

Invito di Duisenberg a Fazio. Verifica, oggi Prodi gioca le sue carte

L'Europa: Italia, riduci i tassi

E Bruxelles boccia gli sgravi al Sud

IL FRENO DELLE CHIMERE

Il 31 dicembre prossimo, il giorno prima della nascita operativa della moneta unica europea, le monete nazionali che parteciperanno all'unione dovranno farsi trovare con tassi di cambio reciproci coerenti con il rapporto di conversione di ciascuna di esse nell'Euro, e con tassi di interesse identici.

I tassi a medio lungo termine, quelli determinati dai mercati, si sono sostanzialmente allineati man mano che la partecipazione alla moneta unica veniva scontata. Quelli a breve, e soprattutto quelli ufficiali, ancora no: l'Italia, in particolare, li ha ancora più alti del 4% che, secondo le previsioni dei mercati espresse nei contratti a termine, dovrebbe essere il tasso di interesse a breve col quale l'Euro esordirà. E' pressoché certo, dunque, che entro la fine dell'anno il tasso a breve sulla lira dovrà scendere di circa un punto.

Se questo è lo scenario sostanzialmente obbligato, perché - ci si chiede - Fazio temporeggia nella riduzione del tasso di sconto? Perché ritarda una riduzione del costo del denaro che comunque dovrà essere realizzata? Queste domande si vanno ponendo da più parti, non senza qualche ombra polemica riferita all'andamento alquanto fiacco dell'economia produttiva. E allora sgombriamo il campo da questo equivoco: la riduzione che rimane da compiere non serve, non può servire, per dare rono all'economia.

Di riduzioni ce ne sono già state parecchie e sostanziali; erano auspiccate per rilanciare l'economia, sostenere gli in-

ROMA. Il vertice di oggi tra i partiti della maggioranza non sarà semplicemente interlocutorio, come vorrebbe Fausto Bertinotti. Il presidente del Consiglio Romano Prodi è intenzionato a giocare tutte le sue carte, ma forse non sarà nemmeno decisivo. Rifondazione comunista chiede di discutere anche l'impostazione della prossima finanziaria ed esclude di concedere una delega in bianco al Premier, sia pure sui principi di fondo.

Intanto, dall'Europa arriva un pressante invito: «Non vedo il motivo - dice il presidente della Bce Wim Duisenberg - per cui il processo di aggiustamento dei tassi che è in corso in Paesi come l'Italia e l'Irlanda da almeno un anno non debba continuare anche nei prossimi cinque mesi».

Una richiesta nemmeno troppo velata al governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio perché agisca presto sul tasso di sconto. E Bruxelles, intanto, boccia gli sgravi al Sud.

Manacorda e Rampino ALLE PAG. 4 E 5

«Nessuna stangata in arrivo»

Il premier sul lavoro: già a luglio la verifica dell'accordo del '93



Il presidente del Consiglio, Prodi

ROMA. Romano Prodi esclude aumenti della pressione fiscale, anche se l'equilibrio politico è instabile e la discussione all'interno del governo è tutta centrata sugli sgravi a favore delle imprese. Per bilanciare il mancato introito dovrebbero, però, bastare i tagli di spesa e le entrate dell'autotassazione. Oggi, al vertice della maggioranza, il Tesoro porterà i documenti che testimoniano l'aumento degli investimenti nel Mezzogiorno e farà il punto sui patti territoriali e l'utilizzo dei fondi Ue. Entro la fine del mese il ministro del Lavoro Tiziano Treu aprirà poi la verifica sull'accordo del '93.

Gol di Suker, poi doppietta di Thuram

Una bella Francia spegne il sogno della Croazia

Domenica Zidane sfiderà Ronaldo

Il Milan blocca il rinato Kluyvert



Il primo dei due gol di Lilian Thuram (a destra) SERVIZI NELLO SPORT

COME DA COPIONE

PARIGI. La storia s'inchina alla Francia, accogliendola per la prima volta a bordo di una finale della coppa del Mondo. Neppure le generazioni di Fontaine e Platini si erano spinte così in alto. Due terzi posti, nel 1958 e nel 1986. Un quarto

posto nel 1982. Tutto qui: medaglie non certo all'altezza delle ambizioni. In un tripudio di follia, l'impresa sorride alla Francia garibaldina di Aimé

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 23 SETTIMA COLONNA

Sulla commissione per Tangentopoli rinvio di una settimana. Mussi: siamo pronti ad aprire gli archivi dell'ex Pci

D'Alema a Berlusconi: corruzione, non sentenza politica

Il Cavaliere: insulti da stalinista, ha perso un'occasione per tacere

Nigeria, sciolto il governo

Dopo la morte in cella del leader Abiola

Ma i militari non mollano il potere

di Mimmo Candito A PAGINA 7

Rodotà boccia il codice fiscale

Il garante della privacy: quella tessera viola la riservatezza dei dati personali

di Bruno Gianotti A PAGINA 13

Seni al silicone, indennizzi record

Usa, risarcirà 6 mila miliardi l'azienda denunciata da quattrocentomila donne

Alfredo Recanatoli

INTERVISTA A NAPOLITANO

«La mafia non è ancora vinta»

ROMA. «La lotta alla mafia è ancora lunga». Lo dice Giorgio Napolitano (foto), ministro dell'Interno, che chiede collaborazione agli altri Paesi: «Tutta l'Europa è di fronte a nuove emergenze».

I TEMPI CAMBIANO

C'è chi, come Berlusconi, vuole una commissione d'inchiesta su Tangentopoli perché non ha trovato un tribunale a cui rivolgersi. «Ho presentato una denuncia a Brescia contro il Pool - racconta il Cavaliere - perché quell'avviso di garanzia che mi ha raggiunto a Napoli quando ero presidente del Consiglio io lo considero un attentato alla Costituzione. Non se ne è fatto niente. Ebbene, è un reato così politico che se non il Parlamento dovrebbe farsene carico?».

Augusto Minzolini

CONTINUA A PAG. 3 PRIMA COLONNA

Raspelli spiega perché è il primo italiano ad assicurare il proprio palato

«Il mio gusto da un miliardo»

il fisco

Anche in estate è tempo di abbonarsi!

Per meglio conoscere e seguire la nuova RIFORMA VISCO

Abbonamento 1/7/98-30/6/99 oltre 10.000 pagine, 48 numeri, L. 460.000.

Versamento con assegno bancario NT, o sul C/C postale n. 61844007 intestato a: ETI S.p.A.

Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma

Informazioni: Tel. 06.32.37.774 - 06.32.37.538 Fax 06.32.37.808 - 06.32.37.466

HOME PAGE "il fisco" - <http://www.ilfisco.it>

CEDEOLA ABBONAMENTI

<http://www.ilfisco.it/cedola.htm>

E-MAIL: segreteria@ilfisco.it

IN EDICOLA OGNI SETTIMANA A L. 51.000

ERA il 6 ottobre del 2013. Per il quindicesimo anno consecutivo la motonave Excelent mi sbarcava da Genova ad Olbia. Scendevo in auto, con i finestrini aperti alla brezza marina, aprivo le narici, e non sentivo più nulla. Quel profumo di macchia mediterranea, quel soave aroma di gerani, rosmarino, mirto, bougainvillea che fino ad allora mi aveva fatto capire, anche ad occhi chiusi, che ero in Sardegna, non lo sentivo più, era sparito. La stessa cosa mi era capitata il giorno prima, il 5 ottobre del 2013 quando, ad Ambivere, quella straordinaria fetta di salame tagliata alta come piace a me, languida e lussuosa nel suo perfetto equilibrio tra il grasso ed il magro, non aveva né il sano affrore di muffa della cantina, né la dolce asprezza del pepe. Non sentivo più niente. La ricetta di pecora della cucina siciliana? Nulla. Il capretto di Roccaforte? Zero. L'ambrosia dorata della Malvoise de Nus? Nessuna emozione. La pasta con le sarde, il fritto misto all'italiana? Un buco ne-

ro, il vuoto. Come avrei fatto? Che vita avrebbe avuto una come me, che mette al primo posto dei piaceri il mangiare e il bere? Come avrei fatto io, che mi pagano per mangiare?

Poi, per fortuna, mi sono svegliato e ho deciso: avrei accettato la proposta che mi faceva la Reale: se un malaugurato incidente sconvolgeva il mio gusto, il mio olfatto, ricevo un Miliardo.

Ieri ho firmato, ho tirato fuori alcuni milioni (non in nota spese) e ho avuto l'orgoglio che il mio «palato d'oro» è stato il primo al mondo ad essere garantito, oltre tutto con una cifra così alta. Ma ho firmato incrociando le gambe e le dita delle mani come quando si sottoscrive una polizza vita, facendo gli scongiuri e sperando. Nel mio caso, sperando che il mio gusto ed il mio olfatto non scemino mai, perché una vita senza gola, per me, è una vita senza senso. Toglietemi tutto, ma non la bagna cauda e la minestra maritata.

Edoardo Raspelli

In fiamme anche la Sicilia, quasi tutti i roghi sono dolosi. Ancora rissa sui Canadair

Bruciano i paradisi della Sardegna

Il governo prepara pene più severe contro i piromani

ROMA. Incendi, ancora allarme. E polemiche per i Canadair. Sull'emergenza è intervenuto ieri il presidente del Consiglio Prodi, che ha risposto ad alcune interrogazioni durante il «question time» e ha promesso pene più pesanti contro chi appicca il fuoco ai boschi. I roghi provocano nuovo allarme soprattutto in Sardegna e in Sicilia. Un'emergenza provocata dai piromani: quasi tutti gli incendi sono dolosi.

FRETTE

BIANCHERIA E LINGERIE DAL 1860

Dal 10 LUGLIO SALDI

Con SCONTI fino al 50%

negozio FRETTE di TORINO

Via XX Settembre 64/d - tel. 011/5629643

DOMANI CON LA STAMPA

Chiedete in edicola «Torino Sette»

Domani, chiedete al vostro edicolante «Torino Sette», guida agli appuntamenti della settimana a Torino.

SABATO

«La Stampa» regala «in Tivù». Con sole 2900 lire si può acquistare pure Specchio.

NEL CAOS DEI SERVIZI PRENDIAMO ESEMPIO DAI POTENTI

ROMA. DUNQUE, prevede la «legge D'Alema» che ogni viaggiatore con bagaglio a mano non solo ha il diritto di scendere dall'aeromobile, ma anche di farsi sollecitamente ricondurre a terra nel caso di forte ritardo dei voli sulla pista.

Per una volta tocca dirlo: finalmente una buona notizia, una norma di civiltà conquistata grazie alle vicissitudini aeroportuali di un potente. La norma, la regola, la disciplina, la convenzione, non risultavano finora particolarmente codificate. Ma il modo, cortese e appropriatissimo, in cui è stato trattato dall'Alitalia il segretario ds, costruisce certamente una prassi da oggi valida anche per chi non guida il partito di maggioranza relativa, ma si trova lo stesso a patire i disagi di voli sempre più incerti, protratti, rinviati, dilazionati. Quando l'aeromobile è palesemente in ritardo basterà chiedere informazioni e quindi appellarsi al precedente. La procedura, ha confermato la stessa Alitalia, è «regolare e valida per chiunque».

La «legge D'Alema» per la rinuncia assistita - come si desume anche da un intervento dell'onorevole verde Pecorelli Scario, che già l'aveva vista talvolta applicata evidentemente in via inconsapevole o sperimentale - è un sicuro passo avanti nella difesa del viaggiatore. Anche per questo suona incongruo il botta e risposta, pure con larvata promessa di querela, tra i consumatori del Codacors e il leader ds, da quelli ingenerosamente sospettati di aver usufruito di un trattamento privilegiato.

Messa così, almeno per una volta questa storia di ordinari disservizi ribalta la visione forse un po' automatica del «politico arrogante» che comunque non perde occasione per segnalare la propria sontuosa diversità rispetto al «comune mortale». Esistono, certo, dei margini di incredulo-

Filippo Ceccarelli

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

Il Polo respinge una mediazione dei Ds. Mussi: disponibili a dare carte su coop e Urss

Braccio di ferro su Tangentopoli

Commissione, voto rinviato di una settimana

ROMA. Otto ore di trattative, di riunioni segrete, di emendamenti, di parole grosse in aula e di ipotesi di accordo discusse nelle salette dei gruppi e naufragate una dopo l'altra. Poi, ieri sera alle 18,15, tutto è finito con un rinvio. Della commissione d'inchiesta parlamentare su Tangentopoli si riparerà - e si deciderà - mercoledì 15 luglio. Con maggioranza e opposizione su fronti ancora lontani. Ma un fatto nuovo: dal no secco alla richiesta del Polo, l'Ulivo è approdato a un sì sottoposto a una condizione, che la commissione non possa interferire con le competenze dei giudici né sindacare le loro azioni. E su questo limite l'accordo non c'è ancora e non si annuncia nemmeno facile.

Silvio Berlusconi ha lasciato nella cartolina rossa il discorso di fuoco che aveva preparato per le dichiarazioni di voto, che non ci sono state, e il caldo dice che questa convulsa giornata segna un punto a favore perché la maggioranza ha cambiato rotta. Ma avverte anche che il rinvio è un espediente per prendere tempo e per far abbassare la febbre nell'opinione pubblica che ci dà ragione dopo la sua condanna a Milano. Il «cambiamento di rotta» di cui parla Berlusconi è maturato in una notte di contatti tra i partiti della maggioranza. Ufficialmente, come racconta Antonio Soda, Ds, relatore di maggioranza, perché dal Polo

erano arrivati esigenti importanti sul rispetto dell'azione dei magistrati. Ma anche perché erano apparse delle crepe nella compattezza della maggioranza. I socialisti di Boselli avevano apertamente annunciato di essere a favore della commissione d'inchiesta, e la stessa posizione era emersa tra i parlamentari di Rinnovamento. Con la Lega schierata al fianco del Polo ieri mattina la maggioranza non era tranquilla sull'esito di un voto. E la svolta ha preso corpo. «Ma possibile che quelli del Polo non si rendano conto del risultato che hanno ottenuto?», dice il verde Basso. «Fino a ieri eravamo contro muro, adesso il principio di istituire una commissione parlamentare è accettato».

Ma nel Polo questa «mano tesa»

non convince. Casini lo ha detto chiaramente in aula: «Il problema non è la pausa di riflessione, il problema è di sostanza perché mai prima d'ora sono stati posti limiti a una commissione d'inchiesta parlamentare. Il a uno strumento mutilato noi diciamo di no». Lo scontro sui limiti è tutto concentrato nell'articolo 4 della legge istitutiva della commissione. La proposta del Polo, presentata e difesa fino all'ultimo da Franco Frattini, prevede che «la commissione può richiedere atti e documenti relativi a procedimenti o inchieste in corso presso l'autorità giudiziaria». Questo, secondo Soda, significa darle il potere di «mettere sotto accusa i giudici».

La controproposta è di precisare che «le indagini della commissione non possono interferire con le com-

petenze esclusive dell'autorità giudiziaria e non possono essere dirette ad accertare responsabilità personali, né a sindacare le modalità di esercizio dell'azione penale e della giurisdizione». Di questo emendamento, dopo due interruzioni del dibattito in aula ed estenuanti negoziati, il Polo ha accettato soltanto la prima parte. «Non siamo disposti ad affermare che le indagini della commissione non possono interferire sull'azione dei giudici», ha detto Frattini. «Ma una commissione parlamentare non può rinunciare anche al diritto di dare un giudizio politico».

Sarebbe quello che Casini definisce «strumento mutilato» ricordando che né la commissione antimafia né quella sulle stragi né quella sulle deviazioni dei servizi segreti hanno

mai subito limiti di questo genere. Alle riserve del Polo, la maggioranza replica su due piani distinti. Da una parte invita a non perdere l'occasione storica di indagare sulla corruzione politica, dall'altra ribadisce che «una simile indagine non può trasformarsi in un processo ai giudici». Dice Fabio Mussi, capogruppo dei Ds: «Il Polo insiste nel dire che vuole soltanto la verità storica sulla corruzione e noi siamo andati a vedere le carte. Se è veramente così è giusto precisare che non si deve interferire con i processi in corso. Se il Polo rifiuta, avremo invece la prova che i nostri sospetti erano fondati, che si volevano mettere sotto accusa i giudici».

Mussi dice anche che il suo partito è pronto ad aprire gli archivi, a fornire tutti i documenti sui finanziamenti dall'Urss e sui rapporti con le cooperative. «Gli altri faranno vedere i documenti dei soldi che arrivavano dalla Cia», dice Folena, «ma questo va bene perché un processo alla storia politica si può fare. Quello che non si può fare è processare in Parlamento la magistratura». A questo punto, c'è una settimana per tentare un'intesa concreta. L'auspicio anche Cossiga, che parla di «spiegare i dialoghi tra maggioranza e opposizione. Ma le distanze sono ancora grandi».

Enrico Singer



L'intervento di Pietro Folena dei Democratici di sinistra durante il dibattito alla Camera sulla Commissione per Tangentopoli. A destra: il vice presidente del Csm Carlo Federico Grosso



IL CASO

GLI ATTACCHI DEL POLO

ROMA. Gli attacchi rivolti da Berlusconi e Fini al tribunale di Milano il Csm risponde con un documento nel quale esprime «vivissima preoccupazione per la gravità di una situazione che mette a rischio il valore fondamentale per la democrazia rappresentato dall'indipendenza e imparzialità dell'esercizio della funzione giurisdizionale». Nel testo, sottoscritto da tutti i componenti togati e dal consigliere laico del pds Fiancaca e che oggi sarà discusso con una procedura d'urgenza dal plenum - si parla di «gravissimo effetto delegittimante per l'intera istituzione giudiziaria che discende da attacchi quali quelli che si registrano in questi giorni».

Il dovere del Consiglio - sostengono i firmatari - dire una parola a difesa del prestigio e della credibilità dei magistrati, colpiti dall'accusa di perseguire fini diversi da quelli istituzionali. Gli atti dei magistrati possono certamente essere discussi e criticati, le soluzioni giuridiche da essi adottate possono essere discusse o criticate, le loro ipotesi accusatorie possono risultare infondate, ma non possono mai essere adoperate, sotto il pretesto della libertà di critica, espressioni di oltraggio verso il singolo magistrato o di vilipendio dell'intero ordine giudiziario.

Nel documento si ricorda «a tutti coloro che sono investiti di responsabilità pubbliche, il dovere di correttezza istituzionale che impone di calibrare i propri comportamenti e l'esercizio del generale diritto di libera manifestazione del pensiero in modo da non indurre turbative al fisiologico confronto tra le diverse realtà istituzionali. Il recupero di una misura di civiltà e di rispetto reciproco nel confronto delle altre istituzioni con la giurisdizione - sottolineano i consiglieri - non può non essere avvertito come una condizione imprescindibile per la legittimazione dell'intero assetto politico-istituzionale, dopo le gravi vicende degenerative che gli ultimi anni hanno messo in luce».

I firmatari rassicurano quindi i magistrati. «Quelli ingiustamente attaccati e quelli che oggi a domani, nonostante gli attacchi e le denigrazioni, continuano a fare con serenità, imparzialità, correttezza e onestà il loro lavoro: possono restare tranquilli; abbiamo per certo che il Consiglio non subirà influenze o condizionamenti di alcun genere e che questa è la loro migliore garanzia».

Nel documento si richiama infine il testo di una precedente risoluzione del Csm, adottata con il contributo del presidente della Repubblica, per ribadire che quando singoli magistrati vengono attaccati la loro difesa è un

Il Csm: difendiamo i giudici dall'oltraggio e dal vilipendio

CORTE STRASBURGO

«Roma, processi troppo lunghi»

NAPOLI. Circa 300 condanne l'anno vengono inflitte all'Italia dalla Corte di Strasburgo a causa dei tempi eccessivamente lunghi dei processi. Le pronunce dell'Alta Corte accolgono oltre il 50% dei ricorsi presentati da cittadini italiani che chiedono, e ottengono, il risarcimento dei danni subiti dall'inefficienza della giustizia italiana. Questi, alcuni dati che saranno diffusi nel corso del seminario «Cittadinanza europea e giustizia italiana, comparazione fra sistemi, tempi, costi e procedure», da oggi a Napoli. «Il sistema-giustizia in Italia - sottolinea l'avvocato Giuseppe Della Rocca, segretario del Sindacato Forense - sulla carta sembra uno dei migliori ma nei fatti è indegno di qualunque Paese che non voglia calpestare i diritti fondamentali dell'Uomo». [Ansa]

dovere istituzionale al quale non si può abbattere.

Anche dal vice presidente del Csm, prof. Carlo Federico Grosso, giunge un invito alla cautela nel criticare pronunce della magistratura. «Di fronte alle gravi accuse che sono state rivolte ad un

tribunale dello Stato con riferimento alla sentenza emessa nei confronti dell'onorevole Berlusconi - ha dichiarato il vicesegretario della Repubblica a Palazzo dei Marescialli - non si può non restare stupiti e preoccupati. «Le sentenze della magistra-



Elena Paciotti (Anm)

tura possono ovviamente essere discusse e criticate anche duramente, le soluzioni adottate possono essere contestate e giudicate del tutto infondate. Non mi sembra invece consentito - ha proseguito Grosso - aggredire i giudici, senza neppure co-

le motivazioni delle loro decisioni, con espressioni che rischiano di risultare come intimidazione tale da intaccare la loro libertà di azione e di giustizia».

Da registrare infine l'intervento del presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Elena Paciotti: «Via via che le indagini si concludono e i processi si celebrano, gli insulti già riservati ai pubblici ministeri da parte di alcuni imputati, di forze politiche che li sostengono, si riversano nei confronti dei giudici. Magistrati diversi, professionalmente stimati, servitori dello Stato che svolgono in totale silenzio il loro gravoso compito, vengono non criticati ma attaccati con violenza e generiche accuse, senza che abbiano possibilità di tutela. «E gli autorevoli esponenti istituzionali che quotidianamente invitano i magistrati al silenzio sentono alcun dovere di intervenire. Chi difende l'onorabilità dei giudici si lenziosi?». [r.1]



L'ex ministro della Difesa Cesare Previti

MILANO. Alle accuse di «giustizia politica» lanciate da Silvio Berlusconi, la procura ha risposto ieri depositando la richiesta di rinvio a giudizio per la presunta maxi tangente Imi-Sir che vede come principali imputati l'ex ministro della Difesa Cesare Previti e tre importanti magistrati della capitale: l'ex capo del gip Attilio Pacifico, l'ex capo di gabinetto del ministero di Grazia e Giustizia Filippo Verde, e l'ex giudice d'appello Vittorio Metta. Tutti accusati, insieme ad altri comprimari, di corruzione in atti giudiziari. Ma i pm Ilda Boccassini e Gerardo Colombo chiedono anche al gip Alessandro Rossato che questo processo venga unificato con quello già avviato il 29 giugno scorso contro lo stesso Silvio Berlusconi e Cesare Previti per altri fatti di corruzione di magistrati romani, creando in pratica un maxi-processo. L'inchiesta Imi-Sir nasce da un

«Imi-Sir, a giudizio Previti»

Stessa richiesta per Squillante e Verde

piccolo episodio. Una fattura di 241 milioni ritrovata durante una perquisizione nello studio dell'avvocato civile Attilio Pacifico.

co, arrestato l'11 marzo del 1996 sulla scorta delle dichiarazioni di Stefania Ariosto. Da quella fattura, intestata a Primarosa Battistich, vedova di Nino Rovelli, chiedeva finanziarie degli Anni 70, gli inquirenti scoprirono infatti che la posta in gioco era immensa: più grande: 67 miliardi, versati, senza apparente motivo, a tre importanti avvocati romani. Oltre a Pacifico (30 miliardi), l'ex ministro Previti (24 miliardi) e l'ex finanziere, nonché legale Fininvest, Giovanni Acampora (13 miliardi). Una somma pari al 10 per cento del gigantesco risarcimento di 578 miliardi, al netto delle tasse, che lo Stato italiano, attraverso l'Imi, aveva dovuto pagare agli eredi dell'ex re della chimica costituitosi in una causa civile con la

Sir. Secondo il pool la maxi fu pilotata dai tre legali attraverso un giro di giudici compiacenti: il solito Renato Squillante di cui esistono le tracce di numerose conversazioni telefoniche prima e dopo la sentenza definitiva con Felice Rovelli; l'ex giudice relatore d'appello Vittorio Metta (andato poi in forza all'ufficio legale di Previti), risultato beneficiario di una controversa eredità di due milioni e mezzo di dollari versati presso la Zurich Kantonalbank di Zurigo, a nome della società Palomar; e il giudice Filippo Verde (contò «Mister» 700 mila franchi), l'ex presidente del tribunale di Roma che si occupò della sentenza di primo grado dell'Imi-Sir e divenne poi capo di gabinetto del ministero di Grazia e Giustizia; incarico grazie al quale provocò di fatto la sostituzione del presidente di un altro collegio che doveva giudicare su quella vicenda, Carlo Minniti, obbligandolo a partecipare a «varie» riunioni al ministero sull'edilizia giudiziaria.

Un'altra parte dei 67 miliardi,

come sostennero i pm del pool in corso delle innumerevoli rogatorie, sarebbe servita invece per finanziare la nascita di Forza Italia. Gli esponenti della super tangente sono stati ritrovati recentemente, grazie alla risposta di una delle innumerevoli rogatorie svizzere: si tratta di un miliardo versato nel '91 dalla banca di Zurigo Lips-Burkhardt a favore del conto «Pavoncello» di Pacifico in una banca di Lugano. Da questa somma, l'avvocato prelevò 450 milioni in contanti, di cui una parte, 133 milioni, finirono sul conto «Rowena» di Squillante e un'altra, sempre 133 milioni, sul conto Mercier di Previti. Il quale ieri ha dichiarato che questa sarà un'occasione per difendermi, confermando di aver adempiuto a un mandato di pagamento come mi fu richiesto. Ma le indagini continuano anche su altri fronti: questa mattina Ilda Boccassini interrogherà l'ex presidente socialista della Rai Enrico Mancini.

Paolo Colonnello

PERSONE

Se a rubare sono le guardie

NATURALMENTE, la questione della condanna di Silvio Berlusconi a due anni e nove mesi, per corruzione, si può porre così: il capo dell'opposizione viene processato, riconosciuto colpevole, condannato al carcere anche se non ci andrà. Naturalmente, si può porre anche così: un uomo d'affari entrato in politica per proteggere il proprio patrimonio e per difendere se stesso da tribunali e detenzione, non arriva a evitare i procedimenti giudiziari, nonostante tutti gli accordi, proclami e compromessi politici messi in opera a questo scopo. Naturalmente, la questione si può ulteriormente porre così: dato che per punire il reato di corruzione le parti devono essere due, corruttore e corrotto, chi dà e chi prende (in questo caso, quattrocento milioni per evitare verifiche fiscali esatte in tre aziende del gruppo Berlusconi), com'è che le condanne inflitte ai graduati della Guardia di Finanza ci interessano tanto meno di quella a Berlusconi?



Magari potrebbero interessare pure molto di più: Berlusconi è parlamentare e leader politico ma resta una persona, un privato, mentre sono tre i condannati di quella Guardia di Finanza che è un'istituzione dello Stato, l'istituzione appunto preposta alla correttezza fiscale, al controllo degli evasori; e, per parlare soltanto di questi giorni, altri 46 finanziari, 20 dei quali arrestati, sono stati imputati a Napoli di complicità in truffa ai danni di un Ente pubblico. In maniera vagamente analoga, il furto dei quadri di Van Gogh e di Cézanne a Roma l'ha reso possibile una dipendente della Galleria d'arte moderna, vicerisponsabile di quel servizio di sorveglianza incaricato di salvaguardare le opere d'arte dal furto e dai danneggiamenti. In maniera vagamente analoga, gli incendi distruttivi appiccati nel Centro-Sud, secondo un'ipotesi forte, vengono attribuiti alle stesse persone che dovranno ora lavorare a rimettere a posto i terreni arsi: se un tempo la colpa della vegetazione e degli alberi bruciati veniva addossata alla speculazione edilizia, alla

volontà di eliminare quel verde che ostacolava le costruzioni e la cementificazione dei luoghi, adesso viene data meno più alla voracità dello sfruttamento, semplicemente al bisogno di lavoro.

Di questo tipo di colpevoli veri o presunti si parla poco, di sfuggita, con reticenza, quasi per vergogna o per paura di riconoscere una realtà, e se ne parla sempre come se si trattasse di casi isolati, di assolute eccezioni. Ma il moltiplicarsi degli episodi dice che non è così, provoca un senso di insicurezza profonda, di smarrimento: se, oltre ai ladri, a rubare sono le guardie, chi ci salva dal capovolgimento dei ruoli e dall'inversione delle regole, chi ci aiuta?

FOTOCOPIE

Si può anche non essere tutti contenti all'idea che la Rai ci rifrigerà con qualche spolveratura attuale, per quindici puntate, la trasmissione radiofonica Arbore-Boncompagni di 28 anni fa, o che ci si ritroverà davanti quel Gian Burrasca ideato 78 anni fa e portato in tv 34 anni fa. Ci sono già un'infinità di repliche, di bruttissimi film comici dei Quaranta-Cinquanta, di vecchi Totò e di polizieschi conosciuti a memoria a forza di venir ripetuti, a fare della programmazione Rai un'immensa miniera riscaldata, uno scandalo permanente, un furto ai danni degli utenti. Invece di telecomparire e farsi teleintervistare ovunque, forse il presidente dell'azienda potrebbe occuparsi dei programmi: se gli abbonati fossero meno pazienti, indifferenti o rassegnati, se fossero più coerenti, pagherebbero il canone per metà in contanti e per metà in fotocopie di soldi.

Lietta Tornabuoni

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossini

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Sabatini, Paolo Passarini, Carlo Cresto-Dina

REDAZIONE CAPO ROMA

Ugo Magri

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Francesco Tropea, Roberto Bellato

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Beria di Argentine

ART DIRECTOR Cynthia Squillante

REDAZIONE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICIPRESIDENTE

Vittorio Calcinotto di Chiusano, Umberto Cutillo

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

Paolo Polverini

AMMINISTRATORI

Luca Corbelli di Montezemolo, Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, 10126 Torino, tel. 011 566661

STAMPATORE IN FACCENDA

La Stampa, via Bruno 64, Torino

8486 tel. via Carlo Pestelli 120, Roma

875 tel. via Quinto Strada 35, Catania

875 tel. via Quinto Strada 35, Catania

875 tel. via Quinto Strada 35, Catania

875 tel. via Quinto Strada 35, Catania

875 tel. via Quinto Strada 35, Catania



Il Cavaliere replica: hai perso un'occasione per stare zitto, sei abituato ai processi stalinisti

D'Alema-Berlusconi, rissa sulla giustizia

«Nessun verdetto politico, la condanna è per corruzione»

ROMA. Imparagabili esigenze della politica italiana vogliono che, alla fine, i due si trovino, metaforicamente o no, l'uno di fronte all'altro. Silvio Berlusconi e Massimo D'Alema, nemici, poi amici, quindi di nuovo nemici, domani chissà. A complicare i loro rapporti è, come sempre, la giustizia. Il leader della Quercia e quello del Polo borbottano sulla commissione d'inchiesta che dovrebbe occuparsi del fenomeno di Tangentopoli e si scambiano reciproche accuse sulla condanna che è stata inflitta al secondo dei due. Questo mercoledì è giorno di lite per i due, anche se qualche ottimista prevede che la pace sia a portata di mano. E' il segretario socialista Enrico Boselli, il quale assicura che D'Alema e Marini vogliono una commissione d'inchiesta vera e propria, «Tangentopoli, solo che, per non dar l'impressione di farla subito dopo la sentenza di condanna nei confronti di Berlusconi, hanno preferito giocare la carta del rinvio. Discorsi simili vengono fatti anche al Cavaliere, che però non si fida granché. Lui aspetta e fa questo ragionamento: se la settimana prossima il segretario della Quercia guiderà la maggioranza sulla via dell'organico parlamentare chiesto dal Polo, sarà un punto positivo per il Cavaliere, altrimenti verrà sancita l'ennesima rottura.

La giornata di ieri, quella dello scambio di «spiaccevolezze» tra Berlusconi e D'Alema, comincia con il Cavaliere che entra nel-

l'aula di Montecitorio ricevendo un'ovazione dai deputati del Polo. Lo accompagna la solidarietà di Cossiga. Ma l'impenettabilità a un mattino che, tutto a un tratto, sembrava destinato a volgere al compromesso tra maggioranza e opposizione sulla commissione d'inchiesta, la fornisce D'Alema con una dichiarazione, all'ora di pranzo, di quelle che senz'altro non aiutano la digestione del Cavaliere. Dice il segretario di sinistra: «Berlusconi non è stato accusato di atti politici ma di corruzione. La sua sentenza non fa affatto discutere: è stato condannato. E' stato accusato di corruzione e questo è un reato per tutti i cittadini, anche quelli più potenti.

Ottimo viatico, per il pomeriggio, che si apre in un'aula affollata con D'Alema e Berlusconi persi nelle loro preoccupazioni. Il leader forzista è arrabbiato:

CONFALONIERI

«C'è del marcio in Danimarca»

ROMA. «Qualsiasi persona ragionevole sa che non si possono dare due anni e nove mesi per queste cose. Certamente varrebbe da citare Amleto, c'è qualcosa di marcio in Danimarca». Così il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, ha risposto ai giornalisti che gli chiedevano un commento alla condanna inflitta a Silvio Berlusconi dai giudici di Milano. A chi gli chiedeva se esiste una carenza di democrazia, Confalonieri ha replicato: «Questo non sta a me dirlo poiché non sono un politico. Certamente c'è un'anomalia e molto grande nel nostro sistema ed è sotto gli occhi di tutti, non solo in Italia ma anche degli osservatori stranieri. Ma Berlusconi poteva non sapere? Quando si hanno 20 mila dipendenti come nella Fininvest di allora e quando si hanno non so quante operazioni, altroché se si può non sapere».

vorrebbe parlare in aula ma non può farlo perché il dibattito segue un'altra procedura. Visto che non può pronunciare verbo in aula, il Cavaliere opta per una conferenza stampa, in cui ricam-

bia le «gentilezze» dalemiane. Si vede che il silenzio di prima, nell'emiciclo, gli è costato, perché incontrando i giornalisti dice quasi subito: «Io credo che ci fosse il timore, nella maggioranza,

che io parlassi». Concessasi da solo la facoltà di favella, Berlusconi non si ferma. Esordisce spiegando: «La maggioranza è ricorsa all'espedito del rinvio per cercare un accordo al suo interno e per sottoporre ai magistrati il testo, perché i magistrati condizionano le iniziative politiche di alcuni partiti del centro sinistra». Quindi il Cavaliere fa il secondo affondo ai diessini. Riferendosi alla sentenza, osserva: «Se dovesse passare il principio del "non poteva non sapere" allora noi potremmo sostenere che gli eredi del Pci hanno le mani che grondano del sangue delle decine di milioni di morti del comunismo». Poi prende di petto direttamente D'Alema per quella dichiarazione dell'ora di pranzo: «Ha perso un'altra occasione - dice - per stare zitto e fare bella figura: le sue parole sono in linea con la sua cultura da processi

stalinisti». Al Ppi, invece, un appello a compiere un «atto di dignità»: «Non potete far finta di niente quando una parte della maggioranza vuole riscrivere la storia del vostro partito». Quindi si passa al tradizionale repertorio. Berlusconi protesta la sua incomprensione: «Ho giurato sui miei cinque figli e chi mente in un caso come questo non è degno di essere un uomo». E spiega di non farsi soverchiare illusioni sulla sentenza «All Iberian»: «E lo spirito è lo stesso del processo sulla Gdf, non ci si può aspettare un verdetto diverso». La conferenza stampa si chiude, con Casini e Fini che danno ragione al Cavaliere. E Berlusconi non resiste all'ultima tentazione: «La commissione - dice - dovrà verificare anche eventuali anomalie delle indagini».

Maria Teresa Melli

«La sinistra vuole una commissione monca, evirata. Ma dobbiamo spingere. Abbiamo con noi l'opinione pubblica».



E le «colombe» azzurre non convincono il Capo

Commissione, ovviamente, il Cavaliere ha risposto a suo modo: prima è stato tentato di dire «sì», poi ha detto «no», quindi ha schierato i suoi contro il rinvio senza fare, però, drammi dopo l'esito del voto. E il suo atteggiamento è andato di pari passo con la decisione di prendere la parola nell'aula di Montecitorio per sperare contro la sentenza del tribunale di Milano: al mattino il suo intervento era dato per sicuro; alle 13 è stato lo stesso Berlusconi ad annunciare che, «scambiata la situazione», non avrebbe parlato; in serata l'idea del discorso è tornata in auge per poi morire di fronte alla decisione dell'aula di rinviare la proposta in Commissione.

Le titubanze del Cavaliere dipendono - anche questa non è una novità - da una condizione psicologica e dalla tentazione di seguire ancora una volta la strategia dell'emartorio. Intanto Berlusconi non si fida. Ieri quando si è riunito con i suoi per decidere se accettare o meno la Commissione d'inchiesta con i vincoli posti dai diessini, Berlusconi ancora una volta non ha ascoltato i consigli delle colombe: non è stato appresso alle tesi di Gianni Letta che avrebbe

risposto subito sì a D'Alema, e neppure ai richiami alla prudenza di Casini. «Quelli - è stato il suo giudizio - vogliono una commissione monca, evirata. Noi dobbiamo spingere perché abbiamo l'opinione pubblica dietro di noi. C'è un sondaggio che ci dà da soli, senza l'Udr, al 49%». Neppure Colletti è riuscito a fare cambiare idea al Cavaliere, anche perché i soliti stratagemmi del gruppo della Camera, quelli che si compiacciono di essere più realisti del re, avevano assicurato al capo che sulla sua posizione il Polo avrebbe avuto la maggioranza del Parlamento. E Fini? E' stato al gioco tenendo per sé i dubbi: «Se abbiamo la maggioranza - diceva prima che l'aula di Montecitorio rinviava tutto - Non credo proprio. Perché facciamo così? Non so. Da quando è caduta la bicamerale si è verso una sconfitta di cui non si conoscono i contorni».

Così per non accettare l'offerta di D'Alema, il Cavaliere è andato sotto in aula: invece di pubblicizzare il fatto che i diessini avevano cambiato idea sull'ipotesi della commissione, ha preferito andare incontro a un voto sfavorevole. La scelta lascia ancora più perplessi se si pensa che per avere un organismo del genere il Cavaliere dovrà in ogni caso venire a patti con D'Alema, visto che al Senato gli equilibri sono ancora più sfavorevoli al Polo.

Alora, perché ha scelto così? Per «imperizia» come dice Franco Marini, o per altro? Qualcuno comincia a pensare che in fondo al leader del Polo la Commissione interessi poco, che in realtà la sua sia la «strategia del martirio», appunto, che voglia dimostrare all'opinione pubblica di essere un perseguitato. «Oggi - racconta De Mita - ero presente quando Frattini aveva accettato l'idea di rinviare tutto in commissione. Poi Berlusconi ha fatto delle resistenze. Probabilmente aveva già preparato il discorso della vittima e una commissione votata e voluta da tutti è in contraddizione con la tesi della vittima. E pensare che poteva tranquillamente incassare oggi quello strumento per poi usarlo. Forse ha ragione De Mita, il Cavaliere continua a vivere nell'ossessione dei sondaggi anche se non è ancora quando si voterà».

Augusto Minzolini

FLASH

CRAXI: PROSPETTIVA DRAMMATICA. Sentenze come quella del tribunale milanese, che ha condannato Silvio Berlusconi, preparano «le condizioni di una conflittualità aspra e dagli sviluppi imprevedibili nella vita nazionale». E' quanto afferma, in una dichiarazione diffusa via fax, Bettino Craxi, secondo il quale «la violenza dell'aggressione in atto è tale da aprire nel Paese e nella vita democratica una situazione ed una prospettiva drammatica».

TRONCHETTI: NON VEDO IL REGIME. La magistratura italiana è «complessa e poco efficiente», così come la pubblica amministrazione. E' il giudizio del presidente della Pirelli Marco Tronchetti Provera. E, a chi gli chiede se si può parlare di regime, l'imprenditore Tronchetti Provera risponde: «Non vedo una logica di regime, vedo un Paese molto complesso, che va semplificato, in cui il cittadino deve riconoscersi nelle istituzioni».



Tronchetti

MERLONI: TROPPO ACCANIMENTO. «Fa impressione l'accanimento su certe posizioni marginali, perché tutti abbiamo problemi con la magistratura». Lo ha detto Vittorio Merloni, presidente dell'omonimo gruppo marchigiano. «Il falso in bilancio - ha osservato - è diventato un'accusa al 100% in tutti i bilanci, ci sarà qualche motivo. O sono impossibili a farsi, o c'è un accanimento. Ma chiamare un accanimento regime è difficile: il regime agisce sulla totalità dei poteri, la magistratura è solo uno dei poteri».



Merloni

SONDAGGI CIRM E DATAMEDIA. L'80 per cento degli interpellati da un sondaggio che la Cirm ha condotto per il Tg3 è informato sulla vicenda che ha portato alla condanna di Silvio Berlusconi. La prima domanda era: «Lei è d'accordo con Berlusconi quando dice che si tratta di un processo politico?». Il 49 per cento del campione ha risposto «no»; d'accordo invece il 35; il 18 ha risposto «non so». Un altro sondaggio è stato condotto da Datamedia. L'81,3 per cento delle mille persone interpellate ha detto di ritenere Berlusconi innocente.

[r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

C'è chi, come Francesco Cossiga, vuole una ricostruzione storica del fenomeno di Tangentopoli per non affidare la storia ai tribunali. C'è chi come Bettino Craxi spiega da Hammamet che quella Commissione dovrebbe indagare anche «su ripetuti attentati ad organi costituzionali che i magistrati hanno commesso in questi anni, reati che prevedono una pena che va dai cinque ai dieci anni».

Ebbene, ognuno ha qualcosa da chiedere a una Commissione del genere, in Italia e fuori, ma c'è un dato della giornata di ieri che colpisce più di ogni altra cosa: nessuno ha potuto dire un semplice «no» per liquidare una simile richiesta. Anche chi fino all'altro giorno era contrario ha dovuto prima ricorrere ad un «sì condizionato», per usare un'espressione del diessino Fabio Mussi. Eppoi rifugiarsi nel solito espediente del rinvio. La realtà è che i tempi sono cambiati, tant'è che pure il responsabile giustizia del Bottegone, Pietro Folena, deve dichiarare: «La politica non può delegare ai giudici la scrittura della Storia».

Ora bisogna vedere se l'occasione che si presenta sarà colta o se, ancora una volta, sarà sprecata. Qui, al solito, bisogna studiare i complessi circuiti mentali del Cavaliere e le geometrie, a volte troppo ciniche, di D'Alema. Se i due si ritroveranno o, comunque, cercheranno ancora il filo di un dialogo l'occasione non sarà sprecata, altrimenti continuerà una battaglia, uno scontro frontale che non promette niente di buono ad entrambi.

Con la mossa di ieri, con quella mezza apertura all'idea di una Commissione su Tangentopoli, D'Alema ha testato il terreno. Per la cronaca, il segretario dei diessini l'aveva già maturata l'altro ieri, quando prima che uscisse la notizia della condanna di Berlusconi, proprio mentre alla Camera Flick esprimeva il giudizio contrario del governo sulla Commissione. Ma perché dopo i ripetuti «no» è arrivato quel «sì»? Il cambio di copione risponde ad uno stato di necessità ma anche ad esigenze di strategia. D'Alema l'ha spiegato così: «Intanto - è stato in sintesi il suo ragionamento - l'idea di non lasciare ai tribunali la scrittura della storia del nostro Paese è una cosa in sé giusta. Poi non bisogna nascondersi il fatto che il voto alla Camera sulla Commissione d'inchiesta si svolge sul filo e, comunque, c'è sofferenza in settori della maggioranza come i diessini, i socialisti e gli stessi popolari. Una commissione con dei limiti, quindi, ricompatterebbe la maggioranza. In secondo luogo c'è il problema fon-

damentale di riaprire un dialogo con il Polo. Un ragionamento a cui ha fatto seguire un corollario che resta più o meno così: messa su con certi criteri la commissione può anche rappresentare un'opportunità, può essere un primo passo d'impulso (è l'aggettivo usato) per arrivare al termine del percorso alla soluzione politica del problema Tangentopoli.

Ovviamente, il segretario diessino ha accompagnato la «mossa» difendendo pubblicamente la sentenza

del Tribunale di Milano contro Berlusconi. Ma questo è un atteggiamento tipico di D'Alema, un tatticismo per evitare nuove accuse di inciucio con Berlusconi. Un atteggiamento di cui, però, spesso l'uomo abusa. «Perché da una parte D'Alema apre alla Commissione, e dall'altra attacca? Perché - osserva De Mita - ha sempre l'illusione di potersi portare a tutto: in questo caso il dialogo con Berlusconi e la difesa dei magistrati».

All'apertura di D'Alema sulla

Bossi, negata autorizzazione a procedere

Sì all'arresto del deputato Giudice (Forza Italia)

ROMA. Bossi libero, Giudice no, almeno per il momento. L'aula di Montecitorio con un voto trasversale nega l'autorizzazione a procedere contro il leader del Carroccio, ribaltando la decisione della Giunta per le autorizzazioni a procedere. La quale Giunta invece ha votato a maggioranza - Lega compresa, contrario solo il Polo - per concedere l'arresto al deputato di Forza Italia Gaspare Giudice, accusato di associazione mafiosa e riciclaggio dalla procura di Palermo. Un via libera alla magistratura sul quale comunque dovrà pronunciarsi l'aula il 15 luglio.

Nessun procedimento contro Bossi, dunque, che il tribunale di Tolmezzo aveva accusato di attentato ai diritti politici del cittadino; minaccia a pubblico ufficiale, ricostituzione del partito fascista e altro ancora per alcune frasi pronunciate durante un comizio del 6 agosto 1995. A dire il vero una prima votazione verso la 10 aveva approvato la richiesta della Giunta. Ma Forza Italia ha protestato perché molti suoi deputati erano fuori dall'aula ad applaudire l'arrivo di Silvio Berlusconi in segno di solidarietà dopo la sentenza dell'altro ieri. Così Violante ha fatto ripetere la votazione. E questa ha ribaltato tutto.

Nel clima già servito in vista del voto, che pareva imminente, sulla commissione parlamentare su Tangentopoli, subito si spargeva la voce che la Lega avesse concordato uno scambio con la Lega: col Polo che assicurava il suo voto a Bos-

L'aula di Montecitorio ribalta la richiesta della Giunta Maroni: finalmente l'equità

si, in cambio di un voto a favore della commissione parlamentare di inchiesta. Una voce che cadeva rapidamente quando i diretti interessati facevano notare che il Carroccio si era già giorni pronunciato per la commissione. La voce aveva trovato qualche fondamento anche per le divisioni in seno al Polo, visto che An, recalcitrava nel favorire un Bossi, le cui frasi incriminate erano del tenore: «Prendete nomi e cognomi di quelli che votano An, prima o poi andremo a stanarli a casa uno per uno... Forci fascisti», oltre che: «Stia attento giudice Amati se vinciamo noi chi perde prende l'ergastolo e la Lega non perderà...». Tanto che il nuovo voto pro-Bossi è stato accolto dai banchi del centro-destra con una selva di battimani. Ma anche con molte proteste. Mentre l'azzurro Filippo Mancuso fa notare che anche l'Ulivo si è diviso sul voto, visto che una parte del Ppi - e non solo - ha votato insieme a Forza Italia.

Si congratula, in ogni caso, l'ex ministro dell'Interno leghista Roberto Maroni, che definisce la vicenda bossiana «surreale» e ricorda come la stessa procura di Tolmezzo «vista l'assurdità della richiesta del gip» ne avesse chiesto l'archiviazione, ma il gip incredibilmente - visto che si trattava solo di un comizio - chiedeva il rinvio a giudizio, per una pena che può arrivare a 10 anni. Altra storia quella dell'onorevole Giudice, deputato azzurro coinvolto nel processo contro 16 presunti mafiosi della cosca di Caccamo. Un'operazione che ha visto l'arresto di 16 persone accusate di associazione mafiosa, riciclaggio, estorsione, traffico di stupefacenti, corruzione, peculato, turbativa d'asta.

La procura palermitana, ritiene che l'on. Giudice sia a disposizione delle cosche mafiose da oltre 20 anni, o ha chiesto l'autorizzazione all'arresto e alla custodia cautelare. La giunta l'ha accolta - relatore il popolare Michele Abbate - e ha pure autorizzato l'uso delle intercettazioni di Giudice e l'accesso ai tabulati telefonici del deputato azzurro, ravvisando che nelle 400 pagine di atti non sussistesse alcun *fumus persecutoris*. «Credo che taluni pm facciano un uso distorto dei pentiti», ribatte Giudice, che nega ogni coinvolgimento, ma fino a oggi aveva scelto il silenzio.

Maria Grazia Bruzzone

GLI SPECIALISTI DELL'APPRENDIMENTO

CEPU
Prima alla

Laurea
studiando con metodo

Il metodo Cepu si è dimostrato altamente efficace: l'85% degli studenti supera gli esami al primo appello (statistica Cepu 97). Contare su un'ottima preparazione significa poter affrontare serenamente qualsiasi esame universitario.

PRENOTA UNA CONSULENZA GRATUITA NELLA SEDE CEPU DELLA TUA CITTÀ

Numero Verde
167-33 11 88

Sedi in Piemonte:
TORINO, ALESSANDRIA,
CUNEO, VERCELLI

LUNEDÌ
tuttoesodi
MARTEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



Oggi la verifica, ma Romano Prodi non pretende più da Rifondazione un accordo di un anno «Caro Bertinotti, no a una pace balneare»

C'è un clima di ottimismo all'interno della maggioranza
Spunta però l'ipotesi di rinviare i dettagli a settembre



ROMA. L'accordo c'è, la verifica andrà in porto: i rumors che da giorni soffiavano in Transatlantico hanno ieri preso corpo con l'ottimismo di Enrico Micheli, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio che è vicino a Bertinotti. Il proprio ottimismo, Micheli l'ha motivato al Tg3: «In tutti i documenti presentati dai partiti della maggioranza c'è un filo logico comune, la volontà di affrontare quello che il presidente del Consiglio ha definito un nuovo ciclo riformista».

E' acqua sul fuoco sparge anche Enrico Boselli il quale racconta di aver parlato con Marini e D'Alema, e di averli sentiti tranquillissimi: «All'intesa nella maggioranza non ci sono alternative, se non, come dice D'Alema, gli italiani ci prendono a pedate».

Dunque, stamattina tutti siederanno al tavolo della trattativa di palazzo Chigi con le intenzioni migliori del mondo. Prodi sembra aver accantonato l'idea di chiedere a Bertinotti un patto lungo un anno: è una posizione che provocherebbe un irrigidimento in Rifondazione. Ma tutti, e soprattutto Luigi Manconi, protagonista ieri di un lungo incontro con il segretario di Rifondazione, parlano dell'ipotesi che oggi la verifica affronti alcune singole questioni, rimandando poi il confronto a settembre, alla stagione della finanziaria. «Questa è una linea che deve decidere Prodi», ha detto Bertinotti, il quale del resto aveva già precedentemente annunciato: «Se le altre forze politiche della maggioranza dovessero chiedere di far slittare all'autunno la verifica vera e propria, noi siamo disponibili».

Ma lo scoglio sulla via del governo è e resta Bertinotti, che nonostante il dilagante ottimismo, potrebbe anche oggi rompere con il governo: ieri Prodi, in una intervista al settimanale francese *«Evénement du jeudi»* ha spiegato che per il governo italiano «le cose sono una concessione a Bertinotti». Ed ha aggiunto: «Quello con Rifondazione è un matrimonio esplosivo». Così Bertinotti ha colto al volo l'opportunità per ricordare che la verifica non sarà una passeggiata: «Una simpatica iperbole, quella di Prodi: ma poiché tra noi non c'è matrimonio, esso non può essere esplosivo».

Quello che è certo è che il presidente del Consiglio ha detto che l'accordo «non deve essere balneare», e nemmeno «di basso profilo». Cosa vuol dire, che volerà tanto alto da lasciare insolite molte questioni? Il segnale che così non sarà, e conseguentemente anche che la possibilità di rottura con Rifondazione è reale, sta nel fatto che, se i segretari dei partiti della maggioranza alla vigilia della verifica hanno accantonato la questione, limitandosi a presentare le proposte scritte, Prodi ha invece appositamente

A un settimanale francese il premier confessa: «Con Fausto un matrimonio esplosivo»

Micheli: in tutti i documenti c'è un filo logico unico. Questo è un bene

riunito, ieri sera, i ministri economici, Ciampi, Visco, Bersani e Treu. Palazzo Chigi lavora dunque a un'ipotesi di mediazione. E chissà se Bertinotti si accontenterà di un'Agenzia che non assume direttamente, come pare ormai certo, ma elabora progetti che produrranno lavoro, e della riduzione dell'Irap al Sud per il rilancio dell'occupazione, e chissà come si

riuscirà a mettere d'accordo Marini e Bertinotti sui finanziamenti alla scuola privata (l'ipotesi che circola è quella di assicurare in qualche modo la gratuità allo studio chiesta da Rifondazione consentendo alle famiglie bisognose di mettere in dichiarazione dei redditi le spese scolastiche).

Di certo, lo scenario più plausibile è che quella di oggi

sia solo la prima tappa di una verifica che terminerà a settembre. «A quel punto, insisteremo per il patto di legislatura con Rifondazione. E allora si andrà avanti comunque nel semestre bianco, brillantemente o mediocrementemente. Ovvero, con o senza Rifondazione, ma comunque con le elezioni, semmai, a fine 1999».

Resta, comunque, lo scoglio di oggi, perché Bertinotti si siede al tavolo della verifica con ampio mandato dal proprio partito per una rottura, se lo ritenesse necessario. Nel comitato centrale di Rifondazione, per ottenere quel mandato, Bertinotti ha detto: «Andiamo all'opposizione ci rigeneriamo, e rigeneriamo anche il Pds». Ma anche che la verifica potrebbe essere un accordo-quadro, con una forte innovazione di proposte di legge. [ant. ram.]

IL CASO L'INTERVENTO DI MONTI E VAN MIERT

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La Commissione valuterà negativamente incentivi di natura fiscale che non fossero legati a nuovi investimenti o alla creazione di posti di lavoro, costituendo invece dei meri aiuti di sostegno al funzionamento delle imprese». Ecco in poche righe il giudizio preventivo e tutt'altro che favorevole di Bruxelles su eventuali sgravi fiscali generalizzati per il Sud che il governo Prodi dovesse decidere.

In una lettera di due pagine indirizzata al ministro delle Finanze Vincenzo Visco il Commissario al Mercato interno Mario Monti e quello alla Concorrenza Karel Van Miert rispondono alla richiesta, fatta dallo stesso Visco alla Commissione il 2 giugno scorso, di un primo giudizio sui progetti al vaglio in Italia. Pur evitando di entrare nei dettagli - dato che per ora i progetti del governo italiano sono tutt'altro che definiti - i due Commissari pongono comunque una serie di limiti precisi a qualsiasi possibile intervento e avvertono che in nessun caso sarà ammessa una replica della fiscalizzazione degli oneri sociali nel Mezzogiorno, già finita negli anni passati sotto la scure dell'Ue.

In sintesi la Commissione fa sapere che non potranno essere accettate misure valide per tutte le aziende, comprese quelle già attive al Sud, come ad esempio una riduzione generalizzata della pressione fiscale, né interventi che tendano a diminuire il costo del lavoro per tutti i dipendenti. Lo «stop» di Bruxelles, anche se preventivo e per forza di cose non ancora dettagliato, rischia già di lasciare lettera morta alcune delle proposte che in vista della verifica di oggi vengono

Sgravi fiscali al Sud Arriva il no dell'Europa

REFERENDUM

Il 22 luglio le firme in Cassazione

ROMA. Il 22 luglio la presidenza del Comitato promotore del referendum per l'abolizione della quota proporzionale si recherà in Cassazione per depositare le firme raccolte.

Ad annunciarglielo è il Comitato referendum maggioritario dopo che ieri mattina si è riunita la presidenza con Luigi Abete, Augusto Barbera, Willer Bordon, Maurizio Chiochetti, Natale D'Amico, Antonio Martino, Achille Occhetto, Claudio Petruccioli, Pietro Scoppola e Mario Segni. Il Comitato, verificato che il traguardo di mezzo milione di firme è stato raggiunto, si pone l'obiettivo di allestire, in questa settimana, mille tavoli

per la raccolta di altre centomila sottoscrizioni. Firme necessarie a raggiungere la soglia di sicurezza per l'ammissibilità del quesito referendario e per dare un ulteriore forte peso politico alla stessa richiesta di effettuazione del referendum.

Nel contempo il Comitato rivolge l'invito ai comitati locali ad accelerare la fase di invio dei moduli che dovrebbero arrivare a Roma entro il 15 luglio. «Ci sentiamo autorizzati, inoltre, a rivolgere ai cittadini un ultimo appello a firmare il referendum, anche presso le segreterie comunali per la straordinaria importanza della posta in gioco». [Ansa]

dalle forze di maggioranza. E non è escluso che per Visco e i suoi colleghi di governo la risposta sollecitata alla Commissione non suoni in realtà assai gradita, dato che permetterà di invocare il vincolo esterno del diritto comunitario contro richieste di sgravi generalizzati che sarebbero troppo onerosi per le casse pubbliche.

La lettera di Monti e Van Miert ricorda innanzitutto a Visco che l'Unione europea è sempre più sensibile al problema della concorren-

«Solo incentivi legati a nuovi investimenti o alla creazione di posti di lavoro»

za fiscale tra gli Stati membri e ai suoi effetti dannosi per il buon funzionamento del mercato unico; per questo il 1° dicembre scorso è stato adottato un Codice di condotta che include l'impegno da parte degli Stati membri a non introdurre nuove misure fiscali «pregiudizievoli». E proprio in base al Codice di condotta «possono essere considerate dannose tutte quelle misure che prevedano, in certe aree geografiche, un livello di imposizione sensibilmente inferiore a quello dello Stato in questione», visto che gli «sconti» sulle imposte rischierebbero di influenzare le aziende nella loro scelta di stabilirsi in un'area piuttosto che in un'altra. Allo stesso modo si ricorda come anche di recente i capi di Stato e di governo europei riuniti a Cardiff abbiano «sottolineato nuovamente la necessità di promuovere la concorrenza, riducendo la distorsione derivante dagli aiuti alle imprese».

In ogni caso, affermano i due Commissari, il problema degli sgravi fiscali al Sud è già stato oggetto di un lungo contenzioso tra l'Italia e la Commissione sulla fiscalizzazione degli oneri sociali; un contenzioso che si risolse nel 1995 tra Van Miert e l'allora ministro del Bilancio Giancarlo Pajjarini che prevedeva appunto la cassa-

«Nessuna decisione può contrastare o limitare l'accordo del '95»

zione completa e definitiva della fiscalizzazione degli oneri sociali nel 1999. Adesso si ribadisce come quel tipo di normativa era incompatibile con il diritto comunitario e che quindi occorre evitare di predisporre nuove misure che possano fungere da succedaneo di quelle progressivamente eliminate. Proprio ieri mattina Van Miert ha dichiarato che qualsiasi nuovo intervento a favore del Sud non può andare contro, limitare o neutralizzare l'accordo firmato tra Italia e Commissione nel '95.

Anche per le mosse future che il governo Prodi dovesse decidere l'invito è a tenersi in stretto contatto con la Commissione anche perché «siffatte misure, essendo suscettibili di configurare un aiuto statale ai sensi dell'art. 92 del Trattato, devono essere notificate alla Commissione allo stato di progetto, per consentire l'usuale scrutinio di compatibilità con le norme comunitarie».

Francesco Manacorda

Il leader Ds all'attacco: il vostro ruolo non è di difendere i consumatori?

«Mi accusate per farvi pubblicità»

D'Alema contro il Codacons per l'aereo in ritardo

ROMA. Un favoritismo a Massimo D'Alema? Tutt'altro, sostiene il leader Dsino: «Ho subito un disservizio grave, ho chiesto di essere sbarcato secondo una procedura che l'Alitalia ha avuto modo di definire pubblicamente "regolare" e "valida per chiunque" e sono tornato in ufficio. Tutto qua. Il segretario della Quercia riassume così, in una lettera al Codacons (il coordinamento delle associazioni di difesa dei consumatori) la disavventura aerea di lunedì a Fiumicino; e si affida ad aver affidato ai propri legali l'esame dei commenti dell'organismo di difesa dei consumatori a proposito della vicenda».

Con il leader Ds si schiera subito il deputato Verde Alfonso Pecorella Scario: «Si è comportato come un qualsiasi cittadino e dunque va difeso perché non ha commesso alcun abuso. Io stesso ho assistito a casi nei quali veniva consentito di scendere a persone che per vari motivi potevano essere estremamente danneggiate dal ritardo».

Diversa, invece, la posizione del Codacons: «Nella nostra richiesta inviata al ministro dei Trasporti - sostiene Carlo Rienzi, presidente del Codacons - abbiamo rilevato la stranezza di una procedura che l'Alitalia definisce normale e corrente, nonché valida per qualsiasi passeggero, ma che fino ad ieri è stata regolarmente rifiutata a chiunque, salvo quei casi di accertata necessità di sbarco per motivi di panico o motivi gravissimi e che si dovevano dimostrare».

D'Alema, comunque, punta il dito contro i rappresentanti dell'associazione: «Pensavo che il vostro compito fosse quello di difendere i consumatori. Vi scagliate invece senza motivo contro un consumatore che ha subito un disservizio grave, diffamandolo e calunniandolo nell'evidente tentativo di procurarsi un poco di pubblicità».

Nella lettera, D'Alema ricostruisce dettagliatamente lo svolgimento dei fatti: il segretario dei Ds si è imbarcato alle 15,05 (il volo era previsto alle 15,30). «Dopo una breve attesa al gate, c'è stato un annuncio che l'imbarco sarebbe avvenuto alle 15,40 e che l'aereo sarebbe partito alle 16,10». Dopo richieste di chiarimento alle 16,15 è stato l'imbarco, ma il portellone dell'aereo è rimasto aperto e la scaletta al suo posto. «Il comandante Colombo, con disarmante semplicità, ci ha spiegato - prosegue D'Alema - che "a questo punto è meglio dire la verità" e che non meglio precisati problemi relativi al controllo del traffico aereo di Milano avrebbero portato ad almeno due ore di ritardo complessivo del volo».

A questo punto, il segretario della Quercia ha chiesto di poter scendere e lasciare l'aeroporto: «Mi è stato risposto che poiché non avevo bagaglio, non c'era problema - scrive - E' stato chiesto agli altri passeggeri se qualcuno intendesse sbarcare. Oltre a me e ai miei collaboratori, un altro passeggero ha chiesto di scendere ed è stato accantonato. Questi i fatti».

[r. l.]

A Strasburgo sarà con Bertinotti

Ripa di Meana passa alla Sinistra europea

BRUXELLES. L'ex ministro dell'Ambiente, l'eurodeputato Carlo Ripa di Meana ha annunciato ieri a Bruxelles di avere lasciato il gruppo Verde dell'Europarlamento per aderire al gruppo Sinistra unitaria - Sinistra verde europea, composto da 34 eurodeputati (26 comunisti - fra cui gli italiani Fausto Bertinotti, Luigi Vinici, Lucio Manisco (Pr) e Luciana Castellina (Cu) - e 8 esponenti della «sinistra verde» di Finlandia, Svezia, Spagna e da adesso anche Italia).

In una lunga lettera inviata ai deputati verdi dell'assemblea comunitaria l'ex portavoce dei Verdi italiani ha spiegato le ragioni della sua decisione, attribuendo principalmente alla deriva governativa dei partiti Verdi europei, primo fra tutti quello italiano, una svendita dei gioielli di famiglia intollerabile per chi trova nella battaglia ecologista le ragioni di un rinnovamento e accentuato impegno politico».

Ripa di Meana, che il 21 giugno ha fondato a Roma con altri esponenti ecologisti il movimento della Sinistra Verde, ha aggiunto di avere constatato spesso da parte dei partiti Verdi al governo assenze e silenzi, sulle spade, sulla lotta al Wto, sulla moneta unica, sulla Nato: le aspettative elettorali e la voglia di governare sono troppo condizionanti. [Ansa]

Relazione degli editori al Garante

«Giornali, l'anomalia della distribuzione»

NAPOLI. I problemi della distribuzione dei quotidiani, della creazione di nuovi punti vendita e della massiccia presenza televisiva nel mercato pubblicitario, sono stati al centro della relazione del presidente della Fieg, Mario Ciancio Sanfilippo, davanti al Garante per la comunicazione.

Il presidente della Federazione editori ha sottolineato l'anomalia italiana nel quadro mondiale per quanto attiene alla distribuzione. «Le vendite in abbonamento dei quotidiani - ha affermato Mario Sanfilippo - raggiungono appena il 7% del totale e quelle dei periodici non superano il 20%. Mentre negli altri Paesi avanzati gli abbonamenti contribuiscono per oltre il 50% al fatturato da vendita, con punte del 90% in Usa, Giappone, Olanda e Svizzera». Il presidente della Fieg ha chiesto che «la creazione e l'utilizzazione di nuovi punti di vendita della stampa periodica siano svincolati da logiche di carattere programmatico, così come indicato dall'Autorità Antitrust».

Un altro dei «modi strutturali che incidono fortemente sull'evoluzione della stampa» è la mancanza di una «adeguata disciplina del mercato pubblicitario». Il settore televisivo è stato lasciato per lungo tempo in una situazione di indeterminatezza legislativa mentre l'editoria giornalistica è stata assoggettata ad una molteplicità di vincoli. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

IL FRENO DELLE CHIMERE

vestimenti, creare posti di lavoro. Ma di tutto questo nulla si è verificato. Se l'economia è fiacca, gli investimenti scarsi, e i nuovi posti di lavoro una chimera, i motivi stanno evidentemente da tutt'altra parte.

Detto questo, c'è da dire che se è vero che i cambi con le altre monete europee sono ormai sostanzialmente fissi, e che la data di allineamento dei tassi è già fissata, ciò non significa che nulla possa più accadere. Può accadere, ad esempio, che si muovano capitali, che questi capitali tendano ad uscire dall'Italia, e che proprio per mantenere stabili i cambi la Banca d'Italia debba intervenire spendendo riserve di valuta.

E' una ipotesi tutt'altro che peregrina anche in tempi nei quali la speculazione sui cambi non può più promettere alcunché. Le turbolenze che sono tornate ad agitare la politica interna, le tensioni sulla giustizia, la necessità di «verificare» la maggioranza parlamentare sono tutti elementi che possono consigliare il risparmio a cercare alternative di impiego all'estero più di quanto già non facesse nei mesi passati.

L'instabilità della borsa e la frenata nella sottoscrizione di fondi comuni sostengono una ipotesi del genere. Se è così, si può capire che Fazio tenda a mantenere il più a lungo possibile una sorta di addizionale sui tassi a breve per trattenere o richiamare denaro a breve termine, e così compensare i deflussi netti che si vanno registrando sul medio e lungo termine. Controindicazioni ad una simile politica monetaria ne vede solo chi, agitando la questione del tasso di sconto, tenta in buona o cattiva fede di esorcizzare problemi di natura del tutto diversa e ben più complessa. Per contro, quell'addizionale serve a difendere le riserve valutarie, che sono una ricchezza finanziaria del Paese la cui consistenza, dal gennaio prossimo, potrà variare solo in funzione della politica del cambio che verrà stabilita dalla Banca centrale europea.

Questo tasso di sconto - un tasso ormai inutile e fonte solo di polemiche che, infatti, non avrà un «successore» per la moneta unica - Fazio dovrà ridurlo, ma tutto lascia ritenere che lo farà il più lentamente ed il più tardi che gli sarà possibile.

Alfredo Rocanate



Il premier alle prese con gli sgravi al Sud. Voci di rincari per Iva e benzina

Prodi: i conti tornano, niente stangate

«Entro luglio verifica sull'accordo '93»

ROMA. «Il governo non ha assolutamente nessuna intenzione di procedere a ulteriori aumenti della pressione fiscale», dice Romano Prodi, e fa notizia, perché a torto o a ragione in tempi di instabilità politica quel timore c'è sempre.

In realtà è d'altro che si sta parlando in queste ore, e il nodo è tutt'altro che sciolto. Si deve decidere come realizzare, e come finanziare, lo sgravio sui contributi a carico delle imprese - in sé, un calo della pressione fiscale in senso lato - a cui tutto l'Ulivo ormai sembra favorevole; di questo il presidente del Consiglio ha discusso ieri sera con i ministri economici.

La buona intenzione è di coprire lo sgravio con tagli di spesa; oppure di approfittare di entrate fiscali superiori al previsto (perché, contrariamente all'apparenza dei conti pubblici di giugno, pare che i versamenti dell'autotassazione stiano andando bene). Ma se non sarà possibile - e per i tagli alle spese le difficoltà paiono serie - gli sgravi andranno coperti con aumenti delle imposte indirette (Iva, benzina) e la pressione fiscale complessiva non varierà; si sposterà soltanto dalla produzione verso il consumo. Ieri, la risposta della Commissione europea ha come previsto complicato il problema, sbarrando la strada a sgravi circoscritti al solo Mezzogiorno.

Nell'intervento alla Camera ieri, il presidente del Consiglio in realtà rispondeva a un altro tipo di domanda, postagli dal

deputato Udr Teresa Delfino: «occorrerà una manovra economica-bis, nel caso che la crescita economica si riveli inferiore al 2,5% su cui i conti del governo sono fondati. La risposta del presidente del Consiglio è negativa anche perché i dati in possesso del governo sono tali da far ritenere che l'obiettivo del 2,5% possa essere mantenuto». In realtà, molto dipende dalla seconda metà dell'anno, e dai segnali positivi che potranno essere inviati agli operatori economici: gli sgravi alle imprese e una riduzione del costo del denaro.

Qui si inseriscono le rinnovate tensioni tra il governo e la Banca d'Italia. Prodi non ha mancato di rilevare che poche ore prima il presidente della Banca centrale europea, Wim Duisenberg, aveva previsto una «sostanziale riduzione» dei tassi di interesse italiani. Nel governo si sa bene che le parole di Duisenberg non equivalgono a una sconfessione del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. Ma una divergenza tra i due sembrerebbe esserci, nella previsione del livello a cui i tas-

si di interesse negli 11 Paesi euro convergeranno al 31 dicembre in un tasso unico: più basso per Duisenberg (nonostante la sua fama di «duro»), più alto per Fazio.

Dunque Fazio sarebbe cauto nella riduzione del tasso di sconto italiano ritenendo di aver meno strada da fare nella discesa (i mercati esagererebbero nel prevedere un tasso euro a breve sotto il 4%). Nell'analisi del governo, però, la quasi certezza degli industriali che i tassi saranno molto più bassi tra sei

mesi spinge a rinviare gli investimenti, indebolendo la ripresa.

Nell'analisi della Banca d'Italia, al contrario, gli investimenti vanno a rilente per più complessi motivi di incertezza e un calo troppo rapido del costo del denaro alimentarebbe soltanto gli investimenti finanziari all'estero.

Al vertice della maggioranza di oggi il governo si presenterà con vari documenti che fanno il punto su quanto è stato già realizzato, soprattutto per il Mezzogiorno. Il Tesoro porterà cifre sull'aumento degli investimenti registrato nella prima metà del '98, sullo stato di attuazione dei patti territoriali, sull'impiego dei fondi strutturali europei. Un altro tassello importante per definire l'economia è l'evoluzione futura del costo del lavoro: ieri Prodi ha confermato che la verifica sull'accordo di luglio 1993 si aprirà, a cura del ministero del Lavoro, «prima della fine del mese».

Stefano Lepri



Oggi al vertice della maggioranza tema centrale sarà il Mezzogiorno

| L'EUROPA TENDE AL 4% TASSO PAESE PER PAESE | |
|---|---|
| STATI UNITI | Tasso di sconto 8% Fed funds 5,50% |
| GIAPPONE | Tasso di sconto 0,5% |
| GERMANIA | Tasso di sconto 3,50% Pronti/termine 3,30% Lombard 4,5% |
| REGNO UNITO | Tasso di sconto 7,50% |
| FRANCIA | Tasso intervento 3,35% Pronti/termine 4,30% |
| ITALIA | Tasso di sconto 5% Pronti/termine 5,01% |
| CANADA | Tasso overnight 5% |
| AUSTRIA | Tasso sconto 2,50% Pronti/termine 3,20% |
| BELGIO | Tasso sconto 2,75% Pronti/termine 3,30% |
| DANIMARCA | Tasso sconto 3,75% Pronti/termine 4,0% |
| OLANDA | Tasso anticipi 2,75% Pronti/termine 3,30% |
| SPAGNA | Pronti/termine 4,25% |
| PORTOGALLO | Tasso intervento 6,20% Pronti/termine 4,50% |
| FINLANDIA | Tasso sconto 4% |
| SVEZIA | Pronti/termine 4,10% |
| SVIZZERA | Tasso sconto 1,0% |

Il presidente della Bce Wim Duisenberg invita Bankitalia a ridurre il tasso di sconto

«In Italia i tassi possono calare»

Duisenberg: alcuni Paesi in ritardo col deficit

IL CASO

I DURBI DELLA BCE

BRUXELLES

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In Italia c'è spazio per una riduzione dei tassi d'interesse, parola della Banca centrale europea. «Non vedo il motivo per cui il processo di aggiustamento dei tassi che è in corso in Paesi come l'Italia e l'Irlanda da almeno un anno non debba continuare nei prossimi cinque mesi», dice il presidente della Bce Wim Duisenberg, che tra cinque mesi prenderà appunto in mano la leva dei tassi di tutta la zona Euro. Se non è un invito al governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio perché agisca presto sul tasso di sconto è quanto di più simile si possa immaginare.

Ma se la convergenza dei tassi tra gli Undici è sulla buona strada, il processo di convergenza verso i criteri di Maastricht e quelli dettati dal Patto di stabilità, sembra invece subire qualche intoppo. Così per Duisenberg, che ieri ha presentato i risultati del Consiglio dei governatori di martedì, arriva la prima occasione di fare in pubblico la voce grossa contro gli Undici o meglio contro quelli tra loro mai nominati esplicitamente - che si stanno riposando troppo sugli allori dell'ingresso nell'Euro.

Lunedì era toccato al presidente della Commissione Jacques Santer e al Commissario per gli Affari monetari Yves Thibault de Silguy, ricordare la loro «preoccupazione» di fronte a un calo dei deficit nazionali che appare tutto dovuto al buon andamento dell'economia piuttosto che all'adozione di misure strutturali; ieri il presidente della Banca centrale europea si è mosso esattamente sulla stessa lunghezza d'onda. «Il quadro economico generale - sostiene - è di crescita duratura combinata con una bassa inflazione», ma di fronte a questa situazione rosea la Bce deve riscontrare che alcuni Stati mostrano già pericolosi segni di divergenza dalla strada del rigore. «Molti Paesi debbono fare un passo avanti e migliorare il proprio bilancio - dice ancora Duisenberg -; a maggior ragione se non sono ancora in linea con i criteri del Patto di stabilità». Un richiamo che si applica certamente

a Italia e Belgio, oberati da debiti pubblici che viaggiano attorno al 120 per cento del Pil annuo, ma che non sembra escludere nemmeno la Francia, dove il deficit è sempre pericolosamente vicino al 3 per cento del Pil. E all'Italia, nonostante le rassicurazioni del ministro delle Finanze

Vincenzo Visco, può applicarsi un altro giudizio del presidente della banca centrale, secondo cui «in alcuni Paesi l'andamento della politica fiscale è causa di preoccupazioni riguardo alla possibilità di raggiungere il pareggio di bilancio».

Utilizzando di nuovo la me-

«C'è chi deve fare un passo in avanti nel riequilibrio dei conti pubblici»

tafora calcistica impiegata lunedì da de Silguy, anche Duisenberg parla di un «cartellino giallo» mostrato ai ministri delle Finanze degli Undici perché «se gli Stati non continuano a risanare i loro bilanci questo metterà a un'ipoteca sulla politica monetaria della Bce». Ma la differenza è che

mentre l'eventuale cartellino rosso che la Commissione potrebbe agitare riguarderebbe i singoli Paesi, affibbiando agli indisciplinati una multa come prevede il Patto di stabilità, un'eventuale sanzione della Bce è un comportamento troppo disinvolto da parte di qualche membro della zona euro sulle finanze pubbliche si tradurrebbe inevitabilmente in una pressione verso l'alto dei tassi che finirebbe per penalizzare tutti gli Undici, quelli che non seguono la ricetta di Maastricht così come i virtuosi.

Tra le decisioni prese dal Consiglio della Bce e annunciate ieri c'è anche l'entità della riserva obbligatoria che

le banche commerciali dovranno depositare presso il Sistema delle banche centrali europee. L'entità della riserva sarà compresa tra l'1,5 e il 2,5 per cento dei loro depositi, un livello leggermente più alto di quello ipotizzato alla vigilia, ma il tasso pagato alle banche per i loro depositi, ha detto il vicepresidente della Banca centrale europea Christian Noyer, renderà «assolutamente neutrale» per loro l'operazione. Il Consiglio dell'Istituto di Francoforte ha poi deciso che le Banche centrali degli undici trasferiscano complessivamente alla Bce risorse per 50 miliardi di Ecu, di cui il 15 per cento sarà in oro. (f. man.)

La Corte: a rischio sanità e trasporti

ROMA. Pensioni, ma anche sanità e trasporti: questi i settori che gravano sulla tenuta dei conti pubblici che quindi possono considerarsi «a rischio». Il monito arriva dalla Corte dei conti che ha presentato ieri la relazione sul rendiconto generale dello Stato.

«La Corte dei conti - ha dichiarato il presidente di sezione, Manlio Carabba - non intende dare indicazioni, ma registra un impegno del Dpef al riordino della spesa sociale». E aspetta alla Corte sottolineare l'esigenza di una rigorosa verifica degli andamenti della spesa previdenziale all'inizio del '99, oltre alla segnalazione di preoccupazioni gravi che emergono dal consuntivo per i settori tradizionalmente a rischio della sanità e dei trasporti. Settori che hanno bisogno «di una vigilanza riformatrice».

Sulle pensioni, la Corte dei conti ribadisce che la verifica dovrà essere effettuata a cavallo della fine dell'anno: eventualmente, se «quando arriverà il momento di mettere mano alla spesa previdenziale, il governo dovrebbe cercare di affrontare la materia con lo strumento della delega, come avvenne nel 1992 con il governo Amato».

Restano dunque «preoccupazioni gravi» sul fronte della sanità e dei trasporti. «Il Dpef parla di un riavvicinamento della spesa di competenza e della spesa di cassa. Propositi che vanno nella giusta direzione, ma pur sempre di dichiarazioni programmatiche. Da qui la richiesta di verifica per valutarne l'impatto sui conti pubblici che, precisa la Corte dei conti, «van- no bene». Il governo ha come-

guito miglioramenti sensibili sulla strada del risanamento, sebbene si impieghi troppo lo strumento fiscale e poco quello strutturale: la pressione fiscale (cresciuta del 2% l'anno scorso) è tornata ai livelli del 1993; la sua crescita ininterrotta, l'ineguale distribuzione e gli scarsi risultati raggiunti nella lotta all'evasione, hanno reso particolarmente gravoso l'onere a carico dei contribuenti.

Il 1997 ha in pratica concluso la prima fase del risanamento dei conti pubblici: «i risultati di bilancio sono perfino più favorevoli di quelli registrati dagli altri aggregati di finanza pubblica». «I miglioramenti sono innegabili - ha ripetuto Carabba - Non ci sono stati trucchi contabili e i limiti ai trasferimenti di spesa non hanno inciso sull'economia. Resta però il problema urgente, già dal '99, di una politica economica che incida anche sulla legislazione di spesa». Sul fronte delle entrate, «si pone l'esigenza di un monitoraggio continuo affinché non si determinino vuoti di gettito incompatibili con gli obiettivi di riequilibrio della finanza pubblica».

Infine, l'invito al ministro del Tesoro Ciampi, affinché renda noto il preconsuntivo del '99: «Anche il buon senso dice che per fare le previsioni bisogna sapere come sono andate le cose. E' utile che sia conosciuto dal Parlamento». Curiosità: la Corte dei conti non ha dimenticato le auto blu: «Non risultano prodotti effetti concreti dei provvedimenti di riduzione del parco degli autoveicoli delle amministrazioni pubbliche».

(r. e. a.)



CHECK-UP ALFA ROMEO.
35.000 LIRE, 20 CONTROLLI,
IL SERVIZIO TARGA ASSISTANCE.

Check-up Alfa Romeo. Il modo più sereno di andare in vacanza.

Il piacere di guidare un'auto in piena efficienza. Il modo più sereno per iniziare le vostre vacanze è con Check-up Alfa Romeo.

Dal mese di giugno, e fino al 30 settembre 1998, avrete l'opportunità di far eseguire 20 controlli sulla vostra Alfa Romeo al prezzo straordinario di 35.000 lire. L'auto ha bisogno

di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il check-up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il check-up, potrete contare su sei mesi di assistenza stradale Targa Assistance valida in tutta Europa. E se in occasione del check-up cambiate l'olio motore con Selenia

e sostituite il filtro olio e il filtro aria, i Concessionari e la Rete di Assistenza Alfa Romeo vi offrono uno sconto pari al valore del filtro aria (o listino, I.V.A. esclusa).*

* Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio e del filtro aria, il costo del check-up verrà comunque addebitato.

Alfa Romeo vi consiglia i lubrificanti

La Rete Alfa Romeo utilizza esclusivamente ricambi originali. <http://www.alfaromeo.com>

A fianco di chi Guida.

Tensione alle stelle

Ulster, in forse l'incontro Blair-orangisti

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

orijinali dooia

**TARIFFE
A
PAROLA**

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrista, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligo in calce alla necrologia, vengono conteggiati per n. 4 parole.

ADDESIONI: In presenza del nome e cognome centrista (tariffa doppiò) sono obbligatorii la località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).

ANNIVERSARI: data e nomi centristi (obbligatorii) tariffa doppia.

RINCHIUSAMENTI: con nome e cognome centrista (tariffa doppia) sono obbligatorii località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).

Oltre a spese di trasmissione, ha 20% più analisi.



Ma il generale Abubakar non molla il potere. Chiesta un'autopsia Usa per il leader scomparso

Nigeria in rivolta, sciolto il governo

Dopo la morte di Abiola, 19 uccisi

LAGOS. Il generale Abdulsalam Abubakar ha sciolto il suo governo e ha lanciato un appello alla calma in tv. E' questo l'epilogo dei due giorni di scontri, tumulti e proteste che la Nigeria ha vissuto tra e martedì e mercoledì, come reazione all'annuncio della morte in carcere del leader dell'opposizione, Moshood Abiola. Un gesto deciso, quello del generale, che intende forse dare un chiaro segnale, ma che non va tuttavia a minare nella sostanza il potere in carica: se infatti Abubakar ha sciolto il governo, non ha tuttavia toccato il Consiglio supremo militare, quello che impersona il massimo organo decisionale del Paese.

Di fronte ai violenti tumulti che hanno portato alla morte di 19 persone e al ferimento di almeno 12, le forze dell'ordine hanno continuato a mantenere alta la guardia. La situazione sembrava più calma oggi, anche se Lagos mostrava i postumi degli scontri: il centro della città chiuso al traffico, per le strade carcasse di auto incendiate. Ma la tensione è salita quando la polizia nigeriana ha sparato in aria per disperdere una folla di centinaia di dimostranti scesi nuovamente in piazza a Lagos per protestare dopo la morte di Abiola, ufficialmente deceduto l'altro ieri in carcere per arresto cardiaco. «Voi che lo avete ammazzato dovete pagare», era il grido di un popolo in rivolta, ancora incredulo di fronte a quella che non considera una morte accidentale.

Ma a dissipare i molti dubbi che l'improvvisa morte ha suscitato verrà forse in aiuto la medicina internazionale: la famiglia di Abiola ha infatti annunciato che la salma verrà sottoposta ad un'autopsia indipendente da parte di un pool di medici canadesi, statunitensi e britannici attesi per oggi. Abiola - precisano inoltre fonti ufficiali - sarà poi sepolto nella sua città natale di Abeokuta, dove è stato proclamato il coprifuoco dal trionfo all'alba.

Rimbombanti in tutto il mondo, gli echi della morte di Abiola hanno suscitato la reazione costernata e sorpresa dei grandi del mondo. Bill Clinton e Kofi Annan, ai ministri degli Esteri francesi e tedeschi. Non sono mancate neanche le reazioni di preoccupazione per ciò che la morte del dissidente significherebbe nel futuro del suo popolo. E ci sono state immediate ripercussioni sul mercato del petrolio: a Londra, dopo l'annuncio della crisi aperta con la destituzione del governo nigeriano, il prezzo al barile del greggio è salito da 12,75 dollari fino a 13,20.

Con la morte di Abiola - ha detto a Londra il portavoce di uno dei maggiori gruppi di opposizione in esilio, Bola Ajikunye - si apre in Nigeria un periodo di disordini e di scontri dalle conseguenze imprevedibili. Analisti e diplomatici occidentali, inoltre, sono concordi nel ritenere che la scomparsa di Abiola ha privato l'opposizione dell'unica figura emblematica capace di rappresentarla a livello nazionale.

Il generale Abubakar ha lanciato alla popolazione un appello alla calma, riaffermando che il leader dell'opposizione è morto per cause naturali e che stava per essere liberato.



Un'immagine degli scontri di ieri sull'avenue Ikodu di Lagos dopo l'annuncio della morte del leader dell'opposizione Moshood Abiola

rato dal carcere in cui era detenuto dal 1994. In un discorso alla televisione di stato, Abubakar non ha menzionato alcun piano per liberare altri prigionieri politici o alcuna misura per restaurare la democrazia, dicendo che «mi rivolgerò al popolo al momento opportuno su-

gli impegni di questa amministrazione». Il generale al potere ha detto che il suo governo avrebbe dovuto stabilire ieri se liberare Abiola, ma dopo essersi autopromosso presidente sulla base di elezioni, annullate nel 1993, che si presumeva avesse largamente vin-

to. «Per me personalmente e per la nazione intera questo deve essere uno dei momenti più tristi della nostra vita. Non avrei mai pensato di dovermi confrontare con tali tragedie nel giro di un mese», ha detto Abubakar, riferendosi anche alla morte, l'8 giugno scorso, del suo

predecessore e grande avversario di Abiola, il generale Sani Abacha. «Il nostro dolore nazionale non può giustificare il ricorso alla violenza, alle minacce alle vite umane e alla distruzione della proprietà di innocenti», ha concluso Abubakar.

(E. St.)

AFGHANISTAN

Lo ha annunciato la radio all'alba. L'ordine riguarda anche le antenne paraboliche

«Distruggete le tv», ultimatum a Kabul

«Vi corrompono»: i Taleban danno 15 giorni di tempo

KABUL. Ancora un giro di vite integralista in Afghanistan: i Taleban, gli «studenti di teologia» al potere a Kabul, hanno dato due settimane di tempo ai connazionali per distruggere gli apparecchi televisivi e le antenne paraboliche clandestine. Lo ha annunciato la radio afghana all'alba di ieri, sottolineando che questi apparecchi sono illegali perché contrari ai dettami dell'Islam, e che i film e la musica, occidentali e non, «condanno alla corruzione morale».

Centinaia di abitanti della capitale - che è stata conquistata dai Taleban, appoggiati e finanziati dal Pakistan, due anni fa, dopo sanguinosi combattimenti contro gli altri «signori della guerra» che si erano spartiti il Paese dopo il ritiro delle forze d'occupazione sovietiche - continuano a guardare in segreto la televisione grazie ad antenne paraboliche, molte delle quali di fortuna, fabbricate assemblando ruote di biciclet-



I taleban combattono la loro guerra alle immagini distruggendo pellicole

te, ventilatori elettrici e utensili vari.

Appena giunti al potere, gli «studenti di teologia» avevano vietato la tv, ma molti cittadini avevano nascosto gli apparecchi nella speranza di sfuggire alle rigorose perquisizioni della temuta polizia addetta al controllo dell'applicazione della legge islamica. Ma negli ultimi tempi i pochi occidentali rimasti a Kabul avevano segnalato che nei bazar erano timidamente ricomparsi alcuni televisori

e antenne paraboliche, insieme con cassette di musica indiana contrabbandate generalmente dagli Stati del Golfo Persico.

Sempre ieri, poco dopo l'ultimatum di Radio Kabul, i Taleban hanno costretto alcuni abitanti della capitale a recitare per le strade versetti del Corano per accertarsi che conoscessero a memoria e correttamente il libro sacro dei musulmani. Lo hanno raccontato testimoni oculari, secondo i quali gruppi di mi-

liziani hanno bloccato uno dei più importanti incroci della città, in pieno centro, e, armati di frustini di cuoio e caucciù, hanno cominciato a interrogare i malcapitati passanti.

I Taleban indicavano alle «vittime» la «sura», il capitolo del Corano, frustando senza pietà chi non era in grado di recitare a memoria i versetti corrispondenti. Un ciclista di passaggio è stato percosso con particolare violenza per non aver saputo leggere una pagina del libro sacro, cosa piuttosto frequente nel Paese, dove il tasso di alfabetizzazione della popolazione è inferiore al trenta per cento.

Sempre secondo i testimoni, i Taleban hanno approfittato dell'occasione per controllare la lunghezza e la forma della barba degli uomini, che secondo le disposizioni in vigore deve essere lasciata crescere indisturbata, senza interventi correttivi di forbici e rasoio.

(E. St.)

IL PAESI PIU' POPOLOSO DELL'AFRICA NERA



ANALISI

Il jolly americano del nuovo Presidente

GATHA Christie amava dire che «una coincidenza è soltanto un indizio, ma due coincidenze configurano già una prova». La signora Christie fosse ancora tra di noi, seguirebbe ora con qualche perplessità la «coincidenza» delle due morti eccellenti, entrambe per infarto, che hanno scatenato una mezza rivoluzione in Nigeria - la morte del generale Abacha un mese fa e ora quella del presidente-bile Chief Abiola. Già l'Africa è terra di ombre lunghe, e la Nigeria di Abacha era poi diventata una sorta di giungla urbanizzata dove l'araffa, il privilegio e l'omicidio dominavano la vita politica. Due cadaveri ingombranti legittimerebbero ogni sospetto. Ma il nuovo leader, il gen. Abdulsalam Abubakar, giura che le coincidenze sono soltanto coincidenze: e non v'è ragione apparente per non credergli.

Diciamo meglio: pare che credergli sia nell'interesse di tutti. Abubakar infatti arriva come una sorta di uomo della provvidenza a tentare di riportare nel quadro delle norme internazionali un Paese che andava scivolando irreparabilmente dentro la palude dei senzelegge. Ancora giovane per il suo grado (56 anni), militare di carriera che ha sempre rifiutato qualsiasi prebenda politica, rispettato e apprezzato da tutti i suoi voraci colleghi proprio per questa riservatezza, diventa improvvisamente l'unica alternativa credibile allo sfascio di un Paese che le tensioni etniche hanno sempre tenuto sul baratro della frantumazione (un vecchio leader nigeriano, Obafemi Awolowo, nei primi giorni dell'indipendenza dall'impero britannico ammoniva: «Attenzione, tra la Nigeria Occidentale e l'Oriente c'è la stessa diversità che tra l'Irlanda e la

Germania; e quanto al Nord, è tanto differente da antitrambe quelle regioni quanto potrebbe esserlo la Cina»).

E' convinzione diffusa che ora le due «coincidenze» abbiano segnato la fine di un tempo, nella storia della Nigeria. E non soltanto perché i due milioni di barili di petrolio estratti ogni giorno dal suo sottosuolo fanno della Nigeria il maggior produttore africano d'idrocarburi (quinto fornitore per gli Stati Uniti), ma anche perché le dimensioni territoriali di questo Paese, la sua collocazione geografica, e il rilievo demografico, gli danno un ruolo di potenza regionale che trova un parallelo solamente nel Sud Africa. E questo ruolo comporta il dovere obbligato di rimettere presto in ordine il primato di Paese più corrotto.

L'apertura di credito che da ogni parte del mondo (Kofi Annan, una settimana fa, ne è stato l'interprete ufficiale) viene concessa al generale Abubakar non vuol dire però che la lotta di potere sia ormai chiusa: i vecchi sodali di Abacha, e i giovani ufficiali che aspettavano impazienti il turno di mettere anch'essi le mani sui traffici miliardari dello Stato, formano una coalizione che resiste al cambio. E se ieri Abubakar non ha riconfermato la data di ottobre per il ritorno ad elezioni libere e aperte, vuol dire allora che il braccio di ferro c'è ed è assai duro. Dalla sua, però, il nuovo Presidente ha tre alleati: gli ex capi di Stato Maggiore Babangida e Buhari, e il capo dell'esercito Bamaiyi. In più ha anche un jolly: il sostegno scomodare Lady Christie per capire come questo jolly sia una «coincidenza» vicente.

Mimmo Cándito

SALUTE

Accordo negli Usa dopo anni di battaglia legale per 400 mila donne

Seni al silicone da 6 mila miliardi

Risarcimenti-record alle vittime delle protesi

NEW YORK. Vincono dopo oltre 6 anni di battaglie legali le vittime delle protesi al silicone: le quattrocentomila donne che avevano tentato una cura collettiva contro la Dow Corning Corporation, famosa azienda produttrice delle discusse protesi, riceveranno infatti indennizzi per gravi danni alla salute pari a tre miliardi e duecento milioni di dollari (quasi seimila miliardi di lire).

Secondo i termini dell'accordo, la casa di Auburn (Michigan) entrerà nel «Chapter 11», cioè in un'amministrazione controllata, per tre anni, al fine di assicurare la ristrutturazione della società. La Dow Corning sarà così in grado di pagare alle 400 mila vittime che nel '92 avevano sporto denuncia indennizzi pari a 31.000 dollari a testa per i danni alla salute sofferti, oltre a 25.000 dollari per il

malfunzionamento dei seni al silicone e 5000 per la rimozione chirurgica delle protesi.

Negli ultimi anni sempre più donne che si sono ammalate di cancro al seno o che hanno accusato gravi disturbi al sistema immunitario hanno finito per identificare le cause dei propri disturbi nelle protesi al silicone. E' partita così una crociata contro le società produttrici delle protesi. Alcune delle cause sono ancora in corso, ma la maggior parte si è conclusa prima di arrivare in tribunale.

I tre miliardi e duecento milioni di dollari promessi dalla Dow Corning rappresentano una delle cifre più alte pagate in contenziosi riguardanti i seni al silicone. Nel '95 una simile causa collettiva contro la Baxter International, la Bristol-Myers Squibb Co. e la Minnesota Mining & Manufacturing Corpo-

ration, aveva portato al pagamento di 26.000 dollari per ciascuna delle vittime. Secondo le stime, l'accordo preliminare firmato dalla Dow Corning costituisce il 20 per cento in più delle somme pagate dalla Baxter, dalla Bristol-Myers e dalla Minnesota Mining.

Inoltre l'accordo firmato dalla Dow Corning permetterebbe alle parti lese di ricevere gli indennizzi più velocemente di un precedente accordo che prevedeva il pagamento di tre miliardi di dollari. Sempre secondo l'accordo preliminare, inoltre, le donne che desiderano andare avanti con la causa potranno farlo, ma gli eventuali danni sarebbero limitati.

La Dow Corning, una «joint venture» della Dow Chemical Co. di Midland (Michigan) e della Corning Inc. di Corning (New York), è una azienda



Carmen Di Pietro ebbe guai col silicone

chimica in forte crescita, ma non sarebbe stata in grado, secondo un portavoce, di far fronte al pagamento dei danni su base individuale di fronte alla possibilità di 19.000 cause legali.

La società ha quindi optato per una situazione di amministrazione controllata. [Ansa]

DIPLOMAZIA

Vertice con Granic

Dini: Zagabria rispetti i diritti degli italiani

ROMA. I ministri degli Esteri di Italia e Croazia, Lamberto Dini e Mate Granic, si sono scambiati in un incontro a Villa Madama gli strumenti di ratifica dell'Accordo sulla protezione delle minoranze firmato nel novembre del 1996. Nell'occasione, Dini ha sottolineato che «da parte italiana ci si attende che tale accordo abbia tutti i seguenti contenuti: il caso e permetta alla minoranza italiana di conservare e sviluppare la propria identità nel quadro dello Stato croato». L'accordo prevede il riconoscimento dell'Unione italiana come rappresentante legale dei 30 mila italiani che vivono in Croazia e il rispetto dei diritti acquisiti dagli italiani nella Jugoslavia di Tito. Dopo gli anni difficili seguiti all'indipendenza del '91, le relazioni italo-croate si sono rafforzate, come testimoniano il fatto che Roma è ormai il primo partner commerciale di Zagabria. [Agil]

OLANDA

Il liberale Van Mierlo

L'Aia, il ministro degli Esteri lascia la politica

L'AIA. Si dimette dal governo, dal parlamento, dalla presidenza del partito e lascia la vita politica il ministro degli Esteri dell'Aia Hans van Mierlo, figura di primo piano della politica olandese e della diplomazia europea degli anni 1990. Van Mierlo ha annunciato ieri, neanche troppo a sorpresa, che lascerà tutti gli incarichi politici nelle prossime settimane. Una decisione attesa, anche se forse non così radicale, dopo la sconfitta del partito liberale di sinistra D-66 di van Mierlo (al governo con i socialisti del PvdA e i liberali moderati del Vvd) alle politiche del 3 maggio scorso. In Olanda infatti è tradizione che i dirigenti politici sconfitti alle elezioni si facciano da parte. Come Van Mierlo anche l'ex premier De Ruud Lubbers aveva rinunciato a tutti gli incarichi e lasciato la guida del partito dopo la sconfitta '94. [Ansa]

EX JUGOSLAVIA

Agguati con 6 morti

Kosovo, ancora morti e Belgrado invia rinforzi

PRISTINA. Ancora una giornata di violenza nel Kosovo. Nei pressi del villaggio di Morine, 80 chilometri a Sud-Ovest di Pristina, le forze di Belgrado hanno ucciso cinque persone, ma non è noto se si tratti di civili o combattenti. La polizia serba ha reso noto che nella cittadina di Suva Reka, 40 chilometri a Sud-Ovest del capoluogo, militanti dell'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck) hanno aperto il fuoco contro un furgone delle forze dell'ordine uccidendo un commerciante albanese e ferendo un agente. Intanto Belgrado ha inviato rinforzi lungo la strada che collega Djakovica e Pec, in un'area parzialmente controllata dai separatisti armati. Tutto questo mentre a Bonn i direttori politici del Gruppo di contatto (Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Russia e Stati Uniti) discutono ancora una volta della crisi. [Agf-Ap]

Il capo del governo: «Molti roghi sono dolosi: aspettano la sera, quando gli aerei non possono volare»



Turisti che abbandonano la zona di Santa Margherita di Pula dopo l'ordine di evacuazione che ieri ha interessato 600 persone

**«La polemica sui pochi Canadair? Sono gli stessi dello scorso anno»
Spini: impieghiamo l'Aeronautica
Evacuati in 600 a S. Margherita di Pula**



SANTA MARGHERITA DI PULA (CAGLIARI): SGOMBRATI 600 VILLEGGIANTI CHIA (CAGLIARI): INCENDI NELLA ZONA BOSCHIVA
DUE ISOLE IN FIAMME
PALERMO: UN INCENDIO DI GROSSE DIMENSIONI STA NUOVAMENTE DEVASTANDO I BOSCHI NELLA ZONA DI BOCCADIFALCO E BAIDA MADONNE: INCENDI A PETRALIA

Prodi: pene più dure per i piromani

Ma Sicilia e Sardegna sono di nuovo in fiamme

ROMA. Da una parte i piromani, dall'altra non solo vigili del fuoco e Canadair, ma da ieri anche il governo. Sull'emergenza incendi è intervenuto il presidente del Consiglio Romano Prodi, che ha risposto ad alcune interrogazioni durante il question time e ha promesso pene più pesanti contro chi appicca il fuoco ai boschi.

Ma gli incendi continuano, soprattutto in Sardegna e in Sicilia. Un'emergenza provocata scientificamente da chi ha interesse a veder bruciare pinete e macchia mediterranea, con fronti di fuoco lunghi chilometri e il panico tra la gente, in zone affollate - di questa stagione - da migliaia di turisti. Una manovra speculativa, evidentemente. In Sardegna, gli incendi più grossi sono tutti vicini a località turistiche: ieri mattina, ad esempio, si è deciso di sgomberare 600 villeggianti da Santa Margherita di Pula.

Lo stesso Prodi - che ha dovuto affrontare anche la spinosa questione dei Canadair - ha detto che è «oggettiva l'origine dolosa degli incendi. I dati disponibili sulla dinamica dei fuochi, che si sviluppano solitamente all'approssimarsi delle ore serali quando i mezzi aerei non possono volare, in presenza di condizioni climatiche sfavorevoli agli incendi (siccatà e forte vento) e con numerosi punti di innesco, fino a 15 per incendio, non lasciano dubbi circa l'origine dolosa di una parte

notevole di questi incendi». Un fenomeno il fronte al quale «si manifesta la necessità di rivedere e inasprire le norme penali in materia di incendi boschivi e il Governo presenterà proposte in questo senso».

Le cifre: Prodi ha parlato di un «trend che ha avuto un picco di 200 mila ettari bruciati nel '93 poi calati nel '94, '95 e '96 fino ad essere 43.000 e 57.000 ettari. Nel '97 si è avuta una crescita di incendi invernali dovuti alla siccità. Non c'è

quindi una tendenza forte alla crescita, c'è però un problema drammatico, elevatissimo, che si perpetua da tempo».

Che fare, allora? Aumentare le pene, per intanto (attualmente chi incendia rischia da 3 a 7 anni). Potenziare le strutture antincendio, impegnarsi «alla formazione della cultura della sicurezza e della prevenzione, «migliorare la rete territoriale di protezione civile in funzione del coordinamento». E se non

QUANTO RISCHIA UN INCENDIARIO

Per l'incendio il codice penale prevede una pena da 3 a 7 anni.

Scattano le circostanze aggravanti se l'incendio riguarda «boschi, selve e foreste».

dovesse bastare, «potrebbe essere una buona idea quella di ricominciare ad avvalersi dell'aeronautica militare», dice Valdo Spini, presidente della Commissione Difesa della Camera.

Il bollettino di guerra intanto parla di emergenza massima nella zona intorno a Palermo, tra Boccadifalco e Baia, zona di boschi e villette peraltro già bruciata nei giorni scorsi (ma il fronte del fuoco era ieri sera di oltre un chilometro). E di un arresto nel Siracusano: un pastore, in lite con i padroni dei terreni incendiati. Sicuramente dolosi anche i fuochi che nel Salento, in Puglia, hanno incendiato 300 ettari di un'oasi naturale.

Ma quello che preoccupa di più è la Sardegna, con quei 600 turisti spaventati (e arrabbiati) che hanno dovuto sloggiare da Santa Marghe-

pando in queste zone nella zona di Marsiglia, dove per il momento non si lamentano vittime, ma cinque pompieri sono stati ricoverati ieri per ustioni di secondo grado.

In altre località i pompieri stanno riuscendo a riprendere il controllo della situazione, ma già diverse decine di ettari di pinete sono andate distrutte. Il ministro dell'Interno Jean-Pierre Chevènement, che ha reso ieri una visita al centro di coordinamento nazionale della protezione civile nei pressi di Parigi, si è mostrato preoccupato per gli sviluppi della situazione, e ha annunciato che oggi si recerà sul posto.

Secondo le previsioni meteorologiche, la situazione resta a rischio almeno per i prossimi cinque giorni, soprattutto a causa del vento molto forte, che alimenta incessantemente gli incendi. (Ansa)

L'inferno alle porte di Marsiglia

In 250 fuggono su barche e scafi di fronte all'avanzare del fuoco

MARSIGLIA. L'inferno di fuoco e di fumo che sta divorando la costa alle porte di Marsiglia ha costretto ieri 250 persone a una fuga precipitosa via mare. A bordo di barche, motoscafi, e altre imbarcazioni da diporto requisite in mattinata dalle autorità proprio in vista di un'emergenza del genere, l'evacuazione è avvenuta senza incidenti, nonostante il forte Mistral che soffiava a 100 km all'ora e il mare violentemente agitato. Ma i numerosi bambini che facevano parte del gruppo sono rimasti sconvolti dall'esperienza.

La fuga ha interessato gli abitanti della calanca di Sormiou, un sobborgo di Marsiglia, dove contro le fiamme sono stati mobilitati 300 vigili del fuoco con 110 autopompe, ma senza bombardieri d'acqua, impegnati su altri fronti. Quello di Sormiou è l'incendio più spettacolare dei numerosi che si stanno svilup-

rita di Pula. Un altro centinaio ha abbandonato la zona di Vacileddi e qualcuno, terrorizzato dal fuoco che avanzava, si è gettato in mare ed è stato salvato dagli equipaggi di due motovedette della capitaneria di porto di Olbia. Un terzo è rimasto ustionato a Talana, nell'Ogliastra, mentre cercava di salvare la casa dalle fiamme. Altre due persone sono state ricoverate a Lanusei per intossicazione da fumo.

La speranza è tutta nel vento (si spera che cali e che non alimenti oltre i focolai spenti ieri sera). E nell'opera delle forze dell'ordine, perché fermino i piromani. Per il resto, politici, Protezione civile e ambientalisti si scannano su mezzi e modalità di intervento.

Prodi ieri ha detto che dal 26 giugno al 6 luglio ha operato il medesimo numero di Canadair dello scorso anno, sei in media con punte di otto, simultaneamente al giorno. Tre aerei non hanno operato a causa di problemi tecnici sui quali sono in corso accertamenti.

E che i Canadair sono passati dal '94 al '98 da otto a otto. E ha spiegato i limiti dello Stato, per cui «la primaria competenza di prevenzione, avvistamento e spegnimento a terra è delle regioni».

Ma questo non basta al Wwf: «Affermazioni generiche - ha detto Fulco Pratesi - Non si capisce quanti siano i piloti dei Canadair e quante ore di volo facciano», e ha proposto - anche lui - di affidare il servizio ai militari. A chiusura di una giornata affannosa, il Codacons ha annunciato un esposto in procura con cui viene chiesto il sequestro degli aerei antincendio della Protezione Civile. Tra i documenti depositati, tutti gli atti relativi all'assegnazione dell'appalto per lo spegnimento incendi alla società Sorem, «perché la protezione civile sapeva benissimo che i suoi aerei disponevano di piloti abilitati».

Brunella Giovana

I quadri ritrovati

Galleria «blindata» (con lacune)

ROMA. Primo giorno di esposizione, alla Galleria nazionale d'Arte moderna, per i due Van Gogh e il Cézanne redi. Esposizione blindata, secondo le promesse. Ma con tarlo: nella tarda mattinata si presentano al portone due ispettori del ministero dei Beni culturali e tranquillamente entrano nella Galleria, senza pagare il biglietto e senza che nessuno gli si pari davanti. «Mi ero allontanata un secondo», si giustifica una custode.

«Non è più possibile allontanarsi nemmeno un attimo», dicono i custodi in coro. E non si capisce se sia un urlo di battaglia oppure una lamentazione parassindacale. Certo è che ieri s'è registrato un boom di presenze. Tutti a vedere i quadri ritrovati. Dappertutto nella Galleria ci sono cartelli con frecce che indicano la saletta del tesoro. Tra i primi, ieri mattina, una mano anonima ha depositato davanti all'Arlesiana di Van Gogh un bellissimo mazzo di fiori e un biglietto: «Ben tornata, non speravo di rivederti».

Se l'organizzazione della sorveglianza lascia ancora a desiderare, e gli ispettori del ministero non hanno mancato di farlo rivelare, la direzione della Galleria garantisce che i tre quadri ritrovati sono sottoposti a un controllo specifico di qualità a base di sensori, videocamera, fotocellule. Ma il sistema d'allarme è fin troppo sofisticato, adesso, tanto che scatta per un nonnulla. Due notti fa l'edificio s'è ritrovato circondato da carabinieri in assetto di guerra. Pare che il caldo estivo infastidisce le fotocellule.

Le sovrintendenti Sandra Pinto, che dirige la Galleria, ribadisce che lei, sistemi d'allarme a parte, si sente più tranquilla per essere l'organico dei custodi ripulito da «una mela marcia». Commenta: «E guardi che mi pesa usare questo termine, perché la talpa era una custode alla quale volevo molto bene». Lei, la signora Stefania Virgilio, arrestata insieme al marito Claudio, Trevisan, e agli altri sei complici, ieri ha affrontato il primo interrogatorio in carcere. Il gip ha convalidato gli arresti.

Da quanto si sa, Eneo Ximenes, il capobanda, ha tenuto fede al suo ruolo. «Benissimo, ammetto la mia partecipazione alla rapina. Ricomincio che quella pistola che mi esibite là mia. Ma non mi ne faccio. Mi dite che eravamo in tre? Possibile. Ma io non vi dirò altro. Più o meno chiusi a riccio anche gli altri indagati. C'è chi si avvale della facoltà di non rispondere. E c'è poi chi parla. Claudio Trevisan ha cominciato a firmare verbali di confessione già in questura. D'altra parte è un elettricista incensurato che, fallito il progetto di aprire un negozio di video, e in gravi difficoltà economiche, s'è lasciato trascinare in un gioco più grande di lui. Il grave è che ha trascinato con sé anche la moglie. Pare che stia cercando di scagionarla.

Francesco Grignetti

Catanzaro, aveva fatto arrestare 35 persone

Ucciso un pentito non era più protetto

CATANZARO. Pasquale Turrà era un pentito d'ndrangheta che aveva fatto rinviare a giudizio trentacinque persone accusate di venti omicidi, ma in febbraio aveva perso il diritto alla protezione perché si era allontanato dalla località segreta in cui si trovava. Ieri alle 2, in un dirupo, i carabinieri hanno ritrovato il suo corpo in decomposizione, decapitato da un colpo di fucile a pallettoni sparato da distanza ravvicinata. Il delitto risalirebbe a circa un mese fa.

Turrà, 40 anni, elemento del clan dei «vipari» di Guardavalle (Catanzaro), era tornato al suo paese di origine dopo aver perso i benefici di legge. Con i magistrati di Catanzaro aveva collaborato nell'inchiesta sulla «faida dei boschi», che per anni ha insanguinato la zona delle Serre, vedendo contrapposte le famiglie degli Emanuele e dei Cicone da una parte, e quelle dei Vellelunga e dei Turrà dall'altra. Una faida originata dal controllo delle estorsioni e degli appalti boschivi e resa ancora più sanguinosa dai rapporti con alcune famiglie azevone che cosche della vicina zona ionica reggina, dedite anche a se-

questri di persona.

Fra gli imputati nel processo imbastito dalla Dda per quei delitti, Giuseppe Iarino, capo dell'omonimo clan di Gioiosa Ionica, che con i Cicone avrebbe stretto un patto.

Nei giorni scorsi, la polizia aveva arrestato Damiano Vellelunga, 41 anni, il Serra San Bruno (Vibo Valentia), ricercato da due anni e mezzo, ritenuto il capo dell'omonima cosca, conosciuta con il nome dei «vipari». Non vi sarebbe, però, alcun rapporto tra l'arresto e l'omicidio.

Malgrado la revoca del programma di protezione (Turrà aveva giustificato il suo allontanamento dalla località assegnatagli con la necessità di sottoporre a cure mediche), gli investigatori calabresi ritenevano lo stesso dichiarazioni pienamente attendibili.

Da un mese, gli uomini della sezione dell'Arma non avevano più alcuna notizia di Turrà e da un paio di giorni avevano intensificato le ricerche, conclusesi nella notte con il ritrovamento del cadavere, in un dirupo nei pressi dell'abitazione dell'uomo, in località Elce della Vecchia. (r. v.)

Salvatore Ferragamo

VENDITA DI FINE STAGIONE

DA VENERDI' 10 LUGLIO 1998*

Torino - Via Roma, 108

Comunicazione all'Ufficio Annona con raccomandata del 25/5/98 n. 33177 Torino

Strage Galeazzi: in aula il figlio di un paziente

«Tutti assenti quando l'iperbarica esplose»

MILANO. Rigettate dal Tribunale le eccezioni presentate dagli avvocati dei sette imputati nel processo per il rogo nella camera iperbarica dell'ospedale «Galeazzi» di Milano nel quale morirono 11 persone, si è subito cominciato con una testimonianza choc. Quando nella camera iperbarica divampò l'incendio, al quadro dei comandi e al monitor non c'era alcun addetto. Lo ha dichiarato Roberto Broggi, figlio di una paziente che, in un'altra camera iperbarica aveva appena ultimato il trattamento. «Stavo attendendo mia madre - ha ricordato Broggi - quando ho sentito come uno scoppio. Istantaneamente ho guardato il monitor e ho visto le persone, alcune avvolte dalle fiamme che si accalcavano verso il portellone».

Ricordare quelle tragiche scene gli è costato molto. Anche perché in aula c'erano i parenti delle vittime: «Sì, è vero, ho sentito che qualcuno batteva i pugni sulle pareti della camera iperbarica. Ho sentito urlare. Un avvocato difensore di un imputato, nel controsesso, ha chiesto se erano urla di aiuto o lamenti: «Erano urla avvocato, si immagini la scena», ha tagliato corto Broggi che è stato preciso anche in un altro particolare: «Mentre guardavo il monitor è sopraggiunto l'infermiere. Ha azionato qualche cosa e il

monitor si è spento». Il pm Francesco Prete gli ha chiesto perché avesse usato il verbo «sopraggiungere». «Perché - ha ribadito - in quel momento al quadro comandi, vicino al monitor collegato con la camera iperbarica, non c'era nessuno».

Quelle scene sono state raccontate nel dettaglio anche da Francesco Guzzetti e Roberto Di Grazia, due pazienti che al momento della disgrazia stavano uscendo dall'altra camera iperbarica. «Uscito dalla camera iperbarica - ha raccontato Guzzetti - ho visto l'infermiere davanti al quadro comandi. Ha detto che c'era un incendio e ha azionato alcuni comandi. Sembrava disorientato. Prima c'era un forte odore di fumo di carne bruciata. Io e un altro paziente quasi per istinto, siamo rientrati nella camera iperbarica per proteggerci da un eventuale scoppio».

Scienziato anche la dichiarazione dell'infermiere Immacolata Pezzuto che al momento della disgrazia era appena uscita dall'altra camera iperbarica per assistere i pazienti. «Non sono mai stata istruita sul rischio di incendio - ha detto - e neppure mi è stato detto che dall'interno della camera iperbarica potevo azionare un dispositivo per spegnere le fiamme. Il processo riprenderà lunedì prossimo. (Ansa)

INTERVISTA

IL MINISTRO NAPOLITANO

LE STRATEGIE

«La cooperazione di polizia e apparati giudiziari sta progredendo in sede europea. Le nostre organizzazioni criminali più antiche si muovono dentro un nuovo scenario»

«Tutta l'Europa è di fronte a nuove minacce e nuovi soggetti criminali»



La cattura di Rina simbolo della lotta alla mafia e Napolitano. Sotto, soldati in Sicilia

«Mafia, una lotta ancora lunga»

«Singolare ipotizzare una vittoria solo in Italia»

ROMA. Il ministro Napolitano non sottovaluta le opinioni a vari livelli espresse sullo stato dell'ordine pubblico e, in particolare, della lotta alla mafia. Dice di tenere nel dovuto conto anche prese di posizione critiche, valga per tutti il grido d'allarme di alcuni magistrati impegnati nelle sedi più esposte. Seduto al tavolo di lavoro - al Viminale - risponde, con la consueta proprietà di linguaggio: «Mi sono chiesto come possano essersi determinate incomprensioni e tensioni nei giudizi sullo stato della lotta alla criminalità organizzata. Parlo di incomprensioni o tensioni che vengono da persone impegnate in quella lotta e che coinvolgono direttamente o indirettamente il governo. Non parlo delle strumentalizzazioni, politiche e di stampa, che pure ci sono state, e pesantemente. Se penso a un'area più ampia di opinione pubblica, può darsi che ci fossero diffuse illusioni, senza che vi si reagisse abbastanza. Può darsi che, specialmente dopo alcuni clamorosi successi come la cattura di Rina, ci si aspettasse la fine di Cosa Nostra. Quando vedo trascurare i continui sviluppi della lotta contro la mafia come se non significassero nulla in mancanza di una vittoria finale, allora mi convinco che occorre un chiarimento, che sia lo stesso concetto di vittoria finale a dover essere messo in discussione».

Vede lontana, ci pare di capire, signor ministro, la fine di Cosa Nostra.

«Si possono colpire duramente la mafia e le altre organizzazioni criminali. Si possono disarticolare i suoi nuclei, decapitare vertici e "gruppi di fuoco". Ma si tratta di una lotta di lunga lena. E bisogna tener conto di due elementi: innanzitutto la notevole capacità della mafia di adattarsi e di mutare in rapporto ai colpi che subisce e all'evolversi

I PENITENTI

«Abbiamo indicato la necessità di una serie di correzioni non per liquidare l'istituto, ma per salvaguardarlo dai rischi»

del contesto in cui opera. In secondo luogo il da tenere molto presente che l'Europa, il mondo sviluppato sono di fronte a nuove minacce, nuove fenomenologie, nuovi soggetti criminali. Noi dobbiamo fare i conti con un retaggio storico che ha purtroppo caratterizzato l'Italia e insieme con queste nuove realtà che non hanno più carattere puramente nazionale. Le tradizionali antiche organizzazioni criminali italiane sono dentro un nuovo scenario e sarebbe singolare che noi ipotizzassimo una vittoria finale in Italia, contro il crimine organizzato quando questo è il problema che sempre di più viene posto all'ordine del giorno nelle più diverse istanze della comunità internazionale».

Pensa all'azione coordinata e quindi alla necessità di una legislazione internazionale?

«Sono stati compiuti passi significativi con altri Stati in direzione di un documento articolato che preveda la punibilità dell'appartenenza ad associazione di stampo mafioso. Resta che noi ben conosciamo in Italia ma che è sconosciuto in diversi altri Paesi».

Torniamo in Italia, on. Napolitano. Nessuno può disconoscere l'impegno e i successi ottenuti. Però il successo an-

I SERVIZI SEGRETI

«Sono determinato e ottimista sulla riforma. Non ci sono mai stati contrasti tra me e Andreotta. Dovremo definire meglio le soluzioni»

che dell'altro: la fuga di Gelli, il caso Caruana, l'evasione dall'aula bunker... E ci sono stati segnali poco rassicuranti: la chiusura di Pianosa e dell'Asinara, l'ammorbimento del carcere duro, la riforma dell'art. 513, la recente legge Simeone, si potrebbe fare un lungo elenco...

«Un lungo elenco che comprende cose molto diverse. Alcune delle quali, come la legge Simeone, non hanno a che vedere con la criminalità organizzata».

Certo ma l'impressione che se ne ricava è di una sorta di diverse velocità nella lotta al crimine. Una quella sul campo, che sembra reggere, l'altra che tradisce la mancanza di strategia complessiva.

«Ci sono stati degli atti di governo o parlamentari, che sono stati intesi come segnali negativi dal punto di vista della lotta contro la mafia. Ma mi sento di poter affermare che, da parte di questo governo, mai si è inteso attenuare la continuità e il rigore dell'azione contro la criminalità organizzata. E dico inoltre che non si debbono fare confusioni: una cosa è la lotta contro la mafia, che si basa su una strategia e strumenti specifici, altra cosa è la politica



della giustizia in generale. Questo governo ha teso da un lato, a razionalizzare, rendere più efficiente e rapida l'amministrazione della giustizia, e dall'altro a garantire equilibrio tra accusa e difesa, tra interventi restrittivi richiesti dalle indagini e diritti della persona. Il problema è rilevante e riguarda l'alto numero di cittadini che possono essere implicati nelle più disparate ipotesi di reato. E' un problema generale, non è il problema del 41 bis, che è una norma specifica di rigore a sostegno all'azione di contrasto alla mafia».

Poi c'è il tema delle condanne e dei diritti, riproposto dalla legge Simeone.

«Ma quella legge, com'è noto, esclude tassativamente i delitti di criminalità organizzata. Può aver suscitato perplessità o prodotto polemiche per quel che riguarda il modo di trattare reati minori».

Alcuni, infatti, osservano che i piccoli delinquenti "graziosi" dalla legge sono destinati a diventare una sorta di vivaio della mafia. C'è chi addirittura contesta che i piccoli criminali si tratti, dal momento che potranno usufruire dei benefici anche imputati condannati ad una pena maggiore dei tre anni e ridotta per via delle attenuanti.

«Resta il fatto che il movimento di opinione a favore di una consistente depenalizzazione o di pene alternative al carcere, ha ottenuto in Parlamento un ampio consenso che ha abbracciato anche parte dell'opposizione. Allora ci si può chiedere se vi sia contraddizione fra questi indirizzi e una percezione di insicurezza, o una domanda di sicurezza, che è certamente cresciuta tra i cittadini. Io penso che si possa sostenere che non c'è contraddizione, ma l'argomento merita una discussione esplicita e una verifica di

coerenza che coinvolga il governo e tutte le forze presenti in Parlamento».

Ministro Napolitano, lotta alla mafia e sviluppo del Sud sono diventate voci di una stessa strategia. Non c'è sviluppo possibile senza garanzia di sicurezza.

«C'è questo nuovo dato di insicurezza. Governo, forze sociali - Confindustria in particolare - collaborano a un programma speciale "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno", approvato e cofinanziato dalla Commissione Europea, nonché a clausole per la sicurezza inserite nei contratti d'area. Si concorda sull'assoluta necessità di rafforzare impegni e mezzi per collegare progetti di investimenti o nuove garanzie di sicurezza, rompendo così un fatale circolo vizioso».

Però sono stati tolti i soldati dei «Vespri Siciliani» e quasi tremila agenti e carabinieri verranno sacrificati per il controllo del territorio...

«No, i tremila sono forze aggiuntive. Per sostituire i militari già impegnati nei Vespri le su più modesta scala nell'operazione "Partenope due", a Napoli nessun poliziotto o carabiniere verrà distolto dalle attività investigative e di controllo del territorio in cui era già impegnato».

I pentiti. Si parla di disincentivazione del fenomeno, di collaboratori dimenticati, di promesse non mantenute. Innanzitutto precisiamo: opera per legge una Commissione presieduta non dal ministro ma da un sottosegretario a ciò delegato. Della Commissione fanno parte funzionari e ufficiali delle Forze di polizia ma anche magistrati designati dal ministro della Giustizia. Non credo vi sia stata insufficiente ponderazione rispetto

ai casi più rilevanti di concessione o di revoca della protezione. Sappiamo che sono stati revocati programmi anche a collaboratori importanti, ma quando questi erano tornati a delinquere».

Ma qual è la linea del governo?

«Abbiamo da tempo, dall'autunno del 1996, indicato la necessità di una serie di correzioni, non per liquidare o ridimensionare l'istituto dei collaboratori di giustizia, ma per salvaguardarlo da rischi di implosione e delegittimazione. Abbiamo presentato un disegno di legge, io e il collega Flick, che da un anno e mezzo è all'esame della Commissione del primo dei due rami del Parlamento».

Molti collaboratori lamentano di non aver ottenuto nemmeno il semplice cambio di generalità.

«Ma io mi queste analisi specifiche non posso intervenire. Sono tutti casi esaminati uno per uno dalla Commissione, nella sua assoluta indipendenza».

Un'ultima domanda, ministro. La riforma dei servizi segreti naviga in acque agitate. Lei è ottimista?

«Io sono determinato, è meglio che essere ottimista. Determinato nel senso che come governo dobbiamo avere anche questo impegno. Si è parlato di contrasti, che non ci sono mai stati, tra me e il ministro della Difesa. Ci sono solo delle soluzioni da definire meglio. La questione in qualche modo aperta è se fare una legge che si concentri sulle questioni del segreto di Stato, delle garanzie funzionali, del controllo parlamentare o presentare una legge che abbracci tutti gli aspetti previsti dalla bozza della Commissione Juccia».

Francesco La Licata

Il premier: ma il fenomeno non è superiore a quello di altri Paesi europei

Immigrati, nessuna sanatoria

Prodi: saranno valutate le posizioni di chi lavora

ROMA
DALLA REDAZIONE

Non ci sarà l'ennesima sanatoria per gli immigrati. Il governo non intende farla. E' quanto ha dichiarato il presidente del Consiglio durante il question time alla Camera. «Si tratta - ha precisato Romano Prodi, rispondendo a una interrogazione del leghista Enrico Cavaliere - di attuare i principi contenuti nella nuova legge sull'immigrazione, prestando attenzione alla particolare situazione degli stranieri, già presenti in Italia, che dimostrino un valido inserimento nel mercato del lavoro».

Il governo, ha sostenuto il presidente, è consapevole della consistenza dell'immigrazione irregolare e delle proporzioni assunte dal fenomeno della partecipazione di immigrati irregolari alle attività delinquenziali nelle grandi città del Centro-Nord. Il proprio questa consapevolezza è stata una dei principi ispiratori della nuova legge, ap-

provata nelle scorse marzo. Prodi ha anche ricordato che, nel quadro della programmazione triennale approvata lo scorso 26 giugno dal Consiglio dei ministri, sono indicati gli orientamenti di massima sui quali il Parlamento è chiamato a esprimere il suo parere per poi procedere all'adozione del decreto sui flussi '98. Tra questi orientamenti, c'è anche quello che prevede la possibilità di comprendere, nel contingente '98, lavoratori stranieri che dimostrino di essere già presenti in Italia prima dell'entrata in vigore della nuova legge, con rapporti di lavoro in corso oppure con un formale impegno di assunzione, omologato dal datore di lavoro. Di qui l'ipotesi - subito circolata - che potesse esserci una nuova sanatoria.

L'arma per scoraggiare gli arrivi clandestini, ha rilevato ancora il presidente del Consiglio, è l'applicazione degli strumenti di contrasto dell'immigrazione clandestina e dello sfruttamento criminale dei flussi migratori, con il rafforzamento dei controlli alle frontiere e una severa normativa in materia di espulsioni.

Prodi ha, quindi, indicato i presupposti fondamentali per una corretta politica di immigrazione. Ovvero: da un lato, l'intensificazione dell'iniziativa italiana sul piano internazionale, per la definizione degli accordi di ammissione e per la cooperazione allo sviluppo con i Paesi di provenienza degli immigrati; dall'altro, un'attenta programmazione degli ingressi legali, nell'ambito delle quote stabilite. Ma quali dimensioni ha il fenomeno che tanta inquietudine sta provocando? Lo ha riferito lo stesso Prodi: dal 1° giugno ad oggi, sono sbarcati a Lampedusa 1045 clandestini, la metà, presumibilmente, marocchini. A Pantelleria 820 clandestini, 532 di presunta cittadinanza marocchina. Un fenomeno, per ammissione dello stesso Prodi, non certo superiore a quello di altri Paesi europei.

Dopo il question time, Prodi ha



Per gli immigrati nessuna sanatoria

incontrato i ministri dell'Interno, Napolitano, e della Giustizia, Flick, con il primo ha parlato, in particolare, della collaborazione con le autorità tunisine sull'immigrazione clandestina proveniente dal Nord Africa. Irritato il sindacato di polizia, Sap. In una nota, diffusa in serata, l'organizzazione accusa: «La tanto decantata nuova legge non sta producendo alcun miglioramento, mentre le dichiarazioni di Prodi, in merito a presunti accordi internazionali, vedono un governo molto più incline a sottovalutare il problema».

Relazione del ministro Turco: 131 mila persone in cura nei Sert nel '97

Meno drogati, ma è allarme ecstasy

Boom delle sostanze sintetiche tra i giovanissimi

ROMA. Diminuiscono i tossicodipendenti ma aumenta il consumo di ecstasy, calano le morti ma cresce il numero di persone che si rivolgono ai servizi pubblici Sert. Ecco, il pianeta droga in Italia, così come lo ha fotografato la relazione annuale presentata al Parlamento dal ministro della Solidarietà sociale Livia Turco.

Dopo aver superato quota 200 mila all'inizio degli Anni Novanta, il numero di consumatori abituali di stupefacenti si riduce in maniera costante. Coloro che si sono rivolti ai Sert nel '97 sono stati 131.717, il 40% in più rispetto al '91, per la maggior parte maschi (86%). Le vittime lo scorso anno sono state 1153, contro i 1566 del '96. Tra i tossicodipendenti, inoltre, aumenta il numero degli ultratrentenni e di minorenni. La sostanza stupefacente più usata da coloro che si sono rivolti ai Sert è ancora l'eroina (86,7%), seguita da cannabis e cocaina. Ma, sempre nell'anno in oggetto, sono stati 2969 i giovani se-

gnalati ai prefetti per uso di ecstasy. «Per la lotta alla droga conta molto la stabilità politica - ha detto il ministro Turco -». Se ogni giorno si fa una verifica di maggioranza a farne le spese sono leggi come quelle sul fondo nazionale per la lotta alla tossicodipendenza e quelle sulla prevenzione».

Un boom nell'uso di droghe si registra invece tra i militari. Sono soprattutto i giovani in servizio di leva (61,1%) i maggiori consumatori. Se aumenta il numero di tossicodipendenti che si rivolgono ai Sert, diminuiscono coloro che fanno appello alle comunità di accoglienza: 22.375 nel '97 contro i 22.435 del '96. Ciò è dovuto, rileva il rapporto, anche a una diminuzione delle strutture socio-riabilitative. Aumenta, inoltre, il numero dei tossicodipendenti fermati in base alla nuova legge sull'uso personale di droga: 174.066, 34 mila in più rispetto al '96. Le regioni che guidano questa classifica sono Lombardia e Lazio. Risulta infine in dimi-

nuzione il numero di casi di Aids da attribuire all'uso di droga (nel '96 il 70%, nel '97 il 65,5%), così come quelli di infezione da Hiv (16% nel '97 contro il 28,8% nel '96).

Ma è soprattutto il consumo delle nuove droghe dai nomi seducenti (ecstasy, eve, love drug, tnt ecc.) a preoccupare gli addetti ai lavori. «Si pongono problemi di adeguamento nei servizi per le tossicodipendenze - sostiene lo psichiatra Luigi Cancrini -». In futuro bisognerà dare più spazio all'intervento psicoterapeutico che a quello medico-farmacologico. Don Mario Picchi, fondatore del Centro italiano di solidarietà, invita a emettere da parte lo scontro fra proibizionisti e antiproibizionisti e a dedicare più attenzione alla persona. Duro, infine, il commento del Coordinamento radicale antiproibizionista: «L'emergenza in fatto di tossicodipendenza è rappresentata dalle vecchie politiche e non, come dice il ministro Livia Turco, dalle nuove droghe».

[r. cri.]

Il Pontefice è da ieri a Lorenzago accolto da canti e striscioni, preoccupazione per la sua salute

Il Papa in vacanza con una smorfia di dolore

Potenziati in Cadore i servizi di soccorso

LORENZAGO DEL CADORE
DAL NOSTRO INVIATO

Giovanni Paolo II è giunto per la sesta volta in Cadore, in vacanza; e mai come in questa occasione le due settimane che trascorrerà qui saranno circondate da cura, attenzione e anche apprensione. Papa Wojtyła è apparso tutt'altro che in forma, nelle ultime settimane. Ma sta ricordare sia il viaggio in Austria che l'Angelus di domenica scorsa, pronunciato con voce affannata, spezzata da lunghe pause che hanno tenuto con il fiato sospeso chi lo seguiva da vicino. Ieri sera sembrava stanco, quando è sceso dall'elicottero, e si è infilato con una smorfia di dolore (l'anca operata) nella vettura che lo attendeva all'elipuerto di Lorenzago. «Viva il Papa cadoreno», gridava un grande striscione, mentre un centinaio di persone lo salutava.

Piccoli segnali che testimoniano comunque di una certa preoccupazione viva anche nel suo entourage appaiono intorno a questa vacanza. Il servizio di soccorso urgente medico con elicottero, il «118» di stanza a Pieve di Cadore è stato potenziato, per garantire il massimo dell'efficienza. Da soli tre mesi è in grado di operare anche di notte, per casi di soccorso urgente.

Il responsabile, il prof. Angelo Costola, ha fatto allestire nel recinto della villa una piazzola per atterraggio notturno dell'elicottero. Un impianto complesso, illuminato di notte, che verrà spostato altrove quando il Papa ripartirà. Il medico personale del Papa, Renato Buzzonetti, resterà tutto il tempo della permanenza a Lorenzago. Ma scrive il «Corriere delle Alpi» che oltre a lui ci sarà anche un esperto rianimatore a scopo precauzionale. «Sono ottimista, mi ricordo in che condizioni era quando venne qui nel 1992, e come in pochi giorni apparve un altro uomo», dice il professor Costola.

Il Papa comunque ha una capacità straordinaria di riprendere le forze rapidamente qui in Cadore. Ma nei precedenti soggiorni Papa Wojtyła girava per le valli e le montagne del Cadore, e non poco. Basta rileggere quello che ci raccontava il Direttore della Sala

Stampa vaticana, Joaquín Navarro Valls, due anni fa; pochi mesi prima che il Pontefice fosse operato per appendicite. Quest'anno non sembra proprio che sarà così. Parla il sindaco di Lorenzago, Nizardo Tremonti: «Negli ultimi due mesi è stato fatto un grandissimo lavoro nelle adiacenze della villa Mirabello. È stato spianato e inghiassato il pianoro della residenza, e i sentieri vicini sono stati ripuliti. Si pensa che lo stato fisico del Pontefice farà sì che lui preferisca delle passeggiate non lontane da casa. E' stata rinnovata la recinzione del parco della villa, sistemato il giardinetto alpino con interessanti fossili, rifatto il sentiero fra la villa e il castello di Mirabello. Tutto sembra indicare delle vacanze molto casalinghe per il Pontefice non solo più stanco, ma anche più malato. Ciò non esclude qualche gita in montagna, sul monte Peralba o il Val Visdende; però secondo la formula collaudata l'anno scorso in Val d'Aosta. E cioè: spostamento in auto fino alla prima prescelta, breve passeggiata e campeggio. In compagnia del suo allievo ed amico Tadeusz Styczen, professore all'Università di Lublino. Approfitterà certamente di questo periodo di tranquillità per mettere a punto l'enciclica la cui pubblicazione è prevista per ottobre».

Letture, riposo, qualche passeggiata, probabilmente sarà lunga: questo nel programma cadoreno del Papa. Una gita più lunga, in elicottero, sarà quella del 19 luglio. A Borno, in Val Camonica, luogo natale del Sostituto alla Segreteria di Stato, mons. Giovanni Battista Re. Borno è in provincia di Brescia, e per qualche tempo, all'inizio dell'anno, si è ventilata l'ipotesi che Giovanni Paolo II potesse trascorrere lì le vacanze 1998, in una grande villa con parco. Ma motivi di sicurezza e logistica hanno fatto cadere la proposta, per quanto bene appoggiata e interessante. Lorenzago, lontana dai flussi turistici, permette al Papa una libertà di movimento maggiore. L'Angelus del 19 luglio è una forma di premio di consolazione.

Marco Tosatti



Attrezzato un servizio notturno di ambulanza

Nel programma letture riposo e passeggiate



La casa che ospita il Papa. Sopra l'arrivo in Cadore

Tortona, agli arresti in casa: Bertocco accontentato

I killer dei sassi: giudice ci lasci andare a messa

TORTONA. Lasciare gli arresti domiciliari per potersi recare, ogni domenica in chiesa per partecipare alla celebrazione della messa. E' la richiesta fatta ai giudici da due dei 7 imputati per il delitto del cavalcavia, il lancio di sassi avvenuto lungo l'autostrada A21 che la sera del 27 dicembre '96 costò la vita a Maria Letizia Berdini. A Paolo Bertocco è stato concesso di lasciare casa sua la domenica mattina per recarsi nella parrocchia di Torregarofoli, a circa 2 chilometri dal cavalcavia della Cavallotta, teatro del delitto.

Anche il cugino Gabriele Furlan ha chiesto di poter andare a

messa. Una decisione in merito non è stata ancora presa, ma il pm Laudi ha dato parere favorevole. Altri due fratelli Furlan, pure agli arresti domiciliari, hanno chiesto una deroga: Paolo di poter uscire nel cortile di casa e Franco di partecipare alle attività della comunità che lo ospita.

Ieri c'è stata l'ultima udienza in corte d'assise. Era prevista la testimonianza di una zia materna dei Furlan, Francesca Marenga, che nel gennaio '97 con una telefonata anonima ai carabinieri indicò i nipoti quali responsabili del lancio di sassi. Il processo è stato però rinviato al 19 ottobre.

[r. al.]

Al «Club Méditerranée» di Metaponto, era francese

Bimbo di 2 anni cade dal trenino e muore

PALERMO. Un bambino francese di 2 anni, Costantin Ros, è morto ieri mentre si trovava in vacanza con la famiglia nel Club Méditerranée «Metaponto», a San Basilio di Pisticci (Matera). Assenti i genitori, partiti per una breve escursione, era affidato al personale del villaggio turistico. Il piccolo è caduto da un trenino su gomma che trasportava i turisti dalle residenze alla spiaggia, riportando gravi ferite all'addome. Trasportato nell'ospedale Turchi di Pisticci, è poi stato trasferito, in elicottero, nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Carlo di Potenza. E' morto alle 21, per ulteriori complicazioni. I genitori hanno

saputo solo nel tardo pomeriggio, di ritorno al Club Med dopo la gita, dell'incidente accaduto in mattinata al figlio e a bordo di un'auto sono stati accompagnati all'ospedale di Potenza.

Gli agenti del commissariato di Pisticci hanno accertato che il piccolo Costantin, insieme con altri bambini, era affidato a cinque vigilatrici in servizio al Club Méditerranée. Il gruppo, a bordo del trenino su gomma, stava rientrando dalla spiaggia verso la parte residenziale del villaggio. In circostanze imprecise, Costantin è caduto dal mezzo (che potrebbe averlo investito) e si è procurato le ferite. Il trenino è stato sequestrato. [r. cri.]

Corteo a Roma Soldato Jane marcia sulla Camera

ROMA. L'esercito «rosa» delle aspiranti donne soldato non concede tregua e ieri si è messo in marcia alla volta di Montecitorio. In cento, da tutta Italia, mimetica d'obbligo («come simbolo») sono state per due ore davanti alla Camera. Vogliono la legge per arruolarsi. «Basta con le false promesse», ha detto Debora Corbi, presidente dell'Anados, l'associazione aspiranti donne soldato - è arrivato il momento che anche l'Italia abbia le donne nelle Forze Armate. Doveva essere tutto fatto per questa estate, invece dobbiamo aspettare ottobre».

Tra tante donne anche un «paladino»: l'onorevole Valdo Spini, primo firmatario della proposta di legge per le donne soldato. «Se i tempi saranno rispettati - ha detto - si può presumere di aprire alle donne fin dal prossimo bando. Ciò significa che nel 2000 avremo le donne nelle Forze Armate in base a un programma progressivo di arruolamento». Ma, mette in guardia, nessuna funzione massiccia: «Ci vuole un gruppo consistente e non una donna per 800 uomini».

Spini ha definito la manifestazione «giusta e calzante», sottolineando che «non si tratta di leva ma del diritto all'accesso per ufficiali, sottufficiali e volontari rafforzati, di abolire l'ultima discriminazione». Le aspiranti militari si dicono disposte ad affrontare la dura vita da soldato Jane, anche se molte il film non lo hanno nemmeno visto. «La nostra è passione - dicono in coro - fede nella patria e negli ideali. Vogliamo servire il nostro Paese e realizzarci, avere soddisfazione professionale che significa per noi pilotare caccia o lanciarsi con il paracadute e non stare in ufficio».

Una scontata bocciatura arriva dall'Associazione obiettori non violenti: «Siamo contrari alle donne soldato volontarie perché contrastiamo l'esercito di mestiere, come asse portante di un modello di difesa che consideriamo anticonstituzionale e dai costi sociali ed economici troppo elevati». [r. cri.]

GRAZIE

PER ESSERVI FATTI IN QUATTRO.

SI È CHIUSA LA QUARTA FASE DELLA PRIVATIZZAZIONE ENI CON RISULTATI CHE TESTIMONIANO UN NUOVO GRANDE SUCCESSO: OLTRE 1.700.000 SOTTOSCRITTORI HANNO FATTO RICHIESTA DI AZIONI ENI. PER SODDISFARE TUTTI E PREMIARE LA FIDUCIA DIMOSTRATA, IL MINISTERO DEL TESORO HA AUMENTATO IL NUMERO DI AZIONI DESTINATE ALL'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA COSÌ DA ASSICURARE A TUTTI I RISPARMIATORI IL LOTTO MINIMO. UN RINGRAZIAMENTO A TUTTI I SOTTOSCRITTORI.

PRIVATIZZAZIONE ENI QUARTA FASE

SEMPRE PIÙ CON ENI. LA GRANDE ENERGIA DELL'ITALIA.





Estancia (New Mexico)
DAL NOSTRO INVIATO

Quando vide l'asso di cuori, Jim Farrington capì che si sarebbe portato via il piatto. La posta in palio era la sua città, Estancia, New Mexico: 988 abitanti, quattro pietre, duecento massoni, polvere di stelle, uno sceriffo di nome Bobby Chavez, una legge che preferiva il gioco d'azzardo al ballottaggio elettorale. Per arrivare dal sindaco Jim, come lo chiamano in paese, e farsi raccontare la storia dell'asso di cuori che gli ha fatto vincere il municipio bisogna raggiungere Albuquerque, poi guidare sulle Interstate 40, verso Est. Uscire a Moriarty e immettersi sulla 41, che le mappe assicurano esiste, infatti (più o meno) c'è porta a Sud, attraversando il nulla. L'unica che appare, dopo un bel tratto, è un cartello: la scritta «Hooker» e 2 miglia. Poiché in americano «hooker» sarebbe una prostituta (letteralmente: una che aggrancia) proseguì chiedendoti: davvero c'è una signora che riceve nel deserto? finì per trovarla fronte alla baracca di un indiano fabbricante di ami (pesca letteralmente), di nome Savage e di selva. Avanti, allora, verso Estancia, la città conquistata con una mano di poker.

La annuncia un cartello di benvenuto che proclama: «Questo è il cuore del New Mexico, qui, nel 1922, è avvenuta l'ultima impiccagione dello Stato». Adesso c'è main street polverosa da villaggio del Far West, dove si affacciano il negozio della parrucchiere Sue e il videonoleggio di Rosalie, la pizzeria Dragon's e la redazione del giornale locale: il «Citizen». All'inizio è alla fine della strada, un emblema massonico e la scritta «loggia 33». E' una vecchia tradizione del luogo, data 1907. Si sentono soli, tra baule di alfa alfa e piantagioni di fagioli, allora si affilano: c'è anche lo stemma del Rotary, piazzato su un recinto di mobili, quelle che ti affilano in autostrada traslocando vite dal Colorado all'Arizona. Per chiedere del sindaco si va in comune, ma l'uscire risponde: «E' a bottega». Jim Farrington ha una paninoteca, confeziona e vende sandwich, tutti i giorni dalle undici alle due. Bisogna aspettare che abbia finito di farcire per farsi raccontare la storia dell'asso di cuori.

La storia è che i candidati sindaco di Estancia erano cinque. Jim era il detentore della carica, ereditata da un dimissionario. Lui sarebbe una specie di democratico, ma più che altro un convinto fautore del laissez faire, nel che in due anni e mezzo non ha toccato niente: la città è ancora in piedi e prospera. Modello Clinton. In una elezione del genere, pare non contino i partiti, ma le persone. Se hai una famiglia numerosa, sei già a buon punto. Avversari veri: uno. Anzi, una: JoAnn Carlson, pompiera volontaria, sostenitrice di una leadership più autorevole e interventista per portare Estancia nel millennio.

Alle urne. Sessantotto voti testa per Jim e JoAnne. Ballottaggio? Lo sceriffo Bobby Chavez consultò la legge del New Mexico e disse: «Non si vota più, si gioca». Il codice prevede infatti che i candidati in parità

Nel New Mexico, un venditore di panini è diventato sindaco grazie a una mano a carte



A Estancia, nel New Mexico, può accadere che il sindaco venga scelto dopo una partita a poker. E' la legge che prevede che l'ultimo ballottaggio tra i candidati più votati si decida con un gioco d'azzardo.



La legge prevede che i 2 candidati più votati si disputino la carica con un gioco d'azzardo

Jim Farrington s'ispira a Clinton: farcirce sandwich e lascia che il Paese prosperi da solo

La città vinta con un asso di cuori

A Estancia l'ultimo ballottaggio è un poker

se la disputino un egame of chance, un gioco affidato alla sorte. Uno qualunque: dadi, carte, pari o dispari, se la prima che passa è bionda fai il sindaco tu, se è bruna io, se è rossa riproviamo, se è calva lasciamo la città.

Il problema fu che Jim e JoAnne avevano visioni opposte su tutto: bipolari anche nel gioco. Lei voleva i dadi, lui il poker. Lei obiettò: sono capace. Lui disse: una mano secca, senza cambiare le carte, le giriamo a chi ha il punto più alto governa. Intervenne il giudice del paese. Decreto: si tira la moneta, chi vince sceglie. Jim prese testa, JoAnne croce. La fortuna era già con lui. Uscì testa: fu poker.

Andarono in municipio. Trasportarono in mezzo alla stanza un tavolino di legno. Ci misero sotto una taccuina, perché zoppicava. Accorse più gente: quanta aveva votato, per assistere alla mano di poker. JoAnne protestò per l'ultima volta,

la legge è legge. Stettero in piedi, ai due lati del tavolo: l'ultimo duello nella città dell'ultimo impiccato. Gli ultimi, a essere precisi. Erano tre messicani, come era facile immaginare. La storia è riportata in un libro su Estancia conservato nella biblioteca comunale dove, curiosamente, ci sono bambini. Il libro ce l'ha in ostaggio un John anni sette e vuole leggere lui, a voce alta: «Nel settembre del 1922 cinque messicani entrarono, fuori orario, nel negozio dei Coury e Duran. Uno chiese: here. Il signor Coury andò nel a riempire un bicchiere d'acqua. Quando tornò, l'uomo a cui lo porse gli spara. Pausa. Contrizione. Ancora il piccolo John: «La moglie, il figlio scagliò barattoli contro gli aggressori, mettendoli in fuga. Quattro loro (Francisco Vaisas, Ysidro Merand, Luis Medrano e Carmen Reuteria) furono catturati, processati e condannati a morte dal giudice Edwin Mechem.

Vaisas fu graziato. altri furono impiccati la mattina del 18 luglio 1922, alle sette. Due di loro sono sepolti nel cimitero di Estancia. Dovrebbero riposare in pace.

fece silenzio nell'aula comunale. Qualcuno tagliò il mazzo e lo mischiò. Jim non ricorda più chi sia stato, o preferisce dirlo. A giudicare dalle carte che distribui, o era un monco o era un baro. Ognuno dei due candidati ebbe sue cinque, coperte. Cominciò a voltare JoAnne e apparve un cinque di cuori. Jim rispose con quattro di cuori. Seguirono altri tre cuori a testa. Il monco (o il baro) non doveva aver separato i semi. La carta più alta di JoAnne era un dieci, quella di Jim un nove. Erano all'ultima, potevano fare coppia o, come sembrava più probabile, colore. In questo caso, avrebbe vinto chi aveva la carta più alta. Lei girò un otto. Di cuori, ovviamente. Lui: l'asso. Il piatto era suo. Disse una frase non

esattamente memorabile: «giustizia è fatta». Almeno secondo la legge del New Mexico. JoAnne tornò a casa, dove esercita una leadership forte sul marito. Tentò un ricorso ma, non essendo una giocatrice, se ne accapì che le carte erano state mescolate male, preferendo attaccarsi a un cavillo sulla residenza anagrafica di Farrington. Perse nuovamente.

Jim ha ripreso a governare alla sua maniera: farcirce panini e lasciando che le cose procedano. Dice che Estancia non è esattamente polveriera. L'unico rischio è la prigione privata, poche miglia, con mille detenuti. scappano, sono più numerosi della popolazione locale. L'ultimo provvedimento del consiglio comunale è stata la concessione di una licenza per fuochi artificiali, esattamente questione di vita o di morte. Il sogno di Jim sarebbe riaprire il cinema, di cui si è occupato fino a otto anni fa, prima di passare alla ri-

storazione. Gli piacerebbe, anche, giocare a carte con gli amici, qualche sera, ma dopo quella mano di poker nessuno più lo vuole al tavolo. Aveva promesso che sarebbe intervenuto per modificare la legge con cui ha vinto la carica, poi ha lasciato perdere. Con il caldo e l'umidità che c'è qui, un sindaco pigro è il minimo. La vita procede ugualmente. Il «Citizen» annuncia in prima la nascita di Westley Lehman, figlio di John e Maria, e, all'interno, dedica due pagine al bollettino dei pescatori. Qualche miglio a nord, nella prateria, Hooker Savage legge avidamente.

Il sindaco Jim accompagna orgoglioso alla Main Street della sua città e si congeda con questa massima filosofica: «La fortuna bisogna lasciarla venire». Saluta con la mano, mentre il retrovisore si mangia i muri color sabbia della sua città da film, con il o senza.

Gabriela Romagnoli

Pronto un software

La nuova Barbie è digitale

MILANO. E' nata la Barbie digitale: non è uno scherzo. Quella che è responsabile della Mattel Italia ha presentato ieri a Milano un'autentica innovazione nel modo di giocare dei piccoli.

«Ormai dice l'amministratore delegato della Mattel Italia, Alessandro Giambalvo - il rapporto tra i giovanissimi e i computer è diventato talmente stretto da convincerci che fosse arrivato il momento di entrare sempre più nel mercato multimediale. I primi titoli della linea "Barbie Software for girls", integralmente tradotti in italiano, verranno in vendita ai primi di ottobre. Dopo il successo di una bambola che dal '59 è stata venduta in un miliardo di esemplari, è tempo di perdersi con la loro amichetta di plastica anche usufruendo delle tecnologie personal computer. Grazie ai quattro cd-rom le bambine potranno soddisfare le fantasie di gioco inventando e disegnando vestiti e gioielli o interagendo con fiabe dove la Barbie è protagonista. Il risultato dell'ingresso di Barbie nel multimediale - spiega Giambalvo - sono già notevoli: negli Usa il lancio di "Barbie crea la moda" è avvenuto nel '97 e il cd-rom ha venduto un milione di copie.

Secondo una indagine i bambini giocano sempre meno e le bambine odiano i computer. La Mattel smentisce: «Ciò che è cambiato è l'approccio dei bambini al gioco e il pc possono tramutare lo svago in crescita e apprendimento. Con i quattro cd-rom della Barbie la fantasia si può davvero scatenare in mille modi. Pensate infatti che con «Barbie crea gioielli» si possono disegnare su computer i gioielli da far indossare alla bambola, stamparli su una carta plastificata inclusa nella confezione e dopo aver messo questa carta nel forno a una bassa temperatura, i gioielli si comporranno i vostri occhi acquistando tridimensionalità. (l.d.)

Le pagelle di Legambiente a 150 località marine

Da Cervo a Grado ecco la regine dell'estate

«Regine delle vacanze '98: Marciana Marina (isola d'Elba), Castelsardo (Sassari), Pollicia (Salerno), Grado (Gorizia), Cervo (Imperia). Queste le spiagge a quattro stelle secondo il rapporto di Legambiente «Ecosistema vacanze», che ha passato al setaccio oltre 150 località balneari, giudicate in base alla qualità ambientale ed alla qualità della gestione turistica. Tra le località promosse dal rapporto, ci sono anche Ustica, Sirolo, Pietrasanta e Bosa, mentre tra le illustri bocciate spiccano Rapallo, Scaia, Jesolo, Ischia, Golfo Aranci, Alghero, Sanremo, Cefalù, Sorrento.

Tutte le prime classificate Legambiente hanno in comune il tratto di fondo: la volontà di puntare sulla valorizzazione delle risorse ambientali per qualificare la propria offerta turistica, la scelta di progettare uno sviluppo turistico ed il rifiuto della cultura del cemento. I parametri indagati dal rapporto rientrano infatti in sei grandi gruppi: qualità del mare, stato della costa (erosione, presenza di spiagge libere), risorse idriche e depurazione (rete fognaria, gestione rifiuti, acqua), gestione del territorio e pressione turistica. Il nostro obiettivo - ha detto il presidente di Legambiente, Ermes Realacci - è dimostrare, dati alla mano, che la qualità ambientale

Cervo Marina, in Liguria: una delle regine dell'estate incoronate da Legambiente



nemica del turismo e chi in vacanza al mare cerca acqua ed aria pulite, poco traffico e pulizia». Lo scorso anno Marciana Marina non figurava tra le prime spiagge; le migliori erano risultate Grado, Sirolo e Castagneto Carducci, ben piazzate anche quest'anno: conferma in negativo per Sorrento e Paola.

Tra i Comuni meglio piazzati figurano le tradizionali, come Pietrasanta (centro chiuso alle auto, buona depurazione acque, quasi il 14% di raccolta differenziata) e Forte dei Marmi (20% di raccolta differenziata, buona depurazione, mare balneabile). Il mare più pulito è a Tricase ed Alghero, per le risorse idriche bene Cella Ligure e Senigallia, male Lipari e Amalfi; per i rifiuti solo Grado e Rimini, male Riccione e Tropea; qualità della costa buona a Capalbio ed Ustica. Rimini e Camaiore. (Ansa)

Censis: più a lungo in famiglia per necessità

«I giovani italiani? Mammoni, per forza»

ROMA. «Mammoni», non per scelta. I giovani italiani, secondo ricerca del Censis, prolungano la loro permanenza in famiglia soprattutto perché, rispetto ai loro coetanei europei, hanno minori opportunità per emanciparsi: manca il lavoro soprattutto per chi ha studiato di più (il 17,3% dei laureati tra i 25 e i 34 anni è disoccupato), percorsi scolastici e formativi validi (tassi di scolarizzazione ancora bassi e diminuzione costante della spesa per l'istruzione), mancano i sussidi (distribuzione del reddito diffusa nel resto dell'Europa comunitaria (solo l'1,3% usufruisce di borse di studio, lo 0,1% di sussidi statali). Ecco quindi che l'87% dei giovani italiani tra i 20 e i 24 anni e il 58% tra 25 e 29 vivono ancora con i genitori (ci batte solo la Spagna). E per il 67,6% la famiglia rimane la fonte di reddito principale (la percentuale più alta nell'Unione Europea).

Ma nonostante le carenze che, fatto, ci allontanano ancora dall'Europa, l'indagine del Censis rileva che quanto intraprendenza i giovani italiani, messi alla prova, hanno quasi nulla da imparare. E le differenze che li dividono dai co-

Censis ha studiato il fenomeno dei giovani italiani che vivono a lungo con i genitori



tanei europei molto poche, a cominciare dalle aspettative per il futuro. Una generazione, quella italiana tra i 20 e i 29 anni, che il Censis definisce, dunque, competitiva, sempre che sia assicurata una parità di condizioni e opportunità. Un esempio di competitività? I giovani italiani nell'Ue sono quelli che viaggiano di più per motivi di studio (il 15,5% rispetto alla media europea del 3,8%). Un fatto certamente «positivo» ma, affermano gli autori dell'indagine, si tratta di una «migrazione formativa» che ancora una volta denuncia la carenza del nostro sistema di formazione, nonché la mancanza di informazioni sui vari programmi europei rivolti proprio alle giovani generazioni. Infatti, dalla ricerca emerge ancora che la maggior parte dei giovani italiani viaggia per studio a spese della famiglia. (Ansa)

LOTTO CONCORSO N. 54

MERCOLEDÌ 8 LUGLIO 1998

| | | | | |
|----------|----|----|----|----|
| Bari | 78 | 75 | 82 | 16 |
| Cagliari | 13 | 60 | 81 | 34 |
| Firenze | 24 | 85 | 35 | 48 |
| Genova | 74 | 61 | 89 | 14 |
| Milano | 20 | 52 | 53 | 12 |
| Napoli | 3 | 29 | 57 | 2 |
| Palermo | 48 | 71 | 87 | 35 |
| Roma | 5 | 86 | 55 | 23 |
| Torino | 16 | 47 | 6 | 75 |
| Venezia | 6 | 28 | 82 | 11 |

NUMERAZIONE

| | | | |
|---------|----|--------------|----|
| Firenze | 24 | Bari | 78 |
| Napoli | 3 | Palermo | 48 |
| Milano | 20 | Numero Jolly | |
| Roma | 5 | Venezia | 6 |

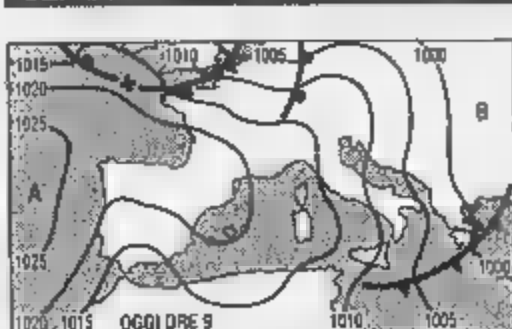
Montepremi L. 7.229.322.079

All'unico 6 L. 1.932.330.500

| | Punti | Lire |
|-----------|------------|--------|
| Ai 21 | 92.015.700 | |
| Ai 2345 | 823.600 | |
| Ai 84.234 | 3 | 22.900 |

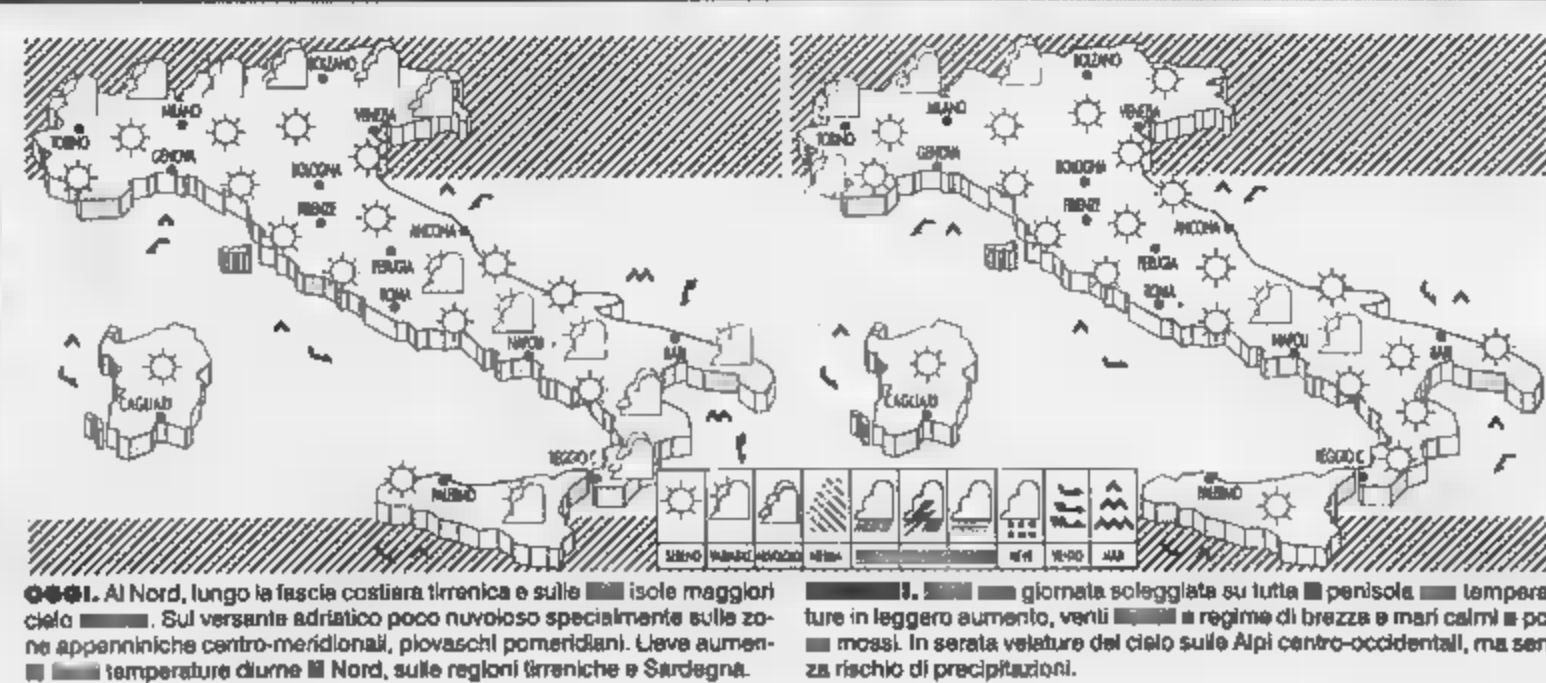
a cura di Marcello Loffredi

IL TEMPO



CON Primo affrontata grande slancio la ripresa dell'estate, concediamoci questi giorni di clima gradevole, non eccessivamente caldo, poco umido e ventilato. Dopo il transito dell'ultimo impulso di aria instabile, sulla penisola insisterà una circolazione di con poche nuvole. Soltanto sabato le nuvole si presenteranno folte: piovaschi sul Nord-Est.

Deposizioni. Sin dalla metà delle regioni alpine e più occasionalmente sulle regioni padane, giungeranno annuvolamenti irregolari: possibilità di brevi temporali sul settore centro-orientale. Altroua, sereno.



Al Nord, lungo la fascia costiera tirrenica e sulle isole maggiori, temperature in leggero aumento, venti a regime di brezza e mari calmi e poco mossi. In serata veletura del cielo sulle Alpi centro-occidentali, ma senza rischio di precipitazioni.

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---------|-----|-----|------------|-----|-----|------------|-----|-----|
| Acqua | 17 | 29 | Bologna | 19 | 27 | Bari | 17 | 31 |
| Bolzano | 17 | 23 | Firenze | 20 | 30 | Napoli | 11 | 20 |
| Verona | 17 | 27 | Prato | 18 | 31 | Potenza | 19 | 23 |
| Treviso | 19 | 24 | Ancona | 19 | 25 | S.M. Leuca | 23 | 29 |
| Venezia | 16 | 26 | Perugia | 20 | 25 | R. Caserta | 23 | 28 |
| Milano | 17 | 29 | Pescara | 18 | 31 | Palermo | 24 | 32 |
| Torino | 15 | 28 | L'Aquila | 17 | 24 | Catania | 22 | 32 |
| Cuneo | 18 | 29 | Roma Camp. | 20 | 27 | Messina | 24 | 30 |
| Genova | 20 | 30 | Roma Fium. | 20 | 27 | Alghero | 21 | 24 |
| Imperia | 19 | 28 | Campobasso | 11 | 25 | Cagliari | 21 | 29 |

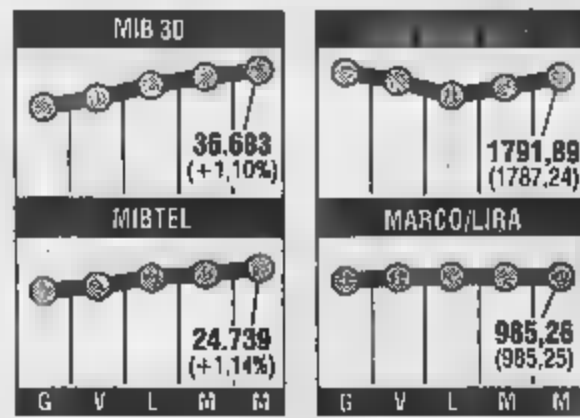
CITTA' ESTERE

| | min | max | | min | max | | min | max |
|--------------|-----|-----|-----------|----------------|-----|----|-----------|-----|
| Amsterdam | 12 | 18 | variabile | Lisbona | 10 | np | np | np |
| Atene | 21 | 36 | sereno | Londra | 11 | 20 | nuvoloso | |
| Bangkok | 24 | 34 | variabile | Los Angeles | 17 | 23 | sereno | |
| Berlino | 12 | 18 | nuvoloso | Madrid | 17 | 32 | sereno | |
| Bruxelles | 11 | 18 | nuvoloso | Montreal | 18 | 25 | nuvoloso | |
| Bucarest | 20 | 27 | nuvoloso | Mosca | 13 | 23 | variabile | |
| Budapest | 14 | 24 | pioggia | New York | 31 | 38 | pioggia | |
| Buenos Aires | 10 | 17 | sereno | Nizza | 18 | 27 | sereno | |
| Copenaghen | 9 | 15 | sereno | Parigi | 14 | 20 | variabile | |
| Dubino | 12 | 20 | nuvoloso | Pechino | 24 | 36 | nuvoloso | |
| Francforte | 11 | 18 | nuvoloso | Praga | 10 | 18 | variabile | |
| Ginevra | 17 | 28 | variabile | Rio de Janeiro | 18 | 31 | variabile | |
| Heidelberg | 12 | 23 | sereno | Sofia | 16 | 23 | nuvoloso | |
| Johannesburg | -1 | 16 | sereno | Sydney | 9 | 18 | sereno | |
| Il Cairo | 22 | 33 | sereno | Tokyo | 28 | 31 | nuvoloso | |
| Istanbul | 22 | 33 | sereno | Varsavia | 10 | 17 | nuvoloso | |
| | np | np | np | Vienna | 10 | 20 | pioggia | |

Magneti Marelli, patto con Arvin

Magneti Marelli e la società statunitense Arvin Industries (Columbus) hanno sottoscritto alcuni accordi per ottimizzare le rispettive attività di produzione e distribuzione di componenti autoveicolistici. Magneti Marelli - precisa una nota - acquisirà il stabilimento Arvin di Melfi, che produce ammortizzatori. La società brasiliana Cofap, controllata da Magneti Marelli e Mahle, cederà a Arvin il 60% della partecipazione nella joint-venture Cofap-Arvin. Il restante 40% è già

detenuto da Arvin. Magneti Marelli e Cofap manterranno comunque in Brasile le proprie attività di produzione di sistemi di scarico. Magneti Marelli è presente stabilimenti e centri ricerca in 18 Paesi, dove produce sistemi e componenti per auto nelle aree: controllo motore, sistemi elettronici, illuminazione, sistemi termici, sistemi di scarico, alimentazione carburante, macchine rotanti, componenti elettromeccanici, reattori, ammortizzatori e lubrificanti.



Candy punta al Sud America

Dopo la forte crescita degli ultimi anni in Europa, il gruppo Candy sui mercati emergenti. Nel mirino della famiglia Fumagalli, unica azionista, ora c'è il Sud America dove, ha spiegato Silvano Fumagalli, presidente di Candy Elettrodomestici, «puntiamo a joint venture e acquisizioni per entrare da leader». Una vocazione internazionale che si è rafforzata con l'acquisizione della Hoover e il rilancio. Il '97 il fatturato è cresciuto del 7,5%, fino a 1897 miliardi (80,5%

delle vendite realizzato nei paesi Ue) e un'impennata del 35% degli utili netti a 44,8 miliardi. La crescita è stata anche occupazionale: nuovi addetti nel '97, di cui 115 in Italia, mercato considerato ancora conveniente. Bene anche i primi mesi del '98 (fatturato più 6%). Ma il '98 è stato soprattutto l'anno della «diversificazione» finanziaria con l'ingresso in Mediobanca, della quale Candy possiede il 10,11% per un controvalore di 20 miliardi.

il fisco
ogni settimana in edicola

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 11 Luglio 1998 19

il fisco
per i più esperti tributari



L'indice guadagna l'1,14%. E' il sesto aumento consecutivo. Via libera a «I grandi viaggi»

A Piazza Affari è tornata l'euforia

E sul fronte delle matricole sarà un luglio caldo

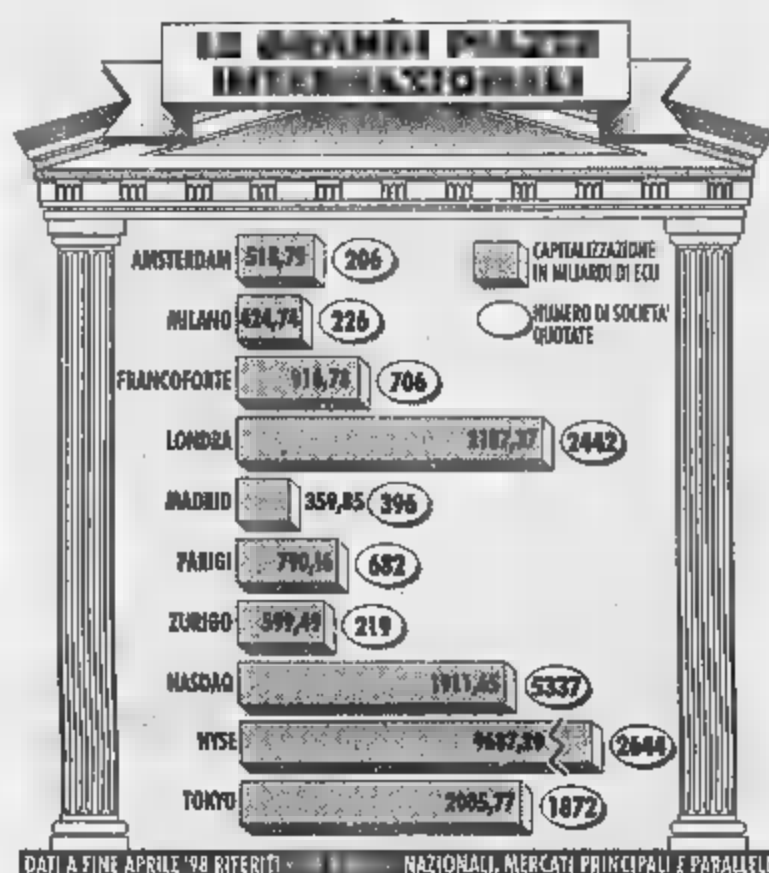
MILANO. In Borsa sembra tornata l'euforia e l'annuncio di luglio «caldo» sul fronte della matricola. Ieri Piazza Affari ha segnato un sesto rialzo consecutivo che, secondo copione, dopo una mattinata tiepida, ha preso la rincorsa nel pomeriggio fino a toccare un valore dell'indice Mibtel di 24.739, per chiudere nei dintorni, a 24.739 (+1,14%). Contratto Fib settembre gettato fino a superare la soglia di resistenza dei 37.000 punti, scambiato di poco al di sotto nelle ultime battute. Scambi che superano i 3000 miliardi a 3360 controvalore.

Il mercato rimane impostato al rialzo, stante qualche realismo nella mattinata, condizionata da incertezze del quadro politico. Ma poi l'andamento positivo delle Borse estere, e soprattutto il buon tono di Wall Street hanno impresso spinta anche al mercato di Piazza Affari, che ha imboccato la strada del loro senza cedimenti. Secondo gli operatori, il vento è cambiato proprio a partire dalle introduzioni di quel capital gain che tutti temevano, il risparmio è ormai per la

gran parte gestito, e questo dà al mercato maggiore equilibrio. Senza contare il ritorno di grossi investitori privati italiani ed esteri.

Il mercato punta un po' su tutti i bancari (si torna a scommettere su ipotesi di cambio Banca Roma-Comit, favorendo le prime), trascurando parte degli industriali (Fiat è disparte), fatta eccezione per il gruppo Compart e le Parmalat (forti di buy), e favorisce gli assicurativi. Gran giornata delle Generali, che doppiano il massimo dell'anno fissato il 7 aprile, scambiate fino a 63300, per poi assestarsi sulle 63000 lire, scambiate per 340 miliardi.

Bene scambiate anche le Eni, un po' sacrificate dalla rotazione dei temi da parte dei grossi operatori (202 miliardi, +0,52%), e le Fiat, che però chiudono in negativo (-0,67%). In forte recupero la Banca di Roma (+3,37% per 138 miliardi) mentre rimangono al palo i Comit (scambiate per 205 miliardi). Montedison in tensione (+3,55%), Compart (+2,61%), sulla base di aspettative da parte del mercato, e La Fondiaria (+3,43%).



Titoli Stato Con due milioni si va nell'Euro

ROMA. Accesso più facile ai titoli di Stato in moneta unica europea. A partire dal primo gennaio dell'anno prossimo basterà «soltanto» due milioni di lire per investire in Bot, Cct o Btp. Con la ridenominazione in Euro, infatti, scatterà anche l'abbassamento del taglio minimo negoziabile: dai cinque milioni di lire di oggi a mille Euro, una cifra equivalente, al cambio attuale, a circa 1.948.000 lire.

La conversione nella moneta unica dei titoli di nuova emissione e naturalmente anche quelli già in circolazione avverrà al tasso di cambio che sarà fissato il 31 dicembre prossimo, un tasso che non dovrebbe comunque molto differire dall'attuale rapporto lira-Euro. E quindi la ridenominazione di Bot, Cct e Btp darà luogo a quelle che, nel gergo tecnico-bancario, vengono definite «spezzature».

Si tratta di quantitativi inferiori al taglio minimo richiesto per la negoziazione in Borsa dei titoli, il ministero del Tesoro ha comunque fatto tutto il possibile per assicurare un passaggio indolore dalla lira all'Euro anche per i titoli di Stato. Si sottolinea inoltre che lo scarto determinato dal passaggio all'Euro dei titoli, cioè gli inevitabili arrotondamenti, sarà nell'ipotesi estrema di due lire per ogni milione.

Ma cosa succederà in pratica il primo gennaio del '99? Ipotizzando un valore dell'Euro pari a quello dell'attuale Ecu, un lotto minimo di acquisto oggi equivarrà dopo la conversione a circa 2566,37 Euro. Poiché il taglio minimo negoziabile nella nuova moneta sarà pari a mille Euro, i risparmiatori che vorranno vendere i titoli prima della loro normale scadenza dovranno quindi collocare sul mercato i 566,37 Euro (la spezzatura appunto) avanzati rispetto al taglio minimo di mille Euro.

Un decreto legislativo ha già stabilito che la vendita della spezzatura dovrà avvenire in base alla quotazione di Borsa di quel giorno con l'aggiunta di una commissione che l'Associazione bancaria italiana è impegnata ad individuare nella formula più conveniente per il risparmiatore. La definizione di questo costo da applicare all'operazione è comunque già allo studio dell'Abi.

La spezzatura sarà inoltre per ogni tipo di titolo, così ha assicurato il Tesoro. Quindi chi detiene ad esempio un importo doppio rispetto al taglio minimo (10 milioni di Bot) avrà ridotta la spezzatura determinata dalla conversione del titolo in Euro. Nell'ipotesi avanzata prima, grazie al corso di cambio, i Bot in Euro diventeranno 5128,20 e perciò la spezzatura, se venduta prima scadenza, si ridurrà a 128,20 Euro.



Clampi

RISPARMIO
L'ANALISI
DI FRANCESCA

Nei portafogli italiani i Bot sono ancora star

CHIAMATELO, se volete, il cigno dei cigni dei cari, vecchi e nuovi. L'ultimo canto, molto probabilmente. Ma tant'è: onore al merito, visto che dalla nuova ricerca dell'ufficio studi Mediobanca dedicata ai fondi comuni d'investimento italiani - un piccolo vademecum su tutto quanto è successo dal 1984, dal debutto, nel '97 nella raccolta, nel patrio e nel rendimento dei fondi - tanto di tabelle disponibili su Internet (http://www.mibres.it) - emergono confronti che, per ora, non lasciano dubbi. Nei loro quattordici anni di vita i fondi hanno sempre - meno (o al massimo alla pari) - un 10,5% medio di titoli di Stato. E negli ultimi cinque anni la redditività di questi investimenti che sta sostituendo (insieme a quello azionario e alle gestioni patrimoniali) il tradizionale vecchio Bot ha superato (di 1,2 punti percentuali) la redditività dei titoli di Stato. Poco, troppo

poco. Tant'è che il successo di questo primo confronto rischia, al di là delle intenzioni degli estensori, di essere un piccolo atto d'accusa sull'efficienza delle tecniche di gestione finora utilizzate dai fondi che nei prossimi anni, secondo molti osservatori, hanno davanti a loro il problema di aumentare l'utile distribuito ai sottoscrittori e vorranno sfondare effettivamente nel mercato del risparmio.

Qualcosa, almeno a giudicare dai dati dei primi sei mesi di quest'anno, si sta muovendo: il 1998 sembra infatti avviato a essere l'anno record dei fondi, già in forte crescita sul '97, con un patrimonio che a fine anno potrebbe superare i 400 mila miliardi. Del resto, il trend è ormai segnato da una riduzione dei tassi che nell'ultimo anno e mezzo ha dimezzato o quasi i rendimenti dei titoli di Stato made in Italy. Inevitabile, quindi, quella fuga dai Bot che è un po' l'evento che sta caratterizzando le classiche cento lire: se le avessi-

Per 14 anni hanno reso più dei Fondi che soltanto da pochi mesi sono passati al contrattacco

Il calo dei tassi ora è destinato a favorire sempre più i gestori. A fine '97 il patrimonio era di 400 mila miliardi

alle grandi privatizzazioni che hanno attirato verso la Borsa parte dell'ex B people, grazie all'impennata dei fondi - la trasformazione del risparmio.

Addio Bot, insomma. Ma intanto, dati Mediobanca alla mano, ecco la rivincita: gira e rigira sono stati ancora loro a vincere la gara della redditività in questi ultimi 14 anni. Un esempio? Prendiamo le classiche cento lire: se le avessi-

sottoscrittori di fondi un 9,8% annuo contro l'8,6% garantito dai Bot. Ma, si diceva, l'esplosione dovrebbe esserci nel '98 visto il precedente (ricco) '97, ultimo dato di confronto disponibile nello studio di Mediobanca, quando la redditività dei fondi è stata del 11,9% (compresi, attenzione, i proventi distribuiti ma escluse le eventuali commissioni) contro il 5,7% dei Bot. Un passato da Bot, un futuro da fondi: il destino dell'italico risparmiatore sembra comunque tracciato. Soprattutto se gli utili distribuiti dai fondi continueranno a crescere - hanno fatto negli ultimi anni. Qualche dato: nell'84, su un patrimonio di 908 miliardi l'utile dei neonati fondi era stato di 3,9 miliardi, nove anni dopo, nel '93, il patrimonio superò per la prima volta i 100 mila miliardi con un utile di 16 mila, mentre l'anno scorso, a fronte di un patrimonio di 308 mila miliardi, si è arrivati a un utile di 25.604 miliardi. Vero è proprio record se solo si

fanno banali confronti - le redditività - altri settori. Gli istituti di credito, per esempio, sempre dai dati dell'ufficio studi Mediobanca, nel '96 avevano guadagnato 6 mila miliardi, mentre il massimo dei guadagni messi a segno dalle imprese industriali italiane (nel '95) ammonta a 11.200 miliardi, 10 mila sotto il record dei fondi. Eppure, nonostante tanto grasso che cola, finora solo nell'ultimo anno, e mezzo, i gestori hanno vinto il confronto con i Bot. L'investimento in fondi, viene spiegato, è più volatile, più rischioso, legato com'è all'andamento della Borsa o delle Borse, visto che i gestori hanno investito parecchio sui mercati esteri. Vero. Ma l'interrogativo resta: perché mai fondi che spesso e volentieri in questi anni hanno in larga percentuale investito proprio in titoli di Stato alla fin fine hanno reso meno Bot?

Armando

I dati dell'Istat: il fatturato è cresciuto solo dell'1,1% mentre gli ordini sono in calo del 2,3% Battuta d'arresto per l'industria ad aprile Confindustria: crescita inferiore alle previsioni del governo

ROMA. Dall'industria italiana arrivano segnali di frenata. In aprile si è registrata una battuta d'arresto del fatturato che è cresciuto solo dell'1,1%, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, mentre gli ordinativi hanno fatto segnare un calo pari al 2,3%. Non solo. La crescita economica quest'anno sarà inferiore alle previsioni del governo e il prodotto interno lordo salirà soltanto fino al 2,3%, senza cioè arrivare a quella quota del 2,5% indicata dal Dpef.

La conferma a queste tendenze è venuta ieri dai dati forniti dall'Istat e dall'analisi mensile (Congiuntura Flash) elaborata dal centro studi della Confindustria.

Partiamo dalle cifre dell'Istituto nazionale di statistica. Nei primi quattro mesi del '98 la crescita del fatturato si attesta a +5,7%, mentre gli ordinativi sono cresciuti dell'8,7%.

A marzo il fatturato era cresciuto (rispetto allo stesso mese del '97) del 10,6%, mentre gli ordinativi dell'industria avevano registrato un aumento del 18,9%.

Entrando nel dettaglio, risulta praticamente fermo rispetto al mese di marzo il fatturato realizzato sul mercato interno (+0,2%), mentre è cresciuto del 3,3% quello realizzato all'estero. Anche per quel che riguarda il calo degli ordinativi, il mercato domestico è stato il maggior responsabile: la contrazione infatti è stata del 4,7%, mentre sono cresciuti dell'1,4% gli ordini provenienti dal mercato estero.

La crescita del fatturato per conto delle vendite sul mercato interno, nei primi quattro mesi '98, è stato del 4% e 9,4% per quelle effettuate all'estero. Nello stesso periodo sono aumentati del 5,2% gli ordinativi provenienti dall'Italia

di circa il doppio (12%) quelli provenienti dall'estero.

Analizzando la destinazione economica dei beni, ad aprile, il fatturato del 4% è stato distribuito tra i beni di consumo (+1,4%) e quelli di investimento (+2,6%). Nel quadrimestre l'incremento è stato del 7% per i beni finali d'investimento, del 5,9% per i beni di consumo e del 4,7% per i beni intermedi.

Sempre ad aprile, variazioni tendenzialmente positive si sono registrate nelle industrie della carta (+14,4%), del legno

(+8,9%) e dei metalli (+5,4%). In calo il fatturato dell'industria petrolifera (-15,7%) e dei minerali (-1,9%). Gli ordinativi sono cresciuti soprattutto nel settore del legno (+20,1%) mentre sono calati in particolare nel settore dei mezzi di trasporto (-14,7%).

Nel settore congiunturale, invece, l'ufficio studi della Confindustria evidenzia che, dopo la battuta d'arresto del primo trimestre dell'anno, quando è sceso dello 0,1% rispetto all'ultimo trimestre '97, il prodotto interno lordo ha segnato un recupero



Giorgio Fossa
presidente della
Confindustria

«E' peggiorato il fabbisogno del settore pubblico»

«Il Pil non salirà oltre il 2,3% quest'anno»

nel secondo trimestre del '98. Gli uomini di viale dell'Astronomia ritengono così possibile una crescita media del Pil del 2,3% nel 1998, mentre restano «positive» le prospettive per gli investimenti nel prosieguo del 1998.

Secondo la Confindustria, poi, è peggiorato nei primi sei mesi il fabbisogno del settore statale - ad incidere sul deterioramento c'è la scansione temporale dal lato delle entrate. A giugno il fabbisogno ha registrato un avanzo di 18.000 miliardi, inferiore sia all'avanzo dell'anno

(pari a 29.500 miliardi), sia a quello del 1996 (25.100 miliardi). Il fabbisogno cumulato del primo trimestre è così stato di 48.400 miliardi, (22.700 miliardi in più del 1997).

Il confronto - fanno notare in viale dell'Astronomia - è però viziato dalle diverse scadenze fissate per l'autotassazione - dalla possibilità, da quest'anno, di dilazionare fino a novembre i pagamenti che precedentemente si concentravano a giugno.

Un decreto legislativo ha già stabilito che la vendita della spezzatura dovrà avvenire in base alla quotazione di Borsa di quel giorno con l'aggiunta di una commissione che l'Associazione bancaria italiana è impegnata ad individuare nella formula più conveniente per il risparmiatore. La definizione di questo costo da applicare all'operazione è comunque già allo studio dell'Abi.

La spezzatura sarà inoltre per ogni tipo di titolo, così ha assicurato il Tesoro. Quindi chi detiene ad esempio un importo doppio rispetto al taglio minimo (10 milioni di Bot) avrà ridotta la spezzatura determinata dalla conversione del titolo in Euro. Nell'ipotesi avanzata prima, grazie al corso di cambio, i Bot in Euro diventeranno 5128,20 e perciò la spezzatura, se venduta prima scadenza, si ridurrà a 128,20 Euro.

Francesco Bullo

Il garante della privacy avverte: troppo usato, così si viola la riservatezza dei dati personali

Rodotà ora boccia il codice fiscale

E la Camera vuole tasse federali

ROMA. Il «grande fratello» è dietro un tesserino, dietro il codice fiscale che sta diventando un passaporto, una chiave universale per accedere ai fatti privati, non soltanto fiscali. Se ne abusa, dice Stefano Rodotà, Garante per la privacy cittadino, «in futuro i rischi di violazione della riservatezza sono ancora più grandi».

Un esempio? La dichiarazione dei redditi. Che può contenere indicazioni sulle scelte religiose (grazie all'8 per mille) e sulla posizione del nucleo familiare, sulla presenza di portatori di handicap, sullo stato di salute.

Quante persone possono andare a curiosare tra le notizie contenute in una dichiarazione dei redditi? Molte sicuramente, ed il campanello d'allarme è scattato con «Unico 98», il modello che ha sostituito il 740 e viene consegnato alle banche e agli uffici postali, invece che agli uffici tributari e ai Comuni. Anche perché, il codice fiscale, è facile attraversare archivi diversi e ricostruire dati personali.

Il codice fiscale si è tradotto in una sorta di codice di identificazione personale in quanto non solo è usato al di là dello stretto ambito fiscale, ma anche perché attraverso esso è molto agevole l'interconnessione con diversi archivi, ha detto Rodotà davanti alla Commissione Finanze della Camera ed ha proposto di selezionare, almeno di identificare con esattezza, chi può utilizzare il codice fiscale.

Una serie di cautele che dovrebbe partire dal '99, quando la proliferazione e la distribuzione di archivi sul territorio aumenterà enormemente i rischi di intrusione nel privato. Già oggi, oltre ai dati dalle denunce dei redditi, circolano negli uffici comunali i dati dell'Ici, per l'Irap si apriranno banche dati regionali.

E' vero che banche e uffici postali hanno l'obbligo di distruggere i dati del modello Unico una volta trasmessi alla Finanza, ma Rodotà sottolinea che la riforma del Fisco dovrà rispettare la riservatezza dei contribuenti: «Esistono enormi possibilità di raccolta e gestione dei dati, ma questo non

significa che tutte siano legittime. Ci sono delle finalità di lotta all'evasione, si tratta di vedere se i mezzi sono adeguati e, soprattutto, legati alle finalità». Dal prossimo anno, insomma, il cittadino dovrà la possibilità di inviare direttamente alle Finanze la dichiarazione dei redditi, oppure utilizzare sportelli elettronici stabilire con chiarezza, è la raccomandazione di Rodotà, «chi raccoglie i dati, cosa raccoglie, con quali finalità e chi può accedervi».

Le Commissioni Finanze di Camera e Senato hanno intanto concluso l'indagine conoscitiva sull'ipotesi di federalismo fiscale all'Italia. L'indirizzo è per una soluzione che aggiunga a tasse e addizionali locali anche parte del gettito delle imposte nazionali, senza alzare l'imposizione.

Le indicazioni scaturite da serie di sopralluoghi in cinque regioni italiane, in Germania e Canada. Sia pure con un occhio rivolto al modello tedesco, il comitato ipotizza una versione italiana, escludendo l'ampliamento di autonomia tributaria di Regioni, Province, Comuni e riducendo contemporaneamente l'imposizione statale.

Resta però un grosso ostacolo: con questo sistema verrebbero favorite le regioni più ricche del Centro-Nord e si imporrebbe la destinazione di parte di entrate al Mezzogiorno. Il presidente della Commissione Finanze della Camera, Giorgio Benvenuto, ha spiegato che, in termini di cassa, nel 1997, lo Stato ha percepito entrate tributarie per circa 558 mila miliardi: 319 mila sono arrivati da imposte dirette (188 mila dall'Irpef e 44.500 dall'Irpeg) e 239 mila circa da imposte indirette (circa 118 mila dall'Iva). Benvenuto ha riferito i risultati di uno studio dell'osservatorio fiscale della Camera di commercio di Milano: le previsioni danno un'imponibile Irap concentrato per il 49% nel Nord-Ovest, per il 12,7% nel Nord-Est, per il 23,6% nel Centro e soltanto per il 13,5% nel Sud e nelle isole.

Bruno Gianotti

LUCE E GAS

Maxitassa sulle bollette

VENEZIA. Milioncinquantacinque miliardi «tassa sulle tasse», ovvero di Iva pagata dagli italiani nel '97 imposte addizionali delle bollette energia elettrica e gas metano. «Soldi buttati in fumo», denunciano gli artigiani della Cgia di Mestre, che hanno elaborato queste cifre sulla base dati sulle bollette di luce e gas forniti dal ministero delle Finanze nel periodico «Notiziario fiscale». L'Iva pagata sulle bollette luce e gas - rende noto la Cgia di Mestre - è stata superiore nel 1997 di circa 55 miliardi a quella pagata complessivamente nel '97 (1059 miliardi e 400 milioni). I dati ufficiali '97, in realtà, arrivano solo a fine novembre, 344 miliardi e 400 milioni di Iva sulle bollette della luce, e 688 mld e 500 milioni per il gas metano. Ma la stima per l'intero anno - precisa la Cgia - arriva a 1095 miliardi e 200 milioni di Iva. «Significa - commenta il segretario della Cgia, Giuseppe Bortolussi - che gli italiani hanno sborsato nel '97 quasi 40 miliardi in più di «tassa sulle tasse» rispetto all'anno prima. Una «doppia tassazione» che, con gli artigiani mestrini, è priva di fondamento.



Stefano Rodotà «processa» il codice fiscale

Secondo Nomisma ripartono le compravendite e gli immobili rendono di più

Il mattone sta rialzando la testa

Ma l'Uppi denuncia: la burocrazia frena gli sgravi

BOLOGNA. Il mercato immobiliare rialza la testa. E il popolo dei Bot ricomincia ad investire nel mattone. Oltre ai privati, che destinano parte delle risorse liberate dalla vendita di titoli pubblici all'acquisto di seconde case, soprattutto nelle località turistiche, a risvegliare il settore sono le operazioni cross-border degli investitori stranieri, attratti anche dalla messa sul mercato del patrimonio pubblico immobiliare. Nel 1997, le compravendite sono state 523 mila, poco al di sotto del livello record raggiunto nel 1992 con 550 mila operazioni. E per il '98 le previsioni di una crescita della domanda. «Se nel complesso la dinamica dei prezzi è stabile, quella delle transazioni è molto attiva: dal '97 al '98 l'aumento è

dell'8,2%», rileva Gualtiero Tamburini, responsabile dell'osservatorio immobiliare di Nomisma, che ieri ha presentato il rapporto quadrimestrale. L'aumento della domanda avrà ripercussioni sui prezzi che resteranno sostanzialmente stabili. Merito di un'offerta molto ricca e articolata che premia gli edifici di qualità. Nei dodici mesi considerati dal rapporto (dal maggio '97 al maggio '98), i prezzi sono aumentati mediamente dell'1,1% in termini nominali, grazie al +1,4% registrato nell'ultimo semestre. Un incremento che non compensa l'aumento dei prezzi al consumo risultato pari all'1,9%, ma che pure assorbe la limitata perdita (meno 0,2%) registrata nella seconda parte dello scorso anno.

Il dato più eclatante degli ultimi sei mesi - sottolinea Tamburini - è il deciso incremento dei rendimenti di tutte le tipologie immobiliari. La ripresa di redditività supera mediamente il 9% annuo lordo per gli immobili commerciali, attestata al 5,6% per le abitazioni e al 6,4% per gli uffici. Le prospettive di rendimento potrebbero aumentare se, come promesso dal ministro Visco, si attuerà la pressione fiscale sulla casa. «Il peso del fisco è eccessivo: quello formale si aggira sul 50-60%. Dico formale perché - spiega Tamburini - il Secit ha stimato un'evasione nel settore sull'ordine del 50%. Se l'evasione fosse colpita, le tasse sulla casa potrebbero essere dimezzate». A ridare ossigeno al settore, anche la ripresa del mercato

delle costruzioni per il quale Nomisma prevede un aumento del 2-3%, trainato dagli sgravi fiscali. Ma secondo l'Uppi, l'Unione piccoli proprietari immobiliari, le ristrutturazioni scontate sono poche. «Troppi passaggi burocratici, fino a 46, prima di poter accedere agli incentivi rischiano di non fare decollare l'iniziativa del governo», denuncia il segretario nazionale Alberto Zanni, per il quale anche l'aliquota Iva al 20% non è un grande incentivo. Al 30 giugno scorso, le domande per sgravi fiscali presentate ammontano a 130 mila, con in testa l'Emilia Romagna (21.200) seguita dalla Lombardia (20.500). Fanalino di coda la Sardegna con sole 1020 domande.

Ostoloni

Tra Europa e Usa

Aerei, l'Ue mette zeppe agli accordi

BRUXELLES. Cieli «caldi», non roventi, per la Commissione europea: stretti fra una raffica di alleanze transatlantiche ed il contenzioso-Malpensa, gli uomini di Bruxelles sono alle prese con un superlavoro: molte spine nel settore del trasporto aereo. Sul primo fronte la Commissione, dopo quasi due anni di indagini, negoziati, consultazioni, ha dato una libera condizione a due partnership di grande rilievo: la intesa British-American e Lufthansa-Sas-United Airlines.

E' stato Karl Van Miert, responsabile per la Concorrenza, ad annunciare la nulla osta ai due accordi. L'attesa pronuncia della Commissione, la prima nel tumultuoso settore delle alleanze fra compagnie europee ed americane, fissa alcune condizioni volte a limitare il dominio sulle rotte. British ed American dovranno cedere gratuitamente i concorrenti 267 Slot (diritti di decollo e atterraggio) negli aeroporti londinesi di Heathrow e Gatwick e ridurre per sei mesi le frequenze dei voli fra Londra e gli aeroporti di Dallas, Chicago e Miami. Lufthansa-Sas e United Airlines saranno invece tenute a rinunciare a 108 Slot a Francoforte e Copenaghen ed a ridimensionare il numero di voli a Washington e Chicago.

Tra i rimedi indicati dalla Commissione per tutelare la concorrenza, ha spiegato Van Miert, ci sono anche altri interventi da definire: norme su sistemi di prenotazioni, accordi con le agenzie di viaggio e programmi per i viaggiatori abituali. Dopo le raccomandazioni di Bruxelles, la palla passa ora alle Antitrust britannica, tedesca e statunitense, che a loro volta indagano sulle due alleanze.

Ma sui tavoli della Commissione sono già pronti dossier su intese transatlantiche: entro fine anno sono attese sentenze su Klm-Northwest e Sabena-Austrian-Swissair-Delta. In campo europeo, con ogni probabilità prima della fine del 1998, Van Miert dirà la sua anche sulla partnership fra Klm ed Alitalia.

Nuova Honda Civic Aero deck.

L'unica wagon che puoi guidare come una Civic.



Il deck è molto più di un tetto.

Il tetto è molto più di un tetto.

Il tetto è molto più di un tetto.

Il tetto è molto più di un tetto.

Il tetto è molto più di un tetto.

Il tutto in una linea vera sportiva.

non la solita linea sportiva.

Civic Aero deck.

Civic Aero deck.

Civic Aero deck.

VERSIONI

1.6

1.8

2.0

2.2

2.4

2.6

2.8

3.0

3.2

3.5

3.8

4.0

4.2

4.4

4.6

4.8

5.0

5.2

5.4

5.6

5.8

6.0

6.2

6.4

6.6

6.8

7.0

7.2

7.4

7.6

7.8

8.0

8.2

8.4

8.6

8.8

9.0

9.2

9.4

9.6

9.8

10.0

10.2

10.4

10.6

10.8

11.0

11.2

11.4

11.6

11.8

12.0

12.2

12.4

12.6

12.8

13.0

13.2

13.4

13.6

13.8

14.0

14.2

14.4

14.6

14.8

15.0

15.2

15.4

15.6

15.8

16.0

16.2

16.4

16.6

16.8

17.0

17.2

17.4

17.6

17.8

18.0

18.2

18.4

18.6

18.8

19.0

19.2

19.4

19.6

19.8

20.0

20.2

20.4

20.6

20.8

21.0

21.2

21.4

21.6

21.8

22.0

22.2

22.4

22.6

22.8

23.0

23.2

23.4

23.6

23.8

24.0

24.2

24.4

24.6

24.8

25.0

25.2

25.4

25.6

25.8

26.0

26.2

26.4

26.6

26.8

27.0

27.2

27.4

27.6

27.8

28.0

28.2

28.4

28.6

28.8

29.0

29.2

29.4

29.6

29.8

30.0

30.2

30.4

30.6

30.8

31.0

31.2

31.4

31.6

31.8

32.0

32.2

32.4

32.6

32.8

33.0

33.2

33.4

33.6

33.8

34.0

34.2

34.4

34.6

34.8

35.0

35.2

35.4

35.6

35.8

36.0

36.2

36.4

36.6

36.8

37.0

37.2

37.4

37.6

37.8

38.0

38.2

38.4

38.6

IL ■■■■■■ ■■■■■■ Prof. Giorgio ■■■■■■

FONDI D'INVESTIMENTO

| ITALIANI | | 07-97 | | 06-97 | | 05-97 | | 04-97 | | 03-97 | | 02-97 | | 01-97 | | 12-96 | | 11-96 | | 10-96 | | 09-96 | | 08-96 | | 07-96 | | 06-96 | | 05-96 | | 04-96 | | 03-96 | | 02-96 | | 01-96 | | 12-95 | | 11-95 | | 10-95 | | 09-95 | | 08-95 | | 07-95 | | 06-95 | | 05-95 | | 04-95 | | 03-95 | | 02-95 | | 01-95 | | 12-94 | | 11-94 | | 10-94 | | 09-94 | | 08-94 | | 07-94 | | 06-94 | | 05-94 | | 04-94 | | 03-94 | | 02-94 | | 01-94 | | 12-93 | | 11-93 | | 10-93 | | 09-93 | | 08-93 | | 07-93 | | 06-93 | | 05-93 | | 04-93 | | 03-93 | | 02-93 | | 01-93 | | 12-92 | | 11-92 | | 10-92 | | 09-92 | | 08-92 | | 07-92 | | 06-92 | | 05-92 | | 04-92 | | 03-92 | | 02-92 | | 01-92 | | 12-91 | | 11-91 | | 10-91 | | 09-91 | | 08-91 | | 07-91 | | 06-91 | | 05-91 | | 04-91 | | 03-91 | | 02-91 | | 01-91 | | 12-90 | | 11-90 | | 10-90 | | 09-90 | | 08-90 | | 07-90 | | 06-90 | | 05-90 | | 04-90 | | 03-90 | | 02-90 | | 01-90 | | 12-89 | | 11-89 | | 10-89 | | 09-89 | | 08-89 | | 07-89 | | 06-89 | | 05-89 | | 04-89 | | 03-89 | | 02-89 | | 01-89 | | 12-88 | | 11-88 | | 10-88 | | 09-88 | | 08-88 | | 07-88 | | 06-88 | | 05-88 | | 04-88 | | 03-88 | | 02-88 | | 01-88 | | 12-87 | | 11-87 | | 10-87 | | 09-87 | | 08-87 | | 07-87 | | 06-87 | | 05-87 | | 04-87 | | 03-87 | | 02-87 | | 01-87 | | 12-86 | | 11-86 | | 10-86 | | 09-86 | | 08-86 | | 07-86 | | 06-86 | | 05-86 | | 04-86 | | 03-86 | | 02-86 | | 01-86 | | 12-85 | | 11-85 | | 10-85 | | 09-85 | | 08-85 | | 07-85 | | 06-85 | | 05-85 | | 04-85 | | 03-85 | | 02-85 | | 01-85 | | 12-84 | | 11-84 | | 10-84 | | 09-84 | | 08-84 | | 07-84 | | 06-84 | | 05-84 | | 04-84 | | 03-84 | | 02-84 | | 01-84 | | 12-83 | | 11-83 | | 10-83 | | 09-83 | | 08-83 | | 07-83 | | 06-83 | | 05-83 | | 04-83 | | 03-83 | | 02-83 | | 01-83 | | 12-82 | | 11-82 | | 10-82 | | 09-82 | | 08-82 | | 07-82 | | 06-82 | | 05-82 | | 04-82 | | 03-82 | | 02-82 | | 01-82 | | 12-81 | | 11-81 | | 10-81 | | 09-81 | | 08-81 | | 07-81 | | 06-81 | | 05-81 | | 04-81 | | 03-81 | | 02-81 | | 01-81 | | 12-80 | | 11-80 | | 10-80 | | 09-80 | | 08-80 | | 07-80 | | 06-80 | | 05-80 | | 04-80 | | 03-80 | | 02-80 | | 01-80 | | 12-79 | | 11-79 | | 10-79 | | 09-79 | | 08-79 | | 07-79 | | 06-79 | | 05-79 | | 04-79 | | 03-79 | | 02-79 | | 01-79 | | 12-78 | | 11-78 | | 10-78 | | 09-78 | | 08-78 | | 07-78 | | 06-78 | | 05-78 | | 04-78 | | 03-78 | | 02-78 | | 01-78 | | 12-77 | | 11-77 | | 10-77 | | 09-77 | | 08-77 | | 07-77 | | 06-77 | | 05-77 | | 04-77 | | 03-77 | | 02-77 | | 01-77 | | 12-76 | | 11-76 | | 10-76 | | 09-76 | | 08-76 | | 07-76 | | 06-76 | | 05-76 | | 04-76 | | 03-76 | | 02-76 | | 01-76 | | 12-75 | | 11-75 | | 10-75 | | 09-75 | | 08-75 | | 07-75 | | 06-75 | | 05-75 | | 04-75 | | 03-75 | | 02-75 | | 01-75 | | 12-74 | | 11-74 | | 10-74 | | 09-74 | | 08-74 | | 07-74 | | 06-74 | | 05-74 | | 04-74 | | 03-74 | | 02-74 | | 01-74 | | 12-73 | | 11-73 | | 10-73 | | 09-73 | | 08-73 | | 07-73 | | 06-73 | | 05-73 | | 04-73 | | 03-73 | | 02-73 | | 01-73 | | 12-72 | | 11-72 | | 10-72 | | 09-72 | | 08-72 | | 07-72 | | 06-72 | | 05-72 | | 04-72 | | 03-72 | | 02-72 | | 01-72 | | 12-71 | | 11-71 | | 10-71 | | 09-71 | | 08-71 | | 07-71 | | 06-71 | | 05-71 | | 04-71 | | 03-71 | | 02-71 | | 01-71 | | 12-70 | | 11-70 | | 10-70 | | 09-70 | | 08-70 | | 07-70 | | 06-70 | | 05-70 | | 04-70 | | 03-70 | | 02-70 | | 01-70 | | 12-69 | | 11-69 | | 10-69 | | 09-69 | | 08-69 | | 07-69 | | 06-69 | | 05-69 | | 04-69 | | 03-69 | | 02-69 | | 01-69 | | 12-68 | | 11-68 | | 10-68 | | 09-68 | | 08-68 | | 07-68 | | 06-68 | | 05-68 | | 04-68 | | 03-68 | | 02-68 | | 01-68 | | 12-67 | | 11-67 | | 10-67 | | 09-67 | | 08-67 | | 07-67 | | 06-67 | | 05-67 | | 04-67 | | 03-67 | | 02-67 | | 01-67 | | 12-66 | | 11-66 | | 10-66 | | 09-66 | | 08-66 | | 07-66 | | 06-66 | | 05-66 | | 04-66 | | 03-66 | | 02-66 | | 01-66 | | 12-65 | | 11-65 | | 10-65 | | 09-65 | | 08-65 | | 07-65 | | 06-65 | | 05-65 | | 04-65 | | 03-65 | | 02-65 | | 01-65 | | 12-64 | | 11-64 | | 10-64 | | 09-64 | | 08-64 | | 07-64 | | 06-64 | | 05-64 | | 04-64 | | 03-64 | | 02-64 | | 01-64 | | 12-63 | | 11-63 | | 10-63 | | 09-63 | | 08-63 | | 07-63 | | 06-63 | | 05-63 | | 04-63 | | 03-63 | | 02-63 | | 01-63 | | 12-62 | | 11-62 | | 10-62 | | 09-62 | | 08-62 | | 07-62 | | 06-62 | | 05-62 | | 04-62 | | 03-62 | | 02-62 | | 01-62 | | 12-61 | | 11-61 | | 10-61 | | 09-61 | | 08-61 | | 07-61 | | 06-61 | | 05-61 | | 04-61 | | 03-61 | | 02-61 | | 01-61 | | 12-60 | | 11-60 | | 10-60 | | 09-60 | | 08-60 | | 07-60 | | 06-60 | | 05-60 | | 04-60 | | 03-60 | | 02-60 | | 01-60 | | 12-59 | | 11-59 | | 10-59 | | 09-59 | | 08-59 | | 07-59 | | 06-59 | | 05-59 | | 04-59 | | 03-59 | | 02-59 | | 01-59 | | 12-58 | | 11-58 | | 10-58 | | 09-58 | | 08-58 | | 07-58 | | 06-58 | | 05-58 | | 04-58 | | 03-58 | | 02-58 | | 01-58 | | 12-57 | | 11-57 | | 10-57 | | 09-57 | | 08-57 | | 07-57 | | 06-57 | | 05-57 | | 04-57 | | 03-57 | | 02-57 | | 01-57 | | 12-56 | | 11-56 | | 10-56 | | 09-56 | | 08-56 | | 07-56 | | 06-56 | | 05-56 | | 04-56 | | 03-56 | | 02-56 | | 01-56 | | 12-55 | | 11-55 | | 10-55 | | 09-55 | | 08-55 | | 07-55 | | 06-55 | | 05-55 | | 04-55 | | 03-55 | | 02-55 | | 01-55 | | 12-54 | | 11-54 | | 10-54 | | 09-54 | | 08-54 | | 07-54 | | 06-54 | | 05-54 | | 04-54 | | 03-54 | | 02-54 | | 01-54 | | 12-53 | | 11-53 | | 10-53 | | 09-53 | | 08-53 | | 07-53 | | 06-53 | | 05-53 | | 04-53 | | 03-53 | | 02-53 | | 01-53 | | 12-52 | | 11-52 | | 10-52 | | 09-52 | | 08-52 | | 07-52 | | 06-52 | | 05-52 | | 04-52 | | 03-52 | | 02-52 | | 01-52 | | 12-51 | | 11-51 | | 10-51 | | 09-51 | | 08-51 | | 07-51 | | 06-51 | | 05-51 | | 04-51 | | 03-51 | | 02-51 | | 01-51 | | 12-50 | | 11-50 | | 10-50 | | 09-50 | | 08-50 | | 07-50 | | 06-50 | | 05-50 | | 04-50 | | 03-50 | | 02-50 | | 01-50 | | 12-49 | | 11-49 | | 10-49 | | 09-49 | | 08-49 | | 07-49 | | 06-49 | | 05-49 | | 04-49 | | 03-49 | | 02-49 | | 01-49 | | 12-48 | | 11-48 | | 10-48 | | 09-48 | | 08-48 | | 07-48 | | 06-48 | | 05-48 | | 04-48 | | 03-48 | | 02-48 | | 01-48 | | 12-47 | | 11-47 | | 10-47 | | 09-47 | | 08-47 | | 07-47 | | 06-47 | | 05-47 | | 04-47 | | 03-47 | | 02-47 | | 01-47 | | 12-46 | | 11-46 | | 10-46 | | 09-46 | | 08-46 | | 07-46 | | 06-46 | | 05-46 | | 04-46 | | 03-46 | | 02-46 | | 01-46 | | 12-45 | | 11-45 | | 10-45 | | 09-45 | | 08-45 | | 07-45 | | 06-45 | | 05-45 | | 04-45 | | 03-45 | | 02-45 | | 01-45 | | 12-44 | | 11-44 | | 10-44 | | 09-44 | | 08-44 | | 07-44 | | 06-44 | | 05-44 | | 04-44 | | 03-44 | | 02-44 | | 01-44 | | 12-43 | | 11-43 | | 10-43 | | 09-43 | | 08-43 | | 07-43 | | 06-43 | | 05-43 | | 04-43 | | 03-43 | | 02-43 | | 01-43 | | 12-42 | | 11-42 | | 10-42 | | 09-42 | | 08-42 | | 07-42 | | 06-42 | | 05-42 | | 04-42 | | 03-42 | | 02-42 | | 01-42 | | 12-41 | | 11-41 | | 10-41 | | 09-41 | | 08-41 | | 07-41 | | 06-41 | | 05-41 | | 04-41 | | 03-41 | | 02-41 | | 01-41 | | 12-40 | | 11-40 | | 10-40 | | 09-40 | | 08-40 | | 07-40 | | 06-40 | | 05-40 | | 04-40 | | 03-40 | | 02-40 | | 01-40 | | 12-39 | | 11-39 | | 10-39 | | 09-39 | | 08-39 | | 07-39 | | 06-39 | | 05-39 | | 04-39 | | 03-39 | | 02-39 | | 01-39 | | 12-38 | | 11-38 | | 10-38 | | 09-38 | | 08-38 | | 07-38 | | 06-38 | | 05-38 | | 04-38 | | 03-38 | | 02-38 | | 01-38 | | 12-37 | | 11-37 | | 10-37 | | 09-37 | | 08-37 | | 07-37 | | 06-37 | | 05-37 | | 04-37 | | 03-37 | | 02-37 | | 01-37 | | 12-36 | | 11-36 | | 10-36 | | 09-36 | | 08-36 | | 07-36 | | 06-36 | | 05-36 | | 04-36 | | 03-36 | | 02-36 | | 01-36 | | 12-35 | | 11-35 | | 10-35 | | 09-35 | | 08-35 | | 07-35 | | 06-35 | | 05-35 | | 04-35 | | 03-35 | | 02-35 | | 01-35 | | 12-34 | | 11-34 | | 10-34 | | 09-34 | | 08-34 | | 07-34 | | 06-34 | | 05-34 | | 04-34 | | 03-34 | | 02-34 | | 01-34 | | 12-33 | | 11-33 | | 10-33 | | 09-33 | | 08-33 | | 07-33 | | 06-33 | | 05-33 | | 04-33 | | 03-33 | | 02-33 | | 01-33 | | 12-32 | | 11-32 | | 10-32 | | 09-32 | | 08-32 | | 07-32 | | 06-32 | | 05-32 | | 04-32 | | 03-32 | | 02-32 | | 01-32 | | 12-31 | | 11-31 | | 10-31 | | 09-31 | | 08-31 | | 07-31 | | 06-31 | | 05-31 | | 04-31 | | 03-31 | | 02-31 | | 01-31 | | 12-30 | | 11-30 | | 10-30 | | 09-30 | | 08-30 | | 07-30 | | 06-30 | | 05-30 | | 04-30 | | 03-30 | | 02-30 | | 01-30 | | 12-29 | | 11-29 | | 10-29 | | 09-29 | | 08-29 | | 07-29 | | 06-29 | | 05-29 | | 04-29 | | 03-29 | | 02-29 | | 01-29 | | 12-28 | | 11-28 | | 10-28 | | 09-28 | | 08-28 | | 07-28 | | 06-28 | | 05-28 | | 04-28 | | 03-28 | | 02-28 | | 01-28 | | 12-27 | | 11-27 | | 10-27 | | 09-27 | | 08-27 | | 07-27 | | 06-27 | | 05-27 | | 04-27 | | 03-27 | | 02-27 | | 01-27 | | 12-26 | | 11-26 | | 10-26 | | 09-26 | | 08-26 | | 07-26 | | 06-26 | | 05-26 | | 04-26 | | 03-26 | | 02-26 | | 01-26 | | 12-25 | | 11-25 | | 10-25 | | 09-25 | | 08-25 | | 07-25 | | 06-25 | | 05-25 | | 04-25 | | 03-25 | | 02-25 | | 01-25 | | 12-24 | | 11-24 | | 10-24 | | 09-24 | | 08-24 | | 07-24 | | 06-24 | | 05-24 | | 04-24 | | 03-24 | | 02-24 | | 01-24 | | 12-23 | | 11-23 | | 10-23 | | 09-23 | | 08-23 | | 07-23 | | 06-23 | | 05-23 | | 04-23 | | 03-23 | | 02-23 | | 01-23 | | 12-22 | | 11-22 | | 10-22 | | 09-22 | | 08-22 | | 07-22 | | 06-22 | | 05-22 | | 04-22 | | 03-22 | | 02-22 | | 01-22 | | 12-21 | | 11-21 | | 10-21 | | 09-21 | | 08-21 | | 07-21 | | 06-21 | | 05-21 | | 04-21 | | 03-21 | | 02-21 | | 01-21 | | 12-20 | | 11-20 | | 10-20 | | 09-20 | | 08-20 | | 07-20 | | 06-20 | | 05-20 | | 04-20 | | 03-20 | | 02-20 | | 01-20 | | 12-19 | | 11-19 | | 10-19 | | 09-19 | | 08-19 | | 07-19 | | 06-19 | | 05-19 | | 04-19 | | 03-19 | | 02-19 | | 01-19 | | 12-18 | | 11-18 | | 10-18 | | 09-18 | | 08-18 | | 07-18 | | 06-18 | | 05-18 | | 0 | |
|----------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|---|--|
|----------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|---|--|

Tokyo spera negli sgravi

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100 101 102 103 104 105 106 107 108 109 110 111 112 113 114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126 127 128 129 130 131 132 133 134 135 136 137 138 139 140 141 142 143 144 145 146 147 148 149 150 151 152 153 154 155 156 157 158 159 160 161 162 163 164 165 166 167 168 169 170 171 172 173 174 175 176 177 178 179 180 181 182 183 184 185 186 187 188 189 190 191 192 193 194 195 196 197 198 199 200 201 202 203 204 205 206 207 208 209 210 211 212 213 214 215 216 217 218 219 220 221 222 223 224 225 226 227 228 229 230 231 232 233 234 235 236 237 238 239 240 241 242 243 244 245 246 247 248 249 250 251 252 253 254 255 256 257 258 259 260 261 262 263 264 265 266 267 268 269 270 271 272 273 274 275 276 277 278 279 280 281 282 283 284 285 286 287 288 289 290 291 292 293 294 295 296 297 298 299 300 301 302 303 304 305 306 307 308 309 310 311 312 313 314 315 316 317 318 319 320 321 322 323 324 325 326 327 328 329 330 331 332 333 334 335 336 337 338 339 340 341 342 343 344 345 346 347 348 349 350 351 352 353 354 355 356 357 358 359 360 361 362 363 364 365 366 367 368 369 370 371 372 373 374 375 376 377 378 379 380 381 382 383 384 385 386 387 388 389 390 391 392 393 394 395 396 397 398 399 400 401 402 403 404 405 406 407 408 409 410 411 412 413 414 415 416 417 418 419 420 421 422 423 424 425 426 427 428 429 430 431 432 433 434 435 436 437 438 439 440 441 442 443 444 445 446 447 448 449 450 451 452 453 454 455 456 457 458 459 460 461 462 463 464 465 466 467 468 469 470 471 472 473 474 475 476 477 478 479 480 481 482 483 484 485 486 487 488 489 490 491 492 493 494 495 496 497 498 499 500 501 502 503 504 505 506 507 508 509 510 511 512 513 514 515 516 517 518 519 520 521 522 523 524 525 526 527 528 529 530 531 532 533 534 535 536 537 538 539 540 541 542 543 544 545 546 547 548 549 550 551 552 553 554 555 556 557 558 559 560 561 562 563 564 565 566 567 568 569 570 571 572 573 574 575 576 577 578 579 580 581 582 583 584 585 586 587 588 589 590 591 592 593 594 595 596 597 598 599 600 601 602 603 604 605 606 607 608 609 610 611 612 613 614 615 616 617 618 619 620 621 622 623 624 625 626 627 628 629 630 631 632 633 634 635 636 637 638 639 640 641 642 643 644 645 646 647 648 649 650 651 652 653 654 655 656 657 658 659 660 661 662 663 664 665 666 667 668 669 670 671 672 673 674 675 676 677 678 679 680 681 682 683 684 685 686 687 688 689 690 691 692 693 694 695 696 697 698 699 700 701 702 703 704 705 706 707 708 709 710 711 712 713 714 715 716 717 718 719 720 721 722 723 724 725 726 727 728 729 730 731 732 733 734 735 736 737 738 739 740 741 742 743 744 745 746 747 748 749 750 751 752 753 754 755 756 757 758 759 760 761 762 763 764 765 766 767 768 769 770 771 772 773 774 775 776 777 778 779 780 781 782 783 784 785 786 787 788 789 790 791 792 793 794 795 796 797 798 799 800 801 802 803 804 805 806 807 808 809 810 811 812 813 814 815 816 817 818 819 820 821 822 823 824 825 826 827 828 829 830 831 832 833 834 835 836 837 838 839 840 841 842 843 844 845 846 847 848 849 850 851 852 853 854 855 856 857 858 859 860 861 862 863 864 865 866 867 868 869 870 871 872 873 874 875 876 877 878 879 880 881 882 883 884 885 886 887 888 889 890 891 892 893 894 895 896 897 898 899 900 901 902 903 904 905 906 907 908 909 910 911 912 913 914 915 916 917 918 919 920 921 922 923 924 925 926 927 928 929 930 931 932 933 934 935 936 937 938 939 940 941 942 943 944 945 946 947 948 949 950 951 952 953 954 955 956 957 958 959 960 961 962 963 964 965 966 967 968 969 970 971 972 973 974 975 976 977 978 979 980 981 982 983 984 985 986 987 988 989 990 991 992 993 994 995 996 997 998 999 1000 1001 1002 1003 1004 1005 1006 1007 1008 1009 1010 1011 1012 1013 1014 1015 1016 1017 1018 1019 1020 1021 1022 1023 1024 1025 1026 1027 1028 1029 1030 1031 1032 1033 1034 1035 1036 1037 1038 1039 1040 1

Singapore, la città-Stato dove tutto è organizzato al millimetro, con un'anima gentile. Nel della Grande Armonia confuciana è riuscita a far convivere etnie e diverse. Sabato su Specchio.



Giacomo mio, salviamoci di Giorgio Battistelli, su testo di Vittorio Serbelloni, farà da prologo, sabato 10 domenica, alla 23ª stagione lirica di Macerata Opera. Il lavoro celebra il bicentenario di Leopardi.

Il 14 luglio di 50 anni fa l'attentato al segretario del Pci: per tre giorni si visse nell'incubo di una nuova guerra civile

Il gesto di un giovane fanatico fu interpretato a sinistra come l'atto estremo di una reazione volta a cancellare il partito comunista



QUATTRO COLPI A TOGLIATTI l'Italia in bilico

STATE calmi, non fate stupidaggini. Nella memorialistica comunista queste sono le prime parole che Palmiro Togliatti susurrò all'orecchio di Longo e Secchia, sull'ambulanza che lo trasportò al Policlinico di Roma, dopo le rivolte di Antonio Pallante. E' la mattina del 14 luglio 1948. Alle 11,40, in via Missione, davanti all'ingresso secondario della Camera, un giovane fanatico, giunto in treno da Catania cinque giorni prima, aveva sparato quattro colpi contro il segretario del Pci: il primo alla base del cranio, il secondo al polmone sinistro, il terzo era andato a vuoto, il quarto aveva sfiorato la milza. Acquistata il giorno prima da un armaiolo, la pistola era dotata di proiettili privi del rivestimento esterno di antimonio, non abbastanza duri per perforare le ossa, quindi più adatti a ferire che a uccidere. Quando nel pomeriggio, dopo una lunga operazione al polmone, Togliatti riaprì gli occhi nello studio del professor Valdini, il nuovo dice ai dirigenti comunisti - Longo, Secchia, Scoccimarro e Caprara - «Calma, mi raccon- calma, non facciamo sciocchezze». Giorgio Bocca e Aldo Agosti, autori di due biografie di Togliatti, nel 1973 e nel 1998, concordano nel sottolineare la preoccupazione moderata del segretario comunista.

Quello stesso storico giorno, l'Unità di Torino pubblica un reportage sul film che il regista Giuseppe De Santis sta girando fra le risaie del Vercellese: *Silva amara*, con la prorompente Silvana Mangano e l'ex calciatore Raf Vallone. L'autore del servizio è un giovane redattore, Italo Calvino, che descrive l'attrice «mirabile ritmo di curve piene e con intuito la immagina «una delle grandi fortune del film». La coincidenza è ricordata dallo storico fiorentino Giovanni Gozzini (Università di Verona) in un libro di gradevole lettura, *Han-*

Scioperi e dimostrazioni tutto il Paese, mentre il leader ferito invitava alla calma. Quando Bartali vinse al Tour la situazione era già sotto controllo

no sparato a Togliatti, pubblicato a maggio dal Saggiatore. Siamo nell'Italia della ricostruzione, che cerca di identità dopo il disastro della guerra fascista. Il 12 luglio la Camera ha approvato il piano Marshall di aiuti americani all'Europa (con il no di Togliatti). Il giorno dopo cominciano gli esami di maturità classica, con dieci giorni di ritardo a causa del furto dei temi. I candidati possono discettare sul valore universale della poesia, da Omero a Carducci, o chiarire il dubbio manzoniano che si debba intendere per «vera gloria». A Napoli è sbarcato il romanziere inglese Archibald J. Cronin e a Torino è arrivata la soubrette americana Josephine Baker.

L'attentato a Togliatti conduce il Paese sull'orlo dell'insurrezione. La reazione popolare è lo sciopero generale più completo «più esteso che si sia mai avuto», secondo il giudizio di Giuseppe Di Vittorio, segretario della Cgil. Come scrivono Giovanni Gozzini e Renzo Martinelli nel nuovo volume della *Storia del Partito comunista italiano*, Einaudi (che dal 14 luglio all'VIII congresso '56), la parte di italiani sconfitta alle elezioni solo tre mesi prima interpreta l'attentato come l'atto estremo di una reazione volta a cancellare il partito comunista. Mentre

l'altra Italia, quella che ha vinto le elezioni, «trattiene il respiro e si chiude in». Il volume raccoglie diverse testimonianze sulla spontaneità dei moti che accompagnano lo sciopero. Renzo Batti, del Pci di Piombino, ricorda gli operai delle Acciaierie che in massa si dirigono in centro: «Il loro volto era livido, rabbia... Altri ancora, più anziani, avevano il viso solcato di lacrime». Lo scrittore Francesco Jovine descrive i tumulti a Roma: «Incominciavano ad arrivare i camion... gremiti di uomini, donne, ragazzi: un ammasso enorme di gente appenata e taciturna».

Secondo la relazione di Mario Scelba, ministro dell'Interno, il bilancio finale è di sedici morti (9 agenti e 7 civili). Gozzini e Martinelli non credono all'esistenza d'un piano K dei comunisti per la presa del potere, ma avvalorano l'ipotesi di un piano difensivo, che scattò soprattutto nelle aree industriali, con blocchi stradali e occupazione delle fabbriche. Alla Fiat di Torino, com'è noto, vi rimase coinvolto il presidente Valletta, per libera scelta: «Perché se ne va a casa sua?», gli disse il comunista Battista Sant'Elia. «No, il mio posto è qui, fra gli operai», rispose Valletta. A Genova i manifestanti s'impadronirono di cinque autoblindo. A Livorno tentarono di sfondare il portone della caserma dei carabinieri. Due gravi episodi avvennero a Busto Arsizio, dove furono assaltate le carceri, e ad Abbazia S. Salvatore, nel monte Amiata, teatro di una rivolta, uccisione di poliziotti e carabinieri e spietati rastrellamenti di risposta. I disordini furono più pericolosi dove gli ex partigiani potevano rappresentare un centro dirigente alternativo al Pci, appendice del ciclo delle violenze resistenziali.

I rapporti di prefetti e questori il ruolo moderatore dei dirigenti comunisti. Il titolo a



tutta pagina dell'edizione straordinaria dell'Unità indicò ai dimostranti un obiettivo pacifico: «Via il governo della guerra civile». Prendeva partito contro il possibile insurrezionalismo. La Cgil fissò la fine delle agitazioni per il 16 luglio a mezzogiorno. La normalizzazione fu tormentata a Milano e Torino, ma nel pomeriggio venerdì lo sciopero si poteva considerare concluso. La sera il Giornale radio si aprì la vittoria di tappa e la maglia gialla di Gino Bartali al Tour de France. Si disse allora che un'Italia lacerata venne riconciliata dal nazionalismo sportivo.

Proprio i quotidiani del 14 luglio davano la notizia che Bobet, astro nascente del ciclismo fran-

cese, aveva piegato l'italiano, infliggendogli otto minuti, classifica generale. Bartali è settimo, con 21'28" di distacco. Il giorno dell'attentato la corsa riposa. Ma l'indomani il toscano passa sul Col de l'Izoard 19 minuti su Bobet. Venerdì arriva a Aix-les-Bains con altri sette minuti di vantaggio. A quasi 35 anni sta per rivincere il Tour. Ma quando Carlo Biase, direttore del Giornale radio, manda in onda la notizia, la calma è già tornata. Per Gozzini e Martinelli, quella di Bartali salvatore della patria è soltanto una leggenda. Un mito di riconciliazione «smentito dai fatti». L'Italia del 1948 «rimase divisa».

Qui sopra Silvana Mangano in un'immagine di «Riso amaro», girato proprio nei giorni dell'attentato, a Gino Bartali al Tour de France del '48. In alto Palmiro Togliatti convalescente al Policlinico di Roma e delle dimostrazioni di piazza che fecero seguito al ferimento del leader comunista

Alberto Papuzzi

FASCISTE E CALCOLO

L'ultimo autobus per la rivoluzione

L'ATTENTATO a Togliatti, il 14 luglio di cinquant'anni fa, fu un drammatico, straordinario fatto di cronaca, ma fu anche uno spartiacque politico nella storia dell'Italia dopo la seconda guerra mondiale. Anche se non mai alcun nesso diretto tra il gesto criminale del giovane Pallante e qualsiasi partito anticomunista, i quattro colpi di pistola in via della Missione furono l'ultimo effetto della grande tensione politica del 18 aprile, in un certo senso furono il colpo di coda di quell'asprissimo scontro elettorale, deciso per le sorti del Paese. Furono anche l'occasione per l'ultimo, e forse per il solo, sfogo rivoluzionario del Pci. Dopo, tutto sarebbe stato diverso, per grave che restasse la rivalità politica tra le sinistre e il centrodestra.

Pallante vedeva in Togliatti «l'agente di una potenza straniera», emissario del «comunismo internazionale», e nella sua logica di fanatico estremista intendeva «salvare la patria», ritenendo insufficiente che gli elettori avessero bocciato il comunismo filosovietico. Dietro il suo delirio, c'era la realtà della guerra fredda, dell'Europa divisa, della minaccia dello stalinismo. Tra febbraio e luglio, Stalin aveva messo in atto il colpo di Stato a Praga e il blocco di Berlino e aveva scomunicato il nazionalcomunismo jugoslavo, e tutto questo non era mancato il plauso incondizionato dei comunisti italiani.

Questi, a loro volta, avevano mal digerito la sonora sconfitta del 18 aprile, e opera della Dc di De Gasperi, ma mentre i dirigenti, Togliatti in testa, cominciavano a «storizzarla», preparandosi a un lungo confronto sociale e politico-parlamentare nell'ambito della Costituzione repubblicana, una parte della base pensò che l'attentato di via della Missione potesse o addirittura dovesse ribaltare il quadro, rimettendo in discussione i rapporti di forza. I moti insurrezionali, pre-insurrezionali, che si manifestarono in alcune città contro il «governo assassino» furono dettati dall'emozione, sincera e spontanea, ma anche da un calcolo: questo tipo, cioè dall'idea che stesse passando l'ultimo autobus per la rivoluzione.

In realtà non ci fu nessun autobus, per la ferma reazione delle forze dell'ordine e per la sostanziale moderazione dei dirigenti, primo fra tutti Togliatti, cui sono famose le parole dopo l'attentato e prima dell'intervento chirurgico che gli salvò la vita: «Mi raccomando, perdetevi la calma». Per il controllo della situazione si adoperò anche Vittorio, il leader carismatico della Cgil, che decretò la fine dello sciopero generale il 16 luglio. In altre parole, mezzogiorno, il vertice del Pci optò per il ritorno alla normalità, decise di compromettere, per partita assai incerta e anzi persa in partenza, un patrimonio di credibilità politica faticosamente accumulato fin dal rientro di Togliatti in Italia, nel 1944.

Così quell'evento delittuoso finì per essere un elemento di chiarificazione ulteriore, dopo la prova di forza democratica del 18 aprile. Certo, restava molta ambiguità nel Pci, anche e soprattutto della sua persistente solidarietà con l'Urss (l'anno dopo esso avrebbe combattuto, con i socialisti di Nenni ancora alleati, una furibonda battaglia contro l'adesione italiana alla Nato). Ma la «lunga marcia» nelle istituzioni aveva ormai una direzione obbligata, senza alternative plausibili.

GIORGIO CALCAGNO

VENEZIA
DIAMOCI del tu è una frase che un poeta non può mai. Il tu è uno dei due pronomi che gli sono consentiti. Ma non può fare a meno per rivolgersi ai suoi interlocutori e soprattutto alla sua interlocutrice. «Silvia rimembrami ancora», scrive Leopardi, che non sappiamo quale pronome usasse per rivolgersi a Teresa Fattorini. «Torna dinanzi al mio pensiero talora / il tuo sembiante Aspasie», interpellata più tardi la Fanny Targioni Tozzetti verso la quale sappiamo bene quale pronome testimoniato dalle lettere: un rispettoso, formalissimo voi. Nel chiuso della stanza, davanti alla pagina bianca, il poeta sa di potersi prendere qualche confidenza. Sarebbe poeta se non lo facesse. La storia della poesia moderna, anzi tutta la poesia, si può anche leggere un dialogo fra l'io e il tu. C'è sempre un che di confidenza

Alla Fondazione Cini di Venezia un corso per italianisti sulla funzione dei due pronomi nella lirica La poesia moderna, una questione di io e tu Da Leopardi a D'Annunzio a Caproni, l'egli è fuori gioco

in un altro, o un'altra, in attesa di ascoltarlo. Pronome fastidioso l'io, messo al bando in società, sconsigliato dai galatei linguistici; ma eliminabile. E, nella poesia, dominante. «Sono i due motori che accendono la conversazione», ci dice il professor Francesco Bruni, storico della lingua, che sul tema «l'io e il tu nella lirica» ha promosso un corso per italianisti, inaugurato martedì alla Fondazione Cini di Venezia.

«L'io cerca il tu, i due si intrattengono uno con l'altro. L'egli è esterno, fuori gioco. Ha ragione. Quanti egli possiamo trovare nella storia della poesia? Ma quell'io, dovrebbero ammetterlo anche i critici più comprensivi, può ingombrante rimanere. Non c'è un aspetto di Narciso, nell'autore che non si stanca di versare sul suo pubblico, da seicento anni, di suono di quei sospiri ond'io nudriva i cori?»

Francesco Bruni respinge l'obiezione. «Il giudizio di narcisismo che spesso si dà dei poeti non è del tutto giusto. C'è sempre un tu dall'altra parte; e non soltanto oggi. Già in Saffo il tu è ben presente con l'io, sia pure in situazione del tutto diversa. Ma attenzione, chi è quel tu? Non è sempre una donna, Beatrice, Laura o Silvia. Può essere la luna di Leopardi, possono essere le selve di Petrarca. In poesia è possibile parlare a dei tu che non esistono. Ho fatto un corso su Petrarca: il tu di Laura è meno presente di quanto a crechho un lettore non pensi. Più spesso il tu è Amore. In «Chiare fresche dolci acque» sono le acque».

Il tu più scoperto viene avanti oggi. Bisogna avere lasciato alle spalle D'Annunzio e tutti i suoi derivati, per abbassare l'ego troppo prepotente della nostra lirica. Montale, che viveva l'io ai

cinque per cento, scrive quasi sempre col tu. Caproni, che forse stava anche sotto quella percentuale, sempre. In Montale il tu è la donna, conosciuta e non detta. In Caproni il tu è un altro, l'Altro, il Nome, detto e non conosciuto, perché inconoscibile.

«Ma il tu c'è sempre stato - dice Giovanni Raboni, critico e poeta - «il tu c'è sempre stato, l'autore non osava rivolgersi a lui in modo scoperto».

«Ma il tu c'è sempre stato - dice Giovanni Raboni, critico e poeta in proprio - «Soltanto non veniva interpellato direttamente, perché il poeta non osava rivolgersi a lui, in modo scoperto, lo idealizzava. Montale e nei suoi successori il tu è diventato modo per materializzare il destinatario».

E c'è un'altra ragione, più esistenziale. «Il tu oggi è un tentativo per rompere il drammatico isolamento in cui il poeta si sente per mancanza di interlocutore. Diventa il simbolo di un ascoltatore che si sa quasi inesistente».

Ma il tu e l'io, conferma il poeta, non sono due valori che si contrappongono, sono necessari insieme. Anche Raboni, dall'io, si è tenuto a lungo lontano. «Per pudore, per diffidenza verso la poesia lirizzante di quegli anni. Sono andato in controtendenza, ho conquistato l'io con la maturità. Non il vecchio io solipsista, naturalmente, che pone lo stesso al centro del mondo. Un io aggiornato, che si smaschera, mette in gioco lo stesso, con un che può anche essere metafisico. Possiamo darci dell'io? In poesia torna a essere permesso».

Giorgio Calicchio

Futurismo

Milano: in mostra la grande stagione che scosse Pietroburgo nel primo '900

Il bozzetto di Tatjana Bruni per il balletto «Il bulgare»

Bozzetto di Ejzenstein «(destra) di Annenkov

L'INDIRIZZO è piazza dei Decabristi 39 a Pietroburgo. Non è un posto qualsiasi perché lì che nel primo decennio del secolo la grande attrice russa Vera Komissarzhevskaja chiamò a raccolta Blok, Meyerhold, Sudejkin e altri per le mitiche stagioni di teatro simbolista che diedero vita per esempio a *La baracca dei saltimbanchi*. Blok, a *Suor Beatrice* di Maeterlinck. Ed è ancora lì, a quell'indirizzo che meno di dieci anni dopo, esattamente nel dicembre del 1913, nel medesimo Teatro Luna Park, vanno in scena *Vittoria sul sole* e *Vladimir Majakovskij*, una tragedia, cioè l'atto di nascita del futurismo russo. Continuità topografica, ma anche continuità artistica. Lo diceva già Angelo Maria Ripellino, lo ribadisce Vittorio Strada: il futurismo è l'avanguardia russa nascono dalle ceneri del simbolismo. Il filo artistico non si spezza del tutto e soltanto la Rivoluzione del 1917 contrabbanderà il nuovo teatro, la nuova arte in contrapposizione al passato.

Non è che una delle tante riflessioni che possono emergere dalla importante mostra *Polifonia. Da Malevic a Tatjana Bruni 1910-1930. Bozzetti teatrali dell'avanguardia russa*. Cioè 150 opere fra bozzetti teatrali, costumi, manifesti, fotografie d'epoca, libri futuristi allineati al Pac, il pediluvio d'arte contemporanea di Milano, visibili fino al 13 settembre. E' straordinaria raccolta di opere dei più grandi artisti russi di inizio secolo: Malevic, Tatlin, Filonov, Juri Annenkov, Nina Kogan, Petrov-Vodkin, per non parlar di Sergej Ejzenstein e dei suoi bozzetti per la commedia *Il messicano* e di Grigorij Kozincev, fondatore con Trauberg della Feks, la fabbrica dell'attore eccentrico. E' vivida testimonianza di una stagione unica e mitica del teatro del '900. Quando, in rivolta, la tradi-



Malevic e Ejzenstein segni d'avanguardia

Quella rivoluzione russa che cambiò l'arte e il teatro

gli straordinari costumi di Malevic per *Vittoria sul sole*, già costruiti come assemblaggio di figure geometriche, per intuire le sublimi astrazioni che non appena due anni dopo: i quadrati neri, i rettangoli rossi, i triangoli blu. In mostra sarà proiettato anche il filmato di una ricostruzione teatrale di *Vittoria sul sole* creata a Los Angeles nel 1980. Chi invece è a Mosca di questi tempi può vedere il provocatorio tentativo di allestimento realizzato dal Teatro della Gioventù.

Arrivano al Museo Statale dell'Arte Teatrale e Musicale di San Pietroburgo da alcune collezioni private gli oggetti esposti al Pac e gettano anche una nuova interessante luce su un aspetto spesso trascurato dell'avanguardia russa: la danza. Fu certamente il lato più debole dell'innovazione artistica, la prima a rientrare nei ranghi della tradizione. Ma per una breve stagione anche i danzatori e i coreografi si ribellarono alla tradizione. In mostra si possono ammirare i costumi e le scene disegnati da Leonid Cjupjatov per il *Furbin rosso*, balletto rivoluzionario andato in scena nel 1924 all'ex Teatro Marijinskij e coreografato da Fiodor Lopuchov. Si deve a lui la creazione del asinfonismo coreografico che poi in America, George Balanchine, suo allievo, avrebbe trasformato in balletto concertante. Si deve sempre a lui la coreografia del *Bulgare*, balletto di Dmitrij Shostakovic per il quale Tatjana

Bruni disegnò scene e costumi: i bozzetti che chiudono la mostra. Ebbe poca fortuna il *Bulgare*, poche repliche. Chissà, forse c'era il timore che l'eroe negativo del balletto, il sabotatore Ljonka, scioperato e beone che blocca la fabbrica gettando un bulgare negli ingranaggi, apparisse troppo simpatico al pubblico. Ma nei costumi, ricorda Nicoletta Misler nel saggio in catalogo, «Tatjana Bruni, attraverso l'uso di una diversa cifra stilistica per i "buoni" e per i "cattivi" riuscì a esprimere le due diverse tendenze espressive del teatro d'avanguardia, quella rigidamente geometrica e quella plastica, usando per i "buoni" una riduzione minimale e simbolica del costume che permette al corpo di esprimersi liberamente, e per i "cattivi" complessità e pesantezza dei costumi che li rende goffi e rigidi come manichini».

Sergio Trombetta

«New Yorker»
Se ne va
la «regina»
Tina Brown

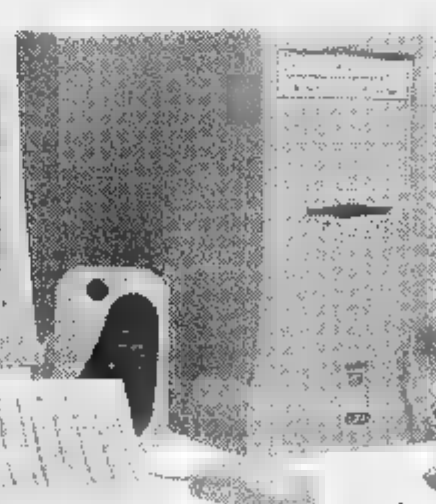
WASHINGTON
TINA BROWN, la regina del *New Yorker*, lascia la guida del più famoso settimanale del mondo. La notizia è stata confermata ieri dall'editore Condé Nast dopo che si era chiacchierato per mesi il suo possibile dimissioni. La giornalista inglese ha guidato il *New Yorker* per sei anni portando la testata a livelli di vendita record (800 mila copie). In compenso, la raccolta pubblicitaria è deludente: la rivista ha continuato a perdere soldi.

Prima di arrivare al *New Yorker* Brown era stata chiamata da S.I. Newhouse, il padrone della Condé Nast, a rilanciare il mensile *Vanity Fair*. Cosa che fece egregiamente, portando quella testata storica ad un grande successo di pubblico. Nel 1992, il grande salto: Newhouse le diede l'incarico di avvicinare il *New Yorker*. La Brown portò una verva alla rivista che si vedeva dagli Anni Trenta e Quaranta. Introdusse il colore e la fotografia nelle pagine ipercompensate del vecchio settimanale. La rivoluzione provocò il risentimento della vecchia guardia, rimasta affezionata all'alone di eleganza polverosa della rivista. Ma la neo-direttrice fu presto gratificata dalle vendite, in costante ascesa.

Brown ha manica larga. Non badava a spese pur di avere il bel reportage. E i costi di gestione, sotto la guida, anziché ridursi, continuavano ad aumentare. Allo stesso tempo la crisi della pubblicità, che ha colpito un po' tutti i settimanali, non risparmiava il *New Yorker*. E pare che il signor Newhouse fosse da tempo stanco di perdere miliardi ogni anno. La Brown ha intenzione di formare la propria società nel settore multimediale, un'associazione con la Miramax (Disney).

Andrea F. Rinaldi

Computer UNION. Con i nuovi finanziamenti porti al massimo i tuoi divertimenti.



1550.0 1° luglio '99

Approfita del vantaggiosissimo finanziamento in rate da 18 mesi valido su tutti i Computer Union. Ti porti via subito il tuo nuovo PC, ma inizi a pagarlo solo nel

E il tuo divertimento è assicurato! Questa è solo una delle grandi Union dell'estate, perché se sei interessato a un Computer con processore 233 MHz con tecnologia Intel, puoi averlo a tasso in comode rate mensili. Ma

è finita, perché acquistando un Computer Union, (da Lire 1.598.000 + IVA) potrai avere in vendita abbinate, sole 98.000* + IVA, la stampante a colori OKIJET 910C (anziché Lire 248.000 + IVA). Come vedi ci sono occasioni da prendere e in più ti basta entrare in uno dei numerosissimi punti vendita Union per subito i nostri bellissimi omaggi!

The Intel Inside logo e Pentium are registered trademarks. MMK is a trademark of Intel Corporation.

in vendita la stampante a colori OKIJET 910C (anziché Lire 248.000 lire).



COMPUTER UNION
Prodotti per le nuove generazioni

anni di garanzia 12 mesi di garanzia 100% di soddisfazione 7 GIORNI SU 7 DALLE

18 RATE TAN 15% TAEG 16,13% Le condizioni di vendita sono applicabili separatamente all'intero di tutti i punti vendita Union e Super Union e in tutte le configurazioni dei prodotti Union. Tutti i marchi e i simboli appartengono ai legittimi proprietari. I prezzi, le descrizioni e i prodotti possono variare senza preavviso. (2) Offerta valida dal 1° luglio e fino esaurimento scorte.

WEDU.COMP Via S. Rocco, 35 10060 Colleino (Torino) Tel. 011 403.4828 fax 011 403.3325

Parla Gregorio Fuentes, marinaio a cui si ispirò lo scrittore per «Il vecchio e il mare»

Il pescatore (101 anni) ha donato l'imbarcazione al governo: i turisti la rovinavano. In cambio Castro gli ha garantito cibo a vita

Vecchi amici di «Papa» Hemingway. Compagni di avventure, di cacce, di perigliose uscite in mare. Nomi legati ai Paesi che lo scrittore americano ha più amato: Venezuela, Cuba, Florida. Sotto, il barcaiolo che portava Hemingway a caccia sulla Laguna veneta a che si è spento nei giorni scorsi a 82 anni. Gregorio Fuentes, il pescatore cubano che con il romanziere faceva battute di pesca nella Corrente del Golfo sul leggendario «Pilar». Gregorio Fuentes che ha ispirato il personaggio protagonista di «Il vecchio e il mare», è vivo e lucido, ha 101 anni e vive all'Avana. Personaggio che fa sognare, ma anche discutere: Kurt Vonnegut nel suo ultimo libro, *Cromosoma*, per esempio gli dedica tre pagine di fuoco. Nell'intervista che ha rilasciato a *Chi* oggi in edicola, e che pubblichiamo in anteprima, alcuni stralci, ricorda i trent'anni di amicizia, di bevute e di avventure.



«Mi prendevo cura di Ernest. A me piaceva fargli da mangiare, pettinarlo, massaggiarlo. A volte gli tenevo perfino i conti»

Una rarissima immagine tratta dall'album di Gregorio Fuentes. Il marinaio (a destra) è a bordo del Pilar con Ernest Hemingway all'Avana. Lo scrittore è morto suicida nel 1961

Con Hemingway sul «Pilar»

«Amava la sua barca e di notte ci scriveva»

ERA un vecchio che pescava da solo su una barca a vela nella Corrente del Golfo. Il celebre attacco de *Il vecchio e il mare*, dei romanzi più noti di Ernest Hemingway, rivive come per incanto. Il vecchio è ancora qui: si chiama Gregorio Fuentes Betancourt, compie 101 anni l'11 luglio ed è stato il compagno di vita più fedele di Hemingway. E la barca esiste ancora: è il Pilar, un piccolo cabinato per la pesca d'altura sul quale «Papa» (così chiamavano tra loro) hanno diviso trent'anni della loro vita.

«Gregorio vive a Cujimar, un piccolo porto alla periferia di L'Avana: le sue giornate scorrono tutti uguali, divise tra una poltrona, un letto e tanti ricordi. Il profumo del mare, il vento, l'odore della pioggia, le stelle del cielo non ci sono più. Eppure qui dentro, nella sua piccola e decorosa abitazione, tutto parla della sua vita. Ernest Hemingway: dal quadro appeso alla parete alla lampada del Pilar, dalla canna da pesca, sulle quale a volte si appoggiava come fosse un bastone, al vaso di girasoli, i fiori preferiti dello scrittore. «Sono vent'anni che non rivedo il Pilar, la barca mia e di «Papa». Ci penso spesso: là sopra abbiamo passato anni indimenticabili. Alcune volte io e Hemingway pensavamo a chi di noi sarebbe morto per primo e il no-

stro pensiero correva sempre a lei, la nostra barca. Sa qual è il sogno della mia vita? Salire sul Pilar un'ultima volta prima di morire». Abbiamo voluto aiutarlo a realizzare il sogno. E sul Pilar, oggi esposta a Finca Vigia, la bellissima villa cubana di Hemingway, abbiamo ritrovato il capitano di un tempo. «Quando «Papa» è morto, nel 1961, ha lasciato questa barca a me nel testamento. Sapeva bene che né io né lui saremmo potuti rimanere lontani per troppo tempo da questa barca. Subito dopo la morte di Ernest, mi accorsi che il Pilar non avrebbe resistito a lungo: i turisti venivano a frotte per visitarla, si accalcavano sul ponte, usuravano i legni. Per me era uno strazio. Così scrissi una bella lettera al presidente Fidel Castro. «Se Lei non interviene, il Pilar tra qualche anno cadrà a pezzi. Sono disposto a donarlo al governo, purché lo salvino», gli dissi. Lui prese il caso a cuore: dopo una settimana

mi venne a trovare e gli illustrai la situazione. «Gregorio, ha ragione: domattina manderò due elicotteri del governo per trasportare il Pilar nel giardino della villa di Hemingway. Come posso sdebitarmi di un dono del genere? Mi chiedo qualsiasi cifra», mi disse Fidel. «Io sono un pescatore, mica un d'affari», gli ho risposto. «Ho sempre lavorato per mangiare: il cibo è l'unica ricchezza che conosco». «E allora farò un vitalizio a te e a tuo nipote: potrete mangiare tutti i giorni a pranzo e a cena, tutto quello che vorrete fino a quando camperai». Fidel ha mantenuto la promessa: magari non avrà pensato che vivessi tanto a lungo.

Gregorio Fuentes ricorda ancora il suo primo incontro con il grande scrittore. «Era il 1928: allora ero capitano di un mercantile cubano, che faceva la rotta Cuba-Florida. Durante un viaggio venni colto da una tempesta tropicale: decisi di riparare a Tortuga, una piccola iso-

la al largo di Key West. Qui mi incontrò un'altra piccola imbarcazione: quella di Ernest. Ci guardammo da un ponte all'altro: lui mi sorrise, mi chiese se nei dintorni ci fosse un telefono e, guardando la pulizia che regnava sulla mia barca osservò: «Devi essere un buon marinaio: mi ricordo di te». «Papa» era una buona memoria: dieci anni dopo ci incontrammo in un albergo di L'Avana, l'Amor Mundo. Io ero là a bere un po' di rum, lui là ci viveva. Incrociò lo sguardo e se non ci vedessimo che da qualche ora, mi disse: «Tu sarai il Pilar (in spagnolo, pilastro) del mio «Pilar». Un incontro che ho mantenuto fino alla sua scomparsa e che mantengo, come vede, oggi. A «Papa» piaceva prendersi di me: ricordavo l'ultimo giorno che venne a trovarmi qui, in questa casa. Lui si sedette proprio dove ora li seduto lei. Il suo medico personale, Roberto Herreras Sotolongo, mi ave-

va informato che era malato seriamente di leucemia. «Non accennargli mai della malattia, perché se lo vuole uccidere per questo», mi aveva raccomandato. Io non feci un telefono a nulla, ma capii dentro di me che io e «Papa» ci saremmo mai più visti».

Per Gregorio, essere di nuovo al comando del «Pilar» lo riempie di entusiasmo e di una energia tutta nuova. «Il nostro programma era sempre lo stesso: sveglia, sei a via in mare, fino alle sette di sera. Lui era molto legato a me: al secondo dei suoi tre figli ha messo addirittura il nome Gregorio, in mio onore. A me piaceva fargli da mangiare, pettinarlo, massaggiarlo. A volte gli tenevo perfino i conti: lui amava donare. A ogni vecchio o bambino che incontrava per strada, regalava trenta, quaranta dollari. Non ho mai conosciuto una persona più generosa di lui. E lui gente ripagava il suo affetto, a volte in modo ossessivo. «Papa» non

amava le folle: per questo ormegeavamo il «Pilar» sempre al largo di Cavagna, nella zona di Pilar del Mar. Lì si stava tranquilli: e lui poteva trovare la giusta concentrazione per scrivere. Scriveva soprattutto la notte: gli piaceva preparare sul tavolo la lanterna e la macchina per scrivere. La mattina il mare dipendeva da quanto lavoravo durante la notte. «Sapevo quanto sono felice», mi disse un giorno. «Stanotte ho scritto 1500 parole». Per lui la scrittura era una ricerca di perfezione: non avrebbe mai riempito un foglio alla leggera.

«Il vecchio e il mare» è nato proprio sopra questa barca. Un giorno, durante una navigazione, abbiamo visto un vecchio su una piccola barca, che stava pescando, compagnia di un ragazzino, un grande pesce spada. La barca li aveva appena, completamente schiacciata dal peso del bottino. Mi spontaneo dirigere la prua nella loro direzione, per andare ad aiutarli. Ma il vecchio ci fermò: «Americani di m... andatevene via. Facciamo da soli», ci apostrofò. Forse pensava che, aiutandoli, avremmo preteso parte della preda, prescrive la legge del mare. «Papa» trovò quell'episodio molto interessante: scrisse qualche frase sul taccuino e mi disse: «Su questo episodio ci scriverò un libro». E così è nato uno dei romanzi più letti al mondo.

«Hemingway adorava il mare. Era capace di stare ore e ore a guardarmi trafficare sopra e sotto coperta. «Non sei stanco?», gli chiedevo. «Perché non te ne vai a dormire?». «Perché sono qui per tenere compagnia a te e per imparare la vera vita di mare». E proprio dalla voce del mare traeva la sua ispirazione. Per questo non accettava nessuno a bordo del «Pilar»: ho letto che da qua sarebbero passati personaggi importanti, attori e scrittori famosi. E tutto falso: il «Pilar» era il regno mio e di «Papa». Nessuno avrebbe rotto il nostro incantesimo».

Aldo Signorini

FATTI

Lo storico Bendiscoli

BRESCIA. Lo storico Mario Bendiscoli è morto nella sua casa di Passirano (Brescia) all'età di 85 anni. Bendiscoli, fondatore della Morcelliana, fu un profondo conoscitore e studioso della Germania, della riforma protestante e della riforma cattolica. Fu autore di un libro di storia utilizzato per decenni nei libri di testo nelle scuole superiori italiane. [Ansa]

A Città e Quaglieni il premio Prezzolini

CAPRI. Il premio «Giuseppe Prezzolini 1998» sarà consegnato oggi a Pietro Citati per la letteratura, a Pier Franco Quaglieni per la cultura, a Umberto Veronesi per la scienza e a Celsa Buonamici per il giornalismo.

Capolavori gotici in mostra a Urbino

URBINO. Oltre 150 capolavori, in prevalenza pitture ma anche sculture, codici miniati, tessuti e oggetti preziosi, saranno esposti al Palazzo Ducale di Urbino dal 25 luglio al 10 ottobre. La mostra, della grande esposizione «Floriata (tardogotica nelle Marche)». Si ricongiungono opere del cosiddetto gotico fiorito, alla cui nascita contribuirono artisti quali Gentile da Fabriano e i fratelli Salimbeni. I reperti esposti provengono dai più importanti musei italiani e stranieri, fra cui i Kunsthistorisches di Vienna, il Metropolitan di New York, il Paul Getty di Los Angeles e la Pinacoteca vaticana. [Adnkronos]

Il «Todi Festival» e la lite sui miti

TODI. «Todi Festival» si svolgerà regolarmente dal 5 agosto al 5 settembre. Lo ha annunciato il direttore Silvano Spada, dopo essere riuscito a superare le «perplexità» del vescovo monsignor Decio Lucio Grandoni, che ha criticato la mancanza di «moralità» di alcune rappresentazioni della scorsa edizione. Per ritorsione contro l'allestimento di spettacoli con nudi maschili e femminili, il prelati ha comunque negato la concessione dei locali di proprietà della curia vescovile.

AL GIORNALE

La Scala avvelenata dai fischi. Trappole e modelli del mondo

Lucresia Borgia

Per fortuna l'amico che mi doveva procurare i biglietti per la prima della Lucresia Borgia alla Scala di Milano è arrivato tardi e io andrò un'altra volta. Nell'intento di prepararmi al meglio ho pensato di ascoltare, come al solito, la diretta su Radiotre. Pazienza, mi sono detto, per la solita serie di commenti più degni di un salotto di parrucchiere che di un Teatro Lirico che puntualmente Radiotre ci obbliga ad ascoltare (a proposito: tutti si lamentano, ma questa volta sono rimasti senza parole per quello che ho ascoltato... e non per colpa dei cronisti. Si comincia purtroppo con lo svenimento del Maestro Gelmetsi, a tutti i piombiamo in un improvviso silenzio interminabile di venti, forse trenta secondi, senza che nessuno chiarisca cosa stia accadendo. Rassicurati sulle condizioni (quante volte si dica tre no che è impossibile ascoltare l'opera con quel calore, il Teatro si trincerava dietro supposte resistenze da parte dei cantanti, non pensando che questi tutti sono abituati a cantare all'aperto con ben altre correnti d'aria... viene il bel dopo una pausa di 35 minuti, dunque a freddo, tenore e soprano attaccano il duetto del prologo, uno dei punti che per sarebbero già difficilissimi, si ascoltano alcune imprecisioni, ma alla fine viene un finimondo di fischi e urla... inciviltà sconvolgente. Gente così farebbe meglio e rimanere al mercato degli imbecilli. A dialogare sui massimi sistemi insieme al signore che, solista, sul finire di queste prime urla distintamente «cagna» all'indirizzo dell'interprete. Si tocca come previsto il fondo con la grandiosa caballetta finale dell'opera: sfida impari per Renée Fleming, ma non al punto da meritarsi di essere addirittura fischiata nel dell'esecuzione. Mai era capitato di ascoltare una cosa simile, oltretutto per uno spettacolo che in tutti gli altri Teatri sarebbe accolto con buon esito di pubblico. Se si desidera dis-

sentire, lo dice uno che ha orecchie quasi solo per Edita Gruberova, la Civiltà e l'Educazione il miglior modo di farlo. Nel rispetto di chi canta con il massimo impegno... quanto meno ci prova.

Paolo Malaspina
p.malaspina@studenti.to.it

Veicoli storici e vestiti

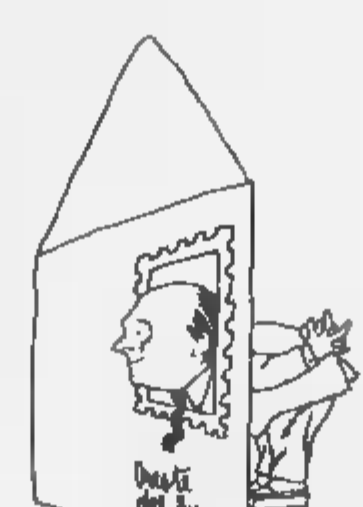
Quale presidente del Imvcc, l'Associazione di collezionisti di veicoli storici ex militari che ha organizzato la manifestazione di Lione, Piemonte del 26/28 giugno scorso, desidero rassicurare il signor Chiavfreddo Rosso circa gli scopi della manifestazione e le intenzioni dei partecipanti. Nessuno ha mai voluto inneggiare alla guerra, di cui tutti ben conosciamo i lati più negativi, ma si è inteso presentare, attraverso i nostri veicoli, una pagina di storia, certo non lieta ma, innegabilmente, facente parte del nostro passato e, soprattutto, una tecnologia che, nata per scopi militari, ha in seguito generato tutta la motorizzazione fuoristrada oggi fondamentale negli interventi di protezione civile e molto praticata anche a livello sportivo. Circa l'abbigliamento di alcuni partecipanti, che tanto ha scandalizzato il signor Rosso, il fatto stesso che non fossero abbigliati per non più giovani e bambini dimostra che più che di esaltazione del fenomeno bellico si è trattato di una esorcizzazione; una famiglia decide di partecipare ed è raduno per essere in carattere con il proprio veicolo decise di vestire alla militare anche il nonno e i nipotini, si tratta pur sempre di una scampagnata, di cui certo qualcuno potrà gustare il gusto, e non di un'esaltazione della guerra da cui, questa famiglia, intesa a mangiare pane e salame seduta nel prato, è certamente quanto più lontana. Si tranquillizzi signor Rosso, non veda i nostri partecipanti come seguaci di Marten, in modo più realistico, altri collezionisti che, quando partecipano ad un raduno con la «Tor-

Ormai da un secolo il destino di Torino è indissolubilmente legato all'industria automobilistica, tanto che l'ormai mitica fabbrica-simbolo del Lingotto, finito il suo ciclo produttivo, è stata intelligentemente convertita in centro culturale di prim'ordine. Nell'area torinese gravitano, oltre alla Fiat, carrozzerie, centri di stile, industrie dell'indotto, che si può dire che tutta la produzione mondiale è influenzata in qualche modo da quello che si fa a Torino...

Franco Ramella Pajin, Torino

Va tutto bene, insomma? Evidentemente no, perché lei gentile Signor Ramella Pajin non pare affatto contento. E se ci chiede: «Si può immaginare una Torino senza automobili?» insistere: «Sarebbe addirittura più aderente alla realtà se nello stemma della città invece del Toro apparisse un'automobile rampante». Ma lei passa presto a farci le sue rimozioni. I soli a non accorgersi di questa situazione sono i miei amministratori locali che lasciano occasione per mortificare l'uso degli automobili pagano fior di tasse e balzelli vari ed ogni giorno li vedono aggiungere qualche divieto. Si cominciò bene con l'istituzione della sosta a pagamento, a disciplinare i posteggi. La presenza stessa dei controllori Arm aveva scoraggiato la sosta selvaggia, ma poi con l'estendersi delle isole

LA LETTERA DI CITTÀ



L'automobile parcheggiata non inquina

ma, si possono sistemare aiuole, panchine ed anche un parcheggio, mentre davanti alla Prefettura sarebbero disponibili altri posti macchina. Gli automobilisti che girano come pazzi alla ricerca di un posto in cui fermarsi inquinano, mentre le vetture ferme e bene ordinate non disturbano nessuno... Trasmetto il pensiero a chi di dovere, gentile Signor Ramella Pajin.

Oreste

Ramazzotti, l'arte e il rispetto del pubblico

Desidero esprimere anch'io la mia opinione sul caso Ramazzotti. Il 14 maggio Renato Zero ha tenuto un concerto a Torino, nell'ambito di un tour partito da Milano. I migliori auspici si poi intervenuto a dal incidente occorso all'artista.

Piero Bressa
imvcc@nere.it

Renato Zero si è esibito sotto una pioggia scrosciante che penetrava indisturbata nel Palastampa. La elettrica andava a veniva e le luci scena sono state spente per evidenti ragioni di sicurezza. Nonostante la precarietà della situazione, Renato Zero ha portato regolarmente a termine le di concerto. E qualcuno po-

trebbe obiettare che in questo caso si è trattato di calamità naturale e non della maleducazione di un singolo, desidero ricordare che nel 1985, sempre a Torino, al Palazzetto, un inqualificabile individuo beragoli il palcoscenico di tuva, colpendo il direttore d'orchestra a una tempia. La rabbia di Renato Zero fu tanta, ma lo sfogò unicamente all'indirizzo del responsabile ed ebbe anzi parole di affetto e di riconoscenza verso la città di Torino. Tutto questo per sottolineare che cosa è la professionalità e il rispetto verso il proprio pubblico. Sono certa che le mie parole valgono per la maggior parte dei grandi e piccoli artisti italiani.

Renata Bertola
picard@uol.it

Cittadini, democrazia e interessi economici

A proposito dei modelli del mondo Luciano Gallino asserisce sull'articolo pubblicato su *La Stampa* del 7 luglio, che ogni individuo è isolato nella sua concezione del mondo e che la politica, oltre che accettare questa realtà, deve favorirla, offrendo al cittadino la possibilità di realizzarsi se stesso, in quanto ente economico e in quanto persona libera in una società del diritto.

Quindi la politica e la cultura non devono a non possono imporre la loro «clava concettuale» perché gli uomini, in sostanza, hanno il diritto di pensare con la propria testa.

Spero di sbagliarmi, ho l'impressione che dietro il concetto della democrazia fondata sulla irraggiungibile contraddittorietà dei modelli del mondo, l'obiettivo della sua ricetta politica sia quello di legittimare l'anarchia capitalista, rendendola accettabile in ambito appunto democratico e sinistra. Come potrà capire si trova in grado di disaccordo e potrei farle molti esempi tra cui spicca quello degli hooligans. Quelli che li chiama modelli del mondo io li chiamo pregiudizi, ideologie, credenze e, mi ripeto, quella che lei ritiene sia la migliore forma di democrazia è la

chiamo anarchia selvaggia. Non voglio accusarla di nulla soltanto metterle di fronte i rischi di una politica siffatta che, nome della libertà legittima qualsiasi pensiero, qualsiasi stile di vita purché supportati da una vittoria economica; della quale i beneficiari ultimi sono gli azionisti delle grandi multinazionali. Da questo punto di vista si prospetta un'era di sempre maggiore sfruttamento della piccola e media impresa e un maggiore impoverimento delle classi più povere e, dulcis in fundo, concentrazione di capitali nelle mani di sempre meno individui.

Carlo Ormes, Sanremo

Il mio articolo sui modelli del mondo era alla fine un invito alla tolleranza, un richiamo alla necessità di dare voce e spazio anche alle idee che sentiamo più lontane da noi. Lei sostiene che così si difendono l'anarchia selvaggia del capitalismo e gli interessi degli azionisti delle multinazionali. Ebbene lo ammetto. Possiedo cinque azioni d'una multinazionale e contavo con quell'articolo di farne salire il valore in Borsa. Per il momento non ci sono riuscito. Sarà colpa degli hooligans...

Luciano Gallino

Violante e il popolo

Un refuso di agenzia ha rovesciato, sulla *Stampa* di ieri, il pensiero dell'onorevole Luciano Violante. Secondo il presidente della Camera, infatti, «gli italiani vogliono eleggere direttamente il Presidente della Repubblica», e non il contrario.



PRIMA CINEMA

Esce lo scandaloso «Funny Games» dell'austriaco Haneke, l'«Arancia meccanica» degli Anni Novanta

La violenza? E' un gioco

Due teppisti torturano una famiglia

FUNNY Games vuol dire giochi buffi, giochi divertenti: un titolo sardonico per il film austriaco di Michael Haneke che ha provocato polemiche e paure, turbato la critica internazionale al festival di Cannes 1997, allarmato Wim Wenders e suscitato molte discussioni sulla violenza al cinema. Non è un film bello, neppure brutto: ma ha un'efficacia terribile, con mezzi di grande semplicità spaventata più di qualsiasi horror.

Il giorno d'estate, piccola famiglia benestante, padre, madre, ragazzino, arriva nella villa sul lago per vacanza. Viaggiando in automobile, con la barca a rimorchio, l'uomo e la donna giocano agli indovinelli musicali ascoltando pezzi lirici e sinfonici, tener tranquillo il bel cane: non ricchi arroganti né volgari, ma quel tipo di persone sobrie, colte, eleganti, legate da una profonda intimità affettuosa, per le quali il benessere ha preso il posto della felicità. Il tempo è bello, tutto è dolce e familiare, si salutano di lontano amici e vicini dandosi appuntamenti per il tennis, si ripetono i gesti consuati per sistemarsi. Lei comincia a preparare da mangiare, lui e il figlio vanno a mettere in acqua la barca.

Alla porta si presentano prima uno, poi due ragazzi che si dicono mandati da un'amica a chiedere in prestito delle uova: hanno modi cortesi e bell'aspetto, sono studenti universitari ben vestiti di bianco, curiosamente portano persino guanti di cotone bianco. Non faticano e entrano in casa, e insinuano nelle stanze. Toccano tutto, da principio sembrano soltanto petulant, invadenti, strani: i goffi, per esempio fanno cadere nell'acqua il telefono portatile, rendendolo inservibile. Poi mettono paura: spaccano una gamba all'uomo con una mazza da golf, picchiano il bambino, uccidono il cane, spadroneggiano, legano i loro prigionieri. «Perché fate così?», è la domanda sgomenta: «Perché no?», è la risposta, nei toni di soave cortesia che caratterizzano il comportamento degli invasori. Minacciando il bambino, costringono la donna a spogliarsi, commentando crudelmente il suo aspetto, facendole perdere il decoro borghese, umiliandola. Riuscito a fuggire, il bambino scopre che nella villa vicina tutti sono stati uccisi: anche lui viene ammazzato. Gli invasori torturano l'uomo e lo uccidono. Sono passate molte ore. Al mattino salgono in barca a vela con la donna, la affogano, si presentano calmi a una nuova villa.

Non rubano, non spiegano: il regista Haneke ritiene che ogni spiegazione è rassicurante e razionalizza la violenza invece enigmatica, ma si può immaginare che i due giovani as-



Una scena tratta da «Funny Games», il titolo del film austriaco significa giochi divertenti

sassini agiscano per sadismo, per noia, per senso di onnipotenza, per disprezzo antiborghese, per distruggere la tranquillità altrui. Lo stile del film elimina ogni spettacolarizzazione e ogni estetismo nella rappresentazione della violenza, resiste pure alla tentazione d'attribuirle un atto gratuito o alla tentazione di forzare in chiave drammatica l'interpretazione degli attori che sono invece molto controllati: però mostra ogni conseguenza di sofferenza fisica e annichimento morale provocata dall'aggressione.

Dal bellissimo racconto di Saul Bellow «Un dono della città» a tanti episodi della serie televisiva dell'ispettore Derrick, dall'«Ore disperate» diretto da William Wyler a quello diretto da Michael Cimino, l'irruzione della violenza prepotente in una casa serena, la sopraffazione criminale d'una famiglia inermi, sono raccontate molte volte. Michael Haneke, nato a Monaco, cittadino austriaco, 56 anni, regista soprattutto televisivo, non è un autore di speciale qualità: ma in «Funny Games» l'insensatezza dell'ag-

gressione immotivata, il pensiero che cose simili sono già capitate a tanti e potrebbero accadere a chiunque, la fredda crudeltà indifferente del delitto e far star male davvero.

Lietta Tornabuoni

GAMES

Michael Haneke con Anne Frisch, Susanne Lothar, Frank Gilling, Ulrich Thiel
Drammatico; Austria, 1997
Cinema Repertori di Torino



Un'altra scena tratta dal film di Michael Haneke che ha provocato polemiche e paure, turbato la critica internazionale al Festival di Cannes 1997, allarmato Wim Wenders e suscitato molte discussioni sulla violenza al cinema

Wenders

«E' un incubo io sono uscito»



Wim Wenders

L'anno scorso, al festival di Cannes, «Funny Games» di Michael Haneke veniva proiettato da meno di mezz'ora quando Wim Wenders, che era tra gli spettatori, si alzò e lasciò la sala spiegando perché: «Questo film è un incubo. Se ho un incubo, io cerco di svegliarmi, mi alzo, so che riaddormentandomi subito ripiomberei nell'incubo. Andandome, ho voluto sottrarmi all'incubo». Da tempo Wenders è convinto che il consumo della violenza caratterizzi il cinema contemporaneo; sostiene che censure o proibizioni sarebbero inutili: si sa che il pubblico finisce per stancarsi della violenza e prenda a consumare qualcos'altro. Il regista austriaco di «Funny Games» è invece certo del contrario: dice che trasforma la violenza in merce, in bene di consumo, la rende meno allarmante, la eufemizza, la assorbe, la disattiva; e d'aver voluto sottrarre la violenza alla de-realizzazione dei media, restituendola alla verità.

PERCHÉ FA

1. Perché il film racconta un episodio che potrebbe accadere a tutti: non è mirabolante avventura d'azione o d'horror, ma un crimine domestico, quotidiano.

2. Perché non spiega nulla: l'aggressività omicida è motivata, non risulta mossa da vendetta, rapina, ostilità né follia, è incomprensibile, insensata.

3. Perché nel film realistico la violenza non viene spettacolarizzata: non ci sono musiche, dinamismi, colpi di scena o momenti da brivido che provochino eccitazione, c'è invece il ritmo, a volte len-

to e goffo, a volte repentino, della atroce normalità.

4. Perché il film mostra con precisione la sofferenza fisica e psicologica, l'umiliazione, l'impotenza, l'impossibilità o incapacità di reagire, gli estremi della mortificazione e spersonalizzazione delle vittime della violenza.

5. Perché carnefici e vittime appartengono allo stesso ambiente sociale. Non esiste conflitto di classi, contrasto tra ricchi e poveri, né antagonismo tra giovani e vecchi: aggressori e aggrediti paiono uscire dalla medesima borghesia colta e benestante.

Vilipendio alla religione: convocati dalla Procura di Roma per «Totò»

Cipri e Maresco perdono i fondi?

A rischio i soldi statali per il film blasfemo

ROMA. Ancora guai giudiziari per la coppia di cineasti siciliani Daniele Cipri e Franco Maresco: dopo l'ormai celebre divieto della Commissione di censura che impedì, nella scorsa primavera, l'uscita nelle sale del loro film «Totò che visse due volte» e dopo il successivo sdoganamento che ha reso possibile la distribuzione della pellicola, sembrava proprio che il «Totò» fosse definitivamente chiuso.

E invece non è così: i due autori, in questi giorni a Palermo, si sono visti recapitare un avviso della Procura della Repubblica di Roma con relativa convocazione. Sembra che l'inchiesta prenda spunto dalle numerose proteste

avanzate da gruppi e associazioni di stampo cattolico durante il periodo in cui la pellicola è stata in programmazione.

«Siamo stati invitati a presentarci - spiega al telefono il produttore e collaboratore di Cipri e Maresco, Rean Mazzone -, ma non conosciamo esattamente il motivo del provvedimento. Pensiamo che riguardi l'argomento del vilipendio della religione, ma sapremo essere più chiari solo dopo che avremo incontrato il magistrato». Insomma, una questione infinita quella di «Totò che visse due volte», che smette di amareggiare i due autori e che ha anche un pesante riflesso concreto

sulle loro esistenze: il divieto apposto alla pellicola ha già fatto scendere del trenta per cento l'entità del contributo del Fondo di garanzia, mentre le accuse riguardanti il carattere blasfemo del film bloccano l'erogazione del resto della cifra. In pratica la pellicola viene effettivamente riconosciuta colpevole di vilipendio: sarà molto difficile, se non impossibile, che riesca a ottenere i fondi statali.

Tutto questo, fa notare Rean Mazzone, mentre il film continua a ricevere inviti dalle rassegne cinematografiche di tutto il mondo, da Tokyo a Chicago.

Fulvia Caprara

«Eyes Wide Shut» arriva oltre dieci anni da «Full Metal Jacket»

Kubrick libera i Cruise

Concluso il film dopo 2 anni di lavoro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stata, per Tom Cruise e sua moglie Nicole Kidman, una liberazione. Quando sono saliti sul jet privato che dall'aeroporto londinese di Luton li ha portati a Los Angeles, infatti, si chiudeva per loro la prigionia durata 15 mesi. Il loro carcere, in quel lungo periodo, è stato Stanley Kubrick, il regista di «Odissea nello spazio» e «Arancia meccanica»: li aveva voluti per «Eyes Wide Shut», il suo ultimo film ad altissimo contenuto erotico, destinato probabilmente a suscitare non poche polemiche. Ma le 13 settimane di lavorazione si sono moltiplicate per quattro.

E' inevitabile, Kubrick:



Nicole Kidman

perfezionista all'estremo, è regista dalla lentezza proverbiale. Questo era soltanto il suo 13° film: negli Anni Sessanta ne ha

fatti quattro, nei Settanta due, anche negli Ottanta due. «Eyes Wide Shut» è la sua prima impresa dopo «Full Metal Jacket» del 1987, probabilmente Cruise e la Kidman sarebbero con lui, sul set di Pinewood, se l'attore non si fosse impuntato e, con il dovuto garbo, gli avesse detto che a tutto c'è limite. Da Kubrick, infatti, è stato quasi schiavizzato: 95 cial, per esempio, per una scena in cui Tom Cruise entra in una porta; e mai, per la altre, di 30 o 40 round. Alle amichevoli proteste di Cruise rispondeva sempre: «Stammi vicino, Tom, e farò di te una stella». Come si può resistere? Certo, altri non erano riusciti. Harvey Keitel è stato quasi schiavizzato, dopo le prime in una casa di campagna, perché aveva una potestà - o non voleva - fermarsi più a lungo. Idem per l'attrice Jennifer Jason Leigh, attirata dalla svedese Marie Richardson. Il tempo, per Kubrick, non esiste. E' un perfezionista, oltre che un accentratore che si occupa di copione, fotografia, regia, montaggio. Ne esiste il denaro. Le produzioni (paga tutto la Warner, in questo caso) si è partiti con 40 milioni di dollari e non si sa a quanto si sia arrivati, lui si limita a incassare il 40% degli utili) costringono a ricreare in Inghilterra, poiché lui non si muove dalla sua casa nella Hertfordshire, intere città.

New York, in quest'occasione. Perché il film è la trasposizione in tempi moderni e nella «grande melma» di «Trauma», scritto nel 1926 da Arthur Schnitzler. Un libro, nella descrizione dello stesso Kubrick, che esplora l'ambivalenza sessuale di un matrimonio felice e cerca di mettere a confronto i sogni e le fantasie sessuali con la realtà. Il film è stato girato nella massima segretezza, attori e tecnici hanno dovuto firmare un impegno al silenzio. Kubrick è fatto così: quella misteriosa prigione Cruise e la Kidman hanno resistito soltanto grazie alla loro ammirazione per Kubrick. Ma alla fine anche per loro è venuto il momento della libertà: quell'aereo per Los Angeles. [C. gal.]

STASERA

MUSICA. A Ravenna, Magazzino del Zolfo, ore 21, l'Accademia Bizantina diretta da Ottavio Dantone in canti ebraici dell'area mediterranea. Voce Esti Kenan Ofri. **A Trento**, Villa Welsperg, ore 14, concerto dell'Orchestra d'Archi Italiana e il violoncellista Mario Brunello. **A Brescia**, piazza Wimmer, alle 21, il gruppo da camera Caronte in una serie di canzoni napoletane con il baritone Davide Rocca. **A Lago Maggiore**, parco Villa Fedora, 21.30, l'Orchestra Sinfonica di Milano G. Verdi diretta da Manlio Benzi in sinfonie di Schubert e Cherubini. **A Villa Giulia**, ore 21, Budapest Symphony Orchestra in ouverture di Mozart, Falla, Bizet.

A Teatro alla Scala, ore 20, «Lucrezia Borgia» di Gaetano Donizetti. **A Michele Peruzzi**, Renée Fleming, Giuseppe Sabbatini. Regia di Hugo De Ana, direttore Gianluigi Gelmetti. **A Arena della Cittoria**, ore 21, «Otello» Verdi, con Fiorella Prandini, Luigi De Corato, Gianfranco Cacciale, regia di Giampaolo Zamboni, dirige Piero Bellugi. **A Teatro Nuovo**, 20.30, «Il console» musica e regia di Gian Carlo Menotti, dirige Richard Hickox. «La

Bohème» di Puccini al Teatro Comunale di Ravenna, 20.30, con Alfredo Portilla, Nuccia Focile, Angelo Vecchia. Regia di Jonathan Miller. Orchestra del Maggio Musicale diretta da Semyon Bychkov.

A Roccamare, Villa Campolieto, ore 21, «prima assoluta di «Oggi sposi: Miranda e Ferdinando». **A Dall'Aglio-Gioia**, ore 21, «Gigi Morra, Mimmo Brescia, regia di Gigi Dall'Aglio. Spettacoli al Festival di Spoleto. Teatrino delle Sei, ore 18, «East palace, West palace», testo e regia di Zhang Yuan. Teatro Caio Melisso, ore 21, «Il libertino» di Eric-Emmanuel Schmitt, regia di Marco Lucchesi. Cortile Palazzo Collicola, ore 22, «Carmen funebre», allestimento del Teatro Biuro Podrozy, regia di Pawel Szkotak. **A Formigine** (Orbino), piazza Giorgiani, 21.30, Bebo Storti in «Uomini completi». **A Budrio** (Bologna), Piscina Comunale, ore 21, il Teatro del Molino presenta «Storie di incantesimi», spettacolo di marionette. **A Modigliana** (Bologna), parco delle Mondine, ore 21, «Gorilla quadrumano», con Aurelia Camporeale e Angelo Generali che firma pure la regia. **A Sant'Agata Bolognese**, cortile Palazzo Municipale, ore 21, la com-

pagnia Fratelli di Taglia in «La distinta compagnia Colombazzi», con Arianna Costa, Giovanni Ferma. **A Santarcangelo** (Rimini), Sferisterio, 21.30, Motus in «O.F. ovvero Orlando Furioso impunemente eseguito da Motus». **A Villa (Venezia)**, Villa Widmann, 21.15, «Kohlhaas» con Marco Baliani.

DANZA. A Genova, Teatro Carlo Felice, ore 21, coreografie originali del Mark Morris Dance Group. **A Spoleto**, Teatro Romano, 21.30, coreografie di Ezralow, Sharp, Fosse con Hubbard Street Dance Chicago. **A Castiglione** (Livorno), Castello Pasquini, 21.30, la Compagnia Virgilio Sieni Danza in «Tecnologia del maestro» e «Canti marini». **A Parma**, Parco Ducale, 21.30, Alessandra Ferri e Maximiliano Guerra con l'Ensemble di Micha van Hoeck. **A Novi Ligure** (Alessandria), piazza Conciliazione, ore 21, Aterballetto in «Commedia», «Persephassa» e «Step Text». **A Coreografie** di Gigonetti e Forsythe. **A Firenze**, Teatro Romano, 21.30, Compagnia Opus Ballet. **A Vigonza** (Alessandria), ore 21, il Balletto di Roma in «Cassandra», coreografia di Luciano Cannito. **A Roma**, Palazzo Sforza Cesarini, 21.30, la Compagnia Teatro di Torino in «Romeo e

Giulietta», coreografia di Loris Petrillo. **A Boscimano** (Brescia), piazzale Bagatta, 21.30, «Squares», coreografia di Charles Cré-Ange.

JAZZ. A via a la IV edizione del JVC Newport Jazz Festival. Si esibiscono Herbie Hancock, Regina Carter, Quartet, Max Carletti Quartet. **A Brescia**, il gruppo Agnoria. Big Jazz Quintet a Uggione (Udine). Aires Tango, Gary Burton e The Astor Piazzolla Reunion Band a

TOURNEE. A Colleone (Torino) per l'apertura del Felle Rossa Festival. Si inaugura a Pello (Firenze), il K. **A Felle Rossa Festival**, manifestazione dedicata ai bukers ed alle arti strada. Concerti, spettacoli e performance fino al 12. **A Morino** (Udine). Aires Tango, Gary Burton e The Astor Piazzolla Reunion Band a

veneti 10 luglio
Piazza Castiglione - ore 21.30
Compagnia delle Indie Occidentali

sabato 11 luglio
Chiesa S. Michele - ore 19.00
Teatro Stabile di San Pietroburgo

lunedì 13 luglio
Palazzo Collegio - ore 21.30
Teatro Kismet Opera

MACCHABEE

lunedì 13 luglio
Chiesa S. Michele - ore 23.00
Ennio Manfredini

MACCHABEE

INFORMAZIONI E PREVENUTA:
Tel. 0141.353904-0141.557667 Fax 0141.595397

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

BANCA C.R.A.S.T.I.
Cassa di Risparmio di Asti

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttosoldi
GIOVEDÌ
tuttosoldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

In video «chiuso per ferie» svetta lo sport, resiste Beautiful

TUTTI i programmi più visti degli ultimi giorni sono sempre e soltanto partite. Con un'eccezione: l'automobilismo. Anche l'altra sera: 13 milioni 200 mila spettatori per Brasile-Olanda. Ma è giusto che televisione smobiliti in occasione dei campionati di calcio? E' giusto che una televisione, tanto più una televisione di Stato, smobiliti in estate? Non sembrerebbe nemmeno opportuno. Persino una rete tematica come Telepiù, che potrebbe cogliere questa occasione di vuoto pneumatico per autopromuoversi, resta invece stupida di fronte al deserto: anzi, non diventa parte trasmettendo film sempre meno appetibili. Il vuoto comunque sancisce un'abitudine, sottolinea una crisi. Che provoca fin che si vuole di sfiducia al mezzo, ma non ne causerà mai lo spegnimento. Finché ci sono le partite, finché ci sono, brutti o belli che siano, i film, compresi i sottoprodotti rappresentati dai film per la tv, finché ci sono i soap, finché andrà avanti, diceva ieri che anche le repliche, talvolta, migliori di...

sta è una constatazione relativa. Non è detto, insomma, che le repliche siano proprio all'estate. Lunedì, all'inizio faticoso, settimana disperante (nonostante non ci sia l'Italia in finale, il palinsesto è tutto preteso all'esaltazione dell'ultima fase dei Mondiali) Italia 1 ha mandato in onda una trasmissione che si intitolava, e si intitolava tuttora, «Ricomincio» campos. La conduceva Andrea Balestri, c'erano i soliti ospiti che realizzavano il loro sogno nel cassetto, diventavano per sera quello che avrebbero voluto per la vita. Ci credete che Alba Parietti voleva fare la maestra? Mah. Renato Pozzetto voleva invece diventare pilota di Formula Uno, e così è stato infilato a fatica in una tuta prima, in una macchina poi, e mandato a fare un giro di pista a Monza. Poi, in studio, guardava con aria malinconica il se stesso incastato. Che cose si deve fare per campare. Nell'estate degli sguardi perduti un programma che resiste a tutte le intemperie è «Beautiful», in onda alle 13,40 su Canale 5: quasi 5 milioni di telespettatori, resta il programma più

visto della rete, cosa che gli capita («Striscia» è parte) anche d'inverno. Eppure la signora Rosa Dimichino scrive sul genere una sentenza definitiva, riferendosi in particolare alla «Donna del mistero»: «Anni fa anch'io facevo parte della più tritissima pattuglia delle tele-dipendenti, e per seguire la prima serie di questa «storia del cuore» spesso la sera rinunciavo a uscire esibendo le scuse più improbabili. Accendeva la televisione e «spegnevo» la mia vita tenendo alla larga gli imprevisti: quelli sì col loro mistero. Oggi, leggendo su «In tivvù» il riassunto della trama, mi accorgo di non ricordare più neanche il nome di un personaggio e che il cantinella di puntate «subito» ho fatto finalmente «tabula rasa». Che gioia. I lettori possono inviare una breve recensione o un'idea di programma a «La Stampa - In tivvù», via Marengo 32, 10126 Torino; oppure al numero di fax 011/5558131; oppure alla casella di posta elettronica acomazzi@tin.it.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Jodie e il killer Innamorato

ORE CONTATE

1989, Tmc alle 20,45; dur. 79'

Jodie Foster, Dennis Hopper e John Turturro sono i protagonisti di questo film diretto dallo stesso Hopper. Una pittrice assiste involontariamente a un omicidio. L'assassino si metterà sulle sue tracce, ma anziché farle del male...

IL CORSAIO DELL'ISOLA VERDE

1952, Raitre alle 8,30; dur. 110'

Di Robert Siodmak, con Burt Lancaster, Nick Cravat e Eva Bartok. Una storia di pirateria con galeoni, duelli e abbordaggi. In un'isola dei Caraibi, un capitano combatte contro gli emissari di un tiranno, al fianco dei ribelli del posto.

A TAVOLA

1958, Retequattro alle 20,35; dur. 110'

Di Camillo Mastrocinque. Totò, Sylva Koscina e Lauretta Masiero. Per intascare i soldi dell'assicurazione sulla vita, un marchese decide di uccidere il sosia. Lo invita a Parigi proprio a

questo scopo, ma il piano non andrà come previsto.

1955, Raiuno 14,10; dur. 90'

Totò, Nino Besozzi e Paolo Stoppa diretti da Domenico Paolella. E' la storia di un capostazione che, dopo anni di servizio nello stesso luogo, sogna il trasferimento.

NAPOLI

1954, Retequattro alle 18; dur. 95'

Di Camillo Mastrocinque, con Giacomo Rondinella, Maria Fiore e Carlo Giuffrè. Un onesto giovane cade nelle grinfie amorose di una cantante di night invischiata con la camorra.

ATTO DI FORZA

1990, Canale 5 alle 21; dur. 113'

Siamo nel 2084, operaio compra un viaggio per il pianeta Marte, ma scopre che esserci già stato. In effetti era stato un agente di servizio del dittatore del luogo. La regia di Paul Verhoeven, gli interpreti sono Arnold Schwarzenegger e Sharon Stone.

DI NATURALI

1976, Retequattro 22,40; dur. 110'

Per la regia di Massimo Tarantino, Lilli Carati e Alvaro Vitali interpretano questa commedia leggera una provocante insegnante di scienze viene ingaggiata nella scuola di un piccolo paese della Sicilia. Creerà naturalmente lo scompiglio.

MONDIALI DI CALCIO FRANCIA '98

con la QUALITÀ

A REIMBORSO APERTO LA DOMENICA 397.27.67 - 397.25.67 A TORINO: 9

I PROGRAMMI DI OGGI

ORAUNO

Telegiornale: 7 (60677); 12,30 (60678); 13,30 (60679); 18 (60680); 20 (60681); 23,10 (60682); 0,30 (60683); 0,30 (60684); 0,30 (60685); 0,30 (60686); 0,30 (60687); 0,30 (60688); 0,30 (60689); 0,30 (60690); 0,30 (60691); 0,30 (60692); 0,30 (60693); 0,30 (60694); 0,30 (60695); 0,30 (60696); 0,30 (60697); 0,30 (60698); 0,30 (60699); 0,30 (60700); 0,30 (60701); 0,30 (60702); 0,30 (60703); 0,30 (60704); 0,30 (60705); 0,30 (60706); 0,30 (60707); 0,30 (60708); 0,30 (60709); 0,30 (60710); 0,30 (60711); 0,30 (60712); 0,30 (60713); 0,30 (60714); 0,30 (60715); 0,30 (60716); 0,30 (60717); 0,30 (60718); 0,30 (60719); 0,30 (60720); 0,30 (60721); 0,30 (60722); 0,30 (60723); 0,30 (60724); 0,30 (60725); 0,30 (60726); 0,30 (60727); 0,30 (60728); 0,30 (60729); 0,30 (60730); 0,30 (60731); 0,30 (60732); 0,30 (60733); 0,30 (60734); 0,30 (60735); 0,30 (60736); 0,30 (60737); 0,30 (60738); 0,30 (60739); 0,30 (60740); 0,30 (60741); 0,30 (60742); 0,30 (60743); 0,30 (60744); 0,30 (60745); 0,30 (60746); 0,30 (60747); 0,30 (60748); 0,30 (60749); 0,30 (60750); 0,30 (60751); 0,30 (60752); 0,30 (60753); 0,30 (60754); 0,30 (60755); 0,30 (60756); 0,30 (60757); 0,30 (60758); 0,30 (60759); 0,30 (60760); 0,30 (60761); 0,30 (60762); 0,30 (60763); 0,30 (60764); 0,30 (60765); 0,30 (60766); 0,30 (60767); 0,30 (60768); 0,30 (60769); 0,30 (60770); 0,30 (60771); 0,30 (60772); 0,30 (60773); 0,30 (60774); 0,30 (60775); 0,30 (60776); 0,30 (60777); 0,30 (60778); 0,30 (60779); 0,30 (60780); 0,30 (60781); 0,30 (60782); 0,30 (60783); 0,30 (60784); 0,30 (60785); 0,30 (60786); 0,30 (60787); 0,30 (60788); 0,30 (60789); 0,30 (60790); 0,30 (60791); 0,30 (60792); 0,30 (60793); 0,30 (60794); 0,30 (60795); 0,30 (60796); 0,30 (60797); 0,30 (60798); 0,30 (60799); 0,30 (60800); 0,30 (60801); 0,30 (60802); 0,30 (60803); 0,30 (60804); 0,30 (60805); 0,30 (60806); 0,30 (60807); 0,30 (60808); 0,30 (60809); 0,30 (60810); 0,30 (60811); 0,30 (60812); 0,30 (60813); 0,30 (60814); 0,30 (60815); 0,30 (60816); 0,30 (60817); 0,30 (60818); 0,30 (60819); 0,30 (60820); 0,30 (60821); 0,30 (60822); 0,30 (60823); 0,30 (60824); 0,30 (60825); 0,30 (60826); 0,30 (60827); 0,30 (60828); 0,30 (60829); 0,30 (60830); 0,30 (60831); 0,30 (60832); 0,30 (60833); 0,30 (60834); 0,30 (60835); 0,30 (60836); 0,30 (60837); 0,30 (60838); 0,30 (60839); 0,30 (60840); 0,30 (60841); 0,30 (60842); 0,30 (60843); 0,30 (60844); 0,30 (60845); 0,30 (60846); 0,30 (60847); 0,30 (60848); 0,30 (60849); 0,30 (60850); 0,30 (60851); 0,30 (60852); 0,30 (60853); 0,30 (60854); 0,30 (60855); 0,30 (60856); 0,30 (60857); 0,30 (60858); 0,30 (60859); 0,30 (60860); 0,30 (60861); 0,30 (60862); 0,30 (60863); 0,30 (60864); 0,30 (60865); 0,30 (60866); 0,30 (60867); 0,30 (60868); 0,30 (60869); 0,30 (60870); 0,30 (60871); 0,30 (60872); 0,30 (60873); 0,30 (60874); 0,30 (60875); 0,30 (60876); 0,30 (60877); 0,30 (60878); 0,30 (60879); 0,30 (60880); 0,30 (60881); 0,30 (60882); 0,30 (60883); 0,30 (60884); 0,30 (60885); 0,30 (60886); 0,30 (60887); 0,30 (60888); 0,30 (60889); 0,30 (60890); 0,30 (60891); 0,30 (60892); 0,30 (60893); 0,30 (60894); 0,30 (60895); 0,30 (60896); 0,30 (60897); 0,30 (60898); 0,30 (60899); 0,30 (60900); 0,30 (60901); 0,30 (60902); 0,30 (60903); 0,30 (60904); 0,30 (60905); 0,30 (60906); 0,30 (60907); 0,30 (60908); 0,30 (60909); 0,30 (60910); 0,30 (60911); 0,30 (60912); 0,30 (60913); 0,30 (60914); 0,30 (60915); 0,30 (60916); 0,30 (60917); 0,30 (60918); 0,30 (60919); 0,30 (60920); 0,30 (60921); 0,30 (60922); 0,30 (60923); 0,30 (60924); 0,30 (60925); 0,30 (60926); 0,30 (60927); 0,30 (60928); 0,30 (60929); 0,30 (60930); 0,30 (60931); 0,30 (60932); 0,30 (60933); 0,30 (60934); 0,30 (60935); 0,30 (60936); 0,30 (60937); 0,30 (60938); 0,30 (60939); 0,30 (60940); 0,30 (60941); 0,30 (60942); 0,30 (60943); 0,30 (60944); 0,30 (60945); 0,30 (60946); 0,30 (60947); 0,30 (60948); 0,30 (60949); 0,30 (60950); 0,30 (60951); 0,30 (60952); 0,30 (60953); 0,30 (60954); 0,30 (60955); 0,30 (60956); 0,30 (60957); 0,30 (60958); 0,30 (60959); 0,30 (60960); 0,30 (60961); 0,30 (60962); 0,30 (60963); 0,30 (60964); 0,30 (60965); 0,30 (60966); 0,30 (60967); 0,30 (60968); 0,30 (60969); 0,30 (60970); 0,30 (60971); 0,30 (60972); 0,30 (60973); 0,30 (60974); 0,30 (60975); 0,30 (60976); 0,30 (60977); 0,30 (60978); 0,30 (60979); 0,30 (60980); 0,30 (60981); 0,30 (60982); 0,30 (60983); 0,30 (60984); 0,30 (60985); 0,30 (60986); 0,30 (60987); 0,30 (60988); 0,30 (60989); 0,30 (60990); 0,30 (60991); 0,30 (60992); 0,30 (60993); 0,30 (60994); 0,30 (60995); 0,30 (60996); 0,30 (60997); 0,30 (60998); 0,30 (60999); 0,30 (61000); 0,30 (61001); 0,30 (61002); 0,30 (61003); 0,30 (61004); 0,30 (61005); 0,30 (61006); 0,30 (61007); 0,30 (61008); 0,30 (61009); 0,30 (61010); 0,30 (61011); 0,30 (61012); 0,30 (61013); 0,30 (61014); 0,30 (61015); 0,30 (61016); 0,30 (61017); 0,30 (61018); 0,30 (61019); 0,30 (61020); 0,30 (61021); 0,30 (61022); 0,30 (61023); 0,30 (61024); 0,30 (61025); 0,30 (61026); 0,30 (61027); 0,30 (61028); 0,30 (61029); 0,30 (61030); 0,30 (61031); 0,30 (61032); 0,30 (61033); 0,30 (61034); 0,30 (61035); 0,30 (61036); 0,30 (61037); 0,30 (61038); 0,30 (61039); 0,30 (61040); 0,30 (61041); 0,30 (61042); 0,30 (61043); 0,30 (61044); 0,30 (61045); 0,30 (61046); 0,30 (61047); 0,30 (61048); 0,30 (61049); 0,30 (61050); 0,30 (61051); 0,30 (61052); 0,30 (61053); 0,30 (61054); 0,30 (61055); 0,30 (61056); 0,30 (61057); 0,30 (61058); 0,30 (61059); 0,30 (61060); 0,30 (61061); 0,30 (61062); 0,30 (61063); 0,30 (61064); 0,30 (61065); 0,30 (61066); 0,30 (61067); 0,30 (61068); 0,30 (61069); 0,30 (61070); 0,30 (61071); 0,30 (61072); 0,30 (61073); 0,30 (61074); 0,30 (61075); 0,30 (61076); 0,30 (61077); 0,30 (61078); 0,30 (61079); 0,30 (61080); 0,30 (61081); 0,30 (61082); 0,30 (61083); 0,30 (61084); 0,30 (61085); 0,30 (61086); 0,30 (61087); 0,30 (61088); 0,30 (61089); 0,30 (61090); 0,30 (61091); 0,30 (61092); 0,30 (61093); 0,30 (61094); 0,30 (61095); 0,30 (61096); 0,30 (61097); 0,30 (61098); 0,30 (61099); 0,30 (61100); 0,30 (61101); 0,30 (61102); 0,30 (61103); 0,30 (61104); 0,30 (61105); 0,30 (61106); 0,30 (61107); 0,30 (61108); 0,30 (61109); 0,30 (61110); 0,30 (61111); 0,30 (61112); 0,30 (61113); 0,30 (61114); 0,30 (61115); 0,30 (61116); 0,30 (61117); 0,30 (61118); 0,30 (61119); 0,30 (61120); 0,30 (61121); 0,30 (61122); 0,30 (61123); 0,30 (61124); 0,30 (61125); 0,30 (61126); 0,30 (61127); 0,30 (61128); 0,30 (61129); 0,30 (61130); 0,30 (61131); 0,30 (61132); 0,30 (61133); 0,30 (61134); 0,30 (61135); 0,30 (61136); 0,30 (61137); 0,30 (61138); 0,30 (61139); 0,30 (61140); 0,30 (61141); 0,30 (61142); 0,30 (61143); 0,30 (61144); 0,30 (61145); 0,30 (61146); 0,30 (61147); 0,30 (61148); 0,30 (61149); 0,30 (61150); 0,30 (61151); 0,30 (61152); 0,30 (61153); 0,30 (61154); 0,30 (61155); 0,30 (61156); 0,30 (61157); 0,30 (61158); 0,30 (61159); 0,30 (61160); 0,30 (61161); 0,30 (61162); 0,30 (61163); 0,30 (61164); 0,30 (61165); 0,30 (61166); 0,30 (61167); 0,30 (61168); 0,30 (61169); 0,30 (61170); 0,30 (61171); 0,30 (61172); 0,30 (61173); 0,30 (61174); 0,30 (61175); 0,30 (61176); 0,30 (61177); 0,30 (61178); 0,30 (61179); 0,30 (61180); 0,30 (61181); 0,30 (61182); 0,30 (61183); 0,30 (61184); 0,30 (61185); 0,30 (61186); 0,30 (61187); 0,30 (61188); 0,30 (61189); 0,30 (61190); 0,30 (61191); 0,30 (61192); 0,30 (61193); 0,30 (61194); 0,30 (61195); 0,30 (61196); 0,30 (61197); 0,30 (61198); 0,30 (61199); 0,30 (61200); 0,30 (61201); 0,30 (61202); 0,30 (61203); 0,30 (61204); 0,30 (61205); 0,30 (61206); 0,30 (61207); 0,30 (61208); 0,30 (61209); 0,30 (61210); 0,30 (61211); 0,30 (61212); 0,30 (61213); 0,30 (61214); 0,30 (61215); 0,30 (61216); 0,30 (61217); 0,30 (61218); 0,30 (61219); 0,30 (61220); 0,30 (61221); 0,30 (61222); 0,30 (61223); 0,30 (61224); 0,30 (61225); 0,30 (61226); 0,30 (61227); 0,30 (61228); 0,30 (61229); 0,30 (61230); 0,30 (61231); 0,30 (61232); 0,30 (61233); 0,30 (61234); 0,30 (61235); 0,30 (61236); 0,30 (61237); 0,30 (61238); 0,30 (61239); 0,30 (61240); 0,30 (61241); 0,30 (61242); 0,30 (61243); 0,30 (61244); 0,30 (61245); 0,30 (61246); 0,30 (61247); 0,30 (61248); 0,30 (61249); 0,30 (61250); 0,30 (61251); 0,30 (61252); 0,30 (61253); 0,30 (61254); 0,30 (61255); 0,30 (61256); 0,30 (61257); 0,30 (61258); 0,30 (61259); 0,30 (61260); 0,30 (61261); 0,30 (61262); 0,30 (61263); 0,30 (61264); 0,30 (61265); 0,30 (61266); 0,30 (61267); 0,30 (61268); 0,30 (61269); 0,30 (61270); 0,30 (61271); 0,30 (61272); 0,30 (61273); 0,30 (61274); 0,30 (61275); 0,30 (61276); 0,30 (61277); 0,30 (61278); 0,30 (61279); 0,30 (61280); 0,30 (61281); 0,30 (61282); 0,30 (61283); 0,30 (61284); 0,30 (61285); 0,30 (61286); 0,30 (61287); 0,30 (61288); 0,30 (61289); 0,30 (61290); 0,30 (61291); 0,30 (61292); 0,30 (61293); 0,30 (61294); 0,30 (61295); 0,30 (61296); 0,30 (61297); 0,30 (61298); 0,30 (61299); 0,30 (61300); 0,30 (61301); 0,30 (61302); 0,30 (61303); 0,30 (61304); 0,30 (61305); 0,30 (61306); 0,30 (61307); 0,30 (61308); 0,30 (61309); 0,30 (61310); 0,30 (61311); 0,30 (61312); 0,30 (61313); 0,30 (61314); 0,30 (61315); 0,30 (61316); 0,30 (61317); 0,30 (61318); 0,30 (61319); 0,30 (61320); 0,30 (61321); 0,30 (61322); 0,30 (61323); 0,30 (61324); 0,30 (61325); 0,30 (61326); 0,30 (61327); 0,30 (61328); 0,30 (61329); 0,30 (61330); 0,30 (61331); 0,30 (61332); 0,30 (61333); 0,30 (61334); 0,30 (61335); 0,30 (61336); 0,30 (61337); 0,30 (61338); 0,30 (61339); 0,30 (61340); 0,30 (61341); 0,30 (61342); 0,30 (61343); 0,30 (61344); 0,30 (61345); 0,30 (61346); 0,30 (61347); 0,30 (61348); 0,30 (61349); 0,30 (61350); 0,30 (61351); 0,30 (61352); 0,30 (61353); 0,30 (61354); 0,30 (61355); 0,30 (61356); 0,30 (61357); 0,30 (61358); 0,30 (61359); 0,30 (61360); 0,30 (61361); 0,30 (61362); 0,30 (61363); 0,30 (61364); 0,30 (61365); 0,30 (61366); 0,30 (61367); 0,30 (61368); 0,30 (61369); 0,30 (61370); 0,30 (61371); 0,30 (61372); 0,30 (61373); 0,30 (61374); 0,30 (61375); 0,30 (61376); 0,30 (61377); 0,30 (61378); 0,30 (61379); 0,30 (61380); 0,30 (61381); 0,30 (61382); 0,30 (61383); 0,30 (61384); 0,30 (61385); 0,30 (61386); 0,30 (61387); 0,30 (61388); 0,30 (61389); 0,30 (61390); 0,30 (61391); 0,30 (61392); 0,30 (61393); 0,30 (61394); 0,30 (61395); 0,30 (61396); 0,30 (61397); 0,30 (61398); 0,30 (61399); 0,30 (61400); 0,30 (61401); 0,30 (61402); 0,30 (61403); 0,30 (61404); 0,30 (61405); 0,30 (61406); 0,30 (61407); 0,30 (61408); 0,30 (61409); 0,30 (61410); 0,30 (61411); 0,30 (61412); 0,30 (61413); 0,30 (61414); 0,30 (61415); 0,30 (61416); 0,30 (61417); 0,30 (61418); 0,30 (61419); 0,30 (61420); 0,30 (61421); 0,30 (61422); 0,30 (61423); 0,30 (61424); 0,30 (61425); 0,30 (61426); 0,30 (61427); 0,30 (61428); 0,30 (61429); 0,30 (61430); 0,30 (61431); 0,30 (61432); 0,30 (61433); 0,30 (61434); 0,30 (61435); 0,30 (61436); 0,30 (61437); 0,30 (61438); 0,30 (61439); 0,30 (61440); 0,30 (61441); 0,30 (61442); 0,30 (61443); 0,30 (61444); 0,30 (61445); 0,30 (61446); 0,30 (61447); 0,30 (61448); 0,30 (61449); 0,30 (61450); 0,30 (61451); 0,30 (61452); 0,30 (61453); 0,30 (61454); 0,30 (61455); 0,30 (61456); 0,30 (61457); 0,30 (61458); 0,30 (61459); 0,30 (61460); 0,30 (61461); 0,30 (61462); 0,30 (61463); 0,30 (61464); 0,30 (61465); 0,30 (61466); 0,30 (61467); 0,30 (61468); 0,30 (61469); 0,30 (61470); 0,30 (61471); 0,30 (61472); 0,30 (61473); 0,30 (61474); 0,30 (61475);

«Intimità» ■ RadioDue, interviste divertite e provocatorie

Noi vip «lo fanno strano»

Confessioni erotiche al microfono

ROMA. Ha gli occhi scuri o chiari? Beve molto? Dorme col pigiama o nudo? Ha la tua? Poi il... no... fa più coinvolgente.

L'intensità emozionale delle domande. L'ha mai fatto in cantina? E in garage? Come vede la donna-donna? Che significa per lei due cuori e una capanna? ■ tre cuori e una capanna? Fino a raggiungerne l'acme con l'interrogativo fatale sulla memorabile prima volta. Con chi? E dove? E come fu? Meglio una donna rovente o una fresca? Meglio la calza a rete o il collant? Ci pensa ancora? Quanto?

No. Non è un ■ psicostituzionale per commercializzare il Viagra. E non è l'ultimo gioco-quizz sugli italiani e l'amore da fare sotto l'ombrellone, in questo inizio d'estate. Anche se le domande previste arrivano ad essere seicento e il tono ■ chi le porge è alla Lolita prima ■ niera, non è neanche un programma erotico, trasmesso da qualche radio libera in cerca di ascolto. E' lo schema base con cui la pubblica, pubblicissima RadioUno della Rai, quella che fu di Gigotti e oggi è di Santalmassi, ha costruito «Intimità», venti interviste ■ dotte da Mascia Musy nascosta dietro la vocina ■ uau ■ di ■ ragazzetta che si fa chiamare

Arianna tutta panna, a uomini famosi e famosissimi, che durano diecimini l'una e ■ onda da lunedì 13 luglio, per quattro setti-



Gli piace farlo, sebbene non alla maniera dei due coatti di «Viaggi di nozze»
Adora la musica rock prima, durante e dopo

LA PRIMA VOLTA

La prima volta fu in un prato: un ■ lo tormentava, ma sopportò in silenzio per non distrarre la compagna



IL PIÙ RISERVATO

E' stato suggestionato anche lui dalla moda di «Full Monty» e, tra un gol e l'altro, se pagato, farebbe volentieri lo spogliarello integrale

mane, tutte le sere, alle 20,30.

Nato da un'idea della Musy, attrice di teatro ■ prese ■ questi giorni, a Capri, con uno Stendhal itine-

rante, e della regista e amica Ludovica Martini con cui l'anno scorso aveva fatto per la televisione la commedia «Coriandoli peccaminosi».

sia, «Intimità», prima trasmissione creata per scandagliare propensioni ■ segreti dell'universo maschile, ■ un classico divertissement estivo, niente affatto volgare, un po' provocatorio, a volte divertente. Nelle chat-line erotiche tradizionali è il cliente che chiama la telefonista per farsi intrattenere, qui, invece, è la telefonista che chiama un signore il cui nome viene rivelato solo alla fine per tenere il pubblico col fiato sospeso. Hanno risposto alla telefonata Proietti, Lauzi, Marco Columbro, Battistini, Albertazzi, Verdone, il baritone Ruggero Raimondi, Massimo Dapporto, l'allenatore Eriksson, il musicista Manuel De Sica, Morandi, il direttore d'orchestra Sinopoli, Riondino, il tennista Panatta, l'attore-principe Urbano Barberini, Crescenzo, il calciatore Casiraghi, Remo Girone, Gigi Marzullo, Tinto Brass, Mascia Musy, donna curiosissima nella vita che ha fatto di que-

■ curiosità un'occasione di lavoro, li racconta. Il più divertente è Proietti: la sua prima volta fu in un prato con una pietra in un fianco che gli provocava fitte indicibili. ■ più riservato Marzullo, innamorato di Caroline di Monaco. Il più sincero Manuel De Sica: è il solo ad ammettere di averlo fatto, una volta, al telefono. Morandi confessa di guardare ■ per prima ■ sedere di ■ donna. Columbro le piegherebbe la bocca. Dapporto, sarà il ricordo di quel seduttore di suo padre? la scollatura del tailleur. Ad Urbano Barberini, da vero principe, piace dare ordini, a Riondino piace farlo su un tavolo coperto di noci, a Verdone piace con accompagnamento di musica rock. Albertazzi ammette di essere ■ eccitante ■ poi, al dunque, ■ meglio uno più pratico. Casiraghi, alla moda di «Full Monty», confessa che, se pagato, farebbe volentieri uno spogliarello.

Robiony

Visita a Grado

Vasco Rossi
comunità
psichiatrica

GRADO. Impegno sociale e nuove polemiche a distanza con Claudio Baglioni, che aveva cantato al carcere di San Vittore, hanno caratterizzato una visita di Vasco Rossi ad una delle più recenti strutture realizzate in Friuli-Venezia Giulia dopo la riforma psichiatrica voluta da Franco Basaglia, un ex albergo acquistato e gestito, ■ Grado (Gorizia), da pazienti psichiatrici, coordinati da ■ Consorzio, ad uso delle comunità per la riabilitazione psichiatrica.

Vasco Rossi ha ricordato di avere assistito lo scorso anno alla chiusura del manicomio di Udine e si ■ intrattenuto con i primi 12 ospiti dell'albergo e con il responsabile del Dipartimento ■ salute mentale Angelo Righeiti, prima di andare ■ Varmo (Udine), dove ■ cooperativa sociale gestita ■ un bar, ■ poi a Gorizia, dove ■ in ■ iniziative per la restituzione alla città del parco annesso all'ex ospedale psichiatrico. «E' proprio grazie a queste strutture che ■ fuori», ha detto scherzosamente ■ il cantautore, che ha subito indossato una maglietta con scritto «Roba da matti» che gli ■ stata appena regalata. Rispondendo quindi alle domande dei giornalisti sul suo rapporto ■ Baglioni, Vasco Rossi ha definito il collega un comunicatore efficace ma un cantautore mediocre, un punto di riferimento per orchestre tipo «I Nuovi Angeli». ■ quindi affermato di attendere la replica di Baglioni.



Vasco Rossi

Promoter furiosi

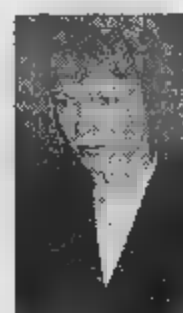
«Baglioni? Certo solo pubblicità»

ROMA. L'ira del promoter italiano contro Claudio Baglioni. Non si fanno attendere le reazioni degli organizzatori ■ concerti accusati ieri da Baglioni ■ scarsa professionalità ■ di trattare i fans come animali, di ammassare migliaia di persone spruzzandogli addosso gli idranti come sulle vacche infischiosandose delle conseguenze. «E' incredibile che Baglioni dica certe cose - afferma Claudio Trotta, uno dei più importanti organizzatori di concerti - in questo momento siamo in lutto per la morte di Franco Mammi ■ francamente non ci va di far pubblicità a Baglioni rispondendo alle ■ dichiarazioni».

«Stupido ■ sconvolto» ■ dice anche Domenico D'Alessandro, che ha da poco organizzato il concerto di Bob Dylan a Lucca e che nei prossimi mesi si occuperà delle esibizioni in Italia di Elton John, George Michael, Eric Clapton e Carlos Santana. «Proprio Baglioni, che da 40 anni vive grazie ai promoter, viene ■ dire queste cose - esclama D'Alessandro - forse è mal consigliato. Sappia, comunque, che i promoter italiani sono i più preparati al mondo, senza soldi facili ■ miracoli. Baglioni cerca solo pubblicità, è in cerca di medagliette, evidentemente ne ha bisogno per riempire lo stadio di Milano. Noi abbiamo bisogno di strutture non delle cose che dice Baglioni». «Certo - aggiunge Trotta - che il cantante romano da un po' di tempo sta facendo ■ che mi lasciano sconvolto, prima di tutto servendosi di un ■ ■ non è un promoter, che organizza i concerti in venti giorni e che ■ è neanche iscritto all'Assomusica (l'associazione che riunisce i promoter italiani). Evidentemente lui ha bisogno di essere sempre al centro dell'attenzione».

NOTIZIE FLASH

MA ANCOR A OFFESA. Sei anni dalla traumatica separazione da Woody Allen, ■ Farrow non riesce a perdonare l'ex compagno. «Le conseguenze della vicenda sulla famiglia ■ state catastrofiche. Alcuni dei ragazzi sono ancora sotto trattamento, no so se si riprenderanno», ha detto l'attrice 53enne ■ al tedesco «Stern». «Mio Dio, ■ un uomo così malato, quanti anni di terapia ha ■ dietro di sé, sessanta forse? E come sarebbe ■ senza tale trattamento?



Mia Farrow

Sarebbe forse diventato un assassino, o forse magari anche una persona perbene. L'attrice non ha perdonato in particolare ■ Woody Allen di aver completamente trascurato uno dei loro figli, Satchel. «I bambini non gli sono mai piaciuti... ■ lo guardava, non lo toccava, non parlava mai con lui, addirittura lo chiamava "il piccolo bastardo"».

PRODIGY A MESO. Saranno i prodigy le star ■ «Beach Bum Festival» di Jesolo, la quarta edizione del rock festival balneare che si tiene ■ Stadio Picchi. ■ gruppo inglese rivelazione degli ultimi anni ha scelto il «Beach Bum Festival» come unica data italiana del loro mini-tour estivo che preveda solo partecipazioni ai più importanti rock festival europei. I Prodigy ■ esibiranno al festival domani alle 22,30.

NEL CROMPE FIDANZAMENTO. Un'altra rottura ■ casa Spice Girl: Mel C e il suo ballerino ■ erano giurati ■ eterno durante ■ romantica cenetta a Parigi, ma il loro fidanzamento è durato solo sei settimane. I due si sono lasciati, lei è distrutta e lui rischia di perdere il lavoro di «Spice Boys». «Sono ■ dispiaciuta. E' proprio finita, non ne voglio parlare».

Ve ne
dicimmo
quattro
sulla
pubblicità.



pubblicitario se cui

Torino Piazza C.L.N. 234

14222

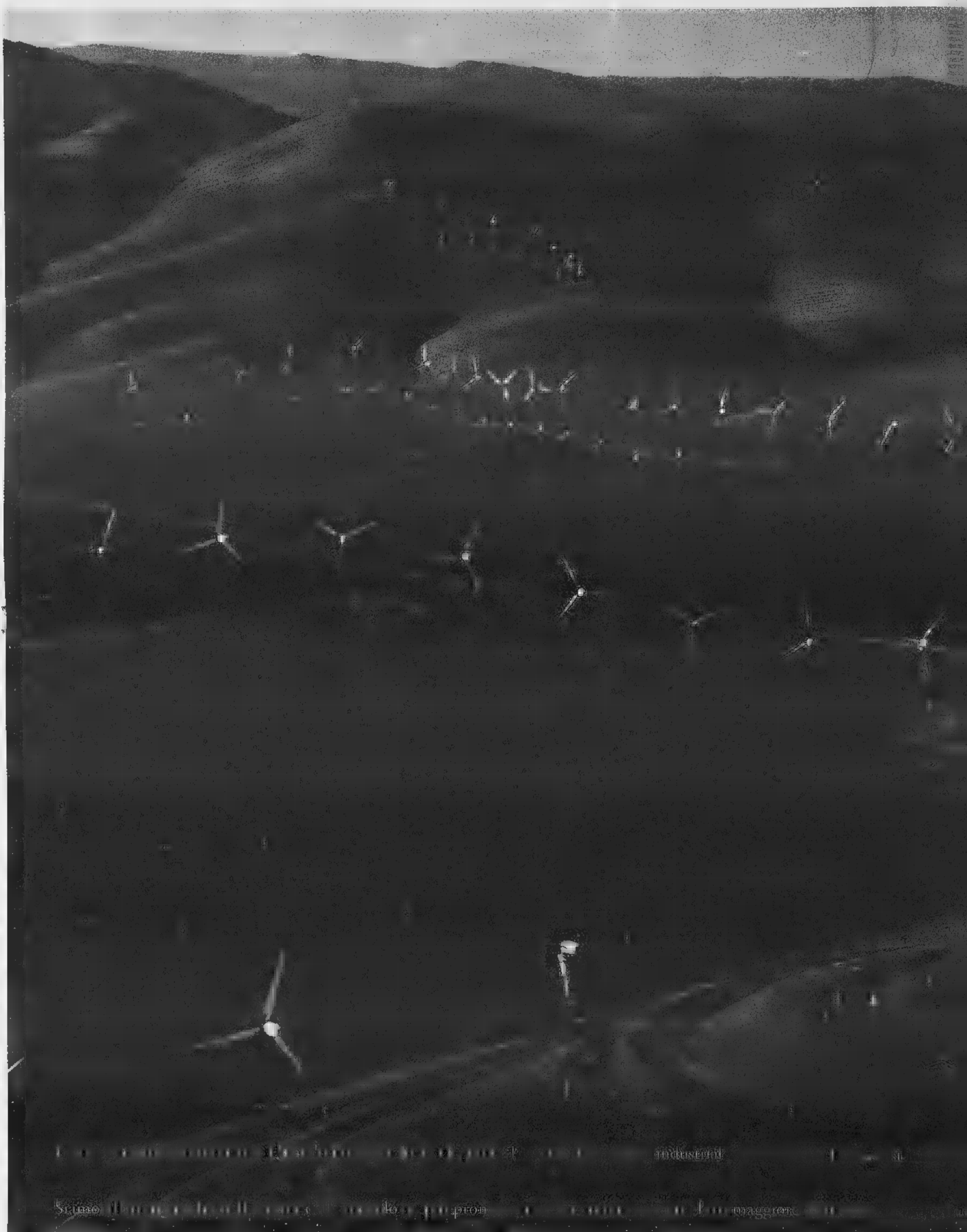
Fax 011 56237115

Per saperne di più contattateci: ci faremo in quattro per soddisfare la vostra voglia di pubblicità.



Ora che Compaq e Digital
sono una cosa sola, tutto è cambiato
nel mondo dell'informatica.

Qualche domanda?





Qual è il potere
della standardizzazione

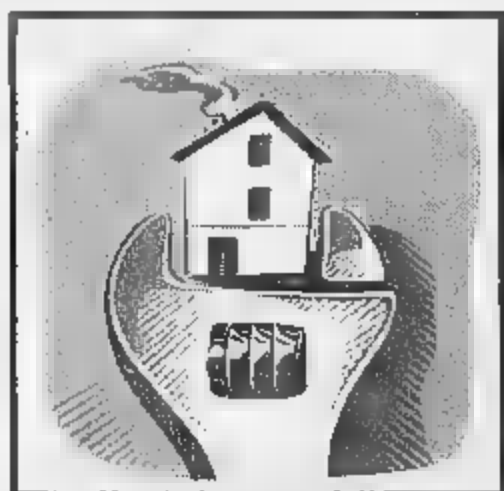
Better answers.

www.compaq.com/betteranswers/it



QUESTA FAMIGLIA HA TROVATO LA VIA DEL BENESSERE.

È FELICE PERCHÉ HA APPENA PRESO CARIPRISMA. DICIOOTTO BENI E SERVIZI COLLEGATI
AL CONTO CORRENTE (TRA CUI IL NUOVISSIMO MOTOROLA 8900 GSM DUAL BAND SU RETE TIM)
PER REGALARSI TANTA SERENITÀ NEL PIÙ CONVENIENTE DEI MODI.



**S.O.S.
EMERGENZE CASA.**

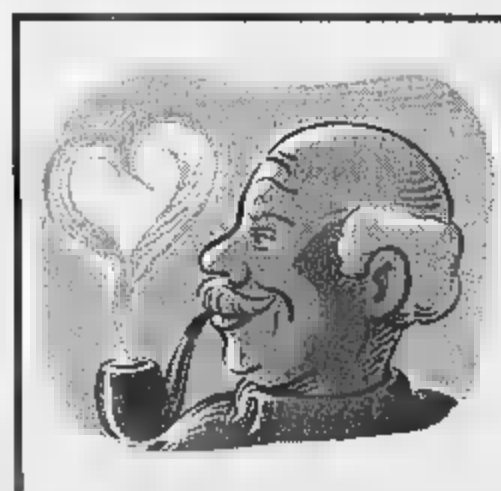
UNA TELEFONATA
E ARRIVA:
L'ELETTRICISTA,
IL FABBRO O L'IDRAULICO
PER RIPARAZIONI
URGENTI.



MOTOROLA



CARIPRISMA
LA VIA DEL BENESSERE.



**ASSISTENZA AI
GENITORI ANZIANI.**

HAI DIRITTO A BEN
TRENTA ORE ALL'ANNO
DI ASSISTENZA AI
GENITORI.
VAI IN VACANZA
TRANQUILLO, C'È SEMPRE
QUALCUNO CHE
SI OCCUPA DEI TUOI.



DAVANTI AL VIDEO

| | | |
|-------|--------------------------------|----------|
| 7,80 | Buongiorno Mondiali | Tmc |
| 12,00 | Rai sport notizie | Raiuno |
| 12,20 | Studio sport | Italia 1 |
| 12,55 | Speciale Francia '98 | Tmc |
| 14,00 | Dribbling | Raiuno |
| 15,05 | Pomeriggio sportivo | Raiuno |
| 16,20 | Sport sera | Raiuno |
| 18,55 | Studio sport | Italia 1 |
| 19,30 | Calciomercato-Speciale Francia | Tmc |
| | Metica-Meeting di Oslo | Tmc+ |



| | | |
|-------|---|----------|
| 20,10 | Blob | Raiuno |
| | Rai sport notizie | Raiuno |
| 22,00 | Il processo di Biscardi-Speciale Mondiale | Tmc |
| 23,15 | Occhio al Mondiale | Raiuno |
| 23,40 | Speciale Mondiali | Italia 1 |
| 0,40 | Sport motori | Italia 1 |
| | Studio sport | Italia 1 |
| 1,00 | Italia-Norvegia (?) | Tmc |
| 1,20 | Rai sport | Raiuno |



LA STAMPA mondiali98

Giovedì 9 Luglio 1998



I padroni di casa soffrono, rimontano e restano in dieci: domenica l'ultimo atto con la Seleçao

Suker in gol all'inizio della ripresa ■ dopo un solo minuto arriva la risposta francese

E' FRANCIA-BRASILE

Thuram, due gol da finale svanisce il sogno dei croati

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Incapace di andare a rete con i suoi attaccanti e, per un eterno minuto di panico collettivo addirittura in svantaggio, la Francia trova infine il bomber che la porta al cospetto del Brasile. E' Lilian Thuram, la sequoia, l'uomo del destino. Per nota, la più importante del calcio francese, l'insuperabile difensore si inventa squisito goleador. La doppietta di pregevole fattura tecnica trascina la nazionale transalpina laddove ■ mai arrivata: a ■ finale del campionato del Mondo. Con una sola pecca: la Francia giocherà senza Blanc, espulso. Per la Croazia, stupenda debuttante in questa manifestazione, resta la finalina per il terzo posto di sabato contro l'Olanda, altra rivelazione di questi Mondiali.

Presidenti, primi ministri, sua maestà (il calcio) Platini. Sono queste le platee che «fanno le partite. Zinedine Zidane, timido e introverso campione, «sente» la sfida, in tutti i ■. E' dal ■ piede destro che parte, dopo un colpo di tacca smarcante ■ Guivarc'h, il primo tiro che impegna Ladic (4'). Zidane, punta avanzata del centrocampo, o rifinitore con ampia libertà di manovra dietro la punta, si carica sulle spalle tutta la Francia. I croati aspettano, sornioni e lenti a ripartire, preferibilmente sulla corsia di sinistra percorsa da Jarni con l'appoggio di Asanovic, tra i più propizi: sua l'unica palla gol di risposta all'iniziale predominio francese. Zidane, intanto, prova e riprova. Anche di testa, su cross di Petit (10'). Ha la smania addosso, Zizou. La voglia di dimostrare che non è soltanto bravo a confezionare il gioco, ma pure a trovare la strada del gol. Ne ha bisogno la Francia, un solo gol (golden) di Blanc nelle ultime quattro ore giocate ■ Paraguay e Italia.

Neppure gli interventi ai limiti del regolamento di Boban che, alternandosi con Soldo, aspetta tra mille affanni Zizou, impediscono al fantasista ■ blues di offrire una palla incantevole a Djorkaeff: l'interista (14') non le

controlla a dovere. La Croazia incassa i colpi ai fianchi senza scossoni. Quando riparte lo fa però senza grandi variazioni sul tema: Vlaovic, cui tocca in sorte quel gigantesco muro umano ■ Desailly, viene sistematicamente ignorato. Fra i tiri di Zidane (splendido quello al volo che Ladic devia in corner non avendo occhio e coraggio per battezzarlo fuori), i falli ■ Soldo su Petit, le ripicche di quest'ultimo con Bilic, se ne va il primo tempo. Per la Francia si conclude con Henry in campo (dal 30') al posto dell'acciaccato Karembeu, Djorkaeff a sinistra, Zidane arretra. Come a Marsiglia tra Brasile e Olanda, la sfida apre le porte allo

Anche Suker a quota 5

Questa la classifica dei marcatori della Coppa del Mondo:
5 gol: Vieri (Italia); Batistuta (Argentina) e Suker (Croazia).
3 gol: Salas (Cile); Hernandez (Messico) e Ronaldo (Brasile).
3 gol: Henry (Francia); Cesar Sampaio, Bebeto, Rivaldo (Brasile); Klinsmann, Bierhoff (Germania); Bergkamp (Olanda).
2 gol: Ortega (Argentina); R. Baggio (Italia); Komljenovic (Jugoslavia); Pelaez (Messico); R. De Boer, Cocu, Kluyvert (Olanda); Moldovan (Romania); Willemots (Belgio); Withmore (Giamaica); Bassir, Hadda (Marocco); Hierro, Kiko, Morientes (Spagna); Bartlett (Sud Africa); Shearer, Owen (Inghilterra) e B. Laudrup (Danimarca); Thuram (Francia). Seguono nella graduatoria 73 giocatori che durante il campionato mondiale hanno messo a segno una rete e quattro autori di altrettante autoreti.

spettacolo ■ secondi iniziali della ripresa. Da Asanovic a Suker che prende controtempo Lizarazu e compagni «bruciando» Barthez in uscita. Lo choc di un intero stadio, di un'intera Nazione, dura l'esatto. Thuram toglie palla all'imbambolato Boban e chiede l'uno-due a Djorkaeff. Lo scambio è da manuale, palla in gol, sospiro di sollievo, abbracci. Il botta e risposta fa saltare tutti i meccanismi difensivi, tattici e mentali. La Croazia assorbe a sua volta il contraccolpo. Thuram anticipa al millimetro Vlaovic. Si gioca a tutto campo, Ladic frena la conclusione di Henry. Blazevic richiama Boban, il capitano ha le batterie scariche.

L'espulsione di Blanc mette in difficoltà la squadra di Jacquet nell'infuocato finale

COME
DA COPIONE

Jacquet, capace di rimontare una Croazia, che molto ha fatto, fino in fondo, per sbalzare di sella il destino. Domenica sera, nel loro scrigno di St. Denis, i blu contenderanno al Brasile di Ronaldo la madre e il padre di tutti i trofei.

Un difensore, Laurent Blanc, aveva risolto la pratica Paraguay, quando ormai i rigori sembravano l'approdo ineluttabile di un'aspra e tribolata crociera. ■ ancora Blanc, contro l'Italia, si ■ assunto l'obbligo di trasformare il penalty decisivo, prima che l'avventuriero Di Biaggio firmasse la resa con una schioppettata sulla traversa. Un altro difensore, Lilian Thuram, è il guerriero che ha nobilitato la saga di questa squadra che ha attaccato ma non attaccanti, e che per mordere, deve voltarsi sempre indietro, deve pescare sempre fra i suoi gladiatori, fra le sue sentinelle. Thuram risponde all'improvvisa rasoiata di Davor Suker con una doppietta che sgonfia i croati, allunga un sogno e spezza un incantesimo. E la sentenza, sofferta ma legittima, si trasforma in notte di delirio, ■ tutto in questo Paese quando c'è di ■ la grandeur, che è un modo di essere, non solo di dire.

Almeno all'inizio, la Francia è Zidane, tutto quello che resta dopo Platini. Zizou afferra la partita come se fosse un tappeto da sbattere. Tira da ogni posizione, di destro, di sinistro, di testa. I croati non hanno un Pessotto da sacrificargli, se lo passano di ■ in mano, attenti a non scottarsi. Il popolo è fiato sul collo, veglia spasmodica, urla strozzata. Gioca, la Croazia, come avremmo dovuto fare noi: serena, a testa alta, prodiga ■ palleggi sornioni, mai chiusa a chiave. Le sue maglie sono sgargianti tovaglie a scacchi, che invitano a spericolati banchetti. Il primo tempo dei blu non produce che modici palpit. L'infortunio di Karembeu ■ scambussola l'assetto, determinando, il per il, non lievi turbolenze: Henry ■ una punta che fatica a calarsi nella parte. Asanovic dispensa servizi al bacio. Suker è un cobra. La Francia sembra un po' sulle gambe.

La sfida s'impenna alla ripresa. Segna Suker, su invito di Asanovic. Pareggia Thuram, ■ tocco di Djorkaeff, in capo ■ una fatale esitazione di Boban. Il tutto, nel giro di ■ minuto. Lo stade de France è un vulcano, adesso. Esce Boban, contu- ■ ed esausto. Jacquet rimiscola il ■ degli attaccanti: fuori Guivarc'h, dentro Trézeguet. Ma è ancora l'olimpico Thuram a colpire. Aveva già cancellato Del Piero, il difensore del Parma. Due gol in una semifinale mondiale: ci sarà anche lo zampino di lei tutt'altro che distratti, ■ Thuram è tritolo e seta, rinoceronte e pantera. Dalle ■ parti non si passa: un suntuoso recupero su Vlaovic strappa applausi altrettanto schietti ed ecumenici. L'espulsione di Blanc (manata a Bilic) porta a una direzione arbitrale per nulla casalinga e, dunque, accettabile. Non sarà un'assenza da poco, in vista di Ronaldo. Blanc è lo Scirea di Francia. Leboeuf, il suo sostituto, non lo vale. Parigi brucia: ma di passione, questa volta. ■ di amore ■ una squadra che, finalmente, ha pagato i suoi debiti. Tutto sfuma, tutto scorre - la sterilità delle punte, l'eccezioni di Djorkaeff, gli alti e bassi di Deschamps - di fronte a ■ evento che ■ già impressa ma non ancora epilogo. Francia-Brasile: mai pronostico venne rispettato ■ alla lettera.

Franco ■■■■■■

| FRANCIA | CROAZIA |
|-----------------|------------------|
| [4-3-1-2] | [3-5-2] |
| BARTHEZ 6,5 | LADIC 6 |
| THURAM 8 | SMIC 5,5 |
| BLANC 5 | STIMAC 6 |
| DESAILLY 6,5 | BILIC 5,5 |
| LIZARAZU 6 | STANIC 6 |
| KAREMBEU 8v | (dal 45' si) |
| (dal 30' si) | PROSINECKI 8v |
| HENRY 6 | SOLDO 6 |
| DESCHAMPS 5,5 | ■ 6 |
| PETIT 5,5 | (dal 20' si) |
| ZIDANE 6,5 | MARIC 5v |
| DJORKAEFF 6 | ASANOVIC 7 |
| (dal 30' si) | JARNI 5,5 |
| LEBOEUF 8v | VLAOVIC 5,5 |
| GUIVARCH 5,5 | SUKER 6,5 |
| (dal 24' si) | ■ |
| TREZEGUET 8v | ■ |
| Al: Jacquet 6,5 | Al: Blazevic 6,5 |

Arbitro: GARCIA ARANDA (Spagna) 6
Vedi: 1' si Suker, 8' Thuram, 25' Thuram
Ammoniti: Asanovic, Stanic, Smic
Espulsi: 29' si Blanc
Spettatori: 60.000 circa



Youri Djorkaeff (a sinistra) e Marcel Desailly si congratulano con Lilian Thuram autore della decisiva doppietta che ha permesso alla Francia di ribaltare il risultato dopo la rete croata di Suker; grazie alle prodezze del difensore del Parma ■ «blues» si sono qualificati per la finale di domenica con il Brasile

CURIOSITA'

LO SCANDALO DEI
PUNTI FANTASMA

MARTEDI' ■ Silvio Berlusconi seguiva la tv ■ la mente rivolta ad altre cose perciò, quando li hanno parlati del giudizio, ■ tutto ha pensato tranne che gli chiedessero ■ fare di Patrick Kluyvert. Ma in Fininvest c'è chi ha seguito Brasile-Olanda ■ l'occhio interessato al futuro dell'attaccante antillano: ■ condanne né assoluzioni, solo la sensazione di rischiare un errore clamoroso a venderlo in Inghilterra, fosse pure per 25 milioni di dollari, 45 miliardi di lire. Kluyvert per ora è congelato. Se ha firmato l'accordo con l'Arse, non dovrà rivederlo: il Mondiale ha dimostrato che non sbagliava chi andò a comprarlo all'Ajax ma chi l'ha gestito in questa stagione a Milanello. E pazienza se è la stessa persona.

Tra Olanda, Brasile, Francia e Croazia, le quattro migliori squadre del mondo, si può mettere insieme una Nazionale di strombe-



tie dall'Italia. Il caso più clamoroso ha protagonisti Dunga e Taffarel. Pensavamo un po' tutti che fossero alla frutta: Dunga recalcò l'ultimo ingaggio ■ Pescara, Taffarel nella squadra d'un oratorio a Reggio Emilia. Ora uno sta in Giappone e l'altro ■ firmato per il Galatasaray, in Turchia, alla periferia del football. E mentre succedeva tutto questo hanno vinto ■ Mondiale negli Stati

Uniti e possono conquistare il secondo. ■ in Italia succedono ■ - dice Roberto Carlos, che l'Inter ha ceduto con molta fretta al Real Madrid e vorrebbe riprendersi ■. Ti vendono e poi ti rimpiangono. ■ c'è voglia ■ analizzare le ■ per ■ uno straniero delude: l'ambientamento, la differente mentalità di gioco. Io mi trovo male per colpa di ■ che non poteva fare l'adde-

Nelle quattro semifinaliste molte stelle che l'Italia non ha capito
Kluyvert & C, i grandi incompresi
Ma il Milan adesso vuole bloccare l'olandese

Clamorosi i casi di Dunga e Taffarel: campioni del mondo e ritenuti inutili dal nostro calcio

tores. Hodgson, naturalmente. Certo, sembra strano che, tra le decine di brocchi che si continuano a comprare, ■ società di media forza non abbia confidato nel giovane talento di Vlaovic o il Milan abbia scartato Vieira dopo ■ prime amichevoli: nella Francia è una riserva, ma è stato fondamentale nella scalata dell'Arse nel campionato inglese. E Jarni, che la Juventus diede via

per un miliardo e mezzo o giù di lì, ha ricevuto ieri la «nomination» per il miglior terzino del torneo mondiale. Uno li ■ in Nazionale ■ si chiede se nei club italiani siano tutti incompetenti, pazzi o in malafede. Come si può rinunciare al Desailly visto in questi giorni con la Francia? E ■ Seedorf e Karembeu? La realtà è più sfaccettata. C'è chi ha voluto andarsene a ogni costo, per guadagnare di più. Altri si sono rivelati francamente improponibili per il nostro calcio e ■ andavano mai presi. Adesso, per esempio, rileviamo che ■ nell'Olanda giocano fior di «trombati» ma il Milan come poteva dare altro spazio a Reiziger, il cui passaggio in Italia si ricorda per un paio di abbagli clamorosi e per i capelli ossigenati? E Bergkamp? Giocatore splendido finché ■ gioco non si fa duro. Contro il Brasile era già acconigliato mentre suonavano gli inni e ci ha ricordato quando all'Inter

consideravano un campione formidabile per le partite ad Appiano Gentile. La domenica, negli stadi veri, gli capitava ■ scompa- ■ insieme a Jank: i compagni, in campo, non li trovavano e in campionato segnò in due anni undici gol, più o meno quanti ne può realizzare Martusciello a Empoli e molti ■ ■ Luiso, il «etoro de Sora». Il Mondiale distorce i valori. Ne affossa di solidi, com'è ■ cesso a Del Piero e ■ Raul; talvolta ne esalta ■ appassiti, quale Davor Suker che il Real Madrid ha tenuto in panchina per tutta la stagione e i croati adesso chiamano «Sukerman», l'eroe che vola verso il gol. C'è chi azzecca il me- ■ giusto. ■ così non fosse dovremmo dire che il Rive del '70 ■ un modesto attaccante a lo Schillaci del ■ un fuoriclasse. Allora, in tribunale, ci finiremmo noi.

Marco Ansaldo

L'inarrestabile boom degli alimenti naturali, soprattutto per i bambini

Il futuro è una tavola biologica

Dopo latte e frutta, arriverà la pastasciutta

La tavola biologica sta conquistando gli italiani: soprattutto negli alimenti per l'infanzia c'è il boom dei prodotti naturali. La crescita dell'agricoltura biologica è impressionante ed è decisamente indicativa di quanto sia sempre più sentito il bisogno di riaccostarsi a modi di vivere, e dunque di mangiare, più in armonia con l'ordine naturale delle cose.

Un universo di 30 mila aziende che fattura 1500 miliardi. Secondo le rivelazioni dell'Istituto di ricerche economiche Nomisma, nel 1993 gli operatori attivi nel settore delle produzioni biologiche erano 4000; nel '96 sono diventati 18.400; oggi, secondo l'ultimo rilevamento della società Agri-Cesena, dovrebbero essere superati quota 3000 a fatturare nel commercio circa 1500 miliardi. Per il futuro le aspettative sono per un mantenimento di questo tasso di crescita almeno fino al 2000. Ma la speranza è che il mondo si convinca sempre più della necessità di allontanarsi dalla civiltà dei fragorosi gonfiati, enormi ma senza sapore, e forse un po' velenosetti. Se così sarà, dopo il 2000 il biologico potrebbe dominare il mercato dell'alimentazione.

Per il momento, contemporaneamente alla crescita delle aziende, aumentavano le estensioni agricole che bandivano i pesticidi e introducevano la rotazione e la messa a riposo dei terreni: nei tre anni '93-'96 dalla rilevazione di Nomisma le superfici agricole adibite a coltivazioni biologiche sono più che quadruplicate, passando da 70.674 a 305.641 ettari (e, secondo Agri-Cesena, il biologico oggi di ettari è arrivato ad occuparne 500 mila).

Ma attenzione, la realtà è anche più biologica. Da un lato infatti, oltre a questo quadro relativo alle aziende italiane, bisogna tener conto della crescente penetrazione sul mercato dei prodotti d'importazione, provenienti in particolare dalla Germania, che è il Paese europeo dove l'alimentazione biologica è più diffusa. Le stime ricorrenti parlano di prodotti importati per un valore pari a quello della produzione nazionale, cioè altri 500 miliardi.

Il rispetto della terra: alti costi, ma anche i benefici. Contemporaneamente bisogna ricordare e sottolineare che le superfici agricole destinate all'agricoltura biologica richiedono periodi di riposo e alternanza delle coltivazioni, per sfruttare la terra oltre quello che può naturalmente offrire. Questa caratteristica (che rappresenta, assieme al divieto assoluto di utilizzare pesticidi e fertilizzanti chimici, la principale regola secondo i principi dell'agricoltura biologica) è chiaramente confermata dagli stessi dati della rilevazione di Nomisma: nel '93 due terzi delle superfici destinate alle bio-coltivazioni erano adibite alla loro produzione specifica (45.950 ettari) e un terzo era adibito a coltivazioni di conversione o a riposo; nel '96 il rapporto si era invertito, cioè due terzi dei terreni erano in conversione, e solo un terzo in produzione normale. Morale, l'estensione delle coltivazioni biologiche era quadruplicata, ma quella delle coltivazioni effettive «solle» raddoppiata o poco più. (Il che peraltro rende l'idea dello sforzo economico che devono sostenere gli agricoltori

biologici rispetto a quelli che utilizzano prodotti chimici e di sintesi per ogni scopo, dalla lotta ai parassiti alla fertilizzazione, al «pompiamento» del prodotto).

Certo stiamo parlando di piccole percentuali dell'Italia agricola: nei tre anni della rilevazione Nomisma, il bio-territorio italiano è passato dallo 0,5 al 2,1% del totale delle aree coltivate, per arrivare oggi al 3,5% circa.

Alimenti per l'infanzia: i bio-prodotti orientano il mercato.

Anche in questo caso però le percentuali celano una realtà più complessa. Secondo delle statistiche Ismea (Istituto per studi, ricerche ed informazione sul mercato agricolo), la coltivazione biologica di gran lunga prevalente è quella del foraggio, cioè quella destinata all'alimentazione delle mucche che devono produrre latte biologico. In Germania, che è il Paese che «da la linea», è biologico il 10% dei

prodotti per l'infanzia. In Italia una conferma a questa tendenza è fornita dal «sasso» Fattoria Scaldasole, l'azienda che per prima ha portato i prodotti biologici per l'infanzia, innanzitutto gli yogurt, fuori dalla nicchia degli adepti, per farli arrivare nei supermercati. Certo, per proporsi sul mercato vero, fuori dai tranquillizzanti confini della nicchia, bisogna diventare più attenti ai gusti, avere il senso delle novità. Ma l'attenzione al mercato è ovviamente un passaggio importante per estendere i confini della tavola biologica. E, in fondo, bisogna ammettere che l'impostazione quasi ideologica di quanti, vent'anni fa, avviavano il filone dell'agricoltura biologica, rischiava di produrre «cibi noiosi». Così l'orsetto Teddy della Scaldasole ha via via aggiunto nuovi gusti alla frutta, ora ha debuttato nella versione con cereali e vaniglia. Come dire, a ognuno il suo yogurt, ma per tutti lo stesso latte biologico di provenienza, i fer-

menti lattici ben vivi. Anche il settore frutta biologica, in parte, sempre per via fatto che poi sono i bambini ed i ragazzi i principali consumatori di marmellate, sta conoscendo un certo impulso. Con il marchio Arc En Ciel che sembra orientato a battersi per la leadership di questo segmento.

La svolta definitiva arriverà dalla pastasciutta. Infine, un'altra produzione che occupa una parte importante delle coltivazioni biologiche è quella dei cereali, chiaramente rivolta alla produzione di pasta. Ma le grandi marche del piatto preferito dagli italiani hanno appena iniziato a proporre linee di prodotti biologici. Il giorno che, fra i maccheroni e gli spaghetti, quelli biologici «sfumano» come è accaduto per gli yogurt, le indagini di Nomisma rileveranno una impennata delle aree agricole sottratte ai pesticidi. Con grande beneficio non solo per gli stomaci, ma anche per i polmoni di tutto il Paese.

Quando un prodotto è davvero «da coltivazione biologica» State attenti all'etichetta

Deve spiegare tutto al consumatore

Biologico è salute. Biologico è semplicità. Biologico è garanzia. E' tutto vero. Ma come essere sicuri di quanto stiamo scegliendo sugli scaffali di un supermercato? Quali garanzie abbiamo che un prodotto sedicente biologico lo sia poi realmente? Quali sono le leggi che tutelano il consumatore ed obbligano il produttore ad attenersi a ben determinati standard?

Le garanzie sono diverse, alcune delle quali frutto di normative moderne, recentemente adottate sia a livello centrale sia a livello locale.

Perché un prodotto possa definirsi «da coltivazione biologica» questa condizione deve essere certificata da uno degli otto organismi di controllo riconosciuti dal ministero delle Politiche Agricole (Aiab e Copb di Bologna, Associazione Suolo e Salute di Montefelcino, Bioagricoop di Casalecchio di Reno, Codex di Basilicanova, Ecocert Italia di Catania, Imedi Senigallia e QC&I di Monteriggioni ai quali, per il solo territorio di Bolzano, si è aggiunta dallo scorso anno la Biozert).

Un ruolo importante nell'individuazione dei prodotti giusti ce l'hanno le etichette. Dal primo gennaio è in vigore la nuova normativa che regola, nelle etichette, l'utilizzo della dicitura «da coltivazione biologica» per capire esattamente quale prodotto ha in fronte.

In particolare la dicitura diretta, affiancata magari al genere di prodotto (ad esempio «marmellata da agricoltura biologica») può essere utilizzata se almeno il 95% del prodotto utilizzato è di provenienza biologica certificata e se il restante 5% massimo è composto da alimenti compresi nella «lista positiva» prevista dal Regolamento 2092/91 (ananas, cocco, dattero, mango eccetera).

Se invece un determinato prodotto (ad esempio marmellata) contiene solo una percentuale di ingredienti certificati, la dicitura «da coltivazione biologica» è ammessa nella denominazione di vendita ma nell'elenco degli ingredienti si, purché la percentuale sia chiaramente indicata e gli ingredienti siano compresi nella «lista attiva».

Infine la possibilità prevista dalla normativa di indicare il riferimento al metodo biologico: quello dei prodotti in conversione dall'agricoltura biologica.

In tutti e tre i casi, comunque, l'etichetta deve riportare il nome dell'organismo di controllo e il numero di codice che gli ha attribuito il ministero. Se questo numero non c'è siamo di fronte ad una probabile contraffazione.

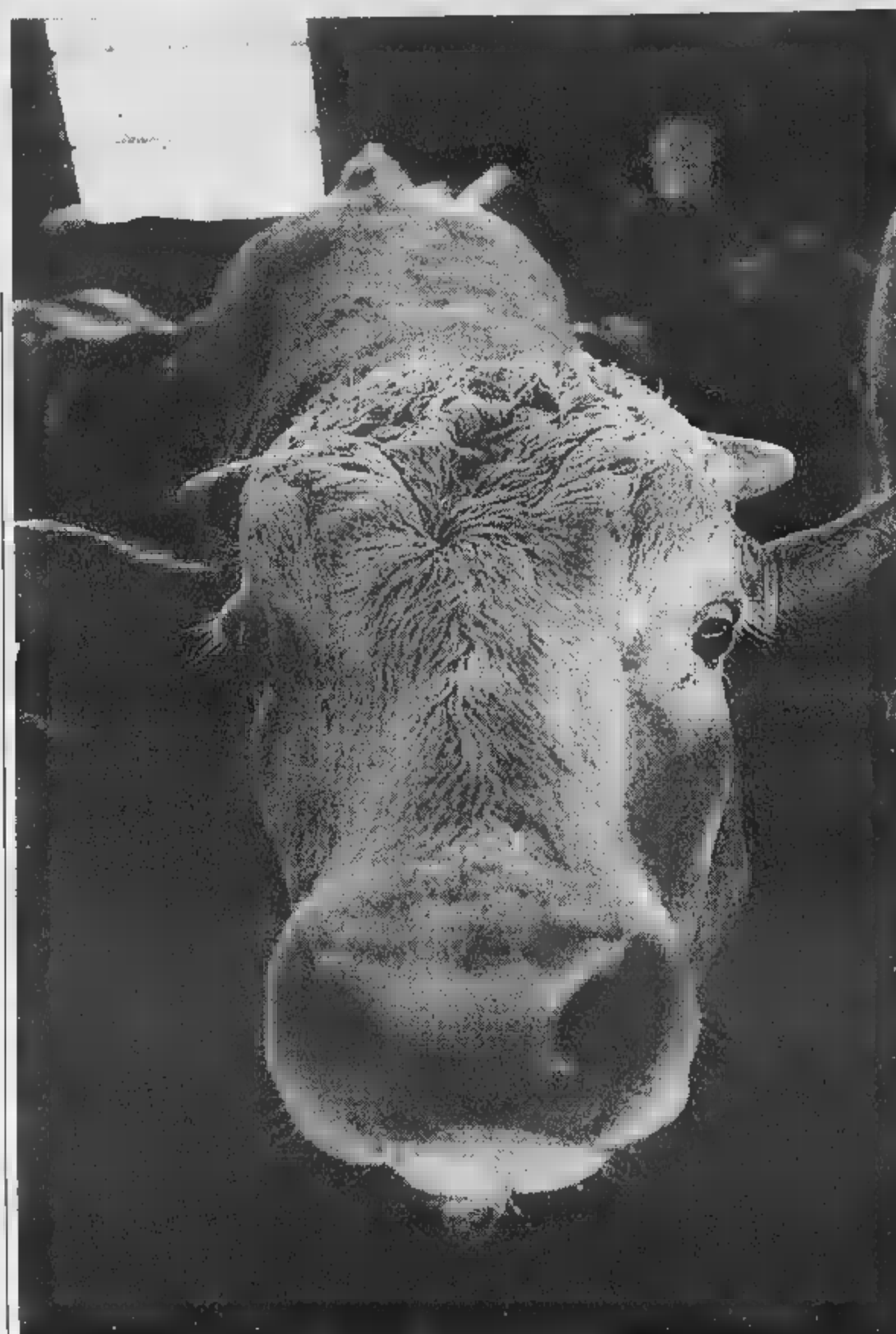
Quali sono le norme che garantiscono al consumatore che i metodi siano naturali ed i controlli seri?

Le norme sul riferimento biologico sono in un regolamento comunitario ed in uno italiano. Il primo (Regolamento Cee n. 2091/91 del 2 giugno 1991) può essere considerato il testo base del settore, anche se poi è stato integrato da alcune modifiche. Definisce innanzitutto campo di applicazione e norme di produzione degli alimenti da agricoltura biologica, e quindi le caratteristiche dei controlli, delle etichettature nonché le modalità per l'importazione dal Paese extra Ue.

La normativa italiana di riferimento è rappresentata dal decreto legislativo n. 220/05 del 17 marzo 1995 che affida al ministero per le Politiche Agricole la responsabilità del settore, determina requisiti e obblighi dei certificatori, istituisce gli elenchi dei produttori, preparatori, importatori e raccoglitori di prodotti spontanei. Costituisce il Comitato di Vigilanza degli

Organismi di controllo, che pure ha sede presso il ministero.

Il decreto legislativo 220/95 inoltre affida alcune competenze alle Regioni, in particolare in materia di controlli sui certificatori e dunque le singole Regioni hanno provveduto, fra il '95 ed il '97, ad emanare le relative leggi regionali.



Una volta la terra e l'ambiente, oggi solo la terra e l'ambiente.

E' una terra che nasce e non da un altro.

YOGURT MAGRO

YOGURT INTERO

FATTORIA SCALDASOLE

UVA PRUGNE E CRUSCA

FRUTTA IN PEZZI

Demeter

DA AGRICOLTURA BIOLOGICA

FATTORIA SCALDASOLE

Prodotti di un mondo migliore.

Arc En Ciel



Produzione di

• confetture con e senza zucchero
• succhi di frutta
• sughi
da coltivazioni biologiche

ARC EN CIEL SRL VIA ROMA, 100 10070 CAFASSE - TO
TEL. 0123 111111 - E-mail: arc@icp.com



Delirio mistico in Brasile e attorno alla squadra per il portiere pararigori

Taffarel, ecco la mano divina

«Ma in Italia mi volle solo un oratorio»

PARIGI
DAL NOSTRO

In Brasile da ieri ci sono due pinguini e un bambino che si chiamano Taffarel, o se i pinguini probabilmente faranno finta di non farlo, il bambino di Belo Horizonte prima o poi qualcuno dovrà spiegare perché non si chiama José o Luis come quasi tutti i suoi amici. E allora la madre gli racconterà la storia di un portiere che, come tutti i portieri del Brasile, credeva di essere mandato in campo per fare numero e invece, in un posto lontano, a Marsiglia, dove si fanno brutti incontri come di notte in una favela, parlò due rigori agli olandesi e in tutto il Paese la gente si eccitò come per un gol di Ronaldinho e il presidente della Repubblica, Cardoso, disse che il portiere era «eroe nazionale» e Roberto Drummond, uno sceneggiatore di telenovelas, piuttosto schizzato nel cervello come sono molti sceneggiatori

di telenovelas, gli dedicò una preghiera che cominciava: «San Taffarel che sei fra i pali...». Ecco perché, figlio mio, ti chiami così.

Sembra una favola ma è tutto vero, compresa la storia dei pinguini. Un popolo che battezzò «Paolo Rosso» la prima epidemia di influenza scoppiata dopo la fine dell'82, e ci pensò un minuto a dedicare bestie e bambini all'uomo le cui mani per la seconda volta si impongono quasi benedizioni sulla Coppa del mondo: Taffarel l'Evangelico, non proprio l'evangelista. Nei commenti dal Brasile l'impressione del portiere che ha fermato l'Olanda è circondata di auree luci. «Quasi 10 milioni di seguaci delle sette evangeliche e pentecostali hanno salutato le due parate di Taffarel come un inequivocabile segno divino», confermano i loro credos, dice un'agenzia. E i testimoni raccon-

MARADONA ALTERATO

Volgari accuse a Pelé

BUENOS AIRES Pesanti accuse contro Pelé («Ha avuto rapporti sessuali con un ragazzino»), una ammissione - accompagnata da un gesto osceno - che le rete contro gli inglesi nell'86 era stata segnata con la magia, e la rivendicazione del ruolo di «bandiera del Sud italiano»: un Maradona chiaramente alterato è presentato per varie ore alla tv argentina parlando di e sparlando di tutti. Pelé è stato da Diego di aver debuttato sessualmente «un ragazzino», «picchiato la moglie», «dissolto morire Garrincha di cirrosi senza aiutarlo» e di essere affamato di soldi. Inoltre lo ha bollato come «spione» e «schiavo della Fifa». La stagione italiana è stata ricordata con nostalgia. Maradona che ha affermato di aver dato ai napoletani gioie che non si erano mai sognati nel Sud povero contro il Nord ricco. «Ma non perdonerò mai i fischi nel Mondiale 90 - ha aggiunto - mentre veniva suonato l'inno argentino».

Da ieri un bambino e due pinguini hanno il suo nome ed è diventato un eroe nazionale



Taffarel la fine di domenica diventerà, insieme con Dunga, il brasiliano con più partite in Coppa del Mondo scavalcando Jairzinho; il portiere giocherà in Turchi

tano che Zegalio, l'anziano ci che distribuisce immagini di Sant'Antonio e non entra in uno stadio il piede sinistro avanti al destro, si sia raccolto in preghiera il mondo

Taffarel e gridato «Dio, Dio, Dio». Subito dopo s'è impasticcato di tranquillanti. «Li avrei presi prima della partita ma temevo di non restare lucido», ha rivelato.

Il delirio mistico della Seleção ha avuto il successo nella semifinale per esplodere senza ritegno. Del resto è per l'insistenza di Taffarel e di Cesar Sampaio che nel giardino dello Château Grande Ro-maine di Lesigny, dov'è in ritiro la squadra, è stata eretta una tenda bianca e benedetta, in cui l'ex pilota di Formula 1 Alex Ribeiro officia i riti battisti cui partecipano gli atleti di Dio, praticamente metà della Nazionale, comprese le Per i giornali che attaccano Zegalio, Taffarel è già diventato «la mano divina che salva ancora una volta il Brasile».

Quella mano non piacque in Italia dove l'evangelico Claudio ar-

rivò soprattutto per soddisfare gli interessi commerciali della Mar-malat. «Il giorno dopo la vittoria di Los Angeles - ricorda il portiere - mi ritrovai disoccupato: dal Parma ero andato alla Reggina che mi aveva rinnovato il contratto. Ero campione del mondo e senza club, incredibile ma vero. Mi ritrovai a giocare con la maglia numero 10 in un torneo delle parrocchie a Reggio Emilia: segnai quindici gol in sette partite». La squadra si chiamava «Del Preziosissimo Sangue» e in finale batté il «San Pellegri».

Adesso il parroco che gli fece da allenatore racconta che Taffarel aveva la rara capacità di restare sereno nelle difficoltà. E questo sarebbe stato il segreto sia a Pasadena quando sbagliarono Rares e Baggio, sia l'altra sera sui tiri di Cocu e Ronald de Boer. «Più che a Baggio che calci fuori - dice Taffarel - quando ho re-

spinto il tiro di De Boer ho pensato a Messaro: perché è l'unico tra gli italiani cui parli il rigore. E pensa che non è specialista: Dida che è la mia riserva sa intuirlo molto meglio di me. Io sono più bravo a tirarlo. Comunque sia il processo di santificazione è avviato. Con la finale domenica l'ex parmigiano diventerà, insieme a Dunga, il brasiliano che ha giocato più partite in Coppa del Mondo, scavalcando Jairzinho.

Non male per un portiere che dopo l'esperienza italiana e i suoi tormenti non solo professionali, s'è accennato di un posto a Belo Horizonte e ora andrà in Turchia. «Ho sempre saputo che il Brasile le star hanno il numero 9 o il 10. I portieri giocano per fare numero e non hanno mai avuto una grande notorietà internazionale: con tutto questo io ho accettato di farlo, quando a 8 anni, per Natale, mio padre mi regalò una divisa nuova fiammante e il pallone». Lo racconta con l'equilibrio che, dice, gli danno la religione e la presenza di Andrea, la moglie di origine italiana, che è una giornalista fervente ammiratrice della Francia e di Catherine Deneuve, perciò ha chiamato la figlia Catherine. Molto meglio che Taffarel, il nome di un portiere e di due pinguini.

Intanto il Brasile si prepara alla finale. La tensione è alta, il sonno è poco. La squadra rientra a Parigi da Marsiglia che le 5 del mattino e alle

molti erano già fuori dall'albergo per non sprecare il giorno di riposo, dedicato alle famiglie. Tra i più festosi ad andarsene, Ronaldinho, sempre più polemico nei confronti di Dida, che dovrebbe stare zitto, invece continua a dire che «sto bene». Il Fenomeno è uscito alle 11,50 insieme a Cesar, l'amico-factotum ed è andato nella villa di Pontault-Combault che ha affittato per il seguito a 40 milioni al mese. Lo aspettava Ronaldinho. Quando si dice l'amore sacro e l'amor profano.

Marco Ansaldo



La squadra brasiliana (foto sotto) festeggia dopo la vittoria ai rigori contro l'Olanda

MONDIALI FLASH

■ **SEMPRE IN CONSA.** Il presidente Federcalcio tedesco Egidius Braun ha fatto visita ieri alla famiglia del gendarme francese Daniel Nivel, ridotto in alcuni boogies tedeschi. Il portavoce della Fifa Cooper ha detto che Braun ha voluto esprimere la solidarietà dell'intera comunità calcistica internazionale.

■ **IL TIFOSO MICK JAGGER.** La Coppa è talmente appassionante da rischiare di strappare la concentrazione giusta per portare avanti il tour, quando il concerto si coinciderà con un match. Lo dice Mick Jagger, leader dei Rolling Stones e grande tifoso della Nazionale inglese. «Quando abbiamo fatto tappa a Hannover, l'Inghilterra giocava nello stesso momento con la Romania. Sarà assurdo, ma il mio pensiero è rimasto per tutto il tempo su quel campo».

■ **CAMPIONE ANCHE IL NOVITÀ** per la premiazione della squadra campione del mondo. Per la prima volta sarà consegnata la medaglia d'oro a tutti i componenti la delegazione. Oltre ai 22 giocatori, quindi anche ai tecnici, dirigenti, medici e perfino al cuoco.

■ **GERMANIA DI CUI.** Circa 8 minuti e mezzo. E' la durata della cerimonia di chiusura che domenica farà scendere il sipario sul Mondiale. Lo show è composto da elementi che ricordano i tifosi di Francia '98 e salutano gli organizzatori del Mondiale del 2002, Giappone e Sud Corea.

■ **PLATINI E DISCUSSIONE.** Michel Platini è al centro della discussione della riunione dell'esecutivo Fifa che si terrà oggi, la prima dopo l'elezione di Blatter alla presidenza. Intorno al nome si riuscirà anche il peso reale della maggioranza sulla quale può contare il nuovo presidente. Blatter ha promesso a Platini il ruolo di direttore tecnico Fifa, funzione non prevista nell'organigramma.

■ **INCONTRO** Incontro di quasi due ore ieri fra i presidenti del Coni, Mario Pescante, e della Federcalcio, Luciano Nizzola. Il capo dello sport italiano si è recato nella sede della Figg, dove Nizzola era tornato in mattinata per la prima volta dopo il rientro dall'Italia. Pescante, all'uscita, non ha voluto fare dichiarazioni. Secondo fonti ufficiali, si è trattato di una panoramica di «carattere generale» (comprese le scommesse), legata esclusivamente alle vicende azzurre e a quella della posizione del cili Maldini.

“Cosa succede l'11 e il 12 luglio?”

“In Citroën, ce n'è per tutti i gusti.”

AX
da L. 11.900.000*
Contributo statale compreso

SAXO
da L. 13.300.000*
Contributo statale compreso

XSARA COUPE
da L. 22.200.000*
Contributo statale compreso

XSARA BREAK
da L. 23.900.000*
Contributo statale compreso

ESISTONO FORME DI FINANZIAMENTO PER CHI NON HA UN'AUTO DA ROTTAMARE

Esempio: SAXO fino a 2.500.000; AX fino a 2.600.000; XSARA fino a 1.500.000

*Prezzi chiavi in mano escluse A.P.I.E.T. IVA compresa. Offerta valida fino al 31/7/98 e non cumulabile con altre iniziative in corso. **T.A.E.G. max 11,86% per 24 mesi. Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

I CONCESSIONARI CITROËN VI ASPETTANO SABATO 11 E DOMENICA 12 LUGLIO

Weekend Citroën!

Gelati per tutti



Notte d'incubo per l'Olanda: in lacrime davanti alla tv 11 milioni di tifosi, due terzi del Paese

L'inferno privato di Kluivert

«Per due centimetri ho perso Parigi»

PARIGI. Tutto un Paese in lacrime, un clima da lutto nazionale. Il pianto dei tulipani ha inondato anche Parigi. Undici milioni (su una popolazione di 15) di olandesi attaccati alla tv durante la «male-detta» partita tra il Brasile, per due ore e mezzo l'Olanda si è fermata, sospesi i tumi di lavoro serali: mutile, i rigori hanno condannato Kluivert e compagni ed il giornale popolare *De Telegraaf* ha

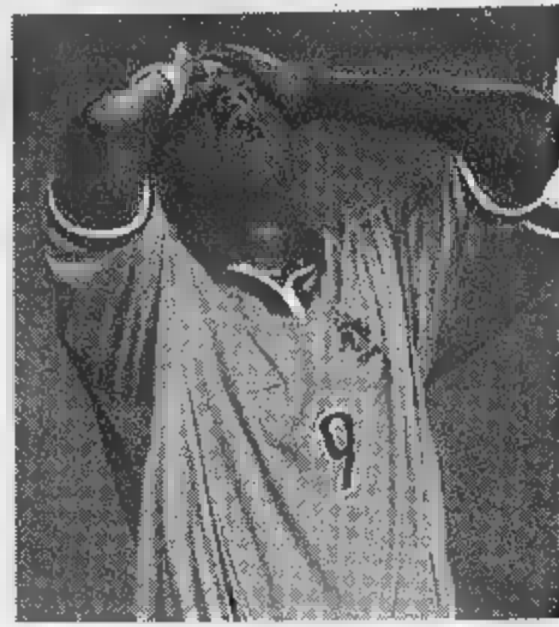
sintetizzato lo stato d'animo dell'Olanda con questo titolo: le lacrime dopo la sventura. E le strade di Amsterdam tinte di arancione da migliaia di decorazioni hanno il sapore della beffa. Ovvio che in queste condizioni solo in pochi abbiano potuto apprezzare l'ironia della notizia, diffusa proprio ieri, che la più grande banca dei Paesi Bassi, la Abn Amro, ha acquisito la quarta banca brasiliana, il Banco Real. Ma il pallone ha raccontato un'altra storia.

Nel ritiro di Roquebrune anche Patrick Kluivert non sa rassegnarsi. «Volevo ammettere che l'Olanda ha perso contro il Brasile e quindi addio finalissima. Notte insonne per l'attaccante del Milan, condannato a rivivere con gli occhi sbarrati i momenti clou della partita. «E' incredibile, abbiamo perso dopo aver dominato il gioco

per 120 minuti. ■■ mi rassegnavo. Voglio la finalissima, dopo aver segnato la rete del pareggio già pensato a Parigi. Rilanciato alla grande da questi Mondiali, Kluivert fa l'eroe, si addossa ogni colpa: «Sono trovato solo davanti al portiere - ricorda - ho preso bene la mira, ma il pallone è uscito di pochi centimetri alla sinistra ■■ Taffarel. Siamo fuori per quei pochi centimetri, non per altro. E

non riesco a darmi pace». L'arbitro? «Sì, non è stato all'altezza della semifinale - risponde Kluivert - ma non è una novità, la ■■ di preparazione dei direttori di gara ■■ stata una costante in questo mondiale. Vi ricordate il massacro contro l'Argentina? Insomma una delusione, ■■ non è colpa degli arbitri se siamo fuori dalla finalissima. E' colpa mia, anche se Francia '98 mi ha ridato un ruolo da protagonista. E non vedo l'ora di ripetermi in campionato, di dimostrare che io non sono un bluff. E' l'unico modo per togliermi dalla mente la partita ■■ il Brasile e, soprattutto, la ■■ conclusione. La sconfitta, credetemi, è stata un vero e proprio trauma dal quale spero di riprendermi in fretta perché ho voglia di giocare al massimo anche nella finalina per il terzo posto. Noi vogliamo sempre vincere».

La disperazione di Kluivert dopo lo sbaglio del golden goal che valeva la finalissima



La Lazio presenta De la Peña, Maniero rinuncia ai miliardi dei Rangers per amore della moglie e va a Venezia

Il Milan saluta Weah: trovatelo una squadra

Zaccheroni conferma Kluivert; l'Inter venderà Kanu e Djorkaeff

MILANO. Per Elisa e il Milan, Pippo Maniero rinuncia agli sgraziati e sceglie il Venezia. L'attaccante ringrazia i Rangers di Glasgow per le loro offerte economiche, ■■ preferisce rinunciare a un miliardo ■■ più a stagione per restare in Italia (e fare contenta la moglie che non vuole vivere a Glasgow e la società milanista che si ■■ impegnata con Zamperini) e per finire al Venezia col quale oggi firmerà il nuovo contratto.

Intanto il Milan ha deciso di ritirare Patrick Kluivert dal mercato. Niente Juventus, niente Tottenham che ieri ha fatto ■■ ultimo rilancio fino a 22 miliardi per avere l'olandese e niente Arsenal che aveva già stipulato un precontratto ■■ lo stesso giocatore. Zaccheroni, convinto dalle sue ultime prestazioni con la nazionale olandese, vuole provarlo a vedere ■■ riesce a superare, partendo dall'esordio a Milano del 26 agosto contro la Juve nel trofeo Berlusconi, il complesso San Siro. Al posto ■■ Kluivert potrebbe partire Weah, che non ha ottenuto il ■■ contratto che scade nel giugno prossimo, e che è stato richiesto più volte dall'Arsenal.

■■ Milan ■■ sempre interessato al centrocampista brasiliano Cesar Sampaio, che piace anche alla Fio-



Maniero rinuncia al miliardo in più l'anno offerto dai Rangers per far contenta la moglie che non vuole ■■ a Glasgow

La Roma vuol dare Balbo all'Aston Villa. Dossena presto sarà citi del Ghana

■■, ma che potrebbe finire in Spagna. E ieri ha acquistato dal Ravenna il portiere Roccati che resterà per un'altra stagione in Romagna, con l'allenatore Santarini riconfermato dopo i mancati accordi con De Canio e Perotti e il rifiuto di Beppe Dossena che firmerà un contratto di due ■■ c.t. ■■ Ghana. A Ravenna il Milan dirigerà anche l'attaccante liberiano Zizi Roberts, che ha disputato l'ultima stagione al Monza dove arriverà il croato Smoje, in prestito dallo stesso Milan.

L'Inter avrà ■■ Taribo West che ha deciso ufficialmente di restare rifiutando le offerte del Liverpool. Potrebbe invece partire con destinazione Barcellona Nwankwo Kanu, che Moratti ■■ deciso a cedere e si è riaperta la trattativa con il Real Madrid per la ■■ Youri Djorkaeff. Mentre dal Paris Sg sono arrivate due richieste per il difensore Milanese, appena riscattato dal Parma e per il portoghese Paulo Sousa, che vista la concorrenza a centrocampista rischia ■■ fare molta panchina.

Il Parma nel giorno ■■ la presentazione del nuovo allenatore Malesani dichiara ineditabile Chie ■■ perché non è arrivato Batistuta ■■ ha acquistato il centrocampista Vanoli dal Verona per 4 miliardi.

Si ■■ invece interrotta la trattativa con la Roma per Abel Balbo perché l'Aston Villa offre di più. Il presidente Sensi preferisce questa soluzione straniera ■■ rilancia col Monaco per Henry offrendo ■■ miliardi. Il Perugia continua a trattare con ■■ Lazio lo scambio Matarazzi-Lopez, e nel frattempo acquista dall'Ancona l'attaccante croato Erceg. La Lazio presenta il primo spagnolo della ■■ storia De la Peña e il portoghese Couto, ma ha problemi da Jugovic che rifiuta ■■ firmare per l'Atletico Madrid: vuole più soldi. La Sampdoria perso Amoroso (che la Juve non vuole più cedere e ieri ha bloccato per la prossima stagione la promessa ■■ del Sorvete Peter Muller) tratta l'attaccante danese Sand, del Brøndby ed è in lotta con la Lazio per il parmaiano Sensi. La Salernitana ■■ acquistando da ■■ l'Atalanta Chianese, già sostituito con Cossato del Venezia, e soffiata da Michele del Foggia al Bologna. Il Torino insiste per Artistico, perché ■■ Verona ha dichiarato Aglietti incedibile e intende di superare da Dorigo se accetta la serie B e dal centrocampista danese Wieghorst se viene in Italia. Il Napoli ha acquistato il norvegese Riset.

Nino Sornani

Antoine



Abbiamo già dimenticato gli arbitri

NOI italiani siamo un popolo fantastico. Si prenda il problema arbitrale. Veniamo, per ■■ ammissione, da uno dei campioni più avvelenati della storia, da ■■ scudetto, lo scudetto della Juventus, ferocemente contestato, eppure non ci sembra vero di denunciare le pecche, i ■■ limiti ■■ i disguidi degli arbitri del Mondiale come se, viceversa, fossimo depositari - noi, e noi soli - delle terne più immacolate e delle direzioni di gara più limpide.

Criticare ■■ doveroso, visto che in Francia gli spunti non sono di certo mancati e la Coppa del Mondo rappresenta, bene o male, l'evento trainante di tutto il sistema.

E' il tono che ci lascia interdetti, la presunzione che la nostra scuola resti, comunque, la migliore. Al contrario, il livello medio dell'arbitraggio mon-

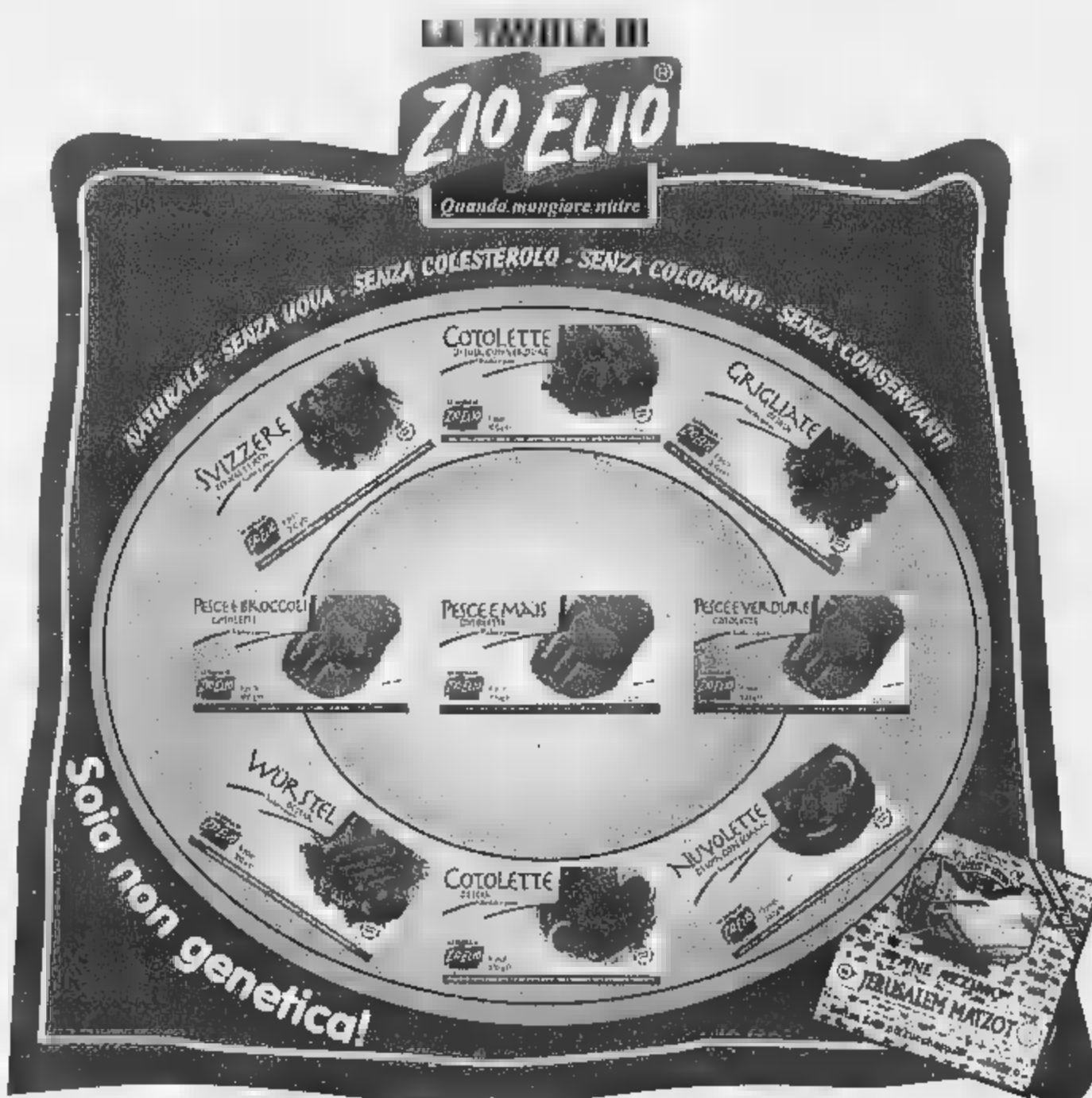
diale è risultato infinitamente più dignitoso di quello registrato in serie A. Non fosse altro che per una più ■■ accettabile ■■ distribuzione delle gaffes ■■ delle omissioni.

Nessuno ha il diritto di scagliare la prima pietra, tanto meno chi, come noi, deve convivere con la più pavida delle procure arbitrali. L'inchiesta per fare luce ■■ comportamenti ■■ troppo spregiudicati di alcuni direttori di gara (fra i quali Collina, Cesarini, Messina, Ceccarini e Rodomonti) ha riscontrato, effettivamente, una loro diffusa e censurabile tendenza a intrattenere rapporti non propri cristallini con non tesserati prima e/o dopo le gare.

E' perciò scandaloso il non luogo a procedere che ha insabbiato le indagini. Un verdetto che, di sicuro, non aiuta il presidente federale Luciano Nizzola ■■ puntellare la sua barcollante credibilità. Anzi.

Per questo è nata La Tavola di ZioElio, una linea di surgelati a base di Soia e di Pesce - naturale, non genetica! - ■■ uova, senza colesterolo - prodotti in Israele e importati dalla Supergal di Milano.

La dieta degli italiani e soprattutto degli sportivi è sempre più alla ricerca di cibi nutrienti, leggeri e gustosi. Cibi in grado di fornire energia pulita, che dia vigore e benessere al nostro corpo, e contemporaneamente di tener vivo il piacere della buona tavola.



Per questo è nata La Tavola di ZioElio, una linea di surgelati a base di Soia e di Pesce - naturale, non genetica! - ■■ uova, senza colesterolo - prodotti in Israele e importati dalla Supergal di Milano. Cotolette, Sviizzere, Grigliate, Wurstel, Nuvolette di soia. Pesce con verdure, broccoli, mais. Perché mangiare sano dà più energia.

Supergal S.R.L. Via F. Bissleri 16 - 20148, Milano Tel: 02/40091000 - Fax: 02/40091307
Per il Piemonte: G.D. S.R.L. - Via Salmi 6 - Nichelino (To) - Tel: 011 ■■ 0200 - Fax: 011 680 1102

mangiare SANO dà più ENERGIA!!!

Parte da Oslo la Golden League di atletica: l'etiope deciso a dar la caccia a tutti i record del mezzofondo

Lo strapotere del «Boss»

Gebrselassie: record più facile del jackpot

OSLO
DAL NOSTRO INVIATO

Vent'anni ■ Henry Rono, il più grande dei corridori keniani, in appena 80 giorni - tra l'8 aprile e il 27 giugno - stabilì quattro record del mondo migliorando via via i limiti di 5000, 3000, 10.000 e 3000 metri. Fu un'impresa unica, eccezionale che però stasera, in uno dei santuari dell'atletica, lo stadio Bislett, potrebbe essere, ■ uguagliata, quanto meno prepotentemente avvicinata: Haile Gebrselassie, il 25enne etiope di Arusi, ribattezzato grazie ai suoi risultati Neftegna, ovvero il Boss, dai suoi connazionali, tenterà di ottenere il 3° primato in ■ giorni. Gebr, che già in inverno aveva ottenuto due record indoor (2000 e 3000), ha iniziato la stagione all'aperto il 1° giugno ad Hengelo, ■ Olanda, correndo i diecimila in 26'22"75, cinque secondi abbondanti meglio di quanto aveva fatto il keniano Tergat lo ■ anno ■ Bruxelles. Poi 12 giorni dopo, a Helsinki, ha cancellato Komen da capofila assoluto dei 5000 (12'39"36 contro 12'39"74 del keniano) e adesso si ripropone di togliere, sempre ■ Komen, anche il limite dei ■ (7'20"67, ottenuto nel settembre scorso a Rieti). Per farlo ha chiesto tre lepri, che con passaggi ■ 2'26" ai mille e 4'53" ai 2000, dovrebbero lanciarsi verso un tempo intorno ai 7'19". «Può ■ più facile ottenere questo primato che vincere il jackpot da un milione di dollari (quasi un miliardo e 800 milioni, ndr) ■ in palio dal circuito della Golden League - spiegava con semplicità Neftegna ieri mattina -. Per arrivare al super-premio bisogna infatti vincere sette gare. E non sarà facile, anche se, naturalmente, voglio provarci. Una ■ per il record non è mai scontata, ■ non voglio ■ nascondermi. Dopo Helsinki, sono tornato in patria ■ mi sono allenato duramente con sei colleghi in quota, a 2500 metri. Cercavo di migliorare la velocità di base e per far questo dividevo la distanza da percorrere ■ in sei parti con i miei compagni di allenamento che facevano una sorta di staffetta per darmi

ritmo. Ed io dietro a loro».

La spiegazione dettagliata, in grado di chiarire attraverso a quali lavori massacranti, si arrivi a certi risultati. Il talento è fondamentale, ma ■ si coltiva ■ non lo si supporta serve soltanto a vincere le gare dell'oratorio. Il segreto dei grandi corridori dell'altopiano, degli africani che spopolano sulle lunghe distanze, è forse simile alla scoperta dell'acqua calda. E d'altronde ■ Salvatore Antibo, meno di dieci anni fa, era competitivo a qualsiasi livello proprio perché ■ fatto del lavoro ■ degli allenamenti il suo credo per arrivare ■ vertici.

Il tentativo di Gebrselassie non può e non deve comunque far passare in secondo ordine un meeting che si annuncia eccezionale: Primo Nebiolo, padre di questa Golden League che prende avvio ad Oslo e proseguirà sulle piste di Roma, Montecarlo, Zurigo, Bruxelles, Berlino, per concludersi il 5 settembre a Mosca, può ■ soddisfatto: i grandi campioni ■ ci saranno tutti, allestiti dal jack-pot finale ■ anche ■ premi parziali tutt'altro che disprezzabili (15 mila dollari per la vittoria ■ 100.000 in caso di record del mondo, in aggiunta agli ingaggi).

Persino il gabbiano Sergei Bubka (che ha deciso ieri di non partecipare agli Europei di Budapest) non nasconde le ■ ambizioni: «Finalmente, ho potuto prepararmi senza intoppi - racconta -. Il male ■ tendini ■ un ricordo. E sono qui perché ■ vincere questa Golden League anche se, per noi atleti, basta una giornata di pioggia a falsare l'andamento di una competizione».

Michael Johnson, El Guerrouj, Komen, Branson, Edwards, Marion Jones: l'elenco delle stelle è esaltante. Fortunati gli abbonati di Tele+ che potranno seguire (dalle 19.50) in diretta un paio d'ore di super-atletica, nella quale, auguriamoci, riescano a fare la loro bella figura anche gli unici due italiani invitati a Oslo: Fabrizio Mori sui 400 h e Giuseppe D'Urso sugli 800.

Giorgio Barberis

AMMULITI A ROMA

Si rivede la Bevilacqua

■ Contemporaneamente ■ gara inaugurale della Golden League, in Norvegia, sulla pista dell'Olimpico va in scena la prima giornata dei campionati italiani assoluti di atletica, che si concluderà ■ domani. Assenti Mori ■ D'Urso (impegnati allo stadio Bislett), la May (giusto riposo) e la Brunet (bloccata da un infortunio) e con la Bevilacqua in lento recupero, l'interesse maggiore è per Carlo Roccarini, esplosivo in avvio di stagione (10'08 a Rieti sui 100), poi infortunato e deludente in Coppa Europa. Nei 400, dopo il ■ inverno, ■ alle gare Saber ■ nell'alto femminile si dovrebbe rivedere la Bevilacqua, ma gli unici scontri veri sembrano dover essere quelli tra marciatori e marciatrici, anche in proiezione degli Europei di Budapest. Il programma delle due giornate ■ gare prevede le eliminatorie al mattino ■ le finali nel pomeriggio, a partire oggi dalle 17.30 e domani dalle 17, fino alle 23. L'ingresso è gratuito.

In inverno era ingrassato di 14 chili, ora si presenta tirato a lucido per la corsa più importante

Ricostruzione Ullrich, pronto a rivincere il Tour

Dieta durissima e preparazione speciale: basterà contro Pantani?

DUBLINO. Che fosse grasso, lo si vedeva ■ vista d'occhio. Sul «quanto» s'è detto di tutto e di più. Tanto che Jan Ullrich, da quando ha vinto il Tour lo scorso anno, è stato più volte dato per disperso. Si iscriveva ■ corse e non arrivava ■ fine, in primavera i suoi ritiri non facevano neanche più notizia. «Sono ■ kg sopra il peso forma» giurava lui. «Diciamo che sono almeno 10-12» ■ il ■ ds, Rudy Pevenage. «Facciamo che ne ha 14 di più» soffiava qualche gola profonda della squadra.

Ma ora che mancano meno di tre giorni al prologo di Dublino, ecco che Jan Ullrich si presenta pronto come Indurain. Il navarro ■ stato il massimo specialista di Tour ■ France, il tedesco ■ unitario. La storia del ■ rientro ad orologeria è tutto da raccontare. Comincia il 27 luglio 1997, col trionfo sugli Champs Elysees. Il giorno dopo è ricevuto a Bonn co-



Il tedesco Ullrich secondo i tecnici ha le carte in regola per bissare il ■ dello scorso anno al Tour

me un ■ e tra agosto e settembre scivola da un criterium ad ■ ricevimento. Trova ■ secondo posto nel ■ p di Svizzera del 24 agosto, valido per ■ Coppa del Mondo, e chiude la stagione con un terzo al Gp Breitling del ■ settembre. Dal giorno dopo ■ le vacanze: tre settimane alle Seychelles con la fidanzata Gaby.

Al rientro, ■ c'era chi si dannava l'anima al mondiale di San Sebastian o ■ Lombardia, lui peccava di gola nei ristoranti ■



L'etiope Gebrselassie, stella stasera ■ Oslo insieme con il saltatore ■ l'asta Bubka

Maxi-premio da un milione di dollari per chi vincerà sette gare e 100 mila per ogni primato del mondo battuto in ciascuna tappa europea

SPORT

Scommesse, al ■ primi 223

■ Il Coni ha ricevuto i primi ■ milioni di percentuale dei 4,5 miliardi incassati dal totoscommesse. Per Pescante risultato ■ di là di ogni più rosea previsione.

donne, ■ sempre in maglia rosa

IMOLA. ■ vicentina Luisaiana Pegoraro ha vinto per distacco l'8° tappa del Giro d'Italia donne. La canadese Jackson sempre in rosa.

Moto, ■ uscito ■ terapia

NOTTINGHAM. Il pilota spagnolo Carlos Checa, ferito venerdì a Donington nelle prove del GP di Gran Bretagna, è uscito dall'unità di terapia intensiva. Le ■ condizioni continuano a migliorare.

Basket, ■ play Attruia giocherà nella ■

FESARO. Stefano Attruia (ex Teamsystem) è passato alla Scavolini. Ventinove anni, play, alto 1,75, ha giocato anche nell'Aek Atene, a Forlì, Livorno, Roma, Favia e Reggio Calabria. Il 2° straniero della Fabriano ■ John Fox, ala pivot, lo ■ a Forlì.

Trenta giocatori per la nazionale Usa

ROMA. Solo il 14 luglio Rudy Tomjanovich, coach designato per guidare ■ selezione Usa di basket ai mondiali, sceglierà i 12 giocatori che giocheranno ad Atene. Tramontata l'ipotesi Dream Team, la federazione ha indicato una lista di 30 giocatori: tra questi anche alcuni ■ italiani ■ come Bill Edwards, ex Pompea Roma, Warren Kidd, (ex Stefanel Mi che il prossimo anno sarà ■ Roma), Gerard King (Siena). E vecchie conoscenze come Alexis, Wood e Kempton.

Tennis, bene la Farina ai ■ di Praga

PRAGA. Silvia Farina passa al 2° turno al torneo di Praga. L'italiana ha battuto la Cristea 6-1, 6-3. A Bastad, successo nel doppio della coppia Gaudenzi/Nargiso su Flaurian/Waite per 6-3, 6-4.

Ippica, quote popolari nella Tris ■ galoppo

MILANO. Nella Tris ■ ieri a Milano (galoppo), combinazione 3-12-11. Ai ■ vincitori L. 620.100.

NUOVA ROVER 200. SPAZIO AL CARATTERE.



NUOVA ROVER 200, DA L. 18.772.000 CON GLI INCENTIVI, SOLO ■ AL 31 LUGLIO.

Fate spazio ai vostri desideri, fatelo con stile. Scegliete un'auto della gamma Rover 200. Un'auto che si distingue per il suo design innovativo e dinamico, che sorprende per la grinta e l'affidabilità con cui affronta la strada, per la cura che riserva alla sicurezza e al comfort. Con una Rover 200, chi ha carattere farà strada.



VIAGGIARE NELLO STILE.

| GAMMA ■ 200 | | | | | | |
|-------------|---------------|---------------|-------------|----------------------|--------------------|------------------|
| versione | potenza | doppio airbag | servosterzo | vetri elettrici ant. | climatizzatore abs | prezzo(*) |
| 2111 3/5p | 60CV (44kW) | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | da L. 18.772.000 |
| 2141 3/5p | 75CV (55kW) | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | da L. 21.692.000 |
| 214Si 3/5p | 103CV (76kW) | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | da L. 24.440.000 |
| 216Si 5p | 111CV (82kW) | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | da L. 27.652.000 |
| 200vi 3p | 145CV (107kW) | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | da L. 34.348.000 |
| 220SD 5p | 86CV (63kW) | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ■ L. 27.024.000 |
| 220SDi 3/5p | 105CV (77kW) | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ■ L. 29.103.000 |

LIDL ... da giovedì 9 Luglio

PRODOTTO STAGIONALE

Sciropo

ai gusti: arancio, amarena, limone e menta

0,75 l.
L. 3.933 / l.

2.950



Tè freddo

al limone/pesca
2 l.
L. 895 / l.

1.790



Vodka

al limone, melone e pesca - 25°
70 cl.
L. 7.843 / l.

5.490



Formaggio fresco

160 gr.
L. 11.563 / Kg.

1.850



Suggerimento di presentazione

Olive verdi

snocciolate
720 gr.
L. 4.153 / Kg.

2.990



Candeggina

delicata
2 l. L. 1.245 / l.

2.490

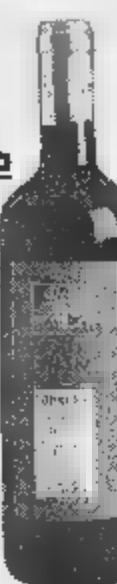


Valpolicella

classico

D.O.C.
11,5% Vol.,
0,75 l.
L. 4.387 / l.

3.290



Bardolino

classico

11,5% Vol.,
vino rosso da pasto
0,75 l.
L. 4.653 / l.

3.490



OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

riduzione prezzo validi
da giovedì 9/7/98
a mercoledì 22/7/98

Barolo D.O.C.G. 12.900

13,5% Vol. - vino secco del Piemonte
0,75 l. L. 13.200 / l.

9.900

Crostata 1.690

alla confettura di albicocche
350 gr. L. 4.257 / Kg.

1.490

Dischetti di ovatta 1.490

120 pz.

1.190

Saponi 2.790

45 pezzi

2.190

Detergente W.C. 1.350

con lappo a prova di bambino
750 ml. L. 4.320 / l.

990

Lavapavimenti 1.490

con prolunga in pino
2 l. L. 595 / l.

1.190

Deodorante gel casa 1.290

Exotic - Ocean - Pinède - Polypour
150 gr. L. 6.600 / Kg.

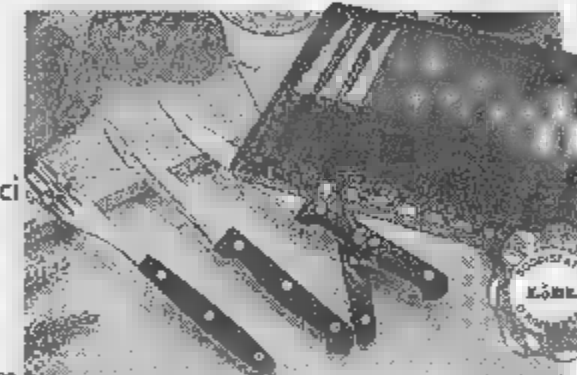
990

12 posate

per bistecca *

con forchette e coltelli, in acciaio inossidabile e manici in bachelite

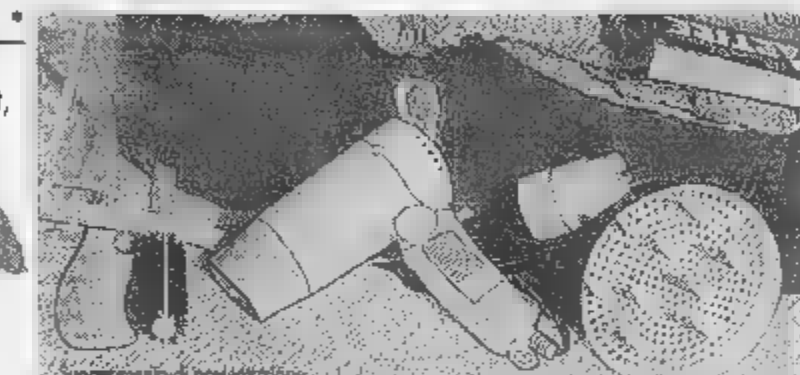
17.900



phon da viaggio *

testato TÜV/GS/CEE,
1200 Watt, 230/120 Volt,
diversi colori,
5 accessori
con custodia

18.900



Piscina gonfiabile per bambini *

in PVC spessore 0,2 mm.,
altezza ca. 43 cm.,
Ø ca. 120 cm.,
fondo colorato con scarico
dell'acqua, 3 anelli
con 4 diverse fantasie

15.900



Canotto per bambini *

in PVC, 2 diversi modelli
misure: 95x65 cm.

6.900



Materassino

in PVC,
misure: 190x72 cm.

12.900



Materassino

gonfiabile

con finestra

maniglie *

in PVC,

con 2 valvole di sicurezza

12.900



Paletta

per bambini *

di metallo con

manico in legno,

misure: 14x11,5x1,5 cm.,

colori: giallo,

blu e rosso

4.490



Salvagente

dinosauro *

in PVC, misure:

110x75x35 cm.

6.990



Borsa

da viaggio *

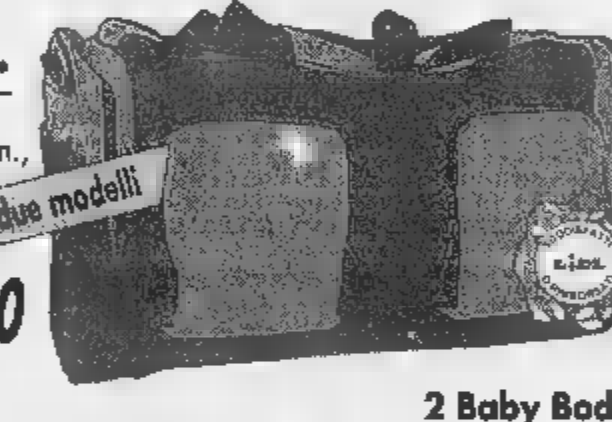
misure:

64x35x25,5 cm.,

con 2 tasche

lateral

34.900



Zaino *

misure:

33,5x45x18,5 cm.

in poliestere,

con parte superiore

rivestita in PVC

27.900



2 Baby Body *

100% cotone

pettinato

9.900



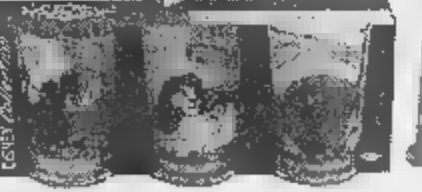
taglie: 50/92

3 bicchieri Walt Disney *

Il Libro della Giungla,

Il Re Leone, La Carica dei 101

2.990



Sgabello *

misure: 34,5x26x24 cm.,

colori: nero,

blu e grigio

3.990



Contenitori igloo *

in vetro con coperchio

Ø 11 cm., 15 cm., 18 cm.

7.900



Set 3 limette per unghie *

misure: 14 cm.,

16 cm., 18 cm.,

contenute in

una custodia

2.990



L'angolo verde

Piante fiorite *

in vaso di ceramica

4.990



RAPPRESENTANTE plurimandatario mobili cercasi per Piemonte Val D'Aosta Liguria. Telefonare 0347 693.1531.

SOCIETA' immobiliare ricerca funzionario/a, acquisizioni/ricerca di inserire in struttura in

PIEMONTE

AFRONDO ■■■ panoramiche Monforte
to vista 300 gradi ventidue Cantastudio
cascine su 2 piani, completamente ri-
strutturato, soffici letti matrimoniali a vista,
composto ampia cucina, soggiorno,
camera letto, servizi, piante, terreno an-
nesso a campo unico me 3000 semi ad-
biato: fruttato, nocciolato, olio, bosco P.
chiusa L. 245.000. Tel. 0383 929.09.

LIGURIA

■■■■■ vista mare 500 m ■■■ centri-
no ■■■■■ con gr ■■■■
cantina e ■■■■ Tel. 0335 544.577.

AL MARE ■ MEDIATIONS
PIETRA LIGURE N° 11 ■
ALASSIO LAIGUEGLIA
BORDIGHERA VILLANOVA
Tel. 0182 886.273 - 0338 443.078

SAVERIO via Semena piccolo affetto da
redio ampio terrazzo posto auto doghe

ENTREROTILE **ENTREROTILE** liquore 30 minuti
Impasta brevis cassetta abitabile il P
Imm. 011 597.497 - 0335-816.688

A. LIQUIDIANO centro Nizza mono
mq da L. 72 milioni, bloccati 30 mq
L. 150 mq spigole a 50 mq, con
ogni immediata. Interni 011 597.782

AFFARE Antibes Pina fronte mare
loggi nuovi, accesso spiaggia L. 28 ml
più piccola d'alt. 0184 443 072

AFFARE Beausoleil Montecarlo all'oggi

più piccola rata. Italgest 0154 448 072

_____ Menzione Casinò fronte mare
sta sogno lussuoso: alloggi da L. 41 milioni
più piccola rata. Italgest 0184 448 072

_____ Menzione Gervasio fronte mare
trovabili alloggi: mini da L. 27 milioni p
piccola rata. Italgest 0184 448 072

A Nizza alloggi nuovi da L. 75 milioni g
riego e cantina compresi reddito 7% garant
ito. Mailmobi 011 771 1918

_____ pressi mare bloccati L. 135 m
ioni. Stessa casa mono L. 86 milioni. Po
sibile 2° reddito. Tel. 011 437 5591

CAP M _____ alloggi
pronti vista mare parco piscina tennis
L. 160 milioni. Italgest 0184 448 072

ROQUEBRUNE casa verde nuova lusso
in residence in villa terrazze vista ma-
guardia piscina. Itaiposi 0184 448.072.

(continua)

FID **LA PORTA SUBITO!**
Tel. 011 438: (r.a.)

bilità, competenza,
ionalità.
a qualità,
a farmacia.

ia®



SPAZIO AFFARI

LOCALI UFFICI CAPANNONE

AFFARE via Valpurga vendiamo negozio 8 vani mq 125. Telefonare 011 562.1875.

CROCE società vende direttamente in palazzo d'epoca ampio negozio libero con cantina polivalente e appartamento al piano superiore ristrutturato prezzo invariato. Tel. 011 436.2808.

CORSE Giulio Cesare pressi autostrada palazzina uffici locale custode ampia cortile più 2 box di pertinenza L. 650 milioni. M. Casa 011 770.7531.

LUNGO PO **REDA** in casa signorile ufficio/abitazione ingresso 3 vani servizi. Ottimo stato. Edificata 011 561.3535.

MECELINO in blocco 6 boxes nuovi costruzione a L. 78 milioni locali, vendita anche singola. M. Casa 011 770.7531.

NUOVO TRIBUNALE ufficio casa signorile 2 ingressi 8 vani servizi mq 170. Volendo dividibile. Edificata 011 561.3535.

PIRELLI capannoni artigianali industriali da 700 a 5800 mq piazzali uffici Nova Spa Tel. 0121 322.262-0337 219.895

VIA PIETRO Casa casa del 1970 ben munita negozio con retro e servizi mq 80 angolare 3 vetrine. Enneadue 011 562.8457.

TORINO

GRECIA Isola Crata località Pehle Amos terreno 8000 mq sul mare edificabile ogni destinazione. Etegi 011 505.217.

IMMOBILIARE

CITA'

A. CASAMARIT ricerca alloggi mm 120 mq possibilità acquisto diretto pagamento. Tel. 011 850.9219

--- 011 779.1800 ricerca ufficio o ufficio piano signorile zona CROCE in Centro mq 200/250 con terrazzo.

ALLOGGIO libero ricerca in vendita minima 30 mq max 150 mq nel periferico. Pagamento contanti. Sig. Lorenzini 817.8000.

GABRIEL SPA ricerca alloggi casette a villa in Torino e dintorni. Rapido pagamento in contanti. Specialista incassata signora Garo 011 57.672

INTERI STABILI

Gabetti ricerca per propri clienti stabili clienti Torino e paesi vicini. Tel. 011 562.8457. Sig. Enzo Favà.

TORINO

RICERCO casetta fuori città cascinale con terreno in Torino max km 10 "La" 011 366.482.

APERTI OFFERTI

TORINO CITA'

A.A. CASAMARIT corso Sebastopoli ingresso ampio soggiorno camera letto cucina vano. Tel. 011 563.901.

A.A. CASAMARIT Crocetta etico soggiorno camera cucina servizi terrazzo mq 50 vano. Tel. 011 563.901.

A.A. CASAMARIT via Spino ingresso camera cucina servizi vano contratto pieno in deroga. Tel. 011 563.901.

A. FRANCINI via Collegno signorile 2 ingressi salone 2 camere studio cucina bi-servizi L. 1.500.000. Casa 011 433.1414.

REDAUDERGO (via Orla) 8° piano due camere letto cucinino L. 750 mila e referenziali. Casa 011 433.1414.

ARISTO alloggio nuovo zona via Bologna 4 piano 2 camere soggiorno cucina servizio L. 0336 202.311.

ARISTO vuoi stesca casa ogni esigenza e metratura anche in villa con giardino. Intermediazione 011 563.902.

CORSE Fenucci affitti piano alto ristrutturato ingresso living su soggiorno 2 camere cucina bi-servizi cantina soffitta. Tel. 011 500.179.

CORSE Siccardi libero signorile paronimico ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi. Sirmo Casa 011 533.434.

CROCE via Caboto piano alto casa d'epoca affittasi 3 camere cucina bi-servizi. Tel. 011 500.179-565.852.

MONDO/BUCCALU in angolo cultura modernamente. Tel. 011 561.7183.

BORGNETTO affito luglio quindici a vani giorni da L. 980 mila settembre da L. 520 mila (quindici da L. 370 mila). Agenzia Edimare 0182 970.386.

BORGNETTO disponibili, maggio 23 settimane luglio da L. 850 mila 3 posti letto. L'Orizzonte 0182 950.707.

BORGNETTO vicino mare ultimi alloggi luglio e agosto confortevoli anche 15 giorni. Punto Edimare 0182 950.771.

LIGURE alloggi vicino mare uso vacanze 3/4/5/6/7/8/9/10. Punto Edimare 0182 950.771.

ITALIA

ABRUZZO affito a settimana appartamenti in complesso mare Sarmaria - Montebello - montagna Pausanias - Roccaraso. Telefonare 0544 945.050.

AI Lidi Ferrarini affitti luglio, agosto, settembre, appartamenti da L. 400 mila settimana. Vias vacanze. 0533 379.416.

AI Ferrarini affitti luglio, agosto, settembre, appartamenti da L. 400 mila settimana. Vias vacanze. 0533 379.416.

AI Ferrarini affitti luglio, agosto, settembre, appartamenti da L. 400 mila settimana. Vias vacanze. 0533 379.416.

SARDEGNA Isola Piana ampi appartamenti con giardino 1 mese a partire da L. 1 milione 300 mila. Gabetti 011 57.672.

--- 011 779.1800 ricerca ufficio o ufficio piano signorile zona CROCE in Centro mq 200/250 con terrazzo.

ALLOGGIO libero ricerca in vendita minima 30 mq max 150 mq nel periferico. Pagamento contanti. Sig. Lorenzini 817.8000.

GABRIEL SPA ricerca alloggi casette a villa in Torino e dintorni. Rapido pagamento in contanti. Specialista incassata signora Garo 011 57.672

LOCALI UFFICI CAPANNONE

ADIACENTE Nuovo Tribunale affittasi ufficio piano 1° vani e servizi. Tel. 011 500.179-565.852.

BALDINI 011 586.771 affitta via Dogliotti locale mq 200 circa più box cantina ufficio L. 1 milione 400 mila mensili.

BRUNO affitti capannoni industriali mq 10 mila e mt 8 con uffici grande parcheggio Battocchio 081 9433.

CENTRALISSIMO via Bogino importante negozio multifunzionale con uffici a posto auto. Vianelli & C. 011 562.8513.

CENTRO uffici mezzogiorni parcheggio privato segreteria sala riunioni. Tel. 011 315.7111.

CORSE Grossato fabbricato industriale mq 1650 Edificata 011 561.3535.

CORSE Novara ufficio in palazzina indipendente del '92 mq 400 impianto elettrico a norma condizionamento posti auto. Edificata 011 561.3535.

CROCE via Colombo signorile sub lo-chiamo 8/3 vani in splendido ufficio già attrezzato referenziali. Finco 011 505.891.

CROCE zona blu affitti 3/4/5/6/7/8/9/10 professionalmente 5 vani a servizio piano terra. Tel. 011 500.179-565.852.

--- 011 561.3783 affitta Collegno deposito mq 750 più uffici, impianti a norma, piazzale mq 2000.

DI PALMA 011 561.3783 affitta corso Alessandro capannoni produttivi mq 380/500/900 più uffici e cantine.

DI PALMA 011 561.3783 piazza Stampella locali commerciali 480/500/900/1300 mq impianti a norma parcheggio.

GABETTI affitti corsi corso Tiziana palazzina uffici indipendente di 1400 mq totale. Settore Impresa 011 539.007.

--- 011 561.3783 affitta Collegno deposito mq 750 più uffici, impianti a norma, piazzale mq 2000.

DI PALMA 011 561.3783 affitta corso Alessandro capannoni produttivi mq 380/500/900 più uffici e cantine.

DI PALMA 011 561.3783 piazza Stampella locali commerciali 480/500/900/1300 mq impianti a norma parcheggio.

GABETTI affitti corsi corso Tiziana palazzina uffici indipendente di 1400 mq totale. Settore Impresa 011 539.007.

--- 011 561.3783 affitta Collegno deposito mq 750 più uffici, impianti a norma, piazzale mq 2000.

DI PALMA 011 561.3783 affitta corso Alessandro capannoni produttivi mq 380/500/900 più uffici e cantine.

DI PALMA 011 561.3783 piazza Stampella locali commerciali 480/500/900/1300 mq impianti a norma parcheggio.

GABETTI affitti corsi corso Tiziana palazzina uffici indipendente di 1400 mq totale. Settore Impresa 011 539.007.

--- 011 561.3783 affitta Collegno deposito mq 750 più uffici, impianti a norma, piazzale mq 2000.

DI PALMA 011 561.3783 affitta corso Alessandro capannoni produttivi mq 380/500/900 più uffici e cantine.

DI PALMA 011 561.3783 piazza Stampella locali commerciali 480/500/900/1300 mq impianti a norma parcheggio.

GABETTI affitti corsi corso Tiziana palazzina uffici indipendente di 1400 mq totale. Settore Impresa 011 539.007.

--- 011 561.3783 affitta Collegno deposito mq 750 più uffici, impianti a norma, piazzale mq 2000.

DI PALMA 011 561.3783 affitta corso Alessandro capannoni produttivi mq 380/500/900 più uffici e cantine.

DI PALMA 011 561.3783 piazza Stampella locali commerciali 480/500/900/1300 mq impianti a norma parcheggio.

GABETTI affitti corsi corso Tiziana palazzina uffici indipendente di 1400 mq totale. Settore Impresa 011 539.007.

--- 011 561.3783 affitta Collegno deposito mq 750 più uffici, impianti a norma, piazzale mq 2000.

DI PALMA 011 561.3783 affitta corso Alessandro capannoni produttivi mq 380/500/900 più uffici e cantine.

DI PALMA 011 561.3783 piazza Stampella locali commerciali 480/500/900/1300 mq impianti a norma parcheggio.

GABETTI affitti corsi corso Tiziana palazzina uffici indipendente di 1400 mq totale. Settore Impresa 011 539.007.

--- 011 561.3783 affitta Collegno deposito mq 750 più uffici, impianti a norma, piazzale mq 2000.

DI PALMA 011 561.3783 affitta corso Alessandro capannoni produttivi mq 380/500/900 più uffici e cantine.

DI PALMA 011 561.3783 piazza Stampella locali commerciali 480/500/900/1300 mq impianti a norma parcheggio.

GABETTI affitti corsi corso Tiziana palazzina uffici indipendente di 1400 mq totale. Settore Impresa 011 539.007.

--- 011 561.3783 affitta Collegno deposito mq 750 più uffici, impianti a norma, piazzale mq 2000.

DI PALMA 011 561.3783 affitta corso Alessandro capannoni produttivi mq 380/500/900 più uffici e cantine.

DI PALMA 011 561.3783 piazza Stampella locali commerciali 480/500/900/1300 mq impianti a norma parcheggio.

GABETTI affitti corsi corso Tiziana palazzina uffici indipendente di 1400 mq totale. Settore Impresa 011 539.007.

--- 011 561.3783 affitta Collegno deposito mq 750 più uffici, impianti a norma, piazzale mq 2000.

DI PALMA 011 561.3783 affitta corso Alessandro capannoni produttivi mq 380/500/900 più uffici e cantine.

DI PALMA 011 561.3783 piazza Stampella locali commerciali 480/500/900/1300 mq impianti a norma parcheggio.

GABETTI affitti corsi corso Tiziana palazzina uffici indipendente di 1400 mq totale. Settore Impresa 011 539.007.

--- 011 561.3783 affitta Collegno deposito mq 750 più uffici, impianti a norma, piazzale mq 2000.

DI PALMA 011 561.3783 affitta corso Alessandro capannoni produttivi mq 380/500/900 più uffici e cantine.

DI PALMA 011 561.3783 piazza Stampella locali commerciali 480/500/900/1300 mq impianti a norma parcheggio.

GABETTI affitti corsi corso Tiziana palazzina uffici indipendente di 1400 mq totale. Settore Impresa 011 539.007.

--- 011 561.3783 affitta Collegno deposito mq 750 più uffici, impianti a norma, piazzale mq 2000.

DI PALMA 011 561.3783 affitta corso Alessandro capannoni produttivi mq 380/500/900 più uffici e cantine.

DI PALMA 011 561.3783 piazza Stampella locali commerciali 480/500/900/1300 mq impianti a norma parcheggio.

GABETTI affitti corsi corso Tiziana palazzina uffici indipendente di 1400 mq totale. Settore Impresa 011 539.007.

--- 011 561.3783 affitta Collegno deposito mq 750 più uffici, impianti a norma, piazzale mq 2000.

DI PALMA 011 561.3783 affitta corso Alessandro capannoni produttivi mq 380/500/900 più uffici e cantine.

DI PALMA 011 561.3783 piazza Stampella locali commerciali 480/500/900/1300 mq impianti a norma parcheggio.

GABETTI affitti corsi corso Tiziana palazzina uffici indipendente di 1400 mq totale. Settore Impresa 011 539.007.

--- 011 561.3783 affitta Collegno deposito mq 750 più uffici, impianti a norma, piazzale mq 2000.

DI PALMA 011 561.3783 affitta corso Alessandro capannoni produttivi mq 380/500/900 più uffici e cantine.

DI PALMA 011 561.3783 piazza Stampella locali commerciali 480/500/900/1300 mq impianti a norma parcheggio.

GABETTI affitti corsi corso Tiziana palazzina uffici indipendente di 1400 mq totale. Settore Impresa 011 539.007.

--- 011 561.3783 affitta Collegno deposito mq 750 più uffici, impianti a norma, piazzale mq 2000.

DI PALMA 011 561.3783 affitta corso Alessandro capannoni produttivi mq 380/500/900 più uffici e cantine.

DI PALMA 011 561.3783 piazza Stampella locali commerciali 480/500/900/1300 mq impianti a norma parcheggio.

GABETTI affitti corsi corso Tiziana palazzina uffici indipendente di 1400 mq totale. Settore Impresa 011 539.007.

A. Casanovic hotel Residenso *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/89 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 854.088. Vicinissimo mare parcheggio, camera telefono. Scelta menu buffet.

STAR-CAR

Concessionaria esclusiva ROVER

Via Nizza 30 - TORINO
Tel. 011.650.21.21 (r.a.)

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

STAR-CAR

Concessionaria esclusiva ROVER

Corso Trieste 140 - MONCALIERI

Tel. 011.693.97.47 - 011.693.97.40

Giovedì 9 Luglio 1998 29

via Marengo 32, telefono 011.65.68.111

Confronto interno alla maggioranza: ridotti gli indici di cubatura sulla «Spina centrale»

Più verde e servizi, meno cemento

C'è accordo in Comune sul piano regolatore

Il disteso, facce sorridenti, battute liberatorie sugli indici di cubatura. Quasi come alla lezione di matematica più pesante dell'anno.

Si è conclusa così, con il colpo di scena della polemica mancata, ma soprattutto con il tipico relax che segue gli esami impossibili, il vertice di maggioranza più atteso di luglio. Quello più temuto e spinoso: il confronto sul piano regolatore. O meglio, la resa dei conti fra quanto elaborato dagli uffici dell'assessore all'Urbanistica Franco Corsico e quanto previsto da quella mozione del sindaco Castellani in cui si ribattono le condizioni grazie alle quali Rifondazione comunista aveva accettato l'apparentamento: sostanziale riduzione degli indici di cubatura sulla «Spina centrale» (che si estende dall'ex Materferro alla periferia Nord, superficie di 3 milioni di metri quadri: cuore economico di tutte le future trasformazioni a cavallo del vecchio tracciato ferroviario). Il che significa, tradotto in italiano, meno cemento uguale più verde e servizi.



Oltre due ore è durata la relazione dell'assessore all'Urbanistica «E' stato raggiunto un equilibrio»

La mostra allestita per presentare il nuovo piano regolatore nel '92

Anche ha dovuto tenere una lezione urbanistica oltre due ore (del resto, il mestiere) il professor Corsico, anzi l'assessore, alla fine, pur trasformando l'ufficio sindaco in un aula del Politecnico, ha convinto po' tutti. Cosa? Che in questi cinque mesi trascorsi dalla stesura della mozione i suoi uffici hanno lavorato nella direzione richiesta per approdare ad un tasso di cementificazione inferiore alle previsioni: «Sì, insieme all'assessore Viano abbiamo puntato ad ottenere un indice articolato che varia dallo 0,4 delle private allo 0,2 dell'edilizia convenzionata. Insomma, siamo riusciti a raggiungere un equilibrio

per ottenere più spazi da dedicare al verde e ai servizi. Buona parte del capigruppo ha giudicato l'incontro soddisfacente: «Lo scoglio più importante è stato superato - ha dichiarato il capogruppo dei Verdi Silvio Viale - la soluzione che abbiamo trovato accontenta un po' tutti. Anche il capogruppo dei popolari Giovanni Forcellina, non ha

nulla da eccepire: «Si è fatto un vero salto di qualità: gli uffici di Corsico hanno lavorato bene, i testi sono bassi, e grande serietà. Le preoccupazioni che in precedenza avevo espresso sono sfondate».

E la capogruppo di Rifondazione Mariangela Rosolen che pensa di tutto ciò? «Penso che ci siano finalmente avvicinati all'obiettivo rendere la Spina centrale un luogo a più alto tasso di verde e servizi sociali di cui potranno godere anche i quartieri che si affacciano su questa parte strategica della città».

Serena, polemica proprio contro chi ama troppo la polemica la dichiarazione di Michele Pailino, capogruppo di Alleanza per Torino: «Sono soddisfatto della riunione, ma ancora indignato da certi comportamenti all'interno della maggioranza: mi riferisco ai più recenti ultimatum lanciati dal capogruppo di Rifondazione comunista Mariangela Rosolen. Rapida la risposta dell'accusata: «Mi spiace di averlo spaventato per così poco».

Emanuela Minucci

In corso Regina

L'avventura a lieto fine

Un municipio

«Operazione Rottweiler», ieri pomeriggio, in corso Regina Margherita: una piccola folla ha assistito all'insediamento salvataggio di Nikita, un «Rottweiler» 12 mesi, da parte dei Vigili del fuoco. Da quanto si può vedere, strada pareva che l'animale, solo in casa e forse esasperato dal calore, volesse lanciarsi dal balcone del terzo piano. Da qui l'intervento dei pompieri, che lo hanno controllato con i getti degli idranti, onde scongiurare il salto nel vuoto. L'intervento del padrone di casa, chiamato dai vicini, ha consentito di ricostruire la dinamica dell'incidente: un colpo di vento ha chiuso con violenza la porta finestra che dà sul balcone dell'alloggio e il vetro si è rotto: spaventato, il cane ha cercato di guadagnare il terrazzo restando incastrato nella fenditura aperta nel vetro. Ha iniziato a dimenarsi e abbaiare, dando l'impressione a chi stava di sotto di prepararsi a saltare. L'arrivo del padrone ha chiarito tutto. Ferita e bagnata, la povera Nikita è stata portata dal veterinario.

Ma l'assessore Artesio ribatte che la giunta è in regola, i contratti sono disdettati

«Agli squatter acqua e luce gratis»

An accusa: paga la città per le strutture occupate

Un sì contro la giunta Castellani, per Alleanza nazionale. Un flop, per il sindaco e l'assessore (Artesio) maggiormente toccato dall'ultima polemica sugli squatter. Il capogruppo di An, Agostino Ghiglia, ha preparato un esposto alla Procura della Repubblica e uno alla Corte dei Conti perché la Città paga l'acqua e bande giovani che hanno occupato strutture comunali. Ghiglia alza il tiro contro l'assessore ai Giovani, Eleonora Artesio: «Chiedo le sue dimissioni». Consiglio comunale il 13 maggio scorso, rispondendo a una mia interrogazione su chi pagava le bollette di acqua, luce e gas assicurato che il Comune ha a carico per il funzionamento delle strutture occupate. Anche il sindaco ha sempre sostenuto che non si sborsa nulla. Non è così, ecco le prove.



contratto intestato al Comune, disdetto il 15 maggio scorso. Ghiglia: «Combinazione due giorni dopo» risposta dell'Artesio in «La Rossa». Sì, ma l'assessore, nel suo intervento, l'aveva spiegato: «Lo stabile è oggi del Comune, e pensavo ci fosse contestualità di passaggio anche per le utenze». Più complesse le situazioni contrattuali per l'acqua. Per l'Alcova e per via Stradella 185, risultano

da pagare rispettivamente 114 mila e 8 mila lire. Il dirigo del Settore Patrimonio, Paolo Anselmo, riferisce all'Artesio che è la spesa per mantenere il contatore, per l'erogazione dell'acqua, disattivata. Perché deve restare il contatore? chiede Ghiglia. In Sebastopoli 114 sono rimaste utenze per fontana e bagno pubblici, ma non in funzione (il contatore è rimosso). Per Villa

Marchesa-Pellerina restano da pagare 114 mila lire, l'utenza è intestata a Ripartizione Giardini Alberate. Al Comune serve per le attività che si fanno nel parco. Per via Alessandria 12 lo scoperto è 114 mila lire, se è un inquilino che paga affitto e bollette alla Città, spiega Anselmo. Infine, il Gabrio di via Revello 3/5: anche qui il Comune ha disdetto le utenze il 18 maggio. Perché - dice Artesio - c'è un contenzioso sul passato, troppe tubature rotte. Da anni l'Aam attende 28 milioni. I giovani del centro sociale sono disponibili a intestarsi il contratto e a pagare quanto hanno consumato dal dicembre '95 (dall'occupazione). Ghiglia è soddisfatto: «Chiedo ad Aem, Aam e Amiet quanto il Municipio ha pagato per queste strutture da quando sono occupate. Quanti sono stati i consumi?». Serena l'Artesio: «An si è già rivolta alla Corte dei Conti per i comitati spontanei. Si tira addosso un altro boomerang. Ma non voglio far salire la tensione sulla questione centri sociali. E ripete che loro, giunta e Comune, sono in regola. (L. hor.)

OSPEDALI NEL MIRINO

Controlli dei Nas alle Molinette



Dopo Koelliker, la cura Cellini, il Martini Nuovo e il Maurizio, le truppe del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello hanno «attaccato» la roccaforte della sanità torinese: le Molinette. Da ieri mattina carabinieri dei Nas, tecnici dell'Agenzia regionale per l'ambiente e dei Vigili del fuoco, ispettori dei servizi Usi di Igien e sicurezza del lavoro e di Igiene pubblica stanno controllando le sale operatorie della Chirurgia generale, III Divisione universitaria. Il magistrato dice appena che la verifica durerà settimane e si estenderà ad altri reparti.

Tecnici e ispettori di Guariniello hanno effettuato numerosi campionamenti microbiologici per lo screening più importante: quello di eventuali riscontri di natura infettiva. Nel loro mirino: le strumentazioni, i lettini operatori, gli stessi pavimenti. Anche i sistemi di condizionamento dell'aria sono stati controllati. Non si sono trascurati gli altri aspetti dell'intervento ordinato dal magistrato: in primo luogo quello della sicurezza. Si è infatti iniziata la verifica di impianti elettrici, dei sistemi di rilevazione di fumi e gas, di piani antincendio e delle possibili vie di fuga (uscite di sicurezza, scale). Sembra che qualche problema sia emerso in relazione alle norme antincendio, ma per il momento Guariniello non conferma: «Vedremo, la verifica è appena cominciata». Chirurgia Generale gli era stata segnalata una delle situazioni più interessanti del grande ospedale. In che senso? E' più che prematuro trarre conclusioni. L'operazione «sale operatorie in ordine e sicure» ha già fornito i primi riscontri dei controlli effettuati in altri ospedali: violazioni in alcuni clamorose, in altri di routine, ma mancano ancora i risultati delle analisi microbiologiche, i più importanti. Le complicazioni dovute ad infezioni contratte in ospedale, in particolare nelle sale operatorie, sono stimate nell'ordine di decine di migliaia l'anno, in Piemonte.

LA STORIA

Riapre Sei negozi in affitto

Venerdì 17 luglio riapriranno i sei negozi Servetti che il 28 scorso chiusero per fallimento. Li ha affittati, per sei mesi, la «Rossi Cosmea» srl. Ma dopo quella data la riapertura sarà definitiva, sempre con lo stesso marchio. E. Minucci a PAG. 33

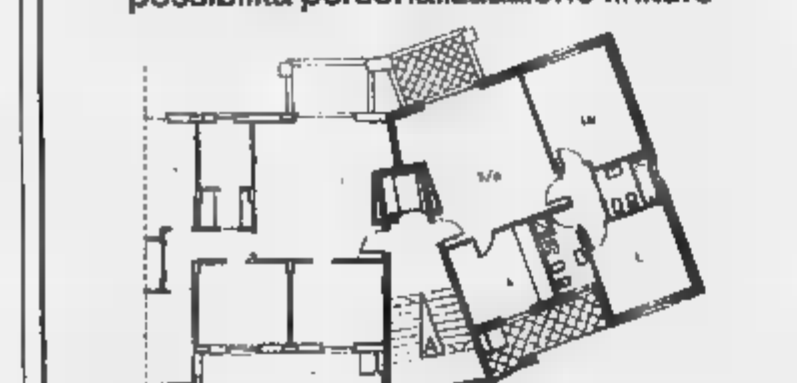
LA STORIA

Scomparso L'assassino è a Londra

Spara, ammazza, evade dal carcere e scompare per vent'anni. Tutti l'hanno dimenticato, i carabinieri lo rintracciano a Londra in un bell'appartamento il 20 aprile 1996. Chiesta l'estradizione è stata negata e l'ambasciata ha ora spiegato perché. G. Quino a PAG. 11

WIVOLI - CORSO FRANCIA 124

ultimi signorili alloggi in pronta consegna
possibilità personalizzazione finiture



| | |
|----------------------------------|----------------|
| alloggio 95 piano 2° | L. 275.000.000 |
| mutuo Banca Mediocredito | L. 125.000.000 |
| classe in 3 anni senza interessi | L. 72.000.000 |
| differenza in contanti | L. 78.000.000 |

EVENTUALI PERMUTE

Gestione Servizi Immobiliari
Centro Comm.le Le Fornaci
s. Torino 34/36 Beinasco (To)

Tel. 011.397.17.67

La Casa delle Case

La lettera apostolica del Papa riapre il dibattito sul lavoro nel giorno di festa

Prima a messa, poi a far shopping

Di domenica anche il commercio è «servizio pubblico»

«Dies Domini», nuova Lettera apostolica di Giovanni Paolo II sulla domenica dei cattolici (poco presenti alla Messa), ne fa esplicito cenno. Ma i pretati che l'hanno presentata in Vaticano hanno aiutato a leggersi tra le righe una di assoluzione della spesa festiva e la conseguente apertura degli esercizi commerciali: un tema che a Torino ha suscitato più di un dibattito tra laici e cattolici e tra gli stessi negozianti. Nella nostra diocesi, ricorda don Aldo Marengo, direttore dell'Ufficio liturgico, la frequenza alla Messa oscilla intorno al 25-30 %, grazie alla provincia, dove i fedeli sono il 50 per cento. Le più pie della città? Centro storico, con il 27 %, Crocetta, con il 20 %, Vaniglia e collina, con il 17 %. Il quartiere meno devoto è invece Madonna Campagna, l'8,5 %.

Ma i responsabili torinesi della categoria come accolgono questa sorta di «via libera» papale? Per Valentino Boido, presidente Confesercenti, il documento non rappresenta un invito all'apertura indiscriminata: «Anche noi comprendiamo la necessità del «servizio». E di fatto oggi già c'è, con i negozi dalle stazioni ed alcuni altri locali. In futuro potrebbero nascere i drug-store all'americana. Diverso è dire a tutti di tenere aperto: sarebbe avvantaggiata solo la grande distribuzione. Sì, invece, ad orari più flessibili».

Giuseppe De Maria presidente dell'Ascom: «C'è sicuramente il problema di andare incontro con flessibilità alle esigenze di un mercato che cambia, ma bisogna tener conto anche delle esigenze di chi lavora. Gli lavoratori e commercianti devono avere il diritto di santificare le feste. De Maria ricorda poi il risultato del referendum del '95 sull'apertura festiva: il 66 per cento dei negozianti rispose no grazie».

Ma il problema di andare incontro con flessibilità alle esigenze di un mercato che cambia, ma bisogna tener conto anche delle esigenze di chi lavora. Gli lavoratori e commercianti devono avere il diritto di santificare le feste. De Maria ricorda poi il risultato del referendum del '95 sull'apertura festiva: il 66 per cento dei negozianti rispose no grazie».

Martinego

AUTOFRANCIA

CONCESSIONARIA FIAT

IL NOSTRO PIACERE

E' LA VOSTRA SODDISFAZIONE

CORTESIA - DISPONIBILITÀ - MASSIMA ASSISTENZA

Corso Francia 341 - TORINO - Tel. 011.403.03.61

Corso Trapani 116 - TORINO - Tel. 011.335.20.18

Sabato noi siamo aperti, Voi siete invitati

LISTE NOZZE

ROSATI

CRISTALLERIE - PORCELLANE

ARGENTERIE - ARTICOLI REGALO

DESIGN D'INTERNO

PROGETTI E REALIZZAZIONI

CORSO FRANCIA 349 - TORINO - TEL. 011.403.27.40

Dalla 500 B alla Multipla, la storia dello stabilimento Fiat si intreccia con quella della città

Una Marea l'ultimo record di Mirafiori

In 60 anni prodotte 25 milioni di auto

La foto di gruppo è stata scattata qualche giorno fa all'interno di Mirafiori: dirigenti, impiegati e operai posano accanto a una Marea week-end 2.0 Hlx blu. Sul parabrezza, una scritta adesiva spiega che «la differenza la fa la Marea da tutte le altre auto che, al ritmo di una ogni 26 secondi, vengono prodotte nel più famoso stabilimento Fiat: quella Marea è la 25 milionesima vettura nata a Mirafiori in quasi 60 anni di vita della fabbrica (anniversario il 15 maggio del prossimo anno). Legittimo l'orgoglio che si legge sui volti dei dipendenti. I quali, come informa un comunicato dell'ufficio stampa, hanno festeggiato il traguardo «con una sobria cerimonia che si è svolta a fine giugno».

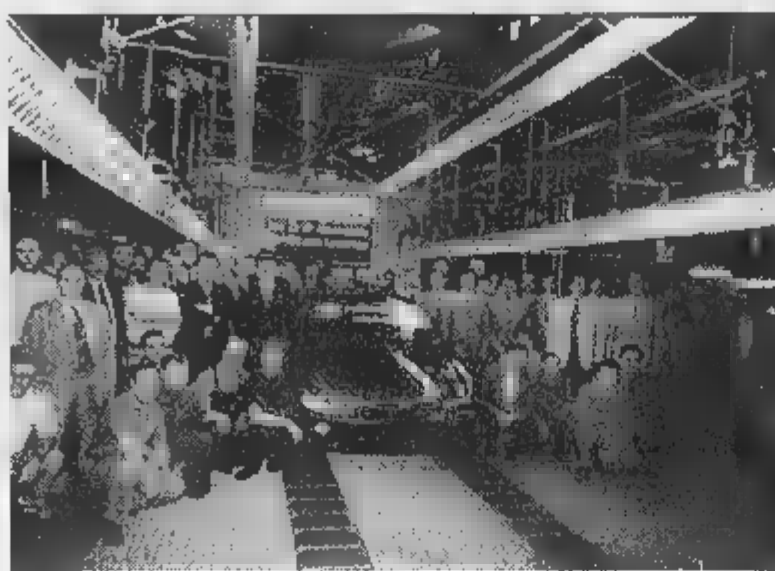
Quello di questi giorni è dei tanti record conseguiti all'interno dello stabilimento che rappresenta, almeno quanto al Lingotto, l'immagine stessa della Fiat, il suo «parte integrante della città». Dalla prima 500 B a questa Marea, la catena di montaggio alla fabbrica integrata, dal fordismo al robot, a Mirafiori si sono costruiti i modelli che hanno motorizzato (e modernizzato) l'Italia. A cominciare dalla mitica 600, l'auto del boom, l'auto di tutti: ben 4 milioni di esemplari in 16 anni di produzione (1955-1968).

Del resto, la decisione di costruire un immenso stabilimen-



alla periferia Sud di Torino quasi 8 milioni di metri quadrati di estensione dopo l'ultimo ampliamento del 1976) fu presa proprio per accelerare e moltiplicare i processi produttivi e giungere a risultati che al Lingotto, dove l'organizzazione del lavoro era verticale, non si sarebbero mai potuti realizzare. E' il senatore Giovanni Agnelli, nel 1937, ad approvare il progetto, firmato dall'ingegner Bonadè Bottino, della nuova fabbrica orizzontale, e la presenza, appena due anni dopo, alla cerimonia d'inaugurazione.

Lo stabilimento «monopiano»



dove Vittorio Valletta, diventato nel '46 presidente della Fiat, fissò il suo quartier generale, ha l'estensione di una città, con una linea ferroviaria interna di 40 chilometri (14 i treni che ogni giorno trasportano vetture e materiali), una centrale termica sufficiente a riscaldare 30 mila appartamenti e una rete di gallerie e cunicoli lunga 45 chilometri. Oggi conta 26.500 addetti, dopo che in passato è arrivata a occupare 60 mila persone.

E' anche il luogo dove i principali fenomeni sociali che hanno investito Torino e l'Italia ne-

gli ultimi 50 anni sono stati visti in modo più intenso, dal crollo del «lavoro» all'immigrazione di massa di manodopera dal Sud (22 mila nuovi assunti tra il '61 e il '63), dalla contestazione operaia alle infiltrazioni terroristiche, dalla stagione della grandi lotte sindacali fino ai 35 giorni alla marcia dei 40 mila quadri.

La foto della 25milionesima Marea ci riporta ai dati tecnici della produzione di Mirafiori. Dal 1957 al 1972 l'auto di maggior successo è la 500: quasi 3 milioni e 800 mila «pezzi» venduti in tutto il mondo. E in que-

La foto di gruppo con la Marea che ha consentito di tagliare il traguardo dei 25 milioni di auto prodotte. Nelle altre foto il senatore Giovanni Agnelli, che creò lo stabilimento, e Vittorio Valletta

per salire a bordo della 500



sempre qui, è nata la Punto, due milioni e 800 mila unità vendute fino a oggi.

A quasi 60 anni dalla sua inaugurazione, Mirafiori è la fabbrica dove si realizzano la Punto, la Marea, i motori della famiglia 138 e quelli Torque, e dove sarà avviata la produzione della Multipla. Dopo la foto ricordo dell'altro giorno, la Marea week-end del record ha già lasciato lo stabilimento, destinazione la succursale Fiat di Roma, dove sarà in vendita.

Giovanni Agnelli-Pirelli

IL CASO

LA SCUOLA DIFFICILE

A pochi giorni dal via alle iscrizioni all'università per il prossimo anno accademico, Economia fa il punto sul processo di diversificazione dei percorsi formativi da tempo avviato in corso Unione Sovietica. Il presidente, Daniele Ciravegna, annuncia di nuovi diplomati, di nuovi insegnamenti, e di un nuovo corso di laurea in Scienze statistiche e attuariali (che accoglierà però i primi studenti a ottobre '99). E poi, ricorda ai ragazzi che sognano di diventare commercialisti o manager che non dovranno scegliere la tradizionale etichetta del corso di laurea in Economia e commercio, che continua ad esistere ma ha in parte cambiato volto: potranno orientarsi su Economia aziendale, varato l'ottobre scorso.

Un tempo, la facoltà aveva un unico corso di laurea, e si chiamava «Economia e Commercio». Da quando ha cambiato nome, diventando semplicemente «Facoltà di Economia», ha scelto di diversificare i percorsi formativi. «Così», ricorda il presidente - accento al corso di laurea in Economia e Commercio, articolato in due indi-

L'indirizzo «giusto» è in Economia aziendale, e intanto si annunciano altre novità



Il professor Daniele Ciravegna

rizzi, abbiamo quello in Economia aziendale. In tutte le facoltà nelle quali esistono i due corsi, il più frequentato è il secondo. Da noi è accaduto lo scorso anno il contrario, probabilmente per un difetto di comprensione.

A chiarire la questione, con il presidente, è Luigi Brusa, presidente del corso di Economia Aziendale: «La sempre crescente aziendalizzazione, le logiche manageriali

«Non sbagliate corso di laurea»

Appello agli aspiranti commercialisti

LA CINA DEGLI INDIRIZZI

«Medici, troppi posti vacanti»

I medici in Italia? Saranno pure in esubero rispetto alla popolazione, ma al tempo stesso sono troppi i posti di specialista vacanti che non si riescono a coprire perché non arriva risposta alla chiamata. Lo sostiene la Cimo, Confederazione italiana medici ospedalieri. Per il segretario torinese, Ferdinando Melò, la facoltà di medicina e l'assessorato alla sanità dovrebbero approfondire le cause delle carenze di specialisti in molte strutture regionali e proporre correttivi, come per esempio convenzioni nuove per specialità o ampliare la possibilità di formazione specialistica ospedaliera. «E' anche un problema normativo - aggiunge Melò - di rapporto fra strutture pubbliche e scuole di specializzazione universitarie».

alle usi, gli enti locali, e persino alle organizzazioni no-profit, ha fatto sorgere la necessità di far partire il corso anche a Torino. E' diretto a far comprendere le logiche di funzionamento aziendale. Superati i 10 esami comuni a tutta la facoltà e gli 8 caratteristici del corso di laurea, gli studenti scelgono tra i percorsi formativi: dottore commercialista, marketing, mercati e intermediari

finanziari, metodi quantitativi per l'azienda, gestione delle attività internazionali, gestione della produzione, delle risorse umane, e infine amministrazione, finanza e controllo.

E il corso di laurea in Economia e Commercio? «Ha due indirizzi», spiega Ciravegna: «Economia politica, sui sistemi economici e sulle imprese viste come soggetti inseriti nei mercati, e Economia e Com-

mercio. Quest'ultimo approfondisce ad esempio l'interazione tra sistemi pubblici e privati, l'economia internazionale, i rapporti tra aziende e l'ambiente».

Dal '99 si aggiungerà il terzo corso di laurea: Scienze statistiche e attuariali. «Un settore - dice Ciravegna - in grande espansione. La figura dell'attuario oggi viene formata, in Italia, solo negli atenei di Roma e Trieste. In realtà ormai la gestione di pacchetti finanziari è sempre più legata ad aspetti pensionistici ed assicurativi: assicurazioni e finanza sono ormai un mondo unico, quanto alla gestione di portafogli finanziari. Il corso di laurea non è la sola novità in cantiere». Economia. Se fin da quest'anno accademico sarà introdotta come materia di studio l'Economia delle associazioni no-profit, è in arrivo in quest'ambito anche un diploma, mirato alla gestione di cooperative e imprese senza fini di lucro. «Ottobre, infine, gli studenti potranno iscriversi al nuovo diploma in Gestione delle amministrazioni pubbliche, che affianca quelli già operativi nell'ormai tradizionale serie di Pinerolo. (g. fav.)

Stasera assemblea

Porta Palazzo è polmone nel tunnel

«Sei disposto a giocarti la tua attività commerciale, il tuo futuro e quello della tua famiglia in cambio di un sottopasso?». Con un volantino di questo tipo si annuncia la dura battaglia che parte dai residenti e dei commercianti di Borgo Dora stanno per intraprendere contro l'amministrazione di Porta Palazzo.

Battaglia che stasera, nell'assemblea pubblica cui parteciperanno l'assessore alla Viabilità Franco Corsico e il Commercio Firenze Alfieri, troverà il suo momento di massima espressione. Ma c'è un'altra parte di Torino che sta per contestare l'operato del Comune, personaggio non nuovo alle battaglie contro i maxicanti: sono le associazioni di piazza Castello, via Po e piazza Vittorio Veneto. A metterle in allarme sono state le recenti dichiarazioni del capogruppo di Rifondazione comunista circa il futuro del parcheggio dei Giardini Reali. «La Rosolen non vuole quell'area? Allora noi ci togliamo dal comitato per la riqualificazione di quest'area», hanno dichiarato ieri questi commercianti.

Cura Di Bella Più facile trovare i farmaci

I farmaci della cura Di Bella si potranno ritirare in tutti i presidi ospedalieri del Piemonte che dispongono di farmacia.

Al via ufficiale all'iniziativa manca ancora il placet del ministero, ma ieri, all'assessorato regionale alla Sanità, nel corso di una riunione operativa tra i direttori sanitari delle Asl del Piemonte e l'assessore Antonio D'Ambrosio, si sono già mossi i primi passi verso la realizzazione di questo progetto. Che ha due obiettivi. Primo: sgravare il polo oncologico regionale che ha sede a Torino, nell'ospedale San Giovanni antica sede, di un po' di lavoro. Secondo: agevolare chi rientra nel protocollo Di Bella, che, fino ad oggi, poteva ritirare il cocktail di medicinali necessario alla cura solo nel capoluogo piemontese, e cioè alla sede del polo oncologico.

Qui, infatti, arrivavano i malati di tutte le provincie del Piemonte, le cui patologie rientravano nei protocolli preparati dal professore modenese. Con questa iniziativa, invece, ogni provincia - almeno quattro - cinque ospedali nella cui farmacia si potrà reperire il cocktail necessario per il proseguimento della cura e le siringhe temporizzate.

Prima, però, «rendere operativa questa decisione manca il benestare del ministero della Sanità. «Poco più che una formalità» assicura qualcuno. «Alcuni passi, comunque, dovremo farli» insiste, invece, l'assessore D'Ambrosio. Il primo si farà già stamattina. I funzionari dell'assessorato regionale alla sanità prepareranno e invieranno a Roma via fax la richiesta firmata dall'assessore. Poi, si spera di sbloccare la situazione attraverso contatti tra i funzionari del ministero e la Regione.

Il vantaggio per i pazienti sarebbe duplice. Il primo è ancora a monte della distribuzione dei medicinali. Basterà, infatti, che il medico di fiducia (quello famiglia o un oncologo scelto dal paziente) spedisca al polo oncologico regionale (cioè al San Giovanni antica sede, a Torino) la richiesta di inserire il paziente nel sistema di sperimentazione del metodo Di Bella. Qui sarà valutata la necessità «meno di ammettere il malato (che deve comunque lamentare della patologia prevista dai 10 protocolli approvati dal ministero). Se la risposta è positiva, per i malati e i famigliari che li assistono finirà il calvario degli spostamenti faticosi e continui dalla zona di residenza a Torino.

L'assessore Antonio D'Ambrosio, comunque, mette le mani avanti. Dice: «Definiremo tutto nel giro di poco tempo. La distribuzione dei cocktail completa (non solamente somato-statin) è un grosso impegno per il San Giovanni antica sede che, finalmente, potrà occuparsi pienamente del compito che gli compete, cioè il coordinamento e la valutazione delle patologie di chi chiede di entrare nel protocollo Di Bella».

Specchio dei tempi

«Temo che uno screening, è troppo violento, possa danno» - «Per l' meglio prestampati» - «Attenzione all'abuso dei diserbanti» - «Diario che scarso entusiasmo in mia figlia»

siamo sicuri che un trattamento così violento di una ghiandola delicata abbia conseguenze dannose, quanto meno provocando con l'eccessiva compressione l'insorgenza di cisti che coinvolgono in seguito indagini supplementari ecc.?

«Forse è un caso, ma fino a quattro anni fa non ho mai avuto cisti al seno. La mia opinione personale è che uno screening effettuato in tale modo possa essere decisamente dannoso».

Un lettore ci scrive: «Per semplificare il pagamento delle (si fa) di re, quest'anno, a differenza degli ultimi 5 anni, i bollettini di versamento per l'Imposta Comunale sugli Immobili, sono stati inviati con la sola intestazione del Servizio Riscossione Tributi, senza i dati anagrafici

e codice fiscale, del contribuente. Probabilmente la succitata omissione avrà dei motivi plausibili, ma per il contribuente i moduli pre-stampati erano più comodi. Per il prossimo anno, un ritorno al vecchio sistema sarebbe ben

Luigi Guaglia

Una lettrice ci scrive: «Non dalla parte dei cacciatori e neppure - ancor se possibile - dalla parte di quelli che allevano animali per poi macellarli o farne pellicce e vivisezionarli, però condivido la denuncia di un lettore sull'abuso dei diserbanti. Visto anche che spruzzare diserbante addirittura in città, lungo il marciapiede che sale ad esempio al Monte dei Cappuccini, pericolosissimo anche quando è appena caduto e l'erba non è ingiallita e

quindi non se ne sospetta la presenza. Il mio veterinario mi ha messa in guardia contro i pericoli che corre un cane anche solo a passare su un tratto d'erba sul quale è stato spruzzato il diserbante. Mi ha fatto il caso di un cane che è morto dopo aver fatto una corsa in un filare di pioppi dove è stato dato il diserbante».

Anna Marzano

Una lettrice ci scrive: «Entro anche io nella polemica sul "diario per amico", poiché mia figlia frequenta una delle scuole in cui è adottato. Non voglio entrare nel merito didattico della decisione dei docenti, benché condivida lo scarso entusiasmo di mia figlia per l'aspetto estetico e la robustezza dell'oggetto: ciò che mi ha lasciata fortemente perplessa è stato il susseguirsi di circolari

dal contenuto contrastante, con cui la presidenza di tale scuola ha bombardato le famiglie negli ultimi giorni, ma soprattutto la lettera che il presidente del consiglio di istituto ci ha inviato. Si sostiene che l'adozione del diario era stata approvata dalla "consulenza" dei genitori; non mi risulta che un simile organismo abbia alcun potere, né deliberativo né consultivo, poiché legalmente non esiste; è attivo presso la scuola in questione, ma certo non sostituisce i Consigli di classe, nei quali il diario non è stato affatto presentato o proposto, al contrario dell'adozione dei nuovi di testo. Mi è preannunciata di informarmi ed ho saputo che la riunione della consulenza in questione contava una ventina di partecipanti su circa seicento genitori, forse anche perché tenuta in una serata proibitiva di forte maltempo.

«Tuttavia, quando sarà chiamata a decidere - visto che tale libertà esiste - ben difficilmente mi sentirò di andare contro i "consigli" della presidenza e dei docenti, poiché non desidero mettere in difficoltà mia figlia. E questo mi pare proprio molto antidemocratico».

Segue la firma



DA VENERDI' 10 LUGLIO

GRANDE VENDITA

PROMOZIONALE

PER TRASFERIMENTO

Via Garibaldi, 7 - 10122 Torino

Tel. (011) 562.23.65

Nel '76 uccise un imprenditore, evase dalle Nuove: è stato ritrovato in Inghilterra

La giustizia si arrende alla Regina

Londra non estrada un killer

«Espletate formalità verrà estradato in Italia». I carabinieri non avevano fatto i conti con l'habes corpus e avevano strombazzato l'arresto. Franco Barone a vent'anni dall'omicidio per rapina dell'imprenditore Leonardo Ferreri nella sua villa di San Mauro come la brillante conclusione di una lunga e faticosa operazione di polizia. L'immaginazione doveva fare il resto: un giovanotto spara e scompare. Tutti l'hanno dimenticato, ma non la Benemerita che finalmente lo acciappa in un costoso appartamento di Londra. E' il 20 aprile 1996. Due anni dopo scopriamo che mister Barone è tornato libero. Cauzione il 20 giugno successivo e che i suoi avvocati si sono opposti due volte con successo all'estradizione. Nei giorni scorsi un fax dell'ambasciata di Londra, girato dal ministero della procura generale, ha reso edotta anche l'autorità giudiziaria della decisione. La causa? L'habes corpus naturalmente.

Parlamente: il diritto nel Regno di sua maestà britannica e l'innata ispirazione di Franco Barone, allora ventunenne, alla libertà si incrociano fatalmente quando l'ex operaio alla centrale nucleare di Trino Vercellese fugge dalle «Nuove» e, non si sa come e quando, arriva in Gran Bretagna. Nel frattempo in Italia i giudici istruttori che diverrà famoso (Giancarlo Caselli) lo rinvia a giudizio per omicidio a scopo di rapina, una



corte d'assise lo condanna a 30 anni e un altro collegio di giudici, in appello, gli riduce la pena a 28. Per la nostra procedura Franco Barone è un contumace, peggio per lui che ha preferito latitare. Una bestemmia per la civiltà giuridica inglese: uno che non c'è è processabile. Dal carcere di Brixton Barone fa appello a fior di che si rivolge a un collega torinese, Mario Bertolino. I loro fax sono perentori: «Facci sapere se il codice di procedura italiano contempla la possibilità di un nuovo processo». Visti i primi atti, altro fax: «Facci sapere se il computerizzato Nazareno Manco ha accusato Barone depo-

nendo come testimone e quindi sotto giuramento». Alla Corte Reale di Giustizia i parrucconi devono scivolare sulle fronti inclinate nel fax di risposta: in Italia un imputato può raccontare frodole i giudici e rischiare condanne extra e non si trasforma in testimone, quel che ne conseguirebbe, quando intenda accusare qualcun altro dello stesso o di altri reati. Quale vergogna, devono aver mormorato i giudici inglesi sotto i parrucconi nel silenzio della corte reale.

Perché Franco Barone, arrestato due giorni dopo la rapina finita nel sangue del sessantaseienne Leo-



La villa di San Mauro in cui uccise Leonardo Ferreri (a sinistra); Franco Barone, subito dopo l'arresto. Un complice l'aveva accusato e sparato

Gestiva una paninateria nel quartiere di Fulham. E' scomparso un'altra volta, come vent'anni fa

nardo Ferreri, viene subito accusato dal complice Nazareno Manco di essere stato «quello che ha sparato». Sono entrati in quattro nella villa sotto lo sperone di Superga. Hanno attraversato il giardino cercando di svegliare la famiglia del custode. E, appoggiata una scala al muro, saltati sul balcone del primo piano. Passamontagna calati sul viso, cercano la cassaforte. Al secondo piano, la camera da letto di Ferreri è chiusa a chiave. Dalla porta a vetri vedono l'imprenditore, avvertito dal custode, sporgersi e comodino. «Ha una pistola», dicono e sfondano i cristalli della porta. Un proiettile inchioda Ferreri al letto. Fine balorda di una rapina di balordi. I carabinieri mettono le mani su i nipoti di Ferreri che le cronache del tempo definiscono «dissociati»: accumulava debiti di gioco. Il giovanotto e i caveri in istruttoria i suoi creditori no. Alme-

no chi rimarrà in carcere. Perché Barone, dopo essere stato a lasciare il proprio appartamento di Settimo, avrà la bella idea di farsi passare per il compagno di cella, giunto all'ultimo giorno di detenzione, e la domenica del 22 agosto 1976, a meno di tre mesi dal delitto e dal suo arresto, uscirà tranquillamente per il portone principale del carcere. Inverosimile. Ma allora si preferiva raccontare queste storie per non vedere la corruzione che c'era, chiosa l'avvocato Geo Dal Fiume che fu parte civile al processo.

Barone è così scomparso un'altra volta con la sua falsa identità di Mario Contrò. Prima dell'arresto gestiva una paninateria nel quartiere di Fulham e gli affari gli andavano bene. Buon per lui che dovrà pagare fior di avvocati. La sola vera condanna.

Alberto Gai

Rapina da manuale alla Banca Brignone: si fingono clienti e riescono a portare via cento milioni

Banditi in fuga, impiegati restano prigionieri

E per liberarli arrivano i fabbri

Prigionieri di un cancello blindato. Con davanti i banditi che svaligiano le casse e alle spalle il portone d'acciaio del caveau. E' successo ieri, poco dopo le 16, alla «Banca Brignone», in corso Einaudi 15, storico istituto di credito torinese, che, poco più di un anno fa, celebrato i cent'anni di attività. Un colpo a professionisti. Che ha fruttato un bottino di quasi cento milioni. Gli ostaggi, chiusi dietro il cancello che impedisce l'accesso al settore blindato della banca, sono stati liberati dai fabbri. A martellata, hanno fatto saltare la serratura del cancello, forzata e ormai impossibile da aprire le chiavi.

Il film della rapina comincia qualche istante prima delle 16. In quel momento nella banca sono dieci persone: dipendenti e sette clienti in fila per l'ultima operazione della giornata. Il primo bandito entra nel locale fingendosi un cliente. Appena giunto davanti alle casse estrae una pistola e minaccia: «Non fate i furbi, è una rapina».

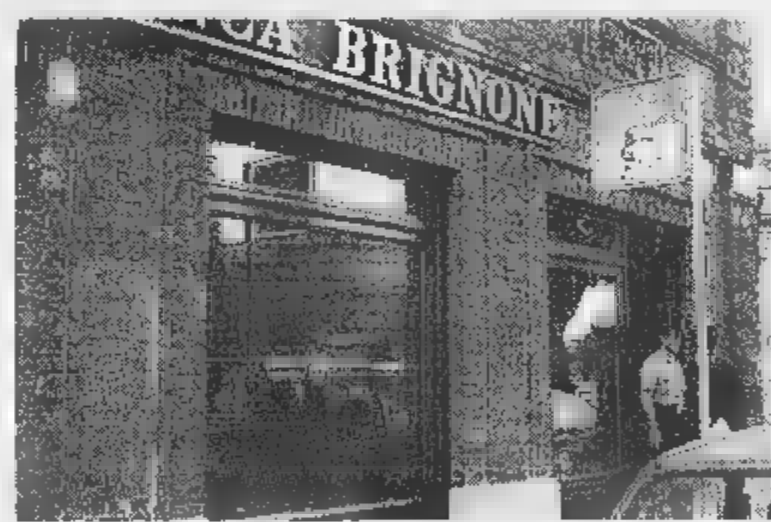
CORRISPONDENTE ENRICO

In due assaltano la «Sella»

Ancora banditi in azione a Torino nelle banche torinesi. L'altra mattina, poco dopo le 11,30 due malviventi hanno svaligiato l'agenzia numero della Banca Sella, di corso Monte Cucco. L'assalto è stato a segno da due banditi, di cui uno soltanto armato di pistola. I due hanno immobilizzato minacciato una cassiera, Giuliana P., 28 anni, torinese e l'hanno costretta consegnare tutto il denaro che c'era nelle

Quindi hanno liberato l'ostaggio e sono fuggiti, a piedi, dileguandosi in mezzo al traffico dell'ora di punta. Il bottino ingente. Secondo i primi calcoli supererebbe i 40 milioni.

Poi costringe gli impiegati a spalancare le porte ai complici che attendono in strada, mascherati con barbe e baffi finti. E' questione di attimi. All'ingresso presentano due ragazzi: t-shirt e bermuda sporche. Li bloccano e li costringono a seguirli al piano superiore. Poi anche loro finiscono al caveau. E dire - racconta uno di loro, Alessandro S. - che venuto



Immediato l'allarme per i carabinieri: ma i banditi si sono volatilizzati

solo per fare un prelievo veloce. E avevo pure chiesto al mio amico di accompagnarmi. Invece, guardo un po' cosa ci è capitato. Poco prima che i banditi se ne andassero, invece, uno dei dipendenti ha fatto scattare l'allarme collegato ad un istituto di vigilanza privato, che ha sede poco lontano. I carabinieri sono arrivati in pochi minuti, ma i tre rapinatori se n'erano

appena andati. Impiegati e clienti, invece, ancora prigionieri dietro il cancello. Dapprima hanno tentato di liberarli con una chiave di riserva. Ma la serratura era inservibile, forzata dai tentativi fatti dagli ostaggi di liberarsi da soli. Così, per risolvere il problema, dovuti intervenire gli addetti al servizio di sicurezza. Che prima

hanno tentato in modo tradizionale, con chiavi lime. Poi, visto inutile ogni sforzo, i passati alle maniere forti. A colpi di martello hanno fatto saltare la serratura e, finalmente, spalancato il cancello blindato. E i malviventi? Si sono dileguati con un sacco stracolmo di banconote: era da tempo che una rapina fruttava così tanto. (l. pol.)

LA STAMPA
ABBONAMENTO
ABBONARSI
CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)
- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)
ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale, le verranno fornite: informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.
Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627998
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

LA STAMPA
ABBONAMENTO
ABBONARSI
CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)
- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)
ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale, le verranno fornite: informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.
Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627998
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

LA STAMPA
ABBONAMENTO
ABBONARSI
CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)
- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)
ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale, le verranno fornite: informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.
Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627998
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

LA STAMPA
ABBONAMENTO
ABBONARSI
CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)
- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)
ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale, le verranno fornite: informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.
Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627998
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

GRUPPO INTERCOSTRUZIONI
In Torino - Via Cibrario 16,18 vende ultimi alloggi bi-trilocali e prestigioso o panoramico su due livelli
BOX AUTO singoli e doppi
Personale in cantiere LUNEDÌ / MERCOLEDÌ dalle 15 alle 19 VENERDÌ dalle 9 alle 12
Torino-V. Brusnengo, Palazzina indipendente commerciale/artigianale
- Piano seminterrato mq. 350
- Piano rialzato mq. 350
- Piano terreno mq. 250
- Tettola aperta mq. 125
- Cortile mq. 350 con cancello
Torino-V. Leini, In stabile ristrutturato:
- Negozio mq. 76 ed annesso magazzino interrato mq. 88
- Negozio mq. 56 ed annesso magazzino interrato mq. 24
- BOX al piano terra
Per informazioni: Via Viberti 6 - Tel. 011-38.55.212
PIASTRELLI BAGNI
nuova esposizione
provera & c.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 22
Tel. 011/559.393
Internet: <http://www.sbow.it/provera/>
Serrature?
MATTEODA
UTENSILERMENTA
Fornitura completa di serrature e chiusure di sicurezza
10126 Torino - Via Piazza 111 (vicino Piazza del Comune)
Tel. 011/559.393
RISTORANTE Le Cascine
Serate all'aperto con musica nel suggestivo locale unico nel suo genere
Strada Stupinigi - Orbassano
1ª strada a destra dopo il casello di Stupinigi
Tel. (011) 900.25.81 - chiuso il lunedì
LUNEDÌ tuttosoldi
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.
PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marengo 32
Telefono 011 666.52.11 - Fax 666.53.00 - 10126 TORINO
QUALITÀ, PREZZI E SERVIZI.
TAPPETI ORIENTALI
C.I.T.O.
VALORE VERO
- Grandi scelte e qualità
- Personalizzazione del tappeto
- Indurimento a laser
- Grandi colori e motivi
- Manutenzione e pulizia
- Assistenza clienti
TORINO
Via Cavour 100 - Tel. 011/559.393
Piazza del Comune 111 - Tel. 011/559.393
Piazza del Comune 111 - Tel. 011/559.393

Autotrasporto

Preparazione all'esame
per le "Scorte Tecniche"

Il D.M. 18/7/97 regola le scorte tecniche ai veicoli ed ai trasporti in condizioni di eccezionalità. Possono essere autorizzate ad effettuare le scorte tecniche anche le imprese di autotrasporto merci, iscritte all'Albo, con personale abilitato dal Compartimento di Polizia Stradale.

L'ECIPA/CNA organizza corsi di preparazione all'esame per il conseguimento dell'abilitazione alle scorte tecniche. Le materie riguardano la parte del Codice della Strada relativa ai veicoli ed ai trasporti eccezionali, le norme di circolazione, la prevenzione degli incidenti, l'utilizzo degli apparati rice-trasmittenti. Il corso prevede 12 ore di lezione e il costo è di lire 400.000 + iva, da versare all'atto dell'iscrizione. I corsi si svolgeranno presso il CIFA, via Bardonecchia, 185 - Torino. Per informazioni: CNA Piemonte Tel. 011/5541811.

Formazione

I corsi di luglio con CIFA/CNA

D.Lgs 626 - Sicurezza

Corso per titolari di imprese edili ed affini (responsabile servizio prevenzione e protezione). Si svolgerà in 7 lezioni di tre ore in orario serale dalle 20 alle 23 presso la sede CIFA di Via Bardonecchia 185 - Torino. Avrà inizio venerdì 10 luglio. Prenotazioni: CNA/Assoedili tel. 011/4617.628.

D.Lgs - Imprese alimentari

Corso per titolari su "Approccio all'HACCP (controllo dei punti critici della produzione)". Durata 9 ore suddivise in 3 lezioni. Materie: D.Lgs 155/97; legislazione pre-vigente; patologia di origine alimentare; prevenzione malattie di origine alimentare; diagramma di flusso del processo produttivo; procedure di autocontrollo.

Sede dei corsi di luglio:

- Pinerolo (presso sede CNA): inizio lunedì 13, lezioni successive 15 e 17, orario 20-23.
- Chieri (presso sede CNA): inizio lunedì 20, lezioni successive 22 e 24, orario 20-23.

Utilizzo pratico di Windows

Corso base. Rivolto a chi ha poca o nessuna esperienza, consente di imparare ad usare il sistema Windows '95. Si svolge in 7 lezioni di 3 ore. A disposizione un PC per ogni allievo. Si svolgerà presso la sede CIFA di Via Bardonecchia 185 a Torino, in orario serale ore 20-23 e avrà inizio mercoledì 15 luglio.

Per iscrizioni e informazioni:

CIFA - Progetti di Formazione tel. 011/779.22.23; ore 9-13/14/17 dal lunedì al venerdì.
Corsi per edili: ASSOEDILI tel. 011/4617.628.

Confederazione Nazionale dell'Artigianato Piccola e Media Impresa

PORTFOLIO (CNA)

185

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 4617.666 - Fax 4617.694

Hanno collaborato: S. Busi, G. Centeleghe, L. Muscen, E. Melloni, G. Micheletti, L. Pianta, Fotografie: U. Viani, M. Forchino, Archivio CNA. Coordinamento e redazione: Sergio Enrietto. Impaginazione: Nadia Casagrande. Supervisione: Paolo Alberti. Progetto grafico: Franco Turcati Adv.

Legge sulla Subfornitura

Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.143 del 22 giugno '98

La legge n. 192, che disciplina la subfornitura nelle attività produttive, entrerà in vigore dal 21 ottobre prossimo. La legge, molto attesa dalle aziende artigiane e dalle PMI, introduce una nuova tipologia di contratto finora non prevista dal nostro ordinamento. Le caratteristiche più significative del provvedimento sono:

- pagamento entro 60 giorni dalla prestazione di subfornitura;
- esistenza di un contratto tra le parti;
- versamento trimestrale dell'Iva per tutti i subfornitori, senza pagamento di interessi;
- interessi di mora e sanzioni penali per i committenti inadempienti;
- introduzione di precise disposizioni sull'abuso di dipendenza dominante.

In caso di controversia tra le parti si stabilisce una procedura di conciliazione e di arbitrato da attuarsi entro 60 giorni dalla contestazione. Inoltre la legge istituisce un fondo speciale di 17 miliardi per quest'anno, e di 68 miliardi per il biennio '99-2000, per compensare gli slittamenti degli incassi Iva. L'Assomeccanica/CNA, che distribuirà prossimamente una guida alla corretta interpretazione dell'articolo, aprirà nei prossimi mesi uno sportello di informazione e consulenza per le imprese interessate ad utilizzare le opportunità offerte dalla legge. Per ulteriori informazioni: Stefano Busi, segretario CNA/Assomeccanica Torino, tel. 011/4617603.

Sostegno finanziario dall'UE

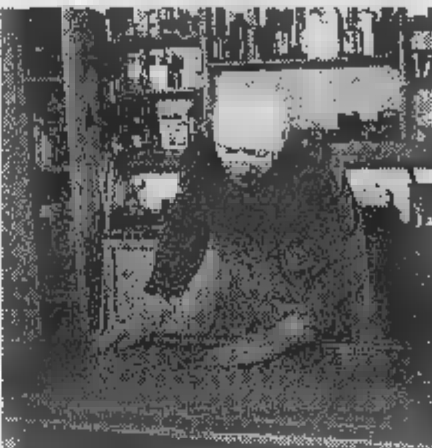
Un punto informativo dalla collaborazione tra CNA e SOGES

La CNA di Torino e Provincia ha aperto presso la propria sede, in collaborazione con il Gruppo SOGES - primaria società italiana di consulenza alle imprese -, un Punto Informativo (Community Window for the EC programmes) sui principali strumenti di sostegno finanziario messi a disposizione dall'Unione Europea attraverso le misure dei programmi comunitari specifici. L'informazione sulle opportunità e gli strumenti offerti dall'Unione Europea riveste un ruolo sempre più strategico e può consentire all'impre-

sa di ampliare le proprie scelte, cogliendo anche le occasioni comunitarie. Il Punto Informativo è l'ideale luogo di raccolta, intercambio e diffusione di informazioni, dei programmi europei e relativi bandi. Inoltre, fornisce una consulenza specifica e personalizzata per risolvere al meglio le singole necessità dell'imprenditore e offrirgli le soluzioni più vantaggiose nell'ambito delle politiche comunitarie. Per informazioni: CNA - Stefano Busi, tel. 011/4617.603 Mauro Marzocchi, tel. 011/4617.631.

"Impresa da Impresa"

Trasmissione d'impresa di particolare valore socio-economico



Che cos'è

"Impresa da Impresa" è una iniziativa nata per favorire la trasmissione d'impresa. L'obiettivo è: salvaguardare le attività artigianali di particolare valore socio-economico; offrire un'opportunità a chi vuole intraprendere un'attività imprenditoriale nell'artigianato.

A chi è rivolta

Ad imprenditori che desiderano vendere la propria opera continuare nel tempo attraverso la cessione dell'impresa a persone che sappiano svilupparla mantenendone vive le tradizioni. Ad aspiranti imprenditori che vogliono misurarsi con la realtà del lavoro artigiano e sono disposti a subentrare in un'azienda la volontà di farla crescere, coniugando tradizione e moderna gestione.

Come si svolge

Attraverso "Impresa da Impresa" l'artigiano che intende cedere la propria attività viene assistito nella fase

di valutazione economica e finanziaria della sua impresa e nella individuazione della persona più adatta a succedergli. A sua volta, il futuro imprenditore potrà usufruire, nel cammino di costruzione della sua nuova identità professionale, di un servizio di consulenza tecnica da parte di esperti e di un periodo di affiancamento in azienda con l'artigiano cedente. Impresa da Impresa è un progetto promosso dalla Provincia di Torino, dall'Agenzia di Sviluppo CODEX e da CNA. Per informazioni: Numero Verde CNA 167-812040.

Lavoro in

l'artigianato

È stato siglato a Roma l'accordo interconfederale che prevede anche per le aziende artigiane l'utilizzo del cosiddetto "lavoro interinale o lavoro in affitto", previsto dalla Legge Treu. L'accordo decorre dal 18/6/98.

Per informazioni CNA:
Associazioni di mestiere
tel. 011/4617.647 - 4617.627
Dipartimento Sindacale
tel. 011/4617.616

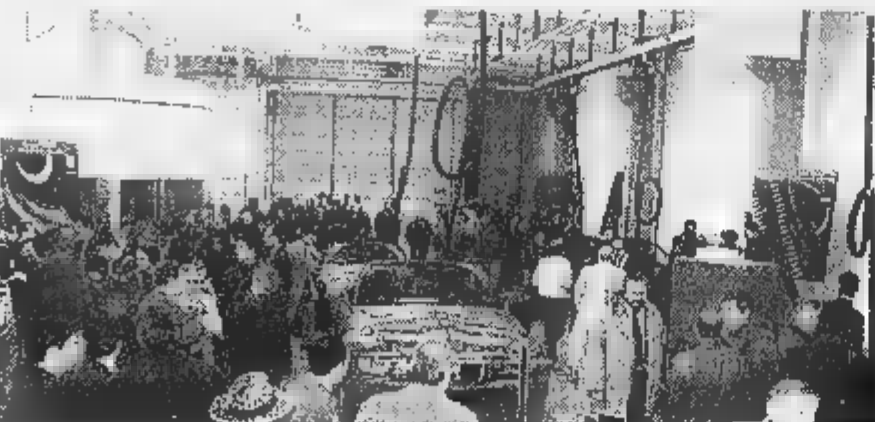
Tante buone ragioni per scegliere CNA

Centri di revisione auto privati: cosa sono e dove sono

Gli indirizzi di quelli aderenti all'AIRA, associazione autoriparatori della CNA. I Centri sono ispezionati dalla Motorizzazione Civile

Quest'anno dovranno essere revisionate le auto immatricolate nel 1988, 1989 e 1990. Dal 1992, con il nuovo codice della strada - D.L. 30 aprile 1992 n. 285 - all'art.80, il nostro paese ha recepito, seppure in ritardo, la direttiva C.E.E. 92/55 relativa all'efficienza dei veicoli ed alle emissioni inquinanti degli stessi. Gli obiettivi della Direttiva sono soprattutto quelli di garantire elevati standard di sicurezza al parco vetture circolanti con più frequenti revisioni del mezzo e contribuire al miglioramento dell'ambiente attraverso il controllo delle emissioni dei gas di scarico delle auto in atmosfera.

Infatti, la Direttiva dell'Unione Europea, stabilisce che dal 1 gennaio 1998, le revisioni si devono effettuare dopo 4 anni dall'immatricolazione ed in seguito ogni 2 anni. Per raggiungere questi obiettivi, il Codice della Strada all'art. 80 introduce una importante novità, consentendo non più solamente alla Motorizzazione Civile, ma anche a imprese o consorzi di imprese privati, appositamente autorizzati, la possibilità di effettua-



re le revisioni. Dunque, i privati possono far revisionare la propria auto sia utilizzando le linee della Motorizzazione Civile, che avvalendosi di uno dei centri privati autorizzati attualmente operanti (50 nella Provincia di Torino).

Come funzionano i centri di revisione privati

Scelto il Centro dove effettuare la revisione e prenotata la stessa, si dovrà:

- effettuare un versamento di €10.000 sul c/c postale 9001 indirizzato alla Motorizzazione Civile;

- corrispondere al centro € 42.000 (compresa IVA) per la revisione.

Garanzia dei centri di revisione privati

Tutti i centri periodicamente ispezionati da ingegneri della Motorizzazione Civile che ne verificano a campione gli interventi di revisione effettuati. L'oggettività della revisione è garantita dall'utilizzazione di strumenti tecnici ad alta tecnologia per i test sulla vettura e dall'ispezione visiva del responsabile tecnico.

Collegamenti informatici tra i centri privati e la Motorizzazione

Tutti i centri devono essere collegati con il centro elaborazione dati della sede centrale della Motorizzazione Civile di Roma. Il centro, effettuata la revisione e trasmette alla Motorizzazione l'esito della stessa. Il centro elaborazione dati la registra e trasmette al centro autorizzato il consenso alla stampa del tagliando, che l'automobilista deve incollare sul libretto di circolazione della vettura e che attesta l'avvenuta revisione. La durata di tutta la procedura è mediamente intorno ai 30 minuti.

Elenco centri revisione associati alla CNA

Andezeno: Revisionauto di Ganci C. & L. s.n.c., via Teti Castagni 1/3
Carmagnola: SEA s.n.c. di Bertero A. & S., via Negrelli 9
Chieri: Rezza Revisioni s.a.s. di Musso R. C., str. Della Rezza 67
Gassino Torinese: Autoriparazioni Gianasso, via A. Diaz 27

Moncalieri: A.M.T. srl, via Pastrengo 31

Santena: Bergoglio Giovanni, di F. Bergoglio & figli, via Cavour 68

Torino:

- Car Test srl, Corso Novara 114

- Consorzio Revisioni Sicurauto via Challant 41 bis

- Di Viesto, via Reiss Romoli 130

- Franco & C. snc, via Tolmino 70

- Gonella Paolo, via Bardonecchia 137.

| Calendario revisione veicoli | | |
|------------------------------|-------------------------------|--------------|
| ULTIMO N. TARGA | ANNO IMMATRICOLAZIONE 1988/89 | 1990 |
| 1 | 31 gennaio | 30 novembre |
| 2 | 28 febbraio | 30 novembre |
| 3 | 31 marzo | 30 novembre |
| 4 | 30 aprile | 31 dicembre |
| 5 | 31 maggio | 31 dicembre |
| 6 | 30 giugno | 30 giugno |
| 7 | 31 luglio | 31 luglio |
| 8/9 | 30 settembre | 30 settembre |
| 0 | 31 ottobre | 31 ottobre |

PROSSIMA USCITA PORTFOLIO GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE 1998

Scadenze

Mercoledì 15 luglio
Imposte sui redditi - Dichiarazione dei redditi delle persone fisiche e delle società di persone - Modelli Unico e 750 - Versamento delle imposte (con maggiorazione)

Imposte sui redditi
Scade il termine per il versamento della prima rata d'acconto - se dovuta - per il 1998.

IRAP - Acconto

Tassa sulla salute - Imposta sul patrimonio netto delle imprese
Versamenti a saldo per il 1997.

IVA - Persone fisiche - Dichiarazione annuale - Versamento a saldo (con maggiorazione)

Imposte sui redditi - Ritenute alla fonte
Termine per il versamento delle ritenute operate nel mese precedente.

IVA - Contribuenti mensili
Scade il termine per il versamento relativo al mese di giugno.

IVA - Scambi intracomunitari
Presentazione elenchi mensili delle cessioni e degli acquisti.

Lunedì 20 luglio
IVA - Rimborsi trimestrali
Termine per la presentazione all'ufficio Iva della domanda di rimborso.

Venerdì 31 luglio
Imposte sui redditi - Dichiarazione dei redditi per il 1997 - Persone fisiche e società di persone - Dichiarazione unificata annuale - Mod. Unico e Mod. 750 - Presentazione.

IVA - Scambi intracomunitari
Presentazione elenchi trimestrali delle cessioni e degli acquisti relativi al secondo trimestre 1998.

Mostra della Ceramica di Castellamonte

Aprirà i battenti da venerdì 31 luglio a domenica 6 settembre, la mostra che quest'anno è dedicata all'artista Giacomo Manzù. Tra le varie iniziative si terranno quelle curate dall'Associazione ceramisti di Castellamonte sul tema: la stufa di Castellamonte tradizione e innovazione; la stoviglia e l'oggettistica; la tavola imbandita.

CNA: servizi e risposte per ogni esigenza

- Assistenza fiscale e tributaria
- Contabilità ordinaria e semplificata
- Consulenza del lavoro - paghe
- Consulenza ambientale: scarichi - rifiuti - emissioni in atmosfera
- Inizi e modifiche di attività
- Costituzione di società
- Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati
- Assistenza nel rapporto con gli Enti
- Credito agevolato
- Sicurezza lavoro - visite mediche
- Consulenza legale
- Assistenza professionale - norma dei locali
- Promozione commerciale - export
- Consulenza gestionale - marketing
- Servizi specializzati: autotrasporto - edilizia - tessile - abbigliamento - alimentari - metalmeccanica
- Servizio assicurativo
- Previdenza: patronato EPASA

Per la vostra
21 sedi in Torino e provincia
Per il vostro
23 associazioni di mestiere

Numero Verde
167-812040
dalle ore 9.00 alle 17.30

CNA SU INTERNET
http://www.arpnet.it/~cna

Un 1997 record per l'Agenzia casa: azzerato il debito di 400 miliardi

Atc, i conti tornano attivi

Adesso un problema resta il degrado

L'Agenzia territoriale per la (ex Iscp) volta pagina ma non cambia registro: ci sono due note certamente positive - un debito ridotto a zero dopo aver raggiunto il record di 400 miliardi e i conti '97 chiusi a 1830 milioni - attivo - due problemi che restano pesanti, sui quali si giocherà la credibilità dell'amministrazione guidata dal presidente Giorgio Ardito: un degrado con manutenzioni molto limitate e una morosità in continua crescita, salita dal 20 al 23 per cento in un anno. Come dire che su 100 lire che l'Atc doveva dai suoi 30 mila amministratori lo scorso anno ne ha incassate soltanto 77. E il conto in rosso dei morosi ha già superato la cifra di 11 miliardi con oltre ottomila legali aperte.

Con ciò non si può negare che l'aria, nel palazzo di cristallo di corso Dante, sia cambiata in meglio e che fra il personale (255 dipendenti) le disavventure del passato sembrino superate. Forse l'inquinato dei miglioramenti, ma i presupposti per il futuro sono tangibili.

Il fatto di aver azzerato il maxi-debito col San Paolo (anche se la Regione tarda ancora a mettere il «visto» all'operazione) rende più facile programmare: «Prima di tutto il presidente Ardito - ogni giorno perdevano 100 milioni di interessi passivi, dice - alloggi e un terzo. Siamo stati aiutati da tutti in questa operazione di risanamento: la Regione, gli enti locali, il Paolo, i parlamentari. Adesso possiamo pensare a migliorare l'esistente e addirittura a trasformare l'agenzia in un'azienda che si occupi della casa, bene che stranamente neppure la Costituzione tutela». Che dovrà occuparsi di tutto il patrimonio del Comune, un pessimo padrone di immobili che dell'assuefazione al degrado e alla manutenzione ha fatto un'abitudine.

Ma è la morosità che disturba ancora. Sia perché i casi sociali, quelli a reddito zero, aumentano, perché nascono una fascia di quasi poveri (lo conferma l'indagine del Suiro) che in difficoltà, ma difficilmente aiutabili con le leggi attuali. Ardito

| ANNO | CANONI E SERVIZI | MOROSITÀ | PERCENTUALE |
|------|------------------|----------------|-------------|
| 1987 | 45.612.954.720 | 7.998.631.917 | 17,53% |
| 1988 | 49.432.289.100 | 6.422.961.179 | 12,99% |
| 1989 | 55.483.556.400 | 11.084.995.034 | 19,97% |
| 1990 | 68.073.876.050 | 5.793.970.822 | 8,51% |
| 1991 | 74.732.326.729 | 11.446.137.824 | 15,31% |
| 1992 | 77.043.993.650 | 11.300.078.887 | 14,66% |
| 1993 | 81.022.973.450 | 12.915.001.975 | 15,94% |
| 1994 | 84.359.265.977 | 17.414.829.866 | 20,65% |
| 1995 | 106.464.509.013 | 22.970.150.954 | 21,58% |
| 1996 | 104.945.351.780 | 20.992.723.392 | 20,00% |
| 1997 | 108.226.279.717 | 25.718.843.238 | 23,76% |

to chiede che venga il fondo sociale regionale: di 3 miliardi, dovrebbe passare a 5-6 ma ne sarebbero necessari 9. E annuncia l'inasprirsi la battaglia contro i «profittatori» l'ausilio

di Guardia di Finanza e vigili urbani. Negli ultimi 14 anni la morosità è comunque sempre stata alta (in media del 17-18 per cento) salvo che nel '90 quando crollò improvvisamente all'8,51 (ministro

che all'Atc ieri non sapevano spiegare). Preoccupazione c'è per l'incremento di 3,7 punti dal '96 al '97: per l'Atc sarebbe dovuto anche al cambio della bollettazione, ma le nicchie dei «furbisti» restano.

Ma è il discorso manutenzioni ordinarie e straordinarie ad aprire ancora una frattura fra Atc e inquilini: «È saliti dalle lire per vano/mese del '96 alle 7950 lire del '97. E quest'anno si dovrebbe superare le 9000. Spesa certamente più soddisfacente rispetto al passato, ma ancora sproporzionata al degrado imperante, spesso favorito dall'inquinato edile».

Le vendite sono andate avanti: 2800 alloggi - già stati venduti, altri 5-600 dovrebbero esserlo entro pochi mesi. Ma per il resto non sarà facile: anche in questo caso il degrado è un handicap.

Denuncia del consigliere Cerchio ma la presidente smentisce - promette querele

Mominote direttore prima del concorso?

Presentazione imprudente: è giallo in Provincia

E' normale, ed è legale, che uno dei dodici candidati a un posto di dirigente della Provincia (Servizio programmazione e progetti speciali) sia presentato ai capi-ufficio del futuro direttore prima che siano state fatte le selezioni? La risposta a questa domanda, formulata in una lettera dal capogruppo del Cdu-Polo Heppe Cerchio, è la prima questione scottante che si trova ad affrontare il nuovo segretario generale della Provincia, Sortino, a Palazzo Cisterna dal 1° luglio.

Ieri, letta la lettera, Sortino si è limitato a dire che occorre verificare i fatti strani denunciati e che è necessaria una mini-indagine. Indagine non difficile, perché alla presunta presentazione del futuro dirigente, lunedì mattina negli uffici dell'assessorato alla Solidarietà sociale, ci sarebbero state una decina di persone.

Secondo la lettera del consigliere Cerchio, il dirigente in questione, il dottor Giorgio Merlo, psicologo, è stato dipendente della Provincia (7° livello) fin poche settimane fa. Era stato anche distaccato per qualche tempo all'Usl 1 esperto in tossico-

dependenze. Poi si è licenziato per partecipare al conferimento d'incarico che secondo la legge Bassanini è ora possibile mediante un contratto di diritto privato a tempo determinato. L'avviso pubblico pubblicato il 5 giugno e il dottor Merlo aveva fatto domanda, entro il 25 giugno, insieme con altri 11 candidati. Fin qui tutto regolare. Lo strano è che lunedì mattina, come denuncia il consigliere Cerchio invitando a coinvolgere la magistratura, l'assessore alla Sicurezza sociale, Maria Pia Brunato, in una riunione operativa con tutti i capi-ufficio, abbia presentato il dottor Merlo quale prossimo dirigente - servizio programmazione e ricerca.

La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, che minaccia querele nei confronti di Cerchio, afferma che l'assessore Brunato avrebbe presentato il dott. Merlo affermando che si era dimesso - rischio «pericoloso» per concorrere, ma dicendo che il futuro dirigente. Un malinteso? Intanto, nei prossimi giorni, il direttore generale, Giorgio Gatti, con il dirigente ad interim della programmazione, Bellavia, esamineranno i candidati. (g. b.)

L'Amiat accoglie la richiesta del quartiere

S. Salvatorio, operazione cassonotti nei cortili

Scopo principale: togliere agli spacciatori le «casseforti» dove nascondere l'eroina

«Sì, cercheremo in ogni modo di soddisfare la richiesta degli abitanti di San Salvatore: del resto ritengo che siano del tutto legittime, io per primo so che cosa significhi abitare in quella zona».

Così il presidente dell'Amiat Bernardo Ruggeri ha concluso ieri la riunione tecnica sulla fattibilità del progetto «cassonotti nei cortili»: iniziativa richiesta dall'ottava circoscrizione attraverso una lettera del suo presidente Cesare Formisano.

Quelle dodici righe - che in realtà rappresentano l'ultimo disperato appello per richiami - l'attenzione sulle condizioni di sicurezza del quartiere - state ieri esaminate da una commissione di via Germagnano per verificare la possibile realizzazione. «Mi ha colpito il tono di quella lettera - ha commentato Ruggeri - specialmente al punto in cui Formisano spiega che questo è l'estremo tentativo per rendere la vita difficile agli spacciatori. Quegli spacciatori che trasformano i cassonotti in casseforti dell'eroina». E aggiunge: «Sappiamo tutti che questa non sarà un'iniziativa risolutiva, servirà comunque a lanciare un segnale di segno doppio: prima di tutto che i residenti non si sono arresi e poi che l'attenzione su San Salvatore non è diminuita».

Ieri mattina, dunque, l'Amiat ha deciso che è possibile organizzare la raccolta dei rifiuti nelle vie più a rischio di quel quartiere (via Berthollet, via Galliani, via Principe Tommaso) sistemando i cassonotti nei cortili. Adesso i residenti, nella persona dei loro amministratori, a spiegare

i dettagli come realizzare il progetto: «Dalla prossima settimana - spiega ancora Ruggeri - organizzeremo una serie di incontri fra i nostri tecnici e i responsabili dei condomini. Così da potere mettere a punto una mappa delle case disponibili a cambiare abitudine pur di mettere i bastoni fra le ruote alla micro-delinquenza». «Sì, perché il principale problema sarà proprio quello di organizzare il servizio: gli addetti dell'Amiat dovranno entrare nei cortili che normalmente, soprattutto nelle zone interessate, sono sbrattati».

Il presidente Formisano, va da sé, ha accolto con entusiasmo la notizia della disponibilità dell'Amiat a dare corpo alla iniziativa: «Devo dire che ero già contento del commento del sindaco Castellani che ha giudicato il progetto "sensato" e giusto».

C'è anche chi sostiene che non sarà lo spostamento di qualche cassonetto a frenare le attività illecite nelle strade del quartiere: «L'importante è che i cittadini possano di nuovo vedere che il grido di allarme di un quartiere non resta del tutto inascoltato. E' segnale di attenzione che dobbiamo dare».

E conclude: «Sono certo che anche il sondaggio fra gli amministratori degli stabili interessati si concluderà per il meglio: in prima persona ho già avuto la sensazione di un consenso generale: prima di tutto perché questo provvedimento rappresenta un disincentivo concreto allo spaccio a cielo aperto. Ma c'è anche una questione estetica che non va trascurata».

(g. min.)

IN

Un operaio di 32 anni, Gian Luca Vigna, è caduto ieri dal tetto della bocciafilia «Colombo» di via Sansovino 241 che stava riparando. Nel volo dall'altezza di cinque metri s'è fratturata una gamba. E' stato ricoverato al Maria Vittoria.

Un'occasione della promozione del sistema operativo Microsoft Windows 1998, il sindaco Valentino Castellani ha stabilito che questa iniziativa che commercializzano prodotti informatici potranno rimanere aperti sino al 24.

I gruppi di minoranza consiliare «lista civica», dalla parte dei cittadini» An di Rivoli hanno inviato un'interrogazione al sindaco per spostare la distribuzione meta-done dall'ospedale di Rivoli. «Secondo noi - afferma Giovanni Massaro della lista civica - sarebbe meglio avere a disposizione un camper sia per tutelare i tossicodipendenti sia per garantire maggiore sicurezza ai pazienti dell'ospedale».

Si apre domani mattina alle 9,30, presso il Centro Congressi del Lingotto, il convegno di presentazione dello studio Confapi-Unione Europea su «Euro 8 Pmi: la moneta unica e le piccole e medie industrie», con la partecipazione di Piero Fassino, sottosegretario agli Esteri.

Domani alle 14,30, presso la galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30, il ministro per la solidarietà sociale Livia Turco interverrà al seminario «Diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza» nel quale illustrerà il piano «Piano Territoriale d'intervento» rispetto alla legge 285.

Antonio Anzivino, consigliere comunale (Rifondazione comunista) di maggioranza a San Mauro, che nell'ultima seduta consiliare aveva votato contro l'approvazione della direttiva di partito, la modifica dello statuto che stabiliva le modalità di elezione del difensore civico, l'altra mattina ha rassegnato le dimissioni al sindaco Angelo Santoro. Motivo: «Gravi dissidi all'interno del partito a livello comunale».

Le sei storiche profumerie acquistate dalla ditta «Rossi Cosmea» di Reggio Emilia

Servetti riapre i battenti

Saranno riassunti anche i 41 lavoratori

Non sarà una data di buon auspicio, ma quel che importa è che venerdì 17 luglio, Torino si riappropri della sei storiche profumerie con il marchio Servetti. - soprattutto - che buona parte dei 41 dipendenti che il 1° marzo scorso (data in cui il tribunale dichiarò il fallimento della ditta) rimasero disoccupati potranno essere in questo modo riassunti.

Fra pochi giorni, dunque, la città potrà recuperare la catena di negozi che sotto la Mole coincide con la storia stessa della profumeria. All'inizio si tratterà di un'apertura temporanea, sino al 30 novembre, vale a dire quando scadranno i sei mesi per i quali la ditta «Rossi Cosmea srl» di Reggio Emilia si è impegnata - transi-

una gara - a riaprire i battenti e rilevare tutta la giacenza.

«Poi, dal 1° dicembre, - spiega con una certa soddisfazione il curatore fallimentare Paolo Peretti - questa stessa ditta che nel maggio vinse la gara, s'impegnerà, attraverso una fidejussione, a partecipare all'asta al prezzo fissato da perizia entro i 6 mesi dalla data d'inizio del contratto d'affitto».

Ormai quindi è certo: il marchio Servetti, anche se non avrà più dietro di sé la famiglia fondatrice (il padre Carlo sino a quattro anni or sono, e poi i figli Franco e Piero che si batterono per evitare il fallimento) non sparirà dalle vie cittadine. Ad apprendere la notizia, ieri, anche

Il 26 marzo scorso la catena di negozi Servetti venne dichiarata fallita e chiusa: venerdì 17 luglio i serrande torneranno ad alzarsi nei sei punti torinesi



il funzionario della Viltucis Francesco Ortel, il sindacato che più da vicino ha seguito la vicenda sin dall'inizio: «Siamo particolarmente soddisfatti soprattutto del fatto che siano stati salvati così tanti posti di lavoro. E a quanto pare da di-

cembre in poi, vale a dire da quando l'apertura diventerà definitiva, la totalità dei 41 dipendenti potrà essere di nuovo assunta. Di meglio, sempre che la cosa stia davvero in questi termini, non potevamo augurarci».

MOMENTI MONDIALI

Saldi

-20-50%

MOMENTI

VIA SESTRIERE 11 - BORGO S. PIETRO - MONCALIERI

Comunicazione effettuata il 2/7/98

FINANZIATEVI CON HYUNDAI. CONVIENE.



Hyundai Accent da L. 18.760.000

accent

| Finanziamento | Mesi | Rate mensili | Interessi |
|---------------|------|--------------|-----------|
| L. 15.000.000 | 36 | L. 416.670 | 0% |

OPPURE (ECOINCENTIVI)
L. 4.360.000 su tutta la gamma Accent.
(Comprensivo contributo statale L. n. 403 del 25/11/97)

Offerte non cumulabili fra loro per veicoli disponibili in rete.
Finanziamento Accent: mesi 120% tasso 1,10%.
Spese pratica: L. 250.000. Salvo approvazione della finanziaria.
In collaborazione con Findomestic. Scade il 31/7/98.



AUTOMAR di Cavagliato Via Tunisi, 50/54 - Torino Tel. 011/31.96.122

La decisione del tribunale sulla società che gestisce la discarica di Cambiano

All'Inser ora arriva l'ispettore

Dovrà accertare la regolarità di conti e bilanci

CHIARI. Inser di nella bufera. Il tribunale di Torino, accogliendo i ricorsi presentati dal Comune di Chieri e dal Consorzio rifiuti del Chierese, ha incaricato un ispettore a controllare per i prossimi mesi bilanci, conti e la documentazione amministrativa della società che gestisce la discarica di Cambiano.

Il professionista nominato dal tribunale è il professor Flavio Dezzani, docente di ragioneria alla facoltà di economia e commercio di Torino.

L'indagine si articola in diverse fasi: verificare eventuali irregolarità nei bilanci depositati, con particolare riferimento alla capitalizzazione dei conti; controllare i provvedimenti di riduzione del capitale, e infine verificare se sono state commesse preferenze a favore del socio privato. Servizi ecologici, confronti dei partner pubblici, nell'ambito di tre contratti in corso tra cui il conferimento dei rifiuti della discarica di Cambiano e il finanziamento di 13 miliardi al tasso del 14 per cento. L'incarico dell'ispettore del tribunale, che scadrà il 30 novembre, sarà dunque di passare i raggi X alla società, sciogliendo quei dubbi che da oltre due anni alimentano polemiche e sospetti. Soprattutto da quando alla fine del '96 venne estromesso per incompatibilità col socio di maggioranza, l'ex presidente In- Piero Gola, nominato dal Comune di Chieri. Che dice soddisfatto, ma con cautela: «E' presto per un commento definitivo, però una cosa è certa: l'ispezione servirà ad accertare quei fatti che avevo lamentato durante il mio mandato, anche se da più parti e pubblicamente fui accusato di essere un visionario».

L'attuale presidente dell'Inser Franco Gambino non sembra turbato: «Il provvedimento? E' previsto dalla procedura. Se servirà

GRUGLIASCO

Le Gru: altro round a Comune

GRUGLIASCO. Un altro punto a favore del Comune di Grugliasco sulla vicenda dell'abusivismo edilizio alla shopville «Le Gru». Il Tar del Lazio ha, infatti, respinto il ricorso della società «Athena», l'immobiliare che fa capo alla Standa, proprietaria dei muri di Euromercato. «Athena è costretta a pagare 13 miliardi - afferma il sindaco Grugliasco Mariano Turigliatto -. La decisione del Tar conferma che noi siamo nel giusto. Ognuno è libero di agire come meglio crede, ma il ricorso al Tar mi pare un tentativo di prolungare il più a lungo possibile questione già chiarita dal Consiglio di Stato».



Giuliano Mancini

a fare chiarezza ben venga. Duro invece il commento del presidente del Consorzio rifiuti, Giuliano Mancini. «Finalmente si scoprirà come viene gestita la città: tra continue inadempienze

ed irregolarità, dovute soprattutto al comportamento del socio privato». Tiro incrociato insomma sull'Inser, che in passato era già stato oggetto di denunce alla Procura e ispezioni da parte della

commissione bicamerale per i reati connessi ai rifiuti. Aggiunge Mancini: «Credo che la società sia al capolinea, perché in queste condizioni è impossibile continuare a lavorare». [m. pag.]

Per un cortocircuito

devasta

Orbassano

Orbassano

ORBASSANO. Sarebbe stato un cortocircuito a scatenare l'incendio che l'altra sera ha devastato la carrozzeria del Mulino, in via Don Ettore Gaia 11, alla periferia di Orbassano. Il capannone di proprietà del Comune, era gestito da Alberto Squitieri, 55 anni, via Battisti 12, Orbassano. Ingenti i danni, nonostante l'intervento delle squadre vigili del fuoco di Rivalta e Torino. Le fiamme hanno distrutto 12 auto in riparazione, un carrozzerificio e i macchinari.

Borgaro, l'ipotesi dei volontari che cercano il giovane

«Forse il corpo di Piero si trova già nell'Orco»

BORGARO. Continua senza sosta la ricerca del corpo di Piero Viale, il giovane di Borgaro - avrebbe compiuto 22 anni lo scorso 24 giugno - scomparso nel torrente Soave più di quaranta giorni fa. Proseguono gli sforzi dei volontari, coordinati da Benito Feroldi. Sforzi che nei giorni scorsi hanno portato al ritrovamento dei pantaloni e della cintura del ragazzo. «Abbiamo già tentato di tutto - dice Feroldi - e scandagliato il torrente in ogni parte, senza purtroppo trovare traccia del cadavere. Ho promesso al padre che gli conse-

gnerò il corpo di mio figlio, ma non mi arrendo».

Nello scorso weekend il coraggioso borgarese ha tentato l'esperto, sotto il vigilante sguardo di due guardie del Parco Gran Paradiso, di farsi trascinare dalle acque dal punto dell'incidente, per capire dove poteva essere finito il corpo del giovane. Un esperimento pericoloso, che ha tuttavia sortito alcuni risultati. «Temo che la forza delle acque - conclude - abbia portato il corpo già nell'Orco. Proseguiremo le ricerche di lì».

Gli esercenti rifiutano il buono

Allo «sciopero» che è stato indetto dall'Epat, le società replicano sostenendo che qualsiasi accordo chi non vuole starci non ci sta»



Nei bar il piattino è orfano del ticket

Buoni-pasto respinti ieri da bar e self service convenzionati, in occasione del primo «sciopero» nazionale indetto dall'Epat contro la provvigione alle ditte erogatrici del servizio, alla vigilia di un rialzo dal 3 per cento attuale ad un 5 per cento rispetto al valore nominale di ogni ticket.

Tra i motivi di protesta degli esercenti, la perdita di valuta motivata da un saldo posticipato di 45 giorni o più, oppure gli appalti al ribasso privilegiati dagli enti pubblici per i buoni-pasto dei propri dipendenti. Con ticket fuori mercato adottati con l'assurda pretesa di garantire un pasto completo a 7-8 mila lire, impedendo agli esercenti di garantire un buon servizio e rischiando di imporre a chi ne usufruisce rancore senza qualità.

Buona seconda l'Epat l'adesione che ha coinvolto circa il 90 per cento degli esercenti del centro, scendendo al 40 per cento nelle zone periferiche dove smolti operatori trattano i ticket oppure non hanno potuto contattarli nei giorni scorsi. Altra nota positiva, il coinvolgimento dei clienti che hanno pagato rimborsando la propria colazione di lavoro, con incassi risultati al livello di qualsiasi altro giorno.

Tutto bene, insomma. Anche se girando per la città - quello che il presidente Epat Franco Bergamini considera «un successo superiore» - previsioni si è abbinate a qualche chiaroscuro: dalla conferma di strane manovre di scambio o accumulo inammissibili per ticket «non cumulabili, cedibili, commerciabili o convertibili in danaro» non alla disinvoltura di bar che hanno abbinate la solita somministrazione gratuita, perché i buoni che non ritiriamo per lo sciopero li abbiamo già raccolti ieri o li recupereremo domani».

Ma alla Soreca (che fornisce buoni-pasto a Provincia e Acquedotto, Cto, Maria Vittoria e Sant'Anna, Atm, Satti e Camera di commercio), le approssimazioni non piacciono: «Non progettavamo l'aumento al 5 per cento, ma visto che l'Epat lo ha in conto, penseremo adesso. Con una provvigione che salirà a 50 mila lire rispetto alle 45 mila attuali per ogni milione incassato dagli esercenti. E con la speranza che l'Epat, prima di denunciare dati «scandalosi», smetta di confondere il ricavo netto dei suoi aderenti con quello lordo. Utile infine ricordare che, come in qualsiasi accordo commerciale, chi non vuol starci non ci sta». [l. r.]

BIANCA E NERA

ACQUEDOTTO. Una tubatura dell'Acquedotto si è rotta ieri in strada dei Tadini all'altezza dei numeri 5 e 7, provocando intralci anche al traffico. Una squadra è stata inviata sul posto per la riparazione e la fornitura dell'acqua è stata sospesa per alcune ore provocando gravi disagi agli abitanti che contestano all'Acquedotto di essere stati avvertiti.

VENARIA, CONSIGLIO. Si riunisce oggi alle 18,30 il Consiglio comunale di Venaria. Durante la seduta dovrebbero essere surrogati le dimissioni del consigliere Luigi Tinazzi che potrebbe essere sostituito da Fortunato Vullo.

PIEMONTESE. Satisfazione della Lega Nord perché il Consiglio regionale del Piemonte ha votato all'unanimità un ordine del giorno per l'inserimento del piemontese tra le lingue minoritarie degne di tutela nell'ambito del testo di legge licenziato dalla Camera e in discussione nei prossimi giorni al Senato.

NATURA «territorio» è il titolo della ferenza che stamane alle 11,30 nei locali dell'albergo Grand'Ussoglio di via Roma 21, terranno i tecnici dell'Enel. Durante l'incontro gli amministratori saranno presentati 17 itinerari ricavati dai «sentieri dell'energia». I percorsi, che portano alle centrali idroelettriche e agli impianti Enel Canavese alla Valle di Susa, verranno ricalcolati con la sistemazione di cartelli illustrativi.

CORIO, SPETTACOLO. Da domani alle 18 approda nelle ville storiche di Corio «Lo spettacolo della luna» musiche e poesie sull'astro lunare. La manifestazione fa parte del Festival itinerante delle Valli di Lanzo, organizzato dalla Comunità montana in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino e la Regione. Gli attori si esibiranno sulle scenografie allestite nella villa Moraca Toso e nel parco di villa Canavera in via Cavour. Il prezzo del biglietto è di lire 10 mila, i ridotti costano lire 7000.

VACANZE PULITE 98



LEGAMBIENTE



Goletoverde



ARKHE



ECOLOGIA



Fluo Food Editors



Per informazioni: 02/8393374

19.900 LIRE

CD-ROM

PC/MAC

IN EDICOLA

definite Vacanze Pulite una simplice guida per trovare il mare giusto dove trascorrere la nostra estate sembra riduttivo. Le dettagliate informazioni sui fattori di inquinamento, i criteri di valutazione della qualità delle acque e i dati Merall da Goleto Verde sul loro stato di salute ne fanno un prodotto interessante anche per conoscere l'ambiente che ci circonda.

(Pc Open, Giugno 98)

LA STAMPA

GIUNTI MULTIMEDIA

Parte il progetto di governo e Regione: un importante sostegno dal volontariato

Un'estate serena per chi è solo

Aiuti ad anziani e disabili

Tempo d'estate, tempo di vacanze. Ogni anno, in questo periodo, la voglia di «staccare», anche solo brevemente, diventa un'esigenza alla quale è difficile rinunciare. ■ ■ ■ per molti ■ ■ ■ stagione ■ ■ ■ offre l'opportunità di godere del meritato riposo, per molte altre persone questi ■ ■ ■ i più difficili. Tutti coloro che hanno bisogno dell'aiuto ■ ■ ■ del sostegno di qualcuno si trovano improvvisamente soli, ad affrontare i disagi provocati dalla mancanza dei servizi solitamente garantiti durante l'anno (negozi, farmacie, trasporti, assistenza di vario tipo). Per venire incontro ai problemi «estivi» dei cittadini più svantaggiati anche quest'anno governo e Regione hanno sottoscritto ■ ■ ■ programma con il quale si intende attivare un servizio rivolto in particolare a tre categorie: gli anziani, i disabili e i minori. Il programma si chiama «Estate Serena 1998» e consiste in una serie di iniziative che hanno il compito di informare, attraverso una serie di indicazioni ■ ■ ■ suggerimenti di ■ ■ ■ generale, ma anche di predisporre dei servizi specifici quali il trasporto pubblico (soprattutto per i disabili), di garantire l'assistenza domiciliare o di approntare strategie di intervento in ■ ■ ■ di emergenza.

«La finalità - osserva il Ministro per la Solidarietà Sociale Livia Turco nella presentazione dell'iniziativa - è quella di fornire ■ ■ ■ percorso di servizi ■ ■ ■ strutture attivati a livello locale, come risposta ai bisogni di chi si trovi solo o in difficoltà». Tutto ciò si concretizza in un'organizzazione delle strutture assistenziali tra cui centri diurni, posti letto per il pronto



A sinistra
Livia Turco
ministro
per la Solidarietà
sociale.
A destra
l'assessore
regionale
Giuseppe
Goglio



| IL SERVIZIO «ESTATE SERENA» | |
|---|---|
| ALESSANDRIA Orario 9-12 16-18 | NOVARA Orario 9-12 15-18 |
| ASTI Orario 0-24 | TORINO Orario 9-12 15-18 |
| BIELLA Orario 8,30-11,30 | VERBANIA Orario 0-24 |
| CUNEO Orario 14,30-18,30 | VERCELLI Orario 8,30-12,30 14,30-18,30 |

Nelle ore non coperte è in funzione ■ ■ ■ servizio di segreteria

intervento, mense e pasti a domicilio, guardia medica, assistenza medico-farmaceutica, telesoccorso.

Grazie al concorso delle varie associazioni di volontariato è inoltre prevista la consegna ■ ■ ■ domicilio di generi ■ ■ ■ varia natura, dai medicinali alla normale spesa, per coloro che ■ ■ ■ possano provvedervi di persona. Si sono inoltre organizzate una ■ ■ ■ di iniziative per il tempo libero, ■ ■ ■ la creazione di spazi attrezzati ed attività ricreative, educative o di animazione.

Al fine di garantire una det-

tagliata informazione su tutte le strutture operanti sul territorio regionale, è ■ ■ ■ pubblicata un'utile guida, frutto della collaborazione tra il Dipartimento Affari Sociali e la Regione Piemonte. Uno strumento di consultazione, suddiviso per provincia per provincia, ricco di indicazioni pratiche ■ ■ ■ numeri telefonici degli organismi ai quali rivolgersi per le necessità di assistenza sociale o sanitaria nel periodo delle ferie.

L'assessore regionale Giuseppe Goglio spiega che lo scopo ■ ■ ■ quello ■ ■ ■ garantire il più ampio utilizzo dei servizi pub-

blici essenziali da parte dei cittadini più esposti ai disagi nel corso del periodo estivo e di favorire la conoscenza delle iniziative di solidarietà predisposte da organizzazioni di volontariato e cooperative sociali. Andando infatti a sfogliare la guida si può constatare l'importanza delle numerose associazioni di volontariato, ma anche del coordinamento con le Prefetture, le forze dell'ordine, le Asl, i Vigili del Fuoco e altri organismi presenti sul territorio.

La pubblicazione di «Estate Serena 1998» si potrà trovare

già dai prossimi giorni presso i maggiori Comuni aderenti all'iniziativa, ma è prevista una distribuzione capillare anche presso i punti di maggiore riferimento per il pubblico: stazioni ferroviarie ■ ■ ■ di pullman, ospedali, uffici postali, farmacie, uffici di informazione turistica, prefetture. Viene contestualmente attivato un numero verde, 167-118844, ■ ■ ■ quale ci si può rivolgere da tutto il Piemonte per ■ ■ ■ maggiori informazioni su tutti i servizi compresi nella guida.

■ ■ ■ Barbero

IN BREVE

Processo d'appello ■ ■ ■ presiederà ■ ■ ■ corte

GENOVA. Sarà l'ex sindaco ■ ■ ■ Genova Adriano Sansa, oggi giudice della corte d'appello, a presiedere il processo ■ ■ ■ secondo grado che si svolgerà nell'ottobre prossimo contro gli armatori della Haven la petroliera cipriota inabissatasi al largo di Arenzano, col suo carico di 50 mila tonnellate di greggio, ■ ■ ■ 14 aprile del '91. In tribunale, il 21 novembre dell'anno scorso erano stati assolti Loucas Ioannou, ■ ■ ■ anni, e suo figlio Stelios, 30 anni, imputati di omicidio colposo plurimo (nel disastro morirono il comandante della ■ ■ ■ e quattro componenti dell'equipaggio) e di incendio e naufragio colposo. Nelle successive motivazioni della sentenza i giudici sostenevano che ■ ■ ■ poteva indicare ■ ■ ■ sicurezza un colpevole del disastro perché nessuno ha mai saputo spiegare la vera causa dell'incendio che aveva fatto affondare ■ ■ ■ nave.



La «libera» ■ ■ ■ pattini ■ ■ ■ val d'Ayas

AYAS. Casco, tuta, guanti e bastoncini. Posizione «a uovo», proprio come Kristian Ghedina. Ma al posto degli sci, ci ■ ■ ■ i pattini «in line». ■ ■ ■ l'asfalto ■ ■ ■ una ripida strada di montagna sostituirà la neve. Si chiama «Trofeo Rossignol Down Hill» ed è una gara internazionale di discesa libera ■ ■ ■ pattini, in programma domenica ad Ayas con 50 specialisti ■ ■ ■ arrivo da ■ ■ ■ Europa. Promettono spettacolo e velocità ■ ■ ■ 100 kmh.

fuorilegge trovato ■ ■ ■ risale

VERCELLI. Tracce consistenti dell'erbicida «Frontiera», il cui ■ ■ ■ è ■ ■ ■ per il mais ma ■ ■ ■ per il riso, sono state rilevate nei campioni prelevati dall'Arpe di Vercelli nel tratto di fiume Sesia compreso tra la diga di Palestro e la confluenza nel Po; altre presenze sono state trovate in molte rogge della Bassa vercellese e nel torrente Stura all'altezza di Frassineto. I dati sono stati comunicati dal presidente della Provincia.



Gelate, i frutticoltori studiano ■ ■ ■ difendersi

CUNEO. Oltre trecento frutticoltori ■ ■ ■ tecnici hanno partecipato ■ ■ ■ mattina al convegno promosso da Provincia ■ ■ ■ e Camera di Commercio sulla difesa attiva e passiva dalle gelate che nella «Granda» hanno provocato ■ ■ ■ anni per oltre 70 miliardi. Le relazioni sono state di Graziano Viltone dell'Assoprofit, Giovanni Bodo, assessore regionale, e Giuseppe Pennucci, del ministero delle Risorse Agricole. Il dibattito, molto animato, ■ ■ ■ stato moderato dall'assessore Giancarlo Laratore. Per i danni il governo ha stanziato 60 miliardi in tutta Italia; niente ■ ■ ■ dalla Regione.

La Provincia presenterà ora le proposte operative per difendere i frutteti dalle gelate primaverili. Necessaria anche l'assicurazione, quest'anno purtroppo non stipulata (c'è invece per la grandine).

11 LUGLIO

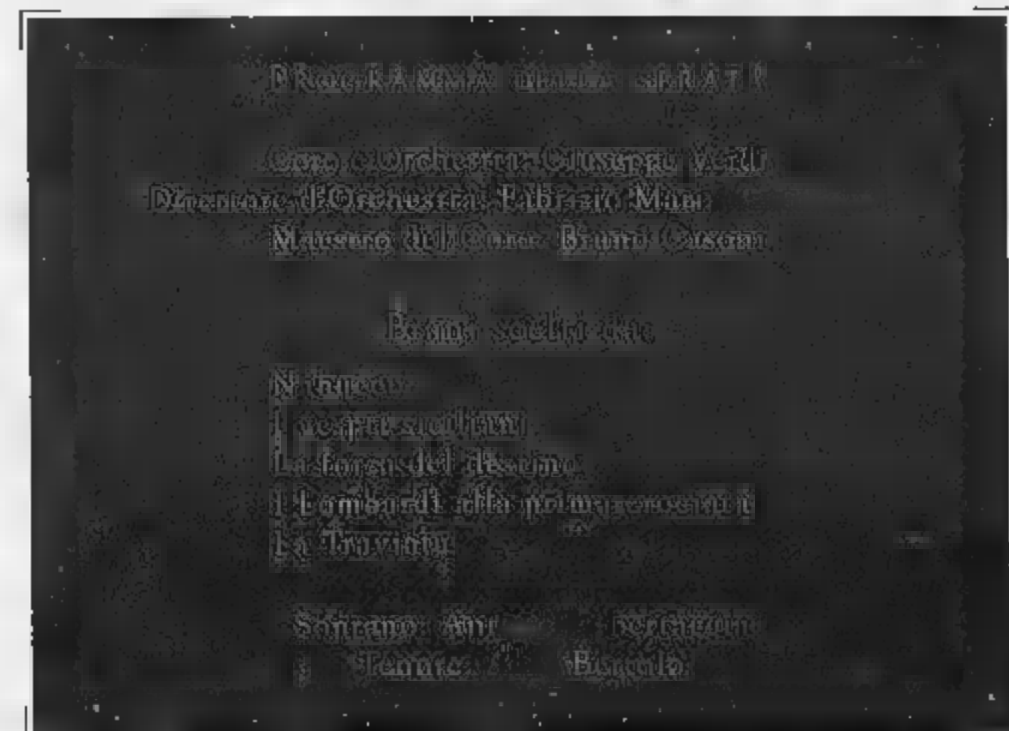
TEATRO REGIO

ORE 21.00

SERATA DI BENEFICENZA PER
ASSOCIAZIONE COMUNITÀ L'ACCOGLIENZA

AIUTACI A REALIZZARE IL PROGETTO HOSPICE

Una casa in grado di ospitare ed assistere, in modo competente e in ambiente familiare, i malati tumorali in fase terminale, e di sostenere i parenti e gli amici nella loro sofferenza.



Previdenza dei biglietti: Segreteria dell'Associazione - Corso Svizzera 164, Torino, dalle 9 alle 12 - Tel. 011/4393826.
Biglietti in vendita anche all'interno del Teatro Regio alle 20.15 dell'11 luglio.

L'intero incasso della serata verrà devoluto in beneficenza per la realizzazione del progetto HOSPICE

ASSOCIAZIONE
COMUNITÀ
L'ACCOGLIENZA

CON IL PATROCINIO DELLA CITTÀ DI TORINO



MONDO

DAL 10 LUGLIO

SALDI all'americana

MONDO 5 NEGOZI DI MODA SENZA FRONTIERE

ARMANI JEANS • VERSACE JEANS • DOLCE & GABBANA JEANS • HELMUT LANG JEANS
JEAN PAUL GAULTIER JEANS • MOSCHINO JEANS • EXTÉ JEANS • FERRÉ JEANS • ROMEO GIGLI JEANS

NDO
MONDO
MONDO
MONDO
MONDO

VIA LAGRANGE, 11
VIA LAGRANGE, 11
VIA LAGRANGE, 11
VIA LAGRANGE, 11
VIA LAGRANGE, 11

ALESSANDRIA • MONDO UOMO E
CORSO ROMA, 74

Oggi la decisione del centrocampista nordico: se non firmerà, è pronto il norvegese Riseth

Il Toro aspetta il sì di Wiegthorst

E dopo il danese potrebbe arrivare Ganz

Oggi il Torino avrà il suo straniero. In giornata infatti attesa la firma del danese Morten Wiegthorst, protagonista di una lunga trattativa. Reduce da un'ottima stagione nel Celtic Glasgow e dai Mondiali di Francia, il lungo centrocampista danese si è spesso detto titubante se accettare il «declassamento» in serie B. Però comunque che l'ostacolo possa essere superato con un piccolo ritocco al contratto.

Nell'odierno incontro il ds granata Pavarese chiederà a Wiegthorst una decisione definitiva: o accetta o tanti saluti. Se la risposta dovesse essere negativa, è già pronta una pista norvegese che porta al centrocampista Riseth, lui pure protagonista al Mondiale: è seguito nei giorni scorsi anche dal Napoli. Il nuovo ds granata sembra averlo convinto ad aspettare prima di firmare per la società partenopea: se Wiegthorst rifiutasse, il Toro sceglierebbe infatti Riseth. Comunque vada, i granata oggi dovrebbero ufficializzare il

del loro straniero, che sarà in ogni caso un giocatore nordico. Intanto il Verona ha tolto dal mercato il suo attaccante Aglietti, che era in testa alla lista consegnata da Mondonico a Pavarese. Ecco pronta allora un'offerta per Artistic, centravanti salernitano che dopo il quasi certo passaggio di Cossato all'Atalanta diventa l'obiettivo primario del granata. Ciccio Artistic sarebbe la spalla ideale per Ferrante, visto che i due hanno già giocato insieme anni fa. Ottimi risultati proprio nella formazione campana. Con lo straniero e l'attaccante, i granata potrebbero aver chiuso la campagna acquisti, anche perché a metà luglio arriveranno i uruguaiani Gaglianone, Dos Santos e Lopez.

Il Toro è ancora molto attivo per quanto riguarda le partenze: ieri sono stati ufficialmente prestati Foglia (al Cosenza), il giovane portiere Paoletti (al Modena) e il granitico centravanti Tiribocchi (al Savoia), oggi dovrebbe essere la

volta del centrocampista Fiacchetti (destinazione Genova). A tal proposito ieri circolava la voce che, come parziale contropartita per Fiacchetti, la società rossoblu volesse girare a quella granata l'attaccante Nappi. L'operazione è stata però smentita da Pavarese: la piccola punta genovese, infatti, seguirà il suo ex presidente Spinelli all'Alessandria. Domani si deciderà invece il destino dell'inglese Dorigo, che non ha ancora deciso se far valere la clausola contrattuale - secondo la quale, in un secondo anno in B, avrebbe potuto rescindere l'accordo - o se restare un'altra stagione in maglia granata. Se Dorigo tornerà in Inghilterra, è già pronto il suo sostituto: sarebbe il doricano Pesaresi, che piace molto a Mondonico e che entrerebbe nell'operazione che ha riportato Scarchilli in granata e Carparelli all'Empoli.

Il Toro di Mondonico, quindi, sta trovando le dimensioni, soprattutto a centrocampo. La

rimasta sostanzialmente quella dello scorso anno, con Bucci in porta, Fattori libero, Bonomi e Maltagliati in marcatura, il neocampista Cudini, il convalescente Citterio e la giovane promessa Comotto a completare il reparto. E' possibile che in ritiro ci vada anche Mercuri, richiesto però dalla Cremonese. Molto rinnovato invece il centrocampo, con Parente e Lentini a fare i due estremi, quindi Scienza, Sanna e Wiegthorst (o Riseth) centrali, oltre al fantasista Scarchilli. In attacco, confermato Ferrante, manca ancora la spalla: probabili Artistic o Aglietti, non è da escludere un colpo a sorpresa. Mondonico, che sta trascorrendo le vacanze in Sardegna, avrebbe Ganz, anche lui in villeggiatura sull'isola, e sta attendendo una risposta, anche se non sarà facile strappare il Milan il suo ex centravanti ai tempi dell'Atalanta. Sarebbe davvero un colpo per il Toro, arduo da realizzare ma non impossibile consi-

Il 27enne centrocampista danese Morten Wiegthorst è reduce da una stagione nei Celtic di Glasgow e dai Mondiali con la sua Nazionale



derando l'ottimo rapporto tra Ganz e Mondonico e la grande capacità del tecnico lombardo di rigenerare gli attaccanti in crisi di rendimento. [a. ben.]

● **ABBONAMENTI.** Le campagne abbonamenti s'inizierà martedì 14. Invariati i prezzi rispetto alla stagione: da 300 mila lire per le curve a 1 milione per la Tribuna Autorità. Per abbonarsi o rinnovare l'abbonamento occorre

rivolgarsi alla biglietteria del Torino e Mondonico e la grande capacità del tecnico lombardo di rigenerare gli attaccanti in crisi di rendimento. [a. ben.]

● **ABBONAMENTI.** Le campagne abbonamenti s'inizierà martedì 14. Invariati i prezzi rispetto alla stagione: da 300 mila lire per le curve a 1 milione per la Tribuna Autorità. Per abbonarsi o rinnovare l'abbonamento occorre

SPORT

Ciclismo: Regio pista a Francoforte

Si concludono oggi (h. 16.30) al Velodromo Pietro Francese di S. Francesco al Campo i Campionati regionali giovanili di pista. Sette finali in programma: velocità esordienti, allievi, donne esordienti, donne allievi, inseguimento individuale allievi (3000 mt) e donne allievi (2000 mt); corsa a punti esordienti (30 giri). Tra i favoriti, gli esordienti Papa (Rostese) e Depetris (Anpi Sport Valenza), gli allievi Mascia e Bracco (Madonna Campagna), Taraglio (Rostese), Ruggiero e Giuliani (Sassi-Katovsky). In campo femminile, da seguire Enrica Rondinella (Piosasco Soverplast) e le ragazze di Ardens Savigliano e Pedale Canelliese.

Hockey pra: il alle finali di Coppa

La squadra maschile del Cus Torino è impegnata da oggi a Carnusco nelle finali a otto di Coppa Italia. I cussini sono stati inseriti nel girone comprendente anche Lazio 59, Naxos Cetania e HC Mori.

La hanno dominato la

Le ragazze del Cus Torino hockey pra, vincendo le due gare della finale playoff di serie B contro il Ferrini Cagliari, hanno chiuso la stagione imbattute con la promozione in A. La squadra di Picco durante la stagione ha subito solo un gol realizzandone oltre un centinaio, a testimonianza di un dominio assoluto. Ora il Cus cercherà di confermare l'ex nazionale Maresca, di proprietà della Loranconi Bra, la naturalizzata Moore e le straniere Provan e Meyer.

Volley: il Piemonte nazionale

Nel torneo delle Regioni a Trento, il Piemonte fra le prime due gare della finale playoff di serie B contro il Ferrini Cagliari, hanno chiuso la stagione imbattute con la promozione in A. La squadra di Picco durante la stagione ha subito solo un gol realizzandone oltre un centinaio, a testimonianza di un dominio assoluto. Ora il Cus cercherà di confermare l'ex nazionale Maresca, di proprietà della Loranconi Bra, la naturalizzata Moore e le straniere Provan e Meyer.

Canottaggio: successi al tricolore e

Il remo giovanile torinese ha conseguito due importanti successi al Festival dei Giovani di Ravenna, al quale hanno partecipato circa 1200 atleti. Gli Amici di Fiume hanno vinto il titolo a squadre, mentre il bronzo è andato all'Esperia; dodicesima la Sispot Fiat Aviazione. A livello regionale, il Comitato piemontese è giunto terzo, dietro Lombardia e Toscana. Nel campionato italiano Ragazzi, invece, Sonia Verhezev della Sispot Fiat Aviazione ha conquistato il titolo nel singolo.

Equitazione: concorso a Rivata

Concorso nazionale C salto a ostacoli al Circolo La Cerrina di Rivata (via Nenni 31): inizio alle 16 e continuazione delle finali a tarda sera. Domani e sabato (stesso orario) si disputa invece il concorso nazionale C salto a ostacoli al Circolo La Madonina di via Stupinigi 40 a Vinovo.

Sabato e domenica, contro la sclerosi multipla

Una Maratona dello Sport per solidarietà a Givolotto

Otto squadre di diciotto componenti ciascuna si sfideranno dalle 12 di sabato alle 12 di domenica in una Maratona dello Sport che avrà come teatro la Piarocchia di Givolotto (via S. Secondo). La manifestazione intende anche raccogliere fondi da destinare all'Unicef e all'Associazione contro la Sclerosi Multipla.

La formula particolarmente singolare e suggestiva, in quanto i partecipanti dovranno confrontarsi in sei diverse discipline: calcetto, pallamano, beachvolley, lancio del disco, salto in lungo e staffetta cyclette. I tornei di calcetto, pallamano e beachvolley si svolgeranno in un unico girone all'italiana, mentre tutti i componenti delle varie squadre dovranno cimentarsi nel lancio del disco e nel salto in lungo. La staffetta cyclette sarà infine la protagonista della notte: dall'una alle quattro di mattina dieci atleti dovranno darsi il cambio per ottenere sul contachilometri la maggiore distanza possibile.

«Nel nostro piccolo - spiega Stefano Andolfi, uno degli organizzatori - cerchiamo di fare qualcosa di utile per la comunità. La prima Maratona dello Sport risale al '91. Da allora il numero dei partecipanti è costantemente cresciuto. Que-

st'anno abbiamo chiuso le adesioni già ad aprile, con 144 iscritti, donne e 112 uomini».

L'obiettivo, oltre alla solidarietà, sarà anche quello di trascorrere 24 ore di sport in compagnia. L'accesso agli impianti sarà gratuito, così come la partecipazione alla spaghettata di mezzanotte, sabato: chi lo desidera, potrà poi versare un'offerta personale e contribuire così alla causa umanitaria della manifestazione. «Se il tempo ci aiuterà - prosegue Andolfi - coinvolgeremo almeno persone. Del resto per molti loro questa Maratona è ormai diventata una tradizione alla quale è difficile rinunciare».

Tra le otto squadre iscritte ci saranno ancora una volta Gli Amici del Puma, un gruppo Volpiano che è sempre stato presente fin dalla prima edizione e spesso ha vinto. La classifica finale terrà conto dei risultati ottenuti da ogni squadra in tutte le discipline. Una curiosità: nei tornei di pallamano e beachvolley è obbligatoria la presenza in campo di almeno una donna, nel calcetto è facoltativa ma le coraggiose che si cimenteranno regaleranno alla propria squadra punti di vantaggio. Per informazioni, rivolgersi al numero telefonico 011/9947027. [d. lat.]

Domani a Le Pleiadi, finali del Nike Master Junior

La convocazione De Bernardi tra le favorite nell'Under 12

La Nike porta a Le Pleiadi (via S. Sero 2, Moncalieri) il Master Junior Tour, il tennis per la tappa conclusiva italiana. Il torneo per Under 12 e Under 14, che ha attirato oltre 650 partecipanti. In gara da domani a domenica ci saranno gli otto maschi e le otto femmine di ciascuna categoria che hanno ottenuto più punti nei tornei di Casenatico, Napoli, Roma e Bologna. Fra i maschi favorito il 12enne romano Vani Natali, un biondino paffutello che ha fatto stravedere su molti sono pronti a scommettere. Sul tavolo si trova Rodighieri e Simoni, secondo terzo in graduatoria generale. Il campione uscente è il pleiadino Vercellino che quest'anno però non ha partecipato alla manifestazione. I migliori Under 14 sono Brizzi e Bracchi. Fra le fanciulle, nelle Under 12 è riuscita a ritagliarsi uno spazio la canavesana Morena De Bernardi, unica rappresentante piemontese. 12 anni, nativa di Nole Canavese, Morena ha ereditato dal padre, un discreto classificato, la passione per il tennis. E' tesserata per il Green Park Rivo di Ma ha mosso i primi passi al TC Cafasse sotto la guida di Alessandro Giunto, suo attuale coach. Bimane nel diritto che rovescio, ottimo timing. De

Bernardi è già stata convocata a diversi stages. Al Nike Tour ha vinto la tappa di Casenatico ed è fra le favorite per la vittoria finale insieme alla Reggi e alla Guglielmi. Si riuscirà a imporsi seguirebbe il cammino della pleiadina Silvia Disderi vin' trice Under 14 l'anno passato. I quattro vincitori Master italiano parteciperanno a fine ottobre alla finale mondiale (15 Paesi iscritti) di Stoccarda. Stasera si svolge il sorteggio per la composizione dei tabelloni, quarti da domenica (ora 9, ingresso gratuito) finali domenica.

Parallelamente al torneo venerdì a Le Pleiadi inizia il primo corso per maestri di street tennis, un metodo didattico per l'avvicinamento al tennis dei bambini sotto i 9 anni, inventato dallo spagnolo Luis Mediero premiato nel '94 dalla Usptr quale migliore professore di corsi per maestri di tennis del mondo. Lo street tennis verrà presentato ufficialmente sabato in Comune a Moncalieri alla presenza anche di Marisa Muzio e Sandro Gamba (ex citi del basket nonché allenatore dell'Auxilium Torino alla fine degli Anni 70) rispettivamente responsabile e coordinatore del Centro studio, formazione psicologica dello sport a Milano. [s. gar.]

I due torinesi in evidenza ai Campionati italiani

La Suppa regina tricolore Maini, podio di speranza

La ragazza pistola continua a vincere. La 27enne torinese Michela Suppa si è infatti riconfermata campionessa italiana individuale e a squadre di pistola da 10 e 25 metri agli Assoluti di tiro a segno, uguagliando inoltre il record nazionale nella specialità della pistola compressa (punti 480,9).

«Con la compressa ho fatto una buona gara - dice la Suppa - tre ho faticato nella prova con la pistola standard, dove ho superato la Stizoli (azzurra ad Atlanta, ndr) soltanto grazie ad una buona prestazione in finale. Lo scarto è stato minimo, l'importante è che non mi sia demoralizzata dopo alcuni gravi errori. Anche questo è un segno di maturità». La torinese è convinta di essere decisamente migliorata da quando si allena con regolarità a Civitavecchia insieme con la Desanto, compagna nel gruppo sportivo della Forestale. E' più giovane di anni, ma è già entrata nel giro della Nazionale. Per questo diventa più stimolante allenarsi al suo fianco. C'è maggior competizione e avverte l'importanza di correggere ogni minimo errore e di insistere anche quando tutto sembra andare storto.

La lunga stagione agonistica della Suppa, cominciata a novembre con la Coppa del Mondo, non è ancora finita. Fra dieci giorni ci saranno i Mondiali a Barcellona e

Michela, ripetendo la prestazione degli italiani, conquisterebbe il per Sydney sarebbe la sua terza Olimpiade. «Quello è un mio traguardo. A Barcellona '92 ero troppo giovane, ad Atlanta quattro anni dopo non ancora preparata nella giusta maniera. Ma adesso mi sento pronta per realizzare una grande impresa. Ai prossimi Mondiali so che mi giocherò molto di più di una gara e di anno di vita e sacrifici. Spero solo di stare bene fisicamente come adesso».

andrà invece ai Mondiali 23enne Simone Maini, famoso nel panorama torinese e nazionale del tiro. Prima di assolvere il servizio militare, Maini nel nazionale juniores, e agli Assoluti si è rifatto vedere piazzandosi terzo nella pistola automatica alle spalle di Flamini e Peroli. E pensare che si è presentato alla finale con il punteggio più alto, poi però ha fallito il titolo tricolore: «Non sono abituato alla grande tensione di certe gare - dice - e nel momento decisivo mi sono un po' disunito. Però questo risultato mi incoraggia perché sono ancora giovane e posso perfezionarmi e cominciare ad abituarmi alle grandi emozioni di prove come gli Assoluti. La azzurra è il prossimo obiettivo, del resto centrare i bersagli, in fondo, è il sport preferito. [s. gar.]

Nel torneo delle Regioni a Trento, il Piemonte fra le prime due gare della finale playoff di serie B contro il Ferrini Cagliari, hanno chiuso la stagione imbattute con la promozione in A. La squadra di Picco durante la stagione ha subito solo un gol realizzandone oltre un centinaio, a testimonianza di un dominio assoluto. Ora il Cus cercherà di confermare l'ex nazionale Maresca, di proprietà della Loranconi Bra, la naturalizzata Moore e le straniere Provan e Meyer.

Canottaggio: successi al tricolore e

Il remo giovanile torinese ha conseguito due importanti successi al Festival dei Giovani di Ravenna, al quale hanno partecipato circa 1200 atleti. Gli Amici di Fiume hanno vinto il titolo a squadre, mentre il bronzo è andato all'Esperia; dodicesima la Sispot Fiat Aviazione. A livello regionale, il Comitato piemontese è giunto terzo, dietro Lombardia e Toscana. Nel campionato italiano Ragazzi, invece, Sonia Verhezev della Sispot Fiat Aviazione ha conquistato il titolo nel singolo.

Equitazione: concorso a Rivata

Concorso nazionale C salto a ostacoli al Circolo La Cerrina di Rivata (via Nenni 31): inizio alle 16 e continuazione delle finali a tarda sera. Domani e sabato (stesso orario) si disputa invece il concorso nazionale C salto a ostacoli al Circolo La Madonina di via Stupinigi 40 a Vinovo.

PER LEI:

Abitini da città,
Abitini da mare,
Abiti da cerimonia,
Abiti da gran sera
Tailleurs,
Giacche,
Pantaloni,
Magliette,
Gonne corte,
Gonne lunghe,
Top,
Jeans,
Camiciette,
Scarpe,
Borse,
Costumi mare,
Intimo,
Idee simpatiche

DAL 10 LUGLIO ALLE ORE 10

SALDI

VERTICE

PER LUI:

Abiti da ufficio
Abiti da lungomare,
Abiti da cerimonia,
Camicie,
Cravatte,
Giacche,
Giacche mare
T-shirt,
Maglie,
Pantaloni,
Jeans
Cinture,
Accessori
Scarpe,
Borse sportive,
Intimo
Costumi mare,
Idee



VERTICE
VIA CORANGHE 36 - TORINO
TEL. 011/24111111 - CANTIERI DI CREDITO BANCOMAT - ARCHIVIO GRATUITO

VERTICE è la nuova Collezione Donna e Uomo del più importante stilista italiano. L'occasione è esclusiva di Vertice, in via Lagrange, 35

Oggi Torino si riempie di musica con l'inizio dei grandi Festival dell'estate: Jvc, Pellerossa, Colonia Sonora

Il grande jazz a Palazzo Reale

Si parte con la band di Herbie Hancock

In un giovedì da leoni, Torino si riempie di musica, con la partenza contemporanea dei tre grandi Festival dell'estate: Jvc, Pellerossa e Colonia Sonora. L'evento cruciale - se non altro per la collocazione centralissima, nel cuore della città, Palazzo Reale - è il Jvc Newport Jazz Festival, approdato a Torino dopo che Sergio Ramella era riuscito a «sfilarlo» a Nizza in Francia, a cresciuto enormemente nelle prime tre edizioni. La quarta s'inizia oggi - due concerti gratuiti ai Giardini Reali, alle 18 con il gruppo Max Carletti, alle 23 con il quartetto della violinista americana Regina Carter, e il big dell'21 in Piazzetta Reale, con Herbie Hancock alla guida dei risorti Headbunters - e prosegue fino al 14 luglio, con uno sciccosissimo profluvio di star e tante personalità meritevoli di attenzione e valorizzazione.

Il pianista Herbie Hancock suona alle 21 per il Jvc in Piazzetta Reale



I giovani talenti e i comprimari di lusso si esibiranno ai Giardini Reali, ogni giorno alle 18 e alle 23, a ingresso gratuito. Alle star è riservato il palco di Piazzetta Reale, l'orario canonico delle 21: domani João Gilberto, sabato Michel Petruccianni (con un sestetto nel quale spicca, il bello e giusto sottofondo, il nostro Flavio Bolto, trombettista di culto internazionale); e poi (dopo l'anomala domenica 12, quando per non incappare nella concorrenza Mondiale il Festival va in trasferta al Castello di Masino per



Sopra, il Jvc Newport Festival ospita George Benson, martedì 14 luglio

nuovo album «I Don't Want 2 Lose»; giovedì 16 il progetto Avorio di Silvia Pellegrino e Guido Canavesa.

I biglietti si possono acquistare senza nessun sovrapprezzo (e anzi, risparmiando, perché al botteghino, la sera dello spettacolo, costeranno dalle 2 alle 5 mila lire in più) da Aics (via Massena 2), Marvin (piazza Lagrange), Stereomarket (corso Peschiera 255), Centro Jazz Torino (via Pomba 4), Videuro (via Mombasilio 77). Esistono invece un sovrapprezzo di 10 mila lire le seguenti rivendite: Box Office, Maschio, Videmus, L'Elite, Disco Shopping, Hirtoria Marconi, Le Disque, Rivoli e Cd Mail a Ivrea. I prezzi al botteghino, la sera dello spettacolo, variano da 16 a 30 mila lire a seconda delle

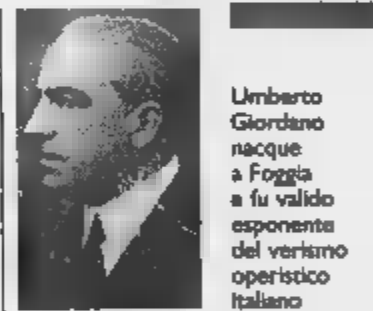
emergenti dell'area torinese e mondiale: venerdì 10 il francese Jean-Yves Mestre, sabato 11 George Benson, mercoledì 15 l'attecchissimo Latin Crossings che ci riporta Steve Winwood (e lo ricordate «Traffic»?) in trio con due volponi della musica sudamericana, Tito Puente e Arturo Sandoval, e infine, giovedì 16, la Big Band Phil Woods alla quale si affianca l'Uralsky All Stars, curiosa formazione di jazz tradizionale che per l'intera settimana annovera il centro di Torino con estemporanee street parades.

I concerti pomeridiani (dalle 18 alle 19,15) ai Giardini Reali, offrono risonanza a musicisti

L'autore di «Andrea Chénier» morì 50 anni fa

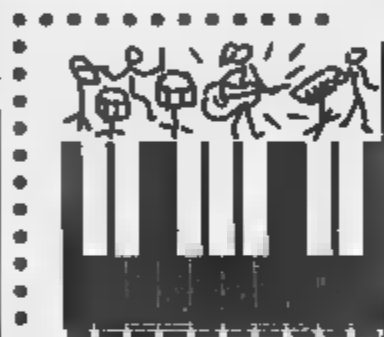
Al Regio si ricorda Umberto Giordano

I 50 anni dalla morte di Umberto Giordano vengono ricordati stasera alle 21 dal Teatro Regio con uno di quei «concerti vocali e strumentali» che, volta, su, spicca la Martini e Rossi, spopolavano. Con l'orchestra diretta da Daniele Callegari vi partecipano il soprano Francesca Patané, il tenore Dario Volontè e il baritone Michele Porcelli. Si ascolteranno, ovviamente, pagine da «Eduarda» e «Andrea Chénier» (i passi più celebri, il finale dell'opera); ma ad saranno accostati brani di altri autori veristi (da Cilea a Giordano a Leoncavallo) e anche di Giacomo Puccini che verista, se si eccettua il «Tabarro», assolutamente non fu. Comunque sarà bell'ascoltare: da «Un all'azzurro spazio» («in quelle trine morbide», da «Ridi, pagliaccio» a «Voi lo sapete a mamma», da «Nemico patrio» a «Io l'umile ancella». Biglietti (25 mila lire) alla cassa di piazza Castello (011/58815.241).



Umberto Giordano nacque a Foggia a fu valido esponente del verismo operistico italiano

terrà un concerto, il cui incasso servirà ai lavori per la costruzione di una struttura per l'assistenza di malati oncologici terminali a Rocca Canavesa. Con i cantanti solisti Cristiana Cordero, Antonella Bertagaglia, Marzia Castellani, Gian Carlo Fabbri, Aldo Bertolo, Flavio Feltrin si esibirà il Coro Giuseppe Verdi diretto da Bruno Casoni: pagine dalla «Petite Messe Solennelle» di Rossini e da opere di Puccini, Verdi e Donizetti. Biglietti (35 mila lire): Profumeria Costantino (via Bogno 17 bis, 011/839.5100) e Comunità L'Accoglienza (corso Svizzera 164, 011/439.3826).



L'EVENTO

Il mito Bob Dylan a Collegno tra un passato glorioso e un presente di nostalgia

ARRIVA Bob Dylan, ed è fatalmente Evento. «Pellerossa Festival» offre stasera una lussuosa anteprima (la rassegna propria s'inizierà soltanto martedì 14, per poi proseguire fino al 21) protagonisti quali Csi, Sonic Youth, Chumbawamba, Buju Banton, Mau Mau. Un'an-



Bob Dylan, incontro da non perdere

Anteprima ■ lusso del famoso singer che borbotta strofe diventate storia

in gran forma, pressoché rinato; siete dell'idea che nella vita bisogna verificare il Mito, e in ogni caso è stupido non provarci, e sarebbe come andare a Parigi a salire sulla Tour Eiffel, che poi chissà se capita ancora l'occasione. Se, se rientrate in una di queste situazioni, andate stasera a Collegno. Sarà bollito, sarà in forma, chi lo sa? Noi non garantiamo, magari siamo più bolliti di lui, e poi sono più garantiti qualcosa, quando si parla di Bob Dylan. Neanche Bob Dylan può garantire qualcosa, a proposito di Bob Dylan. Però è Bob Dylan. E nessuno può affermare ragionevolmente per me Dylan è come non esistesse, è come non fosse mai esistito. Bob Dylan è esistito, esiste. In ciascuno di noi. È un pezzo della nostra vita.

Dunque, stasera andate ad ascoltare Bob Dylan. E perdonate, compatite chi non troverà il coraggio per farlo. Sappiamo benissimo che perdiamo una notte da ricordare, comunque vada. Ma abbiamo già dato, quando noi a Bob Dylan e il mondo eravamo più giovani più felici. O almeno, così ci sembrava.

di Gabriele Ferraris

INFORMAZIONI

Il concerto di Bob Dylan stasera a Collegno (Parco Della Chiesa) s'inizia alle 21. Ingresso 30 mila lire. Pellerossa Festival proseguirà poi dal 14 al 14 luglio



Gli Almamegretta inaugurano stasera Colonia Sonora al Parco Chico Mendes di Borgaro

Gli Almamegretta per cominciare

Dei tre festival torinesi, è il più lungo, estendendosi da stasera al 14 luglio. Ed è l'unico ingresso interamente gratuito. Con simili credenziali, Colonia Sonora si ripresenta da stasera al Parco Chico Mendes di Borgaro (già sede delle precedenti,

fortunate edizioni) con un cartellone interamente italiano, fatta eccezione della presenza,

dubbio straordinaria, di Cesaria Evora, l'artista di Capo Verde considerata una delle maggiori esponenti della world music. Un evento che darà la marcia in più, venerdì 13 luglio, la rassegna comunque ricca, non originalissima. Non originalissima perché il panorama italiano è noto, è già ampiamente ascoltato negli ultimi mesi: tuttavia c'è dubbio che l'opportunità di ritro-

talenti amatissimi quali gli Almamegretta (che inaugurano stasera), Frankie Hi-Nrg, Ustmanò e via dicendo, e per di più gratis, attirerà a Borgaro una gran di spettatori. Segnalato ancora lo splendido concerto di chiusura, domenica 14 luglio, con Vinicio Capossella e la Kocani Orkestar, il resto del programma: stasera, l'abbiamo detto, aprono le danze gli Almamegretta. Domani tocca ai sempre verdi Nomadi; sabato 11 c'è Carl Lee, domenica 12 gli Assisti, lunedì 13 la «Colonia» cala un altro asso, Frankie Hi-Nrg, cui seguirà martedì 14 La Pina.

Altra serata top mercoledì 15 con gli Ustmanò, per poi arrivare, giovedì 16, agli Amici. Roland, venerdì 17 agli Staluto e sabato 18 agli Agrigentus. Domenica 19 i fortissimi Casio Royale, cui seguiranno lunedì 20 i nuovi e interessanti Delta V. martedì 21 i Mambusa, mercoledì 22 i Subsonica, giovedì 23 i Bluvertigo. Di Cesaria Evora, il 24, si sa; mentre agli Scisma tocca la penultima serata, sabato 25, prima del finale con Capossella.

Alcuni concerti saranno preceduti da momenti musicali curati da noti deejay: questa sera Paolone Aka capre gli Almamegretta; il 13 e il 14 Giorgio Valletta precederà Frankie Hi-Nrg e La Pina, il 19 Fabrizio Vespa aprirà ai Casio Royale, il 22 Sergio Ricciardone ai Subsonica e il 24 ancora Paolone a fare gli onori di casa a Cesaria Evora.

I concerti s'iniziano alle 21,30. Organizza, nell'ambito dei «Giorni d'estate», l'associazione Radar insieme con Metropolis e la consulenza del Premio Tenco.

APPUNTAMENTI

INCONTRI

Oggi alle 11: Studio Silva, 11: Morghen 22, Silvana Bissacco parlerà di «Autoguarigione e crescita spirituale». Ingresso libero; tel. 011/748.938.

A DISTANZA. Alle 14,30 nell'Aula Magna in via Po 17, incontro organizzato dal Consorzio Nettuno del titolo «La formazione a distanza: realizzazioni, progetti, esperienze». Intervengono Mario Pozzi, Maria Amato Ganto, Nicola Tranfaglia, Michele Elia, Giovanni Ossola e Bruno Bonolo. Telefono 011/670.32.35.

INIZIATIVE

Al POSTO. Oggi, 9 luglio, è la data ufficiale di presentazione in tutta Italia del programma «Windows 98» e a Torino avverrà il «Porcili» Lingotto, con inizio alle 20,30. Dopo lo spazio informativo anche quello musicale, con il deejay Gino Latino.

Il Cici (Italian Culinary Institute for Foreigners) sta organizzando per il 13 luglio il Castello di Costigliole d'Asti un confronto tra esperti e gastronomi su «Giallo, rosso e verde... divagazioni» e mezza sull'attualità «peperone piemontese». Verrà coordinato da Paolo Massobrio. Informazioni più dettagliate allo 011/82.94.98.

CORSI

Il Centro Studi Musicali ha aperto le iscrizioni per i corsi che cominceranno a settembre e verranno suddivisi per fasce d'età e livelli di apprendimento. In programma lo studio degli strumenti: pianoforte, tastiera, chitarra, basso elettrico, clarinetto, violino, flauto traverso, sax, fisarmonica, batteria. Anche lezioni di canto, teoria e solfeggio. Informazioni allo 011/436.02.10.

Corso per doppiatori, numismatici e sonorizzatori da settembre all'Officina Artistica Savino, in Santa Giulia 1. Si rivolge per lo più a attori, allievi di corsi di formazione teatrale e scuole di recitazione. Gli iscritti dovranno passare un'audizione, in programma sino al 17 luglio. Tel. 011/817.22.74.

ONTE

Domani in programma una gita al Castello di Masino, organizzata dall'associazione «Il Tempo di Alice» e rivolta a terza età. Ritrovo alle 9,15 al Circolo Beni Demaniani, in via Verdi 8; il costo di iscrizione è di 35 mila lire. Telefono 011/83.77.32.

PREMIAZIONE

Il «Premio Giuseppe Preziosi» è stato consegnato a Capri al prof. Pier Franco Cugugliani, direttore del Centro Pannunzio di Torino e vicepresidente International Federation of Free Culture di Londra.

MOSTRE

S'è inaugurata alla Galleria Danesea di Foggia, la piazza Carlo Felice 18, un'ampia rassegna di artisti contemporanei. Resterà aperta sino al 9 settembre orario dalle 10 alle 19,30.

LIBRI

Oggi, alle 18,30, presentazione del libro di Dario Voltolini «In gita a Torino» (ed. Paravia). Il saggio, con letture di brani e musica, si svolge al Caffè Letterario La Notte in via Sant'Agostino 17c.

Giorni d'estate

Teatro per ragazzi, l'immane-bile ballo liscio, un match di improvvisazione teatrale e molti film nel cartellone odierno dei «Giorni d'estate» a cura del Comune. 600, parco Michelotti in corso Casale. Ore 14,30: appuntamento pomeridiano allo sport. 600, via San Gaetano da Thiene 6. Ore 17,30: la compagnia il Teatro del Canguro di Ancona presenta lo spettacolo di burattini «Piccolos». in Orbasano 200. Ore 18: teatro per ragazzi con il gruppo Nautai Teatro in «Njina e Yanna». piazza Carlo Felice. Ore 18,15: aperitivo in musica con Andrea Ravizza. Ore 21,30: spettacolo «Mi devo suicidare» di Renato Liprandi. TRA CULTELLI E BALLO LISCIO, parco Michelotti in corso Casale. Ore 20,30: disco liscio. MOVIMENTO, piazza d'Armi (corso Sebastopoli).

I burattini si esibiscono sulla piazza

Ore 21: concerto dell'Armando Corsi quartet. TERRAZZA, PO, corso Moncalieri 18. Ore 21: folk argentino con il duo di Miguel Acosta. in FESTA, in via Guido Reni 102. Ore 21: concerto dello Swing Low Gospel Choir. LA, parco di Francia 192. Ore 21,00: «Favole danzate» con la compagnia Artedanza, serie di balletti ispirati alle più belle favole. in via Maria Vittoria 7. Ore 21,45: concerto dell'ensemble In-Canto Armonico «Raggi di suono». ARENA METROPOLIS, viale Boland

24 al Valentino. Ore 22: film «Il matrimonio del mio migliore amico». PIAZZA, Arena Manzoni. Ore 21,15: spettacolo di cabaret con Ale & Franz. piazza Chiesa di Santa Maria di Pulcherada. Ore 21,30: concerto dell'Orchestra Sinfonica di Ivrea. piazza Freguglia. Ore 21,30: concerto funky Tech Five. via Rosmini. Ore 21,30: film «A. Confidantiale» Kim Basinger. parco Salvemini. Ore 21,30: match di improvvisazione teatrale. via Don Sales. Ore 21,30: proiezione del film «Mephisto» di István Szabó. REMASCO, cortile Giacomo. Ore 21,45: film «Blues Brothers - Il mito continua». ARENA CASTELLO. Ore 21,45: film «Ovosodo». Arena Centro. Ore 21,45: film «In & Out». campo sportivo Al-lende. Ore 22: film «Ovosodo».

MUSICA dove

di Gabriele Ferraris

Il blues italiano ■ suo meglio: ■ questo il significato del concerto che vede stasera alle 21,30 sul palco cortile della Procura di Avigliana, Fabio Treves e Paolo Bonfanti. L'esibizione dei due eccellenti bluesmen fa parte della rassegna «Avigliana sogna... musica», che il 18 luglio proporrà lo show del gruppo vocale Voci di Corridolo. Ore 21,30: concerto funky Tech Five. via Rosmini. Ore 21,30: film «A. Confidantiale» Kim Basinger. parco Salvemini. Ore 21,30: match di improvvisazione teatrale. via Don Sales. Ore 21,30: proiezione del film «Mephisto» di István Szabó. REMASCO, cortile Giacomo. Ore 21,45: film «Blues Brothers - Il mito continua». ARENA CASTELLO. Ore 21,45: film «Ovosodo». Arena Centro. Ore 21,45: film «In & Out». campo sportivo Al-lende. Ore 22: film «Ovosodo».

Paolino; sempre ■ Rivoli, ma nel centro storico, per la manifestazione «Rivoli vende di sera», street parade delle con La Lipa Jazz Band. ■ Moncalieri, ■ «McRyan's Pub» (strada Carignano 82, ore 22) ospita il concerto rock del Mediterraneo, mentre al «Ochors Agip» il corso Trieste 21 alle 21,30 ci sono i Giannibronte con un repertorio di cover dei Queen. ■ parco San Silvestro di Chieri 22,30 animazione latina Karorok, mentre al parco dell'ex Monastero di Rivalta alle 21 ■ in programma una serata ■ popolarità internazionale. ■ Infina, al «Number One» di Chiomonte (via Lewis 1, ore 22) Max & Luciano propongono ■ Nomadi. Si è concluso il «Roadhouse Live Festival», rassegna-concorso per nuove e solisti organizzate da Glorby ■ «Roadhouse» ■ Rolatto di Pinerolo: vincitori assoluti sono risultati Majesty (vincitori anche della sezione «cover bands»), seguiti da Bloody Ivory (vincitori della sezione «pezzi propri») e dal May Be All.

BOVI andiamo

■ apre stasera al Castello ■ Castagneto Po il «Festival delle Colline Torinesi»: il primo spettacolo è cartellone s'intitola «Desideri mortali», scritto a diretto dal giovane drammaturgo Ruggero Cappuccione, viene ■ in ■ dalla Compagnia Teatro Segreto comprendente dieci attori, una cantante e due musicisti. Il sipario si alza alle 21,45, i biglietti costano 12 mila lire (la cassa ■ 20,30). ■ S'inaugura questa sera il «Festival di Chieri» con la performance, happening e installazione ■ titolo «L'albero del quotidiano» a cura della Compagnia Stalker Teatro. Appuntamento alle 21,30 in piazza Umberto, l'ingresso è libero. ■ IL CONTESSO BERGOT L'Arena Metropolis al parco del Valentino (via ■ 24) propone uno dei successi internazionali dell'anno: «Il matrimonio ■ mio migliore amico». Scritto da Ronald Bass, premio Oscar per «Rain Men», è diretto dall'australiano P.J. Hogan «catturato» da Hollywood dopo il cu-

riccio «Le ■ Muriel», il film racconta ■ un giornalista sportivo confessa della ricca Kimmy e dell'amica del matrimonio. Lui è Dermot Mulroney («Copycat»), le ragazze l'ex pretty woman Julia Roberts e Cameron Diaz («Una vita esagerata»). Da segnalare, inoltre, l'interpretazione di Rupert Everett nel ruolo dell'amico gay di Julianne. Unico spettacolo alle 22, biglietti a ■ mila lire. ■ Concerto di musica classica questa ■ alla Chiesa ■ Santa Pelagia (via San Massimo 21): Paolo Dal Moro al flauto, Michele Balma Nikon al violino ■ Maurizio Formero ai clavicembalo ■ esequono pagine ■ Quantz, Haendel, Haydn. Appuntamento alle 21, ingresso libero. ■ PIAZZA ■ ARENA METROPOLIS, viale Boland da San Mauro ospita questa sera il concerto dell'Orchestra Sinfonica di Ivrea diretta da Antonello Gotta con ■ giovane Iliana Schettini al pianoforte. Pagine ■ Grig, Ust ■ Beethoven. S'inizia alle 21,15, biglietti a 12 mila lire.



IL CASO. Un lettore propone di utilizzarla per arredare piazza Castello, ma non si può

La fontana del candelabro

«Sparita» nel '36 da via XX Settembre

In piazza Castello, dinanzi a Palazzo Madama, il Comune vuole realizzare alcuni «giochi d'acqua», nell'ambito del riassetto dell'area. Ma il lettore Anastasio Dagna ha una proposta alternativa: «Perché - si chiede - al posto di una fontana moderna non si installa in piazza Castello la fontana del «Candelabro», che si trovava in via XX Settembre e che venne rimossa nel 1936?».

Ha buona memoria il lettore. La fontana venne in quel luogo che ancora sopravvive anonimo lungo l'asse dell'odierna via XX Settembre, fra via Santa Teresa e via Bertola. Un tempo era piazzetta, denominata San Eusebio, perché nel Seicento ospitava una cappella dedicata al santo. Era nota anche per una famosa farmacia: la «Speciaria di San Eusebio». La ricorda anche Luigi Gramegna, in un piacevole

«storico d'inizio secolo, dedicato alla speciaria ed ancora pubblicato dall'editrice Vi-glongo. La farmacia era posta in fondo alla piazzetta, «in testa alla stretta via che - sotto i nomi di San Maurizio, Rosa Rossa, e Seminario - menava al Duomo». Vantava gran reputazione, perché non trattava solo la farmacopea dell'epoca, quale clisteri, olio di scorpione, limatura di dente di caprone et similia, ma serviva caffè importato da Venezia. «Per di più - nota Gramegna - la Speciaria di



La fontana del Candelabro così come appariva nella cartoline dell'epoca

San Eusebio era l'unico ritrovo dove si potessero leggere gli Avvisi, fogli a stampa con notizie da tutta l'Italia.

Qui fra il 1905 e il 1936 fu in funzione la fontana «Candelabro», progettata da Alfieri Genta. Costò lire. Vasca a piedistallo erano in granito rosa, ornati di delfini. Reggevano 8 getti di ferro battuto, con al centro una colonna in ferro e granito. Foggia che la faceva assomigliare appunto a un candelabro. Tardò però a entrare in funzione. «Quanto potrà zampillare?» si chiedeva il periodico «La Luna», sul numero del 3

agosto 1905. Per ironizzare sui lunghi lavori d'installazione, avviati nel 1897 e allora ancora da finire, pubblicò una vignetta con due uomini dinanzi alla fontana trasognata.

Dicevano: «A noi l'han data a bere per tanti anni. Speriamo che riescano a berla veramente i nostri nipoti». Una satira providenziale, perché da poco la fontana venne inaugurata, per far buon servizio fino al 1936, quando venne rimossa, per dare i suoi metalli «Alla patria», colpita allora dalle sanzioni della Società delle Nazioni.

Per qualche fortuna la fontana scampò però alla rottamazione. Circa dieci anni orsono fu rintracciata nei magazzini comunali, grazie a Bepi Dondona, allora assessore all'Arredo Urbano. Che la fece risanare, per quanto possibile, con l'obiettivo di ricollocarla da qualche parte. Un impegno rilevato poi da Gianni Vernetti, successore di Dondona. In primo tempo si ipotizzò di piazzare il Candelabro, «asciutto», trasformato in fioriera, in piazza Maria Teresa. Ma il progetto, come è tutt'ora evidente, non è andato a termine. Si potrebbe quindi metterla in piazza Castello? «No». Per più motivi. Perché lo stile gotico-eclettico del «Candelabro» non è coerente con quello barocco della piazza. Perché il Soprintendente Lino Malara il favorevole solo a una «fontana bassa», che «disturbi la prospettiva del luogo. Ma anche perché la fontana di quel volume avrebbe bisogno di una vasca sotterranea d'alimentazione che per ingombro è incompatibile con i resti archeologici che piazza Castello conserva in quel punto: vestigia medievali e tracce di strada romana. Proprio quest'ultimo motivo è stato quello che ha indotto il Comune a rinunciare a installare la fontana, ma a ripiegare su «getti d'acqua», che richiedono un'indotto idrico meno ingombrante.

Lupo



Una coppia ispettrici ecologiche al lavoro

Giardini abbandonati Le risposte dell'Amiat

Alle segnalazioni dei lettori spesso seguono, grazie all'efficienza di alcune municipalizzate e di qualche ufficio comunale, le «repliche» dei responsabili dei servizi messi sotto accusa. A volte sono la notizia che quell'intervento richiesto è stato fatto, altre la contestazione della protesta del lettore, ma almeno è una risposta. Ecco, al seguito, alcune risposte dell'Amiat. Alla signora Della Donna che si lamentava delle condizioni pietose in cui versa piazza Campanella, l'Amiat ribatte che l'area mercatale viene pulita sei giorni su sette, alla fine dell'attività di vendita. Giovanni Delmastro si lamentava della sporcizia davanti alla scuola

di via Puliano tutti i giorni - dice l'Amiat - cercando, in particolare, di evitare agli utenti il disagio dovuto alla presenza di siringhe in prossimità della farmacia notturna. Ai lettori Liliana De Giorgis, Ettore Grieco e Antonietta Cavallo che, tra le altre cose, lamentavano l'invasione di escrementi di cani nei giardini di piazza Puliano, via Caraglio e via Puliano, l'Amiat assicura di aver passato le segnalazioni ai propri ispettori ecologici chiedendo di controllare che i proprietari di cani abbiano con sé e usino la paletta. «In via San Maurizio - dice ancora l'Amiat - rimuoviamo le siringhe tutti i giorni e puliamo tre volte la settimana».

Le vacanze non fermano le segnalazioni e le proteste dei torinesi a «La Mia Città»

Il «nuovo» corso Matteotti non piace

Ancora proteste per la pista ciclabile e i parcheggi

Nonostante l'estate e la città che lentamente si svuota, l'attenzione dei lettori ai piccoli e grandi problemi della città non cala mai. Dal marciapiede all'illuminazione che non c'è, a situazioni di degrado insopportabili.

Ecco le segnalazioni, alcune delle quali, purtroppo, risalgono a qualche tempo fa: non siamo riusciti a pubblicarle prima per mancanza di spazio.

LA VIA GIUVENO. Una lettrice dice che «tra via Giaveno e Cuneo, la Telecom oltre mesi deve rimettere in sesto i marciapiedi. E' pericoloso, soprattutto per gli anziani».

VIA CASTELGOMBERTO. La signora Jole Prutali segnala un pezzo di marciapiede impraticabile in via Montebello tra i civici 11 e 13. Per dei lavori han fatto dei buchi e anche questi sono rimasti da sistemare.

VIA CASTELGOMBERTO. Il signor Domenico Sacco chiede quando verrà rifatto il manto stradale in via Montenevvego e via Castelgomberto rovinato dai lavori per il telieristamento.

CORSO. «In corso Trapani - protesta la signora Castellana - nel contravveio del 135, c'è da oltre un anno una buca profonda un metro. Non commento».

PARCHeggi. Massimo Nardelli è contro lo spostamento assurdo dei parcheggi in corso Matteotti per la creazione di una pista ciclabile dove «bici, però, se ne vedono».

Alla sua protesta e a quella

altri cittadini sullo stesso argomento ha già risposto il Comune sottolineando che le carreggiate ora hanno la stessa larghezza e che la pista ciclabile così com'è stata posizionata è la più sicura per i ciclisti.

PIAZZA MADAMA CRISTINA. «In questa zona che comprende l'Ospedale Valdese l'area del mercato è totalmente di parcheggio», segnala Gianfranco Cremonesi. E aggiunge: «Da mesi, negli spazi di sosta limitata, stazionano macchine demolite che vengono multate giornalmente anziché essere rimosse».

IL degrado in città. La signora Esposito aggiunge la sua protesta a quel-

la di tanti altri residenti della zona. «Ce l'ho con il mercato di via Pavese - dice -. Non tanto verso gli ambulanti, anche non rispettano le regole della buona educazione, ma contro l'organizzazione del mercato. La strada è impraticabile e viviamo tra l'immondizia, specialmente al sabato».

MARIO Squero si lamenta perché «nel proseguimento di via Pascoli che in via Cassini, dove c'è una scuola, c'è un passaggio sulla ferrovia che è sempre pieno di escrementi. Bisogna sempre guardare a terra per non pestare qualche cosa».

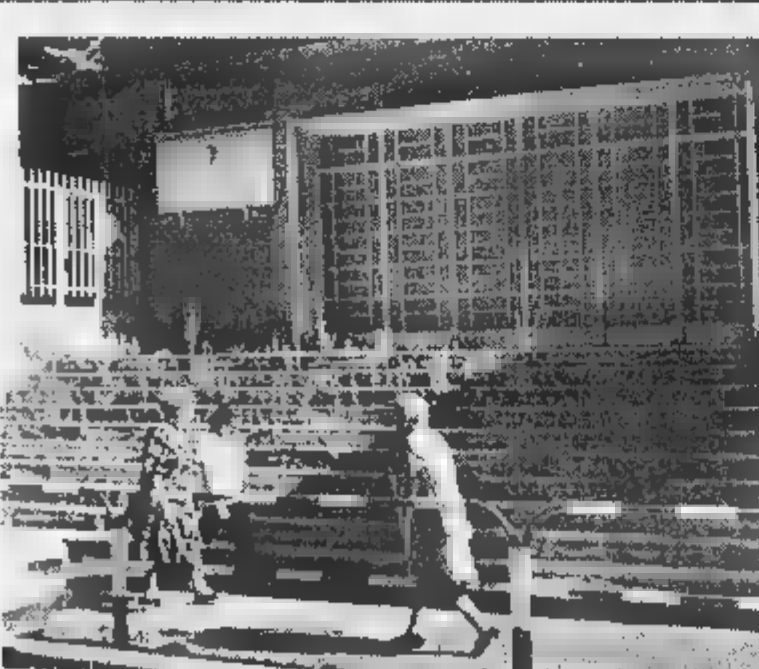
GIORGIO Bruni ce l'ha con gli ambulanti in piazza Barcellona «che la-

sciano i carretti sulla piazza a fine mercato. Perché i vigili non provvedono a farli togliere? Abbruttiscono la piazza».

TERESA. Protesta Ada Polio: «Il contravveio di corso Inghilterra, rasente la ferrovia, è un'autentica schifezza. Non ci si può passare, è pieno di vetri rotti, di siringhe, resti di frutta e verdura e cassette abbandonate».

STRADA VAL. Iride Dellarole: «Ho letto sul vostro giornale di una via in Torino che vanta ben due nomi. Vi segnaliamo invece mia via che di indicazioni non ha nemmeno una ed è via Val Pattonera. Da circa tre anni l'caduta la palina situata all'inizio della via e non è mai più stata rimessa».

CORSO FRANCIA



Edificio e lapide abbandonati

Anne Tarditi è smareggiata: «In corso Francia 285 c'è un edificio di proprietà del Comune sul quale ci sono due lapidi con i nominativi di coloro che si sono sacrificati per la nostra libertà. Nel vedere lo stato di abbandono e di sporcizia in cui è lasciato l'edificio, vorrei sollecitare coloro che possono porre rimedio».

PRONTO SANITA'

SOLO SEGRETERIA TELEFONICA (dalle 9 alle 19) 011.6568.902

E-MAIL SU salute@lastampa.it

DALLA VOSTRA PARTE

SOLO SEGRETERIA TELEFONICA (dalle 9 alle 19) 011.6568.901

LA MIA CITTA'

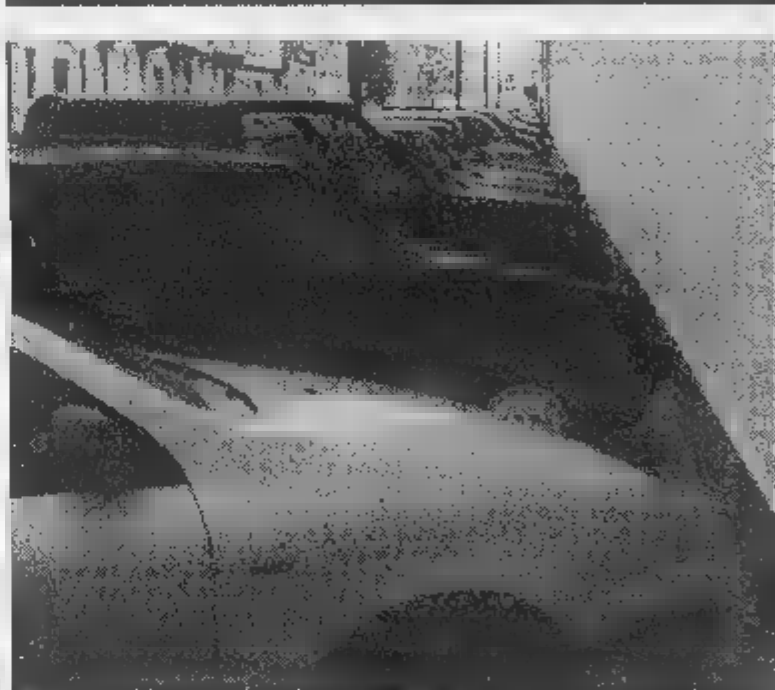
SEGRETERIA TELEFONICA (dalle 9 alle 19) 011.6568.531/252/205

MESSAGGI BREVI NON ANONIMI 011.6568.531/252/205

FAX 011.655306 sempre la fruizione non oltre il 10 righe

La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA', via Marengo 32, 10126 Torino. Testi non oltre 20 righe

VIA CARAGLIO



Il marciapiede impraticabile

Piero Pautasso è inviperito perché il marciapiede di via Caraglio, fra via Monginevro e via San Paolo, è irregolarmente invaso dalle auto in sosta. I vigili hanno dato che rispose evasive. La sua segnalazione il qualche tempo fa, ma poco è cambiato

IL PROBLEMA SUCCESSIVO

LA LICITA:

CONTRATTO: 44 DA SUD - ATTACCO: A DA OVEST

LA SMAZZATA COMPLETA:

7 10 13 16 19 22 25 28 31 34 37 40 43 46 49 52 55 58 61 64 67 70 73 76 79 82 85 88 91 94 97 100 103 106 109 112 115 118 121 124 127 130 133 136 139 142 145 148 151 154 157 160 163 166 169 172 175 178 181 184 187 190 193 196 199 202 205 208 211 214 217 220 223 226 229 232 235 238 241 244 247 250 253 256 259 262 265 268 271 274 277 280 283 286 289 292 295 298 301 304 307 310 313 316 319 322 325 328 331 334 337 340 343 346 349 352 355 358 361 364 367 370 373 376 379 382 385 388 391 394 397 400 403 406 409 412 415 418 421 424 427 430 433 436 439 442 445 448 451 454 457 460 463 466 469 472 475 478 481 484 487 490 493 496 499 502 505 508 511 514 517 520 523 526 529 532 535 538 541 544 547 550 553 556 559 562 565 568 571 574 577 580 583 586 589 592 595 598 601 604 607 610 613 616 619 622 625 628 631 634 637 640 643 646 649 652 655 658 661 664 667 670 673 676 679 682 685 688 691 694 697 699 702 705 708 711 714 717 720 723 726 729 732 735 738 741 744 747 750 753 756 759 762 765 768 771 774 777 780 783 786 789 792 795 798 801 804 807 810 813 816 819 822 825 828 831 834 837 840 843 846 849 852 855 858 861 864 867 870 873 876 879 882 885 888 891 894 897 899 902 905 908 911 914 917 920 923 926 929 932 935 938 941 944 947 950 953 956 959 962 965 968 971 974 977 980 983 986 989 992 995 998 1000

7 10 13 16 19 22 25 28 31 34 37 40 43 46 49 52 55 58 61 64 67 70 73 76 79 82 85 88 91 94 97 100 103 106 109 112 115 118 121 124 127 130 133 136 139 142 145 148 151 154 157 160 163 166 169 172 175 178 181 184 187 190 193 196 199 202 205 208 211 214 217 220 223 226 229 232 235 238 241 244 247 250 253 256 259 262 265 268 271 274 277 280 283 286 289 292 295 298 301 304 307 310 313 316 319 322 325 328 331 334 337 340 343 346 349 352 355 358 361 364 367 370 373 376 379 382 385 388 391 394 397 400 403 406 409 412 415 418 421 424 427 430 433 436 439 442 445 448 451 454 457 460 463 466 469 472 475 478 481 484 487 490 493 496 499 502 505 508 511 514 517 520 523 526 529 532 535 538 541 544 547 550 553 556 559 562 565 568 571 574 577 580 583 586 589 592 595 598 601 604 607 610 613 616 619 622 625 628 631 634 637 640 643 646 649 652 655 658 661 664 667 670 673 676 679 682 685 688 691 694 697 699 702 705 708 711 714 717 720 723 726 729 732 735 738 741 744 747 750 753 756 759 762 765 768 771 774 777 780 783 786 789 792 795 798 801 804 807 810 813 816 819 822 825 828 831 834 837 840 843 846 849 852 855 858 861 864 867 870 873 876 879 882 885 888 891 894 897 899 902 905 908 911 914 917 920 923 926 929 932 935 938 941 944 947 950 953 956 959 962 965 968 971 974 977 980 983 986 989 992 995 998 1000

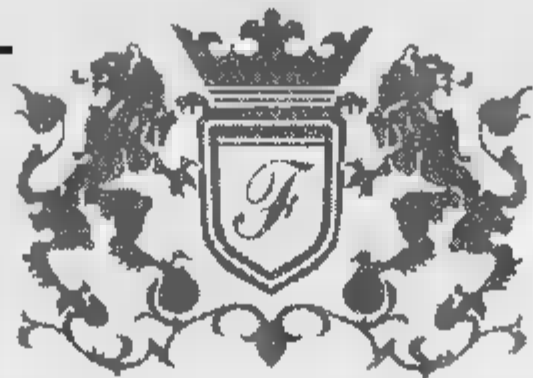
7 10 13 16 19 22 25 28 31 34 37 40 43 46 49 52 55 58 61 64 67 70 73 76 79 82 85 88 91 94 97 100 103 106 109 112 115 118 121 124 127 130 133 136 139 142 145 148 151 154 157 160 163 166 169 172 175 178 181 184 187 190 193 196 199 202 205 208 211 214 217 220 223 226 229 232 235 238 241 244 247 250 253 256 259 262 265 268 271 274 277 280 283 286 289 292 295 298 301 304 307 310 313 316 319 322 325 328 331 334 337 340 343 346 349 352 355 358 361 364 367 370 373 376 379 382 385 388 391 394 397 400 403 406 409 412 415 418 421 424 427 430 433 436 439 442 445 448 451 454 457 460 463 466 469 472 475 478 481 484 487 490 493 496 499 502 505 508 511 514 517 520 523 526 529 532 535 538 541 544 547 550 553 556 559 562 565 568 571 574 577 580 583 586 589 592 595 598 601 604 607 610 613 616 619 622 625 628 631 634 637 640 643 646 649 652 655 658 661 664 667 670 673 676 679 682 685 688 691 694 697 699 702 705 708 711 714 717 720 723 726 729 732 735 738 741 744 747 750 753 756 759 762 765 768 771 774 777 780 783 786 789 792 795 798 801 804 807 810 813 816 819 822 825 828 831 834 837 840 843 846 849 852 855 858 861 864 867 870 873 876 879 882 885 888 891 894 897 899 902 905 908 911 914 917 920 923 926 929 932 935 938 941 944 947 950 953 956 959 962 965 968 971 974 977 980 983 986 989 992 995 998 1000

7 10 13 16 19 22 25 28 31 34 37 40 43 46 49 52 55 58 61 64 67 70 73 76 79 82 85 88 91 94 97 100 103 106 109 112 115 118 121 124 127 130 133 136 139 142 145 148 151 154 157 160 163 166 169 172 175 178 181 184 187 190 193 196 199 202 205 208 211 214 217 220 223 226 229 232 235 238 241 244 247 250 253 256 259 262 265 268 271 274 277 280 283 286 289 292 295 298 301 304 307 310 313 316 319 322 325 328 331 334 337 340 343 346 349 352 355 358 361 364 367 370 373 376 379 382 385 388 391 394 397 400 403 406 409 412 415 418 421 424 427 430 433 436 439 442 445 448 451 454 457 460 463 466 469 472 475 478 481 484 487 490 493 496 499 502 505 508 511 514 517 520 523 526 529 532 535 538 541 544 547 550 553 556 559 562 565 568 571 574 577 580 583 586 589 592 595 598 601 604 607 610 613 616 619 622 625 628 631 634 637 640 643 646 649 652 655 658 661 664 667 670 673 676 679 682 685 688 691 694 697 699 702 705 708 711 714 717 720 723 726 729 732 735 738 741 744 747 750 753 756 759 762 765 768 771 774 777 780 783 786 789 792 795 798 801 804 807 810 813 816 819 822 825 828 831 834 837 840 843 846 849 852 855 858 861 864 867 870 873 876 879 882 885 888 891 894 897 899 902 905 908 911 914 917 920 923 926 929 932 935 938 941 944 947 950 953 956 959 962 965 968 971 974 977 980 983 986 989 992 995 998 1000

7 10 13 16 19 22 25 28 31 34 37 40 43 46 49 52 55 58 61 64 67 70 73 76 79 82 85 88 91 94 97 100 103 106 109 112 115 118 121 124 127 130 133 136 139 142 145 148 151 154 157 160 163 166 169 172 175 178 181 184 187 190 193 196 199 202 205 208 211 214 217 220 223 226 229 232 235 238 241 244 247 250 253 256 259 262 265 268 271 274 277 280 283 286 289 292 295 298 301 304 307 310 313 316 319 322 325 328 331 334 337 340 343 346 349 352 355 358 361 364 367 370 373 376 379 382 385 388 391 394 397 400 403 406 409 412 415 418 421 424 427 430 433 436 439 442 445 448 451 454 457 460 463 466 469 472 475 478 481 484 487 490 493 496 499 502 505 508 511 514 517 520 523 526 529 532 535 538 541 544 547 550 553 556 559 562 565 568 571 574 577 580 583 586 589 592 595 598 601 604 607 610 613 616 619 622 625 628 631 634 637 640 643 646 649 652 655 658 661 664 667 670 673 676 679 682 685 688 691 694 697 699 702 705 708 711 714 717 720 723 726 729 732 735 738 741 744 747 750 753 756 759 762 765 768 771 774 777 780 783 786 789 792 795 798 801 804 807 810 813 816 819 822 825 828 831 834 837 840 843 846 849 852 855 858 861 864 867 870 873 876 879 882 885 888 891 894 897 899 902 905 908 911 914 917 920 923 926 929 932 935 938 941 944 947 950 953 956 959 962 965 968 971 974 977 980 983 986 989 992 995 998 1000

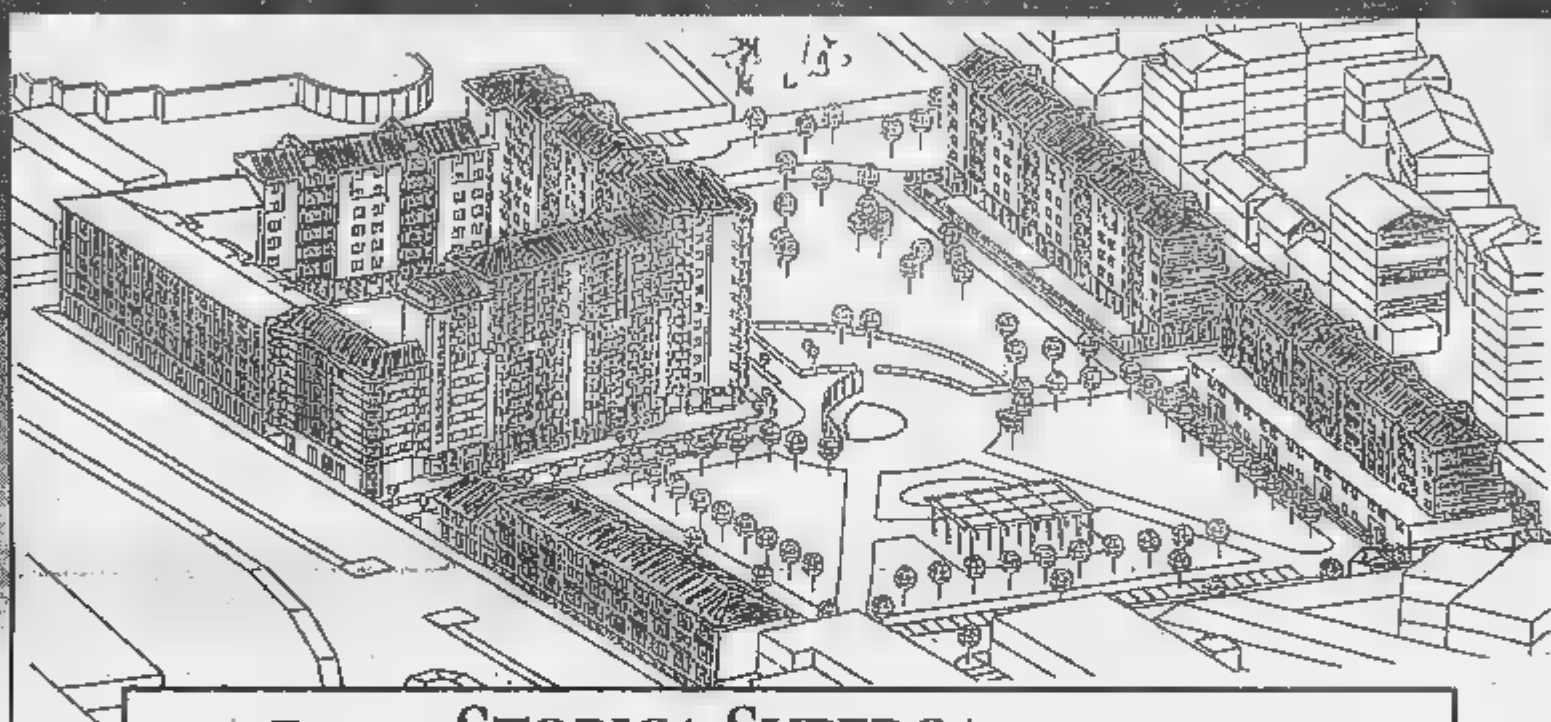
7 10 13 16 19 22 25 28 31 34 37 40 43 46 49 52 55 58 61 64 67 70 73 76 79 82 85 88 91 94 97 100 103 106 109 112 115 118 121 124 127 130 133 136 139 142 145 148 151 154 157 160 163 166 169 172 175 178 181 184 187 190 193 196 199 202 205 208 211 214 217 220 223 226 229 232 235 238 241 244 247 250 253 256 259 262 265 268 271 274 277 280 283 286 289 292 295 298 301 304 307 310 313 316 319 322 325 328 331 334 337 340 343 346 349 352 355 358 361 364 367 37

IN TORINO

PREZZI
PIÙ BASSI
DELLA CINTURA

Proprietà *Sarfys* s.r.l.
 è una iniziativa *Franco Costruzioni* s.r.l.
 EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

Sogno una casa... te la stiamo costruendo,
 ...è la *R*esidenza *R*enarde *R*eale



EX AREA STORICA SUPERGA - L.go GIACHINO

Prezzi di assoluta convenienza

STIAMO COSTRUENDO IL TUO SOGNO IN **TORINO**.TELEFONA E PRENOTA SUBITO IL TUO APPARTAMENTO. PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA.

PERCHÈ SOLO ORA IN **TORINO**? PERCHÈ ORA IN **TORINO** LA FRANCO COSTRUZIONI s.r.l. PUÒ FARE COINCIDERE
PREZZO - QUALITÀ - VERDE.

ORA POTETE ACQUISTARE IN **TORINO** IL VOSTRO NUOVO APPARTAMENTO IN UN'ISOLA VERDE A DUE PASSI DA P.ZA CASTELLO E DAI GIARDINI REALI, AD UN PREZZO INFERIORE DI UN APPARTAMENTO CHE LA FRANCO COSTRUZIONI s.r.l. VENDE IN PRIMA CINTURA.

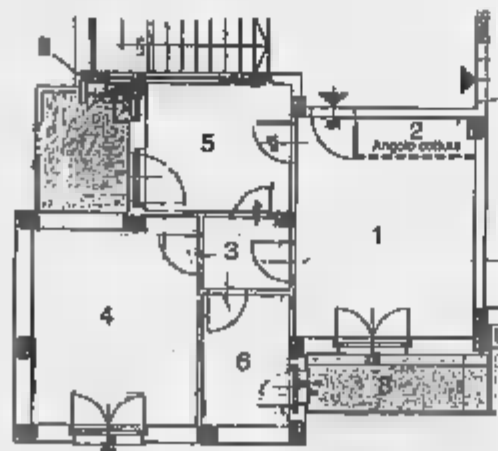
VI SPOSTAVATE IN PRIMA CINTURA PER IL PREZZO PIÙ BASSO? ORA NON È PIÙ NECESSARIO LO TROVATE

IN **TORINO** DA NOI.**VERI AFFARI**

Alloggio Tipo A

£. 145 milioni

- | | |
|-------------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Angolo cottura | 7. Terrazzo |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Ripostiglio |
| 5. Camera | |

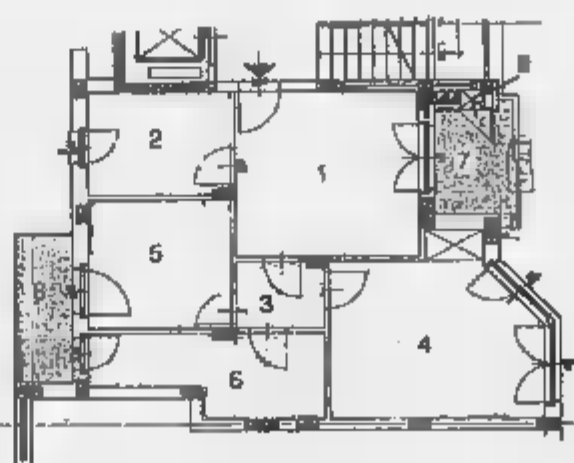


Box: £. 25 milioni

Alloggio Tipo B

£. 180 milioni

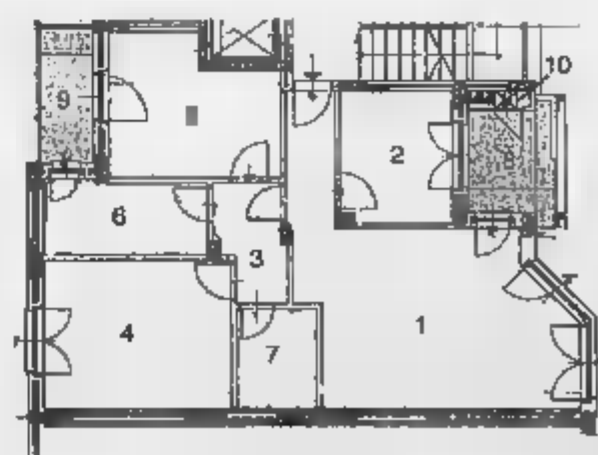
- | | |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Terrazzo |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Ripostiglio |
| 5. Camera | |



Alloggio Tipo C

£. 215 milioni

- | | |
|---------------|-----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Servizio |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Terrazzo |
| 5. Camera | 10. Ripostiglio |



P
R
E
Z
Z
I

B
A
S
S
I
S
I

N
O

N
U
O

V

E

R

E

S

I

D

E

N

Z

E

I

N

T

O

R

I

N

O

È una iniziativa **FRANCO COSTRUZIONI** s.r.l., Costruttori di Prestigio dove trovi **Qualità - Prezzo - Verde in Torino.**Per informazioni: **FRANCO PROMOTOR**, Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - **Tel. 011/68.09.560** r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30

RITROVI

BEVERLY HILLS Sentinella il salotto del film 0161 935.243: questa sera orchestra spogliata Luca Canali e a mezzanotte spogliata un'attrice.
CHALET: 9689.777. Ore 15.30 - 21.30. Club 84: 15.30 Orsini band, ore 21 lieto Doc by Ciao Pals band.
DU PARC "LA TERRAZZA" 521.5275: ore 21 grande successo di Edo Puma, in una lavolozza di colori, fiori, luci e musica.
FEMINARI v. Poma 7 To tel. 812.7385. Oggi show del vivo con le più sexy pornostars Betty Anderson, Katalina Klaus Crista. Per il tuo addio al celibato o ultima novità table dance. Serv. rist. orario spelt. 17.45-23.45.
GARDEN COTTAGES h 15 Laura cò... h 21 per chi? Per tutti Tel. 660.3443.
LE GIARDINO: dopo 70 anni il divertimento continua.
PATIO+INVIDIA: 681.4841. Ore 22.30.

GALLERIE E MUSEI

BIASUTTI: Alberto Giamontini.
PIRRA: "La Figura nell'Arte".
SANGREGORDI via Poma 8: E. Paulucci.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA.
ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
ARTEINCONCORSO: Grafica del '900.

ARCO

C.so P. Oddone 31 - Tel. 48.46.21
P' visione assoluta
UN ABISSO DI PIACERE
Con EVA ORLOWSKI
Viale minori di anni 18

TEATRO REGIO TORINO

TEATRO REGIO
Questa sera alle ore 21
CONCERNI
DANIELE CALLEGARI
direttore
Francesca Palano soprano
Dario Volante tenore
ORCHESTRA DEL TEATRO REGIO
Musiche di Giordano, Cilea, Puccini, Mascagni, Leoncavallo
Posto unico numerato
Lire 25.000
Biglietteria Teatro Regio
Tel. 011 8815.241/242



STAGIONE DI CONCERTI 1998-99

QUINDICI CONCERTI

IN ABBONAMENTO

24 OTTOBRE 1998 - 28 LUGLIO 1999

Abbonamenti in vendita **Biglietteria**

del Teatro Regio, Piazza Castello 215

Abbonamento ordinario 250.000

Abbonamento speciale ridotto 200.000

Abbonamento giovani 90.000

Tel. 011 8815.241/242 - Fax 011 8815.214

martedì a venerdì 10,30 - 18

sabato 10,30 - 16. Lunedì riposo

DOMANI AL



L'esilarante e sorprendente scoperta
"SUNDANCE FILM FESTIVAL"

Uno spettro si aggirava per il mondo comunista:
LO SPETTRO DI HOLLYWOOD!



OGGI STUDIO RITZ



SEMPLICEMENTE TERRORIZZANTE!

REPOS
DOMANI AL MULTISALA



SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.

LE TV PRIVATE

TELESTAR

8.25 Dalle 9 alle 6: 9.50 True colors; 9.20 Working it out; 9.55 Amichevolmente con...; 12.00 Musica insieme; 14.00 Tg 9; 19.00 Le rocambolesche avventure di Robin; 19.30 Working it out; 20.00 Tg 9; 20.30 Sange...; 22.40 Amichevolmente con...

TELECOM

7.30 Tg 4; 8.00 Mattinata con Telecom; 12.00 Il paese di cuccagna; 12.30 A gentile richiesta; 18.30 Tg 4; 20.00 Il paese di cuccagna; 20.30 Frosca; 22.30 Tg 4; 24.00 La auto della settimana; 1.30 Spettacolo di varietà.

TORINO TV

7.45 Reporter; 8.00 T. S. I. grandi documenti della tv svizzera; 9.00 Reporter; 9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 13.15 Rubrica di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 T. S. I. grandi documenti della televisione svizzera; 22.30 Rubrica di cinema; 23.15 Rubrica automobilistica.

7.15 Videonotizie; 8.30 Cartoni animati; 14.00 China beach; 15.10 Telecity per voi; 17.30 Tg 1; 18.00 I valenti; 18.00 Tg 7; 19.00 Cartoni animati; 20.40 Le ombre del pavone; 22.45 Seven show; 0.30 Telecity per voi; 2.00 Non stop

7.15 Videonotizie; 8.30 Cartoni animati; 9.30 Auto expo; 10.00 Videogruppo per voi; 12.00 Andiamo al cinema; 13.00 Cartoni animati; 13.30 Auto expo; 14.50 Numeri del lotto con Marco; 15.00 The Box; 18.00 Fun tv; 19.30 Videonotizie; 21.00 F. B. I.; 22.00 Fun tv week-end; 23.30 Videonotizie.

PRIMA MANI

13.00 Le auto della settimana; 14.50 Videonotizie; 15.50 Crazy dance; 18.30 L'astroscrittura con letterati; 19.30 Tg 20.05 Le auto della settimana; 22.00 Superespresso; 22.30 Tg 20.05; 23.45 Guardare in diretta.

QUARTA RETE TV

8.30 Maria; 9.15 Spazio infinito; 10.45 Affari d'oro; 13.00 Maria; 13.45 Match music machine; 14.15 Affari d'oro; 18.00 Le auto della settimana; 19.30 Tg 4; 20.45 Il lacerato delle nevi; 22.30 Hotel candid camera; 23.15 Electric blue; 24.00 Le auto della settimana; 1.30 Match music underground.

VELE ALPI

9.30 Tg Time; 11.00 Cartomania; 12.30 Romagna mia estate; 13.30 Incontro; 16.00 Ubbioda; 18.00 Auto expo; 19.20 Tg Time; 21.00 Ammanch piemontesi; 22.20 Tg Time; 23.00 Cartomania; 0.30 Telecity by night.

QUINTA RETE

11.30 Mezzogiorno in musica; 12.11 Tg nazionale; 13.00 Orosco; 13.30 Telefilm; 14.30 Musica; 15.30 Documentario; 17.30 Musicalmente che; 18.15 Match; 18.45 Rubrica; 19.10 Tg nazionale; 20.05 Corsa tra; 20.30 La gang degli svizzeri; 22.30 Telegiornale; 23.05 Corsa tra; 23.30 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODIEN TV

7.45 Reporter; 18.30 Tg generation; 18.45 Vito sottopista; la Tv; 19.00 Doposcuola; 19.15 Motown; 20.00 Tentativo italiano; 20.45 Wimp - Studioli, affari e pecorelle; 21.45 Tg 22.15 Tg generation; 22.30 Il regionale; 23.30 La città del motor; 24.00 Skipper.

TELE CANTIERI

18.30 Telegiornale; 20.00 Matrimonio probato; 20.40 Happy family; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

DETA RETE

6.30 Musicale; 7.00 Cartoni; 8.00 Shopping in poltrona; 12.30 Telefilm; 13.30 Cartoni; 14.00 Shopping in poltrona; 19.00 Musicale; 19.30 Cartoni; 20.00 Musicale; 20.30 Bellando sotto le stelle; 22.30 Auto d'oggi; 23.15 Film; 0.30 Sexy folle no stop.

G.R.P.

8.00 Le auto della settimana; 9.00 Teleshopping; 13.00 Fun tv; 13.30 Pagine di città; 13.45 Viteva Torino; 14.00 Le auto della settimana; 14.50 Andiamo al cinema; 15.00 Tg shopping; 18.30 La auto della settimana; 20.05 Viteva Torino; 20.40 Modo alla gola; 22.20 Viteva Torino; 22.30 Teleshopping; 23.15 Le auto della settimana; 24.00 Teleshopping; 0.40 Monitor; 0.55 Viteva Torino.

RETE 7

6.30 J Tv; 11.45 Emisero aud; 12.45 Informa 7 / Orosco; 13.00 Telefilm; 15.25 Emisero aud; 19.00 Auto d'oggi; 20.10 Mondo dell'occhio; 20.40 Diritto d'amare; 22.30 J Tv; 22.40 Informa 7 / Orosco; 23.00 J Tv; 24.00 Informa 7 / Orosco.

TELEGIORNALE

9.00 La casa dei nostri sogni; 10.30 Vita della chiesa; 12.00 Due onesti fuorigioco; 13.00 Tenente O'Hara; 13.50 Il regionale; 15.30 Non sei mai stata così bella; 18.15 Il regionale; 19.00 Rito a Samarcanda; 20.00 Tg 20.00; 20.25 Telegiornale locale; 20.45 I predatori della vena d'oro; 22.30 Genti di mare; 23.00 Telegiornale; 23.30 Genti di mare; 23.00 Il regionale.

RETE 1

9.00 La casa dei nostri sogni; 10.30 Vita della chiesa; 12.00 Due onesti fuorigioco; 13.00 Tenente O'Hara; 13.50 Il regionale; 15.30 Non sei mai stata così bella; 18.15 Il regionale; 19.00 Rito a Samarcanda; 20.00 Tg 20.00; 20.25 Telegiornale locale; 20.45 I predatori della vena d'oro; 22.30 Genti di mare; 23.00 Telegiornale; 23.30 Genti di mare; 23.00 Il regionale.

RETE 2

19.30 Tg 21; 19.30 Varicella, il volto dell'amore; 20.25 Viteva alla gente; 20.30 Attraverso l'Italia; 21.30 Le auto della settimana; 22.30 Teleshopping (Tel. 0124513613); 23.30 Tg 21.

RETE 3

12.40 Alpitime (anche alle 18.00, 22.00, 24.00); 14.00 Le auto della settimana; 18.00 Istruzione per l'uso; 19.40 Le auto della settimana; 20.45 Programmi con cinquant'anni; 23.45 Le auto della settimana.

RETE 4

6.30 Tg multilingue; 7.00 Musicale; 12.00 Operazione pirati; 13.00 Telefilm; 13.30 Cartoni; 13.30 Telefilm; 13.30 Rubrica; 13.45 Corsa tra; 14.00 Andiamo al cinema; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 16.00 Rivadimmo il insieme; 18.30 Cartoni; 18.00 Musicale; 19.30 Telegiornale; 20.00 Rubrica; 20.15 Andiamo al cinema; 20.30 Corsa tra; 20.45 Casa Butterfield; 22.45 Orosco; 23.30 Telegiornale; 23.30 Auto d'oggi.

RETE 5

7.00 Telegiornale - Orosco; 8.00 JTV; 10.15 Film; 12.00 JTV; 14.15 Telefilm; 15.00 Film; 16.30 Film; 18.00 JTV; 20.15 Auto d'oggi; 20.30 Gli italiani e la donna; 22.10 Telegiornale / Orosco; 22.30 Auto d'oggi; 23.15 Hotel paradiso; 0.20 Telegiornale - Orosco; 0.45 Telefilm; 2.00 Film.

RETE 6

Eventuali errori e variazioni nei programmi causati dalli non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DA OGGI IN ESCLUSIVA AL



Il film voluto e prodotto da Wim Wenders

"Una bella sorpresa. Un film applauditissimo."
(Corriere della Sera)
"Se la qualità di un film si dovesse misurare dagli applausi che riceve, il campione di questa Mostra sarebbe Go for Gold! Quasi dieci minuti di ovazione"
(L'Unità)
"Il più grande successo di pubblico dell'ultima Mostra di Venezia".
(La Repubblica)
"Venezia. Pubblico in delirio in Sala Grande alla presentazione di Go for Gold!"
(La Stampa)

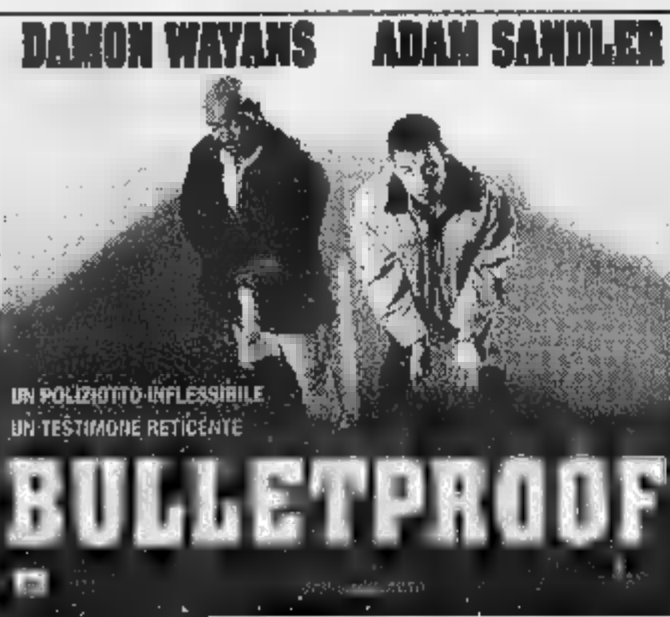


3ª SETTIMANA **Illiput**

"Un film bellissimo. Tutti gli appassionati di cinema, di teatro, di musica e di letteratura dovrebbero vederlo immediatamente, senza perdere un solo minuto."
(P. Citati - La Repubblica)



DOMANI AL CRISTALLO



publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 90
TORINO
Tel. (011) 666.52.11

MAU MAU
MASSIMO VOLUME
Cristina Donà
AFTER HOURS
La Crus

dal 3 luglio
l'unica vera
COMPILATION
dei nuovi
gruppi italiani

un'esclusiva
TORINO sette

Gli abbonati possono richiederla scrivendo a La Stampa - Ufficio Marketing - via Marengo 10128 Torino, inviando fax allo 011-65 88 393 o e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it

IL SECONDO CD **Torino sette** **+ La Stampa** **a Lire 4.900**

SCEGLI IL CINEMA



Dove
le emozioni
sono su
grande schermo.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 1 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì:
9-12,30; 14-18
10-9-12,30

TRAME

L'ANGOLO ROSSO. Thriller. Jack Moore è un avvocato americano a Pechino per affari. Una mattina, si sveglia a fianco il cadavere della ragazza con cui aveva trascorso la notte. Arrestato per omicidio, egli viene a scontrarsi con il giudice cinese. (Ambrosio 1, Arcobaleno)

DRAMMATICO. Malinconico impersona Alex, giovane a capo di una banda di costumi. (Repet 1)

DREAM. Autore. Esordio americano di Emir Kusturica («Underground»), il film racconta i vicissitudini di giovane Alex. (Eris 1)

BLUES. Musical. «Ecco CONTINUA». Commedia musicale. Elwood esce di prigione, scopre che molte cose sono cambiate e decide di rimettersi insieme la band. (Ideal)

THRILLER. In viaggio da Boston a Diego, la macchina di Kurt Russell va in panne. Un camionista lo soccorre e porta la moglie a chiedere aiuto. Lei sparisce. (Eris 1)

BUFFALO. Drammatico. L'esordio del regista Vincent Gallo narra la storia di Baby Brown, giovane finito in prigione nonostante sia innocente. (Ideal)

ORATORIO. Drammatico. Dal romanzo dello scrittore svedese Göran Tunström, il film comincia con la storia di una donna che ha sempre sognato di suonare l'«Oratorio natalizio» di Bach in una piccola e sperduta chiesa di campagna. È finalmente arrivata lì. (Stadio Ritz)

BEAVER. Commedia. Il divertente del vivace e «pericoloso» Beaver. (Cristallo)

MERCURY. Azione. Bruce Willis difende un bambino autistico braccato dagli agenti federali. (Ambrosio 3)

CONVERSAZIONI PRIVATE. Drammatico. Scritto da Ingmar Bergman, il film diretto da Liv Ullmann è ambientato negli anni Venti e si incentra sulla storia dell'infelice Anna, donna sposata, che s'innamora di un giovane. (Lilliput)

IMPACT. Fantascienza. Un'enorme cometa si sta per abbattere sulla Terra: il nostro pianeta è in pericolo. (Repet 3)

IL. Autore. Il film del maestro egiziano Youssef Chahine racconta la storia di Averroè, filosofo arabo vissuto nella Spagna medioevale. (Empire)

DIMME BRASCO. Azione. Il mafioso Al Pacino introduce nella «famiglia» un giovane senza sapere che è un poliziotto infiltrato. (Eris 1)

TEATRO. Di ALADINO. Fantasy. Tornano sugli schermi le avventure della lampada di Aladino. (Fare)

Drammatico. Dall'India, le vicende di una famiglia borghese di Delhi. Dirige la regista Deepa Mehta, autrice di «Precedenza di Camilla». (Repet 1)

FULL MONTY. Commedia. Un gruppo di disoccupati di Sheffield dà vita, per sbarcare il lunario, a uno spettacolo di spogliarellisti. (Eris 1)

Commedia nera. L'esordio del berlinese Lucian Segura racconta la vicenda di Jeff Gold che, insieme all'imprenditore e amico Moussa nonché a due artisti del flamenco, organizza un demenziale corso di sopravvivenza per malcapitati turisti in Spagna. (Centrale)

IL GRANDE. Commedia gialla. Lebowitz è coinvolto in una vicenda di rapimenti. (Eris 1)

GRAZIE. Commedia. Governo Thatcher, le vicissitudini di una musicista formata da minori in un villaggio. (Massimo 1)

IMPERFETTI. Commedia. Jack Lemmon e Walter Matthau s'impegnano come istruttori di ballo a lussuosa da crociera. (Capella 1)

JACKIE BROWN. Drammatico. Bloccata dall'Fbi con soldi e droga, l'hostess Jackie Brown accetta di collaborare con il giudice. Almeno in apparenza. (Eris 2)

L.A. CONFIDENTIAL. Poliziesco. California. Anni '40. L'indagine d'un trio di poliziotti diversi. (Ambrosio 1)

MAIA DEGLI ANGELI. Psicologico. Un gruppo di adolescenti a 3 loro apprendistato alla vita, sulla Costa Azzurra. (Capella 2)

L'OGGETTO. MIO DESIDERIO. Commedia. I giovani vogliono lasciare il fidanzato, lui è un omosessuale appena abbandonato dal partner. (Vittoria)

QUALCOSA È CAMBIATO. Commedia. Nicholson è uno scrittore sconosciuto e malinconico: la sua vita cambia in seguito a un incontro, con un. (Kino)

ROMY E MIO. Commedia. In previsione della sua vita rivedono i compagni di scuola, due ragazzi decidono di inventarsi una vita agiata e piena di soddisfazioni. (Dorle)

STRADE PERDUTE. Drammatico. L'ultimo lavoro di David Lynch comincia con un sassofonista che scopre di venir ripreso, la notte, in una telecamera. (Valentine 1)

TITANIC. Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse. (Luz)

IL TOCCO DEL. Thriller. Due poliziotti arrestano un pericoloso serial killer e assistono alla sua esecuzione. Tempo dopo, una nuova serie di omicidi. (Repet 2)

A PALAZZO SALUZZO PAESANA

Un cortile del '700 apre alle «Soirées» di musica classica

Roberto Ranfaldi espalle dell'Orchestra Nazionale della Rai e da Massimo Macri, primo violoncello della formazione sinfonica. Insieme il trio offrirà all'ascolto degli spettatori Pagine di Purcell, il Trio n. 3 di Beethoven e il Trio op. 67 di Scialoichovich. Il «The New Arca String Quartet» è costituito da Ranfaldi,

Macri, a cui si aggiungono la violista Geri Brown e il violinista Roberto Righetti. Un'intera formazione Rai, che suona sovente insieme e quindi assai affiatata. I quattro si esibiranno nel Quartetto in Do minore op. 51 meglio conosciuto come «l'Allo-dolce» e, nella seconda parte, nel Quartetto in Do minore op. 51 n. 1.

Il Duo Laura e Achille Lampo suona insieme da parecchio tempo ed è quindi un duo che ha ottenuto il massimo dei consensi ovunque si sia esibito. Laura Andriani è primo violino della Filarmonica di Torino e ha seguito numerosi corsi di perfezionamento in Italia e all'estero. Achille Lampo, pianista, intensa capacità interpretativa e dettore formidabile, ha ormai un'invidiabile curriculum. Dai due musicisti ascolteremo pagine di Beethoven, Brahms e Ravel. Irrisorio il prezzo dei biglietti: lire 3000, proprio per dar modo a chi rimane a Torino di ascoltare la musica in un ambiente ideale. (a. ca.)

PRIME VISIONI

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

ADRIANO 200
c.so G. Cesare 57, tel. 011.858.521. CHIUSO PER FERIE.

Numero Verde
167-269 269

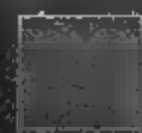
Come entrare nel nuovo millennio un po' più comodamente degli altri.

Nel prossimo millennio i viaggi saranno tutti virtuali e i pagamenti cibernetici? Forse sì, forse no. Di sicuro, oggi in autostrada già trovate quattro comodi sistemi di pagamento automatizzati: **Viacard** per eliminare il problema del contante al casello, **FastPay** per chi vuole usare tessere bancomat abilitate, **Carte di Credito** per posticipare i pagamenti, e **Telepass**, il sistema telematico di pagamento, con addebito diretto sul conto corrente bancario. Viacard, FastPay, Carte di Credito, Telepass: quattro sistemi diversi di pagamento perché gli oltre 650 milioni di automobilisti che percorrono ogni anno i circa 3.000 chilometri della nostra rete hanno esigenze diverse, anche nei pagamenti.

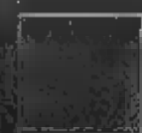
■ Le carte di pagamento multifunzione (credito/debito) attualmente sono accettate nella modalità credito.

Cominciando
 ad uscire
 dall'autostrada
 con **Viacard,**
FastPay,
Carte
di Credito,
Telepass.

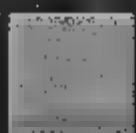
SISTEMI AUTOMATIZZATI DI PAGAMENTO.
TANTI, COMODI, FACILI.



Viacard



FastPay



Carte di Credito



Telepass

autostrade

ABBONAMENTI: ANNO 132. N. 186. GIOVEDÌ 9 LUGLIO 1998. PREZZO: L. 1.500/1.250. CON SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO OBBLIGATORIO. PUBBLICITÀ: L. 1.500/1.250. CON SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO OBBLIGATORIO. PUBBLICITÀ: L. 1.500/1.250. CON SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO OBBLIGATORIO.

PREZZO: L. 1.500/1.250. CON SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO OBBLIGATORIO. PUBBLICITÀ: L. 1.500/1.250. CON SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO OBBLIGATORIO. PUBBLICITÀ: L. 1.500/1.250. CON SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO OBBLIGATORIO.

CONSPICUA PUBBLICITÀ: L. 1.500/1.250. CON SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO OBBLIGATORIO. PUBBLICITÀ: L. 1.500/1.250. CON SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO OBBLIGATORIO. PUBBLICITÀ: L. 1.500/1.250. CON SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO OBBLIGATORIO.

80700
9 771122 176003

Invito di Duisenberg e Fazio. Verifica, oggi Prodi gioca le sue carte

L'Europa: Italia, riduci i tassi

E Bruxelles boccia gli sgravi al Sud

IL FRENO DELLE CHIMERE

L 31 dicembre prossimo, il giorno prima della nascita operativa della moneta unica europea, le monete nazionali che parteciperanno all'unione dovranno farsi trovare con tassi di cambio reciproci coerenti con il rapporto di conversione di ciascuna di esse nell'Euro, e con tassi di interesse identici.

I tassi a medio lungo termine, quelli determinati dai mercati, si sono sostanzialmente allineati man mano che la partecipazione alla moneta unica si è scontata. Quelli a breve, e soprattutto quelli ufficiali, invece, l'Italia, in particolare, li ha ancora più alti del 4% che, secondo le previsioni dei mercati espresse nei contratti a termine, dovrebbe essere il tasso di interesse a breve col quale l'Euro esordirà. E' pressoché certo, dunque, che entro la fine dell'anno il tasso a breve sulla lira dovrà scendere di circa un punto.

Se questo è lo scenario sostanzialmente obbligato, perché - ci si chiede - Fazio temporeggia nella riduzione del tasso di sconto? Perché ritarda una riduzione del costo del denaro che comunque dovrà essere realizzata? Queste domande si vanno ponendo da più parti, e qualche ombra polemica riferita all'andamento alquanto fiacco dell'economia produttiva. E allora sgombriamo il campo da questo equivoco: la riduzione che rimane da compiere non serve, non può servire, per dare tono all'economia.

Di riduzioni ce ne sono già state parecchie e sostanziali; auspicate per rilanciare l'economia, sostenere gli in-

ROMA. Il vertice di oggi tra i partiti della maggioranza non sarà semplicemente interlocutorio, come vorrebbe Fausto Bertinotti. Il presidente del Consiglio Romano Prodi è intenzionato a giocare tutte le sue carte, ma forse non sarà nemmeno decisivo. Rifondazione comunista chiede di discutere anche l'impostazione della prossima finanziaria ed esclude di concedere una delega in bianco al Premier, sia pure sui principi di fondo.

Intanto, dall'Europa arriva un pressante invito: «Non vedo il motivo - dice il presidente della Bce Wim Duisenberg - per cui il processo di aggiustamento dei tassi che è in corso in Paesi come l'Italia e l'Irlanda da almeno un anno non debba continuare anche nei prossimi cinque mesi».

Una richiesta nemmeno troppo velata al governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio perché agisca presto sul tasso di sconto. E Bruxelles, intanto, boccia gli sgravi al Sud.

Massimiliano e Massimo ALLE PAG. 4 E 5

«Nessun ritardato in arrivo»

Il premier sul lavoro: già a luglio la verifica dell'accordo del '93



Il presidente del Consiglio, Prodi

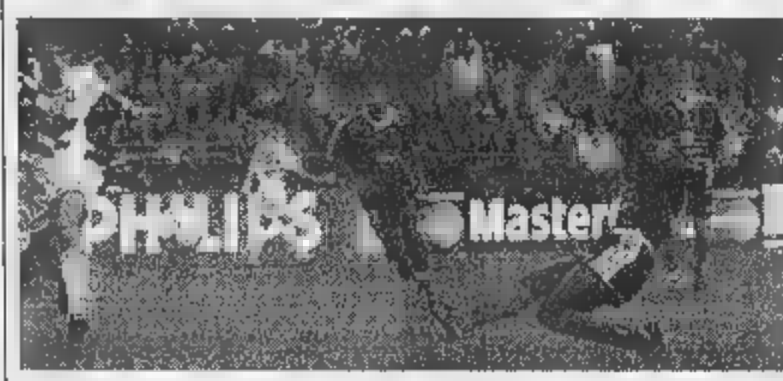
ROMA. Romano Prodi esclude aumenti della pressione fiscale, anche se l'equilibrio politico è instabile e la discussione all'interno del governo è tutta centrata sugli sgravi a favore delle imprese. Per bilanciare il mancato introito dovrebbero, però, bastare i tagli di spesa e le entrate dell'autotassazione. Oggi, al vertice della maggioranza, il Tesoro porterà i documenti che testimoniano l'aumento degli investimenti nel Mezzogiorno e farà il punto sui patti territoriali e l'utilizzo dei fondi Ue. Entro la fine del mese il ministro Lavoro Tiziano Treu aprirà poi la verifica sull'accordo del '93.

Leopoldo ALLE PAG. 5

Gol di Suker, poi doppietta di Thuram

Una bella Francia spegne il sogno della Croazia

Domenica Zidane sfiderà Ronaldo
Il Milan blocca il rinato Kluyvert



Il primo dei due gol di Lilian Thuram (a destra)

COME DA COPIONE

PARIGI La storia s'inchina alla Francia, accogliendola per la prima volta a bordo di una finale della coppa del Mondo. Neppure le generazioni di Fontaine e Platini si erano spinte così in alto. Due terzi posti, nel 1958 e nel 1986. Un quarto posto nel 1982. Tutto qui: medaglie certo all'altezza della ambizione. In un tripudio di follia, l'impresa sorride alla Francia garibaldina di Aimé

Roberto Baccantini

CONTINUA A PAG. 27 SETTIMA COLONNA

SABATO CON LA STAMPA

Specchio, è l'ora dei tredicenni



Tredicenni, razza padrona: scarpe, zainetti, cellulari e conti in banca su misura per i minorenni, i nuovi consumatori cui puntano le aziende. E' il tema di copertina di «Specchio» che si può acquistare da sabato insieme con «La Stampa» a sole 2500 lire. Molti i servizi e inchieste. Regina Orioli, diva per caso, racconta la sua vita e la sua fulminea carriera di star emergente. La Tate Gallery dedica una mostra a Lucian Freud, nipote del fondatore della psicanalisi. E, infine, un ritratto di Singapore, la città-stato che ruggisce ancora.

Sulla commissione per Tangentopoli rinvio di una settimana. Mussi: siamo pronti ad aprire gli archivi dell'ex Pci

D'Alema e Berlusconi: corruzione, non sentenza politica

Il Cavaliere: insulti da stalinista, ha perso un'occasione per tacere

Milano, sciolto il governo
Dopo la morte in cella del leader Abiola
Ma i militari non mollano il potere

Nimmo Cándito A PAG. 7

La Cnn pronta a incassare
Il super-reporter convocato a Atlanta
«Spiegbi il falso scoop del gas nervino»

di Roberto di Robilant A PAGINA 6

Radetò boccia il rodio fiscale
Il garante della privacy: quella tessera viola la riservatezza dei dati personali

di Bruno ALLE PAG. 13

INTERVISTA A NAPOLITANO
«La mafia non è ancora vinta»

ROMA. «La lotta alla mafia è ancora lunga». Lo dice Giorgio Napolitano (foto), ministro dell'Interno, che chiede collaborazione agli altri Paesi: «Tutta l'Europa è di fronte a nuove emergenze».

La Libertà A PAG. 9

I TEMPI CAMBIANO

C' E' chi, come Berlusconi, vuole una commissione d'inchiesta su Tangentopoli perché non ha trovato un tribunale a cui rivolgersi. «Ho presentato una denuncia a Brescia contro il Pool - racconta il Cavaliere - perché quell'avviso di garanzia che mi ha raggiunto a Napoli quando ero presidente del Consiglio io lo considero un attentato alla Costituzione. Non se ne è fatto niente. Ebbene, su un reato così politico chi se non il Parlamento dovrebbe farne carico?».

Augusto Minzolini

CONTINUA A PAG. 27 SETTIMA COLONNA

NEL CAOS DEI SERVIZI

PRENDIAMO ESEMPIO DAI POTENTI

ROMA DUNQUE, prevede la «legge D'Alema» che ogni viaggiatore con bagaglio a mano non solo ha il diritto di scendere dall'aeromobile, ma anche di farsi sollecitamente ricondurre a terra nel caso di forte ritardo del veicolo sulla pista.

Per una volta tocca dirlo: finalmente una buona notizia, una di civiltà conquistata grazie alle vicissitudini aeroportuali di un potente. La norma, la regola, la disciplina, la convenzione, non risultavano finora particolarmente codificate. Ma il modo, cortese e appropriatissimo, in cui è stato trattato dall'Alitalia il segretario ds, costruisce certamente una prassi da oggi valida anche per chi non guida il partito di maggioranza relativa, si trova lo stesso a patire i disagi di voli sempre più incerti, protratti, rinvii, dilazionati. Quando l'aeromobile è palesemente in ritardo basterà chiedere informazioni e quindi appellarsi al precedente. La procedura, ha confermato la stessa Alitalia, è «regolare e valida per chiunque».

La «legge D'Alema» per la rinuncia assistita - come si desume anche da un intervento dell'onorevole verde Pecorelli Scario, già l'aveva vista talvolta applicata evidentemente in via inconsueta o sperimentale - è un sicuro passo avanti nella difesa del viaggiatore. Anche per questo incongruo il botta e risposta, pure con larvata promessa di querela, tra i consumatori del Codascons e il leader ds, da quelli ingenerosamente sospettati di aver usufruito di un trattamento privilegiato.

Messa così, almeno per una volta questa storia di ordinari disservizi ribalta la visione forse un po' automatica del «politico arrogante» che comunque non perde occasione per segnalare la propria sottoumana diversità rispetto al «comune mortale». Esistono, certo, dei margini di incredulo.

Filippo Caccarelli

CONTINUA A PAG. 27 SETTIMA COLONNA

Raspelli spiega perché è il primo italiano ad assicurare il proprio palato

«Il mio gusto da un miliardo»

RIVISTA il fisco
Anche in estate è tempo di abbonarsi!
Per meglio conoscere e seguire la nuova RIFORMA VISCO
Abbonamento 1/7/98-30/6/99 oltre 10.000 pagine, 48 numeri, L. 460.000.
Versamento con assegno bancario NT, o sul C/C postale n. 51244007 (intestato a: ETI S.p.A.)
Iniziativa: 25 - 00195 Roma
Informazioni:
Tel. 06.32.17.774 - 06.32.17.531
Fax 06.32.17.805 - 06.32.17.466
HOME PAGE: «il fisco» - http://www.ilfisco.it/
CODICE ABBONAMENTI
MAGGIORAZIONE: 00195 Roma
E-MAIL: regis@ilfisco.it
IN LINEA OGNI SETTIMANA AL 31.000

E RA il 6 ottobre del 2013. Per il quindicesimo anno consecutivo la motonave Excelent si sbarcava da Genova ad Olbia. Scendevo in auto, con i finestrini aperti alla brezza marina, aprivo le narici, e sentivo più nulla. Quel profumo di macchia mediterranea, quel soave aroma di gerani, rosmarino, mirto, bougainvillea che fino ad allora mi aveva fatto capire, anche ad occhi chiusi, che ero in Sardegna, non lo sentivo più, sparito. La mia era capitata il giorno prima, il 5 ottobre del 2013 quando, ad Ambivere, quella straordinaria fetta di salame tagliata alta come piace a me, languida e lussuosa nel suo perfetto equilibrio tra il grasso ed il magro, non aveva né il sano affrore di muffa della cantina, né la dolce asprezza del pepe. Non sentivo più niente. La ricetta di pecora della cassata. Nulla. Il capretto? Roccaverano? Zero. L'ambrosia dorata della Malvoise de Nus? Nessuna emozione. La pasta con le sarde, il fritto misto all'italiana? Un buco

ro, il vuoto. Come avrei fatto? Che vita avrebbe avuto una come me, che mette al primo posto dei piaceri il mangiare e il bere? Come fatto io, che mi per mangiavo?

Poi, per fortuna, mi sono svegliato e ho deciso: avrei accettato la proposta che mi faceva la Reale: «malagurata incidente sconvolgesse il mio gusto, il mio olfatto, riceverò Un Miliardo».

Ieri ho firmato, ho tirato fuori alcuni milioni (non in nota spese) e ho avuto l'orgoglio che il mio spietato d'oro è stato il primo al mondo ad essere garantito, oltre tutto con una cifra così alta. Ma ho firmato incrociando le gambe e le delle mani come quando si sottoscrive una polizza vita, facendo gli scongiuri e sperando. Nel mio caso, sperando che il mio gusto ed il olfatto non scemino mai, perché una vita senza gola, per me, è una vita senza senso. Toglietemi tutto, ma non la bagna caoda e la minestra maritata.

Roberto di Robilant

In fiamme anche Sicilia, quasi tutti i roghi sono dolosi. Ancora rissa sui Canadair

Bruciano i paradisi della Sardegna

Il governo prepara pene più severe contro i piromani

ROMA. Incendi, ancora allarme. E polemiche per i Canadair. Sull'emergenza è intervenuto ieri il presidente Consiglio Prodi, che ha risposto ad alcune interrogazioni durante il «question time» e ha promesso pene più pesanti contro chi appicca il fuoco ai boschi. I roghi provocano nuovo allarme soprattutto in Sardegna e in Sicilia. Un'emergenza provocata dai piromani quasi tutti gli incendi sono dolosi.

A PAG. 11

FRETTE
BIANCHERIA E LINGERIE DAL

Dal 10 LUGLIO SALDI

Con SCONTI fino al 50%

negozio FRETTE
Via XX Settembre 64/d - tel. 011/5629643

OGGI
Guido Caronetti

L'uomo è violento perché concepito nella violenza, il frustrato perché è stato concepito nella frustrazione, è miserabile perché è stato concepito nella miseria spirituale.
Osho, Tantra, Amore

La star di Baghdad convocata alla sede centrale di Atlanta: «So che sto rischiando il posto»

«Mister Arnett, si spieghi»

Alla Cnn resa dei conti sul falso scoop

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Salta anche Peter Arnett? Il ruvido corrispondente di guerra che diede un volto alla Cnn con le sue telecronache in diretta da Baghdad, sette anni fa, è stato convocato d'urgenza ieri al quartier generale ad Atlanta. Non certo per ricevere medaglie. Il fiasco dell'inchiesta sull'uso di gas nervino da parte degli americani in Vietnam ha provocato una rivolta dei giornalisti della Cnn, che vogliono far pagare ad Arnett la vergogna del falso scoop.

Il mese scorso la rete fondata da Ted Turner e adesso di proprietà del gruppo Time-Warner aveva lanciato con un gran battage pubblicitario il nuovo programma di attualità intitolato «Newsstand» - l'edicola. Doveva essere un programma di inchieste rigorose, condotte a muso duro, per attirare quella audience che continua a eludere la rete. Prima puntata: «Operation Tailwind», una missione portata a termine nel 1970 in Laos per uccidere con il gas nervino un gruppo di soldati americani passati al nemico.

Un pezzo forte, dunque. Con un narratore altrettanto forte: il reporter d'assalto Peter Arnett, che si è fatto il nome in Indocina e aveva vinto un Pulitzer nel 1966 per la sua copertura della guerra in Vietnam. Prevedibilmente, l'impatto del reportage fu enorme: sgomento dell'opinione pubblica, inchiesta del Pentagono, dibattiti a non finire sui talk show. Solo che l'inchiesta era piena di buchi e lacune, e non appena gli altri giornali hanno cominciato a fare qualche verifica, che lo scoop si è rapidamente sgom-

Dopo i militari e Kissinger, anche i giornalisti della rete tv chiedono punizioni per la figuraccia del gas nervino contro i disertori americani in Laos

fiato: il gas «nervino» era probabilmente gas lacrimogeno. Sotto tiro è parte militare e personale come Henry Kissinger, i vertici della Cnn hanno ordinato un'indagine. Alla fine quale hanno concluso che l'inchiesta sarebbe dovuta andare in onda e hanno fatto una pubblica e imbarazzantissima ritrattazione.

Le conseguenze interne sono state immediate e drammatiche: l'autrice dell'inchiesta, April Oliver, è stata licenziata in tronco. Stesso destino per i suoi diretti superiori, Jack Smith e Pamela Hill, che lavoravano alla Cnn da anni. E Peter Arnett, che aveva collaborato all'inchiesta e aveva dato il suo volto a «Newsstand», ha fatto il suo nome allo scoop? «Una repressione», hanno annunciato i capi, spiegando che il baro di Baghdad in realtà aveva avuto un ruolo minore nell'inchiesta vera e propria.

Sembrava finita lì. Ma i vertici della Cnn non avevano messo in conto la rivolta dei giornalisti, che hanno espresso le loro



La sede della Cnn ad Atlanta a Peter Arnett: il giornalista è stato convocato ieri per rendere conto del falso scoop

perplexità sull'inchiesta prima ancora che venisse mandata in onda. Indignati dalla disparità del trattamento - il fatto che i capi sono rimasti in sella - hanno cominciato a protestare a riccio: hanno detto che le loro dimissioni non sono accettate dalla proprietà (Time-Warner). E nel tentativo di ammorbidente gli animi hanno annunciato la nomina di un nuovo vicepresidente che avrà il compito esclusivo di verificare le inchieste che andranno in onda.

Troppo poco, troppo tardi. È apparso chiaro che altre teste dovevano volare. E mentre i coltelli venivano affilati è arrivata la notizia: Peter Arnett è già in volo verso Atlanta. «So di rischiare il posto. Certo, ho fatto parte della squadra che ha condotto l'indagine - ha detto prima di partire - non avevo responsabilità sull'insieme del servizio. Spero che adesso non diano tutta la colpa a me. Sarebbe davvero un tradimento».

Andrea di Robilant

GERMANIA

L'iniziativa nel Land Nord-Reno/Vestfalia di cui è originario Schumacher

La Ferrari chiede i danni alla Spd

Per un manifesto elettorale col cavallino rampante

BONN. Un manifesto elettorale dell'opposizione socialdemocratica (Spd) ha suscitato la reazione della Ferrari, che si è vista coinvolta contro il suo volere nella competizione elettorale del 27 settembre per la cancelleria. Il cristiano-democratico Helmut Kohl e l'opposizione Spd Gerhard Schröder.

Come ha scritto ieri in prima pagina il quotidiano di Colonia «Express» il portavoce della Ferrari Germania, Oliver Winkes, ha annunciato passi legali in quanto l'Spd ha osato di chiedere l'autorizzazione della prestigiosa automobilistica ad utilizzare l'immagine e i colori del cavallino rampante nella regione Nord-Reno/Vestfalia, la più popolosa della Germania.

«Non ci lasciamo agganciare ad alcun carro politico. La Ferrari attribuisce grande importanza alla neutralità in politica» ha detto Winkes al giornale, aggiungendo che il manifesto è stato trasmesso agli avvocati della Ferrari in Italia.

Stando all'«Express», il deputato Spd Klaus Len-

ha fatto affiggere nella circoscrizione di Erfurt, di cui è anche originario il pilota della Ferrari Michael Schumacher, un manifesto in cui si afferma: «Al Nuerburging come a Bonn vale la regola: il 27 settembre può esserci un solo vincitore. Il cavallino rampante». Accanto al logo dell'Spd si ritrova anche una rosa Ferrari con il simbolo della scuderia, il cavallino rampante.

In tal modo, scrive il giornale, si vuol far intendere che il 27 settembre Schumacher si aggiudicherà il Gran Premio del Lussemburgo (che correrà sul circuito tedesco del Nuerburging) e subito dopo, alle 18, quando verranno chiusi i seggi, l'Spd si aggiudicherà le elezioni.

Nel timore di una citazione in tribunale per una richiesta di danni miliardaria, Lennartz ha annunciato l'immediata sospensione dell'iniziativa pubblicitaria. Il manifesto non sarà più distribuito neanche a Schumacher, ipotizza l'«Express», che non nasconde le simpatie per Kohl. (Ansa)

Tensione alle stelle

Ulster, in fiamme l'incontro

Blair-orangisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si aggrava la crisi nordirlandese. Mentre la provincia entra nella quarta notte di violenza, fra molotov, barricate, auto incendiate e attacchi alla polizia, una nuova tensione si è fatta capolino sul piano politico. L'incontro del primo ministro Blair con gli anglicani di Portadown, che avevano chiesto di discutere con lui l'assedio di Drumcree, prima è stato rinviato di un giorno - a oggi - e ora rischia di non avvenire. A che servirebbe, essi domandano, quando il primo ministro ha già detto che il divieto alla parata lungo la cattolica Carvaghy Road

«si tocca»? La situazione, ammoniscono, potrebbe portare a un confronto diretto fra l'Ordine d'Orange e le forze dell'ordine. L'orologio «si ferma», constatano: non c'è più molto tempo.

Non è l'unica novità. Il ministro per il Nord Irlanda, Mo Mowlam, ha avvertito che la violenza di questi giorni potrebbe compromettere la liberazione dei terroristi incarcerati «se» i paramilitari che hanno aderito alla pace di Stormont. A irritare i protestanti dell'Ulster c'è stata anche, ieri, la decisione dell'Alta Corte di Belfast di autorizzare l'appello - sarà dibattuto oggi - cui gli abitanti della cattolica Lower Ormeau Road contestano in tribunale la decisione della «Commissione per la Parate» di autorizzare la marcia orangista di lunedì mattina nella loro strada. Gli animi si surriscaldano, la pace conquistata sembra sempre più lontana. (F. gal.)

Dopo la strage di Luxor sconti su hotel e shopping

L'Egitto per un mese offre vacanze in saldo

IL CAIRO
NOSTRO SERVIZIO

Per riprendersi dalla più grave crisi che ha colpito l'industria turistica in seguito alla strage di Luxor, l'Egitto ha annunciato un mese di sconti esclusivi per i visitatori stranieri. Grandi sconti e rimborso di tutte le tasse governative, ma anche lotterie e premi da favola: ville o automobili di lusso. La trovata del ministro del Turismo Mamud el-Beltagi è stata battezzata il «Festival dello shopping».

Coinvolgerà tanto il bazar quanto i grandi supermercati e avrà inizio il 20 luglio. Non è casuale la scelta di quella data. Infatti, luglio e agosto sono i mesi di punta per il turismo in Egitto. Con la presenza dei turisti arabi provenienti dai Paesi del Golfo (oltre il 40% del totale), oltre a quella degli occiden-

tali che invece scelgono le località di villeggiatura sul Mar Rosso.

Gli operatori «un po' scettici» riguardo all'iniziativa, il ministro Beltagi la difende a spada tratta: «Bisogna aggiungere lo shopping perché ormai rappresenta una componente della domanda. Dobbiamo adeguarci per attirare nuovi turisti e ampliare così la fetta del mercato». Una tesi che a quanto pare trova molti sostenitori tra i tour operators, dubbiosi sulla sua efficacia per rilanciare il turismo che attraverso la più grave crisi negli ultimi otto anni in seguito alla strage compiuta dagli integralisti islamici nel tempio di Hatshepsut a Luxor. Il crollo delle presenze dei turisti nella stagione invernale, vero barometro del flusso turistico, si aggira sul 60 per cento.

Ibrahim Rafat

DALLA
PRIMA PAGINA

PRENDIAMO
ESEMPIO

lità di tipo, per così dire, narrativo. E quindi il dubbio che la vicenda non si sia poi svolta, quei caratteri e l'oltruttivo in un torrido pomeriggio di luglio, in maniera così idilliaca, o all'insegna di una gentilezza anglosassone tipo *grace under pressure* (grazia sotto pressione).

Ma pazienza. Trarre il bene dal male, ricavarne un provvedimento «civile» e un comprensibile esplosione nervosa, è in ogni caso attività meritevole. Con il che si coglierebbe pure l'occasione per segnalare che il ricorso al volo di linea, per quanto oggettivamente a rischio, costa al contribuente infinitamente di meno degli aerei privati che con una frequenza, finanziamento pubblico meno, vengono noleggiati dai politici.

Infine, una raccomandazione d'archivio. Lo stress aeroportuale è sommamente lesivo al pote-

re. Basti pensare che il primo avviso di garanzia a Bettino Craxi non venne dal Pool Mani Pulite, ma dieci anni prima (dicembre 1982) per animatissima discussione su prenotazioni e posti, con impiego Alitalia al gate 14 di Fiumicino.

La nevrosi da disservizio, oltruttutto, sembra colpire soprattutto politici miti e galantuomini. Di recente Gianni Baget Bozzo ha avuto problemi a bordo per un telefonino rimasto pervicacemente acceso, mentre nel 1991 Valdo Spini fu (ingiustamente, perché ne sapeva nulla) accusato di un pseudo-pentito e di incassare violente sulle seggioline di un Dc9; a Ciampi, una volta, è scoppiato un motore in volo.

Perciò anche scendere per ritardo, casi, può essere vantaggioso.

Filippo Caccarelli

Stato civile di Torino

NATI IL 7 LUGLIO 1998

Appendino Gregorio, Bogliaccini Alessandra, Campa Chiara, Ceballos Edoardo, Antonio, Clano Federico, Clesane Emilia, Comita Mary Penelope, Corrotto Cecilia, Dantelli Carlo, Dellestette Riccardo, Dinetti Ettore, Dolcetti Guido, Drommi Chiara, Ferraro Stefano, Ferrari Alessandro, Filippi Francesco, Garzani Gail, Marzelli Abdelnour, Kassab Omar, Lactignola Fabio, Montalenti Alberto, Nayaba Adolunio Jimmy, Palazzolo Giuliana, Palmicciolo Vanessa, Piccone Chloé Maria, Ramon Alessandro, Rossi Andrea, Salvati Riccardo, Scavaglia Samuele, Taveretti Gail, Vaccaro Carolina, Veronesi Lorenzo.

MORTI DENUNCIATE IL 7 LUGLIO 1998

Presso casa di cura, di riposo e istituti religiosi: Suppo, ved. Boscolo, anni 82, residenza sanitaria assistenziale S. Spalato 14, nata a Torino; Sera Elena ved. Gallo, 81, nata di riposo Carlo Alberto, nata a Tiglio (AI); Sacco Nerina ved. Capuani, 77, di cura S. Paolo, nata a Torremaggiore (FG).

Negli Ospedali: D'Amelio Donato, anni 76, Molinette, nato a Montemilano (PI); Colombo Giuseppe ved. Manera, 101, ospedale Mario, nato a Nicosia (CY); Terna Pierina, 52, Molinette, nata a Moncalvo della Battaglia (TV); Masciangelo Amongo, 65, ospedale Mario, nato a Casale Monferrato (CN); Genco Giuseppe, 68, ospedale Maurizio Umberto I, nato a Musumeli (CL); Fella Giuseppe, 78, Molinette, nato a Capriano, Ligresti Gaetano, 30, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Torino; Roberto Orlandi, 81, ospedale Maurizio Umberto I, nato a Torino; Orlandi Cassiana ved. Scavazza, 83, ospedale Maurizio Umberto I, nata a Taglio di Po (RO); Bolognaro Marianda Sumari, 84, ospedale Mario, nata a Vercelli (VC); Gerbaudo Lorenzo, 85, ospedale Giovanni Bosco, 85, Fossano (CN); Sperato Anna in Lombardo, 85, ospedale Giovanni Bosco, nata a Pizzoli (PA); Barbore Ercolina in Alessio, 77, ospedale Koelliker, Borgomasio, Maria, 78, ospedale Mario, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); Cottone Giuseppe ved. Da Sacco, 83, Molinette, nata a Pino Torinese (TO); Armellini Irma Maria in Cazzanini, 83, Molinette, nata a Falerone (AP); Caravale Gaetano, 87, ospedale Mario, nato a Foggia; Orsola Adina ved. Romano, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); S. Sebastiano Po (TO); Bove Giovanni, 60, ospedale Evangelico Valdesi, 73, a Macellato (CA); Molinette, 73, Molinette, nato a Marzobotto (BO); Molinette, 75, Molinette, nato a Capriano, Ligresti Gaetano, 30, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Torino; Roberto Orlandi, 81, ospedale Maurizio Umberto I, nato a Torino; Orlandi Cassiana ved. Scavazza, 83, ospedale Maurizio Umberto I, nata a Taglio di Po (RO); Bolognaro Marianda Sumari, 84, ospedale Mario, nata a Vercelli (VC); Gerbaudo Lorenzo, 85, ospedale Giovanni Bosco, 85, Fossano (CN); Sperato Anna in Lombardo, 85, ospedale Giovanni Bosco, nata a Pizzoli (PA); Barbore Ercolina in Alessio, 77, ospedale Koelliker, Borgomasio, Maria, 78, ospedale Mario, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); Cottone Giuseppe ved. Da Sacco, 83, Molinette, nata a Pino Torinese (TO); Armellini Irma Maria in Cazzanini, 83, Molinette, nata a Falerone (AP); Caravale Gaetano, 87, ospedale Mario, nato a Foggia; Orsola Adina ved. Romano, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); S. Sebastiano Po (TO); Bove Giovanni, 60, ospedale Evangelico Valdesi, 73, a Macellato (CA); Molinette, 73, Molinette, nato a Marzobotto (BO); Molinette, 75, Molinette, nato a Capriano, Ligresti Gaetano, 30, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Torino; Roberto Orlandi, 81, ospedale Maurizio Umberto I, nato a Torino; Orlandi Cassiana ved. Scavazza, 83, ospedale Maurizio Umberto I, nata a Taglio di Po (RO); Bolognaro Marianda Sumari, 84, ospedale Mario, nata a Vercelli (VC); Gerbaudo Lorenzo, 85, ospedale Giovanni Bosco, 85, Fossano (CN); Sperato Anna in Lombardo, 85, ospedale Giovanni Bosco, nata a Pizzoli (PA); Barbore Ercolina in Alessio, 77, ospedale Koelliker, Borgomasio, Maria, 78, ospedale Mario, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); Cottone Giuseppe ved. Da Sacco, 83, Molinette, nata a Pino Torinese (TO); Armellini Irma Maria in Cazzanini, 83, Molinette, nata a Falerone (AP); Caravale Gaetano, 87, ospedale Mario, nato a Foggia; Orsola Adina ved. Romano, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); S. Sebastiano Po (TO); Bove Giovanni, 60, ospedale Evangelico Valdesi, 73, a Macellato (CA); Molinette, 73, Molinette, nato a Marzobotto (BO); Molinette, 75, Molinette, nato a Capriano, Ligresti Gaetano, 30, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Torino; Roberto Orlandi, 81, ospedale Maurizio Umberto I, nato a Torino; Orlandi Cassiana ved. Scavazza, 83, ospedale Maurizio Umberto I, nata a Taglio di Po (RO); Bolognaro Marianda Sumari, 84, ospedale Mario, nata a Vercelli (VC); Gerbaudo Lorenzo, 85, ospedale Giovanni Bosco, 85, Fossano (CN); Sperato Anna in Lombardo, 85, ospedale Giovanni Bosco, nata a Pizzoli (PA); Barbore Ercolina in Alessio, 77, ospedale Koelliker, Borgomasio, Maria, 78, ospedale Mario, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); Cottone Giuseppe ved. Da Sacco, 83, Molinette, nata a Pino Torinese (TO); Armellini Irma Maria in Cazzanini, 83, Molinette, nata a Falerone (AP); Caravale Gaetano, 87, ospedale Mario, nato a Foggia; Orsola Adina ved. Romano, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); S. Sebastiano Po (TO); Bove Giovanni, 60, ospedale Evangelico Valdesi, 73, a Macellato (CA); Molinette, 73, Molinette, nato a Marzobotto (BO); Molinette, 75, Molinette, nato a Capriano, Ligresti Gaetano, 30, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Torino; Roberto Orlandi, 81, ospedale Maurizio Umberto I, nato a Torino; Orlandi Cassiana ved. Scavazza, 83, ospedale Maurizio Umberto I, nata a Taglio di Po (RO); Bolognaro Marianda Sumari, 84, ospedale Mario, nata a Vercelli (VC); Gerbaudo Lorenzo, 85, ospedale Giovanni Bosco, 85, Fossano (CN); Sperato Anna in Lombardo, 85, ospedale Giovanni Bosco, nata a Pizzoli (PA); Barbore Ercolina in Alessio, 77, ospedale Koelliker, Borgomasio, Maria, 78, ospedale Mario, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); Cottone Giuseppe ved. Da Sacco, 83, Molinette, nata a Pino Torinese (TO); Armellini Irma Maria in Cazzanini, 83, Molinette, nata a Falerone (AP); Caravale Gaetano, 87, ospedale Mario, nato a Foggia; Orsola Adina ved. Romano, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); S. Sebastiano Po (TO); Bove Giovanni, 60, ospedale Evangelico Valdesi, 73, a Macellato (CA); Molinette, 73, Molinette, nato a Marzobotto (BO); Molinette, 75, Molinette, nato a Capriano, Ligresti Gaetano, 30, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Torino; Roberto Orlandi, 81, ospedale Maurizio Umberto I, nato a Torino; Orlandi Cassiana ved. Scavazza, 83, ospedale Maurizio Umberto I, nata a Taglio di Po (RO); Bolognaro Marianda Sumari, 84, ospedale Mario, nata a Vercelli (VC); Gerbaudo Lorenzo, 85, ospedale Giovanni Bosco, 85, Fossano (CN); Sperato Anna in Lombardo, 85, ospedale Giovanni Bosco, nata a Pizzoli (PA); Barbore Ercolina in Alessio, 77, ospedale Koelliker, Borgomasio, Maria, 78, ospedale Mario, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); Cottone Giuseppe ved. Da Sacco, 83, Molinette, nata a Pino Torinese (TO); Armellini Irma Maria in Cazzanini, 83, Molinette, nata a Falerone (AP); Caravale Gaetano, 87, ospedale Mario, nato a Foggia; Orsola Adina ved. Romano, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); S. Sebastiano Po (TO); Bove Giovanni, 60, ospedale Evangelico Valdesi, 73, a Macellato (CA); Molinette, 73, Molinette, nato a Marzobotto (BO); Molinette, 75, Molinette, nato a Capriano, Ligresti Gaetano, 30, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Torino; Roberto Orlandi, 81, ospedale Maurizio Umberto I, nato a Torino; Orlandi Cassiana ved. Scavazza, 83, ospedale Maurizio Umberto I, nata a Taglio di Po (RO); Bolognaro Marianda Sumari, 84, ospedale Mario, nata a Vercelli (VC); Gerbaudo Lorenzo, 85, ospedale Giovanni Bosco, 85, Fossano (CN); Sperato Anna in Lombardo, 85, ospedale Giovanni Bosco, nata a Pizzoli (PA); Barbore Ercolina in Alessio, 77, ospedale Koelliker, Borgomasio, Maria, 78, ospedale Mario, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); Cottone Giuseppe ved. Da Sacco, 83, Molinette, nata a Pino Torinese (TO); Armellini Irma Maria in Cazzanini, 83, Molinette, nata a Falerone (AP); Caravale Gaetano, 87, ospedale Mario, nato a Foggia; Orsola Adina ved. Romano, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); S. Sebastiano Po (TO); Bove Giovanni, 60, ospedale Evangelico Valdesi, 73, a Macellato (CA); Molinette, 73, Molinette, nato a Marzobotto (BO); Molinette, 75, Molinette, nato a Capriano, Ligresti Gaetano, 30, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Torino; Roberto Orlandi, 81, ospedale Maurizio Umberto I, nato a Torino; Orlandi Cassiana ved. Scavazza, 83, ospedale Maurizio Umberto I, nata a Taglio di Po (RO); Bolognaro Marianda Sumari, 84, ospedale Mario, nata a Vercelli (VC); Gerbaudo Lorenzo, 85, ospedale Giovanni Bosco, 85, Fossano (CN); Sperato Anna in Lombardo, 85, ospedale Giovanni Bosco, nata a Pizzoli (PA); Barbore Ercolina in Alessio, 77, ospedale Koelliker, Borgomasio, Maria, 78, ospedale Mario, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); Cottone Giuseppe ved. Da Sacco, 83, Molinette, nata a Pino Torinese (TO); Armellini Irma Maria in Cazzanini, 83, Molinette, nata a Falerone (AP); Caravale Gaetano, 87, ospedale Mario, nato a Foggia; Orsola Adina ved. Romano, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); S. Sebastiano Po (TO); Bove Giovanni, 60, ospedale Evangelico Valdesi, 73, a Macellato (CA); Molinette, 73, Molinette, nato a Marzobotto (BO); Molinette, 75, Molinette, nato a Capriano, Ligresti Gaetano, 30, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Torino; Roberto Orlandi, 81, ospedale Maurizio Umberto I, nato a Torino; Orlandi Cassiana ved. Scavazza, 83, ospedale Maurizio Umberto I, nata a Taglio di Po (RO); Bolognaro Marianda Sumari, 84, ospedale Mario, nata a Vercelli (VC); Gerbaudo Lorenzo, 85, ospedale Giovanni Bosco, 85, Fossano (CN); Sperato Anna in Lombardo, 85, ospedale Giovanni Bosco, nata a Pizzoli (PA); Barbore Ercolina in Alessio, 77, ospedale Koelliker, Borgomasio, Maria, 78, ospedale Mario, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); Cottone Giuseppe ved. Da Sacco, 83, Molinette, nata a Pino Torinese (TO); Armellini Irma Maria in Cazzanini, 83, Molinette, nata a Falerone (AP); Caravale Gaetano, 87, ospedale Mario, nato a Foggia; Orsola Adina ved. Romano, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); S. Sebastiano Po (TO); Bove Giovanni, 60, ospedale Evangelico Valdesi, 73, a Macellato (CA); Molinette, 73, Molinette, nato a Marzobotto (BO); Molinette, 75, Molinette, nato a Capriano, Ligresti Gaetano, 30, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Torino; Roberto Orlandi, 81, ospedale Maurizio Umberto I, nato a Torino; Orlandi Cassiana ved. Scavazza, 83, ospedale Maurizio Umberto I, nata a Taglio di Po (RO); Bolognaro Marianda Sumari, 84, ospedale Mario, nata a Vercelli (VC); Gerbaudo Lorenzo, 85, ospedale Giovanni Bosco, 85, Fossano (CN); Sperato Anna in Lombardo, 85, ospedale Giovanni Bosco, nata a Pizzoli (PA); Barbore Ercolina in Alessio, 77, ospedale Koelliker, Borgomasio, Maria, 78, ospedale Mario, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); Cottone Giuseppe ved. Da Sacco, 83, Molinette, nata a Pino Torinese (TO); Armellini Irma Maria in Cazzanini, 83, Molinette, nata a Falerone (AP); Caravale Gaetano, 87, ospedale Mario, nato a Foggia; Orsola Adina ved. Romano, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); S. Sebastiano Po (TO); Bove Giovanni, 60, ospedale Evangelico Valdesi, 73, a Macellato (CA); Molinette, 73, Molinette, nato a Marzobotto (BO); Molinette, 75, Molinette, nato a Capriano, Ligresti Gaetano, 30, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Torino; Roberto Orlandi, 81, ospedale Maurizio Umberto I, nato a Torino; Orlandi Cassiana ved. Scavazza, 83, ospedale Maurizio Umberto I, nata a Taglio di Po (RO); Bolognaro Marianda Sumari, 84, ospedale Mario, nata a Vercelli (VC); Gerbaudo Lorenzo, 85, ospedale Giovanni Bosco, 85, Fossano (CN); Sperato Anna in Lombardo, 85, ospedale Giovanni Bosco, nata a Pizzoli (PA); Barbore Ercolina in Alessio, 77, ospedale Koelliker, Borgomasio, Maria, 78, ospedale Mario, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); Cottone Giuseppe ved. Da Sacco, 83, Molinette, nata a Pino Torinese (TO); Armellini Irma Maria in Cazzanini, 83, Molinette, nata a Falerone (AP); Caravale Gaetano, 87, ospedale Mario, nato a Foggia; Orsola Adina ved. Romano, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); S. Sebastiano Po (TO); Bove Giovanni, 60, ospedale Evangelico Valdesi, 73, a Macellato (CA); Molinette, 73, Molinette, nato a Marzobotto (BO); Molinette, 75, Molinette, nato a Capriano, Ligresti Gaetano, 30, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Torino; Roberto Orlandi, 81, ospedale Maurizio Umberto I, nato a Torino; Orlandi Cassiana ved. Scavazza, 83, ospedale Maurizio Umberto I, nata a Taglio di Po (RO); Bolognaro Marianda Sumari, 84, ospedale Mario, nata a Vercelli (VC); Gerbaudo Lorenzo, 85, ospedale Giovanni Bosco, 85, Fossano (CN); Sperato Anna in Lombardo, 85, ospedale Giovanni Bosco, nata a Pizzoli (PA); Barbore Ercolina in Alessio, 77, ospedale Koelliker, Borgomasio, Maria, 78, ospedale Mario, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); Cottone Giuseppe ved. Da Sacco, 83, Molinette, nata a Pino Torinese (TO); Armellini Irma Maria in Cazzanini, 83, Molinette, nata a Falerone (AP); Caravale Gaetano, 87, ospedale Mario, nato a Foggia; Orsola Adina ved. Romano, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); S. Sebastiano Po (TO); Bove Giovanni, 60, ospedale Evangelico Valdesi, 73, a Macellato (CA); Molinette, 73, Molinette, nato a Marzobotto (BO); Molinette, 75, Molinette, nato a Capriano, Ligresti Gaetano, 30, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Torino; Roberto Orlandi, 81, ospedale Maurizio Umberto I, nato a Torino; Orlandi Cassiana ved. Scavazza, 83, ospedale Maurizio Umberto I, nata a Taglio di Po (RO); Bolognaro Marianda Sumari, 84, ospedale Mario, nata a Vercelli (VC); Gerbaudo Lorenzo, 85, ospedale Giovanni Bosco, 85, Fossano (CN); Sperato Anna in Lombardo, 85, ospedale Giovanni Bosco, nata a Pizzoli (PA); Barbore Ercolina in Alessio, 77, ospedale Koelliker, Borgomasio, Maria, 78, ospedale Mario, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); Cottone Giuseppe ved. Da Sacco, 83, Molinette, nata a Pino Torinese (TO); Armellini Irma Maria in Cazzanini, 83, Molinette, nata a Falerone (AP); Caravale Gaetano, 87, ospedale Mario, nato a Foggia; Orsola Adina ved. Romano, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); S. Sebastiano Po (TO); Bove Giovanni, 60, ospedale Evangelico Valdesi, 73, a Macellato (CA); Molinette, 73, Molinette, nato a Marzobotto (BO); Molinette, 75, Molinette, nato a Capriano, Ligresti Gaetano, 30, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Torino; Roberto Orlandi, 81, ospedale Maurizio Umberto I, nato a Torino; Orlandi Cassiana ved. Scavazza, 83, ospedale Maurizio Umberto I, nata a Taglio di Po (RO); Bolognaro Marianda Sumari, 84, ospedale Mario, nata a Vercelli (VC); Gerbaudo Lorenzo, 85, ospedale Giovanni Bosco, 85, Fossano (CN); Sperato Anna in Lombardo, 85, ospedale Giovanni Bosco, nata a Pizzoli (PA); Barbore Ercolina in Alessio, 77, ospedale Koelliker, Borgomasio, Maria, 78, ospedale Mario, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); Cottone Giuseppe ved. Da Sacco, 83, Molinette, nata a Pino Torinese (TO); Armellini Irma Maria in Cazzanini, 83, Molinette, nata a Falerone (AP); Caravale Gaetano, 87, ospedale Mario, nato a Foggia; Orsola Adina ved. Romano, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); S. Sebastiano Po (TO); Bove Giovanni, 60, ospedale Evangelico Valdesi, 73, a Macellato (CA); Molinette, 73, Molinette, nato a Marzobotto (BO); Molinette, 75, Molinette, nato a Capriano, Ligresti Gaetano, 30, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Torino; Roberto Orlandi, 81, ospedale Maurizio Umberto I, nato a Torino; Orlandi Cassiana ved. Scavazza, 83, ospedale Maurizio Umberto I, nata a Taglio di Po (RO); Bolognaro Marianda Sumari, 84, ospedale Mario, nata a Vercelli (VC); Gerbaudo Lorenzo, 85, ospedale Giovanni Bosco, 85, Fossano (CN); Sperato Anna in Lombardo, 85, ospedale Giovanni Bosco, nata a Pizzoli (PA); Barbore Ercolina in Alessio, 77, ospedale Koelliker, Borgomasio, Maria, 78, ospedale Mario, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); Cottone Giuseppe ved. Da Sacco, 83, Molinette, nata a Pino Torinese (TO); Armellini Irma Maria in Cazzanini, 83, Molinette, nata a Falerone (AP); Caravale Gaetano, 87, ospedale Mario, nato a Foggia; Orsola Adina ved. Romano, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); S. Sebastiano Po (TO); Bove Giovanni, 60, ospedale Evangelico Valdesi, 73, a Macellato (CA); Molinette, 73, Molinette, nato a Marzobotto (BO); Molinette, 75, Molinette, nato a Capriano, Ligresti Gaetano, 30, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Torino; Roberto Orlandi, 81, ospedale Maurizio Umberto I, nato a Torino; Orlandi Cassiana ved. Scavazza, 83, ospedale Maurizio Umberto I, nata a Taglio di Po (RO); Bolognaro Marianda Sumari, 84, ospedale Mario, nata a Vercelli (VC); Gerbaudo Lorenzo, 85, ospedale Giovanni Bosco, 85, Fossano (CN); Sperato Anna in Lombardo, 85, ospedale Giovanni Bosco, nata a Pizzoli (PA); Barbore Ercolina in Alessio, 77, ospedale Koelliker, Borgomasio, Maria, 78, ospedale Mario, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); Cottone Giuseppe ved. Da Sacco, 83, Molinette, nata a Pino Torinese (TO); Armellini Irma Maria in Cazzanini, 83, Molinette, nata a Falerone (AP); Caravale Gaetano, 87, ospedale Mario, nato a Foggia; Orsola Adina ved. Romano, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); S. Sebastiano Po (TO); Bove Giovanni, 60, ospedale Evangelico Valdesi, 73, a Macellato (CA); Molinette, 73, Molinette, nato a Marzobotto (BO); Molinette, 75, Molinette, nato a Capriano, Ligresti Gaetano, 30, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Torino; Roberto Orlandi, 81, ospedale Maurizio Umberto I, nato a Torino; Orlandi Cassiana ved. Scavazza, 83, ospedale Maurizio Umberto I, nata a Taglio di Po (RO); Bolognaro Marianda Sumari, 84, ospedale Mario, nata a Vercelli (VC); Gerbaudo Lorenzo, 85, ospedale Giovanni Bosco, 85, Fossano (CN); Sperato Anna in Lombardo, 85, ospedale Giovanni Bosco, nata a Pizzoli (PA); Barbore Ercolina in Alessio, 77, ospedale Koelliker, Borgomasio, Maria, 78, ospedale Mario, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); Cottone Giuseppe ved. Da Sacco, 83, Molinette, nata a Pino Torinese (TO); Armellini Irma Maria in Cazzanini, 83, Molinette, nata a Falerone (AP); Caravale Gaetano, 87, ospedale Mario, nato a Foggia; Orsola Adina ved. Romano, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); S. Sebastiano Po (TO); Bove Giovanni, 60, ospedale Evangelico Valdesi, 73, a Macellato (CA); Molinette, 73, Molinette, nato a Marzobotto (BO); Molinette, 75, Molinette, nato a Capriano, Ligresti Gaetano, 30, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Torino; Roberto Orlandi, 81, ospedale Maurizio Umberto I, nato a Torino; Orlandi Cassiana ved. Scavazza, 83, ospedale Maurizio Umberto I, nata a Taglio di Po (RO); Bolognaro Marianda Sumari, 84, ospedale Mario, nata a Vercelli (VC); Gerbaudo Lorenzo, 85, ospedale Giovanni Bosco, 85, Fossano (CN); Sperato Anna in Lombardo, 85, ospedale Giovanni Bosco, nata a Pizzoli (PA); Barbore Ercolina in Alessio, 77, ospedale Koelliker, Borgomasio, Maria, 78, ospedale Mario, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); Cottone Giuseppe ved. Da Sacco, 83, Molinette, nata a Pino Torinese (TO); Armellini Irma Maria in Cazzanini, 83, Molinette, nata a Falerone (AP); Caravale Gaetano, 87, ospedale Mario, nato a Foggia; Orsola Adina ved. Romano, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); S. Sebastiano Po (TO); Bove Giovanni, 60, ospedale Evangelico Valdesi, 73, a Macellato (CA); Molinette, 73, Molinette, nato a Marzobotto (BO); Molinette, 75, Molinette, nato a Capriano, Ligresti Gaetano, 30, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Torino; Roberto Orlandi, 81, ospedale Maurizio Umberto I, nato a Torino; Orlandi Cassiana ved. Scavazza, 83, ospedale Maurizio Umberto I, nata a Taglio di Po (RO); Bolognaro Marianda Sumari, 84, ospedale Mario, nata a Vercelli (VC); Gerbaudo Lorenzo, 85, ospedale Giovanni Bosco, 85, Fossano (CN); Sperato Anna in Lombardo, 85, ospedale Giovanni Bosco, nata a Pizzoli (PA); Barbore Ercolina in Alessio, 77, ospedale Koelliker, Borgomasio, Maria, 78, ospedale Mario, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); Cottone Giuseppe ved. Da Sacco, 83, Molinette, nata a Pino Torinese (TO); Armellini Irma Maria in Cazzanini, 83, Molinette, nata a Falerone (AP); Caravale Gaetano, 87, ospedale Mario, nato a Foggia; Orsola Adina ved. Romano, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); S. Sebastiano Po (TO); Bove Giovanni, 60, ospedale Evangelico Valdesi, 73, a Macellato (CA); Molinette, 73, Molinette, nato a Marzobotto (BO); Molinette, 75, Molinette, nato a Capriano, Ligresti Gaetano, 30, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Torino; Roberto Orlandi, 81, ospedale Maurizio Umberto I, nato a Torino; Orlandi Cassiana ved. Scavazza, 83, ospedale Maurizio Umberto I, nata a Taglio di Po (RO); Bolognaro Marianda Sumari, 84, ospedale Mario, nata a Vercelli (VC); Gerbaudo Lorenzo, 85, ospedale Giovanni Bosco, 85, Fossano (CN); Sperato Anna in Lombardo, 85, ospedale Giovanni Bosco, nata a Pizzoli (PA); Barbore Ercolina in Alessio, 77, ospedale Koelliker, Borgomasio, Maria, 78, ospedale Mario, 82, ospedale San Vito, 82, Molinette, nata a Molletta (CA); Cottone Giuseppe ved. Da Sacco, 83, Molinette, nata a Pino Torinese (TO); Armellini Irma Maria in Cazzanini, 83, Molinette, nata a Falerone (AP); Caravale

Il Pontefice è da ieri a Lorenzago accolto da canti e striscioni, preoccupazione per la sua salute

Il Papa in vacanza con una smorfia di dolore

Potenziati in Cadore i servizi di soccorso

DAL NOSTRO INVIATO

Giovanni Paolo II è giunto per la sesta volta in Cadore, in vacanza; e mai come in questa occasione due settimane che trascorrerà qui saranno circondate da cura, attenzione e anche apprensione. Papa Wojtyła è apparso tutt'altro che in forma, nelle ultime settimane. Basta ricordare il viaggio in Austria che l'Angelus di domenica scorsa, pronunciato con voce affannata, spezzata da lunghe pause che hanno tenuto con il fiato sospeso chi lo seguiva da vicino. Ieri sera sembrava stanco, quando sceso dall'elicottero, si è infilato con una smorfia di dolore (l'anca operata) nella vettura che lo attendeva all'elipporto di Lorenzago. «Viva il Papa cadornino», gridava una grande striscione, mentre un centinaio di persone lo salutava.

Piccoli segnali che testimoniano comunque di una certa preoccupazione viva anche nel «entourage» appaiono intorno a questa vacanza. Il servizio di soccorso urgente medico con elicottero, che il 18 di stanza a Pieve di Cadore è stato potenziato, per garantire il massimo dell'efficienza. Da soli tre mesi è in grado di operare anche di notte, per casi di soccorso urgente.

Il responsabile, il prof. Angelo Costola, ha fatto allestire nel recinto della villa una piazzola per atterraggio dell'elicottero. Un impianto complesso, illuminato di notte, che verrà spostato altrove quando il Papa partirà. Il medico personale del Papa, Renato Buzzonetti, resterà tutto il tempo della permanenza a Lorenzago. Ma scrive il «Corriere delle Alpi» che oltre a lui ci sarà anche un esperto rianimatore a scopo precauzionale. «Sono ottimista, mi ricordo in che condizioni quando qui nel 1992, e come in pochi giorni apparve un altro uomo - dice il professor Costola -». Il Papa comunque ha una capacità straordinaria di riprendere le forze rapidamente qui a Cadore.

Ma nei precedenti soggiorni Papa Wojtyła girava per le valli e le montagne del Cadore, e non poco. Basta rileggere quello che ci raccontava il Direttore della Sala

Stampa vaticana, Joaquín Navarro Valls, due anni fa: pochi mesi prima che il Pontefice fosse operato per appendicite. Quest'anno non sembra proprio che sarà così. Parla il sindaco di Lorenzago, Nizardo Tremonti: «Negli ultimi due mesi è stato fatto il grandissimo lavoro nelle adiacenze della villa Mirabello. E' spianato e inghiessato il pianoro della residenza, e i sentieri vicini sono stati ripuliti. Si pensa che lo stato fisico del Pontefice si che lui preferisca delle passeggiate non lontane da casa. E' stata rinnovata la

parco della villa, il giardino alpino con interessanti fossili, rifatto il sentiero fra la villa e il castello Mirabello. Tutto sembra indicare delle vacanze molto casalinghe per un Pontefice solo più stanco, ma anche più malato. Ciò non esclude qualche gita in montagna, sul monte Peralba o il Val Vidende; però secondo la formula collaudata l'anno scorso in Val d'Aosta. E cioè: spostamento in auto fino alla zona prescelta, breve passeggiata e campeggio. In compagnia del suo allievo ed amico Tadeusz Styceń, professore all'Università di Lublino. Approfitterà di questo periodo di tranquillità per mettere a punto l'enciclica la cui pubblicazione è prevista per ottobre.

Letture, riposo, qualche passeggiata, probabilmente lunga: questo nel programma cadornino del Papa. Una gita più lunga, in elicottero, sarà quella del 19 luglio. A Borno, in Val Camonica, luogo tale del Sostituto alla Segreteria di Stato, mons. Giovanni Battista Re. Borno è in provincia di Brescia, e per qualche tempo, all'inizio dell'anno, si è ventilata l'ipotesi che Giovanni Paolo II potesse trascorrere lì le sue vacanze 1998, in una grande villa con parco. Ma motivi di sicurezza e logistica hanno fatto cadere la proposta, per quanto bene appoggiata e interessante. Lorenzago, lontana dai flussi turistici, permette al Papa una libertà di movimento maggiore. L'Angelus del 19 luglio è una forma di premio consolatorio.

Marco Tosatti



Attrezzato un servizio notturno di ambulanza

Nel programma letture riposo e passeggiate

Tortona, agli arresti in casa: Bertocco accontentato

I killer dei sassi: giudice ci lasci andare a messa

TORTONA. Lasciare gli arresti domiciliari per potersi recare, ogni domenica in chiesa per partecipare alla celebrazione della messa. E' la richiesta fatta ai giudici da due dei 7 imputati per il «delitto» cavalcavia, il lancio di sassi avvenuto lungo l'autostrada A21 che la sera del 27 dicembre '96 costò la vita a Maria Letizia Berdini. A Paolo Bertocco e a... la domenica mattina per recarsi nella parrocchia di Torregarofoli, a circa 10 chilometri dal cavalcavia della Cavallotta, teatro del delitto.

Anche il cugino Gabriele Furlan ha chiesto di poter andare a

Una decisione in merito non è stata ancora presa, ma il pm Laudi ha dato parere favorevole. Altri due fratelli Furlan, pure agli arresti domiciliari, hanno chiesto una deroga: poter uscire nel cortile di casa e Franco di partecipare alle attività della comunità che lo ospita.

Ieri c'è l'ultima udienza in corte d'assise. Era prevista la testimonianza di una zia materna dei Furlan, Francesca Meregà, che nel gennaio '97 con una telefonata anonima ai carabinieri indicò i nipoti quali responsabili del lancio di sassi. Il processo è stato però rinviato al 19 ottobre.

[r. al.]

Palermo: lite mortale in un condominio

Uccide il vicino per colpa delle bucce di noccioline

PALERMO. Sarebbero alcune bucce di noccioline fatte cadere da un bambino sul balcone sottostante a provocare la lite fra due nuclei familiari e poi l'omicidio di Antonio Sanfilippo, 39 anni, venditore ambulante di cocomeri, il 1° luglio in un condominio alla periferia di Palermo. Ieri la polizia ha arrestato Salvatore Basile, 39 anni, macellaio, padre del bambino, che avrebbe fessato raccontando il retroscena del delitto.

Uno dei suoi figli, di 6 anni, avrebbe fatto cadere le bucce sul balcone di Sanfilippo provocando le ire della moglie. Il litigio si è prolungato con l'inter-

vento di altri componenti delle due famiglie. Più tardi Basile ha deciso di andare da Sanfilippo per «sistemare» il diverbio e consapevole che la discussione sarebbe potuta degenerare ha deciso di portare un coltello, di solito utilizzato nella bottega.

La discussione sarebbe subito infiammata. Sanfilippo avrebbe lanciato una sedia a sdraio contro Basile e quest'ultimo avrebbe reagito con un fendente al petto, uccidendo l'uomo. L'omicida, dopo essere scappato, si è accorto di aver dimenticato il coltello da macellaio: è tornato a recuperarlo e poi recarsi nella macelleria, dove si è rimesso a lavorare. [a. r.]

Corteo a Roma

Saluto Jane maria sulla Camera



La casa che ospita il Papa. Sopra l'arrivo in Cadore

ROMA. L'esercito delle aspiranti donne soldato non concede tregua e ieri si è messo in marcia alla volta di Montecitorio. In cento, da tutta Italia, mimetica d'obbligo (come simbolo) per due ore davanti alla Camera. Vogliono la legge per arruolarsi. «Basta con le false promesse. Ha detto Debora Corbi, presidente dell'Anados, l'associazione aspiranti donne soldato - è arrivato il momento che anche l'Italia abbia donne nelle Forze Armate. Doveva essere fatto per questa estate, invece dobbiamo aspettare ottobre».

Tra tante donne anche un «paladino»: l'onorevole Valdo Spini, primo firmatario della proposta di legge per le donne soldato. «Se i tempi saranno rispettati - ha detto - si può pensare di aprire alle donne fin dal prossimo bando. Ciò significa che nel 2000 avremo le donne nelle Forze Armate in base a un programma progressivo di arruolamento. Ma, mette in guardia, funzione maschile».

«Ci vuole un gruppo consistente - una donna per 800 uomini». Spini ha definito la manifestazione «giusta e calante», sottolineando che si tratta di leva ma del diritto all'accesso per ufficiali, sottufficiali e volontari rafforzati, di abolire l'ultima discriminazione. Le aspiranti militari dicono disposte ad affrontare la dura vita da soldato Jane, anche molte le film non lo hanno nemmeno visto. «La nostra è passione - dicono in coro - fede nella patria e negli ideali. Vogliamo servire il nostro Paese e realizzarci, avere soddisfazione professionale che significa per noi pilotare caccia e lanciarsi con il paracadute e stare in ufficio».

Una scontata bocciatura arriva dall'Associazione obiettori non violenti: «Siamo contrari alle donne soldato volontarie perché contrastiamo l'esercito di mestiere, come asse portante di un modello di difesa che consideriamo anticostituzionale e dai costi sociali ed economici troppo elevati. [r. cri.]

JWT Roma

GRAZIE

PER ESSERVI FATTI IN QUATTRO.

SI CHIUSA LA QUARTA FASE DELLA PRIVATIZZAZIONE ENI CON RISULTATI CHE TESTIMONIANO UN NUOVO GRANDE SUCCESSO: OLTRE 1.700.000 SOTTOSCRITTORI HANNO FATTO RICHIESTA DI AZIONI ENI. PER SODDISFARE TUTTI E PREMIARE LA FIDUCIA DIMOSTRATA, IL MINISTERO DEL TESORO HA AUMENTATO IL NUMERO DI AZIONI DESTINATE ALL'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA COSÌ DA ASSICURARE A TUTTI I RISPARMIATORI IL LOTTO MINIMO. UN RINGRAZIAMENTO A TUTTI I SOTTOSCRITTORI.

Chiedi la carta Diners Alitalia alla tua banca.
Oppure chiama: 187.662299

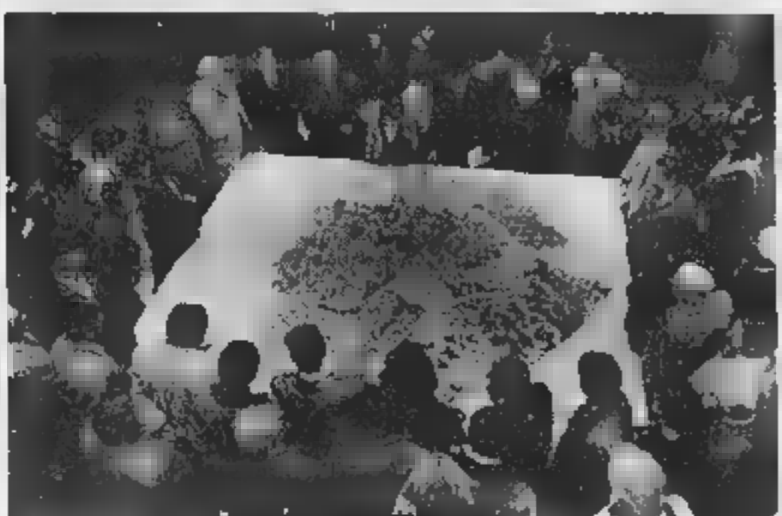
Sono stati ridotti gli indici di cubatura sulla «Spina centrale» Accordo sul piano regolatore

Più verde, meno cemento

Clima disteso, facce sorridenti, battute liberatorie sugli indici di cubatura. Quasi alla fine della lezione di matematica più pesante dell'anno.

Si è conclusa così, con il colpo di scena della polemica mancata, ma soprattutto con il tipico relax che segue gli esami impossibili, il vertice di maggioranza più atteso di luglio. Quello più temuto e spinoso: il confronto sul piano regolatore. O meglio, la dei conti fra quanto elaborato dagli uffici dell'assessore all'Urbanistica Franco Corsico e quanto previsto da quella del sindaco Castellani in cui si ribadivano le condizioni grazie alle quali Rifondazione comunista aveva accettato l'apparentamento: una sostanziale riduzione degli indici di cubatura sulla «Spina centrale» (che si estende dall'ex Materferro alla periferia Nord, superficie di 3 milioni di metri quadri: cuore economico di tutte le future trasformazioni a cavallo del vecchio tracciato ferroviario). Il che significa, tradotto in italiano accessibile: tutti: meno cemento uguale più verde e servizi.

Anche se ha dovuto tenere una lezione di urbanistica di oltre due ore (del resto, è il mestiere) il professor Corsico, anzi l'assessore, alla fine, pur trasformando l'ufficio del sindaco in un aula del Politecnico, ha convinto un po' tutti. Di co-



La mostra allestita per presentare il nuovo piano regolatore di Torino nel '92 e sopra l'assessore all'Urbanistica Franco Corsico

sa? Che in questi cinque mesi trascorsi dalla stesura della mozione i suoi uffici hanno lavorato nella direzione richiesta per approdare ad un tasso di cementificazione inferiore alle previsioni: «Sì, insieme con l'assessore Viano abbiamo puntato ad ottenere un indice articolato che varia dallo 0,4 delle private allo 0,2 dell'edilizia convenzionata. Insomma, siamo riusciti a raggiungere un equilibrio per ottenere più spazi da dedicare al verde e ai servizi». Buona parte dei capigruppo ha giudicato l'incontro soddisfacente: «Lo scoglio più importante è stato superato - ha dichiarato il capogruppo dei Verdi

Silvio Viale - la soluzione che abbiamo trovato accontenta un po' tutti. Anche il capogruppo dei popolari Giovanni Porcellana, non ha nulla da eccepire: «Si è fatto un vero salto di qualità: gli uffici di Corsico hanno lavorato bene, a testa bassa, e con grande serietà. Le preoccupazioni che avevo in precedenza adesso sono sfumate».

La capogruppo di Rifondazione Mariangela Rosolen che ne pensa tutto ciò? «Penso che ci siamo finalmente avvicinati all'obiettivo di rendere la Spina centrale un luogo a più alto tasso di verde e servizi sociali di cui potranno godere anche i quartieri che si affacciano

su questa parte strategica della città».

Serena, ma polemica sproprio contro chi ama troppo la polemica la dichiarazione di Michele Paolino, capogruppo di Alleanza per Torino: «Sono soddisfatto della riunione, ma ancora indignato da certi comportamenti all'interno della maggioranza: mi riferisco ai più recenti ultimatum lanciati dal capogruppo di Rifondazione comunista Mariangela Rosolen». Rapida la risposta dell'accusata: «Mi spiace di averlo spaventato per così poco».

L'Amiat accoglie la richiesta del quartiere E. Salvario, operazione cassonotti nei cortili

Scopo principale: togliere agli spacciatori le «casaforti» dove nascondere l'eroina

«Sì, carcheremo in ogni modo di soddisfare le richieste degli abitanti di San Salvario: del resto sono più che legittime, io per primo so che cosa significhi abitare in quella zona».

Così il presidente dell'Amiat Bernardo Ruggeri ha concluso ieri la riunione tecnica sulla fattibilità del progetto «cassonotti nei cortili»: iniziativa richiesta dall'ottava circoscrizione attraverso una lettera del suo presidente Cesare Formisano. Quelle dodici righe - che in realtà rappresentano l'ultimo disperato appello per richiamare l'attenzione sulle condizioni di sicurezza del quartiere - sono state ieri esaminate da una commissione di via Germagnano per verificarne la possibile realizzazione. «Mi ha colpito il tono di quella lettera - ha commentato Ruggeri - specialmente al punto in cui Formisano spiega che questo è l'estremo tentativo per rendere la vita difficile agli spacciatori. Quegli spacciatori che trasformano i cassonetti in casaforti dell'eroina». Aggiunge: «Sappiamo tutti che questa non sarà un'iniziativa risolutiva, ma servirà comunque a lanciare un segnale di segno doppio: prima di tutto che i residenti non si sono arresi e poi che l'attenzione su San Salvario non è diminuita».

Ieri mattina, dunque, l'Amiat ha deciso che è possibile orga-

nizzare la raccolta dei rifiuti nella via più a rischio di quel quartiere (via Berthollet, via Galbani, via Principe Torinese) sistemando i cassonetti nei cortili. Adesso saranno i residenti, nella persona dei loro amministratori, a spiegare nei dettagli come realizzare il progetto: «Dalla prossima settimana - spiega ancora Ruggeri - organizzeremo una serie di incontri fra i nostri tecnici e i responsabili dei condomini. Così da potere mettere a punto una mappa delle case disponibili a cambiare abitudine pur di mettere i bastoni fra le ruote alla micro-delinquenza».

Il presidente Formisano, va da sé, ha accolto con entusiasmo la notizia della disponibilità dell'Amiat a dare corpo alla sua iniziativa: «Devo dire che ero già contento del commento del sindaco Castellani che ha giudicato il progetto «sensato» giusto. L'importante è che i cittadini possano di nuovo vedere che il grido di allarme di un quartiere non resta del tutto inascoltato». Conclude: «Sono certo che anche il sondaggio fra gli amministratori si concluderà per il meglio: la prima persona ho già avuto la sensazione di un consenso generale: prima di tutto perché questo provvedimento rappresenta un disincentivo allo spaccio a cielo aperto e poi anche per una questione estetica».

IN BREVE

Il ministro Bersani convoca sindacati e aziende a Roma

Si riapre la discussione sul destino della Op Computers di Scarmagno. Il ministro dell'Industria Bersani ha convocato per martedì 14 a Roma le organizzazioni sindacali, i rappresentanti del ministero del Lavoro e l'azienda. Il nodo da decifrare è quello dell'intervento di Itainvest, le cui risorse potrebbero risolvere i problemi finanziari dell'azienda e gettare le basi per il rilancio. «Bersani aveva comunicato la disponibilità di Itainvest - spiega Gianni Marchetti della Uilm - anche perché nella questione è stata coinvolta direttamente la Olivetti».

Controlli dei Nas alle Molinette

Dopo il Koelliker, la casa di cura Cellini, il Martini Nuovo e il Maurizioano, le truppe del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello hanno «attaccato» la roccaforte della sanità torinese: le Molinette. Da ieri mattina carabinieri dei Nas, tecnici dell'Agenzia regionale per l'ambiente e dei Vigili del fuoco, ispettori dei servizi Usi di Igiene e sicurezza del lavoro e di Igiene pubblica stanno controllando le sale operatorie della Chirurgia generale, III Divisione universitaria. Nel mirino: strumentazioni, i lettini operatori, gli stessi pavimenti e i sistemi di condizionamento dell'aria.

MEDICI OSPEDALIERI

«Specialisti: troppi i posti vacanti»

I medici in Italia? Saranno pure in esubero rispetto alla popolazione, ma al tempo stesso sono troppi i posti di specialista vacanti che non si riescono a coprire perché arriva risposta alla chiamata. Lo sostiene la Cimo, Confederazione italiana medici ospedalieri. Per il segretario torinese, Ferdinando Melò, la facoltà di medicina è l'assessorato alla sanità dovrebbe approfondire le cause delle «di specialità» molte strutture regionali e proporre correttivi, come per esempio convenzioni nuove per specialità o ampliare la possibilità di formazione specialistica ospedaliera.

Nominato direttore prima del concorso?

E' normale, ed è legale, che uno dei dodici candidati a un posto di dirigente della Provincia (Servizio programmazione e progetti speciali) sia presentato «capi-ufficio del settore» il futuro direttore prima ancora che siano state fatte le selezioni? E' questa la domanda contenuta in una lettera dal capogruppo del Cdu-Polo Beppe Carchio al nuovo segretario generale della Provincia, Edoardo Sortino. Secondo Carchio, il dirigente «è questione, il dottor Giorgio Merlo, in riunione sarebbe stato presentato dall'assessore alla Sicurezza sociale, Maria Pia Brunato quale prossimo dirigente del servizio programmazione e ricerca», quando il concorso deve ancora cominciare.

LA STORIA

DA SAN SALVARIO AL LAVORO

La foto di gruppo è stata scattata qualche giorno fa all'interno di Mirafiori: dirigenti, impiegati e operai posano accanto a una Marea week-end 2.0 Hlx blu. Sul parabrezza, una scritta adesiva spiega che «la differenza la fa il motore: tutte le altre auto che, al ritmo di una ogni 26 secondi, vengono prodotte nel più famoso stabilimento Fiat: quella Marea è la 25 milionesima vettura nata a Mirafiori in quasi 60 anni di vita della fabbrica (l'anniversario il 15 maggio prossimo anno)».

Quello questi giorni è uno dei tanti record conseguiti all'interno dello stabilimento che rappresenta. Dalla prima 500 a questa Marea, dalla catena di montaggio alla fabbrica integrata, dal fordismo al robot, a Mirafiori si sono costruiti i modelli che hanno motorizzato (e modernizzato) l'Italia. A cominciare dalla mitica 600, l'auto del boom, l'auto di tutti: ben 4 milioni di esemplari in 16 anni di produzione (1955-1968).

Del resto, la decisione di costruire un immenso stabilimen-

Dalla 500 B alla Multipla le vicende della fabbrica Fiat s'intrecciano con quelle della città



La Marea week-end 2.0 Hlx blu, la 25 milionesima nata a Mirafiori; sopra il senatore Giovanni Agnelli, fondatore della Fiat

to alla periferia Sud di Torino (quasi 11 milioni di metri quadrati di estensione dopo l'ultimo ampliamento del 1978) fu presa proprio per accelerare a moltiplicare i processi produttivi e giungere a risultati che al Lingotto, dove l'organizzazione del lavoro era verticale, non si sarebbero mai potuti realizzare. E' il senatore Giovanni Agnelli, nel 1937, ad approvare il progetto, firmato dall'ingegner Bonadé Bottino, «nuo-

L'ultimo record di Mirafiori Sono usciti venticinque milioni di auto



va fabbrica orizzontale, «presenziare, appena due anni dopo, alla cerimonia d'inaugurazione».

Lo stabilimento «monopiano» dove Vittorio Valletta, diventato nel '46 presidente della Fiat, fissò il «quartier generale», ha l'estensione di una città, una linea ferroviaria interna di 40 chilometri, una centrale termica sufficiente a riscaldare 30 mila appartamenti e una rete di gallerie e cunicoli lunga 45 chi-

lometri. Oggi conta 26.500 addetti, dopo che in passato è arrivata a occupare 60 mila persone.

E' anche il luogo dove i principali fenomeni sociali che hanno investito Torino e l'Italia negli ultimi 50 anni sono stati vissuti in modo più intenso, dal crollo del 25 luglio all'immigrazione di massa, alla manodopera dei (22 mila nuovi assunti tra il '81 e il '63), dalla contestazione operaia alle infiltrazioni

terroristiche, dalla stagione della grandi lotte sindacali fino ai 35 giorni alla marcia dei 40 mila quadri.

La foto della 25 milionesima Marea ci riporta ai dati tecnici della produzione di Mirafiori. Dal 1957 al 1972 l'auto di maggior successo è la 500: quasi 11 milioni e 800 mila «pezze» vendute in tutto il mondo. E in quegli anni, sempre a Mirafiori, viene costruita anche un'altra auto destinata a segnare un'epoca, la 124: tre milioni di esemplari. Dopo la 500, viene la 126: 11 milioni e 600 mila esemplari. Dopo la 124, la 131, auto che nel 1974 vede impiegati per la prima volta nella storia della Fiat 16 robot di saldatura: la Fiat ne venderà 11 milioni.

Ma i record assoluti di commercializzazione delle auto Fiat prodotte a Mirafiori appartengono a questi ultimi anni. Qui veniva fatta la 127, sei milioni di modelli venduti. Qui ha visto la luce la Uno: oltre 5 milioni. E, sempre qui, è nata la Punto, due milioni e 11 mila unità vendute fino a oggi.

Cura Di Bella

Sarà più facile trovare i farmaci

I farmaci della cura Di Bella si potranno ritirare in tutti i presidi ospedalieri del Piemonte che dispongono di farmacia.

Al via ufficiale all'iniziativa manca ancora il placet del ministero, ieri, all'assessorato regionale alla Sanità, nel corso di una riunione operativa tra i direttori sanitari delle Asl del Piemonte e l'assessore Antonio D'Ambrosio, si sono già mossi i primi passi verso la realizzazione di questo progetto. Che ha due obiettivi. Primo: sgravare il polo oncologico regionale che ha sede a Torino, nell'ospedale San Giovanni antica sede, di un po' di lavoro. Secondo: agevolare chi rientra nel protocollo Di Bella. E che, fino ad oggi, poteva ritirare il cocktail di medicinali necessario alla cura solamente nel capoluogo piemontese, nella sede del Polo oncologico.

Qui, infatti, arrivavano i malati da tutte le provincie del Piemonte, le cui patologie rientravano nei protocolli preparati dal professore modenese.

BOLLETTINO METEO

Giovedì 9 Luglio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature: minime. Venti: moderati di direzione variabile. Visibilità: buona.

| AEROPORTO DI CASELLE | |
|----------------------------------|---------|
| MASSIMA | 28,2 |
| MINIMA | 17,4 |
| UMIDITA' (ore 14) | 16% |
| PRECIPITAZIONI | |
| FINO ALLE ORE 19 | |
| TOTALE DI QUESTO MESE | 11,1 mm |
| MEDIA (1913-1994) | 85,8 |
| Osservatorio Meteo Piazza d'Armi | |

| AEROPORTO DI CASELLE | |
|--------------------------------|---------------|
| MASSIMA | 27,7 |
| MINIMA | 16,4 |
| UMIDITA' (ore 20) | 1004 hPa |
| RECORD del mese ultimi 50 anni | |
| MASSIMA | 37,4 |
| MINIMA | 6 |
| UN | 7 luglio 1952 |
| UN | 7 luglio 1967 |
| UN | |
| MASSIMA | 28,8 |

MERCURIO: picconano 270 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna.

SPEDIRE: sorge il diradante Est-Nord-Est due ore prima del Sole.

MAIUS: a 375 milioni di km dalla Terra che si avvicina.

GIUNIO: si trova nella parte sud-occidentale della costellazione dei Pesci.

SATURNO: brilla quanto la stella Betelgeuse ma di località rossastra.

IL PUNCONO: la Luna crescente proletaria nel Sagittario alle 18 e 1 minuto passa per la luna di piena e si presenta molto bassa.

Una lettrice ci scrive:

«Sono stata convocata per una mammografia presso il secondo centro di screening. E' la terza volta che eseguo questa indagine presso tale centro mentre in precedenza ero sempre andata privatamente. Non mai subito una compressione del seno violenta e dolorosa. Dopo l'esame mi dissero che era tutto a posto mentre dopo 15 giorni venni di nuovo convocata per effettuare, così mi dissero, soltanto una ecografia per completare l'esame. Invece mi effettuarono un'altra mammografia molto più dolorosa e traumatizzante della precedente. Dopo di che mi dissero che anche questo esame è insufficiente e finalmente fecero l'ecografia rilevando una piccola ciste liquida. A questo punto mi chiedo: visto che era indispensabile l'ecografia a quale scopo mi sottoponevano ad una nuova ed inutile mammografia? assorbimento di radiazioni nocive e con l'unico risultato di provocarmi vistosi ematomi giallastri, che mi durarono a lungo?»

«Da che queste indagini si sono affermate da non molto tempo e quindi la casistica è anche scarsa non esistendo una lunga esperienza in proposito,

siamo sicuri che un trattamento così violento di una ghiandola delicata abbia conseguenze dannose, quanto meno provocando con l'eccessiva compressione l'insorgenza di cisti che coinvolgono in seguito indagini supplementari ecc?»

«Forse è un caso, ma fino a quattro anni fa non ho mai avuto cisti al seno. La mia opinione personale è che screening effettuato in tale modo possa essere decisamente dannoso».

Maddalena Sacco

Un lettore ci scrive:
«Per semplificare il pagamento delle tasse (si fa per dire), quest'anno, a differenza degli ultimi 5 anni, i bollettini di versamento per l'imposta Comunale sugli immobili, sono stati inviati con la sola intestazione del Servizio Riscossione Tributi, senza i dati anagrafici

e codice fiscale, del contribuente. Probabilmente la succitata omissione avrà dei motivi plausibili, ma per il contribuente i moduli pre-stampati erano più comodi. Per il prossimo anno, un ritorno al vecchio sistema sarebbe ben accetto».

Luigi Onaglia

Una lettrice ci scrive:
«Non sono dalla parte dei cacciatori e neppure - ancor meno se possibile - dalla parte di quelli che allevano animali per poi macellarli o farne pellicce o vivisezionarli, però condivido la denuncia di un lettore sull'abuso dei diserbanti. Visto anch'io spruzzare diserbanti addirittura in città, lungo il marciapiede che sale ad esempio al Monte dei Cappuccini, pericolosissimo anche quando l'erbaccia è caduta e l'erba non è ancora ingiallita e

quindi non se ne sospetta la presenza. Il mio Veterinario mi ha messo in guardia contro i pericoli che corre un cane anche solo a passare su un tratto d'erba sul quale è stato spruzzato il diserbante. Mi ha fatto il caso di un cane che è morto dopo aver fatto «corsa in un filare di pioppi dove era stato dato il diserbante».

Anna Merzano

Una lettrice ci scrive:
«Entro anche io nella polemica sul "diario per amico", poiché mia figlia frequenta una delle scuole in cui è adottato. Non voglio entrare nel merito didattico della decisione dei docenti, benché condivida lo scarso entusiasmo di mia figlia per l'aspetto estetico e la robustezza dell'oggetto; ciò che mi ha lasciata fortemente perplessa è stato il susseguirsi di circolari

dal contenuto contrastante, con cui la presidenza di tale scuola ha bombardato le famiglie negli ultimi giorni, ma soprattutto la lettera che il presidente del consiglio di istituto ci ha inviato. Si sostiene che l'adozione del diario «stata approvata dalla "consulenza" dei genitori; non mi risulta che un simile organismo abbia alcun potere, né deliberativo né consultivo, poiché legalmente non esiste; è attivo presso la scuola in questione, ma certo non sostituisce i Consigli di classe, nei quali il diario non è stato affatto presentato o proposto, al contrario dell'adozione dei nuovi libri di testo. Mi sono premurata di informarmi ed ho saputo che la riunione della consulenza in questione conteneva una ventina di partecipanti circa seicento genitori, forse anche perché tenuta in una sede proibitiva di forte maltempo».

«Tuttavia, quando sarà chiamata a decidere - visto che tale libertà esiste - ben difficilmente mi sentirò di andare contro i "consigli" della presidenza dei docenti, poiché non desidero di mettere in difficoltà mia figlia. Questo mi pare proprio molto antidemocratico».

Segue la firma

FRAMME

L'AMANTE IN CITTA'. Commedia. Spettacolo all'improvviso di avere un amante in città, un impiegato di una casa editrice di Manhattan vi cerca dalla moglie e dalla sua famiglia.

L'ANGOLO ROSSO. Thriller. Jack Moore (Richard Gere) è un avvocato americano a Pechino per affari: una mattina, si sveglia a fianco del cadavere della ragazza con la quale aveva trascorso la notte. Arrestato per omicidio, egli viene a scontrarsi con il sistema giudiziario cinese.

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

ARANCIA. Drammatico. Attesa di «Eyes Wide Shut», viene riproposto il classico di Stanley Kubrick tratto dal romanzo di Anthony Burgess. Malcolm McDowell impersona Alex, giovane di una vita di violenza costante.

Altezza 3, Eucineo 3, Jolly 2, Odeon

ARIZONA DREAM. Autore. Esordio americano di Emir Kusturica a Orso d'Argento al Festival di Berlino 1993, il film «vicissitudini» giovane Alex il lavoro, il ritorno alla città natale in Arizona, l'amore, una stravagante signora.

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

BLUES. Il tutto. Commedia musicale. Seguito del cult «Blue» di John Belushi, riprende la storia dove si era interrotta diciotto anni fa: Elwood Blues esce di prigione, che molte cose sono cambiate e decide di unirsi alla famiglia.

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

BUFFALO 66. Drammatico. L'esordio alla regia dell'autore Vincent Gallo narra la storia di Billy Brown, giovane fin in prigione nonostante sia innocente. In galera, egli si è convinto che i suoi guai dipendono da Scott Woods, ex giocatore di football americano che ha provocato la sconfitta del Buffalo al Superbowl, e decide di vendicarsi.

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

CODICE MERCURY. Thriller. A un agente (Bruce Willis) in disgrazia e sull'orlo di un esaurimento nervoso viene affidata l'inchiesta relativa alla scomparsa di un bambino autistico di anni, successiva misterioso omicidio dei suoi genitori.

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

DUE MARITI PER UNO. Commedia drammatica. Freddie (Cameron Diaz) è da due fratelli assai diversi tra loro (Keanu Reeves e Vincent D'Onofrio).

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

L'ETA' INQUETA. Drammatico. Ambientato nel nord della Francia, il film dell'esordiente Bruno Dumont descrive la vita di un gruppo di adolescenti.

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

GADJO DILLO. Commedia drammatica. Un giovane parigino si reca in Romania alla ricerca di una cantante che non conosce, conquistata dalla sua comunità di zingari.

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

IL GRANDE LEBOWSKI. Commedia drammatica. Il nuovo lavoro di fratelli Coen comincia con i malviventi che irrompono nella vita di Jeff Lebowski: pretendono che lui paghi i debiti della moglie. C'è un evidente spago di persona, visto che Jeff è sposato.

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

LARGO. Drammatico. Ambientato nel 1994 durante il conflitto bosniaco, il film narra di un capitano di lungo corso in crisi esistenziale che accetta di trasportare armi dalla Francia alle coste dell'ex Jugoslavia.

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

MARIE DELLA BATA DEGLI INCHI. Commedia drammatica. L'esordio alla regia dell'ex assistente di Agnes Varda narra la storia d'amore tra la quattordicenne Marie e l'altrettanto giovane ladrocinello Orso. Teatro loro avventure, la Costa Azzurra.

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

LA MIA REGINA. Sentimentale. Judi Dench, nomination all'Oscar per questa interpretazione, è la Vittoria: il film dell'inglese John Madden ne descrive il rapporto, al centro di pettegolezzi, con il servitore scozzese John Brown.

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

PRIME VISIONI

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Samantha Morton
triste ragazza
di Liverpool

PREMIATA opera prima scritta e diretta dalla inglese Carine Adler, girata a Liverpool, interpretata da un'attrice diciannovenne di singolare bravura e bellezza, Samantha Morton. «Under the Skin» è un film tutto di donne che racconta esperienze ed emozioni femminili: la reazione d'una ragazza alla morte della madre molto amata dalla quale si sentiva poco stimata; il rapporto ostile tra due sorelle assai diverse, l'una sposata e incinta partoritrice, l'altra apparentemente, l'altra inquieta e sola partoritrice d'un disordine unicamente superficiale. Nella nuova solitudine la ragazza, che

simbolicamente lavora all'Ufficio Oggetti Smarriti, sembra perdersi nella promiscuità sessuale, nella conflittualità permanente con il mondo, nel caos di sfortune differenti, nella mancanza di affetti e di soldi: ma la cattiva elaborazione del lutto verrà superata. Il film intelligente, ben fatto, analizza con intuito e con maturità il personaggio, i suoi sentimenti, il suo percorso.

UNDER THE SKIN - A FIOR DI TERRA di Carina Adler, con Samantha Morton, Rushbrook, Rita Tushingham. Produzione inglese, 1997.

BROADWAY Sala 2 via del Corso 36 tel. 3236619. **Chiusura attiva**

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

Altezza 1, Eucineo 1, Jolly 2, Odeon

La decisione del tribunale sulla società che gestisce la discarica di Cambiano

All'Inser ora arriva l'ispettore

Dovrà accertare la regolarità di conti e bilanci

CHIERI. Inser di nuovo nella bufera. Il tribunale di Torino, accogliendo i ricorsi presentati dal Comune di Chieri e dal Consorzio rifiuti del Chierese, ha incaricato un ispettore a controllare per i prossimi mesi bilanci, conti e la documentazione amministrativa della società che gestisce la discarica di Cambiano.

Il professionista nominato tribunale è il professor Flavio Dezzani, docente di ragioneria alla facoltà di economia e commercio di Torino.

L'indagine si articola in tre direzioni: verificare eventuali irregolarità nei bilanci depositati, con particolare riferimento alla capitalizzazione dei costi; controllare i provvedimenti di riduzione del capitale, e infine verificare se sono state commesse preferenze a favore del socio privato. Servizi ecologici, nei confronti dei partner pubblici, nell'ambito di tre contratti a cui il conferimento dei rifiuti della discarica di Cambiano e il finanziamento di 25 miliardi al tasso del 14 per cento. L'incarico dell'ispettore del tribunale, che scadrà il 30 novembre, sarà dunque di passare ai raggi X la società, sciogliendo quei dubbi che da oltre due anni alimentano polemiche e sospetti. Soprattutto quando alla fine '96 venne estromesso «per incompatibilità col socio di maggioranza», l'ex presidente Inser Piero Gola, nominato dal Consorzio Chieri. Che dice soddisfatto, ma con cautela: «E' presto per un commento definitivo, però una cosa è certa: l'ispezione servirà ad accertare quei fatti che avevo lamentato durante il mio mandato, anche se da più parti è pubblicamente fui accusato di essere un visionario».

L'attuale presidente dell'Inser Franco Gambino non sembra turbato: «Il provvedimento? E' previsto dalla procedura. Se servirà

Le Gru: altro round a Comune

GRUGLIASCO. Un altro punto a favore Comune di Grugliasco sulla vicenda dell'abusivismo edilizio alla shopville «Le Gru». Il Tar del Lazio ha, infatti, respinto il ricorso della società «Athena», l'immobiliare che fa capo a Standa, proprietaria dei muri di Euromercato. «Athena» così costretta a pagarci 13 miliardi - afferma il sindaco di Grugliasco Mariano Turiglietto - La decisione del Tar conferma che siamo nel giusto. Ognuno è libero di agire come meglio crede, ma il ricorso al Tar mi pare un tentativo di prolungare il più a lungo possibile una questione già chiusa dal Consiglio di Stato».

a fare chiarezza ben venga». Duro invece il commento del presidente del Consorzio rifiuti, Giuliano Manolito. «Finalmente si scopre che viene gestita la società: tra continue inadempienze

ed irregolarità, dovute soprattutto al comportamento del socio privato». Tiro incrociato insomma sull'Inser, che in passato era già stato oggetto di denunce alla Procura e ispezioni da parte della



Giuliano Manolito

commissione bicamerale per i reati connessi ai rifiuti. Aggiunge Manolito: «Credo che la società sia al capolinea, perché in queste condizioni è impossibile continuare a lavorare».

(m. pag.)

Nominato dal direttore dell'Anas

Un commissario per la Oulx-Cesana

OULX. Riprenderanno i lavori allargamento della statale 24 del Monginevro fra Oulx e Cesana? Gli amministratori dell'alta Val Susa da ieri hanno qualche speranza in più: il direttore generale dell'Anas ha infatti firmato il nulla osta per la nomina di un commissario che dovrebbe portare avanti i lavori. «E' finalmente arrivata questa tanto attesa conferma dal direttore dipartimentale Luigi Gambardella», sottolinea Maria Evelina Bertero, presidente della Comunità Montana dell'alta Val Susa e sindaco di Oulx. Continua: «Speriamo che la nomina del commissario avvenga presto e che ricada sul nostro prefetto Mario Moscatelli che già conosce molto bene questo nostro grave problema. I lavori devono assolutamente iniziare al più presto perché non possiamo pensare di affrontare un'altra stagione invernale

strada così pericolosa per l'incolumità dei cittadini».

La richiesta di un commissario «acta» è stata sollecitata oltre un mese fa dai sindaci dei Comuni interessati e dal prefetto di Torino. La protesta poi scesa anche in strada con una manifestazione che ha visto presenti i sindaci e i cittadini. Il deputato valdostano Luigi ha inoltre presentato l'ennesima interrogazione al ministro dei Lavori Pubblici Paolo Costa sollecitando la nomina di un commissario che porti a termine i lavori e chiedendo spiegazioni sul ritardo della firma della pratica rimasta ferma sulla scrivania dell'amministratore delegato dell'Anas. Ora si dovrà attendere che il Consiglio dei ministri attui per questo caso il decreto salvavacanti che darà alla possibilità di terminare i lavori senza ostacoli burocratici. (f. mor.)

PROVINCIA FLASH

USSEGIO, CONFERENZA. «Natura e territorio» è il titolo della conferenza che stamane alle 11,30 locali dell'albergo Grand'Ussegio via Roma 21, terranno i tecnici dell'Enel. Durante l'incontro con gli amministratori saranno presentati 17 itinerari ricavati dai «sentieri dell'energia». I percorsi, che portano alle centrali idroelettriche e agli impianti Enel del Canale della Valle di Susa, verranno riqualificati con la sistemazione di cartelli illustrativi.

BAR. Dopo un periodo di chiusura per tutta serie di lavori, ha nuovamente aperto i battenti il bar «Lo scoiattolo» di piazza Rovere a Castagneto Po, di proprietà del Comune, a cui fanno capo anche gli adiacenti impianti sportivi. La gestione è stata affidata a Marisa, Rosangela e Fabrizio Bosso.

CORIO. Da domani alle 18 approda nelle ville storiche di Corio «Lo spettacolo della luna» musiche e poesie sull'astro lunare. La manifestazione è paravacanti che darà alla possibilità di terminare i lavori senza ostacoli burocratici. (f. mor.)

BRANDIZIO, PATRONALI. Padronali in onore dei SS. Giacomo e Giovanni Brandizio, dal 21 luglio a cura della Pro Loco. In programma un'infinità di iniziative per tutte le età e gran finale con lo spettacolo pirotecnico. Presso l'area Bruno Buozzi funzionerà padiglione gastronomico.

RIMARRANNO. Rimarranno esposti fino al 2 agosto prossimo, nella galleria «La Torcia» di Corio, via Cavour 84, le opere di Attilio Aloisi del Decalogo, allievo del filosofo Nicola Abbagnano e conosciuto per la tecnica di dipingere denominata «escavazione». La mostra è aperta tutti i giorni, il mercoledì, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Per un cortocircuito

devasta

Orbassano

Sarebbe stato un cortocircuito l'incendio che l'altra sera ha devastato la carrozzeria del Mulino, in via Don Ettore Gaia 11, alla periferia di Orbassano. Capannone di proprietà del Comune, era gestito da Alberto Squitieri, 55 anni, via Battisti 12, Orbassano. Ingenti i danni, nonostante l'intervento delle squadre dei vigili del fuoco di Rivalta di Torino. Le fiamme hanno distrutto 12 auto in riparazione, un carrozzeria e i macchinari.

Borgaro, l'ipotesi dei volontari che cercano il giovane

«Forse il corpo di Piero si trova già nell'Oceano»

BORGARO. Continua la ricerca del corpo di Piero Viale, il giovane di Borgaro - avrebbe compiuto 22 anni lo scorso 24 giugno - scomparso nel torrente Soana più di quaranta giorni fa. Proseguono gli sforzi dei volontari, coordinati da Benito Feroldi. Sforzi che nei giorni scorsi hanno portato al ritrovamento dei pantaloni e della cintura del ragazzo. «Abbiamo già tentato di tutto - dice Feroldi - e scandagliato il torrente in ogni parte, senza purtroppo trovare traccia del cadavere. Ho promesso al padre che gli conse-

gnerò il corpo di suo figlio, e non mi arrenderò».

Nello scorso weekend il coraggioso borgarese ha tentato l'esperimento, sotto il vigilante sguardo di due guardie del Parco Gran Paradiso, di farsi trascinare dalle acque dal punto dell'incidente, per capire dove poteva essere finito il corpo del giovane. Un esperimento pericoloso, che non ha tuttavia sortito alcun risultato. «Temo che la forza delle acque - conclude - abbia portato il corpo già nell'Oceano. Proseguiremo le ricerche di là».

Montanaro, disgrazia

Caro della vita
Un decoratore
la fine di vita

MONTANARO. Grave infortunio sul lavoro ieri 9 presso un'abitazione di via Torino 11 a Montanaro. Mario Laudari, 46 anni, decoratore residente a Torino, appena iniziato a tinggiare la facciata dell'abitazione di Emilia Capello è caduto dalla scala sulla quale stava lavorando e dopo un volo di 3 metri ha picchiato violentemente sul cemento del cortile. L'uomo è stato sottoposto alle prime cure da parte dei medici del 118, quindi ricoverato al Cto dove è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. Le condizioni sono gravi.

Sulla statale 26

Chivasso, due feriti
nella notte
fra auto e camion

CHIVASSO. Ennesimo incidente: lo scorso pomeriggio sulla statale 26 della Valle d'Aosta, alle porte di Chivasso. Silverio Lagello, 40 anni, di Cordero Vicentino, all'uscita dello svincolo a Chivasso centrale dell'autostrada Torino-Milano, al volante di un autotreno Fiat, ha preceduto ad un Renault Clio. Al volante Lia Falconieri, 27 anni, residente a San Giorgio in strada Cuceglio 44, che non ha potuto evitare lo scontro. Entrambi i conducenti sono finiti all'ospedale di Chivasso.

VACANZE PULITE 98

19.900
LIRE

CD-ROM

IN EDICOLA

«Vacanze Pulite» una simplice guida per trovare il mare giusto dove trascorrere la nostra estate sembra riduttivo. Le dettagliate informazioni sui fattori di inquinamento, i criteri di valutazione della qualità delle acque e i dati rilevati da Goletta Verde sul loro stato di salute ne fanno un prodotto interessante anche per conoscere tematiche ambientali.

(PC Open Bug/3 98)

LA STAMPA

GIUNTI MULTIMEDIA

GIUNTI MULTIMEDIA

Nel '76 uccise un imprenditore, evase dalle Nuove: è stato ritrovato in Inghilterra

La giustizia si arrende alla Regina

Londra non estrada un killer

«Espletata la formalità verrà estradato Italia». I carabinieri non avevano fatto i conti con l'habitus corpus e avevano strombazzato l'arresto di Franco Barone a vent'anni dall'omicidio per rapina dell'imprenditore Leonardo Ferreri nella sua villa di San Mauro come la brillante conclusione di una lunga e faticosa operazione di polizia. L'immaginazione doveva fare il resto: un giovanotto spera e ammazza, evade dal carcere e per vent'anni scompare. Tutti l'hanno dimenticato, ma non la Benemerita che finalmente lo acciappa in un costoso appartamento di Londra. E' il 20 aprile 1996. Due anni dopo scopriamo che mister Barone è tornato libero su cauzione. Il giudizio successivo è che i suoi avvocati si sono opposti due volte al successo all'estradizione. Nei giorni scorsi un fax dell'ambasciata di Londra, girato dal ministero alla procura generale, ha reso edotta anche l'autorità giudiziaria della decisione. La causa? L'habitus corpus naturalmente.

Parlano: il diritto nel Regno di sua maestà britannica e l'innata aspirazione di Franco Barone, all'età ventunenne, alla libertà si incrociano fatalmente quando l'ex operario alla centrale nucleare di Trino Vercellese fugge dalle «Nuove» e, non si sa come e quando, arriva in Gran Bretagna. Nel frattempo in Italia un giudice istruttore che diverrà famoso (Giancarlo Caselli) lo rinvia a giudizio per omicidio a scopo di rapina, una



corte d'assise lo condanna a 30 anni e un altro collegio di giudici, in appello, gli riduce la pena a 28. Per la nostra procedura Franco Barone è un contumace, peggio per lui che ha preferito latitare. Una bestemmia per la civiltà giuridica inglese: uno che c'è non è processabile. Dal carcere di Brixton Barone è appello a fior di avvocati che si rivolgono a un collega torinese, Mario Bertolino. I loro fax sono perentori: «Facci sapere se il codice di procedura italiano contempla la possibilità di un nuovo processo». Visti i primi atti, altro fax: «Facci sapere se il coimputato Nazzareno Manco ha accusato Barone depo-

nendo un testimone e quindi sotto giuramento». Alla Corte Reale di Giustizia i parrucconi devono essere scivolati sulle fronti inclinate nel fax di risposta: in Italia un imputato può frotolare ai giudici senza rischiare condanne extra e si trasforma in testimone, con quel che ne conseguirebbe, quando intenda accusare qualcun altro dello stesso o di altri reati. Quale vergogna, devono aver mormorato i giudici inglesi sotto i parrucconi nel silenzio della reale.

Perché Franco Barone, arrestato due giorni dopo la rapina finita sangue del sessantaseienne Leo-



La villa di San Mauro in cui uccise Leonardo Ferreri (a sinistra): è Franco Barone, subito dopo l'arresto Un complice l'aveva accusato di sparito

Gestiva una paninetteria nel quartiere di Fulham E' scomparso un'altra volta, come vent'anni fa

nardo Ferreri, viene subito ucciso dal complice Nazzareno Manco. Sono entrati in quattro nella villa sotto lo sperone di Superga. Hanno attraversato il giardino e non svegliare la famiglia del custode. E, appoggiata una scala al muro, sono saliti sul balcone del primo piano. Passamontagna calati sul viso, cercano la cassaforte. Al secondo piano, la camera da letto di Ferreri è chiusa a chiave. Dalla porta a vetri vedono l'imprenditore, avvertito dal custode, sporgersi verso il comodino. «Ha una pistola», dicono e sfondano i cristalli della porta. Un proiettile inchioda Ferreri al letto. Fine balorda rapina di balordi. I carabinieri mettono le mani su un nipote di Ferreri che cronaca del tempo definiscono «disossato»: accumulava debiti di gioco. Il giovanotto la caverà a istruttoria ma i suoi creditori no. Alme-

no chi rimarrà in carcere. Perché Barone, dopo essere stato costretto a lasciare il proprio appartamento di Settimo, avrà la bella idea di farsi passare per il compagno di cella, giunto all'ultimo giorno di detenzione, e la domenica del 22 agosto 1976, a meno di tre mesi dal delitto e dal suo arresto, uscirà tranquillamente per il portone principale del carcere. Inverosimile. «Ma allora si preferiva raccontare queste storie per non vedere la corruzione che c'era», chiosa l'avvocato Geo Dal Fiume che fu parte civile al processo. Barone è così scomparso un'altra volta. La sua identità di Mario Contrò. Prima dell'arresto gestiva una paninetteria nel quartiere di Fulham e gli affari gli andavano bene. Buon per lui che dovrà pagare fior di avvocati. La sola vera condanna.

Alberto Gaiuso

Rapina da manuale alla Banca Brignone: si fingono clienti e riescono a portare via cento milioni

Banditi in fuga, impiegati restano prigionieri

E per liberarli arrivano i fabbri

Prigionieri di un cancello blindato. Con davanti i banditi che svaligiano la cassa e alle spalle il portone d'acciaio del cancello. E' successo ieri, poco dopo le 16, alla Banca Brignone, in via Einaudi 15, storico istituto di credito torinese, che poco più di un anno fa, aveva celebrato i cent'anni di attività. Un colpo da professionisti. Che ha fruttato un bottino di quasi cento milioni. Gli ostaggi, chiusi dietro il cancello che impedisce l'accesso al settore blindato della banca, sono stati liberati dai fabbri. A martellate, hanno fatto saltare la serratura del cancello, forzata e ormai impossibile da aprire con le chiavi.

Il film della rapina comincia qualche istante prima delle 16. In quel momento nella banca ci sono dieci persone: tre dipendenti e sette clienti in fila per l'ultima operazione della giornata. Il primo bandito entra nel locale fingendosi un cliente. Ma appena giunto davanti alle estrasse pistole e minaccia: «Non i furti, è una rapina».

In due assaltano la «Sella»

Ancora banditi in azione a Torino nelle banche torinesi. L'altra mattina, poco dopo le 11,30 due malviventi hanno svaligiato l'agenzia numero 1 della Sella, di corso Monte Cucco. L'assalto è stato messo a segno da due banditi, di cui uno soltanto armato di pistola. I due hanno immobilizzato e minacciato una cassiera, Giuliana F., 28 anni, torinese. L'hanno costretta consegnare tutto il denaro che c'era nelle casse. Quindi hanno liberato l'ostaggio e sono fuggiti, a piedi, dileguandosi in mezzo al traffico dell'ora di punta. Il bottino è ingente. Secondo i primi calcoli supererebbe i 40 milioni.

Poi costringe gli impiegati a spalancare le porte ai complici che attendono in strada, mascherati con barbe e baffi finti. E' questione di attimi. All'ingresso si presentano due ragazzi: t-shirt e bermuda sportive. Li bloccano e li costringono a seguirli al piano superiore. Poi anche loro finiscono al caveau. «E dire - racconta uno di loro, Alessandro S. - che venuto

solo per fare un prelievo veloce. E pure chiesto al mio amico di accompagnarmi. Invece, guarda un po' cosa ci è capitato. Poco prima che i banditi ne andassero, invece, uno dei dipendenti ha fatto scattare l'allarme collegato ad un istituto di vigilanza privato, che ha sede poco lontano. I carabinieri sono arrivati in pochi minuti, i tre rapinatori se n'erano



Immediato l'allarme per i carabinieri: ma i banditi sono volatizzati

appena andati. Impiegati e clienti, invece, ancora prigionieri dietro il cancello. Dapprima hanno tentato di liberarli una chiave di riserva. Ma la serratura era inservibile, forzata dai tentativi fatti dagli ostaggi di liberarsi da soli. Così, per il problema, sono dovuti intervenire gli addetti al servizio di sicurezza. Che prima

hanno tentato in modo tradizionale, con chiavi e lime. Poi, visto inutile ogni sforzo, passati alle maniere forti. A colpi di martello hanno fatto saltare la serratura e, finalmente, spalancato il cancello blindato. E i malviventi? Si sono dileguati in un sacco stracolmo di banconote: era da tempo che una rapina non fruttava così tanto. [L. pol.]

L'Ordine forense sospende

BIELLA. Il consiglio dell'Ordine degli avvocati ha sospeso dalla professione Pier Giulio Piantadosi, l'ex assessore socialista che cinque anni fa era arrestato due volte nel volgere di pochi mesi nell'ambito delle indagini sulla Tangentopoli locale, ma che poi è stato assolto da tutte le accuse. A Piantadosi l'Ordine degli avvocati contesta gravissime negligenze e irregolarità tipo professionale.

Per il parto sceglie ambulatorio medico

ALESSANDRIA. Si è presentata nell'ambulatorio medico del paese, un centro sulle colline del Monferrato casalese, chiedendo ai pazienti in attesa la cortesia di farla passare perché colta da forti coliche. Pochi minuti dopo, ha dato alla luce una bambina. Protagonista della vicenda una giovane di circa 25 anni. «Non sapevo di essere incinta» ha poi detto ai medici. Sia la madre sia la bimba stanno bene.

al colonnello accusato di corruzione

NOVARA. Condannati. Dieci anni per il colonnello della Guardia di Finanza Ermanno Lo Castro (nella foto), quattro ciascuno per i suoi due colleghi, il brigadiere Vito Giordano e il maresciallo Giovanni Apruzzese.

Il primo, ex comandante delle Fiamme Gialle di Novara, è stato riconosciuto colpevole di due episodi di corruzione e collusione militare: otto anni e mezzo di carcere. Il pm, Alberto Oggé, ne aveva ipotizzato anche un altro, un caso minore per cui il colonnello è stato assolto. I due sottufficiali, invece, sono stati giudicati responsabili di una concussione.

Si è concluso così ieri, dopo sette ore e mezzo di camera di consiglio, il processo-fiume lungo trenta udienze per i mazzette che venivano chieste a numerosi imprenditori di Novara.



Rapinatori in banca fuggono con 7 milioni

CERALE. Due uomini armati hanno rapinato il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure di Chiavari. Hanno sequestrato e rinchiuso in bagno direttore, due impiegati e due clienti alle 10,15 di ieri. I due rapinatori, aiutati forse da un terzo complice all'esterno, sono poi fuggiti con 7 milioni. Non è escluso si tratti degli stessi malviventi che martedì hanno razzinato 150 milioni alla Cassa di Risparmio di Savona e Vado Ligure.

La «libera» su pattini domenica in Val d'Ayas

AYAS. Casco, tuta, guanti e bastoncini. Posizione «a uovo», proprio come Kristian Ghedina. Ma al posto degli sci, ci saranno i pattini. Ines. L'asfalto di una ripida strada di montagna sostituirà la neve. Si chiama «Trofeo Rossignol Down Hill» e sarà una gara internazionale di discesa libera su pattini, in programma domenica ad Ayas. Specialisti in arrivo da mezza Europa. Promettono spettacolo e velocità di 100 kmh.

Astigiano interrogato marito della vittima

CANELLI. Dieci di interrogatorio per Antonino Giangreco, marito separato della giovane operaia Ermelinda D'Albani (nella foto) uccisa lunedì sera forse sei colpi di revolver e il cui corpo è stato poi dato alle fiamme assieme alla sua vecchia auto nelle campagne dell'Astigiano. L'uomo è stato sottoposto anche alla prova dello «stuba», moderna versione del guanto di paraffina, per stabilire se esistono tracce di polvere da sparo su abiti. Antonino Giangreco nega con decisione il suo coinvolgimento nell'omicidio, fornendo anche un'altra (una serata trascorsa con amici).

Gli inquirenti hanno ascoltato anche colleghi di lavoro coppia (entrambi dipendenti della Nicrom di Cortiglione) e alcuni pregiudicati della malavita locale.



Simonetta

LA STAMPA
ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento e la misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:
INVIATE TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento e la misura per voi.
Riceverete la prima copia de "La Stampa" nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.laStampa.it/abbonamenti

Il mondo del commercio dell'arte è un campo minato per chi non se ne intende e ha alcuna specificità. Purtroppo non soltanto si rischia di acquistare una «crosta» scambiandola per una «opera» pagandola per un dipinto di discreto valore, ma anche di innamorarsi di una banale riproduzione.
Affidarsi al proprio buon senso è bastato, non il sufficiente rapporto fiducia in vendita all'incanto conoscere la serietà della d'arte. Così a 40 anni dall'acquisto di quattro quadri in un lotto della Valle d'Aosta una curiosità e invia foto di due dei suoi quattro quadri firmati per avere un giudizio.
Il professor Ferdinando Viglieno Cossalino, consulente tecnico del giudice, sostiene che ai dipinti sono di modestissimo valore commerciale. Aggiunge: «La d'arte alla quale fa riferimento il lettore vendeva cose di arredamento a non di rado dozzinali. Sovente in questi casi le targhette appese sulle cornici riportano nomi di pittori commerciali ignoti o talvolta anche inventati. Ogni commento è inutile.
Tacciamo nome e località della lettrice che scrive: «Più di

Imparare a distinguere le «croste» dall'arte

vent'anni fa in un vecchio negozio di mobili mi colpì un quadro con la targhetta «Henri Toulouse Lautrec» e subito lo comprai. Da allora ogni volta che vedo sui giornali un articolo che riguarda questo pittore mi interessa per vedere se trovo qualcosa inerente al quadro in mio possesso. Ultimamente ho anche acquistato delle dispense e videocassette sugli Impressionisti, in particolare su Toulouse Lautrec, ma non ho trovato alcun cenno a questo dipinto. Eppure a me sembra proprio una buona riproduzione. Il dipinto è sembrato eseguito su tela ed è di dimensioni di cm 50 per 40. Che cos'è?»
Risponde il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «tratta della riproduzione del dipinto «La modista», olio su tavola, cm 61 per 49,3, di Henri Toulouse Lautrec, datato 1900 che si trova al museo di Albi.

Una curiosità: a Parigi, alla fine dell'Ottocento, vi erano circa 2500 modiste. Purtroppo questa come tante altre riproduzioni, anche se fedele all'originale, non ha alcun valore commerciale.
C'è chi conserva alla parete «quadro di famiglia», cioè ereditato di padre in figlio, al quale di conseguenza ci si è affezionato. Una lettrice conserva una tela che per lei ha «grande valore affettivo» e domanda: «Potrebbe avere anche valore commerciale oppure è soltanto una «crosta»? L'esperto spiega: «E' un modesto dipinto che si può datare intorno al 1930. L'autore è sconosciuto e probabilmente un dilettante. L'opera ha un carattere decorativo, priva di valore commerciale.
Bianca Genre da Luserna San Giovanni ci invia la ricetta del vino di sambuco richiesta da una lettrice: «E' la ricetta di

zia Lidia - scrive - ed ha sempre dato buoni risultati. Ingredienti: 6 limoni non trattati a fette, sei fiori di sambuco, due bicchieri di aceto di vino bianco, 12 litri di acqua di sorgente, 2 chili di zucchero. Mettere tutti gli ingredienti in un recipiente smaltato, rimastare e far sciogliere lo zucchero. Mescolare tre volte al giorno per tre giorni con un cucchiaino di legno. Filtrare imbottigliare e tappare ermeticamente, lasciando un bel po' di spazio tra liquido e tappo per consentire la fermentazione. Lasciare al sole per tre giorni riprendendo bottiglie la sera. Porre al fresco per qualche giorno.
La stessa ricetta un po' modificata Bianca delle «Appassire all'ombra per un paio d'ore 20 fiori di sambuco, metterli in un grosso recipiente a bocca larga, sciogliere 750 g di zucchero in 7 litri di acqua aggiungendo 250 g di aceto di vino o di mele e 5 limoni a fette. Mettere tutto nel recipiente, tappare e lasciare sole per almeno 24 ore. Colare, filtrare, imbottigliare e tappare con la macchina. Riporre in cantina. Lo «spumante» sarà pronto dopo...».

**SANREMO********* Royal Hotel**

Corso Imperatrice, 80 - Tel. 0184/5391
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piano bar, piscina, tennis, minigolf, giochi bimbi, palestra, sauna, sala giochi, parrucchiere, parcheggio coperto, cabine alla spiaggia.
Ristorante snack "La Corallina" in piscina da aprile a settembre.
Ristorante "Il Giardino" da giugno a settembre.
Piscina riscaldata con acqua di mare.

SANREMO***** Hotel Belsoggiorno Juana**

Corso Matuzia, 41 - Tel. 0184/667631
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, parcheggio. *Nella grande sala da pranzo si gustano le ottime specialità della casa.*

LOANO***** Hotel Perelli**

Corso Roma, 13 - Tel. 019/675708
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia privata.
Direttamente sulla passeggiata a mare.
Albergatori dal 1830.

LOANO***** Hotel Torre Antica**

Via Isnardi, 1 - Tel. 019/675714/82
Ristorante, TV, telefono, dehor, bar, biliardo da carambola, spiaggia convenzionata.
Divertimento garantito dalle splendide serate organizzate nella mini discoteca dell'hotel.

SANREMO***** Hotel Beau Rivage**

Via Trento-Trieste, 53 - Tel. 0184/505025
Ristorante, TV, telefono, terrazza, ascensore, giardino, spiaggia.
Centralissimo, direttamente sul mare, cucina accurata.

LOANO***** Hotel Londra**

Via Aurelia, 21 - Tel. 019/669663
Ristorante, bar, TV, telefono, giochi bimbi, spiaggia convenzionata, parcheggio. *Vicinissimo al mare.*

SANREMO***** Hotel Villa Sylva**

Via Garbarino, 2 - Tel. 0184/509801
Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, uso cabina e doccia alla spiaggia gratis, tessera ingresso Casinò gratuita.
Una villa di fine '700: classica, romantica, tranquilla.

SANREMO***** Hotel Ariston Montecarlo**

Corso Mazzini, 507 - Tel. 0184/513655
Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, parco, bar, piscina, ping-pong, noleggio biciclette, minibus, parcheggio coperto.
Panoramico con vista sul golfo, moderno fronte mare, cucina rinomata. Banchetti.

ALASSIO****** Hotel Vittoria**

Via S. Erasmo, 1 - Tel. 0184/43435-6-7
Ristorante, TV, telefono, frigo, parco, terrazza, bar, piscina, pedalò, cabine, parcheggio coperto, minibus.
Ristorante e bar sulla bella spiaggia al centro della Riviera dei Fiori.

ALASSIO***** Hotel Ideale**

Via Dante, 45 - Tel. 0182/640376
Ristorante, telefono, bar, spiaggia privata.
Centrale e vicino al mare.

SANREMO****** Grand Hotel Des Anglais**

Corso Imperatrice, 80 - Tel. 0184/667840
Il Grand Hotel & Des Anglais non è solo un albergo, ma una rappresentazione storica di quella che ancor oggi, nostalgicamente, viene chiamata "la belle Epoque".

È una memoria vivente del passato di Sanremo, ma è anche un esemplare di un preciso momento nella evoluzione dei gusti e degli stili, che - non a caso - ancor oggi riceve il migliore dei riconoscimenti, l'apprezzamento e la simpatia dei mille e mille ospiti che nel secolo trascorso hanno goduto della sua ospitalità.

SANREMO****** Hotel Festival**

Via XX Settembre, 45 - Tel. 0184/533466
Ristorante, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, bar. *A due passi dalla spiaggia, dal porto turistico e dal centro.*

ALASSIO***** Nuovo Hotel Diana**

Via Aurelia, 233 - Tel. 0184/448531
Ristorante, TV, telefono, bar.
A soli 4 km da Sanremo. La fermata dei pulmann proprio davanti all'hotel.

ALASSIO***** Hotel Tirreno**

Passata Cadorna, 24 - Tel. 0182/642474
TV, telefono, frigo, spiaggia privata, bar. *Direttamente sul mare.*
Immersioni subacquee organizzate.

SANREMO***** Hotel Franci's**

Corso Raimondo, 73 - Tel. 0184/531362
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza. *Vicino al mare, ospitalità calda e squisita, servizio impeccabile per un soggiorno tranquillo e divertente.*

ALASSIO***** Hotel Roma**

Via della Cornice, 10 - Tel. 0184/43076
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, parcheggio coperto. *Sala banchetti.*
Squisita cucina tipica regionale.

ALASSIO***** Hotel Aida**

Via F. Gioia, 25 - Tel. 0182/644085
Ristorante, TVsat, telefono, frigo, parco privato, bar, giochi bimbi, noleggio biciclette, parcheggio.
Servizio di colazione a buffet nel giardino.

Una stella in più per gli Hotel che aderiscono alla qualità del servizio e alla cortesia per i clienti. Tutte le settimane alla porta della camera con copia gratuita de **LA STAMPA**

amii
 Presenta
IL GIUSTIZIERE della NOTTE

**È vigile...
 è inflessibile...
 è inarrestabile!**
 Si muove dopo la mezzanotte
 per le vie della città.
 Ricorda: non sopporta le auto
 in sosta sul suo percorso.
 Sei ancora lì tempo, spostala!
 Non rischiare la multa...!

**Diritto da:
 Dino Foresto
 Responsabile di produzione:
 Franco Trusel
 Assistente alla Regia:
 Giovanni Paolo Bobbio
 con la partecipazione di
 TUTTI I CITTADINI**

amii
 L'Arco Massimo (2000 metri) è pronto. L'amii apre la pubblica
 dalle ore 8,30 alle ore 12,30 tutti i giorni (esclusa domenica).

amii
 L'amii è in Viale Teresa Michel 44 ad Alessandria. Tel. 0131-22.32.15 (4 linee) Fax 0131-22.31.66

187-296096

BANCA CARGE

BUCROCRZIA

LA SPORTELLA
DEL CITTADINO
UNA RISPOSTA
AI DISSEMINATI

La polemica sugli istituti e un accorato appello di madre e figlia

Scuole da ristrutturare

«A chi rivolgerci per curare il tumore?»

BOTTA

CRISPOSTA

La chemioterapia
di Di Bella

CONVIVERE con un malato affetto da tumore è un'esperienza traumatica. Così madre e figlia si disperano per un familiare che è stato curato all'ospedale di Alessandria e poi al Centro tumori di Milano con chemioterapia e radioterapia, che però hanno dato i risultati sperati. Ecco allora l'ultima speranza: l'eventuale ricorso alla multiterapia Di Bella. Ma dalla medicina ufficiale arrivano pesanti critiche al metodo del professor Di Bella. L'interrogativo allora è: a chi rivolgersi per curare o perlomeno curare i malati di tumore?

Il consigliere provinciale Cristiano Bussola puntualizza invece il fatto che le scuole devono essere ristrutturate soprattutto in vista dell'autonomia.

Lo sportello cittadino è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamenti da esternare, può continuare a rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in piazza della Libertà 15, 15100 Alessandria. E' possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare allo 0131/445653, o anche mandare un fax allo 0131/232508. Ogni giovedì su «La Stampa» saranno pubblicate i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti.

A CURA DI SELMA CHIOSSO
E SILVANA MOSSANO

Come molte famiglie, anche la nostra ha vissuto e deve convivere con uno dei componenti affetto da tumore. Avevo già patito questa esperienza quando anni fa fui diagnosticata a mia madre. Allora (circa trent'anni fa) la scienza per quel tipo di patologie agli albori e non grazie alla medicina ma alla lenta evoluzione del tumore, madre è sopravvissuta circa vent'anni.

Ora la situazione si è ripresentata con mio marito a cui i medici dell'ospedale di Alessandria nel 1995 hanno diagnosticato metastasi ai linfonodi del collo. Alla domanda: «Dov'è il tumore principale?», hanno risposto: «lo sappiamo. Però lunedì incominceremo il ciclo di chemioterapia».

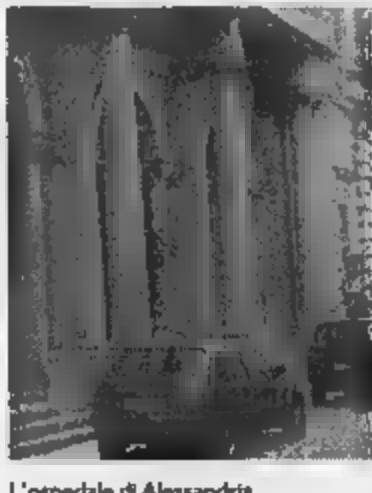
Allibita dalla risposta data, io e mia figlia abbiamo pensato di portare mio marito al Centro studi tumori visto che, secondo la medicina tradizionale, è il Centro più qualificato per questo tipo di patologie. Sei mesi più tardi, dopo aver subito il ciclo di chemioterapia e circa venti esposizioni a radio-

terapia, il nostro familiare era ridotto a una larva (con la sola differenza che la larva è bianca e lui era ustionato), però i medici erano non sicuri, ma fiduciosi nella riuscita della loro cura. Visto che nel frattempo si parlava tanto della multiterapia Di Bella, all'ultima visita effettua il mio marito ha chiesto alla dottoressa che lo ha in cura: «Cosa ne pensa della Di Bella?». «Ma che cosa...», questa è la risposta.

Ora ci chiediamo se è possibile che i professori che ha collezionato una casistica così vasta di guarigioni secondo il metodo da lui sperimentato e collaudato in 65 anni sia costretto ad andare all'estero perché qui la sua terapia è ostacolata da medici e istituti che dovrebbero essere all'avanguardia nelle sperimentazioni e che invece si nascondono dietro alle indicazioni della Commissione nazionale? Fossi io il professore, una volta all'estero, vedrei di far cancellare dalla mia carta d'identità qualsiasi cosa attesti che sono italiano.

Ora ci chiediamo: per A chi dobbiamo rivolgerci per curare o perlomeno curare i nostri cari malati? O è ancora valido il detto: «Se il mondo mi vuol più, mi rivolgo al Buon Gesù?».

Claudia Malaspina
e Sonia Spelta



L'ospedale di Alessandria

E' propaganda
denuncia

Creiamo che il vice presidente della Provincia Alessandria, Daniele Boroli, sbagli nel bollare come propaganda la denuncia del coordinatore giovanile di Forza Italia, Stefano Veneri, rivolta alle carenze degli edifici scolastici provinciali. Anche le pecche strutturali degli istituti scolastici sottolineate da Veneri necessitano di risposte concrete e si vuole che la scuola alessandrina si trovi preparata ad affrontare il ruolo di autonomia. I cambiamenti rispetto al passato non sono poco conto: alla

Provincia, infatti, vengono trasferite significative competenze in materia di istruzione e formazione. All'ente spetta convocare una conferenza di organizzazione composta dai sindaci, dal provveditore e dal presidente del Consiglio scolastico provinciale, allo scopo di elaborare il piano di autonomia scolastica locale da sottoporre alla Regione. Poiché obiettivo della riforma del sistema scolastico è quello di favorire un rapporto di sinergia tra scuola e territorio, riteniamo che le sollecitazioni Veneri debbano essere interpretate un apporto costruttivo per migliorare e per rendere più efficiente il mondo scolastico provinciale.

Cristiano Bussola
Consigliere provinciale
Forza Italia

Un invito a
San Tommaso

Ringrazio il signor prefetto per la risposta che, seppure in maniera contorta, non fa che confermare che in entrambe le occasioni per i miei ricorsi per contravvenzioni non mi è stata concessa audizione.

Consiglierei però al sig. Prefetto prima di dire... la fondatezza dei fatti, già desumibile peraltro dagli atti acquisiti, ricordarsi di San Tommaso.

Giorgio Giordano
Alessandria

Servono regole
per la tv digitale

GRAZIE alla tecnologia digitale finalmente i telespettatori passivi. La televisione può essere usata in modo intelligente diventando, un vero strumento culturale. Ognuno può scegliere cosa vedere, in che modo e quando vuole. Questo standard tecnologico, il cosiddetto «digitale», ha cominciato a diffondersi da alcuni anni: concepito all'inizio degli anni '90, è diventato in Italia nel mondo lo strumento per incrementare l'offerta di programmi televisivi. Vediamo nel dettaglio i principali vantaggi della TV digitale. Miglioramento della ricezione dei programmi televisivi nazionali Rai e Mediaset. Ampliamento dell'offerta televisiva tradizionale: è possibile la visione di innumerevoli canali digitali gratuiti a pagamento in italiano e, anche, di numerosi canali esteri. Possibilità di sfruttare le caratteristiche tecnologiche dei nuovi televisori: tutti in film sono trasmessi in Stereo Dolby Surround Pro-logic. Si potrà accedere a servizi interattivi quali «pay per view» (richiesta di singoli eventi), «home shopping» (acquisto di beni da casa), teleinsegna, telelavoro, eccetera.

Per usufruire in maniera ottimale della TV digitale, l'utente deve dotarsi di una parabola, di un Lnb (convertitore) e di un ricevitore. L'Italia è il primo Paese in Europa ad aver prodotto televisioni con questa nuova tecnologia. La lentezza

nell'applicazione della legge 249/97 sulle comunicazioni e l'attuale non operatività del Garante delle Comunicazioni, ci fa però pensare ad una non regolare crescita del settore digitale e satellitare, a discapito del consumatore. Un grosso problema è costituito dalle chiavi all'accesso condizionato di cui sono dotati i ricevitori digitali (e che permettono la visione sia di canali a pagamento, sia in chiaro; esistono diversi tipi di chiavi, «Irdeto» e «Seca»). Il problema è dato dal fatto che i fornitori di canali digitali (nella fattispecie Tele+ e Stream) utilizzano chiavi diverse, e dunque l'utente per poter usufruire dei servizi di entrambi, dovrebbe dotarsi di due ricevitori e collegare, all'occorrenza uno o l'altro e ciò è assurdo. Parlamento, Ministro delle Comunicazioni, Garante delle Comunicazioni, Comunità Europea devono impegnarsi per regolarizzare e promuovere (e ostacolare) un settore in continua crescita. L'Adiconsum si sta impegnando, per quanto nelle possibilità, affinché questa situazione si sblocchi e si ottenga il risultato voluto. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi allo sportello Adiconsum in piazza Giovanni XXIII n. 4 o telefonare al numero verde 167/574574. [se. c.]

L'Adiconsum risponderà anche ai quesiti che i lettori invieranno alla Stampa, piazza della Libertà 15. Fax: 0131/232568 Tel. 0131/445653.

Ex preside

Morto ieri
a 87 anni
Bruno Rangone

ALESSANDRIA. E' morto ieri in ospedale, dove è stato ricoverato da alcuni giorni in gravi condizioni, il professor Bruno Rangone, nota figura di cattolico cittadino. Avrebbe compiuto anni fra pochi giorni, al pensionato San Francesco di Castelletto Bormida e da mesi era molto sofferente.

Laureato in Economia e Commercio, lo scomparso era stato per anni insegnante di scuola media e quindi preside, a Casale, prima, e alla media «Manzoni» di Alessandria, poi. In città era molto conosciuto nel mondo cattolico; aveva aderito al Terz' Ordine francescano divenendo anche Ministro provinciale. Dal '33 faceva parte della «San Vincenzo», fra i fondatori del Gruppo giovanile San Francesco unitamente a Carlo Torriani e dirigente dell'Azione cattolica tutti i livelli.

Il rosario sarà recitato alle 21 di questa sera nella chiesa dei Padri Cappuccini dove domattina alle 10,30 si svolgeranno i funerali. [e. c.]

Pony Auser

Volontari
al servizio
di chi è solo

ALESSANDRIA. Si chiama Pony Auser, è un'iniziativa della Cgil Spi. Si tratta di un servizio di aiuto rivolto alle persone anziane o in difficoltà. Un gruppo di giovani volontari infatti offrirà il proprio aiuto ad anziani o ammalati per quanto riguarda l'approvvigionamento alimentare o l'acquisto di medicinali. Il servizio di assistenza durerà fino al 31 agosto. Accanto all'attività di rifornimento offerto dai pony, ci sarà anche un servizio di informazioni e aiuto per pratiche sanitarie, prenotazioni per centri diagnostici, informazioni burocratiche per il rilascio di documenti, ricerca di personale tecnico per riparazione di guasti domestici (televisori, serramenti, impianti elettrici e idraulici).

Per aderire all'Auser o usufruire dei servizi proposti bisogna telefonare allo 0131/30.82.31, oppure recarsi nella sede di via Cavour 27.

L'Auser invita gli studenti a dedicare qualche giorno di vacanza all'iniziativa. [se. c.]

Nel quartiere Pista

Oggi l'addio
alle iniziative
travolge

Maria Borasio (nella foto) è travolta in corso IV Novembre con la governante Annunziata Zuddas

ALESSANDRIA. Saranno sepolte stamane Maria Borasio vedova Borgoglio, 95 anni, e la sua governante Annunziata Zuddas, di 72, morte nel pomeriggio di domenica in un incidente in corso IV Novembre.

Il funerale, congiunto, si svolgerà alle 9,30 nella chiesa del Suffragio al quartiere Pista; la salma della Zuddas sarà poi trasferita a Volvora di Torino per essere sepolta in quel cimitero, mentre quella della Borasio verrà inumata nel camposanto di Litta Parodi, dopo un secondo funerale, alle 10,30, in parrocchia. [e. c.]

Domani in piazza Garibaldi premiazione del concorso floreale

Via Bissati è la più fiorita
Vincitori anche per balconi e vetrine

ALESSANDRIA. Via Bissati, per l'addobbo floreale complessivo che la rende il miglior angolo della città, ha vinto il primo premio assoluto - un artistico trofeo in argento - del concorso «Balconi fioriti» bandito dal Comune. Questo il giudizio della giuria presieduta dal sindaco Francesco Calvo e formata dagli assessori Gianni Berrone e Gianfranco Cuttici di Revigliasco, dallo scenografo Carlo Leva, dall'architetto Ilde Glio e dall'esperto floricoltore Raffaele Madonna.

«Voglio una città più allegra, più gradevole, più bella», aveva detto il sindaco presentando il concorso. E moltissimi alessandrini, privati e commercianti, hanno risposto all'appello addobbando balconi, vetrine, e sobborghi, concorrendo ai premi per le quattro categorie previste e colorando la città.

A via Bissati, oltre al primo premio assoluto, va anche la vittoria per la vie, seguita, nell'ordine, dalle vie San Lorenzo (grasso il merito per aver partecipato malgrado i lavori che

sconvolgono la strada) e Dante. Per i balconi fioriti primo premio è quello di Maurizio Cavanna, in vicolo Dell'Erba 11; seguono quelli di Enrico Zoccolato, via Verona 56, e Luisa Canepari, in corso Cavallotti.

Per le vetrine vince «Al 58» di via San Lorenzo 58; secondo e terzo premio a «Sana gens» di via San Giacomo 34 e «Tracce calzature» di via Dante 56.

Per i sobborghi, infine, primo premio all'addobbo floreale realizzato da Luciano De Giorgi in via Circonvallazione 17, a Litta Parodi; seguono le composizioni di Mafalda Indelli, strada Acquai 80, a Cabanetta, e di Domenica La Grotteria, via Casale 11, a San Michele.

La premiazione è in programma domani sera, alle 21, in piazza Garibaldi. Su un maxi schermo verranno proiettate le immagini dei migliori balconi fioriti, ci saranno le magie del mago Alan, poi musiche, canti e danze latino-americane del trio femminile «Extra calientes».

Franco Marchiari



Scarsa premi per i «Balconi fioriti»

Il commercio
in «dic»

ALESSANDRIA. Il primo commercio nazionale sul tema «Il commercio» è stato presentato all'Ascom dal presidente Luigi Basso e dall'ideatore Fabio Ponzano. Erano presenti l'assessore comunale alle Attività produttive Gianni Berrone (il concorso ha il patrocinio di Comune, Provincia e Casale), di commercio (Asperia) e Cesare Barosio, consigliere della Cral, sponsor dell'iniziativa.

«Vogliamo il concorso richiamare l'attenzione sul commercio al dettaglio invitando gente a scoprirne tutti i possibili aspetti - hanno detto Basso e Ponzano - e nello stesso tempo dare risalto alla città, al territorio provinciale e alle attività commerciali alessandrine, contribuendo a creare qualcosa di nuovo per Alessandria».

Un ringraziamento è stato rivolto a quelle realtà pubbliche e private che con la loro collaborazione contribuiscono al concorso - Circolo fotografico alessandrino, Foto Pacto, Arsal, Ali due buoi rossi, istituto Cellini di Valenza - e agli operatori commerciali che garantiscono una ricca dotazione di premi.

Le foto, a colori o in bianco e nero, dovranno essere inviate all'Ascom, via Modena 29, entro il 6 novembre. La premiazione si terrà l'8 dicembre: «Un mese - è stato ricordato - tradizionalmente dedicato al commercio. Le 12 foto migliori saranno riprodotte sul calendario '99 dell'Ascom alessandrina. [f. m.]

AL GIORNALE

scuse
Consorzio

Al presidente del Consorzio Rus dell'Acqua.

Le dichiarazioni da rese «La Stampa» e riportate nell'articolo 3/10/1995 «Ora Gavonata si rivolge alla Dia» sono risultate sostenute da elementi rivelati. Debbo pertanto riconoscere che le ipotesi circa le infiltrazioni mafiose sembrano suffragate da idonea prova. Le informazioni circa l'iter amministrativo seguito si rivelate di attendibilità e ciò mi induce a riconoscere che il Consorzio ha operato sulla base di approfondite indagini e di studi mirati. Anche l'affermazione dell'assenza di riscontri oggettivi a sostegno del progetto è dunque risultata priva di fondamento. La prego di accettare le mie più sincere scuse.

Avv. Aldo Rovito

Un grazie di
ai chirurghi Casale

Mi rivolgo al personale Divisione Chirurgie donne dell'ospedale «Santo Spirito»

di Casale. Commossa, vi ringrazio di cuore per l'umana comprensione e amicizia che mi avete dimostrato. I vostri nomi, il vostro simpatico sorriso li porterò nel cuore e sarà per me ossigeno per continuare a lottare e trovare il coraggio di andare avanti. Il vostro prezioso bagaglio di cultura, la vostra professionalità e l'umanità che regalate alle persone che soffrono sia un sentiero fiorito per raggiungere prestigiosi traguardi. Permettetemi di stringervi tutti quanti in un caloroso abbraccio.

Laura Giolito

Il sindaco: il
per ora non si sposta

Sullo spostamento del mercato ambulante da piazza Garibaldi in viale Repubblica, una presa di posizione così polemica da parte degli ambulanti mi stupisce. Continuo di non cambiare la situazione attuale, ma se venissero proposti cambiamenti, le decisioni sono prese in sintonia con gli operatori. Parlare di colpi di mano è almeno prematuro.

Il sindaco Francesco Calvo

NUMERI
UTILI

FARMACIE TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 8 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Falcone, v. Milano 51 (0131.252.977). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 15,30 alle 18 del giorno successivo svolge il servizio a sera per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricetta medica urgente.

Agosto: Caponetto, c. Bagni 65 (0144.322.558); Accornero, p. Mazzini 2 (0142.452.220); Novati, Valletta, v. Garibaldi 1 (0143.23.311); Ovade: Modona, v. Cairoli 195 (0143.80.348); Tortona: Comunale I, c. Don Orione 51/a (0131.882.630); Valenza: Comunale II, v. Sanuario 37 (0131.927.511).

PRONTO SOCCORSO

0131.791.818/7. Gov. Ch 0143.642.263. Martedì: Cr. Verde 0141.993.877. L. Cr. 0143.20.20. Ovade: Cr. Verde 0143.80.420. Pontestura: Cr. 0141.486.958. Pontestura: Cr. 0141.927.317. 0144.322.300. 0131.322.080. S. Sebastiano C. Cr. 0131.785.056. Serravalle S. Cr. Verde 0143.65.176. Tortona: Cr. 0131.811.333. Misericordia: Cr. 0131.811.247. Valenza: Cr. 0131.243.080. Vigonza: Cr. 0142.933.340. Vigonza Cr. 0143.67.300. Villavertina: Cr. 0131.0337.248.202. Voghera: Cr. 0131.205.537. Indarola: Cr. 0131.207.224. Acqui: 0144.777.211. 0142.434.225. Nov. Cr. 0143.322.211; Ovade: 0143.82.61; Tortona: Cr. 0131.805.227; 0131.959.111.

Alessandria: 0131.205.000; Acqui: 0144.57.775; Casale: 0142.434.111; Castelletto B.: 0131.270.027; Castelletto B.: 0131.856.783; Carrù: Cr. 0142.943.423; 0131.791.818/7; 0143.842.551; Nov. 0143.33.21; Ovade: 0143.81.777; S. Sebastiano C.: 0131.788.209; Serravalle S.: 0143.836.129; Tortona: 0131.885.1; Valenza: 0131.959.111.

STATO
CIVILE

Maurizio Gili, impiegato; Carla Groppo, impiegata; Giuseppe Giovannina, operaio; Marco Giobbe, operaio; Stefano Fracchia, impiegato; con Sara Deasili, psicologa; Roberto Zanforlin, impiegato; con Renata Rel, infermiera professionale; Mauro Zamboni, operaio; con Patrizia Mazzucco, impiegata; Franco Bertazzon, agricoltore; Falcone, bidella; Roberto Azzi, operaio; con Orietta Bresciani, commessa; Frank Caraglio, assistente Unep; Anna Maria Avelino, parrucchiere.

MORTI. Maria Siragusa, 75 anni; Felice Valro, di 92; Mirto Salvadori, 73; Evasio Bocchiotti, di 80; Ugo Carzino, 85; Evasio Petrucci, 95; Noemi Stellini 84; Martino Rigolo, di 31.

ATTIVITA' CIVILE. La Regione ha assegnato 497 milioni per le manifestazioni fieristiche, tra cui 8 milioni a Carraige Ligure e 5 milioni, a Vellecca. [m. pu.] La giunta comunale di Casale ha l'assunzione di un nuovo con la Cassa depositi e prestiti di 345 milioni per l'acquisto dell'immobile da utilizzare magazzino ad alloggio del custode del Polispazio Comunale Gelino. [r. ba.]

DA NON
PERDERE

Piemonte in tavola

Cena tipica Casale Questa sera alle 20 nel giardino di Peleazzo Centofinestre, in via Camerana-salita Sant'Anna, primo appuntamento della rassegna «Piemonte in tavola». Degustazione di piatti tipici e musica a 37 mila. Per prenotazioni 0368/6286693. [r. sa.]

Emanuele Luzzati

Arte a Casale e Canzono Dalle 17 alle 19 di oggi a domani «Miseria», in piazza San Domenico, a Casale prosegue la mostra «Il viaggio illustrato» di Emanuele Luzzati. A Villa Vidua di Canzono mostra dedicata all'artista genovese aperta nei fine settimana. [r. sa.]

Raccolta differenziata

Assemblea a S. Salvatore Per l'inizio della raccolta differenziata rifiuti organici (umido), l'Amministrazione comunale indicherà per domani sera alle 21,15 nel teatro di San Salvatore un'assemblea pubblica. Intervengono

esponenti Consorzio rifiuti
Italia nostra. [r. c.]Concorso di fotografia
Immagini a Sale

Scade il 10 luglio il termine di presentazione delle opere per il secondo concorso di fotografia organizzato dalla Pro loco di Sale. Per qualsiasi chiarimento telefonare ai numeri 0131/84.57.13, 84.092, 84.55.29. [m. t. m.]

Festa volontariato

Sabato l'associazione Buxter organizza nella cascina Valdepozzo «Quarantuno», una festa alla quale parteciperanno varie associazioni di volontariato. Parte dell'incasso sarà devoluta a Telefono amico. [m. m.]

Musica e gastronomia

Al campo sportivo Sant'Evasio di Ovada riprende stasera la «Festa dell'Unità». Oltre alla gastronomia la serata, dalle 21,30 in poi, sarà dedicata alla «Musica» giovanile. [r. bo.]

IL **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
Presidente **PIRELLA**

LIDL ... da giovedì 9 Luglio

PRODOTTO STAGIONALE

Sciropo

ai gusti: arancio, amarena, limone e menta
0,75 l.
L. 3.933 / l.

2.950



Té freddo

al limone/pesca
2 l.
L. 895 / l.

1.790



Vodka

al limone, melone e pesca - 25°
70 cl.
L. 7.843 / l.

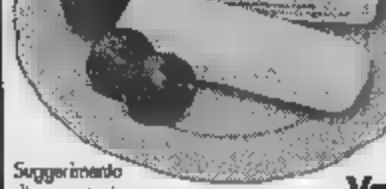
5.490



Formaggio fresco

160 gr.
L. 11.563 / Kg.

1.850



Suggerimento di presentazione

Birra Pils

Bitburger
0,5 l.
L. 2.380 / l.

1.190



Olive verdi

snocciolate
720 gr.
L. 4.153 / Kg.

2.990



Valpolicella classico D.O.C.

11,5% Vol.
0,75 l.
L. 4.387 / l.

3.290



Bardolino classico

11,5% Vol.
vino rosso da pasto
0,75 l.
L. 4.653 / l.

3.490



Candeggina delicata

2 l. L. 1.245 / l.

2.490



OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

RIDUZIONI PREZZO VALIDE

DA GIOVEDÌ 9/07/98

A MERCOLEDÌ 22/07/98

Barolo DOCG 12.900
13,5% Vol. - vino secco del Piemonte
0,75 l. L. 13.200 / l.

Crostata 1.690
alla confettura di albicocca
350 gr. L. 4.257 / Kg.

... 1.490
...

... 2.790
...

Detergente W.C. 1.350
con tappo a prova di bambino
750 ml. L. 1.320 / l.

Lavapavimenti 1.490
con promozione al piso
2 l. L. 395 / l.

... 1.290
...

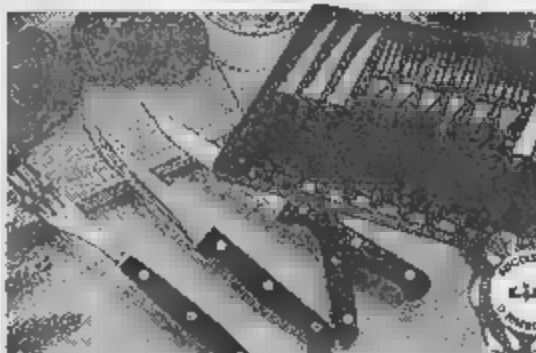
... 990
...

12 posate

per bistecca *

con forchette e coltelli, in inossidabile ■ monici in bachelite

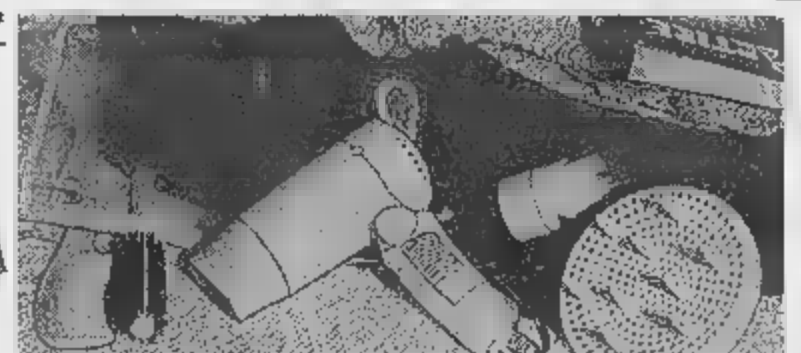
17.900



phon da viaggio *

testato TÜV/GS/CEE, 1200 Watt, 230/120 Volt, diversi colori, 5 accessori con custodia

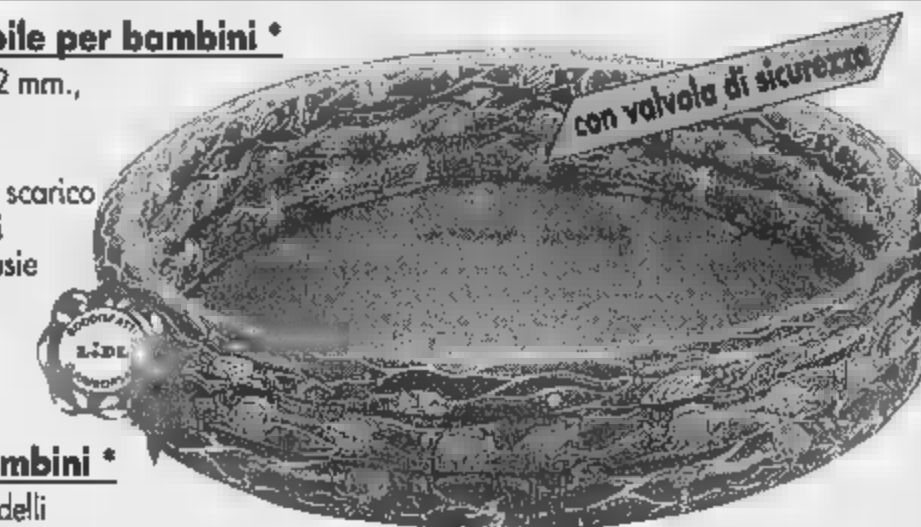
18.900



Piscina gonfiabile per bambini *

in PVC spessore 0,2 mm., altezza ca. 43 cm., ø ca. 120 cm., fondo colorato con scarico dell'acqua, 3 anelli con 4 diverse fantasie

15.900



... per bambini *

in PVC, 2 diversi modelli
misure: 95x65 cm.

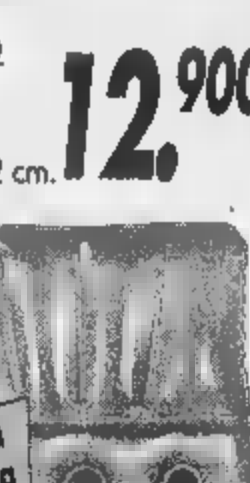
6.900



Materassino da mare *

in PVC, misure: 190x72 cm.

12.900



Materassino gonfiabile

con finestra e maniglie *

in PVC, con 2 valvole di sicurezza

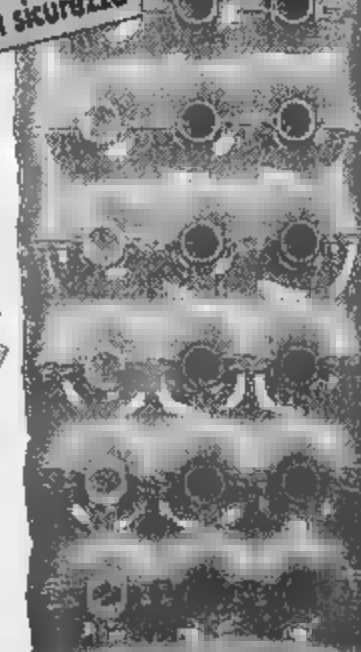
12.900



Paletta per bambini *

di metallo con manico in legno, misure: 14x11,5x1,5 cm., colori: giallo, blu e rosso

4.490



Salvagente dinosauro *

in PVC, misure: 110x75x35 cm.

6.990



Borsa da viaggio *

misure:

64x35x25,5 cm., con 2 tasche laterali

34.900



Zaino *

misure: 33,5x45x18,5 cm. in poliestere, con parte superiore rivestita in PVC

27.900



Baby Body *

100% cotone pettinato

9.900



Contenitori igloo *

in vetro con coperchio ø 11 cm., 15 cm., 18 cm.

7.900



bicchieri Walt Disney *

Il Libro della Giungla, Il Re Leone, La Carica dei 101

2.990

Sgabello *

misure: 34,5x26x24 cm., colori: nero, blu e grigio

3.990



Set 3 limette per unghie *

misure: 14 cm., 16 cm., 18 cm., contenute in una custodia

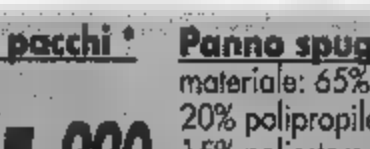
2.990



Spago da pacchi *

2 rotoli: da 55 m. e da 35 m.

1.990



Panno spugna 10 pz. *

materiale: 65% viscosa, 20% polipropilene, 15% poliestere, misure: 38x38 cm.

3.490

Tovaglia di carta *

1 rotolo di 8x1,2 m., colore bianco

2.490

Slip da bambino/ bambina *

3 pz., 100% cotone, misure: 104/164

3.900

L'angolo verde

Piante fiorite *

in vaso di ceramica

4.990



Casale, 50 posti in via Cavour. Incontro per il Forte Nei cortili della caserma raddoppiano i parcheggi

CASALE. Cinquanta posti auto in più a ridosso del centro storico. E' stato inaugurato il parcheggio degli Archi in via Cavour. La si è fatta con tanto di inviti e taglio del nastro per attribuirgli anche un valore simbolico: «Il segnale che siamo impegnati nel recupero di beni demaniali che lo Stato ha abbandonato» ha sottolineato il sindaco Riccardo Coppo, richiamando l'attenzione anche al restauro della facciata dell'Hotel Principe poco ultimata. «Uno sforzo che vede uniti pubblico e privato per fare più bella la città».

Sono intervenuti anche i commercianti, «avevano digerito l'introduzione del parking voucher» a patto che fossero incrementati i posti auto. Il parcheggio degli Archi (cosiddetto per la realizzazione appunto di due archi in un muro identico a quello pericolante che si dovette abbattere, un «falso storico» puntualizza l'assessore Vincenzo Ottone) è lastricato con piastrelle autobloccanti di porfido e illuminato in modo suggestivo. L'assessore Luigi Merlo lo ha aperto per Natale, ma solo in forma provvisoria con una pavimentazione in ghiaia.

I programmi di recupero dei beni demaniali proseguono. Intanto, dopo la doccia fredda riguardante il Castello (al momento di prendere i soldi dal Comune, lo Stato ha fatto sapere che bisogna cambiare da ca-

po la procedura durata già anni, il sindaco annuncia che è fissato per il 18 luglio un incontro con i dirigenti dell'ufficio del Demanio ad Alessandria, ingegner Maggio e dottor Teodoro, per trovare una soluzione che sblocchi a breve questo emporio. Nello stesso tempo, è partita una lettera per Roma in cui si comunica che il Comune intende affittare intertempore il programma di lavori di ristrutturazione. Il primo lotto per il rifacimento dei tetti è già stato appaltato - dice Coppo -.

Non fermiamo i lavori, perché il castello rischia di crollare se non si interviene. Nel frattempo si tratta anche per l'acquisizione dell'ex caserma Cavour, di cui per ora si è occupato il cortile adibito a parcheggio degli Archi e anche una porzione di cortile attiguo a cui si accede da via Piave. Appena si otterrà l'autorizzazione (si spera dopo le ferie estive) sarà abbattuto un brutto muro di cinta in cemento e si ricaverà un altro parcheggio quasi doppio di quello appena inaugurato (circa un centinaio di posti).

Per quanto riguarda la caserma, uno degli orientamenti è quello di destinarla a ospitare la Biblioteca civica che si scoppia a Palazzo Langosco. Nel frattempo, si potrebbe comunque sistemare i locali al pianterreno dell'ex sede dei vigili deposito di libri.

Massimo

Interrogazione

«Via moto e bici dal centro»

CASALE. Troppi rischi nel centro storico per i pedoni che devono fare i conti con i motociclisti e gli automobilisti abusivi. Il consigliere comunale Riccardo Calvo, della lista civica «Città insieme», ha presentato un'interrogazione in cui viene chiesto di vietare il transito nella zona pedonale ai conducenti di ciclomotori e di moto-

Non solo. Calvo sollecita anche una maggiore attenzione nei confronti di chi è dotato di pass automobilistico: «Chi è provvisto deve utilizzarlo solo per il percorso che gli è stato assegnato, legato al luogo di residenza o di lavoro, e non deve essere invece un lasciapassare indiscriminato valido per qualsiasi via della zona blu».

Con questa interrogazione, il consigliere di «Città insieme» si fa portavoce di un'esigenza lamentata da molti pedoni la cui incolumità è messa a repentaglio a causa della circolazione indiscriminata di veicoli nella zona chiusa al traffico. [s. m.]

L'uomo sottoposto alla prova Stub per trovare tracce di polvere da sparo Il marito interrogato per 10 ore Si indaga sulla giovane uccisa e bruciata

CANELLI. Alla caserma dei carabinieri di viale Risorgimento, ieri le luci sono rimaste accese fino a notte fonda: dopo dieci ore di interrogatorio di Antonino Giangreco, marito della giovane operaia uccisa, gli inquirenti hanno ascoltato amici della coppia, colleghi di lavoro (dipendenti della Nicrom di Cortigliano) e alcuni pregiudicati della malavita locale. Un lavoro minuzioso, condotto dal comandante della compagnia Vito Petrer, in collaborazione con i carabinieri di Nizza ed Incisa, il paese che nella notte di lunedì è stato teatro dell'assassinio. L'inchiesta è diretta dal procuratore della Repubblica di Acqui, Lucio Bardi. Il magistrato non ha deciso nessun fermo, ma si è che il marito di Ermelinda Dell'Albani, è stato sottoposto anche alla prova dello stub, la moderna versione del guanto paraffinato. Si attendono ora i risultati dell'esame, per stabilire se esistono tracce di polvere sulle mani e sugli abiti dell'uomo. Antonino Giangreco avrebbe negato con decisione il coinvolgimento nell'omicidio, fornendo anche un alibi (una serata trascorsa con amici).

Il cadavere di Ermelinda Dell'Albani è stato trovato lunedì alle 22,30 nel rogo della sua Fiat Ritmo sulla strada isolata che da Incisa sale a Vaglio Sereno. A terra accanto all'auto, una pistola calibro 22, con sei bossoli nel tamburo. Intanto emergono elementi nuovi sul revolver per freddare la donna: l'arma apparteneva ad un nicoise che pare ne avesse regolarmente denunciato il furto.



Ermelinda Dell'Albani, 22 anni, l'auto bruciata in cui è stato trovato il

Ma c'è un collegamento che ha destato perplessità. L'uomo, Bartolomeo Boidi, nel '92 era stato ascoltato dagli inquirenti nell'ambito della indagine per il duplice delitto di Castelnuovo Calcea (vittime Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Barbolini). La pistola, pare fosse custodita sopra una trave in una casa cascina di strada Gavarra. Boidi, tuttavia, appare estraneo al delitto di lunedì. Tra le persone ascoltate ci sarebbe anche il collega di Ermelinda,

considerato da molti l'attuale compagno della donna. Si moriva abbia precedenti per sfruttamento della prostituzione. Qualche elemento in più potrebbe dall'autopsia sul corpo della giovane, ora all'obitorio di Nizza. Le modalità della morte fanno pensare ad una esecuzione premeditata. Accanto alla carcassa dell'auto è stata trovata una bottiglia con tracce di benzina. L'operaia e il marito si stavano separando. I rapporti tra i due erano tesi. Antonino Giangreco è descritto come padre affettuoso, della figlioletta di tre anni.

Enrica Cerrato

IN BREVE

Borgo San Martino
Una tesi su «La Stampa» per la laurea in Lettere. Sara Aiello, 25 anni, consigliere comunale di Borgo San Martino, è laureata in Lettere. La votazione 110, all'università di Vercelli, discutendo la tesi dal titolo «Anafora e coerenza nel testo giornalistico», in cui ha analizzato articoli pubblicati da «La Stampa» tra il 1995 e il 1997. [s. m.]

Casale
Furto in tabaccheria non il colpevole. Adriano Clemente, 27 anni, corso Verdi 15, è stato assolto per non aver fatto dal furto dell'accusa di furto. Secondo l'accusa, in concorso con Maurizio Fogo, che a tempo aveva patteggiato per questa vicenda, Clemente doveva rispondere del furto messo a segno nell'aprile del '95 nella tabaccheria Maria Panna, in corso Valentino 199. Erano stati sottratti cartoni con stecche di sigarette, 300 biglietti del «Gratto» Vincis, mazzi di carte, francobolli, decodificanti per un valore di oltre 1 milioni. [r. sa.]

Valle Lomellina
Aveva una chiave inglese condannato a 4 mesi. Il casalese Marco Bonafè, 32 anni, abitante a Valle Lomellina, via Candia 5, è stato condannato a 4 mesi di arresto. Doveva rispondere di porto ingiustificato di una chiave inglese a pappagallo. [r. sa.]

Casale
Patteggiava 2 mesi e mezzo per gli oggetti da scasso. Patteggiato 2 mesi e mezzo di arresto per il possesso ingiustificato di strumenti da scasso. Si tratta di Andrea Musci, 30 anni, via Monte Pasubio 3, fermato dalle forze dell'ordine nel dicembre del '96 con un tronchesino e una chiave inglese a pappagallo. [r. sa.]

Casale
Tre mesi di reclusione per gli assegni scoperti. Marcello Maniero, 24 anni, di Villanova Monferrato, via Bertazzi 25, è stato condannato dal pretore Nadia Magrini a 3 mesi di reclusione, con la sospensione condizionale della pena. Era accusato di aver emesso diversi assegni scoperti e senza autorizzazione per un importo di oltre 15 milioni. [r. sa.]

Dal pretore Casale

Annulla la tre per il furto in casa a Gabiano

CASALE. Assoluzione per non commesso il fatto per Nicola Donato Casamassima, 32 anni, di Pontestura, il cugino Nunzio Casamassima, 29, e Antonino Di Marco, 26, entrambi di Gassino, processati per furto ai danni di Anna Ruggieri, di Gabiano, in via Carlo Pofofo.

Secondo l'accusa i tre sarebbero entrati nell'abitazione della donna e le avrebbero preso una lavatrice, un televisore, una radio e biancheria per un valore di circa 8 milioni. Questo nell'agosto '95 quando la donna si trovava all'ospedale e aveva dato le chiavi di casa a Nicola Donato Casamassima, affinché le prendesse degli indumenti per i cambi all'ospedale. Il pretore Nadia Magrini, dopo due udienze, ha assolto i tre imputati. [r. sa.]

Acqui, stasera veglione alla piscina delle Terme

Calendario spettacoli per i 140 anni della Soms

ACQUI TERME. La Soms (Società operaia di mutuo soccorso) festeggia i suoi primi 140 anni. A prima vista non li dimostra per la dinamicità dei suoi dirigenti, ma, dando un sguardo ai registri conservati nella sede di via Mariscotti, ci si accorge che il benemerito assistente fu costituito nella città termale il 29 agosto del 1858, per volontà di un gruppo di acquisi che diedero vita a una delle maggiori iniziative umanitarie del Piemonte.

Pertanto, quest'anno, la Soms festeggerà il 140° anniversario di fondazione e, per l'occasione, il stato a punto un nutrito programma d'iniziativa.

Il primo appuntamento in calendario è fissato per stasera. Si tratta di «Olimpia», mio primo

amore...», «Grazie alla disponibilità della società Tgz, abbiamo organizzato una grande festa nella piscina di Bagni per ricordare uno dei luoghi più cari agli acquisi, cioè il mitico salone dell'Olympia spiega il presidente della Soms, Mauro Gusia.

Il programma della serata, prevede, alle 20,30, l'aperitivo e la cena ai bordi della piscina delle Terme. Seguirà, alle 22, il veglione «Olimpia», mio primo amore...» con balli cadenzati dalle musiche degli anni Sessanta e Settanta con l'orchestra I Solisti e l'elezione di Miss Olympia.

Il prezzo d'ingresso, che comprende cena e serata danzante, è di 35 mila lire, mentre per la sola serata danzante il biglietto è di 10 mila lire per i ca-



La sede della Soms di Acqui

valieri e di 8 mila lire per le dame. Le prenotazioni si ricevono alla cassa della piscina di zona bagni o alla Soms di via Mariscotti 78, telefono 0144/323773 (dalle 15 alle 18). [g. l. f.]

Ma sono segnati: chi usa rischia la denuncia

Casale, rubati in stazione biglietti per 350 milioni

CASALE. Rubati 20 mila biglietti ferroviari per un valore di 350 milioni da un ufficio della stazione di Casale. Il furto è stato messo a segno nella notte fra venerdì e sabato.

Ignoti malviventi hanno forzato la porta della biglietteria e si impossessati di tutta la scorta che avrebbe dovuto servire il periodo estivo. Ad accorgersi dell'accaduto è stato il responsabile dell'ufficio il mattino successivo.

I biglietti, cui codice è stato subito segnalato a tutto il personale viaggiante, sono tutti di tratta inferiore ai 100 chilometri.

«Probabilmente si tratta qualche ladrocinello che cercava dagli spiccioli e, non trovando nulla, ha cercato di rifarsi rubando i biglietti ipotizzando

dalla Polfer. Non è escluso, comunque, che si tratti di un furto su commissione da parte di qualcuno che ora cercherà di rivendere i biglietti a prezzo ridotto in grandi città (a Porta Palazzo a Torino o a Genova).

Chi viene trovato in possesso di questi biglietti rischia una denuncia per ricettazione.

Grazie parte dei biglietti rubati sono riferiti ad abbonamenti con scadenza ai primi di agosto. Già nel mese di maggio dello scorso anno fu compiuto un furto analogo. Dalla biglietteria sottratto un pacco contenente circa 150 scontrini. In parte vennero ritrovati alla stazione ferroviaria di Asti, altri furono invece sequestrati dalla Polfer e dai carabinieri tra i viaggiatori e partirono alcune denunce per ricettazione. [r. sa.]

SALDI

Da domani

GRANDI SALDI da Giglio Bagnara

SCONTO DEL 50%

su tantissimi articoli di abbigliamento Donna, Uomo, Bambino,
Biancheria e Arredo casa, Accessori e Profumeria.

VENERDI' 10 e SABATO 11
ORARIO CONTINUATO:
9.30 - 20.30

GB

GIGLIO BAGNARA

Via Sestri 46, Genova Sestri Ponente - tel. 010/60241

A 5 MINUTI DAI CASELLI AEREOPORTO E PEGLI

PARCHEGGI RISERVATI AI CLIENTI IN VIA MENOTTI

Parte il progetto di governo e Regione: un importante sostegno dal volontariato

Un'estate serena per chi è solo

Aiuti ad anziani e disabili

Tempo d'estate, tempo di vacanze. Ogni anno, in questo periodo, la voglia di «staccare», anche solo brevemente, diventa un'esigenza alla quale è difficile rinunciare. Ma per molti la stagione estiva offre l'opportunità di godere del meritato riposo, per molte altre questi sono i mesi più difficili. Tutti coloro che hanno bisogno dell'aiuto e del sostegno qualcuno si improvvisamente soli, ad affrontare i disagi provocati dalla mancanza dei servizi solitamente garantiti durante l'anno (negozi, farmacie, trasporti, assistenza di vario tipo). Per venire incontro ai problemi «estivi» dei cittadini più svantaggiati anche quest'anno governo e Regione hanno sottoscritto un programma con il quale si intende attivare un servizio rivolto in particolare a tre categorie: gli anziani, i disabili e i minori. Il programma si chiama «Estate Serena 1998» e consiste in una serie di iniziative che hanno il compito di informare, attraverso una serie di indicazioni e suggerimenti di carattere generale, ma anche di predisporre dei servizi specifici quali il trasporto pubblico (soprattutto per i disabili), garantire l'assistenza domiciliare o approntare strategie di intervento in caso di emergenza.

«La finalità - osserva il Ministro per la Solidarietà Sociale Livia Turco nella presentazione dell'iniziativa - è quella di fornire un percorso di servizi e strutture attivati a livello locale, come risposta ai bisogni di chi si trovi solo o in difficoltà. Tutto ciò si concretizza in un'organizzazione delle strutture assistenziali tra cui centri diurni, posti letto per il pronto



A Livia Turco ministro della Solidarietà sociale. A destra l'assessore regionale Giuseppe Goglio



IL NUMERO VERDE

| Orario 9-12 16-18 | NOVARA |
|--------------------|--------------------|
| ASTI | Orario 9-12 15-18 |
| Orario 0-24 | Orario 9-12 15-18 |
| BIELLA | Orario 0-24 |
| Orario 8,30-11,30 | Orario 8,30 12,30 |
| CUNEO | Orario 14,30 18,30 |
| Orario 14,30 18,30 | |

Nelle ore non coperte è in funzione un servizio di segreteria

intervento, mense e pasti a domicilio, guardia medica, assistenza medico-farmaceutica, telesoccorso. Grazie al concorso delle varie associazioni il volontariato è inoltre prevista la consegna a domicilio di generi di varia natura, dai medicinali alla normale spesa, per coloro che non possano provvedervi di persona. Si sono inoltre organizzate una serie di iniziative per tempo libero, le quali di spazi attrezzati ed attività ricreative, educative o di animazione. Al fine di garantire un det-

tagliata informazione tutte le strutture operanti sul territorio regionale, la pubblica un'utile guida, frutto della collaborazione tra il Dipartimento Affari Sociali e la Regione Piemonte. Uno strumento di consultazione, suddiviso provincia per provincia, ricco di indicazioni pratiche e numeri telefonici degli organismi ai quali rivolgersi per le necessità di assistenza sociale o sanitaria nel periodo delle ferie.

L'assessore regionale Giuseppe Goglio spiega che lo scopo è quello di garantire il più ampio utilizzo dei servizi pub-

blici essenziali da parte dei cittadini più esposti ai disagi nel corso del periodo estivo e di favorire la conoscenza delle iniziative di solidarietà predisposte da organizzazioni di volontariato e cooperative sociali. Andando infatti a sfogliare la guida si può constatare l'importanza delle numerose iniziative di volontariato, anche del coordinamento le Prefetture, le forze dell'ordine, le Asl, i Vigili del Fuoco e altri organismi presenti sul territorio.

La pubblicazione di «Estate Serena» si potrà trovare

già dai prossimi giorni presso i maggiori Comuni aderenti all'iniziativa, ma è prevista una distribuzione capillare anche presso i punti di maggiore riferimento per il pubblico: stazioni ferroviarie o pullman, ospedali, uffici postali, farmacie, uffici di informazione turistica, prefetture. Viene contestualmente attivato un numero verde, 167-118844, al quale ci si può rivolgere da tutto il Piemonte per avere maggiori informazioni su tutti i servizi compresi nella guida.

Barbero

ECCO DOVE TROVARE LA GUIDA

| | | |
|--|--|--|
| ALESSANDRIA Piazza Libertà, 1 | BRA P.zza C.lli per la Libertà | IVREA P.zza Vitt. Emanuele I |
| ACQUI TERME Piazza Levi, 12 | BORGOMANERO S. DALMAZZO Via Roma, 74 | NOVARA P.zza Vitt. Veneto, 1 |
| VERCELLI Via Marneti, 10 | RACCONIGI Carlo Alberto I | SAN MAURO Via Martiri della Libertà, 150 |
| IGLIORE Via Giacomelli, 22 | NOVARA Via Rosselli, 1 | SESTO CALENDE P.zza Libertà, 4 |
| TORTONA Via Mirabello, 1 | BORGOMANERO Corso Cavour, 10 | VERBANIA Piazza Garibaldi, 2 |
| VALENZA Via Felizzari, 1 | TRESCATE Piazza Cavour, 1 | OMEGNA Piazza XXIV Aprile |
| ASTI P.zza S. Secondo, 1 | TORINO c/o i Servizi sociali di circoscrizione, o Via Giulio, 22 (Divisione Servizi Socio assistenziali) | VERBANIA Piazza Municipio, 1 |
| CANALI Via Roma, 37 | ALPIGNANO Viale Vittoria, 14 | SANT'ALDO Piazza Martiri, 1 |
| MONF. Piazza Martiri di Ales, 19 | BIELLA Via Battistero, 4 Via Tripoli, 1 | SANT'ALDO Piazza Roma, 16 |
| BIELLA Orario 8,30-11,30 | CUNEO Via Roma, 28 | |
| CUNEO Orario 14,30 18,30 | ALBA P.zza Risorgimento, 1 | |
| | COLLENO P.zza della Repubblica | |

E' allestita nel castello di Ussel ■ Châtillon

Una grande esposizione dedicata al barone Bich

Ripercorre tutte le tappe dell'attività del creatore della penna «usa e getta»



Il castello di Ussel a Châtillon nel quale è allestita la mostra: il maniero risalente al XIV secolo fu donato dal barone Bich alla Regione nell'83

CHATILLON. E' parafrasando il titolo del celebre romanzo dedicato all'ufficiale tedesco Munchausen che è nata «La meravigliosa avventura del barone Bich», grande esposizione dedicata al valdostano Marcel Bich, che è famosa la celebre penna che ancora oggi porta il suo nome. La mostra, curata da Ugo La Pietra e Patrizia Nuvolari, è allestita nel castello di Ussel, a Châtillon.

Nella suggestiva sede espositiva sono state ripercorse le tappe dell'attività del barone che, dopo l'invenzione della penna a sfera da parte dell'ingegnere Laslo Biro, intuì che il prodotto doveva essere migliorato, o più maneggevole e alla portata di tutti. Per il barone di origine valdostana, emigrato a 18 anni in Francia, fu l'inizio della creazione di un grande impero, uno dei «precursori» dell'era dei prodotti non ricaricabili a basso costo. Un impero oggi passato al terzo dei suoi undici figli, Bruno.

A tutti i prodotti che portano il marchio «Bic», alla pubblicità ad essi collegata, ai frammenti e alle citazioni dell'attività del barone è dedicata la mostra. A corollario, opere realizzate a commento dell'esposizione da fotografi, designer, illustratori e artisti e un catalogo testi di Enzo Gentili, François Burkhart e Gillo Dorfles. L'esposizione, aperta fino al 27 settembre, tutti i giorni dalle 10 alle 19, è anche l'occasione per visitare il castello di Ussel restaurato dalla sovrintendenza per i Beni culturali della Valle d'Aosta e per la prima volta aperto al pubblico. Risalente alla metà del XIV secolo, il maniero è uno dei pochi esempi di struttura residenziale a pianta rettangolare e volume unico. Il barone Bich lo donò alla Regione nell'83. Il fondatore del marchio «Bic» voleva che l'edificio fosse accessibile al pubblico e rimanesse a testimonianza della storia del «Pays d'Aoste». (s.a.b.)

BABY POZZI

Foto: M. Mangano - Valentin - 0336/64.1471



OGGI INAUGURAZIONE NEW-SMILE CON BABY POZZI

Da giovedì 9 luglio **BABY POZZI**

ed altre artiste di fama internazionale

con spettacoli d'eccezione

dalle 22,30 a Frassineto Po (AL) uscita autostrada Casale M.to Sud (AL)
P.zza Vittorio Veneto n° 5

Lo SMILE cambia gestione

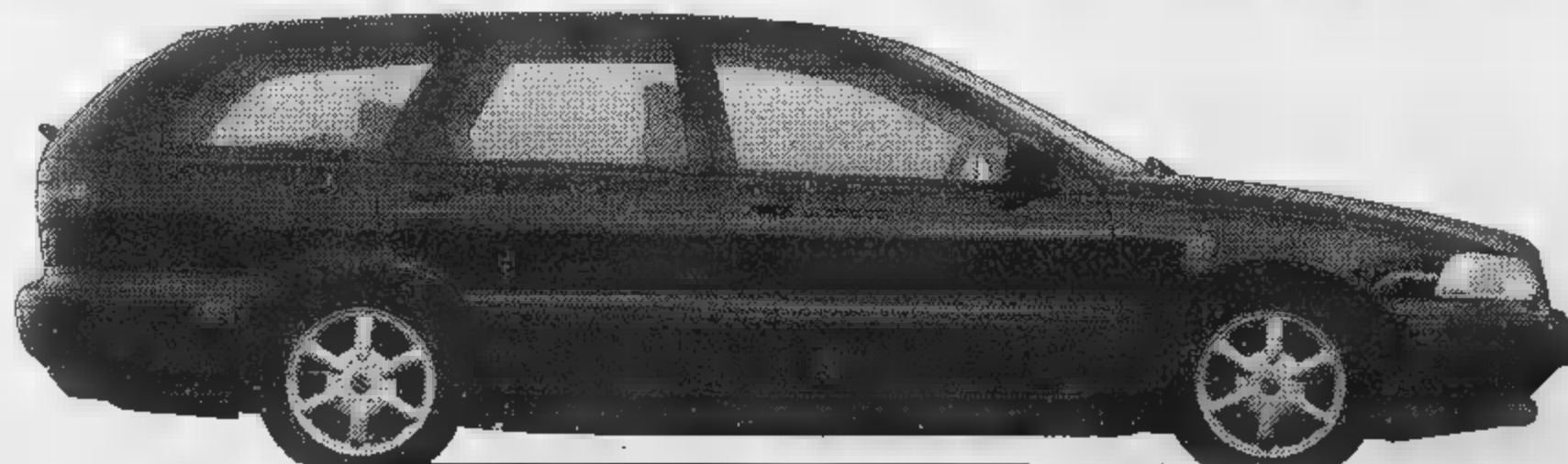
a favore di tutti coloro che apprezzano la bellezza femminile

Disco bar e aria condizionata.

Infoline: 0338-5977430 oppure 0347-6956856

Ogni settimana un programma di artiste diverso

A LUGLIO, IL TUO USATO HA UNA MARCIA IN PIU'



VOLVO S40
A PARTIRE DA 1.120.000

Acquista tutta la sicurezza di una Volvo S40 o V40: la nostra Concessionaria ti offre condizioni vantaggiosissime per il ritiro dell'usato.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Capello Via dell'Artigianato 9 - Zona ind.le D3 - Tel. (0131) 346301/342984 **ALESSANDRIA**

A LUGLIO E AGOSTO TUTTO IL NOSTRO USATO È SCONTATO FINO AL 30%

«Cabaret yiddish» stasera in piazza Santo Stefano con l'attore-musicista

Moni Ovadia, l'ebreo ironico

Un appuntamento del ciclo «Estate qui!»

Cassandra raffa la «vela»

Vignale, coreografia di Cannito l'«Aterballetto» ad Acqui Terme

Per «Vignaledanza», alle 21,15, viene rappresentato sotto la grande vela in piazza del Popolo, «Vignale», «Cassandra» messo in scena dal Balletto dell'Opera di Roma, con la coreografia di Luciano Cannito.

Considerato tra i più geniali ed interessanti lavori degli ultimi anni, ripercorre gli avvenimenti successivi a Troia tremila anni fa, ambientandoli nella Sicilia degli anni '50.

«Nardo, fratello di Cassandra, il figlio del sindaco di Serrafalco. Un ponte immaginario fra la mitologia greca e la Sicilia appena uscita dalla Seconda Guerra Mondiale. La guerra americana scoppia fra il paese ed il ricco americano, un po' Menelao ed un po' Ulisse, che riuscirà a vincere la sua battaglia con uno stratagemma assai più

insidioso di un cavallo di legno: la televisione. Biglietti a 30 mila lire (ridotti a 10 mila). Informazioni e prenotazioni allo 0142-930.005. (r. sa.)

Ad Acqui, nel teatro all'aperto di piazza Conciliazione, la rassegna «Acqui in musica» presenta alle 21,30 l'«Aterballetto», prese una coreografia di «Step Text», su musiche di Bach - firmata da un personaggio di caratura internazionale William Forsythe.

Accanto a questa, due recentissime creazioni di Marco Bigonzetti, direttore artistico della compagnia: «Persephassa», la musica contemporanea dell'architetto-compositore Iannis Xenakis e «Comoeida», con musica di Bruno Moretti. Biglietti a 20 mila lire (ridotti a 10 mila). (g. l. f.)

ALESSANDRIA. E' nato a Plovdiv, in Bulgaria, da famiglia ebraica e ha studiato Scienze politiche a Milano: Moni Ovadia, attore e musicista, si definisce cittadino del mondo.

Chi l'ha già apprezzato in teatro o in televisione (il suo spettacolo «Oylem Goylem» è stato mandato in onda da Raidue nello scorso ottobre) non perderà l'occasione di vederlo all'opera questa sera, alle 21,30, in piazza Santo Stefano.

E' un appuntamento della rassegna di spettacoli gratuiti «Estate qui», organizzata dall'Assessorato Cultura del Co-

«Cabaret yiddish, vademecum teatrale e musicale» è uno spettacolo dove si alternano canti e storielle argute. Ovadia passa in scioltezza dalla parodia del gergo ebraico dell'Est ai toni più morbidi del giudaico-spagnolo, del giudaico-veneziano, del giudaico-livornese. Il tutto è permeato da un'autonomia feroce, tipica della personalità ebraica.

E' musica «klezmer», quella che accompagna l'esibizione di Ovadia: un uso libero, più che una ripresa fedele, quella di musica tradizionale degli ebrei



L'attore e musicista Moni Ovadia

dell'Est europeo, dal 16° secolo in poi. Una musica che passa dai toni dolenti della preghiera in sinagoga a quelli festosi delle canzoni e ballate composte per le occasioni più liete.

Di Ovadia si apprezza la capacità di coniugare abilmente tradizione e modernità, intelligenza colta e gusto popolare, alternando citazioni dotte e battute fulminanti. (b. v.)

S'inaugura stasera la stagione di concerti per organo

I «cantori ambrosiani» nell'Oratorio di Ovada

OVADA. S'inaugura stasera la stagione di concerti per organo della Provincia con un concerto del Gruppo di Canto Ambrosiano del Pontificio Istituto di musica sacra di Milano: all'organo c'è Letizia Romiti. L'appuntamento è alle 21, nell'Oratorio dell'Annunziata in via San Paolo della Croce. La Confraternità dell'Annunziata ha colto quest'occasione per dare il via alle celebrazioni della «Festa del Carmine» che si concluderanno il 19 luglio, con una processione per le vie della città.

I prossimi appuntamenti della stagione sono a Ricaldone (5 agosto), Acqui (21 agosto), Lobbio (24 agosto), Arquata (12 settembre) e Valenza (23 settembre).

Il Gruppo di Canto Ambrosiano, nel corso di vent'anni di attività, ha fatto conoscere un vasto pubblico l'antico canto della chiesa milanese. Il repertorio del complesso vocale, è col tempo allargato al canto gregoriano, alla polifonia primitiva fino alle soglie del 1300 e alle melodie dello «scriptorium» di Bobbio.

Di questo «scriptorium», nell'81, il Gruppo ha eseguito a Bobbio in «prima» moderna as-



Il Gruppo di Canto Ambrosiano si esibisce nell'Oratorio dell'Annunziata

soluta, alcune sequenze, un tropo e diverse laude latine.

Il complesso tiene concerti in Italia e all'estero, è stato invitato a festival internazionali, ha partecipato a manifestazioni culturali promosse dalle Università e annovera numerose registrazioni per la radio e televisione.

Dirige il gruppo il maestro Luigi Benedetti, che è organista

titolare del Duomo di Milano e insegnante al Conservatorio «Verdi» suona in «duo» con Vito Calabrese (organo e tromba) e fa parte del complesso G. Frescobaldi (organo e ottoni del Teatro alla Scala).

Il maestro Benedetti ha all'attivo anche numerose composizioni e ha effettuato incisioni per numerose case discografiche. (r. bo.)

GIORNO E NOTTE

Serate a tema

Country all'On the River

S'inaugurano stasera le serate del giovedì dedicate alla musica country all'On the River. Lungo Tanaro San Martino.

Pecetto, musica in cortile

Stasera, alle 21,30, nel cortile del municipio di Pecetto, c'è «Europa in Recital» con le voci di Dana Andrews e Pier Tacchini. Nando de Luca al pianoforte. (r. sa.)

Classica

Terzo, suona Valerio

C'è un concerto del pianista Matteo Valerio, stasera, alle 21,30, nell'arena del municipio di Terzo d'Acqui. Eseguirà musiche di Mozart, Beethoven e Schubert. (g. l. f.)

Incontro

Mao è Zarathustra

Incontro-aperitivo aperto a tutti, alle 18, nel negozio Zarathustra via Alessandro III. Il cantante Mao, che sarà prima in diretta su Radio Cosmo (17,15) e Radio Music (17,40): il 17 canterà a Valenza. (r. c.)

Bruno D'Andrea Tortona, ritmi sudamericani alle piscine di Cassine

Una serata all'insegna del ballo

E L'Orchestra del Cuore canta «That's amore»

Fa tappa questa sera al circolo Acli di San Michele l'Orchestra del Cuore, in occasione di una serata all'insegna di gastronomia e musica. Il gruppo del trombettista Gigi Chiappin, che vanta un gran seguito di fans, al secondo anno di attività e al suo terzo scd, intitolato «Il barcarolo sul Fo», dove spiccano canzoni classiche come «That's amore» di Dean Martin e l'inno alla pace «La bandiera del mondo», firmato da autori di fama Vito Pallavicini e Nando de Luca.

Con Gigi Chiappin compongono l'Orchestra del Cuore Paolo Tarantino e Marina Campora (voci), Valter Losi (fisarmonica), Gianni Robotti e Giuliano Lasagna (sax), Max Pagani (tastiera), Pino Bifano (chitarra), Tom Fargione (batteria) e Roby Campora (basso).

Allo Chalet Castello, a Tortona, c'è invece l'orchestra di Bruno D'Andrea, il cantante che raggiunge la notorietà con «Nando nano» (sigla della fortunata trasmissione televisiva Mork & Mindy) a due anni fa ha



L'Orchestra del Cuore si esibisce questa sera al circolo Acli di San Michele

trionfato ad Acqui nel primo Festival nazionale di musica da ballo il motivo «Se t'acciappo».

Si balla anche ad Acqui: al Palladium (con i dischi scelti da dj Paco) e al dancing Gianduja. Per chi preferisce la musica

sudamericana, s'intitola «Noche latina» la serata alle Piscine di Cassine, dove oltre a un rinfrescante bagno notturno c'è la possibilità di muoversi i primi passi di salsa a merengue seguiti gratuitamente da un insegnante. (b. v.)

A Santa Giustina serata con arie famose

Sezzadio, nel diluvio

«Fantasia di operette»

Una «Fantasia di operette» viene presentata questa sera, inizio alle 21,30, nella splendida cornice del Chiostro di Santa Giustina.

L'iniziativa è della Pro loco: in caso di maltempo lo spettacolo si svolgerà nel salone del Palazzo comunale. Il biglietto d'ingresso costa ventimila lire.

Il programma prevede, nella prima parte della serata, motivi ed arie da «Al cavallino bianco», «Scugnizza», «Eva», «Vedova allegra» e «Il paese dei campanelli». Nella seconda parte da «La duchessa del bai tabarin», «Acqua cheta», «Addio giovinezza», «Il paese del sorriso», «Cin-ci-là», «Rosemarie», «Danze delle libellule» e «La principessa della Cazarza».

L'operetta è uno spettacolo che continua ad annoverare un notevole numero di appassionati ed è dimostrato che anche i più giovani riconoscono, ed apprezzano, motivi che erano amati dalle generazioni passate. Come il «Valzer» «Frou-Frou», l'«Aria di Dorina», «Tu che m'hai preso il cuore», «O Cin-ci-là» e altri an-



L'operetta è di scena a Sezzadio

cora. Ad interpretare la «Fantasia di operette» saranno stasera il soprano Eugenia De Gregori, il mezzosoprano Graziella Mola, il tenore Beppe Pollini ed il comico Gianni Versino. Accompagna al pianoforte la maestra Elsa Oddone. (f. m.)

Rassegna Tortona

«Cappuccetto Rosso»

con i burattini

TORTONA. Prosegue con successo la quinta della rassegna di burattini «Baracche di luglio», organizzata dall'associazione «Peppino Sarina». Stasera, alle 21,30, nel cortile della Società Operaia, in via Galilei, c'è la terza serata dedicata alla Compagnia «Erba Matta» di Savona, che presenta lo spettacolo «Burattini a Cappuccetto Rosso».

Circa trecento persone, tra bambini e adulti, affollano l'oratorio di San Bernardino per assistere allo spettacolo «Robin Hood» della Compagnia svizzera di Michel Poletti: una parodia del personaggio, con interventi di attori e burattini manipolati a vista, che ha coinvolto il pubblico, chiamato più volte ad interagire con l'evoluzione della vicenda.

Giovedì 16, nel cortile del Centro anziani di via Pernigotti, toccherà alla compagnia Walter Brogini di Albizzate con «Pirù e il Cavaliere di Mezzotacco». L'ingresso è libero, gli spettacoli si svolgono anche in caso di maltempo. (m. t. m.)

STASERA AL CINEMA

ALBISTONE. Tel. 0141 252.644. CHIUSO PER FERIE.

ALBISTONE. Tel. 0141 252.079. Flubber - professore fra le nuvole, con R. Williams, C. McDonald. Or. 22. L. 9000; 7000.

ALBISTONE. Tel. 0141 234.240. CHIUSO PER FERIE.

ALBISTONE. Tel. 0141 234.240. CHIUSO PER FERIE.

CORSO. Tel. 268.080. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO. Tel. 341.272. Film - i miniv di anni 18. Or. 18; 17,30; 19; 20,30; 22,30. (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. CHIUSO PER FERIE.

GIARDINO. Tel. CHIUSO PER FERIE.

ARISTON. Tel. 0144 322.385. CHIUSO PER FERIE.

ALBISTONE. Tel. 0144 322.400. CHIUSO PER FERIE.

ALBISTONE. Tel. 0143 567.516. CHIUSO.

ALBISTONE. Tel. 0144 889. CHIUSO PER FERIE.

VITTORIA. CHIUSO PER FERIE.

POLL. Tel. 0142 452.061. CHIUSO PER FERIE.

ALBISTONE. Tel. 0142 452.816. The Monty - Squattrini orga - di P. Cattaneo, con R. Carle. Or. 21,45. L. 7000 (posto unico).

COMUNALE. Tel. 0141 956.376. CHIUSO.

ALBISTONE. Tel. 0141 CHIUSO PER FERIE.

ALBISTONE. Tel. 702.788. CHIUSO PER FERIE.

ALBISTONE. Tel. 701.496. CHIUSO PER FERIE.

ALBISTONE. Tel. 0143 321.472. Titania di J. Cameron, con L. DiCaprio, K. Winslet. Or. 21. L. 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. 0143 78.290. CHIUSO PER FERIE.

COMUNALE DTS. Tel. 0143 81.411. Un topolino sotto sfreccio, con L. Lanza, L. Evans, C. Walker. Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 6000.

ALBISTONE. Tel. 0143 82.895. Aprile di e con R. Moratti. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

ALBISTONE. Tel. 0141 952.679. Tre uomini e una gamba, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or. 21,45. L. 7000 (posto unico).

ALBISTONE. Tel. 0383 548.124. OGNI CHIUSO.

AQUA 200 c. G. Casare 67, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ALBISTONE. Tel. 0143 567.516. CHIUSO.

ALBISTONE. Tel. 0143 567.516. CHIUSO.

ALBISTONE. Tel. 0143 567.516. CHIUSO.

ALBISTONE. Tel. 0143 567.516. CHIUSO.

ALBISTONE. Tel. 0143 567.516. CHIUSO.

ALBISTONE. Tel. 0143 567.516. CHIUSO.

ALBISTONE. Tel. 0143 567.516. CHIUSO.

ALBISTONE. Tel. 0143 567.516. CHIUSO.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. Qualcosa è cambiato. Or. 20; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. Suf - falo 66. Or. 20; 22,30.

LILLIPUT Via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Conversazioni private. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30.

LUX Gallia San Federico, tel. 541.283. Titania. Or. 14,45; 21.

MASSIMO UNO v. R. Or. 8, L. 817.10.48. Grande signora Thatcher. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAZZINALE v. v. Or. 7, L. CHIUSO PER FERIE.

MAZZINALE v. v. Or. 7, L. CHIUSO PER FERIE.

MAZZINALE v. v. Or. 7, L. CHIUSO PER FERIE.

MAZZINALE v. v. Or. 7, L. CHIUSO PER FERIE.

QUESTA SERA

presso il **CIRCOLO ACLI**

di SAN MICHELE (AL)

dalle 19,30 in poi

«SI MANGIA E SI BALLA»

In compagnia della

grande

ORCHESTRA

DEL CUORE

Stampa **tutto**

1997 **LA STAMPA**

in CD-Rom. **Compact**

1678-02005

Corsa 1.0

Meno di un secondo per amarla.
Più di 800 km con un pieno.

Il brillantissimo motore Ecotec 12V da 55CV della nuova Corsa 1.0 è capace di percorrere fino a **880 Km con un pieno***.

Ma Corsa 1.0 è un campione di economia anche nel prezzo: può essere tua a partire da lire **15.150.000**** o con in più la possibilità di usufruire di un incredibile finanziamento a tasso zero di lire **8.000.000** in 24 mesi.



http://www.opel.com

Vi aspettiamo per una prova su strada.

**Fino
al 31 luglio**

L. 14.850.0000

chiavi in mano

* Condizioni extraurbane (Norme CEE 93/116)

** Offerta valida alle condizioni descritte nella Legge n. 403 del 25/11/97

T.A.N. 0,00%, T.A.E.G. 3,10%, A.P.I.E.T. esclusa. Costo istruttoria pratica L. 250.000. L'offerta è vincolata all'approvazione di Opel Credit. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

LE CONCESSIONARIE



DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

B. S. auto S.R.L.

CONCESSIONARIA per NOVI - GAVI - OVADA
VIA SERRAVALLE 55 - NOVI LIGURE
Tel. 0143329871



Maccarini

CONCESSIONARIA

per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli
ALESSANDRIA Via Marengo 182 - Tel. 0131262075-0131262174
VALENZA Via dell'Artigianato Zona D/3 - Tel. 0131943432
ACQUI TERME Via Moriondo 84 - Tel. 0144321561-0144322635
TORTONA Strada Statale per Genova 3
Tel. 0131862267 - Fax 0131821447
CANELLI Viale Italia - Tel. 0141822129
NIZZA MONFERRATO Piazza Garibaldi 45 - Tel. 0141702353

Generalaut

CONCESSIONARIA per CASALE - TRINO V.

CASALE MONFERRATO (AL)
Strada Valenza 11

Tel. 0142454595 - Fax 0142456443

OPEL

BCS DM&B

La Stampa
e Nice-Matin
insieme
in Costa Azzurra.

Il flirt più
interessante
dell'estate.

Insieme a
12F.

Anche quest'estate La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in **FRANCIA** nelle Alpes Maritimes e nel Var, ■ dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV e con soli 3F in più c'è anche Specchio.

LA STAMPA

nice-matin



Intanto il presidente Coppo annuncia: l'obiettivo è raggiungere la serie C

Poker di imprenditori al Casale

Nella società Cerutti, Bonzano, Buzzi, Venesio



Insieme per far risorgere il Casale. A sinistra, Giancarlo Cerutti e Franco Buzzi

CASALE. Quattro amici, quattro industriali, quattro famiglie che hanno fatto la storia della città. Questa una vittoria più importante che il presidente nerostellato Giuseppino Coppo ha tirato fuori dal cilindro per tornare a far grande il Casale Calcio.

Il pomeriggio, nella gloriosa sede in via Trevigi, la dirigenza ha presentato i nuovi azionisti. Sono Giancarlo Cerutti, Franco Buzzi, Camillo Venesio e Carlo Bonzano. Con loro, solo, la mitica maglia nerostellata - è l'auspicio - potrà presto tornare fra i grandi del calcio.

«Questo è soltanto il primo passo - ha precisato Coppo -, attendiamo altri innesti importanti» poi apriranno le porte all'azionariato popolare. Chiunque con un minimo di 100 mila lire potrà diventare azionista

del Casale Calcio per aiutarlo a tornare agli splendori di un tempo. Ma non servono solo finanziamenti, occorre la passione dei monferrini, vogliamo che la gente torni allo stadio che i tifosi tornino ad entusiasmarci per le giocate dei nerostellati. Ci stiamo muovendo per fare una buona squadra, per il prossimo campionato non partiamo fra i favoriti, ci sono almeno tre squadre sulla carta superiori, ma ci batteremo al massimo per raggiungere obiettivi importanti».

Aggiunge il «patron»: «Con un grande condottiero quale Nicola Petrucci siamo sicuri che la promozione possa arrivare nel giro di pochi anni. Raggiungere la C è il nostro obiettivo dichiarato. Un altro obiettivo importante sarà la ristrutturazione del settore giovanile, che vedrà Domenighetti

affiancato da Serramondi, l'intenzione è coinvolgere tutti i giovani, anche negli oratori».

«Non ho mai smesso di amare il Casale - ha precisato Giancarlo Cerutti -, 16 anni di storia nerostellata possono non lasciare un segno e così quando mi è stato chiesto di ritornare nel direttivo, ho accettato sapendo che la grande serietà e passione con cui il presidente Coppo ha seguito la società in questi anni».

«Onori ed oneri della gestione saranno sempre del presidente» ha ribadito Franco Buzzi. Parole di elogio per la gestione e le scelte della società venute anche da Camillo Venesio e Carlo Bonzano. Poi si è parlato di mercato con la presentazione del nuovo addetto stampa Evilmio Priasca e con la cessione di Paolo Milano, in proprietà, alla Juventus. (r. sa.)

Ora si cercano giovani difensori



Il capitano Maurizio Lizzani ha accettato ieri di lasciare l'Alessandria anche nella stagione '98-99. Il difensore milanese riceve offerte da molti club di serie C. La trattativa al calciomercato si concluderà venerdì

Capitan Lizzani resta con i Grigi

ALESSANDRIA. La conferma di capitano Maurizio Lizzani è finora l'unica novità nel calciomercato dei grigi. Ieri, il difensore milanese (che era svincolato) si è accordato con il direttore generale Renzo Melani e ha accettato di restare all'Alessandria anche per la stagione '98-99. «Non è facile trattenerlo, perché aveva ricevuto offerte da molti club di serie C - spiega Melani - Siamo soddisfatti, perché Lizzani è il perno del

to prima da Giorgio Roselli, poi da Gianfranco Motta. Nel campionato concluso, l'attaccante ligure ha giocato nell'Acquafredda (C), girone B e in precedenza (C) stato a Modena, Terni e Ferrara. «Tutte società di grido», conferma del suo valore - aggiunge Melani - Romaine è uno dei nostri obiettivi, ma non c'è solo l'Alessandria a, anzi, la concorrenza è spietata. Vedremo che si potrà fare».

Non sono tramontate le piste reparto arretrato e piace a mister Maselli. Ora, vedremo di ingaggiare qualche altro difensore giovane: abbiamo "gettato le reti" e avviato contatti importanti con società di categoria superiore. Forse, già domani (oggi ndr) sigleremo un paio di contratti. Il club sarà comunque venerdì, nell'ultimo giorno di trattative.

Se arriveranno «tasselli» in difesa, il più difficile la ricerca delle punte. I grigi stanno strizzando l'occhio a Giancarlo Romaine, che aveva militato nell'Alessandria nell'annata '94-95, contribuendo con 11 gol alla salvezza dell'undici allena-

per fine prestito, mentre il fantasista Manuel Vivani in bilico. «Lo ha cercato la Lucchese - sostiene ancora Melani - poi se n'è fatto nulla. A questo punto, salgono le probabilità di confermare ai grigi, a clamorosi sviluppi».

Massimo Delfino

Le gare da oggi a domenica alla Dellepiane e a Villaromagnano

In vasca con il manichino

A Tortona i campionati di salvamento

TORTONA. Iniziano oggi e si concluderanno domenica i campionati nazionali assoluti estivi di salvamento e staffette. Oltre 350 atleti, uomini e donne, provenienti da tutt'Italia, rappresentanti dei più importanti gruppi sportivi con «stelle» (Fiamme Oro, carabinieri, vigili del fuoco, esercito, marina) e delle più note società natatorie italiane si daranno battaglia nelle varie specialità alla piscina «Dellepiane», nel campo sportivo adiacente a nel laghetto della cascina Battignana di Villaromagnano per conquistare l'alloro più ambito.

«Siamo lieti di mettere a disposizione della Federazione i nostri impianti - afferma Luigi Longhi, presidente del Gulliver Derthona Nuoto - Tortona ospiterà così un'altra manifestazione di altissimo livello».

La società tortonese ha cercato una iniziativa di grande richiamo: il 7 giugno, per esempio, il Trofeo Gulliver internazionale richiamò molti dei migliori nuotatori europei.

Il programma della manifestazione è intensissimo. Si comincerà oggi alle 15 e alle 18 (a seconda delle categorie), con il lancio del salvagente (campo sportivo adiacente alla piscina); alle 16 e alle 18, nell'impianto natatorio, si proseguirà con il nuoto (200 metri con sottopassaggio).

Domenica, inizierà alle 8,30 le gare di trasporto del manichino (100 metri con pinne); alle 10,30 ci sarà il percorso misto (50 metri stile libero, 20 in apnea con recupero del manichino a 30 metri di trasporto dello stesso); nel pomeriggio, alle 16, si disputeranno le gare di trasporto manichino senza pinne (25 metri stile libero a 25 metri trasporto).

Sabato trasferimento alla cascina Battignana di Villaromagnano, nel cui laghetto si svolgeranno le gare di battello (150 metri apposti natanti); alle 8 saranno di scena i maschi e alle 18 le femmine. Domenica (piscina «Dellepiane») saranno di scena le staffette: alle 11 quella 4x25 con manichino, a seguire la staffetta mista 4x50. Alle 11 manifestazione si concluderà con le premiazioni.

Incerta la presenza di Barbara Bindella - campionessa «meta» nel Gulliver Derthona Nuoto e poi approdata ad altri lidi - che ha partecipato ai campionati europei: la società tortonese sarà comunque ben rappresentata da Valentina Lugano, Francesca Pastore e da Cristina, Luca e Gianni Scaramelli.

Foto: Piraccini

Gli atleti del Derthona Super Gulliver campionati regionali, categoria Esordienti B, svoltisi a Torino

Regionali Esordienti B

Per il Derthona Super Gulliver 2 medaglie d'oro e 4 di bronzo

TORTONA. In evidenza gli atleti del Derthona Super Gulliver ai campionati regionali, categoria Esordienti B. A Torino, il club alessandrino ha conseguito due medaglie d'oro e quattro di bronzo.

Francesca De Luca è stata la «stella» del Derthona. Dapprima, la nuotatrice, al primo anno di attività nella categoria, si è aggiudicata la gara sul stile libero ottenendo il primato regionale con l'1'4". Successivamente ha conseguito il titolo nel 200 stile libero in 34"1.

Sofia Viale, invece, è salita per due volte sul gradino più basso del podio, nei 200 stile libero, a poche bracciate dalla

vincitrice Angela Aquila, e nei 200 misti a tre secondi dalla torinese Ada Varela. Inoltre, terzo posto anche per Jessica Giacobone nei 100 rana, mentre la staffetta femminile composta da Anita Canobbio, Jessica Giacobone, Francesca De Luca e Sofia Viale, nella 4x50 stile libero, ha dovuto accontentarsi della terza poltrona alle spalle di Rari Nantes Pianezza e Centro Nuoto Sebastopoli Torino.

E nella classifica generale per club, il Derthona Super Gulliver è giunto quarto, prima società fra le non torinesi.

Anche altri giovani nuotatori tortonesi non hanno sfigurato nella rassegna piemontese.



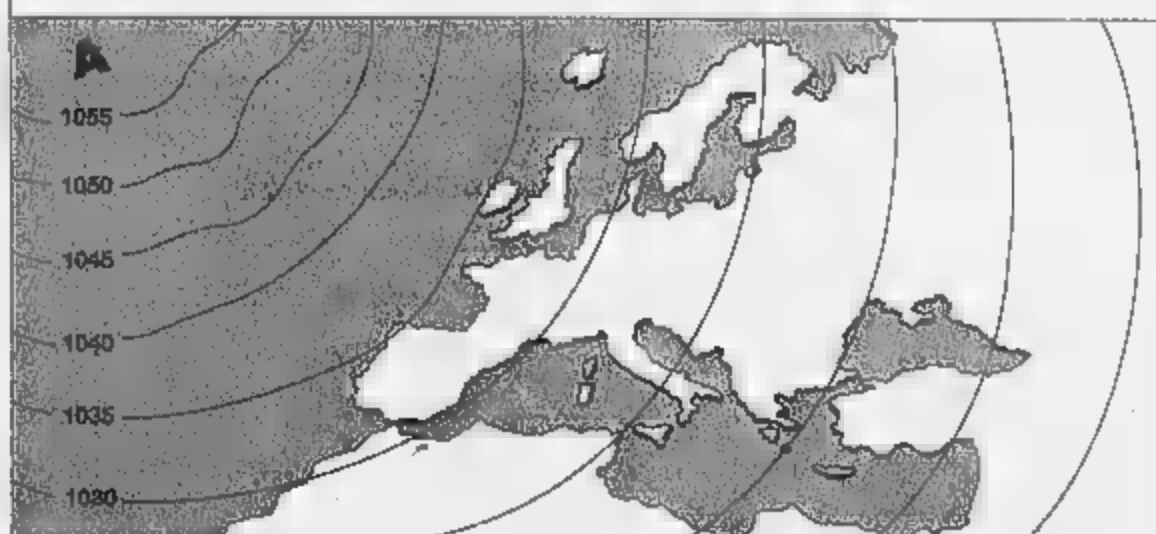
Barbara Bindella, gare dei campionati nazionali assoluti di salvamento



Il direttore generale Renzo Melani

Service Audi

Per chi parte con Audi è previsto il sereno. Il Service non va mai in vacanza.



Quest'anno le vostre vacanze saranno molto più che sicure: saranno Audi. Non importa se parteciate o se resterete a casa, noi saremo comunque al vostro servizio: ci sarà sempre un Service Audi aperto per voi. Perché la qualità, la cortesia, la convenienza e la sicurezza sono andare in vacanza.

Concessionaria per NOVI LIGURE - TORTONA - OVADA

Autobocca

Via Regione Piemonte 15 - NOVI LIGURE
Tel. 0143 329.700 - 329.721

STELLA CORTESIA

****** Turin Palace Hotel**
Via Sacchi, 8 - Tel. 011/5625511
Ristorante, bar, camere climatizzate, pay-TV, telefono, frigo, sale per congressi per 200 persone, servizio segreteria, parcheggio coperto.
Chi cerca e apprezza il soggiorno di classe, il servizio attento e personalizzato, un'atmosfera tranquilla e raffinata, qui trova il stile più alto dell'ospitalità torinese.


****** Hotel Des Artistes**
Via Principe Amedeo, 21 - Tel. 011/8124416
Ristorante convenzionato, TV, telefono, frigo, camere ventilate, bar in camera 24 ore, 24, fax, parcheggio convenzionato. Di recente apertura, nella zona storica ed elegante del centro. Graditissimi a chi viaggia per lavoro e per turismo.

***** Hotel Astoria**
Via XX Settembre, 11 - Tel. 011/5620653
Bar, camere climatizzate, TVsat e Tele+, telefono, frigo, garage convenzionato.
Situato a meno di 100 metri dalla Stazione di Porta Nuova, a due passi dal Terminal aeroportuale.

***** Hotel Italia**
C.so Stati Uniti, 11 bis - Tel. 011/5620402
TVsat e pay TV, telefono, frigo, servizio phon.
Situato in centro di Torino, vicino alla Stazione di Porta Nuova, a pochi passi dalla zona storica, molto ben collegato alle Fiere.

Numero Verde
167-269 269

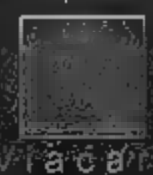
Come entrare nel nuovo millennio un po' più comodamente degli altri.

Nel prossimo millennio i viaggi saranno tutti virtuali e i pagamenti cibernetici? Forse sì, forse no. Di sicuro, oggi in autostrada già trovate quattro comodi sistemi di pagamento automatizzati: **Viacard** per eliminare il problema del contante al casello, **FastPay** per chi vuole  tessere bancomat abilitate, **Carte di Credito** per posticipare i pagamenti, e **Telepass**, il sistema telematico di pagamento, con addebito diretto sul conto corrente bancario. Viacard, FastPay, Carte di Credito, Telepass: quattro sistemi diversi di pagamento perché gli oltre 650 milioni di automobilisti che percorrono ogni anno i circa 3.000 chilometri della nostra rete hanno esigenze diverse, anche nei pagamenti.

N.B. Le carte di pagamento multifunzione (credito/debito) attualmente  accettate nella modalità credito.

Cominciando
 ad uscire
 dall'autostrada
 con **Viacard,**
FastPay,
Carte
di Credito,
Telepass.

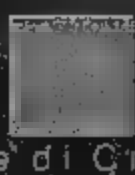
SISTEMI AUTOMATIZZATI DI PAGAMENTO.
TANTI, COMODI, FACILI.



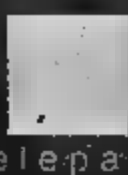
Viacard



FastPay



Carte di Credito



Telepass

autostrade

www.autostrade.it

Nel '76 uccise un imprenditore, evase dalle Nuove: è stato ritrovato in Inghilterra

La giustizia si arrende alla Regina

Londra non estrada un killer

«Esplorate le formalità verrà estradato in Italia. I carabinieri non avevano fatto i conti con l'habitus corpus e avevano strombizzato l'arresto di Franco Barone a vent'anni dall'omicidio per rapina dell'imprenditore Leonardo Ferrari nella villa di San Mauro come la brillante conclusione di una lunga e faticosa operazione di polizia. L'immaginazione doveva fare il resto: il giovanotto spariva, evadendo dal carcere e per vent'anni scompare. Tutti l'hanno dimenticato, ma non Benemerita che finalmente lo schiappa in un appartamento di Londra. E' il 1996. Due anni dopo scopriamo che mister Barone è tornato libero su cauzione il 20 giugno successivo e che i due avvocati si oppongono due volte all'estradizione. Nei giorni scorsi un fax dell'ambasciata di Londra, girato dal ministero alla procura generale, ha reso edotta anche l'autorità giudiziaria della decisione. La causa? L'habitus corpus naturalmente.

Parlano: il diritto nel Regno di sua maestà britannica e l'innata aspirazione di Franco Barone, allora ventunenne, alla libertà si incrociano fatalmente quando l'ex operaio centrale nucleare Trino Vercellese fugge dalle «Nuove» e, come e quando, arriva in Gran Bretagna. Nel frattempo in Italia un giudice istruttore che diverrà famoso (Giancarlo Caselli) rinvia a giudizio per omicidio a scopo di rapina, una



corte d'assise lo condanna a anni e altro collegio di giudici, in appello, gli riduce la pena a 28. Per la nostra procedura Franco Barone è un contumace, peggio per lui che ha preferito latitare. Una bestemmia per la civiltà giuridica inglese: uno che c'è non è processabile. Dal Brixton Barone fa appello a fior di che si rivolgono a un collega torinese, Mario Bertolino. I loro fax sono pervenuti: «Facci il codice di procedura italiana contempla la possibilità di un nuovo processo. Visti i primi atti, altro fax: «Facci sapere il computerizzato Nazzeno Marco ha accusato Barone depo-

pendo come testimone e quindi sotto giuramento. Alla Corte Reale di Giustizia i parrucconi devono scivolare sulle fronti incise nel (fax di risposta: in Italia un imputato può raccontare frodole ai giudici senza rischiare condanne extra e non si trasforma in testimone, quel che ne consegue, quando intenda accusare qualcuno altro dello stesso o di altri reati. Quale vergogna, devono aver mormorato i giudici inglesi sotto i parrucconi nel silenzio della reale.

Perché Franco Barone, arrestato due giorni dopo la rapina finita nel sangue del sessantaseienne Leo-



La villa di San Mauro in cui venne ucciso Leonardo Ferrari (a sinistra); a fianco Franco Barone, subito dopo l'arresto. Un complice l'aveva sparato

Gestiva una paninateria nel quartiere di Fulham. E' scomparso un'altra volta, come vent'anni fa

nardo Ferrari, viene subito accusato dal complice Nazzeno Marco di stato quello che ha sparato. Sono entrati in quattro nella villa sotto lo sperone di Superga. Hanno il giardino cercando di non svegliare la famiglia del custode. E, appoggiata una scala al muro, sono saliti sul balcone del primo piano. Passamontagna celati sul viso, la cassaforte. Al secondo piano, la camera letto di Ferrari è chiusa a chiave. Dalla porta a vetri vedono l'imprenditore, avvertito dal custode, sporgersi verso il comodino. «Ha una pistola», dicono e sfondano i cristalli della porta. Un proiettile inchioda Ferrari al letto. Fine balorda di una rapina di balordi.

I carabinieri mettono le mani su un nipote di Ferrari che le cronache del tempo definiscono «edissociato»: accumulava debiti di gioco. Il giovanotto se la caverà in istruttoria ma i suoi creditori no. Alme-

no chi rimarrà in carcere. Perché Barone, dopo essere stato costretto a lasciare il proprio appartamento di Settimo, avrà la bella di farsi passare per il compagno di cella, giunto all'ultimo giorno di detenzione, e la domenica del 22 agosto 1976, a delitto, uscirà tranquillamente per il portone principale del carcere. Inverosimile. «Ma allora si preferiva raccontare queste storie per vedere la corruzione che c'era», chiosa l'avvocato Geo Dal Piume che fu parte civile al processo.

Barone il cui scomparso un'altra volta con la sua falsa identità di Mario Contrò. Prima dell'arresto gestiva una paninateria nel quartiere di Fulham e gli affari gli andavano bene. Buon per lui che dovrà pagare fior di avvocati. La sola vera condanna.

Alberto

IN BREVE

Processo d'appello

presiederà la corte

GENOVA. Sarà l'ex sindaco di Genova Adriano Sansa, oggi giudice corte d'appello, a presiedere il processo di secondo grado che si svolgerà nell'ottobre prossimo contro gli armatori della Haven la petroliera cipriota inabissatasi al largo di Arenzano, col suo carico di 50 mila tonnellate di greggio, il 14 aprile del '91. In tribunale, il 21 novembre dell'anno scorso erano stati assolti Loucas Ioannou, 65 anni, e suo figlio Stalios, 30 anni, imputati di omicidio colposo plurimo (nel disastro morirono il comandante della nave e quattro componenti dell'equipaggio) e di incendio e naufragio colposo. Nelle successive motivazioni della sentenza i giudici sostenevano che non si poteva indicare con sicurezza un colpevole del disastro perché nessuno ha mai saputo spiegare la causa dell'incendio che aveva fatto affondare la nave.



Sciagura al porto

muore un operaio

GENOVA. Ennesimo incidente mortale in porto. Ieri mattina un dipendente della Culm (la Compagnia dei portuali), Fulvio Dellacasa di anni, è morto stritolato da un carrello durante le operazioni di scarico della «Jolly Marrone». E' l'undicesimo infortunio in porto negli ultimi due anni che è costato la vita a un lavoratore del porto. I dipendenti dello scalo si sono fermati per tutta la giornata in segno di protesta.

Fuorilegge

nelle risale

VERCELLI. Tracce consistenti dell'eribicida «Frontier», il cui uso è ammesso per il ma per il riso, sono state rilevate nei campioni prelevati dall'Arpa di Vercelli nel tratto di fiume Sesia compreso tra la diga di Palestro e la confluenza nel Po; altre presenze sono state trovate in molte rogge della Bassa vercellese e nel torrente Stura all'altezza di Frassineto. I dati sono stati comunicati dal presidente della Provincia.



Gelate, i

studiano

CUNEO. Oltre trecento frutticoltori e tecnici hanno partecipato ieri mattina al convegno promosso da Provincia e Camera di Commercio sulla difesa attiva e passiva dalle gelate che nella «Granda» hanno provocato danni per oltre 70 miliardi. Le relazioni state Graziano Vittoni dell'Asprofrut, Giovanni Bodo, assessore regionale, e Giuseppe Pennucci, del ministero delle Risorse Agricole. Il dibattito, molto animato, è stato moderato dall'assessore Giancarlo Laratore. Per i danni il governo ha stanziato miliardi in tutta Italia; niente ancora dalla Regione. La Provincia presenterà le proposte operative per difendere i frutteti dalle gelate primaverili. Necessaria anche l'assicurazione, quest'anno purtroppo non stipulata (c'è invece per la grande).

L'Ordine forense

sospende

BIELLA. Il consiglio dell'Ordine degli avvocati ha sospeso dalla professione Pier Giulio Piantadosi, l'ex assessore socialista che cinque anni fa era stato arrestato due volte nel volgere di pochi mesi nell'ambito delle indagini sulla Tangentopoli locale, ma che poi era stato assolto da tutte le accuse. A Piantadosi l'Ordine degli avvocati contesta gravissime negligenze e irregolarità di tipo professionale.

Per il parto sceglie

ambulatorio medico

ALESSANDRIA. Si è presentata nell'ambulatorio medico del paese, un centro sulle colline del Monferrato casalese, chiedendo ai pazienti in attesa la cortesia di farla passare perché colta da forti coliche. Pochi minuti dopo, ha dato alla luce una bambina. Protagonista della vicenda è una giovane di circa 25 anni. «Non sapevo di incinta» ha poi detto ai medici. Sia la madre che la bimba stanno bene.

Dieci anni al

corruzione

NOVARA. Condannati. Dieci anni per il colonnello della Guardia di Finanza Ermanno Lo Castro (nella foto), quattro ciascuno per i suoi due colleghi, il brigadiere Vito Giordano e il maresciallo Giovanni Apparezzese. Il primo, comandante delle Fiamme Gialle di Novara, è stato riconosciuto colpevole di due episodi di corruzione e collusione militare: otto di corruzione. Il pm, Alberto Ogge, ne aveva ipotizzato anche un altro, un caso minore per cui il colonnello è stato assolto. I due sottufficiali, invece, sono stati giudicati responsabili di una corruzione. Si è concluso così ieri, dopo sette ore e mezzo di consiglio, il processo-fiume lungo trenta udienze per le mazzette che venivano chieste a numerosi imprenditori di Novara.



Rapinatori in banca

fuggono con 7 milioni

CERALE. Due rapinatori armati hanno rapinato il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure. Ceriale. Hanno sequestrato e rinchiuso in bagno direttore, due impiegati e due clienti alle 10,15 di ieri. I due rapinatori, aiutati forse da un terzo complice all'esterno, sono poi fuggiti con 7 milioni. Non è escluso si tratti degli stessi malviventi che martedì hanno razziato 150 milioni alla Cassa di Risparmio di Savona e Vado Ligure.

La «libera» su pallini

domenica in Val d'Ayas

AYAS. Casco, tuta, guanti e bastoncini. Posizione «a uovo», proprio come Kristian Ghedina. Ma al posto degli sci, ci saranno i pallini «in line». E l'asfalto, una ripida strada di montagna sostituirà la neve. Si chiama «Trofeo Rossignol Down Hills» ed è una gara internazionale di discesa libera a pallini, in programma domenica ad Ayas, specialisti in arrivo da mezzogiorno. Promettono spettacolo e velocità: 100 kmh.



Delitto nell'astigiano

interrogato marito

CANELLI. Dieci ore di serrato interrogatorio per Antonino Giangreco, marito separato della giovane operaia Ermelinda D'Albani (nella foto) uccisa lunedì sera forse con sei colpi di revolver e il cui corpo è stato poi dato alle fiamme assieme alla sua vecchia auto nelle campagne dell'Astigiano. L'uomo è stato sottoposto anche alla prova dello «stube», moderna versione di quanto di paraffina, per stabilire se esistono tracce di polvere sparata su abiti. Antonino Giangreco nega decisione il suo coinvolgimento nell'omicidio, fornendo anche un alibi (una trascurata con amici).

Gli inquirenti hanno ascoltato anche colleghi di lavoro della coppia (entrambi dipendenti della Microm Cortiglione) e alcuni pregiudicati della malavita locale.

Rapina da manuale alla Banca Brignone: si fingono clienti e riescono a portare via cento milioni

Banditi in fuga, impiegati restano prigionieri

E per liberarli arrivano i fabbri

Prigionieri di un cancello blindato. Con davanti i banditi che svaligiano le e alle spalle il portone d'acciaio. E' successo ieri, poco dopo le 16, alla «Banca Brignone», in corso Einaudi 15, storico istituto di credito torinese, che, poco più di un anno fa, celebrato i cent'anni di attività. Un colpo da professionisti. Che ha fruttato un bottino di quasi cento milioni. Gli ostaggi, chiusi dietro il cancello che impedisce l'accesso, sono blindati della banca, stati liberati dai fabbri. A martellate, hanno fatto saltare la serratura del cancello, forzata e ormai impossibile da aprire con le chiavi.

Il film della rapina comincia qualche istante prima delle 16. In quel momento nella banca ci sono dieci persone: tre dipendenti e clienti in fila per l'ultima operazione della giornata. Il primo bandito entra nel locale fingendosi un cliente. Ma appena giunto davanti alle e pistola e minaccia: «Non fate i furbi, è una rapina».

CORSO MONTE CUCCO

In due assaltano la «Sella»

Ancora banditi in azione a Torino nelle banche torinesi. L'altra mattina, poco dopo le 11,30 due malviventi hanno svaligiato l'agenzia numero 59 della Banca Sella, di corso Monte Cucco. L'assalto è stato messo a segno da due banditi, di cui uno soltanto armato pistola. I due hanno immobilizzato minacciando una cassiera, Giuliana F., 28 anni, torinese e l'hanno costretta consegnare tutto il denaro che c'era nelle casse. Quindi hanno liberato l'ostaggio e sono fuggiti, a piedi, dileguandosi in mezzo al traffico dell'ora di punta. Il bottino è ingente. Secondo i primi calcoli supererebbe i 40 milioni.

Poi costringe gli impiegati a spalancare le porte ai complici che attendono in strada, mascherati con barbe e baffi finti. E' questione di attimi. All'ingresso si presentano due ragazzi: t-shirt e bermuda sportive. Li bloccano e li costringono a seguirli al piano superiore. Poi anche loro finiscono al loro. dire - racconta uno di loro, Alessandro S. - che ero venuto

solo per fare un prelievo veloce. E avevo pure chiesto al mio amico di accompagnarmi. Invece, guarda un po' ci il capitato. Poco prima che i banditi andassero, invece, uno dei dipendenti ha fatto scattare l'allarme collegato ad istituto di vigilanza privato, che ha sede poco lontano. I carabinieri sono arrivati in pochi minuti, ma i tre rapinatori non erano



Immediato l'allarme per i carabinieri: ma i banditi si sono volatilizzati

SAPER SPENDERE

Imparare a distinguere le «croste» dall'arte

vent'anni fa in un vecchio negozio di mobili mi colpì un quadro con la targhetta «Henri Toulouse Lautrec» e subito lo comprai. allora ogni volta che vedo sui giornali articoli che riguardano questo pittore mi interessa per vedere se trovo qualcosa inerente al quadro in mio possesso. Ultimamente ho anche acquistato delle di videocassette sugli impressionisti, in particolare Toulouse Lautrec, ma non ho trovato alcun cenno a questo dipinto. Eppure a me sembra proprio una sua buona riproduzione. Il dipinto a me sembra eseguito su tela ed è di dimensioni di cm 50 per 40. Che cos'è?

Una curiosità: a Parigi, alla fine dell'Ottocento, vi erano circa 2500 modiste. Purtroppo questa come tante altre riproduzioni, anche se fedele all'originale, non ha alcun valore commerciale. C'è chi alla pare un quadro «famiglia», cioè che è stato ereditato di padre in figlio, al quale di affezionato. Una lettrice conserva una tela che per lei ha grande valore affettivo e domanda: «Potrebbe anche valore commerciale oppure è soltanto una «crosta»?». L'esperto spiega: «E' un modesto dipinto che si può datare intorno al 1930. L'autore è sconosciuto e probabilmente un dilettante. L'opera ha un carattere decorativo, priva valore commerciale».

★ Bianca Genre da Luserna San Giovanni ci invia la ricetta del vino di sambuco richiesta da una lettrice: «E' la ricetta di

zia Lidia - scrive - ed ha sempre dato buoni risultati. Ingredienti: 6 limoni non trattati a fette, sei fiori di sambuco, due bicchieri di aceto di vino bianco, 12 litri di acqua di sorgente, 2 chili di zucchero. Mettere tutti gli ingredienti in un recipiente smaltato, rimettere a far sciogliere lo zucchero. Mescolare tre volte al giorno per tre giorni con un cucchiaino di legno. Filtrare imbottigliare e tappare ermeticamente, lasciando un bel po' di spazio tra liquido e tappo per consentire la fermentazione. Lasciare al sole per tre giorni riparando la bottiglia la sera. Porre al fresco per qualche giorno».

La stessa ricetta un po' modificata. Bianca Genre conserva: «Appassire all'ombra per un paio d'ore 20 fiori di sambuco, metterli in un grosso recipiente a bocca larga, sciogliere 750 di zucchero in 7 litri di acqua aggiungendo 250 g di aceto di vino o di mele e i limoni a fette. Mettere tutto nel recipiente, tappare e lasciare al sole per 24 ore. Colare, filtrare, imbottigliare e tappare con la macchina. Riporre in cantina. Lo «spumante» sarà pronto dopo un mese».

★ Bianca Genre da Luserna

ABBONAMENTI

CONVIENE

(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire / copia con l'abbonamento postale
- 1.000 lire / copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:

BASTA TELEFONARE

al numero

011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale; vi forniremo tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Ritornate la prima copia di **La Stampa** nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero

011 664334/335 - fax 011 5627958

Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18

Informazioni su Internet

www.laStampa.it/abbonamenti

A LUGLIO, IL TUO USATO HA UNA MARCIA IN PIÙ.

VOLVO S40-V40: A PARTIRE DA LIRE 37.900.000

*Acquista tutta la sicurezza di una Volvo S40 o V40:
dalla concessionaria **Autogrup**
ti aspettano condizioni vantaggiosissime per il ritiro dell'usato.*



| Versione | Prezzo | CV | Versione | Prezzo | CV | Versione | Prezzo | CV | Versione | Prezzo | CV |
|----------|--------|-----|------------------|--------|-----|----------|--------|-----|------------------|--------|-----|
| S40 1.6 | 37.916 | 105 | S40 T4 | 50.420 | 200 | V40 1.6 | 41.244 | 105 | V40 2.0T | 49.396 | 180 |
| S40 1.8 | 42.151 | 115 | S40 TD ADVANTAGE | 41.966 | 90 | V40 1.8 | 45.277 | 115 | V40 T4 | 53.899 | 200 |
| S40 2.0 | 44.269 | 140 | S40 TD PRESTIGE | 46.080 | 90 | V40 2.0T | 47.345 | 140 | V40 TD ADVANTAGE | 45.155 | 90 |
| S40 2.0T | 46.270 | 160 | | | | | | | V40 TD PRESTIGE | 49.269 | |

Prezzi x 1.000, chiavi in mano (escluse IET e APIET), bloccati fino alla consegna.

Motori 1.6, 1.8 e 2.0 litri benzina, iniezione elettronica, 16 valvole - 1.9 Turbodiesel. Tutte le versioni sono equipaggiate di serie con ABS • Airbag full-size • Airbag laterali (SIPS bag) • Climatizzatore • Immobilizzatore elettronico • Luci laterali di sicurezza

È il momento giusto, vieni da:

VOLVO
Qualità • Sicurezza

Autogrup

AOSTA

St. Christophe - Loc. Grand Chemin - Tel. (0165) 36.19.47-8

Giovedì 9 Luglio 1998

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 26, TELEFONO 0165.23.11.81

31

I programmi del nuovo ASSessorato regionale del Turismo a pochi giorni dal «boom» estivo

«Voglio il Circo Bianco»

Lavoyer: deve tornare il grande sci

AOSTA. «Bisogna riprendere l'attività diplomatica per riportare i grandi avvenimenti sportivi in Valle d'Aosta. Parole nuove assessorato regionale Turismo, Sport e Commercio Claudio Lavoyer, che si riferisce soprattutto alla Coppa del mondo di sci. «Dobbiamo far ritornare in Valle il Circo Bianco - dice -. E' un avvenimento dal grande ritorno turistico».

Nel binomio sport-turismo il assessore inserisce anche le discipline che stanno sviluppando in Valle: «Penso che canyoning o rafting siano "tendenze" da sfruttare. Il turismo è il settore economico più importante per la Valle, la vocazione naturale. Abbiamo un punto di partenza non dobbiamo fare nulla: il territorio. Se questo da una parte è un limite, e mi riferisco a industria e agricoltura, per il turismo è il punto di forza».

■ quale turismo deve



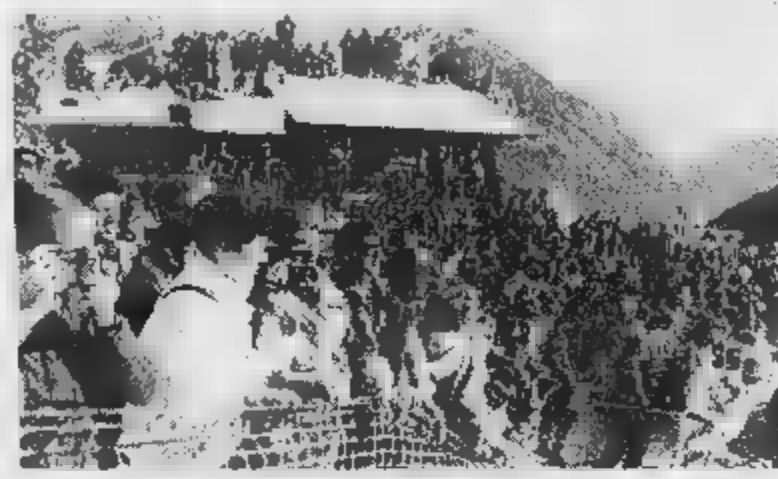
Claudio Lavoyer, assessore regionale del Turismo e a fianco le terme di Saint-Vincent, in attesa di rilancio



puntare la Valle d'Aosta? «E' necessario dare all'esterno un marchio uniforme della Valle, se vogliamo prolungare la stagione. Dobbiamo vendere un "prodotto tipico", costruire un nuovo modello di sviluppo per arrivare a qualcosa di unico».

■ qual è il ruolo della Regione? «Se partiamo dal fatto che la risorsa principale è il territorio, deve esserci un'impostazione trasversale. L'agricoltura deve essere complementare, per abbellire il paesaggio e dare prodotti di qualità. Come per i

vini, attraverso i quali ora si vende bene la Valle d'Aosta. Così l'industria, che deve puntare a stabilimenti piccoli e poco inquinanti. L'altro mio obiettivo - dice Lavoyer - è l'abbellimento del fondo valle. Lo spettacolo che si



Il pubblico durante una gara di Coppa del mondo di sci svoltasi a Courmayeur

presenta per chi arriva dall'autostrada è bello: campi non coltivati, capannoni trascurati. Non è un bel biglietto da visita. Il memoriale della recente esperienza ai Lavori Pubblici, Lavoyer aggiunge: «E' utile anche la riconversione del settore edile». E il terminalismo, tra Saint-Vincent e Pré-Saint-Didier? «Il presupposto è "poco spazio per il pubblico e grandi interventi privati". Nel caso di Pré-Saint-Didier per i lavori di apertura sia per la gestione».

■ per quanto riguarda la pre-regionale nelle manifestazioni? «Il programma estivo è già avviato e devo quindi "ereditare" le scelte. Vorrei un ritorno del cinema all'aperto, in considerazione del grande avuto in passato e del grande seguito che sta avendo a Saint-Vincent. Turismo è anche aeroporto: «Sì, dobbiamo arrivare ad avere una pista per il traffico commerciale». Nel commercio Lavoyer punta su una «legge quadro»: «Dobbiamo intervenire per mantenere la gente sul territorio, aiutando i piccoli negozi a sopravvivere, magari con un sistema di contabilità semplificata». (a. b.)

PRIMO PIANO

Chiesta indagine sulla francofonia

La questione della francofonia in Valle arriva sul tavolo del presidente del Consiglio, Romano Prodi. Con un'interrogazione parlamentare. An propone la creazione di una commissione d'indagine che quantifichi la specificità linguistica valdostana. PAG. 32

I primi «60» alla Maturità

Arrivano dal Liceo classico i primi due «60» della Maturità. I candidati sono stati tutti promossi con una votazione media di «47». PAG. 33

Verifica Pubblico assente per il bilancio '97

Consiglio comunale, ieri. Verrà, con spazio riservato al pubblico completamente vuoto. Nessuno voglia di ascoltare la discussione sul bilancio '97. L'avanzo di quasi un miliardo e mezzo è stato approvato con i voti contrari della minoranza e la stragrande maggioranza del revisore dei conti. PAG. 33

Un capitano e un maresciallo dei carabinieri finiti sott'accusa per peculato

Condonati per le armi fuorilegge

La difesa: «Faremo ricorso in appello»

AOSTA. Una storia di pistole destinate alla distruzione e finite nella collezione privata di carabinieri: per questo stati condannati il capitano Alessandro Bellia, comandante della compagnia di Saint-Vincent/Châtillon (un anno, 4 mesi e 15 giorni), e il maresciallo Guerrino Lappa, da alcuni mesi in pensione ed ex comandante della stazione dei militari di Cervinia (un anno e 8 mesi). La vicenda risale al maggio del '97, quando un uomo della di Cervinia era andato dai carabinieri per consegnare due pistole semiautomatiche. «Voglio disfarmene» aveva detto al sottufficiale Lappa. Un'arma, poi, è finita al capitano Bellia, che l'ha messa nella sua collezione.

«Tutti i documenti raccolti dimostrano che le pistole erano state consegnate ai carabinieri per la distruzione. Soltanto dopo, Bellia e Lappa hanno deciso di prenderle per loro» ha detto il pubblico ministero Pasquale Longarini. A sostegno della tesi, il magistrato ha portato la



dichiarazione di consegna delle armi firmata dal titolare il 28 maggio.

■ quel momento, le pistole passavano in consegna ai carabinieri. E la destinazione era la distruzione, prescrive la legge. Ha aggiunto il pm Longarini. «In la ricostruzione dell'accusa non c'è un motivo per spiegare un comportamento di genere. L'uomo che ha

consegnato quelle pistole ha confermato in aula di non volere soldi e interesse per le sorte di quelle armi» ha spiegato l'avvocato Franco Balosso, difensore di Lappa.

«Nella di Saint-Vincent capitava di tutto le armi, questa è la verità» ha rincarato il pm Longarini. Ha citato la scritta «cessione tra privati



A fianco, la caserma dei carabinieri di Châtillon/Saint-Vincent. Sopra, il capitano Alessandro Bellia

aggiunta a penna in fondo alla denuncia di consegna delle armi tenuta negli archivi del comando della compagnia di Saint-Vincent.

«Aspettiamo di leggere le motivazioni della sentenza e comunque faremo ricorso in appello» annunciano concordemente l'avvocato Balosso e il collega Andrea Pascari, difensore di Bellia. (c. l.)

La Corte dei conti accusò la presidenza del Consiglio regionale

Archiviato il «caso Rolla»

Per «Portes ouvertes» incarico regolare

AOSTA. Tutto archiviato. Non c'era irregolarità attorno alla consulenza da milioni (lordi) annui affidata dalla presidenza del Consiglio regionale a Orsetta Rolla, giornalista pubblicista di Courmayeur incaricata di seguire il progetto «Portes ouvertes», che mira alla divulgazione delle attività istituzionali dell'amministrazione regionale.

Ad aprire un'inchiesta fu il procuratore della Corte dei Conti, Alfredo Lener. Sospettava che la Regione avesse scelto di affidare una consulenza pur avendo altre possibilità interne ricoprire quel ruolo. François Stévenin, presidente del Consiglio all'epoca della consulenza e dell'inchiesta, rimase sconcertato: «Pazzesco, l'unico incarico che abbiamo dato in 5 anni. Se avessimo avuto il personale adatto e disponibile, lo avremmo utilizzato». I fatti gli hanno dato ragione. L'inchiesta, protocollo 184/97, è finita nel cestino:



L'edificio di piazza Roncas, ad Aosta, dove ha sede la Corte dei conti

archiviata lunedì dalla stessa Corte dei Conti, una buona pace per l'ex presidente univernista «mi non era andato proprio giù il dominio pubblico di un'indagine che lui ha sempre considerato fondata sul nulla».

Ora, dal palazzo regionale, le parole di soddisfazione arrivano da Roberto Louvin, subentrato a Stévenin nella ca-

rica di presidente: «Prendo atto di soddisfazione che il provvedimento di archiviazione è stato adottato nel rispetto delle prerogative di autonomia del Consiglio regionale. La collaborazione professionale in questione si è rivelata utile per il perseguimento degli obiettivi di avvicinamento dei cittadini alle istituzioni». (a. ser.)

Processo padre e figlio aostani tre immigrati d'origine nordafricana

Sott'accusa per spaccio di droga

L'udienza rinviata per ascoltare due testimoni

AOSTA. Droga filmata, passata nel centro storico di Aosta e inghiottita da spacciatori tossicodipendenti appena intervenivano gli investigatori. Ieri pomeriggio, il tribunale ha cercato di ricostruire quel «commercio», che aveva fatto finire in carcere tre immigrati di origine nordafricana (Mohammed Sadkoui, Hassan Belgama e Tarek Ayass), oltre a padre e figlio aostani, Mario e Francesco Perrelli.

«Sono stato tossicodipendente fino ad ottobre - ha detto in aula un giovane vestito di jeans -. Non ricordo da chi acquistavo la droga. La prendevo chi capitava, nordafricano o no». «Può darsi che abbia anche acquistato da uno di loro, ma non lo ricordo. E' passato tanto tempo...» ha sfumato un altro giovane, occhiali e maglietta chiara.

«Lei ha dichiarato che Ayass faceva tramite fra i tossico-



Piazza Piuves ad Aosta dove sovente vengono spacciati di droga e compagnia di tossicodipendenti

dipendenti e gli spacciatori dafricani. Traduceva in arabo le richieste di droga. E' vero o no che lei ha detto questo al carabinieri? ha chiesto il pm Pasquale Longarini al giovane in jeans. «Lui traduceva perché nessuno sapeva l'arabo, ma credo che la droga c'entrasse» steta la risposta. E nulla ha po-

tuto il richiamo presidente del tribunale alla pena prevista dalla legge per la falsa testimonianza (2 a 8 anni, lo tenga presente). Per non sbagliare a parlare, due testimoni hanno preferito stare a casa. Per loro, il processo è stato rinviato al 28 ottobre. I due arriveranno tati dai carabinieri. (c. l.)

LA CURIOSITA'

SULLA STRADA SOSTANZIOSA

AYAS. Lanciati da quando di essere Christian Ghedina o Picabo Street. Ma al piedi ci sono i pattini «in line». Si chiama «Trofeo Rossignol Down Hill», una gara internazionale di discesa libera con i pattini in line. La seconda edizione si svolge domenica in Val d'Ayas, organizzata dalla locale associazione sportiva Libertas.

La competizione punta quest'anno ad un deciso salto di qualità e passa da una partecipazione qualificata ma nazionale dello scorso anno ad una dimensione internazionale che propone in gara oltre 50 atleti (uomini e donne) in rappresentanza di Austria, Germania, Francia, Svizzera e Italia.

La gara si disputerà su un percorso di 1700 metri con un dislivello di 190 metri. Partenza dalla frazione Lignod di Ayas e arrivo in località Corbet

Seconda edizione del «Trofeo Rossignol Down Hill» domenica a Lignod

Ayas, discesa libera sull'astolfo

Sfida a 100 chilometri orari sui pattini «in line»



Da sinistra Guido Battistini e Marco Curighetti, in gara nella discesa di Ayas

pre nel territorio comunale di Ayas. Il tracciato, secondo gli organizzatori «si presenta sufficientemente impegnativo e tecnico, con curve e controcurve difficili ma che consentono



di sviluppare velocità superiori ai chilometri l'ora. Uomini e donne gareggeranno sullo stesso percorso. Le prove libere verranno disputate tra le 10 e le 11 di do-

menica, la prima manche di partirà alle 11 e la seconda alle 12. Il trasporto dall'arrivo alla partenza, sia dopo la prova sia dopo la gara, sarà assicurato da di skiffisti artigianale, realizzato con un camioncino «pick up» attrezzato con una corda dotata di maniglie in grado di trascinare da Corbet a Lignod circa 40 discesisti. Altri atleti verranno riportati alla partenza trainati da piccole moto.

I discesisti gareggeranno a velocità molto alte. D'obbligo, quindi, l'uso di casco, parapoli, paragoniti, ginocchiere e tuta. Lungo tutto il percorso gli specialisti della Monterosassi esperti in prove di discesa sulla sistemazione protezioni costituite dalle di paglia e reti. In gara ci saranno anche due specialisti dello skate in linea valdostani, Marco Curighetti, vincitore nella prima edizione e Guido Battistini. (a. c.)

Interpellanza di Alleanza nazionale al presidente del Consiglio dei ministri

«Roma indoghi sul francese»

Chiesta una commissione parlamentare

AOSTA. Continua con toni alti e, questa volta, in una sede istituzionale come il Parlamento, la battaglia di Alleanza nazionale contro il tentativo, dice Giancarlo Borluzzi, presidente regionale di An «di dipingere la Valle d'Aosta, sul piano della tematica francofona, in maniera diversa dalla realtà». A rifoccolare la questione è stata una interrogazione parlamentare del deputato valdostano Luciano Caveri: «a esaminare la possibilità di riottenere la doppia cittadinanza, francese e italiana, possibile con la vigente legislazione francese, mentre da qualche tempo sarebbe più reso possibile dalla legislazione italiana in materia di cittadinanza, anche sulla base della vigente Convenzione di Strasburgo». Quest'«esclusività» della cittadinanza italiana, dice Caveri, «non sarebbe in armonia con l'apertura reciproca agli Stati europei e con la logica addirittura di una comune cittadinanza europea tra i cittadini dell'Unione».

An porta adesso la questione della francofonia in Valle sul tavolo del presidente del Consiglio dei ministri: un'interrogazione dell'onorevole Sandro Delmastro delle Vedove. Il partito di Gianfranco Fini intende proporre, afferma il presidente regionale Borluzzi, «la creazione di un'opposita commissione di indagine, deputati e senatori, che quantifi-



A sinistra, il presidente del Consiglio dei ministri Romano Prodi e, in basso, il deputato di Alleanza nazionale Sandro Delmastro delle Vedove. A destra, dall'alto, il parlamentare valdostano Luciano Caveri e Giancarlo Borluzzi, presidente regionale di An



chi la specificità linguistica valdostana». Il parlamentare An, nella interrogazione al presidente del Consiglio, Romano Prodi, afferma che è sufficiente recarsi in Valle d'Aosta per rendersi conto di persona del fatto che la popolazione non

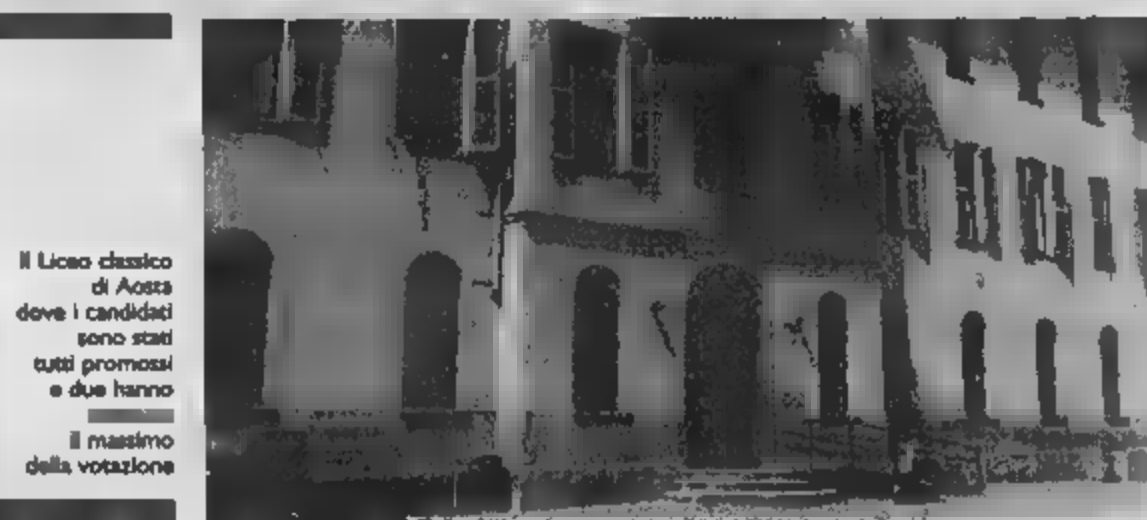
parla in lingua francese. L'onorevole Delmastro delle Vedove sostiene inoltre che l'Uv, insistendo su una tematica francofona, ha fondato un poderoso e gratuito meccanismo di potere foraggiato «somme enormi annualmente erogate dallo Stato. L'intera politica dell'Uv, a dunque i criteri di gestione e di elargizione del denaro pubblico, sono sorretti dalla menzogna dell'uso della lingua francese». Per il parlamentare di An il «regime» imposto dall'Uv all'intera Valle, sostenuto da un «elettorato» di facile organizzazione se supportato da migliaia di miliardi elargiti dallo Stato, appare assolutamente anacronistico, ancorché «considerato giusto e legittimo considerare la specificità della Valle d'Aosta». Sandro Delmastro delle Vedove ha chiesto al presidente del Consi-



glio dei ministri «non ritenga maturo il tempo per verificare, con accurata indagine demoscopica, quale diffusione effettiva abbia, in Valle d'Aosta, l'uso del francese».

Alessandro Camara

Maturità, i risultati del Liceo «26 febbraio» di Aosta



Il Liceo classico di Aosta dove i candidati sono stati tutti promossi e due hanno il massimo della votazione

Al Classico i primi «60»

Promossi tutti i candidati

AOSTA. Primi «60» per gli esami di maturità in Valle d'Aosta. Il massimo voto conseguibile per gli esami finali delle scuole superiori, nella gamma che parte da «36», è stato assegnato dalla commissione che ha lavorato al Liceo classico di Aosta a Federico Guerrieri e Giulia Sandri.

Tutti i 24 candidati del Liceo «26 febbraio» di Aosta sono stati giudicati maturi, con «diploma globale di istituto» che è stato di «47». Ecco gli altri nomi degli allievi che si sono particolarmente distinti, con una votazione superiore ai «50»: Francesco Vielmi ha «58», Silvia Magnani «56» e Elise Champvillat «52».

Con il Liceo classico sono due

le scuole dove gli esami si sono conclusi. Dai prossimi giorni si avranno i risultati anche per le altre 14 commissioni che stanno lavorando in Valle. La prossima sarà quella dell'Istituto d'arte applicata di Aosta che conta pochi allievi, che ha una seconda prova che richiede più giorni, perché si tratta della produzione di un manufatto artistico.

Per le scuole con il maggior numero di studenti, come l'Istituto tecnico per geometri di Aosta o il Liceo ad indirizzo linguistico e pedagogico sempre del capoluogo regionale, i tabelloni con i risultati finali saranno esposti nella prossima settimana o nei primi giorni di quella successiva. In Valle i

candidati ammessi alla Maturità dopo gli scrutini dei vari istituti sono stati 727.

I primi dati mostrano un valore del 100 per cento di promossi, i 18 del Liceo linguistico di Courmayeur e i 24 del Classico, ma al momento «un'incidenza dei «60» che è inferiore al 5 per cento. Al Liceo linguistico di Courmayeur la media dell'istituto era stata di «58» sessantenni. Forse a tenere basso il numero dei «60» è la difficoltà, giudicata rilevante, delle seconde prove d'esame, quelle specifiche per i vari ordini di istruzione. Ormai l'attenzione di tutti gli operatori della scuola è puntata sul prossimo esame di maturità, il primo della «riforma Berlinguer». (b. bas.)

Al via la selezione del concorso Cervim per uve di montagna

Vini, maxi-degustazione

Dodici commissioni al lavoro in città

AOSTA. Da ieri a sabato il capoluogo regionale è «sorta capitale mondiale» dei vini di montagna.

Dodici commissioni formate da quattro esperti ciascuna stanno degustando e selezionando le migliori bottiglie che parteciperanno al settimo Concorso internazionale dei vini di montagna. La manifestazione, che lo scorso anno si è svolta ad Aosta, è organizzata dal Cervim, il Centro internazionale di ricerca sui vini di montagna, che ha sede in Valle. Quest'anno, invece, l'appuntamento finale è per i primi giorni di settembre nella giure delle Cinque Terre.

Al concorso partecipano venti zone di produzione di tutta Europa. Il vino, per essere classificato «di montagna», deve essere prodotto «in uve coltivate in zone dalle particolari caratteristiche orografiche, al di sopra di una certa quota e con terreno in pendenza. Da anni la Valle ottiene ottimi risultati con i suoi venti «Doc», tutti raccolti sotto l'unica etichetta



Esperti europei al lavoro in una degustazione di vini di montagna svolta in Valle

«Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste».

La selezione è svolta da enologi ed esperti con la collaborazione delle più qualificate organizzazioni vinicole del mondo. Il Cervim, che è diretto da Giorgio Vola, si è fatto apprezzare a livello europeo dai tecnici del settore per l'impegno e la qualità del lavoro di svolto negli ultimi anni.

Nel 1997, nell'ambito del con-

corso, è stato allestito un padiglione che occupava l'intera piazza Chanoux di Aosta. Ci fu anche una «degustazione comparata» di 15 vini fatti nel capoluogo regionale e ai 2473 metri del colle del Gran San Bernardo. Analoga iniziativa il Cervim l'ha svolta nei giorni scorsi al rifugio Gabet di Gressoney-Trinità, con una degustazione a 2300 metri. (b. bas.)

Iscrizioni aperte

All'Uco corsi per studenti e lavoratori

AOSTA. La comunicazione interattiva, cioè la potere della gestualità, è il tema del corso di lingua e cultura orientale e occidentale per l'organizzazione di corsi specifici. «Corsi di test» accesso spiega la preside, Farfarello, molto importanti per chi intende accedere all'università, partecipare a concorsi, in allegato al corso offriamo, gratis, un allegato in cui sono illustrate le tecniche di lettura veloce e per rafforzare la memoria.

In questo istituto, in viale Partigiani, è possibile partecipare anche a corsi di narrazione, adatti per chi intende dedicarsi all'insegnamento. Durante l'estate, inoltre, gli studenti che desiderano approfondire o anticipare il programma scolastico hanno l'opportunità di iscriversi a corsi sulle varie materie. «Le iscrizioni» già aperte - dice Melina Farfarello - le lezioni dureranno fino a settembre, in concomitanza con l'avvio dell'anno scolastico. (a. l.)

Termini in scadenza

Posti gratuiti nei collegi e convitti

AOSTA. Scade domani il termine per l'iscrizione al concorso per il conferimento di posti gratuiti e semigratuiti nei collegi e nei convitti regionali. I posti sono riservati a studenti che nell'anno scolastico '98/99 frequenteranno le scuole medie degli istituti superiori.

L'iniziativa, nell'ambito degli interventi sul diritto allo studio promossi dall'assessorato regionale dell'Istruzione e Cultura, è rivolta ai residenti in Valle, almeno un anno che appartengono a nuclei familiari il cui reddito relativo al '97 non superi i 45 milioni di lire e che abbiano ottenuto la promozione di classe superiore o la licenza elementare. Gli alunni dell'ultimo anno dell'«Medie inferiori» dovranno aver ottenuto la licenza con un giudizio non inferiore a «buono», agli studenti delle Superiori è richiesta la promozione con una media almeno 6,5 su 10. Informazioni possono essere chieste al servizio diritto allo studio e infrastrutture dell'assessorato all'Istruzione. (a. c.)

NOTIZIE DALLA VALLE

furto all'ex Consorzio antitubercolare
I carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Aosta sono intervenuti ieri mattina per un tentativo di furto negli uffici dell'ex Consorzio antitubercolare, in via Guido Rey. Aosta. Entrati con ogni probabilità da una finestra sul retro dell'edificio, i ladri hanno portato via dalle prime piano un paio di computer e svariate stiringhe. Poi, hanno lasciato tutto davanti alla porta del sotterraneo.

Due soccorsi della Protezione civile
L'elicottero della Protezione civile si è alzato in volo ieri pomeriggio per due soccorsi. Il primo è avvenuto alle 13 a Champoluc. Un colto malore è trasportato all'aeroporto di St-Christophe, dove lo aspettavano i medici e l'ambulanza del «118». Più tardi, due alpinisti francesi sono state recuperate sul ghiacciaio della Tressenta, nel gruppo Gran Paradiso, a una quota di 3000 metri. Le due donne erano cadute e si erano ferite con i ramponi. Sono state trasportate al pronto soccorso dell'ospedale.



Piazza Roncas dedicata per un giorno all'arte
Musica, pittura e poesia hanno per un giorno trasformato piazza Roncas in un angolo dedicato all'arte. La piazza aostana per un giorno è stata un «atelier en plein air» dove si è partecipato alla celebrazione mondiale dei cent'anni della nascita del poeta andaluso Gabriel Garcia Lorca. A recitare le poesie di Garcia Lorca è stato l'attore aostano Sebastiano Angelini, accompagnato dalla musica di Patrick Vignale. In tutta la piazza sono state inoltre esposte le opere di numerosi artisti piemontesi. (sa. b.)

LETTERE AL GIORNALE

«L'Aosta non va...»

Sono un anziano collaboratore dell'Aosta calcio. Ho partecipato alla vita sociale degli ultimi quarant'anni in modo diretto accompagnando le squadre sui campi sportivi (spesso pagando i panini ai ragazzi di allora...) rappresentando la società di fronte all'arbitro, aiutando il «retario Comoglio» in tante situazioni e ancora collaborando tuttora e apprezzando tutti gli sportivi che continuano a lavorare per la società.

Desidero manifestare una domanda e mio pensiero a proposito del progetto di unire l'Aosta calcio con la Valle d'Aosta ex Châtillon-St Vincent per potenziare il calcio valdostano. La mia domanda è se questo progetto hanno partecipato, almeno in parte, anche gli sportivi, i tifosi delle due società, in una parola l'ambiente oppure sono stati ignorati?

Ricordo che solo l'altro ieri sono state raccolte in città appena 1500 firme perché l'Aosta calcio viva, i tutti sanno che il tifoso nasce per la propria

squadra, per i propri colori, come attaccamento alla propria storia, al campanile ossia, che non è trasferibile da una città a un paese e viceversa.

A questo punto il mio pensiero riguarda il motivo dell'unire l'Aosta con l'ex Châtillon-Vincent che, a quanto pare, sarebbe legato ai soldi che la Regione può disporre in vista di realizzare questo progetto che però non potenzierà il nostro calcio valdostano perché verrà a mancare la sfida, il confronto per fare meglio.

Quasi cent'anni di patrimonio sportivo barattati per due soldi, mentre invece la Valle d'Aosta è già sponsorizzata dal Casinò e da tutti i Comuni vicini, e adesso anche dalla Regione! Questo è sport: è politica.

Mario Censi, Aosta

Le lettere vanno spedite a La Stampa - piazza Chanoux, 28.

Le scritte devono essere lunghe non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e leggibili. Le lettere anonime saranno destinate.

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (ristr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 3, in viale Conte Crotti. Per gli altri Comuni della regione la farmacia osservano i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: Morges, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata) - ricetta medica urgente.
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata) - ricetta medica urgente.
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata) - ricetta medica urgente.
Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata) - ricetta medica urgente.
Distr. 6: Châtillon.
Distr. 7: Arrey-Saint-André.
Distr. 8-9: Châtillon.
Distr. 10: Champoluc.
Distr. 11-12-13: Hône.
Distr. 14: Gressoney-Saint-Jean.

BENZINAI DI TURNO

Domestica 12 luglio 1998
Aosta: Erg, via F. Grubod; Agp, corso 26 febbraio; Longo, via Caviglioli; Fiat, via Ginepro; Esso, viale Partigiani; Agp, corso Battagione; Fiat, corso Ivrea.
Châtillon: Agp, Fiat; Fiat (Avenir); Gressoney: Fiat; Fiat; Hône: Tamoil; Polistazione: Fiat; Fiat; St-Martin: Agp (via Stazione); Quarta Esso; Serravalle: Esso; St-Vincent: Fiat (via Marconi); Vernez: Agp (via della Libertà); Esso; Villeneuve: Esso.

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (ristr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 3, in viale Conte Crotti. Per gli altri Comuni della regione la farmacia osservano i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: Morges, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata) - ricetta medica urgente.
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata) - ricetta medica urgente.
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata) - ricetta medica urgente.
Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata) - ricetta medica urgente.
Distr. 6: Châtillon.
Distr. 7: Arrey-Saint-André.
Distr. 8-9: Châtillon.
Distr. 10: Champoluc.
Distr. 11-12-13: Hône.
Distr. 14: Gressoney-Saint-Jean.

BENZINAI DI TURNO

Domestica 12 luglio 1998
Aosta: Erg, via F. Grubod; Agp, corso 26 febbraio; Longo, via Caviglioli; Fiat, via Ginepro; Esso, viale Partigiani; Agp, corso Battagione; Fiat, corso Ivrea.
Châtillon: Agp, Fiat; Fiat (Avenir); Gressoney: Fiat; Fiat; Hône: Tamoil; Polistazione: Fiat; Fiat; St-Martin: Agp (via Stazione); Quarta Esso; Serravalle: Esso; St-Vincent: Fiat (via Marconi); Vernez: Agp (via della Libertà); Esso; Villeneuve: Esso.

TV IN VALLE

Raitre

14.15, 19.35, 22.45 Tgr Valle d'Aosta
10.55 Raitre d'alta e bassa quota: Prarayer
2
13.20, 23.40 Journal
13.50 Rex, serie
14.45 Dans le chœur de la nuit, série
15.40 Chicago Hope: la vie à tout prix
16.25 Walkin' Quest, série
17.20 Une fille à scandale, série
17.45, 18.10 Friends, série
18.45 Jeu de comédie
19.15, 19.45 L'été indien, série
19.20, 19.45 Les nouvelles modes
20.55 Les nouvelles modes
22.40 Les nouvelles modes

Romando

12.30 TJ-Midi
13.30 Météo, série
14.25 La loi de Los Angeles, série
15.10 Les crânes, série
15.30 Transcontinental
16.30 L'été indien, série
16.45 Inspecteur Derrick, série
17.45 Les nouvelles modes
18.20 TJ-Midi
21.45 Urgences, série
22.30 Le juge de la nuit, série
Eventuali variazioni nei programmi sono causate da non tempestive comunicazioni da parte della emittente.

Verrès, pubblico assente per la discussione del conto consuntivo '97

Il bilancio che annoia

Aula deserta per il Consiglio

VERRES. Approvato, l'assenza di pubblico, il voto contrario della minoranza e la «d'orecchie» revisore dei conti, il bilancio '97 di Verrès. Il documento si chiude un avanzo di 1 miliardo 497 milioni. Ma nel Consiglio comunale ieri sono state altre novità, dal fallimento di ogni tentativo di vendita del Palazzo alla prossima costruzione di protezioni a Torille. E poi i dubbi sul futuro del piazzale della fiera, dove il progetto che è stato il concorso di idee è piaciuto per tutto tranne che per il prezzo di realizzazione: 6 miliardi e mezzo, una cifra che sta smorzando tutta la buona volontà dell'amministrazione comunale. Si vedrà.

Dal Consiglio comunale di ieri mattina è emerso anche il disinteresse che regna in paese per la cosa pubblica. Nel giorno dell'approvazione del bilancio, principale documento per un'amministrazione comunale, non c'era nessuno ad assistere all'assemblea.

Il bilancio. Il revisore dei conti ha sollecitato l'amministrazione ad avviare i controlli previsti sulle imposte e a trovare i responsabili di ogni problema comunale. Enzo Bonin, capogruppo della lista civica di minoranza, ha preso la parola al balzo: «Siamo costretti a contro il bilancio. Non possiamo continuare a eludere, dopo 11 anni, le sollecitazioni del revisore dei conti. E poi, trovare i responsabili è un problema politico». Secca replica del sindaco Piero Prota: «I controlli sulle imposte stanno partendo, moltissimi Comuni nella nostra situazione. Quanto ai responsabili, il settore, trovati implicati problemi sindacali. Prota ha poi letto una circolare ministeriale dell'interno che sembra far chiarezza sulla questione. Risultato del voto sul bilancio: 10 favorevoli, due contrari (Bonin e il collega Fabrizio Avondoglio).

«Palazzo». L'edificio comunale, in pieno centro, non piace a nessuno. Due aste deserte e una trattativa privata fallita. Il sindaco insiste nel voler vendere: «Ci riproveremo».

Lavori pubblici. Entro fine anno cominceranno i lavori per la palazzina del campo sportivo, stanziato un miliardo. Sarà abbattuta in piazza XXV aprile la sede dei vigili del fuoco (trasferita nella zona della caserma dei carabinieri) per ampliare il parcheggio: costo 2 miliardi. A giugno '99 cominceranno i lavori di ristrutturazione delle scuole materne: 2,5 miliardi, a carico della Regione. A ottobre cominceranno i lavori per la fogna a acquedotto Torille. Per i campi da tennis, prevista una spesa di circa 1 milione. A Torille, entro giugno '99, cominceranno i lavori di protezione dell'abitato dalle frane. La Regione ha stanziato 1 milione per il '98, 700 per il '99 e 400 per il Duemila.

L'assessore Ezio Alliod, fronte ad un'interpellanza, ha poi spiegato che saranno le nuove targhe per le auto del cen-



Il municipio di Verrès, dove ieri si è svolto il Consiglio comunale senza pubblico

tro storico: ceramica, prodotta dall'Istituto d'arte di Aosta.

L'assessore Luciano Vuillermain ha infine illustrato il progetto per la caserma dei vigili del fuoco, che comprenderà anche saloni per la banda musicale. Avrà un piano interrato da 150 metri quadrati, un piano terra, l'autorimessa, gli spogliatoi e i servizi. Ai piani ammezzati, da un lato sale polivalenti per riunioni e uffici, dall'altro i locali insonorizzati per la banda musicale. Ci sarà spazio anche per le sale dei cor-

si. Nell'ultimo piano, mansardato, il salone per le prove. Costo totale: 1 miliardo e mezzo.

Per il futuro del piazzale della fiera, invece, c'è molta incertezza. Il progetto che è stato il concorso di idee piace, ma costa troppo: 6,5 miliardi, ed è previsto anche un salone polivalente. Qualcuno, in Consiglio, ha provato a ipotizzarne l'utilizzo per il ballo. Bonin ha ammonito: «Evitate di fare una cattedrale nel deserto. Il ballo? Affittando un palchetto per 100 anni, risparmiamo cora». Tutti d'accordo, se ne parlerà. (s. ser.)



Il sindaco di Verrès, Piero Prota



Enzo Bonin della «Lista civica»

Un miliardo e mezzo di avanzo contabile. Invenduto il Palazzo e incerto il futuro di piazza della fiera

Le nuove carriere nell'Esercito illustrate a Courmayeur

Successo di «Rap Camp»

Prossima tappa, Pont-St-Martin



Uno dei mezzi in dotazione all'Esercito esposti ieri a Courmayeur nell'ambito della campagna di reclutamento «Rap Camp 98».

Successo ieri a Courmayeur di «Rap Camp 98», la campagna per il reclutamento voluta dallo Stato Maggiore iniziata il 2 luglio ad Aosta e prevista, ancora, il 10 agosto a Pont-Saint-Martin. Sostanziali le novità che da questa manifestazione informativa. La caduta del muro di Berlino ha rivoluzionato lo scacchiere internazionale e la strategia militare. Radikalmente cambiati anche gli armamenti e, all'interno di questi, gli accessi e le possibilità di carriera. Il militare di leva non scomparirà, ma l'Esercito sarà composto da professionisti perché le attuali e future condizioni richiedono operazioni specializzate: smi-

amento, controllo del territorio, posti di blocco (basta pensare alla Bosnia e alla Somalia) operazioni portate avanti in collaborazione con altre forze armate. Prossimo anche il servizio femminile che inizierà attraverso l'Accademia, in pratica riservato agli ufficiali, ma che verrà esteso a tutti i livelli. La creazione delle strutture necessarie. «Rap Camp» spiega il tenente colonnello Bazzanani, che si occupa della promozione dell'iniziativa - non è stato pensato per dire che siamo bravi, ma per intrattenere il pubblico e informarlo sulle ottime possibilità di lavoro e specializzazione che l'Esercito offre ai giovani. Ieri, dalle 17 alle 20, in piazzale Monte Bianco, turisti e re-

sidenti hanno visitato la mostra storica, preso confidenze con i sistemi moderni in dotazione fra i quali un sofisticato simulatore d'arma anticarro e con i mezzi di trasporto in montagna. In più, i giovani che hanno partecipato ai giochi d'abilità (mascheramento, superamento ostacoli) hanno ricevuto in premio gadget a capi d'abbigliamento. A disposizione del pubblico anche una palestra artificiale, roccia e due istruttori. Molto frequentata l'isola multimediale sistema di computer che fornisce informazioni dettagliate quanto esposto. La manifestazione è stata aperta dalla Fanfara Tau-

Ultime lezioni Scuola araba per i figli di immigrati

AOSTA. Imparare l'arabo tra le montagne valdostane. E' l'attuale impegno di 15 ragazzi di età compresa tra i 6 e i 13 anni, che sabato concluderanno il corso di 10 lezioni organizzato dal Centro immigrati, con sede in via Antica Zecca. «Un'esperienza più che positiva - dice Domenico Trevisan, responsabile del Cis - che ha permesso a questi ragazzi, nati ad Aosta da genitori immigrati, di imparare l'arabo ufficiale e non soltanto i vari dialetti. Hanno aderito alla nostra proposta adolescenti di vari Stati come Tunisia, Egitto, Libia, Siria, Marocco: vorremmo estendere il corso anche a ragazzi italiani, desiderosi di apprendere una lingua che, ormai, è familiare nel nostro Paese». I giovani - dice l'insegnante Rachida Adlani - hanno lavorato con molto entusiasmo e sono molto soddisfatti. Il prossimo corso verrà ripresentato all'assessorato regionale dell'Istruzione e Cultura lo stesso progetto, finalizzato anche a salvaguardare la cultura e le tradizioni arabe. (s. l.)

Una manifestazione in ricordo del politico morto 81 anni

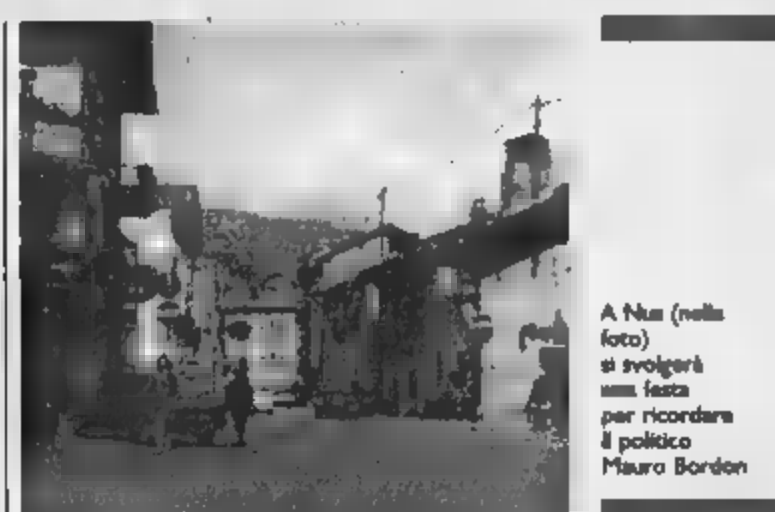
Nus in festa per Bordon

Raccolta di fondi per beneficenza

NUS. Un paese in festa per ricordare Mauro Bordon, di Nus, morto a 81 anni, dei quali 30 dedicati alla vita politica come presidente della giunta, poi come assessore alle Finanze e, quindi, al Turismo. Sabato, dalle 20.30 in poi, le vie del centro storico, in particolare via Risorgimento, saranno animate dalla sagra della polenta, organizzata da Mauro Chistone Bordon e da Giustina Tarello (la nipote e la vedova di Bordon) in collaborazione con la Pro loco.

E' la 3ª edizione di un appuntamento estivo molto atteso, a giudicare dall'affluenza registrata nelle precedenti. Cinque punti di distribuzione per consentire la degustazione di cibi locali, innaffiati dal famoso «vino di Nus».

Lo scorso anno - dice Mauro Chistone - sono arrivate 4 mila persone, un successo tale da convincerci a ripresentare questo simpatico incontro tra «amicci». La polenta e altri piatti tipici - cucina valdostana saranno il tramite più adeguato per raggiungere anche l'obiet-



solidarietà, oltre che per ricordare l'attaccamento alla Valle dimostrato in ogni occasione da Mauro Bordon.

«Devo dire - dice Mauro Chistone - che la serata è stata molto fruttuosa per la famiglia - ricavato delle offerte a un'associazione che indicheremo con gli operatori della Pro loco, dopo una verifica esigenze più impellenti. La tradizione culinaria sarà affiancata dai canti e dalle danze del gruppo folcloristico «Les Traditions valdôtaines» e dall'arte, con l'esposizione, al castello Filato, dei quadri pittori locali, Alberto Piccolo. Non è tutto. Gli appassionati di giochi di società potranno partecipare al «bingo» serale. (s. l.)

AOSTA E REGIONE



Premiata la 1ª A della Media di Villeneuve

VILLENEUVE. La classe prima A a tempo prolungato della scuola media di Villeneuve ha vinto a Trento il 3º premio nel concorso nazionale «Scopriamo la cooperazione». In base alle ottime prestazioni una classe può diventare una cooperativa e attivarsi per piccoli lavori. La prima A di Villeneuve è data il nome di «Penna magica» ed ha realizzato un libro sulla Valle d'Aosta. (b. bas.)

Il trombonista di fama internazionale ospite del «Festival degli Ottoni», al Villair

Jacques Mauger in concerto a Quart

Sarà accompagnato, al pianoforte, da Cristina Brigolin

QUART. E' il musicista nor-manno Jacques Mauger il protagonista principale del concerto che si inserisce stasera nel «Festival degli Ottoni», organizzato dal Comune di Quart, dalla Comunità montana Monte Emilius, dall'assessorato regionale dell'Istruzione e Cultura e dall'associazione culturale «Sagebout», che cura anche la direzione artistica. Mauger, trombonista di fama internazionale, sarà in concerto, alle 21, nell'auditorium del Villair Quart. Per l'occasione sarà accompagnato dalla pianista Cristina Brigolin. In programma l'esecuzione di pezzi più conosciuti, come la «Carmen» di Bizet e la «Romance» di Jorgensen, e di motivi di autori noti ai cultori del genere, come Bozza, Guilmant e Serochi.

Jacques Mauger è stato in questi giorni anche docente dei corsi che si stanno



svolgendo nell'ambito del festival. Quello del trombonista è un nome di grande richiamo, che ha contribuito a dare alla manifestazione un rilievo nazionale. Vincitore di prestigiosi concorsi internazionali, Mauger attualmente è trombone dell'Orchestra Philharmonique di Nizza e dell'Orchestra del Teatro nazionale di Parigi. Parallelamente all'attività di concertista anche quella di docente: dal '94 insegna al Conservatorio superiore di musica di Parigi e tiene corsi di specializzazione in tutto il mondo. (s. b.)

Orchestra giovanile

Orchestra giovanile

in piano archi e violini

AOSTA. Il Quartetto per piano e archi in sol minore opera 25 e il Quintetto per due violi in sol maggiore opera 11 di Brahms sono i due pezzi che uno dei gruppi da camera dell'Orchestra giovanile italiana propone oggi, alle 21.30, nella chiesa di San Lorenzo. Il Quartetto è uno degli appuntamenti del Festival aostano dell'Orchestra giovanile, organizzato in occasione del soggiorno in Valle degli allievi della Scuola di musica di Fiesole. La manifestazione prevede per domani altri due concerti di gruppi da camera. Il primo alle 19, nel Museo archeologico di piazza Ronca; il secondo, alle 21.30, nella chiesa di San Lorenzo. De sabato il festival apre il suo spazio concerti alla musica del '900. Parallelamente proseguono le lezioni di guida all'ascolto del maestro Riccardo Luciani, (17.30 alle 19.30, nella biblioteca regionale. (s. b.)

Stasera con un concerto nella chiesa di St-Leger a Aymavilles

Christian Thoma e Paolo Bougeat inaugurano il «Festival d'été»

in piano archi e violini

AYMAVILLES. E' il duo Christian Thoma - Paolo Bougeat ad aprire il «Festival d'été». La manifestazione, organizzata dalla biblioteca comunale di Aymavilles in collaborazione con l'Apt Cogne-Grand Paradis, si svolge questa sera, alle 21, nella chiesa di Saint-Leger, particolarmente adatta, per la buona acustica, alla musica classica. Il programma del concerto di Christian Thoma, all'oboe, e di Paolo Bougeat, al clavicembalo, è interamente dedicato alla musica barocca. In repertorio pagine di Bach, Hertz e Gasparini. Nella serata si alternano motivi per oboe e clavicembalo a pagine per clavicembalo solista. L'apertura del «Festival d'été» è stata quindi affidata a due musicisti valdostani, che all'attività concertistica alternano quella di docenti alla Fondazione Istituto musicale



di Aosta. Il «Festival d'été» di Aymavilles dopo la classica di Thoma e Bougeat si svolgerà in calendario una lunga serie di appuntamenti, che vanno dalla proiezione di dispositive agli spettacoli teatrali e al cinema all'aperto. Il programma, tra le serate dedicate alla musica, è un concerto per organetto dionico su repertorio jazz. (s. b.)

Da sinistra i musicisti valdostani Paolo Bougeat e Christian Thoma

LIDL ... da giovedì 9 Luglio

PRODOTTO STAGIONALE

Sciroppo

ai gusti: arancio, amarena, limone e menta
0,75 l.
L. 3.933 / l.

2.950



Té freddo

al limone/pesca
2 l.
L. 895 / l.

1.790



Vodka

al limone, melone e pesca - 25°
70 cl.
L. 7.843 / l.

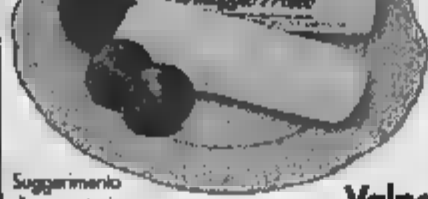
5.490



Formaggio fresco

160 gr.
L. 11.563 / Kg.

1.850



Suggerimento di presentazione

Birra Pils

Bitburger
0,5 l.
L. 2.380 / l.

1.190



Valpolicella

classico D.O.C.
11,5% Vol.,
0,75 l.
L. 4.387 / l.

3.290

Olive verdi

snocciolate
720 gr.
L. 4.153 / Kg.

2.990



Bardolino

classico
11,5% Vol.
vino rosso da pasto
0,75 l.
L. 4.653 / l.

3.490



Candeggina

delicata
2 l. L. 1.245 / l.

2.490



OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

RIDUZIONI PREZZO VALIDE

DA GIOVEDÌ 9 LUGLIO

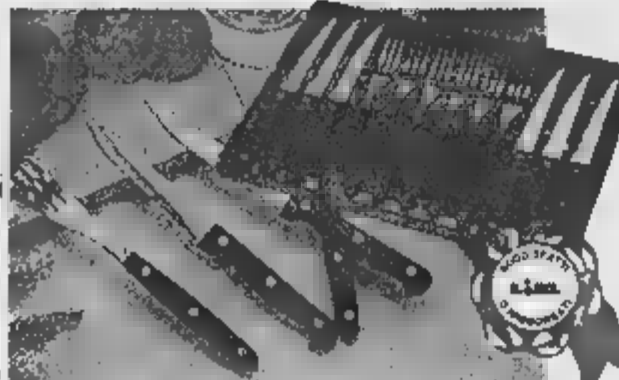
A MEDIOGIÒ 21.07.98

| | |
|--|--------|
| Vino Rosso | 12.900 |
| 13,5% Vol. - vino secco - 0,75 l. L. 13.000 / l. | 9.900 |
| Chiacchiere | 1.690 |
| alla confettura di arancia - 350 gr. L. 4.257 / Kg. | 1.490 |
| Olive verdi snocciolate | 1.490 |
| 120 gr. | 1.190 |
| Salsiccia - 45 pezzi | 2.290 |
| 120 gr. | 2.190 |
| Dolci - W.C. | 1.350 |
| con tappo a prova di bambino - 750 gr. L. 1.320 / l. | 990 |
| Lavapavimenti | 1.490 |
| con prolungazione di 10 m. | 1.190 |
| Manichette | 1.290 |
| Exotic - Ocean - Pinale - 150 gr. L. 6.600 / Kg. | 990 |

12 posate

per bistecca*
con forchette e coltelli, in acciaio inossidabile e manici in bachelite

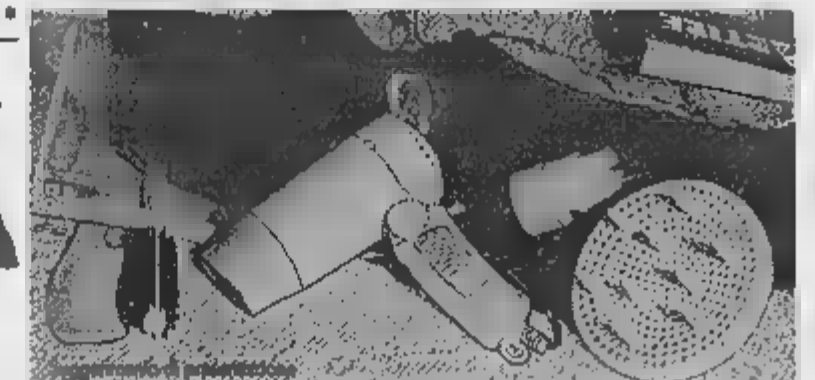
17.900



Set phon da viaggio*

testato TÜV/GS/CEE,
1200 Watt, 230/120 Volt,
diversi colori,
5 accessori
con custodia

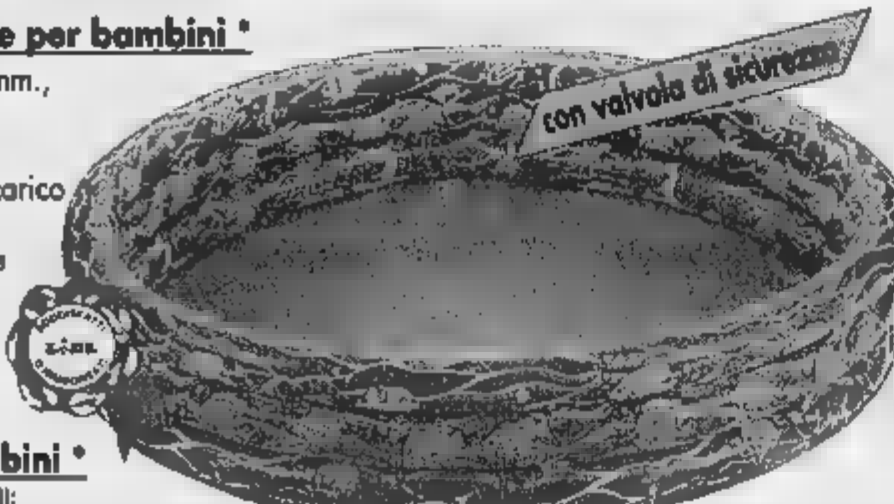
18.900



Piscina gonfiabile per bambini*

in PVC spessore 0,2 mm.,
altezza ca. 43 cm.,
e ca. 120 cm.,
fondo colorato con scarico
dell'acqua, 3 anelli
con 4 diverse fantasie

15.900



Canotto per bambini*

in PVC, 2 diversi modelli
misure: 95x65 cm.

6.900



Materassino da mare*

in PVC,
misure: 190x72 cm.

12.900



Materassino gonfiabile

con finestra
e maniglie*

in PVC,
con 2 valvole
di sicurezza

12.900



Paletta per bambini*

di metallo con
manico in legno,
misure:
14x11,5x1,5 cm.,
colori: giallo,
blu e rosso

4.490



Salvagente

dinosauro*

in PVC, misure:
110x75x35 cm.

6.990



Borsa da viaggio*

misure:
64x35x25,5 cm.,
con 2 tasche
laterali

34.900



Zaino*

misure:
33,5x45x18,5 cm.
in poliestere,
con parte superiore
rivestita in PVC

27.900



Baby Body*

100% cotone
pettinato

9.900



Contenitori igloo*

in vetro con coperchio
e 11 cm., 15 cm., 18 cm.

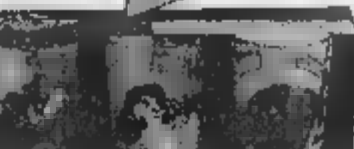
7.900



bicchieri Walt Disney*

Il Libro della Giungla,
Il Re Leone, La Carica dei 101

2.990



Sgabello*

misure: 34,5x26x24 cm.,
colori: nero,
blu e grigio

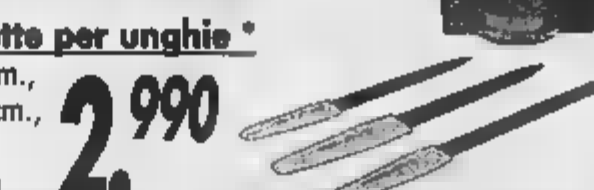
3.990



3 limette per unghie*

misure: 14 cm.,
16 cm., 18 cm.,
contenute in
una custodia

2.990



L'angolo verde

Piante fiorite*

in di ceramica

4.990



Spago da pacchi*

2 rotoli:
da 55 m.
e da 35 m.

1.990

Panno spugna 10 pz.*

materiale: 65% viscosa,
20% polipropilene,
15% poliestere,
misure: 38x38 cm.

3.490

Tovaglia di carta*

1 rotolo di
8x1,2 m.,
colore
bianco

2.490

Slip da bambino/

bambina*
3 pz., 100% cotone,
misure: 104/164

3.900

Scarmagno: punto essenziale del tavolo a tre è l'intervento della Itainvest

Nuovo round sul destino della OP

Martedì incontro decisivo dal ministro Bersani

SCARMAGNO. Si riapre la discussione sul destino dell'OP Computers. Scarmagno. Il ministro dell'Industria Bersani ha convocato per martedì 14 a Roma le organizzazioni sindacali, i rappresentanti del ministero del Lavoro e l'azienda. Nessuna indiscrezione finora trapelata sul contenuto dell'incontro: sarà, comunque, l'occasione per scoprire definitivamente le carte su una questione che ha monopolizzato l'attenzione del Canavese negli ultimi due mesi.

Il nodo da sciogliere è quello dell'intervento di Itainvest, cui risorse potrebbero risolvere i problemi finanziari dell'azienda e gettare le basi per il rilancio. Bersani aveva comunicato la disponibilità di Itainvest - spiega Gianni Marchetti - Uilm -, anche perché nella questione è stata coinvolta direttamente la Olivetti. I vertici della OP e Itainvest avrebbero, nei giorni scorsi, messo mano al piano industriale. «Sarà quello il punto di partenza - aggiunge Marchetti -. Certo, avremmo voluto che i tempi fossero stati più brevi».

Secondo la Fim, l'ingresso della ex Gepi nel capitale societario potrà essere il volano in grado di richiamare altri investitori e dare una svolta positiva alla situazione finanziaria. «Speriamo che sia arrivato il momento di buone notizie - dice il segretario Paolo Giorgio -. E fin da subito bisognerà discutere la questione dei 449 lavoratori in cassa integrazione da un Obiettivo? Ottenere il più possibile, utilizzare strumenti alternativi. E se sarà inevitabile per qualcuno, almeno raggiungere un accordo perché l'azienda anticipi le spettanze».

Laura Spezia, della Fiom, aspetta di vedere il piano indu-

BAIRO

E' ufficiale: fallita la Dmc

BAIRO. Ora è ufficiale. La Dmc, l'azienda Baio produceva per hard-disk, è fallita. La procedura del fallimento è stata notificata ieri al curatore, l'avvocato Giacomo Ranieri. Incontreremo sindacati e lavoratori. Nominato anche un consulente del lavoro, il ragioniere Bolletti: ora dovranno essere studiate tutte le procedure per rendere meno traumatico questo passaggio ai lavoratori. «Speriamo - spiega Paolo Giorgio, della Fim-Cisl - nella integrazione speciale per dodici mesi e nella messa in mobilità per chi lo desidera». Il fallimento era nell'aria quando anche la Sigmag (di cui la Dmc fa parte) era in crisi.



Gianni Marchetti della Uilm

striale prima di pronunciarsi. «Un programma di sviluppo dell'azienda - sostiene - resta, comunque, condizione essenziale per avviare una discussione. Il problema della OP Compu-

ters è di politica industriale e di rilancio. È necessario che venga salvaguardato il patrimonio occupazionale e professionale. Oggi alle 10, intanto, i lavoratori in integrazione si riunir-

Pont, il pensionato denunciato per simulazione di reato

Un'invenzione la rapina al finto posto di blocco

PONT. Si era inventato tutto. Il racconto di Antonino De Luca, il pensionato 54 anni contitolare assieme alla moglie del bar-pizzeria «Commercio» in via Marconi a Pont, non è vero. Il finto posto di blocco improvvisato da due extracomunitari «armati» di paletta, uno dei due tizi che poi gli puntava il coltello e lo costringeva a consegnare due milioni, i soldi che Antonino De Luca doveva usare per pagare la bolletta del gas. Questo aveva denunciato

l'altro ieri i carabinieri di Pont. Troppi dubbi, però, in quel racconto. Alle strette il pensionato avrebbe ammesso che tutta la storia altro che il frutto della fantasia. Forse doveva dei soldi a qualcuno e forse ha avuto paura di raccontare la verità alla moglie. Così si è inventato il finto posto di blocco, con i due extracomunitari, il coltello, il mallore, i soldi, i due milioni rubati. I carabinieri lo hanno così denunciato per simulazione di reato e procurato allarme.

Per i restauri delle lacche al Museo Garda

In fumo i fondi dei giapponesi

IVREA. Una campagna di restauro gratuita andata in fumo, e tutto perché le offerte di collaborazione non hanno avuto risposta. A farne le spese sono state le preziose lacche orientali della collezione Garda, custodite nel museo di Ivrea: sia l'esperto, il professor Keiichi Shimaguchi, che i soldi, stanziati dalla Pola Foundation, sono stati dirottati per un altro intervento di restauro in Germania.

A rendere pubblica la questione è stata, inizialmente, l'associazione culturale Tancho Tsuru No Kyokai; il capogruppo dei Verdi di Ivrea, Graziella Bronzini, l'ha poi portata in Consiglio comunale con una interpellanza. «È un fatto gravissimo - accusa Gualtiero Giovanetto, presidente dell'associazione Tink -. Nel maggio '97 arrivò la prima offerta dalla città

giapponese Wajima, che aveva già seguito le precedenti campagne di restauro. Mancanza di una risposta, lo professor Shimaguchi a gennaio sollecitò il contatto. Ancora silenzio. E i soldi sono finiti altrove».

Allarga le braccia Armando Michellizza, assessore alla Cultura, che spiega quanto il successo equivoco fra il Comune e Mayumi Koyama, curatrice della sezione orientale del museo. «Da parte nostra - spiega - non c'era alcuna intenzione di rifiutare la collaborazione. Soltanto, volevamo spostare il restauro in prossimità dell'apertura del museo, prevista per l'autunno. E aggiunge: «Di questo avevamo informato la dottoressa Koyama. Evidentemente non ci siamo capiti su chi dovesse rispondere alla città giapponese».

IN BREVE

Grave infortunio sul lavoro ieri alle 11 presso un'abitazione via Torino 11 a Montanaro. Mario Laudari, 32 anni, decoratore residente a Torino, appena iniziato a tinteggiare la facciata dell'abitazione di Emilia Capello è caduto dalla scala. È ricoverato al Cto, le sue condizioni sono gravi.

Enrico Ardisson, capogruppo di maggioranza a Borgofranco, ha rassegnato le dimissioni dal Consiglio comunale per motivi familiari e di lavoro. Al suo posto è subentrato Miriam Squinobal, prima esclusa (dopo Giuliano Musto, che è esterno) nella lista che appoggiò il sindaco Fausto Francisca alle elezioni del '95.

Si riunisce oggi l'Assemblea del Consorzio del carnevale di Ivrea. Dovrà scegliere il gruppo che organizzerà le prossime due edizioni della rassegna. Due i candidati: il segretario del direttivo uscente Elvio Gambone e l'imprenditore Serafino Actis Perino.

INCONTRO. Si incontrano domani alle 21 nella sala consiliare di Strambino i rappresentanti delle forze politiche della Lega Nord, dell'Ulivo e del Polo. Viene discussa la crisi economica che investe l'area canavese.

RIVAROLO. Si parla di intercomunalità, cioè come unificare servizi di polizia municipale, ufficio acquisti, ufficio di progettazione, protezione civile, canine e sanitarie, tra i diversi Comuni che faranno capo, nei rispettivi ambiti, ai cinque centri capofila (Rivarolo, Cuorgnè, Castellamonte, Ivrea, Caluso). L'idea è unificare i servizi in ambiti che raccolgono fino a 70 mila abitanti, ma mantenendo l'indipendenza amministrativa dei vari Comuni. Il tema è affrontato oggi alle 17,30 a Rivarolo, nei locali del parco del Castello Malgrà, attigui alla pretura.

DOVE E QUANDO

IN CONCERTO. Nell'ambito «Festa della birra» di Pavone sono in concerto, alle 21,30, i gruppi «Poco di buono» (cover di Elio e le Storie Tese, Ligabue, Bon Jovi, Queen, insieme a brani originali) e i «Meglio Soul». «Festa della birra» di Chivasso - area degli impianti sportivi ex Lancia - è invece di scena, sempre a partire dalle 21,30, lo storico gruppo degli Statuto, la sua miscela di mod, beat e ska.

SERATA. «Festa della birra» rassegna di film di Ivrea Estate ha in calendario, alle 21,30 nel cortile interno di piazza Ottinetti, la commedia «Qualcosa è cambiato» di James Brooks: 8 mila lire il biglietto d'ingresso. A Rivarolo, nel cortile di Villa San Giuseppe, il ciclo di proiezioni all'aperto ha in serbo per questa sera (inizio alle 21,45, biglietto 1 mila lire) la più recente opera di Roberto Benigni, «La vita è bella».

IN MOSTRA. Alla Casa del Podestà, in piazza del Teatro a Ivrea, è visitabile fino a domani la mostra dell'ar-

tista Anna Maceroni; ingresso libero, apertura dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 21.

DANZE ORIENTALI. Si conclude oggi, al centro mercatale Bennet di Pavone Canavese, la prima edizione della «Festa multietnica», che ha proposto mostre ed esposizioni di oggetti della cultura e dell'artigianato d'Africa, Asia e America Latina. Tra le iniziative collaterali si segnala, alle 17, un'esibizione di danze orientali curata dal Centro Studi Aziza.

LA BANDA. Alle 21, nell'ambito dei festeggiamenti dedicati alla Madonna Consolata, si terrà presso l'area attrezzata comunale di Levene la banda musicale di Forno Canavese.

Per il ciclo delle «baby gite» organizzato dal Club Alpino Italiano di Ivrea il programma per sabato 11 e domenica 12 un weekend escursionistico per ragazzi e famiglie al rifugio Prarayer in Valpelline. Informazioni: 0125/43.639.

VACANZE PULITE 98

19.900
LIRE

CD-ROM

PC/MAC

IN EDICOLA

definire Vacanze Pulite una semplice guida per trovare il mare giusto dove trascorrere la nostra estate sembra riduttivo. Le dettagliate informazioni sui fattori di inquinamento, i criteri di valutazione della qualità delle acque e i dati rilevati da Goletha Verde sul loro stato di salute ne fanno un prodotto interessante anche per conoscere tematiche ambientali.

(P.C. Open, Giugno 98)

LA STAMPA

GIUNTI MULTIMEDIA

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per **amare** e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone III via Roma 80 a Torino.

I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - a prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 11 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 11 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

Parte il progetto di governo e Regione: un importante sostegno dal volontariato

Un'estate serena per chi è solo

Aiuti ad anziani e disabili

Tempo d'estate, tempo vacanza. Ogni anno, in questo periodo, la voglia di staccare, anche solo brevemente, diventa un'esigenza alla quale è difficile rinunciare. Ma se per molti la stagione estiva offre l'opportunità di godere del meritato riposo, per molte altre persone questi sono i mesi più difficili. Tutti coloro che hanno bisogno dell'aiuto e del sostegno qualcuno si trovano improvvisamente soli, ad affrontare i disagi provocati dalla mancanza dei servizi solitamente garantiti durante l'anno (negozi, farmacie, trasporti, assistenza di vario tipo). Per venire incontro ai problemi estivi dei cittadini, più svantaggiati anche quest'anno governo e Regione hanno sottoscritto un programma con il quale si intende attivare un servizio rivolto in particolare a tre categorie: gli anziani, i disabili e i minori. Il programma si chiama «Estate Serena 1998» e consiste in una serie di iniziative che hanno il compito di informare, suggerire, di carattere generale, ma anche di predisporre dei servizi specifici quali il trasporto pubblico (soprattutto per i disabili), di garantire l'assistenza domiciliare o di approntare strategie di intervento in emergenza.

«La finalità - osserva il Ministro per la Solidarietà Sociale Livia Turco nella presentazione dell'iniziativa - è quella di fornire un percorso di servizi a strutture attive a livello locale, che si trovi solo o in difficoltà. Tutto ciò che concretizza in un'organizzazione di strutture assistenziali tra cui centri diurni, posti letto per il pronto



A sinistra Livia Turco ministro per la Solidarietà sociale. A destra l'assessore regionale Giuseppe Goglio



IL NUMERO VERDE

167-118844

| | |
|---|---|
| ALESSANDRIA Orario 9-12 16-18 | NOVARA Orario 9-12 15-18 |
| ASTI Orario 0-24 | TORINO Orario 9-12 15-18 |
| BIELLA Orario 8,30-11,30 | VERBANIA Orario 0-24 |
| CUNEO Orario 14,30-18,30 | VERCELLI Orario 8,30-12,30 14,30-18,30 |

Nelle ore non coperte è in funzione un servizio di segreteria

intervento, e pasti a domicilio, guardia medica, assistenza medico-farmaceutica, telesoccorso.

Grazie al concorso delle varie associazioni volontariato inoltre prevista la consegna a domicilio di generi di varia natura, dai medicinali alla normale spesa, per coloro che non possono provvedervi di persona. Si sono inoltre organizzate una serie di iniziative per il tempo libero, con la creazione di spazi attrezzati ed attività ricreative, educative e di animazione.

Al fine di garantire una det-

tagliata informazione tutte le strutture operanti sul territorio regionale, è pubblicata un'utile guida, frutto della collaborazione tra il Dipartimento Affari Sociali e Regione Piemonte. Uno strumento consultazioni, suddiviso per provincia, ricco di indicazioni pratiche e numeri telefonici degli organismi ai quali rivolgersi per le necessità di assistenza sociale o sanitaria nel periodo delle ferie.

L'assessore regionale Giuseppe Goglio spiega che lo scopo è quello di garantire il più ampio utilizzo dei servizi pub-

blici essenziali da parte dei cittadini più esposti ai disagi nel periodo estivo e di favorire la conoscenza delle iniziative di solidarietà predisposte da organizzazioni di volontariato e cooperative sociali. Andando infatti a sfogliare la guida si può constatare l'importanza delle numerose associazioni di volontariato, ma anche del coordinamento le Prefetture, le forze dell'ordine, le Asl, i Vigili del Fuoco e altri organismi presenti sul territorio.

La pubblicazione di «Estate Serena 1998» si potrà trovare

già dai prossimi giorni presso i maggiori Comuni aderenti all'iniziativa, ma è prevista una distribuzione capillare anche presso i punti di maggiore riferimento per il pubblico: stazioni ferroviarie o pullman, ospedali, uffici postali, farmacie, uffici di informazione turistica, prefetture. Viene contestualmente attivato il numero verde, 167-118844, al quale ci si può rivolgere tutto il Piemonte per avere maggiori informazioni tutti i servizi compresi nella guida.

Barbero

E' allestita nel castello di Ussel a Châtillon

Una grande esposizione dedicata al barone Bich

Ripercorre tutte le tappe dell'attività del creatore della penna «usa e getta»



Il castello di Ussel a Châtillon nel quale è allestita la mostra: il maniero risalente al XIV secolo è donato dal barone Bich alla Regione nell'83

CHATILLON. E' parafrasando il titolo celebre romanzo tedesco Munchhausen che è nata «La meravigliosa avventura del barone Bich», una grande esposizione dedicata al valdostano Marcel Bich, che è famosa la celebre penna che ancora oggi porta il suo nome. La mostra, curata da Ugo La Pietra e Patrizia Nuvolari, è allestita nel castello di Ussel, a Châtillon.

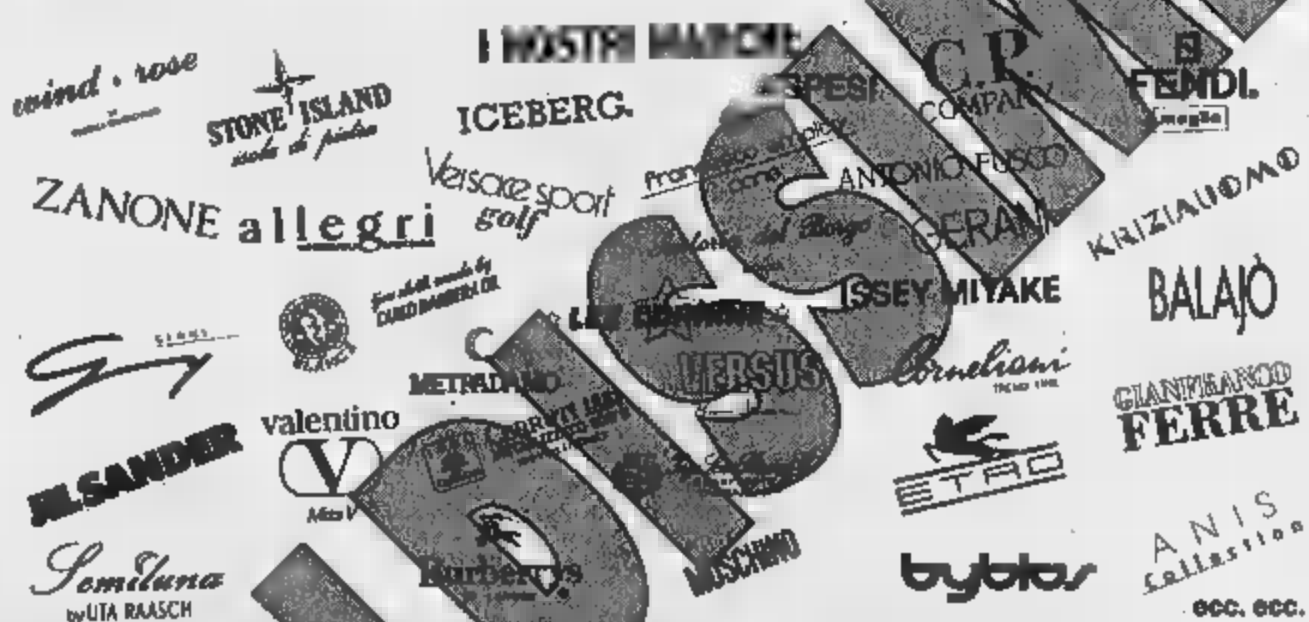
Nella suggestiva sede espositiva state ripercorre le tappe dell'attività del barone che, dopo l'invenzione della penna a sfera da parte dell'ingegnere László Bíró, intuì che il prodotto doveva essere migliorato, reso più maneggevole alla portata di tutti. Per il barone di origine valdostana, emigrato a 18 anni in Francia, fu l'inizio della creazione di un grande impero, uno «precursore» dell'era dei prodotti non riciclabili a basso costo. Un impero oggi passato al terzo dei suoi undici figli, Bruno.

A tutti i prodotti che portano il marchio «Bic», alla pubblicità ad essi collegata, ai frammenti e alle citazioni dell'attività del barone è dedicata la mostra. A corollario, opere realizzate a commento dell'esposizione da fotografi, designer, illustratori e artisti e un catalogo a testi di Enzo Biagi, Gentili, François Burkhardt e Gillo Dorfles.

L'esposizione, aperta fino al 27 settembre, tutti i giorni dalle 9 alle 19, è anche l'occasione per visitare il castello di Ussel restaurato dalla sovrintendenza per i Beni culturali della Valle d'Aosta e per la prima volta aperto al pubblico. Risalente alla metà del XIV secolo, il maniero è uno dei pochi esempi di struttura residenziale difensiva del periodo medievale, a pianta rettangolare e a volume unico. Il barone Bich lo donò alla Regione nell'83. Il fondatore del marchio «Bic» volse che l'edificio fosse accessibile al pubblico e rimanesse testimonianza della storia del «Pays d'Aoste». (sa. b.)

ABBIGLIAMENTO FIRMATO PER DONNA - UOMO - BAMBINO

LE GRANDI FIRME a prezzi di stock



Orario: 9,30/12,30 - 15,00/19,30 - 15,00/19,30

**"SIAMO APERTI
LE DOMENICHE
DI LUGLIO - AGOSTO
POMERIGGIO 15 - 19,30**

LE GRANDI FIRME a prezzi di stock

TELEFONO 0165 85.225 LOCALITA' GRAND CHEMIN N. 110 (a France Unleuro) - ST-CHRISTOPHE

COLLEZIONE PRIMAVERA-ESTATE '98 "SALDISSIMI SCONTO 50% SU TUTTI I CAPI ESPOSTI IN NEGOZIO"

**GRANDE ASSORTIMENTO
CALZATURE UOMO-DONNA**

**GRANDE ASSORTIMENTO
ABBIGLIAMENTO BAMBINO
DELLE MIGLIORI MARCHE**

**SANREMO********* Royal Hotel**

Corso Imperatrice, 80 - Tel. 0184/5391
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piano bar, piscina, tennis, minigolf, giochi bimbi, palestra, sauna, sala giochi, parrucchiere, parcheggio coperto, cabine alla spiaggia.
Ristorante snack "La Corallina" in piscina da aprile a settembre.
Ristorante "Il Giardino" da giugno a settembre.
Piscina riscaldata con acqua di mare.

SANREMO***** Hotel Belsoggiorno Juana**

Corso Matuzia, 41 - Tel. 0184/667631
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, parcheggio. *Nella grande sala da pranzo si gustano le ottime specialità della casa.*

LOANO***** Hotel Perelli**

Corso Roma, 13 - Tel. 019/675708
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia privata.
Direttamente sulla passeggiata
Albergatori dal 1830.

LOANO***** Hotel Torre Antica**

Via Isnardi, 1 - Tel. 019/675714/82
Ristorante, TV, telefono, dehor, bar, biliardo da carambola, spiaggia convenzionata.
Divertimento garantito dalle splendide serate organizzate nella mini discoteca dell'hotel.

SANREMO***** Hotel Villa Sylva**

Via Garbarino, 2 - Tel. 0184/509801
Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, uso cabina e doccia alla spiaggia gratis, tessera ingresso Casinò gratuita.
Una villa di fine '700: classica, romantica, tranquilla.

SANREMO***** Hotel Ariston Montecarlo**

Corso Mazzini, 507 - Tel. 0184/513655
Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, parco, bar, piscina, ping-pong, noleggio biciclette, minibus, parcheggio coperto.
Panoramico vista sul golfo, moderno fronte mare, cucina rinomata. Banchetti.

MINA DI TAGGIA****** Hotel Vittoria**

Via S.Erasmo, 1 - Tel. 0184/43435-6-7
Ristorante, TV, telefono, frigo, parco, terrazza, bar, piscina, pedalò, cabine, parcheggio coperto, minibus.
Ristorante e bar sulla bella spiaggia al centro della Riviera dei Fiori.

ALASSIO***** Hotel Ideale**

Via Dante, 45 - Tel. 0182/640376
Ristorante, telefono, bar, spiaggia privata.
Centrale e vicino al mare.

SANREMO****** Grand Hotel Des Anglais**

Corso Imperatrice, 80 - Tel. 0184/667840
Il Grand Hotel & Des Anglais non è solo un albergo, ma una rappresentazione storica di quella che ancor oggi, nostalgicamente, viene chiamata "la belle Epoque".

È una memoria vivente del passato di Sanremo, ma è anche un esemplare di un preciso momento nella evoluzione dei gusti e degli stili, che - ma a caso - ancor oggi riceve il migliore dei riconoscimenti, l'apprezzamento e la simpatia dei mille e mille ospiti che nel secolo trascorso hanno goduto della sua ospitalità.

SANREMO****** Hotel Festival**

Via XX Settembre, 45 - Tel. 0184/533466
Ristorante, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, bar. *A due passi dalla spiaggia, dal porto turistico e dal centro.*

SANREMO***** Hotel Franci's**

Corso Raimondo, 73 - Tel. 0184/531362
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza. *Vicino al mare, ospitalità calda e squisita, servizio impeccabile per un soggiorno tranquillo e divertente.*

MINA DI TAGGIA***** Nuovo Hotel Diana**

Via Aurelia, 233 - Tel. 0184/448531
Ristorante, TV, telefono, bar.
A soli 4 km da Sanremo. La fermata dei pulmini è proprio davanti all'hotel.

MINA DI TAGGIA***** Hotel Roma**

Via della Cornice, 10 - Tel. 0184/43076
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, parcheggio coperto. *Sala banchetti. Squisita cucina tipica regionale.*

ALASSIO***** Hotel Tirreno**

Passata Cadorna, 24 - Tel. 0182/642474
TV, telefono, frigo, spiaggia privata, bar. *Direttamente sul mare. Immersioni subacquee organizzate.*

ALASSIO***** Hotel Aida**

Via F. Gioia, 25 - Tel. 0182/644085
Ristorante, TVsat, telefono, frigo, parco privato, bar, giochi bimbi, noleggio biciclette, parcheggio. *Servizio di colazione a buffet nel giardino.*

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una coperta gratuita da LA STAMPA

Atletica, assenze per la vicinanza dei campionati italiani

Regionali senza i «big»

Tre primati per Cristina Ratto



Simona Lingieri ha conquistato 4 titoli di categoria (100, 200, 400 metri e peso)

AOSTA. Due splendide giornate estive, temperatura alta, sole cocente, hanno fatto da cornice ai campionati regionali assoluti, juniores, promossi e amatori di atletica leggera.

E' stata discreta la partecipazione al campo scuola di Aosta, con importanti soprattutto tra le atlete più titolate, causa vicinanza con i campionati italiani assoluti, in programma a Roma. Per motivi precauzionali non si sono presentate alle rassegne regionali Ilana Pirola, Donatella Rigamonti, Chiara Zanello, Elisa Bozzola, Nadia Mondello ed Angela Clementelli.

In campo femminile non si sono pertanto registrate delle grandi prestazioni, sono, comunque, messe in evidenza Cristina Ratto, vincitrice tre titoli assoluti e capace di stabilire altrettanti primati personali stagionali: Silvana Ferrero (due titoli) e Veronica Volpe (primato personale nel salto in

lungo).

Le campionesse valdostane Cristina Ratto (Pont Donnas) nel giavellotto, nel martello e nel peso; Silvana Ferrero (Atletica Femminile Valle d'Aosta) nei 100 e 200 metri; Veronica Volpe (Atletica Femminile Valle d'Aosta) nel lungo; Elena Favetto (Atletica Femminile Valle d'Aosta) nei 400 ostacoli; Giorgia Baratta (Atletica Femminile Valle d'Aosta) nei 400 metri; Marina Fey (Pont Donnas) nel triplo; Sabrina Pequin (Atletica Femminile Valle d'Aosta) nel disco; Paola Lanaro (Atletica Femminile Valle d'Aosta) nei 3000 metri; Marcella Piccinato (Atletica Femminile Valle d'Aosta) nei 100 ostacoli.

In campo maschile protagonista è stato Gianluca Garbina che, dopo aver conquistato il titolo sui 100 metri, si è imposto anche nel salto in lungo, con primato personale 7.29. Buona prova anche per Jean Dondyaz, risultato vincitore sui 200 e sui 400 metri, e Claudio Miodini, primo nel lancio del disco e nel getto del peso. A livello juniores, oltre ai soliti Enrico Seravalle (100 e 200 metri) e Vito Santangelo (400 metri), si sono in evidenza Philippe Milleret (alto, disco e peso), Guido Aiazzi (1500 e 3000 metri) ed Hervé Ferrat (metri).

Fra promesse, tre atleti hanno conquistato il titolo assoluto: Claudio Falcicchio (giavellotto), Gianni Marra (400 ostacoli) e Remy Curtaz (800 metri). Per Simone Lingieri la soddisfazione di aver fatto poker, con ben quattro titoli di categoria (100, 200, 400 metri e peso).

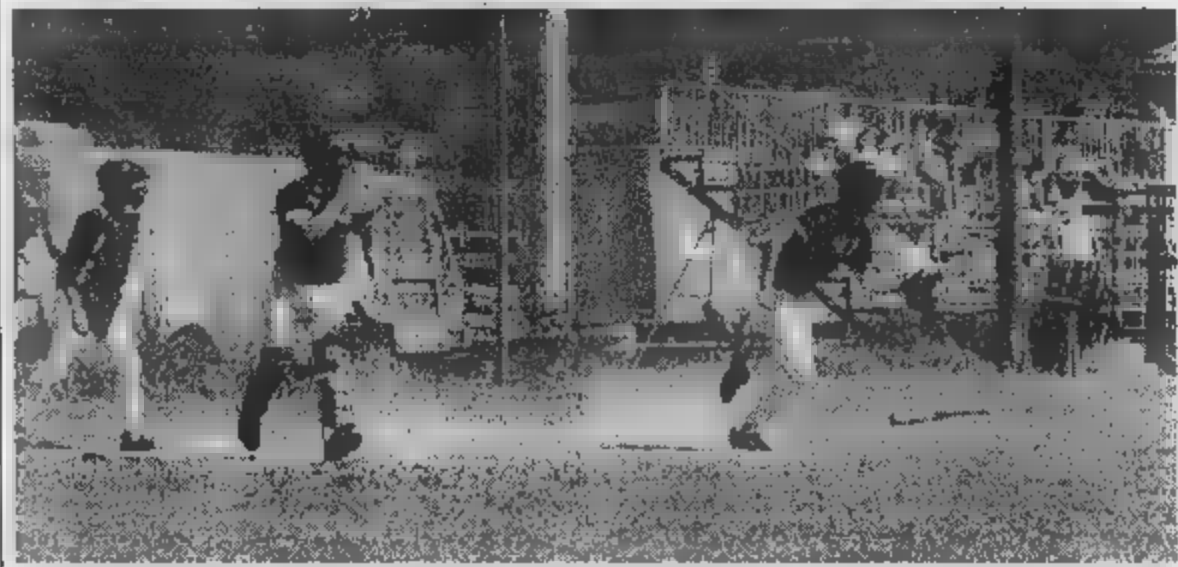
Negli amatori note positive per Sebastiano Gaballo (100, 200 e lungo) e Franco Cabras (1500 e 3000 metri). Gli altri titoli regionali sono stati conquistati da Franco Gnoato (1500 metri), Fulvio Assanti (asta) e Corrado Hary (3000 metri).

In gara anche allieve titolo in palio, ma in campo alla ricerca del primato per la partecipazione agli assoluti tricolori. Bene Elena Nogara (100, 200 e 400 metri) e Stefania Minniti, che ha stabilito il primato personale nel lancio del giavellotto.

Sigfrido Baneyton

Baseball, rossoneri secondi. Vincono le donne

L'Aosta Bugs insegue una doppia vittoria



AOSTA. La squadra maschile resta in corsa per la promozione e la compagine femminile centra la prima vittoria stagionale.

La terza giornata dei campionati di baseball e di softball si è rivelata felice per l'Aosta Bugs. In C2 i rossoneri hanno superato l'ostacolo rappresentato dal Burolo, mentre in C1 i ragazze allenate da Stefano Peirano sono riuscite a cancellare lo zero dalla casellina dei successi, superando in trasferta le torinesi del Trash Ball.

Grazie alla vittoria conseguita sul Burolo, la formazione di Achille Gallarini ha agganciato al secondo posto della classifica l'Avigliana (avversario di Acerbi e compagni domenica prossima), con la possibilità di mettere in discussione la leadership del Mondovì, che i rossoneri affronteranno ad Aosta nell'ultimo turno. L'Aosta Bugs ha sofferto più del previsto per piegare la resistenza dei canavesani, ripetendo le convincenti prestazioni delle partite precedenti. Le assenze di Maurizio Balla, Alessandro Ottenga e Giorgio Scialoja si sono fatte sentire. La squadra ha accusato diversi problemi in difesa, con i lanciatori che hanno concesso troppe basi. E', in ogni caso, arrivato il quinto successo consecutivo a premiare la determinazione di vittoria consente alla compagine di Gallarini di sperare ancora nella promozione. Per raggiungere il traguardo della C1 l'Aosta Bugs dovrà comu-

que fare l'en-plein nei due incontri che mancano alla conclusione del campionato.

Buone notizie anche dal softball. Le rossoneri si sono imposte a Torino per 14-12 contro

il Trash Ball. Dopo undici sconfitte consecutive, la squadra Stefano Peirano ha posto fine alla serie negativa, mostrando progressi nel gioco e nella determinazione. (s. b.)

SPUMA IL SOGNO DEI RAGAZZI



La formazione ragazzi dell'Aosta Bugs in un'azione della prima squadra

AOSTA. Non è riuscita all'Aosta Bugs l'impresa di raggiungere la fase finale del campionato ragazzi baseball, ma i rossoneri sono usciti a testa alta dalla sfida che valeva la supremazia interregionale, contro i Grizzly Torino. I piemontesi si sono imposti per 10-5, ma i valdostani hanno messo a lungo in difficoltà i quotati avversari.

«La differenza l'hanno fatta i lanciatori - spiegano i fratelli Jean Claude e Maurizio Balla, responsabili tecnici dei rossoneri - con il Grizzly che ha potuto alternare due giocatori

dello stesso valore, mentre noi avevamo soltanto Christian Baggio all'altezza della situazione».

L'Aosta Bugs ha avuto un avvio bruciante, portandosi a condurre per 4-1 al termine del primo inning, per poi subire il ritorno degli ospiti. Dopo aver raggiunto la parità sul 5-5 nel terzo inning, il Grizzly ha chiuso le sorti dell'incontro nella quinta frazione di gioco.

Christian Baggio e Marco Noli sono stati convocati nella rappresentativa Piemonte/Valle d'Aosta che giocherà in Liguria al Trofeo delle Regioni. (s. b.)

SPORT REGIONALI

Serie A, Gard-Hérin al comando. Quattro pari merito in B

Palet, domina l'equilibrio

Un punto separa le prime due coppe

AOSTA. Dopo sei delle giornate di gara del campionato valdostano di palet a coppie, nella serie A in testa Ivano Gard e Vittorio Hérin 30 punti, davanti a Lucio Peracca e Ugo Danna lunghezze.

In serie B guidano la classifica 24 punti ciascuna le coppie Nadio Bovard-Lello Bordet e Ido Lavoyer-Silvano Thuéaz. Seguono Pierre Dudy e Flavio Dublanc, staccati di punti. Nella serie C in coppia formata da Stefano Bieller e Ugo Lini con 22 punti. Al secondo posto, con 18 punti, la coppia Vittaz-Dujany e al terzo con 16 punti Grange-Gorret. Le partite della settima giornata si giocheranno domenica a Cogne per la serie A, ad Aymavilles per la serie B e a Saint-Christophe per la C. (b. ban.)



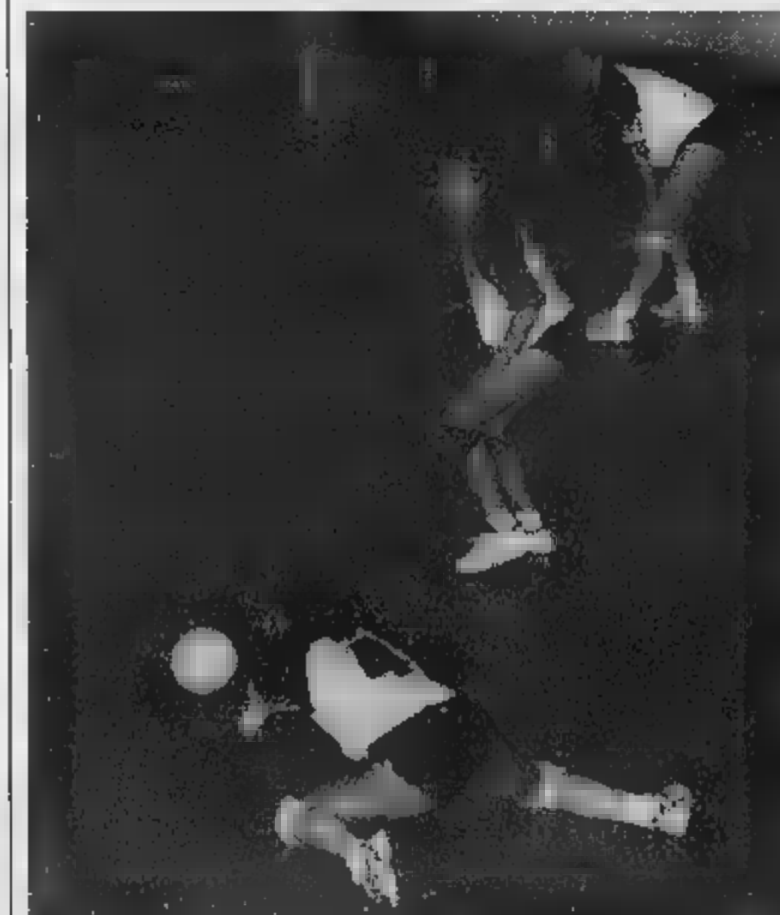
Da sinistra Ivano Gard e Vittorio Hérin, al comando della serie A di palet

PALLAVOLO

Le formazioni valdostane battute nel «Trofeo delle Regioni»

Doppia sconfitta per 3-0

I nomi dei componenti le due squadre



Ragazze impegnate in «ricezione» in una partita di pallavolo disputata in Valle



L'allenatore Giorgio Moro

La selezione è formata da Miquela Arioli, Sarah Fragiocomo, Roberta Gai, Angela Mattaragha, Michelle Annunziata, Federica Bonetti, Solange Nicod, Elisa Felloni, Laura Pioner, Francesca Pollicini, Antonella Quaglini e Selene Treves.

La rappresentativa valdostana non ha raccolto sei nelle prime 2 partite. I ragazzi allenati da Stefano Cappello e Giorgio Spazzini sono stati battuti per 3-0 sia dal Lazio (15-7, 15-3 e 15-6) sia dal Piemonte (15-3, 15-6 e 15-8) e per 2-1 dall'Umbria (15-9, 10-15 e 15-5).

FORD - OPEL - PEUGEOT
COMMISSIONARIA IN VALLE D'AOSTA
DIVITAUTO
AOSTA - VIA MONTE VODICE 13 - TEL. 0165/43278

La Stampa **tutto**
1997 **LA STAMPA**
Compact 1678-02005

STELLA
CORTESIA
LA STAMPA

*** Hotel Piemontese
Via Berthollet, 21 - Tel. 011/6698101
Fax 011/6690571
Bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parcheggio coperto.
A 300 mt dall'Air Terminal e a 250 dal Parco del Valentino.

*** Hotel Genova e Stazione
Via Sacchi, 14/B - Tel. 011/5629400
Numero Verde 167-017082
Bar, camere climatizzate, TV, frigo, telefono.
A 30 mt dall'Air Terminal e vicino al Centro Congressi.

*** Hotel Boston
Via Massena, 70 - Tel. 011/500359
Fax 011/599358
Bar, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, parcheggio coperto, giardino privato.
Situato nell'elegante zona residenziale della Crocetta.

**** City Hotel
Via Juvarrà, 25 - Tel. 011/540546
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, giardino privato, parcheggio coperto.
In zona centrale a 200 mt dalla stazione di Porta Susa e a soli 16 minuti dall'Aeroporto.



Per la pubblicità su
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/66.4701
10126 **PIEMONTE**
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass

Numero Verde
167-269 269

Come entrare nel nuovo millennio un po' più comodamente degli altri.

Nel prossimo millennio i viaggi saranno tutti virtuali e i pagamenti cibernetici? Forse sì, forse no. Di sicuro, oggi in autostrada già trovate quattro comodi sistemi di pagamento automatizzati: **Viacard** per eliminare il problema del contante al casello, **FastPay** per chi vuole  tessere bancomat abilitate, **Carte di Credito** per posticipare i pagamenti, e **Telepass**, il sistema telematico  pagamento, con addebito diretto sul conto corrente bancario. Viacard, FastPay, Carte di Credito, Telepass: quattro sistemi diversi di pagamento perché gli oltre 650 milioni di automobilisti che percorrono ogni anno i circa 3.000 chilometri della nostra rete hanno esigenze diverse, anche nei pagamenti.

N.B. Le carte  pagamento multifunzione (credito/debito) attualmente sono  nella modalità credito.

**SISTEMI AUTOMATIZZATI DI PAGAMENTO.
 TANTI, COMODI, FACILI.**

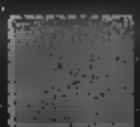
**Cominciando
 ad uscire
 dall'autostrada
 con Viacard,
 FastPay,
 Carte
 di Credito,
 Telepass.**



Viacard



FastPay



Carte di Credito



Telepass

autostrade

www.autostrade.it

Gli inquirenti hanno ascoltato anche colleghi di lavoro (coppia (entrambi dipendenti della Niscom di Cortiglione) e alcuni pregiudicati della massima locale

CON AMMINISTRAZIONI D'ITALIA S.R.L. VENDERE O AFFITTARE CASA
IN ASTI E CIRCONDARIO È PIÙ FACILE VELOCE E CONVENIENTE

VENDERE O AFFITTARE CASA IN ASTI E CIRCONDARIO NON È MAI STATO COSÌ...



**ORA CHE
AD ASTI
C'È**

**...FACILE
CONVENIENTE
VELOCE**

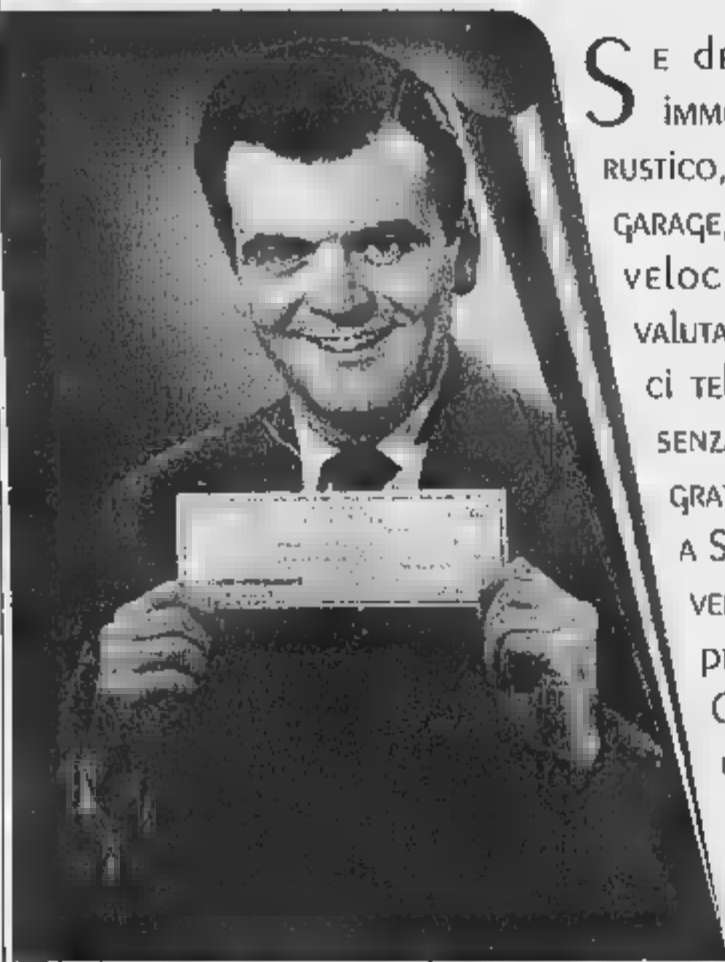
**AMMINISTRAZIONI
AD'ITALIA S.R.L.**

INTERMEDIAZIONI AMMINISTRAZIONI GESTIONI CONSULENZE IMMOBILIARI

Asti - VIA M. PRANDONE 1 ANGOLO CORSO ALFIERI - TEL. 0141/437420 (3 LINEE R.A.)

**PER VENDERE O AFFITTARE SUBITO E
REALIZZARE IL MASSIMO E IN CONTANTI...**

**BASTA UNA TELEFONATA PER AVERE UNA STIMA
O UNA CONSULENZA IMMOBILIARE GRATIS...**



SE DESIDERA VENDERE O AFFITTARE UN IMMOBILE (APPARTAMENTO, VILLA, CASETTA, RUSTICO, INTERO STABILE, NEGOZIO, MAGAZZINO, GARAGE, TERRENO, CAPANNONE INDUSTRIALE, ECC.) VELOCEMENTE, REALIZZANDO LA MIGLIOR VALUTAZIONE DI MERCATO E TUTTO PER CONTANTI, CI TELEFONI O PASSI PRESSO I NOSTRI UFFICI, SENZA IMPEGNO DA PARTE SUA E DEL TUTTO GRATUITAMENTE UN NOSTRO FUNZIONARIO SARÀ A SUA COMPLETA DISPOSIZIONE, POTRÀ COSÌ VENDERE O AFFITTARE IMMEDIATAMENTE LA SUA PROPRIETÀ.

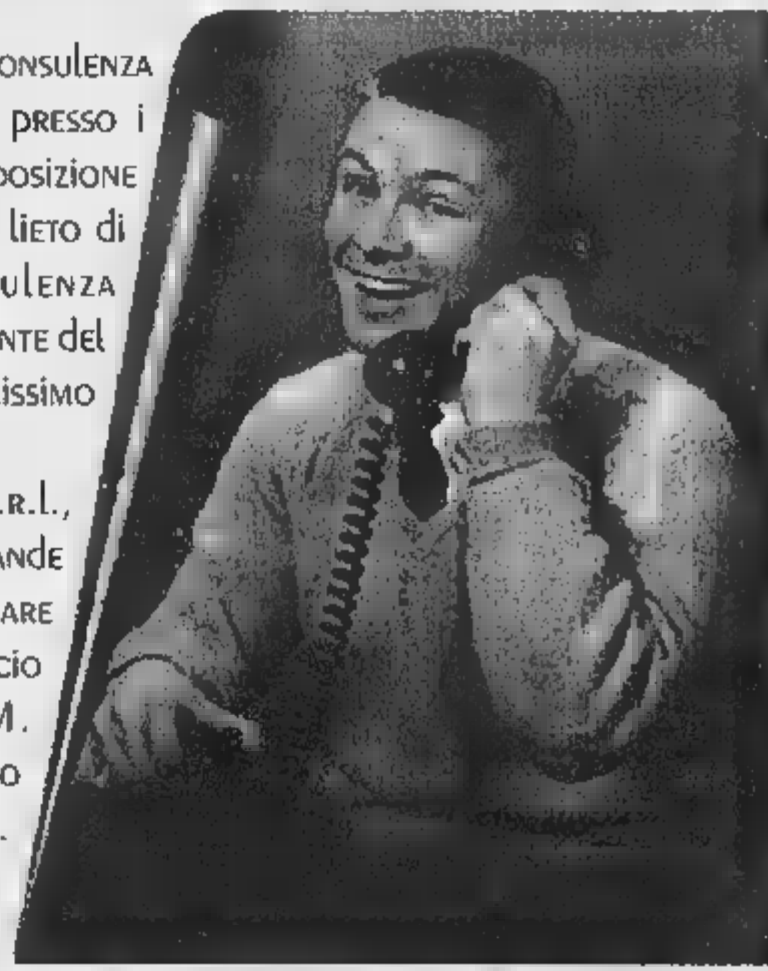
CONOSCELA SARÀ PER NOI UN PIACERE E POTRÀ VOLER DIRE PER LEI CONCLUDERE UN OTTIMO AFFARE.

**TELEFONI
O PASSI
DA**

SE LE SERVE UNA STIMA O UNA CONSULENZA IMMOBILIARE, TELEFONI O PASSI PRESSO I NOSTRI UFFICI, LE METTEREMO A DISPOSIZIONE UN NOSTRO FUNZIONARIO, CHE SARÀ LIETO DI OFFRIRLE LA STIMA O LA CONSULENZA IMMOBILIARE DESIDERATA, NATURALMENTE DEL TUTTO GRATUITAMENTE E SENZA NESSUNISSIMO IMPEGNO DA PARTE SUA.

AMMINISTRAZIONI D'ITALIA S.R.L., È LIETA DI OFFRIRLE GRATIS QUESTA GRANDE OPPORTUNITÀ, ANCHE PER FESTEGGIARE

l'APERTURA DEL NUOVO UFFICIO di Asti, in VIA M. PRANDONE N. 1 ANGOLO CORSO ALFIERI, TEL. 0141/437420



**AMMINISTRAZIONI
AD'ITALIA S.R.L.**

INTERMEDIAZIONI AMMINISTRAZIONI GESTIONI CONSULENZE IMMOBILIARI
ASTI - VIA M. PRANDONE 1 ANGOLO CORSO ALFIERI - TEL. 0141/437420 (3 LINEE)

Estenuante giornata a palazzo di giustizia. Giudici in camera di consiglio dalle 10

Valle Manina, sentenza nella notte

Lunga attesa in aula e davanti al tribunale

Gli imputati

Ecco i trentadue ancora coinvolti

ASTI. Sono 32 gli imputati coinvolti nel maxiprocesso. I principali inquisiti sono gli ex presidenti del Consorzio Giuseppe Berzano e Francesco Mogliotti: nei loro fronti l'accusa è proposta otto anni di reclusione ciascuno. Sette anni la richiesta per Giorgio Basso, titolare Refer Nova di Costigliole, sei invece per l'ex direttore del Consorzio Giovanni Caputo e Silvano Valle, attuale direttore Snam, chiamato in causa nell'appalto Camerano Casasco nelle vesti di ex amministratore delegato Italgas. Per Francesco Fasolis, imprenditore edile a cui sono affidati alcuni appalti per lavori in discarica, e Giancarlo Bizzotto, autotrasportatore, la proposta è stata di 5 anni. Un anno in meno a Davide Gremmo, imprenditore, tre anni e due mesi per l'avvocato torinese Sebastiano Zuccarello, legale Consorzio. Richiesta di condanna (2 anni e 4 mesi) per i due figli di Mogliotti, Luca e Carlo, così come per Gianfranco Brocchetti (ex direttore Ocava di Ferrere) e gli imprenditori Ples e Massimo Gariglio. Due invece erano stati chiesti nei confronti di Gianfranco (ex ingegnere comunale), Ivano Calò (geometra Consorzio), anno e 8 mesi per il commercialista Giacinto Tacchino. Le requisitorie proposte all'imprenditore Gino Fornace: stessa richiesta per Davide (dipendente discarica), i tecnici Franco e l'ex azzeccato Gianni Bertolino oltre all'imprenditore Dario Amalberto. Nei confronti di altri nove inquisiti è stata proposta l'assoluzione o la prescrizione dei reati. Sono gli ex sindaci che avevano fatto parte del Consorzio. Oltre al vice presidente Piero Ronfani, Franco Basso, Carlo Mosso, Pierino Pigella, Domenico Festa, Icardi. Nell'elenco figurano anche Alfredo Capello (ex presidente Consorzio) e i tecnici Carlo e Franco (imprenditori).

ASTI. Ieri notte i giudici processo sulla gestione dell'ex discarica di Valle Manina erano ancora in aula.

Un dibattimento con 32 imputati, che ha preso il via nell'ottobre '96: oltre 64 udienze durante le quali sono stati interrogati i testimoni. In precedenza altri 16 inquisiti sono usciti di scena patteggiando.

Tra gli imputati principali che hanno atteso la sentenza, ieri in tribunale c'erano l'imprenditore Rocco Fasolis e l'ex presidente del Consorzio rifiuti Francesco Mogliotti. In aula e davanti a palazzo di giustizia anche abitanti di Valleandona, esponenti del comitato che per anni si era battuto per la chiusura dell'impianto, avvenuta nel '93. Il pronunciamento dei giudici (del collegio oltre a Mosca facevano parte Aldo Tirone ed

L'ex presidente del Consorzio rifiuti Giuseppe Mogliotti (a sin.) ed il predecessore Francesco Mogliotti



Eleonora Polidori) era attesa ancora molte ore prima dell'uscita del presidente Mosca dalla camera di consiglio. A gennaio il pm Sorbello, al termine di una requisitoria durata 12 ore, aveva chiesto la condanna per 23 degli imputati. Poi l'intervento delle parti civili con le richieste di risarcimento: 25 miliardi in totale. Il Consorzio rifiuti ne pretendeva 13,5, mezzo il Comune di Asti. Cifre inferiori (un miliardo ciascuno) quelle proposte da legambiente e Regione: 800 milioni invece la Provincia. Il comitato antidiscarica ad una dozzina di proprietari di terreni vicini all'impianto avevano invece chiesto complessivamente tre miliardi.

Diversi i reati contestati: associazione a delinquere, falso, abuso d'ufficio, fino all'inquinamento delle falde. Nell'impianto sarebbero stati conferiti irregolarmente rifiuti di ogni genere, parte provenienti da Comuni non consorziati. Parte della vicenda riguarda invece presunte irregolarità nell'assegnazione dell'appalto per la costruzione, mai avvenuta, della nuova discarica a Camerano Casasco.

Ingegnoso piano per eludere gli allarmi

Rapinata la Cassa in piazza I Maggio

Tre armati sono passati dal retro Ora si batte la pista del «basista»



Ingegnoso colpo in mezzogiorno all'agenzia 2 della Cassa di Risparmio. Asti in piazza I Maggio (nella foto). Tre banditi, armati, hanno svuotato due casse (ancora da definire il bottino, forse una decina di milioni). Per eludere i sistemi di allarme elettronici, hanno segato una sbarra dell'inferriata finestra sul retro, cui hanno fatto passare la pistola, da cui sono poi fuggiti. SERVIZIO DI PAGINA 32

LE INDAGINI

CHI HA UCCISO L'OPERAIA DI 22 ANNI

CANILLI. Alla caserma dei carabinieri viale Risorgimento, ieri le luci sono rimaste accese fino a notte fonda: dopo dieci ore di interrogatorio Antonino Giangreco, marito della giovane operaia brutalmente uccisa, gli inquirenti hanno ascoltato amici della coppia, colleghi di lavoro (dipendenti della Nicrom di Cortiglione) e alcuni pregiudicati della malavita locale.

Un lavoro minuzioso, condotto dal comandante compagnia Vito Petrer, in collaborazione con i carabinieri di Nizza ed Incisa, il paese che nella notte di lunedì è stato teatro di un barbaro assassinio. L'inchiesta è stata promossa dalla Repubblica di Acqui, Lucio Bardi. Per il magistrato non ha deciso se fermare, ma si sa che è stato ascoltato a lungo il marito di Ermelinda Dell'Albani, sottoposto alla prova dello stupore, la moderna versione del guanto di paraffina. Si attendono ora i risultati dell'esame, per stabilire se esistono tracce di polvere da sparo sulle mani e su-

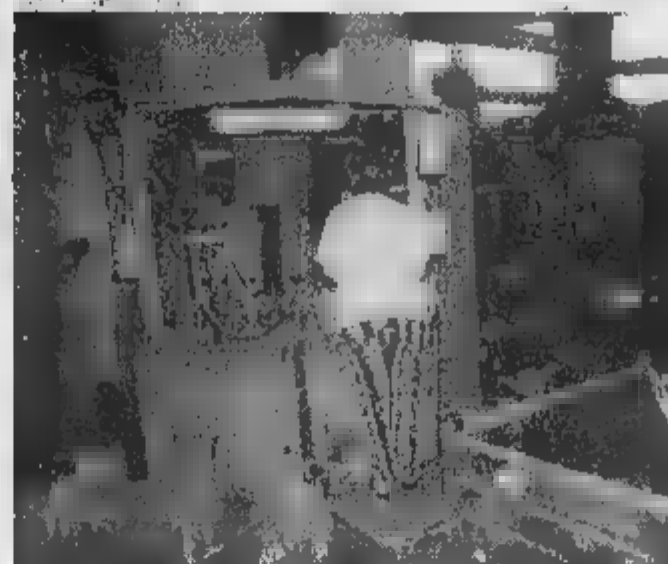


Sentito anche il collega di lavoro amico della donna

L'uomo è stato sottoposto alla prova Stub per trovare eventuali tracce di polvere da sparo

Il marito interrogato per dieci ore

Il revolver trovato accanto al corpo era rubato?



La vittima Ermelinda avrebbe compiuto 22 anni a dicembre. Ai lati la sua auto bruciata nella quale è stato trovato il cadavere e il suo posto di lavoro alla Nicrom zincatura Cortiglione



gli abiti dell'uomo. Antonino Giangreco avrebbe negato con decisione il suo coinvolgimento nell'omicidio, fornendo anche un alibi (una serata trascorsa con amici), che è ovviamente al vaglio degli inquirenti. Il cadavere di Ermelinda Dell'Albani è stato trovato lunedì alle 22,30 nel rogo della Fiat Ritmo sulla strada isolata che incide a Vaglio Serra. A terra accanto all'auto, una pistola calibro 22, con sei bossoli nel tamburo. La donna, operaia alla Nicrom di Cortiglione, era uscita

dal turno di lavoro pochi minuti prima. Chi ha incontrato su quella stradina buia in mezzo alla campagna? Intanto emergono elementi nuovi sul revolver usato per freddare la donna: l'arma apparteneva ad un nicese che pare

ne avesse regolarmente denunciato tempo fa il furto. Ma c'è un collegamento che ha destato perplessità. L'uomo, Bartolomeo Boidi, nel '97 era stato ascoltato dagli inquirenti nell'ambito della indagini per il duplice delitto di Castelnovo Calcea (vittime

Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Barbero), per cui è ora in carcere il camionista Gianmarco Mansueti. La pistola, pare fosse custodita sopra il cancello di una cascina di strada Gaudenzi. Ma chi poteva conoscere quel nascondiglio? Boidi, tuttavia, appare estraneo al delitto lunedì.

Gli inquirenti analizzano amicizie e frequentazioni della giovane vittima. Tra le persone ascoltate dai carabinieri, ci sarebbe anche il collega di Ermelinda, considerato da molti l'attuale compagno della donna. Si

abbia precedenti per sfruttamento della prostituzione. Forse la sera del delitto, l'operaia era diretta a casa sua, a Vaglio Serra, in una casa di sua proprietà. Ma chi poteva conoscere quel nascondiglio? Boidi, tuttavia, appare estraneo al delitto lunedì.

Qualche elemento in più per le indagini potrebbe emergere dall'autopsia sui poveri resti della giovane, ora all'obitorio di Nizza. Domani il procuratore Lucio Bardi affiderà l'incarico per l'autopsia ad un medico legale. Passando le ore il mossaio si va componendo a sembra prendere sempre più corpo il movimento passionale. Ma le modalità della morte fanno pensare ad una esecuzione premeditata e preparata. Accanto alla carcassa dell'auto è stata trovata una bottiglia con tracce di benzina. L'operaia e il marito si stavano separando, i rapporti tra i due erano tesi. Antonino Giangreco è descritto come padre affettuoso, della figlioletta di tre anni, affidata alle cure della sorella Rosaria Nizza. La piccola è sulla tragica fine della madre.

Enrica Carraro

CRIMINALINO

Una piazza fa litigare Rifondazione e Florio

E' polemica per la mancata dell'uso di piazza San Giuseppe per la Festa rossa di Rifondazione (15-21 luglio): il partito della sinistra il sindaco. E Florio replica

Fiumi astigiani ancora proibiti

I fiumi astigiani ancora proibiti. L'Agenzia regionale per l'ambiente ha compiuto l'analisi delle acque e dell'ecosistema. Divieto di balneazione confermato.

Oggi la parola passa all'accusa

Omicidio Lorena: oggi è la volta dell'accusa. C'è attesa per la requisitoria del pm Sorbello e Baldino. Parlerà anche Petrin? La sentenza attesa per lunedì.

Il dolore della famiglia

«Trovate l'assassino di mia sorella»

NIZZA. I familiari di Ermelinda Dell'Albani, da martedì sono riuniti a casa di Gabriella, la sorella maggiore della giovane, alla periferia della città. Chiusi in un doloroso silenzio, non vogliono parlare con i cronisti, ma chiedono soltanto di lanciare un appello agli inquirenti: «Non vogliamo vendetta, ma l'assassino deve essere trovato e punito. E' una cosa terribile, una ragazza di vent'anni non può fare una fine così». Difficile ricostruire la vita di questa giovane, sposata a soli 18 anni, dopo poco tempo diventata madre. La sua famiglia era arrivata in Piemonte da Vimercate. Prima a Santo Stefano Belbo e poi a Nizza nel '90. Ermelinda con il padre Mario e le sorelle Gabriella e Patrizia, abitava in via Crova. Poi l'uomo si era trasferito a Sale, nell'Alessandrino con Patrizia. Le altre due figlie erano rimaste in città ed entrambe si sono sposate. Il matrimonio della Ermelinda con Antonino Giangreco era, come tanti, pieno di luci ed ombre.

Dissapori, qualche litigio. La ragazza aveva deciso di trasferirsi in Germania da alcuni parenti. Pare che il marito, per seguirlo, si fosse licenziato a solo dal marzo '97 fosse stato riassunto alla Nicrom. Poi, una svolta: l'acquisto di una casa nel centro storico di Castelnovo, ristrutturata con passione dagli sposi e dai familiari. «Hanno lavorato tanto per sistemarsi», raccontano i vicini. «Vedevamo spesso lui - ricordano il panettiere Giovanni Baldino e la moglie - passava a comprare qualcosa oppure portava la bambina al bar a prendere il gelato. La casa, oggi è vuota: un cancello di ferro in cima a via Maraldi, al 31, che si apre su un giardino trascurato. Le persiane sono chiuse. E' rimasto il cartello «Attenti ai cani» e ricordo di quell'alano che la coppia aveva tenuto per qualche mese, destando anche qualche protesta tra i vicini. Da tempo i dissapori si erano fatti più frequenti ed Ermelinda

Dell'Albani aveva anche consultato il legale nicese Luisa Pesce per avviare una separazione. La giovane si era trasferita da alcuni amici, poi era rientrata a casa e di nuovo era tornata a vivere a Nizza da amiche. La bambina, 3 anni era dalla Rosaria Finocchiaro, una donna ancora giovane che si è presa cura della nipotina, come figlia. Pensavano a una separazione consensuale - ricorda il legale nicese - coppia come tante, sposata molto giovane, con vari problemi. Ermelinda, secondo il avvocato, era contenta di lavorare in fabbrica e voleva lasciarsi alle spalle il passato impegnarsi nel nuovo lavoro. A Nizza, non molto conosciuta, ma ieri molti negozianti nicesi hanno riconosciuto la foto sul giornale e ricordato quella ragazza vivace, con la suocera e per mano una splendida bambina. E' lei, ancora ignota della mamma, la seconda grande vittima di questa storia.



A Nizza si commentano le notizie pubblicate dai giornali sull'uccisione della giovane operaia. Il panettiere Giovanni Baldino, con la moglie, conosceva la coppia quando abitava a Castelnovo Belbo (foto MORA)

Tre giovani hanno assaltato ieri verso le 12 l'agenzia 2 di piazza Primo Maggio

Gli «smilzi» rapinano la Cassa

La fuga da un'inferriata segata sul retro



Il direttore dell'agenzia 2 della Cassa di Risparmio di Asti Corrado Carrato (a destra), con il dirigente Giancarlo Ollandini. Sotto, la sbarra segata dell'inferriata sul retro

ASTI. Li hanno già chiamati la banda degli «smilzi». Sono i tre banditi che ieri poco dopo le 12 hanno compiuto una rapina all'agenzia 2 della Cassa di Risparmio di Asti, in piazza Primo Maggio.

Ingegnosi il rusesto per eludere il «metel detector» all'ingresso: i banditi hanno segato una sbarra di un'inferriata metallica, a protezione della finestra che dà sul cortile del condominio e sono passati da lì. Un varco di poco più di una trentina di centimetri, attraverso il quale possono passare solo persone piuttosto esili.

Due banditi sono entrati disarmati attraverso la «bussola» girevole, a volto scoperto, fingendosi clienti. Colto il momento opportuno, uno dei due ha scavalcato il bancone degli sportelli (poco più alto di un metro e mezzo) e ha raggiunto la finestra che dà sul cortile. Attraverso l'inferriata, un terzo bandito, atteso da dapprima passato una grossa pistola al bandito, poi è entrato.

«Tutti a terra, è una rapina», ha urlato il bandito armato, in un italiano senza accenti. Una dozzina di impiegati e una decina di clienti hanno obbedito. Gli «smilzi» hanno cominciato a prendere le banconote infilando in un sacchetto.

Senza farsi notare, i tre impiegati sono riusciti a raggiungere il piano superiore, dove si trovano altri sportelli e l'ufficio del direttore dell'agenzia, Corrado Carrato, che ha subito chiamato il 113.

I banditi hanno avvertito che qualcosa non stava andando bene. Il primo bandito, forse hanno udito i passi, è volentieri in lontananza. I tre hanno così deciso di andarsene, dopo aver «ripulito» due casse: le altre erano già chiuse e i banditi non si sono arresi a perdere minuti preziosi per forzarle. Sono fuggiti attraverso l'inferriata segata, raggiungendo probabilmente il quarto complice che li attendeva su un'auto. Il tutto, secondo i calcoli degli investigatori, è durato circa 15 minuti. Sono scattate subito le ricerche, con posti di controllo, ma la banda degli «smilzi» è riuscita a far perdere le tracce.

La dinamica del colpo è commentata dal direttore dell'agenzia - dimostra che il sistema di sicurezza funziona. Purtroppo in questo caso il sistema ha funzionato male, perché ha permesso a un punto debole nell'edificio, che si pensava più resistente.

Ora gli investigatori della polizia stanno valutando tutti

Niente «Festa rossa» sull'area davanti all'ex chiesa di San Giuseppe

Piazza negata a Rifondazione ed è polemica col sindaco Florio

Rifondazione attacca il sindaco Luigi Florio. La causa è nella mancata concessione dell'uso di piazzetta San Giuseppe, nel quartiere San Rocco, qui il partito comunista intendeva allestire la sezione giovani della «Festa» in programma dal 15 al 21 luglio. Per il proprio appuntamento annuale Rifondazione occuperà, nello stesso periodo, il vicino «PalaAsti» che si trova sull'area ex comunali, accanto alla piazzetta oggetto della querelle: è una tensostruttura, innalzata nei mesi scorsi e autorizzazione è passata giunta dove si è svolta la rassegna «Chiaroscuro».

Dopo il no di Florio, Luca Roberti, segretario di Rifondazione, accende la polemica: «Con una telefonata il sindaco mi ha detto che per evitare fastidi acustici i problemi di parcheggio, intendeva concedere l'area al nostro partito. Roberti ricorda che in piazza San Giuseppe vi sono solo 28 stalli e un'area stabile abitata e critica l'atteggiamento del sindaco: «Gli astigiani sappiano che que-

Da domani al circolo Enel

Si apre domani ad Asti la festa provinciale dell'Unità che segue di pochi giorni quella di Nizza e Valle Belbo. Al circolo Enel via Pagliani (zona Volta) sino al 19 luglio ci sarà un appuntamento ogni giorno: concerti, balli, giochi, gare, pesca di beneficenza, dibattiti. Il ristorante sarà specialità gastronomiche a base di pesce. Sabato 11 il primo dibattito organizzato dai Democratici di sinistra; alle 21,30 il senatore Enrico Morando dell'esecutivo nazionale della Quercia interverrà su: «Tra referendum e parlamento». Sarà l'occasione per discutere sulle due iniziative di riforma elettorale: il referendum Segni-Occhetto-Di Pietro e la proposta di legge Fossigli. Il primo punta all'abolizione della quota proporzionale del 25% alla Camera, il secondo all'eliminazione dello scorporo: il meccanismo che sottraendo dal totale dei voti di lista quelli ottenuti dai candidati vincenti, favorisce i piccoli partiti.

Amministrazione propone una ricetta fatta di silenzio e ordine, colpendo chi vuole solo contribuire al bene della comunità. Regole pericolose che sanano di antico autoritarismo. I consiglieri comunali Bestente e Caron in un'interrogazione, si domandano ironici se Florio abolirà anche Asti Musica, Asti

teatro, la Douja serale, le proprietà del Palio, le feste nei quartieri. Intervengono pure Beatrice Bardaro, Giancarlo Borgognone e l'assessore provinciale Pensabene: «Dopo nomadi ed extracomunitari potevano mancare i comunisti?». Ma qual'è la risposta del primo cittadino? «Come sindaco de-

IL TEMPO DI FALLO

Con 18 voti a favore su 27 Matteucci resta mossiere



Sopra il mossiere toscano Giancarlo Matteucci anche quest'anno sarà al canapo. A fianco una veduta della sala consiliare durante la riunione di martedì

Il giorno 23 giugno 1997, un lunedì, il signor Giancarlo Matteucci, venne eletto a maggioranza mossiere del Palio con 18 voti su 25 votanti. Martedì 7 luglio 1998, il signor Giancarlo Matteucci è stato confermato mossiere dal Consiglio del Palio: 18 voti a favore, 27 i votanti. Fra queste date, così distanti, si sono sommati svariati episodi, primo fra tutti l'incidente del petardo della falsa partenza fatto inavvertitamente scoppiare, al via della finale dell'edizione '97, dall'allora esordiente mo del canapo.

A caldo ci furono polemiche roventi e per Matteucci sembrava finita. Ma già lunedì 6 ottobre, nel primo Consiglio

dopo la corsa, i rettori si trovarono divisi tra assoluzione e condanna del mossiere che, nel frattempo, aveva inviato lettere e fax per testimoniare la sua assoluta buona fede e la validità della finale.

Martedì scorso durante la seduta del Consiglio presieduta per la prima volta dal sindaco Florio, affiancato dal neo assessore Domenico Demetrio, il nome del mossiere toscano è rimbalzato nella sala consiliare che lo vide prescelto dodici mesi prima. E il ritorno ad Asti, a questo punto, era ormai scontato. Sono stati proposti anche altri tre candidati: Amos Cisi che la Cattedrale, con coerenza, continua a sponsorizzare (4 le preferenze otte-

nute), Corbelli (nessuna) e infino Palmieri, mossiere al Palio di Legnano dove la partenza è un gioco ragazzi (quattro voti anche a lui, tanti quanti sono i cavalli da allineare al canapo della corsa legnanese). C'è stato inoltre una scheda bianca.

Squalifiche. Il fantino toscano Federico Corbelli detto «Piatillo» squalificato nel '96 per due edizioni del Palio, ha chiesto clemenza; lo ha fatto con una lettera inviata il 10 maggio all'allora sindaco Bianchino che però prese decisioni in merito.

E' toccato a Florio esaminare la domanda: grazie al regolamento non prevede la possibilità di reintegrarlo in anticipo sulla scadenza della squalifica e io, che sono anche di legge, non posso che mi alle regole. Corbelli dovrà pertanto aspettare ancora un anno prima di tornare in piazza Alfieri.

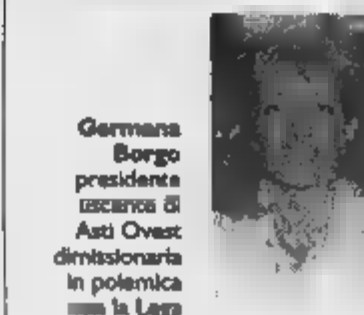
Sine a lasciarselo. Anni una volta si è levato in Consiglio una di protesta contro la Siae (Società italiana editori) che etasse il Palio. Elio Arleri, già rettore di San Paolo, ha chiesto che si intervenisse per porre un freno al salasso. L'assessore Demetrio che nei giorni scorsi aveva già incontrato i rettori lieti sarà ora in programma nuova riunione, ha assicurato un interessamento e della giunta per di risolvere il problema.

Non ha invece avuto accoglienza una proposta del rettore di San Secondo, Andrea Marchisio per la riduzione da sette a cinque pass che consentano l'accesso nei box cavalli il giorno del Palio; l'iniziativa di Marchisio ha trovato consensi entusiasti da parte del presidente della commissione tecnica, Franco Martinetto e del Capitano, Riccardo Berzano. Due sostenitori, da sempre, del fatto che tanta confusione attorno ai cavalli non ha senso. «Sono sufficienti tre persone, parola di veterinario» ha detto Berzano in Consiglio.

La maggioranza dei rettori ha però respinto il taglio del numero dei pass; anche nel '98 si continuerà a sette lasciapassare ogni rione e Comune. [f. c.]

Polemica la Lega

Germana Borgo al diavolo da Asti Ovest



Germana Borgo, presidente uscente di Asti Ovest, dimissionaria in polemica con la Lega. ASTI. Saltata per mancanza del numero legale alla prima convocazione (giugno), l'assemblea del Consiglio di circoscrizione Asti Ovest tornerà a riunirsi stasera, alle 20, al civico di via Baracca. All'ordine del giorno l'insediamento del «parlamentino», l'elezione di presidente, vice e segretario. Prima della nomina del nuovo vertice, si terrà la presa d'atto delle dimissioni di Germana Borgo (presidente uscente, Lega), che ha lasciato l'incarico in polemica con lo stato maggiore del Carroccio. [f. n.]

LETTERE AL DIRIGENTE

L'ex sindaco

Il progetto definitivo mi sembra che non possa avere altri ostacoli essendo già iniziate le procedure per la gara d'appalto. Io e i miei collaboratori abbiamo lavorato per dare alla città il Teatro dopo vent'anni di chiusura e la ora è ormai vicina.

Alberto Bianchino
Dal 1978 al 1980 fu il primo insegnante della Waya
Sono nato a Asti, risiedo da anni a Torino: la mia città d'origine la vedo spesso dal treno, andando a Genova. L'insegnante della Waya-Assauto, all'ingresso dello stabilimento, è diventato un punto di riferimento familiare: recente, però, ho visto che il stato sostituito con la scritta Arvin. Segno dei tempi che cambiano e delle nuove proprietà che si sono succedute alla «Waya» l'azienda più importante di Asti. Però perché non mantenere la doppia dicitura, perché cancellare totalmente una traccia del nostro passato? Anche l'area

strutturazione che comporta una radicale trasformazione è notevole di costi. Il progetto definitivo mi sembra che non possa avere altri ostacoli essendo già iniziate le procedure per la gara d'appalto. Io e i miei collaboratori abbiamo lavorato per dare alla città il Teatro dopo vent'anni di chiusura e la ora è ormai vicina.

Alberto Bianchino
Dal 1978 al 1980 fu il primo insegnante della Waya

Sono nato a Asti, risiedo da anni a Torino: la mia città d'origine la vedo spesso dal treno, andando a Genova. L'insegnante della Waya-Assauto, all'ingresso dello stabilimento, è diventato un punto di riferimento familiare: recente, però, ho visto che il stato sostituito con la scritta Arvin. Segno dei tempi che cambiano e delle nuove proprietà che si sono succedute alla «Waya» l'azienda più importante di Asti. Però perché non mantenere la doppia dicitura, perché cancellare totalmente una traccia del nostro passato? Anche l'area

della Vetreria cambiando: l'Enofila è ormai assediata da peluzzi in costruzione. auguro che, oltre ad appartamenti, uffici e garage si realizzi presto anche il progetto di recuperare quel che è rimasto della vecchia fabbrica: altrimenti sarebbe un'altra radice destinata a morire.

Gemma Amerio
Allevare leprotti per chi va a caccia

La lettera di domenica scorsa a firma di Giovanni Rostagno, neoesessore comunale e da sempre presidente della Federazione italiana della caccia, sulle polemiche seguite alle dimissioni di un organismo provinciale che regola la caccia, contiene un passaggio illuminante dove auspica «incentivi per quegli agricoltori che custodiscono nidiate di starna, fagiani e leprotti». che bello! E per farne che cosa? Per farli crescere e poi entrare nel mirino (che spero scatenato) delle doppie degli amici di Rostagno. Davvero un modo di amare la natura.

Gianluca Cortese

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA 118

CROCE VERDE: 0141.580.345. Nizza: 0141.725.380. 0141.955.333. Montebello: 0141.987.555. Montebello: 0141.83.688. CROCE ROSSA: Asti: 0141.417.741; 0141.921.979; Canelli: 0141.824.222; Alassio: 0141.401.358; Castelnuovo B.S.: 011.9927.301; 0141.507.503; Castiglione: 0141.958.779; Ippica: 0141.958.883; Montebello: 0141.889.237; Montebello: 0141.921.313; Montebello: 0141.953.175; Montebello: 0141.984.888; S.Domenico: 0141.975.910; 0141.943.777; 0141.948.445.

DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8,30 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Roma, corso Alfieri 343, tel. 0141.353.839. Con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo la farmacia Moderna, via Cavour 10, tel. 0141.584.744. Canelli: Bissi, via XX Settembre 1. Montebello: Tardio, piazza Garibaldi. Nizza: Bosch, via P. Comi.

GUARDIA MEDICA

0141.353.558.

0141.928.444. Canelli: 0141.532.525. Castelnuovo: 0141.907.503. Castiglione: 0141.961.414. Montebello: 0141.88.040. Montebello: 0141.917.444. Montebello: 0141.93.263. Nizza: 0141.7821. Nizza: 0141.408.180. 0141.975.910. 0141.943.544. Villanova: 0141.948.555.

INTERVENTO 112

Asti: 0141.530.198. Bubbio: 0144.8103. 0141.678.161. Castiglione L.: 011.987.6152. Castiglione: 0141.917.100. Montebello: 0141.963.005. Nizza: 0141.721.823. Montebello: 0141.948.555. Villanova: 0141.948.555.

NUMERI DI PRONTO INTERVENTO 117

0141.583.232-31.745. Canelli: 0141.823.481. Nizza: 0141.721.185.

POLIZIA pronto intervento 113

0141.418.111. S. Pietro: 0141.212.358. Nizza: 0141.721.704. Autostrada A21: 0131.361.288.

ATI Agenzia turistica locale

tel. 0141.530.357, fax 0141.530.200.

CHIEMERI d'estate?

Irene Grandi in concerto
Unica data in Piemonte

10 Luglio - Chieri
Stadio - Via S. Silvestro
ore 21:30

PREVENDITE ED INFORMAZIONI:
tel. 9412665 - 0338/8641148

L'agenzia regionale per l'ambiente ha compiuto l'analisi delle acque e dell'ecosistema

I fiumi astigiani sono ancora proibiti

Divieto di balneazione confermato. Controlli sui depuratori

LA FAMIGLIA DEI Fiumi D'ACQUA

Questa, nel dettaglio, la situazione tracciata dall'Arpa sui fiumi (Tanaro, Bormida) e torrenti (Belbo, Tigullione, Versa, Borbone, Triverza, Tinella) dell'Astigiano.

Le dimensioni del corso d'acqua sono tali da evidenziare particolari compromissioni di tipo chimico. Per quanto riguarda i fitofarmaci si rileva una contaminazione concentrata nei mesi di aprile e maggio.

Gli elevati valori degli indici microbiologici e l'impovertimento della biocenosi (complesso di individui di diverse specie animali e vegetali che coabitano in un determinato ambiente e che interagiscono tra loro) lotta per la sopravvivenza.

ndr) e macroinvertebrati, testimoniano comunque una diminuzione della capacità autodepurativa; questo fenomeno è particolarmente evidente dopo il rifacimento degli alvei in seguito all'evento alluvionale del settembre 1994.

Belbo. La sua caratteristica più evidente è quella di subire pesantemente l'impatto degli scarichi civili (anche depurati) dovuti al rapporto sfavorevole portata corso d'acqua/portata complessiva degli scarichi. Questa situazione si acuisce durante il periodo che va da settembre a gennaio, in corrispondenza del picco massimo di attività delle ditte enologiche connesse alla vinificazione. La contaminazione da fitofarmaci è moderata, per alcuni composti è presente l'anno un significativo tra aprile e agosto. È importante rilevare la presenza, accanto agli erbicidi, anche di fungicidi e insetticidi utilizzati in viticoltura e frutticoltura.

Tigullione. Affluente di destra del Tanaro, è caratterizzato da portata esigua, deflusso lento e da un forte impatto dovuto essenzialmente a scarichi civili che ne fanno uno dei corsi d'acqua più inquinati della provincia. Si rilevano una co-

stante presenza di residui fitofarmaci, riconducibili alla attività agricola delle valli (cerealicoltura e viticoltura), elevate punte di contaminazione tra aprile e maggio e la altrettanto costante di cromo esavalente riconducibile a scarichi produttivi.

Versa. Caratterizzato da elevati valori di salinità dovuti alle formazioni gessifere del territorio attraversato, è inquinato nel Tanaro in prossimità di Asti. Presenta una ridotta contaminazione da fitofarmaci concentrata da aprile a luglio. Il giudizio complessivo è di corso inquinato.

Triverza. Ha raggiunto negli anni e mantiene nel tempo, nel tratto monitorato, livelli molto preoccupanti di inquinamento. Nel periodo primaverile si rileva una modesta contaminazione da fitofarmaci.

Triverza. Presenta per il momento caratteristiche chimiche relativamente accettabili, con sporadici picchi di inquinamento. Nell'ultimo tratto, prima della confluenza in Borbone, le sponde dell'alveo sono pesantemente modificate.

Tanaro. Presenta elevatissimi livelli di inquinamento che lo assimilano per la maggior parte dell'anno ad una fogna. Condivide il Belbo, del quale è uno dei maggiori affluenti, peculiarità di ricevere numerosissimi scarichi provenienti da attività enologiche, sia dirette che attraverso i reflui comuni riviereschi. Il carico inquinante costituisce delle regioni che determinano la compromissione del Belbo.

Il tratto monitorato evidenzia un leggero inquinamento dovuto essenzialmente a scarichi civili. Nel tempo i parametri caratteristici delle lavorazioni Acqua hanno subito, limitatamente all'acqua, una significativa diminuzione.

Dobbiamo rassegnarci ad avere corsi d'acqua inquinati? Anche la ultima rilevazione compiuta dall'Arpa conferma ciò che, almeno negli ultimi 15 anni, è diventata certezza: fiumi e torrenti dell'Astigiano non sono balneabili.

Una situazione che accomuna il Tanaro ai corsi d'acqua minori (Borbone, Tinella e altri), con capacità limitate di autodepurarsi per la minor portata. Ancora una volta, i colpevoli gli scarichi fognari (civili e industriali).

Non solo però, come si potrebbe pensare, quelli non depurati. «Per i corpi idrici minori», spiega Luigi Dagna, direttore dell'Arpa - la presenza di scarichi, che rispettano comunque i limiti fissati dalle leggi regionali, costituisce condizione sufficiente per il miglioramento delle qualità delle acque. Le concentrazioni di azoto, fosforo, sostanze organiche sono tali, in rapporto alle caratteristiche dei corsi studiati, da non permettere che una parziale autodepurazione.

A compromettere ulteriormente il quadro è la situazione conseguente all'alluvione del 1994. «Un ulteriore elemento», conferma Dagna, «che ha influenzato la qualità dei corsi d'acqua, è il cui peso iniziale è venuto a sommarsi e andrà attentamente valutato nel tempo, sono gli interventi di messa a sicurezza degli argini e degli

Immagini del Tanaro Volontari al lavoro per ripulire le rive e un tipico «navet» l'imbarcazione dei pescatori



alveo. Un problema che riguarda, in specifico, il Tanaro, ma anche il Borbone.

In particolare, a risentirne è la presenza dei microorganismi, «sfrenati» dal letto e se-

guito della rimozione continua del fondo (passato da ghiaioso a limoso) da parte delle ruspe. In altri corsi d'acqua (come Belbo e Tigullione) si incidono negativamente, in alcuni periodi

dell'anno, è anche la presenza di fitofarmaci, erbicidi e insetticidi utilizzati nelle pratiche agricole (viticoltura, frutticoltura, cerealicoltura).

E sempre dal fronte dei controlli c'è da segnalare che l'Arpa ha da poco trasmesso in Provincia la relazione sul funzionamento dei depuratori in 10 centri dell'Astigiano, escluso il capoluogo. Sono stati studiati gli impianti di: Calamandran, Castello d'Annone, Canelli, Cisterna, Montegrosso, Mombertoli, Moncalvo, San Damiano, Villafraia, Villanova.

Lo studio segnala, in alcuni casi, «errori e superficialità di gestione» e dà atto che «per la buona funzionalità dei depuratori risultano fondamentali la buona volontà e la cultura personale degli addetti».

Luca Nocenzi

Astigiano contro Provincia di Alessandria

Il daino investito «non paga i danni»

ALESSANDRIA. La Provincia è un estratto responsabile, su delega della Regione, dei danni provocati da selvaggina: non dovrà rispondere di quelli causati da un daino all'auto di un astigiano.

Lo ha affermato il pretore di Alessandria che in una vertenza civile iniziata nel '93 ha respinto il ricorso dell'automobilista.

I fatti risalgono al '92. La sera del 17 dicembre, un daino attraversò improvvisamente la strada in corso Divisione Acqui, nella città termale, finendo contro la Seat Malaga di Renato Mariani, di Castelnuovo Belbo. L'autovettura riportò danni per 2 milioni e 200 mila lire.

In seguito l'astigiano citò in causa la Provincia chiedendo il risarcimento dei danni, a dire causati da uno stambecco; non li ottenne e si aprì così vertenza civile.

Inizialmente, l'ufficio Caccia ritenne l'episodio inverosimile: non era mai stata segnalata la presenza di stambecci in zona. Il servizio veterinario

Uel, trovò la carcassa dell'animale: si trattava però di un daino.

Secondo il legale della Provincia, Alberto Vella, la pubblica amministrazione non può tenuta a rifondere i danni: tuttavia la materia è controversa e la Regione ha delegato alla Provincia nel venatorio.

Ma la Provincia è proseguita in pretura. Il pretore dirigente Vito Priolo, ha depositato i motivi della sentenza che lasciano perplessi l'ufficio legale della Provincia, non ha vinto la causa. Non è escluso che venga impugnata. La pubblica amministrazione ritiene di avere responsabilità in materia. Renato Mariani, addetto alla Provincia, la mancanza della segnalazione che informasse del possibile attraversamento della strada da parte di animali selvatici: ma secondo il magistrato se il daino ha attraversato improvvisamente, l'urto non può essere evitato; l'episodio si sarebbe verificato anche in presenza di un cartello segnalativo. (e. c.)

In aula la requisitoria dei pm Sorbello e Badellino. Attesa per lunedì la sentenza

Omicidio Lorena, oggi tocca all'accusa

E forse romperà il silenzio anche l'ex maresciallo

ASTI. Chiederà la parola o scaglierà il silenzio? Alla corte d'assise sul delitto Lorena Veronese, oggi prenderanno il via le requisitorie dell'accusa. Ma c'è attesa per la decisione che prenderà Mario Petrini, l'ex maresciallo dei carabinieri imputato dell'omicidio della ragazza è in carcere da un anno e mezzo. È seguito in silenzio, seduto in mezzo ai suoi avvocati tutte le udienze.

In apertura di dibattimento aveva fatto sapere ai giudici di non volersi sottoporre all'interrogatorio, dicendosi però disponibile a rilasciare dichiarazioni prima che la corte entri in camera di consiglio. Una scelta che l'ex sottufficiale dell'Arma non ha però ancora confermato. Lo si saprà lunedì dopo l'arringa dell'avvocato Serse Zunino che, il collega Giangiacomo Dapino, assiste Petrini. Nell'attesa, stamane ci sarà la requisitoria congiunta dei pm Sebastiano Sorbello e Barbara Badellino: pare scontata la richiesta di condanna all'ergastolo.

I punti su cui si basa il teorema accusatorio sono molti. I tabulati Telecom su tutto: vi compaiono le chiamate alla vittima fatte dal telefono di casa Petrini. L'ex maresciallo, spacciandosi per professore milanese, contattò Lorena rispondendo all'invito di la-

gata dalla giovane sul settimanale specializzato «La Luma». Più di mille inserzioni simili a quella, pubblicate tra il '96 ed il '97, sono state passate al vaglio dagli inquirenti. Quelle utili sono trentine: ciascuna inserzionista ricevette la chiamata dal misterioso milanese. Decina chiamate chiamano in causa direttamente l'ex maresciallo: risultano appunto partite dall'utenza di casa Petrini (zona Maternità) e dalle cabine pubbliche vicine.

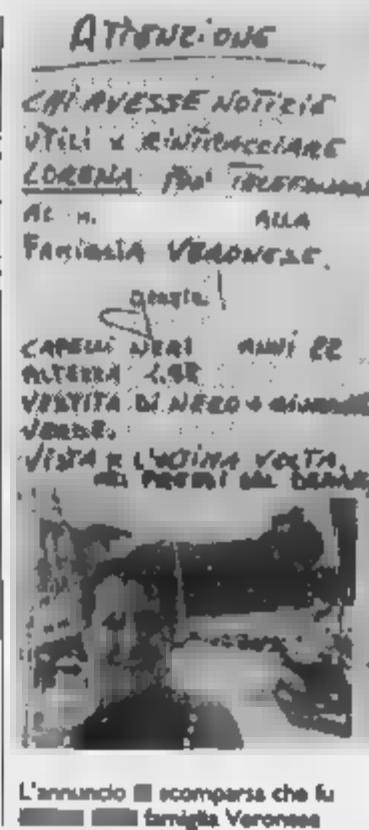
L'ex maresciallo ha emesso le telefonate: ma, a suo avviso, si tratterebbe di scherzi. «Non sono mai presentato agli appuntamenti», ha sostenuto durante i primi interrogatori, «una delle inserzioniste lo

avrebbe riconosciuto anche in aula».

E chi era l'uomo alla fermata di Valbella sulla cui auto salì Lorena? Non Petrini, secondo una superteste che ha descritto l'uomo sui 35 anni e i capelli castani (Petrini è brizzolato).

Il proprietario del «Mib» bar sull'Asti-Chivasso, ha sostenuto in aula di aver visto nel suo locale l'ex maresciallo bere un caffè in compagnia di Lorena, proprio il giorno della sua scomparsa l'8 ottobre del 1996. Nel bar Petrini sarebbe tornato di prima mattina, sporco di fango e infreddolito, il 10 ottobre, poche ore prima il ritrovamento del corpo di Lorena nella radura di Bracco Rosso.

L'ex maresciallo, che aveva in custodia la villetta di un milanese nella campagna di Sessant, dice di essere andato a funghi con l'ex giudice Renzo Massobrio, che sposta però al circostranza al pomeriggio, quando il corpo di Lorena era già stato ritrovato. (r. gon.)



Sabato a Nizza

Traslocò il mercato «biologico»

Sabato torna l'appuntamento mensile con il Mercato di prodotti biologici e di artigianato. L'appuntamento ha però una novità: le bancarelle saranno ospitate in via Maestra (nel tratto da piazza Garibaldi al Municipio), anziché in piazza XX Settembre.

L'iniziativa, creata dal Comune la primavera, ha riscosso interesse.

Dalla mattina fino a sera si potranno acquistare piantine aromatiche, miele, conserve, frutta a verdura, tutti prodotti accomunati dal bollino che caratterizza l'agricoltura biologica.

Ci saranno espositori del Cuneese, in particolare delle alte valli di montagna, che presentano i loro formaggi, ma anche oggetti d'artigianato: senza dimenticare le posizioni di fiori secchi e gli ornamenti per la casa in legno e ferro battuto. Il mercato nicese conta una quindicina di bancarelle e sta conquistandosi notorietà tra gli amanti delle produzioni naturali. (e. ce.)

IL ROSONE DI MONCALVO



Un «fiore» in portido nella centrale piazza Garibaldi

Un grande rosone si apre al centro di piazza Garibaldi, il cuore di Moncalvo, proprio di fronte al teatro. È il tocco finale dato a suo tempo alla pavimentazione della piazza, di recente completamente rifatta. Un sociototale, molto

apprezzato anche dai turisti, che ha lavorato al centro città. I lavori sono stati presi in via ad inizio anno accompagnati da una polemica sollevata dall'esponente minoranza Tiziano Brunoro, sul tipo di materiale da utilizzare per il ri-

facimento del fondo della piazza (autobloccanti come voleva l'Amministrazione comunale oppure portido?). Intervenne la Soprintendenza indicando che la corretta pavimentazione era l'«occiotto» con guide in portido.

La delegazione piemontese rientra da Roma

Gli incontri alla Camera per un sì alla Asti-Cuneo

ASTI. Torna in Piemonte soddisfatta la delegazione di amministratori scesi ieri a Roma per esprimere l'ennesimo sollecito a far presto sulla Asti-Cuneo.

Maria Rita Lorenzetti, presidente della commissione Lavori pubblici della Camera, impegnata nell'esame del disegno di legge necessario ad attivare i finanziamenti per il nuovo collegamento autostradale, ha ricevuto, per due ore, i rappresentanti del comitato di monitoraggio, guidato dal presidente Vanni (sindaco di Sommariva Bosco) e dagli assessori delle Province di Asti (Borriero) e Cuneo (Ravelli). Erano presenti anche alcuni parlamentari piemontesi, tra cui i deputati astigiani Arcozzini e Voglino.

«Abbiamo ricordato», ha detto Borriero, «che il progetto sulla Asti-Cuneo è sostanzialmente approvato da MagiaPo, Autorità di bacino, Regione, Soprintendenza ai Beni ambien-

ti. È stato pure ribadito che, dovessero esserci ritardi nell'approvazione del disegno di legge, dovremmo perdere i fondi previsti dalla Finanziaria (180 miliardi per il '99, 100 per il Duemila), le nostre due province sarebbero pronte a proclamare lo sciopero generale».

L'on. Lorenzetti ha riferito che sono 60 gli emendamenti di Verdi, Rifondazione e Lega per modificare parzialmente il testo del decreto: «Saranno valutati una riunione dei commissari di maggioranza cui parteciperanno anche i ministri Costa e il sottosegretario Bergami». Secondo la presidente, dice Borriero, «sembra comunque che in commissione ci siano i numeri sufficienti per approvare celermente il disegno di legge, senza pause in aula». Così fosse all'inizio del '98 potrebbe aprirsi il primo cantiere di lavoro della Asti-Cuneo. (l. n.)

NOTE

Oggi i funerali del piastrellista morto d'infarto

Si svolgono alle 11 nella chiesa parrocchiale del paese, i funerali di Luciano Castino, il piastrellista di 35 anni, stroncato martedì da un infarto. Il giovane si era sentito male all'alba. Avvertito dai famigliari, i medici del 118 di Nizza non hanno potuto far altro che constatarne la morte. Dopo il rito funebre la salma sarà tumulata nel cimitero del paese. Luciano Castino era molto conosciuto: appassionato automobilista, Castino era anche commesso di apparenza. Lascia la madre, Angela Amerio (il padre Oreste è morto quest'anno) e sei tra fratelli e sorelle. (fl. l.)

ASTI

Pedoni investiti in corso Einaudi e viale della Vittoria

Due donne investite da auto in altrettanti incidenti avvenuti verso le 8 di ieri. Il primo all'incrocio tra viale della Vittoria e via Pascoli. La Uno condotta da Alice Argenta, 58 anni, via Po, urtò Enrico Bianco, 60 anni, di Isola: quest'ultima ha riportato contusioni guaribili in 10 giorni. Maria Dolores Vairo, 73 anni, guarirà invece in un mese: l'anziana è stata urtata in corso Einaudi (all'altezza dei giardini della Renault 5, Cristiana Gardin, 26 anni, via Monti. I rilievi dei due incidenti sono stati compiuti dai vigili urbani.

ISOLA

In Consiglio stasera si discute dell'appalto rifiuti

Il Consiglio si riunisce alle 21. Due delle tre pratiche all'ordine del giorno riguardano i rifiuti (modifica capitolato d'appalto per raccolta e il trasporto dell'immondizia, assimilazione degli scarti speciali provenienti dalle attività produttive a quelli urbani). Il terzo punto riguarda la rettifica della delimitazione del progetto preliminare della costruzione del centro sociale (200 milioni). (l. n.)

LIDL ... da giovedì 9 Luglio

PRODOTTO STAGIONALE

Sciroppo

ai gusti: arancio, amarena, limone e menta
0,75 l.
L. 3.933 / l.

2.950



Té freddo

al limone/pesca
2 l.
L. 895 / l.

1.790



Vodka

al limone, melone e pesca - 25°
70 cl.
L. 7.843 / l.

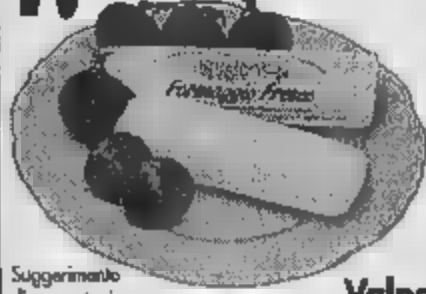
5.490



Formaggio fresco

160 gr.
L. 11.563 / Kg.

1.850



Suggerimento di presentazione

Birra Pils

Bitburger
0,5 l.
L. 2.380 / l.

1.190



Valpolicella classico

D.O.C.
11,5% Vol.
0,75 l.
L. 4.387 / l.

3.290

Olive verdi

snocciolate
720 gr.
L. 4.153 / Kg.

2.990



Candeggina delicata

2 l. L. 1.245 / l.

2.490



Bardolino classico

11,5% Vol.
vino rosso da pasto
0,75 l.
L. 4.653 / l.

3.490



OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

RIDUZIONI PREZZO VALIDE

DA GIOVEDÌ 9/07/98
A MERCOLEDÌ 22/07/98

Barolo DOCG
13,5% Vol. vino rosso d'attesa
0,75 l. L. 12.900 / l.

9.900

Crostata
alla confettura di albicocche
350 gr. L. 1.690 / Kg.

1.490

Urtica di fiume
40 pezzi

1.490

1.190

Urtica di fiume
40 pezzi

2.790

2.190

Ermentale W.C.
750 ml. L. 1.350 / l.

990

Lavapavimenti
con profumazione di pino
2 l. L. 1.490 / l.

1.190

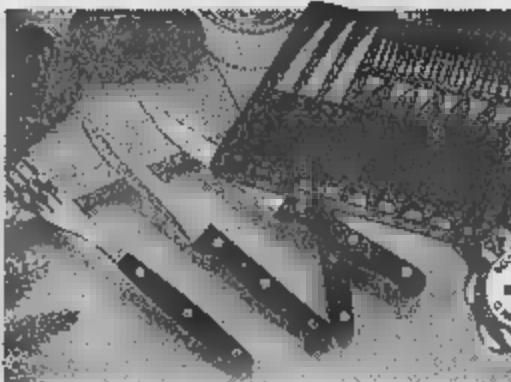
Deodorante gel casa
Exotic - Ocean - Pineda - Polysium
150 gr. L. 1.290 / Kg.

990

12 posate per bistecca *

con forchette
coltelli, in acciaio
inossidabile ■ manici
in bachelite

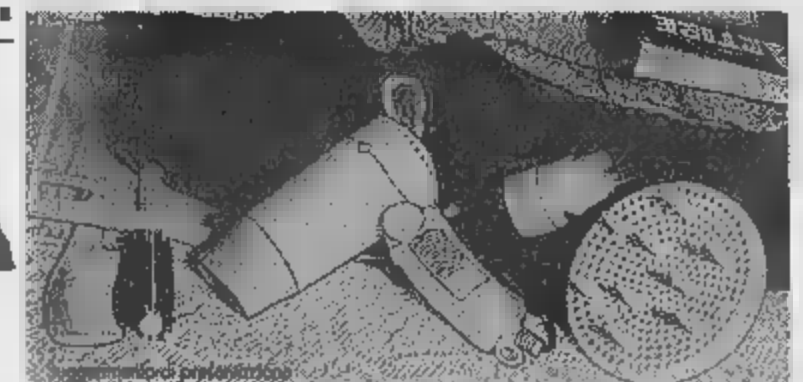
17.900



Set phon da viaggio *

testato TÜV/GS/CEE,
1200 Watt, 230/120 Volt,
diversi colori,
5 accessori
con custodia

18.900



Piscina gonfiabile per bambini *

in PVC spessore 0,2 mm.,
altezza ca. 43 cm.,
e ca. 120 cm.,
fondo colorato con scarico
dell'acqua, 3 anelli
con 4 diverse fantasie

15.900



Canotto per bambini *

in PVC, 2 diversi modelli
misure: 95x65 cm.

6.900



Materassino da mare *

in PVC,
misure: 190x72 cm.

12.900



Materassino gonfiabile con finiture e maniglie *

in PVC,
con 2 valvole di sicurezza

12.900



Paletta per bambini *

di metallo con
manico in legno,
misure:
14x11,5x1,5 cm.,
colori: giallo,
blu e rosso

4.490



Salvagente dinosauro *

in PVC, misure:
110x75x35 cm.

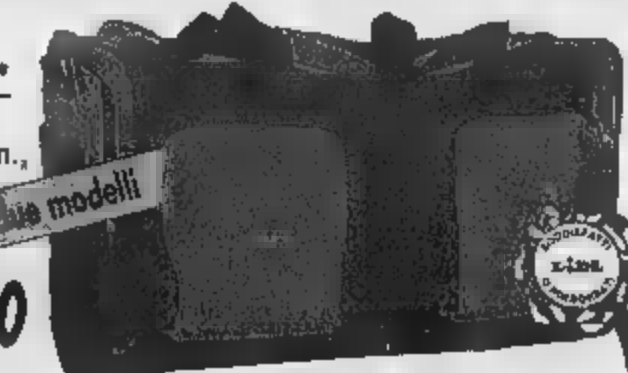
6.990



Borsa da viaggio *

misure:
64x35x25,5 cm.,
con 2 tasche
laterali

34.900



Zaino *

misure:
33,5x45x18,5 cm.
in poliestere,
con parte superiore
rivestita in PVC

27.900



Baby Body *

100% cotone
pettinato

9.900



Contenitori igloo *

in vetro con coperchio
ø 11 cm., 15 cm., 18 cm.

7.900



3 bicchieri Walt Disney *

Il Libro della Giungla,
Il Re Leone, La Carica dei 101

2.990



Sgabello *

misure: 34,5x26x24 cm.,
colori: nero,
blu e grigio

3.990



Set 3 limette per unghie *

misure: 14 cm.,
16 cm., 18 cm.,
contenute in
una custodia

2.990



L'angolo verde

Piante fiorite *

in vaso di ceramica



4.990

Spago da pacchi *

2 rotoli:
da 55 m.
e da 35 m.

1.990

Panno spugna 10 pz. *

materiale: 65% viscosa,
20% polipropilene,
15% poliestere,
misure: 38x38 cm.

3.490

Tovaglia di carta *

1 rotolo di
8x1,2 m.,
colore
bianco

2.490

Slip da bambino/

bambina *

3 pz., 100% cotone,
misure: 104/164

3.900

Sono cinquanta posti nell'ex caserma di via Cavour

A Casale si è inaugurato il parcheggio degli archi

CASALE. Cinquanta posti auto in più a ridosso del centro storico: è stato inaugurato il parcheggio degli Archi in via Cavour. Lo si è fatto con tanto di inviti e taglio del nastro per attribuirgli anche un valore simbolico: «Il segnale che siamo impegnati nel...»

beni demaniali che lo Stato ha abbandonato ha sottolineato il sindaco Riccardo Coppi, richiamando l'attenzione anche al restauro della facciata dell'hotel Principe da poco ultimata. «Uno sforzo che vede uniti pubblico e privato per fare più bella la città».

Sono intervenuti anche i commercianti, che hanno accolto l'introduzione del «parking voucher» a patto che fossero incrementati i posti auto. Il parcheggio degli Archi (cosiddetto per la realizzazione appunto di due archi in un muro identico a quello pericolante che si dovette abbattere, un «falso storico» puntualizza l'assessore Vincenzo Ottone) è lastricato con piastrelle auto-illuminanti di porfido e illuminato in modo suggestivo. L'assessore Luigi Merlo lo ha già aperto per Natale, ma solo in forma provvisoria con una pavimentazione in ghiaia.

I programmi di recupero dei beni demaniali proseguono. Intanto, dopo la doccia fredda riguardante il Doccia (al momento lo Stato ha fatto sapere che bisogna cambiare da ca-

la procedura durata già anni, il sindaco annuncia che è fissato per il 16 luglio un incontro con i dirigenti dell'ufficio del Demanio ad Alessandria, ingegner Maggio e dottor Teodoro, per trovare una soluzione che sblocchi a breve questo emporio. Nello stesso tempo, è partita una lettera per Roma in cui si comunica che il Comune non intende affatto interrompere il programma di lavori di ristrutturazione. «Il primo lotto per il rifacimento dei tetti è già stato appaltato - dice Coppi -. Non fermiamo i lavori, perché il castello rischia di crollare se si interviene».

Nel frattempo si tratta anche per l'acquisizione dell'ex caserma Cavour, di cui per ora si è occupato il cortile adibito a parcheggio degli Archi e anche una porzione di cortile attiguo a cui si accede da via Piave. Appena si otterrà l'autorizzazione (si dopo le ferie estive) sarà abbattuto un brutto muro di cinta in cemento e si ricaverà un altro parcheggio quasi doppio di quello appena inaugurato (circa un centinaio di posti).

Per quanto riguarda la caserma, uno degli orientamenti è quello di destinare a ospitare la Biblioteca civica che si scoppia a Palazzo Langosco. «Frattempo, si potrebbe comunque sistemare i locali al pianterreno dell'ex sede dei vigili come deposito di libri».

Silvana Mossano

Interrogazione

«Via moto e bici dal centro»

CASALE. Troppi rischi nel centro storico per i pedoni che devono fare i conti con i motociclisti e gli automobilisti abusivi.

Il consigliere comunale Riccardo Calvo, della lista civica «Città insieme», ha presentato un'interrogazione in cui viene chiesto di vietare il transito nella zona pedonale ai conducenti di ciclomotori e di moto-

Non solo. Calvo sollecita anche ad una maggiore attenzione nei confronti di chi è dotato di pass automobilistico: «Chi ne è provvisto deve utilizzarlo solo per il percorso che gli è stato assegnato, legato al luogo di residenza o di lavoro, e non deve essere invece lasciato passare indiscriminatamente valido per qualsiasi via della zona blu».

Con questa interrogazione, il consigliere di «Città insieme» si fa portavoce di un'esigenza lamentata da molti pedoni la cui incolumità è messa a repentaglio a causa della circolazione indiscriminata di veicoli nella zona chiusa al traffico. (s. m.)

Stasera debutta «Cassandra» di Cannito, domani ci sarà Luciana Savignano

Le novità di Vignaledanza

Domenica un omaggio al jazz di Miles Davis

VIGNALE. Entra nella seconda settimana il 20° festival Vignaledanza, offrendo una visione privilegiata sul panorama del balletto contemporaneo.

Stasera il Balletto dell'Opera di Roma porterà in scena «Cassandra» con la coreografia di Luciano Cannito. Considerato uno dei lavori più interessanti degli ultimi anni, getta un ponte tra la mitologia greca e la Sicilia Anni '50, dove sembrano ripetersi gli avvenimenti dell'antica Troia. La guerra omerica scoppia nel paese e un ricco americano, che ne scardinerà le difese con un regalo ben più micidiale del cavallo di legno: la televisione.

Domani tornerà a Vignale Luciana Savignano, che da 15 anni catalizza l'attenzione del pubblico del festival. Quest'anno sarà con il Balletto di Milano per uno spettacolo poliedrico, con Denis Gano, coreografo e danzatore di fama internazionale che sarà anche l'interprete del primo titolo della serata: «Aspettando Godot», liberamente ispirato a Beckett. Seguiranno due brani creati da Micha von Hoeche: «Oiseau de mon dernier amour», musica di Henry Fucell, e «Après le Mandarin» rilettura del «Mandarin» meraviglioso di Bartók.

Dopo la bella prova (15 minuti ininterrotti di applausi) sabato e domenica scorsi di «Vedova allegra», la Compagnia di danza del Teatro Nuovo sabato presenterà due prime



Ogni sera nuovi spettacoli sul palcoscenico Vignaledanza 20

assolute, entrambe di coreografia del Teatro Nuovo. «Ritratto di Dorian Gray» di Antonio della Monica prende spunto dal romanzo di Oscar Wilde. Con «Giulietta e Romeo», Marina Fisso si concentra su una delle vicende più decantate della storia, ridandogli quella dimensione di semplicità umana che c'è in tutte le storie d'amore. Lo spettacolo viene chiuso da «Bollero», creato da Robert North che a un anno dal debutto a Vignaledanza è diventato un classico sulle platee italiane.

Il ballerino è un uomo in delicato equilibrio tra il mondo dell'arte e la vita è il tema di «Tra sogno e realtà» che Vito-

rio Biagi presenterà in prima assoluta domenica 12. Sarà un «Omaggio a Miles Davis», dedicato alla memoria del trombettista statunitense.

Tutti gli appuntamenti si iniziano alle 21.30. Informazioni: 0142/930.005.

Tra gli eventi collaterali del Festival c'è il mio amico Max, monologo di Marco Lodoli interpretato da Emanuele Arigazzi, della compagnia Torino Spettacoli, tutte le sere in aula Cavour. Si è intanto inaugurata nel municipio di Conzano la mostra «Vent'anni di Vignaledanza», 40 fotografie di Arturo Brena e Daniele Serra sul festival (ingresso libero). (r. s. a.)

IN BREVE

Borgo San Martino

Una tesi su «La Stampa» per la laurea in Lettere

Sara Aiello, 25 anni, consigliere comunale di Borgo San Martino, si è laureata in Lettere con la votazione 110, all'università di Vercelli, discutendo la tesi dal titolo «Anafora e coerenza nel testo giornalistico», in cui ha analizzato articoli pubblicati da «La Stampa» tra il 1895 e il 1995. (s. m.)

IN BREVE

Furto in tabaccheria non il colpevole

Adriano Clemente, 27 anni, corso Verdi 15, è assolto per non aver commesso il fatto dall'accusa di furto. Secondo l'accusa, in concorso con Maurizio Pogo, che a suo tempo aveva patteggiato per questa vicenda, Clemente doveva rispondere del furto messo a segno nell'aprile del '95 nella tabaccheria di Maria Pauna, in corso Valentino 199. Erano stati sottratti cartoni con stecche di sigarette, biglietti «Gratta e Vinci», mazzi di carte, francobolli, decoranti per un valore di oltre 18 milioni. (r. s. a.)

Aveva una chiave inglese condannato a 4 mesi

Il casalese Marco Bonafè, 32 anni, abitante a Valle Lomellina, è condannato a 4 mesi di arresto. Doveva rispondere di porto ingiustificato di una chiave inglese a pagpagallo. (r. s. a.)

Patteggiato 2 mesi e mezzo per i oggetti di scasso

Ha patteggiato 2 mesi e 20 giorni di arresto per il possesso ingiustificato di strumenti da scasso. Si tratta di Andrea Musi, 30 anni, via Monte Pasubio 3, fermato dalle forze dell'ordine nel dicembre del '96 con un tronchesino e una chiave inglese a pagpagallo. (r. s. a.)

Villanova Monferrato

Tre mesi di reclusione per gli assegni scoperti

Marcello Maniero, 24 anni, di Villanova Monferrato, via Bertazzini 25, è stato condannato dal pretore Nadia Magrini a 3 mesi di reclusione, con la sospensione condizionale della pena. Era accusato di emettere diversi assegni scoperti e senza autorizzazione per un importo di oltre 11 milioni. (r. s. a.)

In pretura a Casale Tre assoluzioni per un furto in casa a Gabiano

CASALE. Assoluzione per non aver commesso il fatto per Nicola Donato Casamassima, 32 anni, Pontestura, il cugino Nunzio Casamassima, 29, e Antonio Di Marco, 26, entrambi di Gessino, processati per furto ai danni di Anna Ruggeri, di Gabiano, in via San Carloforo.

Secondo l'accusa i tre sarebbero entrati nell'abitazione della donna rubandole una lavatrice, un televisore, una radio e biancheria per un valore di circa 6 milioni. L'episodio risale all'agosto '95 quando la donna, in ospedale e aveva dato le chiavi di casa a Nicola Donato Casamassima, affinché la rifornisse degli indumenti.

Il pretore Nadia Magrini, dopo due udienze, ha assolto i tre imputati. (r. s. a.)

Acqui, stasera veglione alla piscina delle Terme

Calendario di spettacoli per i 140 anni della Soms

ACQUI. La Soms, Società operaia di mutuo soccorso, festeggia nel '98 i 140 anni. A prima non dimostra, grazie alla dinamicità dei suoi dirigenti.

Dai registri conservati nella sede di via Mariscotti, si scopre che l'ente di assistenza fu costituito nella città termale il 1° agosto del 1858: a volerlo furono un...

In occasione dell'anniversario di fondazione i dirigenti della Soms hanno messo a punto un nutrito programma d'iniziativa.

Il primo appuntamento in calendario è previsto stasera con «Olimpia, mio primo amore...». «Grazie alla disponibilità della

società Tgs - spiega il presidente della Soms, Mauro Guala - abbiamo organizzato una grande festa non solo a Bagni. E' il modo di ricordare dei luoghi più cari agli acquiesi: il mitico salone dell'Olimpia».

Il programma prevede, alle 20.30, l'aperitivo e la cena ai bordi della piscina delle Terme. Seguirà, alle 22, il veglione con balli e musiche degli Anni Sessanta e Settanta. Si esibirà l'orchestra «Il Solista» si terrà poi l'elezione Miss Olympia.

Il prezzo d'ingresso, che comprende il buffet, è di 35 mila lire: per chi vuole invece solo ballare, il biglietto è di 10 mila lire per i cavalieri e di 8 mila lire per le da-



La sede della Soms di Acqui

Le prenotazioni si ricevono alla piscina di Bagni o alla Soms via Mariscotti 78, telefono 0144/323773: è necessario chiamare dalle 15 alle 18. (g. l. f.)

Ma sono «segnati»: chi li rischia la denuncia

Casale, rubati in stazione biglietti per 350 milioni

CASALE. Ventimila biglietti ferroviari per un valore di 350 milioni sono stati rubati da un ufficio della stazione di Casale. Il furto è stato...

Gli autori del colpo hanno forzato la porta della biglietteria e sono impossessati di tutta la scorta che avrebbe dovuto servire il periodo estivo. Ad accorgersi dell'accaduto, il mattino dopo, è stato il responsabile dell'ufficio.

I biglietti, il cui codice è stato subito segnalato a tutto il personale viaggiante, tutti di inferiore ai 100 chilometri.

«Probabilmente si tratta di qualche ladrocinello che cercava degli spiccioli e non trovando

nulla, ha cercato di rifarsi rubando i biglietti ipotizzando alla Polfer. Non è escluso, comunque, che si tratti di un furto commesso da parte di qualcuno che ora cercherà di rivendere i biglietti a prezzo ridotto in grandi città.

Chi viene trovato in possesso di questi biglietti rischia una denuncia per ricettazione. Gran parte dei tagliandi rubati sono abbonamenti...

Già nel maggio dello scorso anno fu compiuto un furto analogo. Dalla biglietteria venne sottratto un pacco contenente 150 scontrini. In parte vennero ritrovati alla stazione di Asti, altri furono invece sequestrati da Polfer a carabinieri a viaggiatori, tutti denunciati per ricettazione. (r. s. a.)

PER LEI:

Abitini da città,
Abitini da mare,
Abiti da cerimonia,
Abiti da gran sera
Tailleurs,
Giacche,
Pantaloni,
Magliette,
Gonne corte,
Gonne lunghe,
Top,
Jeans,
Camicette,
Scarpe,
Borse,
Costumi mare,
Intimo,
Idee simpatiche

DAL 10 LUGLIO ALLE ORE 10

SALDI VERTICE

PER LUI:

Abiti da ufficio
Abiti da lungomare,
Abiti da cerimonia,
Camicie,
Giacche,
Giacche mare
T-shirt,
Maglie,
Pantaloni,
Jeans,
Cinture,
Accessori
Scarpe,
Borse sportive,
Intimo
Costumi mare,
Idee



VERTICE

VIA LANTERNO 10

CONTINUATO

Parte il progetto di governo e Regione: un importante sostegno dal volontariato

Un'estate serena per chi è solo

Aiuti ad anziani e disabili

Tempo d'estate, tempo di vacanze. Ogni anno, in questo periodo, la voglia di «staccare», anche solo brevemente, diventa un'esigenza alla quale è difficile rinunciare. Ma se per molti la stagione estiva offre l'opportunità di godere del meritato riposo, per molte altre persone questi sono i mesi più difficili. Tutti coloro che hanno bisogno dell'aiuto e del sostegno qualcuno si trovano improvvisamente soli, ad affrontare i disagi provocati dalla mancanza dei servizi solitamente garantiti durante l'anno (negozi, farmacie, trasporti, assistenza di vario tipo). Per venire incontro ai problemi estivi dei cittadini più svantaggiati anche quest'anno governo e Regioni hanno sottoscritto un programma il quale si intende attivare un servizio rivolto in particolare a tre categorie: gli anziani, i disabili e i malati cronici. Il programma si chiama «Estate Serena 1998» e consiste in una serie di iniziative che hanno il compito di informare, attraverso i mezzi di indicazioni e suggerimenti di carattere generale, ma anche di predisporre dei servizi specifici quali il trasporto pubblico (soprattutto per i disabili), di garantire l'assistenza domiciliare o di approntare strategie di intervento in situazioni di emergenza.

«La finalità - osserva il Ministro per la Solidarietà Sociale Livia Turco nella presentazione dell'iniziativa - è quella di fornire un percorso di servizi a strutture attivate a livello locale, come risposta ai bisogni di chi si trovi solo o in difficoltà. Tutto ciò si concretizza in un'organizzazione delle strutture assistenziali tra cui centri diurni, posti letto per il pronto



A sinistra Livia Turco ministro per la Solidarietà sociale. A destra l'assessore regionale Giuseppe Goglio



NUMERO VERDE

| ALESSANDRIA | Orario 9-12 16-18 | Orario 9-12 15-18 |
|-------------|--------------------|-------------------------------|
| ASTI | Orario 0-24 | Orario 9-12 15-18 |
| BIELLA | Orario 8,30-11,30 | Orario 0-24 |
| CUNEO | Orario 14,30 18,30 | Orario 8,30 12,30 14,30-18,30 |

Nella ore non coperte è in funzione un servizio di segreteria

intervento, pasti, domicilio, guardia medica, assistenza medico-farmaceutica, telesoccorso.

Grazie al concorso delle varie associazioni di volontariato, inoltre prevista la consegna di domicilio di generi di natura, dai medicinali alla normale spesa, per coloro che non possano provvedervi di persona. Si inoltre organizzate una serie di iniziative per il tempo libero, con la creazione di spazi attrezzati ed attività ricreative, educative o di animazione.

Al fine di garantire una det-

tagliata informazione su tutte le strutture operanti sul territorio regionale, è pubblicata un'utile guida, frutto della collaborazione tra il Dipartimento Affari Sociali e la Regione Piemonte. Uno strumento di consultazione, suddiviso provincia per provincia, ricco di indicazioni pratiche e numeri telefonici degli organismi ai quali rivolgersi per le necessità di assistenza sociale o sanitaria nel periodo delle ferie.

L'assessore regionale Giuseppe Goglio spiega che lo scopo è quello di garantire il più ampio utilizzo dei servizi pub-

blici essenziali parte cittadini più esposti ai disagi nel corso del periodo estivo e di favorire la conoscenza delle iniziative di solidarietà predisposte da organizzazioni di volontariato e cooperative sociali. Andando infatti a sfogliare la guida si può constatare l'importanza delle numerose associazioni di volontariato, ma anche del coordinamento con Prefetture, le forze dell'ordine, le Asl, i Vigili del Fuoco e altri organismi presenti sul territorio.

La pubblicazione di «Estate Serena 1998» si potrà trovare

già dai prossimi giorni presso i maggiori Comuni aderenti all'iniziativa, ma è prevista una distribuzione capillare anche presso i punti di maggiore riferimento per il pubblico: stazioni ferroviarie, di pullman, ospedali, uffici postali, farmacie, uffici di informazione turistica, prefetture. Viene contestualmente attivato un numero verde, 167-118844, al quale ci si può rivolgere da tutto il Piemonte per avere maggiori informazioni su tutti i servizi compresi nella guida.

Mauro

ECCO DOVE TROVARE LA GUIDA

| | | |
|--|--|---|
| ALESSANDRIA Piazza Libertà, 1 | BIELLA Via Battistero, 4 Via Tripoli, 1 | VERCELLI Piazza S. Secondo, 1 |
| ACQUI TERME Piazza Levi, 12 | CUNEO Via Roma, 1 | CANALI Via Roma, 37 |
| CASALE MONF. Via Mameli, 10 | ALBA P.zza Risorgimento, 1 | VERBA Piazza Garibaldi, 1 |
| NOVI Via Giacomelli, 1 | BIELLA Via Battistero, 4 Via Tripoli, 1 | VERCELLI Piazza S. Secondo, 1 |
| TORTONA Via Mirabello, 1 | CUNEO Via Roma, 1 | CANALI Via Roma, 37 |
| VALENZA Via Pellizzari, 2 | ALBA P.zza Risorgimento, 1 | VERBA Piazza Garibaldi, 1 |
| ASTI P.zza S. Secondo, 1 | BIELLA Via Battistero, 4 Via Tripoli, 1 | VERCELLI Piazza S. Secondo, 1 |
| BORGOMANERO Corso Cavour, 1 | CUNEO Via Roma, 1 | CANALI Via Roma, 37 |
| TRESCATE Piazza Cavour, 24 | ALBA P.zza Risorgimento, 1 | VERBA Piazza Garibaldi, 1 |
| TOURNAI c/o i Servizi sociali di circoscrizione, oppure Via Giulio, 22 (Divisione Servizi Socio assistenziali) | BIELLA Via Battistero, 4 Via Tripoli, 1 | VERCELLI Piazza S. Secondo, 1 |
| VERBA Piazza Garibaldi, 1 | CUNEO Via Roma, 1 | CANALI Via Roma, 37 |
| VERCELLI Piazza S. Secondo, 1 | ALBA P.zza Risorgimento, 1 | VERBA Piazza Garibaldi, 1 |

E' allestita nel castello di Ussel ■ Châtillon

Una grande esposizione dedicata al barone Bich

Ripercorre tutte le tappe dell'attività del creatore della penna «Bic» e getta



Il castello di Ussel a Châtillon, quale è allestita la mostra. Il maniero risalente al XIV secolo fu donato dal barone Bich alla Regione nell'83

CHATILLON. E' parafrasando il titolo celebre dedicato all'ufficiale tedesco Munchausen che è nata «La meravigliosa avventura del barone Bich», una grande esposizione dedicata al valdostano Marcel Bich, che è famosa celebre penna che ancora oggi porta il suo nome. La mostra, curata da Ugo La Pietra e Patrizia Nuvolari, è allestita nel castello di Ussel, a Châtillon.

Nella suggestiva sede espositiva sono state ripercorse le tappe dell'attività del barone che, dopo l'invenzione della penna a sfera da parte dell'ungherese Laslo Biro, intuì che il prodotto doveva essere migliorato, reso più maneggevole e alla portata di tutti. Per il barone Bich, di origine valdostana, emigrato a 18 anni in Francia, fu l'inizio della creazione di un grande impero, uno dei prodotti dell'era dei prodotti ricaricabili a basso costo. Un impero oggi passato al terzo dei suoi undici figli, Bruno.

A tutti i prodotti che portano il marchio «Bic», alla pubblicità ad essi collegata, i frammenti e alle citazioni dell'attività del barone è dedicata la mostra. A corollario, opere realizzate a commento dell'esposizione da fotografi, designer, illustratori e artisti e un catalogo con testi di Enzo Biffi Gentili, François Burkhardt e Gillo Dorfles.

L'esposizione, aperta fino al 27 settembre, tutti i giorni dalle 10 alle 19, è anche l'occasione per visitare il castello di Ussel restaurato dalla sovrintendenza per i Beni culturali della Valle d'Aosta e per la prima volta aperto al pubblico. Risalente alla metà del XIV secolo, il maniero è uno dei pochi esempi di struttura residenziale e difensiva del periodo medievale, a pianta rettangolare e a volume unico. Il barone Bich lo donò alla Regione nell'83. Il fondatore del marchio «Bic» voleva che l'edificio fosse accessibile al pubblico e rimanesse a testimonianza della storia del «Pays d'Aoste». (sa. b.)

La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.

Il flirt più interessante dell'estate.

Insieme a 12F.

Anche quest'estate La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes ■ nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato ■ il Magazine TV e con soli 3F in più c'è anche Specchio.

LA STAMPA

nice-matin

PAGINA 4 EUBA DELLA
ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI

NORDEDIL
IMMOBILIARE
ASTI
C.so Alfieri, 188
Telefono (0141) 32350-34882

QUARTO D'ASTI - in paese: casa abitabile comoda ai servizi, composta da sei camere, doppi servizi; antistante dependance di ■■■ camera ■ bagno; cortile.

224 TERNI - in frazione, villa con giardino circostante composta da: cucina, sala, due camere e bagno. Al piano terra ampio garage, bagno, locale caldaia, cantina e tavernetta. lire 290.000.000

SERRAVALLE - in posizione panoramica, ■■■ indipendente ■■ 4 lati, abitabile composta da: p.t. cucina, salone ■■ camino, studio, bagno, cantina; al 1° p. ■■ camere, bagno ■■ fenile. Terreno circostante.

ASTI - APT/102
DANTE - ufficio libero di mq 160 con posto auto.
ZONA CENTRALE - ufficio libero mq ■.
CORSO SAVONA - alloggio di 4 vani, bagno, cantina ■
garage. Riscaldamento autonomo. Lire 750.000



Immobiliare s.r.l.
TORREROSSA

ASTI •

ALBERGO - in palazzo storico in via di ristrutturazione, particolare alloggio di 1 camera personalizzata e consegnabile in meno. Prezzo chiavi in mano 1.100.000.000.000.000 da concordare in base ai servizi già esistenti.

ALMA MADONNA DEL PORTONE - grandissimo maneggio completamente ristrutturato ed arredato, palazzo recente, ogni comfort. L. 120.000.000.000.000.

ANTICHIETA' CULTURA DI ASTI - grandiosa villa a schiera su 2 piani, appena occupata. Prezzo interessante.

CANTIERO STORICO - in palazzetto d'epoca, alloggio di particolare pregio, dotato di due piani e ristrutturato completamente, composto da ingresso, salone, cucina, camera, 3 bagni, grande terrazzo vista tutti, cantina e box. L. 1.100.000.000.000.000.

CONDIZIONE C/SO NO APPRILE - alloggio composto da ingresso, grande cucina, bagno, camera letto, doppi servizi, due balconi, 2 cantine, volando box auto. L. 220.000.000.000.000.

CENTRALISSIMO IN ASTI - alloggi varie metrature a partire da L. 125.000.000.000.000 con auto autonoma.

GRANDI ALBERGHI - alloggio scelto anche come ufficio al 1° piano con ristorante, sala da pranzo, 2 camere, servizio auto antibagno, dopisigillo, L. 80.000.000.000.000.

PUGNANO - VITERBA

CAMPANIA (in frazione) - in posizione panoramica e libera su tutti i lati, belle case in cemento, buona strada con ampio giardino circolare - tutti i confort, L. 110.000.000.

MOTTA DI COSTIGLIONE - cascinito su due piani composto da ingresso, salotto con angolo cottura, 3 camere, doppio servizi, lavanderia, doppio garage, ampio giardino, piscina, stabilizzabile suola. Lire 155.000.000.

QUARTO AL TRE - in posizione privilegiata, gruppo di tre porzioni immobiliari, ciascuna in tre tori, costituendo piccolo complesso residenziale. Trattative riservate.

PORTOCANNARO - casa su 2 piani composta da 4 camere, soggiorno, cucina, sala, cantina, portico indipendente, giardino, da ultimare con qualche lavoro di finitura. Lire 165.000.000.

LA TEN KM DA ASTI - granducolata a capota libera su 4 lati in materiali a vista, immenso verde, comodità da 5 camere, servizi, garage, giardino. Lire 185.000.000.

TRIVENTO (in frazione) - cascinale da ristrutturare, trasformabile in bifamiliare, ampio giardino, ampio terreno circostante. Tutto completamente ridato. Lire 190.000.000.

CASTELLO D'AMONE - in piccolo residence, alloggi con garage, ristrutturati al completo, ambiente luminoso e spazioso, a partire da lire 94.000.000.

VERGATELLA - villa di 7 stanze, 3 bagni, 2 cucine, 2 sale, 2 giardini, 2 piscine, 2 garage, 2 auto private abitative, con terreno coltivato di circa mq. 2000 e box auto. Lire 145.000.000.

GALLIANETTO - FR. SAN CARLO - granducolata cascinetta indipendente, disposta su due piani, composta da ingresso, salotto, cucina, 4 camere letto, doppi servizi, bagno, giardino, cantina, ampio locale armatore uso depositario o garage. Lire 210.000.000.

Tel. (0141) 888 1111
Casa ALFERI - 2001

 **INTERMEDIAZIONI**
R. & C.
di Intermediazioni R. & C.
- Statuto, 1
Tel. (0141) 595675 r.a.

1) A 4 km. del centro, loc. Valtellina vendiamo bella villa di solida costruzione composta di empalmeo garage, 2 vani, cantina e locale caldaie al p.l., ingresso salotto, cucina, 2 camere, 2 bagni, 2 doppi servizi al 2° e 3° m., mansarda e sottotetto - 4000 mq di terreno circostante. L. 530.000.000

2) Via P. Silfoca vendiamo libero appartamento composto di ingresso camera sala cucina bagno ampio cantina garage L. 115.000.000

3) P.zza Dante adiacente vendiamo libero ampio appartamento signorile di circa 150 mq (2° piano c.a.) adatto anche come ufficio. Possibilità di garage. L. 300.000.000

4) Via Conte Verde - adiacenze via T. Vascello vendiamo libera, luminosissima ingresso, sala, cucinina, 3 camere, doppi servizi, cantina e garage L. 310.000.000

5) Via XXI Settembre libero in stabile d'epoca vendiamo ampio appartamento composto di: sala, cucina, bagno, 3 camere e cantina. L. 200.000.000

6) Via B. Ercole vendiamo libero in appartamento luminosa composto di ingresso, living, cucinino, salotto, camera, bagno, ripostiglio, veranda, balconi e cantina, garage. L. 165.000.000

7) C.so Alfieri vendiamo libero

8) cucinino e bagno. L. 100.000.000

9) Cerro Tanaro vendiamo in paese casa ind. su tre lati abitabile subito, composta di: ingresso, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio e sottotetto, 300 mq di giardino. L. 105.300.000

10) Casello d'Annone - fraz. Bordeni vendiamo porzione di casa in ottimo stato, indip. a tre lati composta di: sala, cucina, bagno, 2 camere, doppi ingressi, stalla, porcilo, cantina e cortile in proprietà. L. 80.000.000

11) Rocchetta Tanaro vendiamo in paese casa rurale già rifatta, ind. a tre lati, composta di: cucina, sala, bagno, doppi servizi, portico munitissimo, altro fabbricato annesso, giardino e terreno. L. 108.000.000

12) Mongardino vendiamo libera, in ottima posizione, grande casa indipendente su tre lati composta di sette camere, tre bagni, sarda, sgombero, ampio garage e 5.000 mq di terreno circostante. L. 240.000.000

13) Corsione, in paese, vendiamo casa indipendente su tre lati composta di sala, cucina, 2 camere, stalla, fienile, garage, cantina e locale di sgombero. L. 100.000.000

14) Berravalle - vendiamo libera bella villa del primo 900 di 350 mq circa con parco circostante di 2000 mq circa con alberi d'alto fusto. L. 100.000.000

ASTI - p.za Statuto, 1 - Tel. (0141) 595675 r.g

“ La Casa ”
di Geom. Marina Bianco Conteri
VILLANOVA D'ASTI - P.zza IV Novembre, 18
Tel. (0141) 946.773-946.774
VILLAFRANCA D'ASTI - Via Don Givogre, 34

Montefiore rustico in corso di ristrutturazione, progetto approvato per p.l. soggiorno con angolo cottura, salotto, salotto, bagno, cantina, p.1° 2 camere, bagno, sante. Terreno mq 800. L. 138 ml. (Rif. 1.836)

Montefiore casale volendo abitabile, p. garage, cantina, cucina, p.1° 3 camere, 2 bagni, locale di sgombero. Terreno recintato mq 880. L. 170 ml. (Rif. 1.838)

Montefiore terreno edificabile mq 3810, progetto approvato per villetta bifamiliare. Posizione collinare. L. 53 ml. (Rif. 1.833)

Montefiore casa abitabile ubicata, cucina con camino, 2 camere, bagno, servizi, p. garage, p.1° camera, 2 bagni, locale di sgombero con possibilità di realizzare mq 100 di abitabilità. Terreno mq 4160. Posizione bifamiliare. L. 160 ml. (Rif. 1.832)

Ferrare bella casa ristrutturata composta da: abitazione sotterranea, p. salone, camera da pranzo, salotto, cucinotta, p.1° camera, bagno, terrazzo al grande salotto. Terreno mq 2530. (Rif. 1.891)

Villanova in palazzina aperta su 4 lati alloggio al 2° piano mansardato: Ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balcone, garage in corpo sbocato, cantina. L. 160 ml. (Rif. 1.860)

Villafranca d'Asi villetta volendo bifamiliare aperta su 4 lati, p.t. autorimessa, 2 camere, cucina, bagno, cantina, p.1° camera, cucinotta, sala, 2 camere, bagno. Terreno mq 690. (Rif. 1.847)

Vallenera villa in paese, con piscina e campo da tennis, p.t. doppia autorimessa, taverna, servizio, lavanderia, p. 1° grande salone, cucina, studio, 4 camere, 2 bagni, piscina, soggiorno, 2 camere, bagno. Terreno mq 1500. (Rif. 1.838)

9 km Villanova d'Asi palazzotto in zona 800, in buone condizioni, su p.t. mq 600 di abitazione più altro terreno in bella cantina interrata con voltini in mattoni a vista. Terreno coerente mq 600. Posizione collinare. (Rif. 1.832)

Corleone bella casina ristrutturata, cantina interrata, p.t. grande soggiorno con camino, angolo di spessa, bagno, autorimessa, portico, p.1° camera, 2 bagni, locale di sgombero. Terreno mq 18.900. Posizione collinare. (Rif. 1.841)

Villa aperta su 4 lati con terreno mq 2000, p. semi garage, cantina, servizio, lavanderia, ripostiglio, r.t., p.t. ingresso, salotto, cucina, 3 camere, bagno, p. mans. salotto, cucina, camera, bagno, 2 ripostigli, terrazzo, zona collinare. (Rif. 1.827)

Tigelle casa abitabile ubicata, oltre su 3 lati, cantina interrata, p. salotto, cucina, bagno, angolo di sgombero, portico, p.1° camera. Terreno mq 4300. (Rif. 1.844)

Alfano Villanova d'Asi monolocale annesso, con bagno e terrazzo, p.1° piano. Cortile. Mansione rurale. (Rif. 1.833)

Villanova d'Asi villetta unifamiliare, p.t. 2 camere, lavanderia, servizio, garage, p.1° salone, cucina, 2 camere, bagno. Terreno mq 400. Mansione rurale. (Rif. 1.848)

CON AGEVOLAZIONI **MUTUI AL 5%**
ACQUISTI SOLO CON IL 20%

• **PASCOLI** - alloggio
finemente ristrutturato di 4
grandi vani, bagno, cantina,
garage. **Lire 220.000.000**

• **VIA VITTORIO** - al 2°
piano alloggio composto
da 5 camere, bagno, **Lire 250.000.000**

• **VIA ALDO MORO** - alloggio
ristrutturato di ingresso,
sala, cucina, 2 letto, bagno, **Lire 250.000.000**

• **MANZONI** - alloggio di
4 grandi vani, bagno, cantina,
garage. **Lire 280.000.000**

• **ALBERGO** - alloggi
al 3° piano, ristrutturato, di 4
vani, bagno, sala, cantina,
garage. **Lire 450.000.000**

• **LUGANO** - alloggio al
3° piano di salone
doppio, cucina, 1 letto, 1
bagno, cantina, garage. **Lire 330.000.000**

• **VIA GANCIA** - alloggio al
4° piano di 4 camere, bagno,
terrazzo, 1 garage, giardino
condominiale. Riscaldamento
autonomo. **Lire 100.000.000**

• **VIA VALENCE** - al 4° piano
alloggio di ingresso, sala
doppia, cucina, 2 letto,
bagno, cantina, garage. **Lire 360.000.000**

• **VALLE S. PIETRO** -
libera di 3 vani, possibilità
di fare 2 alloggi di 100 mq. Terreno
circa 3000 mq. **Lire 400.000.000**

• **CORSO SAYONA** - comoda
ai negozi, abitabile di 5 vani, bagno,
magazzino, garage, tavernetta,
cortile cintato. **Lire 250.000.000**

• **CORNAPO'** - villa di 5
vani, cucina, 3 letto, doppi
servizi, tavernetta, cantina,
autorimessa, terreno cintato
di 2000 mq. **Lire 380.000.000**

• **QUINTA INFERIORE** -
collinare indipendente su 4 lati,
ristrutturata, salone, cucina, 4
letti, 1 bagno, porticato, autorimessa,
5000 mq di terreno
cirostante. **Lire 430.000.000**

• **CASTELL'ALFERO** - comoda
ai servizi, casa di 5 vani,
bagno, cantina, garage doppio.
Possibilità di permuta.

STIAMO APRIRE ANCHE SABATO POMERIGGIO DALLE ORE 15 ALLE ORE 19

RICERCA IMMOBILIARE
Corso Alfieri, 98 - 14100 Asti
Tel. 0141 59.52.36 - 59.87.33

*immobiliare
commerciale* s.r.l.

**ISOLA D'ASTI
VENDE**

**in posizione panoramica casa
indipendente, con giardino
cirostante recintato composta
di 4 camere, salone, doppi
servizi, porticati, cantina
L. 180.000.000**

**ASTI VIA BROFFERIO, 63 (Via Cavour)
TEL. (0141) 354076-354077**

C.so Milano, 29 ASTI

Tel. 0141/59.99.21 r.a. - Fax 0141/599925

CASIGLIONE - Zona Country Club - in splendida posizione villa indipendente bifamiliare con giardino recintato. **RM. 187M**

VIA SANT'ABADIO bell'alloggio di 4 vani servizio ripostiglio cantina. L. 175 milioni.

VIA CAGLIERO: alloggi con giardino e abitici in fase di costruzione. **RM. 73/84**

C. MIRANO, in bello stabile alloggio di: salone cucinabile, sala da pranzo, 2 camere, 2 servizi, cantina. **RM. 22/C**

CORSO ALBA: piano alto c.a. alloggio di 4 vani, 2 bagni, cantina, garage. **RM. 187M**

CORSO CENTRO NORD: elegante alloggio di: ampio ingresso, doppio salone, cucina abitabile, studio, 2 camere spogliatoio, ripostiglio, 2 servizi, cantina. **RM. 184M**

SAN PIETRO: all'ultimo piano, bell'alloggio di 4 vani, 2 servizi + sottotetto mq 70 circa, cantina, garage. **Riscaldamento**

VIALE ALLA VITTORIA Vittoriana - bon auto

CORSO DON MINZONI - alloggio di 4 vani-servizi. Lire 125.000.000. Volendo garage. **RM. 15/F**

CENTRALISSIMO - in bella casa disposta, alloggio di ca. mq 170, anche con studio molto comodo.

ASTI - prestigiosa villa indipendente. TRATTATIVA RISERVATA.

ZONA VERA - bell'alloggio ultimo piano mq 115 con sottotetto - garage. **COSTO PREZZO 11**

ZONA CORSO VOLTA - Casa indipendente recintata - mq alloggi di mq 100 caduno.

MONTE - panoramichissima struttura di villa. **RM. 77/78**

SAN DAMIANO villa a schiera in via di finizione **RM. 78/80**

MONTE - in stabile in costruzione alloggi varie metrature. **RM. 79M**

ZONA NOBIS - in ottimo stabile elegante alloggio di mq 200 circa - 2 bagni auto. **RM. 31/32**

Trattativa riservata

MONTE - Casa indipendente **RM. 114/115**
Capannone mq 500 con uffici e piazzali. **RM. 201/1**

CORSO SAVONA - bell'alloggio di 4 vani, bagno, bon auto.

VALMENA importante e spaziosa villa con parco - piscina - lago barbecue e garage.

ASTI EST - affittazi capannone me 500 c.a.

SANPEYRE - baita con 9 posti letto - amplabile. Lire **18000000**

S. ANNA - BOCCA D'ARAZZO - panoramica casa indipendente su 3 piani, di 4 vani, servizi, locali di spogliatoio, garage. Mq 6500 terreno. Prezzi molto interessanti.

SANREMO - nel mare, lussuosa casa con giardino.

gabetti

ASTI

VIALE ALLA VITOMIA - vendesi alloggio signorile libero di: salone, 4 camere, cucina, 8 servizi, 2 ingressi, cantina e garage.
Rif. A/193

CORSO ALBA - vendesi alloggio panoramico di: ingresso living, cucina abitabile, camera, bagno, disimpegno, cantina, box e posto auto. Verde condominiale.
Rif. A/187

MATTEOTTI - vendesi alloggio di: ingresso, disimpegno, cucina, sala, tre letto, bagno, cantina.
A/194

VICINANZE CORSO DANTE - vendesi alloggio al terzo piano s.a. di: ingresso, tinello, cucinino, due camere, bagno. L. 140.000.000.
Rif. A/199

ZIONA STAZIONE - vendesi alloggio libero di: ingresso, 4 camere, tinello, cucinino, 2 servizi, 2 cantine.
Rif. A/117

PIAZZA ALFIERI - vendesi alloggi liberi ristrutturati, da ristrutturare e uffici.
Rif. A/160-161-162-163-186

PIAZZA STATUTO - vendesi alloggio libero di mq 135 ca. adatto come abitazione od ufficio.
Rif. A/192

STRADA FORTINO - vendesi alloggio libero di: ingresso, camera, soggiorno, cucina, servizio.
Rif. A/177

VIA FONTANA - vendesi alloggio libero composto da: ingresso, sala, 2 camere, cucina, bagno, balconi, cantina.
Rif. A/185

VICINANZE CORSO SAVONA - vendesi in palazzina di nuova costruzione ultimi due alloggi di: due camere, salone, cucina, doppio servizio, box auto. Lire 300.000.000.
Rif. N/172

ZIONA PIAZZA TORINO - vendesi casa, su due piani con cortile, auto box auto.
Rif. N/172

ZIONA VIALE ALLA VITOMIA - vendesi alloggio composto da: ingresso, 1 camera, cucina, bagno, cantina.
Rif. A/195

ZIONA NORD - VICINANZE VICONTE VERDE - vendesi in palazzina signorile, alloggio libero di: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina.
Rif. A/191

AFFITTI

MONTECAVALLO D'ASTI - affittasi libero capannone di mq 500 ca. con alloggio di mq 100 ca., ampi spazi per parcheggio e carico-scarico merci, 2 posti carrai.
Rif. C/13

VICINANZE PIAZZA ASTESANO - affittasi locale commerciale libero di mq 360 ca. con vetrine su via.
Rif. N/166



FERRIERE - ASTI - vendesi villa in posizione panoramica con terreno di mq 5000 ca. Rif. V/1/1/3

GABETTI OP. IMM ASTI
Via Cavour, 101
Tel. 0131/556.992 fax

SILPA ASTI
CORSO V. ALFIERI, 79
TEL. 0141 - 43 68 31

COMPLESSO "IL CAMPO"

MONALE

Vendesi
villette a schiera
monofamiliari
o trifamiliari; metratura da 140 mq a 180 mq
più porticato, terrazzo e interrato;
tutte con ingresso e giardino
individuale;
materiali ■ pregio.

A partire ■ Lire 300.000.000
chiavi in ■ ■ ■ ■ ■

PUNTO CASA

IMMOBILIARE

■ **Giacomelli & Cemerlin**

ZONA CORSO XIV APRILE vende alloggio ultimo piano di: sala, cucina, 2 letto, bagno, sovrastante locale mansardato. Cantina e garage. Riscaldamento indiv. **L. 195.000.000**

VICINANZE P.ZZA F. MAGGIO vende alloggio al 2° piano di: sala, cucina, 2 letto, bagno, lavandino, cantino, garage. **L. 195.000.000**

VICINANZE VIA FONTANA vende alloggio al 3° piano di: cucina, sala, 2 letto, bagno, cantino. **L. 219.000.000**

VICINANZE CLINICA S. GIUSEPPE - AFFITTA alloggio uso ufficio di 4 camere, bagno. Riscaldamento individuale. **L. 219.000.000**

C.S.O. vende metri negozio di 70 mq circa. Riscaldamento ind. Con locale uso magazzino interno cortile. **L. 195.000.000**

MONTEBELLARCA vende casa ben ristrutturata di cucina, azione ampia, 4 camere letto, doppi servizi, cantino, garage. Cortile e orto similati. **L. 195.000.000**

MONCALVO vende rustico indipendente con progetto di ristrutturazione e 16.000 mq di terreno circostante. In ottima posizione. **L. 195.000.000**

C.T.E.

MONCALVO in zona residenziale vende villa panoramica con 2 alloggi e garage.

CALLIANO vende villa completa di: sala, cucina, letto, 2 letto, bagno, cantino, garage. Giardino. Riscaldamento indiv. **L. 195.000.000**

CAMERANO vende rustico buone condizioni di: 4 camere, bagno, porticato, fienile, terreno circostante. **L. 195.000.000**

ZONA VARGULE vende casa di: 4 camere, bagno, portico, uso garage. Terreno di 600 mq. **L. 195.000.000**

CHILUSANO vende rustico villa di recente costruzione di: sala, cucina, 2 letto, bagno, ampio locale mansardato, fienile, orto, cantino, garage. (Giardino e orto. Prati, orto, cantino).

MONTEBELLARCA vende rustico dipendente da ristrutturare. Possibilità di ricavare due unità abitative. In Terreno. **L. 195.000.000**

COCCARO DI PENNANO vende di rustico indipendente porzione da ristrutturare. Volendo familiare. 10.000 mq di terreno circostante. **L. 195.000.000**

CALLIANO centro - Vende ampio campo di fabbricato indipendente bi-familiare. Cortile cantina. Garage. **L. 195.000.000**

CALLIANO centro paese - Vende casa finalmente ristrutturata di 9 vani e servizi. Garage. **L. 195.000.000**

ROCCA FERRAZZO - posizione collinare - vende casa indipendente ristrutturata di: cucina, sala, letto, bagno, garage. Orto e giardino. **L. 195.000.000**

SARREAVALLE vende rustico in ottime condizioni. Ampio metano, acqua corrente, riscaldamento. Terreno antistante e disponibile. **L. 195.000.000**



Morra

Immobiliare

Studio Tecnico
Società di sviluppo immobiliare

S.R.L.

VILLA IN FIANCATA
Villa bi-familiare singola, recente costruzione, in zona panoramica, aree verdi, 16.000 mq.
Vialezzo - Villa su due piani e seminterrato indipendente, monobloccabile. 5300 mq. terreno.

VILLA IN FIANCATA
Villa indipendente collina panoramica, cintura di Airo, recente costruzione, 280 mq più seminterrato con pool, più terreno a parco, completamente arredata.
Villa rustica indipendente su due piani, 12 camere, patio, volendo arredata in stile antico, collinare, panoramica, su terreno di 10000 mq vignato. Trattativa riservata.

ALLOGGI
Vicheresse come alla Vittoria - ultimo piano con marciapiede, doppi ingressi, doppi servizi, in finizione. 18cc auto.
Caselli/Alfieri alloggio di 3 camere - 3° piano zona comoda box auto. Zona Nord bicalce zero angolo portacucine - wc, piano rialzato, libero. Posteggiato stazione in laboratorio recente, due alloggi di quattro a cinque camere con aree verdi. Agenziazione - Liberi.

CASE RUSTICHE
Calosco centro paese case su due piani, quattro camere, cantina, terreno 1200 mq.
Motta di Castellgalea casa civile abitazione, con porzione di rustico piano comoda.
Motta di Castellgalea villa su due piani con capannone 200 mq con 4000 mq terreno. Ottima prezzo.

COFFICARIO
Da Airo km 4 terreno 2000 mq edificabile villa 130 mq.
Lello 850 mq con o senza progetto.
Km 7 centro residenziale lotti edificabili villa indipendente.

ATTIVITA'
Vendete centro sportivo - ristorante - piscina - tennis - pallavolo colline private - situato in mezzo tra colline. Trattative in ufficio o servizi.
Centro Airo bar - tavola calda/caffè - ottima attrezzatura - alto volume di affari. Trattative riservate.
Giliè cessione tabacchi - glomati tabacchi - vari altri, alto volume di affari. Trattativa riservata.
Ristorante con nuova attrezzatura, 90 coperti, 5 km da Airo, centro paese fronte statale, forte passaggio.
Luri negozio libero con m. 100 C21 più 29 mq C22 - zona centro storico.

CASE VACANZA
Osta - ottimo bilocale arredato nuova costruzione - box - cantina. Ottimo prezzo.
Reggello - quattro camere. Benvenuto - bilocale arredato.

AFFITTI
Tosco affitto capannone mq 180 con area parcheggio.
Prima cintura affitti stabile con piscina C21 1000 mq in zona fronte statale.

ASTI - Via Carducci, 2 (ang. C.so Alfieri)
Tel. (0141) **598.008** (0335) **6499576**

IL MEDIATORE

di GIUSEPPE COLASUONNO

ALLOGGI

In Città ■ palazzina vendesi bell'alloggio 3 arie di: ingresso, sala, cucina, disimpegno, 3 letto, doppi servizi, 2 terrazzini, balcone, cantina, garage, posto auto, riscaldamento ind., ascensore.

Viale Partigiani 3° piano c.a., alloggio di: ingresso, salone, cucina, 2 letto, studio, doppi servizi, cantina, garage.

ILLE RUSSE

Asti ■ in città villa bifamiliare con alloggi di 100 mq risc. a metano, garage doppio, giardino cintato. TRATTATIVE RISERVATE.

Serravalle - Struttura ■ ■ ■ in via di finizione, tamponata con terreno.

Rich. L. 160.000.000

A 7 Km da Asti (direzione Antignano) collinare rustico da riattare con progetto approvato e oneri pagati - Terreno.

Castagnole Monferrato ■ ■ ■ paese, porzione di casa ■ tre camere, cucinotto, bagno.

Rich. L. 89.000.000

Castagnole Monferrato - ca- ■ ■ bi-familiare in via di ristrutturazione, con cortile.

Rich. ■ 350.000.000

CAPANNONE

Migliandolo - casetta addetta week-end completamente ristrutturata, di angolo cottura, soggiorno, bagno, 2 camere letto, garage, 4000 mq circa terreno.

Rich. L. 120.000.000

Valle d'Aosta - La Magdeleine ■ ■ ■ comoda ai servizi baita su di piani da riattare.

Rich. L. 110.000.000

Sanpierre (Valle Aosta) ■ ■ ■ vendesi bungalow arredato con annessa roulotte - posto auto - in campeggio attrezzato.

Richiesta L. 17.000.000

A 7 km da Asti direz. Torino ■ ■ ■ porzione di casa su 2 piani completamente riattata.

L. 130.000.000

ITALI COMMERCIALI CAPANNONI

Castagnole Monferrato ■ ■ ■ capannoni per complessiva superficie coperta di 2.400 mq su area di circa 10.000 mq.

Rich. L. 15.000.000

San Damiano d'Asti - com- ■ ■ do ai servizi, capannone 200 mq ■ ■ ■ f.m. 1200 mq, con uffici, su superficie di circa 3800 mq.

Rich. L. 420.000.000

Via Tiziano Vecellio, 19
Tel./Fax (0141) 21.46.51 - 14100 ASTI
<http://www.atlink.it/Immediatore>

Una cinquantina di atleti allo stage dei centri Fipav

I giovani della Futura nell'olimpico del volley

Da sabato gareggerà in Coppa del Mondo

Roberto Berto,
■ anni,
è il più
giovane
tiratore
convocato
in Nazionale.
La famiglia
gestisce da anni
un'armeria
in corso
Alfieri.

Pentathlon. Carlo Balduzzi parte oggi alla volta di Londra, dov'è in programma la Coppa Europa Ragazzi. Campione italiano in carica, Balduzzi è alla prima convocazione in maglia azzurra. Il pentathleta astigiano è tesserato per lo Junior Pentathlon Asti. (s. a.)

Calcio a cinque. ■ comitato provinciale della Figg organizza un campionato di calcio a cinque per la stagione 1998-99. Per informazioni rivolgersi alla Figg astigiana in corso Alfieri tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle 10 alle 12 (tel. 0141/530.131). [e. a.]

Domenica 12 ■ Calosso, alle 18, festa ■ inaugurazione dei nuovi campi della Società boccifila calossese, presieduta da Angelo Magro. Sarà celebrata la ■ e seguirà un rinfresco. (s. ce.)

Tennis. Dieci lezioni per im- ■ il tennis: ■ la proposta della società Polisportiva di Mombercelli, che ha organizzato una ■ di incontri ■ 13 al 24 luglio.

Si terranno sul campo comunale dal lunedì al venerdì con inizio alle 18,30. Costo del corso 45 mila per i tessarati e 50 mila per gli esterni. Informazioni al 955.314.

La formazione delle Allieve della Futura che a Bibione ha sbaragliato tutte le **conqustando il primo posto**

**Primo posto
per le Allieve
secondi i ragazzi
e il minivolley**

Trinchero, Paolo Bersighelli, Alberto Gambino, Diego Gherlone, Emanuele Bogliacini. Il Minivolley era formato da Martina Generi, Manuela Casalone, Cecilia Venturini, Chiara Pastore, fenco, Claudia Ronica, Paola Montrucchio e Serena Dania. Hanno accompagnato la pagine astigiana Manuela Lora, Manuela Aluffo, Alessandra Bugnano, Cristina Minosse, Silvia Ravina. (S. m.)

Chiara Mo, Chiara ■ Angelis, Roberta Rovero, Jessica Robaldo, Cecilia Angelino, Giuditta Giangrande, Denise Miroglio, Silvia Bersighelli, Giorgia Longinotti, Giorgia Rovero, Loris Pandini, Luca Gulinelli. La squadra del beach infine conta su Elisa Alfonsi, Sabrina Marenco, Claudia Ronca, Paola Montrucchio e Serena Dania. Hanno accompagnato la ■ pagine astigiana Manuela Lora, Manuela Aluffo, Alessandra Bugnano, Cristina Minosse, Silvia Ravina. (S. M.)

Matteo Plachi e Andrea Ginella hanno vinto la finalissima

Al Country il torneo Don Bosco

E gli over 55 del Dlf ospitano il Teramo

Il Tortoreto per il Dif. ■■■ la compagine abruzzese del Tortoreto (Teramo) l'avversario di domenica del Dopolavoro ferroviario, nei quarti ■ finale del campionato italiano a squadre cover 55». La partita ■ giocherà al Dif alle 10.

La formazione estigiana ■
 reduce dal successo esterno
 sul Marsale per 2-1.

La partita è stata combattutissima. Ginella e Placchi hanno vinto il primo set 7-5, perso il secondo 4-6 e si sono imposti 7-6 nel terzo (9-7 il punteggio del tie-break).

In semifinale i neocampioni avevano battuto i vincitori dello scorso anno Vittorio Monaco e Antonio Garbone 6-4, 6-1.

«In Sicilia abbiamo trovato molta caldo - spiega il leader Vittorio Monaco - i nostri avversari erano buoni singolaristi ma non erano altrettanto bravi nel doppio. Riguardo al Tortoreto, partecipa per la prima volta al campionato e non conosciamo la consistenza di questa squadra».

Il Dif parte favorito, anche se i **rossi** hanno passato gli abruzzesi hanno superato il Tennis Club Lombardo, società tradizionalmente forte.

I «ferrovieri» schiereranno Monaco e Luigi Martino nel singolare; Lino Gerbi e Pier Sandro Succo nel doppio.

La vincente di questa sfida parteciperà alla finale a quattro, che si svolgerà a Schio in provincia di Vicenza dal 24 al 26 luglio.

Maratona tennistica. Il Circolo Antiche Mura organizza sabato e domenica la seconda edizione della «24 h tennis». L'iscrizione costa 15 mila e comprende anche una maglietta in regalo. La competizione ha ca-



██████████ (Country Club)

rettare non competitivo: si affronteranno nell'arco di **due** squadre formate da **48** giocatori. Per informazioni e iscrizioni telefonare al **593.114**. [a. a.]

HICKORY LEAF MOTH



■ La Moncalvese prepara ■ sfida con Roma

MONCALVO. L'appuntamento ■ per domenica 12 luglio, ■ 17, sul campo «Le Vallette» dove le furie ■ della Moncalvese affrontano nella gara di ritorno l'Eur'90 di Roma già battuto all'an- ■ no per 3-2, al termine di una strepitosa rimonta. In caso di vittoria i biancorossi astigiani saranno promossi in serie A2. ■ domani ■ callievs della Moncalvese ■ invece impegnate a Pado- ■ na per ■ concentramento nazionale valido per il titolo italiano di categoria. Tutta Moncalvo tifa per l'hockey, lanciato verso grandi ■ traguardi (gli callievs sono vice campioni italiani). Nella foto l'al- ■ lenatore-giocatore della prima squadra, il polacco Andrey Mysle- ■ wicz in azione insieme con il figlio Jacob anch'egli inforza agli ■ alchimici. ■ [c. r.]

Tornei d'estate

Il mondo del lavoro
La crisi del governo
La politica

CASTELLO D'ANNONE. Primi verdetto al torneo ■■■ Tataro di calcio ■■ cinque, in corso di svolgimento a Castello d'Annone. Si è infatti concluso il girone A, che ha promosso ai quarti la barriera Troll's. ■■ L'ultimo ■■ battuto per 6-1 la pizzeria Savona e ha vinto il suo raggruppamento per differenza reti nei confronti del bar Sporting. Inutile è stato l'11-2 ■■ ■■ quale questa formazione ha sconfitta la Decor Mazzeo. Il ■■ Sporting parteciperà ■■ prossima settimana ai mini-torneo riservato alle squadre seconde classificate nei sei raggruppamenti. Stasera si torna giocare dopo due giorni di ■■ Alle 21,45 si affronta ■■ Eurobata-Pizzeria Falso e ■■ segue l'ivi/Pro-Ron Pan.

■ **A Baldichieri la squadra**
Esordienti locale ha vinto il
memorial «Gianni Alois». Il Bal-
dichieri ha preceduto nella
classifica finale il Mombertolli.
Stasera nel torneo «adulti» si
giocano Baldichieri-Bassano
(ore 21) e S3-Cari Borghino (ore
22).

Nel torneo «Torre Rossa» che si svolge a Santa Catarina stasera dalle 21 sono in programma New Team-Geas e Polisportiva Cuore-New Athletic. (s. a.)

LOUVERSCREEN

TRIFLEX

SUNSHIELD

LOUVERMATIC

L'OUVERDRAPE

REGIONE D'OMBRA CREATA

DEDICATO A CHI AMA IL SOLE

(MA VUOLE PROTEGGERSI)

SISTEMI "OTTENZIONE SOLARE" esterni e interni
visibili in show-room

FAVA•PIEFFE

RIFINITURE D'INTERNI

Agente esclusivo per il Piemonte

Sede e Show-Room: Corso Piave 11 - 12051 ALBA (CN) Tel. (0173) 282886 - Fax (0173) 282886

Numero Verde
167-269 269

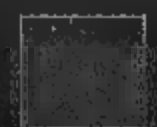
Come entrare nel nuovo millennio un po' più comodamente degli altri.

Nel prossimo millennio i viaggi saranno tutti virtuali ■ i pagamenti cibernetici? Forse sì, forse no. Di sicuro, oggi in autostrada già trovate quattro comodi sistemi di pagamento automatizzati: **Viacard** per eliminare il problema del contante al casello, **FastPay** per chi vuole usare tessere bancomat abilitate, **Carte di Credito** per posticipare i pagamenti, ■ **Telepass**, il sistema telematico ■ il pagamento, con addebito diretto sul conto corrente bancario. Viacard, FastPay, Carte di Credito, Telepass: quattro sistemi diversi di pagamento perché gli oltre 650 milioni di automobilisti che percorrono ogni anno i circa 3.000 chilometri della nostra rete hanno esigenze diverse, anche nei pagamenti.

N.B. Le carte di pagamento multifunzione (credito/debito) attualmente ■ accettate nella ■ credito.

Cominciando
 ad uscire
 dall'autostrada
 con **Viacard,**
FastPay,
Carte
di Credito,
Telepass.

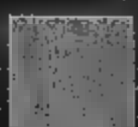
SISTEMI AUTOMATIZZATI DI PAGAMENTO.
TANTI, COMODI, FACILI.



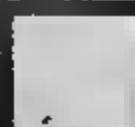
Viacard



FastPay



Carte di Credito



Telepass

autostrade

www.autostrade.it

Nel '76 uccise un imprenditore, evase dalle Nuove: è stato ritrovato in Inghilterra

La giustizia si arrende alla Regina

Londra non estrada un killer

«Espletate le formalità verrà estradato in Italia». I carabinieri non avevano fatto i conti. L'habitus corporis e avevano strombazzato l'arresto di Franco Barone a vent'anni dall'omicidio per rapina dell'imprenditore Leonardo Ferreri nella sua villa di San Mauro come la brillante conclusione di una lunga e faticosa operazione di polizia. L'immaginazione doveva fare il resto: un giovanotto sparsa e ammazzata, evase dal carcere e per vent'anni scomparse. Tutti l'hanno dimenticato, ma non la Benemerita che finalmente lo acciappa in un costoso appartamento di Londra. E' il 20 aprile 1996. Due anni dopo scopriamo che mister Barone è tornato su cauzione il «giu-»



successivo e che l'avvocato si sono opposti due volte a successi all'estradizione. Nei giorni scorsi un fax dell'ambasciata di Londra, girato dal ministero alla procura generale, ha reso edotta anche l'autorità giudiziaria della decisione. La causa? L'habitus corporis naturalmente.

Parliamone: il diritto nel Regno di sua maestà britannica e l'innata aspirazione di Franco Barone, allora ventunenne, alla libertà si incrociano fatalmente quando l'ex operaio alla centrale nucleare di Trino Vercellese fugge dalle «Nuove», non si come e quando, arriva in Gran Bretagna. Nel frattempo in Italia un giudice istruttore che diverrà famoso (Giancarlo Caselli) lo rinvia a giudizio per omicidio a scopo di rapina, una



La villa di San Mauro in cui venne ucciso Leonardo Ferreri (a sinistra); a fianco Franco Barone, subito dopo l'arresto l'aveva accusato di avere sparato

Gestiva una paninetteria nel quartiere di Fulham. E' scomparso un'altra volta, come vent'anni fa

nardo Ferreri, subito accusato di complice Nazzeno Manco di stato «quello che ha sparato». Sono entrati in quattro nella villa di San Mauro di Superga. Hanno il giardino di Superga, cando di non svegliare la famiglia del custode. E, appoggiata una scala al muro, sono saltati sul balcone del primo piano. Passamontagna calati sul viso, la cassaforte. Al secondo piano, la camera da letto di Ferreri è chiusa a chiave. Dalla porta a vetri vedono l'imprenditore, avvertito dal custode, sporgersi verso il comodino. «Ha una pistola», dicono e sfondano i cristalli della porta. Un proiettile inchioda Ferreri al suo letto. Fine balorda una rapina balorda.

I carabinieri le mani su un nipote di Ferreri che le «che del tempo definiscono «disco-» accumulava debiti di gioco. Il giovanotto se la caverà in istruttoria i suoi creditori no. Almen-

Rapina da manuale alla Banca Brignone: si fingono clienti e riescono a portare via cento milioni

Banditi in fuga, impiegati restano prigionieri

E per liberarli arrivano i fabbri

Prigionieri un cancello blindato. Con davanti i banditi che svaligiano le e alle spalle il portone d'acciaio del caveau. E' ieri, poco dopo le 16, alla «Banca Brignone», in corso Einaudi 15, storico istituto di credito torinese, che, poco più di un anno fa, celebrava i cent'anni di attività. Un colpo da professionisti. Che ha fruttato un bottino di quasi cento milioni. Gli ostaggi, chiusi dietro il cancello che impedisce l'accesso al settore blindato della banca, sono stati liberati dai fabbri. A martellate, hanno fatto saltare la serratura del cancello, forzata e ormai impossibile da aprire con la chiave.

In due assaltano la «Sella»

Ancora banditi in azione a Torino nelle banche torinesi. L'altra mattina, poco dopo le 11,30 due malviventi hanno svaligiato l'agenzia numero 59 della Banca Sella, di corso Monte Cucco. L'assalto è stato messo a segno da due banditi, di cui uno soltanto armato di pistola. I due hanno immobilizzato e minacciato una cassiera, Giuliana F., 28 anni, torinese, e l'hanno costretta consegnare tutto il denaro che c'era nelle casse. Quindi hanno liberato l'ostaggio e sono fuggiti, a piedi, dileguandosi in mezzo al traffico dell'ora di punta. Il bottino è ingente. Secondo i primi calcoli supererebbe i 40 milioni.

Poi costringe gli impiegati a spalancare le porte ai complici che attendono in strada, mascherati con barbe e finti. E' questione di attimi. All'ingresso si presentano due ragazzi: t-shirt e bermuda sportive. Li bloccano e li costringono a seguirli al piano superiore. Poi anche loro finiscono al caveau.

E dire - racconta uno di loro, Alessandro S. - che ero venuto solo per fare un prelievo veloce. E avevo pure chiesto al mio amico di accompagnarmi. Invece, guarda po' ci è capitato. Poco prima che i banditi se ne andassero, invece, uno dei dipendenti ha fatto scattare l'allarme collegato ad un istituto di vigilanza privato, che ha sede poco lontano. I carabinieri arrivati in pochi minuti, ma i tre rapinatori se n'erano



Immediato l'allarme per i carabinieri: ma i banditi sono volatili

LA STAMPA

ABBONAMENTO

ABBONARSI CONVIENE

(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

E' FACILE: BASTA TELEFONARE

al numero 011 6568334/335

comunicando: cognome, indirizzo, telefono, codice postale, via, numero, e le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento più adatta per voi. Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare. L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 5627958. Orario: Lun. - Ven. 9-12, 15-18. Informazioni su Internet: www.lastampa.it/abbonamenti

SAPER SPENDERE

Imparare a distinguere le «croste» dall'arte

vent'anni fa in un vecchio negozio di mobili mi colpì un quadro con la targhetta «Henri Toulouse Lautrec» e subito lo comprai. Da allora ogni volta che vedo sui giornali un articolo che riguarda questo pittore mi interessa per vedere se trovo qualcosa inerente il quadro in mio possesso. Ultimamente ho anche acquistato delle dispense e videocassette sugli Impressionisti, in particolare su Toulouse Lautrec, non ho trovato alcun canno a questo dipinto. Eppure a me sembra proprio una sua buona riproduzione. Il dipinto a me sembra eseguito su tela ed è di dimensioni di cm 50 per 40. Che cos'è?

Una curiosità: a Parigi, alla fine dell'Ottocento, vi erano circa 2500 modiste. Purtroppo questa è tanta arte riprodotta, anche se fedele all'originale, non ha alcun valore commerciale. C'è chi conserva alla perfezione un «quadro di famiglia», cioè che è stato ereditato di padre in figlio, al quale di conseguenza ci si affeziona. Una lettrice una tela che per lei ha grande valore affettivo e domanda: «Potrebbe avere anche un valore commerciale oppure soltanto una «crosta»?». L'esperto spiega: «E' un modesto dipinto che si può datare intorno al 1930. L'autore è sconosciuto e probabilmente un dilettante. L'opera ha un carattere decorativo, priva di valore commerciale. Bianca Genre e Luteria Giovanni ci invia la ricetta del vino di sambuco richiesta da una lettrice: «E' la ricetta di

zia Lidia - scrive - ed ha sempre dato buoni risultati. Ingredienti: 6 limoni non trattati a fette, fiori di sambuco, due bicchieri di aceto di vino bianco, 12 litri di acqua di sorgente, chili di zucchero. Mettere tutti gli ingredienti in un recipiente smaltato, rimastare a far sciogliere lo zucchero. Mescolare tre volte al giorno per tre giorni con un cucchiaino di legno. Filtrare imbottigliare a tappare ermeticamente, lasciando un bel po' di spazio tra liquido e tappo per consentire la fermentazione. Lasciare al sole per tre giorni ripulendo la bottiglia la notte. Porre al fresco per qualche giorno».

La stessa ricetta un po' modificata da Bianca delle conserve: «Appassire all'ombra per un paio d'ore 20 fiori di sambuco, metterli in un grosso recipiente a bocca larga, sciogliere 750 g di zucchero in 7 litri di acqua aggiungendo di aceto di vino o di mele e limoni a fette. Mettere tutto nel recipiente, cappare e lasciare al sole per almeno 24 ore. Colare, filtrare, imbottigliare e tappare con macchinetta. Riporre in cantina. Lo «spumante» sarà pronto dopo un mese».

IN BREVE

d'appello

presiederà il corteo

Sarà l'ex sindaco di Genova Adriano Sansa, oggi giudice della corte d'appello, a presiedere il processo secondo grado che si svolgerà nell'ottobre prossimo contro gli armatori della Haven la petroliera cipriota insabbiata al largo di Arenzano, col carico di mila tonnellate di greggio, il 14 aprile '91. In tribunale, il 21 novembre dell'anno scorso erano stati assolti Loucas Ioannou, 65 anni, e suo figlio Stelios, 30 anni, imputati di omicidio colposo plurimo (nel disastro morirono il comandante della nave e quattro componenti dell'equipaggio) e di incendio e naufragio colposo. Nelle successive motivazioni della sentenza i giudici sostenevano che non si poteva indicare con sicurezza un colpevole del disastro perché ha mai saputo spiegare la causa dell'incendio che aveva fatto affondare la nave.



Sciagura al porto

un operaio

GENOVA. Ennesimo incidente mortale in porto. Ieri mattina è dipendente della Culm (la Compagnia dei portuali), Fulvio Dellacasa di 42 anni, è morto stritolato da un carrello durante le operazioni di scarico della «Jolly Marrone». E' l'undicesimo infortunio in porto negli ultimi due anni che è costato la vita a lavoratore del porto. I dipendenti dello scalo si sono fermati per tutta la giornata in segno di protesta.

fuorilegge

nelle

VERCELLI. Tracce consistenti dell'eribicida «Frontier», il cui uso è ammesso per il mais ma non per il riso, sono state rilevate nei campioni prelevati dall'Arpa di Vercelli nel tratto di fiume Sesia compreso tra la diga di Palestro e la confluenza nel Po; altre presenze sono state trovate in molte rogge della Bassa vercellese e nel torrente Stura all'altezza di Frassineto. I dati sono stati comunicati dal presidente della Provincia.



Gelate, i difensori

CUNEO. Oltre trecento frutticoltori e tecnici hanno partecipato ieri mattina al convegno promosso da Provincia e Camera di Commercio sulla difesa attiva e passiva dalle gelate che nella «Granda» hanno provocato danni per oltre 70 miliardi. Le relazioni sono state di Graziano Vittone dell'Asprofrut, Giovanni Bodo, assessore regionale, e Giuseppe Pennucci, del ministero delle Risorse Agricole. Il dibattito, molto animato, è stato moderato dall'assessore Giancarlo Laratore. Per i danni il governo ha stanziato 60 miliardi in tutta Italia; niente ancora dalla Regione. La Provincia presenterà ora le proposte operative per difendere i frutteti dalle gelate primaverili. Necessaria anche l'assicurazione, quest'anno purtroppo non stipulata (c'è invece per la grandine).

forense

sospende

BIELLA. Il consiglio dell'Ordine degli avvocati ha sospeso dalla professione Pier Giulio Piantadosi, l'ex socialista che cinque anni fa è arrestato due volte nel volgere di pochi mesi nell'ambito delle indagini sulla Tangentopoli locale, ma che poi è stato assolto da tutte le accuse. A Piantadosi l'Ordine degli avvocati contesta gravissime negligenze e irregolarità di tipo professionale.

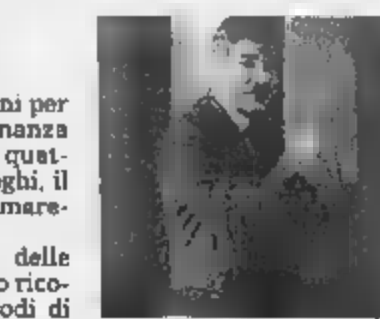
Per il parto sceglie ambulatorio medico

ALESSANDRIA. Si è presentata nell'ambulatorio medico del paese, un centro sulle colline del Monferrato casalese, chiedendo ai pazienti in attesa la cortesia di farla passare perché colta da forti coliche. Pochi minuti dopo, ha dato alla luce una bambina. Protagonista della vicenda una giovane di circa 25 anni. «Non sapevo di essere incinta» ha poi detto ai medici. Sia la madre sia la bimba stanno bene.

anni il colonnello

accusato di corruzione

NOVARA. Condannati. Dieci anni per il colonnello della Guardia Finanza Ermanno Lo Castro (nella foto), quattro ciascuno per i suoi due colleghi, il brigadiere Vito Giordano e il maresciallo Giovanni Apruzzese. Il primo, comandante delle Fiamme Gialle di Novara, è stato riconosciuto colpevole di due episodi di corruzione e collusione militare e otto concussione. Il pm, Alberto Ogge, ne aveva ipotizzato anche un altro, un caso minore per cui il colonnello è stato assolto. I due sottufficiali, invece, sono stati giudicati responsabili di una concussione.



Si è concluso così ieri, dopo sette ore e mezzo di camera di consiglio, il processo-fiume lungo trenta azzende per le mazzette che venivano chieste a numerosi imprenditori di Novara.

Rapinatori in

fuggono 7

CERALE. Due uomini armati hanno rapinato il Banco Chiavari della Riviera Ligure di Ceriale. Hanno sequestrato e rinchiuso in bagno direttore, due impiegati e due clienti alle 10,15 di ieri. I due rapinatori, aiutati forse da un terzo complice all'esterno, sono poi fuggiti con 7 milioni. Non è escluso ai tratti degli stessi malviventi che martedì hanno rapinato milioni alla Cassa di Risparmio di Savona e Vado Ligure.

La «libera» pattini

domenica in Vill d'Ayas

AYAS. Casco, tuta, guanti e bastoncini. Posizione da uovo, proprio come Kristian Ghedina. Ma al posto degli sci, ci saranno i pattini a line. E l'asfalto una ripida strada di montagna sostituirà la neve. Si chiama «Trofeo Rossignol Down Hills» ed è una gara internazionale di discesa libera su pattini, in programma domenica ad Ayas. 50 specialisti si arriverà da mezza Europa. Promettono spettacolo a velocità di 100 kmh.



Interrogato marito della

CANELLI. Dieci ore di serrato interrogatorio per Antonio Giannone, marito separato della giovane operaia Ermelinda D'Albani (nella foto) uccisa lunedì sera forse con sei colpi revolver il cui corpo è stato poi dato alle fiamme assieme alla sua vecchia auto nelle campagne dell'astigiano. L'uomo è stato sottoposto anche alla prova dello stuba, moderna versione del guanto di paraffina, per stabilire se esistono tracce di polvere da sparo su mani e abiti. Antonino Giannone nega decisione il coinvolgimento nell'omicidio, fornendo anche un alibi (una serata trascorsa con amici). Gli inquirenti hanno ascoltato anche colleghi di lavoro della coppia (entrambi dipendenti della Nicrom di Cortigliano) e alcuni pregiudicati della malavita locale.

Corsa 1.0

**Meno di un secondo per amarla.
Più di 800 km con un pieno.**

Il brillantissimo motore Ecotec 12V da 55CV

della nuova Corsa 1.0 è capace di percorrere
fino a **880 km con un pieno***.

Ma Corsa 1.0 è un campione di economia anche
nel prezzo: può essere tua a partire da lire

14.750.000**



Anticipo £. 750.000
48 rate da £. 357.000

*Condizioni extraurbane (Norme CEE 93/116)

**Offerta valida alle condizioni descritte nella Legge n. 403 del 25/11/97

T.A.N. 10,26%, T.A.E.G. 11,82%. Costo istruttoria pratica L. 250.000. L'offerta è vincolata all'approvazione di Opel Credit.
Offerta — cumulabile con altre iniziative in corso.

Vi aspettiamo per una prova su strada da:

ALLIATA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSIESIA

AUTOSOCIALE

Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558
VERCELLI

GI-EMME

Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30
BIELLA



OPEL

Palazzo Oropa ■ Zenga: «Chiariamo i dubbi»

Ospedale, il Consiglio convoca il manager

BIELLA. Il commissario dell'Asl 12 di Biella, Giovanni Zenga, illustrerà a settembre il Consiglio comunale la situazione del piano economico per la costruzione del nuovo ospedale.

Il chiarimento sui fondi destinati alla realizzazione della cittadella sanitaria in regione Villanetto, è stato provocato da una iniziativa del consigliere comunale Diego Siragusa: l'assenteista di Sinistra democratica, funzionario dell'Asl e con una lunga esperienza amministrativa in seno all'ospedale di Biella, dopo aver esaminato i documenti contabili dell'operazione, è arrivato alla conclusione che i soldi per il momento non ci sono. E ha esternato i suoi dubbi in una lettera al sindaco Susta.

Dei 230 miliardi di spesa preventivata, 129 miliardi di competenza Stato-Regione, approvati dal Cipe poche settimane fa, forse saranno disponibili nel '99. «Ma il fatto più preoccupante del piano finanziario dell'operazione ospedaliera è che l'azienda sanitaria 12 si è impegnata a contribuire per 104 miliardi a mezzo di risorse proprie», spiega Diego Siragusa. Risorse che ci sono (l'Asl ha chiuso il bilancio '97 con 15 miliardi di deficit per contenziosi e cause perse e il Commissario Zenga si appresta a chiedere alla Regione di ripianare il passivo). Le quote Asl dovrebbero venire fuori, quindi, dall'alienazione degli immobili (vendita del vecchio ospedale che vuole). Nei 104 miliardi di spesa la questione del vecchio laboratorio di sanità pubblica che sarà destinato ad ambulatori ed uffici amministrativi: costo 28 miliardi.

E Siragusa conclude: «A me risulta che Biver darà un contributo per la realizzazione del nuovo ospedale di 2,3 miliardi e mezzo per i prossimi 10 anni, ma anche con questi fondi mi sembra un'utopia pensare che il nuovo ospedale sarà pronto entro 4 o 5 anni».

Di qui la richiesta al sindaco di invitare il Commissario Zenga in Consiglio per dissipare questi dubbi ma per parlare anche della questione acceleratore nucleare (la realizzazione dell'opera già finanziata è stata sospesa). Zenga non si è sottratto al confronto e ha dato la sua disponibilità a parlare a Palazzo Oropa. Ci sarà così una seduta speciale del Consiglio dedicata a questi temi già fissata per settembre, nella prima riunione dopo le ferie. (m. al.)



Dalla vendita del vecchio ospedale l'Asl conta di ricavare un centinaio di miliardi

L'avvocato era finito in cella per la vicenda di Tangentopoli

Sospensione a Piantedosi Dall'Ordine per gravi irregolarità

BIELLA. Il consiglio dell'Ordine degli avvocati biellesi ha sospeso dalla professione Pier Giulio Piantedosi, l'ex assessore socialista che cinque anni fa è stato arrestato due volte nel volgere di pochi mesi nell'ambito delle indagini sulla Tangentopoli locale, ma che poi era stato assolto da tutte le accuse.

Nel provvedimento dell'Ordine forense quella vicenda non c'entra. A Piantedosi l'Ordine degli avvocati contesta gravi irregolarità di tipo professionale. La sospensione cautelativa notificata nei giorni scorsi è solo l'ultimo di una serie di provvedimenti disciplinari che sono stati presi nell'ultimo anno. Nello scorso autunno Piantedosi era infatti già sospeso dalla professione per 7 mesi. Lo stop è stato congelato in seguito al ricorso all'interessato al Consiglio nazionale dell'ordine forense, che nelle settimane



Pier Giulio Piantedosi

scorse lo ha tuttavia confermato.

Nel frattempo da Biella era partita una seconda «squalifica» di 5 mesi, a volta sospesa per il ricorso al Consiglio nazionale.

«Ho già rinunciato al secondo

ricorso, lascerò la professione», dice Piantedosi che spiega così la sua disavventura professionale: «Ho avuto un esaurimento nervoso e ho fatto delle stupidaggini».

«Negligenze professionali gravi», è la definizione tecnica degli addetti che l'Ordine contesta a Piantedosi. Decine di clienti si sono rivolti all'Ordine lamentando che il legale aveva tenuto nel cassetto le cause che gli erano state affidate, pur avendo percepito anticipi e assicurato di aver avviato pratiche.

Una delle segnalazioni ha addirittura provocato l'apertura di un procedimento penale per appropriazione indebita, mentre un'ispezione della Pubblica ha portato all'accusa di evasione fiscale totale per un periodo di quattro anni. Episodi avvenuti non solo dopo la vicissitudine giudiziaria di Piantedosi, ma anche prima.

A far scattare l'ultimo provvedimento disciplinare dell'Ordine è stata una causa civile che era stata affidata a Piantedosi niente meno che dal suo coimputato in uno dei processi di Tangentopoli, l'imprenditore Eugenio Disegna, accusato di corruzione per fatto avere all'avvocato assessore una bustarella di 10 milioni. «Era una prestazione professionale, ho avuto solo un milione, si era difeso Piantedosi».

Alla fine il tribunale aveva assolto entrambi. Disegna aveva deciso di chiedere i danni all'«grande accusatore» Paolo Leardi, dalle cui mani era passata la famosa busta. «Ho fatto causa a Leardi, gli chiedo 5 miliardi, il giudice ha già fissato la prima udienza», aveva detto qualche mese fa Disegna ai cronisti. «È vero. La causa non è mai stata aperta perché l'avvocato aveva presentato il ricorso. (m. p.)

Industria

Chiusura Biella nessuna alternativa

E' stato il confronto serrato quello di martedì fra sindacati e responsabili Magificio Biella. La decisione della Sara Lee, la multinazionale che aveva acquistato l'azienda dalla famiglia Pavia, è irrevocabile. (A PAG. 33)

Tempo libero

Rifugi alpini presi d'assalto

Rifugi alpini presi d'assalto nei due ultimi fine settimana. Il bel tempo ha invogliato moltissimi biellesi a munirsi di zaini e scarponi per gite in montagna. Gli operatori del settore hanno preparato diversi «pacchetti» turistici di sicuro interesse. (A PAG. 33)

Appuntamenti

A Massazza la festa per il riso biellese

Per la prima volta, fra le manifestazioni biellesi appoggiate e propagate dall'Azienda promozione turistica, ve ne sarà una dedicata appunto al riso. E' «Risoncontro, prima sagra dal ris biellese». (A PAG. 33)

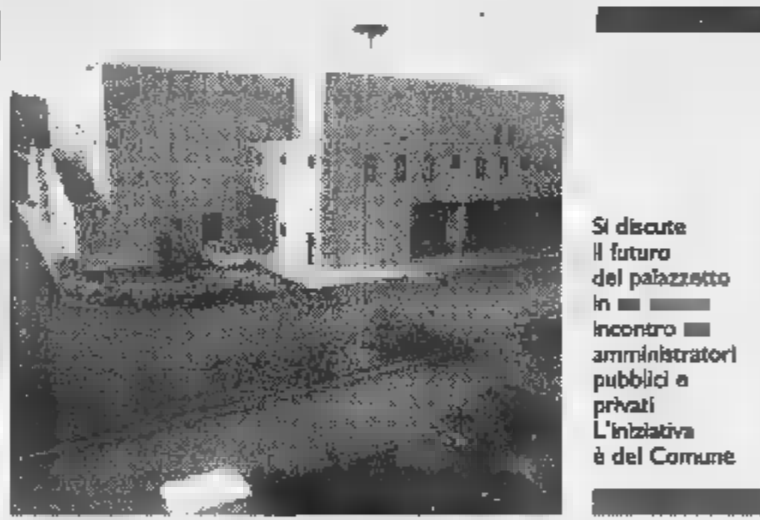
Dal Comune spediti gli inviti, in prima fila anche la Provincia

Nuovo palazzetto, si tratta

Presto il vertice tra pubblico e privati

Palazzetto, fare? Il primo appuntamento dell'annunciato progetto di collaborazione tra forze politiche e private del Biellese si svolgerà la prossima settimana. Dall'ufficio del sindaco Gianluca Susta sono infatti partite le lettere di invito per un summit di cui restano segrete il luogo e la data di svolgimento. «Nulla di particolare», spiega il primo cittadino. «Semplicemente non mi piace annunciare sui giornali un qualcosa prima di aver avviato i diretti interessati. Tra questi vi è anche la presidente della Provincia, Silvia Marsoni, che anzi sarebbe indicata come promotrice dell'incontro».

Questioni di cortesia e correttezza dunque. Qualcosa si sta muovendo per davvero, dopo il primo incontro tra lo stesso Susta e il presidente della Pallacanestro, Alberto Savio. E' innegabile infatti che il via alla proposta di revisione dell'attuale impianto sia partita proprio in funzione dello sbarco biellese nella serie A del basket. Ma il patron della so-



Si discute il futuro del palazzetto in un incontro amministrativo pubblico e privato. L'iniziativa è del Comune

cietà rossoblu insiste nell'affermare ciò che in fin dei conti è sotto gli occhi di tutti: in città non esiste una struttura capace di ospitare non solo il basket di un certo livello, ma anche manifestazioni extrasportive di prestigio almeno nazionale.

Sicuramente il recente abbina-

mento con la holding «Fila» e la Pallacanestro Biella potrebbe dare un maggiore impulso al progetto, almeno come garanzia per il futuro. Ma tutto questo basterà per convincere i privati (quelli che Susta vuole) principali finanziatori del nuovo palazzetto? «Partecipare all'operazione nuovo palazzetto» (d. p.)

Squadra completata, da oggi le cessioni

Biellese, 4 «colpi» al calcio-mercato

BIELLA. Biellese decisamente attiva sul fronte del calcio-mercato. Nella giornata di ieri, il direttore sportivo Sandro Turrotti ha portato alla corte del nuovo allenatore Giuseppe Sannino quattro nuovi giocatori. Si tratta del portiere Mauro Morello, classe '77, del centrocampista Stefano Saresini e Marco Saviozzi (entrambi del '77) e del tornante destro Salvatore Lembo ('79).

Mauro Morello, proveniente dal Padova con cui alcuni presenze in serie A, ha disputato lo scorso campionato, complice il servizio militare, quale secondo salvavita nel Gualdo Tadino in serie C1.

«Abbiamo voluto ripercorrere l'esperienza positiva già vissuta», dice Sannino, «e abbiamo puntato su un portiere giovane, la cui potenzialità non sono ancora tutte scoperte», dice Sandro Turrotti. Morello può ritenersi un giocatore, malgrado l'età, esperienza poiché ha militato in tutte le nazionali giovanili.

Stefano Saresini è pro-

veniente dal Como, con cui ha esordito in serie B, ed era ritenuto una «promessa» del calcio ma un brutto infortunio ne ha condizionato la carriera. Il giocatore, lo scorso anno a Saronno, ha pienamente ripreso a giocare ed ha voglia di recuperare il tempo perduto - continua Turrotti. «Siamo pronti a scommettere che farà bene».

Salvatore Lembo proviene dalla Primavera della Juventus e potrebbe tornare utile in virtù della regola che vuole in campo due giocatori nati nel '78. Dalla Juventus proviene anche Marco Saviozzi che nelle ultime tre stagioni ha giocato in C2 con la maglia del Fano e del Novara.

«Sono tre anni che cerchiamo di portare a Biella Saviozzi perché lo riteniamo un giocatore molto interessante», conclude Turrotti. «A questo proposito la società ha compiuto uno sforzo non da poco ed ha acquistato metà del cartellino del giocatore, lo riteniamo un buon investimento». E oggi potrebbero essere ufficializzate le prime cessioni. (w. d. b.)

ARREDOBIELLA

BIELLA - VIA ADDIS ABEBA, 11 - TEL. 015/40.10.01

VI OFFRIAMO

Un servizio completo di confezioni su misura
Posa in opera di tendaggi a pacchetto, pannello, arrotolati, veneziani, verticali e rullo

Bastone ad anelli L.cm. 200 + 4 mt.
di tessuto confezionato

£. 150.000

Tre pannelli con
reggitenda cm. 185
£. 300.000

Pacchetto larghezza cm.
200 confezionato
£. 300.000

APERTI TUTTO AGOSTO

Ti serve il diploma?



- ✓ Recuperare un anno, con noi è facile grazie ai nostri metodi di studio.
- ✓ Rifletti. Studiare in un ambiente confortevole, a misura di studente. Nessun problema burocratico, insegnanti che collaborano attivamente con te, un'intera organizzazione al tuo servizio.
- ✓ Garantiamo lo svolgimento dell'intero programma ministeriale.

CHIAMA SUBITO

015-22.430

Biella - V. Palazzo di Giustizia 2

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 1998/99

Geometri
Ragionieri
Licei
Id
Dirigenti di
Comunità



Siamo lieti di comunicare a tutti i nostri clienti:

- Abbiamo iniziato a servire all'aperto ove si è immerso nel verde con vista sulla piscina e nel silenzio della natura. Ideale per famiglie accompagnate da bambini.
- A 2 minuti dalla statale Biella-Cossato possiamo ospitare piccoli banchetti, pranzi di lavoro ed inoltre un consistente piatto unico a £. 17.000 a mezzogiorno per chi non ha molto tempo, ed abbiamo un ampio parcheggio privato.
- Tra le specialità: Sella di coniglio con salsa al porto, filetto di manzo e stracci di pasta fresca al pesto delicato.

VALDENGO - Via Dante Alighieri, 8 - Tel. 015 881477

Credita la prenotazione - Chiuso il mercoledì tutto il giorno e giovedì a pranzo



Le risposte ai problemi sollevati dalla rubrica. Susta sull'ex clinica

«Il Centro incontro è per tutti»

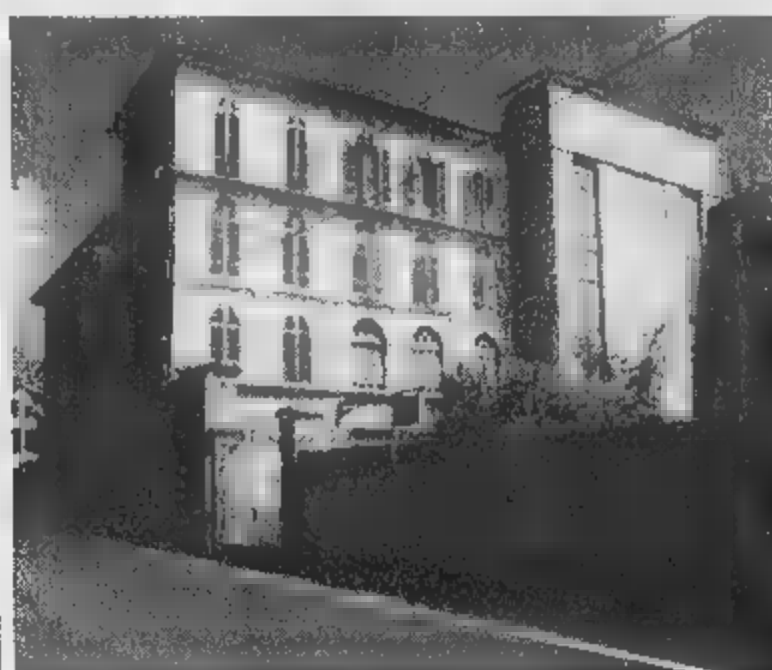
Rione Chiavazza, interviene il presidente

I nostri lettori segnalano i problemi, propongono contributi per migliorare Biella e «La mia città» fa loro da ponte. Il Palazzo, che a sua volta, tramite la rubrica, risponde sui quesiti posti. Così pubblichiamo volentieri l'intervento di Roberto Prato, il presidente del Consiglio di circoscrizione n° 13 di Chiavazza e di seguito del sindaco Susta.

Una signora residente nel quartiere aveva sollecitato l'apertura di un centro d'incontro riservato alle donne. La risposta di Prato: «Desidero precisare che, nell'ambito del rione esiste già un centro d'incontro aperto a tutti e quindi anche alle donne, in via Gamba 7, gestito da un gruppo di volontari eletti dagli utenti. E' stato attivato dal comitato di quartiere fin dal 1994 ed è frequentato anche dalle donne: una ne è inoltre la vice presidente. Invito quindi la signora che ha segnalato tale necessità ad utilizzare questa struttura pubblica e, pur comprendendo le ragioni che la spingono a chiedere un ambiente riservato solo alle donne, devo rilevare che al mo-

mento ci sono alternative. In futuro però ci sarà tale possibilità nell'ambito del progetto di sistemazione di Regione Croce, dove è prevista la costruzione di un centro polivalente, che sarà a disposizione delle associazioni di Chiavazza della cittadina».

Il secondo intervento è del sindaco Gianluca Susta riguardo la vecchia clinica. Cossila San Grato: un lettore ha richiamato l'attenzione sull'edificio, abbandonato da anni, invitando le amministrazioni pubbliche a salvarlo. «L'ex clinica è da circa 15 anni proprietà di un commerciante di lane - spiega Susta - e in tutto questo tempo non è mai pervenuto in Comune un progetto per il riutilizzo del complesso. Sono circolate voci per trasformare l'ex clinica in casa di riposo, ma tutto si è fermato lì. Spiace anche a me lo stato di degrado dello stabile, al Comune l'edificio non interessa: il patrimonio immobiliare già consistente e non conviene appesantirlo con altre acquisizioni che ne renderebbero difficile la gestione».



Il fonte di inconvenienti: ap- punto le strade «tagliate». «Via Viplardi è spezzata - dice la let- trice - così come via Pajetta - corso Risorgimento. Invito il Comune a cambiare nome agli altri «pezzi» di strada, per av- tare complicazioni soprattutto per chi ci deve venire a trovare oppure per il recapito della cor- rispondenza».

POSTEGGIATORI ABUSIVI. Sono giunte nuove segnalazioni sulla presenza nei parcheggi di extracomunitari che sollecita- le 1000 lire per «custodire»

l'auto. Anna, Laura e Graziella invitano le forze dell'ordine ad presenza maggiore su piaz- Martini, in via Cossa, nelle dello stadio e dell'ospeda- le, «zone dove gli extracomuni- tari si fatti più invadenti, a volte impertinenti e arrogan- ti. Tramite il vostro giornale chiediamo che carabinieri, poli- vigili urbani facciano più controlli». Analogo invito alle forze dell'ordine, sempre per la questione dei parcheggiatori marocchini, arriva dal signor Delplano.

LE NUOVE SEGNALEZIONI DEI LAVORI

Qui accanto piazza Martini dove «operano» i posteggiatori nordafricani. In alto l'edificio che ospitava il tempo la clinica di Cossila



Ancora la viabilità nelle segna- lezioni alla rubrica «La mia città». ROTONDE. Una lettrice solleva un quesito: «Ci sono i rotondi alla francese, che stanno dilagando in città, ma sopravvivono ancora rotonde normali, come quella di via Rosselli. Non si potreb- bero uniformare, anche per non creare incertezze in chi guida?».

STRADE «TAGLIATE». La signora Bianca Bossi ha posto l'accento su un problema dato per scontato, che a suo dire,

Ieri il Consiglio: polemiche per il Polo che non ha votato

Bilancio, un «sì» con brivido

L'Ulivo rischia per le troppe assenze

BIELLA. Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera il bilancio consuntivo '97 che presenta un avanzo di gestione di circa 4,5 miliardi.

Ma sui lavori di Palazzo Oro- pa ha pesato un antefatto accaduto durante la riunione dei capi- gruppo che ha deciso la data dell'assemblea. La sintesi la maggioranza aveva proposto la data del 1° luglio spiegando che poi avrebbe avuto difficoltà a riunirsi insieme tutti i suoi consiglieri. La proposta però è stata messa in minoranza grazie ai voti contrari di Rifondazione e Lega, perché l'Ulivo nonostante l'insieme di vari partiti ha solo due rappresentanti nella conferenza dei capi- gruppo. Risultato: si è fissato il Consiglio in un giorno, ieri, in cui il centro-sinistra era in difficoltà numerica. E solo al momento del voto l'Ulivo è riuscito a raggiungere quota 21.

Di qui la sottolineatura politica all'incidente data poco prima del voto dal capogruppo dell'Orso Duso, ma anche gli avvertimenti di Rifondazione



Maggioranza in difficoltà a Palazzo Orope per le tante assenze in aula

(se non ci sarà una verifica sui programmi non voteremo mai la maggioranza) e infatti Rcs si è astenuta.

Ma anche la minoranza è apparsa in difficoltà. Ughello (Polo) ha annunciato che il gruppo avrebbe partecipato alla discussione e al voto perché la documentazione era

stata messa a disposizione troppo tardi. Peccato che gli stessi tempi ristretti abbiano invece permesso a Cimmino (lista Pella) di mettere insieme un intervento di 10 minuti. An (Caldesi) invece ha sollevato critiche soprattutto per la differenza di stanziamen- ti a previsione e consuntivi. (m. al.)

A giorni la sentenza per i 14 funzionari accusati del crollo del ponte sul Cervo

Processo Anas, oggi «rush» finale

La requisitoria del pm, poi toccherà agli avvocati

BIELLA. Dopo tre mesi di udienze ed una pausa di alcune settimane, riparte oggi il processo ai vertici dell'Anas accusati di disastro colposo per il crollo del ponte sul torrente Cervo.

Nel pomeriggio toccherà alla requisitoria del pm Roberto Braghin dare il via all'ultimo atto del procedimento: «rush» finale che proseguirà con la arringhe degli avvocati difensori, poi le repliche ed infine la sentenza.

Se oggi il magistrato lascerà ancora un po' di spazio ai legali difensori dei 14 imputati, in settimana o al massimo all'inizio della prossima potrebbe già calare il sipario su un processo che, almeno nelle previsioni, non dovrebbe riservare sorprese.

In questi lunghi mesi di battaglie verbali tra accusa e difesa, è infatti emersa chiaramente una cattiva gestione della cosa pubblica da parte dei funzionari dell'Ente strade la causa soprattutto di un apparato burocratico lentissimo a mettersi



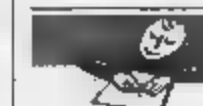
Per il crollo del ponte sul torrente Cervo i pm Ferrari e Panichi porteranno alla sbarra 14 dirigenti dell'Anas: l'accusa è disastro colposo

in moto e assai più attento alle questioni dei grandi centri che non alle necessità della piccola provincia. Ma è altrettanto vero che il viadotto sarebbe crollato se fossero state rispettate le direttive progettuali da parte dell'azienda costruttrice e degli ingegneri collaudatori, nel frattempo tutti deceduti.

Com'è noto infatti l'incidente, che solo per un destino «amico» non ha provocato vittime, ha fatto scoprire che le fondamenta dei piloni crollati erano assai più profonde di quanto invece non fossero state disegnate nel progetto. Progettato che è stato preso per buono nelle ore immediatamente se-

guenti all'allarme e che aveva tranquillizzato i funzionari dell'Anas.

Sicuramente il pm accennerà anche alla possibilità che i lavori per mettere a regime il corso del torrente, compiuti prima del crollo del ponte, abbiano potuto compromettere la solidità della struttura. (d. p.)



AL GIORNALE

Disagi sulle Biella-Cossato

Nei giorni scorsi, sulla rubrica «La mia città», ho letto l'intervento di alcuni lettori che segnalavano la scarsa visibilità in via per Tollegno a causa delle fronde degli alberi che sporgono sulla strada.

Scrivo per denunciare un analogo problema sulla Biella-Cossato.

In passato avete pubblicato altre lettere di automobilisti preoccupati per il «verziere» sulla superstrada, ma il problema, a distanza di tempo, è sempre lo stesso. E così la segnalazione è mimetizzata tra il verde e le piante infestanti premono sull'asfalto.

Immagino che l'Anas sia alle prese con ristrettezze di bilancio che impediscono un'adeguata manutenzione: ma allora perché non ricorrere al diserbo?

Non sono favorevole alla cementificazione selvaggia e rispetto anche il verde, ma una soluzione drastica, a questo punto ci vuole: tenerci un verde così non giova a nessuno. Lettera firmata, Biella

Disagi famiglie non di quartiere

La Biella ha il dibattito sul Villaggio La Marmora ovvero se il rione sia o meno una zona malfamata. Ho abitato per anni nel quartiere e bisogna pur dire che nel crogiolo di dialetti, costumi e tradizioni diverse qualche tensione non è mai mancata. Di qui il parlare di rione malfamato la differenza è tanta. Nel frattempo il Villaggio è cresciuto e l'aiuto di tutti, è diventata una zona residenziale decorosa, pulita, ordinata, dove il degrado esiste.

I fatti sui quali la cronaca ha riferito, cioè la rissa tra due famiglie, sono isolati. Se i protagonisti fossero trasferiti in un'altra parte della città, non credo si comporterebbero diversamente. Ma di questo il Villaggio non ha colpa. Una volta il rione era abitato da gente che lavorava duro, gente da popolari, ma la dignità non è mai venuta. Ora se si attraversa il quartiere, si notano i segni di un discreto benessere che, per fortuna, ha migliorato molte cose.

Non che i soldi siano un mezzo che migliorare dentro, ma certamente sono un mezzo per vivere meglio ed è innegabile che la soddisfazione di altri bisogni, oltre a quelli primari, contribuisca ad una vita più serena.

Questo riguarda il Villaggio La Marmora nella globalità. Poi ci sono piccole aree di disagio, ma quelle ce le dobbiamo tenere, arginarle se possibile. Non credo però che a rissa si debba dare maggior peso. E soprattutto non credo che il Villaggio non abbia energie sufficienti per «neutralizzare» questi episodi.

Ripeto, sono fatti spiacevoli, spie di situazioni di disagio, che riguardano però nuclei familiari che non fanno (e lo auguriamo tutti), la storia del Villaggio. Lettera firmata, Biella



NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: telefono 015/20.100 - 20.101; Cavaglia: telefono 0161/998.006; Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; Cavaglia: telefono 0161/66.470; Cossato: telefono 015/922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Italia 28, telefono 015/28.396.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, telefono 015/35.90.411.

FARMACIE DI TURNO

Biella: Farmacia Dr. Rolando (San Paolo), v. Torino 68, tel. 649.50.22. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Candelo: Dr. Piercarlo Robello, via Libertà 100, telefono (015) 253.80.73. Donato: Santomartino, v. Martiri della Libertà 31, (015) 64.19.48.

Andorno Mica: Dr. Stefano Savino, via Cavallotti di Vittorio Veneto 111, telefono (015) 472.779.

Pettinengo: Dr. Ferruccio, via Bellina 3, telefono 844.40.18.

Lessona: Dr. Giuseppe Lodigiani, via Roma 20, telefono (015) 98.13.54.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, telefono 015/40.25.62.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: Lamarmora 3, 015/35.11.29.

AZIENDA TRASPORTI (ATAF)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Mazzini 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/95.04.414.

Controlli della polizia

Trovarono forse rubati

BIELLA. Il fare sospetto ha attirato l'attenzione degli uomini della Divisione amministrativa della Questura, impegnati in una serie di controlli. E mentre gli agenti esaminavano i documenti e i permessi di soggiorno di un tunisino di 28 anni, Hassan Kaddachi, è saltato fuori un sacchetto contenente vari oggetti d'oro per un totale di 40 grammi, di cui il nordafricano non ha saputo giustificare la provenienza. Ed è scattato il fermo.

Il tunisino, difeso dall'avvocato Andrea Ventura, è comparso ieri davanti al gip, per la convalida del fermo. (f. p.)

Domani

convegno

BIELLA. «Ristrutturazione» 41%, utilizzare gli sconti fiscali: è l'argomento del convegno in programma domani, alle 21, nel salone di Biverbanc in via Carlo.

Durante l'incontro verranno verificate le opportunità offerte dal mercato delle ristrutturazioni, soprattutto per quanto riguarda il segmento rappresentato dai condomini e la capacità delle imprese di dare risposte adeguate ai committenti, anche trasformandosi direttamente in fornitori di servizi integrati.

Dopo il saluto del sindaco Susta, interverranno Diego Presa e Giuseppe Nicolò, rispettivamente assessore all'urbanistica del Comune e assessore alla pianificazione territoriale della Provincia. Parleranno poi tre esperti infine verrà dato spazio al dibattito e agli eventuali quesiti posti dal pubblico in sala. (f. p.)

Decisione irrevocabile. E poche certezze anche nel progetto per le due aziende terziste

«Bellia, chiusura senza alternative»

Ieri le assemblee in fabbrica, sindacati pessimisti

BIELLA. E' stato un confronto quello di martedì fra sindacati e responsabili della Sara Lee, la multinazionale che l'anno scorso aveva acquistato definitivamente l'azienda dalla famiglia Pavia. Irrevocabile: entro fine anno lo stabilimento di Pettinengo cesserà l'attività e verrà posto in vendita. Per i 110 dipendenti che ancora lavorano nella vecchia fabbrica posta nel centro del paese si prospetta il collocamento in mobilità. E' la stessa formula che l'azienda aveva adottato negli anni scorsi quando già realizzato un «taglio» nettissimo alla manodopera passando nei due stabilimenti di Biella e Pettinengo da 750 a 110 dipendenti.

In passato il sindacato ottenuto che la Sara Lee riconosca il principio della volontarietà nelle uscite e concedesse incentivi per i lavoratori che lasciavano l'azienda. Ora la situazione è più complessa, perché non si tratta di «sfoltire» i ranghi ma di chiudere i due reparti che erano rimasti attivi, quello di tessitura e quello di confezione. «Sugli incentivi, l'azienda ha dato una



Il sindacalista Osvaldo Boglietti

disponibilità senza sballanciare sulle cifre spiega Osvaldo Boglietti, segretario provinciale della Filta Cisl.

I responsabili Bellia hanno illustrato ai sindacati il piano che prevede il trasferimento a terzi delle lavorazioni che venivano effettuate a Pettinengo. Per la tessitura si prevede la creazione di una piccola azienda con 19 addetti, per la confezione un'altra impresa con 37 occupati. Inoltre potrebbero trovare collocazione due o tre persone in attività di lavaggio e finissaggio. Una prospettiva

occupazionale di circa 50 posti, anche se non si sa né chi assumerà l'iniziativa né dove verrà dislocata. I sindacati insistono per cercare una soluzione. Pettinengo in modo di attenuare le conseguenze socio-economiche per il piccolo paese di montagna. Per ora l'azienda non è stata in grado di dare assicurazioni. Secondo i sindacati, ha l'impressione che le prospettive per la creazione della nuova azienda terzista che deve occuparsi della tessitura siano più avanzate rispetto a quelle per il reparto di confezione, tecnologicamente meno evoluto.

Nel corso delle assemblee tenutesi ieri mattina nei due stabilimenti, i rappresentanti dei sindacati sono tuttavia stati in grado di indicare ai lavoratori tempi precisi dell'operazione. L'unica certezza è che la chiusura definitiva di Pettinengo avverrà entro fine dell'anno.

Il confronto fra azienda e sindacati riprenderà lunedì prossimo quando è già stato fissato un nuovo incontro nella sede dell'Unione industriale.

Mario



La «Bellia» di Pettinengo chiuderà i battenti entro l'anno

[MICHILETTI]

Si devono ripulire le captazioni

Sala, problemi alla rete idrica

SALA. Ancora qualche settimana di precauzione per l'utilizzo domestico, poi l'acqua potabile tornerà a essere quella di prima. Si tratta di un'ordinanza, ma una indicazione quella che il sindaco Massera ha indirizzato in questi giorni agli abitanti del Comune, al solo scopo di prevenire qualsiasi tipo di inconveniente legato ad eventuali impurità presenti nella rete idrica.

Lo stato di allerta, che secondo gli amministratori ha provocato preoccupazioni eccessive fra gli abitanti, finirà assai presto. «Giusto il tempo che occorrerà alla ditta Colli di Donato - spiegano in municipio - per completare gli interventi di bonifica sugli impianti di captazione, che si trovano tra Donato e Andrate. L'acqua, captata oltre Donato, viene convogliata in quattro serbatoi a Sala. Tra i lavori da fare, anche la pulizia dei filtri, parzialmente intasati da detriti prodotti dalle ultime abbondanti precipitazioni.

«Questo», dicono, «a Sala - uno dei due motivi che hanno indotto a consigliare un po' di attenzione nell'uso a scopi alimentari - anche nella quantità dei prelievi. L'altro è



Una veduta del Comune di Sala

quello di sempre, purtroppo dovuto al fatto che non abbiamo un impianto automatico di clorazione, per cui si procede manualmente. Un altro inconveniente che sarà eliminato appena riusciremo a portare sul posto una linea elettrica.

La soluzione del problema è prevista per i prossimi anni, tanto che il Comune ha già iniziato il progetto nel piano triennale degli interventi prioritari.

«La realtà», però, «per alcuni abitanti - che per troppi anni il Comune ha provveduto ai normali interventi di pulizia dei filtri».

[F. P.]

IN REGIONE

Cossato

Il raduno cicloturistico della Croce rossa

Domenica si svolgerà il 15° raduno cicloturistico organizzato dalla Croce rossa e nel pomeriggio ci sarà una passeggiata «ciclocologica». Il raduno, con partenza alle 8 dal piazzale della sede, via Anedola, seguirà questo percorso: Quaregna, Cerreto Castello, Valdengo, Vigliano, Candelo, Mottalciata, Castelletto Cervo, Masserano, Brusnengo, Lessona e ritorno a Cossato, un totale di 65 chilometri. La passeggiata, libera a tutti, partirà alle 16, con percorso da Cossato a Mottalciata dove, nella sede degli alpini, verrà offerta la merenda.

[F. P.]

Quattro

Festa con la patronale

Domenica si svolgerà la patronale, che offre quattro giorni di buona tavola, belle fiacole, gare sportive e sfilate di moda. L'appuntamento è alla sede Ana di frazione Garella: venerdì alle 19 si parte con gara podistica, che sarà seguita dalla cena e dalla manifestazione «Sport e motori». Alle 21,30 si balla coi «Disco d'oro». Sabato alle 18 una mostra, intitolata «Mini-esposizione di opere dell'ingegner»; poi un'altra cena specializzata tipiche e una serata danzante. Finito il programma domenica: alle 11 l'undicesimo Trofeo Pier Giuseppe Fontana (una gara podistica), poi la patronale, il pranzo. Nel pomeriggio una performance artistica e un'esibizione di tiro con l'arco. Come al solito, le danze chiudono la serata. Ciò accadrà anche lunedì, quando è prevista pure una sfilata di moda (alle 22,30) dell'atelier Nadia Pregnolato. [d. sa.]

Gaglianico

Il sessantennio del gruppo degli alpini

Gli alpini festeggiano sabato e domenica il sessantennio di fondazione del gruppo. Sabato alle 21, concerto dei cori Burcina e Biel. Domenica alle 10, sfilata di Vercasco-Magnonevole nell'anfiteatro vicino alle scuole elementari. Domenica sfilata nelle vie del paese (dalle 10), poi la messa e il pranzo sociale. Verrà servito nella mensa scolastica.

[F. P.]

A Quaregna

Imprenditore perde

Un grave infortunio sul lavoro è avvenuto l'altro pomeriggio alla «Manifattura Filarte», una moderna azienda artigianale che lavora a una decina di persone.

Il Bianco, 53 anni, titolare assieme al figlio, ha subito l'amputazione di una mano sinistra, ghermita da una macchina alla quale stava lavorando.

«Considerando l'attenzione quasi maniacale che mio padre ha sempre dedicato in trent'anni di attività alla sicurezza delle macchine e al lavoro in azienda», spiega il figlio, «può che essersi trattato di una fatalità. Certo che l'incidente poteva essere evitato».

Subito soccorso, il figlio e altri operai presenti in quel momento in fabbrica, Ivo Bianco è stato poi trasferito all'«Ospedale» di Biella. I medici non hanno potuto fare nulla per salvargli le dita offese dall'ingranaggio.

[F. P.]

Domani apre anche il «Coda» ai Carisey. Tra le offerte i corsi d'inglese in quota

Rifugi, un super-avvio di stagione

Mombarone e Rivetti presi d'assalto nel week-end

BIELLA. Rifugi alpini presi d'assalto nei due ultimi fine settimana. Il bel tempo ha invogliato moltissimi biellesi a munirsi di zaini e scarponi per gite in montagna. «Non ci possiamo lamentare», commenta Lara Pozzo, custode del rifugio del Mombarone - l'affluenza di turisti in questi ultimi giorni è stata buona, ma è ancora presto per fare un bilancio della stagione.

Gli operatori del settore hanno preparato diversi pacchetti turistici concorrenziali. Loro ma di sicuro interesse. Soddisfazione al Rivetti per la riuscita dei corsi di inglese in montagna tenuti a fine giugno, mentre proprio in questi giorni si svolgevano la settimana di avvicinamento alla montagna che vede impegnati dodici bambini e ragazzi dagli 8 ai 12 anni.



In molti hanno scelto i rifugi per trascorrere i fine settimana all'insegna della natura, anche imparando l'inglese frequentando corsi di geologia

suggestive camminate e arrampicate sempre sotto la tutela delle guide alpine. Sabato 25 festa sudamericana, poi il 14, 15 e 16 agosto «Ferragosto in rifugio» con gran falò e vin brulé per tutti la sera del 15. Agosto si chiuderà con una grandiosa festa in maschera in programma sabato 29, Domenica 13 set-

ttembre quinta edizione della corsa in montagna da Piedicavallo al rifugio.

Il rifugio Mombarone ha in programma ogni anno nella prima domenica di lunedì 8 agosto la Festa della Madonna della Neve con fiaccolata notturna. Da segnalare anche la corsa in montagna da Graglia e

da Ivrea, fissate rispettivamente per il 9 agosto e per il 13 settembre. Domenica 23 agosto si terrà la festa degli alpini delle sezioni di Biella, Ivrea e Aosta con possibilità di salita in elicottero.

Aprirà invece proprio questo venerdì, tutti i giorni fino alla prima domenica di settembre il rifugio Coda al colle Carisey. Un appuntamento di rilievo l'ultimo sabato di luglio quando verranno commemorati Delfo e Agostino Coda, cui è intitolato il rifugio, e tutte le vittime della montagna.

Rimarrà aperta fino alla fine di agosto e nei fine settimana di settembre e ottobre, la capanna al Lago della Vecchia.

Aperti e già affollati nei giorni scorsi i rifugi della Pietro Micca (Capanna Renata al Cammino e Rifugio Rosazza al lago del Mucrone) e il rifugio delle Selle di Rosazza. A fine settimana l'inaugurazione del nuovo rifugio Savoia con grande fiaccolata in cresta.

[R. mo.]

E' programma pure la «trebbiatura in piazza» con costumi d'epoca

Riso biellese, ora anche in sagra

Con feste e convegni tra Massazza e Villanova

MASSAZZA. La divisione amministrativa da Vercelli ha automaticamente separato la lana dal riso. Per la prima volta, fra le manifestazioni biellesi appoggiate e propagate dall'Azienda di promozione turistica, ve ne sarà presto una dedicata appunto al cereale. E' la «Risonanza», prima «della ris biellese» organizzata dalla Pro Loco di Massazza che si terrà il 29 e 30 agosto prossimi e coinvolgerà, oltre a Massazza, il vicino Comune di Villanova, altro paese biellese a forte vocazione risicola.

L'azienda turistica ricorda come la pianura biellese sia ormai entrata da anni nel circuito produttivo del riso anche se, nonostante l'ottima qualità del prodotto, non è conosciuta queste caratteristiche.

Ed ecco scendere in campo la Pro Loco di Massazza con il suo programma di festa che mira a valorizzare tradizioni e culture contadine. La manifestazione si aprirà con un convegno tematico: «Verso il Duemila, prospettive e problematiche della produzione e del consumo del riso».

Alle occasioni culturali, si aggiungeranno quelle gastronomiche, musicali e di divertimen-



Il calendario della Pro loco di Massazza prevede appuntamenti culturali ma anche «momenti» gastronomici a base di riso coltivato nella zona biellese

to. Un bus navetta gratuito collegherà le moderne aziende agricole della zona che metterà a disposizione visite guidate. A ricordare il passato, una mostra con foto e oggetti della vita agricola, che l'esposizione di macchine d'epoca (anni '40 e '50) funzionanti.

«Clous della manifestazione», l'appuntamento con la trebbiatura in piazza, con centinaia di comparse in abbigliamento d'epoca. E' inoltre previsto un raduno di moto e auto storiche, poi musica e stand gastronomici in cui, a farla da padrone, sarà naturalmente il riso.

Nelle vie del paese di Villanova verrà infine allestito un mercatino dell'artigianato, con iscrizione gratuita per gli espositori.

[d. sa.]

STELLA
CORTESIA

Una guida per gli Hotel di Torino che vogliono la qualità del servizio con la cortesia, la specialità di tutti, alla porta. La camera, una cosa grande di LA STAMPA

*** Hotel Cristallo

C.so Traiano, 28/9 - Tel. 011/618383

Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, balconi. Piscina, palestra e sauna a pochi passi. Vicino alla Fiat Mirafiori, all'Ospedale Molinette, al Lingotto, a Italia 61 e a Torino Esposizioni. Caldo e accogliente per lavoro e per turismo. Posizione tranquilla all'interno di un parco. Tariffe speciali per agosto e week-end.

*** Hotel Nazionale

Piazza CLN, 254 - Tel. 011/5611280

Ristorante solo gruppi, bar, TVsat, telefono, frigo, sala riunioni per 60 persone. Situato in pieno centro nella via Roma, più elegante di Torino. Si raggiungono a piedi la zona Musei e la stazione di Porta Nuova, il centro storico e tutti i servizi.

*** Hotel Dock Milano

Via Cernaia, 46 - Tel. 011/5622622

Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio garage, minibus per aeroporto e bus terminal. Situato nel centro storico in casa d'epoca, a due passi dalla stazione di Porta Susa. Cortesia e gentilezza sono nostre consuetudini.

*** Hotel Regina Po

MONCALIERI - Strada Torino, 29

Tel. 011/641141 - Fax 011/642218

Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, parcheggio. Posizione tranquilla in riva al Po. A 400 mt dalle Pleiadi, comodo alle zone fiere e Centro Ospedaliero. Aperto tutto l'anno. Convenzioni con gruppi ed aziende.

107

LIDL ... da giovedì 9 Luglio

PRODOTTO STAGIONALE

Sciroppo

ai gusti: arancia, amarena, limone e menta

0,75 l.
L. 3.933 / l.

2.950



Té freddo

al limone/pesca
2 l.
L. 895 / l.

1.790



Vodka

al limone, melone e pesca - 25°
70 cl.
L. 7.843 / l.

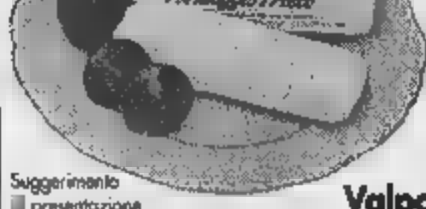
5.490



Formaggio fresco

160 gr.
L. 11.563 / Kg.

1.850



Suggerimento di presentazione

Birra Pils

Bitburger
0,5 l.
L. 2.380 / l.

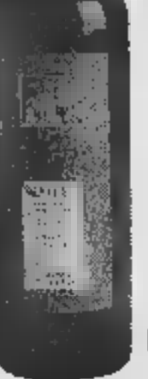
1.190



Valpolicella classico

D.O.C.
11,5% Vol.
0,75 l.
L. 4.387 / l.

3.290



Olive verdi

snocciolate
720 gr.
L. 4.153 / Kg.

2.990



Candeggina

2 l. L. 1.245 / l.

2.490



OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

RIDUZIONI PREZZO VALIDE

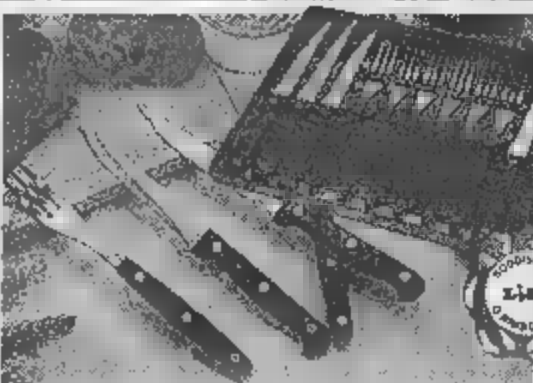
dal 15/07/98 al 22/07/98

| | |
|------------------------------------|--------|
| Barolo D.O.C.G. | 12.900 |
| 13,5% Vol. vino secco del Piemonte | 9.900 |
| 0,75 l. L. 3.200 | |
| Crostata | 1.690 |
| alla confettura di albicocca | 1.490 |
| 350 gr. L. 4.257 / Kg. | |
| Barili di ovatta | 1.490 |
| 120 pz. | 1.190 |
| | 2.790 |
| | 2.190 |
| 45 pezzi | |
| Detergente W.C. | 1.350 |
| con tappo a prova di bambino | 990 |
| 750 ml. L. 1.320 / l. | |
| Lavapavimenti | 1.490 |
| con pulitizzazione al vapore | 1.190 |
| 2 l. L. 695 / l. | |
| Deodorante gel-casa | 1.290 |
| Exotic - Ocean - Pinède - Poipour | 990 |
| 150 gr. L. 6.600 / Kg. | |

12 posate per bistecca

con forchette e coltelli, in acciaio inossidabile e manici in bachelite

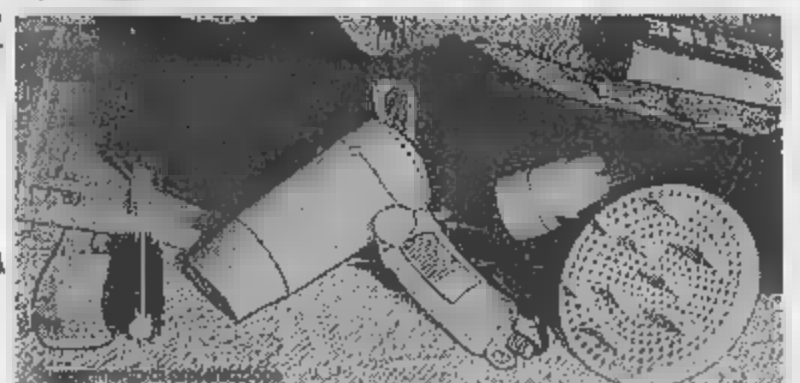
17.900



phon da viaggio

testato TÜV/GS/CEE,
1200 Watt, 230/120 Volt,
diversi colori,
5 accessori
custodia

18.900



Piscina gonfiabile per bambini

in PVC spessore 0,2 mm.,
altezza ca. 43 cm.,
ca. 120 cm.,
fondo colorato con scarico
dell'acqua, 3 anelli
con 4 diverse fantasie

15.900



Canotto bambini

in PVC, 2 diversi modelli
misure: 95x65 cm.

6.900



Materassino da letto

in PVC,
misure: 190x72 cm.

12.900



Materassino gonfiabile con finestra e maniglie

in PVC,
con 2 valvole di sicurezza

12.900



Paletta per bambini

di metallo con
manica in legno,
misure:
14x11,5x1,5 cm.,
colori: giallo,
blu e rosso

4.490



Salvagente dinosauro

in PVC, misure:
110x75x35 cm.

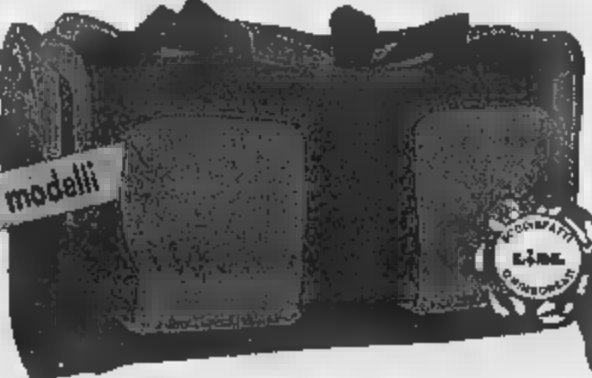
6.990



Borsa da viaggio

misure:
64x35x25,5 cm.,
con 2 tasche
lateral

34.900



Zaino

misure:
33,5x45x18,5 cm.
in poliestere,
con parte superiore
rivestita in PVC

27.900



Body

100% cotone
pettinato

9.900



Vestito a maniche corte da donna

50% viscosa,
50% poliestere,
apertura sul davanti
con 12 bottoncini

24.900



Contenitori igloo

in vetro con coperchio
e 11 cm., 15 cm., 18 cm.

7.900



3 bicchieri Walt Disney

Il Libro della Giungla,
Il Re Leone, La Carica dei 101

2.990



Sgabello

misure: 34,5x26x24 cm.,
colori: nero,
blu e grigio

3.990



3 limette per unghie

misure: 14 cm.,
16 cm., 18 cm.,
contenute in
custodia

2.990



L'angolo verde

Pia fiorite
in vaso di ceramica

4.990



Spago da pacchi

2 rotoli:
da 55 m.
e da 35 m.

1.990

Panno spugna 10 pz.

materiale: 65% viscosa,
20% polipropilene,
15% poliestere,
misure: 38x38 cm.

3.490

Tovaglia di carta

1 rotolo di
8x12 m.,
colore:
bianco

2.490

Slip da bambino/bambina

3 pz., 100% cotone,
misure: 104/164

3.900

07/98 AL 15/07/98 SALVO ESAUIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMI

* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON



Un vademecum per chi resta in città: svaghi e relax sotto l'ombrellone

Piscine, guida per un tuffo doc

Prezzi e vasche negli impianti del Vercellese

Un tuffo per sfuggire agli afoxi 30 gradi di questi giorni. Ma quanto costa godersi una giornata tutto sole, abbronzante e piscina? Lo abbiamo chiesto ai gestori dei principali impianti vercellesi, down si promette, a chi resta in città, un agosto all'insegna del relax ma anche del divertimento. Ecco, allora, un vademecum utile agli amanti della tintarella che possono allontanarsi dall'ufficio neppure nel periodo più caldo dell'anno: nella tabella sono indicate buone parte delle strutture presenti in provincia; nei prossimi giorni la ribalta spetterà alle piscine della Valsesia.

CENTRO NUOTO. Aperto 7 giorni su sette, l'impianto ha una vasca principale, una per i più piccoli e la terza per i tuffi dal trampolino. Il costo del panino è di 3500 lire, chi ha sete può gustarsi una bibita sotto l'ombrellone a tremila lire. Si possono organizzare sfide di beach-volley.

Oltre a nuotare nella grande, gli emuli di Spitz possono fare un tuffo nella piscina del trampolino. Chi è ad oltranza sotto il sole può partecipare a tornei di pallavolo. I costi di panino e bibita sono uguali a quelli del Centro Nuoto.

Anche nell'impianto di corso Rigola viene offerto relax e svago a buon prezzo. Chi nuota avrà a disposizione

| PISCINA | PREZZO (INTERO) | DIMENSIONI (M) | PREZZO A PERSONA | NOTE |
|--|--|----------------|------------------|------|
| LE ACACIE Rigola 128 - Vercelli (tel. 213.824) | fer. 10.000 fest. 11.000 | 25x12,5 | 6.500 | SI* |
| NUOTO via Baratto - Vercelli (tel. 294.145) | 8.000 (fer. e fest.) | 3 25x16 | 6.500 | SI* |
| EX ENAL via Tasso 1 - Vercelli (tel. 294.145 come C. Nuoto) | 8.000 (fer. e fest.) | 2 33x16 | 6.500 | SI* |
| via per Crova - Salasco (tel. 95.900) | fer. 10.000 fest. 15.000 | 3 20x8 | 6.500 | SI* |
| POLISPORTIVO via Cervo 18 - Collobiano (tel. 274.312) | fer. 10.000 fest. 12.000 | 3 25x12,5 | 6.500 | NO |
| CENTRO LORENZO corso XXV Aprile 52 - (tel. 923.672) | fer. 10.000 sab. 15.000 fest. 11.000 | 33x13 | 7.000 | |

ne l'acqua. La vasca principale, mentre i bambini potranno giocare in una piscina tutta loro. Si può mangiare un panino spendendo 3500 lire, ma è previsto un servizio di ristoro completo. Gli sportivi possono disputare con gli amici tornei di calcio e beach-volley. In serata è aperto il discopub.

CENTRO S. LORENZO. Tennis, mini-golf e presto arriverà il ping-pong nel maxi impianto di Santhia all'uscita del casello Torino-Milano, che offre pure un

servizio di tavola fredda e gelateria. L'attrezzatissimo centro sportivo ha tre vasche (una molto grande) e il biglietto d'ingresso comprende sdraio e lettino. Gli scivoli assicurano il divertimento per tutto il giorno.

POLISPORTIVO PICCOLA CITTÀ. A Collobiano le tre vasche immerse nel verde e nella tranquillità. Si può giocare a pallavolo e sono gettonati il ristorante e il servizio bar. Il centro è attrezzato e, per la gioia dei bambini, tutti i giorni viene aperto lo scivolo, il cui

costo è di 5 mila lire.

PISCINE DI VALLESIA. Nel costo del biglietto d'ingresso, è tutto compreso, spiegano i gestori dell'impianto, che conta tre vasche dove si danno appuntamenti sia ai nuotatori più esperti sia i bambini. Una bibita dissetante? Il costo parte dalle 2500 lire. I piccoli e gli adulti possono sfidarsi sull'idroscivolo (gettonatissimo) e organizzare tornei di volley nel tempo libero.

Giancarlo Moreo



Per chi sceglie di trascorrere l'estate in città le piscine del Vercellese offrono relax sotto il sole e divertimento avvicinando gli sportivi (p. 35)



NOTIZIE FLASH

Verello Morto l'ex sacrista della parrocchiale

È stato trovato morto nella sua abitazione, probabilmente per una emorragia interna, Arturo Dipietromaria, 61 anni, ex sacrista della parrocchiale di Verello. L'uomo, che viveva da solo in un alloggio di via XXIV maggio, era molto conosciuto perché si era occupato per oltre trent'anni della chiesa di San Gaudenzio. I funerali si svolgeranno oggi alle 14,30 nella parrocchiale. (p. 4)

Borgosesia Camion si mette in moto e urta due persone

Singolare e per fortuna non grave incidente distributore benzina Erg di via Monfrigone. Il camion di una ditta torinese che stava lavorando alla stazione servizio si è messo in moto per cause da accertare (forse il conducente si era accorto di avere la marcia inserita) e ha urtato i gestori, Eleodoro Rossi, 51 anni, e la moglie Ornella Fusaro, 50. La donna è stata ricoverata in traumatologia, ma non è grave. (p. 4)

Scopa Violò i «domiciliari» condannato a 6 mesi

È stato condannato a sei mesi di reclusione Davide Giliardini, 28 anni, sorpreso dai carabinieri del comando di Scopa fuori casa, pur essendo agli arresti domiciliari. Il giovane, residente a Rossa, dovrà scontare adesso tutta la pena in carcere. Era stato sottoposto agli arresti domiciliari dopo una precedente condanna (quattro mesi) per furto. (p. 4)

POLITICA

DIECI MESI AL VOTO

Di fatto è già aperta la campagna elettorale per il '99. E scende in campo l'Udr

Vercelli, i Verdi ricandidano Bagnasco

Ma sul Comune puntano i Ds. Contatti Fi-Lega

VERCELLI. L'Associazione liberale-democratica per l'Udr, nasce anche in provincia l'Unione democratica per la Repubblica. L'appello di Francesco Cossiga per il partito «alternativo alla sinistra e diverso dalla destra» è stato raccolto: lo annunciano Giuseppe Guazzotti, che della disciolta Associazione per l'Udr era il presidente, e il consigliere provinciale Sandro Serasso, che è il primo amministratore in carica ad aderire formalmente alla nuova formazione politica.

L'Udr ha già una sede (in via Tripoli 5) e si è immediatamente messo al lavoro per creare la struttura di partito. «Forse già entro fine luglio - annuncia Guazzotti - ci saranno importanti novità in Comune che in Provincia». Nomi? «E' ancora presto per farne, ma i contatti sono seri e ben avviati. A settembre vogliamo pronti per l'apertura della campagna elettorale».

Appunto. Ad aprile si voterà, e i diversi schieramenti già



Da sinistra: l'attuale sindaco Gabriele Bagnasco, Enrico Balardi, Lorenzo Piccioni e Giuseppe Guazzotti

in fibrillazione. Si sta lavorando per costituire l'Assemblea dell'Olio, il supercomitato a livello regionale c'è già che dovrà coordinare quello che finora è stato un cartello elettorale. Sono in corso summit bilaterali con le forze che compongono la centrosinistra. I Democratici e la sinistra hanno incontrato ppi e Verdi, ancora il vertice tra queste due formazioni per concludere il calendario.

Sembra che i Verdi abbiano proposto la ricandidatura di Bagnasco, anche se i Ds smentisco-

no che si siano fatti nomi. Probabilmente perché i diessini ambiscono, dopo una legislatura che li ha soddisfatti, ad avere un proprio rappresentante (circolano i soliti nomi, Balardi e Valeri) per la poltrona di sindaco, pronti ad offrirgli al ppi (Julini?) la candidatura per la Provincia.

Chiara che gli ambientalisti invece puntano sulla riconferma di Bagnasco, magari anche a costo di schierarlo alla guida di una lista civica (e al momento sembra essere l'ipotesi più pro-

babile) che potrebbe essere appoggiata da vecchi e nuovi di Rifondazione comunista.

Sul fronte opposto, Forza Italia ha recentemente contattato la Lega Nord per discutere delle circoscrizioni di Vercelli che potrebbero diventare il laboratorio in cui studiare accordi a più vasto raggio. Sarà interessante scoprire se farà Alleanza nazionale, dopo la polemica che ha diviso Cortopassi dal Carroccio sul caso del «difensore civico padano» e dopo la candidatura di Ombretta Fumagalli Carulli

(poi confluita in Rinnovamento italiano) al Senato, imposta nel '96 da Fi ed accettata oltro collo da An.

Tra i nomi che circolano nel Polo ci sono quelli dell'imprenditore Piccioni per il Comune e per la Provincia quello di Pedrali, al quale potrebbe essere una prova d'appello dopo la sconfitta del '96. Ma tra i papabili ci sarebbe anche un alto componente della giunta dell'Ascom.

Franco Cottini

A Borgosesia

Associazioni Del Comune 60 milioni

Sessanta milioni alle associazioni. Ammonta a questa cifra il totale dei contributi che l'amministrazione comunale ha deciso di concedere ai gruppi. Non si tratta del totale dei contributi erogati in un anno, momento che la commissione si riunisce più volte nei 12 mesi. Di questa tranche, la parte più grossa è andata alla Pro loco (20 milioni). Altre erogazioni vanno alla banda musicale (6 milioni), al Pedale Valsesiano (6,5), e alla Società cultura (5). Cinque milioni sono stati concessi per una spedizione in Nepal. Al comitato carnevale di Borgo vanno 1,5 milioni; una cifra analoga è destinata all'Arca Pesca Valsesia. Due milioni andranno all'Istituto Clementi e la metà al Comitato Valsesiano progetto Cernobil. Cifre minori per l'associazione incontri musicali, le voci bianche, Agnola bocce, l'associazione sportiva di Bettolo, pro loco della Valsesera e sport senza barriere. Tre milioni all'Avas e 3,5 alla Casa mamma e del bambino. (i. fo.)

A Borgo d'Ale

Ripresa lenta per il mercato ortofruttaicolo

BORGO D'ALE. Il mercato ortofruttaicolo di Borgo d'Ale risente di questa cifra dei gravissimi danni provocati dalla grandinata dell'11 giugno. Nonostante la batosta, comunque, l'attività è ripresa in modo ufficiale, anche se in modo ridimensionato. Innanzitutto la varietà di pesche a pasta gialla e di nettarine sono di nuovo comparse sul mercato, pur essendo molto ridotte le produzioni. In questi giorni infatti i quantitativi venduti residui si aggirano intorno ai 300 quintali giornalieri e le quotazioni oscillano tra le 800 e le 1200 lire il chilo. Su queste basi andrà avanti il mercato sino ad esaurimento della produzione, scampata dal maltempo di un mese fa. Nell'altro settore che riguarda gli zucchini la produzione sta segnando il passo in attesa dei rincalzi di metà estate e le commercializzazioni, intorno ai 100 quintali giornalieri a quotazioni fra le 300 e 400 lire il chilo, sono più attive il lunedì, il mercoledì e il venerdì sempre dalle 17, ora apertura del mercato. (p. a. r.)

Sarà anche dibattuto il ruolo della nostra provincia nel nuovo secolo

«Come sarà l'Europa del 2000»

Il 17 luglio giornata di studio a Vercelli

VERCELLI. La unica europea è vicina a cambiare la vita di tutti i giorni. cose minute in quelle a grande respiro: si comprerà in euro, si investirà in euro, si faranno mutui in euro, si risparmierà in euro. Quando? Fra cinque mesi. Si moltiplicano quindi gli incontri ad alto livello per parlare dell'Europa del 2000 e delle implicazioni economiche.

E' della Provincia Vercelli, in collaborazione con la Camera di commercio e la Commissione europea di Milano, l'iniziativa di radunare attorno ad un tavolo i massimi esperti di politica dello sviluppo per parlare della «Riforma dei fondi strutturali e il caso della provincia di Vercelli». Venerdì 17, nelle sale Pastore, 14,45 alle 18,30, eurodeputati, politici locali, industriali confron-



Savino Rizzio (a sinistra) e Giorgio Comella tra i relatori del convegno del 17 luglio

troduranno l'argomento i due parlamentari europei Rinaldo Bonfanti e Riccardo Garosci. Alle 16 è previsto l'intervento del direttore delle Politiche strutturali della Regione, Andrea Canepa; seguiranno le riflessioni di Mauro Zangola (Centro studio Unione industriali di Torino), Maurizio Capelli (esperto incaricato alla Ue). Al termine di queste rela-

zioni si aprirà il dibattito. Sono previsti tra gli altri gli interventi del vice presidente della Provincia Norberto Julini, del presidente degli Industriali vercellesi e valesiani Savino Rizzio e segretario Cgil Giorgio Comella. Chiuderanno i lavori l'assessore regionale Gilberto Pichetto Fratin e il presidente della Provincia Valeri. (i. b.)

Il Consiglio provinciale approva a maggioranza il programma per la gestione delle immondizie

In Valsesia un centro stoccaggio dei rifiuti

Nel Vercellese 12 stazioni di raccolta e 3 impianti per il compost

VERCELLI. Definitivamente approvato dal Consiglio provinciale il programma per la gestione dei rifiuti, un sistema integrato di trattamento dei rifiuti urbani e di quelli prodotti dalla depurazione delle acque reflue.

Hanno a favore 13 consiglieri di maggioranza quali si è aggiunto Luigino Barberis (Comunisti rivoluzionari); i contrari (Forza Italia, An, Lega, Udr e Gruppo Dini), e con gli stessi è stata votata l'immediata esecutività della delibera. Le perplessità maggiori, espresse dal capogruppo di An Francesco Zanotti, riguardavano la destinazione finale delle ceneri provenienti dagli impianti di termidistruzione e le procedure per la restituzione alle altre province dei rifiuti accumulati nel territorio vercellese; mentre Savino Ordine (Fi) ha insistito per riportare in commissione l'intero piano.

I principi generali sui quali il programma è imperniato riguardano, in ordine decrescente di priorità, la riduzione della produzione di rifiuti (è stato calcolato che ciascun abitante del bacino vercellese nel 1995 ha prodotto 1,07 chili di rifiuti al giorno, pari a 71.699 tonnellate in tutto l'anno); il riutilizzo degli imballaggi, il riciclaggio e il recupero energetico.

Un traguardo molto importante, previsto dal piano e d'altronde anche richiesto dalle recenti leggi che pongono il limite al 2001, riguarda l'aumento della raccolta differenziata.

Si prevede la realizzazione di un servizio di supporto al riutilizzo e della raccolta differenziata, come un'area attrezzata per lo stoccaggio, nel territorio della Comunità montana Valsesia; una dozzina di stazioni di conferimento, e almeno tre impianti di compostaggio. (w. ca.)



La Provincia si è posta l'obiettivo di incentivare il riciclaggio dei rifiuti

Parte il progetto di governo e Regione: un importante sostegno dal volontariato

Un'estate serena per chi è solo

Aiuti ad anziani e disabili

Tempo d'estate, tempo di vacanze. Ogni anno, in questo periodo, la voglia di «staccare», anche solo brevemente, diventa un'esigenza alla quale è difficile rinunciare. Ma per molti la stagione estiva offre l'opportunità di godere il meritato riposo, per molte altre persone questi mesi più difficili. Tutti coloro che hanno bisogno dell'aiuto e del sostegno di qualcuno si trovano improvvisamente soli, ad affrontare i disagi provocati dalla mancanza dei servizi solitamente garantiti durante l'anno (negozi, farmacie, trasporti, assistenza di vario tipo). Per venire incontro ai problemi «estivi» dei cittadini più svantaggiati anche quest'anno governo e Regioni hanno sottoscritto un programma con il quale si intende attivare un servizio rivolto in particolare a tre categorie: gli anziani, i disabili e i minori. Il programma si chiama «Estate Serena 1998» e consiste in una serie di iniziative che hanno il compito di informare, attraverso una serie di indicazioni e suggerimenti, il carattere generale, ma anche predisporre dei servizi specifici quali il trasporto pubblico (soprattutto per i disabili), di garantire l'assistenza domiciliare o di approntare strategie di intervento in caso di emergenza.

«La finalità», osserva il Ministro per la Solidarietà Sociale Livia Turco nella presentazione dell'iniziativa, «è quella di fornire un percorso di servizi e strutture attivati a livello locale, in risposta ai bisogni di chi si trovi solo o in difficoltà». Tutto ciò si concretizza in un'organizzazione delle strutture assistenziali tra centri diurni, posti letto per il pronto



A sinistra
Livia Turco
ministro per
la Solidarietà
sociale.
A destra
l'assessore
regionale
Giuseppe
Goglio



IL NUMERO VERDE

167-118844

| | |
|---|------------------------------------|
| ALESSANDRIA Orario 9-12 16-18 | BIELLA Orario 8,30-11,30 |
| ASTI Orario 9-12 15-18 | CUNEO Orario 14,30 18,30 |
| NOVARA Orario 9-12 15-18 | |
| VERCELLI Orario 9-12 15-18 | |
| VERBA Orario 9-12 15-18 | |
| VERBA Orario 9-12 15-18 | |
| VERBA Orario 9-12 15-18 | |
| VERBA Orario 9-12 15-18 | |
| VERBA Orario 9-12 15-18 | |
| VERBA Orario 9-12 15-18 | |

Nelle ore non coperte è in funzione un servizio di segreteria.

intervento, mense e pasti a domicilio, guardia medica, assistenza medico-farmaceutica, telesoccorso.

Grazie al concorso delle varie associazioni il volontariato è inoltre prevista la consegna a domicilio di generi di varia natura, dai medicinali alla normale spesa, per coloro che non possano provvedervi di persona. Sono inoltre organizzate una serie di iniziative per il tempo libero, con la creazione di spazi attrezzati ed attività ricreative, educative o di animazione.

Al fine di garantire una det-

tagliata informazione su tutte le strutture operanti sul territorio regionale, è stata pubblicata un'utile guida, frutto della collaborazione tra il Dipartimento Affari Sociali e la Regione Piemonte. Uno strumento di consultazione, suddiviso per provincia, ricco di indicazioni pratiche e numeri telefonici degli organismi ai quali rivolgersi per le necessità di assistenza sociale o sanitaria nel periodo delle ferie.

L'assessore regionale Giuseppe Goglio spiega che lo scopo è quello di garantire il più ampio utilizzo dei servizi pub-

blici essenziali da parte dei cittadini più esposti ai disagi nel corso del periodo estivo e di favorire la diffusione delle iniziative di solidarietà predisposte da organizzazioni di volontariato e cooperative sociali. Andando infatti a sfogliare la guida si può constatare l'importanza delle numerose associazioni di volontariato, ma anche del coordinamento con le Prefetture, le forze dell'ordine, le Asl, i Vigili del Fuoco e altri organismi presenti sul territorio.

La pubblicazione di «Estate Serena 1998» si potrà trovare

già dai prossimi giorni presso i maggiori Comuni aderenti all'iniziativa, ma è prevista una distribuzione capillare anche presso i punti di maggiore riferimento per il pubblico: stazioni ferroviarie o di pullman, ospedali, uffici postali, farmacie, uffici di informazione turistica, prefetture. Viene contestualmente attivato un numero verde, 167-118844, al quale ci si può rivolgere da tutto il Piemonte per maggiori informazioni su tutti i servizi compresi nella guida.

ECCO DOVE TROVARE LA GUIDA

| | | |
|---|---------------------------------------|---|
| ALESSANDRIA Libertà, 1 | BIELLA Via Battistero, 4 | VERCELLI Piazza Municipio, 5 |
| NOVARA Piazza Levi, 12 | CUNEO Via Roma, 1 | BORGOMANERO Piazza Martiri, 1 |
| CASALE MONF. Via Mameli, 10 | ALBA Piazza Risorgimento, 1 | SANTHIA' Piazza Roma, 16 |
| NOVI LIGURE Via Giacomelli, 22 | | |
| TORTONA Via Mirabello, 1 | | |
| VALENZA Via Pellizzari, 2 | | |
| ASTI Piazza S. Secondo, 1 | | |
| CANELLU Via Roma, 37 | | |
| NOZZA MONF. Piazza Martiri | | |
| Alessandria, 19 | | |
| NOVA Piazza Cavour, 24 | | |
| TORINO c/o i Servizi sociali | | |
| ALPIGNANO Viale Vittoria, 14 | | |
| PIAZZA Piazza Alfieri, 7 | | |
| PIAZZA Piazza Carlo Alberto | | |
| COLLENO Piazza della Repubblica | | |
| PIAZZA Piazza V. Emanuele I | | |
| ORBA Piazza Umberto I, 1 | | |
| PINEROLO Piazza Vitt. Veneto, 1 | | |
| SAN Via Marini | | |
| LIBERTÀ Libertà, 150 | | |
| SETTIMO Piazza della Libertà, 4 | | |
| VENARIA REALE Piazza Martiri della Libertà, 1 | | |
| VERBANIA Piazza Garibaldi, 2 | | |
| PIAZZA Piazza XXV Aprile | | |

E' allestita nel castello di Ussel a Châtillon

Una grande esposizione dedicata al barone Bich

Ripercorre tutte le tappe dell'attività del creatore della penna «Bic» getta»



Il castello di Ussel a Châtillon nel quale è allestita la mostra: il maniero risalente al XIV secolo fu donato dal barone Bich alla Regione nell'83

CHATILLON. E' parafrasando il titolo del celebre romanzo dedicato all'ufficiale tedesco Munchhausen che è nata «La meravigliosa avventura» barone Bich, una grande esposizione dedicata al valdostano Marcel Bich, che rese famosa la celebre penna che ancora oggi porta il suo nome. La mostra, da Ugo La Pietra e Patrizia Nuvolari, è allestita nel castello di Ussel, a Châtillon.

Nella suggestiva sede espositiva sono state ripercorse le tappe dell'attività del barone che, dopo l'invenzione della penna a sfera da parte dell'ingegner Laslo Biro, intuì che il prodotto doveva essere «migliorato», reso più maneggevole e alla portata di tutti. Per il barone di origine valdostana, emigrato a 18 anni in Francia, fu l'inizio la creazione di un grande impero, uno dei «precursori» dell'era dei prodotti non ricaricabili a basso costo. Un impero oggi passato al terzo dei suoi undici figli, Bruno.

A tutti i prodotti che portano il marchio «Bic», alla pubblicità ad essi collegata, ai frammenti e alle citazioni dell'attività del barone è dedicata la mostra. A corollario, opere realizzate a commento dell'esposizione: fotografie, designer, illustratori e artisti e un catalogo con testi di Enzo Gentili, François Burkhart e Gillo Dorfles.

L'esposizione, aperta fino al 27 settembre, tutti i giorni dalle 9 alle 19, è anche l'occasione per visitare il castello di Ussel restaurato dalla sovrintendenza per i Beni culturali della Valle d'Aosta e per la prima volta aperto al pubblico. Risalente alla metà del XIV secolo, il maniero è uno dei pochi esempi di struttura residenziale e difensiva del periodo medievale, a pianta rettangolare e a volume unico. Il barone Bich lo donò alla Regione nell'83. Il fondatore del marchio «Bic» voleva che l'edificio fosse accessibile al pubblico e rimanesse a testimonianza della storia del «Pays d'Aoste». [s.e. b.]

solo venerdì 10 e sabato 11 luglio

Prezzi



Olio di Oliva
BERTOLLI
lit. 1

5.490

Bresaola
Punta d'Anca
l'etto

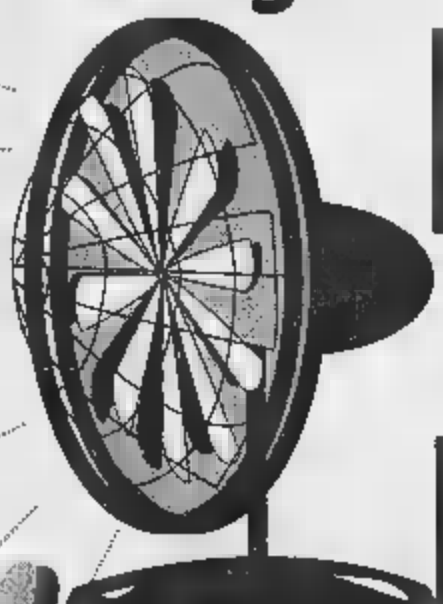
3.390

al kg. 33.900

Jocca
KRAFT
gr. 200

2.390

al kg. 11.950



Pizzottella
PREALPI
gr. 250

2.190

al kg. 8.760

Carta Igienica
TENDERLY
10 rotoli

3.830



A&O

BIELLA - VERCELLI - PONZONE - OCCHIEPPO INF.
IVREA - SANTHIA' - GRIGNASCO - OLEGGIO
LIVORNO FERRARIS - BELLINZAGO NOV.
PONTI S. MARTIN - MORGEX - COURMAYEUR

... grazie per la vostra scelta

**SANREMO********* Royal Hotel**

Corso Imperatrice, 80 - Tel. 0184/5391
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piano bar, piscina, tennis, minigolf, giochi bimbi, palestra, sauna, sala giochi, parrucchiere, parcheggio coperto, cabine alla spiaggia.
Ristorante snack "La Corallina" in piscina da aprile a settembre.
Ristorante "Il Giardino" da giugno a settembre.
Piscina riscaldata con acqua di mare.

SANREMO***** Hotel Belsoggiorno Juana**

Corso Matuzia, 41 - Tel. 0184/667631
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, parcheggio. *Nella grande sala da pranzo si gustano le ottime specialità della*

LAZIO***** Hotel Perelli**

Corso Roma, 13 - Tel. 019/675708
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia privata.
Direttamente sulla passeggiata a mare.
Albergatori dal 1830.

LAZIO***** Hotel Torre Antica**

Via Isnardi, 1 - Tel. 019/675714/82
Ristorante, TV, telefono, dehor, bar, biliardo da carambola, spiaggia convenzionata.
Divertimento garantito dalle splendide serate organizzate nella mini discoteca dell'hotel.

SANREMO***** Hotel Beau Rivage**

Via Trento-Trieste, 53 - Tel. 0184/505025
Ristorante, TV, telefono, terrazza, ascensore, giardino, spiaggia.
Centralissimo, direttamente sul mare, cucina accurata.

LAZIO***** Hotel Londra**

Via Aurelia, 21 - Tel. 019/669663
Ristorante, bar, TV, telefono, giochi bimbi, spiaggia convenzionata, parcheggio. *Vicinissimo al mare.*

SANREMO***** Hotel Villa Sylva**

Via Garbarino, 2 - Tel. 0184/509801
Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, uso cabina e doccia alla spiaggia gratis, tessera ingresso Casinò gratuita. *Una villa di fine '700: classica, romantica, tranquilla.*

SANREMO***** Hotel Ariston Montecarlo**

Corso Mazzini, 507 - Tel. 0184/513655
Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, parco, bar, piscina, ping-pong, noleggio biciclette, minibus, parcheggio coperto. *Panoramico - vista sul golfo, moderna fronte mare, cucina rinomata. Banchetti.*

ALBA DI TAGGIA****** Hotel Vittoria**

Via S.Erosimo, 1 - Tel. 0184/43435-6-7
Ristorante, TV, telefono, frigo, parco, terrazza, bar, piscina, pedalò, cabine, parcheggio coperto, minibus. *Ristorante e bar sulla bella spiaggia al centro della Riviera dei Fiori.*

ALASSIO***** Hotel Ideale**

Via Dante, 45 - Tel. 0182/640376
Ristorante, telefono, bar, spiaggia privata.
Centrale e vicino al mare.

SANREMO****** Grand Hotel Des Anglais**

Corso Imperatrice, 80 - Tel. 0184/667840
Il Grand Hotel & Des Anglais non è solo un albergo, ma una rappresentazione storica di quella che ancor oggi, nostalgicamente, viene chiamata "la belle Epoque".

È una memoria vivente del passato di Sanremo, ma è anche un esemplare di un preciso momento nella evoluzione dei gusti e degli stili, che - non a caso - ancor oggi riceve il migliore dei riconoscimenti, l'apprezzamento e la simpatia dei mille e mille ospiti che nel secolo trascorso hanno goduto della sua ospitalità.

SANREMO****** Hotel Festival**

Via XX Settembre, 45 - Tel. 0184/533466
Ristorante, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, bar. *A due passi dalla spiaggia, dal porto turistico e dal centro.*

ALBA DI TAGGIA***** Nuovo Hotel Diana**

Via Aurelia, 233 - Tel. 0184/448531
Ristorante, TV, telefono, bar.
A soli 4 km da Sanremo. La fermata dei pullmann è proprio davanti all'hotel.

ALASSIO***** Hotel Tirreno**

Pass. la Cadorna, 24 - Tel. 0182/642474
TV, telefono, frigo, spiaggia privata, bar. *Direttamente sul mare.*
Immersioni subacquee organizzate.

SANREMO***** Hotel Franci's**

Corso Raimondo, 73 - Tel. 0184/531362
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza. *Vicino al mare, ospitalità calda e squisita, servizio impeccabile per un soggiorno tranquillo e divertente.*

ALBA DI TAGGIA***** Hotel Roma**

Via della Cornice, 10 - Tel. 0184/43076
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, parcheggio coperto. *Sala banchetti.*
Squisita cucina tipica regionale.

ALASSIO***** Hotel Aida**

Via F. Gioia, 25 - Tel. 0182/644085
Ristorante, TVsat, telefono, frigo, parco privato, bar, giochi bimbi, noleggio biciclette, parcheggio. *Servizio di colazione a buffet nel giardino.*

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale, una cura maniacale alla pulizia della camera, una cordia accoglienza da **LA STAMPA**

Oggi la presentazione dei tre neoacquisti Rigo, Bresciani e Polverini. Attese altre novità

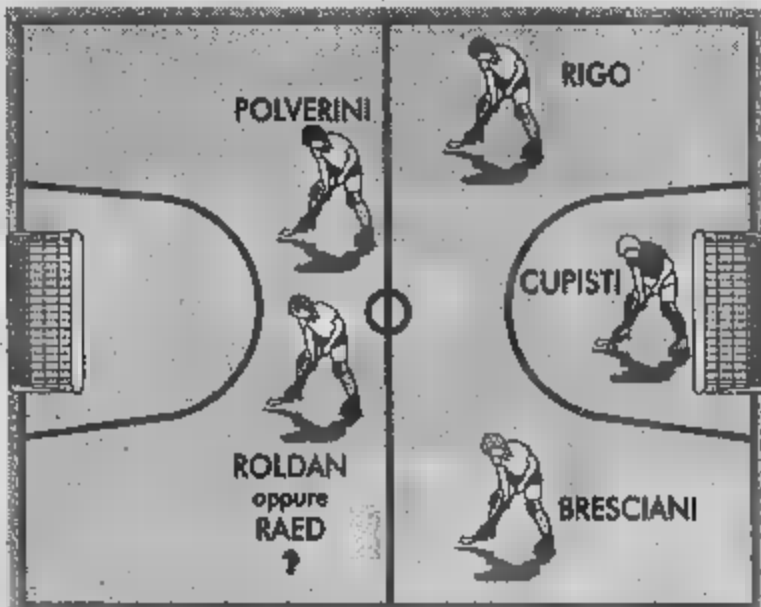
L'Amatori manda in pista il Dream Team

Vicine alla conclusione le trattative con Roldan e Raed

VERCELLI. Questa mattina da «Vittorio pasticceria», cuore pulsante del tifo gialloverde verranno idealmente posti i primi tasselli del nuovo Amatori. Le testate d'angolo d'una squadra chiamata a ripetere e migliorare le gesta di quel team altrettanto straordinario che quest'anno ha conquistato d'un soffio scudetti e Champions League, si chiamano Franco Polverini, Pierluigi Bresciani e Dario Rigo.

Un tris d'assi che già comincia a fare sognare i tifosi anche perché a stretto giro di posta sono previsti gli arrivi di altri elementi (Roldan, Raed e, magari, Piscitelli e Perin). Avevamo promesso di ricostruire un grande Amatori - spiega il presidente Piccioni - e pensiamo di esserci riusciti anche se mancano ancora alcuni tasselli per completare l'opera.

Dunque l'Amatori sta prendendo corpo: tra i pali Sandro Cupisti: una garanzia. Nonostante le (quasi) quaranta primavere l'estremo difensore toscano ha dimostrato di essere ancora tra i migliori portieri in Italia (e non solo se è vero che sino all'ultimo è stato in lizza con lo spagnolo Ilavero in Champions League). In difesa l'accoppiata Rigo-Bresciani non dovrebbe far rimpiangere il duo Crudeli e Gonella. Rigo è un giocatore d'esperienza, alle spalle scudetti in serie nel



Roller Monza e Novara, oltre al mondiale vinto con la Nazionale a Wuppertal.

Pierluigi Bresciani è un'altra vecchia conoscenza dell'hockey italiano per la lunga militanza in club prestigiosi: Vercelli cercherà finalmente di conquistare il titolo italiano e, perché no, la consacrazione europea.

In attacco per il momento c'è il solo Polverini: altro azzurro vincitore del titolo iridato, con trascorsi da goleador a Salerno e Prato. Dovrebbe essere la

spalla ideale di Roberto Roldan sempre più vicino all'Amatori. Il tesseramento dell'argentino come «comunitario» grazie alle cinque stagioni trascorse nel Barcellona, potrebbero spalancare le porte per il ritorno.

Oswaldo Raed che, a quel punto, sarebbe l'unico straniero. La caccia è poi aperta anche per Piscitelli e Perin.

Insomma per il riconfermato mister Caricato, dopo un torneo trascorso all'insegna dell'emergenza, non ci sarà che l'imbazzitura della scelta. (p.m.f.)

Torazzo ritorna a casa

Il neo ds: c'è l'atmosfera giusta per vincere in Italia e all'estero

VERCELLI. Con Gianni Torazzo ritorna a casa un pezzo di hockey vercellese. Il neo direttore sportivo gialloverde, infatti, è stato uno dei pionieri di questa disciplina. Quando l'Amatori s'affacciava per la prima volta in serie A all'inizio degli Anni Settanta, Torazzo era sempre presente in pista dalla tribuna a incitare i propri compagni.

Allora si giocava nella pista all'aperto del circolino, talvolta inadeguata per contenere tutti i tifosi, gli avversari erano Pannofino, Sarzana, Migros, Migliorini, Viareggio. Nel periodo d'oro dell'Amatori, quello di Daniel Martinazzo e degli scudetti c'era sempre una presenza costante: quella di Gianni Torazzo. Appesi definitivamente i

pastini al chiodo per un problema al tendine, il «doro» ha subito intrapreso la carriera di dirigente. E oltre ai campionati sono arrivati i titoli di campione d'Italia: tre come gli scudetti disegnati sopra la tribuna dallo stesso Torazzo nell'86 dopo il trionfo tricolore sul Bassano.

Inutile negare che torno a Vercelli il «doro» immenso piacere - spiega il «ds» - anche perché penso che tornare a vincere qualcosa d'importante all'Amatori dia maggiori soddisfazioni che non a Novara dove, per tradizione, si è abituati ai successi. E di trofei Torazzo ne ha vinti: dall'Amatori al Roller Monza per finire al Novara. Scudetti, Coppe Italia, Coppa delle Coppe e Coppa Cers: tutto tranne la Champions League, trofeo stragato per i club italiani che, forse ha spinto Torazzo verso i gialloverdi: «L'essere riusciti a organizzare la "final four" strappandola al Novara è stato un segnale sulle reali e concrete ambizioni della di-



Il direttore sportivo Gianni Torazzo

genza vercellese.

E Torazzo da personaggio «vincente» ha voluto tentare questa scommessa. «Qui ci sono tutti gli ingredienti per costruire qualcosa d'importante: dirigenti competenti e disposti a raggiungere grandi traguardi e una tifoseria semplicemente splendida». I primi tasselli sono già arrivati: Bresciani, Rigo e Polverini. Altri se ne aggiungeranno: Roldan, Raed, forse Piscitelli e, nei gemelli Michielon. Ma il sogno di Torazzo è quello legato al ritorno di Martinazzo: «Come immagine sarebbe stato per la società un colpo non indifferente». (p.m.f.)

SPORT FLASH

Tennis

La Pro Vercelli in finale il biellese Cotto azzurro

La formazione femminile dell'At Pro Vercelli sarà impegnata sabato e domenica a Pinerolo nella finale regionale di Coppa Italia «mc». La vercellese hanno superato nei quarti il Jolly Catalupa 2-1. Decisivo il successo di Rita Pinto e Rossella Giulianini nel doppio di spargello. Olé al titolo piemontese in palio anche l'ingresso al tabellone Nazionale al quale accederanno tre delle quattro finaliste. Intanto il biellese Nicolò Cotto si è prontamente consolato per l'eliminazione al secondo turno del tennis di Torni. Il giovane tennista è stato convocato dalla federazione per partecipare alla squadra azzurra alla coppa Borotra. (r.s.)

Boccie

Da domenica in città i tricolori a quadrette

Organizzati dalla sezione biellese dell'Univ, si disputeranno domenica, sui campi del bocciodromo comunale, i campionati italiani a quadrette. Gli incontri s'inizieranno a partire dalle 8,30. (w.d.b.)

Tiro con l'arco

Bene gli arcieri della Vat nella prova di Carcare

Mentre si avvicinano i campionati italiani gli arcieri della Vat continuano a stupire. A Carcare si è tenuta una prova individuale «hunter & field». Andrea Sanelli si è imposto nell'arco olimpico Ragazzi. Gianfranco Corallino è giunto terzo nell'arco nudo veterani, delle competizioni più ostiche e impegnative. (p.m.f.)

ATLETICA

Incoraggiante 4° posto di Pasquato nei 100. A Torino magnifica Cristina Pozzo

Fariolotti, un «over 60» tutto d'oro

Bene i vercellesi ai campionati italiani Libertas

VERCELLI. La Libertas torna dagli «italiani» di Gubbio un bottino decisamente lusinghiero: un primo posto, quello del veterano Pier Giovanni Fariolotti che si è imposto nei 5 mila metri over 60. Ma è stata tutta la formazione vercellese, guidata nella spedizione ombra dal presidente Gianni Zarino, a brillare: «Siamo riusciti a piazzare cinque atleti nei primi dieci - spiegano i tecnici - con prestazioni individuali decisamente interessanti».

Alla manifestazione hanno preso il via oltre seicento atleti Libertas, provenienti da ogni parte d'Italia. Nella categoria «Allievi» bella prova per Stefano Pasquato nei 100 metri. Dopo aver superato le batterie eliminatorie, il velocista della Libertas è giunto quarto nella finale con il «crono» di 11"4 e pochi centesimi dal podio. Una prestazione positiva che conferma le doti di Pasquato in una delle specialità più affascinanti e difficili dell'atletica.

Nella stessa categoria quinto posto per Gieda Bergamasco nei 200 metri. Una forte la-



I vercellesi della Libertas Atletica che hanno preso parte ai campionati categoria Gubbio

ringite. Buoni risultati anche per Lorenzo Fantone nel lungo e Andrea Bassi nei 400.

Tra i «Cadetti» i portacolori della Libertas Valentina Finocchiaro (salto in lungo) e Christian Crudo (salto in alto) hanno raggiunto l'obiettivo d'inserirsi tra i primi dieci. Quindi l'oro di Fariolotti a completare il trionfo

della Libertas allenata da Giancarlo Fantone.

«Speriamo che questi piazzamenti servano ad avvicinare i giovani all'atletica - spiegano i responsabili del team vercellese - così da poter affiancare altri giovani a queste nostre promesse».

A Torino si è invece disputati gli «assoluti» Promesse e Ju-

nior. In evidenza gli atleti dell'Ug Biella: Cristina Pozzo ha vinto gli 800 metri giungendo terza sui 1.500; secondo posto per Cristina Gamba (salto in alto) e Monica Achiluzzi nei 100 ostacoli e nell'asta.

Nel giavellotto argento per Patrizia De Curti e bronzo per Tiziana Genta del Santhià. (p.m.f.)

CORSA

Tra gli «Amatori»

Nono posto per Seto agli Europei

BORGESIA. Dopo l'ottimo risultato ottenuto nel campionato italiano di maratona estrema, dove si classificò ottavo, è ancora un piazzamento di tutto rispetto quello conquistato dal valesiano Marco Seto all'Europeo di montagna disputato a Sestriere.

L'atleta di Borgesia ha chiuso al nono posto della categoria «Amatori» completando in 43 minuti netti la distanza di otto chilometri. La gara, che era organizzata con formula open, ha visto al via le rappresentative nazionali (quattro atleti per squadra) di ventiquattro paesi, oltre a una settantina di corridori individuali fra cui appunto c'era il valesiano. L'Italia ha vinto il titolo continentale e le squadre sia in campo maschile che femminile.

Seto, portacolori dell'Amatori Sport di Serravalle, è ora atteso dall'appuntamento a Cervinia con il campionato del mondo degli skyrunkers: chilometro in verticale (un km di dislivello per due e mezzo lunghezze). (p.g.)

ATTUALITÀ

Domenica la gara sulle strade biellesi

E' sfida tra i big al «Broglia Marzò»

SOPRANA. Si domenica il trofeo «Broglia Marzò», gara ciclistica per dilettanti giunta alla undicesima edizione. La prova, riservata alla categoria «Under 23», è una delle più impegnative del panorama nazionale, strutturata su un percorso di 120 chilometri con arrivo sulla dura salita che porta al rifugio La Sella di frazione Baltigati di Soprana. L'organizzazione è del Pool Cossato.

Al via sono attesi un centinaio di atleti, fra i migliori interpreti del ciclismo dilettantistico del Nord Italia. Il programma della gara, valida anche quale «Gran premio Lanificio Campore», prevede il via alle 13,15 con il trasferimento dal rifugio di Ponzone, da dove sarà data la partenza ufficiale. Il percorso si snoda poi su un circuito sulle strade della Valsessera, fra Crevacuore, Pray e Coggiola, che gli atleti ripeteranno sei volte.

I corridori si dirigeranno poi alla salita della Coggiola per raggiungere Curino e gli impegnativi strappi di San Bono-

mio e quindi transitare una prima volta dal rifugio La Sella. Nuovamente Ponzone, bivio della Fagnana, Crevacuore, Pray, Coggiola, Ponzone, per affrontare la salita conclusiva. L'arrivo è previsto intorno alle 16,30.

La gara di Soprana si è sempre dimostrata un ottimo banco di prova per atleti in cerca di passare al professionismo: nelle dieci prove sinora disputate lo confermano i successi ottenuti da Sergio Barbero, Andrea Paluan, Stefano Garzelli (fresco vincitore del Giro della Svizzera a tappeto) e Valentino Fois.

Cercheranno di seguire le orme, fra gli altri, il biellese Denis Lunghi (Team Colpack), vice campione italiano, campione lombardo e grande protagonista al recentissimo Giro d'Italia dei dilettanti, Salvatore Cirasola (Girardengo Alpiast), campione piemontese, l'altro biellese Marco Perugino (Virus Vigevano), le cui società hanno già tutte confermato la loro partecipazione alla gara di domenica. (p.g.)

BABY POZZI



OGGI INAUGURAZIONE NEW-SMILE CON BABY POZZI

Da giovedì 9 luglio BABY POZZI

ed altre artiste di fama internazionale
con spettacoli d'eccezione

dalle 22,30 a Frassineto Po (AL) uscita autostrada Casale M.to Sud (AL)
P.zza Vittorio Veneto n° 5

Lo SMILE cambia gestione

a favore di tutti coloro che apprezzano la bellezza femminile

Disco bar e aria condizionata.

Infoline: 0338-5977430 oppure 0347-6956856

Ogni settimana un programma di artiste diverso

Numero Verde
167-269 269

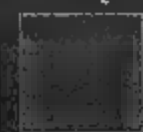
Come entrare nel nuovo millennio un po' più comodamente degli altri.

Nel prossimo millennio i viaggi saranno tutti virtuali ■ i pagamenti cibernetici? Forse sì, forse no. Di sicuro, oggi in autostrada già trovate quattro comodi sistemi di pagamento automatizzati: **Viacard** per eliminare il problema del contante al casello, **FastPay** per chi vuole usare tessere bancomat abilitate, **Carte di Credito** per posticipare i pagamenti, e **Telepass**, il sistema telematico di pagamento, con addebito diretto sul conto corrente bancario. Viacard, FastPay, Carte di Credito, Telepass: quattro sistemi diversi di pagamento perché gli oltre 650 milioni di automobilisti che percorrono ogni anno i circa 3.000 chilometri della nostra rete hanno esigenze diverse, anche nei pagamenti.

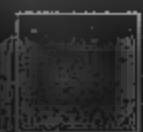
N.B. Le carte di pagamento multifunzione (credito/debito) attualmente sono accettate nelle modalità credito.

Cominciando
 ad uscire
 dall'autostrada
 con **Viacard,**
FastPay,
Carte
di Credito,
Telepass.

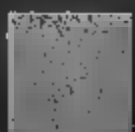
SISTEMI AUTOMATIZZATI DI PAGAMENTO.
TANTI, COMODI, FACILI.



Viacard



FastPay



Carte di Credito



Telepass

autostrade

www.autostrade.it

Nel '76 uccise un imprenditore, evase dalle Nuove: è stato ritrovato in Inghilterra

La giustizia si arrende alla Regina

Londra non estrada un killer

«Ripetete le formalità verrà estradato in Italia. I carabinieri avevano fatto il conto: l'habeas corpus aveva strambizzato l'arresto di Franco Barone e vent'anni dall'omicidio per rapina dell'imprenditore Leonardo Ferreri nella sua villa di Mauro come la brillante conclusione di una lunga e faticosa operazione di polizia. L'immaginazione doveva fare il suo: un giovanotto spara e ammazzava, evade dal carcere e per vent'anni scompare. Tutti l'hanno dimenticato, ma non la Benemerita finalmente lo acciappa in un costoso appartamento di Londra. E' il 20 aprile 1996. Due anni dopo scopriamo che mister Barone è tornato libero su cauzione il 20 giugno successivo e che i suoi avvocati si sono opposti due volte con successo all'estradizione. Nei giorni scorsi un fax dell'ambasciata di Londra, girato dal ministero alla procura generale, ha reso noto anche l'autorità giudiziaria della decisione. «Causa? L'habeas corpus naturalmente».

Per il diritto nel Regno di sua maestà britannica «l'innata aspirazione di Franco Barone, allora ventunenne, alla libertà si incrociava fatalmente quando l'ex operaio centrale nucleare di Trino Vercellese fuggiva dalle «Nuove», non si sa come e quando, arriva in Gran Bretagna. Nel frattempo in Italia un giudice istruttore che diverrà famoso (Giancarlo Caselli) lo rinviava a giudizio per omicidio a scopo di rapina, una



corte d'assise lo condanna a 20 anni e un altro collegio di giudici, in appello, gli riduce la pena a 28. Per la nostra procedura Franco Barone è un contumace, peggio per lui che ha preferito latitare. Una bestemmia per la civiltà giuridica inglese: uno che non c'è non è processabile. Dal carcere di Brixton Barone fa appello a fior di avvocati che si rivolgono a un collega torinese, Mario Bertolino. I loro fax sono perentori: «Facci sapere il codice di procedura italiana contempla la possibilità di un nuovo processo. Visti i primi atti, altro fax: «Facci sapere se il coimputato Nazzareno Manco ha accusato Barone dopo-

mando come testimone e quindi sotto giuramento. Alla Corte Reale di Giustizia i parrucconi devono essere scivolati sulle fronti inclinate nel conoscere il fax di risposta: in Italia un imputato può raccontare frottole ai giudici senza rischiare condanne extra e non si trasforma in testimone, quel che ne consegue, quando intenda accusare qualcuno altro dello stesso o di altri reati. Quale vergogna, devono aver mormorato i giudici inglesi sotto i parrucconi nel silenzio della corte reale».

Perché Franco Barone, due giorni dopo la rapina finita in sangue, sessantasettenne Leo-



La villa di San Mauro in cui venne ucciso Leonardo Ferreri (a sinistra) e Franco Barone, subito dopo l'arresto l'aveva accusato di avere sparato

Gestiva una paninaria nel quartiere di Fulham. E' scomparso un'altra volta, come vent'anni fa

Barone Ferreri, viene subito accusato dal complice Nazzareno Manco di essere stato quello che ha sparato. Sono entrati in quattro nella villa sotto lo sperone Superba. Hanno il giardino cercando non svegliare la famiglia custode. E, appoggiata alla scala al muro, salti sul balcone del primo piano. Passamontagna calati sul viso, cercano la cassaforte. Al secondo piano, la lettera di Ferreri è chiusa a chiave. Dalla porta a vetri vedono l'imprenditore, avvertito dal custode, sporgersi verso il comodino. «Ha una pistola, dicono e sfondano i cristalli della porta. Un proiettile inchioda Ferreri al suo letto. Fine balorda di una rapina di balordi».

I carabinieri mettono le mani su un nipote di Ferreri che le cronache del tempo definiscono «disoccupato»: accumulava debiti di gioco. Il giovanotto se la caverà in istruttoria e i suoi creditori no. Almeno chi rimarrà in carcere. Perché Barone, dopo essere stato costretto a lasciare il paese, si è fatto di nuovo, avrà la bella idea di farsi passare per il compagno di cella, giunto all'ultimo giorno di detenzione, il 22 agosto 1976, a meno di tre mesi dal delitto. E dal suo arresto, uscirà tranquillamente per non vedere la corruzione che c'era, chiusa l'avvocato Geo Del Fiume che fu parte civile al processo.

Barone è così scomparso un'altra volta. La falsa identità di Mario Contrò. Prima dell'arresto gestiva una paninaria nel quartiere di Fulham e gli affari gli andavano bene. Buon per lui che dovrà pagare fior di avvocati. La sola vera condanna.

Alberto Galino

IN BREVE

Processo d'appello

GENOVA. Sarà l'ex sindaco di Genova Adriano Sansa, oggi giudice della corte d'appello, a presiedere il processo di secondo grado che si svolgerà nell'ottobre prossimo contro gli armatori della Haven la petroliera cipriota inabissatasi al largo di Arenzano, col suo carico di 50 mila tonnellate di greggio, il 21 aprile del '91. In tribunale, il 21 novembre dell'anno scorso erano stati assolti Loucas Ioannou, 65 anni, e suo figlio Stelios, 33 anni, imputati di omicidio colposo plurimo (nel disastro morirono il comandante della nave e quattro componenti dell'equipaggio) e di incendio e naufragio colposo. Nelle successive motivazioni della sentenza i giudici sostenevano che non si poteva indicare la sicurezza un colpevole del disastro perché nessuno ha mai saputo spiegare la causa dell'incendio che aveva fatto affondare la nave.

Sciagura al porto

GENOVA. Ennesimo incidente mortale in porto. Ieri mattina un dipendente della Culm (la Compagnia dei portuali), Fulvio Dellacasa, 33 anni, è morto stritolato da un carrello durante le operazioni di scarico della «Jolly Marrone». E' l'undicesimo infortunio in porto negli ultimi due anni che è costato la vita a un lavoratore del porto. I dipendenti dello scalo si sono fermati per tutta la giornata in segno di protesta.

Erbicida fuorilegge

VERCELLI. Tracce consistenti dell'erbicida «Frontier», il cui uso è vietato per il mais ma non per il riso, sono state rilevate nei campioni prelevati dall'Arpa di Vercelli nel tratto di fiume Sesia compreso tra la diga di Palestro e la confluenza nel Po; altre presenze sono state trovate in molte rogge della Bassa vercellese e nel torrente Stura all'altezza di Frassineto. I dati sono stati comunicati dal presidente della Provincia.

Gelate, i frutticoltori studiano

CUNEO. Oltre trecento frutticoltori e tecnici hanno partecipato ieri mattina al convegno promosso da Provincia e Camera di Commercio sulla difesa attiva e passiva dalle gelate che nella «Granda» hanno provocato danni per oltre 70 miliardi. Le relazioni sono state di Graziano Vittoni dell'Asprofrut, Giovanni Bodo, assessore regionale, e Giuseppe Pennucci, del ministero delle Risorse Agricole. Il dibattito, molto animato, è stato moderato dall'assessore Giancarlo Laratore. Per i danni il governo ha stanziato 60 miliardi in tutta Italia; niente ancora dalla Regione. La Provincia presenterà ora le proposte operative per difendere i frutteti dalle gelate primaverili. Necessaria anche l'assicurazione, quest'anno purtroppo non stipulata (c'è invece per la grandine).

L'Ordine forense sospende Piantadosi

BIELLA. Il consiglio dell'Ordine degli avvocati ha sospeso dalla professione Pier Giulio Piantadosi, l'ex assessore socialista che cinque anni fa è stato arrestato due volte nel volgere di pochi giorni nell'ambito delle indagini sulla Tangentopoli locale, che poi era stato assolto da tutte le accuse. A Piantadosi l'Ordine degli avvocati contesta gravissime negligenze e irregolarità di tipo professionale.

Per il parto sceglie

ALESSANDRIA. È presentata nell'ambulatorio medico del paese, un centro sulle colline del Monferrato casalese, chiedendo ai pazienti in attesa di cortesia di farla passare perché colta da forti coliche. Pochi minuti dopo, ha dato alla luce una bambina. Protagonista della vicenda una giovane di circa 25 anni. «Non sapevo di essere incinta» ha poi detto ai medici. Sia la madre sia la bimba stanno bene.

al colonnello

NOVARA. Condannati. Dieci anni per il colonnello della Guardia di Finanza Ermanno Lo Castro (nella foto), quattro ciascuno per i suoi due colleghi, il brigadiere Vito Giordano e il maresciallo Giovanni Apruzzese. Il primo, comandante delle Fiamme Gialle di Novara, è stato riconosciuto colpevole di due episodi di corruzione e collusione militare e otto di concussione. Il pm, Alberto Oggé, aveva ipotizzato anche un altro, un caso minore per cui il colonnello è stato assolto. I due sottufficiali, invece, sono stati giudicati responsabili di una concussione. Si è concluso così ieri, dopo sette ore e mezzo di camera di consiglio, il processo-fiume lungo trenta udienze per le mazzette che venivano chieste a numerosi imprenditori di Novara.

Rapinatori in banca

«libera» su pattini domenica in d'Ayas

CERIALE. Due uomini armati hanno rapinato il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure di Ceriale. Hanno sequestrato e rinchiuso in bagno direttore, due impiegati e due clienti alle 10,15 di ieri. I due rapinatori, aiutati forse da un terzo complice all'esterno, sono poi fuggiti con 7 milioni. Non è escluso si tratti degli stessi malviventi che martedì hanno sequestrato 150 milioni alla Cassa di Risparmio di Savona e Vado Ligure.

nell'astigiano

CANELLI. Dieci di interogatorio per Antonino Giangreco, marito separato della giovane operaia Ermelinda D'Albani (nella foto) uccisa lunedì forse con sei colpi di revolver e il cui corpo è stato poi dato alle fiamme assieme alla vecchia auto nelle campagne dell'Astigiano. L'uomo è stato sottoposto anche alla prova dello stuba, moderna versione del guanto di paraffina, per stabilire se esistono tracce di polvere da sparo su mani e abiti. Antonino Giangreco nega con decisione il coinvolgimento nell'omicidio, fornendo anche un alibi (una serata trascorsa con amici). Gli inquirenti hanno ascoltato anche colleghi e lavoro della coppia (entrambi dipendenti della Nicrom di Cortiglione) e alcuni pregiudicati della malavita locale.

Rapina da manuale alla Banca Brignone: si fingono clienti e riescono a portare via cento milioni

Banditi in fuga, impiegati restano prigionieri

E per liberarli arrivano i fabbri

Prigionieri di un cancello blindato. Con davanti i banditi che svaligiano le porte e alle spalle il portone d'acciaio del cancello. E' ieri, poco dopo le 16, alla Banca Brignone, in Einaudi 15, storico istituto di credito torinese, che, poco più di un anno fa, celebrato i cent'anni di attività. Un colpo da professionisti. Che ha fruttato un bottino di quasi cento milioni. Gli ostaggi, chiusi dietro il cancello che impedisce l'accesso al settore blindato della banca, sono stati liberati dai fabbri. A martellate, hanno fatto saltare la serratura del cancello, forzata e ormai impossibile da aprire con le chiavi.

Il film della rapina comincia qualche istante prima delle 16. In quel momento nella banca ci sono dieci persone: tre dipendenti e sette clienti in fila per l'ultima operazione della giornata. Il primo bandito entra nel locale fingendosi un cliente. Ma appena giunto davanti alle casse estrae una pistola e minaccia: «Non fate i furbi, è una rapina».

COMO MONTE CUCU

In due assaltano la «Sella»

Ancora banditi in azione a Torino nelle banche torinesi. L'altra mattina, poco dopo le 11,30 due malviventi hanno svaligato l'agenzia numero 59 della Banca Sella, di Monte Cucu. L'assalto è stato messo a segno da due banditi, di cui uno soltanto armato di pistola. I due hanno immobilizzato e minacciato una cassiera, Giuliana F., 33 anni, torinese e l'hanno costretta consegnare tutto il denaro che c'era nelle casse. Quindi hanno liberato l'ostaggio e sono fuggiti, a piedi, dileguandosi in mezzo al traffico dell'ora di punta. Il bottino è ingente. Secondo i primi calcoli supererebbe i 40 milioni.

Poi costringe gli impiegati a spalancare le porte ai complici che attendono in strada, mascherati con barbe e baffi finti. E' questione di attimi. All'ingresso si presentano due ragazzi: t-shirt e bermuda sportive. Li bloccano e li costringono a seguirli piano superiore. Poi anche loro finiscono al caveau. Dire - racconta uno di loro, Alessandro S. - che ero venuto

solo per fare un prelievo veloce. «Avevo pure chiesto al mio amico di accompagnarmi. Invece, guarda un po' cosa ci è capitato». Poco prima che i banditi se ne andassero, invece, uno dei dipendenti ha fatto scattare l'allarme collegato ad un istituto di vigilanza privato, che ha sede poco lontano. I carabinieri sono arrivati in pochi minuti, ma i tre rapinatori non erano



Immediato l'allarme per i carabinieri: i banditi si sono volatilizzati

appena andati. Impiegati e clienti, invece, ancora prigionieri dietro il cancello. Dapprima hanno tentato di liberarli con una chiave di riserva. Serratura inservibile, forzata. Tentativi fatti dagli ostaggi di liberarsi da soli. Così, per risolvere il problema, i banditi sono intervenuti gli addetti al servizio sicurezza. Che prima

hanno tentato in modo tradizionale, con chiavi e lime. Poi, visto inutile ogni sforzo, sono passati alle maniere forti. A colpi di martello hanno fatto saltare la serratura e, finalmente, spalancato il cancello blindato. E i malviventi? Sono dileguati in un attimo: tempo di banca note: era solo una rapina e non fruttava così tanto. (L. pol.)

SAPER SPENDERE

Imparare a distinguere le «croste» dall'arte

vent'anni fa in un vecchio negozio di mobili mi colpì un quadro della targhetta «Henri Toulouse Lautrec» e subito lo comprai. Da allora ogni volta che vedo sui giornali un articolo che riguarda questo pittore mi interessa per vedere se trovo qualcosa inerente al quadro in mio possesso. Ultimamente ho anche acquistato delle dispense e videocassette sugli Impressionisti, in particolare su Toulouse Lautrec, ma non ho trovato alcun cenno a questo dipinto. Eppure a me sembra proprio una sua buona riproduzione. Il dipinto a me sembra eseguito su tela ed è di dimensioni di cm 50 per 40. Che cos'è?

Risponde il prof. Ferdinando Vigliani Cossentino: «Si tratta della riproduzione del dipinto «La modista», olio su tavola di cm 49,3, di Henri Toulouse Lautrec, datato che si trova al museo di Albi.

Una curiosità: a Parigi, alla fine dell'Ottocento, vi erano circa 2500 modiste. Purtroppo questa è stata l'ultima riproduzione, anche se fedele all'originale, ha alcun valore commerciale. C'è chi, alla parate un «quadro di famiglia», cioè che è stato ereditato di padre in figlio, al quale di conseguenza ci si affeziona. Una lettrice conserva una tela che lei ha grande valore affettivo e domanda: «Potrebbe avere anche un valore commerciale oppure è soltanto una «crosta»?». Lo sperto spiega: «E' un modesto dipinto che si può datare intorno al 1930. L'autore è sconosciuto, probabilmente un dilettante. L'opera ha un carattere decorativo, priva di valore commerciale».

San Bianca Genre e Luserna San Giovanni ci invia la ricetta di vino di sambuco richiesta da una lettrice: «E' la ricetta di

zia Lidia - scrive - ed ha sempre dato buoni risultati. Ingredienti: 1 limone non trattato a fette, sei fiori di sambuco, due bicchieri di aceto di vino bianco, 12 litri di acqua di sorgente, 1 chili di zucchero. Mettere tutti gli ingredienti in un recipiente smaltato, rimettere a far sciogliere lo zucchero. Mescolare tre volte al giorno per tre giorni con un cucchiaino di legno. Filtrare ermeticamente e tappare con tapparelle e tapparelle. Mettere tutto nel recipiente, tappare a lasciare al sole per almeno 24 ore. Colare, filtrare, imbottigliare e tappare in macchinette. Riporre in cantina. Lo «spumante» sarà pronto dopo un mese».

la ricetta di



la ricetta di

LA STAMPA ABBONAMENTO

ABBONARSI CONVIENE

(scegliete il tipo di abbonamento e la misura per voi)

- 1.800 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE

al numero 011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale, vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, a potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi. Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare. L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 5627958. Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18. Informazioni su Internet: www.laStampa.it/abbonamenti

PROPOSTE IMMOBILIARI

FRANCIA BEAUSOLEIL, confine con Montecarlo

Eredi vendono alloggio costruzione, quarto e ultimo piano con ascensore, piano panoramico e soleggiato composto da: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere, 2 bagni, 2 garage, termo autonomo, terrazzo e balcone vista a mare e piazza de Molen. Prezzo interessante.

Tel. 0174/55.27.31 - 0335/64.56.076

CASA INNANO

Opportunità Immobiliari in Liguria e Costa Azzurra
a cura AGS TOIRANO sv

Compagnia Immobiliare Mediterranea srl

BORGIO VEREZZI SV

COSTA AZZURRA

ANTIBES - JUAN LES PINS

Monolocali a 100m mare Lit 82.000.000, anticipo 5%.

Reddito locativo 480.000 mensili. Possibilità di ottimo

mutuo 50% con rate mensili di Lit 400.000 per 12 anni.

Bilocali centralissimi investimento vacanza da Lit 115ml

Reddito locativo Lit 750.000 mensili. Eventuale mutuo.

Telefonateci: riceverete il nostro catalogo/culture ed una guida all'acquisto. Senza impegno alcuno.

partners in: CUNEO MONDOVI SALUZZO FOSSANO SAVIGLIANO

Progetto Casa CN Tel 0171 602454

ALBA: Informacasa Tel 0173 364749

Gaiani

SANREMO Via Roma 42

Immobiliare Tel. 0184 507257 cell. 0335 490438

Opportunità in Sanremo

Mini alloggi vicino mare, a partire da Lit 70.000.000

Per investimento: alloggio locato ad ultravento. Sala, camera,

cucina abitabile, bagno, balcone. Prezzo scontato Lit 140mln

Centrale ristrutturato: ingresso sala, camera, cucina, bagno, terrazzo

giardinato, termo aut., cantina, posto auto proprio. Rif 38 Lit 230mln

Portofino: soggiorno, tre camere, cucina-tinello, panoramico, servizi,

terrazzo affacciato sul mare. Posto auto. Rif 26 Lit 390 mln

Opportunità ad Ospedaletti

Trilocale indip., spiagge ai piedi, terrazzi vivibili. Rif 37 Lit 440mln

Vista mare imprendibile, alloggio nuovo su 2 livelli: soggiorno camera

cucina bagno terrazzo; piano sup. 2 camere ripost. bagno Lit 420 mln

In Villa: alloggi nuovi con giardino e vista stupenda sul golfo.

Opportunità a Bordighera

Villa fantastica su tre livelli: piscina, parco con laghetto e fontana,

arredata elegantemente. Trattativa riservata - prezzo adeguato.

Vallecrosia: sala 3cam, bagno balconi pianeggiante vicino spiagge Lit 350mln

CEBESI BAR RESTAURANT NEBESI ED ATTIVITÀ IN GENERE

STUDIO COMMERCIALE IMMOBILIARE

DOTT. A. GIULIANO

C.SO 36 - Tel. 0171/661973 ufficio - 0171/698500 abitaz.

VENDE

Cuneo, via Castellani: 2 camere - soggiorno - cucina - bagno - veranda - lavanderia completamente rinnovata.
Cuneo 2: prenotati appartamenti nuovi, panoramici, riscaldamento autonomo.
Cuneo, viale Angeli: prenotati appartamenti in nuova prestigiosa realizzazione.
Villa singola a Spinetti. Nuova realizzazione.
Villa a schiera Madonna Olmo pronta consegna.
Villa in struttura S. Croce di Vignolo prezzo eccezionale.
Cuneo, via L. Gallo: in palazzo d'epoca, rialzato, 3 camere, cucina, bagno, risc. aut., posto auto e appartamento al piano nobile di 250 mq.
Madonna Olmo, zona Celdit: ampio appartamento di 3 camere, cucina, veranda, sala, cantina, garage e L. 210 milioni.
Roccamare: panoramico, arredato, camera, tinello, cucinino, bagno, riscaldamento autonomo, garage, cantina. L. 120 milioni.
Cuneo, via Roma nuovo, ristrutturato: salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, soffitti e cassettone, risc. autonomo.
Cuneo, p.zza Libertà, piccolo negozio con grande magazzino.
Cuneo, via S. Grandis: 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, garage, cantina.
Crocetta, S. Rocco villa in struttura giardino 1.000 mq, bella posizione.
Cuneo centrale, affittasi monolocale arredato.
Cuneo centrale - P.zza Bove affittasi arredato su 2 piani, soggiorno, cucinotta, camera, bagno, L. autonomo.
S. Croce Carveto - villa prestigiosa con 2000 mq giardino.
Cuneo, via F. - rialzato, ristrutturato 3 camere, cucina, bagno.
Cuneo, zona Cuore Immacolato - Casa indipendente con giardino.



Agenzia Immobiliare
"Progetto Casa"

di Donetti Geom. Maurizio & C. s.a.s.

N° 47

Via Statuto 1

tel. 0171 60.24.54 - 66.748

BORDIGHERA

Via Regina Margherita 16 tel.

0184 26.12.00

SPECIALE VACANZE

Compravendita e locazioni appartamenti per soggiorni invernali e vacanze estive
gestione immobiliare appartamenti in Bordighera e dintorni

PROPOSTE IN VENDITA

BORDIGHERA
Zona via Piave, ingresso, cucina, salotto, due camere, servizi, cantina, garage, ultimo piano.
Corso Italia, ingresso, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina, termocautonomia.
Via Regina Margherita, trilocale con cucina e bagno.
A 100 mt dal mare alloggio completamente ristrutturato, soggiorno, cucinino, camera, due camerette, ripostiglio, bagno, balcone, terrazza, termocautonomia. Lire 290 milioni.
Via dei Cilli, prestigiosa villa provenzale, vista imprendibile.

SANREMO

Zona via Solario autorimessa.
Corso Imperatrice, splendido alloggio ristrutturato, rifiniture di lusso.
Alloggio con giardinello zona foca Lire 180 milioni.

OSPEDALETTI

Due bilocali in posizione panoramica, terrazzo, riscaldamento autonomo, garage.
Piccola mansarda con terrazzo Lire 100 milioni, posizione panoramica.

Ampla disponibilità di immobili in vendita e locazione in Costa Azzurra e Riviera Ligure direttamente all'agenzia

AGENZIA IMMOBILIARE

"LA SEQUOIA"

Via Martiri, 30 - NARZOLE - Tel. 0173/77255 - Tel. 0173/776334 - Tel. 0172/488269

Vende in CHERASCO casa bifam. con magazzino metri quadrati circa

e terreno.

Vende in FRABOSA SOPRANA sui campi di sci alloggio su due piani con

3 camere, cucina e servizi, completamente arredato - Prezzo eccezionale.

Vende in CUNEO centro alloggi in corso ristrutturazione.

Vende in NARZOLE, alloggio circa 110 mq.

Vende in NARZOLE mansarda completamente abitabile di oltre 100 mq.

Vende in NARZOLE villa a schiera e singola con giardino di varie metrature.

Vende capannone mq 4800+600 mq uso ufficio + terreno edificabile adiacente.

Vende o concede in gestione panetteria in PRATO NEVOSO con abitazione annessa.

Disponibile in PRATO NEVOSO concedere in gestione.

Francia, COSTA AZZURRA, alloggi mono/bifamiliari con tutte le possibilità della Legge francese, affitti garantiti, prezzi incredibili, visite sul posto.

Trattative direttamente nella ns. sede con il costruttore francese.

Vende terreni commerciali in SANTA VITTORIA D'ALBA.



VENDE

Savigliano: villa unifamiliare, nuova costruzione, con triplo box auto, cantina e tavernetta in piano seminterrato; salone, cucina, servizi in pianterreno; quattro camere, servizi, terrazzo in primo piano. Possibilità di edificare altra villa. Circa 700 mq terreno.

Savigliano: casetta indipendente in ristrutturazione, frazionabile in un monolocale e un bilocale.

Genola: palazzina bifamiliare, indipendente - un alloggio di salone, cucina, tre camere e doppi servizi, ristrutturato; cantine e boxes auto. Circa 1.200 mq terreno. L. 250.000.000.

Genola: villa composta da ampio box auto - magazzino in pianterreno; tinello con cucinino, tre camere e servizi in primo piano. Su circa 600 mq di terreno.

Fossano vicinanza: casale d'epoca del '700 e '800, ristrutturato nel rispetto della tipologia dell'epoca, corti - antistante e retrostante - di circa 1000 mq a muro alto, viale d'accesso alberato di circa 120 m; il tutto su circa 3500 mq di terreno. Trattativa riservata.

Fossano: villetta a schiera con ampio box auto, cantina e lavanderia in pianterreno; salone, cucina e servizi in primo piano; tre camere e servizi in secondo piano; locale mansardato. Prezzo interessante. Trattativa riservata.

Fossano: palazzina bifamiliare, libera subito, composta da due cantine al piano interrato; tinello, cucinotta, una camera e servizi in pianterreno; ingresso, cucina, soggiorno, due camere, servizi e terrazzo in primo piano. Capannone artigianale, libero fine '99, di circa 200 mq con possibilità di ampliamento. Il tutto su circa 1800 mq di terreno. L. 415.000.000.

Fossano: casa indipendente composta da cucina, soggiorno, tre camere, servizi.

vizi, cantina, terrazzo, porticato. Circa 4800 mq di terreno. L. 1.000.000

Fossano zona circonvallata: rustico da ristrutturare, indipendente su quattro lati, su oltre 1400 mq terreno.

Fossano B.go S. Antonio: rustico indipendente/unifamiliare con cortile privato.

Fossano F.ne S. Lorenzo: rustico da ristrutturare, indipendente su quattro lati.

Fossano F.ne Maddalene: rustico ristrutturato con pianterreno due vani, servizi, tettoia, in primo piano tinello con angolo cottura, due camere e servizi. Il tutto su circa 370 mq terreno: L. 90.000.000.

Fossano F.ne: rustico da ristrutturare, indipendente su quattro lati, con circa 2000 mq di terreno. L. 85.000.000. Possibilità di ulteriori 11.400 mq terreno.

Cervere F.ne Grinzano: rustico da ristrutturare. L. 70.000.000

Cherasco: casa indipendente ottimamente ristrutturata, unifamiliare, su oltre 1000 mq di terreno. L. 320.000.000.

Carrù: indipendente, totalmente ristrutturata, unifamiliare, circa 4000 mq di terreno. L. 250.000.000.

Piozzo: rustico ristrutturato composto da: cucina, soggiorno, servizi e box auto in pianterreno; due camere e servizi in primo piano. Oltre 1700 mq di terreno.

Trinità F.ne: fabbricato urbano da ristrutturare. L. 65.000.000.

Bra: villette a schiera, nuova costruzione, consegna fine '98.

Monregalese: fabbricato adatto ad albergo/pensione, diciotto con bagno, salone, ristorante, cucina, saletto e disparte.

Fossano e Savigliano: alloggi di varie metrature e composizioni.

FOSSANO - Via Garibaldi, 22 - Tel. (0172) 60.295 (2 linee)

SAVIGLIANO - Corso Roma, 29

Tel. (0172) 33.938 (2 linee) - Fax: (0172) 60.295

Per questa pubblicità rivolgersi a:

PK
Cuneo

Sig. SAVIGLIANO Agente Publikompass spa

Via Sebastiano Grandis 11 - Tel. (0171) 630.832 - 699.939

E.P. AGENZIA IMMOBILIARE

CUNEO: c.so Santorre Santarosa, 30

Tel./Fax (0171) 694483

DRONERO: via IV Novembre, 73

Tel. (0171) 917418

VENDE

CUNEO. Zona Confre-
ria. Alloggio su due livelli
con autorimessa.

S. DEFENDENTE DI
CERVASCA. Villa a schiera
su due livelli: soggiorno,
cucina, 3 camere, doppi
servizi, autorimessa e giar-
dino.

Rustico indi-
pendente da ristrutturare
con terreno.

S. ROCCO BERNEZZO.
Villa indipendente con
giardino.

CENTALLO. Alloggio in
palazzina: cucina, soggiorno
con soppalco, doppi
servizi, 2 camere, spoglia-
toio, ampio terrazzo.

BORGIO S. DALMAZZO.
Porzione di villa bifamiliare
con giardino e cortile. Pos-
sibile permuta.

CARAGLIO. Via Roma.
Alloggio in costruzione:
cucina, bagno, camera,
cucina, soggiorno, cantina.
Termo autonomo.

CARAGLIO. Zona cen-
trale. Alloggio ultimo pia-
no, in ristrutturazione: cuc-
ina, soggiorno, 2 camere,
bagno, soppalco in legno,
ampio terrazzo, cantina e
autorimessa.

CARAGLIO. Zona colli-
nare. Villa d'epoca con ter-
reno.

BUSCA. Via Umberto I.
Prestigioso alloggio ristrut-
turato in casa d'epoca con
120 mq terrazzo. No ga-
rage.

BUSCA. Fraz. S. Mauro.
Rustico indipendente con
terreno.

DRONERO. Villa Sar-
rea. Villa a schiera su due
livelli: soggiorno, cucina,
doppi servizi, 3 camere,
autorimessa, ampio terrazzo
e giardino.

S.S. DRONERO -
BUSCA Zona collinare.
Rustico da ristrutturare con
terreno.

VILLAR S. COSTANZO.
Cascinale completamente
ristrutturato con cortile e
giardino.

FARIGLIANO. Piccola
casetta con vigneto. Otti-
ma posizione.

FARIGLIANO. Lotto e
terreno adibito a nocciuole-
to.

LIMONE PIEMONTE. Al-
loggio 1° piano: tinello, cu-
cinino, camera, bagno e
posto auto coperto.

CEDE

CUNEO. Zona centrale.

Negozio pasticceria.

CUNEO. Zona centrale.

Negozio latteria (tab. 1 e 1
bis).

CUNEO. Zona centrale.

Negozio fiori e piante.

DRONERO. Zona cen-
trale. Lavanderia.

AFFITTI

CUNEO. Piazza Europa.
Alloggio 3° p. con ascen-
sore: cucina, camera, sog-
giorno e bagno.

DRONERO. Capannoni
varie metrature.

A STOR

La più antica
immobiliare di Cuneo
Associata a CASE ITALGEST
Via Roma 11A - Cuneo
Tel. e Fax 0171/61153

SPECIALE CASA VACANZE

CAPILLATE. a
50 metri dal mare, scorcio
mare, monolocale con ter-
razzo arredato a 126 milioni,
garage 30 milioni.

MARTIN alloggio 47 mq +
terrazzo 25 mq, vista
su Monaco, cantina, garage a
80 milioni.

fronte
appartamenti di gran
classe ed eleganza a partire
da lire 140 milioni.

EZE BORD DE
appartamenti di nuova costru-
zione a 150 metri dalla spiag-
gia, 67 mq + terrazzo 17,5
mq a 405 milioni.

NIZZA PORTO grande bi-
locale esp. Ovst con balco-
ne a 111 milioni.

NIZZA PROMENADE
piano alto alloggio 60 mq
con grande terrazzo vista
mare a 345 milioni.

NIZZA COLLINA quartie-
re prestigioso alloggi in co-
struzione con terrazza a
prezzi eccezionali.

PROADE bi-
35 mq mare a
234 milioni.

NIZZA BORON
trilocale 70 mq
vista città a 238 mi-
lioni.

MOLTISSIME ALTRE
OPPORTUNITA'
IN AGENZIA

NON PAGANO SPESE

Volete vendere la vostra attività, cercate un socio,
volete vendere il vostro immobile,
consulenze, valutazioni, sopralluoghi

Agenzia Immobiliare

Giolitti
MAGLIORE I. & C.
S.R.L.

CUNEO - Corso Giolitti, 10 - Tel. 0171-631616

VENDE

CUNEO: 4° piano con ascensore: in-
gresso, cucina, sala, n. 3 camere, ba-
gno, cantina, sala - garage doppio.

4° piano con ascensore: in-
gresso, cucinotta, camera, bagno e
cantina.

CUNEO: 1° piano con ascensore: in-
gresso, cucinotta, tinello, salone, n. 3
camere, bagno, ripostiglio, cantina,
solaio e garage.

CUNEO: Galleria Europa: piano am-
mezzato (adatto ad ufficio): ingresso,
n. 3 vani, archivio, bagno.

CUNEO: centro storico: 3° piano sen-
za ascensore: ingresso, cucina, sog-
giorno, camera, bagno - balcone su
via Roma.

CUNEO: centro storico: 1° piano: cuc-
ina, soggiorno, camera, bagno - ri-
postiglio.

Madonna Olmo: 1° piano:
ingresso, cucina, soggiorno, n. 3 ca-
mere, bagno, cantina, solaio, garage -
riscaldamento autonomo.

CUNEO: S. Rocco Castagnaretta: 2°
piano: ingresso, cucina, n. 2 camere,
bagno, cantina e garage.

CUNEO: San Rocco Castagnaretta:
piano terra: cucinotta, soggiorno, n. 2
camere, bagno, cantina, garage -
riscaldamento autonomo - ottime
finestre.

BORGIO S. DALMAZZO: 1° piano:
ingresso, cucina, n. 3 camere, bagno,
garage e cantina.

casa indipendente a due
lati: piano terra: ingresso, cucina,
soggiorno, bagno - piano primo: n. 3
camere, bagno - garage doppio - otti-
me rifiniture.

BUSCA: alloggio mansardato: ingres-
so, angolo-cottura, soggiorno, camera,
bagno - riscaldamento autonomo.

BUSCA: fraz. San Chialfred: casa indi-
pendente: ingresso, cucina, salone,
n. 3 camere, doppi servizi, lavanderia -
garage.

BUSCA: fraz. San Chialfred: casa indi-
pendente composta da n. 2 alloggi di
mq 85 caduno - terreno mq 1500.

SAN DEFENDENTE DI CERVASCA:
casa indipendente: piano seminterra-
to.

CUNEO SAN ROCCO CASTAGNARETTA
APPARTAMENTI DI NUOVA COSTRUZIONE IN

AFFITTASI

CUNEO: negozio mq 70.

CUNEO: appartamento-uso ufficio -
c.so Nizza 2° piano: ingresso, n. 3 va-
ni, archivio e bagno.

appartamento: piano rialzato:
ingresso, cucinino-tinello, camera -
bagno - cantina e solaio (uso abitazio-
ne).

CUNEO: 4° piano senza ascensore: in-
gresso, cucina, n. 3 camere, bagno -
riscaldamento autonomo (uso abita-
zione).

CUNEO: capannone mq. 1500 con
ampio cortile indipendente.

VICINANZE FOSSANO: fronte strada
statale - capannone mq 3000 circa +
n. 2 appartamenti, ampio cortile
indipendente a cabina privata 1200
kw.

CEDESI

Tabacchi, giornali, Eni-Totocal-
cio

Tabacchi, giornali

Alimentari, tabacchi e giornali

Edicola

Bar con chiusura serale</



ALBA - Via Roma, 1 - Tel. 0173/440597

LA STAMPA

CUNEO E PROVINCIA

NET
www.cnn.it
info@cnn.it
Tel. 0171/67.674
INTERNET PROVIDER
PUNTI DI ACCESSO
IN TUTTI I DISTRETTI
TELEFONICI DELLA PROVINCIA

Giovedì 9 luglio 1998

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 0171.67.048 / 0171.634.508 / FAX 0171.64402

31

Giovedì e venerdì animati da orchestre e giochi di strada. I monregalesi hanno scelto il mercoledì Alba e Cuneo, voglia di shopping notturno

Negozi aperti, città «da vivere»

CUNEO. Animazioni, concerti, musica, giochi di strada, marciatori e clowns. Oggi e domani Cuneo e Alba invitano gli abitanti e i turisti a immergersi nello shopping by night. L'iniziativa dei negozi aperti di sera (i monregalesi hanno scelto il mercoledì) è sinonimo di successo di pubblico e rappresenta un invito ai villeggianti per una serata nelle città «da vivere fino a notte».

A Cuneo stasera l'appuntamento è in via Roma (chiusa al traffico), nelle vie laterali del centro storico e in corso Nizza. I commercianti del comitato Conveja hanno preparato per stasera (negozi aperti fino alle 23) un doppio appuntamento: «Ruote di ogni tempo» e «Espressioni d'arte». Nelle strade laterali (via Caraglio, Dronerio, Barbaroux e Faveragno) sono esposte, moto e biciclette di oggi e ieri.

«Esposizioni d'arte» è una mo-

stra lungo i portici di via Roma opere a tecnica mista di pittori locali.

Domenica lo shopping by night sarà in corso Nizza alta e in corso Giolitti. Il comitato «Cuneo nuova '82» propone l'isola pedonale in corso Nizza a partire da piazza Europa. Alle 21 giochi di strada in corso Nizza alta. Sotto i portici spettacolo itinerante con i «clowns mutanderos». In piazza Europa musiche con Fabrizio Rosano alle tastiere. In programma anche la sfilata della banda musicale «Silvio Pellico» e Boves. In corso Giolitti nuovo appuntamento dedicato allo sport: davanti al palazzo dei leci sarà piazzato un campo di hockey con pattini in linea. È previsto un torneo quadrangolare.

Da Cuneo ad Alba, dove, nell'ambito delle manifestazioni promosse dall'associazione commerciale «Albauno», sono in corso fiere e negozi

aperti fino a sera. I commercianti sistemeranno davanti agli esercizi i gazebo con gli articoli più interessanti.

Come ogni giovedì, la serata sarà accompagnata da intrattenimenti musicali. Si esibirà il gruppo «Déjà Vu» e Mauro Fedele. Inoltre, si potrà partecipare ai «karaoke» di Albauno, che sta riscuotendo molto. Tutti possono partecipare salendo sul palco e cimentandosi nell'esecuzione di una canzone (informazioni 0173/363236). Domani lo shopping by night ad Alba si trasferirà in corso Langhe, nell'ambito di «Antichità sotto le stelle» con il mercatino dell'antiquariato e del collezionismo.

Bra, intanto, sta preparando un programma d'iniziativa da abbinare ai negozi aperti nei festivi di ottobre. L'anteprima sarà l'ultima domenica di settembre, in concomitanza con la manifestazione «Da cortile a cortile».



Per il terzo anno consecutivo i comitati e commercianti hanno varato l'iniziativa dell'apertura serale (FOTO: BERNARDI)

Oggi a Cuneo

L'Esercito cerca giovani piloti di carro armato

CUNEO. Pilotare un carro armato, cimentarsi nel tiro al bersaglio mobile con un fucile a raggio laser, destreggiarsi in un percorso addestrativo e calciare la distanza tra due località su una carta topografica, grazie all'aiuto di un computer: sono queste le prove (simulate) alle quali ci si potrà sottoporre, oggi, dalle 17, in piazza Galimberti, a Cuneo, grazie all'iniziativa dell'Esercito-Comando Regione Militare Piemonte, denominata «Rap Camp '98». Obiettivo è coinvolgere i giovani in una serie di attività tipiche delle Forze armate, per dare una immagine nuova della professione militare e per far maturare i ragazzi una riflessione sulle opportunità professionali che l'Esercito è in grado di proporre. Agli ufficiali presenti in piazza Galimberti potranno essere chieste tutte le informazioni sul servizio militare di leva, sia sul volontario in forma breve, sia sul volontario in servizio permanente. (m. bo.)

Dal prossimo ottobre scatterà il corso di diploma in tre anni con docenti italiani e francesi

Mondovì apre al Politecnico bilingue

Nasce il progetto «Ingegneria Piemonte-Costa Azzurra»

MONDOVI. Sarà il rettore del Politecnico di Torino Rodolfo Zich a illustrare oggi alle 10,30, nell'aula magna «Ferrini» della sede universitaria monregalese, il progetto «Ingegneria Piemonte-Costa Azzurra»: diplomi universitari bilingui.

Alla presentazione dell'iniziativa, che prevede la formazione di studenti in Ingegneria Meccanica a Mondovì e in «Ingenierie de la production» a Nizza-Sophia Antipolis, ci saranno anche Pietro Appendino, preside della Facoltà di Ingegneria; Sebastiano Sordo, responsabile del Politecnico monregalese; Yves Caljeles, direttore del Dipartimento «O.G.P.» all'Università francese.

Il progetto ha lo scopo di rafforzare i rapporti fra le province confinanti - spiega il professor Sordo - preparando tecnici diplomati universitari bilingui, in grado di essere inseriti con facilità nelle piccole e medie imprese italiane e francesi. Nel settore industriale, si sente la necessità di queste figure, con approfondite conoscenze tecnologiche, logistiche e di gestione della produ-



zione, omogenee nei due paesi confinanti.

L'attività didattica, che durerà tre anni, scatterà a ottobre. Al Politecnico di Mondovì, sarà attivato il diploma in Ingegneria meccanica, valido in Italia e riconosciuto anche in Francia. Il

titolo di diplomato in Ingegneria de la production, rilasciato a Sophia Antipolis, avrà invece validità italiana come diplomato in ingegneria logistica e produzione.

Gli insegnamenti saranno tenuti nelle due lingue da docenti

L'iniziativa che coinvolge i giovani del Politecnico viene presentata stamattina nell'aula magna «Ferrini» a Mondovì col rettore Rodolfo Zich

monregalesi e transalpini.

Alla conferenza di stamattina parteciperanno anche il sindaco di Mondovì Riccardo Vaschetti, l'assessore provinciale alla Cultura Domenico Viberti, il presidente dell'Unione Industriale di Cuneo (che ha collaborato attivamente all'iniziativa) Ottaviano Anselmino, il direttore dell'Unione Industriale Damiano Piasco, la responsabile per le Relazioni Internazionali del Rettorato di Nizza Anne Radisse.

Dal rettore Zich si attende la conferma quanto anticipato alcune settimane fa: l'attivazione a Mondovì, già dall'anno accademico 1999-2000, del completamento del biennio di Ingegneria, con un triennio fondato su due indirizzi. Il primo dovrebbe essere rivolto alla Meccanizzazione agricola, il secondo all'Industria agroalimentare. (p. a.)

I carabinieri intensificano i controlli contro la microcriminalità

Blitz antidroga a Savigliano

Un arresto e due denunciati

Nell'ambito di una vasta operazione antidroga condotta dai carabinieri della compagnia di Savigliano sono stati presi numerosi provvedimenti giudiziari, tra cui un arresto. In manette è finito un giovane saviglianese di 18 anni, A. B.: gli uomini del Nucleo operativo radiomobili l'hanno trovato in possesso di trentatré grammi di hashish, già suddivisi in tante piccole dosi destinate ai consumatori. Il giovane è stato tratto in arresto con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti.

I carabinieri della stazione di Murello hanno fermato ad un posto di blocco una vettura a bordo quattro giovani saviglianesi, dei quali non sono state rese note le generalità. Il conducente è risultato sotto l'effetto di stupefacenti e gli è stata ritirata la patente: nel corso di una perquisizione, addosso ai giovani è stato rinvenuto un grammo e mezzo di cocaina. Ancora i carabinieri di Murello hanno bloccato un'altra auto con a bordo tre giovani racconigesi di età compresa tra i 21 e i 22 anni: anche in questo caso è scattata la denuncia per «ubriachezza».

Ubriachi? «Giù dal treno»

Disturbavano gli altri passeggeri del treno, che sono stati costretti a fare intervenire il personale viaggiante. Una volta arrivati alla stazione di Ceva, ad attenderli c'erano i carabinieri, che li hanno denunciati per ubriachezza. Si tratta di due episodi, accaduti a poca distanza l'uno dall'altro, martedì mattina. Il primo sul treno proveniente da Ventimiglia-Savona: due marocchini, minorenni, in evidente stato di alterazione, sono stati segnalati ai ferrovieri, che hanno poi chiesto al personale della stazione cevana, la più vicina, di contattare i militari. Poco tempo dopo una vicenda analoga è accaduta sul convoglio in arrivo da Torino-Fossano e diretto in Liguria. A infastidire i viaggiatori con il loro comportamento è stato un torinese, Antonio Mastrelli, 32 anni (via Palestrina). Anche nei suoi confronti è scattata la denuncia per «ubriachezza», non appena fatto scendere dal treno a Ceva. (p. s.)

tata la denuncia per il conducente, sorpreso a guidare sotto l'effetto di stupefacenti, mentre i suoi compagni sono stati segnalati alle autorità amministrative.

I carabinieri della Compagnia saviglianese in questo periodo estivo hanno intensificato parti-

colamente i controlli, soprattutto in prossimità delle discoteche e dei locali di maggior richiamo per i giovani, sia per reprimere episodi di microcriminalità, legati allo spaccio di droga, sia per la sicurezza della circolazione sulle strade più frequentate. (p. s.)

Grave inquinamento nel Rio Chiaretto di Suniglia

Maria di Trote a Savigliano fra liquame e disinfettanti

SAVIGLIANO. Grave episodio d'inquinamento ambientale ai danni di un corso d'acqua nelle campagne saviglianesi, nella zona della frazione Suniglia. Un lungo tratto della bealera denominata Rio Chiaretto, ma in Savigliano anche come «Arciretto», è stato inquinato dallo scarico di una grande quantità di liquame e disinfettante: completamente distrutta la fauna per un tratto di molti chilometri.

Il primo a rendersi conto della gravità dell'episodio è stato Giuseppe Gazzera, carrozziere, abitante nella frazione Suniglia che, attirato dalla forte puzza proveniente dalla bealera che scorre vicino alla sua abitazione, si è portato sulle sponde del corso d'acqua e visto un gran numero di trote morte che stavano galleggiando sul pelo dell'acqua.

È stato dato immediatamente l'allarme, intervenute

le forze dell'ordine e i veterinari dell'Azienda sanitaria locale 17, che hanno prelevato alcuni campioni di pesci morti per eseguire le analisi necessarie: sono state prelevate due trote iridescenti e una.

Al momento sono in pieno svolgimento le indagini per individuare la fonte dell'inquinamento: che, insieme col liquame, sia stata riversata nel corso d'acqua una grande quantità di disinfettante utilizzato per pulizia di vasche a uso agricolo.

Secondo i somari rilevamenti degli esperti, occorreranno anni prima che possa riformarsi l'ecosistema: la fauna ittica del Rio Chiaretto, che deve il suo nome proprio alla limpidezza delle sue acque e che, dalle campagne, raggiunge e attraversa una vasta zona di Savigliano, prima di gettarsi nel torrente Mellea, a valle dell'abitato. (p. b.)

Piscine

Quanto costa fare un tuffo

Guida agli impianti nella «Granda»: prezzi, orari, bar, servizi, divertimenti. Le curiosità a Cuneo, Mondovì, Ceva, Savigliano, Cavallermaggiore, Bra, Sommariva Perno, Alba, Bergolo, Diano, Rossolasco, Saluzzo. PAG. 32

Pesce

La Valle Po lotta per il lavoro

Dopo la grande manifestazione di martedì, riprendono le trattative. Nessuno si rassegna all'«stop» della «Tessitura»; rimangono preoccupazione e incertezza per gli ottantacinque addetti, a rischio licenziamento. PAG. 33

Il centro storico chiede aiuto

I commercianti vogliono iniziative promozionali e migliore arredamento urbano. Una serie di incontri con gli amministratori locali. PAG. 35



omnitel®
telecomunicazioni cellulari

Panasonic G 450

Lit. 330.000*

VIALE ELIO

BOVES - CN - P.ZA ITALIA N. 8
TEL. 0171 - 300050 / 388346

*VENDITA ASSINATA A CARTA RICARICABILE DA L. 100.000



Guida agli impianti nella «Granda»: prezzi, orari, bar, servizi e divertimenti

Quanto costa un tuffo in piscina

Vasche pubbliche e private

CUNEO. Per chi rimane in città le piscine sono una mano santa contro la calura estiva: ecco un vademecum per le vasche della «Granda».

Nel capoluogo, gli impianti comunali di Parco della Gioventù, gestiti dalla Gis, offrono 5 vasche circondate da una splendida area verde: 9,30-19; campo da beach volley; abbonamenti e corsi di tuffo per le varie esigenze.

La piscina di Mondovì è aperta dalle 10 alle 22 nei giorni feriali, 10-20 il sabato e la domenica. Ingresso 9 mila. Stessi orari e prezzo a Ceva: istruttori a disposizione per corsi.

Ad Alba, la Piscina Albamare è aperta dalle 10 alle 18. Prezzi: feriali, adulti 14 mila, bambini fino a 10 7500. Domenica 18 mila adulti, 14 mila ridotti. Oltre all'olimpionica ci sono anche una vasca media, un'altra per bambini, idroscivolo, altalene, solarium, campi da pallavolo e ping pong. All'impianto dello «Sporting Club albese» (circolo Acli con 800 soci) si accede con abbonamento stagionale di 300 mila (riduzioni famigliari). Orario: 10-20, mercoledì fino alle 18. Ancora ad Alba, la Uisp gestisce «Summer Club». Abbonamento mensile 150 mila (tessera obbligatoria).

A Borgolo la piscina del Villaggio Erica è aperta dalle 10 alle 18 di notte. A Diano, la «Al Tardi» funziona dalle 10 alle 19 (giovedì, venerdì e sabato, fino a mezzanotte). Prezzi: feriali 10 mila adulti, 5 mila bam-

| PISCINA | DIR. VASCA PRINCIPALE | PREZZO | ORARI | SERVIZI | DETTAGLI |
|--|-----------------------|--------|-------------|---------|----------|
| CUNEO via Porta Mondovì 7 - tel. 0171/56469 | 50x21 | 2000 | 10-20 | no | si |
| MONDOVI: Piscina comunale via Rosa Bianca - tel. 0174/42886 | 25x12,5 | 250 | 10-20 | si | si |
| CEVA: Piscina comunale via della Rotonda - tel. 0174/42886 | 25x12,5 | 250 | bar privato | no | si |
| VIGLIAND: C località Becco d'Ania - tel. 0172/711452 | 25x12,5 | 263 | 4000 | no | si |
| Cupolelido statale 20, Cavallermaggio - tel. 0172/381280 | 50x20 | 2500 | 7000 | si | si |
| Acqua & Company via Sartori 33 - tel. 0172/432058 | 25x16,6 | 491 | 6500 | no | si |
| PERNO: C. S. Noero località Galano - tel. 0172/46766 | 25x12,5 | 200 | 6500 | no | si |
| Alba via Tanaro 10 - tel. 0173/441162 | 50x25 | 800 | 6000 | si | si |
| Sporting Club albese località San Cassiano 5 - tel. 0173/281115 | 25x12 | 500 | 5000 | no | no |
| Al Tardi località San Cassiano 6 - tel. 0335/6788401 | 20x8 | 200 | 5000 | no | si |
| BORGLO: Villaggio Erica via 40 - tel. 0173/87180 | 18x9 | 200 | 5000 | no | si |
| DIANO: Al Tardi via Sebastiano - tel. 0173/468009 | 25x10 | 200 | 6000 | no | si |
| «Dino» corso Travaglio - tel. 0173/793313 | 20x8 | 200 | 7000 | no | si |
| Comune corso Aldo Moro, 11 - tel. 0175/46172 | 25x12,5 | 382 | 4500 | no | si |



L'impianto di Cuneo è stato arricchito anche con una vasca per i bimbi (Bedino)

bini; sabato e domenica 13 e 6 mila. A Bossolasco l'«Oasi» (9-19) è immersa nel verde è dotata di bar.

A Saluzzo è stato scongiurato il pericolo di chiusura, grazie all'accordo tra il Comune e la società

«Centro Nuoto» di Vercelli, che gestisce l'impianto natatorio. La piscina rimarrà aperta fino al 31 agosto. A Savigliano la piscina comunale è aperta dalle 10 alle 18 tutti i giorni, martedì e giovedì fino

21. Famoso in tutto il Piemonte è il complesso «Cupolelido» Cavalermaggio (dalle 9,30 alle 18,30 tutti i giorni): punto di forza è il divertimento, con idroscivoli e va-

sche attrezzate con ogni tipo di giochi. A Bra «Acqua & Company» (10-19) offre, oltre alle due vasche, beach volley, calcetto, parco giochi. Ingresso 11 mila, mensile 220 mila e molte opportunità di sconto.

A Sommariva Perno la piscina del Centro Sportivo Roero (lunedì-venerdì 9-22, sabato e domenica 10-20) è dotata anche di palestra, calcetto; in arrivo sauna e bagno turco. [r. s.]

C'è la festa della Lega nord

Domenica al Real park di Entracque è in programma la festa della circoscrizione di Cuneo della Lega nord. Alle 8 escursione alla Gorgia della Reina (informazioni allo 0171/694261). Alle 11,30 incontro con i parlamentari. Interverrà il sindaco di Acqui Terme Dino Bosio. Alle 13 pranzo e alle 14,30 pomeriggio danzante con Maria Cortese. Alle 17 cabaret con Pao Milner. Alle 18 estrazione della sottoscrizione premi.

Accogli

Rassegna gastronomica «la mangia e cianto»
Domani, alle 20,30, al ristorante «il Portichetto», quinto appuntamento con la rassegna gastronomica «la mangia e cianto», organizzata dall'Associazione albergatori, esercenti ed operatori turistici dell'alta Valle Maira. Sarà servito un menù a base di antipasti. Per informazioni 0171/99079.

Onorificenze

Presidente della Cri nominato commendatore
Franco Pejroux, presidente del comitato provinciale Cri, è stato insignito del titolo di commendatore dal presidente della Repubblica. Il riconoscimento è stato motivato per l'impegno svolto in ambito locale a sostegno dell'attività della Cri.

Dalla Basilicata per studiare il formaggio

Una delegazione di allevatori e tecnici della Basilicata visita le aziende che producono il rinomato formaggio dop. Dopo un incontro in municipio, pranzo al ristorante del Santuario.

Demente

Serata di diapositive sulla Libia
Domani, alle 21, al Palatenda, terza serata di diapositive su «Libia: una terra ritrovata». Presenterà Gianfranco Basso.

Borgo San Dalmazzo «Troppo basso il segnale per i telefonini»

Il sindaco di Borgo Marco Borgogno ha inviato una lettera alla direzione piemontese della Telecom per segnalare un'eccessiva instabilità del segnale irradiato dalla Telecom Italia mobile. «Da una semplice, quanto efficace comparazione dei segnali ricevuti da un telefono cellulare collegato alternativamente alle reti attivate in zona - ha scritto Borgogno -, risulta evidente che soprattutto all'interno degli edifici, l'intensità del segnale ricevuto dai ripetitori Tim risulta talmente flebile da inibire spesso il funzionamento dell'apparecchio».

Chiusa Pesio Una mostra dedicata agli alberi e al legno

Da mercoledì nella sala comunale sarà esposta una mostra naturalistica dal titolo «Alberi, boschi e legno». L'orario 10-12,30 e 16-19. L'iniziativa è del Parco naturale Alta Valle Pesio e Tanaro.

ATTUALITÀ DI COMMERCIO



Chiabba va in pensione, Sabbatini nuovo segretario generale

CUNEO. Vittorio Sabbatini è il nuovo segretario generale della Camera di commercio. È stato nominato dalla giunta dell'ente, nel corso della seduta di lunedì. Subentrerà a Rinaldo Chiabba, 66 anni, che sta per andare in pensione. Sabbatini (nella foto primo da sinistra insieme con il presidente Ferruccio Dardanella e a Chiabba), 47 anni, laureato in Giurisprudenza, dal '77 al '94 è stato dirigente del settore Comparti produttivi del Comune di Cuneo. Nel '94

passato alle dipendenze della Camera di commercio, dove ha svolto finora funzioni di vice segretario generale. Dopo l'istituzione del Registro delle Imprese è stato anche nominato Conservatore. Rinaldo Chiabba, savonese, laureato in Economia e Commercio, dal '60 è stato vice segretario generale a Genova. Dal '89 ricopriva l'incarico di segretario generale dell'Ente camerale cuneese.

[r. s.]

Itinerari nelle Valli Gesso, Stura, Maira, Varaita e Maudagna

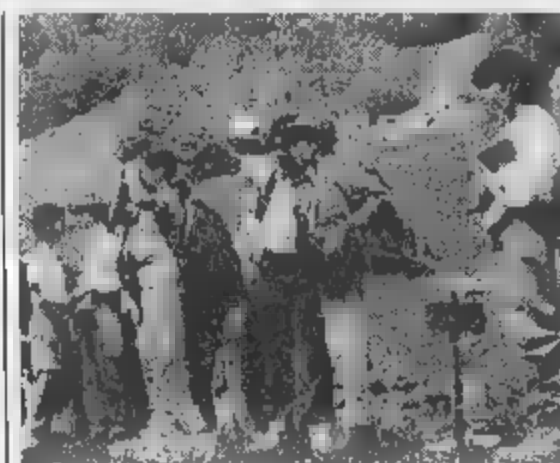
L'Enel apre 17 sentieri in quota per escursioni e laghi e dighe

Sono 17 i «sentieri dell'energia» che l'Enel aprirà ai turisti già da quest'estate. L'iniziativa che è in collaborazione con le comunità montane e i Comuni prevede l'allestimento di segnaletica e di un percorso guidato con informazioni su dighe (altezza, capacità), compensazione, pozzo piezometrico.

I sentieri risalgono all'epoca di costruzione degli impianti in qualche caso, a data anteriore. Ora assumeranno una seconda connotazione, quella di percorsi turistici a valenza culturale.

Il progetto «Natura e Territorio», spiega l'ingegner Salvatore Dicitino, direttore della produzione idroelettrica Alpi-Ovest - intende avvicinare il sistema Enel, sempre più impegnato in uno sviluppo compatibile delle attività produttive e di distribuzione dell'energia elettrica, alle comunità montane locali e alla società civile.

In Valle Gesso i sentieri saranno: lago della Piastra al Monte Ray; dal lago della Rovi-



I «sentieri dell'energia» verranno attrezzati con segnaletica e pannelli informativi sugli impianti (ad esempio capacità ed altezza delle dighe)

na alla diga del Chiotas, altro alla stazione di pompaggio Chistafort e da Entracque alla presa Bousset con rientro in paese attraverso Tirmila.

In Valle Stura sei le proposte: tre partono dalla diga di Pietrapozzo (prezzo Piz e rifugio Zanotti, camera valvole Balour e presa Pontebarnard), una dalla centrale di Vinadio (alla diga di Rio Freddo), una dalla

centrale di San Giacomo di Demonte (alla centrale e alla presa del Kant) e una dalla diga di Fedio alla presa a stazione pompe Monfies.

Due percorsi sono in Valle Maira (dalla centrale di Accogli e dalla diga di Saretto), quattro in Valle Varaita (dalla diga Castello e dalla centrale di Castel-delfino) e uno in Valle Maudagna (grotte Caudano). [g. p. m.]

LETTERE AL GIORNALE

La sopravvivenza

Leggo su «La Stampa» del 20 giugno l'articolo «Tribunale, una sfida da Alba» con le iniziative che il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Alba ha assunto (aggregazione del territorio di Carmagnola al circondario del Tribunale di Alba) al fine di garantire la propria ufficio giudiziario quella consistenza, in termini di territorio e popolazione, che possa garantirne la sopravvivenza anche dopo il periodo di «sperimentazione» del neo istituto Giudice Unico.

L'iniziativa, certamente interessante per lo scopo che si prefigge, avrà un esito incerto a causa dell'analoga iniziativa volta ad aggregare Carmagnola al circondario del Tribunale di Saluzzo: denota un impegno ed una ricerca di soluzioni.

Ciò premesso, ritengo doveroso l'avvio di un'analoga iniziativa da parte nostra (città di Mondovì). Amministrazione provinciale, Consiglio dell'Ordine degli avvocati, parlamentari per scongiurare il perico-

lo che il tribunale di Mondovì possa, dopo un breve periodo di esistenza come sede di Giudice Unico, essere soppresso, perché insufficiente come territorio e come popolazione.

On. Raffaele Costa
Mondovì

Casificcio «Val Grana» montana

In riferimento all'articolo del 4 luglio sulla vertenza nel Consiglio della Comunità Montana Valle Grana circa l'istituzione del «Casificcio Valle Grana», i rappresentanti dei Gruppi di Minoranza dei Comuni di Monastero, Caraglio, Bernozzo e Vignolo, tengono a precisare la loro posizione nella richiesta formale di dimissioni di Giovanni Rignoni (richiesta espressa durante varie sedute di Consiglio dalle minoranze).

La decisione è conseguente alla posizione ambigua assunta da Giovanni Rignoni circa la creazione del Casificcio per il suo duplice ruolo di sindaco di Castelagnone e di di Giunte della Comunità Montana: riteniamo prerogativa in-

dispensabile di chi riveste ruoli decisionali nell'amministrazione della Valle il perseguire obiettivi di interesse comunitario e di carattere locale.

Ribadiamo il nostro appoggio all'operato della Giunta e rivendichiamo quanto esposto per permettere un ambiente di lavoro senza tensioni.

Anna Arnesodo
Oscar Bonessio
Valerio Chessa
Danilo Bernardi, Cuneo

Pensiline nelle abbandonate e sporche

Giorni a un lettore si lamentava che le farnate bus cittadini erano sempre (chissà perché) nelle vicinanze dei casonetti della spazzatura. Il ragione il lettore, ma bisogna andare nelle nostre vallate per vedere in che stato sono ridotte le pensiline di attesa, nascoste da erba alta, con panchine interne che avrebbero bisogno di essere sostituite.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Cuneo: 66.444; 316.313; Cri 441.744; Albarotto Torre: 520.144; Bagnasco: 362.836; Bange: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.668; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 85.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Geresio: 81.023; Le Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Monticello: 64.319; Moretta: 911.010; Morozzo: 772.555; Nalva: 677.407; Nivella: 796.388; Pavesano: 94.254; Peveragno: 335.555; Raccagnoli: 84.844; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.868; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 958.126.

FARMACIA DI TURNO
A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (e serande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serande abbassate) la farmacia di Saluzzo, via Caraglio 4, tel. 692.388. Per gli altri Centri la farmacia di turno è di giorno anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Alba: Divo Maestro, corso Pieve 70, tel. 254.161.
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 149, tel. 412.200.
Fossano: Bernocco, via Regina Elena 15, tel. 895.087.
Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Mag-

giora 7, tel. 42.205.
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 6, tel. 692.388.
Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo 60, tel. 712.388.
NOTTURNA, prelievi e festività:
Usl di Cuneo 268.632 oppure 260.013
Usl di Alba 316.316.
Usl di Bra 269.632.
Usl di Bra 420.273.
Usl di Ceva 72.31.
Usl di Dronero oppure
Usl di Fossano 1478.7817
Usl di Mondovì 550.111
Usl di 147817817
Usl di Savigliano 147817817.

CARABINIERI pronto intervento
Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 700.380; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; 55.333; Saluzzo: 46.444; 22.333.
QUESTURA pronto intervento 113
Centralino: 443.411
Stadale: Cuneo: 808.811; Ceva: 70.55.11; Saluzzo: 42.116; TO-SV (0172) 485.311
VIGILI DEL FUOCO
Cuneo: 116; Com. prov. 808.248.



CUNEO. Lorenzo Vernetti (84 anni) e Marta Giuliano (83) festeggiano oggi i 60 anni di matrimonio. I due coniugi abitano in via Mameli 8 a Cuneo; saranno circondati dall'affetto dei loro familiari: i figli Dolcico e Silvana, con i nipoti Luciana, Mariastella e Roberto. Lorenzo, per molti anni, lavorò come guardia giurata, mentre la signora Marta si è sempre occupata della casa. Parenti e amici li festeggeranno in un ristorante di Spinetta. Il segreto della loro felice unione? «Tanta comprensione e rispetto». Nonno Lorenzo guida l'auto (non ho mai avuto un incidente); nonna Marta ha conquistato l'affetto di tutti la sua dolcezza. [r. s.]

Fermo «no» alla deviazione in Liguria a fini idroelettrici

L'Alta Val Tanaro cerca di non perdere l'acqua

GARESSIO. Utilizzandola per primi si potrà forse evitare che l'acqua del Tanaro venga «portata via», in terra ligure, dalla Società Elettrica Centro Nord, per produrre energia. Lasciando, come sostengono tutti gli oppositori del progetto, la Valle Tanaro.

La proposta parte dal gruppo di minoranza del Comune di Garesio, che ha chiesto al sindaco Fausto Sciandra la convocazione urgente del Consiglio per esaminare la questione. I consiglieri Luigi Sappa, Massimo Meriggio, Donatella Allulli e Vanni Penone scrivono: «La richiesta è motivata dal fatto che il 19 luglio il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici di Roma si riunirà per deliberare sull'istanza presentata dalla Società Elettrica. Noi proponiamo che sia il nostro Consiglio a chiedere di utilizzare le acque del Tanaro per motivi idroelettrici e pubblica utilità».

L'ex sindaco e capogruppo d'opposizione Luigi Sappa spiega: «Esiste un Regio Decreto, il



Luigi Sappa
capogruppo
di minoranza
a Garesio

numero 1775 dell'11 dicembre 1933, che all'articolo 7 parla delle domande concorrenti. Quando esistono due richieste, una pubblica e una privata, la precedenza è alla prima. Si tratta di una normativa che la legge Galli del 1994 sulle acque non ha mai abrogato».

Sappa prosegue: «Dobbiamo presentare, come Comune, gruppi di Comuni della vallata oppure a livello di Comunità montana, una richiesta e un progetto finalizzati all'utilizzo delle acque del Tanaro per motivi idroelettrici, ambientali e di pubblica utilità. Così ferme-

remo o rallenteremo l'iter della pratica presentata dai privati». Intanto, ieri sera, alle 19, sempre sulla questione della deviazione, Tanaro si è tenuto un incontro nel municipio di Ceva, promosso dal sindaco Alfredo Vizio. Erano presenti numerosi amministratori dell'asta del Tanaro, da Caprauna ad Alba, nonché rappresentanti della Coldiretti e associazioni ambientaliste. Alla riunione ha partecipato anche il consigliere regionale dei verdi Pasquale Cavaliere.

Il sindaco Vizio ha spiegato: «L'opposizione al progetto ha per fortuna superato i confini locali. Quanto alla proposta di Garesio, può essere una soluzione, ma si tratta di una strada costellata di difficoltà. In passato avevamo ipotizzato di percorrerla, discutendone anche con la società Acqua Granda e con l'Unione Industriale di Cuneo. I problemi sono però tanti e concreti, a partire da quello dei finanziamenti».

Paola Scola

Paesana, dopo la grande manifestazione di martedì riprendono le trattative

La Valle Po in lotta per il lavoro

Nessuno si rassegna allo «stop» della Tessitura



PAESANA. Le preoccupazioni e le incertezze degli 85 addetti alla «Tessitura» (a rischio di licenziamento dopo la decisione del «Gruppo Polli» di smantellare lo stabilimento di via Roma), sono riassunte nello slogan «Vogliamo un futuro nel nostro paese». La frase campeggiava sullo striscione di apertura del corteo di protesta che martedì pomeriggio ha attraversato le vie del centro.

Alla mobilitazione, indetta dai sindacati di categoria, hanno aderito la Comunità montana, i sindaci della Valle Po, consiglieri e assessori provinciali regionali, i parroci della zona. In segno di solidarietà con gli 85 dipendenti della «Tessitura» i negozi del centro hanno tenuto le saracinesche abbassate al passaggio del corteo.

L'obiettivo primario - spiegano Lina Chialva della Cgil e Giorgio Ciravegna della Cisl - resta il mantenimento dell'unità produttiva a Paesana, sempre nel campo tessile, attraverso una redistribuzione del lavoro nel «Gruppo Polli». In alternativa bisognerà individuare altre attività produttive in grado di mantenere in gli 85 posti di lavoro.

Domani riprenderanno gli incontri tra le delegazioni nazionali di Filtea-Cgil e Filta-Cisl i rappresentanti del «Gruppo Polli», nell'estremo tentativo di scongiurare la chiusura dello stabilimento.

«Parallelamente - dicono ancora i sindacalisti - chiediamo agli amministratori locali di prendere contatti sia con la proprietà della «Tessitura», che con le associazioni imprenditoriali per trovare soluzioni alternative di industrializzazione del territorio».

Al termine della manifestazione martedì - spiega il sindaco di Paesana, Oreste Garlino - il Consiglio comunale, con altri amministratori, ha incontrato gli assessori regionali Roberto Vaglio e provinciale Giancarlo Larotora. È stato definito un programma d'azione fine di salvaguardare i posti di lavoro. Nei prossimi giorni è previsto anche un incontro con la Giunta regionale.

La vertenza è seguita con particolare attenzione dall'Associazione provinciale artigiani. Il presidente, Ernesto Testa, spiega: «L'elasticità organizzativa delle piccole imprese, che fanno parte del nostro comparto, potrà sicuramente fornire un aiuto non indifferente per fronteggiare l'emergenza occupazionale della zona».

La «Tessitura di Paesana» è considerato uno degli storici stabilimenti della Valle Po e dell'intera Saluzzese.

Carlo

Presidenti di banche

Fratre-Ghisolfi
sindaco al Tg4
Telecupole



Beppe Ghisolfi e Fratre

CAVALIERMAGGIORE. Stasera (ore 19,30) il Tg4 di Telecupole condotto da Beppe Ghisolfi ospita il presidente della Cassa di Risparmio di Bra, Piero Fratre, che oggi festeggia i 62 anni. Fratre è stato, due decenni fa, il primo direttore di Telecupole e Ghisolfi, attuale responsabile, intervisterà il suo predecessore. Curioso il parallelismo di carriere tra i due personaggi: dopo Fratre, chiamato al vertice dell'Istituto di credito braidesse, anche Ghisolfi ha assunto l'anno la presidenza di una Cassa di Risparmio, quella di Fossano. (r. s.)

Frabosa presenta il formaggio a Savigliano

Tour della Raschera con i suoi Cavalieri

FRABOSA SOPRANA. Alla conquista della provincia di Cuneo. Dopo il successo delle prime rassegne, che hanno toccato Fossano e Alba, il tour gastronomico promosso dall'amministrazione comunale di Frabosa Soprana per far conoscere il suo prodotto più caratteristico, il formaggio Raschera, riprende stasera.

I «Cavalieri della Raschera», la confraternita che custodisce i segreti della preparazione e della degustazione del gioiello degli alpeggi frabosani, sbarcano al ristorante «Granbaita» di Savigliano. La cena (50 mila lire) è tutta a base di Raschera: insalata di Raschera con tartufo, carpaccio di Raschera, flan di zucchini con crema di Raschera, gnocchetti e valgranotti al Raschera, filetto al Raschera con contorni di stagione, formaggio Raschera con pere. Si finisce con panna cotta, torta di nocciole con zabaglione, caffè e limoncello.

I vini: Favorita Teo Costa, Dolcetto Drocco Luigi e Moscati d'asti Galarin.

Gli appuntamenti serali proseguono a «L'ostu di Baloss» di

Saluzzo giovedì 16 luglio, all'hotel ristorante «Torrismond» di Cuneo il 23 luglio, all'hotel ristorante «Alpi del Mare» di Mondovì il 30. La manifestazione terminerà, ai primi d'agosto, al «Miramonti» di Frabosa Soprana.

I piatti proposti sono sempre basati sul formaggio frabosano, che, come sottolinea il sindaco, Guido Caramello, è l'unica Raschera a essere preparata in quota, sopra i mille metri, tutto l'anno in alpeggio. Compito dei «Cavalieri», i tradizionali cappelli e i lunghi mantelli, sarà sempre quello di svelare i segreti che si nascondono dietro la forma particolare della Raschera, dietro le ricche più curiose oppure nel modo migliore di gustarlo.

Tutto questo ha avuto, nei giorni scorsi, una vetrina d'eccezione: la partecipazione alla trasmissione televisiva «paesane delle meraviglie», condotta da Pippo Franco e Melba Rufo. La delizia casearia di Frabosa è comparsa insieme alle altre prelibatezze enogastronomiche del Piemonte, come le nocciole, il vino, il tartufo. (p. s.)



Significative immagini della giornata di sciopero a Paesana contro la chiusura dello stabilimento

(FOTO HANNO REVELLO)

DALLA

Cuneo

In prefettura il «punto» sull'autostrada per Asti

«Soddisfacenti» è il giudizio dato sull'incontro a Montecitorio dalla delegazione di amministratori locali che ieri a Roma si è vista con i rappresentanti della commissione Ambiente e Territorio della Camera, al cui tavolo il disegno legge di finanziamento della Cuneo-Asti. La presidente Lorenzetti ha rassicurato sulla possibilità che nonostante l'opposizione di Verdi e Rifondazione la missione possa votare a favore della «sede deliberante». Oggi, alle 18, in prefettura a Cuneo, il Comitato di monitoraggio dei sindaci farà il punto della situazione e deciderà sull'eventuale sciopero.

Salmeir

Allarme incendio nella fabbrica d'accessori auto

I vigili del fuoco sono intervenuti l'altra notte allo stabilimento «Madige» di Salmeir, un'azienda che produce porta-aci e accessori per auto; dal locale «contatori» si sprigionava un fumo nero che in allarme i proprietari. I vigili hanno appurato la provenienza del fumo che è esaurito in breve tempo. (l. s.)

Fossano

Artigiani e moneta unica europea

Stasera, alle 21, nella Sala contrattazioni, seminario sul «Euro, la nuova moneta europea», organizzato dall'Associazione provinciale artigiani con la Cassa di risparmio di Fossano. (l. s.)

Savigliano

Cade sui dossi anti-velocità: motociclista ferito

Un giovane motociclista racconigese di 22 anni, Nahil Mellak, abito in via Priotti, è rimasto ferito in seguito a una caduta dalla moto, in corso Matteotti. Il giovane non si sarebbe reso conto della presenza dei dossi anti-velocità, sui quali peraltro non sono tracciate le strisce di segnalazione. (p. b.)

Fossano

Serata del Centro diurno «Il Mosaico»

Domani alle 21, nel salone Itis in via San Michele, il Centro diurno «Il Mosaico», che a inizio giugno ha presentato uno spettacolo a Lisbona, propone un filmato sull'avventura in Portogallo. La serata è dedicata a tutti coloro che hanno finanziato l'iniziativa. (l. s.)

Chiusa Pesio: 686 firme

San Bartolomeo
vogliono le Poste
a tempo pieno

CHIUSA PESIO. Il sindaco, Antonino Pecolli, ha inviato Ugo Boccacci, presidente della Comunità Montana, all'Ente Poste, alla Prefettura e ad altri organi competenti la richiesta di ridurre l'orario di apertura dell'ufficio postale della frazione San Bartolomeo, dalle 11 alle 13. La lettera è corredata da firme raccolte domenica fra residenti e villeggianti.

La decisione, che interessa anche la frazione Vigna, è scattata da lunedì e durerà fino al 28 agosto. Secondo il sindaco, che aveva già inoltrato senza esito una precedente proposta alle Poste, il provvedimento danneggerebbe, oltre i trecento residenti, anche i turisti che dal primo del mese sono arrivati in valle e che giungerebbero ancora più numerosi nelle prossime settimane.

Il responsabile della direzione di Cuneo, Piras, spiega che il provvedimento interessa solo due uffici: quello di San Bartolomeo e a San Pietro di Monterosso, due sedi che, in base agli abitanti, dovrebbero essere abolite. «La decisione - dice Piras - è scaturita dalla necessità di fare fruire ai dipendenti le due settimane ferie che spettano per contratto». (p. s.)

DEDICATO A CHI AMA IL SOLE

MA VUOLE PROTEGGERSI

PROTEZIONE L'OUTDOOR con tendole e interni
L'OUTDOOR con tendole e interni

FAVA-PIEFTE

REFINITURE D'INTERNI

Agente esclusivo per il Piemonte
LOUVERDRAPE
Sede e Show-Room: Corso Piss 14 - 12051 ALBA (CN) Tel. (0173) 282888 - Fax (0173) 282888

LIDL ... da giovedì 9 Luglio

PRODOTTO STAGIONALE

Sciroppo

ai gusti: arancio, amarena, limone e menta

0,75 l.
L. 3.933 / l.

2.950

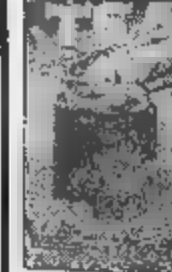


Té freddo

al limone/pesca

2 l.
L. 895 / l.

1.700



Vodka

al limone, melone e pesca - 25°

70 cl.
L. 7.843 / l.

5.490



Formaggio fresco

160 gr.
L. 11.563 / Kg.

1.850



Birra Pils

Bitburger
0,5 l.
L. 2.380 / l.

1.190



Olive verdi

snocciolate
720 gr.
L. 4.153 / Kg.

2.990



Candeggina

delicata
2 l. L. 1.245 / l.

2.490



Valpolicella

classico
D.O.C.

11,5% Vol.
0,75 l.
L. 4.387 / l.

3.290



Bardolino

classico
11,5% Vol.

vino rosso
da pasto
0,75 l.
L. 4.653 / l.

3.490



OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

RIDUZIONI PREZZO VALIDE

DA GIOVEDÌ 9/07/98

A MERCOLEDÌ 22/07/98

Barolo D.O.C.G.
13,5% Vol. - vino secco del Piemonte
0,75 l. L. 13.200 / l.

12.900

Crostata
alla confettura di albicocca
350 gr. L. 4.257 / Kg.

1.690

Dischetti di ovatta
120 pz.

1.490

Salvaslip / salvaslip
traspiranti
45 pezzi

2.790

Detergente W.C.
con sapone a prova di bambino
750 ml. L. 1.320 / l.

990

Lavapavimenti
con profumazione al pino
2 l. L. 593 / l.

1.490

Deodorante gel case
Exotic - Ocean - Pinede - Polipura
150 gr. L. 6.600 / Kg.

1.290

990

12 per bistecca *

con forchette

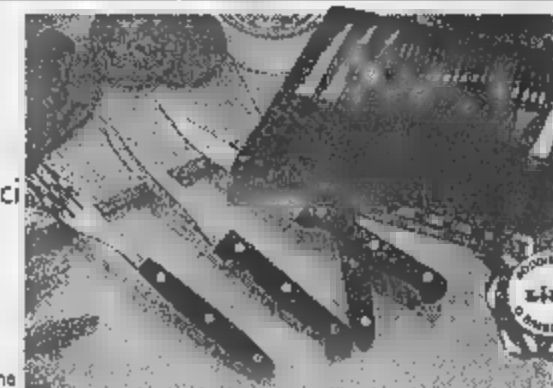
e coltelli, in acciaio

inossidabile e manici

in bachelite

17.900

Suggerimento di presentazione



Set phon da viaggio *

testato TÜV/GS/CEE,

1200 Watt, 230/120 Volt,

diversi colori,

5 accessori

con custodia

18.900



Piscina gonfiabile per bambini *

in PVC spessore 0,2 mm.,

altezza ca. 43 cm.,

ca. 120 cm.,

fondo colorato con scarico

dell'acqua, 3 anelli

con 4 diverse fantasie

15.900

con valvola di sicurezza

6.900

2 valvole di sicurezza

12.900

con valvola di sicurezza

4.490

160x60 cm.

12.900

con valvola di sicurezza

4.490

160x60 cm.

12.900

con valvola di sicurezza

4.490

160x60 cm.

12.900

con valvola di sicurezza

4.490

160x60 cm.

12.900

con valvola di sicurezza

4.490

160x60 cm.

12.900

con valvola di sicurezza

4.490

160x60 cm.

12.900

con valvola di sicurezza

4.490

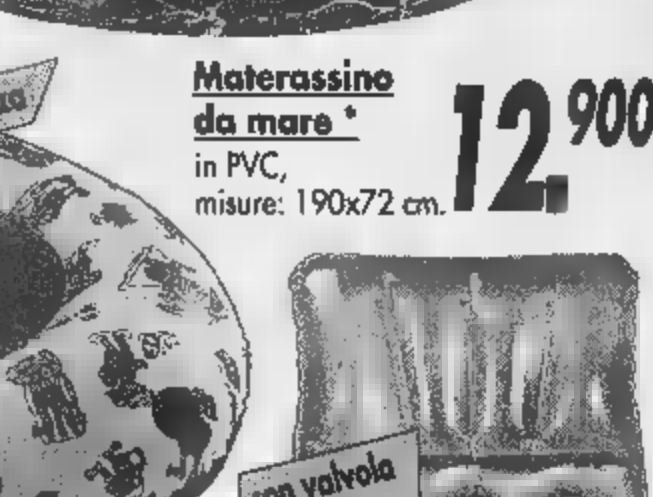
160x60 cm.

12.900

con valvola di sicurezza

4.490

160x60 cm.



Borsa da viaggio *

misure:

64x35x25,5 cm.,

con 2 tasche

lateral

34.900

due modelli

9.900

due diversi colori

27.900

due diversi colori

2.990

3 diversi modelli

2.990

3 diversi modelli

2.990

3 diversi modelli

2.990

3 diversi modelli

2.990

3 diversi modelli

2.990

3 diversi modelli

2.990

3 diversi modelli

2.990

3 diversi modelli

2.990

3 diversi modelli

2.990

3 diversi modelli

2.990

3 diversi modelli

2.990

3 diversi modelli

2.990

3 diversi modelli

2.990

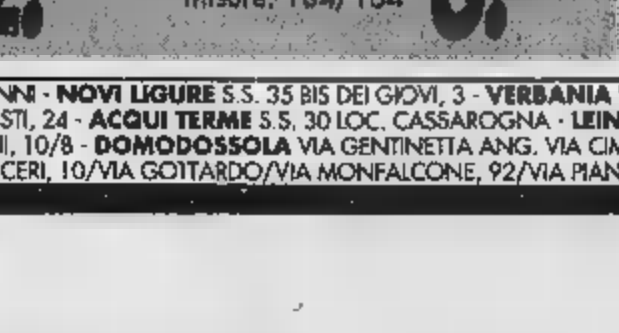
3 diversi modelli

2.990

3 diversi modelli

2.990

3 diversi modelli



Vestito a maniche corte da donna *

50% viscosa,

50% poliestere,

apertura sul davanti

con 12 bottoncini

24.900

taglia 5/16

9.900

taglia 50/92

27.900

due diversi colori

2.990

3 diversi modelli

2.990

3 diversi modelli

2.990

3 diversi modelli

2.990

3 diversi modelli

2.990

3 diversi modelli

2.990

3 diversi modelli

2.990

3 diversi modelli

2.990

3 diversi modelli

2.990

3 diversi modelli

2.990

3 diversi modelli

2.990

3 diversi modelli

2.990

3 diversi modelli

2.990

3 diversi modelli

2.990

3 diversi modelli

2.990

3 diversi modelli

2.990

3 diversi modelli

2.990

3 diversi modelli

2.990



SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 / VIA MILANO, 61 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA P. NENNI - NOVI LIGURE S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - VERBANIA VIA ALLE FABBRICHE, 21 - BIELLA CORSO EUROPA, 11/E
CRISTOPHE VIA CROIX NOIRE, 26 LOC. GRAND CHEMIN - BRA C.SO IV NOVEMBRE, 50 - NANO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUI TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71/73 - MONCALIERI VIA PININFARINA
CARMAGNOLA VIA PAPA GIOVANNI XXII, 2 - NOVARA VIA GIBELLINI, 33 - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - TORINO VIA ARZANI, 10/8 - DOMODOSSOLA VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO - CANELLI V.LE ITALIA, 107 - OVADA VIA NOVI, 21/A
BELLASIO VIA D'OREGUA - SERRAVALLE LOC. LE VAIE - RIVAROLO - BICOCCA - TORINO VIA MANCINI, 10/VIA GOTTARDO/VIA MONFALCONE, 92/VIA PIANEZZA, 224 - VERCELLI CORSO AVOGADRO DI QUAREGNA

NUOVE PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 9/07/98 AL 15/07/98 SALVO ESAMI E SCORRE - PREZZI VALDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI - TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

I commercianti vogliono iniziative promozionali e migliore arredo urbano

Il centro storico chiede aiuto

Alba, incontri con gli amministratori locali

ALBA. I commercianti del centro storico voltano pagina: abbandonate le polemiche, a volte anche molto aspre del passato, chiedono all'amministrazione comunale un tavolo di «concertazione» in cui confrontarsi e discutere sui problemi e sullo sviluppo del centro cittadino.

«Sono argomenti - sostengono all'Aca - che interessano non solo gli operatori, ma il futuro della città e del turismo, compresa la possibilità di nuovi posti di lavoro».

Con questo spirito, l'associazione commercianti del centro storico «Incontri le torri» e l'Aca a cui aderisce, hanno invitato tutti i gruppi politici presenti in Consiglio comunale, a riunioni che si svolgono separatamente. Con l'occasione, i commercianti illustrano un programma di iniziative per promuovere il centro storico, che sarà realizzato entro breve, e presentano richieste all'amministrazione.

Gli incontri, che avvengono nella sala di piazza San Paolo 3, iniziati martedì con gli esponenti del Ppi, mentre ieri è stata la volta di Forza Italia. Oggi sono in programma appuntamenti con la Lega Nord (ore 18), Alba Democratica (ore 19), «insieme per Alba» (19,45). Domani ci saranno riunioni con il cod (ore 10) e «Alba città per tutti» (17,30).

Il neo presidente dell'associazione «Incontri sotto le torri», il farmacista Paolo Malcoti: «Prima di iniziare questi confronti abbiamo consultato i commercianti del centro storico proponendo una serie di domande. Dalle risposte emersi disagi, difficoltà, un certo calo dei consumi. Dai contatti con le forze politiche speriamo di ottenere quei risultati che non sono stati perseguiti



Veduta aerea del centro storico e (a lato da sin.): Giancarlo Drocco, Sergio Vacchetti e Mariano Rabino

con forme di protesta poco costruttive. All'amministrazione chiediamo di essere interpellati e solo informati su decisioni già prese. Avanziamo richieste che riteniamo fondamentali e che a nostro giudizio sarebbero migliorative soprattutto per quanto riguarda la viabilità».

Le richieste dei commercianti riguardano la riapertura del doppio senso sull'anello di circoscrizione, il mantenimento dei due attuali attraversamenti di via Vittorio Emanuele in corrispondenza alle vie Pa-

ruzza e dei Mille. Non vogliono che via Cavour e piazza del Duomo diventino isole pedonali totali e vorrebbero il mantenimento della situazione attuale. Chiedono la riapertura della circolazione nel tratto di piazza Savona prospiciente via Maestri e di viale San Biagio, la revisione del progetto di sistemazione di piazza Pertinace nonché tariffe più scaglionate per i parcheggi e pagamento. Infine, sollecitano piani di arredo urbano e dei parcheggi.

Il direttore dell'Aca, Giancarlo

lo Drocco: «Il centro storico con i suoi monumenti è il biglietto da visita della città ed è anche un centro commerciale naturale».

L'assessore al Commercio, Mariano Rabino, replica: «Dopo un periodo di tensione, l'iniziativa dei commercianti orientata al confronto aperto e costruttivo è molto positiva. L'Aca svolge un ruolo importante e fa bene il suo mestiere ponendo richieste, rivendicazioni, sottolineature. Toccherà all'amministrazione filtrarle, nell'ottica dell'interesse generale della città».

L'associazione «Incontri sotto le torri», cui sono vice-presidenti Sergio Vacchetti e Attilio Cammarata, realizzerà una campagna di promozione del centro storico. Comprenderà pagine pubblicitarie sui giornali, messaggi radio e tv.

Giuseppe Fiori

Ex assicuratore

Condannato per estorsione e insegnante

ALBA. Savio Massucco (39 anni) ex agente assicuratore, abitante a Alba, è stato condannato a 7 anni e 10 mesi di reclusione con l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. La sentenza è stata pronunciata ieri sera dal tribunale presieduto da Luciano Panzani, dopo sei udienze di consiglio e dodici udienze durante le quali sono sentiti oltre sessanta testimoni.

Il Massucco è stato ritenuto responsabile di appropriazione indebita ai danni di «Sara assicurazioni» e «Sara Vitas» di cui era agente capo dell'agenzia a Alba per non aver versato oltre 300 milioni di incassi; di estorsione nei confronti di un insegnante albesse, R.C., da cui aveva ricevuto 220 milioni; e di altri reati di falso, truffa, appropriazione indebita.

Il tribunale ha condannato il Massucco al risarcimento dei danni alle parti civili («Sara assicurazioni» e l'insegnante R.C. assistiti dagli avvocati Toselli e Campanello). Il pm Ghio ha chiesto per Massucco 8 anni e 10 mesi di reclusione.

I fatti si riferiscono al '95-'96. I difensori Massucco avvocati Luca Vincis e Marcello De Dominicis hanno annunciato che presenteranno appello.

Insieme con Massucco è stato processato l'albesse Giovanni Castella (51 anni), che è stato condannato a due mesi di reclusione con la condizionale per lesioni personali nei confronti dell'insegnante (R.C.). Castella è stato invece assolto dall'accusa di favoreggiamento.

Savio Massucco è stato segretario del Psi a Alba nel '92. L'inchiesta di lui prese il via da un esposto presentato dalla «Sara assicurazioni» dopo un'ispezione all'agenzia a Alba. Per alcune accuse Massucco è stato assolto. (g. f.)

Magliano Alfieri

Agricoltura e tutela dell'ambiente

MAGLIANO ALFIERI. «Agricoltura e paesaggio: prospettive economiche e valorizzazione di aziende agricole eco-compatibili» è il tema di un convegno che si svolgerà domani nel castello con la partecipazione di esperti (ore 9,30). Interverrà il presidente della commissione Agricoltura della Camera, on. Alfonso Pecorella Scanio. Dopo il saluto del sindaco Cesare Giudice, interverranno Giacomo Oddero (presidente Ente turismo), Giovanni Bodo (Regione), Giovanni Carlo Laratore (Provincia di Cuneo), Enrico Scarpa (Parco culturale), Antonio Adriano (Museo dei gessi), Corrado Barberis (Istituto sociologia rurale), Luciano Bertello (enoteca Roero), Cesare Eandi (cooperativa agricola), Pompeo Fabbri (Politecnico di Torino), Davide Marino (Università del Molise), Massimo Angelini (Università di Genova). Nel pomeriggio si terrà una tavola rotonda «Piccola proprietà contadina, paesaggio agrario e prodotti agricoli locali: patrimonio a rischio». Interverranno Silvio Barbero (Arca Gola), Alberto Bersani (Fondo per l'Ambiente), Peppino Canelli (Confederazione agricoltori), Sergio Coraglio (Sindaci Roero), Armando Daina (Uil), Diassina Di Maggio (agenzia per la ricerca), Franco Ferrero (Regione), Giovanna Galante Garro (Sovrintendenza Beni artistici e storici Piemonte), Bartolomeo Masino (Coldiretti), Graziella Picchi (Sociologia rurale), Roberta Rossi (Terranostra), Paola Salerno (Sovrintendenza Beni ambientali e architettonici), Angelo Torre (Università di Genova), Gianni Tugnoli (Lega Cooperativa), Coordinatore Diego Moreno (Università Genova). Il convegno è organizzato dalla cooperativa agricola «Cornale». (g. f.)

Un'interrogazione

Allo Poste di Bra fa troppo caldo

BRA. Una sauna più che un ufficio pubblico? Con l'estate si apre un nuovo capitolo del voluminoso dossier a carico della sede centrale delle Poste, che in neppure un anno di vita ha accumulato un numero di contestazioni senza precedenti. L'ultima critica riguarda la temperatura dell'aria nei locali: ne è fatta interprete Bruna Sibille, consigliere comunale di opposizione.

In un'interrogazione al sindaco Franco Guida, l'esponente progressista domanda «se l'Amministrazione sia a conoscenza dello stato di grave disagio in cui versano i cittadini e i lavoratori delle Poste di via Magenta, costretti a trascorrere ore in una condizione di caldo insopportabile che nei giorni scorsi avrebbe determinato anche un incidente sul lavoro». Il riferimento è al malore che avrebbe colto un postino, «venuto anche per l'afa e, a quanto mi risulta, ferito alla testa nella caduta».

L'interrogazione prosegue con la richiesta di intervenire presso la P1 al fine di porre rimedio a uno stato di cose che risulta intollerabile tenuto conto altresì che si tratta di locali di nuova costruzione. Dove un impianto di climatizzazione esiste «ma non funziona», sostiene Sibille, ricordando le proteste registrate tra i vicini già nel settembre scorso, per il rumore proveniente dal tetto dell'edificio.

«Sauna» a parte, la consigliera chiede un aggiornamento delle previsioni sull'apertura del secondo tratto di via Magenta e sull'individuazione di una sede per la succursale P1, osservando che «il susseguirsi di disagi arrecati danno all'ufficio, che ha visto una drastica riduzione delle operazioni». (g. n.)

BREVE

Alba
Si presenta a Torino 68ª Fiera del tartufo

La sessantottesima Fiera nazionale del tartufo sarà presentata oggi a Torino (sala Polaris del Club Eurostar delle Ferrovie dello Stato, via Nizza 2, 11). La fiera e tutte le manifestazioni autunnali saranno illustrate domani al ristorante «Al Castello» di Vittoria (ore 19). (g. f.)

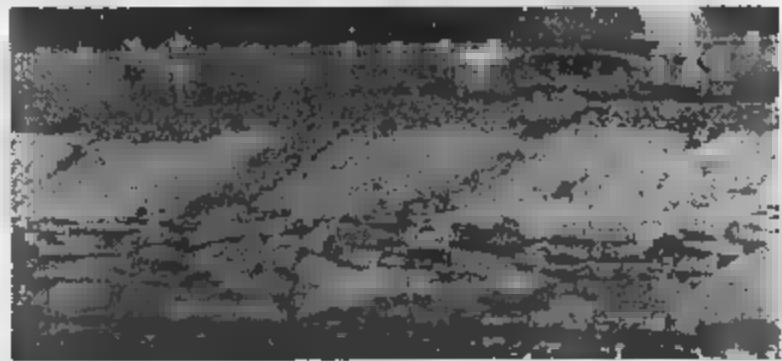
Alba
Guidava in stato di ebbrezza e patente

Il pretore ha condannato Giuseppe Manno (48 anni) abitante in Langhe, a mesi e venti giorni di arresto. L'uomo è stato sorpreso alla guida di un'auto in stato di ebbrezza e sprovvisto della patente, che gli era stata ritirata. I fatti risalgono a giugno '97. (g. f.)

Alba
Va in ferie la commissione degustazione vini

La Camera di commercio informa le aziende vinicole che l'attività delle commissioni di degustazione sarà sospesa per la pausa estiva dal 3 al 21 agosto. Le ditte che intendono ottenere l'attestazione di idoneità dei vini doc a dog entro 1º agosto, dovranno far pervenire le richieste prelievo agli uffici di Alba della Camera di commercio entro il 23 luglio (ore 12). (g. f.)

Alba
Lavori di messa in sicurezza delle inondazioni



Sono in piena fase i lavori (foto Muriello) per la costruzione degli argini delle difese spondali per mettere in sicurezza la città a rischio di inondazioni del torrente Tanaro. Lo dei lavori è stato verificato nei giorni scorsi dal presidente del Magistero, Ernesto Reali e dalla sua équipe. Il presidente ha promesso la realizzazione di una di espansione a monte della città, che raccoglierà le acque in di piena contribuendo e scongiurando il rischio di inondazioni. (g. f.)

Cortemilia

Slitta di una settimana la visita del ministro Ronchi

La prevista visita in Valle Bormida del ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi di sabato, slitterà di una settimana. Gli impegni governativi di questi giorni hanno costretto il ministro verde a rinviare l'incontro con gli amministratori piemontesi dedicato ai problemi Acqua e della bonifica delle valli. La nuova riunione si terrà sabato mattina, 18 luglio alle 10,30 nel municipio di Vessene nell'Astigiano. (g. p.)

Nei giorni scorsi

Nasce «coordinamento» l'Ulivo

Nei giorni scorsi, al Circolo di Navante, si sono incontrati sindaci, amministratori e simpatizzanti dell'Ulivo, per creare il coordinamento del movimento nella zona del Doglianes. Il gruppo si riunirà di nuovo lunedì 20 luglio, sempre al Circolo: l'invito è aperto a tutti. (g. s.)

LAVORI IN CORSO

FORD

CONTINUA A MIGLIORARE PER VOI:

NUOVO MAGAZZINO RICAMBI

IL PIÙ GRANDE IN PROVINCIA

- 2.000 MQ DI SUPERFICIE
- 10.000 ARTICOLI A MAGAZZINO, DISPONIBILITÀ IMMEDIATA PER:
- MECCANICA
- CARROZZERIA
- ACCESSORI
- CONSEGNE A DOMICILIO

Provate a chiedere!

CUNEO MADONNA DELL'OLMO
TEL. 011/246.33.11 - 246.33.12

MONDOVI VIA S. PIETRO, 22 TEL. 0171/43.243

FOSSANO VIA T. M. 22 TEL. 0173/39.11.09

Da
Venerdì 10 Luglio
iniziano

I GRANDI

SALDI

MIROGLIO

Abbigliamento per uomo, donna e bambino

CUNEO - Corso Nizza 6
ALBA - Via V. Emanuele 40

**Migliaia di occasioni eccezionali
per la vostra Estate**

Parte il progetto di governo e Regione: un importante sostegno dal volontariato

Un'estate serena per chi è solo

Aiuti ad anziani e disabili

Tempo d'estate, tempo di vacanze. Ogni anno, in questo periodo, la voglia di «staccare», anche solo brevemente, diventa un'esigenza alla quale è difficile rinunciare. ■ ■ ■ per molti la stagione estiva offre l'opportunità di godere del meritato riposo, per molte altre persone questi ■ ■ ■ mesi più difficili. Tutti coloro che hanno bisogno dell'aiuto e del sostegno di qualcuno si trovano improvvisamente soli, ad affrontare i disagi provocati dalla ■ ■ ■ dei servizi solitamente garantiti durante l'anno (negozi, farmacie, trasporti, assistenza di vario tipo). Per venire incontro ai problemi «estivi» dei cittadini più svantaggiati anche quest'anno governo e Regioni hanno sottoscritto un programma con il quale si intende attivare un servizio rivolto in particolare a tre categorie: gli anziani, i disabili e i minori. Il programma si chiama «Estate Serena 1998» e consiste in una serie di iniziative che hanno il compito di informare, attraverso una serie di indicazioni e suggerimenti di carattere generale, ■ ■ ■ anche di predisporre dei servizi specifici quali il trasporto pubblico (soprattutto per i disabili), di garantire l'assistenza domiciliare ■ ■ ■ di approntare strategie di intervento in ■ ■ ■ di emergenza.

«La finalità - osserva il Ministro per la Solidarietà Sociale Livia Turco nella presentazione dell'iniziativa - è quella di fornire un percorso di servizi ■ ■ ■ strutture attivati a livello locale, ■ ■ ■ risposta ai bisogni di chi si trovi solo o in difficoltà». Tutto ciò si concretizza ■ ■ ■ un'organizzazione delle strutture assistenziali ■ ■ ■ cui centri diurni, posti letto per il pronto



A sinistra Livia Turco ministro per la Solidarietà sociale. A destra l'assessore regionale Giuseppe Goglio



IL NUMERO VERDE

| | |
|---|---|
| ALESSANDRIA Orario 9-12 16-18 | NOVARA Orario 9-12 15-18 |
| ASTI Orario 9-12 16-18 | TORINO Orario 9-12 15-18 |
| BIELLA Orario 8,30-11,30 | VERBANIA Orario 9-12 15-18 |
| CUNEO Orario 14,30-18,30 | VERCELLI Orario 8,30-12,30 14,30-18,30 |

Nelle ore non coperte è in funzione un servizio di segreteria

intervento, mense ■ ■ ■ pasti ■ ■ ■ domicilio, guardia medica, assistenza medico-farmacologica, telesoccorso.

Grazie al ■ ■ ■ delle varie associazioni di volontariato è inoltre prevista la consegna ■ ■ ■ domicilio di generi ■ ■ ■ varia natura, dai medicinali alla normale spesa, per coloro che non possano provvedervi di persona. Si sono inoltre organizzate una serie di iniziative per il tempo libero, con la creazione di spazi attrezzati ed attività ricreative, educative o di animazione.

Al fine di garantire una det-

tagliata informazione ■ ■ ■ tutte le strutture operanti sul territorio regionale, ■ ■ ■ stata pubblicata un'utile guida, frutto della collaborazione tra il Dipartimento Affari Sociali e la Regione Piemonte. Uno strumento di consultazione, suddiviso per provincia, ricco di indicazioni pratiche ■ ■ ■ numeri telefonici degli organismi ai quali rivolgersi per le necessità di assistenza sociale o sanitaria nel periodo delle ferie.

L'assessore regionale Giuseppe Goglio spiega che lo scopo è quello di garantire il più ampio utilizzo dei servizi pub-

blici essenziali da parte dei cittadini più esposti ai disagi nel corso del periodo estivo e di favorire la conoscenza delle iniziative di solidarietà predisposte da organizzazioni di volontariato e cooperative sociali. Andando infatti ■ ■ ■ sfogliare la guida ■ ■ ■ può constatare l'importanza delle ■ ■ ■ organizzazioni di volontariato, ma anche del coordinamento con le Prefetture, ■ ■ ■ forze dell'ordine, le Asl, i Vigili del Fuoco e altri organismi presenti sul territorio.

La pubblicazione di «Estate Serena 1998» si potrà trovare

già dai prossimi giorni presso i maggiori Comuni aderenti all'iniziativa, ma è prevista una distribuzione capillare anche presso i punti ■ ■ ■ maggiore riferimento per il pubblico: stazioni ferroviarie ■ ■ ■ di pullman, ospedali, uffici postali, farmacie, uffici di informazione turistica, prefetture. Viene contestualmente attivato un numero verde, 167-118844, al quale ci si può rivolgere da tutto ■ ■ ■ Piemonte per avere maggiori informazioni ■ ■ ■ tutti i servizi compresi nella guida.

Mauro Barbero

E' allestita nel castello di Ussel a Châtillon

Una grande esposizione dedicata al barone Bich

Ripercorre tutte le tappe dell'attività del creatore della penna «usa e getta»



Il castello di Ussel a Châtillon nel quale è allestita la mostra. Il maniero risalente al XIV secolo fu donato dal barone Bich alla Regione nell'83

CHATILLON. E' parafrasando il titolo del celebre romanzo tedesco Munchausen che ■ ■ ■ nata «La meravigliosa avventura del barone Bich», una grande esposizione dedicata al valdostano Marcel Bich, che rese famosa la celebre penna che ancora oggi porta ■ ■ ■ La mostra, curata da Ugo La Pietra ■ ■ ■ Patrizia Nuvolari, è allestita nel castello di Ussel, a Châtillon.

Nella suggestiva sede espositiva sono state ripercorse le tappe dell'attività del barone che, dopo l'invenzione della penna a sfera da parte dell'ingegner Laslo Biro, intuì che il prodotto doveva essere migliorato, reso più maneggevole e alla portata di tutti. Per il barone ■ ■ ■ origine valdostana, emigrato a 18 anni in Francia, fu l'inizio della creazione di un grande impero, uno dei «cursori» dell'era dei prodotti non ricaricabili a basso costo. Un impero oggi passato al terzo dei suoi undici figli, Bruno.

A tutti i prodotti che portano il marchio «Bic», alla pubblicità ad essi collegata, ai frammenti e alle citazioni dell'attività ■ ■ ■ barone è dedicata la mostra. A corollario, opere realizzate a commento dell'esposizione da fotografi, designer, illustratori e artisti ■ ■ ■ catalogo con testi di Enzo Biffi Gentili, François Burkhardt e Gillo Dorfles.

L'esposizione, aperta fino al 27 settembre, tutti i giorni dalle 9 alle 19, è anche l'occasione per visitare il castello di Ussel restaurato dalla sovrintendenza per i Beni culturali della Valle d'Aosta e per la prima volta aperto al pubblico. Risalente alla metà del XIV secolo, il maniero è uno dei pochi esempi di struttura residenziale e difensiva del periodo medievale, a pianta rettangolare e ■ ■ ■ volume unico. Il barone Bich lo donò alla Regione nell'83. Il fondatore del marchio «Bic» voleva che l'edificio fosse accessibile al pubblico e ■ ■ ■ testimonianza della storia del «Pays d'Aoste». [sa. b.]

NUOVA GAMMA KIA 1998



PRIDE TOP da L. 10.560.000*



BARCHETTA L. 13.500.000*



SHUMA L. 19.700.000*



BARCHETTA L. 13.500.000*



SPORTAGE 4x4 2.0i 16V CLASS L. 35.310.000*



SPORTAGE 4x4 2.0 TDI CLASS L. 36.910.000*

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

CONCESSIONARIA PER LE PROVINCE DI CUNEO E ASTI

Mattiauda Auto

CUNEO VIA TORINO 381 - S.S. 331 - TEL. 0171/682594 FAX 0171/682974

KIA KIA MOTORS

**IMPERIA********* Royal Hotel**

Corso Imperatrice, 80 - Tel. 0184/5391
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piano bar, piscina, tennis, minigolf, giochi bimbi, palestra, sauna, sala giochi, parrucchiere, parcheggio coperto, cabine alla spiaggia.
Ristorante snack "La Corallina" in piscina da aprile a settembre.
Ristorante "Il Giardino" da giugno a settembre.
Piscina riscaldata acqua di mare.

IMPERIA***** Hotel Belsoggiorno Juana**

Corso Matuzia, 41 - Tel. 0184/667631
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, parcheggio. *Nella grande sala da pranzo si gustano le ottime specialità della casa.*

LOANO***** Hotel Perelli**

Corso Roma, 13 - Tel. 019/675708
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia privata.
Direttamente sulla passeggiata a mare.
Albergatori dal 1830.

LOANO***** Hotel Torre Antica**

Via Isnardi, 1 - Tel. 019/675714/82
Ristorante, TV, telefono, dehor, bar, biliardo da carambola, spiaggia convenzionata.
Divertimento garantito dalle splendide serate organizzate nella mini discoteca dell'hotel.

IMPERIA***** Hotel Beau Rivage**

Via Trento-Trieste, 53 - Tel. 0184/505025
Ristorante, TV, telefono, terrazza, ascensore, giardino, spiaggia.
Centralissimo, direttamente sul mare, cucina accurata.

LOANO***** Hotel Londra**

Via Aurelia, 21 - Tel. 019/669663
Ristorante, bar, TV, telefono, giochi bimbi, spiaggia convenzionata, parcheggio. *Vicinissimo al mare.*

IMPERIA***** Hotel Villa Sylva**

Via Garbarino, 2 - Tel. 0184/509801
Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, uso cabina e doccia alla spiaggia gratis, tessera ingresso Casinò gratuita.
Una villa di fine '700: classica, romantica, tranquilla.

IMPERIA***** Hotel Ariston Montecarlo**

Corso Mazzini, 507 - Tel. 0184/513655
Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, parco, bar, piscina, ping-pong, noleggio biciclette, minibus, parcheggio coperto.
Panoramico con vista sul golfo, moderno fronte mare, cucina rinomata. Banchetti.

ANNA DI TAGLIA****** Hotel Vittoria**

Via S.Erasmo, 1 - Tel. 0184/43435-6-7
Ristorante, TV, telefono, frigo, parco, terrazza, bar, piscina, pedalo, cabine, parcheggio coperto, minibus.
Ristorante e bar sulla bella spiaggia al centro della Riviera dei Fiori.

ANASSI***** Hotel Ideale**

Via Dante, 45 - Tel. 0182/640376
Ristorante, telefono, bar, spiaggia privata.
Centrale e vicino al mare.

IMPERIA****** Grand Hotel Des Anglais**

Corso Imperatrice, 80 - Tel. 0184/667840
Il Grand Hotel & Des Anglais è solo un albergo, una rappresentazione storica di quella che ancor oggi, nostalgicamente, viene chiamata "la belle Epoque".

È una memoria vivente del passato di Sanremo, ma è anche un esemplare di un preciso momento nella evoluzione dei gusti e degli stili, che - non a caso - ancor oggi riceve il migliore dei riconoscimenti, l'apprezzamento e la simpatia dei mille e mille ospiti che nel secolo trascorso hanno goduto della sua ospitalità.

IMPERIA****** Hotel Festival**

Via XX Settembre, 45 - Tel. 0184/533466
Ristorante, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, bar. *A due passi dalla spiaggia, dal porto turistico e dal centro.*

ANNA DI TAGLIA***** Nuovo Hotel Diana**

Via Aurelia, 233 - Tel. 0184/448531
Ristorante, TV, telefono, bar.
A soli 1 km da Sanremo. La fermata dei pulmini è proprio davanti all'hotel.

ALASSIO***** Hotel Tirreno**

Pass.to Cadorna, 24 - Tel. 0182/642474
TV, telefono, frigo, spiaggia privata, bar. *Direttamente sul mare.*
Immersioni subacquee organizzate.

IMPERIA***** Hotel Franci's**

Corso Raimondo, 73 - Tel. 0184/531362
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza. *Vicino al mare, ospitalità calda e squisita, servizio impeccabile per un soggiorno tranquillo e divertente.*

ANNA DI TAGLIA***** Hotel Roma**

Via della Cornice, 10 - Tel. 0184/43076
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, parcheggio coperto. *Sala banchetti.*
Squisita cucina tipica regionale.

ANASSI***** Hotel Aida**

Via F.Gioia, 25 - Tel. 0182/644085
Ristorante, TVsat, telefono, frigo, parco privato, bar, giochi bimbi, noleggio biciclette, parcheggio.
Servizio di colazione e buffet nel giardino.

Una villa in più per gli Hotel che, uniscono alla qualità del servizio, una cura sia per la
manutenzione, alla parca della struttura, non capta l'occhio di LA STAMPA

GIORNO
E NOTTE

Alberetto Terra

Tangarolo

S'intitola «Murodelsonno» la festa di birra, musica e sorprese che anima oggi e sabato il paese. L'inizio è alle 18.30. (v. p.)

Barge

«Moto contrario»

Stasera, ore 21, in piazza IV Novembre jazz, latin e con i «Moto contrarios». (r. s.)

Gareggio

Birra e danze

Nell'area della pizzeria Mg birra e discoteca con il dj Guido. (a. c.)

Formaggi, vini e note

Stasera, dalle 20.30, al ristorante-vineria «Primavera», formaggi e vini della cantina Rabino di Santa Vittoria, con musiche di Herbie Hancock. (v. p.)

Racconti

Com di Sting

Stasera, in piazza Vittorio Emanuele, ore 21, si esibirà la «Bring on the night bands». In programma cover di Sting e Police. Ingresso libero. (a. b.)

Bra

Omaggio a

Al «Red house» stasera (ore 22) tributo a Jimi Hendrix con i «Gipsy Eyes». (g. n.)

Lesegno

Tra jazz e funky

Al «Bardo» la luna, ore 21.30, concerto di Nicole B. che proporrà jazz-funk con pennellate sudamericane. (v. p.)

Cuneo

Suonano i «Madai»

Al «Loco-motive» stasera, dalle 22, aprono la rassegna di concerti estivi i «Madai». (v. p.)

Cuneo

Ecco gli «Estasi»

Al «Nuvolari libera tribù» (ore 22) concerto dei veneziani «Estasi». La loro musica spazia tra Oriente e Occidente. (r. s.)

Genova

Assaggi di cioccolato

Al «Castello» bom bom «s-chocolate», assaggi al ritmo della musica. (v. p.)

Latino-americano

Stasera al laghetto del ristorante «Pesci vivi», latino-americano e Anni '60 con «Insoliti tres». (g. m.)

C'è l'orchestra

Stasera, alle 21, musica e danze nel capannone delle feste della stazione Fs con l'orchestra «Comet». (c. g.)

A Canale domani prende il via «L'occhio in ascolto»

E' «Cabaret Yiddish»

Sul palcoscenico Moni Ovadia

CANALE. Con «Cabaret Yiddish», di cui è autore e interprete Moni Ovadia, prenderà il via domani la rassegna di musica in scena «L'occhio in ascolto». Comprende tre concerti che si terranno sul sagrato del santuario di Mombirone (ore 21.15). In «Cabaret Yiddish», proposto dalla «TheaterOrchestra», prende vita uno spettacolo in cui si fondono umorismo e tradizione, lingua, musica e cultura yiddish, miscuglio di ebraico e tedesco, in un'alternanza di canti, danze, aneddoti.

Ovadia sarà accompagnato dai musicisti Vladimir Denisov, Cosimo Gallotta e Janos Hasur. Maurizio Dehò e Gian Pietro Marazza hanno elaborato la musica klezmer (deriva parole ebraiche kley che si riferiscono agli strumenti musicali con cui si suonava la musica tradizionale degli ebrei dell'Est europeo).

Gli altri due concerti sono:

«Folk e musica colta» Novacento con Fari Ensemble e musiche di Bartok, Bertolotti, Berio (18 luglio) e «Tango! Caniti, da...» e colori dall'Argentina a Oscar Alessi (24 luglio).

Direzione artistica di Claudio



L'artista Moni Ovadia e interprete di «Cabaret Yiddish»

Chivazza, consulenza musicologica di Paolo Tonini Bossi. La rassegna è organizzata da Pro loco e Comune (sponsor Egea). Il biglietto è 20 mila; 13 mila per gli altri due concerti.

Abbonamento, 95 mila. Prevendita a Canale, alle edicole Franca Battaglio, «La» idea e biblioteca civica. Ad Alba, cooperativa libraria «La Torre» e alla biblioteca. (g. f.)

Torna stasera la rassegna «PensArchi tra musica e realtà»

Carro offre cinque serate di concerti, teatro e balli

CARRU'. Dedicato a chi non va in ferie, a chi non è interessato ai Mondiali di calcio, a chi cerca uno nelle serate di luglio. Il Circolo Arci Beniamino propone anche quest'anno i cinque appuntamenti «PensArchi tra musica e realtà», da stasera a lunedì. Nella piazza della parrocchia intrattenimenti per ogni gusto. Stasera si comincia, alle 21.30, con la commedia «La donna grassa» di Rame, presentata dalla compagnia teatrale «Alfombras». Domani, alla stessa ora, si esibirà il gruppo popolare «The gang». Sabato sarà protagonista la musica folk e blues, con il chitarrista di Guercini, Flaco Biondini. Domenica la festa raddoppia, cominciando alle 10.30 con «Compre e baratas», mercato delle pulci per bambini. Alle 21.30, serata danzante con il dj L'elio, che proporrà un revival disco music Anni '60-70-80. Nella piazzetta del municipio, ballo a palchetto con l'orchestra Arlecchino, che concluderà la manifestazione lunedì.

Dalle 19.30, funzionerà la distribuzione di cibi e bevande. Il ricavato della festa sarà devoluto all'Associazione italiana per la Sclerosi Multipla. (p. s.)



Il gruppo popolare The sarà protagonista domani 21

Invito a Barge

Libro e mostra sul filo della memoria

BARGE. Giornate dense di incontri e di spettacoli per il luglio barge: stasera, alle 21, nel centro sociale, verrà presentato il libro «Lacrime di ghiaccio» di Mirella Bina. Sarà presente l'autrice e Renato Scavino che ne ha curato la prefazione. Il volume raccoglie racconti e testimonianze di reduci del Cuneese, che la nipote dedica a «Nino», morto nel '43 in un campo di prigionia sovietico.

Sabato è invece inaugurata, nella Confraternita di Santa Croce, la mostra di culture in ceramica di Carlos Carlé, artista nato in Argentina da una famiglia di emigrati bargei. Carlé di Gabbiani, che dopo ottenuto riconoscimenti in tutto il mondo, dall'America al Giappone, presenta ora le opere nel suo paese d'origine. L'esposizione, da Regione, Provincia, Comunità montana e dal Comune, prosegue fino al 10 agosto. Orario: martedì e mercoledì ore 16-22, sabato e domenica 10-13, 15-22. (v. p.)

A Vernante

«Villa Giulia» stasera apre la lunga estate

Decine e decine di fiacole accese illumineranno stasera il Villa Giulia club, esposto sopra il paese, a mezza costa, proprio sotto i ruderi del castello. Il caratteristico locale, composto all'interno di piccole sale romantiche in cui troneggiano ampi camini, e all'esterno da terrazza a giardino che si affacciano a dominare la valle, inaugura una party a inviti, dalle 20 alle 22, la stagione estiva.

Dal martedì alla domenica spiega Silvia Soro, che orchestra le serate, «si potrà cenare a base di piatti «creativi» sia fuori nelle salette interne e poi ballare sulla terrazza con musica che verrà proposta in collaborazione con il «Cabiria» di Borgo San Dalmazzo. Privilegeremo un sound soft, adatto al relax, dalle mezzanotte alle 2, offriamo crepe, spaghettoni e grigliate. Inoltre venerdì, sabato e domenica si potrà venire a prendere il sole, dalle 14. Ingresso riservato ai soci. (v. p.)

«Cortile animato»

Danza od Alba con gli allievi di Ena Narango

ALBA. Due appuntamenti nell'ambito dello stage di danza diretto dall'étoile internazionale Ena Narango in collaborazione con la «Virginia School of the art» e la «Stylin' dance Academy California» (Usa). In questo periodo ad Alba con 70 allievi. Oggi pomeriggio, nel cortile della Maddalena (ore 18.30) si terrà una lezione-spettacolo, a ingresso libero, nell'ambito delle manifestazioni «Cortile animato».

Il 15 luglio al Teatro Sociale (ore 21) si terrà un Gala di danza preparato durante lo stage a con la partecipazione di due ospiti illustri: Oxana Kichenko, prima ballerina Bolscioi Mosca e Simone Valastro, ballerino della Scala di Milano. Il biglietto costa 15 mila lire, ridotto 10 mila. Prevendita al botteghino del teatro Sociale, tutti i giorni, ore 17-19 (escluso domenica, tel. 0173/35189). Durante la serata saranno assegnati tre premi ai migliori danzatori del corso. (g. f.)

Festival dei Saraceni

Clavicembalo protagonista a Mondovì

MONDOVI'. La sala Ghislieri ospiterà stasera alle 21.15 il secondo appuntamento del Festival dei Saraceni, dedicato alla musica antica.

Protagonista del concerto sarà la clavicembalista Christiane Jaccottet, un'artista di fama internazionale che ha inciso più di 100 dischi riguardanti il repertorio del '600 e '700, fra cui spiccano quelli dedicati all'integrale dell'opera per clavicembalo di Johann Sebastian Bach, registrati alcuni strumenti storici della sua collezione. La Jaccottet è docente di clavicembalo e musica antica al Conservatorio di Ginevra.

Nel concerto stasera guiderà di Jean Philippe Rameau «épice de clavecin». Seguirà l'interpretazione della «sonata in re maggiore BWV 964» di Johann Sebastian Bach e, quindi, in conclusione, le otto sonate per clavicembalo di Domenico Scarlatti. Il prossimo concerto è fissato per lunedì. Il biglietto costa 10 mila lire. (a. c.)

Nel parco delle Terme

Lurida offre un recital di voce e piano

ROCCAFORTE MONDOVI'. Recital per voce e pianoforte domani sera, nel parco Terme di Lurida, dove alle 21, risuoneranno le note sul tema «Il lied e la canzone». Protagonisti il soprano Rosanna Rognana e il pianista Fulvio Galanti impegnati in un recital nella letteratura musicale tra Ottocento e Novecento. La Rognana, allieva dopo il diploma conseguito al conservatorio di Genova, di Gabriella Ravazzi, è un nome noto nella «Granda» per le sue collaborazioni con la Corale polifonica di Sommariva Bosco e gli «Affetti musicali».

Galanti, diplomato al Conservatorio di Cuneo con il maestro Antonietti, affianca alla collaborazione il Conservatorio di Novara. L'attività concertistica. Spesso ha accompagnato la Società corale «Città di Cuneo», con cui ha anche compiuto una tournée in Inghilterra. Il duo interpreterà brani di Mozart, Schubert, Granados e De Falla. Ingresso libero. (v. p.)

Domani a Saluzzo

Zappa e Cage con l'ensemble «Naqqara»

SALUZZO. E' tutto dedicato alle percussioni il secondo concerto della stagione musicale estiva della Scuola di Alto perfezionamento musicale che domani sera, alle 21.15, invita nel cortile interno ad ascoltare l'ensemble «Naqqara».

Fondato nel 1984 da Maurizio Ben Omar, che è tuttora il direttore, il gruppo di percussionisti, tutti docenti di conservatorio, è sorto con l'intento di sperimentare le diverse possibilità espressive.

Nell'albo d'oro di «Naqqara» figurano le partecipazioni a festival prestigiosi, quelli di Houston e di Praga, e il 1° premio al Concorso Internazionale di Stresa. L'ensemble ha inoltre inciso per la Rca.

Domani sarà il programma che verrà interpretato da Riccardo Balbinotti, Andrea Dulbecco, Luca Gusella, Matteo Moretti, Paolo Pasqualin, Gianmaria Romanenghi spazierà da composizioni di Boccardo, Zappa, Cage e Gauguier. (v. p.)



ITALIA AL CINEMA

FIAMMA. Tel. 0171.593.554. Titano. Or. 18.21.30.

0171.892.936. Impet.

ITRAC. Tel. 0171.692.951. Or. 18.20.22. sabato e festivo: 16.18.20.22.

Tel. 0171.631.771.

CORTILE ST. GRANAR. RIPOSO.

EMER. Tel. 0173.363.021. CHIUSO PER FERIE.

MONETTA. Tel. 0173.440.340. CHIUSO.

0175.346.901. CHIUSO PER FERIE.

Tel. 0171.262.211. OGGI SO.

IMPERIA. Tel. 0172.412.317. CHIUSO PER FERIE.

VITTORIA. Tel. 0172.412.771. CHIUSO PER FERIE.

LUX. Tel. 0171.927.534. Anastasia.

BENTOLA SALA 1. Tel. 0174.47.699. Pign.

LUX. Tel. 0171.944.231. CHIUSO.

RUOVO. CHIUSO.

FERRARA. Tel. 0171.619.131. OGGI RIPOSO.

NUOVO LUX. Tel. 0171.211.726. OGGI SO.

Tel. 0172.486.324. FERIE.

0171.916.393. CHIUSO PER FERIE.

CORTILE EX CONVITTO CIVICO. Tel. 0172.62.407. Anastasia. Or. festivo 21.45; festivo 20.22.

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 0171.927.534. Anastasia.

BENTOLA SALA 1. Tel. 0174.47.699. Pign.

LUX. Tel. 0171.944.231. CHIUSO.

RUOVO. CHIUSO.

FERRARA. Tel. 0171.619.131. OGGI RIPOSO.

NUOVO LUX. Tel. 0171.211.726. OGGI SO.

Tel. 0172.486.324. FERIE.

0171.916.393. CHIUSO PER FERIE.

CORTILE EX CONVITTO CIVICO. Tel. 0172.62.407. Anastasia. Or. festivo 21.45; festivo 20.22.

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

0172.712.477. CHIUSO PER FERIE.

SALE TORINO

ADNA 200 c. G. Cesare 67, tel. 859.521. CHIUSO PER FERIE.

ADNA 400 c. G. Cesare 67, tel. 859.521. CHIUSO PER FERIE.

52, tel. 547.007. L'Angelo. Or. 15.30; 17.45; 20.22.30. Sala 2: L. A. CARRI. Or. 15.30; 19.40; 22.30. Sala 3: Cod. Mercury. Or. 18.10; 20.20.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.60. L'Angelo rosso. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. RIPOSO.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 545.110. Ge for gold. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN 1 v. 320, tel. 436.07.23. GG Impetenti. Or. 15.55; 18.05; 20.15; 22.25.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 320, tel. 436.07.23. Storie della base degli uccelli. Or. 18.05; 18.15; 20.25; 22.35.

CIAX c. Giulio Cesare 105, tel. 532.029. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO v. G. G. 50, tel. 650.71.00. Ci pessa Beaver. Or. 17.15; 18.50; 20.40; 22.30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. Qualcosa è cambiato. Or. 20.22.30.

KING via Santa Teresa 5, tel. 534.514. Bufalo 68. Or. 20.22.30.

LULLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 15.10; 20.20; 22.30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. Tlante. Or. 14.45; 21.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, L. 817.10.48. Grazie signora Thatcher. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

1 v. Pomba 7, t. 8124173. CHIUSO PER FERIE.

1 v. Pomba 7, t. 8124173. CHIUSO PER FERIE.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. CHIUSO PER FERIE.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. CHIUSO PER FERIE.

REPOSI via XX Settembre 15, t. 8124173. Sala 1: Arancia meccanica. Or. 15; 17.30; 20.22.30. Sala 2: Il tocco del male. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 3: Deep Impact. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Sala 4: Fira. Or. 18.15; 18.20; 20.25; 22.30. Sala 5: Gall. Subalpina, tel. 582.01.45. CHIUSO PER FERIE.

RITZ v. Azzurri 2, t. 8124173. stmas oratorio. Or. 15; 18.10; 20.20; 22.30.

LA MONDANITA'

ROMA

Cambio al vertice

Grande partecipazione di soci di autorità, fra cui il prefetto, il questore e il sindaco di Cuneo, alla cerimonia del passaggio della consegna del Rotary club di Cuneo, mercoledì scorso al ristorante Villa San Martino di Fossano. Intorno al presidente uscente, Enzo Grasso, che lascia la guida del sodalizio a un altro primario dell'ospedale Santa Croce, Eugenio Uslenghi, si sono stretti amici e collaboratori i quali, dopo il mandato, ha portato a compimento numerose iniziative. Grasso ha ricordato la serata, è stato consegnato alla presidente del sottocomitato femminile della Cri Cuneo, Mariella Conte Pejrone, un assegno, frutto di una piccola, ma significativa «economica»: un gesto di solidarietà al posto dei tradizionali oggetti ricordo in omaggio ai presenti.

TAPPETI

Oltre l'Oriente

Per la Galleria Cavaglion, storico negozio di antichi tappeti orientali, quest'estate non sarà vacanza. Da pochi giorni, infatti, la sede in via Roma e Cuneo in ristrutturazione: in autunno, ancora in tempo per i festeggiamenti degli anni del Comune, aprirà il nuovo spazio, accanto a quello di via Statuto, per offrire una tipologia di tappeti diversa da quelli classici, ma non pregiata. L'affezionata clientela è già avvertita di prepararsi in tempo al verisage.

Vanna Pescatori

ROMA

Cambio al vertice

Grande partecipazione di soci di autorità, fra cui il prefetto, il questore e il sindaco di Cuneo, alla cerimonia del passaggio della consegna del Rotary club di Cuneo, mercoledì scorso al ristorante Villa San Martino di Fossano. Intorno al presidente uscente, Enzo Grasso, che lascia la guida del sodalizio a un altro primario dell'ospedale Santa Croce, Eugenio Uslenghi, si sono stretti amici e collaboratori i quali, dopo il mandato, ha portato a compimento numerose iniziative. Grasso ha ricordato la serata, è stato consegnato alla presidente del sottocomitato femminile della Cri Cuneo, Mariella Conte Pejrone, un assegno, frutto di una piccola, ma significativa «economica»: un gesto di solidarietà al posto dei tradizionali oggetti ricordo in omaggio ai presenti.

TAPPETI

Oltre l'Oriente

Per la Galleria Cavaglion, storico negozio di antichi tappeti orientali, quest'estate non sarà vacanza. Da pochi giorni, infatti, la sede in via Roma e Cuneo in ristrutturazione: in autunno, ancora in tempo per i festeggiamenti degli anni del Comune, aprirà il nuovo spazio, accanto a quello di via Statuto, per offrire una tipologia di tappeti diversa da quelli classici, ma non pregiata. L'affezionata clientela è già avvertita di prepararsi in tempo al verisage.

Vanna Pescatori

Istituto dall'Università di Torino Sanremo, un corso per i floricoltori

Esiste un filo che unisce il Ponente a Torino: quello della floricoltura. Ed è proprio Sanremo, la città dei fiori per eccellenza, ad ospitare il corso di diploma dedicato a questa disciplina, istituito dalla facoltà di Agraria dell'Università torinese. È diviso in un primo anno di formazione, a Torino, e altri due di formazione professionale specifica, all'istituto professionale di Stato «Domenico Alcardi», strada Maccagnan 37, a Sanremo. In Riviera, gli studenti floricoltori a florovivaismo hanno anche a disposizione un convitto e una biblioteca.

L'ambientazione ligure favorisce l'attività «sul campo»: accanto alle lezioni teoriche, ci sono infatti numerose esercitazioni ospitate in aziende florovivaistiche e istituti di ricerca. L'anno scorso, gli allievi hanno anche compiuto trasferta di otto giorni in Olanda, visitando il mercato dei fiori di Aalsmeer. Per garantire una preparazione approfondita e anche assicurare un effettivo inserimento nel mondo del lavoro al termine degli studi, è previsto un periodo di tirocinio che dura 200 ore: molte aziende si sono convenzionate con l'ateneo. Le materie del biennio comprendono aspetti legati alla patologia vegetale, alla fertilità del suolo, ai parchi, alla costruzione e gestione delle serre.

L'accesso al corso è a numero chiuso: per l'anno '98-'99 è sta-



Per i floricoltori teoria e pratica

to fissato a 20 iscritti. E' quindi prevista una preiscrizione tra il 20 luglio e il 31 agosto, in vista di una prova di selezione che si terrà a Grugliasco il 10 settembre. Le domande vanno presentate all'ex Istituto Prinotti di piazza Bernini, angolo via Bruino, 4/a, a Torino. Informazioni allo 011-502.325 oppure allo 011-670.8671. (e.f.)

Il percorso sarà inaugurato il 16 luglio dal principe Alberto di Monaco

Via ferrata a strapiombo su Tenda Salita «in sicurezza» e un ponte tibetano

L'emozione è garantita da una serie di passaggi «da brividi», appesi alla roccia, con i piedi cinquanta metri di vuoto. Ma il pericolo è limitato: il turista-scalatore solo «in sicurezza», stretto nell'imbragatura, legato ad un d'acciaio, i piedi appoggiati su pioli in ferro e le mani chiuse su sicuri appigli. Per provare questa «frissor», basta raggiungere Tenda (a un'ora di da Cuneo) e cinquantina chilometri da Ventimiglia, dove è stata aperta una «via ferrata», sul modello degli storici percorsi delle Dolomiti.

Lo straordinario itinerario che sfida la roccia sarà inaugurato giovedì prossimo, 16 luglio, dal principe Alberto di Monaco, invitato a Tenda dal senatore e sindaco della capitale della Valle Roya, José Balarre. L'appuntamento è alle 10,30.

Le vie ferrate hanno origini militari: durante la prima guerra mondiale per facilitare gli spostamenti e i piazzamenti delle truppe alpine, vennero equipaggiate molte delle falesie dolomitiche con cavi in acciaio e «attacchi» in ferro.

La partenza della via ferrata della Valle Roya è appena sopra l'abitato di Tenda, alla base del torione (ormai diroccato) dello Château des Comtes Lascaris. Per accedere al percorso si deve acquistare il biglietto (prezzo



Due immagini del ponte tibetano (sospeso fra due «guglie» di roccia) che conduce alla chiesa di St-Sauveur

20 franchi, i gruppi pagano 15 franchi a persona). La cortesia è alla cassa l'impiegata è pronta a dare informazioni sulle difficoltà della ferrata, sulla durata dell'ascensione e sulla necessità di prestare la massima attenzione, soprattutto se si è alla «prima volta».

Le emozioni iniziano dopo dieci minuti di cammino. Superato un primo dislivello s'arri-



va alle prime «plaques». E' il momento di indossare l'imbragatura (meglio quella completa anziché la versione solo a vita), mettersi il casco e controllare che i nodi alle corde (e i moschettoni) siano pronti a reggere il proprio peso.

I percorsi sono tre: da chateau-chapelle, da grotte des Héritiques (a 1338 metri) e da cretes de Saint Sauveur. Il pri-



mo accompagna i turisti-scalatori al castello medievale (ormai si tratta soltanto di ruderi) a strapiombo su Tenda (50 metri sopra la vecchia della gendarmeria del posto «frontiera»). Di qui un «trasferimento» in direzione di una delle «chicche» della via ferrata: un ponte tibetano che collega due guglie di roccia. La «spassarella» (meglio affrontarla senza

vento) è costruita con cavi metallici e un pavimento a listelli in legno. Permette di superare un'imponente «breccia» nella parete di roccia, in direzione della cappella ortodossa di Saint Sauveur.

Il secondo percorso parte da una grotta che da secoli è denominata «des Héritiques». Di qui con una progressione in roccia attraverso un'impressionante strapiombo si raggiunge la sommità della guglia rocciosa.

L'ultima «tranche» della via ferrata è «Les cretes de Saint Sauveur» permette di spaziare con lo sguardo (ma non bisogna dimenticare che si è «in bilico») sulle montagne dell'Alta Valle Roya.

La via ferrata è stata completata circa un anno fa. Grazie alla straordinaria posizione completamente a sud all'estremità est del massiccio dell'Argentera) è quindi per molte ore della giornata «colpita» dal sole e praticabile quasi in ogni stagione.

Per la realizzazione il Comune di Tenda ha disposto uno studio geologico: i tecnici hanno esaminato la composizione della roccia e della parete calcarea, per poi avviare i lavori di sistemazione «cavi, passamanie e pioli (fatti di tondini in acciaio, simili a quelli cantieri edili).

Gianpaolo Marro

A piedi o in mountain bike una ripida escursione sulle vette delle Alpi Marittime

Un trekking tra Liguria e Piemonte Da Mendatica a Limone attraverso il Garezzo

ALBENGA. Riviera di ponente basso Piemonte occidentale sono legati solo da comuni tradizioni storiche e culturali ma dalla stessa orografia del territorio che ha nel monte Saccarello il nodo idrogeologico da cui, come in una raggiera a 360 gradi, si dipartono le vallate che raggiungono il mare di Albenga, Imperia, Ventimiglia, le vallate di Cuneo, Chiasso Pesio, Mondovì.

Questa comunanza di vita e di tradizioni sono riflesse nella comunità brigasca che, facendo perno fra Briga Marittima in val Roia (ora francese col nome di Brigue) e Briga Alta (Monesi e Upega) si riconosce in un patrimonio comune che va dal dialetto all'alimentazione, dall'architettura popolare ai cognomi. I brigaschi occupano il comprensorio che comprende Reale e Verdeggia, la media ed alta Valle Roia e le vallate piemontesi alle spalle del monte Marguareis.

In questi ultimi anni sono stati tracciati sul territorio i sentieri e è stata migliorata la



A piedi o in mountain bike sulle Alpi tra Liguria e Piemonte

dotazione cartine topografiche. Le pro loco organizzano anche escursioni, soprattutto giornaliere. Le più interessanti sono quelle che si svolgono nel parco del Pesio ove da Pian della Gorge si dipartono numerosi sentieri che raggiungono Pesio

del Duca (da cui si scende nella vallata della Carsene) e si aprono gli ipogei delle grotte più suggestive e più interessanti d'Europa) e lo stesso Marguareis.

Per gli amanti delle mountain bike suggerisce un per-

ad anello particolare suggestione, che fa capo a Monesi. Dalla stazione sciistica, lungo ombrosa strada sterrata che attraversa la stupenda riserva naturale delle Navette, si raggiunge il rifugio Don Barbera di Colle dei Signori (gestito dal Cai di Albenga). Dal rifugio, attraverso un percorso a «montecala», si raggiunge il passo di Tenda da cui, con una discesa a tuffo (32 i tornanti a gomito) si raggiunge il piazzale d'ingresso da cui si immette la galleria Tenda-Limone Piemonte.

E' poi facile raggiungere San Dalmazzo Brigue (da dove è possibile visitare le incisioni rupestri del Monte Bego, per chi volesse portare a tre i giorni della gita). Per il ritorno si risale dalla Brigue sino a Colla Sanson, proprio alle pendici meridionali del Saccarello. Dalla sterrata della galleria del Garezzo è poi possibile ritornare a Monesi, passando per San Bernardo di Mendatica.

Romano Strizoli

I lavori vanno inviati entro agosto, in giuria c'è Piccinelli

Racconti sulle «Alpi del Mare» E' partito il concorso del Lion's

PORNASSIO. «Alpi del Mare» anche il nome di un premio letterario, promosso dal Lion's club Nava Alpi Marittime. I racconti devono avere come sfondo l'ampia «frontiera» a cavallo tra le province di Imperia e Cuneo e il Dipartimento delle Alpi Marittime, a Nizza: per consegnare le opere, c'è tempo fino al 31 agosto. In giuria figura un personaggio di spicco, lo scrittore e giornalista Franco Piccinelli, affiancato dall'editore e libraio Gerry Delfino e dal giornalista da La Stampa Stefano Delfino, che a sua volta ha già pubblicato vari volumi legati alla «terra».

Il «Le Alpi del mare» tra storia e tradizioni si propone premiare il miglior racconto inedito che si riallaccia a episodi storici, leggende e personaggi di questa zona. Ogni autore può partecipare con un solo lavoro, fra le 3 e le 6 cartelle dattiloscritte. I concorrenti dovranno inviare cinque copie del testo alla segreteria del Premio, presso Luca Ferrero De Gubernatis, piazza Castello 7, Aurigo

La Costa Azzurra sorride

I mondiali di calcio hanno fatto registrare buone entrate agli operatori turistici della Costa Azzurra. Il «popolo dei tifosi» ha infatti privilegiato in molti casi località come Nizza, Antibes e Juan Les Pins basi logistiche da dove partire per le trasferte al seguito della squadra del cuore. Brasiliani, olandesi, anche sudamericani, inglesi e americani hanno affollato alberghi, ristoranti e spiagge. In questi ultimi giorni l'unica delegazione a indossare magliette è quella cariosa, che attende la finale di domenica. Per gli spostamenti hanno avuto un ruolo determinante la linea Nizza-Marsiglia-Parigi del superreno francese Tgv e l'aeroporto di Nizza. I riscontri positivi si sono avuti anche a Riviera, a Sanremo e Bordighera, dove si è registrata la presenza di circa un migliaio di tifosi dell'Argentina. La maggior parte della comitiva ha però lasciato gli alberghi per altre destinazioni europee dopo la clamorosa eliminazione della squadra di Batistuta nei quarti di finale. (e.g.a.)

(tel. 0183-54.243).

Spiegano gli organizzatori: «Gli originali dovranno contrassegnare da uno pseudonimo e accompagnati da una busta sigillata, contenente nome, indirizzo e recapito telefonico. Al primo classificato

andrà la somma di un milione e mila lire, al secondo un milione, al terzo 500 mila. La premiazione è prevista ai primi di dicembre, al Museo dell'Olivio di Oneglia. Il miglior racconto sarà pubblicato sulla rivista di strettuale del Lion's». (e.f.)

Casino Municipale Sanremo

LUGLIO

Sabato 4

Antonello Venditti

Domenica 19

Ute Lemper

Domenica 26

Ute Lemper

Piccola Orchestra Avion Travel

PER INFORMAZIONI E RESERVAZIONI TEL. 010-570.111

Calcio: l'ambizioso piano di rafforzamento della società biancorossa

Lerda e Cuneo uniti per la C2

Confermato l'ingaggio dell'ex bomber granata

Ma il notturno

Veglia di Cherasco ai match decisivi

CHERASCO. Otto formazioni amatoriali del Cuneo (divise in due gironi) si contendono l'accesso alle semifinali del quindicesimo notturno di calcio-VII memorial «Domenico Barbero», organizzato dalla Polisportiva Veglia, con il supporto tecnico dell'Uisp e il patrocinio de «La Stampa».

Dopo le vittorie del «Minini Guido» Bra sul team «Termosantaria Giacca-carrozzeria Grubaud» Centallo e dei braidesi del «Cek-Pino» (il nome prende spunto dai due promotori: Primo Ceccarelli, manager del «Minini Guido» e Pier Luigi Pinetti, veterano del calcio amatoriale) sulla «SoMo-Ter-2C» e «Cappellazzo», entrambe le sfide del secondo girone si concludono pari.

La partita tra «Caffè dell'Arcobaleno» e «Idraulica Ballarino» Vottignasco è finita 1-1. Il «Ballarino» gioca con grande determinazione e chiude in vantaggio il primo tempo grazie al gol di Roberto Ambrosino. Nella ripresa, i cheraschesi potenziano il reparto offensivo con «Ciano» Abrate (con il tris di successi è l'atleta che ha vinto più edizioni al torneo di Veglia) e acciuffano il pari col bomber «Cudino» Rocca, all'undicesimo gol in quattro incontri.

Parità (3-3) anche tra «La Fondiaria» e «Giusto Bertello». Nel derby braidese, il «Cek Marcello Lavuri» (che fino allo scorso anno aveva diretto il club «Assicurativo» di sparo) Stendardo) costringe al pari La Fondiaria «grandi firme» (Agnelli, Astrua, Angeli, Priolo, Walter Negro). Dopo lo svantaggio iniziale (gol di Ambrogio), «La Fondiaria» si porta sul 3-1, grazie alla doppietta dello scatenato Priolo e al gol di Leo Bruno. Priolo sfiora il quarto gol, nel rocambolesco finale di partita, Ambrogio (con la complicità di un difensore) accorcia le distanze proprio allo scadere José Anania firma la rete del clamoroso 3-3.

IL PROGRAMMA. Stasera, dalle 21, si disputano i match «Cek-Pino» «Giacca-Grubaud» e «SoMo-Ter-2C» «Minini Guido». Domani in programma gli incontri «La Fondiaria» «Ballarino» e «Giusto Bertello» «Caffè dell'arco». Le sfide della seconda fase si concluderanno martedì. Venerdì 17 si disputeranno le semifinali; finali il 19 luglio.

Alle prime quattro squadre, oltre ai premi, andranno i trofei «Banca Credito cooperativo Cherasco», «Impresa Edil 2000», «Minini Guido» e «Ponzo Martino» figlio. Premio speciale per il bomber, messo in palio dalla ditta «Gariano & Paner» Roreto di Cherasco. (r. a.)



Franco Lerda, 32 anni, strizza l'occhio al presidente Mucciarelli vicino all'altro acquirente Gorzegno (a lato). Il «bomber» (anche qui sopra) ha trascorso la serie A. Sotto, i due nuovi biancorossi con Aresé (FOTOGRAFIA MEDIO)

li e Franco Aresé hanno parlato di grande unità organizzativa.

Franco Lerda ha bisogno poche presentazioni. Dopo la trafila nelle giovanili granata l'esordio in A, il passaggio in molti club di A, e C1: Napoli, Cesena, Brescia, Messina, Chievo e Alessandria. «E' quasi che sia Cuneo - dice il numero 9 biancorosso, che abita a Vignolo -. Ho accettato con entusiasmo, c'è ambizione. Prometto massima serietà professionale, in campo e fuori».

La società, al fine di un eventuale ripescaggio già nella prossima stagione, ha presentato domanda: ma fino a fine non si saprà nulla.

Nella conferenza stampa il presidente Riccardo Mucciarelli

(g. p. c.)



CICLISMO

Domenica in Val Stura la «Fausto Coppi»

Si festeggia il mito del Campionissimo

LE CHIUSURE DI SETTIMANA TOTALE 21

- **Torino-Colle Maddalena** dalle 13,30 alle 9,54
15 minuti prima e dopo passaggio a corso
- **Torino-Colle Lombarda-Vinadio** dalle 12,30 alle 15,30
- **Torino-Vinadio-Borgo San Dalmazzo** dalle 12,30 alle 16
- **Torino-Borgo San Dalmazzo-Caraglio** dalle 13,30 alle 16,30

CUNEO. Si parte domenica mattina alle 6,30 da piazza Galimberti. Poco dopo, il traguardo volante nel ricordo di Totò: il mito delle montagne, con le scalate alle quattro cime della Maddalena (1996 metri), del Restefond (2678), della Bonette (2802) e della Lombarda (2350). La maratona ciclistica «Fausto Coppi» avrà anche quest'anno oltre mille iscritti. Si può telefonare al numero 0171698388. Per ora resta l'unico il record dell'88, con 2200 partenti. Domani dalle 15,30 alle 19,30; sabato dalle 5,15 alle 20,30 e domenica dalle 5,15 alle 5,45 ci saranno le verifiche al mercato coperto. (r. a.)

stato Coppi» avrà anche quest'anno oltre mille iscritti. Si può telefonare al numero 0171698388. Per ora resta l'unico il record dell'88, con 2200 partenti. Domani dalle 15,30 alle 19,30; sabato dalle 5,15 alle 20,30 e domenica dalle 5,15 alle 5,45 ci saranno le verifiche al mercato coperto. (r. a.)

Battute le francesi

Carri vince il titolo europeo in Inghilterra

CARRU'. C'è chi ha pensato a riscattare l'eliminazione dell'Italia da parte della Francia, ai Mondiali di calcio. Le ragazze del Gruppo Senior A.S. Twirling Carrù, con la maglia della Nazionale italiana, hanno battuto in finale la favorita squadra francese, vincendo il titolo europeo di twirling, in Inghilterra. Erano anni che l'Italia non vinceva l'oro nei «Gruppi». «Una soddisfazione che si aggiunge a quella di essere stati chiamati, nonostante siamo una piccola società, a rappresentare la nostra nazione in Europa» dicono i dirigenti carrucesi.

Le campionesse europee Deborah Cagliero (settima nelle prove individuali), Luisa Cannas, Nadia Clerico, Elisa Ferreri lottava individuali, Simona Gullino, Roberta La Jacone, Paola Lovera Fenoglio, Simona Occeci, Erika Pinetti, Mara Porqueddu, Alessia Tarditi, Ilaria Vallati ed Erika Lenzi. Istruttrici Gabriella Castagnaro, Maria Elena Occeci e Maurizia Occeci. (p. a.)

PALLONE MANTOVA

Stasera il campione d'Italia va a Dolcedo

Dogliotti e Sciorella E' l'ora della verità

STEFANO BELBO. Tempi duri per i campioni italiani delle ultime due stagioni, Sciorella e Dogliotti. Oggi, la recente gloria non mette al riparo dal girone retrocessione. E per loro stasera (ore 21) a Dolcedo scocca l'ora della verità. Con il ligure avvantaggiato di un punto, ma con Dogliotti con una partita in meno, per entrambi è vitale vincere. Il fattore campo può diventare determinante, come sottolinea il presidente della «Trasped Autostella»: «A Dolcedo, Stefano non ha mai vinto, e questo è già un vantaggio per Sciorella - precisa il dirigente sanstefano -». Inoltre non ha ancora recuperato la forma dopo l'infortunio, anche se con Vacchetto si sono visti miglioramenti.

Il capitano della Banca Credit Cooperativo Caraglio è proprio il terzo incomodo: se la vedrà stasera a Magliano Alfieri con Dotta. «C'è il 70 per cento di probabilità di avere uno sparring partner - due - aggiunge Cocino - perché sono molte le combinazioni di risultati legate

Valley

L'Alpitour Traco sulle tracce di Bachi

Nelle trattative di mercato dell'Alpitour Traco spunta la «spista» Alberto Bachi. Per il ventottenne giocatore, alto 1 metro e 98, ci sarebbero stati contatti da Macerata. (l. f.)

Hockey su prato

Ortobra nel girone con l'A Cagliari

Sono stati varati i 6 gironi a 6 squadre del campionato '99 di serie A1 maschile. L'He Ortobra giocherà nel girone B, con Amisora Cagliari, Cus Bologna, Lazio, Suelli e Giardini Naxos. Nel gruppo A ci saranno i campioni d'Italia del Cernusco sul Naviglio, Roma, Cus Padova, Mori, Cus Torino, Esseffe-Car Torino. (r. a.)

Torluga

viaggi Fossano vittorioso in casa

Netta affermazione del Bc Tortuga viaggi-Fossano che sul «diamante» di Santa Lucia ha battuto (12-2; 10-0) i Red Devil. A due turni dal termine della B, i fossanesi - che sabato saranno ospiti del forte Novara, secondo - mantengono il comando. (r. a.)

Vita di club

riunione dei tifosi dell'Inter

Lunedì (ore 20,30) al ristorante «La Sesta» di Centallo, si terrà una riunione organizzativa dell'Inter club «Massimo Moratti» di Fossano. Si farà il punto della stagione conclusa, discutendo sui nuovi programmi. Informazioni e (entro sabato) prenotazioni ai telefoni 0171214163, 017261809. (r. s.)

Golf

I risultati del «Trofeo Bmw» a Cherasco

Sul «green» cheraschese si è disputato il trofeo «Bmw-concessionaria Ferraro». Nella Prima Categoria, successi Eraldo Gili (netto) e Colin Briggs (lordo). Nella Seconda, primo netto Vincenzo Taricco, primo Senior Bruno Ceretto, primo Junior Lorenzo Carulli. Fra le donne, successo Elisabetta Deaglio. (r. a.)

Motori

Il master del centauro in salita

Nel weekend i tornanti da S. Benedetto Belbo al Passo della Bosso ospiteranno la gara di velocità valida per il Master del centauro in salita; organizza il Moto club Cinzano. Al via, i migliori piloti italiani categorie 125, 250, 600 Open e sidecar. In palio il «Trofeo Dino Fracasso», commissario tecnico federale. A S. Benedetto Belbo i piloti si contenderanno anche la quinta prova del «Trofeo Fm» della montagna per moto d'epoca. «Speaker» della rassegna Pierluca Pesce, dell'emittente astigiana Radio Vega. (r. s.)

ONE WAY
FOSSANO - Viale Ionio
Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE GERE
DALL'11.30 ALLE 5
CHIURO - MARTEDÌ

DISCOTECA CUBO
BORGO SAN DALMAZZO
Tel. 259.476

KARISMA
per una serata dedicata al liscio
(locale con aria condizionata)

H2O
ACQUADUE

La musica più fresca dell'estate
proposta da **ALBY DJ**
(locale con aria condizionata)

LUNEDÌ tutti soldi
i supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

NUOVE JAGUAR XKR SOVRALIMENTATE

Cattivissime Compagne

Coupé e Convertibile - Motore V8 4,0 litri sovralimentato - Potenza max 358 cv - Coppia max 505 Nm. Da 0 a 100 km/h in 5,4" Coupé, 5,6" Conv. - Velocità max autolimitata 250 km/h

HOBBY CAR Corso Francia, 215 • Cuneo • Tel. 0171/493142-54 **JAGUAR**

Numero Verde
167-269 269

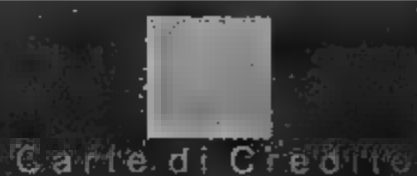
Come entrare nel nuovo millennio un po' più comodamente degli altri.

Nel prossimo millennio i viaggi saranno tutti virtuali e i pagamenti cibernetici? Forse sì, forse no. Di sicuro, oggi in autostrada già trovate quattro comodi sistemi di pagamento automatizzati: **Viacard** per eliminare il problema del contante al casello, **FastPay** per chi vuole usare tessere bancomat abilitate, **Carte di Credito** per posticipare i pagamenti, e **Telepass**, il sistema telematico di pagamento, con addebito diretto sul conto corrente bancario. Viacard, FastPay, Carte di Credito, Telepass: quattro sistemi diversi di pagamento perché gli oltre 650 milioni di automobilisti che percorrono ogni anno i circa 3.000 chilometri della nostra rete hanno esigenze diverse, anche nei pagamenti.

N.B. Le carte di pagamento multifunzione (credito/debito) attualmente sono accettate in modalità **FastPay**.

**Cominciando
 ad uscire
 dall'autostrada
 con Viacard,
 FastPay,
 Carte
 di Credito,
 Telepass.**

**SISTEMI AUTOMATIZZATI DI PAGAMENTO.
 TANTI, COMODI, FACILI.**



autostrade

www.autostrade.it

Nel '76 uccise un imprenditore, evase dalle Nuove: è stato ritrovato in Inghilterra

La giustizia si arrende alla Regina

Londra non estrada un killer

«Espletate le formalità verrà estradato in Italia». I carabinieri non avevano fatto i conti con l'habitus corpus ■ avevano strombazzato l'arresto ■ ■ ■ ■ ■ Barone ■ vent'anni dall'omicidio per rapina dell'imprenditore Leonardo Ferreri nella sua villa di San ■ ■ ■ ■ ■ come la brillante conclusione di una lun ■ ■ ■ ■ ■ e feticosa operazione di polizia. L'immaginazione doveva fare il re ■ ■ ■ ■ ■ un giovanotto spara ■ ■ ■ ■ ■ ammazza ■ ■ ■ ■ ■ carcere ■ ■ ■ ■ ■ per vent'anni scomparire. Tutti l'hanno dimenticato, ma non la Benemerita che finalmente lo acciappa in un ■ ■ ■ ■ ■ appartamento di Londra. E' il 20 aprile 1996. Due anni dopo scopriamo che mister Barone è tor ■ ■ ■ ■ ■ libero su cauzione il 20 giugno successivo e che i suoi avvocati ■ ■ ■ ■ ■ sono opposti due volte ■ ■ ■ ■ ■ all'estradizione. Nei giorni scorsi un fax dell'ambasciata ■ ■ ■ ■ ■ Londra, girato dal ministero alla procura generale, ■ ■ ■ ■ ■ edotta anche l'autorità giudiziaria della decisione. La causa? L'habitus corpus naturalmente.

Parliamone: il diritto nel Regno di sua maestà britannica e l'innata aspirazione di Franco Barone, allora ventunenne, alla libertà si incrociano fatalmente quando l'ex operaio ■ ■ ■ ■ ■ centrale nucleare di Trino Vercellese fugge dalle «Nuove» e non si sa come e quando, arriva in Gran Bretagna. Nel frattempo in Italia un giudice istruttore che diverrà famoso (Giancarlo Caselli) ■ ■ ■ ■ ■ rinvia a giudizio per omicidio ■ ■ ■ ■ ■ e rapina di rapina, una



corte d'assise lo condanna a 30 anni ■ ■ ■ ■ ■ un altro collegio di giudici, in appello, gli riduce la pena a 28. Per la nostra procedura Franco Barone è un contumace, peggio per lui che ha preferito latitare. Una bestemmia per la civiltà giuridica inglese: ■ ■ ■ ■ ■ che non c'è non è processabile. Dal carcere di Brixton Barone fa appello ■ ■ ■ ■ ■ fior di avvocati che si rivolgono ■ ■ ■ ■ ■ un collega torinese, ■ ■ ■ ■ ■ Mario Bertolino. I loro fax sono perentori: «Facci sapere ■ ■ ■ ■ ■ il codice ■ ■ ■ ■ ■ procedura italiana contempla la possibilità di un nuovo processo. Visti i primi atti, altro fax: «Facci sapere ■ ■ ■ ■ ■ il computerizzato Nazareno Manco ha accusato Barone depo-

nendo ■ ■ ■ ■ ■ testimone ■ ■ ■ ■ ■ quindi sotto giuramento. Alla Corte Reale di Giustizia i parruconi devono ■ ■ ■ ■ ■ scivolati sulle fronti inclinate del conoscere il fax ■ ■ ■ ■ ■ risposta: ■ ■ ■ ■ ■ Italia ■ ■ ■ ■ ■ imputato può raccontare frottole ■ ■ ■ ■ ■ giudici senza rischiare condanne extra ■ ■ ■ ■ ■ non si trasforma in testimone, con quel che ne conseguirebbe, quando intendeva accusare qualcun altro dello stesso ■ ■ ■ ■ ■ di altri reati. Quale vergogna, devono ■ ■ ■ ■ ■ mormorare i giudici inglesi ■ ■ ■ ■ ■ i parruconi nel silenzio della corte reale. Perché Franco Barone, arrestato due giorni dopo la rapina finita nel ■ ■ ■ ■ ■ del sessantaseienne Leo-



La villa di San Mauro ■ ■ ■ ■ ■ cui venne ucciso Leonardo Ferreri (a sinistra); a fianco Franco Barone, subito dopo l'arresto. Un complice l'aveva accusato di avere sparato

Gestiva una paninaria nel quartiere di Fulham. E' scomparso un'altra volta, come vent'anni fa

nardo Ferreri, venne subito ■ ■ ■ ■ ■ dal complice Nazareno Manco di essere stato quello che ha sparato. ■ ■ ■ ■ ■ entrati in quattro nella villa ■ ■ ■ ■ ■ lo sperone di Superga. Hanno attraversato il giardino cercando di non svegliare la famiglia del custode. E, appoggiata una scala al muro, ■ ■ ■ ■ ■ saltati sul balcone del primo piano. Passamontagna calati sul viso, cercano la cassaforte. Al secondo piano, la ■ ■ ■ ■ ■ da letto di Ferreri è chiusa a chiave. Dalla porta a vetri vedono l'imprenditore, avvertito dal custode, sporgersi ■ ■ ■ ■ ■ il comodino. «Ha una pistola», dicono e sfondano i cristalli della porta. Un proiettile inchioda Ferreri al suo letto. Fine balorda di una rapina di balordi. I carabinieri mettono le mani ■ ■ ■ ■ ■ un nipote di Ferreri che le crolla che ■ ■ ■ ■ ■ tempo definiscono «disso-

chi rimarrà in ■ ■ ■ ■ ■. Perché Barone, dopo essere stato costretto a lasciare il proprio appartamento di Settimo, avrà la bella idea di farsi passare per il compagno di cella, giunto all'ultimo giorno di detenzione, ■ ■ ■ ■ ■ la domenica del 22 agosto 1976, a meno di tre mesi dal delitto e dal suo arresto, uscirà tranquillamente per il portone principale del carcere. Inverosimile. «Ma allora ai preferiva raccontare queste storie per ■ ■ ■ ■ ■ vedere la corruzione che c'era», chiosa l'avvocato Geo Dal Fiume che fu parte civile al processo. Barone è così scomparso un'altra volta con la sua falsa identità di Mario Contrò. Prima dell'arresto gestiva una paninaria nel quartiere di Fulham e gli affari gli andavano bene. Buon per lui che dovrà pagare fior di avvocati. La sola vera ■ ■ ■ ■ ■ condanna.

IN BREVE

Processo d'appello ■ ■ ■ ■ ■ presiederà la ■ ■ ■ ■ ■

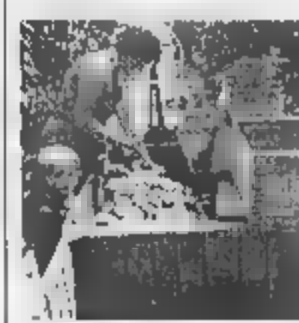
GENOVA. Sarà l'ex sindaco di Genova Adriano Sansa, oggi giudice della corte d'appello, ■ ■ ■ ■ ■ presiedere il processo di secondo grado che si svolgerà nell'ottobre prossimo contro gli armatori della Haven la petroliera cipriota inabissatasi al largo ■ ■ ■ ■ ■ Arenzano, col suo carico di 50 mila tonnellate ■ ■ ■ ■ ■ greggio, il 14 aprile del '91. ■ ■ ■ ■ ■ tribunale, il 21 novembre dell'anno scorso ■ ■ ■ ■ ■ stati assolti Loucas Ioannou, 65 anni, e suo figlio Stelios, 30 anni, imputati di omicidio colposo plurimo (nel disastro morirono il comandante della nave ■ ■ ■ ■ ■ quattro componenti dell'equipaggio) e di incendio e naufragio colposo. Nelle successive motivazioni della sentenza i giudici sostenevano che ■ ■ ■ ■ ■ si poteva indicare ■ ■ ■ ■ ■ sicurezza un colpevole del disastro perché ■ ■ ■ ■ ■ ha mai saputo spiegare la ■ ■ ■ ■ ■ dell'incendio che aveva fatto affondare la nave.

Sciagura al porto ■ ■ ■ ■ ■ operato

GENOVA. Ennesimo incidente mortale in porto. Ieri mattina un dipendente della Culmv (la Compagnie dei portuali), Fulvio Dellacasa ■ ■ ■ ■ ■ 42 anni, ■ ■ ■ ■ ■ stritolato da un carrello durante le operazioni di scarico della «Jolly Marrone». E' l'undicesimo infortunio in porto negli ultimi due anni che è costato la vita ■ ■ ■ ■ ■ lavoratore ■ ■ ■ ■ ■ porto. I dipendenti dello scalo si sono fermati per tutta la giornata in segno di protesta.

Erbicida fuorilegge trovato nelle risale

VERCELLI. Tracce consistenti dell'erbicida «Frontier», il cui uso è ammesso per il mais ma ■ ■ ■ ■ ■ per il riso, sono state rilevate nei campioni prelevati dall'Arpa di Vercelli nel tratto ■ ■ ■ ■ ■ fiume Sesia compreso tra la diga di Palestro e la confluenza nel Po; altre presenze sono state trovate in molte rogge della Bassa vercellese ■ ■ ■ ■ ■ nel torrente Stura all'altezza di Frassineto. I dati sono stati comunicati dal presidente della Provincia.



Gelato, i ■ ■ ■ ■ ■ come difendersi

CUNEO. Oltre trecento frutticoltori ■ ■ ■ ■ ■ tecnici hanno partecipato ieri mattina al convegno promosso da Provincia e Camera di Commercio sulla difesa attiva e passiva delle gelate che nella «Granda» hanno provocato danni per oltre 70 miliardi. Le relazioni sono state di Graziano Vittone dell'Asprofrut, Giovanni Bodo, assessore regionale, e Giuseppe Pennucci, del ministero delle Risorse Agricole. Il dibattito, molto animato, è stato moderato dall'assessore Giancarlo Laratore. Per i danni il governo ha stanziato 60 miliardi in tutta Italia; niente ancora dalla Regione. La Provincia presenterà ora 18 proposte operative per difendere i frutteti dalle gelate primaverili. Necessaria anche l'assicurazione, quest'anno purtroppo ■ ■ ■ ■ ■ stipulata (c'è invece per la grandine).

L'Ordine forense sospende Piantadosi

Il consiglio dell'Ordine degli avvocati ha sospeso dalla professione Pier Giulio Piantadosi, l'ex assessore socialista che cinque anni fa ■ ■ ■ ■ ■ stato arrestato due volte nel volgere di pochi mesi nell'ambito delle indagini sulla Tangentopoli locale, ma che poi ■ ■ ■ ■ ■ stato assolto da tutte le accuse. A Piantadosi l'Ordine degli avvocati contesta gravissime negligenze e irregolarità ■ ■ ■ ■ ■ tipo professionale.

Per il parto sceglie ambulatorio ■ ■ ■ ■ ■

ALESSANDRIA. Si è presentata nell'ambulatorio medico del paese, ■ ■ ■ ■ ■ centro sulle colline del Monferrato casalese, chiedendo ai pazienti in attesa la cortesia ■ ■ ■ ■ ■ farla passare perché colta da forti coliche. Pochi minuti dopo, ha dato alla luce una bambina. Protagonista della vicenda una giovane ■ ■ ■ ■ ■ circa 25 anni. «Non sapevo di ■ ■ ■ ■ ■ incinta» ha poi detto ai medici. Sia la madre sia la bimba stanno bene.

■ ■ ■ ■ ■ al colonnello di corruzione

NOVARA. Condannati. Dieci anni per il colonnello della Guardia di Finanza Ermanno Lo Castro (nella foto), quattro ciascuno per i suoi due colleghi, il brigadiere Vito Giordano e il maresciallo Giovanni Apruzzese.

Il primo, ex comandante della Fiamme Gialle di Novara, è stato riconosciuto colpevole di due episodi ■ ■ ■ ■ ■ corruzione e collusione militare ■ ■ ■ ■ ■ otto di concussione. Il pm, Alberto Oggé, ■ ■ ■ ■ ■ aveva ipotizzato anche un altro, un caso ■ ■ ■ ■ ■ minore per cui il colonnello è stato assolto. I due sottufficiali, invece, ■ ■ ■ ■ ■ stati giudicati responsabili di una concussione.

Si è concluso così ieri, dopo sette ore e mezzo di camera di consiglio, il processo-fiume lungo trenta udienze per le mazzette che venivano chieste a numerosi imprenditori di Novara.

Rapinatori in banca fuggono ■ ■ ■ ■ ■ 7 milioni

CERALE. Due uomini armati hanno rapinato il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure ■ ■ ■ ■ ■ Cerialle. Hanno sequestrato e rinchiuso in bagno direttore, due impiegati e due clienti alle 10,15 di ieri. I due rapinatori, aiutati forse da un terzo complice all'esterno, ■ ■ ■ ■ ■ poi fuggiti ■ ■ ■ ■ ■ 7 milioni. Non è escluso si tratti degli stessi malviventi che ■ ■ ■ ■ ■ hanno rapinato 160 milioni alla Cassa di Risparmio di Savona a Vado Ligure.

La «libera» su pattini domenica in Val d'Ayas

AYAS. Casco, tuta, guanti ■ ■ ■ ■ ■ bastoncini. Posizione su uovo, proprio come Kristian Ghedina, ■ ■ ■ ■ ■ al posto degli sci, ci saranno i pattini sin line. E l'asfalto di ■ ■ ■ ■ ■ ripida strada di montagna sostituirà la neve. ■ ■ ■ ■ ■ chiama «Trofeo Rossignol Down Hill» ed è una gara internazionale di discesa libera su pattini, in programma domenica ad Ayas con 50 specialisti in arrivo da mezza Europa. Promettono spettacolo e velocità di 100 kmh.



Debito nell'astigiano interrogato marito della vittima

CANELLI. Dieci ore di serrato interrogatorio per Antonio Giannone, marito separato della giovane operaia Ermelinda D'Albani (nella foto) uccisa lunedì sera forse con sei colpi di revolver e ■ ■ ■ ■ ■ cui corpo è stato poi dato alle fiamme assieme alla ■ ■ ■ ■ ■ vecchia auto nella campagna dell'Astigiano. L'uomo ■ ■ ■ ■ ■ stato sottoposto anche alla prova dell'estubo, moderna versione del guanto ■ ■ ■ ■ ■ paraffina, per stabilire se esistono ■ ■ ■ ■ ■ di polvere da sparo su mani e abiti. Antonio Giannone nega ■ ■ ■ ■ ■ decisione il suo coinvolgimento nell'omicidio, fornendo anche un alibi (una serata trascorsa con amici). Gli inquirenti hanno ascoltato anche colleghi di lavoro della coppia (entrambi dipendenti della Nicrom di Cortiglione) e alcuni pregiudicati della malavita locale.

Rapina da manuale alla Banca Brignone: si fingono clienti e riescono ■ ■ ■ ■ ■ portare via cento milioni

Banditi in fuga, impiegati restano prigionieri

E per liberarli arrivano i fabbri

Prigionieri di un cancello blindato. Con davanti i banditi che svaligiano le casse e alle spalle il portone d'acciaio del caveau. E' successo ieri, poco dopo le 16, alla «Banca Brignone», in corso Einaudi 15, storico istituto di credito torinese, che, poco più di un ■ ■ ■ ■ ■ fa, aveva celebrato i cent'anni di attività. Un colpo da professionisti. Che ha fruttato un bottino di quasi cento milioni. Gli ostaggi, ■ ■ ■ ■ ■ dietro il cancello che impedisce l'accesso al settore blindato della banca, sono stati liberati dai fabbri. A martellate, hanno fatto saltare la serratura del cancello, forzata e ormai impossibile da aprire con le chiavi.

Il film della rapina comincia qualche istante prima delle 16. In quel momento nella banca ci ■ ■ ■ ■ ■ dieci persone: tre dipendenti e sette clienti in fila per l'ultima operazione della giornata. Il primo bandito ■ ■ ■ ■ ■ nel locale fingendosi un cliente. ■ ■ ■ ■ ■ appena giunto davanti alle ■ ■ ■ ■ ■ estrae una pistola e minaccia: «Non fate i furti, ■ ■ ■ ■ ■ una rapina».

■ ■ ■ ■ ■ COLONNATO ■ ■ ■ ■ ■

In due assaltano la «Sella»

Ancora banditi in azione a Torino nelle banche torinesi. L'altra mattina, poco dopo le 11,30 due malviventi hanno svaligiato l'agenzia numero 59 della Banca Sella, di corso Monte Cucco. L'assalto è stato messo a segno da due banditi, di cui uno soltanto armato di pistola. I due hanno immobilizzato e minacciato una cassiera, Giuliana F., 28 anni, torinese e l'hanno costretta consegnare tutto il denaro che c'era nelle casse. Quindi hanno liberato l'ostaggio e sono fuggiti, a piedi, dilaguandosi in mezzo al traffico dell'ora di punta. Il bottino è ingente. Secondo i primi calcoli supererebbe i 40 milioni.

Poi costringe gli impiegati a spalancare le porte ai complici che attendono in strada, mascherati ■ ■ ■ ■ ■ barbe e baffi finti. E' questione di attimi. All'ingresso si presentano due ragazzi: t-shirt e bermuda sportive. Li bloccano e li costringono a seguirli al piano superiore. Poi anche loro finiscono al caveau. «E dire ■ ■ ■ ■ ■ uno di loro, Alessandro ■ ■ ■ ■ ■ che ero venuto

solo per fare un prelievo veloce. E ■ ■ ■ ■ ■ pure chiesto al mio amico di accompagnarmi. Invece, guarda ■ ■ ■ ■ ■ ci è capitato». Poco prima che i banditi ■ ■ ■ ■ ■ ne andassero, invece, uno dei dipendenti ha fatto scattare l'allarme collegato ad un istituto di vigilanza privato, che ha sede poco lontano. I carabinieri sono arrivati in pochi minuti, ma i tre rapinatori ■ ■ ■ ■ ■ n'erano



Immediato l'allarme per i carabinieri: ma i banditi si ■ ■ ■ ■ ■ volatilizzati

appena andati. Impiegati e clienti, invece, erano ancora prigionieri dietro il cancello. Dapprima hanno tentato di liberarli con una chiave di riserva. Ma la serratura era inservibile, forzata dai tentativi fatti dagli ostaggi di liberarsi da soli. Così, per risolvere il problema, sono dovuti intervenire gli addetti al servizio di sicurezza. Che prima

hanno tentato in modo tradizionale, ■ ■ ■ ■ ■ chiavi a lime. Poi, visto inutile ogni sforzo, sono passati alle maniere forti. A colpi ■ ■ ■ ■ ■ martello hanno fatto saltare la serratura e, finalmente, spalancato il cancello blindato. ■ ■ ■ ■ ■ malviventi? Si sono dileguati con un secco stracollo di banconote: era da tempo che ■ ■ ■ ■ ■ rapina ■ ■ ■ ■ ■ fruttava così tanto. (l. pol.)

SAPER SPENDERE

Imparare a distinguere le «croste» dall'arte

vent'anni fa in un vecchio negozio di mobili mi colpì un quadro con la targhetta «Henri Toulouse Lautrec» e subito lo comprai. Da allora ogni volta che vedo sui giornali un articolo che riguarda questo pittore mi interesso per vedere ■ ■ ■ ■ ■ trovo qualcosa inerente ■ ■ ■ ■ ■ quadro in mio possesso. Ultimamente ho anche acquistato delle di ■ ■ ■ ■ ■ videocassette sugli impressionisti, in particolare ■ ■ ■ ■ ■ Toulouse Lautrec, ma non ho ■ ■ ■ ■ ■ alcun ■ ■ ■ ■ ■ a questo dipinto. Eppure ■ ■ ■ ■ ■ me sembra proprio una sua buona riproduzione. Il dipinto a me sembra eseguito su tela ed ■ ■ ■ ■ ■ dimensioni di cm 50 per 40. Che cos'è?

Risponde il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Si tratta ■ ■ ■ ■ ■ riproduzione ■ ■ ■ ■ ■ dipinto «La modista», olio su tavola di cm 61 per 49,3, di Henri Toulouse Lautrec, datato 1900 che si trova al museo di Albi.

Una curiosità: a Parigi, alla fine dell'Ottocento, vi ■ ■ ■ ■ ■ circa 2500 modiste. Per ■ ■ ■ ■ ■ questa come tante altre riproduzioni, anche ■ ■ ■ ■ ■ fedele all'originale, non ha alcun valore commerciale. C'è chi conserva alla parete un «quadro di famiglia», cioè che è stato ereditato di padre in figlio, al quale di ■ ■ ■ ■ ■ ci si è affezionato. Una lettrice ■ ■ ■ ■ ■ una tela che per lei ha grande valore affettivo ■ ■ ■ ■ ■ domanda: «Potrebbe avere anche ■ ■ ■ ■ ■ valore commerciale oppure ■ ■ ■ ■ ■ soltanto una «crosta»?». L'esperto spiega: «E' un modesto dipinto che si può datare intorno al 1930. L'autore è sconosciuto ■ ■ ■ ■ ■ probabilmente un dilettante. L'opera ha un carattere decorativo, priva di valore commerciale».

★ Bianca Genre ■ ■ ■ ■ ■ Luserna San Giovanni ci invia la ricetta del vino ■ ■ ■ ■ ■ sambuco richiesta da una lettrice: «E' ■ ■ ■ ■ ■ ricetta ■ ■ ■ ■ ■

zia Lidia ■ ■ ■ ■ ■ scrive ■ ■ ■ ■ ■ ed ha sempre dato buoni risultati. Ingredienti: 6 limoni ■ ■ ■ ■ ■ a fette, sei fiori di sambuco, due bicchieri di aceto di vino bianco, 12 litri di acqua di sorgente, ■ ■ ■ ■ ■ chili di zucchero. Mettere tutti gli ingredienti in ■ ■ ■ ■ ■ recipiente smaltato, rimastare e far sciogliere lo zucchero. Mescolare tre volte ■ ■ ■ ■ ■ giorno per tre giorni con un cucchiaino di legno. Filtrare imbottigliare e tappare ermeticamente, lasciando un bel po' di spazio tra liquido e tappo per consentire la fermentazione. Lasciare al sole per tre giorni ripartendo ■ ■ ■ ■ ■ bottiglie la sera. Porre al fresco per qualche giorno.

La stessa ricetta ■ ■ ■ ■ ■ po' modificata da Bianca delle conserve: «Appassire all'ombra per un paio d'ore 20 fiori di sambuco, metterli in un grosso recipiente ■ ■ ■ ■ ■ bocca larga, sciogliere 750 g di zucchero in 7 litri di acqua aggiungendo 250 g di aceto di vino ■ ■ ■ ■ ■ mele e ■ ■ ■ ■ ■ limoni a fette. Mettere ■ ■ ■ ■ ■ nel recipiente, tappare e lasciare al sole per almeno 24 ore. Colare, filtrare, imbottigliare ■ ■ ■ ■ ■ tappare la macchinetta. Riporre in cantina. Lo «spumante» sarà pronto dopo un mese».

Simionetta

LA STAMPA
ABBONAMENTO
ATTUALITÀ
CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)
- 1.000 lire / copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire / copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)
ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale ■ ■ ■ ■ ■ vi verranno fornite ■ ■ ■ ■ ■ le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma ■ ■ ■ ■ ■ pagamento ■ ■ ■ ■ ■ misura per voi.
Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 567958
Orario Lun. - Ven. 9-17,30; 15-19
Informazioni su Internet
www.laStampa.it/abbonamenti

Da
Venerdì 10 Luglio
iniziano

I GRANDI

SALDI

MIROGLIO

Abbigliamento per uomo, donna e bambino

CUNEO - Corso Nizza 6
ALBA - Via V. Emanuele 40

**Migliaia di occasioni eccezionali
per la vostra Estate**

Giovedì 9 Luglio 1998 17 31

E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 010.565.716 / 010.532.272

La vittima, 42 anni, stava scaricando un gigantesco masso di granito

Tragedia al terminal Messina Portuale ucciso da un carrello

Prevenzione

Una cultura da costruire

GENOVA. Ancora un incidente mortale nel porto di Genova: la ripresa impetuosa dello scalo sembra, amaramente, esigere, con un feroce dio pagano, le vittime sacrificali. Certo, forse il caso di fare dei terroristi e di voler trovare, a questo lutto, a tutti i costi un colpevole, magari usando il filtro - talvolta fuorviante - dell'ideologia e del pregiudizio. Sono comprensibili e giustificabili le reazioni amareggiate e, a volte, irose dei lavoratori, così come i comportamenti degli imprenditori che s'affrettano a precisare, a distinguere e a scindere la responsabilità. La storia amara e triste come il sangue nella stiva. Sembra impossibile ai nostri occhi ormai abituati alle vicende «virtuali» che seguiamo distaccati sul video immaginare drammi sul lavoro che paiono peculiari dell'era della prima industrializzazione. Eppure ancora oggi accadono, anche se le merci sono manovrate da mezzi modernissimi, anche se apparentemente non si «scarica» più con i pesi sulle spalle come nel porto di Cristoforo Colombo.

I morti sul lavoro sono ormai troppi: forse, come sostengono in molti, tra cui la parte più avanzata del movimento sindacale, manca a tutti i livelli la cultura della prevenzione. Sprezzare i rischi oggi non appartiene più alla mentalità disinvolta di chi tutti i segreti del lavoro e ritiene inutili guanti, caschi, scarpe, controlli, prevenzioni. E' un discorso che vale sia per i lavoratori a volte superficiali, sia per i datori di lavoro, sempre stimolati solo dal risparmio egoistico, ma a loro volta non meno superficiali e noncuranti. Tutti questi ragionamenti tornano poi, inesorabili, alla mente quando si piange una giovane vita, un padre di famiglia, un caduto del lavoro. L'ira e la retorica non sono un seme che porta frutto: sono uno sfogo inutile e improduttivo.

Ungaro

Si chiamava Furio Dellacasa e aveva 42 anni l'ennesima vittima del porto genovese. E' morto ieri mattina alle 11.30, nella stiva del mercantile «Jolly Marrone» del gruppo Messina. E' rimasto stritolato fra le ruote e il pianale di un semirimorchiato durante le operazioni di sbarco di un granito al molo Nino Ronco.

Sono passati appena due mesi, quando, il 4 aprile scorso, un altro lavoratore della Compagnia, Gianluca Chiarini di 27 anni, era morto durante le operazioni di carico al terminal Messina. Furio Dellacasa, anche lui della Culmv, abitava nella stessa strada, via Burlando, dove viveva Gianluca: fino ad alcuni anni fa lavorava per conto della Compagnia nel ramo industriale, ma dopo la crisi delle riparazioni navali, faceva parte del gruppo di «camalini» riconvertiti nel settore commerciale.

Furio Dellacasa è morto sul colpo. Sul tragico incidente è stata aperta una inchiesta della magistratura. Secondo una prima ricostruzione l'uomo aveva il compito di verificare la merce che veniva sbarcata, in gergo viene definito «spuntatore»: ieri la «Jolly Marrone», giunta la prima da Marsiglia, doveva lasciare a Genova un carico di settanta pezzi di granito proveniente dal Mozambico. Il portuale era salito a bordo per smarcare i pezzi che, attraverso un semirimorchiato munito di un pianale sopraelevato di circa mezzo metro, venivano trasferiti dalla stiva al molo. Secondo alcune testimonianze Dellacasa avrebbe perso l'equilibrio finendo sotto il pianale, fra le ruote del pesante automezzo mentre stava trasferendo un pezzo di granito di due metri e mezzo per metro dalla stiva alla banchina. Alla guida del mezzo c'era un altro



Furio Dellacasa, l'operaio morto

dipendente della Culmv che, quando è accaduto la tragedia, ha avuto un malore e ha perso i sensi.

Con la tragedia di ieri salgono a undici la tragedie accadute nei porti liguri dal 1996 e salgono a 24 gli infortuni mortali.

Prima di Furio Dellacasa, prima Gianluca Chiarini, sei tecnici erano morti in seguito all'incidento di un carrello, al largo di Genova, sulla gasiera «Snam Portovenere», il 2 ottobre 1996. Lo stesso sa Lerici Lorenzo Brazzi era rimasto schiacciato sotto una chiazza; a Genova Antonio Le Rose precipitò da un carroponte e, sempre nel capoluogo ligure, Simone Vallarino stato investito da un rotolo di lamiera. Michele Romano, infine, era precipitato in seguito al cedimento di una soletta del Terminal Traghetto. Esattamente una settimana fa, in un convegno organizzato a Palazzo San Giorgio sugli infortuni in porto, la Usl genovese aveva riportato dati allarmanti: sono stati più di mille nel 1996 ed erano 1172 l'anno successivo e, in questi due anni, 271 infortuni hanno avuto prognosi superiori ai venti giorni.



La «Jolly Marrone» ormeggiata al molo Nino Ronco: qui è avvenuta la tragedia

Dolore e rabbia in banchina

«Basta parole, la sicurezza chiede fatti»

Il porto si è fermato. E' stata questa la prima reazione dei lavoratori dello scalo genovese dopo l'ennesima tragedia. Tutte le attività sono state bloccate alle 13 e riprenderanno solo nel primo pomeriggio di oggi. Intanto, proprio oggi, i sindacati confederali incontreranno i rappresentanti dell'associazione dei terminalisti per parlare di sicurezza. Un vertice già convocato dopo la morte di un altro portuale, Gianluca Chiarini, avvenuta il 30 aprile. E il 14 luglio, sullo stesso tema, i sindacati incontreranno i rappresentanti dell'Autorità portuale. «Non conosciamo la dinamica della tragedia», dichiara Roberto Papi, segretario generale di Genova della Filt-Cgil - tuttavia le potenzialità di infortuni sono molto alte e, come è accaduto ieri, sempre più spesso tali potenzialità si concretizzano drammaticamente. L'organizzazione del lavoro ha ritmi e tempi sempre più frenetici. Oggi intanto si fermeranno per due ore i lavoratori di tutti i



I funerali di Gianluca Chiarini, l'altro portuale morto al terminal Messina

porti italiani per sollecitare l'approvazione da parte della Camera del regolamento sulla sicurezza in porto.

«Siamo costernati per questa tragedia accaduta durante una normalissima operazione commerciale», ha commentato ieri

pomeriggio la famiglia Messina - che ci vede indirettamente coinvolti perché è avvenuta su una nostra nave anche il personale addetto alle operazioni appartiene alla Culmv. Cordoglio è stato espresso anche dal sindaco di Genova: «Mi auguro

che siano effettivamente verificate tutte le condizioni di sicurezza approvate anche recentemente in un documento del comitato portuale affinché simili tragedie abbiano più ripetersi». E il vicesindaco Claudio Montaldo ha sottolineato che questo episodio dimostra «che siamo giunti al limite di guardia e che sono irrinunciabili iniziative che coinvolgano autorità e organizzazioni sindacali per un esame accurato delle condizioni di lavoro in tutti i terminali e in tutte le lavorazioni portuali. Anche il presidente della Provincia Marta Vincenzi si augura che le parole lascino il posto a impegni fortissimi sulla sicurezza».

Preoccupazione anche da parte del segretario dell'Autorità portuale Fabio Capocaccia: «La tragedia è accaduta in circostanze incredibili. Forse il destino si è accanito contro questo terminal, ma non possiamo trascurare il fatto che la frequenza di incidenti è superiore alla norma».

VENTIQUATTRORE

Brutta avventura in Puglia per due coppie genovesi

Brutta avventura per due coppie di genovesi che martedì sera sono rimasti per due ore in balia delle onde a bordo di una barca a vela di 11 metri nel Mar Jonio. In seguito all'avaria dei motori, la Madda III è diventata ingovernabile. Alle 23.15 è arrivato l'«scos» alla capitaneria di Gallipoli e un'ora e mezza dopo l'imbarcazione è stata individuata e soccorsa. I quattro turisti genovesi sono rimorchiati fino al porto. Le loro condizioni sono buone.

INCHIESTA

Marijuana individuata grazie al Dacia

E' stato un splendido esemplare di pastore tedesco di nome Dacia a individuare nel bagaglio dell'auto di Antonio Sanna, 33 anni, originario di Cristiano, circa 200 grammi di marijuana. L'uomo si sta imbarcando su un traghetto diretto a Porto Torres quando il cane della Guardia di finanza, durante un controllo di routine sui passeggeri, ha «annusato» la droga.

Rinviati ad oggi i lavori a Quarto Alto

Sono stati rinviati a oggi, fra le 18 e le 19, gli interventi di manutenzione della rete Amga nel quartiere di Quarto Alto e Costa degli Ometti. I lavori dovevano essere svolti martedì scorso ma, per le pessime condizioni meteorologiche, sono stati rinviati a oggi.

NOTIZIE

Protestano i dipendenti comunali del settore sport

Sciopero dopodomani dei dipendenti del servizio comunale dello sport sui tre turni. L'astensione dal lavoro è stata organizzata da Cgil, Cisl e Uil e domenica e lunedì prossimo sarà la volta dei lavoratori dei bagni comunali aderenti al sindacato autonomo Faissa Cisl.

Le udienze cominceranno a ottobre, in primo grado gli armatori erano stati assolti: nessun colpevole

Processo Haven, Sansa presiederà i giudici

L'ex sindaco dirigerà il processo d'appello per il disastro del '91

GENOVA. Adriano Sansa, ex sindaco e attualmente magistrato della corte d'appello, sarà il presidente dei giudici del processo in secondo grado per il disastro della Haven, la petroliera cipriota inabissatasi al largo di Arenzano, col suo carico di 50 mila tonnellate di greggio, il 14 aprile del '91. Il dibattimento si svolgerà nell'ottobre prossimo e il fatto che il Comune di Genova si fosse costituito parte civile nel dibattimento in tribunale contro gli armatori non dovrebbe costituire un impedimento perché Sansa faccia parte del collegio. Oltretutto la costituzione di parte civile era stata ritirata dal Comune dopo l'assolutamento del processo in primo grado. Ma, potrebbero esserci interventi difensivi a sorpresa dell'ultima ora perché il dibattimento venga affidato ad altri magistrati per questioni di opportunità.

In primo grado, il 21 novembre dell'anno scorso erano stati

Luigi Lenuza che aveva presentato subito appello alla decisione dei giudici e che rappresentava l'accusa anche in secondo grado, lo scoppio sarebbe stato determinato dallo «sbilanciamento» di una turbo pompa troppo usurata che in quel momento stava travasando il greggio a poppa da una tanca all'altra. Ma i giudici avevano replicato come ciò sia potuto avvenire perché durante l'ispezione subacquea per la perizia il palombaro vide che era rimasta intatta la plafoniera che sovrastava la turbo-pompa e le pareti della stanza erano ancora verniciate.



L'ex sindaco Adriano Sansa

delle prove raccolte; 2) vi è un'obiettivo incolmabile incertezza sulle responsabilità e di conseguenza è possibile stabilire con certezza quali mancati interventi e operazioni siano alla base del sinistro. Secondo il pubblico ministero

Aveva poi concluso il giudice Braccialini: «Il tribunale non può deflettere dall'applicazione della legge. Una condanna erogata sulla base di una colpa provata non sarebbe esercizio di verità e giustizia, ma individuazione di ogni costo di un caprio espiatorio».

Attimo

Processo a 25 nigeriani

«voodoo» per soggiogare le pretese

GENOVA. Venticinque nigeriani, uomini e donne, alla sbarra accusati di avere costretto molte loro connazionali a prostituirsi soggiogandole con il «voodoo». Le accuse vanno dalla indegna allo sfruttamento della prostituzione, alla richiesta di molto denaro per potere «risvegliare» il proprio passaporto. Ventuno degli imputati devono rispondere di associazione per delinquere. Un giro d'affari miliardario quello che, secondo l'accusa, messo in piedi l'organizzazione facendo venire in Italia le giovani del loro Paese e poi obbligandole a prostituirsi, magari con la minaccia di farle impazzire con i riti voodoo. A una ragazza è stato richiesto anche un riscatto di 30 milioni perché altrimenti non le avrebbero fatto più rivivere il figlio di tre mesi. La banda, attiva fino al febbraio '94, non tralasciava neppure stabilire le tariffe delle prestazioni.

Denunciato dal Comune

Taglia di alberi. Un commerciante finito in pretura

GENOVA. Condannato in prima a 600 mila lire d'ammenda l'ex gestore di un autosalone accusato d'aver abbattuto alberi nel suo giardino. L'ipotesi reata è di danneggiamento danni del patrimonio ambientale del Comune e di violazione della legge sulla tutela delle bellezze naturali. Davide R., 28 anni, imputato davanti al pretore Federico Mazza, è stato assistito dagli avvocati Alessandro Ceccan e Paolo Scovazzi che hanno sostenuto come il vincolo ambientale non fosse indicato nel contratto di locazione. I fatti risalgono al gennaio di due anni fa, quando Davide aveva affittato, per la propria rivendita di auto, un capannone annesso al giardino a Carignano. Una - ha testimoniato un tecnico dell'assessorato giardini e foreste - sottoposta a vincolo ambientale. Il giovane imprenditore eliminato il giardino otto alberi d'alto fusto perché un'acqueduzione li aveva resi pericolanti.

«Indagati» due volontari

Arrivano mani dopo essere caduti da un'ambulanza

GENOVA. Due militi della Croce Verde di Quinto sono indagati per omicidio colposo per un malaguardato incidente avvenuto sull'ambulanza con cui trasportavano un'anziana donna di 75 anni al San Martino per una trasfusione. Il portellone posteriore si era aperto mentre la vettura era in moto e la letta su cui era adagiata la settantacinquenne era caduta sull'asfalto. Il 5 luglio scorso in corso Europa l'ambulanza era ferma al semaforo dell'incrocio con via Timavo e quando era ripartita si era verificato l'incidente. Era stata la stessa anziana a rassicurare i militi di non essersi fatta alcunché. La donna è stata quindi portata in ospedale per la trasfusione, ma il giorno dopo è deceduta. Adesso il pm Vignale ha ordinato un'autopsia per accertare le cause della morte. I due militi, interrogati dal magistrato, hanno detto di essere stati atteso gli esiti dei necessari esami contro un simile incidente.

Grane in vista per l'Elsag: confermata la vendita senza la consociata Usa

Ansoldo, dichiarazione di guerra

I sindacati contestano la cassa integrazione

GENOVA. Ci sarà guerra - scioperi, stato di agitazione, mobilitazioni a tutti i livelli - a Genova nelle prossime settimane. I sindacati confederali dei metalmeccanici hanno denunciato la rottura delle trattative al tavolo romano e la decisione, da parte della direzione dell'Ansoldo, di procedere all'invio delle prime lettere di collocamento in cassa integrazione. Al tempo stesso, la missione degli enti locali e dei sindacati a Roma, presso il ministro Pier Luigi Bersani, ha appreso, in via definitiva, che l'Elsag sarà venduta divisa in due parti: quella americana e quella italiana. Le notizie che vengono dalle industrie del vecchio e glorioso mondo delle aziende già a partecipazione statale non sono confortanti, né rassicuranti. Genova va incontro a un periodo di turbolenza sociale e di crisi: non sarà facile gestire e governare la città: i sentimenti di depressione o di frustrazione d'una parte o di ribellione dall'altra non promettono mai nulla di buono.

Ansoldo. I sindacati chiedono ancora l'intervento del ministro, ma annunciano scioperi e manifestazioni. Le scelte della direzione dell'azienda e della Finmeccanica sono giudicate positivamente. Il ricorso uni-



Una recente protesta per l'Ansoldo: operai e tecnici avevano occupato l'autostrada

laterale alla cassa integrazione considerata una prevaricazione. I sindacati volevano un forte taglio ulteriore agli esuberanti: si teme, infatti, nel complesso gioco delle riduzioni, della mobilità e della cassa integrazione, per circa 100 lavoratori che non

sembrano coperti da alcun ammortizzatore sociale, ovvero che possano finire senza stipendio né posto in mezzo alla strada.

Sarebbe una beffa crudele, se si considera, tra l'altro, che i tagliatori di teste, Alberto Li-

na, rientrato nei giorni scorsi dalla Corea, ha mostrato il muso luogo, perché la trattativa per la cessione pare arenata. La Daewoo avrebbe rilanciato e non pare affatto soddisfatta delle offerte da parte italiana. La vicenda sta imboccando un tunnel di cui non s'intravede l'uscita.

Elsag. In margine alla vicenda dell'Elsag il cui spezzettamento è ormai codificato ufficialmente, perché passa il principio del rastrellamento «cash» per le svuotate cattive gestioni della Finmeccanica, è insorto ieri, uscendo dal tradizionale aplomb diplomatico, il presidente della Regione, Giancarlo Mori. La sua dichiarazione contro la Finmeccanica è durissima: «E' una soluzione poco convincente, o meglio la conferma della pressoché totale mancanza di una politica industriale governata. E' un fatto che ci preoccupa molto, non solo per l'Elsag. C'è da augurarsi che dalla cessione agli acquirenti stranieri, al momento non ancora noti, non si rischi per la parte italiana sia sul fronte della produzione, sia su quello dell'occupazione. Non sarà facile chiudere agevolmente la spinosa questione. [p.l.]

Rilancio economico, alleanza con Savona e Alessandria

Le categorie dicono sì al programma Garrone



Garrone, presidente dell'Assindustria

GENOVA. Le 70 categorie economiche e professionali della provincia di Genova (industrie, commercianti, artigiani, ordini professionali, istituti di credito, ecc.), convocate ieri pomeriggio presso la sede alla Banca di Genova e San Giorgio, hanno approvato, all'unanimità, il programma strategico di rilancio economico già annunciato nei giorni scorsi dal presidente dell'Assindustria, Riccardo Garrone. Garrone ha confermato ieri il proprio impegno a voler dar vita a una patto d'accordo con gli industriali delle province di Alessandria e di Savona, avendo d'occhio almeno due obiettivi di fondo. Il primo riguarda un impegno sui servizi di trasporto (terzo valico, alta velocità, comunicazioni ferroviarie e autostradali); il secondo è collegato al potenziamento del ruolo dei due porti di Genova e di Savona Intesi sistema.

Garrone ha avuto parole di apprezzamento per la precedente iniziativa dell'amministrazione provinciale di Genova che, per la strategia territoriale, grazie alla presidente Marta Vincenzi, ha già realizzato intense di massima le Province di Alessandria e di Sa-

vona, intese con un blocco territoriale strettamente collegato.

Riccardo Garrone ha ribadito il proprio impegno a rilanciare il ruolo propositivo dei privati e dei professionisti nei confronti degli enti locali e della pubblica

amministrazione. E ha ribadito i tre punti fondamentali della proposta successiva: riforma delle istituzioni, ripresa dello sviluppo economico-sociale, valorizzazione del patrimonio storico-culturale.

A proposito del primo punto, Garrone ha precisato che intende proporre autonomamente riforme istituzionali, ma ha detto che occorre che la Regione si faccia carico di premere sul governo e sul Parlamento per ottenere per la Liguria una sorta di nuovo statuto simile a quelli a statuto speciale. Garrone ha precisato che sarebbe importante studiare quali statuti speciali, dei cinque esistenti, sono stati funzionali o meno.

L'assemblea convocata da Garrone ha quindi approvato la costituzione d'un «Forum» permanente degli operatori delle tre Province oltre che di dar vita a un «Observatorio» speciale per controllare lo stato dei trasferimenti delle competenze dallo Stato agli enti locali. Il Forum approverà un documento finale, con proposte concrete, entro la fine del 1998: qualche critica, sommersa, è venuta da Garrone per tendenze un po' troppo elegiche. [p.l.]



NUMERI UTILI

TURNO NOTTURNO GENOVA

Turno notturno permanente 20-8-30: Gherzi, corso Buenos Aires 18; Europa, corso Europa 676; Pasco, via Balbi. Genova centro orario 8-30-20: Bursello, piazza Senatore 2; Santamaria, via Venezia 26; Olivieri, p.zza Corvetto 12; Darsena, via Prè 116; Igea, via Acquarone 18; Nazionale, s. Ayres 158. S. Fruttuoso-Marelli 8-30-20: Fribone, piazza Palazzo 11. Orario 8-30-13 / 15-19-30: Unione Farmaceutica, via Tori. San Martino, Borgoratti, Sturta, Quarto, Quinto, orario 8-30-20: Europa, corso Europa 676; Moderna, Bassarini 1. Orario 8-30-12-30 / 15-30-19-30: Sturta, via Del Mille 37. Bisagno orario 8-30-21-30: Comune, via Gherzi 34.

Santeramo 8-30-21-30: Italiani, via Giovanniotti 87; S. Martino, via Filak 68. Cornigliano-Sestri 8-30-21-30: Vanzo, via piazza 11; Moderna, Bianchini 77. Val Polcevera 8-30-21-30: N. S. Della Guardia, via S. Quirico 301. Con orario 8-30-12-30 / 15-30-20: Testori, via Jori Centrale, via Pastorino 62. Pegli-Pre-Voltri 8-30-21-30: Pasco, via 11. Orario 8-30-12-30 / 15-30-21-30: Tel. via Don G. Verità 28.

SORI. Sorì, via Cairoli 18, telefono 700.892.

RECCO. Recco, via Europa 1, telefono 0185.84.015.

Anfo, via della Repubblica 97, telefono 0183.771.068.

SANTA MARGHERITA. Internazionale, P.zza Martiri 2, telefono 0185.287.189.

LLCI. Tonelli, via Mazzini 46, tel. 0185.50.256.

plazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041.

Centrale, via Prandina 88, tel. 0185.

SESTRI LEVANTE. Comunale, via Roma 74, tel. 0185.41.775.

Marcono, via Longhi 68, telefono

Emergenza unificata: 118. Genova: tel. 651.12.38. Camogli: 770.205.

Riva: tel. 771.119. Recco: 74.234. Margherita Ligure: tel. 287.019. Rapallo: 50.433.

60.700. Chiavari: tel. 322.422.

309.655. Cogorno: tel. 309.341. Sestri Levante: tel. 41.020.

480.750. Riva Trigoso: tel. 41.764. Moneglia: tel. 49.241.

Cogoleto: tel. 9188.388. Sorì: tel. 700.917.

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551; Galliera: tel. 56.321; S. Margherita: tel. 41.021.

Riviera: tel. 448.941; Sestri P.: tel. 65.651; Gaslini (pediatrica): tel. 56.381.

Borgo Fornari: tel. 832.985; Recco: tel. 74.102; S. Margherita: tel. 283.611.

Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91; Cogoleto: tel. 918.3456.

GUARDIA MEDICA

Notturna preattiva e fastidiosa: Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022.

Podalva (a pagamento): 542.778. Recco, Camogli: telefono 60.333. Nel Comune di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varazze Lig. la guardia medica si chiama fornando 118 oppure 117-55.45.33.

MERCATI

Lunedì: P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassena, Botzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. Martedì:

AUTOLINEE

AMT Genova: 558.2414; Tigulio Trasporti: Chiavari: tel. 313.851; Sestri L.: tel. 41.384 - 480.655 - 47.751; Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21. Genova: tel. 284.051; Camogli: tel. 771.137; 78.134; Santa Margherita: tel. 286.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.359; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Moneglia: tel. 49.705.

Genova Radiotaxi: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 286.508 - 287.998; Rapallo: tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.858, 55.959, 50.317, 50.847; Zoagli: tel. 259.385; Chiavari: tel. 308.284, 305.522; Lavagna: tel. 392.096, 393.1622; Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278; Sorì: tel.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 287.451; Santa Margherita: tel.

CORPO

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.853.

Casazza Ligure: tel. 467.141. Borzonasca: tel. 340.016. Cicagna: tel. 309.341. Recco: tel. 97.043. Santa Margherita: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.853.

Casazza Ligure: tel. 467.141. Borzonasca: tel. 340.016. Cicagna: tel. 309.341. Recco: tel. 97.043. Santa Margherita: tel. 98.072.

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.853.

Casazza Ligure: tel. 467.141. Borzonasca: tel. 340.016. Cicagna: tel. 309.341. Recco: tel. 97.043. Santa Margherita: tel. 98.072.

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.853.

Casazza Ligure: tel. 467.141. Borzonasca: tel. 340.016. Cicagna: tel. 309.341. Recco: tel. 97.043. Santa Margherita: tel. 98.072.

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.853.

Casazza Ligure: tel. 467.141. Borzonasca: tel. 340.016. Cicagna: tel. 309.341. Recco: tel. 97.043. Santa Margherita: tel. 98.072.

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.853.

Casazza Ligure: tel. 467.141. Borzonasca: tel. 340.016. Cicagna: tel. 309.341. Recco: tel. 97.043. Santa Margherita: tel. 98.072.

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.853.

Casazza Ligure: tel. 467.141. Borzonasca: tel. 340.016. Cicagna: tel. 309.341. Recco: tel. 97.043. Santa Margherita: tel. 98.072.

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.853.

Casazza Ligure: tel. 467.141. Borzonasca: tel. 340.016. Cicagna: tel. 309.341. Recco: tel. 97.043. Santa Margherita: tel. 98.072.

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.853.

Casazza Ligure: tel. 467.141. Borzonasca: tel. 340.016. Cicagna: tel. 309.341. Recco: tel. 97.043. Santa Margherita: tel. 98.072.

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.853.

Casazza Ligure: tel. 467.141. Borzonasca: tel. 340.016. Cicagna: tel. 309.341. Recco: tel. 97.043. Santa Margherita: tel. 98.072.

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.853.

Casazza Ligure: tel. 467.141. Borzonasca: tel. 340.016. Cicagna: tel. 309.341. Recco: tel. 97.043. Santa Margherita: tel. 98.072.

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.853.

Casazza Ligure: tel. 467.141. Borzonasca: tel. 340.016. Cicagna: tel. 309.341. Recco: tel. 97.043. Santa Margherita: tel. 98.072.

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.853.

Casazza Ligure: tel. 467.141. Borzonasca: tel. 340.016. Cicagna: tel. 309.341. Recco: tel. 97.043. Santa Margherita: tel. 98.072.

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.853.

Casazza Ligure: tel. 467.141. Borzonasca: tel. 340.016. Cicagna: tel. 309.341. Recco: tel. 97.043. Santa Margherita: tel. 98.072.

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.853.

Casazza Ligure: tel. 467.141. Borzonasca: tel. 340.016. Cicagna: tel. 309.341. Recco: tel. 97.043. Santa Margherita: tel. 98.072.

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.853.

Casazza Ligure: tel. 467.141. Borzonasca: tel. 340.016. Cicagna: tel. 309.341. Recco: tel. 97.043. Santa Margherita: tel. 98.072.

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.853.

Casazza Ligure: tel. 467.141. Borzonasca: tel. 340.016. Cicagna: tel. 309.341. Recco: tel. 97.043. Santa Margherita: tel. 98.072.

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.853.

Casazza Ligure: tel. 467.141. Borzonasca: tel. 340.016. Cicagna: tel. 309.341. Recco: tel. 97.043. Santa Margherita: tel. 98.072.

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.853.

Casazza Ligure: tel. 467.141. Borzonasca: tel. 340.016. Cicagna: tel. 309.341. Recco: tel. 97.043. Santa Margherita: tel. 98.072.

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.853.

Casazza Ligure: tel. 467.141. Borzonasca: tel. 340.016. Cicagna: tel. 309.341. Recco: tel. 97.043. Santa Margherita: tel. 98.072.

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.853.

Casazza Ligure: tel. 467.141. Borzonasca: tel. 340.016. Cicagna: tel. 309.341. Recco: tel. 97.043. Santa Margherita: tel. 98.072.

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.853.

Casazza Ligure: tel. 467.141. Borzonasca: tel. 340.016. Cicagna: tel. 309.341. Recco: tel. 97.043. Santa Margherita: tel. 98.072.

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.853.

Casazza Ligure: tel. 467.141. Borzonasca: tel. 340.016. Cicagna: tel. 309.341. Recco: tel. 97.043. Santa Margherita: tel. 98.072.

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.853.

Casazza Ligure: tel. 467.141. Borzonasca: tel. 340.016. Cicagna: tel. 309.341. Recco: tel. 97.043. Santa Margherita: tel. 98.072.

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.853.

Casazza Ligure: tel. 467.141. Borzonasca: tel. 340.016. Cicagna: tel. 309.341. Recco: tel. 97.043. Santa Margherita: tel. 98.072.

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.853.

Casazza Ligure: tel. 467.141. Borzonasca: tel. 340.016. Cicagna: tel. 309.341. Recco: tel. 97.043. Santa Margherita: tel. 98.072.

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.853.



CINEMA E A TEATRO

AMERICA - Sala A. Tel. 010.595.9148. *Amore e morte a Long Island*, regia R. Kwellinsky, con J. Hurt, J. Priestley. Or. 20.45; 22.40.

AMERICA - Sala B. Tel. 010.595.9148. *The Isola - Il buco*, regia T. Ming-Lang, con L. Fang-Sheng, M. Nien. Orario: 20.30; 22.30.

ARISTON II. Tel. 010.247.35.49. ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010.247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010.247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010.247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010.247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010.247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010.247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010.247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010.247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010.247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010.247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010.247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010.247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010.247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010.247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010.247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010.247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010.247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010.247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010.247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010.247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010.247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010.247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010.247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010.247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010.247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010.247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010.247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010.247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010.247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

Autostrade, più notizie sul traffico

La Regione lancia l'allarme esodo

GENOVA. Traffico estivo e autostrade «paralizzate». A lanciare l'allarme, in vista dei grandi esodi, chiedendo interventi urgenti, è il presidente della Regione, Giancarlo Mori.

Mori si è rivolto ieri al presidente della Società Autostrade Spa, Elia Valori, ricordando come la Regione sia in attesa di urgenti decisioni per risolvere i problemi del «nodo» metropolitano genovese. Di nuove opere parla ormai da tempo: nell'attesa, però, Mori chiede interventi volti ad affrontare l'emergenza estiva. «Con l'inizio dell'estate», stanno riproducendo le disfunzioni «paralisi sulla rete autostradale, che hanno pesanti ripercussioni anche sul turismo. Si tratta di una situazione determinata dall'insufficiente capacità di smaltimento del traffico, non solo della rete, ma ancor più dei caselli, ad esempio quello di Arenzano».



Giancarlo Mori
presidente della Regione
interviene
sull'emergenza
traffico

Continua Mori: «Occorre intensificare ogni azione utile a informare gli automobilisti delle condizioni critiche del traffico». Ovvero, «rafforzare la segnaletica attraverso i pannelli luminosi» l'informazione radio, potenziando Iso-radio anche nelle altre tratte oggi scoperte (Savona-Ventimiglia, Savona-Torino). Mori chiede anche l'attivazione di centri d'informazione, in più lingue, presso gli autogrill e le barriere di Milano, Torino, Bologna, Parma. [f. p.]

A Loano e Pietra Ligure i lungomare sono off-limits agli automobilisti

Parcheggi tipo «gratta e vinci»

Le schede in vendita a Borghetto e Spotorno

Scatteranno nella fine settimana i nuovi posteggi a pagamento lungo il vecchio tracciato della via Aurelia in centro a Spotorno. Novità in vista per i parchimetri lungo la Statale nell'abitato di Borghetto Santo Spirito. In entrambi i casi saranno introdotte delle schede pre-pagate, simili a quelle del «gratta e vinci», anche nei negozi cittadini. Avviate tutte le isole pedonali, già annunciate ad inizio estate, a Loano, Pietra Ligure e Finale Ligure.

Probabilmente da sabato si pagheranno i posteggi in via Aurelia dalle 9 alle 21. In questi giorni è previsto l'arrivo delle tessere pre-pagate, almeno una comodità per gli automobilisti. Un grande posteggio a pagamento è stato inaugurato, ad inizio stagione, in

piazza del mercato a ponente della città. Un'area riservata ai camper è stata istituita in località Serra. Posti auto a pagamento previsti anche in zona Maremme (lato mare). Dovrebbero essere attivati in queste settimane.

Sono in corso i lavori per tracciare i posti auto a pagamento. La novità è l'eliminazione della libera sosta nel lungo tratto di levante della via Aurelia. È prevista l'istituzione di circa 200 posti auto a pagamento. I parchimetri (mille lire l'ora il costo base), saranno in funzione negli orari d'apertura dei negozi. Indicativamente fra le 9 e le 13 e fra le 15 e le 20. Lo scopo è quello di favorire negozi ed esercizi della zona garantendo i posteggi a pagamento, e in parte a zona a disco, una certa turnazione dei posti auto.

Le proteste non mancheranno anche se la richiesta è arrivata dagli stessi commercianti della zona. Confermato il parco metro in piazza del Comune.

PEDONALI. A Loano l'isola pedonale sul lungomare Roma è scattata il 1° luglio, ed è in vigore tutti i giorni dalle 21 alle 24. Isola pedonale in funzione, sempre dalle 21 alle 24, anche in tutto il centro abitato di Pietra Ligure, vi potranno accedere solo i mezzi autorizzati. A Finale proseguono, fra petizioni a favore e contrarie, la nuova viabilità nel quartiere di Pissone. Nuovi tratti a senso unico compresi i due ponti sul torrente Sciussa. Vicino alla Piaggia Aeronautica funziona, a pieno regime, la grande area destinata al turismo all'aria aperta dei camper.

Augusto Rembado



Rivoluzione al parcheggio e alla viabilità nel comprensorio Finalese

Ospiti della divisione di Giberti i massimi esperti di California, Germania e Israele

Urologia, «big» mondiali al S. Paolo

Eseguiti alcuni interventi con tecniche d'avanguardia

SAVONA. I massimi esperti mondiali nel trattamento dell'incontinenza urinaria al S. Paolo. Nei giorni scorsi sono stati ospiti del reparto di Urologia, Shlomo Raz dell'Università di California, Friedhelm Schreiter dell'Università di Amburgo, Ofer Nativ e Motti Beyar del Bnai Zion Medical Center di Haifa (Israele). Lunedì mattina Raz, coadiuvato dal primario di Urologia del S. Paolo, Claudio Giberti e dai collaboratori (Marina Lavagna, Franco Rosso, Pierluigi Cortese e Maurizio Schenone) ha operato due uomini e due donne affetti da incontinenza urinaria utilizzando tecniche d'avanguardia. Quest'intervento pone la divisione di Urologia del S. Paolo come punto di riferimento nazionale per il trattamento dell'incontinenza e centro di assoluto prestigio internazionale. [f. p.]



Da sinistra i professori Ofer Nativ, Claudio Giberti, Shlomo Raz, Friedhelm Schreiter e il dottor Motti Beyar al S. Paolo

Ancora senza un nome i due malviventi che l'hanno rapinato

Migliora l'accoltellato

Lo studente aggredito martedì a Loano

LOANO. Migliorano le condizioni Emanuele Perinetti, 21 anni, studente di Torino, ferito l'altra notte in via Boragine a Loano da uno sconosciuto durante un probabile tentativo di rapina. Perinetti è ricoverato, per precauzione, nei letti sub-intensivi del Santa Corona, dopo aver ricevuto tre coltellate al torace.

Il giovane, secondo una prima ricostruzione, sarebbe stato aggredito da due sconosciuti apparentemente di minor età. Con lui c'era l'amico Federico Pizzuto, 19 anni, studente, che è rimasto illeso. Quest'ultimo ha perso il portafoglio contenente mille lire che è stato rubato dai due aggressori in fuga. Dei due rapinatori nessuna traccia. Sarebbero giovani non della zona. Allarme a Loano per questa «strana» aggressione avvenuta in centro. [a. r.]

OPERAZIONE ALGERI

Albenga: altri due arresti

Altri due arresti nell'operazione «Algeri» che, ormai da sabato, sta tenendo impegnati i carabinieri della compagnia di Albenga. Nel giro di 4 giorni sono stati arrestati extracomunitari accusati di concorso in spaccio stupefacenti, quasi la metà provvedimenti giudiziari firmati dalla procura di Savona su richiesta dei carabinieri. I primi arrestati sono stati ascoltati dal giudice per le indagini preliminari Fiorenzo Giorgi che ha convalidato le manette. Il giudice, però, smentisce qualsiasi legame con il gruppo di algerini finiti nell'operazione e la guerriglia fondamentalista che sta insanguinando l'Algeria. Piazza del Popolo, una delle zone di Albenga dove maggiore è stato in questi anni lo smercio di eroina ed hashish, qualche giorno è completamente vuota di extracomunitari. Anche chi non è stato assoldato dalla malavita, infatti, teme in qualche modo di poter venire associato agli spacciatori e non arriva in centro. Anche per questo diverse associazioni stanno cercando di organizzare manifestazioni in piazza del Popolo e nel centro storico. «Dobbiamo re di riappropriarci della città e lasciarla in mano alla malavita», spiegano. [s. p.]

Tre astensioni dal ppi

Varazze, via libera dal consiglio al bilancio '97



Il sindaco di Varazze Giovanni Busso. Il voto è stato aletto 3 a fa

SAVONA. Il Consiglio comunale di Varazze ha approvato a larga maggioranza il conto consuntivo '97. Tutti i voti a favore ad eccezione di tre astensioni, quelle degli esponenti del partito popolare. Un risultato schiacciante per la maggioranza che il sindaco Busso in questi tre anni ha mandato a riscuotire solo a compattare e addirittura ad allargare lo schieramento.

Nel corso della lunga relazione, il sindaco di Varazze, ha tracciato un quadro complessivo di tre anni di amministrazione, nel corso dei quali la giunta da lui guidata ha avviato progetti per un totale di oltre 21 miliardi. In particolare il sindaco ha citato i 5 miliardi recuperati dall'evasione sulla tassa per i rifiuti solidi urbani, i quasi 12 miliardi ottenuti tra il risarcimento dei danni provocati dal naufragio della petroliera Haven (11) e dall'alluvione (4), e i 16 miliardi investiti in anni nel dei lavori pubblici. Intanto il Comune ha pubblicato in visione il nuovo piano regolatore generale per le osservazioni. [f. p.]

Nella zona di Mongriferone

Furto di gioielli in un alloggio Colpo da 60 milioni

A. Furto da oltre 60 milioni di lire, secondo una prima sommaria stima, ieri pomeriggio nella zona di Mongriferone. I ladri sono entrati in un appartamento e hanno razziato gioielli e altri oggetti preziosi, prediligendo soprattutto quelli d'oro.

I proprietari dell'alloggio hanno scoperto il furto al loro rientro. Hanno trovato la casa a soqquadro: cassetti aperti e svuotati, armadi dalle spallancate, cofanetti portagioielli in terra. Hanno avvisato la polizia. Dalla Questura è stata fatta intervenire una volante, quindi un ispettore, che ha compiuto il sopralluogo di rito e ha passato al setaccio le stanze, in cerca di elementi utili a risalire agli autori del colpo. Si tratterebbe, però, di professionisti, che sarebbero stati molto attenti a non lasciare impronte digitali e altre tracce rivelatrici.

Si tratta dell'ennesimo furto in appartamento a Savona, città che nelle classifiche elaborate e rese note dal ministero degli Interni è tra i primi posti in Italia per questo tipo di reati. Una emergenza che scatta soprattutto durante l'estate, quando molti alloggi rimangono vuoti perché i proprietari sono andati in vacanza. A tal proposito, tornano di attualità gli inviti alla prevenzione: sistemi d'allarme, porte blindate, persiane rinforzate, ganci di protezione. Anche accorgimenti più semplici, da utilizzare quando si esce, per non far capire ai malintenzionati che la casa è difesa ed è facile da espugnare. [f. p.]

STELLA CORTESIA

LA STAMPA

Torino che

servizio

tutte le mattine, alla porta

camera, LA

***** Hotel Genio**
Corso Vittorio Emanuele 47
Telef. 011/6503025
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, parcheggio coperto.
A 100 mt dall'Air Terminal e due passi dalla stazione centrale di Porta Nuova.

***** Hotel Gran Mogol**
Via Guorini, 1 - Tel. 011/5612120
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, parcheggio coperto.
Nel centro storico, vicinissimo alla stazione e a 300 metri dal Museo Egizio.

****** Holiday Inn City Centre**
Via Assietta, 11 - Telef. 011/5667111
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, doccia sauna, 12 vasci idromassaggio, 2 docce bagno turco, parcheggio, servizio minibar e fax.
A 50 mt dalla stazione Porta Nuova, lato Via Saccchi, a 300 mt da Via Roma e dal cuore di Torino, vicino all'Air Terminal.

***** Luxor**
Corso Stati Uniti, 7 - Tel. 011/5620777
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo.
A 100 mt dalla stazione Porta Nuova, a 200 mt dall'Air Terminal, dal Centro Congressi Unione Industriale e dalla C.R.T.

Specchio

In edicola da sabato 11 luglio

✓ **Padroni del mondo a 13 anni.** Sono la categoria più confusa e concupita da industrie e pubblicitari. Consumisti o consumatori?

✓ **Regina Orloff, diva per caso.** Prima intervista ufficiale ad una giovane attrice di cui sentirete parlare sempre più spesso: scoperta da Paolo Virzi per Ovosodo, è stata scelta da Carlo Verdone per il suo film dell'autunno, Gallo Cedrone.

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Si riapre il dibattito sulla lottizzazione C1: anche An perplessa sull'impatto

Nuovi palazzi, la giunta a un bivio

Fa discutere la colata di cemento in collina

Dare il via libera alla lottizzazione C1, una colata di cemento in collina, e attendere che sia completato il piano regolatore? È l'ultimo dilemma dell'amministrazione di centrodestra, che ha rispolverato la vecchia e discussa pratica urbanistica invitando la 2a Commissione a esprimere un parere. E ieri si è aperto il dibattito a Palazzo Bellevue, dopo che l'esecutivo cittadino di An ha preso posizione sulla vicenda con un documento, nel quale abbraccia altri temi scottanti: il futuro gestionale del casinò (si alla Spa pubblica) e quello del mercato dei fiori (si all'affidamento all'Uc Flor per 6 anni, a un fondo per la tutela dei produttori e all'apertura serale il martedì e il domenica).

Il piano particolareggiato d'insediamento prevede la realizzazione di una d'insediamento abitativo in un'ampia zona compresa fra Capo Nero e via Padre Semeria. Palazzi fino a 4 piani per una volumetria complessiva di circa 135 mila metri cubi. Più altri 26 mila mc destinati ad attività commerciali. I promotori del massiccio intervento, con in testa il commercialista Giorgio Spagnesi, prevedono d'impegnare una superficie di 193 mila metri quadrati, di cui poco più di 135 mila mq destinati a verde e 28 mila per la viabilità.

Il piano, predisposto dall'ar-



Il piano prevede nuovi insediamenti abitativi per 135 mila metri cubi (foto Gatti)

chitetto Casalegno, è stato adottato dal Comune nell'aprile dell'89, non senza polemiche per l'impatto sulla disponibilità delle zone. Cinque anni dopo, la giunta leghista ha rimesso tutto in discussione, bocciando la tipologia dei fabbricati (a schiera) e pretendendo la rielaborazione del sistema viario. E il progetto è stato modificato, con il frazionamento degli edifici secondo le

caratteristiche di un tipico borgo ligure. Poi, il silenzio, per la caduta dell'amministrazione del Carroccio.

Adesso, i promotori del piano tornano alla carica, suscitando qualche perplessità anche all'interno del Polo. La conferma arriva dall'esecutivo di An, che, pur dicendosi favorevole all'intervento, l'obiettivo di rilanciare l'edilizia, propone una

«rivistazione della volumetria per un minore impatto ambientale: siamo favorevoli al cemento ma non alla cementificazione». E ancora: «Riquadrificazione architettonica dei prospetti e massime garanzie sugli oneri di urbanizzazione, per evitare altre incompiute».

L'amministrazione è di fronte a un bivio: congelare il progetto, demandando al nuovo Prg la pianificazione dell'area, o riprendere la procedura attuativa. «È il piano che non ci convince affatto. Tuttavia, vogliamo valutare bene il da farsi», dice Daniela Cassini (Sanremo insieme). Le dice Andrea Gordero (ppil): «Il problema è quello di conciliare l'interesse pubblico, espresso negli indirizzi per il nuovo Prg (ridimensionamento degli insediamenti abitativi per effetto calo demografico), con quello legato al rilancio dell'economia».

E l'indipendente Enzo Colantonio sottolinea: «Non sono contro l'edilizia, ma manca l'equilibrio: il floricultore deve disporre almeno 4 mila mq di terreno per costruirsi una casa di mq, mentre per una lottizzazione del genere non si fanno grossi problemi di aree. In più, bisogna tenere conto che nella zona in questione vi sono molte aziende agricole, che non devono essere penalizzate».

Gianni Micaletto

Antonio Rai

Lavori bloccati dal pretore

SANREMO. Il pretore ha ribadito lo stop ai lavori per la nuova antenna della Rai a San Martino. Nell'udienza che si è svolta ieri mattina, il giudice Franco Piragone ha infatti considerato legittimo il ricorso presentato dal concessionario del terreno a margine della linea ferroviaria dove una ditta incaricata dalla Rai aveva tagliato una palma per permettere il transito dei mezzi destinati all'allestimento del nuovo cantiere. Il ricorso era stato presentato dall'avvocato Andrea Artoli dopo l'abbattimento abusivo della pianta.

La Rai, che aveva ottenuto dalle Ferrovie anche l'autorizzazione all'installazione di un passaggio a livello provvisorio al termine di via Ansaldo, rischia di poter iniziare i lavori visto che anche Portosole ha negato il permesso ai mezzi diretti all'area proprietà dell'emittente di Stato. Il giudice ha fissato la discussione della causa per il 7 ottobre. (g. ga.)

Gestione del casinò, convocato il Consiglio

Il dibattito sulla futura gestione del casinò riapre in Consiglio comunale. Gli indirizzi sull'assegnazione della gestione da gioco saranno discussi lunedì prossimo a partire dalle 21. Sittà invece a una successiva seduta la proposta sull'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione, che deve approdare al vaglio della Commissione e della giunta. Il Consiglio si riunirà già domani sera per esaminare anche il conto consuntivo '97 e il regolamento per «sovvenzioni e sussidi a persone, enti e privati». (g. ml.)

Un'interpellanza per riaprire il deposito Coldirodi

Chiuso appena ieri a già c'è un'interpellanza al sindaco Giovanale Bottini che chiede la riapertura. È il deposito rifiuti nella piazzola di via Monte Ortigara, a Coldirodi. La richiesta parte dai consiglieri comunali Onorato Lanza e Gianni Natta (La Primavera) che sottolineano i disagi per gli abitanti. Il deposito è stato chiuso poiché è diventato una discarica a cielo aperto. (m. c.)

Fumo in un palazzo, solo un barbecue

Allarme ieri in via Padre Semeria per il denso fumo notato in un palazzo da alcuni passanti. Quando sono arrivati i pompieri hanno constatato che non si trattava di un incendio: il fumo era dovuto a un barbecue acceso sul terrazzo di un attico. (m. c.)

Strada provinciale più sicura con il nuovo guard-rail

Centottanta metri di guard-rail sono stati sistemati nelle curve più pericolose della strada che collega Castellaro a Taggia. L'intervento è stato finanziato e attuato dal Comune di Castellaro con una quindicina di milioni. (m. c.)

All'Accademia «Duncan» conclusi gli esami estivi

Conclusi gli esami estivi per gli studenti dell'Accademia di Belle Arti «Duncan» di Bussana. Il presidente della Commissione esaminatrice, Mauro Mazzari, dell'Accademia Brera di Milano, si è congratulato per la preparazione raggiunta. (m. c.)

Un nuovo marciapiedi per gli abitanti di Aregai

La costruzione di un marciapiedi davanti alle scuole di Aregai, parallelo alla strada provinciale, è stata approvata dal Consiglio comunale di Cipressa. Della struttura beneficeranno gli abitanti della zona, in estate più di quattrocento. (m. c.)

Impresario edile

Dal giudice per tasse su 5 miliardi

ARMA DI TAGGIA. Guai giudiziari per il titolare della «Servizi Internazionali Edili srl» di Arma, che non avrebbe presentato la dichiarazione dei redditi del '93 omettendo l'annotazione nelle scritture contabili i ricavi per 5 miliardi. La richiesta di rinvio a giudizio è stata presentata dal sostituto procuratore Antonello Racanelli nei confronti dell'amministratore unico della società, Vittorio Giovanni Casu, 44 anni, residente ad Arma di Taggia in via Penco 70, assistito dall'avvocato Ersilia Ferrante di Sanremo. Il giudice Eduardo Bracco ha fissato l'udienza preliminare per il 24 novembre prossimo. L'indagine relativa all'evasione fiscale, iniziata dall'Ufficio imposte dirette e proseguita con accertamenti della Guardia di Finanza, era scattata nel novembre del '96. Secondo l'ipotesi accusatoria i 5 miliardi si riferirebbero a una serie di cessioni di beni non registrate nelle scritture contabili, che sono obbligatorie ai fini delle imposte. (g. ga.)

La rassegna promossa dalla Famija Sanremasca al Centro Ariston

Dapporto rivive in una mostra

Film, foto e sketch del grande attore

Una mostra per ricordare Carlo Dapporto, uno dei figli più illustri di Sanremo. Un percorso inedito attraverso la straordinaria carriera del poliedrico artista scomparso nell'89. È il progetto che la Famija Sanremasca è finalmente riuscita a realizzare, dopo una lunga gestazione. Sabato 18, l'inaugurazione della rassegna, visitabile al Centro Ariston fino al 31 agosto. «Si corona un sogno iniziato nel '97 - dice Franco Formaggi, presidente della Famija - E ciò grazie anche al fondamentale contributo del Comune, che ha acquistato l'archivio di Dapporto, in tutto circa duemila documenti. La società Itinera di Livorno ha poi provveduto a mettere in ordine il materiale, curando un'esatta ricostruzione cronologica e di contenuti delle riviste di Dapporto. Il prossimo obiettivo è quello di rendere la mostra itinerante, portandola soprattutto a Roma, Milano e Torino, dove l'attore ha lasciato tracce importanti. Nella mostra, intitolata «Un



Carlo Dapporto, poliedrico attore

sorriso da Sanremo», sono raccolte vecchie fotografie, lettere, copioni di riviste, locandine, spettacoli, manifesti, costumi di scena. Il tutto diviso in sezioni: dal periodo d'oro del varietà, di cui Dapporto fu dei primi e più applauditi all'ieri

(chi ricorda personaggi come Miliardo, Saverio, Agostino?), ai capitoli dedicati al cinema e alla televisione, senza dimenticare le impronte lasciate alla radio e la vena poetica dell'artista. Ci sono anche documenti dell'archivio Rai: dai caroselli agli sketch.

Insomma, è un Dapporto a tutto tondo quello che emerge dalla rassegna, alla quale faranno da cornice le proiezioni di film all'Ariston Ritz: «I Pompieri di Viggiù» (sabato 18), «Accadde al commissariato» (domenica 19) e «Primo appello» (venerdì 20). Tre pellicole tra le più significative della carriera cinematografica dell'attore sanremese. L'ingresso sarà gratuito. Ciò grazie a un'iniziativa della famiglia Vacchino, proprietaria del Centro Ariston. All'inaugurazione di sabato 18 presenzieranno i tre figli di Dapporto: Massimo (passa da un successo televisivo all'altro), Dario e Giancarlo. Attesa anche Delia Scala, partner di Carletto in tanti spettacoli. (g. ml.)

La famiglia ha chiesto il silenzio stampa, la polizia indaga

Per il «giallo» di Stellitano

primi stavi nell'entroterra

SANREMO. Nuovo sopralluogo della polizia, ieri mattina, nell'entroterra di Sanremo dopo la lettera anonima che ha dato nuovo impulso alle indagini relative alla scomparsa di Arcangelo Stellitano, 39 anni, di Taggia, del quale non si hanno notizie dal maggio del '92. Le pattuglie, coadiuvate da alcuni operai della Clif, hanno effettuato una serie di rilievi che non hanno dato riscontri. L'obiettivo, in queste ore, è soprattutto quello di valutare l'attendibilità della fonte che ha segnalato il luogo dove si troverebbero i resti di Stellitano, a ridosso della strada militare che collega Coldirodi e San Remo, a margine di quello che un tempo è conosciuto per il «triangolo della mala». Gli investigatori mantengono il riserbo più stretto sull'intera vicenda.

La famiglia Stellitano, tramite l'avvocato Andrea Rovere, ha intanto chiesto il silenzio stampa sull'intera vicenda fino a quando non sarà appurata l'eventuale attendibilità della lettera anonima. (g. ga.)



I primi accertamenti sulla lettera che ha riaperto il caso Stellitano sono negativi

E' ancora festa con il campionato pirotecnico. E per lo spettacolo di sabato arriverà anche lo stilista Trussardi

Sanremo e i fuochi d'artificio, gran finale della gara

Gli spagnoli della «Pirotecchia Turis» chiudono stasera le esibizioni dei concorrenti

SANREMO. Ultimo concorrente in gara, stasera, nel Campionato Mondiale dei Fuochi d'Artificio che sta rendendo magiche le serate estive sanremesi. Dopo l'applauditissimo spettacolo pirotecnico della siciliana «Costa Vito», martedì sera, l'attenzione passa oggi agli spagnoli della «Pirotecchia Turis». L'appuntamento è fissato sempre per le 22,30, preceduto dagli ormai tradizionali stre botte che segnano il via delle splendide scenografie luminose. E stasera non mancheranno le manifestazioni collaterali.

Nell'area vip di Portosole è in programma una rievocazione dell'«Assedio di Canelli», con la presenza di figuranti in costume d'epoca in rappresentanza del Comune che è gemellato con la città dei fiori. Sul porto vecchio, invece, è palcoscenico di corso Nazario Sauro ospita «Balle con i fuochi», le esibizioni degli «Aires Flamencos», un

gruppo folk specializzato in danze andaluse. Intanto, cresce l'attesa per la proclamazione del vincitore dell'edizione '98 del Campionato Mondiale dei Fuochi d'Artificio. La premiazione è in programma sabato sera, in occasione dello spettacolo conclusivo della rassegna, offerto dalla società organizzatrice, la «Parente Fireworks» di Rovigo. Per l'ultimo «di Fiori di Fuoco» è confermata, tra l'altro, la presenza nell'area vip dello stilista Trussardi e della Rai che registrerà uno special.

Ci sarà anche il vincitore del Campionato «via Internet», proclamato dai «navigatori» della rete che hanno potuto assistere al Campionato seduti fronte al proprio computer grazie al sistema di ripresa in diretta allestito da «Toolnet». Sanremo con la collaborazione di Roberto Pecchinino. L'indirizzo è www.sanremo.it. (g. ga.)



Il Campionato dei fuochi d'artificio ha dato grande fascino alle notti sanremesi. Stasera l'ultimo concorrente, sabato l'apoteosi

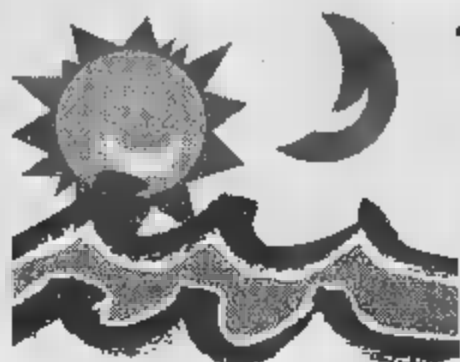
Il ricavato della serata all'Opera di Don Orione

I «Ristoranti della Tavolozza» inaugureranno Caprice

Gastronomia e solidarietà, un binomio insolito che ha Sanremo ha gettato le sue radici. Protagonisti dell'evento noti e valenti ristoratori di tutto il Piemonte e della Liguria che aderiscono alla nota catena dei «Ristoranti della Tavolozza», è la famiglia di Hepp Greco. Beppe, ex proprietario del ristorante «L'angolo», proprio davanti la Porta Teatro del casinò, è un personaggio conosciuto in tutta la Riviera. Recentemente è stato colpito da un gravissimo lutto: la sua compagna Roberta Attus, anche lei bravissima ristoratrice, è prematuramente scomparsa. I colleghi dei «Ristoranti della Tavolozza», per ricordarla e renderle omaggio, hanno organizzato per il 13 luglio una cena speciale. Si terrà nel nuovissimo ristorante «Caprice», un locale raffinato che proprio Roberta Attus ha voluto aprire davanti al casinò, a lato dell'Hotel Europa,

per contribuire a dare un tocco di classe a Sanremo. Purtroppo non ha potuto vederne l'inaugurazione. Tema della cena i sapori del territorio, un menù a più voci. L'intero ricavato della serata verrà dato a scopo benefico in ricordo di Francesca all'opera Don Orione (il Sanremo).

Il 13 luglio - hanno detto responsabili dei «Ristoranti della Tavolozza» - faremo un'ideale inaugurazione del Caprice. Alla serata e alla cena benefica potremo partecipare tutti. Basta telefonare al Caprice, 0184-533762 e prenotare. Da parte nostra per i presenti a Sanremo in numero massiccio abbiamo rimandato la festa annuale del club alla Cave di Morgex. Roberta in ospedale ci aveva pregato di aspettare a fissare la data di inaugurazione del Caprice. Voleva esserci, insieme a Beppe. Purtroppo non l'ha fatta. (r. b.)



LA STAMPA

Liguria estate

Giovedì 11 Luglio 1998
86



Presentati «Loano Cabaret» e le manifestazioni estive

Oltre al mare e al sole anche risate intelligenti

LOANO. «Non solo mare e sole ma anche risate intelligenti». Con questa battuta, dell'assessore provinciale al turismo di Savona, Riccardo Aicardi, è stato presentato ieri «Loano Cabaret». Il sottotitolo è «camaleontici sorrisi». Loano ha pubblicato anche il lungo calendario delle manifestazioni estive (danza e soprattutto musica per tutti i gusti), ma il cabaret è il piatto forte anche perché dopo tanto aspettare torna la rassegna, ideata da Pier Luigi De Lucchi e Giacomo Piccini, che a metà degli Anni 80 aveva lanciato Loano in televisione.

quest'anno nasce la collaborazione fra il Comune e lo Zelig Milano, il tempio della nuova comicità italiana. «Se i frutti matureranno ci sono anche un cabaret invernale o una edizione ancora più importante il prossimo anno», anticipa l'assessore Angelo Vaccarezza. Otto le serate in calendario dal 17 luglio (sarà inaugurata la nuova Arena Giardino del Principe) al 21 agosto. Due cabarettisti per sera.

Spiega Franco Meraffino dello Zelig: «Quasi tutti i personaggi hanno avuto una esposizione televisiva soprattutto a "Facciamo Cabaret" (Italia Uno). Ogni serata ci sarà un lavoro di gruppo fra i due comici in scena e il presentatore Gianluca De Angelis, una novità».

Per legare il cabaret estivo alla rassegna «Riviera del Teatro» dell'inverno-primavera, il Comune inviterà alla prima serata tutti gli abbonati. Sconti sui biglietti saranno praticati dagli albergatori. Per i lettori de La Stampa ci sarà una riduzione di 1 mila lire grazie al tagliando che sarà pubblicato nei giorni precedenti le singole serate. «Loano Cabaret» è patrocinato da Regione e Provincia.

Due gli appuntamenti con «La danza nel Giardino del Principe», dedicata quest'anno al flamenco. «El Canto Nomada» del Tanzcompagnia Flamencos en Route, il 21 luglio, con Rocio Acosta e Miguel Angel. Domenica 26 «La Danza Pung Cholam» della Compagnia di danza Jogoi Marup. «La danza classica indiana, Bharata Natyam con Lilavati Kamala Devi».

L'estate in musica. Loano è divisa in alcuni filoni: «Taka Banda» con Alberto Camerini e la musica giovane, «Concerti Jazz» con la collaborazione di Riccardo Zegna, «Musica in piazza» (bande e altro) e il classico «Settembre Musicale Lomense».

Augusto

3 idee per oggi

Reggae «doc» nell'area Campi. Bujao Benton e la band inglese Steel Pulse. La musica inizia alle 21.

VARAZZE Tornano gli Anni 60 con le indimenticabili canzoni dell'Equipe. Alla Boschina, 21, c'è Maurizio Vandelli.

Antiquariato a Villa Ormond: una grande mostra-mercato raccoglie espositori da tutto il mondo. Orario 18-24.



Giorgio Faletti (a fianco) uno dei cabarettisti ospiti di Loano Cabaret insieme con Dario Vergassola (a sinistra) e Enrico Bertolino (sopra).

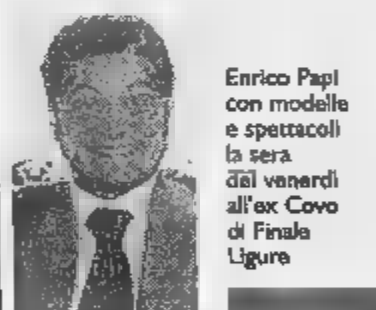
| IL PROGRAMMA | | | |
|---|---|---|--|
| INIZIO ESTATE ORE 21:15 | | | |
| ven. 17 luglio FOREST PISU ven. 24 luglio GIORGIO FALETTI | ven. 31 luglio MUSICA DELLA NOCE sab. 1 agosto ALE E FRANZ | sab. 8 agosto FLAVIO OREGGIO ALE E FRANZ ven. 14 agosto DUO DI PICCHE | sab. 22 agosto BOVE E LIMARDI DARIO VERGASSOLA ven. 29 agosto MARGHERITA ANTONELLI |

Eventi tv, nuovi locali e musica live

Arbore a Portofino e Papi al Kapovolto

GENOVA. Ancora inaugurazioni di locali notturni, rassegne live, ed eventi televisivi in Liguria. Domani la piazzetta di Portofino sarà in diretta su Raiuno. «Sulle ali di estate» con Renzo Arbore, Nino Frassica, Melba Ruffo ed altri personaggi. Al Porto antico di Genova, sempre domani, inizia «Africa», il festival del Mediterraneo con i Tamburi di Grezza (Congo).

Numerose le novità by night nel Savonese. Il «Festival sotto le stelle», al Kapovolto (Covo) di Finale Ligure, propone la nuova serata del venerdì con lo show di Enrico Papi con modelli e spettacoli. Quattro gruppi live saranno invece i protagonisti della festa di inaugurazione del Giuditta Rockcafé. Il live-discobar lascia l'area sportiva di Borgio e si trasferisce a Tovo all'interno e all'esterno dell'ex discoteca Hacienda. Sonido. Concerto inaugurale dalle 23 (si balla anche) con Grace'n Dangers, Wojtyla Sunrise, Custodia



Enrico Papi con modelli e spettacoli la sera dal venerdì all'ex Covo di Finale Ligure

Cantelari. T-Odio. «Real Distribution Party» domani alla Capannina di Alassio: numerosi giornalisti di testate specializzate, ascolteranno la musica del Cd dell'estate del locale con l'esecuzione live di dj e artisti italiani e stranieri (Fun Cool, Dj Pm, Annette Taylor, Veronique, Lollypop, Kanika, Dj Nike e altri). Da segnalare domani sera anche l'inaugurazione dell'«Isola del Rock», in piazza di Nave al Porto vecchio di Sanremo, con i gruppi live Rotamagie e Ezechiele 25-17. [a. r.]

Proseguono fino al 28 di luglio le manifestazioni della Festa del Marchesato

A Finale tre settimane di medioevo Palio, sbandieratori, musica e visite ai castelli

FINALE L. Festa del Marchesato a Finale Ligure, oltre tre settimane di festa con il palio, la gara degli sbandieratori, la musica antica, le escursioni notturne nei castelli, le ambientazioni e i mercatini. Da sabato scorso, fino al 28 luglio, tutti gli eventi legati al periodo del Marchesato. Appuntamenti gratuiti che mettono a strada fra storia e il folclore che invitano alla riscoperta della storia locale e dei suoi luoghi più belli.

Anche per la 12ª edizione, l'associazione Centro storico del Finale ha fatto le cose in grande. Sono già iniziati da sabato e lunedì i concerti di musica antica che propongono nelle chiese. Ci saranno ancora arie e danze tradizionali celtiche e bretoni (oggi a San Eusebio, frazione Pertini) e «Palindromia seicentesca» il 15 luglio nella parrocchiale di San Lorenzo a Varigotti.

Sabato 18 la serata più importante. Dalle 18,30 in piazza



Un momento della tradizionale sfilata in costume per le strade di Finale Ligure

dei quattro rioni di Finale prevista l'esibizione degli sbandieratori. Ci saranno i gruppi Principi di Acaja (Fossano), Casale di Scodosia, Palio di Micci-querceta (Lucca), Ripa di Ver-siglia (Lucca). Dalle 20 il corteo storico con la sfilata per le vie

cittadine da Pia sino al campo del Palio a Finalborgo cui parteciperanno il gruppo del Centro storico del Finale e quello del Civitas Nauli di Noli. Dalle 21,30 fino a mezzanotte è previsto il Palio delle Compagne, il trofeo nazionale degli sbandie-

tori e l'esibizione dagli spacci.

Due escursioni, da prenotare, in notturna ai castelli Finali venerdì prossimo e il 24 luglio alle 20,30. Martedì infine la «Serata medioevale» la ricostruzione, all'interno del Borgo, di scene di vita dei cosiddetti «secoli bui» (1449): si potranno fare acquisti in modo dell'epoca e ci saranno decine di personaggi in costume quattrocentesco.

Le rievocazioni storiche stanno diventando una attrazione turistica in Riviera. Dopo quelle di Borgio Verezzi ed Albenga, in questo fine settimana appuntamento a Vezzi Portico con la sagra e la rievocazione Napoleonica (momento più importante domenica mattina). Nella seconda metà del mese il «Luglio Medioevale» e Giustenice con cena, gara di calcio del '400 e il tradizionale palio. A settembre infine la rievocazione della battaglia napoleonica a Loano. [a. r.]

PRIME RECUPERI MONDOVI

BOLTERO

12084 MONDOVI - Via Cuneo, 139/A
tel. 0174 / 681238 - 681159 fax 0174 / 681545

... queste ed altre occasioni
nella nostra esposizione

| | | | |
|------------|-------------------------|---------------|---------|
| MERCEDES | E 300 Diesel Avangarde | Full Optional | 1996 |
| MERCEDES | C 180 Classic | Full Optional | 1996 |
| ROVER | 620 SI | Clima | 1995 |
| ROVER | 620 SDI | Full Optional | 1996 |
| BMW | 320 I | Full Optional | 1994 |
| BMW | 318 I | Full Optional | 1995 |
| AUDI | A4 1800 Turbo | Full Optional | 1995 |
| VOLVO | S 40 2000 | Full Optional | 1996 |
| VOLVO | 850 GLT S.W. | Full Optional | 1995 |
| LANCIA | ZETA 2000 | Full Optional | 1996 |
| WOLKSWAGEN | Passat 1600 S.W. | Full optional | 1996 |
| ALFA ROMEO | 164 2000 | Full Optional | 1996 |
| RENAULT | TWINGO 1100 | | 07/1997 |
| OPEL | ASTRA 1800 I S.W. Sport | | 1994 |
| OPEL | TIGRA 1400 I | | 1995 |

STELLA

CORTESIA

LA STAMPA

SANTERAMO

***** Royal Hotel

Corso Imperatrice, 80 - Tel. 0184/5391
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piano bar, piscina, tennis, mini-golf, giochi bimbi, palestra, sauna, sala giochi, parrucchiere, parcheggio coperto, cabine alla spiaggia.
Ristorante snack "La Corallina" in piscina da aprile a settembre.
Ristorante "Il Giardino" da giugno a settembre.
Piscina riscaldata con acqua di mare.

SANTERAMO

*** Hotel Belsoggiorno Juana

Corso Matuzia, 41 - Tel. 0184/667631
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, parcheggio. *Nella grande sala da pranzo si gustano le ottime specialità della casa.*

IGIANO

*** Hotel Perelli

Corso Roma, 13 - Tel. 019/675708
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia privata.
Direttamente sulla passeggiata a mare. Albergatori dal 1830.

IGIANO

*** Hotel Torre Antica

Via Isnardi, 1 - Tel. 019/675714/82
Ristorante, TV, telefono, dehor, bar, biliardo da carambola, spiaggia convenzionata.
Divertimento garantito dalle splendide serate organizzate nella mini discoteca dell'hotel.

SANTERAMO

*** Hotel Villa Sylva

Via Garbarino, 2 - Tel. 0184/509801
Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, uso cabina e doccia alla spiaggia gratis, tessera ingresso Casinò gratuita. *Una villa di fine '700: classica, romantica, tranquilla.*

SANTERAMO

*** Hotel Ariston Montecarlo

Corso Mazzini, 507 - Tel. 0184/513655
Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, parco, bar, piscina, ping-pong, noleggio biciclette, minibus, parcheggio coperto. *Panoramico con vista sul golfo, moderno fronte mare, cucina rinomata. Banchetti.*

ARMA DI TAGGIA

**** Hotel Vittoria

Via S.Erasmo, 1 - Tel. 0184/43435-6-7
Ristorante, TV, telefono, frigo, parco, terrazza, bar, piscina, pedalò, cabine, parcheggio coperto, minibus. *Ristorante e bar sulla bella spiaggia al centro della Riviera dei Fiori.*

ALASSIO

*** Hotel Ideale

Via Dante, 45 - Tel. 0182/640376
Ristorante, telefono, bar, spiaggia privata.
Centrale e vicino al mare.

SANTERAMO

**** Grand Hotel Des Anglais

Corso Imperatrice, 80 - Tel. 0184/667840
Il Grand Hotel & Des Anglais non è solo un albergo, ma una rappresentazione storica di quella che ancor oggi, nostalgicamente, viene chiamata "la belle Epoque".

■ una memoria vivente del passato di Sanremo, ma è anche un esemplare di un preciso momento nella evoluzione dei gusti e degli stili, che - non a caso - ancor oggi riceve il migliore dei riconoscimenti, l'apprezzamento e la simpatia dei mille e mille ospiti che nel secolo trascorso hanno goduto della sua ospitalità.

SANREMO

**** Hotel Festival

Via XX Settembre, 45 - Tel. 0184/533466
Ristorante, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, bar. *A due passi dalla spiaggia, dal porto turistico e dal centro.*

SANTERAMO

*** Hotel Franci's

Corso Reimondo, 73 - Tel. 0184/531362
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza. *Vicino al mare, ospitalità calda e squisita, servizio impeccabile per un soggiorno tranquillo e divertente.*

ARMA DI TAGGIA

*** Nuovo Hotel Diana

Via Aurelia, 233 - Tel. 0184/448531
Ristorante, TV, telefono, bar.
A soli 4 km da Sanremo. La fermata dei pulmini è proprio davanti all'hotel.

ARMA DI TAGGIA

*** Hotel Roma

Via della Cornice, 10 - Tel. 0184/43076
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, parcheggio coperto. *Sala banchetti. Squisita cucina tipica regionale.*

ALASSIO

*** Hotel Tirreno

Pass. la Cadorna, 24 - Tel. 0182/642474
TV, telefono, frigo, spiaggia privata, bar. *Direttamente sul mare. Immersioni subacquee organizzate.*

ALASSIO

*** Hotel Aida

Via F. Gioia, 25 - Tel. 0482/644085
Ristorante, TVsat, telefono, frigo, parco privato, bar, giochi bimbi, noleggio biciclette, parcheggio. *Servizio di colazione a buffet nel giardino.*

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una coperta per tutta la LA STAMPA.

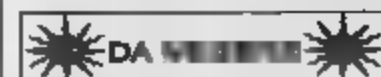


Musica antica a Palazzo Tursi, il Mark Morris Dance Group ai Parchi di Nervi

Giamaica: notte reggae a Campi

Festival «Goa-Boa» con Buju Banton e gli Steel Pulse

Le bande d'Europa sfilano a Sestri Ponente

Quattro giorni di concerti con filarmoniche e cori
I Comuni in mostra: ultimo giorno al «Palazzo»

Comincia oggi a Genova una «quattro giorni» dedicata alle bande musicali europee.

Si apre oggi a Genova la rassegna «L'Europa incontra la musica», grande Festival h... e delle corali, organizzata dalla Filarmonica Sestrese e dal Coro Polifonico di S.M. Immacolata con il patrocinio della Regione Liguria, della Provincia e del Comune di Genova. Alle 18 sfilano le bande europee a Sestri Ponente, alle 20,30, concerti in Piazza Calasetta a Pegli, in Piazza Baracca a Sestri Ponente e, nel centro, in Piazza Matteotti.

Domani alle 11, i gruppi bandistici stranieri... consiglio Regionale Fulvio Cerofolini e dal presidente della Consulta Regionale Europea Francesco De Simone.

Alla Biblioteca «Edmondo De

Amicis», in via Archimede, alle 17, incontro sulla lettura della «Donatella Curletto del sistema Bibliotecario della Provincia. Ultimo giorno di apertura, al Cinema Palazzo, in salita Santa Caterina, della mostra fotografica «Ballata» immaginaria dedicata a 67 Comuni della provincia di Genova.

Festa campestre a Fontana degli organizzati dall'Unione Sportiva. In serata, musica rock dal vivo con le band Sonic Reddler e Ultimo Stadio e Senza Dred.

RECCO. Prosegue a Recco la rassegna gastronomica «Magie d'Estate» con la possibilità di gustare la famosa focaccia con il formaggio in tutti i ristoranti a prezzo speciale. Sul lungomare è aperta la rassegna «Recco e libri e mare», promossa dai librai della cittadina del Golfo Paradiso, in collaborazione con il Comune e la Pro Loco.

La rassegna, aperta nelle ore serali e fino al 31 luglio, offre anche una rassegna di oltre

cento testate di periodici e pubblicazioni editi da enti e associazioni di volontari.

CANOLI. Biblioteca in spiaggia, a... del Centro Bibliotecario della Provincia di Genova... prestito gratuito di volumi. L'ora... dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. I libri presi in prestito, dietro presentazione di un documento di identità, potranno essere restituiti entro 20 giorni.

S. MARGHERITA. A Villa San Giacomo, nel parco di Villa Durazzo, è aperta la mostra fotografica tratta dall'archivio del giornalista e scrittore sammarinese Vittorio G. Rossi del quale nella cittadina rivierasca si sta celebrando il centenario della nascita. In Corso Matteotti è aperto il Parco di divertimenti ispirato al «Plauto Magico» e realizzato dallo scenografo Emanuele Luzzati. Il parco ospita numerose e originali attrazioni per i più piccoli. Ingresso libero, vietato ai cani. [m. b.]

reggae a Campi con il giamaicano Buju Banton, le coreografie di Mark Morris a Nervi, la musica etnica di «Sconfinandos» a Sarzana fra gli appuntamenti della serata.

GENOVA. Nell'area di Campi (zona Ikaal), si apre questa... al... 21, la rassegna «Campi Musica», primo appuntamento dell'«interfestival di musica popolare «Goa-Boa» promossa dallo Psyclo Club con il Comune di Genova. Di... il grande... internazionale con il cantante e musicista giamaicano Buju Banton, la band inglese degli Steel Pulse, Mr. Puma e il dj Spillu. Biglietti disponibili a 15 mila lire nei punti di prevendita genovesi di Box Office Ricordi, Feltrinelli, One Love e Music Box, a Chiavari da Good Music e alla Pro Loco di Recco e a 18 mila ai botteghini del concerto aperti dalle 20.

Al cinema all'aperto nel Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce, alle 21,15, «Sesso e potere», di Barry Levinson, con Dustin Hoffman e Robert De Niro. Nell'arena cinematografica estiva del Nuovo Cinema Nettuno, alla Fiera del Mare, alle 21, proiezione del film «Ovosodo», di Paolo Virzì, con Edoardo Gubellini, Marco Cacci e Claudia Pandolfi.



Il musicista giamaicano Buju Banton è il protagonista del primo concerto a Campi

Nel Chiostro delle Vigne, alle 21, la rassegna estiva «Teatro-aggi» presenta lo spettacolo «Denti Aguzzi», ispirato alla favola di Jacob e Wilhelm Grimm, con Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzza.

Nel cortile di Palazzo Tursi, in via Garibaldi, per la rassegna «Genova Musica Antica» del Collegium Pro Musica, alle 21, concerto dell'ensemble vocale tutto al femminile Nova Cantica formato dalle cantanti Maria Silvia Roveri, Nadia Cristu, Bronislava Falinska e U-

rike Wurdak.

Ai Parchi di Nervi, alle 21, 30° Festival Internazionale del Balletto con lo spettacolo del Mark Morris Dance Group che comprende l'anteprima mondiale della coreografia «Rhymes with silver».

A Forte Sperone (Righi), alle 21, replica dello spettacolo del Teatro della Tossa «Le piacevoli notti di Ser Giovanni Boccaccio» con la regia di Enzo Mancuso, Lorenzo Mancuso, Naser Shamma e Fakhereddine Yacoubi. Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

RECCO. Si conclude questa sera alle 21, la rassegna «Jazz & Blues» alla Focacceria della Manuella di Recco organizzata dal Louisiana Jazz Club. In scena il duo della cantante Caterina Lazania e del pianista Andrea Pozza.

LAVAGNA. «Festa di frontiera», in via XX Settembre, a Lavagna, promossa da Luciano Barbieri e Maurizio Venuto, alle 21, concerto dell'orchestra rumena «Tara» di Constantin Luisa Ceausu.

Al discoclub Elite di Calvari (San Colombano Certenoli), alle 22,30, spettacolo con i Cavalli Marci.

MONTELEONE. Musica folk in Piazza Terchioni, alle 21,30, con i Sampa Folklore Turku finlandesi e gli Amici di Bogliasco e con la partecipazione del complesso di Walter e Massimo Viganò. Il ricavato della serata, promossa nell'ambito della rassegna «Monale» per la vita, con la direzione artistica di Gino Latilla, andrà al Gaslini.

Si apre questa sera alle 21, nel Fossato della Città della Firmafede, il VII Festival Internazionale Estivo di musica e suoni dal mondo «Sconfinandos» con il recital «Tra spummi e spummi» dei musicisti siciliani e arabi Enzo Mancuso, Lorenzo Mancuso, Naser Shamma e Fakhereddine Yacoubi. Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

In arrivo anche il coro di Tokyo e l'Orchestra Filarmonica della Repubblica Moldava

Lirica «doc» a Santa Margherita

Due mesi di corsi e spettacoli con i grandi interpreti

SANTA MARGHERITA. Fren- dono il via la prossima settimana le articolate manifestazioni musicali organizzate con il consueto della Società dei Concerti degli Amici della Musica diretta dal tenore Gianfranco Pastine.

Concerti, lirica, corsi internazionali d'arte vocale e scenica si alterneranno dal 18 luglio al 4 settembre ospitando alcuni artisti di rilievo.

La stagione dei concerti, giunta alla sua ventesima edizione, inizierà (appunto il 18 prossimo) con il Quintetto Rossini e l'ottone che presenterà pagine di Borodin, Geršwin, Piazzolla, Rossini, Rota, Ciaikovski e altri. Il 25 luglio arriverà il pianista ligure Corrado Rollo che, nonostante la giovane età vanta prestigiose affermazioni in concorsi internazionali: dal «Chopin» di Varsavia e il «Busoni» di Bolzano (1990), al più recente «Geza Andor» del 1997. Rollo interpreterà lavori di Brahms (otto Klavierstücke op. 78), Chopin (Barcarola op.



Concerti a Santa Margherita: Gianfranco Pastine

60) e Beethoven (Variazioni Diabelli).

Fra gli appuntamenti successivi si segnalano il recital del violinista Marco Rizzi accompagnato dal pianista Alessandro Mattei (4 agosto: Sonata op. 30 n.1 di Beethoven,

Divertimento di Stravinski, Sonata op. 18 di Richard Strauss), del pianista Mario Delli Ponti (7 agosto: Sonata «Patetica» di Beethoven, due Notturmi e tre Mazurche di Chopin e «Quattro di una esposizione» di Mussorgski) e il concerto del 14 agosto con il Quartetto Rachmaninov (Quartetti op. 11 di Ciaikovski, op. 41 di Schumann e op. 37 di Szymanovsky).

Da ricordare anche il concerto lirico del 20 agosto in memoria di Iris Adams Corradetti, il grande soprano padovano, spuntosi nei giorni scorsi a 94 anni, per i quali sono decise ai corsi di Santa Margherita.

Subito dopo partirà il secondo ciclo lirico incentrato su due serate. Il 22 Yoko Kawai dirigerà la Messa di Requiem di Verdi. L'Orchestra sarà la Filarmonica di Stato della Repubblica Moldava, mentre l'apporto corale sarà garantito dal Collegium Monilia e dal Coro di Tokyo diretti da Fabrizio Ghiglione.

Solisti saranno Elisabetta Battaglia (soprano), Alice Becker (mezzosoprano), Marco Berti (tenore) e Yatabe Kasuhira (basso).

Il 26 verrà invece proposta «Madama Butterfly» di Puccini. Gli stessi complessi orchestrali e vocali saranno queste volte diretti da Giampaolo Bracali mentre la regia porterà la firma di Maurizio Mancini e le di Cristina Di Sciorio. Fra gli interpreti, Takako Okasaki (Cio-cio-san), Bela Mavrak (Pinkerton) e Marco Grimaldi (Sharpless).

Il XVI Corso internazionale d'arte vocale, infine, si terrà fra il 17 agosto e il 4 settembre: docenti Giampaolo Bracali, Lorenzo Castriota Skanderberg, Maria Chiara, Rita Lantieri, Maurizio Mancini, Luisa Maragliano, Gianfranco Pastine e Gianni Raimondi. Il 4 settembre, chiusura dell'intero cartellone con il concerto dei migliori partecipanti ai corsi.

Roberto Iovino

Canzoni a Portofino: domani si registra uno special di Raiuno

Arbore, Frassica e Al Bano ospiti d'onore in piazzetta

FINO. Dopo la moda, le canzoni. La famosa piazzetta di Portofino, volata la pagina di domenica sera con i giovani stilisti internazionali, si prepara a vivere un altro evento estivo, questa volta ripreso dalla telecamera di Raiuno, in programma domani alle 11.

E' lo show «Sulle ali di un'estate», condotto da Melba Ruffo, abbinato al Premio Sound Motorola, che in questa edizione sarà consegnato a José Feliciano, dopo i riconoscimenti andati, nelle passate edizioni, a Gilbert Bécaud, Ray Charles e Gloria Gaynor.

Fra i tanti ospiti dello special televisivo, condotto da Melba Ruffo, oltre a Feliciano, che ritirerà il premio prima dell'atteso concerto in programma alle 24 al Covo di Nord Est di Santa Margherita Ligure, ci saranno Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana, Al Bano, Angelo Branduardi, Franco Simone, Nino Frassica, Cecilia Gayle, le Cleopatra, il gruppo lanciato da Madonna, e molti altri.

La serata canzoni nella



Melba Ruffo presenterà la serata

piazzetta, curata da Meet National Point, come quella di due anni fa, «Love in Portofino», che ottenne un buon successo di ascolti, andrà in onda, in prima serata, su Raiuno, mercoledì 12 agosto. Ancora vol- Portofino torna alla ribalta

televisiva, conquistando addirittura la prima serata: un risultato di rilievo che può essere considerato un successo degli operatori rivieraschi.

«Sulle ali di un'estate» - spiegano gli organizzatori - sarà un omaggio alla bella stagione, tra canzoni, ricordi, balletti, aneddoti. Un viaggio dentro estati vicine e lontane con molti ospiti e tante sorprese.

Alla realizzazione e ai costi della serata, accolta molto favorevolmente dal Comune di Portofino per ovvie ragioni di immagine e di promozione turistica, oltre a Motorola, hanno contribuito Tim e Banca Carige.

Sono alcune centinaia gli inviti distribuiti dagli organizzatori per assistere alla registrazione dello spettacolo che sarà condizionato dalle esigenze di ripresa, con stacchi e diverse pause.

Al possessori dell'esclusivo cartoncino è consigliabile raggiungere Portofino un buon anticipo.

Boccaccio

Savignone: concerto per finanziare un centro ortopedico infantile

Garaventa, recital benefico

Il celebre tenore canterà per i bimbi africani

SAVIGNONE. Il Parco di Palazzo Fieschi, recentemente ristrutturato, ospita venerdì sera (ore 21,15) un recital di Ottavio Garaventa.

Il grande tenore (che gioca in casa, essendo residente proprio a Savignone) si esibirà a scopo benefico.

Su iniziativa dell'Associazione culturale Dafne, infatti, l'incasso sarà devoluto all'Associazione genovese G.O.A. (Genoa Orthopaedics for Africa) fondata dal professor Silvano Mastragostino e sostenuta da un folto numero di medici e Galini.

L'Associazione si occupa della cura, degli interventi chirurgici e della riabilitazione dei bambini africani che vengono assistiti presso i centri potenziati dallo Mastragostino in Kenya in collaborazione con le missioni locali.

Tutti i proventi che l'Associazione riesce a raccogliere

vengono interamente spesi per la gestione di questi centri e per il mantenimento dei piccoli degenti.

Va detto che, per fortuna, i costi in Africa sono alquanto inferiori a quelli in Italia: bastano infatti soltanto cinquantamila lire per poter operare un bambino e ridargli la speranza di poter vivere un'esistenza normale.

Il tenore Garaventa, un artista che ha sempre dimostrato una grande sensibilità e umanità, si esibirà accompagnato da Massimo Stefano al pianoforte e dal Coro Centro Lirico Sperimentale «Claudio Monteverdi».

Il biglietto per assistere al recital costa sessantamila lire; è possibile con centomila lire aggiungere al concerto la sfilata.

Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 010/9380.063. [m. b.]



Il tenore Ottavio Garaventa a Savignone

Dalle corali dell'Est alla danza classica con i maestri di S. Pietroburgo

L'Armata Rossa a Villa Tigullio

Rapallo-estate: il programma degli appuntamenti

RAPALLO. Il III festival bandistico europeo «Città di Genova» e la II Rassegna corale europea, manifestazioni previste in diverse cittadine liguri tra oggi e domenica, domani effettuano una tappa a Rapallo. Intanto per partire un progetto culturale che prevede la creazione di un polo estivo ricco di spettacoli ed eventi nel parco di Villa Tigullio.

All'auditorium delle Clarisse domani alle 21 si esibiranno tre cori: l'Amivoca di Konth (Belgio) composto da 36 coristi, la Szczecin University Choir di Stettino (Polonia) 45 elementi e l'italiano Contracampi di Pordenone (ben 102 coristi).

I due festival vengono organizzati dalla Filarmonica Sestrese di Sestri Ponente e dal coro polifonico S.M. Immacolata di Genova Pegli, rappresentano un autentico momento di cultura e socialità dove bande

musicali, orchestre di fiati, gruppi corali provenienti da tutta Europa si incontrano scambiando le proprie esperienze nello spirito dell'unità europea.

Le serate programmate in Liguria prevedono concerti corali a bandistici a Genova (Palazzo Ducale, Expò, piazza Matteotti) e in varie località della regione dove appunto, oltre che a Rapallo, si esibiranno ad Arenzano, Recco, Tagliolo, Voltri, Pegli, Sestri Ponente. I due contenitori su quali si imperni la stagione estiva di Villa Tigullio sono: la «Rassegna internazionale di danza città di Rapallo» ed «Estate in musica a Villa Tigullio». In particolare la stagione a Villa Tigullio inizierà giovedì 16 luglio con l'Orchestra di Padova e martedì 22 sarà di scena l'Orchestra sinfonica di Stato della Repubblica Moldava.

Lunedì 8 agosto l'Orchestra

del Tigullio. I balletti inizieranno invece domenica 26 luglio con la prima nazionale «Il balletto dell'Armata rossa».

Lo spettacolo «danza folcloristiche ed acrobatiche di tutte le Repubbliche» di Urrs 30 ballerini e 400 costumi.

Gli spettacoli proseguiranno domenica 2 agosto con la Compagnia di balletto «Danza prospettiva» di Vittorio Biagi con musiche di Paolo Conte: domenica 9 agosto il balletto di Milano in «Aspettando Godot» di Denis Gano; domenica 16 agosto i «Solisti del Kirov-Marijinskij Theatre di San Pietroburgo» in «Classico Night».

La rassegna si concluderà domenica 23 agosto con il tradizionale Gala, spettacolo conclusivo VII stage di danza classica città di Rapallo con i Maestri di San Pietroburgo, presenti le étoiles dello stage ed i solisti del Kirov-Marijinskij Theatre. [g. vi.]

Sestri benefica

Ballo dell'Unicef al Grand Hotel

SESTRI LEVANTE. Domani alle 21 al Grand Hotel dei Castelli si svolge il 6° Ballo dell'Unicef organizzato dal Leo Club Chiavari-Sestri Levante, degli Amici dell'Unicef, con il contributo della Provincia di Genova e del Comune di Lavagna. Naturalmente la serata è stata organizzata a scopo benefico.

Infatti i fondi raccolti andranno interamente per combattere lo sfruttamento minorile, problema che affligge pesantemente tutto il Terzo mondo.

Gli organizzatori della serata hanno noto qualche particolare sulla destinazione dei fondi: la missione prevede il riciclaggio di numerosi bambini, spesso al di sotto dei 12 anni, dai loro «padroni», l'aiuto alle famiglie e la distribuzione di fondi per istruire i loro figli. Durante la serata si esibiranno i gruppi musicali Totem e Caravel e la compagnia di ballo «Flamencos». [g. vi.]

Istituito dall'Università di Torino

Sanremo, un corso per i floricoltori

SANREMO. Esiste un corso che unisce il Ponente a Torino: quello della floricoltura. Ed è proprio Sanremo, la città dei fiori per eccellenza, ad ospitare il corso di diploma dedicato a questa disciplina, istituito dalla facoltà di Agraria dell'Università torinese. È diviso in primo anno di formazione, a Torino, e altri due di formazione professionale specifica, all'istituto professionale di Stato «Domenico Aicardi», in strada Maccagnan 37, a Sanremo. In Riviera, gli studenti di floricoltura a florovivismo hanno anche a disposizione un convitto e una biblioteca.

L'ambientazione ligure favorisce l'attività «sul campo»: accanto alle lezioni teoriche, ci sono infatti numerose esercitazioni ospitate in aziende florovivistiche e istituti di ricerca. L'anno scorso, gli allievi hanno anche compiuto una trasferta di otto giorni in Olanda, visitando il mercato dei fiori di Anismeer. Per garantire la preparazione approfondita e anche l'effettivo inserimento nel mondo del lavoro al termine degli studi, è previsto un periodo di tirocinio che dura 200 ore: molte aziende si sono convenzionate con l'ateneo. Le materie del biennio comprendono aspetti legati alla patologia vegetale, alla fertilità del suolo, ai parchi, alla costruzione e gestione delle serre.

L'accesso al corso è a numero chiuso: per l'anno '98-'99 è sta-



Per i floricoltori teoria e pratica

to fissato un tetto di 20 iscritti. E' quindi prevista una preiscrizione tra il 1° luglio e il 31 agosto, in vista di una prova di selezione che si terrà a Grugliasco il 10 settembre. Le domande vanno presentate all'ex Istituto Prinotti di piazza Bernini, angolo via Bruino, 4/a, a Torino. Informazioni allo 0184-502.326 oppure allo 011-670.8671. (e.f.)

Il percorso sarà inaugurato il 16 luglio dal principe Alberto di Monaco

Via ferrata a strapiombo su Tenda

Salita «in sicurezza» e un ponte tibetano

TENDA. L'emozione è garantita da una serie di passaggi «da brividi», appesi alla roccia, con sotto i piedi cinquanta metri di vuoto. Ma il pericolo è limitato: il turista-scalatore sale «in sicurezza», stretto nell'imbragatura, legato ad un cavo d'acciaio, i piedi appoggiati ai pioli in ferro e le mani chiuse sui sicuri appigli. Per provare queste «frissons» basta raggiungere Tenda (a un'ora di auto da Cuneo) e una cinquantina di chilometri da Ventimiglia, dove è stata aperta una «via ferrata», sul modello degli storici percorsi delle Dolomiti.

Lo straordinario itinerario che sfida la roccia sarà inaugurato giovedì prossimo, 16 luglio, dal principe Alberto di Monaco, invitato a Tenda dal senatore e sindaco della capitale della Valle Roya, José Balarre. L'appuntamento è alle 10.30.

Le vie ferrate hanno origini militari: durante la prima guerra mondiale per facilitare gli spostamenti e i piazzamenti delle truppe alpine, vennero equipaggiate molte delle falesie dolomitiche con cavi in acciaio e «attacchi» in ferro.

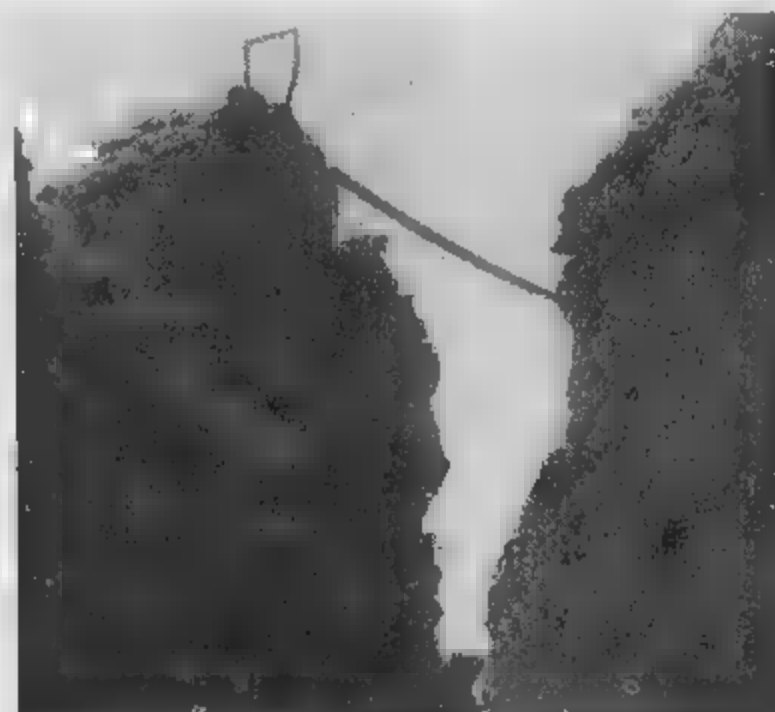
La partenza della via ferrata della Valle Roya è appena sopra l'abitato di Tenda, alla base del torrione (ormai diroccato) dello Château des Comtes Lascaris. Per accedere al percorso si deve acquistare il biglietto (prezzo



Due immagini: il ponte tibetano (sospeso fra due guglie di roccia) che conduce alla chiesa di St-Sauveur

20 franchi, i gruppi pagano 15 franchi a persona). La cortesia è di: alla cassa l'impiegata pronta a dare informazioni sulle difficoltà della via ferrata, sulla durata dell'ascensione e sulla necessità di prestare la massima attenzione, soprattutto se si è alla «prima volta».

Le emozioni iniziano dopo dieci minuti di cammino. Superato un primo dislivello s'arri-



va alle prime «plagues». E' il momento di indossare l'imbragatura (meglio quella completa anziché la versione solo a vitali, mettersi il casco e controllare che i nodi alle corde (e i moschettoni) siano pronti a reggere il proprio peso.

I percorsi sono tre: «le chateaux-chapelles», «le grotte des Héritiques» (a 1338 metri) e «le cretes de Saint Sauveur». Il pri-

mo accompagna i turisti-scalatori al castello medievale (ormai si tratta soltanto di ruderi) a strapiombo su Tenda (50 metri sopra la vecchia caserma della gendarmeria del posto di frontiera). Qui un «trasferimento» in direzione di una delle «chicche» della via ferrata: un ponte tibetano che collega due guglie di roccia. La «passarelle» (meglio affrontarla senza

vento) è costruita con cavi metallici e un pavimento a listelli in legno. Permette di superare un'imponente «braccia» nella parete di roccia, in direzione della cappella ortodossa di Saint Sauveur.

Il secondo percorso parte da una grotta che da secoli è denominata «des Héritiques». Di qui con una progressione in roccia attraverso un'impressionante strapiombo si raggiunge la sommità della guglia rocciosa.

L'ultima «tranche» della via ferrata «Les cretes de Saint Sauveur» e permette di spaziare con lo sguardo (ma bisogna dimenticare che si è in bilico) sulle montagne dell'Alta Valle Roya.

La via ferrata è stata completata circa un anno fa. Grazie alla sua straordinaria posizione completamente a sud (è all'estremità est del massiccio dell'Argentera) è quindi per molte ore della giornata «colpita» dal sole e praticabile quasi in ogni stagione.

Per la realizzazione il Comune di Tenda ha disposto uno studio geologico: i tecnici hanno esaminato la composizione della roccia e la parete calcarea, per poi avviare i lavori di sistemazione di cavi, passamanie e pioli (fatti con tondini in acciaio, simili a quelli dei cantieri edili).

Gianpiero Marro

A piedi o in mountain bike una ripida escursione sulle vette delle Alpi Marittime

Un trekking tra Liguria e Piemonte

Da Mendatica a Limone attraverso il Garezzo

ALBENGA. Riviera di ponente e basso Piemonte occidentale sono legati non solo da comuni tradizioni storiche e culturali ma dalla stessa orografia del territorio che ha nel Saccarello il nodo idrogeologico da cui, in una reggia di 360 gradi, si dipartono le vallate che raggiungono il mare: Albenga, Imperia, Ventimiglia, la vallata di Cuneo, Chiusa Pesio, Mondovì.

Questa comunanza di vita e di tradizioni sono riflesse nella comunità brigasca che, facendo perno fra Briga Marittima in val Roia (ora francese col nome di Brigue) e Briga Alta (Monesi) si riconosce in un patrimonio comune che va dal dialetto all'alimentazione, dall'architettura popolare ai cognomi. I brigaschi occupano il comprensorio che comprende Reallo e Verdeggia, la media ed alta Valle Roya e le vallate piemontesi alle spalle del monte Marguareis.

In questi ultimi anni stati tracciati sul territorio i sentieri ed è stata migliorata la



A piedi o in mountain bike sulle Alpi tra Liguria e Piemonte

dotazione di cartine topografiche. Le pro loco organizzano anche escursioni, soprattutto giornaliere. Le più interessanti sono quelle che si svolgono nel parco del Pesio o da Pian delle Corbe si dipartono numerosi sentieri che raggiungono Passo

del Duca (da cui si scende nella vallata della Carsene, ove si aprono gli ipogei delle grotte più suggestive e più interessanti d'Europa) e lo stesso Marguareis.

Per gli amanti delle mountain bike si suggerisce un per-

corso ad anello di particolare suggestione, che fa capo a Monesi. Dalla stazione sciistica, lungo una ombrosa strada sterrata che attraversa la stupenda riserva naturale delle Navette, si raggiunge il rifugio Don Barbera di Colle dei Signori (gestito dal Cai di Albenga). Dal rifugio, attraverso un percorso «montecale», si raggiunge il passo di Tenda da cui, con una discesa a tuffo (32 i tornanti gomiti) si raggiunge il piazzale d'ingresso da cui si imbecca la galleria Tenda-Limone Piemonte.

E' poi facile raggiungere San Dalmazzo e Brigue (da dove è possibile visitare le incisioni rupestri del Monte Bego, per chi volesse portare a tre i giorni della gita). Per il ritorno si risale dalla Brigue sino a Colla Sanson, proprio alle pendici meridionali del Saccarello. Dalla sterrata della galleria del Garezzo è poi possibile ritornare a Monesi, passando per San Bernardo di Mendatica.

Romano Strizoli

I lavori vanno inviati entro agosto, in giuria c'è Piccinelli

Racconti sulle «Alpi del Mare»

E' partito il concorso del Lion's

PORNASSIO. «Alpi del Mare» è

anche il nome di un premio letterario, promosso dal Lion's club Nava Alpi Marittime. I racconti devono avere come sfondo l'ampia zona di frontiera a cavallo tra le province di Imperia e Cuneo e il Dipartimento delle Alpi Marittime, a Nizza: per consegnare le opere, c'è tempo fino al 31 agosto. In giuria figura un personaggio di spicco, lo scrittore e giornalista Franco Piccinelli, affiancato dall'editore e libraio Gerry Delfino e dal giornalista di La Stampa Stefano Delfino, che a sua volta ha già pubblicato vari volumi legati alla sua terra.

Il tema «Le Alpi del mare tra storia e tradizioni» si propone di premiare il miglior racconto inedito che si riallaccia a episodi storici, leggende e personaggi di questa zona. Ogni autore può partecipare con un solo lavoro, fra le 3 o le 6 cartelle dattiloscritte. I concorrenti dovranno inviare cinque copie del testo alla segreteria del premio, presso Luca Ferrero De Gubernatis, piazza Castello 7, Aurigo

MONDIALE DI CALCIO

La Costa Azzurra sorride

I mondiali di calcio hanno fatto registrare buone notizie agli operatori turistici della Costa Azzurra. Il «popolo dei tifosi» ha infatti privilegiato molti casi locali come Nizza, Antibes e Juan Les Pins: basi logistiche da dove partire per le trasferte al seguito della squadra del cuore. Brasiliani, olandesi, ma anche sudafricani, inglesi e americani hanno affollato alberghi, ristoranti e spiagge. In questi ultimi giorni l'unica delegazione che continua a sventolare bandiere e indossare magliette è quella carioca, che attende la finale domenica. Per gli spostamenti hanno avuto un ruolo determinante la linea Nizza-Marsiglia-Parigi del superreno francese Tgv e l'aeroporto di Nizza. Ma riscontri positivi si sono avuti anche in Riviera, a Sanremo e Bordighera, dove si è registrata la presenza di circa un migliaio di tifosi dell'Argentina. La maggior parte della comitiva ha però lasciato gli alberghi per altre destinazioni europee dopo la clamorosa eliminazione della squadra di Batistuta nei quarti di finale. (e.f.)

(tel. 0183-54.243).

Spiegano gli organizzatori: «Gli originali dovranno dovranno essere contrassegnati da uno pseudonimo e accompagnati da una busta sigillata, nome, indirizzo e recapito telefonico. Al primo classificato

andrà la somma di un milione e mila lire, al secondo un milione, al terzo 500 mila. La premiazione è prevista ai primi di dicembre, al Museo dell'Olivio di Oneglia. Il miglior racconto sarà pubblicato sulla rivista di strettuale del Lion's». (e.f.)

Casino Municipale Sanremo

LUGLIO

Sabato 4

Antonello Venditti

Domenica 19

Piccola Orchestra Avion Travel

Domenica 26

Ute Lemper

ESTATE 1998

ROOF GARDEN

L'Athina insegue a Firenze il bis che vale la semifinale



Roberto Badalotto

Sullo sfondo il portiere dell'Athina Savona, Luca Minetti, prepara la parata: certo sarà tra i protagonisti anche questa sera

E il Recco può farcela

«Questa è una Roma battibile»

Baldinetti dovrà guidare la squadra dalla tribuna, l'espul-

LAST

Una cotti

Le bocce liguri hanno conquistato nell'ultimo week-end due successi nelle finali di Coppa Italia. Già detto nei giorni scorsi del titolo conquistato dai torinesi della «Ferrero» nella categoria A, ecco però arrivare la vittoria del Monleone (comune genovese della Val Fontanabuona) con Benghi, Tornatore, Baciagallo e Musante nella categoria C e per l'Imperia (Giribaldi, Lissotto, Roattino e Zanin) per la categoria D. Per completare il quadro dei risultati nazionali, va ricordato che nella categoria B il successo è andato alla società «Colombo» di Torino.

Nell'Under 16 maschile maschile in famiglia per i portacolori del Cus, Tommaso Sanna e Tommaso Cafferata. Vince il primo per 6-3 7-5. Al nazionale anche Longhena e Caravelli. Derby pure nell'Under 16 femminile tra le bordigotte Annalisa Bona e Laura Cadeddu. Successo per la Bona (6-2 6-3). Ai nazionali Quadrelli e Bruzzone.

Nell'Under 14 maschile, assente il campione italiano Pietro Ansaldo, sfida tra i suoi compagni del Tc Genova Pietro Berruti e Filippo Milanti: Berruti in 2 set (6-0 7-6). Nell'Under 14 femminile vince Giorgia Mondani del Park per rinuncia della compagna Martina Stigliano. L'Under 12 maschile a femminile metteva in palio tre posti per la Coppa Lambertenghi di Milano: ci andranno Filippo Figliomeni del Tc Genova, Martina Oliveira e Alice Reggi dell'Armeni. (d.s.)

SALDI VERMIONE

Abiti da ufficio
 Abiti da lungomare,
 Abiti da cerimonia,
 Camicie,
 Cravatte,
 Giacche,
 Giacche mare
 T-shirt,
 Maglie,
 Pantaloni,
 Jeans,
 Cinture,
 Accessori
 Scarpe,
 Borse sportive,
 Intimo
 Costumi mare,
 Idee



VERTICE
ALTA MODA

VIPER
VIA LAS

CONTINUATO

LIBRARY

Numero Verde

167-269 269

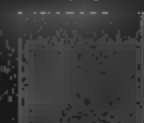
Come entrare nel nuovo millennio un po' più comodamente degli altri.

Nel prossimo millennio i viaggi saranno tutti virtuali e i pagamenti cibernetici? Forse sì, forse no. Di sicuro, oggi in autostrada già trovate quattro comodi sistemi di pagamento automatizzati: **Viacard** per eliminare il problema del contante al casello, **FastPay** per chi vuole **■** tessere bancomat abilitate, **Carte ■ Credito** per posticipare i pagamenti, e **Telepass**, il sistema telematico **■** pagamento, con addebito diretto sul conto corrente bancario. Viacard, FastPay, Carte **■** Credito, Telepass: quattro sistemi diversi di pagamento perché gli oltre 650 milioni di automobilisti che percorrono ogni anno i circa 3.000 chilometri della nostra rete hanno esigenze diverse, anche nei pagamenti.

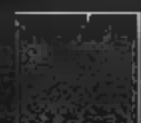
N.B. Le carte di pagamento multifunzione (credito/debito) attualmente sono accettate **■** modalità credito.

Cominciando
ad uscire
dall'autostrada
con Viacard,
FastPay,
Carte
di Credito,
Telepass.

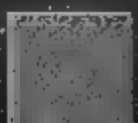
SISTEMI AUTOMATIZZATI DI PAGAMENTO.
TANTI, COMODI, FACILI.



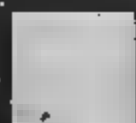
Viacard



FastPay



Carte di Credito



Telepass

autostrade

www.autostrade.it

Nel '76 uccise un imprenditore, evase dalle Nuove: è stato ritrovato in Inghilterra

La giustizia si arrende alla Regina

Londra non estrada un killer

«Espletate le formalità verrà estradato in Italia». I carabinieri non avevano fatto i conti. L'habeeas corpus aveva scombinate l'arresto di Franco Barone a vent'anni dall'omicidio per rapina dell'imprenditore Leonardo Ferreri nella sua villa di San Mauro. Come la brillante conclusione di una lunga e faticosa operazione di polizia. L'immaginazione doveva fare il resto: il giovanotto spara e ammazzava, evadendo dal carcere e per vent'anni scompare. Tutti l'hanno dimenticato, ma non la Benemerita che lo acciappa in un costoso appartamento di Londra. E' il 20 aprile 1996. Due anni dopo scopriamo che mister Barone è tornato libero su cauzione il 20 giugno successivo e che i suoi avvocati sono opposti due volte con successo all'estradizione. Nei giorni scorsi il fax dell'ambasciata di Londra, girato dal ministero alla procura generale, ha reso edotta anche l'autorità giudiziaria della decisione. La causa? L'habeeas corpus naturalmente.

Parliamone: il diritto nel Regno di sua maestà britannica e l'innata aspirazione di Franco Barone, allora ventunenne, libertà in incrocio fatalmente quando l'ex operaio centrale nucleare di Trino Vercellese fuggì dalle «Nuove» e, sei anni dopo, quando, arriva in Gran Bretagna. Nel frattempo in Italia un giudice istruttore che diverrà famoso (Giancarlo Caselli) lo rinviava a giudizio per omicidio a rapina, una



corte d'assise lo condanna a 30 anni e un altro collegio di giudici, in appello, gli riduce la pena a 28. Per la nostra procedura Franco Barone è un contumace, peggio per lui che ha preferito latitare. Una bestemmia per la metà giuridica inglese: uno che c'è è processabile. Dal carcere di Brixton Barone fa appello a fior di avvocati che si rivolgono a un collega torinese, Mario Bertolino. Il loro fax sono perentori: «Facci sapere se il codice di procedura italiano contempla la possibilità di un processo». Visti i primi atti, altro fax: «Facci sapere se il computerizzato Nazareno ha» ha Barone depo-

nendo come testimone e quindi sotto giuramento. Alla Corte Reale di Giustizia i parrucconi devono essere scioliti sulle fronti inclinate nel conoscere il fax di risposta: in Italia un imputato può raccontare frottole ai giudici e rischiare condanne extra e non si trasforma in testimone, con quel che conseguirebbe, quando intenda accusare qualcun altro dello stesso o di altri reati. Quale vergogna, devono aver mormorato i giudici inglesi sotto i parrucconi nel silenzio della corte reale.

Perché Franco Barone, arrestato due giorni dopo la rapina finita nel sangue del sessantaseienne Leo-



La villa di San Mauro in cui venne ucciso Leonardo Ferreri (a sinistra); a fianco: Franco Barone, subito dopo l'arresto. Un complice l'aveva accusato di avere sparato

Gestiva paninaria nel quartiere di Fulham. E' scomparso un'altra volta, come vent'anni fa

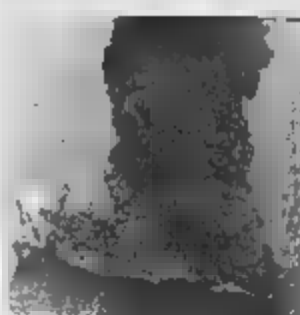
nardo Ferreri, viene subito accusato dal complice Nazareno Manco essere «quello che ha sparato». Sono entrati in quattro nella villa sotto lo sperone di Superga. Hanno attraversato il giardino cercando di non svegliare la famiglia del custode. E, appoggiata una sca-

no chi rimarrà. Perché Barone, dopo essere costretto a lasciare il proprio appartamento di Settimo, avrà la bella idea di farsi passare per il compagno di cella, giunto all'ultimo giorno di detenzione, e la domenica del 14 agosto 1976, a meno di tre mesi dal delitto e dal arresto, uscirà tranquillamente per il portone principale del carcere. Inverosimile. Ma allora si preferiva raccontare queste storielle per non vedere la corruzione che c'era, chiosa l'avvocato Geo Dal Fiume che fu parte civile al processo.

Barone è così scomparso un'altra volta con la falsa identità di Mario Contrà. Prima dell'arresto gestiva una paninaria nel quartiere di Fulham e gli affari gli andavano bene. Buon per lui che dovrà pagare fior di avvocati. La sola vera condanna.

d'appello Haven presiederà la

GENOVA. Sarà l'ex sindaco Genova Adriano Sansa, oggi giudice della corte d'appello, a presiedere il processo di secondo grado che si svolgerà nell'ottobre prossimo contro gli armatori della Haven, petroliera cipriota inabissatasi al largo di Arenzano, col carico di 50 mila tonnellate di greggio, il 14 aprile del '91. In tribunale, il 1 novembre dell'anno scorso erano stati assolti Loucas Ioannou, 65 anni, e suo figlio Stelios, 30 anni, imputati di omicidio colposo plurimo (nel disastro morirono il comandante della nave e quattro componenti dell'equipaggio) e incendio e naufragio colposo. Nelle successive motivazioni della sentenza i giudici sostenevano che non si poteva indicare con sicurezza un colpevole del disastro perché nessuno ha mai saputo spiegare la causa dell'incendio che aveva fatto affondare la nave.



Sciagura porto operaio

GENOVA. Ennesimo incidente mortale in porto. Ieri mattina un dipendente della Culmy (la Compagnia dei portuali), Fulvio Dellacasa di 42 anni, è morto stritolato da un carrello durante le operazioni di scarico «Jolly Marrone». E' l'undicesimo infortunio in porto negli ultimi due anni che è costato la vita a un lavoratore del porto. I dipendenti dello scalo si sono fermati per tutta la giornata in segno di protesta.

Erbicida fuorilegge trovato nelle risale

VERCELLI. Tracce consistenti dell'erbicida «Frontier», cui è ammesso per il mais ma non per il riso, sono state rilevate nei campi prelevati dall'Arpa di Vercelli nel fiume Sesia compreso tra la diga di Palestro e la confluenza nel Po; altre presenze sono state trovate a molte rogge della Bassa vercellese e nel torrente Stura all'altezza di Frassineto. I dati sono stati comunicati dal presidente della Provincia.



Gelato, i studiano come

CUNEO. Oltre trecento frutticoltori e tecnici hanno partecipato ieri mattina al convegno promosso da Provincia e Camera di Commercio sulla difesa attiva e passiva dalle gelate che nella «Granda» hanno provocato danni per oltre 70 miliardi. Le relazioni state Graziano Vittone dell'Asprofrut, Giovanni Bodo, assessore regionale, e Giuseppe Pennucci, del ministero delle Risorse Agricole. Il dibattito, molto animato, è stato moderato dall'assessore Giancarlo Laratore. Per i danni il governo ha stanziato miliardi in tutta Italia; niente dalla Regione. La Provincia presenterà le proposte operative per difendere i frutteti dalle gelate primaverili. Necessaria anche l'assicurazione, quest'anno purtroppo non stipulata (c'è per la grande).

L'Ordine forense sospende

BIELLA. Il consiglio dell'Ordine degli avvocati ha sospeso dalla professione Pier Giulio Piantedosi, l'ex assessore socialista che cinque anni fa era stato arrestato due volte nel volgere di pochi mesi nell'ambito delle indagini sulla Tangentopoli locale, ma che poi era stato assolto da tutte le accuse. A Piantedosi l'Ordine degli avvocati contesta gravissime negligenze e irregolarità di tipo professionale.

Per il parto sceglie ambulatorio medico

ALESSANDRIA. Si è presentata nell'ambulatorio medico del paese, un centro sulle colline del Monferrato casalese, chiedendo ai pazienti in attesa la cortesia di farla passare perché colta da forti coliche. Pochi minuti dopo, ha dato alla luce una bambina. Protagonista della vicenda una giovane di circa 30 anni. «Non sapevo di incinta» ha poi detto ai medici. Sia la madre sia la bimba stanno bene.

Dieci anni colonnello accusato

NOVARA. Condannati. Dieci anni per il colonnello della Guardia di Finanza Ermanno Lo Castro (nella foto), quattro ciascuno per i suoi due colleghi, il brigadiere Vito Giordano e il maresciallo Giovanni Apruzzese.

Il primo, ex comandante delle Fiamme Gialle di Novara, è stato riconosciuto colpevole di due episodi: corruzione e collusione militare e otto di concussione. Il pm, Alberto Ogge, ne aveva ipotizzato anche un altro, un minore per cui il colonnello è stato assolto. I due sottufficiali, invece, sono stati giudicati responsabili di una concussione.

Si è concluso così ieri, dopo sette ore e mezzo di camera di consiglio, il processo-fiume lungo trenta udienze per le mazzette che venivano chieste a numerosi imprenditori di Novara.



Rapinatori in fuggono con 7 milioni

CERALE. Due uomini armati hanno rapinato il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure di Cerialle. Hanno sequestrato e rinchiuso in bagno direttore, due impiegati e due clienti alle 10,15 di ieri. I due rapinatori, aiutati forse da un terzo complice all'esterno, sono poi fuggiti con 7 milioni. Non è escluso si tratti stessi malviventi che martedì hanno razziato 150 milioni alla Cassa di Risparmio di Savona e Vado Ligure.

La «libera» pattini in via d'Ayas

AYAS. Casco, tuta, guanti e bastoncini. Posizioni «a uovo», proprio come Kristian Ghedina. Ma al posto degli sci, ci saranno i pattini «in line». L'asfalto di una ripida strada di montagna sostituirà la neve. Si chiama «Trofeo Rossignol Down Hills» ed è una gara internazionale di discesa libera a pattini, in programma domenica ad Ayas con specialisti in arrivo da tutta Europa. Promettono spettacolo e velocità di 100 kmh.



Delitto nell'Astigiano Interrogato marito della vittima

CANELLI. Dieci ore di serrato interrogatorio per Antonio Giangreco, marito separato della giovane operaia Ermelinda D'Albani (nella foto) uccisa lunedì scorso con sei colpi di revolver e il cui corpo è stato poi dato alle fiamme assieme alla sua vecchia auto nelle campagne dell'Astigiano. L'uomo è stato sottoposto anche alla prova dello «stubo», moderna versione del guanto di paraffina, per stabilire se esistono tracce di polvere da sparo su mani e abiti. Antonio Giangreco nega con decisione il suo coinvolgimento nell'omicidio, fornendo anche un alibi (una serata trascorsa con amici).

Inquirenti hanno ascoltato anche colleghi di lavoro (coppia entrambi dipendenti della Nicom di Cortiglione) e alcuni pregiudicati della malavita locale.

Rapina da manuale alla Banca Brignone: si fingono clienti e riescono a portare via cento milioni

Banditi in fuga, impiegati restano prigionieri

E per liberarli arrivano i fabbri

Prigionieri di un cancello blindato. Con davanti i banditi che svaligiano le casse e spalleggiano le spalle il portone d'acciaio del caveau. E' successo ieri, poco dopo le 16, alla Banca Brignone, in corso Einaudi 15, storico istituto di credito torinese, che, poco più di un mese fa, aveva celebrato i cent'anni di attività. Un colpo da professionisti. Che ha fruttato un bottino di quasi cento milioni. Gli ostaggi, chiusi dietro il cancello che impedisce l'accesso al settore blindato della banca, sono stati liberati dai fabbri. A martellate, hanno fatto saltare la serratura del cancello, forzata e ormai impossibile aprire le chian-

Il feroce rapina comincia qualche istante prima delle 16. In quel momento della banca ci sono dieci persone: tre dipendenti e sette clienti in attesa per l'ultima operazione della giornata. Il primo bandito entra nel locale fingendosi un cliente. Appena giunto davanti alla cassa estrae una pistola e minaccia: «Non fate i furbisti, è una rapina».

In due assaltano la «Sella»

Ancora banditi in azione a Torino nelle banche torinesi. L'altra mattina, poco dopo le 11,30 due malviventi hanno svaligiato l'agenzia numero 69 della Banca Sella, di corso Monte Cucco. L'assalto è stato messo a segno da due banditi, di cui uno soltanto armato di pistola. I due hanno immobilizzato e minacciato una cassiera, Giuliana F., 28 anni, torinese e l'hanno costretta consegnare tutto il denaro che c'era nella cassa. Quindi hanno liberato l'ostaggio e sono fuggiti, a piedi, dileguandosi in mezzo al traffico dell'ora di punta. Il bottino è ingente. Secondo i primi calcoli supererebbe i 10 milioni.

Poi costringe gli impiegati a spalancare le porte ai complici che attendono in strada, mascherati con barbe e baffi finti. E' questione di attimi. All'ingresso si presentano due zeri: t-shirt a bermuda sportive. Li bloccano e li costringono a seguirli al piano superiore. Poi anche loro al caveau. «E dire - racconta uno di loro, Alessandro S. - che venuto

solo per fare un prelievo veloce. E pure chiesto al mio amico di accompagnarmi. Invece, guarda un po' cosa ci è capitato. Poco prima che i banditi se ne andassero, invece, uno dei dipendenti ha fatto scattare l'allarme collegato ad un istituto di vigilanza privato, che ha sede poco lontano. I carabinieri sono arrivati in pochi minuti, ma i tre rapinatori non erano



Immediato l'allarme per i carabinieri: ma i banditi si sono volatilizzati

appena andati. Impiegati e clienti, invece, erano ancora prigionieri dietro il cancello. Dapprima hanno tentato di liberarli con una chiave di riserva. Ma la serratura era inservibile, forzata dai tentativi fatti dagli ostaggi di liberarsi da soli. Così, per risolvere il problema, sono dovuti intervenire gli addetti al servizio di sicurezza. Che prima

hanno tentato in modo tradizionale, con chiavi e lime. Poi, visto inutile ogni sforzo, passati alle maniere forti. A colpi di martello hanno fatto saltare la serratura e, finalmente, spalancato il cancello blindato. E i malviventi? Sono dileguati con un sacco stracolmo di banconote: era da tempo che rapina non fruttava così tanto. [l. pol.]

SAPER SPENDERE

Imparare a distinguere le «croste» dall'arte

vent'anni fa in un vecchio negozio di mobili mi colpì un quadro: la targhetta «Henri Toulouse Lautrec» e subito lo comprai. Da allora ogni volta che vedo sui giornali articoli che riguardano questo pittore mi interessa per vedere se trovo qualcosa inerte al quadro in mio possesso. Ultimamente anche acquistato di dispende a videocassette sugli impressionisti, in particolare su Toulouse Lautrec, ma non ho trovato alcun cenno a questo dipinto. Eppure a me sembra proprio una sua buona riproduzione. Il dipinto a me sembra eseguito su tela ed è di dimensioni di cm 50 per 40. Che cos'è?

Risponde il professor Ferdinando Vignolo Cossalino: «Si tratta della riproduzione del dipinto «La modista», olio su tavola di cm 61 per 49,3, di Henri Toulouse Lautrec, datato 1900 che si trova al museo di Albi.

Una curiosità: a Parigi, alla fine dell'Ottocento, vi erano circa 2500 modiste. Purtroppo questa come tante altre riproduzioni, anche se fedele all'originale, non ha alcun valore d'arte.

C'è chi conserva alla parata un «quadro di famiglia», cioè che è stato ereditato di padre in figlio, al quale di conseguenza ci si è affezionato. Una lettrice conserva una tela che per lei ha grande valore affettivo: a domanda: «Potrebbe anche un valore commerciale oppure è soltanto una «crosta»?». L'esperto spiega: «E' un modesto dipinto che si può datare intorno al 1930. L'autore è sconosciuto e probabilmente un dilettante. L'opera ha un carattere decorativo, priva di valore commerciale».

★ Bianca Genre. Luserna San Giovanni ci invia la ricetta del vino «sambuco» richiesta da una lettrice: «E' la ricetta

zia Lidia - scrive - ed ha sempre dato buoni risultati. Ingredienti: 6 limoni trattati a fette, sei fiori di sambuco, due bicchieri di aceto di vino bianco, 12 litri di acqua sorgente, 2 chili di zucchero. Mettere tutti gli ingredienti in un recipiente smaltato, rimettere e far sciogliere lo zucchero. Mescolare tre volte al giorno per tre giorni con un cucchiaino di legno. Filtrare imbottigliare a tappare ermeticamente, lasciando un bel po' di spazio tra liquido e tappo per consentire la fermentazione. Lasciare al sole per giorni riparando le bottiglie la luce.

La stessa ricetta un po' modificata da Bianca Genre: «Appassire all'ombra per un paio d'ore 20 fiori di sambuco, metterli in un grosso recipiente a bocca larga, sciogliere 750 g di zucchero in 7 litri di acqua aggiungendo 25 g di aceto di vino o di mele e 5 limoni a fette. Mettere tutto nel recipiente, tappare e lasciare al sole per almeno 24 ore. Colare, filtrare, imbottigliare a tappare ermeticamente. Riporre in cantina. Lo «spumante» sarà pronto dopo un mese».

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

TELEFONARE
al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale. Vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Ritornate la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. (Nessuna decurtazione: vi verrà detto come e dove pagare).

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 656334/335 - fax 011 5627958
Ore: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.laStampa.it/abbonamenti

Da
Venerdì 10 Luglio
iniziano

I GRANDI

SALDI

MIRROGLIO

Abbigliamento per uomo, donna e bambino

CUNEO - Corso Nizza 6
ALBA - Via V. Emanuele 40

**Migliaia di occasioni eccezionali
per la vostra Estate**

Giovedì 9 Luglio 1998 n. 31

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 0183.7911 - Sanremo, tel. 0184.503.003/4

Imperia: convegno oggi alle 16

Olio, luci e ombre Si discute il rilancio

Seimilaquattrocento ettari coltivati con 1 milione e 300 mila piante, olio extravergine di qualità superiore, la presenza a Imperia di un oliveto sperimentale. Ma anche la più bassa resa di olive per ettaro in Italia, terrazze che vanno in rovina sotto il sole cocente, il fuoco che cancella in poche ore il lavoro di secoli, le polemiche su «dops» e «dopi». Ma le luci e le ombre dell'olivicoltura in provincia, che si discuteranno oggi, alle 16, nella sala Varaldo della Camera di commercio. All'incontro, organizzato dal Circe, è prevista la partecipazione dell'assessore regionale all'Agricoltura Egidio Banti. I lavori, che serviranno a presentare un progetto di valorizzazione del settore e dell'oliva «Taggiasca», saranno coordinati dal giornalista Daniele La Corte.



In provincia oltre un milione di ulivi

te. Questa potrebbe diventare un'esperienza pilota, in grado di assicurare almeno posti di lavoro a tempo pieno.

Enrico Ferrari

In prima fila tra i produttori del Ponente c'è Imperia, con ettari, seguita da Fontanafredda (400), Dolcedo (400), Vasia (300), Borgomaro (280), Chiusanico (230), San Bartolomeo (210), Dolcedo (210), Lucinasco (195). La vallata più ricca è Valle Imperia, a quota 2300, seguita dai 1000 del Dia. Mentre la qualità è il punto forte, la quantità è il tallone d'Achille del mercato locale, che di rado supera i 25 mila quintali annui (di cui l'extravergine è circa il 10 per cento della produzione italiana. Proprio per rilanciare il comparto e arrivare all'alba del 2000 con 100 mila quintali di extravergine verrà oggi discusso un progetto di Franco Pullia, che servirà anche a garantire nuovi posti di lavoro: «Sono necessari l'ammmodernamento dell'olivicoltura tradizionale, il rifacimento dei muri a secco, un'adeguata viabilità interpodere, piani di sviluppo, costruzione di invasi. Per il recupero appare decisivo lo strumento della legge regionale per l'utilizzo delle terre incolte, abbandonate e insufficientemente coltivate, mai applicata in provincia. Questa terra è stimabile in oltre 6 mila ettari e in circa un milione e 300 mila piante in parte bruciate e in parte straripate dai rovi. Un patrimonio che il fuoco divora giorno per giorno perché non esiste una cultura di prevenzione. Tra i piani elaborati, c'è la creazione di un'azienda a Villa Fanny, a Imperia, dove sono già state recuperate 300 pian-

La Riviera sotto assedio: malviventi scatenati a Ceriale, Loano e Vado

In 48 ore 4 rapine: è allarme

Dal video una pista per il colpo a Vallecrosia

DOLCEA A VENTIMIGLIA

In manette due stranieri

Un altro colpo inferto agli spacciatori. Due extracomunitari sono stati arrestati dai carabinieri di Ventimiglia che li hanno sorpresi mentre preparavano l'eroina in dosi nell'ex scalo ferroviario, zona del Nervi. Salgono a tre in due giorni gli arresti compiuti dagli uomini capitanati Grasso, che l'altra notte, a Bordighera, avevano fermato un nordafricano che si era finto ammalato per depredare di farmaci il pronto soccorso del Saint Charles. Tornando alla lotta quotidiana agli spacciatori. L'altra sera i carabinieri hanno deciso di tornare in una delle aree più degradate di Ventimiglia, già teatro di alcuni blitz nel recente passato. I ricordi di quello nell'ex camera mortuaria, dove, nelle celle frigorifere ormai inservibili, era stata nascosta la droga. Nell'ex scalo ferroviario sono stati trovati due algerini che stavano confezionando le dosi. Sono stati arrestati immediatamente: si tratta di Mohamed Hedi, 26 anni, e di Jalal Habibi, di 20. Dovranno spiegare ai giudici innanzitutto dove si siano procurati la roba e a chi fosse destinata. Da tempo i carabinieri tenevano d'occhio la zona, che è già stata «bonificata». Ma l'intervento, consistito nel recitare il perimetro per impedire l'entrata, non aveva avuto perché mani ignote rotto la trinchera: altri attrezzi.

(d. bo.)

Quattro rapine in due giorni. La malavita sembra essersi scatenata in Riviera. Dopo i colpi messi a segno a Vado Ligure e Vallecrosia i rapinatori hanno nuovamente agito ieri, in mattinata a Ceriale e nel tardo pomeriggio a Loano.

VALLECROSA. Continuano le indagini per smascherare gli autori della rapina alla filiale dell'Istituto bancario San Paolo. I carabinieri hanno nelle mani il filmato registrato dalle telecamere a circuito chiuso. Nonostante i tentativi di camuffamento dei malviventi (occhiali da vista, cappellini), immagini potrebbero risultare decisive. Pare inoltre che uno dei rapinatori parlasse con un accento spagnolo. E potrebbero esserci analogie con una rapina avvenuta nel febbraio scorso al Credito Europeo di Bordighera. Tutti elementi che potrebbero tornare utili per ricostruire il puzzle investigativo. Intanto, è



Una rapina al Banco di Chiavari della Riviera Ligure a Ceriale

è riuscito a stabilire in somma che i banditi sono riusciti a portare via. Si era parlato prima di una settantina di milioni, mentre il denaro rapinato è molto di più: circa centosessanta milio-

ni. Neppure una cifra troppo alta, si pensa che i rapinatori erano quattro e forse erano attesi da un quinto complice in auto. Ed è per questo che c'è timore che, per rimpinguare il bottino, avere più soldi da spartire, la banda possa riprovare. Il sospetto è che siano professionisti arrivati da fuori, magari aiutati da basista.

Il copione seguito per rapinare la filiale del Banco di Chiavari della Riviera Ligure situato sul lungomare Diaz è di quelli ormai collaudati. Alle 10,15 di ieri mattina due uomini sono entrati all'interno della banca e, una volta nei locali, hanno alzato sul viso due bandane ad estratto dal marsupio due pistole. Poi fare deciso e ammettere rapliche hanno messo sotto tiro direttore, due impiegati e due clienti. Li hanno accompagnati le pistole puntate nella stanza da bagno e hanno chiuso la porta. Subito dopo hanno razziato il contante custodito nelle casse, poco più di sei milioni. Secondo le testimonianze i due rapinatori di ieri, attesi forse da un complice all'esterno, avevano un accento piemontese. Forse possono essere gli stessi della rapina avvenuta a Vado Ligure martedì.

VADO. La Fiat Croma di Giorgio Peluffo, direttore della filiale di Vado Ligure della Cassa di Risparmio di Savona, è stata ritrovata in una condanna. Era servita ai rapinatori armati di pistola per la fuga dopo la rapina di 150 milioni. Al suo interno non sono state trovate né le parrucche né la calce maglie utilizzate dai malviventi con accento piemontese per nascondere il volto.

LOANO. Il bottino è di due milioni circa, l'incasso pomeridiano di una delle del Conad 1 sulla via Aurelia. Il colpo è avvenuto poco prima delle 18. Due persone, dall'apparente età di 20/25 anni, volto scoperto, hanno fatto irruzione nel supermercato e si sono avvicinati ad una delle cassiere. Uno dei due malviventi ha estratto una pistola, forse giocattolo, mentre il secondo era armato di un coltellino del tipo «multiuso». Si sono fatti consegnare il denaro e, subito dopo, sono usciti raggiungendo una Fiat Uno targata Siena parcheggiata nella vicina via Rossini.

Stefano Pezzini
Borghi

Sanremo, la scoperta della polizia alla Foce

Cercano un ladro e trovano guardone

SANREMO. La polizia era convinta d'incassare un colpo d'appartamento ma invece del ladro si è trovata fronte a un «guardone» con tanto binocolo e telecamera. L'uomo segnalato alla magistratura per l'ipotesi di reato d'interferenza illegale nella vita privata è un di anni che, tra l'altro, è stato trovato in possesso di una piccola collezione di video amatoriali comprendente emulazioni di vita quotidiana di vicini di casa e di rimpianti, compresa qualche scena a luci rosse. Il fascicolo è già stato trasmesso alla procura.

L'allarme era domenica quando dalla Foce è arrivata chiamata al 113: «Mi sembra che ci siano ombre sospette» un terrazzo, forse si tratta di un furto. E gli agenti della volante si erano subito portati sul posto. Individuato il palazzo a rischio saliti sul lastico solare rimanendo in agguato, gli occhi puntati al terrazzo al quinto piano del

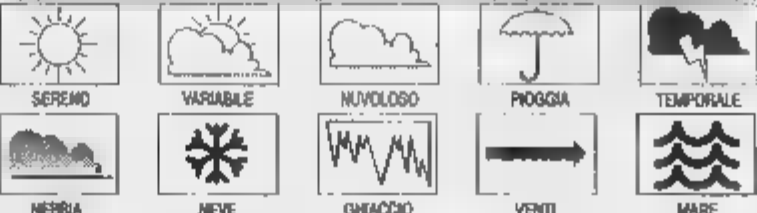
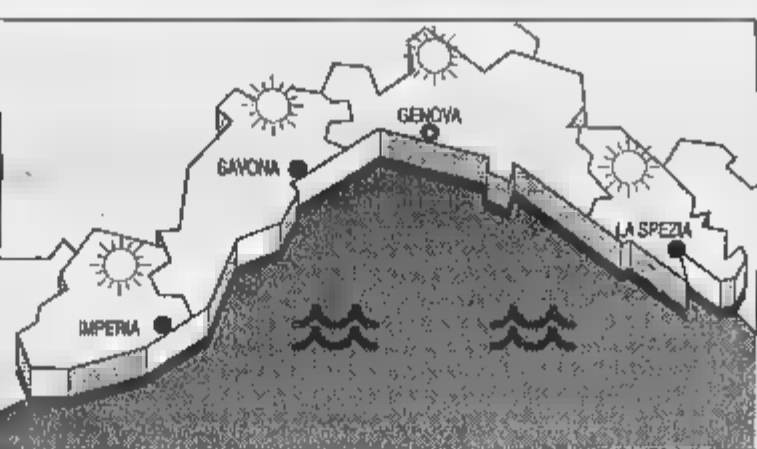
lussuoso condominio.

Dopo pochi minuti avevano visto l'individuo sospetto ed erano entrati in azione. Ma alle contestazioni dei poliziotti l'uomo si era subito qualificato consegnando i propri documenti e facendo vedere le chiavi di casa. La pattuglia è stata insospettita dalla presenza, sul terrazzo, di due troppiedi, uno con un binocolo, l'altro con una videocamera dotata di un teleobiettivo. E' sufficiente uno sguardo nel mirino per vedere che puntati verso la finestra semibuia della camera da letto di un palazzo vicino.

Di qui le contestazioni all'insolito «voyeur» e la perquisizione dell'alloggio nel quale sono state rinvenute le videocassette amatoriali per le quali è scattato il sequestro.

Ma gli investigatori, ora, sono bloccati. La legge prevede la querela di parte e non l'indagine d'ufficio per violazione della privacy. La decisione spetta alla procura. (g. ga.)

IL TEMPO IN LIGURIA



OGGI. Bel tempo, vento moderato, mare mosso-poco mosso, temperatura norma stagionale. **Tempo previsto per domani.** Prevalenza di cielo sereno-poco nuvoloso con saltuari addensamenti sul mare, vento moderato, poco mosso, temp. stagionale.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del 24°C; umidità rel. 40%; pioggia 0 mm; vento Est Nord Est, velocità 15-25 km/h con locali rinf. sino a 40. poco nuvoloso; mosso-molto mosso; press. bar. 1006 mb. (tend. in aumento).

L'incendio è doloso

Un botto in fiamme a Tortona

TORTONA. Torna l'emergenza incendi nell'entroterra. Ieri i vigili del fuoco sono dovuti intervenire in località Tortona, alle spalle di Imperia, per domare le fiamme che hanno attaccato alcuni ettari di bosco. L'allarme è stato dato intorno alle 13, sul posto è subito portata una squadra.

Per avere ragione delle fiamme ci sono volute circa tre ore. Ancora una volta si tratta di un rogo che ha origini dolose. Per scongiurare nuovi pericoli, intanto, i carabinieri e la Forestale hanno aumentato i controlli nell'entroterra. La vigilanza è fondamentale per tenere lontani i pirometri. Pochi giorni fa un incendio era divampato a Villaggio Mera, sopra Diano Castello. Il problema, d'estate, è costituito dal clima secco e dal forte vento che facilitano il propagarsi delle fiamme. In momenti come questi, con condizioni di tempo che possono essere esca per i roghi, è bene evitare di accendere fuochi. (b. v.)

il ponente... da mangiare

RISTORANTE
CAPRICE
fronte Casino

È nato il Ristorante "Caprice" fianco dello storico Hotel Europa, un locale condotto da Beppe Greco: dalla Diligenza all'Angolo ora al Caprice per comunicare ospitalità buona cucina, ideale per cene eleganti pranzi di lavoro, confortevole per le famiglie. Sono bene accetti i bambini con la proposta "MENÙ BIMBO". Proposte regionali, di mare, stagionali. Menù degustazione e serate tematiche. Fa parte del sodalizio culturale de "I ristoranti della Tavolozza".

Chiuso il martedì - Gradita la prenotazione
Corso Imperatrice 33 SANREMO
Tel. 0184 - 501.555

TRE PILI
RISTORANTE

**Specialità
pesce**

**Sul lungomare
tra i due porti**

C.so Trento Trieste, 67
Sanremo
Tel. 0184 507404

★ **RISTORANTE - BAR** ★
"BEL PARCO"

**Immerso in un parco
piante secolari,
vi attende la cucina di
Brunella e la simpatia di
Patron Gigi**

Ristorante Bar Bel Parco
Molini di Trionza Zona Ferriera, 1
Tel. 0184/ 94805

LA FAVORITA
HOTEL - RISTORANTE

**cucina tipica
del ponente ligure**

**nuovo ampio
parcheggio
riservato ai clienti**

chiuso il mercoledì
aprile - tel. 0184 20.81.86

La vendita per sbloccare il bilancio e sanare il deficit. Ottimismo di Berio

Asta per il Rossini: oggi si decide

Sono nove le offerte giunte in Comune

DALLA CITTA'

STRANIERI

Immigrati senza documenti
bloccati dalla polizia

Tre extracomunitari sono stati denunciati dalla polizia l'altra sera a Borgo Peri. Due algerini non erano in regola con i documenti, il terzo, un tunisino, è senza fissa dimora. (a. b.)

CHIAMATA

Rimane ferito in una rissa
la prende con gli agenti

Ha chiamato la polizia perché diceva di essere stato picchiato ma poi se l'è presa con gli agenti, che così l'hanno denunciato. Si tratta di Mario R., 32 anni, di Imperia, che ha chiamato il 112 da una discoteca di Diano. L'uomo si è fatto medicare al pronto soccorso per ferite al collo (4 giorni di prognosi). (a. b.)

PROTESTA

Il Parasio chiede posteggi
pulizia e l'isola pedonale

Maggiore pulizia, un servizio di bus che colleghi il corso Matteotti almeno nella stagione estiva, istituzione di un'isola pedonale e maggiori parcheggi per i residenti: sono le richieste di Borgo Parasio. Numerosi abitanti del rione si lamentano perché la zona viene lasciata in stato di abbandono dal Comune, nonostante la vocazione turistica. (b. v.)

AMMINISTRAZIONE

Domani al bagno Papete
il direttore Leo

La cerimonia di insediamento del nuovo direttore del Leo club di Imperia si terrà domani in una sede inconsueta: lo stabilimento Papete beach. Rabbina, Sara Agnello lascia il posto al nuovo presidente, Dario Ghigliotto, che sarà affiancato dal vice Marco Ughes e Marzia Lonardi. Segretario Manuela Bottino, cerimoniere Maurizio Mattioli. L'appuntamento è fissato per le 21. (a. f.)

LAVORO

Due assunzioni: a Pieve
a San Bartolomeo al Mare

Il Comune di Pieve di Teco intende assumere a tempo determinato, per quattro mesi, un netturbino, mentre il Comune di San Bartolomeo al Mare vuole alle sue dipendenze un operatore computer-dattilografo a tempo indeterminato. Lo ha reso noto ieri la Direzione provinciale del Lavoro di Imperia. Gli interessati a ricoprire tali posti dovranno presentarsi mercoledì 15 luglio, dalle 8.30 alle 12, nei locali della sezione circoscrizionale per l'impiego, in via Argine Sinistro 172 a Imperia dalle 8.30 alle 12. I requisiti sono quelli richiesti per l'accesso alle Pubbliche Amministrazioni. (a. b.)

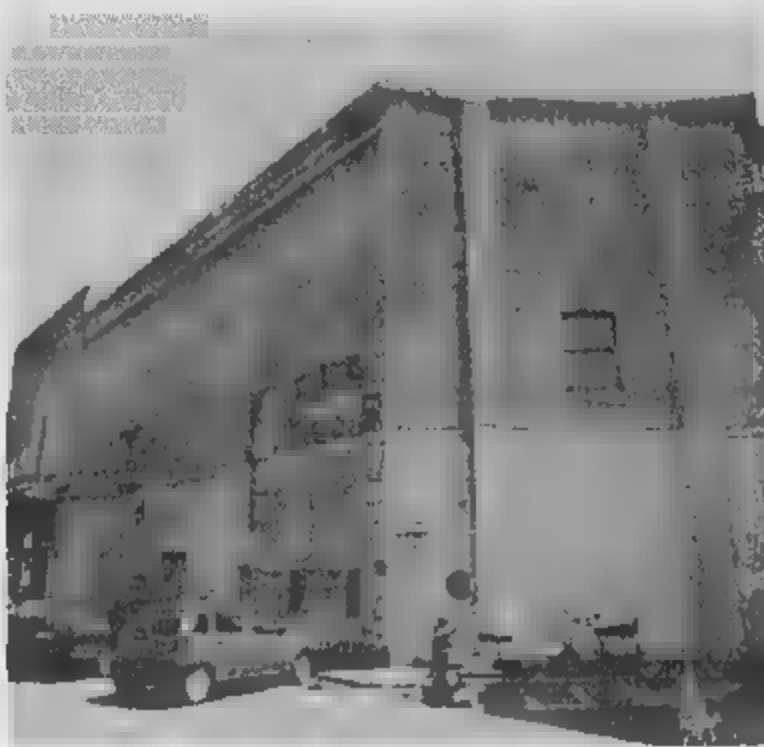
IMPERIA. Per la vendita dei beni del Comune di Imperia, oggi è l'atteso giorno della verità. Gli esiti dell'operazione deciderà il destino della città. Per questo motivo le attenzioni dei cittadini e in particolare del mondo politico sono concentrate sull'avvenimento. Le comunali potranno essere rimpinguate dai proventi delle vendite delle emesse che ha tenuto bloccato il varo del Bilancio '98 da parte del Correo, potrà essere superata e l'attuale maggioranza, è molto facile che possa giungere alla fine del proprio mandato. Diversamente la sua condanna sarebbe inevitabile. La lunga fase interlocutoria che ha tenuto, negli ultimi tempi, tutti il fiato sospeso pare destinata a chiudersi. E, secondo il sindaco Davide Berio, in modo positivo per l'Amministrazione.

Sono, infatti, complessivamente nove le raccomandate contenenti offerte di acquisto, giunte entro martedì, nei termini fissati dal bando di gara. In giornata l'apposita commissione di tecnici e di funzionari le valuterà e deciderà in merito.

Commenta il sindaco: «Il muro, finalmente, ha ceduto. Il numero elevato di offerte e la dimostrazione che c'è interesse all'acquisto e che potremo finalmente ripianare il deficit del '96 e arricchire anche le casse comunali».



A sinistra in alto il vicesindaco Rinaldo Paglieri e il sindaco Davide Berio. Hanno seguito entrambi le vicende dell'ex cinema Rossini (nella foto grande).



A sinistra in alto il vicesindaco Rinaldo Paglieri e il sindaco Davide Berio. Hanno seguito entrambi le vicende dell'ex cinema Rossini (nella foto grande).

quale ci sono già polemiche. Di il commercialista Antonio Berta a nome della stessa società Rora: «Noi intendiamo acquistare avvalendoci anche del diritto di prelazione. Ci richiediamo anche per una parte del mattatoio per un miliardo e mezzo di valore, per i due appartamenti di Viale Matteotti i cui prezzi sono di 205 milioni e di 20 milioni. Per il campo di calcio «Ciccione» richiediamo un miliardo e 620 milioni».

Angelo Basco

LAVORI E DIVIETI



Via Andreoli: stasera

Traffico deviato e divieti di sosta nella periferia di Oneglia per una serie di lavori di riqualificazione. Via Andreoli (nella foto) resta chiusa fino alle 20 di oggi nel tratto fra l'intersezione con via IV Novembre e il numero civico 56. Qui è anche prevista la rimozione forzata. Tra l'incrocio con l'Argine Sinistro e il civico 56 il tratto di strada è ridotto a una sola carreggiata con transito alternato in via Ippolito Pindemonte. Stesso provvedimento per via Privata Carli e via Collette. (a. f.)

Gli aggressori: «Non siamo di destra e ci hanno provocati»

E ora tocca ai protagonisti

Nuovi interventi sulla rissa a Porto

È un «infinito» quello del pestaggio alla Marina, nel quale sono rimasti feriti giovani del Centro La Talpa. Ora parlano gli aggressori, che si firmano con «sibillino» «A.G.D.L.F.». «Vorremmo far sapere che noi non siamo né una banda fascista né un gruppo di destra. Siamo una compagnia di amici nella quale vi sono sia simpatizzanti di destra, sia di sinistra. Durante la partita di venerdì, due giovani del Centro sociale, sapendo che un ragazzo non condivideva le loro idee politiche, hanno cominciato a lanciare a lui e alla sua fidanzata accendini e monete, colpendo anche altri. Nell'uscire, uno dei due del Centro colpiva intenzionalmente una ragazza estranea ai fatti che cercava di fermarlo, scatenando una reazione generale. Nessun coro fascista, poi, mai stato innalzato».

Intanto uno dei feriti, Stefano Pico, contesta la presa di posizione di Forza Italia Giovani: «L'intervento tende a giustificare la violenza nei nostri confronti. In pratica dicono: "Sic-



Prima della rissa la sede di La Talpa era al centro di un altro caso: la porta imbrattata.

come compiono manifestazioni abusive, il giusto picchiarsi».

Una precisazione arriva infine dalla cooperativa «Antropos», che compie una ricerca sulla condizione giovanile: «Marco Beltrami, de "La Talpa", ha indicato in una lettera,

come risultati dell'indagine, da inattendibili. Vogliamo sottolineare che non abbiamo matrice politica e che la ricerca è ancora in fase di elaborazione. I dati non devono diventare uno strumento per giudizi ideologici. (a. f.)

Lo chiede la Regione

Più notizie sul traffico in Autofiori

IMPERIA. Potenziamento della segnaletica, attivazione pannelli luminosi anche in lingua straniera, estensione della rete Isoradio anche nelle zone Ventimiglia e Savona-Torino.

È quanto chiede il presidente della Regione, Giancarlo Mori, presidente della società Autostrade, Elia Valori. L'obiettivo di Mori è quello di evitare per il futuro le frequenti paralisi del traffico autostradale nei mesi estivi.

Dice il presidente: «Con l'inizio dell'estate si stanno riprendendo disfunzioni e paralisi sulla rete autostradale che hanno pesanti ripercussioni anche sul turismo».

Aggiunge Mori: «Occorre provvedere con urgenza e intensificare ogni azione utile a informare gli automobilisti delle condizioni di criticità. Per Mori andrebbe rafforzata la segnaletica attraverso i pannelli luminosi e l'informazione radio con una estensione della rete Isoradio 103 anche nella tratta Savona-Ventimiglia. (a. b.)

Elezioni e partiti
spartizioni sgradite

Siamo un gruppetto di cacciatori scontenti di come viene gestita la caccia nella nostra provincia in questi ultimi tempi, al punto da arrivare a scrivere questa lettera poco tenera alla nostra categoria.

Noi cacciatori da troppi anni siamo diventati tante piccole marionette da una manciata di burocrati sparsi in alcuni partiti che si fanno eleggere, dietro diverse promesse, per andare a sedersi in poltrone importanti province, regioni, parlamento e senato, e per svolgere meglio i propri interessi.

Con l'approvazione delle leggi sulla caccia (157/92 e 29/94, regionale) abbiamo avuto l'illusione di poter vedere finalmente un cambiamento nella gestione della caccia non più bastoni e carote da babbi assessori, sempre interessati a trovare il prossimo consenso elettorale, ma progetti e interventi pensati ed eseguiti dai comitati di gestione di ATC (Ambiti territoriali di caccia) e di comprensorio alpino formati da molti di noi.

Coal invece non è capitato, a rappresentare i cacciatori nei comitati di gestione sono stati messi alcuni tirapiedi o galoppini dei capi di turno arrivando a spartire anche la presidenza: due a Forza Italia e una ad Alleanza Nazionale, tutti della Federcaccia, con risultati che diciamo pessimi.

Quei soldi che versiamo ogni anno per andare a caccia vengono spesi per comprare la solita selvaggina pronta caccia o comunque poco adatta a moltiplicarsi nel nostro territorio, per far costruire delle pietose unità biotiche e per sfelci a semine ridicole e sospette. Ma non solo, sembra che nei comitati di gestione invece di pensare a una gestione delle risorse per il bene di tutti saltino fuori beghe di ogni genere per favori agli amici politici.

E ora di finire, laviamoci le facce e le mani davanti a tutti assessori, sempre interessati a trovare il prossimo consenso elettorale, ma progetti e interventi pensati ed eseguiti dai comitati di gestione di ATC (Ambiti territoriali di caccia) e di comprensorio alpino formati da molti di noi.

Lettera firmata, Imperia

AL GIORNALE

«A Borgo Cappuccini
scompare la Festa»

Per colpa della burocrazia, non so se statale o comunale, Borgo Cappuccini, pittoresco borgo sistemato fra Foce e Priano, non potrà quest'anno celebrare la tradizionale festa estiva che minaccia così di scomparire.

Gli organizzatori, che già avevano approntato con sacrificio ogni attrezzatura, si sono visti all'ultimo istante negare il permesso, pare per motivi di sicurezza e incolumità poiché mancherebbero adeguate vie di sfogo per far defluire il pubblico in caso di emergenza.

Tutto questo dimenticando che, in caso di una comunque ben improbabile emergenza, la gente avrebbe di fronte l'intero fronte della spiaggia per potersi allontanare, senza ricordare che al Borgo Cappuccini si può accedere (ed allontanarsi), da ben quattro vie e di sfogo.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47.



UTILI

Imperia: 118 (n. unico). Bordighera: tel. 252.525. Valtreccia: 255.455. Camperosso: 26.191. Carro-S. Bartolomeo: 405.353. Diano Marina: 494.112. Dolcedorco: 258.078. Ospedali: Imperia: 279.700. Portofino: 325.132. Riva L.: 405.754. S. Stefano al Mare: 488.000. Sanremo: 505.050. Arma di Tende: 41.444. Ventimiglia: 250.722 (ambul. veterinaria).

ASSISTENZA
Telefono Anziani: tel. (0183) 333. Ore emergenza Medica Sanitaria: 1874.81.814. Ore 18-22.

FARMACIE DI TURNO
Le farmacie restano aperte dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 eccetto quelle di turno.
Imperia: Capovilla, piazza Doria 33, 293.591. Rebagliati, corso Garibaldi 2, tel. 61.682.
Sanremo: Donzella, piazza Eral Sanremese, tel. 573.212.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Bordighera-Valtreccia: Goso, via Col. Apronio 468, tel. 294.375.
Camperosso: Mirasasso, via Vittorio Emanuele 62, tel. 268.191.

Dolcedorco: Muratori, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.
Ospedali: Marozz, via 105/108, tel. 588.071.
di Teco: Ceppi, corso Ponzone 70, tel. 38.209.
Riva Ligure: Nuvoletti, piazza 42, tel. 38.209.
di Teco: Nuvoletti, piazza 42, tel. 38.209.
Arma di Tende: Dal Torno, via San Francesco 10, tel. 43.580.
Ventimiglia: Quaglia, via Cavour 47, tel. 351.269.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118 Ha costituito i numeri per l'emergenza: Ventimiglia-Bordighera, Sanremo e Imperia.
e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prelievi. Ospedali: Imperia: 1.7941. Sanremo: 1.5361. Bordighera: 1.2751. Costarenera: 1.91.524.
GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. Guardia medica notturna: tel. 408.100. Guardia medica notturna festiva: or. 9-12, tel. (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO
Soccorso urgente: tel. 115; Imperia: tel. 710.221; Sanremo: tel. 505.858; Ventimiglia: tel. 357.473.



DA NON PERDERE

CERVO
Il museo etnografico
È aperto a Cervo nel castello Clavesana il Museo etnografico del Ponente Ligure. L'ingresso è libero. L'orario di apertura è stabilito dalle 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 19. Sono esposti oggetti e attrezzi che fanno parte della cultura locale, soprattutto contadina. Un viaggio interessante nella Liguria dei secoli passati. (a. b.)

IMPERIA
Una lezione sui concorsi

Oggi alle 9.30 nella sala riunioni della Camera di Commercio si svolgerà un'assemblea di docenti per approfondire le nuove norme che riguardano i concorsi. L'iniziativa è promossa dal sindacato Snals. (a. b.)

IMPERIA
Test di prova della UNI bancari

La Uil bancari cerca di aiutare i candidati alle selezioni indette dalla Carige. E ha organizzato una serie di incontri per preparare i candidati ai test attitudinali. Il primo dei quali si terrà

oggi dalle 18 alle 22 in via Privata Gazzano, a Oneglia, di fronte alla scuola edile. Gli altri incontri sono previsti per il 16 luglio e il 4 settembre. Per informazioni contattare lo 0184/570089 oppure lo 0338/8811054. (a. b.)

S. AL
La Fiera di Maria Maddalena

Domenica 19 si svolgerà a San Lorenzo al Mare la fiera di Santa Maria Maddalena. Saranno in esposizione e in vendita merci varie. Sarà l'occasione per visitare una graziosa località e magari fare ottimi acquisti. (a. b.)

Sorteggio alla Confindustria

Domani alle 12 nella sede provinciale della Confindustria, in via Matteotti, a Imperia, si terrà la prima estrazione mensile tra le cartoline spedite dai clienti che hanno fatto acquisti nei negozi aderenti al Confindustria. Tra i premi: un televisore, una Madrina, una turista, un Petroburgo. Premi anche per i commercianti. (a. b.)

Si riapre il dibattito sulla lottizzazione C1: anche An perplessa sull'impatto

Nuovi palazzi, la giunta a un bivio

Fa discutere la colata di cemento in collina

SANREMO. Dare il via libera alla lottizzazione C1, una colata di cemento in collina, a attendere il completamento del tortuoso iter del piano regolatore? È l'ultimo dilemma dell'amministrazione di centrodestra, che ha rispolverato la vecchia «discussione urbanistica» invitando la Commissione a esprimere un parere. E ieri si è aperto il dibattito. Palazzo levvè, dopo che l'esecutivo cittadino An ha preso posizione sulla vicenda con un documento, nel quale abbraccia altri temi scottanti: il futuro gestionale del casinò (si alla Spa pubblica) e quello del mercato dei fiori (all'affidamento all'Uc.Flor per 5 anni, a un fondo per la tutela dei produttori) all'apertura serale il martedì e la domenica.

Il piano particolareggiato d'iniziativa privata prevede la realizzazione di una serie d'insediamenti abitativi in un'ampia zona compresa fra Capo Nero e via Padre Smeria. Palazzi alti fino a 4 piani per una volumetria complessiva di circa 135 mila metri cubi. Più altri 135 mila mc da destinare ad attività commerciali. I promotori, un massiccio intervento, con in testa il commercialista Giorgio Spagnesi, prevedono di impegnare una superficie di 193 mila metri quadrati, di cui poco più di 135 mila mq destinati a verde e 28 mila per la viabilità.

Il piano, predisposto dall'ar-



Il piano prevede nuovi insediamenti abitativi per 135 mila metri cubi (Foto Gatti)

chitetto Casalegno, è stato adottato dal Comune nell'aprile dell'89, non senza polemiche per l'impatto sulla disponibilità delle aree. Cinque anni dopo, la giunta leghista ha rimesso tutto in discussione, bocciando la tipologia (fabbricati schiacciati) e pretendendo la rielaborazione del sistema viario. E il progetto è modificato, con il frazionamento degli edifici secondo le

caratteristiche di un tipico borgo ligure. Poi, il silenzio, per la caduta dell'amministrazione del Carroccio.

Adesso, i promotori piano tornano alla carica, suscitando qualche perplessità anche all'interno del Polo. La conferma arriva dall'esecutivo An, che, pur dicendosi favorevole all'intervento, l'obiettivo di rilanciare l'edilizia, propone una

crivistazione delle volumetrie per un minore impatto ambientale: siamo favorevoli al cemento ma non alla cementificazione. E ancora: «Riqualificazione architettonica dei prospetti e massime garanzie sugli oneri di urbanizzazione, per evitare altre incompiute».

L'amministrazione di fronte a un bivio: congelare il progetto, demandando il nuovo Prg la pianificazione dell'area, o riprendere la procedura attuativa. «È un piano che non ci convince affatto. Tuttavia, vogliamo valutare bene il da farsi», dice Daniela Cassini (Sanremo insieme). Le fa eco Andrea Goriolo (Ppi): «Il problema è quello di conciliare l'interesse pubblico, espresso negli indirizzi per il nuovo Prg (ridimensionamento degli insediamenti abitativi per effetto del calo demografico), con quello legato al rilancio dell'economia».

E l'indipendente Enzo Colantonio sottolinea: «Non contro l'edilizia, ma manca l'equilibrio: un floricultore deve disporre di almeno 4 mila mq di terreno per costruirsi una casa di 135 mq, mentre per una lottizzazione del genere si fanno grossi problemi: più, bisogna tenere che nella in questione vi sono molte aziende agricole, che devono essere penalizzate».

Gianni Micaletto

Antenna Rai

Lavori bloccati dal pretore

Il pretore ha ribadito lo stop ai lavori per la nuova antenna della Rai a San Martino. Nell'udienza che si è svolta ieri mattina, il giudice Franco Piragone ha infatti considerato legittimo il presentato dal concessionario del terreno a margine della linea ferroviaria dove una ditta incaricata dalla Rai tagliava una palma per permettere il transito dei mezzi destinati all'allestimento del nuovo cantiere. Il ricorso era stato presentato dall'avvocato Andrea Artoli dopo l'abbattimento abusivo della pianta.

La Rai, che aveva ottenuto dalle Ferrovie anche l'autorizzazione all'installazione di un passaggio a livello provvisorio al termine di via Ansaldo, ora rischia di non poter iniziare i lavori visto che anche Portosole ha negato il permesso ai mezzi diretti all'area di proprietà dell'emittente di Stato. Il giudice ha fissato la discussione della causa per il 7 ottobre. [g. ga.]

Gestione del casinò, il Consiglio

Il dibattito sulla futura gestione del casinò riapre in Consiglio comunale. Gli indirizzi sull'assegnazione della casa da gioco saranno discussi lunedì prossimo a partire dalle 21. Sitta, una seduta della proposta sull'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione, che deve approdare al vaglio della Commissione e della giunta. Il Consiglio si riunirà già domani sera per esaminare anche il conto consuntivo '97 e il nuovo regolamento per «sovvenzioni» sussidi a persone, enti e privati. [g. mi.]

RIFIUTI

Un'interpellanza per riaprire il deposito di Coldiroli

Chiuso appena ieri e già c'è un'interpellanza al sindaco Giovenale Bottini che ne chiede la riapertura. È il deposito rifiuti nella piazzola di via Monte Ortigara, a Coldiroli. La richiesta parte dai consiglieri comunali Onorato Lanza e Gianni Natta (La Primavera) che sottolineano i disagi per gli abitanti. Il deposito è stato chiuso poiché era diventato una discarica a cielo aperto. [m. c.]

ALLARME

Fumo in un palazzo, ma era solo un barbecue

Allarme ieri sera in via Padre Smeria per il denso fumo notato nel palazzo da alcuni passanti. Quando sono arrivati i pompieri hanno constatato che non si trattava di un incendio: il fumo era dovuto a un barbecue acceso sul terrazzo di un attico. [m. c.]

STRADA

Strada provinciale più sicura il nuovo guard-rail

Centottanta metri di guard-rail sono stati sistemati nelle curve più pericolose della strada che collega Castellaro a Taggia. L'intervento è stato finanziato e attuato dal Comune di Castellaro con una quindicina di milioni. [m. c.]

All'Accademia «Duncan» conclusi gli esami estivi

Conclusi gli esami estivi per gli studenti dell'Accademia di Belle Arti «Duncan» di Bussana. Il presidente della Commissione esaminatrice, Mauro Mazzari, dell'Accademia Brera di Milano, si è congratulato per la preparazione raggiunta. [m. c.]

Un nuovo marciapiedi per gli abitanti Aregai

La costruzione di un marciapiedi davanti alle ex scuole di Aregai, parallelo alla strada provinciale, è approvata dal Consiglio comunale di Cipressa. Della struttura beneficeranno gli abitanti della zona, in estate più di quattrocento. [m. c.]

ARMA DI TAGGIA

Impresario edile

Dal giardino per mezzo

di 5 miliardi

di 5 miliardi

ARMA DI TAGGIA. Guai giudiziari per il titolare della «Servizi Internazionali Edili srl» di Arma, che avrebbe presentato la dichiarazione dei redditi del '93 omettendo l'annotazione nelle scritture contabili di ricavi per 5 miliardi. La richiesta di rinvio a giudizio è presentata dal sostituto procuratore Antonio Racamoli nei confronti dell'amministratore unico della società, Vittorio Giovanni Casu, 44 anni, residente ad Arma di Taggia in via Pesce 70, assistito dall'avvocato Ersilia Ferrante di Sanremo. Il giudice Eduardo Bracco ha fissato l'udienza preliminare per il 24 novembre prossimo. L'indagine relativa all'evasione fiscale, iniziata dall'Ufficio imposte dirette e seguita da accertamenti della Guardia di finanza, era scattata nel novembre del '96. Secondo l'ipotesi accusatoria i 5 miliardi si riferirebbero a una serie di cessioni di beni non registrate nelle scritture contabili, che obbligatorie ai fini delle imposte. [g. ga.]

La rassegna promossa dalla Famija Sanremasca al Centro Ariston

Dapporto rivive in una mostra

Film, foto e sketch del grande attore

Una mostra per ricordare Carlo Dapporto, uno dei figli più illustri di Sanremo. Un percorso inedito attraverso la straordinaria carriera del poliedrico artista scomparso nell'89. È il progetto che la Famija Sanremasca è finalmente riuscita a realizzare, dopo una lunga gestazione. Sabato 18, l'inaugurazione della rassegna, visitabile al Centro Ariston fino al 31 agosto.

«Si corona un sogno iniziato nel '97», dice Franco Formaggi, presidente della Famija. E ciò grazie anche al fondamentale contributo del Comune, che ha acquistato l'archivio di Dapporto, in tutto circa duemila documenti. La società Itinera di Livorno ha poi provveduto a mettere in ordine il materiale, curando pure un'esatta ricostruzione cronologica e di contenuti delle riviste di Dapporto. Il prossimo obiettivo è quello di rendere la mostra itinerante, portandola soprattutto a Roma, Milano e Torino, dove l'attore ha lasciato tracce importanti. Nella mostra, intitolata «Un



Carlo Dapporto, illustra

sorriso da Sanremo», sono raccolte vecchie fotografie, lettere, copioni, riviste, locandine di spettacoli, manifesti, costumi di scena. Il tutto diviso in sezioni: dal periodo d'oro del varietà, di cui Dapporto fu uno dei primi e più applauditi all'ieri

(chi non ricorda personaggi come Maffiardo, Saverio, Agostino?), ai capitoli dedicati al cinema e alla televisione, dimenticate l'impronta lasciata alla radio e la poetica dell'artista. Ci saranno anche documenti dell'archivio Rai: dai caroselli agli sketch.

Insomma, è un Dapporto a tutto tondo quello che emerge dalla rassegna, alla quale faranno da cornice le proiezioni di tre film all'Ariston Ritz: «Pompieri di Viggiù» (sabato 18), «Accade al commissariato» (domenica 19) e «Primo applauso» (lunedì 20). Tre pellicole tra le più significative della carriera cinematografica dell'attore sanremese. L'ingresso sarà gratuito. Ciò grazie a un'iniziativa della famiglia Vecchino, proprietaria del Centro Ariston. All'inaugurazione di sabato 18 presenzieranno i tre figli di Dapporto: Massimo (passa da un successo televisivo all'altro), Dario e Giancarlo. Attesa anche Della Scala, partner di Carletto in tanti spettacoli. [g. mi.]

La famiglia ha chiesto il silenzio stampa, la polizia indaga

Per il «giallo» di Stellitano primi scavi nell'entroterra

SANREMO. Nuovo sopralluogo della polizia, ieri mattina, nell'entroterra di Sanremo dopo la lettera anonima che ha dato nuovo impulso alle indagini relative alla scomparsa di Arcangelo Stellitano, 39 anni, di Taggia, del quale si hanno notizie dal maggio del '92. Le pattuglie, coadiuvate da alcuni operai della Clif, hanno effettuato serie rilievi che non hanno dato riscontri. L'obiettivo, in queste ore, è soprattutto quello di valutare l'attendibilità della fonte che ha segnalato il luogo dove si troverebbero i resti di Stellitano, a ridosso della strada militare che collega Coldiroli e San Remo, a margine di quello che un tempo era conosciuto per il «triangolo della mala». Gli investigatori mantengono il riserbo più stretto sull'intera vicenda.

La famiglia Stellitano, tramite l'avvocato Andrea Rovere, ha intanto chiesto il silenzio stampa sull'intera vicenda fino a quando non sarà appurata l'eventuale attendibilità della lettera anonima. [g. ga.]



I primi accertamenti sulla lettera che ha riaperto il caso Stellitano sono negativi

È ancora festa con il campionato pirotecnico. E per lo spettacolo di sabato arriverà anche lo stilista Trussardi

Sanremo e i fuochi d'artificio, gran finale della gara

Gli spagnoli della «Pirotecnia Turis» chiudono stasera le esibizioni dei concorrenti

Ultimo in gara, stasera, nel Campionato Mondiale Fuochi d'Artificio che sta rendendo magiche le serate estive sanremesi. Dopo l'applauditissimo spettacolo pirotecnico della siciliana «Costa Vito», martedì sera, il testimone passa oggi agli spagnoli della «Pirotecnia Turis». L'appuntamento è fissato sempre per le 22.30, preceduto dagli ormai tradizionali «tre botte» che segnano il via delle «spile» delle scenografie luminose. Stasera non mancheranno le manifestazioni collaterali.

Nell'area vip Portosole è in programma una rievocazione dell'assedio di Canelli, con la presenza di figuranti in costume d'epoca in rappresentanza del Comune che è gemellato con la città dei fiori. Sul porto vecchio, invece, il palco sul quale di Nazario Sauro capite i fuochi, con l'esibizione degli Aire Flamencos, un

gruppo folk specializzato in danze andaluse. Intanto, cresce l'attesa per la proclamazione del vincitore dell'edizione '98 del Campionato Mondiale dei Fuochi d'Artificio. La premiazione è in programma sabato sera, in occasione dello spettacolo conclusivo della rassegna, offerto dalla società organizzatrice, la «Parente Fireworks» di Rovigo. Per l'ultimo atto di «Fuochi d'Artificio» è stata confermata, tra l'altro, la presenza nell'area vip dello stilista Trussardi e della Rai che registrerà uno special.

Ci sarà anche il vincitore del Campionato «via Internet», proclamato dai «navigatori» della rete che hanno potuto assistere al Campionato seduti di fronte al proprio computer grazie al sistema di ripresa in diretta allestito dalla «Toonets» di Sanremo con la collaborazione di Roberto Pecchinino. L'indirizzo è www.sanremo.it. [g. ga.]



Il Campionato dei fuochi d'artificio ha dato grande fascino alle notti sanremesi. Stasera l'ultimo concorrente, sabato l'epilogo

Il ricavato della serata all'Opera di Don Orione

I «Ristoranti della Tavolozza» inaugureranno Caprice

Gastronomia e solidarietà, un binomio insolito che ha Sanremo ha gettato le sue radici. Protagonisti dell'evento notturno e valenti ristoratori di tutto il Piemonte e della Liguria che aderiscono alla nota «Ristoranti della Tavolozza», è la famiglia di Beppe Greco. Beppe, proprietario del ristorante «L'Angolo», proprio davanti la Porta Teatro del casinò, è un personaggio conosciuto in tutta la Riviera. Recentemente è stato colpito da un gravissimo lutto: la compagna Roberta Attus, anche lei bravissima ristoratrice, è prematuramente scomparsa. I colleghi dei «Ristoranti della Tavolozza», per ricordarla e renderle omaggio, hanno organizzato per il 13 luglio una speciale. Si terrà nel nuovissimo ristorante «Caprice», un locale raffinato che proprio Roberta Attus ha curato a voluto aprire davanti al casinò, a lato dell'Hotel Europa,

per contribuire a dare un tocco di classe a Sanremo. Purtroppo ha potuto vederne l'inaugurazione. Tema della serata: i sapori del territorio, un menù a più voci. L'intero ricavato della serata verrà dato a scopo benefico e in ricordo di Francesca all'opera Don Orione di Sanremo.

Il 13 luglio - hanno detto responsabili dei «Ristoranti della Tavolozza» - faremo un'ideale inaugurazione del Caprice. Alla serata e alla cena benefica parteciperanno tutti. Basta telefonare al Caprice, 0184-533762, e prenotare. Da parte nostra per essere presenti a Sanremo in occasione della festa annuale club alla Cave di Morgex. Roberta in ospedale ci ha pregato di aspettare a fissare la data di inaugurazione del suo Caprice. Voleva esserci, insieme a Beppe. Purtroppo non ce l'ha fatta. [r. b.]

"TUTTI IN UNA NOTTE"

I parrucchieri "Saloon Talent Scout" a Cannes per la presentazione del Palinsesto RAI '98 / '99

Anna di FAZIO con...

Acconciature
Estetica Centro Benessere



FAZIO

Via Vitt. Emanuele, 315 - 317 • BORDIGHERA • Te. 0184.26.12.11

Dorandini FAZIO due

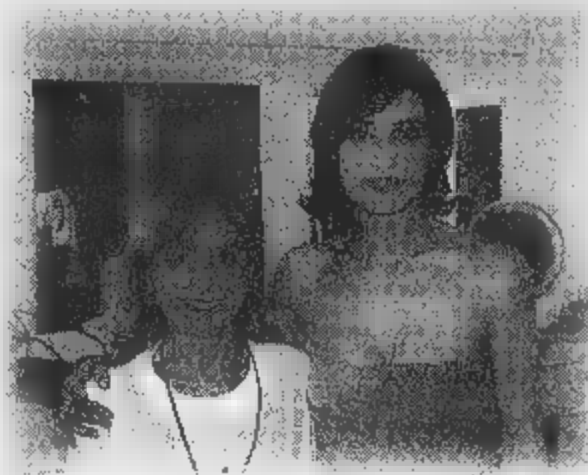
Via Roma, 40 • VENTIMIGLIA • Te. 0184.35.72.69

Galliano FAZIO tre

Via Vitt. Emanuele, 17 • BORDIGHERA • Te. 0184.26.05.46



...Fabio Fazio



...Claudia Koll



...Carlo Conti

Rosy di MALU' con...



...Fabio Fazio



...Deborah Caprioglio
e Fabrizio Frizzi



Claudio di CLAUDIO STAFF con...



...al trucco



...Massimo Giletti
e una Cantante

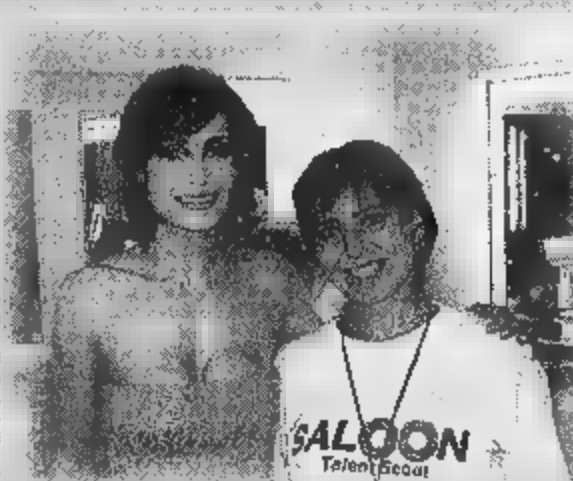
CLAUDIO STAFF
parrucchieri

SANREMO

Via Carli, 19 - tel. 0184 57 71 71



...Livia Azzariti



...Claudia Koll

IL CASO

MIGRAZIONE
FRONTALIERI
ALL'ESTERO

La Commissione Tributaria ha deciso, 7 mila gli interessati

Niente tasse ai frontalieri

Applicato il criterio degli emigrati

I settemila frontalieri che risiedono in Riviera hanno vinto la «guerra» contro il Fisco. La Commissione Tributaria Regionale di Genova, infatti, gli ha dato pienamente ragione equiparandoli, in tutto e per tutto, agli emigrati.

«I giudici genovesi - ha detto Nicola Lanteri, uno dei commercialisti per conto del Sindacato Eures di Ventimiglia - stanno seguendo il contenzioso di numerosi ricorsi proposti da lavoratori frontalieri al Fisco - hanno accolto in pieno la recentissima legge n. 146 che ritiene applicabile anche a tutti i lavoratori frontalieri, e quindi non più solo agli emigrati e a chi lavora e risiede all'estero, l'esclusione di imposizione in Italia. Vi è ora da sperare che l'Amministrazione finanziaria di Imperia provveda al più presto ad annullare tutti gli avvisi di accertamento emanati nei confronti di frontalieri che risiedono a Ventimiglia, Bordighera, Sanremo e lungo tutta la Riviera. Si consentirebbe così ai contribuenti, lavoratori dipendenti in Francia ed interessati al problema, di evitare ulteriori costi connessi alla necessaria tutela giuridica in sede contenziosa. E, soprattutto, vedrebbero sparire dalle loro porte lo spettro di dover pagare, un giorno, arretrati a moltiplicazione.

Secondo notizie ufficiali gli Uffici imposte di Sanremo e Im-



I frontalieri della Riviera che lavorano in Francia e a Monaco sono oltre 7 mila

peria avrebbero aperto indagini circa 700 frontalieri. «L'esclusione presunta - dicono legali e consulenti dell'Associazione lavoratori frontalieri - ammonterebbe a centinaia di milioni».

La «guerra» frontalieri-Fisco è scoppiata nel 1982. Di colpo decine di uomini e donne, che quotidianamente emigrano dalla Riviera nella vicina Francia per lavoro, si sono visti in-

dagare fiscalmente dall'Ufficio imposte di Sanremo. «Il Fisco imperiese - disse tempo fa Salvatore Maio, euroconsigliere del Comitato sindacale internazionale - non tenendo conto della confusione legislativa esistente, e che in Francia questi lavoratori pagano già regolarmente le varie ritenute fiscali essendo soggetti a versare le imposte proprio nel Paese dove

l'attività lavorativa è effettivamente svolta, li considera «evasori». Un'assurdità. Se il frontaliere dovesse pagare, oltre che in Francia anche le tasse in Italia, lavorerebbe gratis».

Per anni l'equivoco di fondo tra frontalieri ed Amministrazione delle Finanze dello Stato si è alimentato «sulla difficoltà di interpretazione della figura giuridica del salariato che lavora oltre frontiera, e che risiede in Italia». Appunto il frontaliere: all'alba parte da Ventimiglia, da Sanremo, dalla Valle Roya, varca la frontiera e va a lavorare in Francia. Alla sera torna a casa, sempre l'interrogativo di fondo è stato: il frontaliere è un emigrato o un residente? «quindi deve considerarsi onerato dalla tassabilità dei redditi oppure è un normalissimo contribuente e deve corrispondere - dice la Costituzione - alle spese dello Stato italiano in ragione della propria capacità contributiva? Cioè pagare le tasse sul reddito?».

Lo ha deciso la 1ª Sezione della Commissione tributaria di Imperia che ha accolto il ricorso dei frontalieri. Il Fisco però si era appellato. Oggi la sentenza di Genova: la Commissione tributaria regionale ha riconfermato la sentenza favorevole ai frontalieri. Per loro niente tasse in Italia.

di Basso

San Marino

Anche a Rimini stessa sentenza

SANREMO. Anche dalla Repubblica di San Marino arrivano buone notizie per i frontalieri. Come i lavoratori di Sanremo e della Riviera, che ogni giorno prestano la loro opera in Francia, anche i colleghi di Rimini hanno vinto la loro guerra contro le tasse. La Commissione Tributaria di Rimini, infatti, proprio in questi giorni ha accolto il ricorso contro il Fisco dei frontalieri marchigiani e romagnoli che ogni mattina s'affrettano per andare a lavorare nella Repubblica di San Marino. Anche Rimini ha sentenziato che i frontalieri, per le tasse, sono equiparabili agli emigrati.

Tra i più soddisfatti di come vanno le cose il portiere d'albergo di Sanremo, frontaliere in Francia, che per primo si è opposto alla richiesta dell'Ufficio imposte di Sanremo di pagare le tasse anche in Italia. E' stato lui, con il suo motivato ricorso, a far scattare la «guerra» nazionale frontalieri-fisco. (r. b.)

NOTIZIE FLASH

Derby dipendenti-amministratori: Devoto sarà lo speaker

Parteciperà anche l'animatore di Radio Intemelja, Renzo Devoto, alla partita di calcio tra amministratori e dipendenti comunali che si terrà oggi, alle 21, nel campo Paglia di Ventimiglia, e che vedrà come coach della squadra dei politici il sindaco Giorgio Valfrè. Devoto sarà l'intervistatore e commentatore della partita.

VENTIMIGLIA

Quelli della Lega del salvano gatto ferito

Una micia randagia del pelo rosso è salvata, ieri, dai volontari della Lega del di Ventimiglia. La gatta, che è incinta, è rimasta ferita dopo stata travolta da un'auto in retromarcia, nella piazza di Borghetto San Nicolò, frazione di Bordighera. Mimone Roggeri, abitante che si prende cura della micia, ha dato l'allarme al canile di Ventimiglia: il felino è stato affidato a Danilo Roda, della Lega del.

«Rimettete le panchine in via Regina Margherita»

Il consigliere del democratici di sinistra di Bordighera, Sergio Giribaldi ha indirizzato due interpellanze al sindaco Alvaro Vignoli. Nella prima chiede che vengano ricollocate le panchine in via Regina Margherita, strada molto frequentata e dove si trovano alberghi. Nell'altra evidenzia lo stato di abbandono del sentiero che collega i sottopassaggi al mare di via San Marco e via Padova, «rifugio per chi ama il buio in scarse condizioni igieniche».

Più ricco di avvenimenti a feste il 14 luglio

La festa nazionale francese del 14 luglio si preannuncia particolarmente ricca di avvenimenti anche nella vicina Mentone. Nel tardo pomeriggio, al casinò, ci sarà una grande festa in costume con regali e champagne. I componenti dell'associazione europea Amici della Francia si riuniranno al George V, sulla promenade du Soleil, per assistere ai fuochi d'artificio che verranno lanciati alle 22,30, sulla spiaggia des Sablettes.

VENTIMIGLIA

Arti contemporanee, mostra a Milano di Pino Venditti

Dai neo laboratori di arti contemporanee del Forte dell'Annunziata, a Ventimiglia, è in partenza una importante mostra. L'artista Pino Venditti è stato infatti selezionato insieme ad altri sei colleghi italiani per rappresentare il 1998 come anno degli Oceani, concomitante con l'inaugurazione dell'Esposizione Universale di Lisbona dal titolo Oceani, un Patrimonio per il Futuro. La mostra si svolge al Forte Crest a Milano, fino al 14 settembre. (d. bo.)

L'AMERIGO VESPUCCI



In porto a Nizza fino al 31

La nave scuola Amerigo Vespucci, vanto della Marina italiana, farà sosta nel porto di Nizza da oggi fino al 31 luglio e potrà essere visitata. L'imbarcazione, diventata famosissima, ha 67 anni di vita e ha svolto prevalentemente attività addestrativa a favore degli allievi dell'Accademia navale. Ha al suo attivo trenta viaggi nel Nord Europa, undici nel Mediterraneo, sei in Atlantico. La nave sosta nel periodo invernale a La Spezia. L'equipaggio è formato da tre ufficiali superiori, undici subalterni, 71 sottufficiali e 175 marinai. E' diretta dal capitano di Vascello Leonardo Lettarulo, 51 anni, originario di Gioia del Colle (Bari). (d. bo.)

Bordighera: «Prima però abbelliamo via Vittorio Emanuele»

Orario non-stop nei negozi

Dagli esercenti si con riserva

BORDIGHERA. E' dibattito aperto per gli orari dei negozi. Orario estivo «non-stop» per i negozi del centro. Il Comune di Bordighera ha dato il suo assenso: ora sta ai commercianti approfittare o meno questa opportunità.

L'estate spinge turisti e residenti al mare, per sfruttare le ore di sole e cercare così di allentare, in qualche modo, la morsa del gran caldo. E quindi sarebbe opportuno per i commercianti tenere aperti i propri negozi di sera, fino alle 23. Questo è il pensiero di molti, ma non tutti gli operatori sono concordi, ed alcuni reputano troppo l'apertura serale per i costi del personale, sempre ammortizzati dall'affluenza dei clienti e da eventuali vendite.

Sulla questione si è espresso anche il presidente cittadino della Confindustria, Dario Berlusconi che, abbastanza criticamente, sottolinea come siano pochi i turisti che passeggiano in strade troppo trafficate, con i marciapiedi occupati dalle



Si discute sugli orari estivi a Bordighera

automobili parcheggiate. Berlusconi continua affermando che i commercianti sarebbero disposti alle aperture serali, se vi fossero turisti incentivati allo shopping.

Quindi si cercherà di organizzare aperture serali, abbi-

lizzando l'Amministrazione comunale alle esigenze dei commercianti, magari eliminando i parcheggi ed abbellendo via Vittorio Emanuele, la strada più importante e quindi più ricca di negozi di Bordighera. L'ideale sarebbe riuscire a creare una strada sul modello di Matteotti, a Sanremo, con fioriere per allietare le passeggiate di turisti e residenti.

Ieri i vigili hanno ricordato a tutti i commercianti e ai titolari di pubblici esercizi che possono aprire fino alle 23, senza obbligo di chiusura né infrasettimanale né festiva, e che devono mettere fuori i cartoni, legati e piegati, dalle 7 alle 9.

«Rammentiamo alcune norme regolamentari il cui rispetto consentirà di sviluppare una migliore immagine della nostra offerta commerciale, tanto nei confronti dei turisti che della clientela locale», si legge nel comunicato. Nel periodo estivo è consentita l'apertura alle 23 per i bar e all'una per i ristoranti, senza obbligo di chiusura infrasettimanale. (d. bo.)

Ventimiglia ha due dubbi: percorso lento e mancanza di sponsor

Battaglia, è già l'ora del bilancio

Un successo di pubblico e qualche problema

VENTIMIGLIA. Bilanci e riflessioni a due quattro giorni dalla Battaglia di Fiori. A farli è il presidente del Comitato, Franco Molinari, che ritiene sia stato un'edizione migliore del passato, anche se bisognerà risolvere alcuni problemi.

A partire dal percorso, risultato «piuttosto lento».

«Si potrebbe anche ridurre il circuito, ma c'è sempre più pubblico, e bisogna distribuirlo bene - continua Molinari - sempre in riferimento alla sfilata dei carri, c'è inoltre da registrare l'assalto ai garofani da parte di molte persone, che hanno impedito di «battagliare» il percorso per mancanza di fiori.

Il presidente insiste sulla necessità di far capire alla gente che bisogna pagare il biglietto.

«Ventimiglia riceve sempre meno soldi dal casinò, e la Bat-

taglia cara. Servirebbero ricche sponsorizzazioni, ma finora sono arrivate. Per far arrivare più persone bisognerebbe affidarla a una società, in modo che si possa promuovere la Battaglia di Fiori», fiera, anche all'estero, e cercando gli sponsor, dice Molinari.

Quest'anno comunque, c'è soddisfazione perché la manifestazione si è svolta con minor costo per il Comune: 11 milioni anziché 1550 del '97», conclude Molinari.

Sono stati assegnati i premi per la giuria popolare dei carri. Battaglia. Vincono due biglietti a testa per una serata del Festival di Sanremo Teunis Ot di Camproscio, Pieve 53, Fulvio Bedini di Ventimiglia, via Battistaro 1, Adriana Bernardini, Arma di Taggia, via S. Francesco 80, Laura Guglielmi di Ventimiglia, via Cavour 20 e Danilo Gaborin di Cuneo, via Bodina 41. (d. bo.)



Tempo di bilanci per la Battaglia dei fiori

A «Lampi d'estate»

Tempio della musica
Un servizio
di Radio Rai

VALLECROSA. La trasmissione radiofonica di Radio Rai tre «Lampi d'estate» ha dedicato ieri un servizio al Tempio della Musica di Erio Tripodi.

A parlare in termini entusiastici dell'opera di Erio è stato lo scrittore Stryzko Mascioni, che ha letto un suo articolo sul Tempio di Vallecrosia: «A Vallecrosia, a ridosso del Mar Ligure, tra Ventimiglia e Sanremo, il Mediterraneo ha trovato dei più estrosi rifugi per proteggere la sua vocazione vocazionale al canto e alla musica. Ci voleva il folle e l'istinto battagliero di un discendente dei Pelagi di Calabria come Erio Tripodi per creare un tempio-museo della canzone. Aggiunge: «Locomotive e vagoni in disuso giunti lì chissà dove, rigurgitano di preziosi spartiti mozartiani, rarissime incisioni di Caruso, dischi, cassette, Cd, foto e ritratti autografati dai più celebri divi della canzone». (d. bo.)

Le accuse di un nipote

Il caso del viaggio
per via
i Caduti in Russia

VALLECROSA. «Non ho mai chiesto contributi e nessuno, ma ho sollevato il caso del viaggio organizzato in Russia per i Caduti italiani per protestare sulle speculazioni del Ministero».

Mario Andreotto, il nipote del soldato caduto sul Don, è molto amareggiato: «Non ci sembra giusto che familiari che hanno dato la vita per l'Italia vengano trattati in questo modo. Dopo 60 anni siamo informati che possiamo andare sul luogo dove sono sepolti i nostri cari, e l'organizzazione Difesa specula su questo pellegrinaggio. Aggiunge: «Voglio chiedere l'elemosina, fortunatamente non mi danno i milioni che mi danno per il viaggio. Mi sembra però assurdo e ignobile che per trasmissioni come «Carramba che sorpresa» si trasferiscano persone dal mondo e non si pensi ad intervenire per gli eredi dei Caduti». (d. bo.)

Ritagliare e presentare a: ☐ casse per ritirare un biglietto ridotto a L. 5.000 anziché L. 10.000

MOSTRA MERCATO D'ANTIQUARIATO

CITTA' DI SANREMO

Chiesa di Santa Maria degli Angeli, San Siro (secolo XVI, anonimo)

Villa Ormond 4 - 12 Luglio 1998

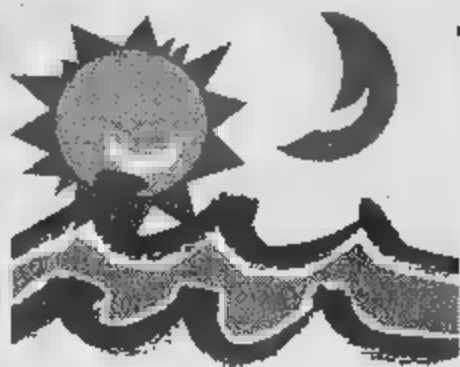
10.00 - 18.00 (dal 12.00)

Chiusura: 19.00

Supermercato Monte-Carlo
(Monaco P.le)
Ricerca Personale
Addetti banco:
Macelleria
Salumi
Frutta Legumi
Consegne
Cassiere
Inviare CV per fax:
00377 25 46 39
Posto fisso
disponibilità immediata

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Stampa **tutto**
1997
LA STAMPA
Compact
1678-92005



LA STAMPA

Liguria estate

Giovedì 9 Luglio 1998
BY IN LV 36



Presentati «Loano Cabaret» e le manifestazioni estive

Oltre al mare e al sole anche risate intelligenti

LOANO. «Non solo mare e sole anche risate intelligenti». Con questa battuta, dell'assessore provinciale al turismo di Savona, Riccardo Alcardi, è stato presentato ieri «Loano Cabaret». Il sottotitolo è «camaleontici sorrisi». Loano ha pubblicato anche il lungo calendario delle manifestazioni estive (danza e soprattutto musica per tutti i gusti), ma il cabaret è il piatto forte anche perché dopo tanto aspettare torna la rassegna, ideata da Pier Luigi De Lucchi e Giacomo Piccini, che a metà degli Anni aveva lanciato Loano in televisione.

Da quest'anno nasce la collaborazione fra il Comune e lo Zelig di Milano, il tempio della comicità italiana. «Se i frutti matureranno ci sarà anche un cabaret invernale e una edizione ancora più importante il prossimo anno», anticipa l'assessore Angelo Vaccarezza. Otto le serate in calendario dal 17 luglio (sarà inaugurata la nuova Arena Giardino del Principe) al 2 agosto. Due cabarettisti per sera.

Spiega Franco Merafino dello Zelig: «Quasi tutti i personaggi hanno avuto una esposizione televisiva soprattutto «Facciamo Cabaret» (Italia Uno). Ogni serata ci sarà un lavoro di gruppo fra i comici in «e il presentatore Gianluca De Angelis, una novità».

Per legare il cabaret estivo alla rassegna «Riviera dei Teatri» dell'inverno-primavera, il Comune inviterà alla prima serata tutti gli abbonati. Sconti sui biglietti saranno praticati dagli albergatori. Per i lettori de La Stampa ci sarà una riduzione di 5 mila lire grazie al tagliando che sarà pubblicato nei giorni precedenti le singole serate. «Loano Cabaret» è patrocinato da Regione e Provincia.

Due gli appuntamenti con «La danza nel Giardino Principe», dedicata quest'anno al flamenco. «El Canto Nomada» del Tanzcompagnia Flamencos en Route, il 21 luglio, Rocio Acosta e Miguel Angel. Domenica 26 «La Danza Pung Cholam» della Compagnia di danza Jogoi Marup e «La danza classica indiana, Bharata Natyam» con Lilavati Karmala Devi.

L'estate in musica di Loano è divisa in alcuni filoni: «Taka Banda» con Alberto Camerini e la musica giovane, «Concerti Jazz» con la collaborazione di Riccardo Zegna, «Musica in piazza» (bande e altro) e il classico «Settembre Musicale Loanese».

Augusto Rombado

3 idee per oggi

Reggae «doc» nell'area di Campi. Bujao Banton e la band inglese Steel Pulse. La musica inizia alle 21.
Tornano gli Anni 60 con le indimenticabili dell'Equipe 84. Alla Boschini, ore 21, c'è Maurizio Vandelli.
SANREMO Antiquariato a Villa Ormond: una grande mostra-mercato raccoglie espositori da tutto il mondo. Orario 18-24.



Giorgio Faletti (a fianco) uno dei cabarettisti ospiti di Loano Cabaret insieme con Carlo Vergassola (a sinistra) e Enrico Bertolino (sopra)

| IL PROGRAMMA | | | |
|--------------------|---------------------------|--------------------|-------------------------------|
| SPETTACOLI DEL | 21-15 | | |
| domenica 17 luglio | MR. PISU | domenica 22 agosto | MARGHERITA |
| venerdì 24 luglio | CESARE | venerdì 14 agosto | DUO DI PICCHE DIEGO PARASSOLE |
| venerdì 1 luglio | FEDERICO BIANCO | | |
| sabato 1 agosto | OLCESE MARGIOTTA FABRIZIO | | |
| sabato 8 agosto | ALE & FRANZ | | |

Eventi tv, nuovi locali e musica live

Arbore a Portofino e Papi al Kapovolto

LOANO. Ancora inaugurazioni di locali notturni, o rassegne live, ed eventi televisivi in Liguria. Domani sera la piazzetta di Portofino sarà in di su Raiuno con «Sulle ali di estate» con Renzo Arbore, Nino Frassica, Melba Ruffo ed altri personaggi. Al Porto antico di Genova, sempre domani, inizia «Africa», il festival del Mediterraneo con i Tamburi di Grezza (Congo).

Numerose le novità by night nel Savonese. Il «Festival sotto le stelle», al Kapovolto (Covo) di Finale Ligure, propone la nuova serata del venerdì con lo show di Enrico Papi con modelle e spettacoli. Quattro gruppi live invece i protagonisti della festa inaugurazione del Giuditta Rockcafé. Live-discobar lascia l'area sportiva di Boggio e si trasferisce a Tovo all'interno e all'esterno dell'ex discoteca Hacienda de Sonido. Concerto inaugurale dalle 23 (si bella anche) con Grace'n Dangers, Wojtyla Sunrise, Custodia



Enrico Papi con modelle e spettacoli la sera del venerdì all'ex Covo di Finale Ligure

Cauteleri e T-Odio. «Real Distribution Party» domani alla Capannina di Alassio: numerosi giornalisti testate specializzate, ascolteranno la musica del Cd dell'estate del locale l'«esecuzione live» di dj e artisti italiani e stranieri (Fun Cool, Dj Pm, Annette Taylor, Veronique, Lollypop, Kanika, Dj Nike e altri). Da segnalare domani sera anche l'inaugurazione dell'«isola del Rock», in piazza Nave al Porto vecchio Sanremo, con i gruppi live Rotamague e Ezechiele 25-17. [s. r.]

Proseguono fino al 28 di luglio le manifestazioni della Festa del Marchesato

A Finale tre settimane di medioevo

Palio, sbandieratori, musica e visite ai castelli

FINALE L. Festa del Marchesato a Finale Ligure, oltre tre settimane di festa con il palio, la gara degli sbandieratori, la musica antica, le escursioni notturne nei castelli, le ambientazioni e i mercatini. Da sabato scorso, fino al 28 luglio, tutti gli eventi legati al periodo del Marchesato. Appuntamenti gratuiti che sono a metà strada fra la storia e il folklore che invitano alla riscoperta della storia locale e dei suoi luoghi più belli.

Anche per la 12ª edizione, l'associazione Centro storico del Finale ha fatto le cose in grande. Sono già iniziati da sabato e lunedì i concerti di musica antica che sono proposti nelle chiese. Ci saranno anche le danze tradizionali celtiche e bretoni (oggi a San Eusebio di frazione Pert) e «Palladromia seicentesca» il 15 luglio nella parrocchiale di San Lorenzo a Varigotti.

Sabato 18 la serata più importante. Dalle 18.30 in piazza



Un momento della tradizionale sfilata in costume per le strade di Finale Ligure

dei quattro rioni di Finale prevista l'esibizione degli sbandieratori. Ci saranno i gruppi Principi di Acqua (Fossano), Casale di Scodosia, Palio di Micci Querceta (Lucia), Ripa di Versegia (Lucia). Dalle 18 il corteo storico con la sfilata per le vie

cittadine da Pia sino al campo del Palio a Finalborgo cui parteciperanno il gruppo del Centro storico del Finale e quello del Civitas Nauli di Noli. Dalle 21.30 fino a mezzanotte il prelievo del Palio delle Compagne, il trofeo nazionale dagli sbandie-

ratori e l'esibizione degli spacciatori.

Due escursioni, da prenotare, in notturna ai castelli Finallesi venerdì prossimo e il 24 luglio alle 20.30. Martedì 28 infine la «Serata medioevale» con la ricostruzione, all'interno del borgo, di scene di vita dei cosiddetti «secoli bui» (1449): si potranno fare acquisti con moneta dell'epoca e ci saranno decine di personaggi in costume quattrocentesco.

Le rievocazioni storiche stanno diventando una attrazione turistica in Riviera. Dopo quelle di Boggio Verzei ed Albenga, in questo fine settimana appuntamento a Vezzi Portio con la sagra e la rievocazione Napoleonica (momento più importante domenica mattina). Il secondo metà del mese il «Luglio Medioevale» a Giustenice con cena, gara di calcio del 400 e il tradizionale palio. A settembre infine la rievocazione della battaglia napoleonica a Loano. [s. r.]

PRIME RECUPERI MONDOVI

BOTTERO

12084 MONDOVI - Via Cuneo, 139/A
tel. 0174 / 681238 - 681159 fax 0174 / 681545

... queste ed altre occasioni
nella nostra esposizione

| | | | | |
|------------|-------------------------|-----------|---------------|---------|
| MERCEDES | E 300 Diesel | Avangarde | Full Optional | 1996 |
| MERCEDES | C 180 | Classic | Full Optional | 1996 |
| ROVER | 620 Si | Clima | | 1995 |
| ROVER | 620 SDI | | Full Optional | 1996 |
| BMW | 320 i | | Full Optional | 1994 |
| BMW | 318 i | | Full Optional | 1995 |
| AUDI | A4 1800 Turbo | | Full Optional | 1995 |
| VOLVO | S 40 2000 | | Full Optional | 1996 |
| VOLVO | 850 GLT S.W. | | Full Optional | 1995 |
| LANCIA | ZETA 2000 | | Full Optional | 1996 |
| WOLKSWAGEN | Passat 1600 S.W. | | Full optional | 1996 |
| ALFA ROMEO | 164 2000 | | Full Optional | 1996 |
| RENAULT | TWINGO 1100 | | | 07/1997 |
| OPEL | ASTRA 1800 i S.W. Sport | | | 1994 |
| OPEL | TIGRA 1400 i | | | 1995 |



Con il tagliando della Stampa colazione gratuita, sconto per abbonamenti e ristoranti

Giorni d'estate sulla fortezza di Savona

Priamar, ecco le idee per tutte le ore della giornata

SAVONA. Oltre che nelle ore notturne, «Priamar 2000» comincia a catturare l'attenzione del pubblico anche durante il giorno. Così gli organizzatori di Radio Savona International hanno deciso di potenziare le attività alla luce del sole, ad iniziare da quelle sportive. Lunedì prossimo, oltre alle possibilità dovute alle palestre, si inizieranno anche i corsi di scherma tenuti da Sergio Nasoni della Leon Pancaldo. A insegnare i trucchi del mestiere saranno anche Noemi Piccinino e Stefano Carozzo che, a livello giovanile, sono nell'élite europea.

I programmi e gli orari delle manifestazioni da ieri sono a disposizione dei visitatori presso la reception del Priamar. Chi volesse informazioni dettagliate può telefonare anche ai numeri di «Radio Savona International-Priamar 2000» che sono 019-84.85.197 e 019-84.01.425. I programmi verranno distribuiti dalle hostess di «Priamar 2000» anche sulle spiagge della provincia di Savona già a partire da oggi.

Intanto questa sera tornano, su richiesta di molti spettatori, «Le Caravelle» con il loro repertorio di liscio, Anni '60 e disco-music. Negli intervalli e al termine, spazio alla discoteca fino alle 6 del mattino.

Ovviamente i lettori de «La Stampa» possono continuare ad utilizzare il tagliando pubblicitario in questa pagina, che offre quattro possibilità: una colazione gratuita, uno sconto sulla mensile di Priamar 2000 e infine uno sconto nei cinque ristoranti citati convenzionati. C'è dunque spazio per la famiglia, compresa una collezione di primo mattino sui bastioni della fortezza, godendosi il bellissimo panorama di Savona.

Tra le serate più attese della prossima settimana, quelle di martedì con l'orchestra cubana di Santa Guerra e di giovedì con Enrico Musiani. Lunedì prossimo è in programma la prima delle serate con l'Orchestra sinfonica savonese. (r. s.)



La serata sul piazzale del Maschio, con discoteca e piscina

LA STAMPA GIOVEDÌ 9 LUGLIO 1998 COMUNE DI SAVONA

PRIAMAR 2000

by RADIO SAVONA INTERNATIONAL

dal 1° luglio al 31 agosto

- Colazione sul Priamar: con questo tagliando, dalle 6 alle 9, si ha diritto a una colazione gratuita (caffè o cappuccino e briciole).
- Ristorante sul Priamar: con questo tagliando, dalle 12 alle 15,30, si ha diritto a una bevanda gratuita (fino a 3000 lire).
- «Vacanza» sul Priamar: con questo tagliando si ha diritto a uno sconto di 10 lire sulla tessera mensile.
- Pranzo «a la carte»: con questo tagliando si ha diritto a uno sconto di 20 centesimi in uno dei ristoranti convenzionati.

Utilizzare solo il tagliando il giorno stesso (valido per una o quattro offerte), al lunedì quello della domenica. Sono valide le fotocopie.

Ristoranti convenzionati:

- CONCA VERDE, via Alle Strie 27 - tel. 263.331
- LA BARCACCIA, corso Colombo 46 - tel. 812.973
- LA TAVERNETTA, via Don Bosco 22 - tel. 815.051
- DA ENZO, via S. Lucia 9 - tel. 8387513
- GROTTA MARINARA, piazza del Popolo 21 - tel. 827.828

Presentando questo coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

£. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

GIOVEDÌ 9 LUGLIO 1998

Presentando questo coupon alla biglietteria dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

£. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

GIOVEDÌ 9 LUGLIO 1998

Non sono valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando domenica.

* I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

ACQUARIO DI GENOVA

IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.

GIOVEDÌ 9 LUGLIO 1998

LE CARAVELLE GIOVEDÌ 9 LUGLIO 1998

Tel. 0182/831.755

CERIALE

Bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dal 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre sconti. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo convenzione a 16 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta e bevanda) al self service. Presentando il presente tagliando al BAZAR di PORTA SOPRANA e al chiosco A FIGASSA per ogni 20.000 lire di spesa un simpatico omaggio ai bimbi tra i 4 e i 12 anni.

GIOVEDÌ 9 LUGLIO 1998

Le meraviglie di

VILLA FARAGGIANA

Albissola Marina (Proprietà del Comune di Novara)

Prezzi delle visite guidate: intero L. 8000, ridotto L. 4000. Con questo tagliando si ha diritto a pagare l'ingresso (intero o ridotto) soltanto 5000 lire. Orari delle visite: dalle 15 alle 18,30 e dalle 20,30 alle 23. Chiuso il lunedì. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

GIOVEDÌ 9 LUGLIO 1998

COMUNE DI SANREMO AGENZIA ECCOCI

LA STAMPA

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria.

Si può votare per una o più categorie, sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo con l'Oscar del Mare 1998.

| | |
|--------------|-----------------|
| Bagni marini | Discoteche |
| Dj | Drink&Music |
| Gelatai | Gruppi musicali |
| Baristi | Cubiste/i |

I coupon devono essere inviati o consegnati all'Agenzia Eccoci, Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV), Tel. 0182/554886.

Parente FIREWORKS

COMUNE DI SANREMO

ORAIUNO

2° CAMPIONATO MONDIALE DI FUOCHI D'ARTIFICIO



Fiori di Fuoco

SANREMO • 1-3-5-7-9-11 LUGLIO 1998 • Ore 22,30

www.sanremo.it

MARTEDÌ 1° LUGLIO - TORRENA (Cina) - ORE 22,30 - VENERDI' 5 LUGLIO - STABILIMENTO DI SANREMO
VENERDI' 5 LUGLIO - SANREMO (Cina) • MARTEDÌ 7 LUGLIO - COSTA VERA (Cina)
GIOVEDÌ 9 LUGLIO - PORTOFINO (Cina) • SABATO 11 LUGLIO - SANREMO (Cina)
SABATO 11 LUGLIO - PORTOFINO (Cina) • SABATO 11 LUGLIO - SANREMO (Cina)

Per informazioni: Ufficio Turismo e Manifestazioni Comune di Sanremo - Tel. 010/54.11.11

TRAVEL

CONAD

**SANREMO********* Royal Hotel**

Corso Imperatrice, 80 - Tel. 0184/5391
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piano bar, piscina, tennis, minigolf, giochi bimbi, palestra, sauna, sala giochi, parrucchiere, parcheggio coperto, cabine alla spiaggia.
Ristorante snack "La Corallina" in piscina da aprile a settembre.
Ristorante "Il Giardino" da giugno a settembre.
Piscina riscaldata con acqua di mare.

SANREMO***** Hotel Belsoggiorno Juana**

Corso Matuzia, 41 - Tel. 0184/667631
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, parcheggio. *Nella grande sala da pranzo si gustano le ottime specialità della casa.*

LOANO***** Hotel Perelli**

Corso Roma, 13 - Tel. 019/675708
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia privata.
Direttamente sulla passeggiata a mare.
Albergatori dal 1830.

LOANO***** Hotel Torre Antica**

Via Isnardi, 1 - Tel. 019/675714/82
Ristorante, TV, telefono, dehor, bar, biliardo da carambola, spiaggia convenzionata.
Divertimento garantito dalle splendide serate organizzate nella mini discoteca dell'hotel.

SANREMO***** Hotel Beau Rivage**

Via Trento-Trieste, 53 - Tel. 0184/505025
Ristorante, TV, telefono, terrazza, ascensore, giardino, spiaggia.
Centralissimo, direttamente sul mare, cucina accurata.

LOANO***** Hotel Londra**

Via Aurelia, 21 - Tel. 019/669663
Ristorante, bar, TV, telefono, giochi bimbi, spiaggia convenzionata, parcheggio. *Vicinissimo al mare.*

SANREMO***** Hotel Villa Sylva**

Via Garbarino, 2 - Tel. 0184/509801
Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, uso cabina e doccia alla spiaggia gratis, tessera ingresso Casinò gratuita. *Una villa di fine '700: classica, romantica, tranquilla.*

SANREMO***** Hotel Ariston Montecarlo**

Corso Mazzini, 507 - Tel. 0184/513655
Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, parco, bar, piscina, ping-pong, noleggio biciclette, minibus, parcheggio coperto. *Panoramico ■ vista sul golfo, moderno fronte mare, cucina rinomata. Bianchetti.*

ARMA DI TAGGIA****** Hotel Vittoria**

Via S.Erasmo, 1 - Tel. 0184/43435-6-7
Ristorante, TV, telefono, frigo, parco, terrazza, bar, piscina, pedalò, cabine, parcheggio coperto, minibus. *Ristorante e bar sulla bella spiaggia al centro della Riviera dei Fiori.*

ALASSIO***** Hotel Ideale**

Via Dante, 45 - Tel. 0182/640376
Ristorante, telefono, bar, spiaggia privata.
Centrale e vicino al mare.

SANREMO****** Grand Hotel Des Anglais**

Corso Imperatrice, 80 - Tel. 0184/667840
Il Grand Hotel & Des Anglais non è solo un albergo, ma una rappresentazione storica di quella che ancor oggi, nostalgicamente, viene chiamata "la belle Epoque".

È una memoria vivente del passato di Sanremo, ma è anche un esemplare di un preciso momento nella evoluzione dei gusti e degli stili, che - non a ■■■ - ancor oggi riceve il migliore dei riconoscimenti, l'apprezzamento e la simpatia dei mille e mille ospiti che nel secolo trascorso hanno goduto della sua ospitalità.

SANREMO****** Hotel Festival**

Via XX Settembre, 45 - Tel. 0184/533466
Ristorante, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, bar. *A due passi dalla spiaggia, dal porto turistico e dal centro.*

ARMA DI TAGGIA***** Nuovo Hotel Diana**

Via Aurelia, 233 - Tel. 0184/448531
Ristorante, TV, telefono, bar.
A soli 4 km da Sanremo. La fermata dei pulmann è proprio davanti all'hotel.

ALASSIO***** Hotel Tirreno**

Pass.ta Cadorna, 24 - Tel. 0182/642474
TV, telefono, frigo, spiaggia privata, bar. *Direttamente sul mare.*
Immersioni subacquee organizzate.

SANREMO***** Hotel Franci's**

Corso Raimondo, 73 - Tel. 0184/531362
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza. *Vicino al mare, ospitalità calda e squisita, servizio impeccabile per un soggiorno tranquillo e divertente.*

ARMA DI TAGGIA***** Hotel Roma**

Via della Cornice, 10 - Tel. 0184/43076
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, parcheggio coperto. *Sala bianchetti.*
Squisita cucina tipica regionale.

ALASSIO***** Hotel Aida**

Via F.Gioia, 25 - Tel. 0182/644085
Ristorante, TVsat, telefono, frigo, parco privato, bar, giochi bimbi, noleggio biciclette, parcheggio. *Servizio di colazione a buffet nel giardino.*

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: la qualità, alla porta della camera, non a pagamento, ma a disposizione di LA STAMPA.



La serata: karaoke in spiaggia a Imperia, si danza a Seborga

Giovedì con pop e funky

Festa del mare al Landini di Diano

Il pomeriggio

«Mondo bimbo»
tante mostre

DA VEDERE

E' il momento giusto per scoprire luoghi caratteristici e monumenti. A Bordighera visita guidata sulle tracce di Monet, a Ventimiglia espone Elio Markese.

Sulla passeggiata a mare, animazione a cura del gruppo ZetaBi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. **MARINI** Castelli gonfiabili, piscine piene di palline colorate e tanti giochi per i più piccini a «Mondo bimbo», sul molo davanti alla chiesa.

Ogni mattina, dalla banchina di Porto, parte la «Corsara» per il whale watching. Prenotazioni allo 0183-280.110. Alla Galleria Rondò di piazza Dante prosegue la mostra di Giuseppe Brambilla («Sancina»), un artista di Lecco che ha all'attivo ben 30 esposizioni in Italia e all'estero. Orario di visita: 10-12; 18,30-22,30.

Mercatino di piccolo antiquariato e collezionismo sulla via Aurelia, di fronte alle scuole elementari, dalle 17 alle 24. Partecipano anche espositori della vicina Francia. In via Scavi, espone il pittore René.

BORDIGHERA Alle 16, davanti al Palazzo del Parco, appuntamento per la visita guidata gratuita «I Sentieri di Monet», a cura della cooperativa Liguria da Scoprire. Durata alle 18,30.

Sette stanze in stile Liberty compongono il Museo al castello della Lucertola, inaugurato lo scorso marzo. Si possono vedere opere legate al teatro come le sagome di Luzzati, opere di artisti e documenti storici. L'apertura estiva va dalle 16 alle 19 e dalle 20 alle 22.

L'architetto Elio Markese, a Sanremo, espone in frazione Ciotti, alle 19.

L'associazione culturale italiana Ottaviano Arte organizza fino a oggi una esposizione di dipinti e sculture contemporanee al Centro de Rencontres Internationales. Dalle 10 alle 18 promuove l'arte contemporanea al di là delle frontiere. Entrata gratuita. Diapositiva sui coralli, alle 15,30 e alle 17,30, nel Museo oceanografico.

Alle 18,30, al Centre Universitaire Méditerranéen, si tiene il recital di piano di David Bismuth. (d. bo.)

LA NOTTE

Tanti gli appuntamenti giovedì sera, per uscire in compagnia e fare tappa in Riviera e Costa Azzurra. A Seborga si balla e si cene nella piazza, a Diano Marina Imperia c'è musica viva.

In località Perti, nella chiesa di Sant'Eusebio, alle 21, concerto di musica antica. A Finalborgo, nella basilica di S. Biagio, alle 21,15, concerto per pianoforte di Paola Arras.

Alle 22, l'orchestra spettacolo «Lory Dance» alla Capannina. Al piano superiore, salsa club, scuola di balli latini con Cristina e Edgar. Di Pinello propone successi del «Caribe».

Ben 50 tipi di pasta e altrettante marche di birre in bottiglia all'irish pub La Pinta di via Elba. «Happy hour» dalle 19 alle 21 al Bassamare, sul lungomare.

Al Solito Posto, via Milano, alle 22, musica dal vivo con il gruppo Hot Level: è composto da cinque musicisti di Sanremo e propone blues e funky. L'Acqua Salata inaugura stasera il discobar in spiaggia al Molo Landini, con le «efe» del mare. Il dj Andrea Tri- propone musica commerciale e revival. Dalle 22 alle



Tanta danza e latini in Riviera

24, «happy hour»: paghi uno e bevi due. Verranno serviti cocktail esotici.

Nel giardino del Pizzaro, a Porto Maurizio, in via Boine, di fronte ai bagni Buraxen, paela servita da splendidi cameriere. Tempo di karaoke alla Baia saracena del Primo e «Sogni d'Estate» della Spianata. Alla discoteca all'aperto Nova lungomare Ve-

spucci, a Roby dj, a ingresso gratuito. Al ristorante music bar Sailor's della Marina Imperia i «Groove Machines», un complesso che puna sulle cover, da Sting a Pino Daniele, al Concorso agli Oasis. Il via alle 22,30. La formazione comprende il cantante Pippo Di Noto, Rosseno Giallombardo alla chitarra, Maurizio Dedoni al basso e Andrea Marchesini alla batteria. Il repertorio della band, che si esibisce in tutta la Riviera, abbraccia funky, pop, dance e soul.

Davanti al partono le serate danzanti con stand gastronomici, organizzate da Rifondazione comunista. **OSPERALETTI** Alle 21,30, sul piazzale al mare, discoteca sotto le stelle.

SEBORGIA Appuntamento con i giovedì festa nel Principato: serata enogastronomica con l'orchestra Galliera.

VALLECROSA Alle 21, sul lungomare Marconi, animazione serale a cura del Centro estivo Maria Ausiliatrice.

VENTIMIGLIA Al Centro sociale di Roverino, in Limone Piemonte 63, alle 21, concerto degli Hydra. Ingresso libero e possibilità di consumare grigliata e patatine. A Mortola superiore, continua la manifestazione «Imprints»: alle 21, concerto del Duo d'Arpe Cantalia, formato da Alessandra Magrini, diplomata Conservatorio

Paganini, e Julia Cunnigan, solista canadese che ha vinto il Primo premio arpa celtica al Concorso Ufam di Parigi. Karaoke e drink alla Riserva Castel d'Appio.

Sulla plage des Sabliettes, alle 21, orchestra Country Sunrise (ingresso libero). Prima manifestazione della Joe presieduta da Philippe Mazza: il cocktail di lancio dell'annuario gratuito «Mentone in tasca '98» si svolge alle 19, all'Oliviera di Cap de Roquebrune.

MONACO La Salle des Etoiles dello Sporting d'Eté ospita per l'ultima sera lo spettacolo «Vie de la joie aux Bains de Mer» di Jerome Savary, presentato in occasione del Ballo della Rosa. Cena e spettacolo alle 20,30, 400 mila, consumazione spettacolo alle 22, 200 franchi per la prima consumazione e 100 per la seconda. Informazioni allo 0037792.163636 o al Café de Paris, dalle 11 alle 21.

Si balla alla discoteca Jimmy's, «tempio della notte» del Principato. E' aperto il Paradis, diretta da Max Mantovani: per tutta l'estate proporrà «notte magiche» al ritmo della danza. **ANTIBES** Ai Cantieri Navali Opera, alle 21, «Musiques au Coeur d'Antibes», serata Ritratto di un seduttore con musiche di Mozart, Donizetti. Direzione musicale Marcello Panni, formato da Alessandra Magrini, diplomata Conservatorio di Nizza. (d. bo.)

Spettacolo di Assemblea Teatro

«Assalto ai cieli» stasera a Villa



Il regista Renzo Sacco e l'attrice Gisella Bein sono a Villa Faraldi

VILLA FARALDI. Il regista Renzo Sacco e l'interprete Gisella Bein sono fianco a fianco, anzi guancia a guancia in «Dopo aver dato l'assalto ai cieli: questo il chilometrico titolo del secondo appuntamento in cartellone a Villa Faraldi, per la 15a edizione del Festival. Stasera, alle 22, Assemblea Teatro mette in scena uno spettacolo tratto da tre racconti di un autore scomodo come Erri De Luca («Donna d'altri», «La vil-

leggiatura» e «Glazba»). Accanto alla Bein, recitano Andrea Soffiantini, Monica Fantini e Cristiana Vaglini.

Sulla scena campeggia la forma immagine del fotografo Oliviero Toscani (per gentile concessione della Benetton). La batteria di Roberto Leardi e il basso Igor Bellei «dialogano» gli interpreti, producendo un impatto sonoro d'effetto.

L'ingresso costa 20 mila lire (ridotti 15 mila). (e. f.)

Fa parte del festival «Harpae» che il 23 s'inaugura a Isolabona

Note d'arpa in alta quota

Il 26 concerto in rifugio a Rocchetta

ISOLABONA. Torna il Festival Internazionale delle Arpe «Harpae», con una novità che sta attirando molta attenzione: un concerto a alta quota, che si terrà domenica nel rifugio Pau, a Rocchetta Nervina, a ingresso gratuito.

Il programma si articolerà dal 23 al 26, nell'anfiteatro del castello di Isolabona, che dispone di circa 200 posti a sedere: ci si potrà far trasportare da sonori antichi, provenienti da dei primi strumenti musicali costruiti dalle mani dell'uomo.

Giovedì 23 si esibiranno Les Harpes e Park Stickney, artista americano. Venerdì 24 sarà volta a Giuliana De Donno e Granno Hamby (Irlanda), sabato 25 il concerto di Angel Dario Gonzalez (Paraguay) e Kudiger Oppermann's («Karawane», artistico). Domenica 26, in cartellone l'evento sin alta quota: alle 15 suonerà Vincenzo Zito, dei solisti italiani più apprezzati, davanti a pubblico di appassionati e musica e di tagne.

La rassegna è organizzata

FANGHETTO

Dal 17 saggi e concerti

Anche quest'anno l'associazione culturale Gli amici di Fanghetto, attivissima nel rilancio del piccolo centro storico dell'alta Val Roya, ha varato un calendario di manifestazioni ricche di spunti originali. Il primo appuntamento è con la 6a Rassegna musicale Fanghetto Val Roya '98. Si inizierà venerdì 17 con il Trio Barocco, composto da Pier Luigi Maestri al flauto, Cristina Orvieto al clavicembalo e Vitaliano Gallo al fagotto. Eseguiranno brani di Vivaldi, Corelli, Marcello, Bach, Montclair. Domenica 19, concerto degli allievi dei corsi superiori della scuola. Respighi di Imperia. L'ingresso è gratuito. Il 23, Duo Funi in concerto con Giovanni Ricciardi al violoncello e Tomaso Olivari al contrabbasso. Infine, il 31, appuntamento con il coro Troubar Clair nello spettacolo «Canté gente canté», dedicato alla polifonia vocale arie e melodie popolari e tradizionali. Tutti gli appuntamenti, tranne il saggio della scuola di musica, previsti alle 21,30. Ingresso a 10 mila, 7 mila per i soci. (d. bo.)

dall'associazione culturale artistica «Les Chateaux», fondata da un ristretto gruppo di operatori artistici sotto l'egida del presidente, Gian Luigi Maria Morgia. Francavilla, regista e elight designers di fama internazionale, in arte Pepimorgia. Si propone di divulgare avvenimenti di particolare interesse artistico, utilizzando quale sede il prestigioso castello dei Doria che si nel Comune di Isolabona, già territorio dell'antico Marchesato di Dolcescuca. (d. bo.)

Via alla rassegna internazionale con il pianista Ivailo Varbanov

Musica classica sotto le stelle da stasera nelle piazze di Taggia

TAGGIA. Quattro strumentisti della di Milano, un quintetto di ottoni, i pianisti Ivailo Varbanov e Arturo Stalteri, l'Ensemble Vivaldi. Sono i protagonisti della «Rassegna internazionale di musica classica» Taggia, che prende il via questa sera, alle 21,15, in piazza Spagnoli. Si comincia con il pianista rumeno Ivailo Varbanov che eseguirà musiche di Schubert, Chopin, Brahms, Barber. Un giovane con alle spalle, oltre a molti concerti in tutta Europa, l'incisione di diversi cd.

Quello di è solo il primo dei appuntamenti organizzati dal Comune con la collaborazione del maestro Roberto Oregno. «Il calendario spiega lo stesso Oregno - offre qualità e diversificazioni strumentistiche, dal pianoforte al flauto, dalla tromba alla tuba. I musicisti sono di alto livello e suonano nella più importanti orchestre italiane e cominceranno da quella della Scala. Avremo anche le prime due trombe della Fenice di Venezia e il primo corno dell'Orchestra di Monte-



Cinque serate di musica a Taggia

carlo». I prossimi appuntamenti sono fissati per mercoledì 15 luglio l'Ensemble Vivaldi specializzato in musiche del «Prete» ma che disdegnerà, per l'occasione, brani di Bach padre e figlio.

Mercoledì 22 luglio, in piazza Gastaldi, è la volta dei quattro strumentisti della Scala: flauto (Maurizio Simeoli), violino (Giorgio Di Crosta), viola (Stefano Pancotti) e violoncello (Jakob Ludwig) con musiche di Boccherini, Schubert, Mozart e Beethoven.

Mercoledì 12 agosto, in piazza Reghezza, concerto del quintetto di ottoni «Brass Ensemble» con musiche di Rossini, Miller, Mozart e Cresspo.

Mercoledì 13 agosto chiusura in piazza Spagnoli con il pianista Arturo Stalteri e brani di Debussy, Glass e Nyman.

La rassegna è stata ideata lo scorso anno. Un esperimento che ha avuto molti risvolti positivi. Così l'amministrazione comunale ha deciso di riproporre anche quest'anno, legandola a quegli itinerari culturali, guidati, nel centro storico pure avviati l'anno scorso.

Scelte, quali sede dei concerti, alcune delle piazze più caratteristiche Taggia, peraltro dotate di una buona acustica. (m. c.)



STAGIONE AL CINEMA

Tel. 01-978. OGGI

63.871. Monty. Ir. 20,15; 22,30. L. 9000.

UNITE. Tel. 293.620. RIPOSO.

292.745. CHIUSO

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. P. 21,15. Spettacolo unico: ore 21,15.

Tel. 261.955. Or. 20,30; 22,30.

INSC. Tel. 254.898. RIPOSO.

CRISTALLI. Tel. 206.049. Larga. Spettacolo unico: ore 21,15.

20,30; 22,40. L. 9000; nd. 6000.

ARENA EMERIALDO (osavo) via Aurelia. La macchina di ferro. Ore 21,30. L. 8000; nd. 5000.

506.060. CHIUSO PER FERIE.

RTZ. Tel. 506.060. CHIUSO

AMISTO BOOP - Sala 1. Tel. 506.060. CHIUSO PER FERIE.

AMISTO BOOP - Sala 2. Tel. 506.060. CHIUSO PER FERIE.

AMISTO BOOP - Sala 3. Tel. 506.060. CHIUSO PER FERIE.

CENTRICE. Tel. 507.070. Tre uomini e una gamba. Or. 15,30; ul. 22,30. L. 12.000; 7000.

TARABE. Tel. 507.070. Aprile. Or. 15,30; ul. 22,30. L. 12.000.

RAMBERG. Tel. 507.070. CHIUSO PER FERIE.

SEPER. Telefono 582.532. Film a luce rossa. Orario: 15,30; ul. 22,30. L. 12.000; 7000.

SEPER. Telefono 582.532. Film a luce rossa. Orario: 15,30; ul. 22,30. L. 12.000; 7000.

SEPER. Telefono 582.532. Film a luce rossa. Orario: 15,30; ul. 22,30. L. 12.000; 7000.

SEPER. Telefono 582.532. Film a luce rossa. Orario: 15,30; ul. 22,30. L. 12.000; 7000.

SEPER. Telefono 582.532. Film a luce rossa. Orario: 15,30; ul. 22,30. L. 12.000; 7000.

SEPER. Telefono 582.532. Film a luce rossa. Orario: 15,30; ul. 22,30. L. 12.000; 7000.



0182.640.427. L'angelo rosso. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

ARENA VITTORIA. La macchina di ferro. Ore 21,30. L. 8000; 5000.

ARENA VITTORIA. La macchina di ferro. Ore 21,30. L. 8000; 5000.

ARENA VITTORIA. La macchina di ferro. Ore 21,30. L. 8000; 5000.

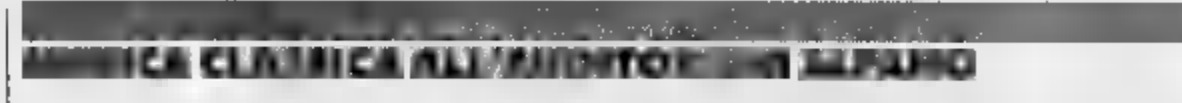
ARENA VITTORIA. La macchina di ferro. Ore 21,30. L. 8000; 5000.

ARENA VITTORIA. La macchina di ferro. Ore 21,30. L. 8000; 5000.

ARENA VITTORIA. La macchina di ferro. Ore 21,30. L. 8000; 5000.

ARENA VITTORIA. La macchina di ferro. Ore 21,30. L. 8000; 5000.

ARENA VITTORIA. La macchina di ferro. Ore 21,30. L. 8000; 5000.



SANREMO. Un direttore francese, originario di Metz e formato a Parigi, per l'orchestra sinfonica di Sanremo. L'appuntamento, stasera alle 20,45, è fissato all'Auditorium «Alfano» di Parco Marsaglia, in corso Imperatrice. Il maestro Jean Bernard Matter presenta la serenata Dom Maggiore Op. 60 di Antonin Dvorak. La sinfonica replicherà a Sanremo, sempre all'«Alfano», domenica.

La direzione informa che in caso di maltempo le rappresentazioni avranno luogo al teatro del casinò. Ma il concerto diretto da Jean Bernard Matter verrà portato in tournée dall'orchestra sinfonica di Sanremo in Riviera e anche nell'entroterra. Queste le date: domani al Palazzo del Parco di Bordighera, sabato in piazza Collegiata a Triora, il 14 luglio al parco Villetta. Ospedaletti, il 14 in piazza della Concordia ad Albisola, il 15 in piazza Scuole a Ceriale e il 18 luglio alla Colligata di San Giovanni Battista a Pieve di Teo. (g. ga.)



L'orchestra sinfonica di Sanremo è impegnata a partire da oggi in una serie di concerti che la vedranno esibirsi in diverse località della Riviera sotto la direzione del maestro francese Jean Bernard Matter

Istituito dall'Università di Torino

Sanremo, un corso per i floricoltori

Esiste un filo rosso che unisce il Ponente a Torino: quello della floricoltura. Ed è proprio Sanremo, la città dei fiori per eccellenza, ad ospitare il corso di diploma dedicato a questa disciplina, istituito dalla facoltà di Agraria dell'Università torinese. È diviso in un primo anno di formazione, a Torino, e altri due di formazione professionale specifica, all'Istituto professionale di Stato «Domenico Aicardi», in strada Maccagnan 37, a Sanremo. In Riviera, gli studenti di floricoltura e florovivaismo hanno anche a disposizione un convitto e una biblioteca.

L'ambientazione ligure favorisce l'attività sul campo: accanto alle lezioni teoriche, ci sono infatti numerose esercitazioni ospitate in aziende florovivaistiche e istituti di ricerca. L'anno scorso, gli allievi hanno anche compiuto una trasferta di otto giorni in Olanda, visitando il mercato dei fiori di Aalsmeer. Per garantire una preparazione approfondita e anche assicurare un effettivo inserimento nel mondo del lavoro al termine degli studi, è previsto un periodo di tirocinio che dura 200 ore: molte aziende si sono convenzionate con l'ateneo. Le materie del biennio comprendono aspetti legati alla patologia vegetale, alla fertilità del suolo, ai parchi, alla costruzione e gestione delle serre.

L'accesso al corso è a numero chiuso: per l'anno '98-'99 è sta-



Per i floricoltori teoria e pratica

to fissato un tetto di 20 iscritti. E' quindi prevista una preiscrizione tra il 20 luglio e il 31 agosto, in vista di una prova di selezione che si terrà a Grugliasco il 10 settembre. Le domande vanno presentate all'ex Istituto Prinotti di piazza Bernini, angolo via Bruino, 4/a, a Torino. Informazioni allo 0184-502.326 oppure allo 011-670.8671. (a. f.)

Il percorso sarà inaugurato il 16 luglio dal principe Alberto di Monaco

Via ferrata a strapiombo su Tenda

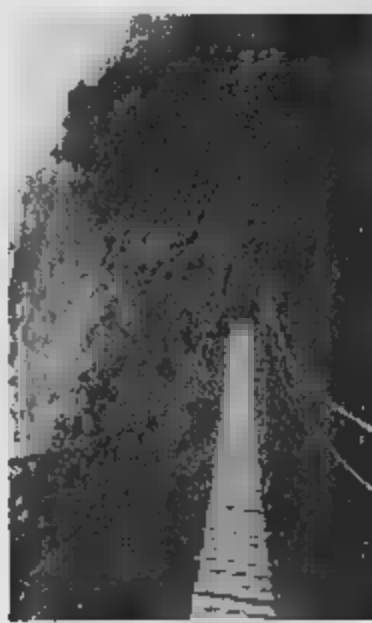
Salita «in sicurezza» e un ponte tibetano

TENDA. L'emozione è garantita da una serie di passaggi «da brividi», appesi alla roccia, con sotto i piedi cinquanta metri di vuoto. Ma il pericolo è limitato: il turista-scalatore sale «in sicurezza» stretto nell'imbragatura, legato ad un cavo d'acciaio, i piedi appoggiati su pioli in ferro e le mani chiuse su sicuri appigli. Per provare queste «frissons» basta raggiungere Tenda (a un'ora di auto da Cuneo) e una cinquantina di chilometri Ventimiglia, dove è stata aperta una «via ferrata», sul modello degli storici percorsi delle Dolomiti.

Lo straordinario itinerario che sfida la roccia sarà inaugurato giovedì prossimo, 16 luglio, dal principe Alberto di Monaco, invitato a Tenda dal senatore e sindaco della capitale della Valle Roya, José Balarrel. L'appuntamento è alle 10,30.

Le vie ferrate hanno origini militari: durante la prima guerra mondiale per facilitare gli spostamenti e i piazzamenti delle truppe alpine, vennero equipaggiate molte delle falesie dolomitiche con cavi in acciaio e «cattacchi» in ferro.

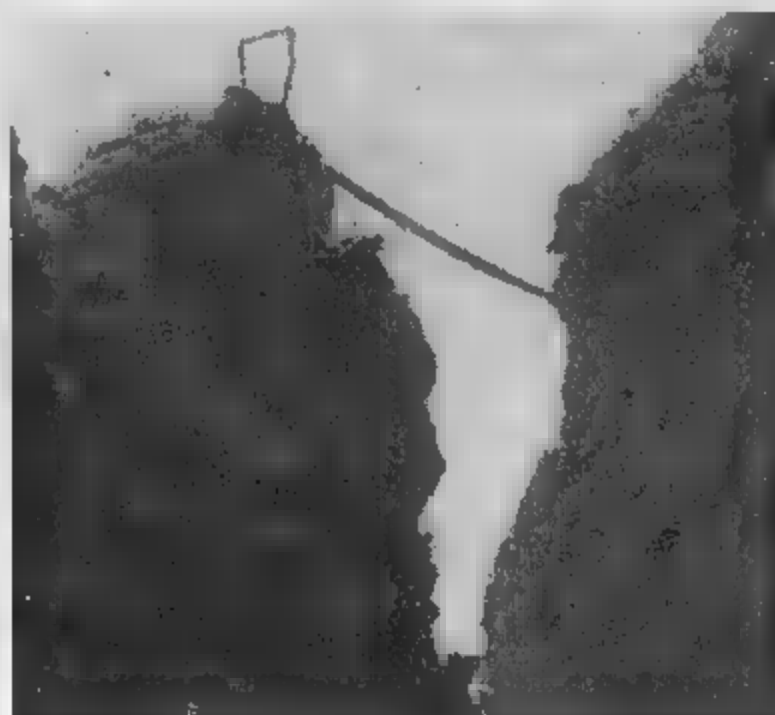
La partenza della «via ferrata» della Valle Roya è appena sopra l'abitato di Tenda, alla base del torrione (ormai diroccato) dello Château des Comtes Lascaris. Per accedere al percorso si deve acquistare il biglietto (prezzo



Due immagini del ponte tibetano (sospeso fra due «guglie» di roccia) che conduce alla chiesa di St-Sauveur

20 franchi, i gruppi pagano 15 franchi a persona). La cortesia è di casa: alla «via ferrata» l'impiegata pronta a dare informazioni sulla difficoltà della via ferrata, sulla durata dell'ascensione e sulla necessità di prestare la massima attenzione, soprattutto se si è alla «prima volta».

Le emozioni iniziano dopo dieci minuti di «via ferrata». Superato un primo dislivello s'arri-



va alle prime «splaques». E' il momento di indossare l'imbragatura (meglio quella completa anziché la versione solo a vita), mettersi il casco e controllare che i nodi alle corde (e i moschettoni) siano pronti a reggere il proprio peso.

I percorsi sono tre: «le chateaux-chapelles», «le grotte des Héritiques» (a 1338 metri) e «le cretes de Saint Sauveur». Il pri-

mo accompagna i turisti-scalatori al castello medievale (ormai si tratta soltanto di ruderi) a strapiombo su Tenda (50 metri sopra la vecchia caserma della gendarmeria del posto di frontiera). Di qui un «trasferimento» in direzione di una delle «chicche» della via ferrata: un ponte tibetano che collega due guglie di roccia. La «passarelle» (meglio affrontarla senza

vento) è costruita con cavi metallici e un pavimento a listelli in legno. Permette di superare un'imponente «breccia» nella parete di roccia, in direzione della cappella ortodossa di Saint Sauveur.

Il secondo percorso parte da una grotta che da secoli è denominata «des Héritiques». Di qui con una progressione in roccia attraverso un'impressionante strapiombo si raggiunge la sommità della guglia rocciosa.

L'ultima «tranche» della via ferrata è «Les cretes de Saint Sauveur» e permette di spaziare con lo sguardo (ma bisogna dimenticare che si è in bilico) sulle montagne dell'Alta Valle Roya.

La via ferrata è stata completata circa un anno fa. Grazie alla sua straordinaria posizione completamente «est» del massiccio dell'Argentera) è quindi per molte ore della giornata «scoperta» dal sole e praticabile quasi in ogni stagione.

Per la realizzazione il Comune di Tenda ha disposto uno studio geologico: i tecnici hanno esaminato la composizione della roccia e della parete calcarea, per poi avviare i lavori di sistemazione di cavi, passamaneria e pioli (fatti con tondini in acciaio, simili a quelli dei cantieri edili).

Giampaolo

A piedi o in mountain bike una ripida escursione sulle vette delle Alpi Marittime

Un trekking tra Liguria e Piemonte

Da Mendatica a Limone attraverso il Garezzo

ALBENGA. Riviera di ponente e basso Piemonte occidentale sono legati non solo da comuni tradizioni storiche e culturali ma dalla stessa orografia del territorio che ha nel monte Saccarello il nodo idrogeologico da cui, come in una reggia, i gradi, si dipartono le vallate che raggiungono il mare di Albenga, Imperia, Ventimiglia, le vallate di Cuneo, Chiusa Pesio, Mondovì.

Questa comunanza di vita e di tradizioni si riflette nella comunità brigasca che, facendo perno fra Briga Marittima in val Roia (ora francese col nome di Brigue) e Briga Alta (Monesi e Upega) si riconosce in un patrimonio comune: va dal dialetto all'alimentazione, dall'architettura popolare ai cognomi. I brigaschi occupano il comprensorio che comprende Reale e Verdeggia, la media ed alta Valle Roia e le vallate piemontesi alle spalle del monte Marguareis.

In questi ultimi anni sono stati tracciati sul territorio i sentieri ed è stata migliorata la



A piedi o in mountain bike sulle Alpi tra Liguria e Piemonte

dotezione di cartine topografiche. Le pro loco organizzano anche escursioni, soprattutto giornaliere. Le più interessanti sono quelle che si svolgono nel parco del Pesio ove da Pian della Gorra si dipartono numerosi sentieri che raggiungono Passo

del Duca (da cui si scende nella vallata della Carseine, ove si aprono gli ipogei delle grotte più suggestive e più interessanti d'Europa) e lo stesso Marguareis.

Per gli amanti delle mountain bike si suggerisce un per-

corso ad anello particolare suggestione, che fa capo a Monesi. Dalla stazione sciistica, lungo una ombrosa strada sterrata che attraversa la stupenda riserva naturale delle Navette, si raggiunge il rifugio Don Barbara di Colle dei Signori (gestito dal Cai di Albenga). Dal rifugio, attraverso il percorso a «montecala», si raggiunge il passo di Tenda da cui, con una discesa a tuffo (32 i tornanti e gomiti) si raggiunge il piazzale d'ingresso da cui si imbecca la galleria Tenda-Limone Piemonte.

E' poi facile raggiungere San Dalmazzo o Brigue (da dove è possibile visitare le incisioni rupestri del Monte Bego, per chi volesse portare a tre i giorni della gita). Per il ritorno si risale dalla Brigue sino a Colla Sanson, proprio alle pendici meridionali del Saccarello. Dalla sterrata della galleria del Garezzo è poi possibile ritornare a Monesi, passando per San Bernardo e Mendatica.

Strizoli

I lavori vanno inviati entro agosto, in giuria c'è Piccinelli

Racconti sulle «Alpi del Mare»

E' partito il concorso del Lion's

MONDIALI DI CALCIO

La Costa Azzurra sorride

I mondiali di calcio hanno fatto registrare buone notizie agli operatori turistici della Costa Azzurra. Il «popolo tifoso» ha infatti privilegiato in molti casi località come Nizza, Antibes e Juan Les Pins come basi logistiche da dove partire per le trasferte. Seguito dalla squadra del cuore. Brasiliani, olandesi, ma anche sudafricani, inglesi e americani hanno affollato alberghi, ristoranti e spiagge. In questi ultimi giorni l'unica delegazione che continua a sventolare bandiere e indossare magliette è quella carica, che attende la finale di domenica. Per gli spostamenti hanno avuto ruolo determinante la linea Nizza-Marsiglia-Parigi del supertrattato francese Tgv e l'aeroporto di Nizza. Ma riscontri positivi si sono avuti anche in Riviera, a Sanremo, Bordighera, dove si è registrata la presenza di circa un migliaio di tifosi dell'Argentina. La maggior parte della comitiva ha però lasciato gli alberghi per altre destinazioni europee dopo la clamorosa eliminazione della squadra di Batistuta nei quarti di finale. (g. g.)

(tel. 0183-54.243).

Spiegano gli organizzatori: «Gli originali dovranno dovranno contrassegnati da un pseudonimo e accompagnati da busta sigillata, contenente nome, indirizzo e recapito telefonico. Al primo classificato

andrà un milione e 500 mila lire, al secondo un milione, al terzo 500 mila. La premiazione è prevista ai primi di dicembre, al Museo dell'Olio di Oneglia. Il miglior racconto sarà pubblicato sulla rivista di settore del Lion's». (a. f.)

Casino Municipale Sanremo

LUGLIO

Sabato 4

Antonello Venditti

Domenica 19

Ute Lemper

Domenica 26

Ute Lemper

Piccola Orchestra Avion Travel

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI TEL. 010/571111

La crisi dirigenziale continua a trascinarsi e a creare molti problemi

Sanremese, quale mercato?

Chiuso il box prenotato dal club ■ Forte Crest, sede delle trattative del calcio nazionale
Ancora incertezze sulla società, iscrizione ok solo quando sarà sistemata la fidejussione

SANREMO. Sbarato. Malinconicamente sbarato. Il box della Sanremese al Forte Crest di San Donato Milanese, sede del calciomercato, in questi giorni frenetico, è rimasto chiuso. Il box, prenotato nelle settimane, fino ad oggi non è servito a nulla.

Logico sia così, sempre che si accetti la logica, paradossale, una società che, pur disponendo di uno dei più ricchi sponsor di tutta la serie C, invece di costruire la squadra per la C2 appena conquistata, sta vivendo un'incredibile crisi societaria, dirigenti che si contrappongono, polemizzano, bisticciano fra loro. E acquisite, per solo annunciati. Quel box chiuso, a S. Donato Milanese, l'emblema dell'impasse, pericolosa, nella quale la piombata la Sanremese.

Il calciomercato si chiude domani. Niente di grave. Per i giocatori svincolati (e sono tantissimi) andrà avanti all'infinito, ma le altre squadre - le avversarie che la Sanremese dal 1° agosto troverà (si spera) sulla sua strada - stanno completando gli organici e predisponendo il ritiro precampionato.

La Sanremese, invece, è immobile. Di certo c'è solo un'iscrizione alla C2 (a meno male) che però andrà perfezionata, entro il 15 luglio, da una fidejussione di 500 milioni. E poi una serie di contratti depositati in Lega (per mister Cichero, una manciata di giocatori) che, più che la prima pietra su cui costruire il futuro, sono diventati ostacolo sulla strada di una possibile soluzione societaria: perché chi deve arrivare evidentemente vuol mano libera e quei contratti, con gli impegni che rappresentano, sono una palla al piede.

Il gruppo Del Cin, ancora maggior indizio a rilevare la Sanremese, è sempre in lista d'attesa. «Aspettiamo risposte», fanno sapere da Reggio Emilia. «Risposte? Siamo noi che aspettiamo che qualcuno si faccia vivo per rilevare le nostre quote, che sono in vendita», dice Piero Pianamente, amministratore delegato biancazzurro, e annuncia «lizza un possibile gruppo lombardo, veronese per l'esattezza. Ma, per ora, è uscito allo scoperto».

La squadra è tutta da costruire. Ieri radiomercato dava alla Sanremese il terzo Luciano Dondo, classe 1970, del Varese e la rottura delle trattative per l'acquisto del bomber Battistini dalla Valenzana. «Non sono solo voci. Anche perché è legittima una domanda: ma queste trattative, per la Sanremese, chi le porta avanti?»

Bruno Monticone

Don Bosco, un successo l'«Inter Campus»

La prima iniziativa legata al club nerazzurro ha visto la partecipazione di ben 52 ragazzi

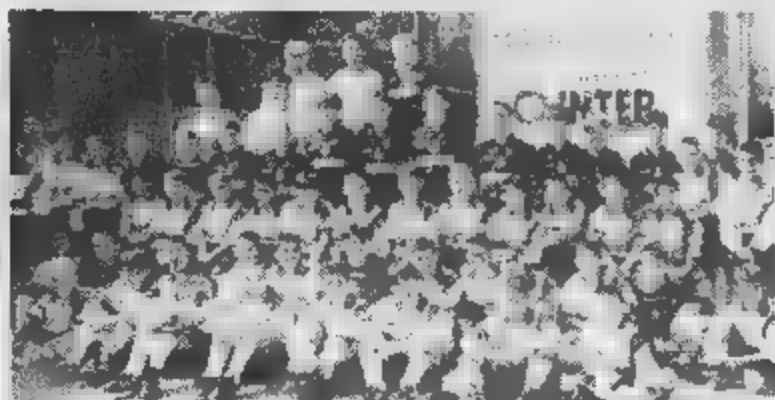


Foto di gruppo per i giovani partecipanti al primo «Inter Campus», allo Zaccari

VALLECROSA. Erano 52 i partecipanti ■ 1° «Inter Campus» allestito allo Zaccari da Inter e Don Bosco. «Un successo. Oltre ai nostri c'erano atleti di Carlin's, Ospedaletti, Bordighera, Nuova Intermia e Ventimiglia. L'iniziativa ritornerà nel '99», dice Marino Moraglia, dirigente che coordinava lo stage diretto da Franco Pancheri, mister dell'Inter Allievi (ed ex terzino di Udinese e Cesena) coi tecnici del Don Bosco: Elvio Aprosio, Mauro Chiossi, Mauro Rabozzi, Augusto Floris, Nicolò Panepinto, Roberto Cestaro, Alberto Rey, Armando Biasi. [b. m.]

Ciclismo: assolo nella prima tappa per il big del Team Ferraro

Il «Superprestige» è partito nel segno del solito Ginestra

DIANO CASTELLO. Flavio Ginestra, inossidabile, ha messo il sigillo anche sulla prima tappa della terza edizione del Superprestige della Riviera dei Fiori, manifestazione Pci in sei frazioni che terrà occupati i ciclisti per il mese di luglio.

La prova inaugurale si è svolta a Diano Castello, un circuito di 12 chilometri da ripetere cinque volte. Al via, per di più, la prima maglia rosa, un centinaio di concorrenti, tra i quali tutti gli atleti più accreditati del ciclismo piemontese. Il superfavorito Ginestra ha così trovato sulla sua strada elementi di valore come Cattaneo, Drovandi, Pompei e Canu, ma ha ugualmente imposto il suo ritmo incontestabile e gli sari si sono dovuti accontentare delle briciole.

Il portacolori del Team Ferraro ha condotto una lunga ed esaltante cavalcata solitaria, coronata dal passaggio sul traguardo con ben due minuti di anticipo sugli inseguitori. Lo sprint per il secondo posto ha infatti visto prevalere Stefano Drovandi (Velo Club Riva Ligure), pronto a superare allo sprint il tedesco Michael Antheim e il bravo Gigi Pompei (Ostanel), impotente di fronte

TRIATHLON

Emerge la Gugliotta

Il triathlon imperiese festeggia un successo dopo l'altro. Dopo gli eccellenti risultati ottenuti nella Coppa delle Regioni e poi nella gara di alto livello disputata a Andora, il triathlon nazionale torna a festeggiare un'impresa di un atleta ponentino. Alessandra Gugliotta, imperiese che gareggia per la società modenese «Avia Peruvia», ha ottenuto un eccellente terzo posto nella terza edizione del trofeo H-Idroman, svolto sul lago d'Idro, in provincia di Brescia. Unica ligure in gara, Alessandra Gugliotta ha dimostrato a suo agio anche sulla distanza lunga, che per lei costituiva un vero e proprio test d'esordio. La gara era caratterizzata da un percorso ciclistico ricco di difficoltà altimetriche, con dislivelli molto impegnativi, nel quale la Gugliotta ha ottenuto un eccellente 3° posto nella classifica femminile con il pregevole tempo di 5 ore e 19', alle spalle di Mirella Gandellini (5h 02') e Alessia Bertolino (5h 09'). Per la triatleta imperiese, 52° nella classifica generale (maschi compresi) su oltre duecento partenti, si tratta di una conferma sul podio, dopo gli ottimi risultati ottenuti appunto ad Andora nello «Sprint Age Group».

[l. a.]

alla grande classe dei primi due della classifica, tandem tutto Udace, capace di battere gli atleti della Fci in una gara organizzata voluta proprio dalla Federazione.

fascia C, mentre Fiorenzo Rosini (Ostanel) ha centrato la terza vittoria stagionale in fascia D. Il Campione ligure Gianfranco Pesce (Loabikers) ha vinto tra i Master 4, mentre tra le donne si è imposta l'ottima Luisa Palagi (Grosso Sport) e il G.S. Ostanel ha trionfato società.

Il «Bowl» davanti a Luigi Basso (Odone Cicli). Il diciassette Ivan Chiossoni (G.S. Terralba) si è invece imposto in

Luca Amoretti

Grandi battaglie oggi, e anche per tutto il week-end

Una sera con il «balon» C'è Sciorella-Dogliotti

Partita della verità per Alberto Sciorella. Stasera a Dolce, inizio alle 21,15 e arbitro Del Monte di Cengio, il capitano della Conad Imperia riceve il campione d'Italia Stefano Dogliotti, portacolori della Sanstefanese Autostella. Una partita importante per entrambi, che decide l'ammissione al playoff.

Chi vince potrebbe ancora entrare fra i primi quattro, chi perde andrà sicuramente a giocarsi i playoff. Sciorella è determinato a vuol tornare grande. Dopo due sconfitte consecutive, domenica è tornato alla vittoria contro Pagnone. Un successo che è servito al di là del risultato (11-2), anche per il morale. Sciorella ne aveva bisogno: stasera sarà battaglia, a Dolce dov'è atteso il pubblico grandi occasioni.

Alla stessa ora, anzi con quindici minuti di anticipo rispetto a Dolce, si gioca a Magliano Alfieri Hotel Royal-Banca Credito Caraglio, ovvero Flavio Dotta contro Giorgio Vacchetto. Anche questa partita è importante per i playoff. Dotta parte favorito, anche se il match si annuncia facile.

Intanto lunedì ad Alba si è giocata la partita di posticipo della settimana giornata. In campo Mokafé Albese di Luca Dogliotti e Trifila Commerciale Monticellose di Riccardo Molinari. Ha vinto per 11-5 la squadra di casa: con questo punto pesante Luca Dogliotti, neopromosso in A, ha ottenuto con due giornate d'anticipo l'ammissione alla fase successiva.

Domani invece si recupera a Monticello d'Alba, con inizio alle 21 la sfida Molinari-Pagnone. Entrambe le quadrette sono ultime con un solo punto. Domenica infine, ultima a ritorno con un ricco programma. A Taggia la Ethin Travel Taggese di Barbero e Aicardi ospita l'iperidris di Bollanti, mentre a Caraglio la coppia Vacchetto-Vogliano riceverà la Conad Imperia di Sciorella.

Per il campionato cadetto invece si è giocata a Taggia l'ultimo recupero del programma. I locali capitanati da Cristian Ugo hanno superato 11-5 il Torino di Carlo Balocco. Questo il programma completo della prossima giornata, l'ottava di ritorno. Domani a Madonna del Pasco i locali se la vedranno con la Monregalese, mentre a Dolce il derby: l'Olio Isardi di Trinchieri ospita l'ex Cristian Ugo, della Taggese. A Roddino la quadretta di Terreno riceve il Torino di Balocco. Gli incontri in calendario per il 21, 15. Sabato in campo l'Astor Ceva che sfida la Canalese, mentre domenica alle 16 ci sarà Ricca-Monferina.

Roberto Pizzomo

SPORTFLASH

VELA

In gran spolvero Zaoli e Leuzzi

Ottime performance, al Campionato del Mediterraneo '98, per i sanremesi Beppe Zaoli e Paolo Leuzzi. Zaoli ha vinto col «Paul and Shark», le due prove che disputate a St. Tropez, ripetendosi poi nella St. Tropez-Sanremo disputata nell'ambito della Giraglia. Tre successi su tre prove. Nella classe Ima buon secondo posto per «Antipol» di Paolo Leuzzi che, costretto a rinunciare alla Giraglia per problemi tecnici, nelle due prove di St. Tropez si è piazzato alle spalle di «Ale Bianca» di Camillo Capozzi, alla pari di «Xa Elena» del duo Santiago-Vacca, vincitore nella Giraglia. Prossimo appuntamento a fine agosto, a Portu Quatu, in Sardegna. [b. m.]

CAMPIONATO CIO

D'Aloisio, una doppietta che vale

Due successi in altrettante serie con Andrea D'Aloisio stati il risultato migliore della spedizione rivierasca ■ Campionati Italiani Ragazzi ■ alla regata nazionale Allievi e Cadetti di Ravenna. D'Aloisio, 13 anni, della S. Stefano, ha vinto fra gli Allievi C sia la serie di sabato che quella di domenica, ottenendo il miglior risultato fra i partecipanti alla categoria. Un successo, nel singolo Cadetti, anche per Stefano Mignani della Canottieri Sanremo. Buona infine nel singolo Ragazzi la gara del sanremese Giulio Guidi che, vinto un recupero, si è piazzato 5° in semifinale vedendo sfumare per poco il sogno della finale. [b. m.]

NUOTO

Stefano Martini «stella»

Doppio alloro regionale per Stefano Martini della Rivieranuoto Sanremo che ha vinto ad Imperia il titolo ligure Esordienti ■ 1987 nel ■ delfino col tempo di 25'3, e nei 200 misti in 3'49'3. Nel bottino matuziano anche una serie di secondi posti: con lo stesso Martini nei 100 delfino (1'19'3) e, in campo femminile, con Nicole Bernocchi, per il 1988, nei ■ dorso in 1'25'6. Terzi posti, infine, per la stessa Bernocchi nei 200 dorso, per la staffetta 4x50 stile libero (Martini, D'Arco, Trimarchi, Giuliani) e per la staffetta 4x50 mista (Grimaldi, Giuliani, Martini, D'Arco). [b. m.]

ITALIA

Primi i risultati della Coppa ASM

Angelo Morandi in Prima categoria, Francesco Bonaso nella Seconda e Stella Masante nella Terza hanno vinto agli Ulivi la Coppa ASM a 18 buche stableford. Miglior sfioro per il solito Enzo Milan. Premi speciali a Loredana Ros (signora), Maria Botto (senior), Edoardo Bisetti (junior) ed Elena De Col (non classificati). [b. m.]

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

LEI:

Abitini da città,
Abitini da mare,
Abiti da cerimonia,
Abiti da gran sera
Tailleurs,
Giacche,
Pantaloni,
Magliette,
Gonne corte,
Gonne lunghe,
Top,
Jeans,
Camicette,
Scarpe,
Borse,
Costumi mare,
Intimo,
Idee simpatiche

DAL 10 LUGLIO ALLE ORE 10

SALDI VERTICE

PER LUI:

Abiti da ufficio
Abiti da lungomare,
Abiti da cerimonia,
Camicie,
Cravatte,
Giacche,
Giacche mare
T-shirt,
Maglie,
Pantaloni,
Jeans,
Cinture,
Accessori
Scarpe,
Borse sportive,
Intimo
Costumi mare,
Idee



VERTICE
ALTA MODA

ORARIO

Numero Verde

167-269 269

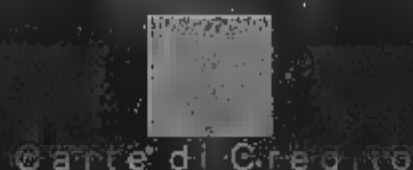
Come entrare nel nuovo millennio un po' più comodamente degli altri.

Nel prossimo millennio i viaggi saranno tutti virtuali e i pagamenti cibernetici? Forse sì, forse no. Di sicuro, oggi in autostrada già trovate quattro comodi sistemi di pagamento automatizzati: **Viacard** per eliminare il problema del contante al casello, **FastPay** per chi vuole usare tessere bancomat abilitate, **Carte di Credito** per posticipare i pagamenti, **Telepass**, il sistema telematico di pagamento, con addebito diretto sul conto corrente bancario. Viacard, FastPay, Carte di Credito, Telepass: quattro sistemi diversi di pagamento perché gli oltre 650 milioni di automobilisti che percorrono ogni anno i circa 3.000 chilometri della nostra rete hanno esigenze diverse, anche nei pagamenti.

N.B. Le carte di pagamento multifunzione (credito/debito) attualmente sono accettate nella modalità credito.

SISTEMI AUTOMATIZZATI DI PAGAMENTO.
TANTI, COMODI, FACILI.

Cominciando
ad uscire
dall'autostrada
con Viacard,
FastPay,
Carte
di Credito,
Telepass.


autostrade
www.autostrade.it

Nel '76 uccise un imprenditore, evase dalle Nuove: è stato ritrovato in Inghilterra

La giustizia si arrende alla Regina

Londra non estrada un killer

«Espletate le formalità verrà estradato in Italia. I carabinieri non avevano fatto i conti con l'habes corpus e...» strombazzato l'arresto di Franco Barone a vent'anni dall'omicidio per rapina dell'imprenditore Leonardo Ferreri nella villa di San Mauro come la brillante conclusione di una lunga e faticosa operazione di polizia. L'immaginazione doveva fare il resto: un gli... spara e... za, evade dal carcere a per vent'anni scomparsa. Tutti l'hanno dimenticato, ma la Benemerita che finalmente lo schieppa... appartamento di Londra. E' il 11 aprile 1996. Due anni dopo scopriamo che mister Barone è tornato libero... cauzione il 20 giugno successivo a che i suoi... ti si sono opposti due volte con successo all'estradizione. Nei giorni scorsi un... dell'ambasciata di Londra, girato dal ministero... generale, ha reso edotta anche l'autorità giudiziaria della decisione. La causa? L'habes corpus naturalmente.

Parliamone: il diritto nel Regno di sua maestà britannica è l'innata aspirazione di Franco Barone, allora ventunenne, alla libertà si incrociava fatalmente quando l'ex operaio alla centrale nucleare di Trino Vercellese fuggiva dalle «Nuove», e non si sa come e quando, riva in Gran Bretagna. Nel frattempo in Italia un giudice istruttore che diverrà famoso (Giancarlo Caselli) lo rinviava a giudizio per omicidio a scopo di rapina, ma



corte d'assise lo condanna a 30 anni e un altro collegio di giudici, in appello, gli riduce la pena a 28. Per la nostra procedura Franco Barone è un contumace, peggio per lui che ha preferito litigare. Una bestemmia per la civiltà giuridica inglese: che non c'è... è processabile.

Dal carcere di Brixton Barone fa appello a fior di avvocati che... rivolgono a un collega torinese, Mario Bertolino. I loro fax sono perentori: «Facci sapere se il codice di procedura italiana contempla la possibilità di un nuovo processo. Visti i primi atti, altro fax: «Facci sapere se il compunto Nazario... ha...»

nendo come testimone e quindi sotto giuramento. Alla Corte Reale di Giustizia i parruconi devono... scivolati sulle fronti inclinate nel conoscere il fax di risposta: in Italia... imputato può raccontare frottole ai giudici senza rischiare condanne extra... non si trasforma in testimone, con quel che ne conseguirebbe, quando intenda accusare qualcun altro dello stesso o di altri reati. Quale vergogna, devono aver mormorato i giudici inglesi... i parruconi nel silenzio della corte reale.

Perché Franco Barone, due giorni dopo la rapina finita nel sangue del sessantaseienne Leo-



La villa di San Mauro in cui uccise Leonardo Ferreri (a sinistra); a fianco Franco Barone, subito dopo l'arresto. Un complice l'aveva accusato di avere sparato

Gestiva una paninetteria nel quartiere di Fulham. E' scomparso un'altra volta, come vent'anni fa

nardo Ferreri, viene subito... dal complice Nazario Manco... essere... quello che ha sparato. Sono entrati in quattro nella villa sotto lo sperone... Superga. Hanno attraversato il giardino cercando di non svegliare la famiglia del custode. E, appoggiata... scala al muro, saltati sul balcone del primo piano. Passamontagna calati sul viso, cercano la cassaforte. Al secondo piano, la camera... letto di Ferreri è chiusa a chiave. Dalla porta a vetri vedono l'imprenditore, sverto dal custode, svergogni... comodino. «Ha... pistole», dicono... sfondano i cristalli della porta. Un proiettile inchioda Ferreri al suo letto. Fine balorda... una rapina di balordi.

I carabinieri mettono le mani... un nipote... Ferreri che la cronaca del tempo definiscono disonesto: accumulava debiti di gioco. Il giovanotto se caverà in istruttoria ma i suoi creditori no. Alme-

no chi rimarrà in carcere. Perché Barone, dopo essere stato costretto a lasciare il proprio appartamento di Settimo, avrà la bella idea di farsi passare per il compagno di cella, giunto all'ultimo giorno di detenzione, e la domenica del 22 agosto 1976, a meno di tre mesi dal delitto e dal suo arresto, uscirà tranquillamente per il portone principale del carcere. Inverosimile. «Ma allora si preferiva raccontare queste storielle per... vedere... corruzione che c'era», chiosa l'avvocato Geo Dal Puma che fu parte civile al processo.

... è così scomparso un'altra volta con la... falsa identità... Mario Contrò. Prima dell'arresto gestiva una paninetteria nel quartiere di Fulham e gli affari gli andavano bene. Buon per lui che dovrà pagare fior... avvocati. La... vera condanna.

Alberto...

IN BREVE

d'appello Haven presiederà il...

GENOVA. Sarà l'ex sindaco di Genova Adriano Sansa, oggi giudice della corte d'appello, a presiedere il processo di secondo grado... si svolgerà nell'ottobre prossimo contro gli armatori della Haven la patrolliera cipriota inabissatasi al largo di Arenzano, col carico di 50 mila tonnellate di greggio, il 14 aprile del '91. In tribunale, il 21 novembre dell'anno scorso erano stati assolti Loucas Ioannou, 30 anni, imputati... omicidio colposo plurimo (nel disastro morirono il comandante della nave e quattro componenti dell'equipaggio) e di incendio e naufragio colposo. Nelle successive motivazioni della sentenza i giudici sostenevano che non si poteva indicare con sicurezza un colpevole del disastro perché nessuno ha mai saputo spiegare la... dell'incendio che... fatto affondare la nave.

Sciagura in porto muore un operaio

GENOVA. Ennesimo incidente mortale in porto. Ieri mattina... dipendente della Culm (la Compagnia dei portuali), Fulvio Dellacasa... anni, è morto stritolato da un carrello durante le operazioni di scarico della «Jolly Marone». E' l'undicesimo... infortunio in porto negli ultimi due anni che... costato la vita... lavoratore del porto. I dipendenti dello scalo si sono fermati per tutta la giornata in segno di protesta.

fuorilegge trovato risale

Tracce consistenti dell'eribicida «Frontiers», il cui uso è ammesso per il mais ma non per il riso, sono state rilevate nei campioni prelevati dall'Arpa... Vercelli nel tratto di fiume Sesia compreso tra la diga di Palestro e la confluenza nel Po; altre presenze sono state trovate in molte... Basse vercellesche e nel torrente Stura all'altezza di Frassineto. I dati... stati comunicati dal presidente della Provincia.

I frutticoltori studiano come

CUNEO. Oltre trecento frutticoltori e tecnici hanno partecipato ieri mattina al convegno promosso da Provincia e Camera di Commercio sulla difesa attiva e passiva dalle gelate che nella «Granda» hanno provocato danni per oltre 70 miliardi. Le relazioni... state... Graziano Vittone dell'Asprofrut, Giovanni Bodo, assessore regionale, e Giuseppe Pennucci, del ministero delle Risorse Agricole. Il dibattito, molto animato, è stato moderato dall'assessore Giancarlo Laratore. Per i danni il governo ha stanziato 60 miliardi... tutta Italia; niente ancora dalla Regione. La Provincia presenterà ora la proposta operativa per difendere i frutteti dalle gelate primaverili. Necessaria anche l'assicurazione, quest'anno purtroppo non stipulata (c'è invece per la grande).

forense sospende

RIELLA. Il consiglio dell'Ordine degli avvocati ha sospeso... professione Pier Giulio Piantedosi, l'ex assessore socialista che cinque anni fa... stato... due volte nel volgere di pochi mesi nell'ambito delle indagini sulla Tangentopoli locale, ma che poi era stato assolto da tutte le accuse. A Piantedosi l'Ordine degli avvocati contesta gravissime negligenze e irregolarità di tipo professionale.

Per il parto sceglie

Si è presentata nell'ambulatorio medico del paese, un centro sulle colline del Monferrato casalese, chiedendo ai pazienti in attesa la cortesia di farla passare perché colta... forti coliche. Pochi minuti dopo, ha dato alla luce una bambina. Protagonista della vicenda è una giovane di circa 25 anni. «Non sapevo di... incinta» ha poi detto ai medici. Sia la madre sia la bimba stanno bene.

anni di accusato di corruzione

NOVARA. Condannati. Dieci anni per il colonnello della Guardia di Finanza Ermanno Lo Castro (nella foto), quattro ciascuno per i suoi due colleghi, il brigadiere Vito Giordano e il maresciallo Giovanni Apruzzese. Il primo, ex comandante... Fiume Giallo di Novara, è stato riconosciuto colpevole di due episodi di corruzione e collusioni militari... otto di condanna. Il pm, Alberto Oggé, aveva ipotizzato anche un altro, caso minore per cui il colonnello è stato assolto. I due sostuffici, invece, sono stati giudicati responsabili di una condanna.

Si è concluso così ieri, dopo sette... e mezzo... di consiglio, il processo-fiume lungo trenta udienze per le mazzette che venivano chieste a numerosi imprenditori di Novara.

Rapinatori in banca fuggono con 7 milioni

CERALE. Due uomini armati hanno rapinato il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure di Ceriale. Hanno sequestrato e rinchiuso in bagno direttore, due impiegati e due clienti alle 10,15 di ieri. I due rapinatori, aiutati forse da un terzo complice all'esterno, sono poi fuggiti con 7 milioni. Non è escluso si tratti... stessi malviventi che martedì hanno rapinato 150 milioni alla Cassa di Risparmio di Savona e Vado Ligure.

La «libera» su pattini Val d'Ayas

AYAS. Casco, tuta, guanti e bastoncini. Posizione da uovo, proprio... Kristian Ghedina. Ma al posto degli sci, ci saranno i pattini in line. E l'asfalto... una rapida strada di montagna sostituirà... Si chiama «Trofeo Rossignol Down» ed è una gara internazionale di discesa libera su pattini, in programma domenica ad Ayas... 50 specialisti in arrivo da mezza Europa. Promettono spettacolo e velocità di 100 kmh.

Delitto nell'astigiano Interrogato marito

Dieci ore di serrato interrogatorio per Antonino Giangreco, marito separato della giovane operaia Ermelinda D'Albani (nella foto) uccisa lunedì... forse con sei colpi di revolver e... cui corpo... poi dato alle fiamme assieme alla... vecchia auto sulle campagne dell'astigiano. L'uomo è... sottoposto anche... prova dello stube, moderna versione del guanto di paraffina, per stabilire... di polvere da sparo su mani e abiti. Antonino Giangreco nega... decisione il suo coinvolgimento nell'omicidio, fornendo anche un alibi (una serata trascorsa con amici).

Gli inquirenti hanno ascoltato anche colleghi di lavoro... coppia (entrambi dipendenti della Nicrom di Cortiglione) e alcuni pregiudicati della malavita locale.

Rapina da manuale alla Banca Brignone: si fingono clienti e riescono a portare via cento milioni

Banditi in fuga, impiegati restano prigionieri

E per liberarli arrivano i fabbri

Prigionieri di un cancello blindato. Con davanti i banditi che svalgiano... e alle spalle il portone d'acciaio... caveau. E' successo ieri, poco dopo le 18, alla Banca Brignone, in... Einaudi 15, storico istituto di credito torinese, che, poco più di un anno fa, aveva celebrato i cent'anni... attività. Un colpo da professionisti. Che ha fruttato un bottino di quasi cento milioni. Gli ostaggi, chiusi dietro il cancello che impedisce l'accesso al settore blindato della banca, sono stati liberati dai fabbri. A martellate, hanno fatto saltare la... del cancello, forzata e ormai impossibile... aprire con la chiave.

Il film della rapina comincia qualche istante prima delle 18. In quel momento nella banca ci... dieci persone: tre dipendenti e sette clienti in fila per l'ultima operazione della giornata. Il primo bandito entra nel locale fingendosi... cliente. Ma appena giunto davanti alle... una pistola e minaccia: «Non fate i furbi, è una rapina».

COMO MONTE CUCCO

In due assaltano la «Sella»

Ancora banditi... azione a Torino nelle banche torinesi. L'altra mattina, poco dopo le 11,30 due malviventi hanno svaligiato l'agenzia numero 59 della Banca Sella, di... Monte Cucco. L'assalto è stato messo a segno... due banditi, di cui uno soltanto armato di pistola. I due hanno immobilizzato e minacciato una cassiera, Giuliana F., 28 anni, torinese e l'hanno costretta consegnare tutto il denaro che c'era nelle casse. Quindi hanno liberato l'ostaggio e... fuggiti, a piedi, dileguandosi in mezzo al traffico dell'ora di punta. Il bottino è ingente. Secondo i primi calcoli supererebbe i... milioni.

Poi costringe gli impiegati a spalancare la porta ai complici che attendono in strada, mascherati con barbe e baffi finti. E' questione di attimi. All'ingresso si presentano due ragazzi: t-shirt e bermuda sportive. Li bloccano e li costringono a seguirli... piano superiore. Poi anche loro finiscono al... «E dire - racconta uno di loro, Alessandro... - che ero venuto

solo per fare un prelievo veloce. E avevo pure chiesto al mio amico di accompagnarmi. Invece, guarda un po' cosa è capitato. Poco prima che i banditi se ne andassero, invece, uno dei dipendenti ha fatto scattare l'allarme collegato ad un istituto di vigilanza privato, che ha sede poco lontano. I carabinieri sono arrivati in pochi minuti, ma i tre rapinatori se n'erano



Immediato l'allarme per i carabinieri: ma i banditi si sono volatilizzati

appena andati. Impiegati e clienti, invece, erano... prigionieri dietro il cancello. Dapprima hanno tentato di liberarli con una chiave di riserva... la... tura era inservibile, forzata dai tentativi fatti dagli ostaggi di liberarsi da soli. Così, per risolvere il problema, sono dovuti intervenire gli addetti al servizio di sicurezza. Che prima

hanno tentato in modo tradizionale, con... chiavi e lime. Poi, visto inutile ogni sforzo, sono passati alle maniere forti. A colpi di martello hanno fatto saltare... e, finalmente, spalancato il cancello blindato. E i malviventi? Si sono dileguati con un sacco stracolmo di banconote: era da tempo che una rapina non fruttava così tanto. (L. pol.)

ABBONARSI CONVIENE (scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE al numero 011 6568334/335

comunicando: cognome, indirizzo, telefono, codice postale; vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento... rate per voi.

... la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà dato come e dove pagate.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 5627908 - Ognola Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18 - Informazioni su Internet: www.laStampa.it/abbonamenti

Il mondo del commercio dell'arte è un campo minato per chi non se ne intende e non ha alcuna conoscenza specifica. Purtroppo non soltanto si rischia di acquistare una scrosta scambiandola (e magari anche pagandola) per un dipinto di discreto valore, ma anche di innamorarsi di una banale riproduzione.

Affidarsi al proprio buon senso non basta... è sufficiente riporre fiducia in una vendita all'incanto senza conoscerne la serietà... d'aste. Così a 40 anni dall'acquisto di quattro quadri a un lettore della Valle d'Aosta viene una curiosità e invia... due dei suoi quattro quadretti firmati per avere un giudizio.

Il professor Ferdinando Viglieno Cossalino, consulente tecnico del giudice, sostiene che i dipinti sono di modestissimo... commerciali. Aggiunge: «La... d'aste alla quale fa riferimento il lettore vendeva cose di arredamento... di rado dozzinali. Sovente in questi casi le targhette applicate sulle cornici riportano nomi... pittori commerciali ignoti... talvolta anche inventati. Ogni commento è inutile.

Taciamo nome e località della lettrice che... «Più di

Imparare a distinguere le «croste» dall'arte

vent'anni fa in un vecchio negozio di mobili mi colpì un quadro... la targhetta «Henri Toulouse Lautrec» e subito lo comprai. Da allora ogni volta che vedo sui giornali un articolo che riguarda questo pittore mi interesso per vedere... trovo qualcosa inerente... quadro in mio possesso. Ultimamente ho anche acquistato delle... spese... videocassette sugli impressionisti, in particolare su Toulouse Lautrec, e... alcuni canoni a questo dipinto. Eppure... me... bra proprio una... buona riproduzione. Il dipinto a me sembra eseguito su tela ed è di dimensioni di cm 50 per 40. Che cos'è?

Risponde il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Si... della riproduzione del dipinto «La modista», olio su tavola di cm 61 per 49,3, di Henri Toulouse Lautrec, datato 1900 che si trova... museo di

Una curiosità: a Parigi, fine dell'Ottocento, vi... circa 2500 modiste. Purtroppo questa come tante altre riproduzioni, anche se fedele all'originale, non ha alcun valore... ciale».

C'è chi conserva alla pari... un quadro di famiglia, cioè che è stato ereditato di padre in figlio, al quale... conseguenza... si affeziona. Una lettrice... una tela che per lei ha grande valore affettivo e do... manda: «Potrebbe avere anche un valore commerciale oppure è soltanto... «crosta»?». L'esperto spiega: «E' un modesto dipinto che si può datare intorno al 1930. L'autore è sconosciuto e probabilmente un... lettante. L'opera... un carattere... decorativo, priva di valore commerciale».

Bianca Genre da Luserna San Giovanni ci invia la ricetta del vino di sambuco richiesta da una lettrice: «E' la ricetta di

zia Lidia - scrive - ed ha sempre dato buoni risultati. Ingredienti: 6 limoni non trattati a fette, fiori... sambuco, due bicchieri di aceto... vino bianco, 12 litri di acqua di sorgente, 2 chili di zucchero. Mettere tutti gli ingredienti in... recipiente smaltato, rimastare a far sciogliere lo zucchero. Mescolare tre volte al giorno per tre giorni con un cucchiaino di legno. Filtrare imbottigliare e tappare ermeticamente, lasciando un bel po' di spazio tra liquido e tappo per consentire la fermentazione. Lasciare al sole per tre giorni riprendendo... bottiglie la... Porre... fresco per qualche giorno».

La stessa ricetta un po' modificata da Bianca delle conserve: «Appassire all'ombra per un paio d'ore... fiori di sambuco, metterli in... grosso recipiente a bocca larga, sciogliere 750 g di zucchero in 7 litri di acqua aggiungendo 250 g di aceto... vino o di mele e 5 limoni a fette... tutto nel recipiente, tappare e lasciare al sole per almeno... ore. Colare, filtrare, imbottigliare e tappare con... macchinetta. Riporre in cantina. Lo «spumante» sarà pronto dopo un mese».

Da
Venerdì 10 Luglio
iniziano

I GRANDI

SALDI

MIROGLIO

Abbigliamento per uomo, donna e bambino

CUNEO - Corso Nizza 6
ALBA - Via V. Emanuele 40

**Migliaia di occasioni eccezionali
per la vostra Estate**

Nel pomeriggio assalto alla Conad di Loano. Ritrovata l'auto usata dai malviventi a Vado

Due rapine in poche ore, è emergenza

A Ceriale ieri mattina «colpo» al Banco di Chiavari



Il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure razzistato ieri a Ceriale

SAVONA. Tre rapine in due giorni. La malavita sembra essersi scatenata in Riviera. Dopo il colpo messo a segno a Vado Ligure martedì i rapinatori hanno nuovamente agito ieri, in mattinata a Ceriale e nel tardo pomeriggio a Loano. In entrambi i casi il bottino è stato piuttosto esiguo ma, per le vittime che si sono trovate per minuti sotto il tiro delle pistole e la minaccia dei coltelli, sono stati attimi di grande paura.

Il colpo seguito per rapinare la filiale del Banco di Chiavari della Riviera Ligure situato sul lungomare Diaz è quello ormai collaudato. Alle 10,15 di ieri mattina due uomini sono entrati all'interno della banca e, una volta nei locali, hanno alzato sul viso due bandane ed estratto dal marsupio due pistole. Poi con fare deciso e repliche hanno messo sotto tiro direttore, due impiegati e due clienti. Li hanno accompagnati con le pistole puntate nella



Due rapine in poche ore: ieri a Loano e Ceriale

l'auto nella speranza di riuscire a trovare impronte digitali o qualche elemento che possa aiutarli nell'identificare i malviventi. LOANO. Il bottino di due milio-

ni circa, l'incasso pomeridiano di una delle casse Conad sulla via Aurelia. Il colpo è avvenuto poco prima delle 18. Due persone, dall'apparente età di 20/25 anni, a volto scoperto,

hanno fatto irruzione nel supermercato e si sono avvicinati ad una delle cassiere. Uno dei due malviventi ha estratto una pistola, forse giocattolo, mentre il secondo era armato di un coltellino del tipo «multiuso». Si sono fatti consegnare il denaro e, subito dopo, usciti corsa raggiungendo una Fiat Uno targata Siena parcheggiata nella vicina via Rossini. Alcuni testimoni hanno detto di aver visto più volte l'auto nei giorni scorsi. Nel tardo pomeriggio i carabinieri hanno bloccato un'auto dello stesso tipo ad Albenga. Dopo i primi accertamenti, però, gli occupanti sono stati rilasciati perché non coinvolti nella rapina di Loano. Ad sospettare sono dei nomi che potrebbero come ha uno dei tanti accampamenti in Riviera.

Stefano Pezzini
Augusto Infante

Oggi scioperi

Portuale
nuovo
a Genova

GENOVA. Mortale infortunio ieri mattina terminal Messina in porto a Genova. La vittima si chiamava Furio Dellacasa, 43 anni, commesso di bordo della Culmv e abitava a Genova in via Burlando.

Il portuale trovava all'interno di una stiva della «Jolly Marrone» per accertare la quantità di merce che era sistemata su un pianale e ad era destinata allo sbarco quando avrebbe perso l'equilibrio, rimanendo schiacciato tra il pianale stesso e un trattore.

In tutti gli scali, in segno di lutto e solidarietà, oggi i portuali sciopereranno per due giorni. Nell'esprimere cordoglio a della compagnia savonese, Adriano Bocca, console della «Rebagliati» afferma: «Questo lutto è la conseguenza una riforma che mostra sempre più i suoi limiti. Il ministro Burlando dovrebbe visitare i porti e rendersi conto di persona della realtà».

(l. p.)

I «turisti» indesiderati

In Riviera con coltelli e revolver confusi tra gli ospiti degli hotel

CERIALE. Sono turisti indesiderati ma, puntuali, ogni anno ritornano. Arrivano, soprattutto, dal Piemonte. Lombardia e, approfittando delle decine di migliaia di ospiti della Riviera, si mimetizzano da bagnanti riuscendo, quasi sempre, ad eludere controlli ed indagini. Spesso, ma è solo una ipotesi, si servono della complicità di un basista locale. Sono i pendolari della rapina, i malviventi arrivano in Riviera non per spendere per portare via denaro. E' un fenomeno che esiste da sempre ma che, negli ultimi anni, sembra in crescita. che durante l'inverno le rapine, nell'intero Ponente, esistono. Indubbio che il loro numero sale vertiginosamente in estate. Colpi in banca ma anche nei supermercati, nelle gioiellerie, negli ostelli. Colpi che si riducono a bottini di pochi milioni, giusto il necessario per una vacanza.

Proprio per cercare di contrastare questo tipo di delinquenza ad ogni estate aumentano i con-

trolli ed i servizi antirapina da parte carabinieri e polizia. Le pattuglie girano con più frequenza davanti agli obiettivi strategici, soprattutto negli orari dove, statisticamente, i malviventi colpiscono con più frequenza. Un'opera di prevenzione che limita certamente il rischio di irruzione armata da parte dei malviventi che basta certamente a debellare completamente il problema. Anche perché, lo dimostra la rapina di ieri mattina, i malviventi non sempre entrano in azione poco prima dell'orario di chiusura o di apertura delle banche. In più i possibili obiettivi strategici, il proliferare di supermercati e centri commerciali, sono diventati sempre più numerosi. Tenerli tutti sotto controllo (senza dimenticare che sul territorio ci sono comunque altri problemi da affrontare per le forze dell'ordine) non è materialmente possibile.

E i turisti con revolver lo sanno, magari aiutati da in Riviera ci vive e fa da palcoscenico.

(l. p.)

Savona, drammatici soccorsi sui binari

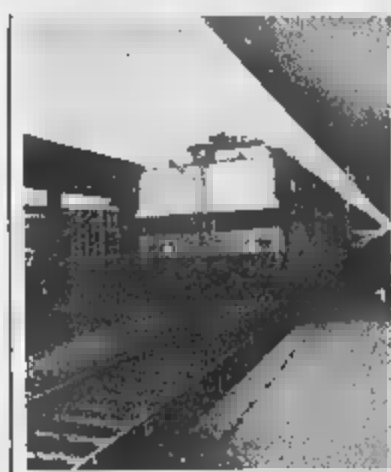
Salvola sotto il treno ha un piede amputato

SAVONA. Tenta di salire sul treno già in movimento, e finisce sotto le ruote di una carrozza. tratta di Alberto Damici, 91 anni, Sanremo, via Menotti 38. E' accaduto ieri sera alla stazione Mongriferone, sul binario 2.

Il «526», il rapido Milano-Ventimiglia, stava per ripartire, quando un poliziotto della Polfer visto un uomo anziano, carico di borse, che tentava di balzare su un predellino dove una porta era ancora aperta. Il poliziotto ha dato l'allarme, il macchinista ha frenato immediatamente ma la carrozza ha ancora proseguito per una ventina di metri, stritolandogli un piede.

L'uomo è stato dall'automedicale del San Paolo (dottoressa Lucia Testa) infermiere Giuseppe Tortorici. I primi soccorsi, quando l'uomo era sotto le ruote.

I sanitari gli hanno prestato le prime cure, poi il ferito è stato trasferito in ambulanza al



La stazione «Mongriferone» di Savona

pronto soccorso del San Paolo. E' stato subito sottoposto a un intervento chirurgico per cercare di arginare l'emorragia. Una corsa contro il tempo, l'anziano aveva già infatti perso molto sangue e ora è ricoverato in prognosi riservata. (c. v.)

Quiliano: prese in trappola dai carabinieri

Truffano pensionato Denunciate tre donne

QUILIANO. La truffa era stata preparata con cura, addirittura con un mese di anticipo. «Ci vediamo il giorno del pagamento delle pensioni - avevano detto alla vittima designata - Sono in circolazione banconote fuori e non vorremmo che capitassero proprio a lei».

R.N., anni, pensionato di Quiliano, ha finto di stare al gioco. Ha ringraziato le tre false incaricate dell'Inps, ma appena se ne sono andate ha avvertito i carabinieri. L'altra mattina è scattata la trappola. Le tre sconosciute hanno suonato alla porta di casa del pensionato, si sono fatte consegnare dall'uomo le banconote che con sé (circa 10 mila lire) e poi se ne sono andate. Poco distante c'erano i carabinieri che le hanno immediatamente bloccate. Si tratta di tre donne, d'età fra i 27 e i 32 anni. Due di loro, S.M. e V.M., abitano ad Asti. La terza, risiede invece a Genova. Se le sono cavate con una denuncia a piede li-

bero per tentata truffa, ma ora la loro posizione è al vaglio degli investigatori anche i relazioni ad episodi analoghi avvenuti di recente a Savona e nei paesi comprensorio. L'inchiesta è coordinata dal sostituto procuratore della pretura, Daniela Veglia, che ha fissato l'interrogatorio delle tre donne per i prossimi giorni.

La polizia, intanto, continua le indagini sulla truffa compiuta l'altro pomeriggio in via Don Minzoni ai danni di una pensionata di anni. R.C. L'anziana è stata derubata dei soldi che aveva in casa, circa 900 mila lire, da una sconosciuta entrata nel suo appartamento con la scusa di controllare le banconote perché a suo dire stati messi in circolazione tagli da 50 e 100 mila lire contraffatti. Di lei gli agenti della squadra mobile sono riusciti a tracciare una sorta di identikit. Si tratterebbe di una donna di circa 25 anni, media, dai capelli di colore castano. (c. v.)

PROGETTI

COME CAMBIA LA VIABILITA'

Entro la fine dell'autunno verrà aperto il viadotto sul torrente Segno

Vado «intravede» l'Aurelia-bis

Una rampa toglie i camion dal centro abitato

VADO L. Cambia la viabilità a Vado Ligure. martedì è infatti stata messa in funzione una nuova rampa che fatto toglie i camion dal centro abitato Portovado.

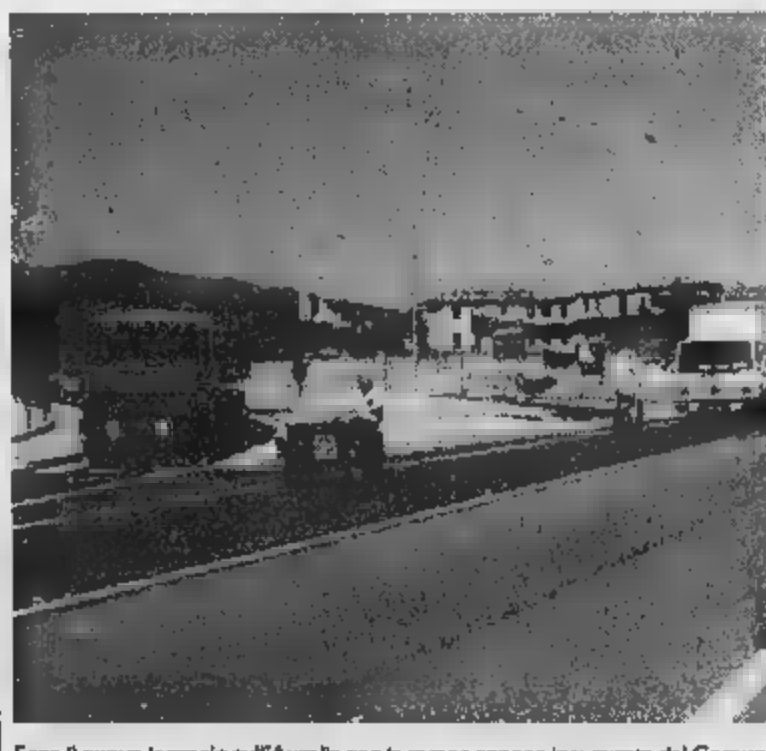
Alla strada di collegamento tra l'Aurelia e l'italiana Cote in direzione dello svincolo strada scorrimento, il stato una rampa realizzata all'altezza del Pontile dell'italiana Cote.

Si tratta di una soluzione destinata ad essere due grandi vantaggi. Spiega il sindaco Roberto Feluffo: «Sarà la via più breve per raggiungere Bossarino e di conseguenza autostrade. Finora il traffico dell'Aurelia percorreva una via stretta e tortuosa in mezzo alle case per arrivare alla valle torrente Segno e raggiungere la strada scorrimento. Con questa rampa i camion soprattutto eviteranno di passare in mezzo al centro abitato di Portovado.

L'incrocio è stato di fatto

spostato di circa 200 metri verso il centro di Vado. La rampa sbucca esattamente nella zona del silos dei cereali. «Si tratta di un progetto elaborato dall'ufficio tecnico del Comune e realizzato come contropartita a onere di urbanizzazione per la realizzazione alcuni insediamenti artigianali nella zona. Il costo è stato di poco superiore ai 300 milioni.

Ma altri due importanti progetti legati alla viabilità sono in pieno sviluppo a Vado Ligure. Il primo riguarda il grande viadotto che sorvola il torrente Segno e che si innesta sulla «superstrada» di Bossarino e costituisce il primo passo dell'Aurelia-bis tra Vado e Savona. Sarà pienamente operativo la dell'autunno e collegherà direttamente Bossarino a Portovado mentre è già in appalto il cantiere da 100 miliardi per completare la lunghissima galleria che prolungherà il tracciato fino al centro di Portovado. (l. p.)



Ecco il nuovo incrocio sull'Aurelia con la rampa appena inaugurata dal Comune

Ma alle prove si presenta solo il 30% degli aspiranti assistenti giudiziali

Corsa all'assunzione in tribunale

Quattromila domande per 32 posti (3 a Savona)

SAVONA. Corsa all'assunzione nei tribunali e nelle preture liguri, sede di Savona compresa. Sono state quattromila le domande per concorre a 32 posti assistente giudiziario banditi nel distretto della corte d'appello di Genova, che ha giurisdizione da Massa a Imperia.

Le prove, tre giorni, si sono concluse ieri pomeriggio a Genova, nelle sale dei Magazzini del Cotone. I partecipanti, però, stati di quanto previsto sulla carta: ad affrontare le prove, di 45 minuti l'una, si è presentato circa il 30% di coloro che avevano fatto domanda. Quasi un migliaio di candidati, all'incirca, che costituiscono comunque sempre una bella cifra, soprattutto correlata all'esiguità dei posti di lavoro in palio.

L'assistente giudiziario si occupa di stendere il verbale in udienza. Tutto, da quella del giudice di pace a quella della corte d'appello. La qualifica corrisponde al sesto livello del-



Il Palazzo di giustizia di Savona

la scala amministrativa: il settimo è quello del collaboratore di giustizia, l'ottavo del funzionario. Requisiti richiesti, il possesso di un diploma di scuola superiore.

Ma a Genova, in questi giorni, sino sono presentati

che tanti laureati, a conferma che la Liguria soltanto ha «fame» di lavoro, ma soffre anche di «disoccupazione di qualità». Molti laureati hanno affrontato il concorso la speranza di assumersi e, successivamente, di continuare con i concorsi per scalare i «velli» da interni. Anche perché per questi ultimi, ci sono posti riservati: quindici, quelli questo.

Non sono mancati, ai Magazzini del Cotone, anche candidati savonesi. Qualche laureato, diversi disoccupati, alcuni già dipendenti dell'amministrazione Giustizia. Su 32 posti banditi in Liguria, dovrebbero tre quelli spettanti a Savona (ma la ripartizione definitiva verrà fatta soltanto dopo la proclamazione dei vincitori): tanti infatti gli assistenti giudiziali dei quali è carente la pianta organica del Palazzo di giustizia.

Fabio Pozzo

Via Pieve riapre al traffico

Sistematiche le fognature, da oggi si asfalta

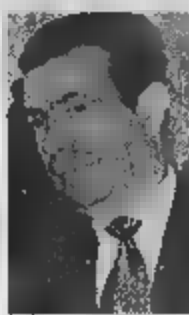
propono domani venerdì un
proiezione di diapositive sull'
«Cina» ■ Rosalba Bona ■ Gio-
gio Gerassino. Appuntamenti
alle 21 al Fiorenz di viale Cel-
sia.

Autostrade, più notizie sul traffico

La Regione lancia l'allarme esodo

GENOVA. Traffico estivo e autostrade spazzate. A lanciare l'allarme, in vista dei grandi esodi, chiedendo interventi urgenti, è stato il presidente della Regione, Giancarlo Mori.

Mori si è rivolto ieri al presidente della Società Autostrade Spa, Elia Valori, ricordando come la Regione è in attesa di urgenti decisioni per risolvere i problemi del «nodo» metropolitano genovese. Di nuove opere parla ormai da tempo: nell'attesa, però, Mori chiede interventi volti ad affrontare l'emergenza estiva. «Con l'inizio dell'estate si stanno riproponendo le situazioni di paralisi sulla rete autostradale, che hanno pesanti ripercussioni anche sul turismo. Si tratta di una situazione determinata dall'insufficiente capacità di smaltimento del traffico, non solo della rete, ma ancor più dei caselli, esempio quello di Arenzano».



Giancarlo Mori
presidente della Regione
interviene sull'emergenza
traffico

Continua Mori: «Occorre intensificare ogni azione utile a informare gli automobilisti delle condizioni critiche del traffico. Ovvero, va rafforzata la segnaletica attraverso i pannelli luminosi e l'informazione radio, potenziando l'uso anche nelle altre tratte oggi scoperte (Savona-Ventimiglia, Savona-Torino). Mori chiede anche l'attivazione di centri d'informazione, in più lingue, presso gli autogrill e le barriere di Milano, Torino, Bologna, Parma. [f. p.]

A Loano e Pietra Ligure i lungomare sono off-limits agli automobilisti

Parcheggi tipo «gratta e vinci»

Le schede in vendita a Borghetto e Spotorno

SPOTORNO. Scatteranno nel fine settimana i nuovi posteggi a pagamento lungo il vecchio tracciato della via Aurelia in centro a Spotorno. Novità in vista anche per i parchimetri lungo la Statale nell'abitato di Borghetto Santo Spirito. In entrambi i casi sono introdotte delle schede pre-pagate, simili a quelle del «gratta e vinci», che saranno in vendita anche nei negozi cittadini. Avviate tutte le isole pedonali, già annunciate ad inizio estate, a Loano, Pietra Ligure e Finale Ligure.

SPOTORNO. Probabilmente da sabato si pagheranno i posteggi in Aurelia dalle 9 alle 21. In questi giorni è previsto l'arrivo della tessera pre-pagata, almeno una comodità per gli automobilisti. Un grande posteggio a pagamento è stato realizzato, ad inizio stagione, in

piazza del mercato a ponente della città. Un'area riservata ai camper è stata invece istituita in località Serra. Posti auto a pagamento sono previsti anche in zona Maremma (lato mare). Dovrebbero essere attivati in queste settimane.

BORGHETTO. Sono in corso i lavori per tracciare i posti a pagamento. La vera novità è l'eliminazione della libera sosta nel lungo tratto di levante della via Aurelia. È prevista l'istituzione di circa 200 posti auto a pagamento. I parchimetri (mille lire l'ora il costo base), saranno in funzione negli orari d'apertura dei negozi. Indicativamente fra le 9 e le 13 e fra le 15 e le 20. Lo scopo è quello di favorire negozi ed esercizi della zona garantendo i posteggi a pagamento, e in parte a zona a disco, una certa turnazione dei posti auto.

Le proteste non mancheranno anche se la richiesta è arrivata dagli stessi commercianti della zona. Confermato il parcheggio in piazza del Comune.

A Loano l'isola pedonale sul lungomare Roma è scattata il 1 luglio, ed è in vigore tutti i giorni dalle 21 alle 24. Isola pedonale in funzione, sempre dalle 21 alle 24, anche in tutto il centro abitato di Pietra Ligure, vi potranno accedere solo i mezzi autorizzati. A Finale proseguono, fra petizioni a favore e contrarie, la nuova viabilità nel quartiere di Pia con nuovi tratti a senso unico e due ponti sul torrente Sciusa. Vicino alla Figgio Aeronautica funziona, a pieno regime, la grande area destinata al turismo all'aria aperta dei camper.

Augusto Rembado



Rivoluzione ai parcheggi e alla viabilità nel comprensorio Finalese

Ospiti della divisione di Giberti i massimi esperti di California, Germania e Israele

Urologia, «big» mondiali al S. Paolo

Eseguiti alcuni interventi con tecniche d'avanguardia

SAVONA. I massimi esperti mondiali nel trattamento dell'incontinenza urinaria al S. Paolo. Nei giorni scorsi sono stati ospiti del reparto di Urologia, Shlomo Raz dell'Università di California, Friedhelm Schreiter dell'Università di Amburgo, Ofer Nativ e Motti Beyer del Bnai Zion Medical Center di Haifa (Israele). Lunedì mattina Raz, coadiuvato dal primario di Urologia del San Paolo, Claudio Giberti e dai collaboratori (Marina Lavagna, Franco Rosso, Pierluigi Cortese e Maurizio Schenone) ha operato due uomini e due donne affetti da incontinenza urinaria utilizzando tecniche d'avanguardia. Quest'incontro pone la divisione di Urologia del S. Paolo a punto di riferimento nazionale per il trattamento dell'incontinenza e centro di assoluto prestigio internazionale. [f. p.]



Da sinistra i professori Ofer Nativ, Claudio Giberti, Shlomo Raz, Friedhelm Schreiter e il dottor Motti Beyer al S. Paolo

Ancora senza nome i due malviventi che l'hanno rapinato

Migliora l'eccezionalità

Lo studente aggredito martedì a Loano

LOANO. Migliorano le condizioni di Emanuele Perinetti, 21 anni, studente di Torino, ferito l'altra notte in via Boragine a Loano da uno sconosciuto durante un probabile tentativo di rapina. Perinetti è ricoverato, per precauzione, nei letti sub-intensivi del Santa Corona, dopo aver ricevuto tre coltellate al torace.

Il giovane, secondo prima ricostruzione, sarebbe stato aggredito da due sconosciuti apparentemente senza motivo. Con lui c'era l'amico Federico Pizzuto, 19 anni, studente, che è rimasto illeso. Quest'ultimo ha perso il portafoglio contenente 200 mila lire che è stato rubato dai due aggressori in fuga. Dei due rapinatori nessuna traccia. Sarebbero giovani non della zona. Allarme a Loano per questa «strana» aggressione avvenuta in centro. [a. r.]

OPERAZIONE ALGERI

Albenga: altri due arresti

Altri due arresti nell'operazione «Algeri» che, ormai da sabato, sta tenendo impegnati i carabinieri della compagnia di Albenga. Nel giro di 4 giorni sono stati arrestati extracomunitari accusati di concorso in spaccio di stupefacenti, quasi la metà dei provvedimenti giudiziari firmati dalla procura di Savona a richiesta dei carabinieri. I primi arrestati sono stati ascoltati dal giudice per le indagini preliminari Fiorenzo Giorgi che ha convalidato le manette. Il giudice, però, smentisce qualsiasi legame con il gruppo di algerini finiti nell'operazione e la guerriglia fondamentalista che sta insanguinando l'Algeria. Piazza del Popolo, una delle zone di Albenga dove maggiore è stato in questi anni lo smercio di eroina ed hashish, da qualche giorno è completamente vuota extracomunitari. Anche chi non è stato assoldato dalla malavita, infatti, teme in qualche modo di poter venire associato agli spacciatori e non arriva in centro. Anche per questo diverse associazioni stanno cercando di organizzare manifestazioni in piazza del Popolo e nel centro storico. «Dobbiamo cercare di riappropriarci della città e non lasciarla in mano alla malavita», spiegano. [s. p.]

Tre astensioni dal ppi

Varazze, via dal Consiglio



Il sindaco di Varazze Giovanni Basso è stato eletto 3 anni fa

SAVONA. Il Consiglio comunale di Varazze ha approvato a larga maggioranza il voto consuntivo '97. Tutti voti a favore ad eccezione di tre astensioni, quelle degli esponenti del partito popolare. Un risultato schiacciante per la maggioranza che il sindaco Basso in questi tre anni di mandato è riuscito non solo a compattare ma addirittura ad allargare lo schieramento.

Nel corso della sua lunga relazione, il sindaco di Varazze, ha tracciato un quadro complessivo di tre anni di amministrazione, nel corso dei quali la giunta da lui guidata ha avviato progetti per un totale di oltre 21 miliardi. In particolare il sindaco ha citato i miliardi recuperati dall'evasione sulla tassa per i rifiuti solidi urbani, i quasi 12 miliardi ottenuti tra il risarcimento dei danni provocati dal naufragio della petroliera Haven (11) e dall'alluvione (4), e i 16 miliardi investiti in tre anni nel settore dei lavori pubblici. Intanto il Comune ha pubblicato in visione il piano regolatore generale per le osservazioni. [p. p.]

Nella zona di Mongrifiene

Colpo di 60 milioni

SAVONA. Furto da oltre 60 milioni di lire, secondo una prima sommaria stima, ieri pomeriggio nella zona di Mongrifiene. I ladri sono entrati in un appartamento e hanno razziato gioielli e altri oggetti preziosi, prediligendo soprattutto quelli d'oro.

I proprietari dell'alloggio hanno scoperto il furto al loro rientro. Hanno la casa a soqquadro: cassetti aperti, svuotati, armadi dalle ante spalancate, cofanetti portagioielli in terra. Hanno avvisato la polizia. Dalla Questura è stata fatta intervenire una volante, quindi un ispettore, che ha compiuto il sopralluogo di rito e ha passato al setaccio le stanze, in cerca di elementi utili a risalire agli autori del colpo. Si tratterebbe, però, di professionisti, che sarebbero stati molto attenti a non lasciare impronte digitali e altre rivelatrici.

Si dell'ennesimo furto in appartamento a Savona, città che nelle classifiche elaborate dal ministero degli Interni è tra i primi posti in Italia per questo tipo di reati. Una emergenza che scatta soprattutto durante l'estate, quando molti alloggi rimangono vuoti perché i proprietari sono andati in vacanza. A tal proposito, il ministero di attuazione gli inviti alla prevenzione: sistemi d'allarme, porte blindate, persiane rinforzate da ganci di protezione. Anche accorgimenti più semplici, da utilizzare quando si esce, per non far capire malintenzionati che la casa è vuota ed è facile espugnare. [f. p.]

REGIONE LIGURIA COMUNE DI MILLESIMO

Un parco tra Natura e Storia... a due passi dal Mare!

Bric Tana e Valle dei Tre Re

passaggiate, trekking, escursioni:
un'immersione nel verde ■ nell'archeologia!

ed inoltre

VISITE AL MUSEO NAPOLEONICO

tutti i Sabati dalle ore 16,00 alle ore 19,00
a partire dal 4 Luglio al 26 Settembre
presso "Villa Scarzella" di Millesimo

per informazioni: tel. 019/56.40.07

Ritagliare e presentare alle casse per ritirare un biglietto ridotto a L. 5.000 anziché L. 10.000

MOSTRA MERCATO D'ANTIQUARIATO

CITTA' DI SANREMO

SAVONA DE COSMOPOLITANA
PROVINCIA DI IMPERIA
AGRICOLTURA DI IMPERIA

Chiesa di Santa Maria degli Angeli, Santa Chiara e San Siro (secolo XII), anconino

Villa Diamond 4 12 Luglio 1998

ore 10.00 - 18.00

biglietto intero L. 10.000
biglietto ridotto L. 5.000

*Le occasioni firmate ti aspettano
a Savona dal 10 Luglio*



SALDI

Di tutti i capi
Primavera estate '98
sconti fino al

50%

UOMO - DONNA E BAMBINO

WORKING GROUP STORE SAVONA Via Servettaz, 41 Tel. 019 810.771

L'atteso intervento per tutelare fondali e fauna ittica

Alassio «salva» il mare

Una diga per ripopolare la Baia

ALASSIO. Un'opera pubblica da un miliardo e 600 milioni in mostra (ed in cantiere) per educare al rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema marino, della sua fauna e della sua flora. In collaborazione con la «Guide Gallery», l'amministrazione comunale collocerà in alcuni punti strategici del lungomare 6 pannelli murali illustrati. Serviranno a guidare residenti e turisti alla scoperta dei segreti del mondo sottomarino nel Golfo di Alassio.

L'iniziativa viene lanciata dopo un complesso studio marino sul degrado ambientale, da parte dell'Istituto di zoologia dell'Università di Genova, e l'ultimazione del primo lotto di lavori per la creazione di una barriera artificiale sottomarina che dovrà favorire il ripopolamento ittico e la riforestazione delle praterie di posidonia. Due costruzioni piramidali, calcistrutto sono già piazzate tra i 18 ed i 25 metri di profondità: davanti a Capo Santa Croce e l'altra davanti a pontile Bestoso. Sono state poi collegate tra loro con blocchi di cemento armato, tetrapodi e blocchetti di calcistrutto perforati. A fine estate la barriera sarà completata: altre piramidi verranno poste al largo di Santa Croce assieme ad altri tetrapodi di collegamento.

Il Comune di Alassio si è mosso con l'intenzione di proteggere il mare ed il suo ecosistema per preservare e miglio-



ripopola il mare di Alassio

una risorsa economica, turistica ed ecologica che non ha uguali. Per la parte scientifica e tecnica del progetto ci si avvale, oltre che dell'Istituto di zoologia, anche della società «Idra» di Genova e dello studio dell'ingegner Paolo Gaggero di Savona. Tra le azioni più deleterie che minacciano l'ambiente marino ci sono il ripascimento delle spiagge con materiali inerti (terra, argilla e detriti) che trasformano i fondali in distese di fango, e la pesca a strascico.

Spaghe libere

La Capitaneria adesso replica

ALASSIO. «La legge pone a carico dei comuni rivieraschi la pulizia delle spiagge libere. La nostra attività è già in tutto il circondario marittimo». Il comandante della capitaneria di porto Giuseppe Bonelli ribatte alle lamentele dei giorni scorsi dall'assessore Marco Melgrati e alla petizione di protesta firmata da 576 cittadini sullo stato di abbandono degli arenili, soprattutto d'inverno. Ha scritto Bonelli in un comunicato inviato ieri: «Nel dell'attività di vigilanza si è potuto constatare il consistente sforzo prodotto dall'amministrazione comunale di Alassio volto ad ottimizzare l'utilizzazione degli arenili liberi da parte della collettività. Le spiagge di Alassio vengono pulite anche nei mesi invernali. In special modo nelle festività natalizie pasquali questo comando raccomanda ai concessionari degli stabilimenti tutto il circondario ed ai comuni una scrupolosa pulizia dell'arenile. Tale invito viene raccolto da entrambi».

Timore di tagli dopo le nuove disposizioni in materia di mercato del lavoro

Anche il Collocamento chiude

Sono a rischio gli uffici di Cairo e Finale

CAIRO. Soppressi gli Uffici collocamento di Cairo e Finale? L'allarme è lanciato da Ugo Servetti, responsabile della sezione circoscrizionale dell'impiego di Cairo, secondo il quale «c'è il rischio che il progetto di razionalizzazione in non tenga conto delle reali esigenze del territorio, riducendosi ad una semplice politica di taglia».

Infatti, circa i compiti in materia di mercato del lavoro, la Provincia, in base ai criteri fissati dalla Regione, provvederà ad istituire i Centri per l'impiego dei rispettivi territori su base di bacini provinciali con utenza non inferiore ai 100 mila abitanti, fatte salve motivate esigenze socio geografiche.

«In questo scenario - prosegue Servetti - sembra che la Provincia abbia intenzione di conservare gli uffici collocamento di Savona ed Albenga, sopprimendo quelli di Cairo e Finale: una decisione che tiene affatto conto delle necessità di un territorio come la Val Bormida che, invece, rientra proprio in quelle particolari esigenze di deroga».

Secondo Servetti, quindi, «il discorso non si deve limitare ai soli numeri di un bacino di 40 mila abitanti a 3703 iscritti, ma deve tenere conto della complessità del territorio, degli importanti insediamenti industriali ed artigianali e della fase di rilancio che i caratterizzano proprio Cairo».

E che il comprensorio en-



Ad Albenga il Collocamento non chiude

cessiti di interventi e servizi utili e complementari alle realtà industriali presenti a future, lo afferma anche il sindaco di Cairo, Franco Belfiore, sottolineando, però, insieme al sindaco di Carcare, Franco Delino, che in questa fase bisogna ancora capire realmente se evolverà il servizio secondo il progetto di integrazione e razionalizzazione, così come bisognerà chiarire quale sarà il ruolo dei Comuni e le possibilità di collegamenti telematici.

Polemica sindacato-Comune

«Se a Loano mancano i netturbini la colpa è dell'amministrazione»

LOANO. E' polemica fra il Comune di Loano e il Dipartimento del mercato del lavoro (Camera del lavoro) di Savona. Causa belli gli addetti alla pulizia delle strade che l'amministrazione Polo dice di volere di non poter assumere per problemi burocratici. Ad accusare la giunta Ceneri di tenere sporche molte zone della città erano stati gli esponenti della Lista civica per Loano.

L'assessore Leandro Ieri aveva in parte accettato le critiche, in particolare per il parco Leone Grossi, ricordando però il «travaglio» per ottenere personale tramite i lavori.

«Utili. Erano richieste 20 persone, ne sono state concesse solo 11 dalla Commissione regionale dell'impiego. L'assessore Ieri aveva anche chiesto l'abolizione degli uffici collocamento».

Oggi la replica di Giulia Stella, della Cgil di Savona. Dice: «Il progetto per i lavori socialmente utili era già stato completato dall'amministrazione loanese nell'estate dello scorso anno. In

questo periodo era disponibile in Regione il fondo per l'occupazione, finalizzato al finanziamento dei lavori socialmente utili. I destinatari sarebbero stati 20 fra cassintegrati della Piaggio ed ex lavoratori del Cantiere di Pietra. Per tutta l'estate dello scorso anno e nei mesi successivi ci fu costante sollecitazione parte delle organizzazioni sindacali perché il progetto andasse avanti in giunta per arrivare ad avere i finanziamenti. Quando il tutto è arrivato in commissione regionale il fondo era già esaurito».

Conclude la sindacalista savonese: «Se il Comune di Loano avesse lavorato con serietà e competenza il problema dei 20 lavoratori della pulizia e della manutenzione loanese sarebbe stato risolto e per il '98 si sarebbe potuto chiedere una proroga. Dal '99 i servizi all'impiego saranno delegati alle Provincie. I Comuni potranno convenzionarsi con quest'ultima al fine di poter accelerare tutte le procedure».

I dipendenti temono per il futuro dell'impianto e il destino di 250 posti di lavoro

Funivie, enti savonesi sotto accusa

Autorità portuale e sindaco Ruggeri nel mirino

M. Sale la tensione fra i lavoratori delle Funivie S. Giuseppe. In una nota, i dipendenti dichiarano la loro forte preoccupazione e indignazione di fronte agli atteggiamenti negativi assunti, in questi ultimi tempi, dall'Autorità portuale e dalla nuova amministrazione comunale di Savona. La polemica riguarda lo stanziamento di 70 miliardi per la realizzazione del progetto Alti fondali compromettendo il rilancio della nostra azienda e, pertanto, mettendo a rischio l'occupazione di oltre 250 persone.

Dicono i lavoratori: «Vogliamo ricordare che lo stanziamento di 70 miliardi si è potuto realizzare grazie a un impegno degli enti locali e dell'Autorità portuale sul progetto Funivie. Oggi, purtroppo, quegli atteggiamenti contraddittori dei vari enti locali, sono di ostacolo alla possibilità di rilanciare e rimodernare un'azienda a grande interesse territoriale, tendono a fare in modo che la nostra provincia veda incrementare di altri 250

CAIRO IL

Parcheggio a S. Giuseppe

Costerà 320 milioni il nuovo parcheggio alla stazione ferroviaria di S. Giuseppe. Il progetto è stato elaborato grazie a un accordo di programma tra Amministrazione provinciale e Comuni di Cairo, Cossieria e Carcare. Spiega l'assessore provinciale alla Viabilità, Paolo Tealdi: «Gli 80 posti-auto verranno realizzati lungo la provinciale S. Giuseppe-Cengio, consentiranno di far fronte al problema di parcheggio lungo il tracciato. In base all'accordo, la Provincia partecipa con il 25 per cento del costo, ovvero mettendo a disposizione 80 milioni. E, sempre in tema di viabilità, la Provincia darà contributo pari ai terzi dei costi per la realizzazione di due progetti. Il primo, riguarda l'ampliamento del bivio tra la provinciale «51» e la statale «10» bis a Millesimo. L'importo è di 100 milioni. Il secondo prevede la realizzazione della variante del Mulino, a Carcare, con una spesa di 2 miliardi e mezzo».

disoccupati il suo già lungo silenzio di senza-lavoro».

I dipendenti, inoltre, riferendosi alla riunione svoltasi il 30 giugno scorso, tra i rappresentanti sindacato e Comune di Savona, ricordano che il sindaco Ruggeri si è impegnato ad organizzare, nel più breve tempo possibile, un incontro

con Provincia, Autorità portuale e delegati sindacali. Concludono: «E' nostra ferma intenzione partecipare attivamente ai futuri, speriamo, immediati incontri tra gli enti locali e i rappresentanti dei lavoratori per dar forza ad un progetto utile per il territorio e l'occupazione».

Una strada bloccata

Lavori fognari forti proteste per il cantiere

Da ieri il tratto di strada che collega via Mazzini a piazza Frascari è chiuso al traffico. Il provvedimento, che rimarrà in vigore una settimana, è deciso per permettere interventi sulla fognaria. La chiusura non ha mancato di sollevare proteste da parte dei residenti, villeggianti e titolari di attività commerciali.

Dicono: «Quanti arrivano a Toirano, per raggiungere il centro del paese, sono costretti ad allungare il percorso. E poi, i disagi di quanti devono recarsi nella zona per andare in farmacia e fare acquisti in altri negozi».

Proseguono: «Bardinetto pretende che una località turistica, e allora perché lavori questo genere non vengono realizzati in altri periodi dell'anno, invece che a luglio?». Messe, in cui, in paese aumenta considerevolmente il numero di villeggianti e dei turisti occasionali.

Conferenza dei servizi

Alcune Prolonghe al depuratore

ALTARE. Il paese verrà allacciato al depuratore consortile di Dego. Lo ha deciso la conferenza dei servizi dopo le polemiche dei giorni scorsi tra il Comune, il Consorzio per la depurazione delle acque e l'Amministrazione provinciale. E di tale progetto si parlerà domani, in occasione del Consiglio comunale.

In discussione, inoltre, l'approvazione del progetto preliminare per la sistemazione dell'edificio S. Annunziata che ospiterà il centro anziani. I lavori riguardano il rifacimento del tetto della cupola e la realizzazione di una rampa per i portatori di handicap. Il Consiglio, infine, sarà chiamato a decidere sul progetto che prevede la prosecuzione degli interventi di asfaltatura di viale Decaroli, e l'approvazione la convenzione con il Comune di Albiasola Marina per il servizio di Razione-ria.

«Un paese dormitorio»

Impegnato lo stop alla marcia nel ristorante

DEGO. «A Dego basta proporre qualcosa che intacchi la letargica condizione di "paese-dormitorio" e subito ti bastano le ruote. Ad affermarlo è la titolare del ristorante «L'Airone Nero», dopo che i carabinieri hanno intimato di cessare con le esibizioni di musica dal vivo. «Tutto perché», spiega Maria Iermini, «una villeggianta si lamentava per il rumore. Credo che ci vorrebbe un po' di equità e dovrebbero tutelare non solo i villeggianti, ma anche chi a Dego vive tutto l'anno ed investe in attività che richiamano giovani, senza contare la mia perdita».

viato che per luglio il calendario di esibizioni è ormai fissato. Secondo i carabinieri l'intervento è avvenuto dopo numerose telefonate di protesta, aggiungendo che il ristorante ha una licenza per piccoli intrattenimenti e non può trasformarsi in sala da ballo».

NOTIZIE FLAM

L'elenco delle

per far luce sulla Piaggio

Un dettagliato elenco sulle certe dello Stato per la Piaggio Aeronautica. E' quanto ha ottenuto ieri l'onorevole Enrico Nan in risposta ad una sua interrogazione in commissione. «Ho anche sollecitato una decisione rapida sulla vendita», commenta.

PIETRA L.

Riaperta la galleria antitombe

E' stata riaperta ieri in via Concezione a Ranzi, la vecchia galleria artificiale antitombardamenti realizzata durante la seconda guerra mondiale. Lo spazio di circa 70 metri sarà sistemato e illuminato dal Comune in modo che si possa vedere dall'esterno.

TRASFERITO IN PUGLIA

Il corpo di Maria

Sarà trasferito, nelle prossime ore, in Puglia per i funerali il corpo di Maria Rosa Lombardi, 48 anni di Torino. La donna era stata trovata cadavere domenica mattina al largo della Caprazzopa. Anche dopo l'autopsia l'ipotesi più probabile resta quella del suicidio.

LAZIO

La produzione di fronde

in un convegno alla 20.30

Questa sera alle 20.30, nella sede della cooperativa «Ortofrutticola» di via Dalmazia 169, si svolgerà una riunione sulla commercializzazione delle fronde verdi. L'iniziativa avrà il lancio i coltivatori locali dopo l'estate.

LAZIO

Tentata estorsione al mago Pateggiati

Silvano Pippo, anni, di Albenga, panificatore, ha pateggiato mesi di reclusione, per sospeso. Era accusato di estorsione, per un prestito di 50 milioni, al mago Mauro Siffredi, di estorsione per azioni che avrebbe posto in essere per riottenere soldi e interessi.

Venerdì 10 luglio

Riapre il Giuditta

Suoneranno:

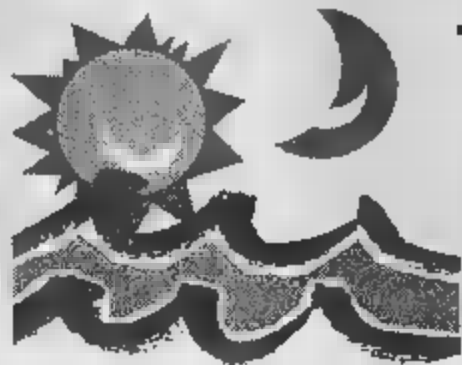
I T. Odio

Le Custodie Cautelari

I Wojtyla Sunrise

e i Grace'n Dangers

Inizio concerto h. 23



LA STAMPA Liguria estate

Giovedì 9 Luglio
N. 36



Presentati «Loano Cabaret» e le manifestazioni estive

Oltre al mare e al sole anche risate intelligenti

LOANO. «Non solo mare e sole ma anche risate intelligenti». Con questa battuta, dell'assessore provinciale al turismo di Savona, Riccardo Aicardi, è stato presentato ieri «Loano Cabaret». Il sottotitolo è «carnale e comicità». Loano ha pubblicato anche il lungo calendario delle manifestazioni estive (danza e soprattutto musica per tutti i gusti), ma il cabaret è il piatto forte anche perché dopo tanto aspettare torna la rassegna, ideata da Pier Luigi De Lucchi e Giacomo Piccini, che a metà degli Anni 80 aveva lanciato Loano in televisione.

Da quest'anno nasce la collaborazione fra il Comune e lo Zelig di Milano, il tempio della nuova comicità italiana. «Se i frutti matureranno ci sarà anche un cabaret invernale e una edizione ancora più importante il prossimo anno», anticipa l'assessore Angelo Vaccarezza. Otto le serate in calendario dal 17 luglio (sarà inaugurata la nuova Arena Giardini del Principe) al 28 agosto. Due cabaretisti per sera.

Spiega Franco Merafino dello Zelig: «Quasi tutti i personaggi hanno avuto una esposizione televisiva soprattutto a "Facciamo Cabaret" (Italia Uno). Ogni serata ci sarà un la- di gruppo fra i due comici in scena e il presentatore Gianluca De Angelis, una novità».

Per legare il cabaret estivo alla rassegna «Riviera dei Teatri» dell'inverno-primavera, il Comune inviterà alla prima serata tutti gli abbonati. Sconti sui biglietti e praticati dagli albergatori. Per i lettori de La Stampa ci sarà una riduzione di 5 mila lire grazie al tagliando che sarà pubblicato nei giorni precedenti le singole serate. «Loano Cabaret» è patrocinato da Regione e Provincia.

Due gli appuntamenti con «La danza nel Giardino del Principe», dedicata quest'anno al flamenco. «El Canto Nomada» del Tanzcompagnia Flamencos en Route, il 21 luglio, con Rocio Acosta e Miguel Angel. Domenica 26 «La Danza Pung Cholam» della Compagnia di danza Jogoi Marup e «La danza classica indiana. Bharata Natyam» Lilavati Kamala Devi.

L'estate in musica di Loano è divisa in alcuni filoni: «Taka Banda» con Alberto Camerini e la musica giovane, «Concerti Jazz» la collaborazione di Riccardo Zegna, «Musica in piazza» (banda e altro) e il classico «Settembre Musicale Loanese».

Augusto

3 idee per oggi

Reggae «doc» nell'area di Campi, con Bujao Banton e la band inglese Steel Pulse. La musica inizia alle 21.

Tornano gli Anni 60 con le indimenticabili canzoni dell'Equipe 84. Alla Boschina, 21, c'è Maurizio Vandelli.

Antiquariato a Villa Ormond: una grande mostra-mercato raccoglie espositori da tutto il mondo. Orario 18-24.



Giorgio Faletti (a fianco) uno dei cabaretisti ospiti di Loano Cabaret. Insieme con Dario Vergassola (a sinistra) e Enrico Bertolino (sopra)

| IL PROGRAMMA | | | |
|---|---|---|--|
| INIZIO SPETTACOLI: ORE 21.15 ARENA DEL PRINCIPE | | | |
| ven. 17 luglio MR. FOREST MAX | ven. 24 luglio GIORGIO FALETTI | ven. 31 luglio MARCO DELLA BIANCO | sab. 8 agosto FLAVIO OREGGIO |
| ven. 24 luglio GIORGIO FALETTI | ven. 31 luglio MARCO DELLA BIANCO | ven. 7 agosto FABRIZIO BONTANA | ven. 14 agosto PICCHE |
| ven. 24 luglio GIORGIO FALETTI | ven. 31 luglio MARCO DELLA BIANCO | ven. 7 agosto FABRIZIO BONTANA | ven. 14 agosto PICCHE |
| ven. 24 luglio GIORGIO FALETTI | ven. 31 luglio MARCO DELLA BIANCO | ven. 7 agosto FABRIZIO BONTANA | ven. 14 agosto PICCHE |
| ven. 24 luglio GIORGIO FALETTI | ven. 31 luglio MARCO DELLA BIANCO | ven. 7 agosto FABRIZIO BONTANA | ven. 14 agosto PICCHE |
| ven. 24 luglio GIORGIO FALETTI | ven. 31 luglio MARCO DELLA BIANCO | ven. 7 agosto FABRIZIO BONTANA | ven. 14 agosto PICCHE |
| ven. 24 luglio GIORGIO FALETTI | ven. 31 luglio MARCO DELLA BIANCO | ven. 7 agosto FABRIZIO BONTANA | ven. 14 agosto PICCHE |
| ven. 24 luglio GIORGIO FALETTI | ven. 31 luglio MARCO DELLA BIANCO | ven. 7 agosto FABRIZIO BONTANA | ven. 14 agosto PICCHE |

Eventi tv, nuovi locali ■ musica live

Arbore a Portofino e Papi al Kapovolto

GENOVA. Ancora inaugurazioni di locali notturni, o rassegne live, ed eventi televisivi in Liguria. Domani sera la piazzetta di Portofino sarà in diretta su Raiuno con «Sulle ali» una estate ■ Rocco Arbore, Nino Frassica, Melba Ruffo ed altri personaggi. Al Porto antico di Genova, sempre domani, inizia «Africa», festival ■ Meditteraneo con i Tamburi di Grezza (Congo).

Numerose le novità by night nel Savonese. Il «Festival sotto le stelle», al Kapovolto (Covo) di Finale Ligure, propone la nuova serata del venerdì con lo show di Enrico Papi con modelle e spettacoli. Quattro gruppi live saranno invece i protagonisti della festa ■ inaugurazione del Giuditta Rockcafé. Il live-discobar lascia l'area sportiva ■ Borgo e si trasferisce a Tovo all'interno e all'esterno dell'ex discoteca Hacienda de Sonido. Concerto inaugurale dalle ■ (si balla anche) con Grace'n Dangers, Wojtyla Sunrise, Custodia



Enrico Papi con modelle e spettacoli la sera del venerdì all'ex Covo di Finale Ligure

Cautelari e T-Odio. «Real Distribution Party» domani alla Capannina di Alassio: numerosi giornalisti di testate specializzate, ascolteranno la musica del Cd dell'estate del locale ■ l'esecuzione live di dj e artisti italiani e stranieri (Fun Cool, Dj Pm, Annette Taylor, Veronique, Lollypop, Kanika, Dj Nike e altri). Da segnalare domani ■ anche l'inaugurazione dell'«isola del Rock», in piazza di Nave al Porto vecchio di Sanremo, con i gruppi live Rotamacue e Ezachiale 25-17. [a. r.]

Proseguono fino al 28 di luglio le manifestazioni della Festa del Marchesato

A Finale tre settimane di medioevo Palio, sbandieratori, musica e visite ai castelli

FINALE L. Festa del Marchesato ■ Finale Ligure, oltre tre settimane di festa con il palio, la gara degli sbandieratori, la musica antica, le escursioni notturne nei castelli, le ambientazioni e i mercatini. Da sabato scorso, fino al 28 luglio, tutti gli eventi legati al periodo del Marchesato. Appuntamenti gratuiti che sono ■ metà strada fra la storia e il folklore che invitano alla riscoperta della storia locale e dei suoi luoghi più belli.

Anche per la 12ª edizione, l'associazione Centro storico del Finale ha fatto le cose in grande. Sono già iniziati da sabato e lunedì i concerti ■ musica antica che sono proposti nelle chiese. Ci saranno ancora arie e danze tradizionali celtiche e bretoni (oggi a San Eusebio di frazione Pertù) e «Palindromia seicentesca» il 7 luglio nella parrocchiale di San Lorenzo a Varigotti.

Sabato ■ la sera più importante. Dalle 18,30 in piazza



Un momento della tradizionale sfilata in costume per le strade di Finale Ligure

dei quattro rioni di Finale prevista l'esibizione degli sbandieratori. Ci ■ i Principi di Acaja (Fossano), Casale di Scodosia, Palio di Micci Querceta (Lucca), Ripa di Verisiglia (Lucca). Dalle 20 il corteo storico con la sfilata per le vie

racconti e l'esibizione degli spadaccini.

Due escursioni, ■ prenotare, in notturna ai castelli Finali venerdì prossimo e il 24 luglio alle 20,30. Martedì 28 infatti la «Serata medioevale» ■ la ricostruzione, all'interno del Borgo, di scene di vita dei cosiddetti «secoli bui» (1449): si potranno fare acquisti ■ la moneta dell'epoca e ci saranno decine di personaggi in costume quattrocentesco.

Le rievocazioni storiche stanno diventando ■ attrazione turistica in Riviera. Dopo quelle di Borgo Verezzi ad Albenga, in questo fine settimana ■ appuntamento a Vezzi Portio con la sagra e la rievocazione «Napoleonica» (momento più importante domenica mattina). Nella seconda metà del mese ■ «Luglio Medioevale» a Giustenice con cane, gara di calcio ■ '400 e il tradizionale palio. A settembre infine la rievocazione delle battaglie napoleoniche ■ Loano. [a. r.]

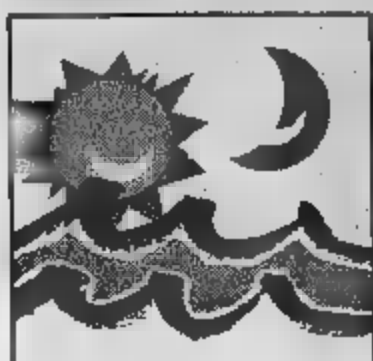
PRIME RECUPERI MONDOVI

BOUTER

12084 MONDOVI - Via Cuneo, 139/A
tel. 0174 / 681238 - 681159 fax 0174 / 681545

... queste ed altre occasioni
nella nostra esposizione

| | | | | |
|------------|-------------------------|-----------|---------------|---------|
| MERCEDES | E 300 Diesel | Avangarde | Full Optional | 1996 |
| MERCEDES | C 180 | Classic | Full Optional | 1996 |
| ROVER | 620 SI | Clima | | 1995 |
| ROVER | 620 SDI | | Full Optional | 1996 |
| BMW | 320 I | | Full Optional | 1994 |
| BMW | 318 I | | Full Optional | 1995 |
| AUDI | A4 1800 Turbo | | Full Optional | 1995 |
| VOLVO | S 40 2000 | | Full Optional | 1996 |
| VOLVO | 850 GLT S.W. | | Full Optional | 1995 |
| LANCIA | ZETA 2000 | | Full Optional | 1996 |
| WOLKSWAGEN | Passat 1600 S.W. | | Full Optional | 1996 |
| ALFA ROMEO | 164 2000 | | Full Optional | 1996 |
| RENAULT | TWINGO 1100 | | | 07/1997 |
| OPEL | ASTRA 1800 I S.W. Sport | | | 1994 |
| OPEL | TIGRA 1400 I | | | 1995 |



Con il tagliando della Stampa colazione gratuita, sconto per abbonamenti e ristoranti

Giorni d'estate sulla fortezza di Savona

Priamar, ecco le idee per tutte le ore della giornata

Oltre che nelle ore notturne, «Priamar» cattura anche l'attenzione pubblica anche durante il giorno. Così gli organizzatori Radio Savona International hanno deciso di potenziare le attività alla luce del sole, ad iniziare da quelle sportive. Lunedì prossimo, oltre alle possibilità dovute alle palestre, si inizieranno anche i corsi di scherma tenuti da Sergio Nasoni della Leon Pancaldo. A insegnare i trucchi del mestiere saranno anche Noemi Piccinino e Stefano Carozzo che, a livello giovanile, nell'élite europea.

I programmi e gli orari delle manifestazioni da ieri sono a disposizione dei visitatori presso la reception del Priamar. Chi volesse informazioni dettagliate può telefonare anche ai numeri di «Radio Savona International-Priamar 2000» che 019-84.85.197 e 019-84.01.425. I programmi distribuiti dalle hostess di «Priamar 2000» anche sulle spiagge della provincia di Savona già a partire da oggi.

Intanto questa sera tornano, richiesta di molti spettatori, «Le» immaginazioni con il loro repertorio di liscio, Anni '60 e disco-music. Negli intervalli al termine, spazio alla discoteca fino alle 6 del mattino.

Ovviamente i lettori de «La Stampa» possono continuare ad utilizzare il tagliando pubblicato in questa pagina, che offre quattro possibilità: una colazione gratuita, una bevanda gratuita, uno sconto sulla tessera mensile di Priamar e infine uno nei cinque ristoranti cittadini convenzionati. C'è dunque spazio per le idee, compresa una colazione prioritaria mattino sui bastioni della fortezza, godendosi il bellissimo panorama a 360°.

Tra le serate più attese della prossima settimana, quella di martedì con l'orchestra cubana di Santa Guera e di giovedì con Enrico Musiani. Lunedì prossimo è in programma la prima delle serate con l'Orchestra fonica savonese.

(r. s.)



La serata sul piazzale del Maschio, con discoteca e piscina

LA STAMPA GIOVEDÌ 9 LUGLIO 1998

PRIAMAR 2000

by RADIO SAVONA INTERNATIONAL

dal 1° luglio al 31 agosto

- Colazione sul Priamar: con questo tagliando, dalle 6 alle 9, si ha diritto a una colazione gratuita (caffè o cappuccino e briciole).
- Relax sul Priamar: con questo tagliando, dalle 12 alle 15.30, si ha diritto a una bevanda gratuita (fino a 3000 lire).
- Vacanza sul Priamar: questo tagliando si ha diritto a uno sconto di 5000 lire sulla tessera mensile.
- Pranzo o cena in città: questo tagliando si ha diritto a uno sconto del 20 per cento in uno dei ristoranti convenzionati.

Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso (valido per una delle quattro offerte), al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Ristoranti convenzionati:

- * CONCA VERDE, via Alfa Str 27 - tel. 019-84.85.197
- * LA BARCACCIA, corso Colombo 48 - tel. 019-84.85.197
- * LA TAVERNETTA, via Don Bosco 22 - tel. 019-84.85.197
- * DA ENZO, via S. Lucia 9 - tel. 019-84.85.197
- * GROTTA MARIHARA, piazza del Popolo 21 - tel. 019-84.85.197

GIOVEDÌ 9 LUGLIO 1998

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

£. 3000

BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

£. 2000

BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

Non sono valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando domenica.

* I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.

GIOVEDÌ 9 LUGLIO 1998

LE CARAVELLE GIOVEDÌ 9 LUGLIO 1998

Tel. 0182/831.755

CERIALE

Bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alla cassa del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo convenzione a 15 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta e bevanda) al self service. Presentando il presente tagliando al BAZAR di PORTA SOPRANA o al chiosco A FIGASSA per ogni 20.000 lire di spesa un simpatico omaggio ai bimbi tra i 4 e i 12 anni.

GIOVEDÌ 9 LUGLIO 1998

Le meraviglie di

VILLA FARAGGIANA

Albissola Marina

(Proprietà del Comune di Novara)

Prezzi delle visite guidate: Intero L. 8000, ridotto L. 6000. Con questo tagliando si ha diritto a pagare l'ingresso (intero o ridotto) soltanto 5000 lire. Orari della visita: dalle 15 alle 18.30 e dalle 20.30 alle 23. Chiusa il lunedì. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

GIOVEDÌ 9 LUGLIO 1998

DI SANREMO AGENZIA ECCOCI

LA STAMPA

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria.

Si può votare per una o più categorie. Sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo con l'Oscar del Mare 1998.

| | |
|--------------|-----------------|
| Bagni marini | Discoteche |
| DJ | Drink&Music |
| | Gruppi musicali |
| Baristi | Cubiste/i |

I coupon devono essere inviati o consegnati all'Agenzia Eccoci, Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV), Tel. 0182/554886.

GABO SPORT

lotto point

ALASSIO - VIA MAZZINI 41

Minisouk

LAIGUEGLIA - VIA ROMA 166

SALDI ECCEZIONALI

DUBIN - LOTTO - ARENA

con sconti dal 40 al 60% su tutta la merce

Vi aspettiamo dal 10 luglio '98



CERCATE UN'AUTO D'OCCASIONE?

LA CONCESSIONARIA VEGA VI OFFRE MOLTO DI PIU'.

Occasioni di tutte le marche, selezionate e garantite.

La Concessionaria Vega presenta offerte a cui non saprete resistere. Troverete auto di diversi modelli ■ di ogni cilindrata, controllate e ricondizionate da tecnici specializzati. Dalla vostra parte i vantaggi di Formula Usato per un acquisto agevolato e conveniente. E' sufficiente versare un anticipo,

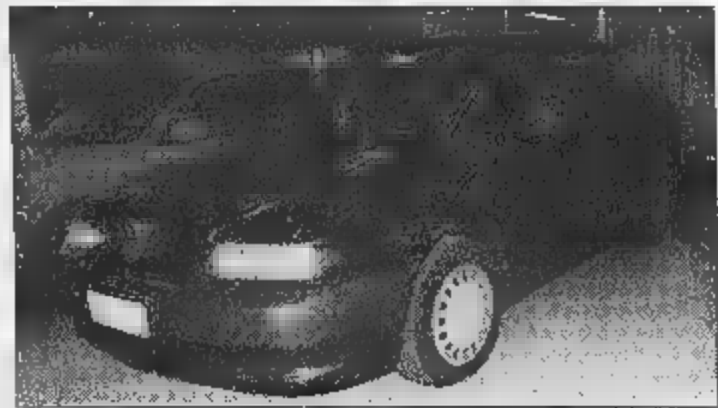
23 quote mensili ■ dopo due anni, siete liberi di scegliere ■ ■ ■ la quota finale, cambiare la vostra auto con un'altra vettura usata ■ passare direttamente al nuovo. Potrete inoltre informarvi sui vantaggi di Targa Assistance*. Venite a trovarci: insieme realizzeremo i vostri desideri.

I VANTAGGI DI FORMULA USATO:
SUBITO UN ANTICIPO, 23 QUOTE MENSILI,
DOPO 2 ANNI LIBERTA' DI SCELTA E
PREZZO MINIMO DI RIACQUISTO GARANTITO.

Esempio di acquisto con Formula Usato: Prezzo di vendita L. 22.500.000 = Anticipo (25%) L. 5.625.000 = 23 quote L. 145.000
Maxi rata finale al 24° mese (35%) L. 7.875.000 = Prezzo minimo di riacquisto (45%) L. 10.125.000 = T.A.N. 5% = T.A.E.G. 6,26%

TARGA ASSISTANCE
SUBITO E DOVE SERVE. **167-445588**

*La polizza assicurativa è emessa da Europ Assistance ed è valida su auto con meno di dieci anni.



ALFA ROMEO 116 1.3 IE L
Anno 1996, verde metallizzato
L. 17.000.000



ALFA ROMEO 145 1.4 TS 16V L
Anno 2°/1997, rosso proteo metallizzato,
climatizzatore, impianto stereo
L. 21.000.000



ALFA ROMEO 83 1.7 SW PERMANENT
Anno 1992, grigio metallizzato, climatizzatore,
cerchi in lega, impianto stereo.
L. 9.000.000



ALFA ROMEO 33 1.7 16V
Anno 1990, grigio metallizzato, climatizzatore,
cerchi in lega, sedili Recavo
L. 6.000.000



ALFA ROMEO 33 1.3 IMOLA
Anno 1994, nero metallizzato, cerchi in lega,
assetto
L. 7.000.000



ALFA ROMEO 155 1.6 TS 16V L
Anno 1996, blu metallizzato, climatizzatore
automatico, air bag, impianto stereo
L. 22.000.000

VEGA

FINALE LIGURE (SV) - Via del Sagittario, 7 - Tel. (019) 690661/2
ALBENGA (SV) - S.S. 582 - Regione Bottino - Tel. (0182) 51498
IMPERIA - Via De Marchi, 15 - Tel. (0183) 299602

Concessionaria Alfa Romeo

Istituito dall'Università di Torino

Sanremo, un corso per i floricoltori

SANREMO. Esiste un filo rosso che unisce il Ponente a Torino: quello della floricoltura. Ed è proprio Sanremo, la città dei fiori per eccellenza, ad ospitare il diploma dedicato a questa disciplina, istituito dalla facoltà di Agraria dell'Università torinese. È diviso in primo anno di formazione, a Torino, e altri due di formazione professionale specifica, all'istituto professionale di Stato «Domenico Aicardia», in strada Maccagnan 37, a Sanremo. In Riviera, gli studenti di floricoltura e florovivaismo hanno anche a disposizione un convitto e una biblioteca.

L'ambientazione ligure favorisce l'attività «sul campo»: accanto alle lezioni teoriche, ci sono infatti numerose esercitazioni ospitate in aziende florovivaistiche e istituti di ricerca. L'anno scorso, gli allievi hanno anche compiuto una trasferta di otto giorni in Olanda, visitando il mercato dei fiori di Aalsmeer. Per garantire una preparazione approfondita e anche assicurare un effettivo inserimento nel mondo del lavoro al termine degli studi, è previsto un periodo di tirocinio che dura 200 ore: molte aziende si sono convenzionate con l'ateneo. Le materie del biennio comprendono aspetti legati alla patologia vegetale, alla fertilità del suolo, ai parchi, alla costruzione e gestione delle serre.

L'accesso al corso è a numero chiuso: per l'anno '98-'99 è sta-



Per i floricoltori teoria e pratica

to fissato un tetto di 20 iscritti. E' quindi prevista una preiscrizione tra il 20 luglio e il 31 agosto, in vista di una prova di selezione che si terrà a Grugliasco il 10 settembre. Le domande vanno presentate all'ex Istituto Prinotti di piazza Bernini, angolo via Bruino, 4/a, a Torino. Informazioni allo 0184-502.326 oppure allo 011-670.8671. [e. f.]

Il percorso sarà inaugurato il 16 luglio dal principe Alberto di Monaco

Via ferrata a strapiombo su Tenda

Salita «in sicurezza» e un ponte tibetano

TENDA. L'emozione è garantita da una serie di passaggi «da brividi», appesi alla roccia, con sotto i piedi cinquanta metri di vuoto. Ma il pericolo è limitato: il turista-scalatore sale «in sicurezza», stretto nell'imbroglio, legato ad un «cavo» d'acciaio, i piedi appoggiati su pioli in ferro e le mani chiuse su sicuri appigli. Per provare queste «frissons» basta raggiungere Tenda (a un'ora di auto da Cuneo) e una cinquantina di chilometri da Ventimiglia, dove è stata aperta una «via ferrata», sul modello degli storici percorsi delle Dolomiti.

Lo straordinario itinerario che sfida la roccia sarà inaugurato giovedì prossimo, 16 luglio, dal principe Alberto di Monaco, invitato a Tenda dal senatore e sindaco della capitale della Valle Roya, José Balarro. L'appuntamento è alle 10,30.

Le vie ferrate hanno origini militari: durante la prima guerra mondiale per facilitare gli spostamenti e i piazzamenti delle truppe alpine, vennero equipaggiate molte delle falesie dolomitiche con cavi in acciaio e «attacchi» in ferro.

La partenza della via ferrata della Valle Roya è appena sopra l'abitato di Tenda, alla base del torrione (ormai diroccato) dello Château des Comtes Lascaris.

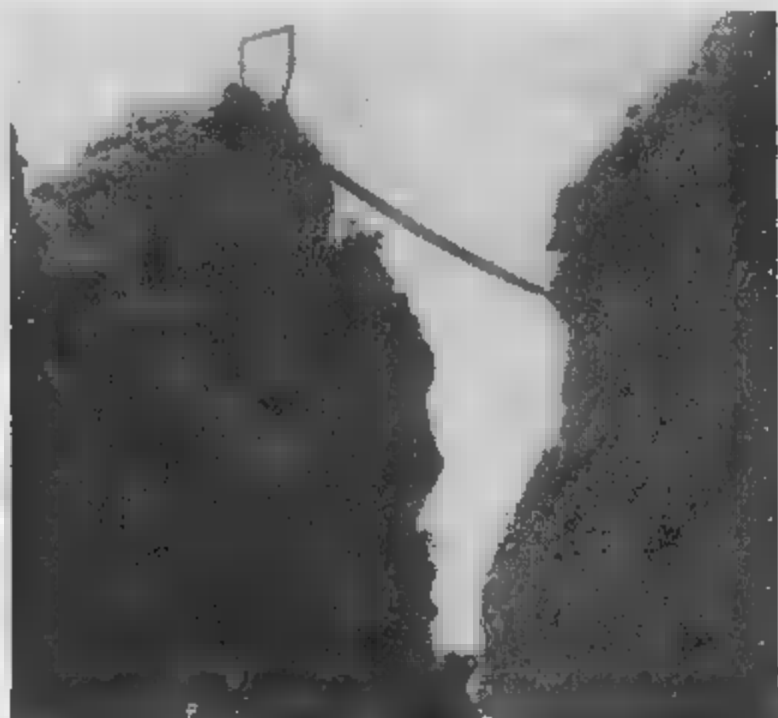
Per accedere al percorso si deve acquistare il biglietto (prezzo



Immagini del ponte tibetano (sospeso fra due «guglie» di roccia) che conduce alla chiesa di St-Sauveur

franchi, i gruppi pagano 15 franchi a persona). La cortesia è casa: alla «impiegata» pronta a dare informazioni sulle difficoltà della ferrata, sulla durata dell'ascensione e sulla necessità di prestare la massima attenzione, soprattutto se si è «primi volti».

Le emozioni iniziano dopo dieci minuti di cammino. Superato un primo dislivello s'arri-



va alle prime «plaques». E' momento di indossare l'imbroglio (meglio quella completa anziché la versione solo a vitali), mettersi il «cavo» e controllare che i nodi alle corde (e i moschettoni) siano pronti a reggere il proprio peso.

I percorsi sono tre: «la chapelle-chapelle», «le grotte des Héritiques» (a 1338 metri) e «le cretes de Saint Sauveurs». Il pri-

mo accompagna i turisti-scalatori al castello medievale (ormai si tratta soltanto di ruderi) a strapiombo su Tenda (50 metri sopra la vecchia caserma delle gendarmes del posto di frontiera). Di qui un «trasferimento» in direzione di una delle «chicche» della via ferrata: un ponte tibetano che collega due guglie di roccia. La «passarella» (meglio affrontarla senza

vento) costruita con cavi metallici e pavimento a listelli in legno. Permette di superare un'imponente «abreccia» nella parete di roccia, in direzione della cappella ortodossa di Saint Sauveur.

Il secondo percorso parte da una grotta che secoli fa denominata «des Héritiques». Di qui con una progressione in roccia attraverso un'impressionante strapiombo si raggiunge la sommità della guglia rocciosa.

L'ultima «stranche» della via ferrata è «les cretes de Saint Sauveurs» e permette di «zizzare» lo sguardo (ma non bisogna dimenticare che si è in bilico) sulle montagne dell'Alta Valle Roya.

La via ferrata è stata completata circa 50 anni fa. Grazie alla sua straordinaria posizione completamente a sud (è all'estremità est del massiccio dell'Argentera) è quindi per molte «dalla giornata scolpita» dal sole e praticabile quasi in ogni stagione.

Per la realizzazione «Comune» Tenda ha disposto uno studio geologico: i tecnici hanno esaminato la composizione della roccia e della parete calcarea, per poi avviare i lavori di sistemazione di cavi, passamano e pioli (fatti con tondini in acciaio, simili a quelli dei cantieri edili).

Gianpaolo Marro

A piedi o in mountain bike una ripida escursione sulle vette delle Alpi Marittime

Un trekking tra Liguria e Piemonte

Da Mendatica a Limone attraverso il Garezzo

ALBENGA. Riviera di ponente e basso Piemonte occidentale sono legati non solo da comuni tradizioni storiche e culturali ma dalla stessa orografia del territorio che ha nel monte Saccarello il nodo idrogeologico da cui, come in una raggiera a 360 gradi, si dipartono le vallate che raggiungono il mare di Albenga, Imperia, Ventimiglia, le vallate di Cuneo, Chiasso Pesio, Mondovì.

Questa comunanza di vita e di tradizioni si riflette nella comunità brigasca che, facendo perno fra Briga Marittima (in val Roia (ora francese col nome di Briguel) e Briga Alta (Monesi e Upegal) si riconosce in un patrimonio comune che va dal dialetto all'alimentazione, dall'architettura popolare ai cognomi. I brigaschi occupano il comprensorio che comprende Reale e Verdeggia, la media ed alta Valle Roja e le vallate piemontesi alle spalle del monte Marguareis.

In questi ultimi anni stati tracciati sul territorio i sentieri ed è stata migliorata la



A piedi o in mountain bike sulle Alpi tra Liguria e Piemonte

dotazione di cartine topografiche. Le pro loco organizzano anche escursioni, soprattutto giornaliere. Le più interessanti sono quelle che si svolgono nel parco del Pesio ove da Pian delle Gorre si dipartono numerosi sentieri che raggiungono Passo

del Duca (da cui si scende nella vallata della Carsene, ove si aprono gli ipogei delle grotte più suggestive e più interessanti d'Europa) e lo stesso Marguareis.

Per gli amanti delle mountain bike si suggerisce un per-

corso ad anello di particolare suggestione, che fa capo a Monesi. Dalla stazione sciistica, lungo una ombrosa strada sterrata che attraversa la stupenda riserva naturale delle Navette, si raggiunge il rifugio Don Barbara di Colle dei Signori (gestito dal Cai di Albenga). Dal rifugio, attraverso un percorso a «montecala», si raggiunge il passo di Tenda da cui, con una discesa a tuffo (32 i tornanti a gomito) si raggiunge il piazzale d'ingresso da cui si imbecca la galleria Tenda-Limone Piemonte.

E' poi facile raggiungere San Dalmazzo e Brigue (da dove è possibile visitare le incisioni rupestri del Monte Bogo, per chi volesse portare a tre i giorni della gita). Per il ritorno si risale dalla Brigue sino a Colla Sanson, proprio alle pendici meridionali del Saccarello. Dalla sterrata della galleria del Garezzo è poi possibile ritornare a Monesi, passando per San Bernardo di Mendatica.

Romano Strizoli

I lavori vanno inviati entro agosto, in giuria c'è Piccinelli

Racconti sulle «Alpi del Mare»

E' partito il concorso del Lion's

PORNASSIO. «Alpi del Mare» è anche il nome di un premio letterario, promosso dal Lion's club Nava Alpi Marittime. I racconti devono avere come sfondo l'ampia zona di frontiera tra le province di Imperia e Cuneo e il Dipartimento delle Alpi Marittime, Nizza: per consegnare le opere, c'è tempo fino al 31 agosto. In

giuria figura un personaggio di spicco, lo scrittore e giornalista Franco Piccinelli, affiancato dall'editore e libraio Gerry Delfino e dal giornalista della Stampa Stefano Delfino, che a sua volta ha già pubblicato vari volumi legati alla sua terra.

Il tema «Le Alpi del mare» storia e tradizione si propone di premiare il miglior racconto inedito che si riallaccia a episodi storici, leggendo a personaggi questa zona. Ogni partecipante può partecipare con un solo lavoro, fra le 6 e le 6 cartelle dattiloscritte. I concorrenti dovranno inviare cinque copie del testo alla segreteria del Premio, presso Luca Ferrero De Gubernatis, piazza Castello 7, Aurigo

MUNDIALI DI CALCIO

La Costa Azzurra sorride

I mondiali di calcio hanno fatto registrare buone entrate agli operatori turistici della Costa Azzurra. Il popolo dei tifosi ha infatti privilegiato in molti casi località come Nizza, Antibes e Juan Les Pins come basi logistiche da dove partire per le trasferte al seguito della squadra del cuore. Brasiliani, olandesi, ma anche sudafricani, inglesi e americani hanno affollato alberghi, ristoranti e spiagge. In questi ultimi giorni l'unica delegazione che continua a sventolare bandiere e indossare magliette è quella cariocca, che attende la finale di domenica. Per gli spostamenti hanno avuto ruolo determinante la linea Nizza-Marsiglia-Parigi del superreno francese Tgv e l'aeroporto di Nizza. Ma riscontri positivi si sono avuti anche in Riviera, a Sanremo e Bordighera, dove si è registrata la presenza di circa un migliaio di tifosi dell'Argentina. La maggior parte della comitiva ha però lasciato gli alberghi per altre destinazioni europee dopo la clamorosa eliminazione della squadra di Batistuta nei quarti di finale. [e. ga.]

(tel. 0183-54.243).

Spiegano gli organizzatori: «Gli originali dovranno essere contrassegnati da un pseudonimo e accompagnati da una busta sigillata, contenente nome, indirizzo e recapito telefonico. Al primo classificato

andrà la somma di un milione e 500 mila lire, al secondo un milione, al terzo 500 mila. La premiazione è prevista ai primi di dicembre, al Museo dell'Olio Oneglia. Il miglior racconto sarà pubblicato sulla rivista distrettuale del Lion's». [e. f.]

Casino Municipale Sanremo

ESTATE 1998

Sabato 4
Antonello Venditti

Domenica 19
Piccola Orchestra Avion Travel

Domenica 26
Ute Lemper

ROOF GARDEN

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI TEL. 0184 5951

Pallanuoto playoff: alle 19,30 nuova sfida con la Fiorentina

L'Athens insegue a Firenze il bis che vale la semifinale



Raffaele Onofrietti, a sinistra in calottina bianca, in azione: il giovane centroboia sta disputando una stagione eccellente

SAVONA. E adesso, «piccola» Rari? Adesso che la pallanuoto italiana si sorprende più, che la semifinale-scudetto è ad un passo, sarà festa? Oggi alle 19,30 a Firenze arriva subito il retour-match la Fiorentina battuta appena martedì a Savona per 13-11. Ai biancorossi «basta» il «reggio», in caso di sconfitta terza e decisiva partita ancora in Toscana domani ancora alle 19,30.

Adesso, dunque, che accadrà? Cerca una risposta anche il tecnico Claudio Mistrangelo: «Di certo, abbiamo delle responsabilità in più. I toscani martedì erano nervosissimi, probabilmente hanno pagato in vasca questo stato d'animo. Tocca a noi non commettere lo stesso errore». Ma aspetta stasera? «Una battaglia autentica, anche pesante. Dovremo, dopo aver dimostrato certe cose, saperne fare anche altre. Certo, ora i ragazzi sanno di potercela fare...».

In dubbio solo Sargiano: ha l'orale alla maturità domani mattina, dovrebbe compiere un vero blitz da Firenze per non andare a dormire troppo tardi. «Decideremo insieme», ha detto Mistrangelo, che tiene in allarme per l'eventuale sostituzione il giovanissimo Del Nero.

Ancora Mistrangelo: «Martedì non avevamo nulla da perdere, stasera forse sì. Spero non sia un dato pesante da sopportare. La Fiorentina è di solito brava a realizzare l'uomo in più, e a difendersi quando è in inferiorità. Nel primo match, su questi due fronti siamo dati meglio noi: è la spiegazione del risultato dell'andata. Sarebbe formidabile ripetere quella prestazione, ma di sicuro troveremo un ambiente molto caricato ed anche ostile: una durissima prova di maturità».

La Federazione ha reso noti i nomi degli arbitri, particolare tutt'altro che trascurabile anche perché i toscani martedì erano affatti contenti (ma forse abituati a trattamenti «particolari») della direzione di Agialoro e Caravante. Stasera fischiano due «forti»: Grosso di Carloforte e Caputi di Roma. La Rari non trema, anzi fa spallucce.

Mistrangelo: «E' da un pezzo che ho interesse a chi ad arbitrare questa o quella partita. Personalmente sono vaccinato a tutto, dopo quel che ho visto in questi anni. Mi auguro che i ragazzi in vasca abbiano questa stessa mentalità, e ovviamente che la direzione di gara sia all'altezza. Che sia battaglia non c'è dubbio, mi piacerebbe combatterla bene».

Baglietto



Sullo sfondo il portiere dell'Athens Savona, Luca Minetti, prepara la parata: certo sarà tra i protagonisti anche questa

Caldo: oggi ci aspetta il Trofeo Baglietto

A Zinola finale Bagni San Pietro-Studio Manni per ricordare un grande personaggio savonese

SAVONA. Grande festa al «Levratto» di Zinola: questa sera i campioni in carica dei Bagni San Pietro raccoglieranno la «mancia» dello Studio Manni per aggiudicarsi l'edizione 1998 del Trofeo Stefano Baglietto. Lo scontro finale arriva dopo il doppio turno delle semifinali, dove i S. Pietro hanno confermato contro la Devauto Tipografia Maf quanto di buono espresso durante le chilometriche fasi delle eliminatorie. La seconda finalista (a sorpresa) è stata lo Studio Manni che prima ha sconfitto i favoriti del Cerna Carrelli stretta misura, e poi ha ribadito il risultato nel retour-match.

Nel popoloso quartiere di Zinola la personalità e la grande simpatia che Stefano Baglietto sapeva catalizzare attorno a sé ancora vive e palpabili più che mai. «Stefano», così lo chiamavano gli intimi, era di una generosità senza limiti: il suo più grande piacere era quello di donare, aiutare gli amici e il prossimo. Ad un solo anno dalla sua prematura scomparsa, si valutano ancora di più quelle che erano le sue qualità, le doti umane che ne hanno fatto un personaggio unico.

Grande sportivo, animatore di tornei estivi di cui era protagonista «trascinatore, buon calciatore a metà campo, disdegnava salire in bicicletta per sfidare i pari età nei ciclomotori. Proverbiati le sue fughe a lunga gittata, per poi nascondersi al primo cantone e infine presentarsi fresco all'arrivo... Maestro di vita e di lavoro: apprezzatissimo carrozziere, terminò la sua ancor giovane vita in alle onde del Mar Ligure che tanto amava. Questo trofeo non è altro che

la continuazione del trofeo che «Stefano» aveva istituito per onorare la memoria del papà, portiere dello Zinola Anni '20. La foto lo ritrae mentre vince la tappa del Giro di Savona 1976, sul circuito di Valleggia. Programma della serata finale: 21 per il 3° posto Cerna Maf, alle 22 finalissima Bagni S. Pietro-Studio Manni. Fra i premi finali anche il Trofeo La Stampa per il miglior realizzatore, con questa classifica parziale: 15 reti Andrea Tino (S. Pietro); 10 Odella (Maf); 9 Natrelia (Manni) e Buttiglieri (Cerna); 7 Minio (S. Pietro) e Ghiso (Cerna); 7 Minio (S. Pietro) e Ghiso (Cerna). La vincitrice del Trofeo Baglietto, coi rappresentanti del «Tittisport» e del vincitore del Trofeo Ruffini, comporranno la terna per la Supercoppa. [n. d. m.]



Ecco lo Stefano Baglietto «ciclista»: a lui è intitolato il Trofeo di Zinola

Scatenata la velocista

Torna «scudetto» per Erika Piva tra i più giovani

SAVONA. Terzo titolo italiano per Erika Piva. La portacolori della società «Hip Savona in Line», dopo aver vinto due titoli tricolori a Campobasso, ha fatto il tris nella prova dei 400 metri sprint ai Campionati italiani Ragazzi/Allievi che si sono disputati a Terni.

Erika ha dominato nettamente la gara, vincendo la finale con quasi un secondo di vantaggio sulle dirette avversarie, che nulla hanno potuto di fronte alla classe cristallina e alla grande «potenza» dell'atleta di Celle Ligure, alla quale peraltro è sfuggito per soli sei centesimi di secondo il titolo anche nella prova 200 metri a cronometro.

Nella stessa categoria, specialità 1500 in linea, davvero ottimo il secondo posto conquistato da Ramona Minetti. Tra le Allieve buona prestazione per Sara Arri, quarta nei 500 metri sprint. Tra i maschi buona la statua la prestazione di Daniele Fiorato. Alla conclusione della manifestazione, sono posti nell'«american» squadre femminili (in gara Arri, Piva e Minetti) su venticinque formazioni partecipanti, e ancora una buona prestazione di Fiorato che ha contribuito ad un lusinghiero dodicesimo posto correndo per Rotellistica Ventimigliese. [r. p.]

Grande impresa iridata

Raffaella Carlini impone novità negli «Orientalisti»

SAVONA. Raffaella Carlini vicecampionessa del mondo tra gli Universitari. L'atleta, portacolori del Karate club Savona, è salita sul secondo gradino del podio nella manifestazione iridata svolta a Lilla, in Francia, a cui erano presenti trentatré rappresentative nazionali, provenienti da ogni parte del globo.

La Carlini ha vinto l'argento nella specialità «kumite» individuale (è in pratica la gara combattimento) per la categoria fino a 53 chilogrammi, cedendo soltanto in finale contro la rappresentante della Francia.

La giovane universitaria savonese ha vinto anche una medaglia di bronzo, sempre nella specialità del «kumite», squadre. Raffaella è l'altro, dopo molti successi in campo italiano, era alla prima grossa esperienza internazionale nella maglia azzurra, ed ha subito ottenuto un grande risultato, senz'altro di ottimo auspicio anche per il futuro.

Dal resto, capacità tecniche e tenacia questa atleta del Karate club Savona ne possiede vendere: pur essendo giovanissima (combatte infatti nella categoria Juniores), non si accontenta mai: è sempre alla ricerca del massimo risultato. [r. p.]

Memorial al Lavadore

E' pronto il torneo di tennis

LIGURE. Torna, puntuale come ogni anno, il «Trofeo Maestro Mario Scavolini» ospitato dal Tennis club Lavadore. La manifestazione, che prende il via domenica per concludersi il 1° luglio, ha scopo benefico: le iscrizioni (per ogni partita, di qualunque durata, il costo del campo è fissato in diecimila lire) saranno devolute al servizio neurochirurgia pediatrica dell'Istituto «Gaslini» di Genova.

Sono in programma il singolare maschile non classificato, il singolare femminile, il doppio maschile, il doppio femminile, il doppio maschile «open». Tutte le iscrizioni dovranno pervenire alla segreteria del Tc Lavadore entro la 18 di sabato.

Numerosi i premi messi a disposizione, con una curiosità: per il partecipante al torneo che verrà da più lontano (anche in caso di sconfitta al primo incontro) verrà offerta una settimana gratuita per due persone in un monolocale del Residence «Oliveto» di Cerialle.

Sempre per il tennis, è da ricordare che nel prossimo weekend si giocherà anche il terzo turno della Coppa Italia regionale, maschile e femminile, con diverse compagini savonesi in campo. [g. o.]

E' IN EDICOLA



IN COMUNE A SAVONA MAGGIORANZA A VELOCITA'

MA SAVONA E' MANHATTAN

POLO SOTTO CHOC

I PREDATORI DELLA CASSA SAVONESE

I MISTRI DELLA BANCA SAVONESE

LE ITALSIDER

LOS ANGELES COME METAFORA IN L.A. CONFIDENTIAL

PARLA RENATO GIUSTO

E.I.M.M.G.

LA POLITICA COME IMPEGNO NEL SOCIALE



**SALDI
SALDI
SALDI
SALDI**

Da domani
GRANDI SALDI da Giglio Bagnara
SCONTO DEL 50%

su tantissimi articoli di abbigliamento Donna, Uomo, Bambino,
Biancheria e Arredo casa, Accessori e Profumeria.



GB

GIGLIO BAGNARA

Via Sestri 46, Genova Sestri Ponente - tel. 010/60241

A 5 MINUTI DAI CASELLI AEROPORTO E PEGLI

PARCHEGGI RISERVATI AI CLIENTI IN VIA MENOTTI

Numero Verde
167-269 269

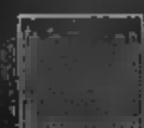
Come entrare nel nuovo millennio un po' più comodamente degli altri.

Nel prossimo millennio i viaggi saranno tutti virtuali ■ i pagamenti cibernetici? Forse sì, forse no. Di sicuro, oggi in autostrada già trovate quattro comodi sistemi di pagamento automatizzati: **Viacard** per eliminare il problema del contante al casello, **FastPay** per chi vuole usare tessere bancomat abilitate, **Carte di Credito** per posticipare i pagamenti, e **Telepass**, il sistema telematico di pagamento, con addebito diretto sul conto corrente bancario. Viacard, FastPay, Carte di Credito, Telepass: quattro sistemi diversi di pagamento perché gli oltre 650 milioni di automobilisti che percorrono ogni anno i circa 3.000 chilometri della nostra rete hanno esigenze diverse, anche nei pagamenti.

N.B. Le carte di pagamento multifunzione (credito/debito) attualmente sono accettate nella modalità credito.

Cominciando
 ad uscire
 dall'autostrada
 con **Viacard,**
FastPay,
Carte
di Credito,
Telepass.

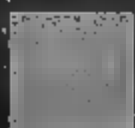
SISTEMI AUTOMATIZZATI DI PAGAMENTO.
TANTI, COMODI, FACILI.



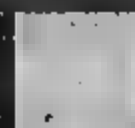
Viacard



FastPay



Carte di Credito



Telepass

autostrade

www.autostrade.it

Nel '76 uccise un imprenditore, evase dalle Nuove: è stato ritrovato in Inghilterra

La giustizia si arrende alla Regina

Londra non estrada un killer

«Espletato le formalità verrà estradato in Italia. I carabinieri non avevano fatto i conti con l'habitus corporis e i suoi strombazzati arresti di Franco Barone a vent'anni dall'omicidio per rapina dell'imprenditore Leonardo Ferreri nella sua villa di San Mauro. È la brillante conclusione di una lunga e faticosa operazione di polizia. L'immaginazione doveva fare il resto: il giovanotto spera e ammazza, evade dal carcere e per vent'anni scompare. Tutti l'hanno dimenticato, ma la Benemerita che finalmente lo acciappa è stata naturalmente la giustizia di Londra. È il 20 aprile 1996. Due anni dopo scopriamo che mister Barone è tornato libero in cauzione il 20 giugno successivo e che i suoi atti si opposti volte all'estradizione. Nei giorni scorsi un fax dall'ambasciata di Londra, girato dal ministero della Giustizia, edotto anche l'autorità giudiziaria della decisione. La causa? L'habitus corporis naturalmente.

Parliamone: il diritto nel Regno di sua maestà britannica e l'innata aspirazione di Franco Barone, allora ventunenne, alla libertà si incrociano fatalmente quando l'ex operaio centrale nucleare di Trino Vercellese fugge dalle «Nuove» e, non si sa come e quando, arriva in Gran Bretagna. Nel frattempo in Italia un giudice istruttore che diverrà famoso (Giancarlo Caselli) lo rinvia a giudizio per omicidio e scopo di rapina, una



corte d'assise lo condanna a 30 anni e un altro collegio di giudici, in appello, gli riduce la pena a 28. Per la nostra procedura Franco Barone è contumace, peggio per lui che ha preferito latitare. Una bestemmia per la civiltà giuridica inglese: uno che non c'è è processabile. Dal carcere di Brixton Barone fa appello a fior di avvocati che si rivolgono a un collega torinese, Mario Bertolino. I loro fax parenti: «Facci sapere se il codice di procedura italiana contempla la possibilità di un nuovo processo». Visti i primi atti, altro fax: «Sapete se il computerizzato Nazareno Manco ha accusato Barone dopo

avendo testimoniato a quindi sotto giuramento». Corte Reale di Giustizia i parruconi devono essere sciolti sulle fronti inclinate nel conoscere il fax di risposta: in Italia un imputato può raccontare frode ai giudici e rischiare condanne extra e non si trasforma in testimone, con quel che ne consegue, quando intende sapersi qualcuno altro dello stesso e di altri reati. Quale vergogna, devono aver mormorato i giudici inglesi sotto i parruconi nel silenzio della corte reale.

Perché Franco Barone, arrestato due giorni dopo la rapina finita nel sangue sessantaseienne Leo-



La villa di San Mauro in cui venne ucciso Leonardo Ferreri (a sinistra); a fianco Franco Barone, subito dopo l'arresto. Un complice l'aveva accusato di avere sparato

Gestiva una paninaria nel quartiere di Fulham. E' scomparso un'altra volta, come vent'anni fa

nardo Ferreri, viene subito to dal complice Nazareno Manco di essere stato quello che ha sparato. Sono entrati in quattro nella villa sotto lo sperone Superga. Hanno attraversato il giardino cercando di svegliare la famiglia del custode. E, appoggiata una scala al muro, sono saliti sul balcone del primo piano. Passamontagna calati sul viso, la cassaforte. Al secondo piano, la camera letto di Ferreri chiusa a chiave. Dalla porta a vetri vedono l'imprenditore, avvertito dal custode, sporgersi il comodino. «Ha una pistola», dicono e sfondano i cristalli della porta. Un proiettile inchioda Ferreri al suo letto. Fine balorda una rapina di balordi. I carabinieri mettono le mani su i nipoti di Ferreri che le cronache del tempo definiscono «disso- ciali»: accumulava debiti di gioco, giovanotto se la caverà in istruttoria i suoi creditori no. Alme-

no chi rimarrà in carcere. Perché Barone, dopo essere stato a lasciare il proprio appartamento di Settimo, avrà la bella idea di farsi passare per il compagno di cella, giunto all'ultimo giorno di detenzione, e la domenica 22 agosto 1976, a meno di tre mesi dal delitto e dal suo arresto, uscirà tranquillamente per il portone principale del carcere. Inverosimile. «Ma allora si preferiva raccontare queste storie per non vedere la corruzione che c'era», chiosa l'avvocato Geo Dal Fiume che fu parte civile nel processo.

È così scomparso un'altra volta la sua falsa identità di Mario Contrò. Prima dell'arresto gestiva una paninaria nel quartiere di Fulham e gli affari gli andavano bene. Buon per lui che dovrà pagare fior di avvocati. La sua vera condanna.

Alberto Gallo

IN BREVE

Processo d'appello presiederà la corte

GENOVA. Sarà l'ex sindaco di Genova Adriano Sansa, oggi giudice della corte d'appello, a presiedere il processo di secondo grado che si svolgerà nell'ottobre prossimo contro gli armatori della Haven la petroliera cipriota inabissatasi al largo Arenzano, col suo carico di 50 mila tonnellate di greggio, il 14 aprile '91. In tribunale, il 21 novembre dell'anno erano stati assolti Loucas Ioannou, 65 anni, e suo figlio Stelios, 30 anni, imputati di omicidio colposo plurimo (nel disastro morirono il comandante della nave e quattro componenti dell'equipaggio) e di incendio e naufragio colposo. Nelle successive motivazioni della sentenza i giudici sostenevano che non si poteva indicare con sicurezza un colpevole del disastro perché nessuno ha saputo spiegare la causa dell'incendio che ha fatto affondare la nave.

Sciagura in porto un operaio

GENOVA. Ennesimo incidente mortale in porto. Ieri mattina un dipendente Culm (la Compagnia dei portuali), Fulvio Dellacasa di 42 anni, è morto stritolato da un carrello durante le operazioni di carico della «Jolly Marone». È l'undicesimo infortunio in porto negli ultimi due anni che è costato la vita a un lavoratore del porto. I dipendenti dello scalo si sono fermati per tutta la giornata in segno di protesta.

Erbicida fuorilegge trovato nelle risale

VERCELLI. Tracce consistenti dell'erbicida «Frontier», il cui uso è ammesso per il mais ma non per il riso, sono state rilevate nei campioni prelevati dall'Arpa di Vercelli nel tratto di fiume Sesia compreso tra la diga di Palestro e la confluenza nel Po; altre presenze sono state trovate in molte rogge della Bassa vercellese e nel torrente Stura all'altezza di Frassineto. I dati sono stati comunicati dal presidente della Provincia.



Gelato, i frutticoltori

CUNEO. Oltre trecento frutticoltori e tecnici hanno partecipato ieri mattina al convegno promosso dalla Provincia e Camera di Commercio sulla difesa attiva e passiva dalle gelate che nella «Granda» hanno provocato danni per oltre 70 miliardi. Le relazioni sono state di Graziano Vittone dell'Asprofrut, Giovanni Bodo, assessore regionale, e Giuseppe Pennucci, del ministero delle Risorse Agricole. Il dibattito, molto animato, è stato moderato dall'assessore Giancarlo Laratore. Per i danni il governo ha stanziato miliardi in tutta Italia; niente ancora dalla Regione. La Provincia presenterà ora le proposte operative per difendere i frutteti dalle gelate primaverili. Necessaria anche l'assicurazione, quest'anno purtroppo non stipulata (c'è invece per la grande).

La forense sospende Piantadosi

BIELLA. Il consiglio dell'Ordine degli avvocati ha sospeso dalla professione Pier Giulio Piantadosi, l'ex socialista che cinque anni fa è stato arrestato due volte nel volgere di pochi mesi nell'ambito delle indagini sulla Tangentopoli locale, ma che poi è stato assolto da tutte le accuse. A Piantadosi l'Ordine degli avvocati contesta gravissime negligenze e irregolarità tipo professionale.

Per il parto sceglie ambulatorio medico

ALESSANDRIA. Si è presentata nell'ambulatorio medico del paese, un centro sulle colline del Monferrato casalese, chiedendo i pazienti in attesa la cortesia di farla passare perché colta da forti coliche. Pochi minuti dopo, ha dato alla luce una bambina. Protagonista della vicenda è giovane e circa anni. «Non sapevo di essere incinta» ha poi detto ai medici. Sia la madre sia la bimba non bene.

Un colonnello corruzione

NOVARA. Condannati. Dieci anni per il colonnello della Guardia di Finanza Ermanno Lo Castro (nella foto), quattro ciascuno per i suoi due colleghi, il brigadiere Vito Giordano e il maresciallo Giovanni Appuzzese. Il primo, ex comandante delle Fiamme Gialle Novara, è stato riconosciuto colpevole di due episodi di corruzione e collusione militare e otto concussione. Il pm, Alberto Oggé, ne aveva ipotizzato anche un altro, un caso minore per cui il colonnello è stato assolto. I due sottufficiali, invece, sono stati giudicati responsabili di una concussione. Si è concluso così ieri, dopo ore e mezzo di camera di consiglio, il processo-fiume lungo trenta udienze per mazzette che venivano chieste a numerosi imprenditori di Novara.

Rapinatori in fuga 7 milioni

Due uomini armati hanno rapinato il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure di Cerialle. Hanno sequestrato e rinchiuso in bagno direttore, due impiegati e clienti alle 10,15 di ieri. I due rapinatori, aiutati forse da un terzo complice all'estero, sono poi fuggiti con 7 milioni. Non è escluso si tratti degli stessi malviventi che martedì hanno razziato 150 milioni alla Cassa di Risparmio di Savona e Vado Ligure.

La «libera» su domenica in d'Ayas

AYAS. Casco, tuta, guanti e bastoncini. Posizione «uovo», proprio come Kristian Ghedina. Ma al posto degli sci, ci saranno i pattini a slittino, e l'asfalto di una ripida strada di montagna sostituirà il ghiaccio. Si chiama «Trofeo Rossignol Down Hill» ed è una gara internazionale di discesa libera e pattini, in programma domenica ad Ayas con 50 specialisti in arrivo da mezza Europa. Promettono spettacolo e velocità di 100 kmh.



Delitto nell'astigiano interrogato

CANELLI. Dieci ore di serrato interrogatorio per Antonio Giannone, marito separato della giovane operaia Ermelinda D'Albani (nella foto) uccisa lunedì forse con sei colpi di revolver e il cui corpo è stato poi dato alle fiamme assieme alla sua vecchia auto nelle campagne dell'Astigiano. L'uomo è stato sottoposto anche alla prova dello «stuba», moderna versione del guanto di paraffina, per stabilire se esistono residui di polvere da sparo su mani e abiti. Antonio Giannone nega con decisione il coinvolgimento nell'omicidio, fornendo anche un alibi (una trascorsa con amici). Inquisitori hanno ascoltato anche colleghi di lavoro della coppia (entrambi dipendenti della Nicrom di Cortiglione) e alcuni pregiudicati della malavita locale.

Rapina da manuale alla Banca Brignone: si fingono clienti riescono portare via cento milioni

Banditi in fuga, impiegati restano prigionieri

E per liberarli arrivano i fabbri

Prigionieri cancelli blindati. Con davanti i banditi che svaligiano la cassa e alle spalle il portone d'acciaio del caveau. E' successo ieri, poco dopo la 18, alla «Banca Brignone», in Einaudi 15, storico istituto di credito torinese, che, poco più di un anno fa, aveva celebrato i cent'anni di attività. Colpo da professionisti. Che ha fruttato un bottino di quasi cento milioni. Gli ostaggi, chiusi dietro il cancello che impedisce l'accesso al blindato della banca, sono stati liberati dai fabbri. A martellate, hanno fatto saltare la serratura cancelli, forzata e ormai impossibile da aprire con le chiavi.

Il film della rapina comincia qualche istante prima delle 18. In quel momento nella banca ci sono persone: dipendenti e sette clienti in file per l'ultima operazione della giornata. Il primo bandito entra nel locale fingendosi un cliente. Appena giunto davanti a una pistola minaccia: «Non fate i furbi, è una rapina».

In due assaltano la «Sella»

Ancora banditi in azione a Torino nelle banche torinesi. L'altra mattina, poco dopo le 11,30 due malviventi hanno svaligiato l'agenzia numero della Banca Sella, di Monte Cucco. L'assalto è stato messo a segno da due banditi, di cui uno soltanto armato di pistola. I due hanno immobilizzato e minacciato una cassiera, Giuliana F., 28 anni, torinese e l'hanno costretta consegnare tutto il denaro che c'era nelle casse. Quindi hanno liberato l'ostaggio e sono fuggiti, a piedi, dilaguandosi in mezzo traffico dell'ora di punta. Il bottino è ingente. Secondo i primi calcoli supererebbe i 40 milioni.

Poi costringe gli impiegati a spalancare le porte ai complici che attendono in strada, mascherati con barbe e baffi finti. E' questione di attimi. All'ingresso si presentano due ragazzi: t-shirt e bermuda sportive. Li bloccano e li costringono a seguirli al piano superiore. Poi anche loro finiscono al caveau. «E dire - racconta uno di loro, Alessandro S. - che solo per fare un prelievo veloce. E avevo pure chiesto mio amico di accompagnarmi. Invece, guarda un po' cosa ci è capitato. Poco prima che i banditi andassero, invece, uno dei dipendenti ha fatto scattare l'allarme collegato ad un istituto di vigilanza privato, che sede poco lontano. I carabinieri arrivati a pochi minuti, i tre rapinatori se n'erano



Immediato l'allarme per i carabinieri: i banditi si sono volatilizzati

appena andati. Impiegati e clienti, invece, erano ancora prigionieri dietro il cancello. Dapprima hanno tentato di liberarli con una chiave di riserva. Ma l'urto è inservibile, forzata dai tentativi fatti dagli ostaggi di liberarsi da soli. Così, per risolvere il problema, i due banditi hanno interrotto gli addetti al servizio di sicurezza. Che prima

hanno tentato in modo tradizionale, con chiavi e lime. Poi, visto inutile ogni sforzo, si sono passati alla maniera forte. A colpi di martello hanno fatto saltare la serratura e, finalmente, spalancato il cancello blindato. E i malviventi? Si sono dileguati con un sacco stracolmo di banconote: era da tempo che una rapina fruttava così tanto. (L. pol.)

LA STAMPA ABBONAMENTO

CONVIENE

(scegliete il tipo di abbonamento e misura per voi)
- 1.800 lire/anno con l'abbonamento postale
- 1.280 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:

BASTA TELEFONARE

al numero

011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale. Vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non basterà: vi verrà dato come e dove

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 6527988. Orario: Lun. - Ven. 9-12, 15-18. Informazioni su Internet: www.lastampa.it/abbonamenti

La stampa è pubblicata da Edizioni La Stampa S.p.A. - Via Cavour 15 - 10121 Torino - Tel. 011 6568334/335 - Fax 011 6527988

Imparare a distinguere le «croste» dall'arte

vent'anni fa in un vecchio negozio di mobili mi colpì un quadro con la targhetta «Henri Toulouse Lautrec» e subito lo comprai. Da allora ogni volta che vedo sui giornali un articolo che riguarda questo pittore mi interesso per vedere se trovo qualcosa inerente al quadro in mio possesso. Ultimamente ho anche acquistato un dipinto a video cassette sugli impressionisti, in particolare su Toulouse Lautrec, ma non ho trovato alcun cenno a questo dipinto. Eppure mi sembra proprio una sua buona riproduzione. Il dipinto a me sembra eseguito a tela e dimensioni di cm 50 per 40. Che cos'è?

Risponde il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Si tratta della riproduzione del dipinto «La modista», olio su tavola di cm 61 per 49,3, di Henri Toulouse Lautrec, datato 1900 che si trova al museo di Albi.

zia Lidia - scrive - ed ha sempre dato buoni risultati. Ingredienti: 1 limone non trattato a fette, sei fiori di sambuco, due bicchieri di aceto, vino bianco, 12 litri di acqua di sorgente, 8 chili di zucchero. Mettere tutti gli ingredienti in un recipiente smaltato, rimettere a far sciogliere lo zucchero. Mescolare tre volte al giorno per tre giorni con un cucchiaino di legno. Filtrare imbottigliare e tappare ermeticamente, lasciando un bel po' di spazio tra liquido e tappo per consentire la fermentazione. Lasciare il sole per tre giorni ripulendo le bottiglie la sera. Porre a fresco per qualche giorno».

La ricetta un po' modificata da Bianca delle «Appassire all'ombra per un paio d'ore i fiori di sambuco, metterli in un grosso recipiente a bocca larga, sciogliere 750 g di zucchero in 7 litri di acqua aggiungendo 250 g di vino o di mele e i limoni a fette. Mettere tutto nel recipiente, tappare e lasciare al sole per almeno 3 giorni. Colare, filtrare, imbottigliare e tappare la macchinetta. Riporre in cantina. Lo «spumante» sarà pronto dopo un mese».

Simonetta

ARTE E SPETTACOLO AD ARONA

Presentato il calendario delle manifestazioni

Per la seconda parte dell'anno, "Le Vetrine di Corso Cavour" hanno organizzato un calendario di manifestazioni con l'intenzione di rendere più gradevole fare shopping in Corso Cavour ad Arona.

Un motivo in più per venire ad Arona il terzo sabato di ogni mese sarà la "Mostra delle Arti e dei Mestieri", venti artigiani che lungo il Corso animeranno la vostra passeggiata lavorando vetro, terracotta, legno e tanto altro ancora sotto i vostri occhi.

Gli altri sabati del mese saranno invece animati da "Artisti di Strada" che allieteranno la vostra giornata con i loro spet-

coli itineranti.

Già Sabato 27 giugno sul Corso era possibile per i clienti dei negozi associati farsi fare in pochi minuti una simpatica caricatura.

Sabato 11 Luglio in occasione dell'inizio dei saldi sul Corso ci sarà Giorgio Frigerio con il suo spettacolo "One Man Jazz Band", musica jazz itinerante al sax tenore, brani rag ■ jazz da Charlie Parker a Miles Davis.

Dopo la pausa estiva si riprende sabato 12 Settembre con Mary Palombo in "Megaothelmaelouise", lettura classica dei tarocchi itinerante. La lettura, cosa molto particolare, verrà fatta oltre che agli adulti anche

ai bambini con l'utilizzo di particolari tarocchi delle fiabe.

Il 26 Settembre sarà la volta di Vito Garofalo "Il seguipersone", spettacolo di mimica discreto, ma molto coinvolgente, in quanto Vito seguendo ignari passanti ne imita andatura, gesto, posatura, espressione.

Infine Arinunes ed il "Teatro Inerte", dove interpreterà magistralmente il suo spettacolo "La statua divinatoria".

L'intenzione di questi spettacoli è a questo punto evidente, cioè di portare ad Arona ciò che già caratterizza località turistiche di tutta Europa. L'arte ed il divertimento a portata di tutti.

Calendario Manifestazioni 1998

Sabato 27 Giugno

Sabrina
"Caricaturista"

Sabato 11 Luglio

Giorgio Frigerio
"One Man Jazz Band"

Sabato 12 Settembre

Mary Palombo
"Megaothelmaelouise"

Sabato 26 Settembre

Vito Garofalo
"Seguipersone"

Sabato 10 Ottobre

Arinunes
"La Statua Vivente"

Da Luglio a Dicembre
Ogni terzo Sabato del mese
la "Mostra delle Arti e dei Mestieri"

Manifestazioni organizzate
da "Le Vetrine di Corso Cavour"
con il patrocinio del Comune di Arona

Nel cuore di Arona
la cortesia e la
professionalità
di 48 negozi
sempre al tuo servizio
anche
di Domenica

Abbigliamento

Accessori

Alimentari

Banche

Bar

Borse

Caffetterie

Calzature

Cartolerie



Siamo aperti anche
di Domenica
da Marzo a Dicembre

Le seguenti carte di credito
sono accettate in quasi tutti i negozi



Cerca nelle vetrine
questo logo
troverai la simpatia
e la competenza
che solo anni
di esperienza
ti possono garantire

Gioiellerie

Intimo

Ottici

Pasticcerie

Profumerie

Strumenti Musicali

Telefonia

Valigie

Videoteche

Ieri la sentenza del tribunale di Novara che in sostanza ha accolto l'impianto accusatorio del pm Oggi **Mazzette, 10 anni per l'ex comandante** **Condannati anche i 2 sottufficiali della Finanza**

NOVARA. E' arrivata la condanna. Dieci anni per il colonnello **Ermanno Lo Castro**, quattro ciascuno per il brigadiere **Vito Giordano** e il maresciallo **Giovanni Apruzzese**. Le tre sentenze sono state pronunciate dal tribunale di Novara presieduto da **Alberto Puccinelli** con a latere **Rossana Riccio** e **Antonio Gesumando**. I giudici hanno riconosciuto la sostanziale validità della tesi accusatoria del pubblico ministero **Alberto Oggi** che aveva chiesto undici anni per l'ex comandante e cinque e mezzo per i due sottufficiali della Finanza. Per tutti e tre gli avvocati, invece, non chiesto l'assoluzione.

Il colonnello è stato riconosciuto colpevole degli otto episodi di concussione ai danni delle aziende **Irte**, **Dima**, **Commerciale San Carlo**, **Armani arredamenti**, **Sirtis**, **Sainaghi mobili**, **Herno** e **Zucchetti** e dei due di corruzione e collusione militare che riguardano il Centro stagionatura **Gorgonzola** e la **Rubinetteria Cristina**. Tutti legati dalla continuazione e avvenuti dall'89 al '93. E' stato assolto per non aver commesso il fatto, invece, da un pm (per il pm un'altra concussione) che riguardava la **Sili di Milano**.

Lo Castro è condannato a risarcire ottanta milioni al ministero delle Finanze mentre per gli imprenditori **Zucchetti** e **Marenzi** la cifra sarà stabilita da un giudizio civile. Tra le pene accessorie sono previste la degradazione secondo il codice militare e il pagamento delle spese di mantenimento per i tre mesi trascorsi in carcere. Secondo i calcoli della Procura, le mazzette intasate riferite a tutti gli episodi contestati avrebbero procurato a **Lo Castro** circa duecento milioni in soldi e mobili. **Sili**, per cui il colonnello è stato assolto

del Tribunale, riguardava poco più di sei milioni. I due finanziere **Giovanni Apruzzese** e **Vito Giordano** sono stati riconosciuti colpevoli di essersi divisi una mazzetta di venti milioni chiesta a **Mario Sainaghi**, mobiliere di **Prato Sesia**. Il tribunale, a differenza di quanto aveva richiesto il pm, ha concesso loro le attenuanti generiche. Anche per i sottufficiali la degradazione, il risarcimento di cinque milioni ciascuno al ministero e di venti complessivi al pm.

Ieri pomeriggio alla lettura della sentenza in aula erano presenti soltanto **Lo Castro** e **Giordano**. Il colonnello non ha voluto commentare la decisione dei giudici mentre il pm, **Antonio Palatini** del Foro di Milano, si è limitato a dichiarare: «Aspettiamo le motivazioni». La mattina l'ex comandante della Guardia di Finanza aveva preso la parola davanti al tribunale precisando alcuni fatti. In particolare, aveva ribadito la giustificazione delle entrate, ritenute dal pm molto superiori ai suoi introiti. «Derivano dal lavoro mio e di mia moglie e dai contributi che i nostri genitori hanno deciso di darci».

Lo Castro aveva poi concluso: «I fatti oggetto delle contestazioni sono riferiti soltanto a protagonisti a me distanti anche se al mio comando per qualche tempo (ndr: i due finanziere **Modellato** e **Lazzareschi** che hanno confessato e sono usciti dal processo con riti alternativi). Come uomo, cittadino e ufficiale non ho rimorsi o rimproveri da muovermi. Sono anche per il lavoro svolto in trent'anni di servizio. Ne ho tratto le giuste soddisfazioni operando onestamente».

Molto più breve e concisa era stata la dichiarazione di **Giordano**: «Mi sono trovato a partecipare alla verifica al mobilificio **Sainaghi** però non mi sono mai accorto di nulla».

A Verbania le trattative, dopo l'incendio, fra sindacati e azienda **Ecotech, dieci miliardi di danni e il salvataggio dei 53 posti**

VERBANIA. Potrebbero superare i 10 miliardi i danni provocati dall'incendio che poco dopo le 11 di lunedì ha semidistrutto impianti, materie prime e prodotti finiti della **Ecotech**, l'azienda produttrice di vernici in polvere che sorge in un'area industriale, nella Piana di Fondotoce.



Ieri sono proseguite le operazioni di smantellamento e bonifica dopo l'incendio

Secondo i primi accertamenti da parte di tecnici dei vigili del fuoco e magistratura, le fiamme sarebbero divampate accidentalmente all'interno dello stabilimento (circa 200 metri quadrati) estendendosi poi con rapidità sino al tetto. Nessuno dei 53 operai presenti in fabbrica è rimasto ferito mentre migliorano le condizioni del vigo del fuoco del distaccamento di Stresa, ustionato ad una gamba, intervenuto con altri sei volontari e le squadre del comando provinciale di Verbania coadiuvate dai vigili del fuoco di Domodossola, Borgomanero, Novara e Biella. Le operazioni di spegnimento dei focolai più estesi si protraggono per tutta la notte

mentre martedì e ieri proseguono gli interventi di bonifica dei focolai residui e di messa in sicurezza delle strutture pericolanti. Apparebbero nel frattempo rientrate le preoccupazioni dei dipendenti della **Ecotech** sulla paventata chiusura dello stabilimento. Nel pomeriggio delle assemblee sindacali tenute alla presenza di rappresentanti di **Cgil**, **Cisl** e **Uil** e dei vertici aziendali è stata la volontà dell'azienda di superare il delicato momento e riprendere al più presto il ciclo produttivo. Oggi alle 10 è previsto un nuovo incontro tra le controparti. [a. r.]

Novara, preso il secondo uomo della truffa al «Cavour market» **Soldi falsi, quattro denunce** **Polfer smaschera i cervelli della banda**

NOVARA. Perfette nel disegno, impeccabili nei colori, ma luttamente false: sono le banconote da cento mila lire che hanno già procurato parecchi danni, in particolare, ai commercianti ed ai baristi. Le indagini della Polizia Ferroviaria hanno però consentito di smascherare alcuni cervelli della banda. Sono già quattro denunce nei confronti di persone coinvolte nel giro.



Le banconote false che sono state sequestrate dalla polizia ferroviaria a Novara

«Occorre fare molta attenzione ai biglietti da cento mila lire che si ricevono - spiegano al comando della Polfer di Novara - e, soprattutto, al loro colore: quello falso ha una tonalità viva rispetto al vero. Va detto però che si tratta di banconote ben contraffatte e, proprio per questo, ancora più pericolose».

Sempre gli agenti della Polfer hanno scoperto il complice dell'autore della tentata truffa al centralissimo «Cavour Market», avvenuta un mese fa. Due persone si erano presentate al negozio come tecnici di una dit-

ta di riparazione di condizionatori: l'impianto del negozio effettivamente bisogno una sistemazione. I due avevano finto di armeggiare, poi chiesto di anticipare la somma per l'acquisto di un pezzo di ricambio.

Dopo l'incasso dei soldi si erano dati alla fuga, ma scoperta la truffa la commessa del «Cavour Market» è iniziata ad inseguire i due. Uno di questi era stato bloccato col denaro ancora in tasca nei pressi della stazione da un agente della Polizia Ferroviaria. Ieri è stato identificato il complice, un albanese residente a Asti, che è stato denunciato. [m.g.]

Il sindaco alla Lega: «Viva il Piemonte»
Il sindaco di Villadossola **Franco Ravandoni** risponde alla Lega sulla proposta di «passaggio» alla Regione Lombardia: «Sono orgoglioso di essere piemontese».

Inverio
Stasera i «Modena» in concerto
Il rock e i canti del Sudamerica, tra fisarmoniche e chitarre: succede a **Modena City Ramblers** stasera in concerto a Inverio.

Ciclismo in festa al «G.P. Bonalanza»
Torna sabato a Oleggio il Gran Premio Bonalanza di ciclismo: è stato organizzato per festeggiare i cinquant'anni della società.

Luglio TOP CAR
Un mese di eccezionali opportunità.

Luglio Toyota

COROLLA 3p
DA LIRE 20.322.000*

COROLLA 5p
DA LIRE 21.229.000*

PASEO
DA LIRE 23.554.000*

Le offerte sono tutte cumulabili, ma scadono il 31 luglio.

- Climatizzatore.
- Pronta consegna.
- Incentivi sulla rottamazione.
- Finanziamenti Toyotafin "paghi la prima rata a settembre".

TOP CAR NOVARA (Lumellogno) Via Pier Lombardo, 228 Tel. (0321) 456.895 - Fax 457.223
GRAVELLONA TOCE (VB) Corso Milano, 172 Tel. (0323) 885.110 - Fax 885.110

TOYOTA

ANTISMOKING

CENTER

VUOI VERAMENTE SMETTERE DI FUMARE?

Grazie al metodo elettronico brevettato **ELEKTROMERIDIAN** (APPROVATO MINISTERO ITALIANO ANTIFUMO) puoi farcela!!!

Con un'unica seduta di venti minuti avrai un risultato garantito.

RILASCIAMO GARANZIA VALEVOLE 6 MESI

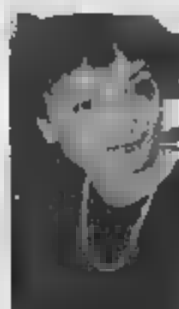
NOVARA - Corso Cavour 12 - Tel. 0321.398.401

E basta telefonata all'Azienda speciale per far ritirare il frigo o il vecchio materasso

«Troppe vie trasformate in discarica»

Più di un rifiuto ingombrante su due abbandonato

NOVARA. Più di un rifiuto ingombrante su due resta in strada. Frigo, materassi, divani e mobili ammassati in luoghi più o meno fatiscenti. In prima linea contro questi comportamenti di maleducazione quotidiana c'è l'Assa, azienda speciale servizi ambientali, in questi giorni ha diffuso un bilancio dell'attività dei primi sei mesi dell'anno. In questo periodo sono stati recuperati dalle strade 1544 rifiuti ingombranti. In vetta a questa classifica negativa ci sono i quartieri Sant'Agabio (350 rifiuti abbandonati, in media due al giorno), Sud (221) e Nord Est (184). A ruota tutti gli altri, per finire con i piccoli Lumellogno e Pernate. E' evidente il rapporto tra produzione di rifiuti e densità abitativa.



Giovanna Teodori presidente dell'Assa azienda speciale servizi ambientali

La gente ha fretta e non attende i dieci-quindici giorni del servizio

fiuto ingombrante. Il cittadino è invitato a metterlo fuori dalla porta in un certo giorno e ad orario preciso. In questo modo la voluminosa immondizia resterà sulla strada il minor tempo possibile. Tutta l'operazione avviene gratuitamente. Unico neo: tra la telefonata e il ritiro passano diversi giorni, dai dieci ai quindici. Così, molto spesso, è proprio chi ha fretta a necessità di fare piazza pulita che sceglie lo smaltimento ortodosso. E le strade sono lì a raccontarlo. «Abbiamo tentato di informare la gente», dice la presiden-

SEI MESI DI RACCOLTA

| Quartiere | Abbandonati | promozionale | Quartiere | Abbandonati | promozionale |
|-----------|-------------|--------------|------------|-------------|--------------|
| S. RITA | 72 | 59 | OVEST | 144 | 108 |
| SUD | 221 | 89 | S. MARTINO | 110 | 100 |
| S. CUORE | 76 | 104 | P. MORTARA | 100 | 87 |
| CENTRO | 26 | 97 | SUD EST | 105 | 87 |
| NORD | 119 | 114 | PERNATE | 22 | 41 |
| NORD EST | 184 | 84 | S. AGABIO | 350 | 118 |
| LUMELLO | 15 | 12 | VARI | 32 | - |

te dell'Assa, Giovanna Teodori - ma troppi vogliono aspettare. E abbandonano i rifiuti dove capita. Ora stiamo attrezzando delle aree, in modo che i cittadini che si prendono la briga di caricare in auto mobili e lavatrici le portino direttamente negli spazi che metteremo a disposizione. A settembre dovrebbe essere pronta la prima, qui in viale Curtatone».

E in tema di raccolta differenziata Giovanna Teodori traccia un ulteriore bilancio: «Quest'anno abbiamo superato la quota 15% prevista dal decreto Ronchi. L'anno scorso era intorno al 14%. Non si dica che Novara è indietro. Anzi, in Piemonte credo sia la città che

ha ottenuto i risultati migliori. Intanto si sta pensando di rendere settimanale la raccolta, sempre porta a porta, della carta. Oggi il ritiro avviene ogni quindici giorni e questo spiega perché quindici di giornali e riviste finiscano ancora nei sacchi neri. Ma, anche in futuro, niente cassonetti. E' una scelta precisa: «In quello dell'ospedale Maggiore - conclude Teodori - c'era di tutto. La ditta di Magenta incaricata del riciclaggio lo ha addirittura rispedito indietro».

«Rap Camp '98» sabato è a Novara

L'Esercito cerca ragazzi in gamba

NOVARA. «I Want You!», «Voglio Te!», intima l'accoglienza Sam, puntando perentorio l'indice dei manifesti, per chiamare alle armi i giovani americani. Oggi il reclutamento dei militari, in Usa e nel resto del mondo, avviene in modi sofisticati strumenti della comunicazione di massa, dagli audiovisivi al computer multimediale. L'Italia non fa eccezione.

Con il nuovo modello di difesa l'Esercito ha bisogno di ragazzi in gamba e motivati da trasformare in professionisti con le stellette. Supportata dallo slogan «Una sfida da vincere» così

armata, per dare un'immagine nuova della professione militare e per far maturare nei ragazzi riflessioni sulle opportunità professionali che l'Esercito è in grado di proporre.

Avviata con successo a Torino e Cuneo, sabato pomeriggio l'iniziativa raggiungerà anche

Novara e dalle 17 i giovani che desiderano raccogliere la sfida da vincere potranno farlo nelle postazioni che saranno allestite nel centro storico, accolte e informate da decine di ufficiali e sottufficiali.

«I ragazzi interessati potranno cimentarsi nel tiro ad



Test militari in piazza per i giovani

un bersaglio mobile con fucile a raggio laser, pilotare un mezzo blindato al simulatore, calcolare la distanza su carta topografica, l'ausilio di un supporto informatico, destreggiarsi in un percorso ostacolato e fare anche molte altre prove - spiega il colonnello Vin- Pruit, ufficiale addetto stampa del comando regionale. Per i più in gamba in palio premi e gadget autentici dell'Esercito Italiano. (p. ben.)

IN BREVE

Europa

Volò con l'auto nella scarpata, illeso

Incidente, ieri mattina, sulla discesa del Piano Rosa: un'auto è finita fuori strada ed è precipitata nella scarpata. Illeso il conducente. Sono intervenuti Vigili del Fuoco e Carabinieri. (m.g.)

Novara

Agosto «sul filo» contro la solitudine estiva

Torna anche quest'anno il servizio di ascolto telefonico per il mese di agosto. La linea raccoglierà le richieste d'intervento, fornirà le informazioni necessarie e avrà la disponibilità di operatori pronti a intervenire direttamente. La Giunta ha deliberato di invitare alla trattativa privata ventuno cooperative e società. (h.c.)

Vigevano

Altre indagini su agenti accusati di lesioni al ladro

Supplemento d'indagine sulla vicenda dei poliziotti accusati di aver picchiato un ladro tra il 30 e il 31 ottobre, dopo il suo arresto in flagranza di furto. Gli agenti sotto accusa sono otto e devono rispondere di lesioni personali volontarie e, in un caso, anche di falsi per aver firmato un rapporto di servizio in cui si accrediterebbe una versione dei fatti non vera. Ma il gip Paolo Fabrizio vuole distinguere con molta attenzione le singole responsabilità. La parte offesa, Massimo Girotto, 43 anni, riportò lesioni e fratture al volto, al torace e alle gambe (prognosi di 25 giorni). Sei degli otto agenti sono difesi da Giuseppe Ruffini di Novara. (c. br.)

Novara

Dischi più lunghe in Radioterapia

Sono in previsione disagi per gli utenti del reparto di Radioterapia dell'ospedale Maggiore. Per installare il nuovo acceleratore lineare è stato necessario smaltire l'unità di cobaltoterapia, con conseguenti disagi e prolungamento delle liste di attesa (anche di tre mesi) per pazienti che dovranno iniziare le cure. «Nonostante l'incremento degli orari di lavoro degli operatori - sottolinea il primario Aurelio Prino - i disagi sono inevitabili se si vuole avere un'attività radioterapica ed efficiente». (r.a.)

In via Bonola

Delta Impianti ha ripreso il servizio

Il servizio per

NOVARA. Si è normalizzata martedì pomeriggio la situazione nel casaggio via Bonola: da lunedì sera si era verificata un'interruzione nel servizio di fornitura del metano. Molte famiglie non potevano utilizzare i fornelli e l'acqua calda. L'amministrazione comunale aveva provveduto a fornire pasti pronti a circa sessanta persone, nel mezzogiorno. Il timore che i disagi potessero durare un paio di giorni. Invece già poco dopo le quindici di ieri l'erogazione riprese. La ditta Delta Impianti ha intervenuto prontamente per gli interventi di ripristino della tubatura danneggiata. Durante lavori di manutenzione, affidati all'impresa Idrotecnica Mantovani, si era verificata una perforazione di una tubatura che serviva la rete fino al condominio comunale di via Bonola. Le squadre della Delta Impianti con l'Italgas hanno provveduto a rimediare al danno e a garantire il servizio in anticipo rispetto ai tempi che la stessa amministrazione aveva previsto. (r.a.)

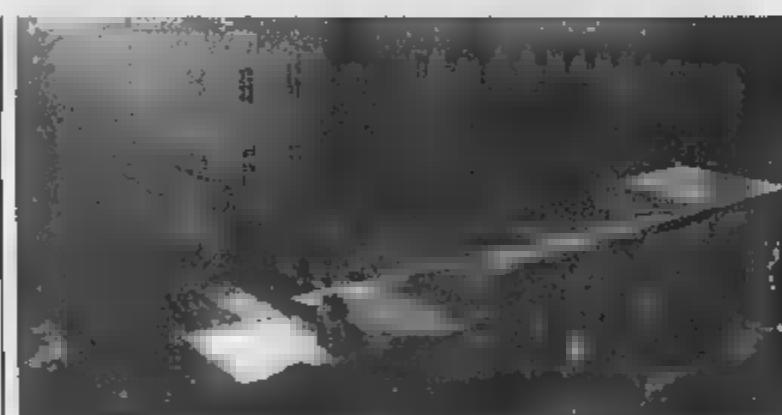
Cinque disabili alla residenza di Casalbeltrame per la Cgil: «Convenzione da rivedere»

«Psichiatrico, situazione insostenibile»

Sindacato denuncia: personale ridotto nei reparti

NOVARA. Sindacati contro l'Asl 13 per l'ex ospedale psichiatrico. Al centro della protesta ancora l'assistenza ai disabili ricoverati da anni in viale Roma. Nei giorni scorsi, tra l'altro, cinque di questi ospiti sono stati trasferiti nella residenza di Casalbeltrame dove però, secondo la Cgil, l'assistenza non sarebbe idonea. La direzione Asl ammette qualche problema e intanto ha avviato un'indagine interna sul caso dei disabili ustonati e l'acqua calda.

I sindacati puntano il dito contro le condizioni di lavoro del personale dell'ex psichiatrico: «Più volte i dipendenti hanno segnalato l'insostenibile situazione che si è venuta a creare nei reparti Fossati e Novara - si legge nella lettera inviata ai direttori dell'Asl da Renato Bianchi e Giovanni Salmoraggio, della Cgil - per la riduzione del personale e l'alta percentuale di turn over di infermieri a tempo determinato in un contesto aggravato dalla fetecisione delle strutture».



Lo psichiatrico di viale Roma: è cominciato il trasferimento dei disabili ricoverati

Cinque disabili già a Casalbeltrame. Altri dodici li seguiranno entro la fine del mese. Il trasferimento è avvenuto - prosegue il comunicato - ai sensi di una convenzione stipulata in modo frettoloso tra Asl e residenza di Casalbeltrame. Che ora ne chiedono un urgente riesame dell'accordo. «Non ci risultano rispettati i parametri relativi al personale

gnalati alcuni disagi che verifichiamo subito». E assicura: «Non cadute nell'assistenza».

Per quanto riguarda, poi, la gestione del personale nei reparti Grandi dichiara: «Prima le assunzioni erano bloccate e potevamo inserire solo dipendenti semestrali. Ciò, in un ambito così delicato, provocava dei problemi. Quest'inverno abbiamo bandito il concorso e inserito infermieri secondo graduatoria».

Intanto l'azienda sanitaria 13 sta facendo chiarezza su quanto è avvenuto la scorsa all'ex ospedale psichiatrico, quando è stato usto con un getto d'acqua calda mentre veniva lavato. L'accertamento è in corso - conclude Grandi - il responsabile del settore ci ha appena consegnato la relazione. La prima lettura ha evidenziato alcuni passaggi su cui nutriamo riserve. Chiediamo altri approfondimenti per chiarire che cosa sia e perché. Il danno subito non è modesto. (h.c.)

Lettere AL GIORNALE

Annovazzi: «False le accuse di Fonzo»

Fonzo Nicola, capogruppo DS in Provincia, non ha perso l'occasione per una provocazione per il centro dei media novaresi. Comprendiamo benissimo che ciò deriva dalla sua ambizione di voler progredire nella carriera politica all'interno del suo partito e del suo gruppo Consiliare. E' titolato a farlo e noi gliene siamo grati per capire meglio l'attuale stato confusionario di questo partito. Come si permette intervenire scelte che persone del suo partito possono fare e non fare? Se poi per comparire, comunque, si lanciano veleni, sospetti e soprattutto falsità il personaggio che abbiamo di fronte si è già qualificato solo. Le affermazioni bombe: «efficienza dei finanziamenti? (titolo della Stampa) sono semplicemente false perché non corrispondono al vero. Non riteniamo questo un attacco politico bensì un attacco personale» in la nostra onorabilità e come tale passibile di querela. Infatti non esiste ad oggi nes-

sun finanziamento per i gruppi politici e per i consiglieri provinciali, a meno che il suddetto Fonzo Nicola non abbia altre notizie in nostro possesso. In questi giorni abbiamo chiesto ufficialmente se la Giunta abbia mai approvato una delibera in tal senso. Ci è stata data risposta negativa. Quindi per il problema non esiste e abbiamo chiesto al presidente della Provincia, qualora ne avesse l'intenzione di non approvare delibere simili. Su che cosa nasce la polemica Fonzo Nicola? Da una cosa che non esiste. Spesso il diavolo fa le pentole ma non i coperchi. E questo episodio testimonia ulteriormente l'assenza di pochezza politica di chi dovrebbe rappresentare il maggior gruppo della coalizione maggioritaria. Maria Teresa Annovazzi, consigliere provinciale

zioni Turistiche del Comune di Stresa. E' chiaro che il fraintendimento è causato dalla somiglianza nella denominazione delle due strutture: in pratica l'Agenzia di Promozione Turistica Locale del Lago Maggiore di Mergozzo si occupa della promozione e dell'accoglienza turistica su tutto il territorio nel-l'ambito 7 (la sponda piemontese del Lago Maggiore e i Comuni del lago di Mergozzo) e coordina tra l'altro anche i vari uffici in situazione sul territorio e riconosciuti dal Regione. Ci risulta che la Pro Loco di Stresa abbia avuto incarico da parte del Comune di gestire il locale Ufficio Informazioni Turistiche; sicuramente non l'Agenzia di Promozione Turistica Locale che ha sede a Stresa in piazza Cadorna 22, è una società consociata e responsabilità limitata e viene gestita secondo quanto previsto dal Codice Civile e dalla legge regionale 75/96. Il Comune è peraltro socio della Apt e ne coordina ruolo e competenze, avendo riconosciuto ed adottato in sede di adesione lo statuto della medesima. Emilio Zanetta, amministratore delegato, Mergozzo

NUMERI UTILI

SANITARIA
Novara e Provincia: tel. 118
AUTOAMBULENZE
tel. 0322.51.81: Borgomanero: tel. 0322.24.61; tel. 0322.48.600; tel. 0321.86.22.22; tel. 0321.83.500; tel. 0323.81.900-83.989; Grignone: tel. 0323.84.85.59 - 855.000; Stresa: tel. 0322.33.390; Tricelle: tel. 0321.77.78.00; tel. 0323.405.000-568.000-85.81.61/aquedra naut. salvat. 0323.51.91.00; Baveno: tel. 0323.92.42.22; Mergozzo: tel. 0323.80.705; Orta: tel. 0322.91.19.00; Grignone: tel. 0323.81.91.00; tel. 0183.41.86.17; S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322.98.74.56; Leate: tel. 0322.78.097; Piedimulera: tel. 0324.83.188; Voluntas: tel. 0321.82.05.80; Gruppo Voluntas Ambulanza del Vergerio: 0322.28.01.17.

guarigione; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto di L. 7.500. Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Pernate: Di Pernate (Cottino), Piazza Fratelli Bandiera, Tel. 0321.83.70.30. Borgomanero: Tassinio, via Mercurio, 14 tel. 0322.88.52.13. Tricelle: Sul Ponte, tel. 0321.71.150. Nebbione: Monti, via Provinciale Alta Vercellese, tel. 0322.58.028. Verello Pombia: Fanchini, via Caccia, 1 tel. 0321.95.348. Borgomanero: Pezzana, via Roma, 50 tel. 0322.81.553-841.642. Cavaglio d'Agogna: Rovello, via Roma, 7 tel. 0322.90.61.03. Verbania (Intra): Rapp. p. Mastrotti, 25 tel. 0323.51.91.81. Stresa: Giuliano, Ig. Ig. 40 tel. 0323.30.326. Cannobbio: Caltucchi, via Domenico Uccelli, 18 tel. 0322.90.61.03. Verbania (Intra): Rapp. p. Mastrotti, 25 tel. 0323.51.91.81. Corridoni, 6 tel. 0323.84.00.77. Domodossola: Sarnini, p. Mercato, 6 tel. 0324.24.23.10. Piedimulera: Devini, via Roma, tel. 0324.83.188. Sopplana: Celsi, via Sepplana, 71 tel. 0324.56.388.

DA NON PERDERE

Visite
Alla scoperta di Novara
Prima visita per gli itinerari della curiosità a Novara. La meta è il monastero della Madonna, che aveva sede negli edifici adesso occupati dall'Archivio di Stato e dal liceo artistico. Il complesso sarà illustrato da Silvana Bartoli, insegnante e autrice di un volume edito da Sellerio proprio sulla storia del monastero. Il ritrovo è alle 17,50 in via Greppi 18. Per informazioni rivolgersi allo 0321-370522. (h.c.)

Patrimonio
Tombola a Romagnano
Prosegue stasera alle 21 in piazza della Libertà a Romagnano Sesia la festa patronale di san Silvano: è prevista una grande tombola all'aperto. (m.g.)

Premio all'euro-vetrina
Gara Euro tra i negozianti di Novara. La Camera di Commercio ha bandito un concorso per la migliore vetrina ispirata alla moneta unica europea. Sono previsti tre premi: da tre a un milione. (h.c.)

LIDL ... da giovedì 9 Luglio

PRODOTTO STAGIONALE

Sciropo

ai gusti: arancio, amarena, limone e menta
0,75 l.
L. 3.933 / l.

2.950



Té freddo

al limone/pesca
2 l.
L. 895 / l.

1.790



Vodka
al limone, melone e pesca - 25°
70 cl.
L. 7.843 / l.

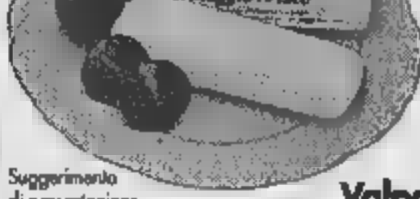
5.490



Formaggio fresco

160 gr.
L. 11.563 / Kg.

1.850



Suggerimento di presentazione

Birra Pils Birburger
0,5 l.
L. 2.380 / l.

1.190



Valpolicella classico D.O.C.
11,5% Vol.
0,75 l.
L. 4.387 / l.

3.290

Olive verdi
snocciolate
720 gr.
L. 4.153 / Kg.

2.990



Bardolino classico
11,5% Vol.
vino rosso da pasto
0,75 l.
L. 4.653 / l.

3.490



Candeggina
2 l. L. 1.245 / l.

2.490



OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

WINE POINT DELICATO
DA GIOVEDÌ 9 LUGLIO
L. 1.245 / l.

Barolo D.O.C.G.
13,5% Vol. vino secco
0,75 l. L. 9.900

Crostata
alla confettura di cipressi
350 gr. L. 1.490

Detersivo di lavati
L. 1.400
1.190

Salvia
L. 2.200
2.190

Detergente W.C.
con lappo a prova di bambini
750 ml. L. 990

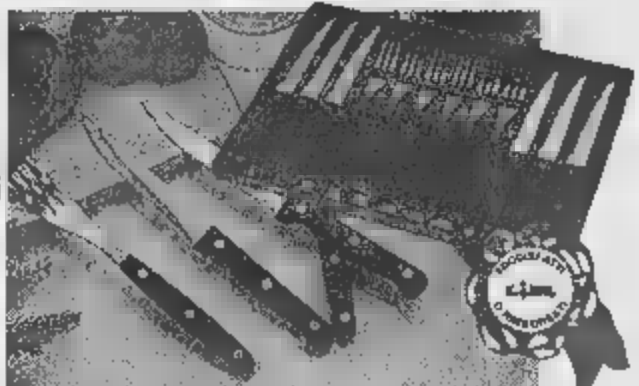
Confezione di carta
con prolungazione di 2 l. L. 1.190

Crema gel casa
in Pinella Polipol
150 gr. L. 1.250
990

12 posate

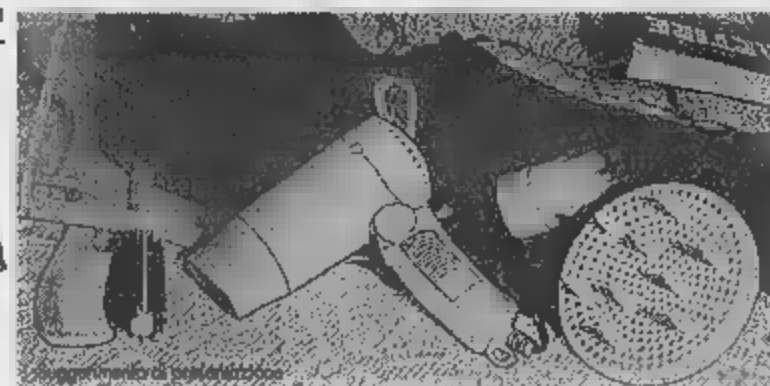
per bistecca
con forchette e coltelli, in acciaio
robusto e manici in bachelite

17.900



phon da viaggio
testato TÜV/GS/CEE,
1200 Watt, 230/120 Volt,
diversi colori,
5 accessori
con custodia

18.900



Piscina gonfiabile per bambini *

in PVC spessore 0,2 mm.,
altezza ca. 43 cm.,
ca. 120 cm.,
fondo colorato con scarico
dell'acqua, 3 anelli
4 diverse fantasie

15.900



Canovaccio per bambini *

in PVC, 2 diversi modelli
misure: 95x65 cm.

6.900



Materassino da mare *
in PVC,
misure: 190x72 cm.

12.900



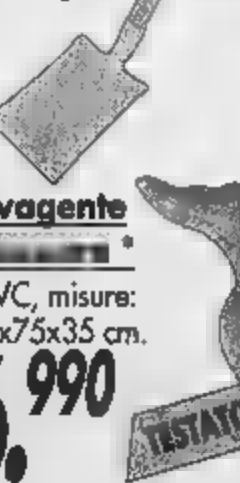
Canovaccio gonfiabile con finestra e maniglie *
in PVC,
con il valvole di sicurezza

12.900



Paletta per bambini *
di metallo con
manico in legno,
misure:
14x11,5x1,5 cm.,
colori: giallo,
blu e rosso

4.490



Salvagente
in PVC, misure:
110x75x35 cm.

6.990



Borsa viaggio *

misure:
64x35x25,5 cm.,
2 tasche
laterali

34.900



Zaino *

misure:
33,5x45x18,5 cm.
in poliestere,
con parte superiore
rivestita in PVC

27.900



2 Baby Body *
100% cotone
peltinato

9.900



Contenitori igloo *
in vetro con coperchio
e 11 cm., 15 cm., 18 cm.

7.900



3 bicchieri Walt Disney *
Il Libro della Giungla,
Il Re Leone, La Carica dei 101

2.990



Scabbello *
misure: 34,5x26x24 cm.,
colori: nero,
blu e grigio

3.990



Set 3 limette per unghie *

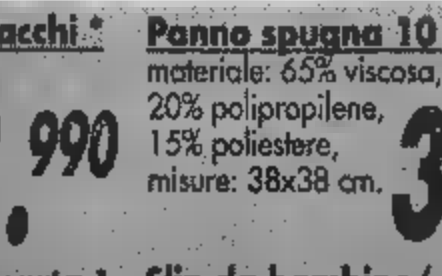
misure: 14 cm.,
16 cm., 18 cm.,
contenute in
una custodia

2.990



Spago da pacchi *
2 rotoli:
da 55 m.
e da 35 m.

1.990

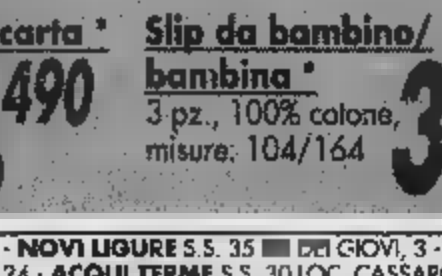


Panno spugna 10 pz. *
materiale: 65% viscosa,
20% polipropilene,
15% poliestere,
misure: 38x38 cm.

3.490

Tovaglia di carta *
1 rotolo di
8x1,2 m.,
colore
bianco

2.490



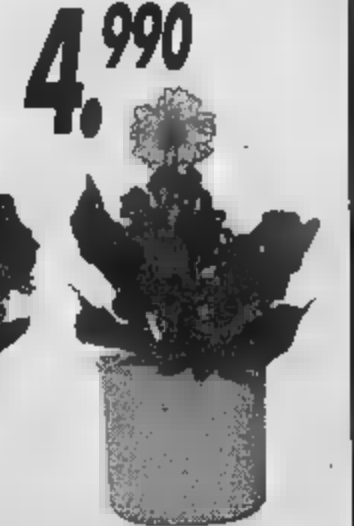
Slip da bambino/ bambina *
3 pz., 100% cotone,
misure: 104/164

3.900

L'angolo verde

Piante fiorite *
in vaso di ceramica

4.990



L'ordine del giorno della Lega (bocciato) trova un voto nella maggioranza

«Noi restiamo con il Piemonte»

Vco in Lombardia? Villadossola dice no

VILLADOSSOLA. «Sono orgoglioso di essere piemontese». Franco Ravandoni, sindaco di Villadossola, risponde così all'ordine del giorno presentato in consiglio comunale della Lega Nord che chiedeva il voto sul passaggio Vco alla Lombardia. L'ordine del giorno leghista è bocciato con 7 voti contrari. A favore solo i tre leghisti: Giorgio Toscani, consigliere di maggioranza.



Il sindaco Franco Ravandoni è orgoglioso di essere piemontese

«Mi pare una battaglia di retroguardia», dice il sindaco. Anche in Lombardia saremmo sempre un'area debile. Eppoi ci sono motivi storici che mi rendono orgoglioso d'essere piemontese. «Non ne vedo i vantaggi», aggiunge il vicesindaco Zaretti, pidissino. La richiesta

va ■ ■ ■ ■ ■ degli interessi della gente, credo ■ ■ ■ essere solo un atto politico che si vuole calvarcare.

Ma nella maggioranza c'è chi la pensa diversamente. E' Giorgio Toscani, delegato del sindaco ai problemi della viabilità. «La

Regione ha fatto poco o nulla per noi», dice Toscani. I soldi prima si fermano ■ Torino, dove non sanno dov'è l'Ossola, e poi al massimo arrivano a Novara. Non mi fa paura cambiare. Credo che la Lombardia sia molto più vicina a noi.

Il passaggio del Vco alla Lombardia è ■ sostenuto a spada tratta dalla Lega Nord. «Ho lavorato per anni a Torino. Non ■ neppure dove siamo» sostiene Luciano Scusa, consigliere del Carroccio. ■ parlateci di Torino - dice Claudia Sirocchi, della Lega - basta guardare cosa succede con i treni sulla linea Novara-Domodossola: ■ hanno tolto quattro convogli e quelli rimasti si fermano ■ Omegna».

[re. ba.]

IN BREVE

Omegna

Benigni sarà premiato ■ Cerami a ottobre

E' stata definitivamente fissata al primo ottobre la cerimonia di consegna del Premio Letterario della Resistenza «Città di Omegna», sezione cinematografica, vinto ■ Roberto Benigni e Vin- ■ Cerami per il film «La vita è bella». Inizialmente la data stabilita ■ ■ ■ quella dell'11 luglio.

[v. a.]

Cannobio

Finanza, alla frontiera cambio ■ comandante

Il maresciallo ordinario della guardia di finanza Franco Poddie ha ceduto nei giorni scorsi il comando della Brigata ■ Frontiera di Piaggio Valmaria al maresciallo aiutante c.s. Franco Rizzola. Il nuovo comandante ha 38 anni ■ servizio alle spalle, ■ dei quali al comando della Sezione Operativa della Compagnia di Verbania.

[a. r.]

Escursione notturna

nel parco della Valgrande

Il programma di escursioni guidate organizzato dall'ente Parco Nazionale della Val Grande propone sabato (con ritrovo dei partecipanti alle 21 nella piazza del municipio di Miassina) una «notte di emozioni». Infatti un percorso naturalistico attraverso la Cappella Fina, Pian Cavallone, Monte Todano, Pizzo Pernice permette ■ cogliere suoni e silenzi dell'area protetta ■ di viverne l'emozione notturna.

[s. r.]

PELLEGRINAGGIO A RE PER ALTERNANZA



«Sindaci dell'Ossola, partecipate ■ tricolore ■ gonfalone»

DOMODOSSOLA. «Voglio pregare i colleghi sindaci ad ■ ■ ■ presenti alla manifestazione con la fascia tricolore e il gonfalone comunale». E' l'invito lanciato dal sindaco di Domodossola Mariano Cattrini a partecipare, sabato, al pellegrinaggio a Re per Alessandra Sgarrella, l'imprenditrice rapita a dicembre. L'iniziativa è stata proposta dal parroco don Gianfranco Tabarini al

termine della fiaccolata di sabato scorso per le vie della città. La marcia di speranza e preghiera si concluderà al Santuario della Madonna del Sangue di Re, raggiungibile ■ piedi da Santa Maria (partenza alle ■ ■ ■ o con un treno speciale messo gratuitamente a disposizione della Società Sualpina Imprese, con partenza da Domodossola alle 9.

[re. ba.]

Ospiti due giorni anche delegazioni israeliane e palestinesi

Verbania città della Pace

Diplomatici da tutto il mondo sul lago

VERBANIA. Marwan Abado al liuto e Liz Magnes al pianoforte suoneranno per la Pace domenica alle ■ nel salone di Villa Giulia. La loro esibizione chiuderà la «due giorni» ■ incontri internazionali ■ si svolgeranno in città con la collaborazione ■ Comune e dell'associazione umanitaria «Concerto per la Pace» presieduta dalla pesarese, ■ ■ ■ di origine, Gian- ■ Corsini.

A due anni di distanza Verbania torna dunque ■ assumere il ruolo di ■ via ■ Pace nell'ambito delle iniziative che la stessa associazione assume

da tempo per incentivare il processo di riappacificazione in ■ Oriente. Già ■ sabato ■ previsto l'arrivo delle delegazioni internazionali - imponenti le misure di sicurezza predisposte dalla questura - che ri- ■ ■ ■ ■ ■ sul lago Maggiore l'atmosfera dei trattati di Pace di Oslo. Saranno infatti presenti l'Ambasciatore d'Israele Yeuda Millo, il Delegato Generale Palestinese Nemer Hammad, il Console Generale della Federazione Russa Scevaz Tsaria (in rappresentanza dell'Ambasciatore Nikolay Spasakij), il Console Generale Aggiunto statuni-

tense Desiree Millikan (in rappresentanza del Console George Griffin) ed Irvin Hoyland, ministro per gli Affari Economici della Reale Ambasciata di Norvegia in rappresentanza dell'Ambasciatore Geir Grung. Domenica ■ 10 i diplomatici verranno ricevuti dal prefetto Vittorio Balestra mentre alle 11 a Villa San ■ ■ ■ ■ ■ riceveranno dal sindaco Aldo Rescigna e dal presidente della provincia Giuseppe Ravasio la Targa Città di Verbania. Sabato ■ in onore ■ first ladies organizzate dalla consorte del prefetto, Raffaella Balestra. [a. r.]

Una via intitolata al grande Maestro

Omaggio di Ravenna al «non» Gavazzoni

BAVENO. Giornata dedicata a Gianandrea Gavazzoni al «Festival Umberto Giordano». Il grande maestro, sostenitore del melodramma verista e indimenticabile interprete delle opere giordaniane, trascorse lunghi periodi ■ Baveno, ■ presiedette anche il Concorso internazionale ■ liuteria. La città, che già lo ha insignito della cittadinanza onoraria, vuole attribuirgli un ulteriore tributo di riconoscenza. Alle 18 la cerimonia ■ intitolazione della via a lui dedicata e lo scoprimento ■ una lapide sulla facciata ■ municipio. Anche il concerto serale (alle 21.30 nel parco di Villa Fedora) è dedicato alla commemorazione di Giordano e di Gavazzoni. L'orchestra sinfonica ■ di Milano «Giuseppe Verdi» e la Nuova Polifonica Ambrosiana, diretta da Manlio Benzi, eseguiranno la Sinfonia n.8 in Si minore «Incompiuta» di Schubert ■ il Requiem di Cherubini. [s. r.]

Registra sei puntate sul lungolago

La «zingara» di Rai1 da oggi è a Stresa

STRESA. Arriva la zingara più celebre d'Italia sul lungolago borromeo. Sì, proprio lei, Cloris Brosca, uno dei personaggi televisivi più amati dal pubblico con i ■ ■ ■ indovinelli e la famigerata Luna Nera sempre in agguato ■ far tramontare i sogni dei telespettatori.

Oggi e domani la troupe della Rai sarà a Stresa per registrare sei puntate del gioco, che verrà poi mandato in onda fra il 10 ed il 15 agosto alle 20.40 su Raiuno. La tivù di Stato è arrivata in ■ ■ ■ al lago con un tir-teatro in piena regola, lungo 15 metri, con tanto di palcoscenico e salotto su cui saliranno i concorrenti che vorranno tentare la fortuna e scoprire tutte e sei le carte in gioco sino a raggiungere dieci milioni di montepremi.

La trasferta in riva al Lago della «zingara» ■ stata organizzata dalla Pro Loco di Stresa in collaborazione con il Comune. [m. g.]

Corsa 1.0

Meno di un secondo per amarla.
Più di 800 km con un pieno.

Il brillantissimo motore Ecotec 12V da 55CV della nuova Corsa 1.0

è capace di percorrere fino a 880 km con un pieno*.

Ma Corsa 1.0 è un campione di economia anche nel prezzo:

può essere tua a partire da lire:

14.750.000



Vi aspettiamo per una prova ■ strada. OFFERTA VALIDA FINO AL 31/07/98

* Condizioni extraurbane (Norme ■ 93/116) ** Offerta valida alle condizioni descritte nella Legge n. 403 del 29/11/97

GMA Grandi Marche Automobili
Via Battistini 30
NOVARA
Tel. 0321/455501-02-03

EUROMOTORS srl
Via Torino 55
CUREGGIO
Tel. 0322/839374

VERCELLI DARIO
Via IV Novembre 32
OMEGNA
Tel. 0323/61964 - 61154

SPINELLI ENRICO
Via Alpi Giulie 20
VERBANIA INTRA
Tel. 0323/401412 - 53631

GRAFFIETI GUIDO srl
Regione Nosere
DOMODOSSOLA
Tel. 0324/481300

OPEL

Parte il progetto di governo e Regione: un importante sostegno dal volontariato

Un'estate serena per chi è solo

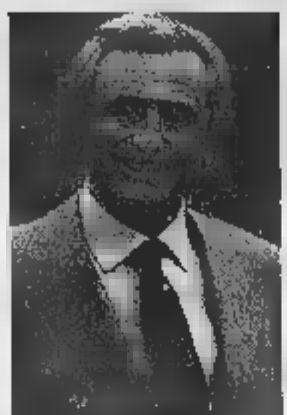
Aiuti ad anziani e disabili

Tempo d'estate, tempo di vacanze. Ogni anno, in questo periodo, la voglia di estate, anche solo brevemente, diventa un'esigenza alla quale è difficile rinunciare. Ma se per molti la stagione estiva offre l'opportunità di godere del riposo, per molte altre persone questi sono i mesi più difficili. Tutti coloro che hanno bisogno dell'aiuto del sostegno di qualcuno si trovano improvvisamente soli, ad affrontare i disagi provocati dalla mancanza dei servizi solitamente garantiti durante l'anno (negozi, farmacie, trasporti, assistenza di vario tipo). Per venire incontro ai problemi estivi dei cittadini più svantaggiati anche quest'anno governo e Regioni hanno sottoscritto un programma di iniziative che hanno il compito di informare, attraverso serie indicazioni e suggerimenti di carattere generale, ma anche predisporre dei servizi specifici quali il trasporto pubblico (soprattutto per i disabili), di garantire l'assistenza domiciliare e approntare strategie di intervento in caso di emergenza.

«La finalità è del Ministero per la Solidarietà Sociale Livia Turco nella presentazione dell'iniziativa - quella di fornire un percorso di servizi - strutture attivati a livello locale, come risposta ai bisogni di chi si trovi solo o in difficoltà. Tutto ciò si concretizza in un'organizzazione delle strutture assistenziali tra cui centri diurni, posti letto per il pronto



A sinistra Livia Turco ministro per la Solidarietà sociale. A destra l'assessore regionale Giuseppe Goglio



| ALESSANDRIA | |
|--------------------|--|
| Orario 9-12 16-18 | |
| NOVARA | |
| Orario 9-12 15-18 | |
| TORINO | |
| Orario 9-12 15-18 | |
| VERBANIA | |
| Orario 9-12 15-18 | |
| VERCELLI | |
| Orario 8,30-11,30 | |
| Orario 14,30-18,30 | |

Nelle ore non coperte è in funzione un servizio di segreteria

intervento, mense e pasti - domicilio, guardia medica, assistenza medico-farmaceutica, teleseccorso. Grazie al concorso delle varie associazioni di volontariato è inoltre prevista la consegna a domicilio di generi di varia natura, dai medicinali alla normale spesa, per coloro che non possono provvedervi personalmente. Si inoltre organizzano una serie di iniziative per il tempo libero, con la creazione di spazi attrezzati ed attività ricreative, educative o di animazione.

Al fine di garantire una det-

tagliata informazione tutte le strutture operanti sul territorio regionale, è stata pubblicata un'utile guida, frutto della collaborazione tra il Dipartimento Affari Sociali e la Regione Piemonte. Uno strumento di consultazione, suddiviso per provincia, ricco di indicazioni pratiche e numeri telefonici degli organismi ai quali rivolgersi per la necessità di assistenza sociale o sanitaria nel periodo delle ferie.

L'assessore regionale Giuseppe Goglio spiega che «lo scopo è quello di garantire il più ampio utilizzo dei servizi pub-

ECCO DOVE TROVARE LA GUIDA

| | | |
|--|---|---|
| ALESSANDRIA Libertà, 1 Piazza Levi, 12 Via Mameli, 10 NOVI Giacometti, 22 Via Mirabello, 1 Via Polizzani, 2 P.zza S. Secondo, 1 CANELLI Via Roma, 37 Piazza di Alessandria, 19 BIELLA Via Battistero, 4 Via Tripoli, 48 CUNEO Via Roma, 28 ALBA P.zza Risorgimento, 1 | BOSSO P.zza C. S. per la Libertà Via Roma, 74 RACCONI Piazza C. S. Alberto I NOVARA Via Rosselli, 1 Corso Cavour, 16 TRECATE Piazza Cavour, 24 c/o i Servizi sociali di circoscrizione, oppure Via Giulio, 22 (Divisione Servizi Socio assistenziali) ALPIGNANO P.zza Vittoria, 14 BEMASCO Piazza Alfieri, 7 Piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, 11 COLLEGNO P.zza della Repubblica | IVREA P.zza Vitt. Emanuele I P.zza Umberto I, 5 PINEROLO P.zza Vitt. Veneto, 1 Via Martiri della Libertà, 150 SETTIMO TORINESE P.zza della Libertà, 4 VENARIA REALE Piazza della Libertà, 1 Piazza Garibaldi, 2 OMEGNA Piazza XXV Aprile VERCELLI Piazza Municipio, 5 BORGOSESIA Piazza Martiri, 1 SANTHIA Piazza Roma, 16 |
|--|---|---|

E' allestita nel castello di Ussel ■ Châtillon

Una grande esposizione dedicata al barone Bich

Ripercorre tutte le tappe dell'attività del creatore della penna «usa e getta»



Il castello di Ussel a Châtillon nel quale è allestita la mostra: il maniero risalente al XIV secolo fu donato dal barone Bich alla Regione nell'83

CHATILLON. E' parafrasando il titolo del celebre romanzo dedicato all'ufficiale tedesco Munchausen che è nata «La meravigliosa vita» del barone Bich, una grande esposizione dedicata al valdostano Marcel Bich, che rese famosa la celebre penna che ancora oggi porta il suo nome. La mostra, da Ugo La Pietra e Patrizia Nuvolari, è allestita nel castello di Ussel, a Châtillon.

Nella suggestiva sede espositiva state ripercorre le tappe dell'attività del barone che, dopo l'invenzione della penna a sfera da parte dell'ingegnere Laslo Biro, intuì che il prodotto doveva «migliorare», reso più maneggevole e alla portata di tutti. Per il barone di origine valdostana, emigrato a 18 anni in Francia, fu l'inizio della creazione di un grande impero, uno «precursore» dell'era dei prodotti non ricaricabili a basso costo. Un impero oggi passato al terzo dei suoi undici figli, Bruno.

A tutti i prodotti che portano il marchio «Bich», alla pubblicità ad essi collegata, ai frammenti alle citazioni dell'attività del barone è dedicata la mostra. A corollario, opere realizzate a commento dell'esposizione da fotografi, designer, illustratori e artisti e un catalogo con testi di Enzo G. Gentili, François Burkhardt e Gillo Dorfles.

L'esposizione, aperta fino al 27 settembre, tutti i giorni dalle 9 alle 19, è anche l'occasione per visitare il castello di Ussel restaurato e sovrintendenza per i Beni culturali della Valle d'Aosta e per la prima volta aperto al pubblico. Risalente alla metà del XIV secolo, il maniero è dei pochi esempi di struttura residenziale difensiva del periodo medievale, a pianta rettangolare e volume unico. Il barone Bich lo donò alla Regione nell'83. Il fondatore del marchio «Bich» voleva che l'edificio fosse accessibile al pubblico e rimanesse a testimonianza della storia del «Pays d'Aoste». [sa. b.]

OPERE DI PULIZIA E SGOMBERO

Via Boschi n° 1 - 28100 NOVARA - Tel. 0321/473275 - Fax 0321/478798

Prot. n° 9359

BANDO DI LICITAZIONE

L'agenzia per la Casa di Novara, sede in Novara - Via Boschi n° 2 (Tel. 0321/473275 - Fax n° 0321/478798), intende espletare licitazioni private per l'affidamento, per un periodo di un anno, di lavori manutentivi ed urgenti volta a sopprimere i pericoli oltre occorrenti ordinare manutenzione degli stabili di NOVARA, delle PROVINCE DI NOVARA e del V.C.O., come di seguito specificato in loti e categorie di lavoro.

| OPERE (comprese e imbianchino) | | | | |
|--------------------------------|------|--|------------|-------------|
| Appalto | Zona | Quartieri | N° alloggi | Importo |
| n° 3 | 1 | Vela e Via Cavallotti (NO) | 509 | 55.000.000 |
| n° 4 | 2 | Quartiere Dalmazia e Peep Est (NO) | 766 | 75.000.000 |
| n° 5 | 3 | Quartiere Rizzotaglia (NO) | 501 | 50.000.000 |
| n° 6 | 4 | Quartiere Peep Nord-Centro-San Rocco (NO) | 478 | 60.000.000 |
| n° 7 | 5 | Fabbricati Medio Novaresse Est e Basso Novaresse | 509 | 55.000.000 |
| n° 8 | 6 | Fabbricati Medio e Alto Novaresse | 711 | 75.000.000 |
| n° 9 | 7 | Fabbricati Cusio | 431 | 45.000.000 |
| n° 10 | 8 | Fabbricati Ossola | 896 | 75.000.000 |
| n° 11 | 9 | Fabbricati Verbania | 442 | 55.000.000 |
| TOTALE | | | | 550.000.000 |

| OPERE ELETTRICHE | | | | |
|------------------|------|--|------------|-------------|
| Appalto | Zona | Quartieri | N° alloggi | Importo |
| n° 12 | 1 | Vela e Via Cavallotti (NO) | 509 | 20.000.000 |
| n° 13 | 2 | Quartiere Dalmazia e Peep Est (NO) | 766 | 25.000.000 |
| n° 14 | 3 | Quartiere Rizzotaglia (NO) | 501 | 20.000.000 |
| n° 15 | 4 | Quartiere Peep Nord-Centro-San Rocco (NO) | 478 | 20.000.000 |
| n° 16 | 5 | Fabbricati Medio Novaresse Est e Basso Novaresse | 509 | 20.000.000 |
| n° 17 | 6 | Fabbricati Medio e Alto Novaresse | 711 | 25.000.000 |
| n° 18 | 7 | Fabbricati Cusio | 431 | 20.000.000 |
| n° 19 | 8 | Fabbricati Ossola | 896 | 25.000.000 |
| n° 20 | 9 | Fabbricati Verbania | 442 | 20.000.000 |
| TOTALE | | | | 195.000.000 |

| OPERE IDRAULICHE, DA LATTONIERE ED ANTINCENDIO | | | | |
|--|------|--|------------|-------------|
| Appalto | Zona | Quartieri | N° alloggi | Importo |
| n° 21 | 1 | Vela e Via Cavallotti (NO) | 509 | 50.000.000 |
| n° 22 | 2 | Quartiere Dalmazia e Peep Est (NO) | 766 | 50.000.000 |
| n° 23 | 3 | Quartiere Rizzotaglia (NO) | 501 | 70.000.000 |
| n° 24 | 4 | Quartiere Peep Nord-Centro-San Rocco (NO) | 478 | 60.000.000 |
| n° 25 | 5 | Fabbricati Medio Novaresse Est e Basso Novaresse | 509 | 60.000.000 |
| n° 26 | 6 | Fabbricati Medio e Alto Novaresse | 711 | 65.000.000 |
| n° 27 | 7 | Fabbricati Cusio | 431 | 50.000.000 |
| n° 28 | 8 | Fabbricati Ossola | 896 | 75.000.000 |
| n° 29 | 9 | Fabbricati Verbania | 442 | 50.000.000 |
| TOTALE | | | | 530.000.000 |

| OPERE DA IMPIANTISTA (Riscaldamento centralizzato ed autoclavi) | | | | |
|---|------|--|------------|-------------|
| Appalto | Zona | Quartieri | N° alloggi | Importo |
| n° 30 | 1 | Vela e Via Cavallotti (NO) | 509 | 50.000.000 |
| n° 31 | 2 | Quartiere Dalmazia e Peep Est (NO) | 766 | 50.000.000 |
| n° 32 | 3 | Quartiere Rizzotaglia (NO) | 501 | 50.000.000 |
| n° 33 | 4 | Quartiere Peep Nord-Centro-San Rocco (NO) | 478 | 60.000.000 |
| n° 34 | 5 | Fabbricati Medio Novaresse Est e Basso Novaresse | 509 | 55.000.000 |
| n° 35 | 6 | Fabbricati Medio e Alto Novaresse | 711 | 60.000.000 |
| n° 36 | 7 | Fabbricati Cusio | 431 | 45.000.000 |
| n° 37 | 8 | Fabbricati Ossola | 896 | 75.000.000 |
| n° 38 | 9 | Fabbricati Verbania | 442 | 45.000.000 |
| TOTALE | | | | 530.000.000 |

| OPERE DA FALCONE - VETRAIO | | | | |
|----------------------------|------|--|------------|-------------|
| Appalto | Zona | Quartieri | N° alloggi | Importo |
| n° 39 | 1 | Vela e Via Cavallotti (NO) | 509 | 50.000.000 |
| n° 40 | 2 | Quartiere Dalmazia e Peep Est (NO) | 766 | 50.000.000 |
| n° 41 | 3 | Quartiere Rizzotaglia (NO) | 501 | 50.000.000 |
| n° 42 | 4 | Quartiere Peep Nord-Centro-San Rocco (NO) | 478 | 60.000.000 |
| n° 43 | 5 | Fabbricati Medio Novaresse Est e Basso Novaresse | 509 | 55.000.000 |
| n° 44 | 6 | Fabbricati Medio e Alto Novaresse | 711 | 60.000.000 |
| n° 45 | 7 | Fabbricati Cusio | 431 | 45.000.000 |
| n° 46 | 8 | Fabbricati Ossola | 896 | 75.000.000 |
| n° 47 | 9 | Fabbricati Verbania | 442 | 45.000.000 |
| TOTALE | | | | 530.000.000 |

| OPERE DI DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE | | | | |
|--|------|--|------------|-------------|
| Appalto | Zona | Quartieri | N° alloggi | Importo |
| n° 39 | 1 | Vela e Via Cavallotti (NO) | 509 | 50.000.000 |
| n° 40 | 2 | Quartiere Dalmazia e Peep Est (NO) | 766 | 50.000.000 |
| n° 41 | 3 | Quartiere Rizzotaglia (NO) | 501 | 50.000.000 |
| n° 42 | 4 | Quartiere Peep Nord-Centro-San Rocco (NO) | 478 | 60.000.000 |
| n° 43 | 5 | Fabbricati Medio Novaresse Est e Basso Novaresse | 509 | 55.000.000 |
| n° 44 | 6 | Fabbricati Medio e Alto Novaresse | 711 | 60.000.000 |
| n° 45 | 7 | Fabbricati Cusio | 431 | 45.000.000 |
| n° 46 | 8 | Fabbricati Ossola | 896 | 75.000.000 |
| n° 47 | 9 | Fabbricati Verbania | 442 | 45.000.000 |
| TOTALE | | | | 530.000.000 |

| OPERE DI SPURGH FOGNARI | | | | |
|-------------------------|------|--|------------|-------------|
| Appalto | Zona | Quartieri | N° alloggi | Importo |
| n° 40 | 1 | Vela e Via Cavallotti (NO) | 509 | 50.000.000 |
| n° 41 | 2 | Quartiere Dalmazia e Peep Est (NO) | 766 | 50.000.000 |
| n° 42 | 3 | Quartiere Rizzotaglia (NO) | 501 | 50.000.000 |
| n° 43 | 4 | Quartiere Peep Nord-Centro-San Rocco (NO) | 478 | 60.000.000 |
| n° 44 | 5 | Fabbricati Medio Novaresse Est e Basso Novaresse | 509 | 55.000.000 |
| n° 45 | 6 | Fabbricati Medio e Alto Novaresse | 711 | 60.000.000 |
| n° 46 | 7 | Fabbricati Cusio | 431 | 45.000.000 |
| n° 47 | 8 | Fabbricati Ossola | 896 | 75.000.000 |
| n° 48 | 9 | Fabbricati Verbania | 442 | 45.000.000 |
| TOTALE | | | | 530.000.000 |

| OPERE DA FALCONE - VETRAIO | | | | |
|----------------------------|------|--|------------|-------------|
| Appalto | Zona | Quartieri | N° alloggi | Importo |
| n° 43 | 1 | Vela e Via Cavallotti (NO) | 509 | 50.000.000 |
| n° 44 | 2 | Quartiere Dalmazia e Peep Est (NO) | 766 | 50.000.000 |
| n° 45 | 3 | Quartiere Rizzotaglia (NO) | 501 | 50.000.000 |
| n° 46 | 4 | Quartiere Peep Nord-Centro-San Rocco (NO) | 478 | 60.000.000 |
| n° 47 | 5 | Fabbricati Medio Novaresse Est e Basso Novaresse | 509 | 55.000.000 |
| n° 48 | 6 | Fabbricati Medio e Alto Novaresse | 711 | 60.000.000 |
| n° 49 | 7 | Fabbricati Cusio | 431 | 45.000.000 |
| n° 50 | 8 | Fabbricati Ossola | 896 | 75.000.000 |
| n° 51 | 9 | Fabbricati Verbania | 442 | 45.000.000 |
| TOTALE | | | | 530.000.000 |

| OPERE DA FALCONE - VETRAIO | | | | |
|----------------------------|------|--|------------|-------------|
| Appalto | Zona | Quartieri | N° alloggi | Importo |
| n° 43 | 1 | Vela e Via Cavallotti (NO) | 509 | 50.000.000 |
| n° 44 | 2 | Quartiere Dalmazia e Peep Est (NO) | 766 | 50.000.000 |
| n° 45 | 3 | Quartiere Rizzotaglia (NO) | 501 | 50.000.000 |
| n° 46 | 4 | Quartiere Peep Nord-Centro-San Rocco (NO) | 478 | 60.000.000 |
| n° 47 | 5 | Fabbricati Medio Novaresse Est e Basso Novaresse | 509 | 55.000.000 |
| n° 48 | 6 | Fabbricati Medio e Alto Novaresse | 711 | 60.000.000 |
| n° 49 | 7 | Fabbricati Cusio | 431 | 45.000.000 |
| n° 50 | 8 | Fabbricati Ossola | 896 | 75.000.000 |
| n° 51 | 9 | Fabbricati Verbania | 442 | 45.000.000 |
| TOTALE | | | | 530.000.000 |

Per gli appalti sopracitati è necessaria l'iscrizione alla C.C.I.A.A.

Le gare si terranno il giorno della pubblicazione del presente Bando. L'aggiudicazione dei lavori avverrà secondo la normativa in vigore, lettera a), della Legge 2/273 n° 14.

La Ditta interessata, e munita dei requisiti richiesti, potrà inoltrare domanda alla Direzione dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara, presso la Sede di Via Boschi n° 2 - 28100 NOVARA, in carta semplice intestata, chiedendo di essere invitata a licitazione in narrativa.

Le domande devono pervenire entro 20 giorni, naturali e consecutivi, dalla pubblicazione del presente Bando.

Alle domande devono essere allegati:

1) Visura Camerale della C.C.I.A.A. in originale o copia autenticata, in data non anteriore a mesi tre dalla presente pubblicazione;

2) dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 27 della Legge 3/30/1978 n° 1.

È implicita di questa A.T.C. accogliere a meno le richieste di partecipazione alle gare d'appalto, non integrare l'elenco qualora le richieste pervenute raggiungano il numero richiesto per l'appalto.

Informazioni potranno essere chieste Manutenzione dal Lunedì al Venerdì dalle 9,00 alle 13,00.

Novara, 1 luglio 1998

IL DIRETTORE GENERALE
(G. Roccia)

IL DIRETTORE GENERALE
(Paolo Rovellotti)

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi di
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutta

CONSORZIO TRATTAMENTO E DEPURAZIONE ACQUE REFLUE TRA I COMUNI DI OSSOLA, ORNAVASSO, SEDE DI PIAZZA

rende noto

che da oggi è in pubblicazione il bando di licitazione privata per affidamento ai sensi dell'art. 21 comma 1 della legge n. 215/1995, ossia il criterio del massimo ribasso a corpo e a misura con esclusione delle offerte con il cui D.M. 28.4.97. lavori di completamento impianto consorzio 2° stralcio. Importo a base di gara lire 1.114.150.000. Necessaria licitazione A.N.C. per categoria 10/A e per importo L. 1.500.000.000. Le richieste di invito dovranno pervenire entro 15 giorni dalla data della presente. Inviti saranno spediti solo ad avvenuta comunicazione della disponibilità del finanziamento. Il bando è visibile presso il Comune di Ornavasso, Segreteria del Consorzio. Telefono 0323/8383 fax 0323 838494.

Ornavasso, 8 luglio 1998.
IL SEGRETARIO
D. Mariani

IL PRESIDENTE
Guglielmo Tadi

PROCURA DELLA REPUBBLICA presso Pretura Circondariale di Novara ESTRATTO DI SENTENZA

N° 112/98 R.E.

Il pretore di Novara in data 10.04.1997 ha pronunciato la seguente sentenza contro SALVO Albino, nato a Chioggia (VE) il 17.10.1981, res. la Mestre in via Piaghetto n° 23, imputato del reato ex art. 81 c.p.v. c.p. 1.2 Legge n. 386/90 per aver emesso dal 07.10.1992 al 09.12.1992, assegni bancari con diletto di provvista e senza autorizzazione della banca trattante, agenzie di pagamento in Gellie.

(omissis) P.Q.M.

dichiara DE SALVO Albino colpevole dei reati ascritti e lo condanna alla pena di mesi quattro e giorni dieci di reclusione. Inizierà al medesimo di reclusione assegni bancari o postali per la durata di anni due. Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta sul quotidiano «La Stampa» di Torino, edizione di Novara.

Novara, 10.04.1997.
Sentenza esecutiva il 20.08.1998. stratto conforme all'originale.

Novara, 24/8/1998
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Gian Marco Mella

risorgimento

LE NOSTRE MIGLIORI OFFERTE COMPRENSIVE DI VOLI SPECIALI ITC DAI PRINCIPALI AEROPORTI ITALIANI.

GOING CLUB REEF - MEZZA PENSIONE - PARTENZE dal 5.07 al 26.07

RODI PARTENZE dal 13.07 al 27.07

GOING ONE LINDIAN VILLAGE - MEZZA PENSIONE - PARTENZE dal 2.07 al 27.07

IBIZA PARTENZE dal 2.07 al 27.07

E' stata l'unica band europea a suonare al concerto in Bolivia per ricordare Che Guevara

Stasera al campo sportivo i Modena City Ramblers

presenteranno una musica che mescola gli echi **dei** canti delle mondine, del punk **più** sfrenato e delle suggestioni di Luis Sepúlveda, García Marquez e del loro amico Paco Ignacio Taibo II, collaboratore della band.

S'intitola «Terra = libertà» l'ultimo album **dei** Ramblers, ed ha come motivo conduttore **dei** fisarmonica tutta emiliana che sa reinterpretare con straordinaria suggestione i ritmi messicani **e** colombiani:

proporranno i pezzi più belli
Alberto Cottica (fisarmonica e
voce), Francesco Moneti (violini
e chitarra elettrica), Franco
D'Aniello (tin whistle e flauto),
Giovanni Rubbiani (chitarra
armonica e voce), Massimo
Giacchi (basso e voce), Massimo
Giuntini (tulleen pipe, bouzouki
e banjo), Roberto Zeno (batteria
e percussioni) e Stefano
Cisio Bellotti (voce). I biglietti
d'ingresso ■■■ in vendita a
mila lire. ■■■ Im. g.1

I Modena City Ramblers si sono esibiti anche al concerto del 1 Maggio a Roma. Memorabile l'esecuzione di «Bella ciao».

Oggi scatta la kermesse con i gruppi rock locali

TORNACO. S'intitola «Risi» Suoni la tre giorni rock «Risi e Suoni» dedicata ai gruppi musicali emergenti della provincia di Novara: prenderà il via stasera alle 22 nell'area polivalente di via Mameli a Tornaco. L'organizzazione dell'inedita manifestazione «è stata curata dall'ArciRagazzi» prevede nell'arco di tre serate l'esibizione «di no- gruppi impegnati a proporre cover ma soprattutto pezzi di produzione propria. Le note di av- vio » distorte « amplificate secondo la migliore tradizione dell'heavy metal, dispensate dalla band Killinkind. Il palco verrà poi monopolizzato dai ritmi ricrati dagli Endless, specializ- zati nel genere black-death-metal. La prima se- rata della kermesse verrà chiusa con le sonorità hard-core straightedge propinate dal gruppo One Five Day. Domani si comincia con i Risonanza Magnetica che conquisteranno il pubblico » il loro repertorio di rock italiano; seguiranno i pe- zzi « psichedelici orchestrati dai Phoolan Devi » quelli di matrice punk rock targati «inverno del- le beffe». L'appuntamento » la prima edizione di Risi e Suoni si concluderà sabato con le band Fuzz Fuzz Machine (thrash-core), Nightside (me- lodic death-metal) » con in rock ad alta gradazio- ne di «Nico e i suoi ubriacchi. Il progetto del pre- sidente del comitato novarese » ArciRagazzi, Osvaldo Cattani è suggestivo: «Contiamo di ri- proporre l'esperienza musicale al più presto, ma- gari allargando la partecipazione ad » numero di gruppi maggiore al fine di dare continuità alla manifestazione». [F. L.]



Comparse
in ■■■ foto
d'epoca
scattata
in piazzetta
■ Orta
sul ■■■
del film
«La maestrina»
che figura
fra le
pellicole
storiche
girate
nel Cusio.

«Orta mia» di Soldati stasera all'Eurotenda

ORTA. Il primo documentario di Mario Soldati sul lago d'Orta, «Orta mia», verrà proposto stasera alle 21 all'Eurotenda di Pettenasco, nell'ambito della rassegna «Cinquant'anni di immagini sul lago», organizzata dalla Pro Loco di Legro d'Orta.

Accanto al documentario di Soldati, che ■ Cusio lo conosceva benissimo grazie ad un lungo soggiorno a Coronò, verrà proiettato un film tedesco, «Il falsario», di Peter Tögel, ambientato sul lago.

La rassegna proseguirà domani sera nel parco comunale di Gozzano con un classico dell'epoca dei telefoni bianchi, «Una romantica avventura», un lungometraggio del 1940 di Mario Camerini ■ Massimo

Girotti ed Assia Noris.
Sabato sera, ■ Poggio, ■ Casa Bauer, ci sarà uno degli appuntamenti più attesi della rassegna, «La spia del lago», un film del '50 che ricostruisce, in modo piuttosto romanzesco, il caso forse più celebre accaduto sul lago nella seconda guerra mondiale, le misteriose morte del maggiore Holohan.

Il 17 luglio la ■ farà sosta ai giardini pubblici di Omegna per presentare «La banca di Monate», tratto dal libro di Piero Chiara. Sempre ispirato allo scrittore ligure ■ «Il piatto piangere», il 18 ad Orta, in piazza Ragonzani; il 30, al Motterone, sarà proposto «Addio alle armi», con Rock Hudson.

(m. s.)

Feste esotiche al chiar di luna

E fra balli, cene e concerti si ride con il cabaret

OLEGGIO. Scoprire e spaghetta-
ta al Potin Stil di via Strada, che
ha inaugurato il bar estivo, ■■■■■
ra dalle 22.30. Domani torneran-
gi il 'Zip Code'.
NOVARA. Musica live dalle
21.30 nel giardino estivo della
«Cavallozza».
TRECEATE. «Curve pericolose» è
la band che suona dalla ■■■■ nel-
l'angolo live della discoteca «Ce-
lebrità». Si balla sulle piste inter-
ne ■■■■ e nel giardino estivo.
MOMO. Festa cubana al «Mar-
cus Club» di Alzate. ■■■■ hostess
all'ingresso regalerà a tutti un si-
garo ■■■■. Tequila e rum a vo-
lontà, sound latino e animazione
curata da Nicole.
CARPIGNANO SESIA. Appunta-
mento con il Gran Premio nazio-
nale del cabaret dalle 21.30, da-
vanti ■■■■ Caffè Commercio.
VAPRIO D'AGOGNA. Classici

■ **rock mondiale e italiano:** è il genere proposto dal «Puciri Paese», di scena al «Moonlight». Appuntamento ■ 22,30.

■ **SILAVENGO.** Latino-americano con Marzio dalle 22,30 nel giardino estivo di Tenimonto ■ Castello.

■ **70.** ■ **bella alla «Rocchetta»:** al piano terra happy sound; ■ **greatest hits,** al «top floor» evergreen.

■ **LESA.** Il «rockativus» degli «Ingranaggi Salvaggi» irrompe dalle 22,30 al roadhouse «Waco's», sul lungolago.

■ **NEBBIUNO.** Sarà in band degli «Stes» ad animare la nottata live del «Molly Malones» con garage punk, beat, surf e rock and roll.

■ **PALLANZENO.** Rock anni '50 stile Elvis Presley con ■ **band Tony Strianni e «Burr» in musica** ■ esplicitamente al campo anarcista.

in località Isola. Seguirà una gara di braccio di ferro.

■■■■■ «Un giovedì da leon-
nia, ■■■■ grande festa hawaia-
na, al chiosco «Haucom» in loca-
lità La Rustica. Deejay Cippo e
Mauri ■■■■ the Stereo Racers.
Dalle 22.

GRAVELLONA. Covers rock '60
■ ultime novità in compagnia del
duo «Fred & Jerry» al bar «Mila-
■■■■■ dalle 21,30.

VERBANIA. Per i concerti di Vil-
la Giulia stasera a Pallanza si esi-
biscono Stefania Aggio e Big
Band di Wally Allifranchini. Dal-
le 21,15.

VERBANIA. Fabio e Marcello al
pianobar del «Epigales» di piazza
Garibaldi. Proponeranno il meglio
delle covers.

MILANO. Stazione Centrale in li-
ve dalle 22 al «Blueshouse» di via
Sant'Ugozone.

**Stefania Agnello canta a Villa Giulia**

MILANO. Mondiali su maxi-
schermo, poi ■■■■ special sui Led
Zeppelin al «Sound of '70s, in via
Cisla.

RTI ■■■■. Si apre dalle 21 il «Cà
Bianca Show» ■■■■ Mario Rusca al
piano e la splendida voce ■■■■ Aless-
sandra. Alle 22,30 cabaret con
Walter D'Amore, Leonardo Mene-
ra. ■■■■ il corso di ■■■■ Luchino e Mario Fi-

Slide 17: **Slide 17: 17**

MARANO ■■■ Sbarca allo stadio comunale ■■■ Marano il concorso canoro ■ Stasera ci provo anch'io, giunto alla quinta tappa.

Stasera alle 21 si sfideranno venti concorrenti, presentati da Mauro Marino ■ dall'attrice Annette De Levarté. Stasera, oltre alla sfida tra voci nuove, si terrà anche l'unica tappa regionale del concorso ■ bellezza «Look of the year», con quindici tra ragazze e ragazzi provenienti da ogni parte ■ Piemonte.

La classifica provvisoria del concorso vede in testa Caterina Rizzo, operaia ■ Comignagno, ■■ 143 punti, seguita da Federica Palletta e Marta Raimondi ■■ quota 123, da Mariella Di Pietro a 120 e da Alba Riccotti con 119 punti. ■■■ (m. s.)

Brand d'operetta

GRIGNASCO. «Operetta che passione» è il titolo del concerto in programma dalle 21,30 di stasera al teatro Società Operaia di Grignasco. L'iniziativa è proposta dalla Compagnia dell'Olmo con il patrocinio del Comune, nell'ambito ■■ un progetto ■■ di recupero delle attività musicali e teatrali della bassa Valsesia. Si esibirà l'orchestra Rinaldo Tosatti composta da venticinque elementi ■■ diretta dal maestro Mario Garisio. Al concerto parteciperanno due soprani, Maria Grazia Nobili e Fulvia Campora e due tenori: Davide Malanga in compagnia di Yoo Heung Chang. Il repertorio sarà incentrato su brani classici estratti dalle più famose opere dell'ottocento. Il biglietto con posto unico costa 10 mila lire ■■ (r. l.).

■ «Moby

NOVARA. Magia e fascino del teatro approdano in Conservatorio ■ le note di Paolo Conte. Stasera alle 21,45 nel cortile di Palazzo Gallarini ■ in scena «Moby Dick», l'originale allestimento di Luciano Nattino e Antonio Catalano che racconta le solitudini e le inquietudini dell'uomo accostando Cesare Pavese a Herman Melville, lo scrittore di vivere ■ il capitano Achab che affronta la mitica balena bianca. Lo spettacolo, prodotto da «Casa degli Alfieri», è ospite dell'Estate Novarese, inserito nella rassegna Operaperta. Con la regia di Luciano Nattino recitano Antonio Catalano, Antonello Cassinotti e Andrea De Luca. Musiche originali di Paolo Conte, scenografia ■ Maurizio Acostinetto. (p. ben.)

STABILITÀ AL CINEMA

0321.625.688. CHIUSURA ESTIVA.

Tel. 0321.474.625. CHIUSURA ESTIVA.

FARMACIAMA. Tel. 0321.627.678. CHIUSURA ESTIVA.

0321.824.158. CHIUSURA ESTIVA.

VITTORIA. Tel. 0321.823.395. CHIUSURA ESTIVA.

BROUETTE (all'aperto). Tel. 0321.35.731 (in caso di maltempo al cinema Farraglani). L'uomo (giugno). Or.: 21,45 (sp. corile ore 21). L. 10.000.6000.

0321-465.484. RIPOSO.

\$..... CHIUSURA ESTIVA.

COSTE SAN CARLO (all'aperto) (in caso di maltempo all'interno del cinema). Battenti e i Tibet. Or.: 21,30. L. 8000.5000.

CHIUSURA ESTIVA.

0322.62.151.
Or.: 20; 22.15. Lire 10.000;
7000; merc. Nr. 7000.
0322-817.41. (n.
di maltempo all'interno). 8000;
Java. Ore 21,45 (spett. unico). 8000;
5000.
Tel. 0322-81.741.
gennaio. Orario: 22.15. L. 10.000;
7000; merc.:
Tel. 0348-51.08.829. RUGOSO.
Sala Corra. telef. al n. 0324-
240.853. CHIUSURA ESTIVA.
Sala Corra. Informazioni su seg.
telef. al n. 0324-240.853. CHIUSURA ESTI-
VA.
Sala 1. Tel. 0324.242.048. Int. a
telefonica. CHIUSURA ESTIVA.
Sala 2. Tel. 0324-242.046. Int. a
seg. telefonica. CHIUSURA ESTIVA.
ITALIA. Tel. 0163-840.201. CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO. Tel. 0321-61.183. CHIUSURA ESTIVA.

CINEMA SOCIALE. Tel. 0323-61.459. CHIUSURA ESTIVA.

GRATIAS. CHIUSURA ESTIVA.

PELLICO. Inform. i prezzi spettacoli il numero di seg. telefonica 0321-777.123. CHIUSURA ESTIVA.

INTRA. Inform. i prezzi spettacoli al numero di seg. tel. 0323-401.940. CHIUSURA ESTIVA.

CADORENA All'aperto (confini scuola media Cadorna), in caso di maltempo al Vlp. In caso in Ticket. Ore 21.45.

INTRA. Inform. i prezzi spettacoli al numero di seg. 0323-40.19.40. CHIUSURA ESTIVA.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 0323-501.90. Informazioni e orari su segreteria telefonica. CHIUSO PER LAVORI.

NELLE MIGLIORI

ADUNA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ADUNA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

CANTIERI MULTITALIA c.so V. Emanuele I
52, tel. 547.007. Sal. R. L'angolo rosso. Or.
15,30; 17,45; 20,30. Sal. S. C. Conf.
dentale. Or.: 16,30; 19,40; 22,30. Sal. C.
de Mercurio. Or.: 16; 19,10; 20,20; 22,30.

L'angolo ■■■■ c. Sonnmeier 22, tel. 581.7190
tel. 30.

L'angolo ■■■■ Or.: 15,30; 17,50;

CAPITOL V. San Dalmazzo 24, t. ■■■■ RIPO-
SO

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Gallia
■■■■ Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. ■■■■ 19; Garibaldi 32/a, t. 4.36.07.23

Gli Imprescindibili ■■■■ 18,05; 20,15

C. CENTRALI 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23
Merito dalla bella degli uomini. Or.:
18,15; 20,25; 22,35.

CIAR c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. CHIUSO
PER FERIE.

CRISTALLO via Gorko 5, tel. ■■■■ C. pos-
ma Brenner. Or.: 17; 16,50; 20,40; 22,30

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. Rossi & M
chele. Or.: 1E; 16,10; 20,20.

EUSEBIO GRANDE p. Solotino, t. 47.52.41.
grande Lebedev. Or.: 16,18; 18,25; 20,35;
22,45

EUSEBIO BUI piazza Sabotini, tel. 447.52.41
Donnie Stracco. Or.: 16; 16,10; 20,20; 22,30.

■■■■ ■■■■ Sabotini, tel. 447.52.41
■■■■ ■■■■ Sabotini. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

EUROPE p. V. Veneto 5, tel. 817.18.42. Il ducato
na. Or.: 20; 22,30.

EPHIA c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. Artista
na Brenes. Or.: 19,45; 22,30.

EPHIA c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. Jemini
Brown. Or.: 16,30; 22,30.

**ETODOR ■■■■ Via B. Suozzi sq. via Roma, t. 530.333. The Bull ■■■■ Or.: 15; 16,50;
18,20; 20,25; 22,40.**

FARFO via Po 30, tel. 817.53.23. Il testamento
di Alceide. Or.: 20,30; 22,30.

FEDERICA ■■■■

LE TRAME

L'UOMO ■ **ITALIA** Giudiziaro dal best seller ■ John Grisham, ■ storia di ■ avvocato idealista ■ si oppone ■ potente ■ corrotto studio legale ■ di ■ compagnia ■ assicurazione. Lui è l'astro nascente Matt Damon, dirige Francis Ford Coppola.

■ **ANMI IN TIBET**. Avventuroso, nuovo Kolossal di Jean-Jacques Annaud («Il nome della rosa»). L'oramai ricostruisce la storia del celebre alpinista austriaco Heinrich Harrer: le sue avventure, la lunga prigionia, l'amicizia con il Dalai Lama. L'interprete principale è Brad Pitt.

■ **SOLDATO JANE**. Avventura. Denzel Moore sogna di entrare a far parte del corpo speciale Navy Seals ■ di ■ tutto pur ■ riuscire nel ambizioso intento. Dirige George Scott.

■ **UOMINI E UNA GAMBA**. Comicità. L'esordio cinematografico del trio Aldo, Giovanni e Giacomo, noto per il televisivo «Mal dire goal», descrive un viaggio dei protagonisti dal Nord al Sud.

■ **IL DME**. Azione. Harrison Ford impersona il presidente degli Stati Uniti preso ■ ostaggio sul suo aereo, assieme alla famiglia ■ al staff, ■ un gruppo di terroristi. Il ruolo ■ loro capo, Gary Oldman. Dirige Wolfgang Petersen («Nel centro del mirino»).

■ **IL MULINELLO DEL MONTE COMTE**. MUA. Commedia musicale. Sequel ■ cult movie ■ John ■, riprende la ■ dove ■ era interrotto diciotto ■ fa: Elwood Blues esce di prigione, ■ molte cose sono cambiate e decide di rimettersi insieme.

TEATR

TEATRO REGIO. I Concerti d'Estate. Ore 21. Orchestra del Teatro Regio diretta da Daniele Callegari. Solisti Francesca Patané, Dario Venturi, Michele Forcellì. Musiche di Giordano. Clivio. Pirelli. Messner. L'Espresso. Borsari.

Spazio omnitel
I negozi della telefonia cellulare GSM

Nuovo negozio di Novara

C.so Mazzini, 25/C - Tel. 0321/394146

**Segui la bussola
e scopri
il nuovo negozio
Spazio Omnitel
di Novara.**

Da oggi anche a Novara puoi trovare gli specialisti della telefonia cellulare GSM. Vieni a scoprire le grandi opportunità Omnitel e troverai tutte le soluzioni più adatte alle tue necessità. Cortesia e professionalità ti aspettano.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 4.5.98: 98% della popolazione, 88% del territorio (calcolata applicando il Modello Nazionale).

Spazio omnitel®

Il nuovo negozio della telefonia cellulare GSM ti insegna in:

C.so Mazzini, 25/C - Tel. 0321/394146

Dal 1922



SAVOINI CARLO & C. S.p.A.

BORGOMANERO (NO). Corso Sempione 135 - Tel. 0322/84.18.34 (4 linee).

presenta

FIAT SEICENTO. DA LIRE 11.900.000*

VERSIONI

S- SX - CITYMATIC
cc. 900

SUITE - SPORTING
cc. 1100 FIRE



AFFRETTATEVI!

Mancano solo
3 SETTIMANE
al 31 luglio
scadenza del
contributo
statale per la
rottamazione

**L'Esperienza e Professionalità
delle nostre
OFFICINE e CARROZZERIE
AUTORIZZATE**

Carrozzeria **CERRI PAOLO**
di Godio e Barcellini s.n.c.
Via Torelli 25
BORGOMANERO
Tel. 0322/81861

FULVIO
Via Donizetti 67
BORGOMANERO
Tel. 0322/845577

F.lli VICARIO s.n.c.
Via Gozzano 39
BORGOMANERO
Tel. 0322/843238

Autoriparazioni **FLORIANI**
di Floriani Pietro & c. s.n.c.
Via E. Leonardi 26
GATTICO
Tel. 0322/838356

Autorip. **GIULIANO s.n.c.**
di Sacco Pietro & c.
Via Dalio 10
GOZZANO
Tel. 0322/93504

FRATTINI RICCARDO
Fratini Claudia
Via Roma 48
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
Tel. 0322/96108

FERRARIS NIELSTE
Via Novara 104/108
ROMAGNANO SESIA
Tel. 0163/833125

Per il mezzo secolo d'attività del sodalizio, si assegnano i titoli regionali Elite e Under 23

In sella, torna il Gran Premio Bonalanza

Rivive sabato una tradizione del ciclismo novarese

OLEGGIO. Quasi scusandosi per l'errato, considerati i tantissimi anni trascorsi dall'ultima edizione, torna alla ribalta sabato a Oleggio il Gran Premio Bonalanza. Un grande appuntamento per gli appassionati di ciclismo soltanto del Novarese che potranno seguire la gara unica valida per l'assegnazione del titolo di campione regionale '98 per categorie Elite e Under 23.

L'albo d'oro della corsa è ricco di nomi illustri. Tra le varie edizioni ricordiamo quella del '53, quando il nostro Pippo Farinetti, allora tesserato per l'Unione Ciclistica Novarese, batté il pistoiese Silvano Ciampi, mentre l'anno precedente si impose il **Gian Battista Milesi**. Nell'ultima edizione, il **messaggio del '56**, l'ossolano Germano Barale fu secondo dietro **ebustese Restelli**, che già **impose nel '54** battendo Giorgio Godio dell'U.C. Novarese.

La corsa di sabato scatta da piazza Martiri, quindi punta su Marano Ticino, Mezzomerico, Suno, Vaprio d'Agogna, Castelletto di Momo, rientro ad Oleggio, poi **ciruito finale** che sarà ripetuto 9 volte attraverso la discesa di via Grottone, la salita Romana, Marano Ticino, Mezzomerico, Oleggio, con arrivo in piazza Martiri dopo 148,900 chilometri. L'organizzazione è curata dalla Società Ciclistica **Bonalanza** nel 50° di fondazione, direttore

di **Laronese Antonio Bertinotti**.

Il via sarà dato alle 13.15, arrivo previsto per le 17. Le premiazioni un'ora più tardi, sempre in piazza Martiri. Fra i premi individuali, al primo classificato andrà un buono **valore di 400 mila lire più premi della Federazione**, così come al secondo più **mila e 100 mila al terzo**. Previste **a scalare sino al decimo classificato**. Ci saranno medaglie d'oro alla memoria degli ex presidenti e dei fondatori. Fra i riconoscimenti di rappresentanza, il Trofeo XVI edizione **G.P. Bonalanza** Ciclistica Novarese alla società **miglior classifica nei primi cinque**. Sarà assegnato il Gran Premio Montagna **forma di tre, due e un punto per la classifica più buoni denaro; infine i traguardi volanti in piazza Martiri**.

E' il presidente della società, **Gian Giuseppe Caletti**, a scrivere **nella presentazione del programma del cinquantenario**: «Dobbiamo ringraziare le autorità, gli operatori e gli sportivi che hanno collaborato. La nostra città attende di vivere appieno, con i corridori e i loro dirigenti, **giornata di autentici sport**. E vinca il migliore. A giudicare dall'attesa, **dall'attenzione anche finanziaria che gli sponsor hanno dedicato alla manifestazione**, il Trofeo rivivrà nel migliore dei modi.

Bottelli

Dall'arrivo Bonalanza la squadra '98: Trevisan, Dondoglio, Girolli, il direttore sportivo Mottini, poi Colombo, Dovo e Crepaldi



La società compie 50 anni

I campioni debuttarono a Oleggio

OLEGGIO. «Sei ottobre 1948. All'Albergo Pesce d'Oro si riuniscono Paolo Brianti, Cesare Cattaneo, Giuseppe Fortina, Carlo Giamminola, Giuseppe Giamminola, Carlo Mazzeri, Natale Mazzeri, Giuseppe Petracchi, Ginetto Pizzocaro, Adriano Zorzi i quali decidono di fondare in Oleggio una società ciclistica. Intitolata al campione Mario Bonalanza, morto a Oleggio nel marzo '48, il sodalizio conquisterà negli anni Cinquanta e Sessanta un posto di primo piano nel ciclismo dilettantistico. In **del XVI Gran Premio** **ricordati i personaggi che hanno onorato lo stemma sociale**. Tante, infatti, **coppe e le squadre oggi raccolte nella se-**

de di via Gramsci. L'attuale presidente **Gian Giuseppe Caletti**. Lo hanno preceduto Rolando Azimonti, Carlo Mazzoncelli, Giuseppe Giamminola, Giuseppe Fortina, Romano Giani, Adriano Zorzi, Ginetto Pizzocaro, Gian Fermo Sorroni, Luigi Ardizzio. Fra i campioni che hanno debuttato con la Bonalanza **più scalato l'Olimpo del ciclismo nazionale: Walter Leto, Tommaso De Pra, Silvano Dovo, Ottavio Crepaldi, Adriano Pella, Giuseppe Bonalanza, Renzo Dondoglio, Tommaso Girolli e altri ancora**. L'augurio degli oleggesi **che il 50° possa infondere nuovi entusiasmi, e arruolare nuove leve, per regalare un futuro alla società**. [m. p. a.]

Medaglie al debutto in Coppa Campioni

Dominio cusiano nello sci nautico

OMEGNA. Cusiani sugli sci nella prima prova della Coppa Campioni di sci nautico. Nell'impianto artificiale **Reccio** gli atleti dello Sci Nautico Cusio e dello Sci Club Omegna hanno conquistato vittorie e piazzamenti **rilievo**. Nello slalom femminile addirittura **cusiano tutto il podio**: ha vinto infatti Irene Reinstaller, bolzina ma con residenza sportiva ad Omegna, tre titoli europei alle spalle, che ha eguagliato il **italiano che già le appartiene una** **boa a 10,75**. Alle sue spalle si sono classificate Marina Mosti, **boa** **12 metri**, **Elisabetta Galli** **boa** **12 metri**. Marina Mosti, medaglia d'argento in combinata nel '97, si è imposta anche nel salto **un balzo** **39 metri e 30 cm**, e precedendo di mezzo metro la greca Andriopoulou. Vi è poi da registrare **l'ottimo terzo posto della sedicenne Federica Primatesa**, campionessa juniores in carica, che in figura si è vista assegnare **punti**. In campo maschile gradito ritorno alla vittoria, dopo **parentesi opaca di due anni per guai fisici**, dell'omegnese **Fabrizio Ciapponi**, campione europeo nel '95, che ha vinto lo slalom **6 a 10,75 metri**; terzo posto per Christian Rampanelli che è giunto anche quarto nella gara di salto con **56,30 metri**. Assenti **rilievo**, **Andrea Alessi e Chicco Buzzotta**, impegnati nella Coppa del Mondo a Mosca. [v. a.]

SPORT FLASH

Kermesse

Domani a Sesto Calende il 1° Trofeo Verbano Cup. Si disputa domani dalle 18 a Sesto Calende sul Ticino, il 1° Trofeo Verbano Cup, **madrina Guidina Dal Sasso**, olimpionica ossolana dello sci di fondo. La kermesse prevede corsa, canoa, mountain bike e roller blade. La gara clou alle 21. [s. h.]

Green Valley

Al varcallesse il torneo di Grignasco

Successo del trio Cascia, Bellun, Calligaris del Vercelli Volley al torneo estivo della Pro Grignasco. Al secondo posto i cuneesi, **il terzetto Sala, Ubezio, Sala del Pavic Romagnano**. Una rappresentativa femminile della Pavic (Santacroce, Doris, Cavallini) ha raggiunto il secondo posto, terzo il Borgomanero. [r. l.]

Calcio

Gissi lascia la Ternana approda al Novara

Riccardo Gissi, **anni**, centrocampista della Ternana, giocherà con la maglia del Novara. Ieri è stato reso noto anche il nome del preparatore atletico: **Moreno Greco**. [r. s.]

Dieci anni fa in C2, oggi reduce dalla salvezza in Prima Categoria

Juve Domus pronta alla scalata per dimenticare il passato

DOMODOSSOLA. Il calcio provinciale potrebbe presto ritrovare una delle sue più collaudate protagoniste. Finita in questi anni nelle sabbie mobili dei campionati minori, la Juventus Domus (solo dieci anni fa in C2) sta mettendo le basi per un rilancio che negli ambienti calcistici aspettano da tempo.

La società granata dovrebbe aver toccato il gradino più basso lo **campionato**, raggiungendo la salvezza in un Campionato di Prima Categoria dove, effettivamente, per storia e tradizione, ci sta un po' stretta.

E il rilancio **nelle mani di alcuni** **che hanno preso le redini della società** dopo i tempi bui delle retrocessioni a raffica e dei debiti a iosa. Si tratta, per far nomi conosciuti, **Andrea Toscano**, in passato già presidente dei granata, e di **Alberto Prandini**, centravanti d'area degli Anni Settanta. Il primo come presidente avrà proprio il compito di ridisegnare l'assetto di questa società che, ricordano orgogliosi i dirigenti attuali,



Andrea Toscano
già presidente del granata

ha più debiti.

Con Toscano a guidare la società **Toscano ci sarà Franco Hartmann**, vicedirettore di **gloria a Domodossola**, ex presidente di Montecretese e di Virtus Villa. Prandini **Ti-** **Negri** **vicepres-** **identi pur se l'ex centravanti s'è anche assunto compiti di responsabile del settore giovanile e di addetto ai rapporti** **la stampa**.

Insomma il campionato **Prima Categoria di quest'anno dovrebbe rappresentare il trampolino dal quale spiccare il salto** **l'alto**.

«Stiamo lavorando senza far **spiega Alberto Prandini**. L'obiettivo **è di rinforzare la squadra con 2-3 giocatori l'anno e di risalire per arrivare almeno in Eccellenza**.

Il primo punto interrogativo da risolvere era quello del tecnico. Ebbene **Domodossola arriverà un allenatore di chiara fama ed esperienza: Mario Guidetti**.

Con lui lavorerà come direttore sportivo un altro **quel Piero Polli che fu per** **il fensore della porta granata e sino allo scorso anno direttore sportivo a Gravellona**.

Primo acquisto **un rientro: si** **di Marra, un giovane attaccante classe 19** **che è reduce da due anni di «Baretta» al Novara**. A questo punto **spemanzza** **che il lavoro della società sia premiato anche** **ti-** **si**. Le tribune dello stadio **Cu-** **retti - deserte da tempo - attendono soltanto i fedelissimi granata (vecchi e nuovi), primo all'ultimo giorno** **campionato**. [r. h.]

Azienda metalmeccanica operante nel settore impiantistico per l'industria dolciaria, nel programma di potenziamento del proprio Ufficio Tecnico ricerca **N° 1 PERITO INDUSTRIALE MECCANICO**. Si richiede: esperienza di almeno 4-5 anni nell'utilizzo di sistemi workstation ME10 e Autocad. Buona propensione allo sviluppo progetti meccanici a contatto diretto **Il Responsabile tecnico**. Invitare Curriculum **a: S.P.S. Sandwich Packing Systems Srl** **Fareggiana, 33**.

sanaGens

SVENDITA TOTALE PER RINNOVO LOCALI

Intimo & Calzature

DAL 22/06 AL 02/08

NOVARA - Via ...

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscdenze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutta

1972

Eredi Piscopo

Arona
Borgosesia
Borgomanero

Corso Carovv, 22
Via Sesone, 1
Corso Garibaldi, 117

Da Venerdì 10 Luglio

SALDI

Henry Cottons
Rainwear & Sportswear

FRED PERRY
SPORTSWEAR LONDON

COTTON BELT
NEW YORK, N.Y.

PETER HADLEY
SPORTSMEN

BLANC BLEU
PLACE DES VICTOIRES PARIS

COMFORT

BRITISH KHAKI
52 BOND STREET LONDON ENGLAND

SHE
COTTON BELT

JULIA GARNETT
COLLECTION

FRANCO ZICHE
MAGLIERIA ITALIANA

Speak Easy

Brenda Ashe

Venetian
VILLE

Rose

La Stampa
1997
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

1678-02005

Numero Verde
167-269 288

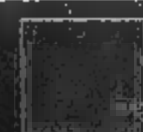
Come entrare nel nuovo millennio un po' più comodamente degli altri.

Nel prossimo millennio i viaggi saranno tutti virtuali ■ i pagamenti cibernetici? Forse sì, forse no. Di sicuro, oggi in autostrada già trovate quattro comodi sistemi di pagamento automatizzati: **Viacard** per eliminare il problema del contante al casello, **FastPay** per chi vuole usare tessere bancomat abilitate, **Carte di Credito** per posticipare i pagamenti, e **Telepass**, il sistema telematico di pagamento, con addebito diretto sul conto corrente bancario. Viacard, FastPay, Carte di Credito, Telepass: quattro sistemi diversi di pagamento perché gli oltre 650 milioni di automobilisti che percorrono ogni anno i circa 3.000 chilometri della nostra rete hanno esigenze diverse, anche nei pagamenti.

N.B. Le carte di pagamento multifunzione (credito/debito) attualmente ■ accettate nella modalità credito.

Cominciando
 ad uscire
 dall'autostrada
 con **Viacard,**
FastPay,
Carte
di Credito,
Telepass.

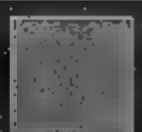
SISTEMI AUTOMATIZZATI DI PAGAMENTO.
TANTI, COMODI, FACILI.



Viacard



FastPay



Carte di Credito



Telepass

autostrade

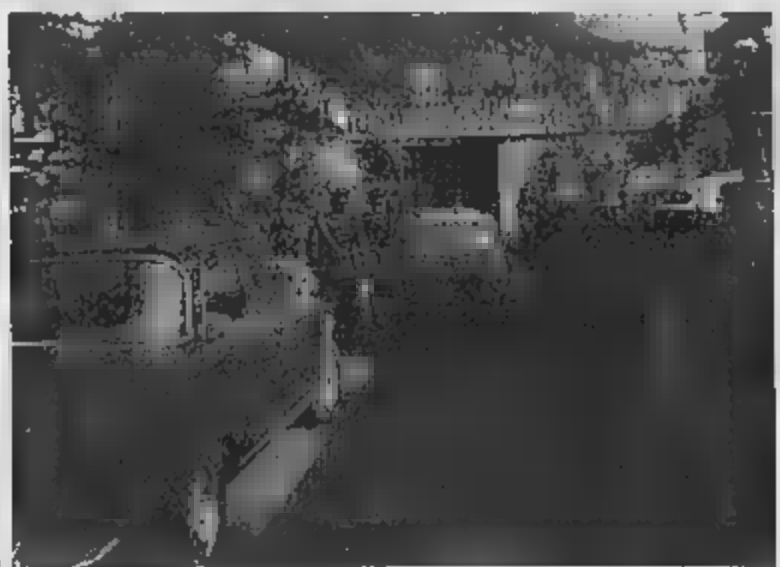
www.autostrade.it

Nel '76 uccise un imprenditore, evase dalle Nuove: è stato ritrovato in Inghilterra

La giustizia si arrende alla Regina

Londra non estrada un killer

Espletate le formalità verrà estradato in Italia. I carabinieri fatti i conti con l'habes corpus e avevano strombizzato l'arresto di Franco Barone a vent'anni dall'omicidio per rapina dell'imprenditore Leonardo Ferreri nella sua villa di San Mauro come la brillante conclusione di una lunga e faticosa operazione di polizia. L'immaginazione doveva fare il resto: un giovanotto spara e scompare, evade dal carcere e per vent'anni scompare. Tutti l'hanno dimenticato, ma non la Benemerita che finalmente lo acciappa. Il suo appartamento di Londra. Il 20 aprile 1996. Due anni dopo scopriamo che mister Barone è tornato libero su cauzione il 10 giugno successivo e i suoi oppositi due volte con all'estradizione. Nei giorni scorsi un fax dell'ambasciata di Londra, girato al ministero della Giustizia, ha chiesto edotto anche l'autorità giudiziaria della decisione. La causa? L'habes corpus naturalmente.



Parliamone: il Regno di sua maestà britannica e l'innata aspirazione di Franco Barone, all'ultimo momento, libertà si incrociò fatalmente quando l'ex operaio alla centrale nucleare di Trino Vercellese fuggì dalle clausure, non si sa quando, arriva in Gran Bretagna. Nel frattempo in Italia un giudice istruttore, che diverrà famoso (Giancarlo Caselli) lo rinviò a giudizio per omicidio e di rapina, una corte d'assise lo condannò a 30 anni e un altro collegio di giudici, in appello, gli riduce la pena a 28. Per nostra procedura Franco Barone è un contumace, peggio per chi ha preferito latitare. Una bestemmia per la civiltà giudiziaria inglese: uno che non c'è non è processabile. Dal carcere di Brixton, il suo avvocato a fior di avvocati che si rivolgono a un collega torinese, Mario Bertolino. Il loro fax sono perentori: «Facci sapere se il codice di procedura italiano contempla la possibilità di un processo. Visti i fatti, altro fax: «Facci sapere se il computer Nazareno Marco ha accusato Barone dopo



La villa di San Mauro in cui venne ucciso Leonardo Ferreri (a sinistra); Franco Barone, subito dopo l'arresto. Un complesso l'aveva sparato

Gestiva una paninaria nel quartiere di Fulham. E' scomparso un'altra volta, vent'anni fa

nardo Ferreri, viene subito accusato di essere stato quello che ha sparato. Sono entrati in quattro nella villa sotto lo sperone di Superga. Hanno svegliato la famiglia del custode. E, appoggiata una scala al muro, sono saliti sul balcone primo piano. Passamontagna calati sul viso, la cassaforte. Al secondo piano, la casa da letto. Ferreri è chiusa a chiave. Dalla porta a vetri vedono l'imprenditore, avvertito dal custode, sporgersi verso il comodino. «Ha una pistola», dicono sfondando i cristalli della porta. Un proiettile inchioda Ferreri al suo letto. balorda di una rapina di balordi. I carabinieri mettono le mani a un nipote. Ferreri che le cronache del tempo definiscono edisiosio: accumulava debiti, gioco. Il giovanotto se la caverà in istruttoria e i suoi creditori no. Almeno chi rimarrà in carcere. Perché Barone, dopo essere costretto a lasciare il proprio appartamento di Settimo, avrà la bella idea di farsi passare per il compagno di cella, giunto all'ultimo giorno di detenzione, e la domenica del 22 agosto 1976, a meno di tre mesi delitto dal suo arresto, uscirà tranquillamente per il portone principale del carcere. Inverosimile. «Ma allora si preferiva raccontare queste storie per non vedere la corruzione che c'era», chiosa l'avvocato Geo Del Fiume che fu parte civile al processo.

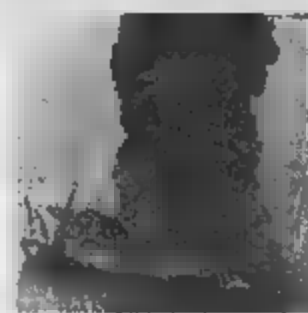
Barone così scomparso un'altra volta. La sua falsa identità di Mario Contrò. Prima dell'arresto gestiva una paninaria nel quartiere di Fulham e gli affari gli andavano bene. Buon per lui che dovrà pagare fior di avvocati. La sola vera condanna.

Alberto

IN BREVE

Processo d'appello Haven

GENOVA. Sarà l'ex sindaco di Genova Adriano Sanaa, oggi giudice cor d'appello, a presiedere il processo di secondo grado che si svolgerà nell'ottobre prossimo contro gli armatori della Haven la petroliera cipriota inabissata al largo di Arenzano, col suo carico di mila tonnellate di greggio, il 14 aprile del '91. In tribunale, il 21 novembre dell'anno scorso, stati assolti Loucas Ioannou, 65 anni, e suo figlio Stelios, 30 anni, imputati di omicidio colposo plurimo (nel disastro morirono il comandante della nave e quattro componenti dell'equipaggio) e incendio e naufragio colposo. Nelle successive motivazioni della sentenza i giudici sostenevano che non si poteva indicare con sicurezza colpevole del disastro perché nessuno ha mai saputo spiegare la causa dell'incendio che aveva fatto affondare la nave.



Sciagura al porto

GENOVA. Ennesimo incidente mortale in porto. Ieri mattina una dipendenza della Culm (la Compagnia dei portuali), Fulvio Dellacasa, 33 anni, è morto stritolato da un carrello durante le operazioni di scarico della «Jolly Marrone». E' l'undicesimo infornuto in porto negli ultimi due anni che è costato la vita a un lavoratore del porto. I dipendenti dello scalo si sono fermati per tutta la giornata in segno di protesta.

Erbicida fuorilegge

VERCELLI. Tracce consistenti dell'erbicida «Frontier», il cui uso è ammesso per il mais ma per il riso, sono state rilevate nei campioni prelevati dall'Arpa. Vercelli nel tratto di fiume Sesia compreso la diga di Palestro e la confluenza nel Po; altre presenze sono state trovate in molte rogge della Bassa vercellese e nel torrente Stura all'altezza di Frassineto. I dati sono stati comunicati dal presidente della Provincia.

Gelato, i

CUNEO. Oltre trecento frutticoltori e tecnici hanno partecipato ieri mattina al convegno promosso da Provincia e Camera di Commercio sulla difesa attiva e passiva dalle gelate che nella «Granda» hanno provocato danni per oltre 70 miliardi. Le relazioni sono state di Graziano Vittoni dell'Asprofrut, Giovanni Bodo, assessore regionale, e Giuseppe Pennucci, del ministero delle Risorse Agricole. Il dibattito, molto animato, è stato moderato dall'assessore Giancarlo Laratore. Per i danni il governo ha stanziato miliardi in tutta Italia; niente ancora dalla Regione. La Provincia presenterà le proposte operative per difendere i frutteti dalle gelate primaverili. Necessaria anche l'assicurazione, quest'anno purtroppo stipulata (c'è invece per la grandine).

L'Ordine forense

BIELLA. Il consiglio dell'Ordine degli avvocati ha sospeso dalla professione Pier Giulio Piantadosi, l'ex assessore socialista che cinque anni fa era stato arrestato due volte nel volgere di pochi mesi nell'ambito delle indagini Tangentopoli locale, ma che poi era stato assolto da tutte le accuse. A Piantadosi l'Ordine degli avvocati contesta gravissime negligenze e irregolarità di tipo professionale.

Per il parto sceglie ambulatorio medico

ALESSANDRIA. Si è presentata nell'ambulatorio medico del paese, centro sulle colline del Monferrato casalese, chiedendo ai pazienti in attesa la cortesia di farla passare perché colta da forti coliche. Pochi minuti dopo, ha dato alla luce una bambina. Protagonista della vicenda una giovane di circa anni. «Non sapevo» incinta ha poi detto ai medici. Sia la madre sia la bimba stanno bene.

colonnello

NOVARA. Condannati. Dieci anni per il colonnello della Guardia di Finanza Ermanno Lo Castro (nella foto), quattro ciascuno per i suoi due colleghi, brigadiere Vito Giordano e maresciallo Giovanni Apruzzese. Il primo, ex comandante delle Fiamme Gialle Novara, è stato riconosciuto colpevole di due episodi di corruzione e collusione militare e otto di concussione. Il pm, Alberto Oggé, ne aveva ipotizzato anche un altro, un caso minore per cui il colonnello è stato assolto. I due sottufficiali, invece, sono stati giudicati responsabili di una concussione. Si è concluso così ieri, dopo sette ore e mezzo di camera di consiglio, il processo-fiume lungo trenta udienze per le venivano chieste numerosi imprenditori di Novara.



Rapinatori in

CERALE. Due uomini armati hanno rapinato il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure di Cerialle. Hanno sequestrato a rinchiuso in bagno direttore, due impiegati e due clienti alle 10.15 di. I due rapinatori, aiutati forse da un terzo complice all'esterno, sono poi fuggiti 7 milioni. Non escluso ai tratti degli stessi malviventi che martedì hanno razzato 150 milioni alla Cassa di Risparmio di Savona e Vado Ligure.

La «libera» su pattini

AYAS. Casco, tuta, guanti e bastoncini. Posizione «a novata», proprio Kristian Ghedina. Ma al posto degli sci, ci saranno i pattini «in line». E' l'asfalto di una ripida strada di montagna sostituirà la neve. Si chiama «Trofeo Rossignol» Down Hill» ed è una gara internazionale di discesa libera su pattini, in programma domenica ad Ayas con 50 specialisti in arrivo da mezza Europa. Promettono spettacolo e velocità di 100 kmh.



Delitto nell'astigiano

CANELLI. Dieci ore di serrato interrogatorio per Antonino Giangreco, marito separato della giovane operaia Ermelinda D'Albeni (nella foto) uccisa lunedì sera forse con sei colpi di revolver e il cui corpo è poi dato alle fiamme assieme alla sua vecchia auto nelle campagne dell'Astigiano. L'uomo è sottoposto anche alla prova «estubo», moderna versione del guanto di paraffina, per stabilire se esiste traccia di polvere da sparo su mani e abiti. Antonino Giangreco nega con decisione il suo coinvolgimento nell'omicidio, fornendo anche un alibi (una coppia di amici).

Inquirenti hanno ascoltato anche colleghi di lavoro (una coppia entrambi dipendenti di Cortigiana) e alcuni pregiudicati della malavita locale.

Rapina da manuale alla Banca Brignone: si fingono clienti e riescono a portare via cento milioni

Banditi in fuga, impiegati restano prigionieri

E per liberarli arrivano i fabbri

Prigionieri in un cancello blindato. Con davanti i banditi che svaligiano le casse e alle spalle il portone d'acciaio. E' ieri, poco dopo le 16, alla «Banca Brignone», in corso Einaudi 15, storico istituto di credito torinese, che, poco più di un anno fa, aveva celebrato i cent'anni di attività. Colpo da professionisti. Che ha fruttato un bottino di quasi cento milioni. Gli ostaggi, chiusi dietro il cancello che impedisce l'accesso al settore blindato della banca, sono stati liberati dai fabbri. A martellate, hanno fatto saltare la serratura del cancello, forata e ormai impossibile da aprire con le chiavi.

In due assaltano la «Sella»

Ancora banditi in azione a Torino nelle banche torinesi. L'altra mattina, poco dopo le 11.30 due malviventi hanno assaltato l'agenzia numero 59 della Banca Sella, di corso Monte Cucco. L'assalto è stato messo a segno da due banditi, di cui uno soltanto armato di pistola. I due hanno immobilizzato e minacciato una cassiera, Giuliana F., anni, torinese e l'hanno costretta consegnare tutto il denaro che c'era nelle casse. Quindi hanno liberato l'ostaggio e sono fuggiti, a piedi, dileguandosi in mezzo traffico dell'ora di punta. Il bottino è ingente. Secondo i primi calcoli supererebbe i milioni.

Poi costringe gli impiegati a spalancare le porte ai complici che attendono in strada, mascherati berbe e baffi finti. E' questione di attimi. All'ingresso si presentano due ragazzi: t-shirt e bermuda sportive. Li bloccano e li costringono a seguirli al piano superiore. Poi anche loro finiscono al caveau. E dire - racconta uno di loro, Alessandro B. - che venuto

solo per fare un prelievo veloce. E avevo pure chiesto al mio amico di accompagnarmi. Invece, guarda un po' cosa ci è capitato. Poco prima che i banditi andassero, invece, dipendenti ha fatto scattare l'allarme collegato ad istituto di vigilanza privato, che ha sede poco lontano. I carabinieri sono arrivati in pochi minuti, ma i tre rapinatori se n'erano



Immediato l'allarme per i carabinieri: ma i banditi si sono volatilizzati

appena andati. Impiegati e clienti, invece, erano ancora prigionieri dietro il cancello. Dapprima hanno tentato di liberarli con una chiave di riserva. Ma la serratura era inservibile, forzata dai tentativi fatti dagli ostaggi di liberarsi. soli. Così, per risolvere il problema, sono dovuti intervenire gli addetti al servizio di sicurezza. Che prima

hanno tentato in modo tradizionale, con chiavi e lime. Poi, visto inutile ogni sforzo, passati alle maniere forti. A colpi di martello hanno fatto saltare la serratura e, finalmente, spalancato il cancello blindato. E i malviventi? sono dileguati in un attimo da tempo che una rapina non fruttava così tanto. (L. pol.)

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa vostra le 7,30 (valido solo a Torino città)

FACILE:
TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de «Stampa» nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 664334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lunet.it/abbonamenti

SAPER SPENDERE

Imparare a distinguere le «croste» dall'arte

vent'anni fa in un vecchio negozio di mobili mi colpì un quadro: la targhetta «Henri Toulouse Lautrec» e subito compresi. Da allora ogni volta che vedo sui giornali un articolo che riguarda questo pittore mi interesso per vedere se trovo qualcosa di nuovo al quadro in mio possesso. Ultimamente ho anche acquistato di dispende e videocassette sugli Impressionisti, in particolare su Toulouse Lautrec, ma ho trovato alcun cenno a questo dipinto. Eppure a me pare proprio una buona riproduzione. Il dipinto a me sembra eseguito su tela ed è di dimensioni di cm 50 per 40. Che cos'è?

Risponde il professor Ferdinando Vigliani Cosentino: «Si tratta della riproduzione del dipinto «La modista», olio su tavola cm 61 per 49,3, Henri Toulouse Lautrec, datato 1900 che si trova di Albi.

Una curiosità: a Parigi, alla fine dell'Ottocento, vi erano circa 2500 modiste. Purtroppo questa come tante altre riproduzioni, anche se fedele all'originale, non ha alcun valore commerciale.

C'è chi conserva alla perfezione un quadro di famiglia, cioè che è stato ereditato di padre in figlio, al quale di conseguenza ci si è affezionato. Una lettrice conserva una tela che per lei ha grande valore affettivo e domanda: «Potrebbe avere anche un valore commerciale oppure è soltanto una «crosta»?». L'esperto spiega: «E' un modesto dipinto che si può datare intorno al 1930. L'autore è un dilettante. L'opera ha un carattere decorativo, priva di valore commerciale.

★ Bianca Genza da Luserna San Giovanni ci invia la ricetta del vino di sambuco richiesta da una lettrice: «E' la ricetta di

Lidia - scrive - ed ha sempre dato buoni risultati. Ingredienti: limoni, sambuco, due bicchieri aceto, vino bianco, 12 litri di acqua di sorgente, 2 chili di zucchero. Mettere tutti gli ingredienti in un recipiente smaltato, rimastare a far sciogliere lo zucchero. Mescolare tre volte al giorno per tre giorni con un cucchiaino di legno. Filtrare imbottigliare e tappare ermeticamente, lasciando un bel po' di spazio tra liquido e tappo per consentire la fermentazione. Lasciare al sole per tre giorni ripulendo le bottiglie la sera. Porre al fresco per qualche giorno.

La stessa ricetta un po' modificata da Bianca delle conserve: «Appassire all'ombra per un paio d'ore 20 fiori di sambuco, metterli in un grosso recipiente a bocca larga, sciogliere 750 g di zucchero in 7 litri di acqua aggiungendo 250 g di aceto di vino e limoni a fetta. Mettere tutto nel recipiente, tappare e lasciare al sole per almeno 24 ore. Colare, filtrare, imbottigliare e tappare la macchinetta. Riporre in cantina. Lo «spumante» pronto dopo un mese.

Corsa 1.0

**Meno di un secondo per amarla.
Più di 800 km con un pieno.**

Il brillantissimo motore Ecotec 12V da 55CV

della nuova Corsa 1.0 è capace di percorrere
fino a **880 km con un pieno***.

Ma Corsa 1.0 è un campione di economia anche
nel prezzo: può essere tua a partire da lire

14.750.000**



Anticipo £. 750.000
48 rate da £. 357.000

*Condizioni extraurbane (Norme CEE 93/116)

**Offerta valida alle condizioni descritte nella Legge n. 403 del 25/11/97

T.A.N. 10,26%, T.A.E.G. 11,82%. Costo istruttoria pratica L. 250.000. L'offerta è vincolata all'approvazione di Opel Credit. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

Vi aspettiamo per una prova su strada da:

ALLIATA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSIESA

AUTOSOCIALE

Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.553
VERCELLI

GI-EMME

Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30
BIELLA



OPEL

Brevettato per il mais viene invece usato illegalmente contro il riso crodo

Trovato il diserbante proibito

Tracce di Frontier scoperte in molti torrenti

VERCELLI. Nelle risaie vercellesi, alessandrine, per contrastare il fenomeno del riso crodo, nei mesi di marzo, aprile e maggio si è fatto largo uso di «Frontier», un erbicida a base di «dimetiamide» prodotto dalla multinazionale tedesca «Bayer» il cui impiego, consentito per le colture in asciutta come il mais, è assolutamente sconsigliato in risaia dalla stessa ditta produttrice perché può facilmente penetrare nella falda idrica.

Lo ha rilevato il laboratorio Arpa di Vercelli su richiesta della Provincia. Nel '97 la pericoloso diserbante non è rilevato in alcun dei 126 campionamenti, quest'anno sono trovate tracce consistenti di principio attivo «dimetiamide» nel tratto del fiume Sesia, grosso modo fra la diga di Palestro e la confluenza nel Po, al ponte di Valenza. Altre tracce, sempre di notevole entità, sono state tro-



In molte risaie vercellesi (non questa) è il Frontier

vate nei tratti terminali dei torrenti Bona, Marcova, Rovasenda, Marchiazzia e Cerro coinvolgendo praticamente l'intera Bassa vercellese; inoltre al fenomeno è risultato interessato che il tratto del fiume Stura all'altezza di Frassineto.

Altri campionamenti, eseguiti dall'Arpa insieme con il Corpo forestale, hanno interessato una quarantina di botti di distribuzione in campo, in due punti. In questi botti sono stati trovati residui di «Frontier» a scopi sperimentali e in funzione anti-crodo.

La vicenda risale alla fine dello scorso anno quando il probabile del «Frontier» in risaie delle parti di Larizzate era stato segnalato dal presidente della IV circoscrizione cittadina Gianni Reina. Erano di guenza iniziati i controlli; nel frattempo un periodico «Regione, Quaderni dell'agricoltura», ha reso noto che l'anno scorso i tecnici del «Settore territoriale dell'agricoltura» di Vercelli hanno usato nelle risaie di Palazzolo il «Frontier» a scopi sperimentali e in funzione anti-crodo.

Mentre la Provincia chiedeva l'intervento dell'Arpa, sulla vicenda è intervenuto il consigliere provinciale di An Renzo Masero che con un'interpellanza ha chiesto di conoscere quali

iniziative intendesse assumere la Provincia. Proprio rispondendo in aula, il presidente Gilberto Valeri ha dato conto dei controlli tecnici e dei risultati. «Di questo erbicida - ha detto - è stato fatto largo uso nonostante ne sia vietato l'impiego per il riso. D'altronde la stessa diffusione dei risultati sperimentali, peraltro condotti a procedura di cui si mette in dubbio la validità, può aver favorito l'uso improprio di questo diserbante. Ritengo necessaria una regolamentazione severa della sperimentazione e della diffusione dei risultati ottenuti con l'impiego in risicoltura di sostanze chimiche pericolose e vietate. Una mozione urgente in questo senso, indirizzata al Consiglio regionale, sarà concordata nella prossima riunione delle commissioni consiliari di lavoro agricoltura e ambiente».



Gilberto Valeri (in alto) ha risposto alla mozione di Renzo Masero di An

PRIMO PIANO

Fiscine

Tutti i prezzi e i comfort

Guida alle principali piscine, pubbliche e private, aperte nel Vercellese. Offriamo ai lettori una panoramica sui prezzi, le dimensioni delle vasche, i costi del servizio bar, etc. Nel servizio le notizie utili, anche sull'ubicazione degli impianti.

A PAG. 33

Hockey

Oggi l'Amatori si presenta ai tifosi

L'hanno definito il «Dream Team» e rotelle. Sembra, infatti, fortissimo questo Amatori che, dopo essere arrivato secondo sia in Champions League sia in campionato vuole proporsi alla grande centrando almeno un obiettivo importante nella prossima stagione. Il presidente Piccioni ha già ingaggiato tre super-big del giro della Nazionale come Polverini, Bresciani e Rigo e, presto, dovrebbero arrivare Roldan e Raed. Oggi a mezzogiorno presentazione «da Vittorio».

A PAG. 30

SANITA'

UNA SPERANZA PIU' ABBORDABILE

DA oggi scattano importanti novità, soprattutto quanto riguarda la nostra provincia, sulla cura di Biella. Ce ne parla Maria Carolina Bona, direttore dell'ospedale «Sant'Andrea», che ieri è andata a Torino, con i colleghi di tutto il Piemonte, alla riunione tecnica ad hoc convocata dall'assessore Antonio D'Ambrosio. Senza pronunciarsi sull'effettiva efficacia della terapia Di Bella, la dottoressa Bona il



La dottoressa Maria Carolina Bona

procedura Di Bella. Il medico lo visita e attesta, sotto la propria responsabilità, che non esistono (o non esistono più) valide terapie ufficiali per il caso in questione. A quel punto occorre il consenso informato del paziente, cioè il malato deve firmare la richiesta.

Raccolta tutta la documentazione, il medico spedisce la richiesta al Polo oncologico. «E' assai probabile - spiega la dottoressa Bona - che dall'inizio della prossima settimana, la domanda possa essere inoltrata qui da me, alla direzione sanitaria, in base all'accordo ormai raggiunto con

E le domande potranno essere presentate anche al S. Andrea

Di Bella, il medico di fiducia da oggi prescrive la terapia

LO STAFF MEDICO

Impegno e dedizione

E' dal 1° di aprile che lo staff oncologico diretto dalla dottoressa Bona si occupa di ammissioni ai protocolli Di Bella, per tutti i malati che avevano fatto domanda entro il 1° febbraio. In questo lavoro riguardante (si pensi soltanto alle implicazioni psicologiche, ad esempio nei confronti chi non sa avere il cancro), la dottoressa si è avvalsa dell'opera preziosa di alcuni medici, che meritano essere elogiati pubblicamente. Innanzitutto il giatra Giorgio Forti, poi il ginecologo Francesco Malagnino. Da rilevare anche il ruolo del dr. Pronati (il farmacista ospedaliero) e due medici di famiglia che hanno assistito e dedicato i malati a domicilio: la dottoressa Giusy Finassi e Vercelli e il dottor Agostino Giammarino di Gettinara.

Biella, una settimana, autorizza la farmacia dell'ospedale (sicuramente di Vercelli, ma potrebbero essere coinvolti altri nosocomi dell'Asl 11: dipenderà dal «delle richieste» a fornire gratis il cocktail Di Bella).

Il Polo oncologico potrebbe tuttavia anche decidere negativamente l'«eligibilità» (questo il termine tecnico) del paziente alla terapia Di Bella, suggerendo al

medico di fiducia il proseguire con la radio oppure con la chemioterapia. Il medico può accettare il consiglio, ma può anche insistere. «E' quel punto - dice la dottoressa Bona - il Polo accoglie la sua decisione. Però la responsabilità dell'applicazione della cura Di Bella ricade tutta su di lui».

C'è infine un'altra possibilità: il Polo oncologico dice all'ammissibilità della cura. Chi si dovesse trovare in queste condizioni può comunque procurarsi la somatostatina oppure il cocktail Di Bella (ma non più gratis) facendo nel modo che adesso vi illustriamo. Ovviamente il consiglio non è dato dalla dottoressa Bona. Occorre trovare un medico seguace di Di Bella (ci si può arrivare con il tam tam di chi si è trovato in condizioni analoghe) che faccia la prescrizione e con tale prescrizione si va dal medico di fiducia che può compilare la ricetta. Poi, sempre il tam tam delle informazioni, si arriva alla farmacia con i rifornimenti.

(a. d. m.)

Cigliano, il testimone incassa 4 milioni

Assiste a uno scippo gioca e vince al lotto

CIGLIANO. Assiste ad uno scippo compiuto in pieno centro del paese ai danni di due donne, madre e figlia, che in via Romualdo Robba e stavano andando al cimitero. Pur nell'impossibilità di evitare il colpo, ha la prontezza di spirito di tradurre l'episodio con la smorfia: «giocare i numeri» e «ecco un secco da quattro milioni abbondanti».

Protagonista del curioso episodio uno che passava per caso. Forse ha pensato di intervenire, ma non ha avuto la possibilità di evitare lo scippo o magari ha trovato il coraggio. Recuperata la tranquillità, ha raggiunto piazza Martiri della Libertà ed è entrato nella superfortunata (fino ad oggi ha dispensato oltre 770 milioni) privata di Piera Pertusato.

Qui ha giocato al lotto puntando sulla ruota di Genova i numeri 2-70-90: a significare il numero delle persone derubate, 70 lo scippo e 90 la paura. E' tornato a casa e la semplice giocata di 2 mila lire è tra-



Cigliano ancora bacchiato dalla fortuna

sformata in un bel gruzzolo, 4 milioni e 400 mila lire.

Il fortunato vincitore è un uomo a cui la tabaccaia titolare della ricevitoria non sa dare un nome: sicuramente è di Cigliano, forse abita in qualche paese vicino.

(p. a. r.)

Alt ai certificati, piena fiducia verso il cittadino

Il Consiglio provinciale cancella la burocrazia

VERCELLI. E brava la Provincia di Vercelli, prima della classe, anzi tra le prime d'Italia nella lotta contro la burocrazia.

Il Consiglio ha approvato l'altro giorno il regolamento che, nel rispetto della legge 191 ancora fresca di stampa, consentirà ai cittadini di «autocertificare» luogo di nascita, stato civile e quant'altro senza bisogno di carte da bollo e autenticazioni.

Spiega il presidente Gilberto Valeri: «Abbiamo dato seguito alla legge Bassanini, che vuole tutelare il cittadino nei confronti della burocrazia».

Nel regolamento si legge che è fatto divieto agli uffici provinciali di richiedere certificati attestanti stati e fatti contenuti in documenti esibiti, ovvero che il luogo e la data di nascita, la cittadinanza, lo stato civile e la residenza da oggi si possono desumere tranquillamente da una semplice dichiarazione purché non scaduta.

Saranno poi accettate dichiarazioni sostitutive sottoscritte dall'interessato per documentare il titolo di studio, la qualifica professionale, il risultato di esami, titoli di specializzazione, abilitazioni, etc. etc.

E ancora, recita l'articolo 4, la trasmissione dei documenti all'amministrazione provinciale potrà avvenire per posta, saltando anche le solite code. Parà fette la data timbro sul francobollo.

Gli uffici però, prima di emettere un provvedimento favorevole (ad esempio un'assunzione) potranno chiedere che il «malloppo» venga consegnato in originale, ma nel ragionevole tempo di trenta giorni. Insomma il cittadino vercellese verrà creduto sulla parola, partendo dal punto di vista che si è «incerto» e prova contraria. Nel peggio avanti, considerando che fino ad ora è stato esatto il contrario.

(d. b.)

ARREDOBIELLA

BIELLA - VIA ROMA ABEBA, 29 - TEL. 015/40.10.01

VI OFFRIAMO

- Un servizio completo di confezione su misura
- Posa in opera di tendaggi a pacchetto, pannello, ardigliati, veneziani, verticali e rullo

Bastone ad anelli L.cm. 200 + 4 mt.

tessuto confezionato

£. 150.000

Tre pannelli con reggitenda cm. 185
£. 300.000

Pacchetto larghezza cm. 200 confezionato
£. 300.000

APERTI TUTTO AGOSTO

La voglia di cambiare casa diventa realtà.

RESIDENZA

le Betulle



Appartamenti prestigiosi a Vercelli, in via Chiesa

Il direttore dell'«Agenzia investimenti in Piemonte» smorza i timori

«Ancora in corsa per Motorola»

E ora prende corpo anche l'ipotesi Honda

VERCELLI. A Cesena il sindaco annuncia: Motorola aprirà uno stabilimento qui da noi. E a Vercelli l'affermazione ha suscitato preoccupazioni perché per il agognato rilancio occupazionale della città si è puntato molto sul colosso Usa della telefonica. Sebbene ci siano altre prospettive, questa sembra quella che ha più possibilità di concretizzarsi anche in forza di un accordo firmato il 31 marzo a Torino.

Nelle ultime ore, il panorama sembra schiarirsi. Secondo quanto afferma il direttore generale dell'Atip (l'Agenzia per gli investimenti a Torino e in Piemonte), Paolo Corradini, la regione è in corsa a pieno titolo per ospitare i due stabilimenti Motorola, a Vercelli per la produzione e a Torino per la ricerca. «E' che c'è anche Cesena in lizza», spiega Corradini, che in prima persona sta trattando con il colosso Usa, «ma non è vero che la società statunitense abbia già preso alcuna decisione».

Dunque almeno si può continuare a sperare. E' evidente che la città deve farsi trovare pronta nel momento delle scelte finali. Quindi è necessario (come sottolineava tempo addietro l'ex senatore Baiardi) dare una decisa accelerata al raddoppio dell'Area industriale attrezzata in modo che i terreni siano subito disponibili per ospitare insediamenti di notevoli dimensioni.

NUOVO STABILIMENTO A FORMIGLIANA

In arrivo quaranta posti di lavoro

FORMIGLIANA. Sarà costruito a Formigliana, nell'area adibita a zona industriale, su terreno di proprietà comunale lungo la statale 101 (Trossa), un stabilimento tessile di ritoritura, filatura e tintoria con annesso depuratore e magazzino-silos automatizzato per lo stoccaggio delle merci. L'inizio dei lavori di costruzione dello stabilimento è preventivato per settembre, alla ripresa dell'attività lavorativa dopo le vacanze di agosto e, a regime, nell'azienda troveranno lavoro almeno 40 persone. Ne ha dato notizia, con aria soddisfatta, il sindaco di Formigliana Felice Bertinetti, che l'altro giorno dal notaio vercellese Maurizio Ferrara ha firmato il

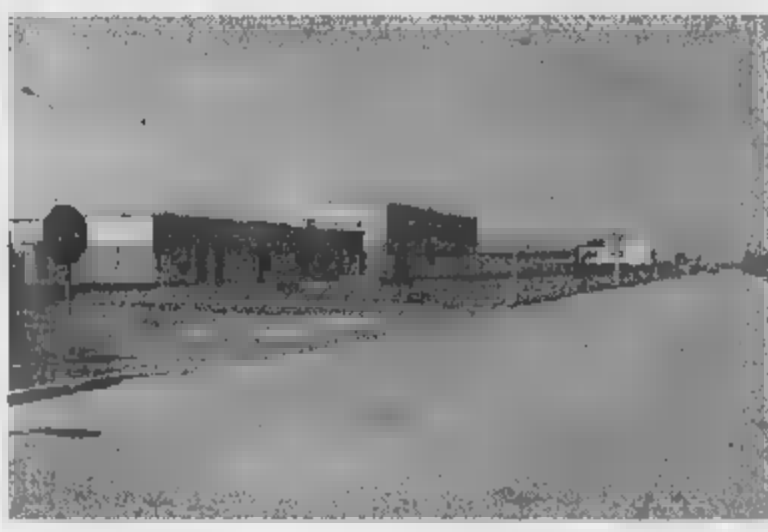
rogito con cui l'Amministrazione comunale del paese cede in concessione alla ditta «Orlandi spa» di Milano 26.300 metri quadri di terreno ufficialmente per la durata di 99 anni, ma praticamente senza limiti di tempo dal momento che, secondo i termini del rogito, il contratto di concessione è tacitamente rinnovabile alla scadenza naturale. «A fronte del generale processo di deindustrializzazione che in questo momento investe non solo il nostro centro ma anche l'intero territorio vercellese», commenta il sindaco di Formigliana Felice Bertinetti, «spero che questa iniziativa possa finalmente rappresentare una decisa inversione di tendenza».

(w. ca.)

Un discorso questo che vale per Motorola, ma solo. Il mercato delle aree industriali scese anche la Honda che avrebbe intenzione di abbandonare l'Inghilterra per i dubbi legati al suo futuro nell'Euro. E, secondo indiscrezioni, la casa nipponica avrebbe preso in considerazione (tra gli altri) anche il sito di Vercelli perché ben inserito nella rete delle vie di comunicazione in una zona significativa è Nord Ovest italiano.

Anche questa è soltanto un'ipotesi, ma dimostra che c'è grande attenzione su Vercelli. Tocca alla città saper offrire un «prodotto» valido per riuscire a giocare le proprie chances fino in fondo.

(r. v.)



L'area industriale di Vercelli della quale è previsto il raddoppio

La gente si chiede perché siano stati interrotti i lavori

Piazza dei Pesci, giallo sul cantiere abbandonato

VERCELLI. Mistero in piazza dei Pesci: da alcuni giorni sono spariti gli operai che lavoravano al recupero dell'antica fontana, ma cosa ancor più preoccupante sembra essere sparito nel frattempo anche l'assessore responsabile ai Lavori pubblici (e all'Urbanistica) Giancarlo Boglietti, subito dopo aver annunciato di voler

al giornale la nuova scansione dei lavori. Però anche senza il contributo di Boglietti, resta lapalissiana: il ritardo dell'apertura della piazzetta, che avrebbe dovuto essere agibile

30 giugno. E' pur vero che luglio è appena iniziato, ma saltano agli occhi le «stente» che resta da fare e la latitanza di una squadra di operai. Perché qualche giorno si sono interrotti i restauri?

Ripassando l'elenco delle da sistemare (oltre alla fontana per ora soltanto abbazzata, dovrà essere lastricata e nuovo il selciato) è chiaro che piazza dei Pesci resterà chiusa ancora per un po'. Quanto «lungo» sia il ritardo lo può dire solo l'assessore, ma la gente, e soprattutto i negozianti, è stanchi. Complice del malumore l'estate che ha trasformato la zona in un deserto, ma anche il confronto, inevitabile, con la lena degli operai Aasm in via Gioberti. Le «due velocità» di marcia rendono i residenti meno disposti a sopportare i disagi,



Il cantiere deserto di piazza dei Pesci e l'assessore Giancarlo Boglietti

inevitabili, che il recupero del Broletto porta con sé.

Intanto finché i lavori, anche piazza d'Azeglio resterà «sospesa» nell'incertezza. Nonostante il sindaco più riprese abbia dichiarato che anche questa

agora è destinata ad essere chiusa al traffico (e al parcheggio), gli automobilisti continuano a sostarsi, orfani di via Gioberti e di piazza dei Pesci, e i vigili almeno in questo caso «pietosi» non interferiscono. In fondo finché durerà la rivoluzione nel centro storico è difficile persino per i pedoni e i ciclisti rispettare le norme del codice stradale.

Un ristoratore di antica tradizione si lamenta sconsolato: «Sa quanti clienti avevo ieri all'ora di pranzo? Quattro».

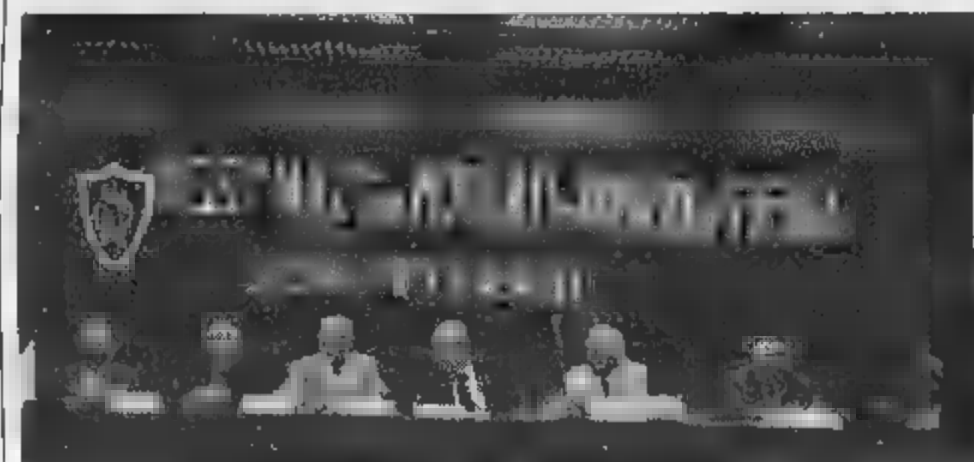
Si dire che (come potrebbe essere altrimenti?) è contrario al nuovo look di Vercelli. Ma si chiede la gente: «E' possibile che dei lavori debbano durare mesi, mesi, e che nessuno si prenda il disturbo di parlare chiaro?».

(d. b.)

Alla Camera del commercio presenti i soci da tutto il Piemonte

Premi ai mutilati di guerra

L'associazione ha compiuto 80 anni



Il tavolo rotondo alla cerimonia organizzata per l'anniversario dell'Associazione vercellese mutilati di guerra. La riunione si è tenuta alla Camera del commercio (g. bar.)

VERCELLI. La sezione vercellese Mutilati ed invalidi di guerra ha compiuto 80 anni, e la sala Pastore della Camera di commercio ha ospitato soci locali e rappresentanti piemontesi dell'associazione, che hanno voluto festeggiare con il presidente Renato Ranghino una ricorrenza significativa.

Alla presenza del prefetto Porretti, del questore De Luca, del presidente del Tribunale Donato e delle autorità locali, Ranghino ha portato il benvenuto al presidente nazionale dell'Anmig, Gerardo Agostini. Ad ascoltare la relazione di Agostini c'erano i rappresentanti di Torino, Novara, Biella, Borgosesia, Casale ed Ivrea. Durante l'incontro sono stati nominati Cavalieri al merito Renato Conturbia e Primo Nonsoloni. Quindi sono stati premiati: Ranghino, Ezio Burocco di Borgosesia, Pietro Garlanda di Vercelli e Dante Ardizzone di Crescentino. Riconoscimenti anche ai soci e ai consiglieri anziani: Nicolao Ravetto, Pietro Brignani, Alfredo Gatti, Giuseppe Naggia, Michele Novella, Pietro Bertolo, Mario Gedda, Mario Maese, Francesco Rosso, Francesco Sarasso, Giovanni Aguzzi, Agatino Vetulli, Fiorenzo Zanotti e Virgilio Raso.

La realtà è che alcuni ragazzi hanno calpestato un terreno roccioso al cimitero, posizionandovi due vecchie porte da calcio in disuso, ritenendolo, forse perché realizzato dallo loro iniziativa, un'alternativa preferibile al campo dell'oratorio frequentato dai bimbi di età inferiore. Al di là del posizionare cartelli di divieto di «dall'invitare i vigili urbani a evigliare», data l'effettiva potenziale pericolosità della situazione, credo che la risposta dell'amministrazione comunale debba essere data attraverso atti concreti che offrano un'alternativa.

atti concreti sono: il contributo finanziario dato fin dallo scorso anno alla parrocchia per il completamento dell'oratorio, l'apertura dell'ex campo di tennis anche per giochi diversi, lo

stanziamento di 50 milioni, che si aggiungono ai 30 già in bilancio, per la sistemazione degli impianti sportivi con la realizzazione di un campo da gioco. L'invito rivolto alla minoranza non disartica la seduta del 29 giugno perché si sarebbe approvato l'ulteriore stanziamento dei milioni e si sarebbe discusso la proposta di convenzionamento con la parrocchia per l'animazione e la custodia dell'oratorio, è caduto nel vuoto.

Vien domandarsi l'intento della minoranza sia quello di risolvere il problema oppure non sia quello di alimentare una polemica sterile, peggio di indurre l'amministrazione comunale a revocare le concessioni all'associazione sportiva aprendo il campo principale all'utilizzo da parte di tutti. Credo che per le cinque squadre messe in campo, oltre che per i lusinghieri risultati ottenuti, ci debba essere un momento di attenzione da parte tutta l'amministrazione comunale. Speriamo quindi di trovare il nostro Menenio Agrippa.

Anselmo Vittone Borgovercelli

Durante le celebrazioni di Sant'Eusebio

Il Biciolano d'oro a Renzo Roncarolo

VERCELLI. A Renzo «Pimp» Roncarolo verrà assegnato il «Biciolano d'oro '98». La notizia ufficiale è stata comunicata dall'assessore alla Cultura del Comune, Gianni Mengozzi, e da Cesare Losa, presidente del Comitato manifestazioni di Vercelli, i quali hanno presentato i festeggiamenti della Patronale che si terranno in piazza d'Azeglio: il premio - un trofeo splendido - Gianni Franceschini - sarà consegnato durante la prima serata, giovedì 30 luglio.

Ha spiegato Mengozzi: «Il riconoscimento premia con il simbolo della tradizione (il Biciolano appunto) vercellesi che si sono distinti in ambito culturale. Anche quest'anno la scelta è significativa: Roncarolo è un validissimo artista che aggiunge alla sua capacità di pittore anche una splendida di musicista, creatore della «Pimpinella». E' di un'anticipazione: nella prossima primavera, il Comune organizzerà una grande antologica, con i dipinti di Roncarolo. Cesare Losa ha presentato il



Il pittore e musicista Renzo Roncarolo

programma del dì di festa vercellese: «Sostituirà la già prevista «Sagra» sagra». Per giovedì (ore 21), suonerà The Regibluues Band. Venerdì 31 (ore 21) si svolgerà invece il concorso «Biciolano d'oro» per voci nuove: i cantanti che intendono iscriversi possono chiamare lo 0181.58.334.

Negli intervalli degli spettacoli verranno offerti panisse e gelati.

Stasera per l'apertura della patronale

Crova, tre alpinisti scalano il campanile

CROVA. Per celebrare il patrono del paese, Crova ha scelto un modo davvero singolare: una scalata al campanile della parrocchia di San Pietro. L'avvenimento è previsto per stasera alle 19. Si cimenteranno nell'impresa tre alpinisti provetti che utilizzeranno la tecnica dell'arrampicata a mani nude, usando solo speciali attacchi artificiali ai piedi. Gli alpinisti compiranno l'impresa in tre tappe con due soste: la prima a dieci metri, la seconda a 20 metri. Poi l'attacco ai 25 metri della guglia. L'arrampicata sarà ripetuta domenica, alle 15.30.

L'iniziativa della «Famija crovatina» che ha allestito l'intero programma della patronale di San Giuseppe, da domani 14 luglio. Sono previste gare di calcio, esibizioni di complessi orchestrali e di scuole di ballo, gare cinofile e la settima edizione di un singolare concorso di bellezza per gambe...maschili. Ci sarà anche una mostra di pittura, quadri di Ferreri, Givogre, Cagelati.



Alpinisti si cimentano su un campanile (f. l.)

LETTERE AL GIORNALE

Borgovercelli, Fi replica Vittone

La storia insegna. Dopo l'esempio della plebe romana che nel 494 e nel 449 a.C. per protesta contro le angustie dei patrizi si ritirò sull'Aventino, e dopo quello del parlamento italiano nel 1924, dopo l'assassinio di Giacomo Matteotti, anche la minoranza consiliare di Borgovercelli sale l'Aventino annunciando che non parteciperà più ai Consigli.

Il motivo è altrettanto grave e nobile: in paese, sono tornati gli orchi. O meglio siamo sempre vissuti in mezzo ai tanti cittadini ignari che ci nutrono delle carni rosse e tenere dei fanciulli del paese. Ormai però siamo stati smascherati e ben individuati grazie alla sagacia dei tre Consiglieri comunali di Forza Italia. D'altra parte qualcuno dice che c'era da aspettarselo da parte di un'amministrazione centro-sinistra: è a tutti ben noto infatti che cosa se ne facesse dei bambini in Russia. Abbiamo tentato di opporre il fatto che il sindaco abbia tre figli ed il vice sindaco che l'assessore è sposo da poche settimane, ma pare

non sia una prova sufficiente per chi ha rimembranze del Conte Ugolino. L'antropofagia infatti, unita al dubbio ad una punta di macabro sadismo, potrebbe offrire una spiegazione dell'atteggiamento della giunta nella ben nota vicenda del «campetto» a ridosso ferroviario.

La realtà è che alcuni ragazzi hanno calpestato un terreno roccioso al cimitero, posizionandovi due vecchie porte da calcio in disuso, ritenendolo, forse perché realizzato dallo loro iniziativa, un'alternativa preferibile al campo dell'oratorio frequentato dai bimbi di età inferiore. Al di là del posizionare cartelli di divieto di «dall'invitare i vigili urbani a evigliare», data l'effettiva potenziale pericolosità della situazione, credo che la risposta dell'amministrazione comunale debba essere data attraverso atti concreti che offrano un'alternativa.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Vercelli: (0161) 822.245; Rosas: (0161) 424.757; Ciglianese: (0161) 832.600; Santità: (0161) 82.91; Trino: (0161) 801.486; Borgosesia: (0161) 25.333; Crescentino: (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: (0161) 418.817.
VERCELLI
Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 583.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Santità: (0161) 822.245; Santità: (0161) 822.245; Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Uel 11.
VERCELLI
Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arboreschi: (0161) 83.364; Borgosesia: (0161) 25.513; Ciglianese: (0161) 424.524; Trino: (0161) 842.855; Ciglianese: (0161) 836.411; Santità: (0161) 829.200; Trino: (0161) 829.200.
VERCELLI
A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti chiusi) 12.30-15 e 20-4 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica ur-

gente): Farmacie Comunità N. 4, Dr.ssa Teresa Gallo, via Vercelli 44, telefono (0161) 33.108.
Tronzo: Dr.ssa Casazza, via Ugrana 43, telefono (0161) 911.315.
Quarona: Dr. Silvio Riccardone, corso Rodolfo 91, telefono (0161) 430.141.
Coggiola: Farmacia Varola, via Roma 108, telefono (015) 78.273.
Gottolengo: Farmacia Domeniconi & Patrullo, piazza Italia 23, telefono (0161) 633.236.
PEDIATRICO
Vercelli: (0161) 256.792; Santità: (0161) 822.975.
E RECLAMAZIONE PUBBLICA
Vercelli: telefono (0161) 217.786; Santità: (0161) 829.227; Borgosesia: (0161) 22.492; Vercelli: (0161) 52.486-52.082; Gottolengo: (0161) 822.384-822.387.
VERCELLI
Vercelli: (0161) 257.140-41.212; Santità: (0161) 829.283; Borgosesia: (0161) 25.333.

DA NON PERDERE

Al'Ard
Cena e suoni latini
Al Circolo Arci di corso Marcello Prestinari 193, a Vercelli, terrà una cena sotto le stelle con prodotti tipici e sottofondo di musiche folkloriche dell'America latina. Informazioni allo 0161-393.086.
Festa campestre
Con cene e balli
Da sabato a lunedì a Borgosesia in località esposta destra del fiume il gruppo Alpini della frazione di Aranco ha organizzato una festa campestre con gastronomia e danze. Informazioni allo 0163-22.205.
Al Dugentesco
Prosegue fino al 13 luglio al Dugentesco di Vercelli la mostra patrocinata dal Comune «Persone storiche in piazza Cavour», racconto di un anno di indagini e una piazza. L'iniziativa è realizzata nell'ambito del rilancio grafico e foto di beni architettonici. (g. bar.)

Platti doc Ronsecco

Wido di unione
Ronsecco
RONSECCO. Antipasti di verdure, primo con il riso e dolci di frutta: questi gli spunti bassi della gara gastronomica che la Pro Loco di Ronsecco presenterà alle 21 di domani per la rassegna dal pittoresco titolo «Il Cugè dal Brusasetto». In gara nelle cucine ci sono gli Amici di Bianzé, il gruppo sportivo di Lignano, gli Amici di Borgo d'Ale, il rione Brut Fond di Vercelli, la Famija Cusaneana, la Famija Triserana, la Pro Loco di Ronsecco, il Comitato festeggiamenti di Arigliano, la Famija di Morano, gli Amis da Baraca Greggio, il Gruppo Alpini di Carisio e la Famija Burghina di Borgovercelli.
La manifestazione si svolgerà nel cortile municipale, dalle 20. Presenterà la rassegna del «Cugè» Giampiero Ausano, che a fine serata riprenderà il microfono per cantare con la Erre City Folk. Info e prenotazioni: 0161.819.182. (g. bar.)

LIDL ... da giovedì 9 Luglio

PRODOTTO STAGIONALE

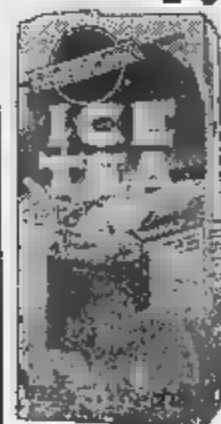
Sciroppo
ai gusti: arancio,
amarena, limone
e menta
0,75 l.
L. 3.933 / l.

2.950



Tè freddo
al limone/
pesca
2 l.
L. 895 / l.

1.790



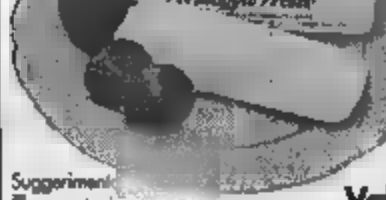
Vodka
al limone,
melone
e pesca - 25°
70 cl.
L. 7.843 / l.

5.490



Formaggio fresco
160 gr.
L. 11.563 / Kg.

1.850



Birra
Bitburger
0,5 l.
L. 2.380 / l.

1.190



Olive verdi
snocciate
720 gr.
L. 4.153 / Kg.

2.990



Candeggina
delicata
2 l. L. 1.245 / l.

2.490



Valpolicella
classico
D.O.C.
11,5% Vol.
0,75 l.
L. 4.387 / l.

3.290



Bardolino
classico
11,5% Vol.
vino rosso
da pasto
0,75 l.
L. 4.653 / l.

3.490



OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

RIDUZIONI PREZZO VALIDE
DA GIOVEDÌ 9/07/98
A MERCOLEDÌ 22/07/98

Barolo DOCG
13,5% Vol. - vino rosso
350 gr. L. 4.250 / l.

12.900
9.900

Crostata
alla confettura di
350 gr. L. 4.250 / l.

1.690
1.490

Dischetti di ovatta
120 pz.

1.490
1.190

Detergente W.C.
con lappo a prova di
750 ml. L. 1.350 / l.

1.350
990

Lavapavimenti
con promemoria di
2 l. L. 1.490 / l.

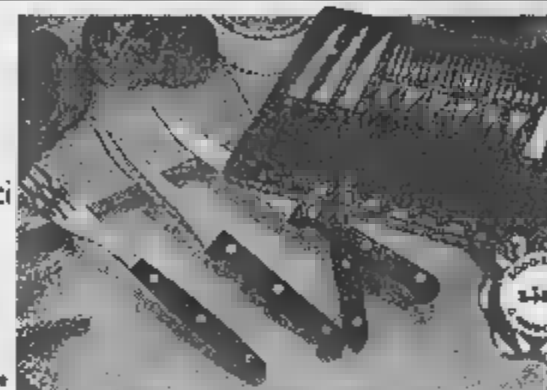
1.490
1.190

Deodorante gel casa
Exotic - Ocean - Finesse - Papaveri
50 gr. L. 6.600 / Kg.

1.290
990

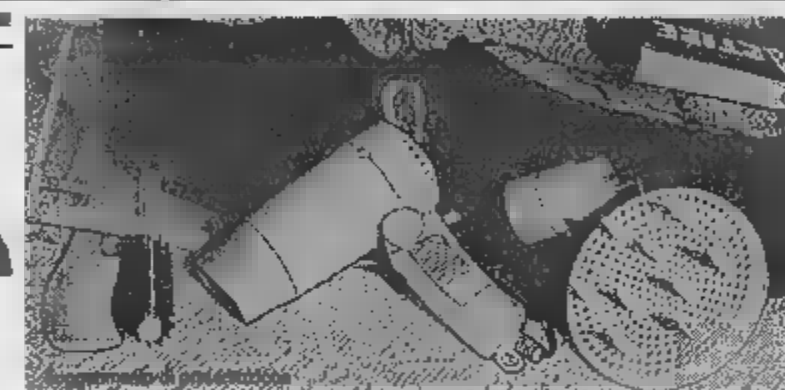
12 posate
per
con forchette
e coltelli, in acciaio
inossidabile e manici
in bachelite

17.900



Set phon da viaggio *
testato TÜV/GS/CEE,
1200 Watt, 230/120 Volt,
diversi colori,
5 accessori
con custodia

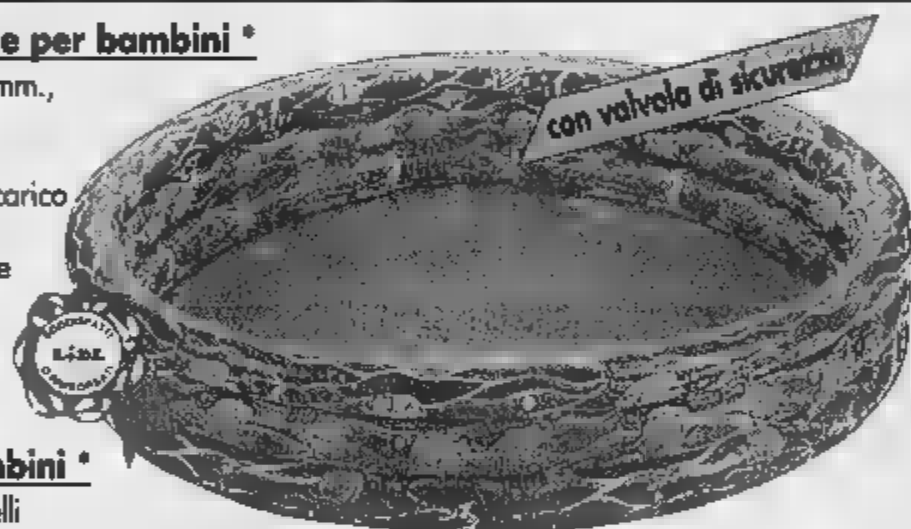
18.900



Piscina gonfiabile per bambini *

in PVC spessore 0,2 mm.,
altezza ca. 43 cm.,
ø ca. 120 cm.,
fondo colorato con scarico
dell'acqua, 3 anelli
con 4 diverse fantasie

15.900



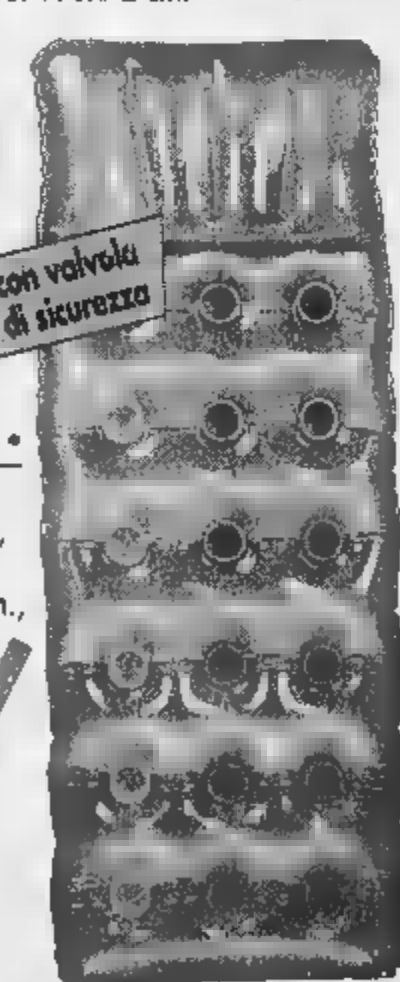
Canotto per bambini *
in PVC, 2 diversi modelli
misure: 95x65 cm.

6.900



Materassino
da mare *
in PVC,
misure: 190x72 cm.

12.900



gonfiabile
con finestra
e maniglie *
in PVC,
con 2 valvole
di sicurezza

12.900



Paletta
per bambini *
di metallo con
manico in legno,
misure:
14x11,5x1,5 cm.,
colori: giallo,
blu e rosso

4.490

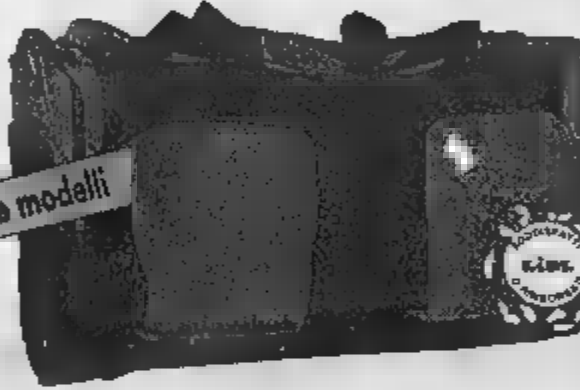
Salvagente
dinosaurio *
in PVC, misure:
110x75x35 cm.

6.990



Borsa
da viaggio *
misure:
64x35x25,5 cm.,
con 2 tasche
lateral

34.900



Zaino *
misure:
33,5x45x18,5 cm.
in poliestere,
con parte superiore
rivestita in PVC

27.900



Baby Body *
100% cotone
pettinato

9.900



3 bicchieri Walt Disney *
Il Libro della Giungla,
Il Re Leone, La Carica dei 101

2.990



Sgabello *
misure: 34,5x26x24 cm.,
colori: nero,
blu e grigio

3.990



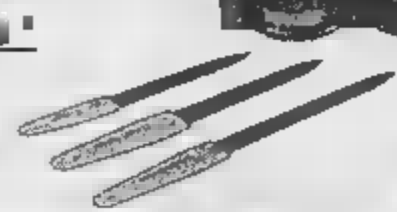
Contenitori
in vetro con coperchio
ø 11 cm., 15 cm., 18 cm.

7.900



3 limette per
misure: 14 cm.,
16 cm., 18 cm.,
contenute in
una custodia

2.990



Spago da pacchi *
2 rotoli:
da 55 m.
e da 35 m.

1.990

Panno spugna 10 pz. *
materiale: 65% viscosa,
20% polipropilene,
15% poliestere,
misure: 38x38 cm.

3.490

Tovaglia di carta *
1 rotolo di
8x1,2 m.,
colore
bianco

2.490

Slip da bambino/
bambina *
3 pz., 100% cotone,
misure: 104/164

3.900

L'angolo verde

Piante fiorite *
in vaso di ceramica

4.990



Decisione irrevocabile. E poche certezze anche nel progetto per le due aziende terziste

«Bellia, chiusura senza alternative»

Ieri le assemblee in fabbrica, sindacati pessimisti

È un confronto serrato quello di martedì fra sindacati e responsabili del Maglificio Bellia. La decisione della Sara Lee, la multinazionale che l'anno scorso aveva acquistato definitivamente l'azienda della famiglia Pavia, è irrevocabile: entro fine anno lo stabilimento di Pettinengo cesserà l'attività e verrà posto in vendita. Per i 110 dipendenti che ancora lavorano nella vecchia fabbrica posta nel centro del paese si prospetta il collocamento in «mobilità». E' la stessa formula che l'azienda aveva adottato negli anni scorsi quando aveva già realizzato un «taglio» nettissimo alla manodopera passando nei due stabilimenti: Biella e Pettinengo da 750 a 250 dipendenti.

In passato il sindacato aveva ottenuto che la Bellia riconoscesse il principio della volontarietà nelle uscite e concedesse incentivi per i lavoratori che lasciavano l'azienda. Ora la situazione è più complessa, anche perché non si tratta di «sfoltire» i ranghi ma di chiudere i due reparti che erano rimasti attivi, quello di tessitura e quello di confezione. «Sugli incentivi, l'azienda ha dato una



Il sindacalista Osvaio Boglietti

disponibilità di massima, ma senza abdicare sulle cifre», spiega Osvaio Boglietti, segretario provinciale della Filta Cisl.

I responsabili della Bellia hanno illustrato ai sindacati il piano che prevede il trasferimento a terzi delle lavorazioni che venivano effettuate a Pettinengo. Per la tessitura si prevede la creazione di una piccola azienda con 19 addetti, per la confezione un'altra impresa con 37 occupati. Inoltre potrebbero trovare collocazione due o tre persone in attività di lavaggio e finissaggio. Una prospettiva

occupazionale di circa sessanta posti, anche se non è ancora né chi assumerà l'iniziativa né dove verrà dislocata. I sindacati insistono per cercare una soluzione a Pettinengo in modo di attenuare le conseguenze socio-economiche per il piccolo paese di montagna. Per l'azienda non è stata in grado di dare assicurazioni. Secondo i sindacati, si ha l'impressione che le prospettive per l'azienda della Bellia siano più avanzate rispetto a quelle per il reparto di confezione, tecnologicamente meno evoluto.

Nel corso delle assemblee tenutesi ieri nei due stabilimenti, i rappresentanti dei sindacati non sono tuttavia in grado di indicare ai lavoratori tempi precisi dell'operazione. L'unica cosa certa è che la chiusura definitiva di Pettinengo avverrà entro la fine dell'anno.

Il confronto fra azienda e sindacati riprenderà lunedì prossimo quando è già stato fissato un nuovo incontro nella sede dell'Unione industriale.



La «Bellia» di Pettinengo chiuderà i battenti entro l'anno

Si devono ripulire le captazioni

Sala, problemi alla rete idrica

SALA. Ancora qualche settimana di precauzione per l'utilizzo domestico, poi l'acqua potabile tornerà a essere quella di prima. Non si tratta di un'ordinanza, ma di una indicazione quella che il sindaco Massera ha indirizzato in questi giorni agli abitanti del Comune, al solo scopo di prevenire qualsiasi tipo di inconveniente legato ad eventuali impurità presenti nella rete idrica.

Lo stato di allerta, che secondo gli amministratori ha suscitato preoccupazioni eccessive fra gli abitanti, finirà assai presto. «Giusto il tempo che occorrerà alla ditta Colli di Donato - spiegano in municipio - per completare gli interventi di bonifica sugli impianti di captazione, che si trovano tra Donato e Andrate. L'acqua, captata oltre Donato, viene convogliata in quattro serbatoi a Sala». Tra i lavori da fare, anche la pulizia dei filtri, parzialmente intasati da detriti prodotti dalle ultime abbondanti precipitazioni.

«Questo - dicono - Sala - è uno dei due motivi che ci hanno indotti a consigliare un po' di attenzione nell'uso di scoppi alimentari e anche nella quantità dei prelievi. L'altro è



Una veduta del Comune di Sala

quello di sempre, purtroppo dovuto al fatto che non abbiamo un impianto automatico di clorazione, per cui si procede manualmente. Un altro inconveniente che sarà eliminato appena riusciremo a portare sul posto una linea elettrica».

La soluzione del problema è prevista per i prossimi anni, tanto che il Comune ha già inserito il progetto nel piano triennale degli interventi prioritari.

«La realtà - accusano però alcuni abitanti - è che per troppi anni il Comune ha provveduto ai normali interventi di pulizia dei filtri».

(f. p.)

IN PROVINCIA

Cossato

Il raduno cicloturistico della Croce rossa

Domenica si svolgerà il 15° raduno cicloturistico organizzato dalla Croce rossa e nel pomeriggio ci sarà una passeggiata «scicologica». Il raduno, partenza alle 8 dal piazzale della sede, in via Anedola, seguirà questo percorso: Quaregna, Cerreto Castello, Valdenigo, Vigliano, Candelo, Mottalciata, Castelletto Cervo, Masserano, Brusengo, Lessona e ritorno a Cossato, totale di 55 chilometri. La passeggiata, libera a tutti, partirà alle 16, con percorso da Cossato a Mottalciata dove, nella sede degli alpini, verrà offerta merenda. (f. p.)

Castelletto Cervo

Quattro giorni di festa e la patronale

Domenica s'inaugura la patronale, che offre quattro giorni di buona tavola, ballo liscio, gare sportive e sfilate di moda. L'appuntamento è alla sede Ana di frazione Garella: venerdì alle 19 si parte con una gara podistica, che sarà seguita dalla cena e dalla manifestazione «Sport e motorio». Alle 21,30 si balla coi «Disco d'oro». Sabato alle 18 una mostra, intitolata «Mini-esposizione di opere dell'ingegno»; poi un'altra con specialità tipiche e una serata danzante. Finito il programma di domenica: alle 9 l'undicesimo Trofeo Pier Giuseppe Pantone (una gara podistica), poi la messa e il pranzo. Nel pomeriggio performance artistica e un'esibizione di tiro all'arco. Come al solito, e le danze chiuderanno la serata. Ciò accadrà anche lunedì, quando è prevista una sfilata di moda (alle 22,30) dell'atelier Nadia Fregnolati. (d. sa.)

Gaglianico

Il sessantennio del gruppo degli alpini

Alpini festeggiano sabato e domenica il sessantennio di fondazione del gruppo. Sabato 21, concerto dei cori Burcina di Biella e Stella Alpina. Vergnasco-Magnonevolo nell'anfiteatro vicino alle scuole elementari. Domenica sfilata nelle vie del paese (dalle 10), poi la messa e il pranzo sociale che verrà servito nella mensa scolastica. (f. p.)

A Quaregna

Imprenditore perde tre dita

Un grave infortunio sul lavoro è avvenuto l'altro pomeriggio alla «Manifattura Filarte», una moderna azienda artigianale che dà lavoro a una decina di persone.

Ivo Bianco, 53 anni, contitolare assieme al figlio, ha subito l'amputazione di tre dita della mano sinistra, ghermita da una macchina alla quale stava lavorando.

«Considerando l'attenzione quasi maniacale che mio padre ha sempre dedicato in trent'anni di attività alla sicurezza delle macchine e al lavoro in azienda - spiega il figlio - non può che trattarsi di una fatalità. Certo che l'incidente poteva avere conseguenze molto più gravi».

Subito soccorso dal figlio e dagli altri operai presenti in quel momento in fabbrica, Ivo Bianco è stato poi trasferito all'«Ospedale Infermi» di Biella. Ma i medici non hanno potuto fare nulla per salvargli le dita offese dall'ingranaggio. (f. p.)

Domani apre anche il «Coda» ai Carisey. Tra le offerte i corsi d'inglese in quota

Rifugi, un super-avvio di stagione

Mombarone e Rivetti presi d'assalto nel week-end

BIELLA. Rifugi alpini presi d'assalto nei due ultimi fine settimana. Il bel tempo ha invogliato moltissimi biellesi a munirsi di zaini e scarponi per gite in montagna. «Non ci possiamo lamentare - commenta Lara Pozzo, custode del rifugio del Mombarone - l'affluenza di turisti in questi ultimi giorni è stata buona, ma è ancora presto per azzardare un bilancio della stagione».

Gli operatori del settore hanno preparato diversi pacchetti turistici concorrenziali tra loro di sicuro interesse. Soddisfazione al Rivetti per la riuscita dei corsi d'inglese e montagna tenutisi a fine giugno, mentre proprio in questi giorni si sta svolgendo la settimana di avvicinamento alla montagna che vede impegnati dodici bambini e ragazzi dagli 8 ai 12 anni.

I ragazzi - commenta la custode Mara Lacchia - saranno impegnati in corsi di geologia, studieranno la fauna e la flora alpina e si cimenteranno in



In molti hanno scelto i rifugi per trascorrere i fine settimana all'insegna della natura e anche imparando l'inglese e frequentando corsi di geologia

suggestive camminate e arrampicate sempre sotto la tutela delle guide alpine. Sabato festa sudamericana, poi il 14, 15 e 16 agosto «Ferragosto in rifugio» con gran falò e vin brulé per tutti la sera del 15. Agosto si chiuderà con una grandiosa festa in maschera in programma sabato 29. Domenica 13 set-

tembre quinta edizione della corsa in montagna da Piedicavallo al rifugio.

Il rifugio Mombarone ha in programma come ogni anno nella prima domenica di lunedì agosto la Festa della Madonna della Neve, fiaccolata notturna. Da segnalare anche le fiaccolate in montagna da Graglia a

da Ivrea, fissate rispettivamente per il 9 agosto e per il settembre. Domenica 23 agosto si terrà la festa degli alpini delle sezioni Biella, Ivrea e Aosta con possibilità di salita in elicottero.

Aprirà invece proprio questo venerdì, tutti i giorni fino alla prima domenica di settembre il rifugio Coda al colle Carisey. Un appuntamento di rilievo l'ultimo sabato di luglio quando verranno commemorati Delfo Agostino Coda, cui è intitolato il rifugio, e tutte le vittime della montagna.

Rimarrà aperta fino alla fine di agosto e fine settimana di settembre e ottobre, la capanna al Lago della Vecchia.

Aperti e già affollati nei giorni scorsi i rifugi della Pietro Micca (Capanna Renata) Cammino a Rifugio Rosazza al lago Mucrone e il rifugio delle Selle di Rosazza. A fine settimana l'inaugurazione del nuovo rifugio Savoia con grande fiaccolata in cresta. (r. mo.)

E' in programma pure la «trebbiatura in piazza» con costumi d'epoca

Riso biellese, ora anche la sagra

Con feste e convegni tra Massazza e Villanova

MASSAZZA. La divisione amministrativa da Vercelli non ha automaticamente separato la lana dal riso. Per la prima volta, fra le manifestazioni biellesi appoggiate e propagate dall'Azienda di promozione turistica, ne sarà presto una dedicata appunto al cereale. E' la «Risonanza», prima sagra «dal ris biellese» organizzata dal Pro Loco di Massazza che si terrà il 29 e 30 agosto prossimi e coinvolgerà, oltre a Massazza, il vicino Comune di Villanova, altro paese biellese a forte vocazione risicola.

L'azienda turistica ricorda che la pianura biellese sia ormai entrata da anni nel circuito produttivo del riso qualità se, nonostante l'ottima qualità del prodotto, non è conosciuta con queste caratteristiche.

Ed ecco scendere in campo la Pro Loco di Massazza che il programma «festa che mira a valorizzare tradizioni e culture contadine. La manifestazione si aprirà con un convegno dal tema: «Verso il Duemila, prospettive e problematiche della produzione e del consumo del ri-



Il calendario della Pro Loco di Massazza prevede appuntamenti culturali e anche «momenti gastronomici a base di riso coltivato nella zona»

mento. Un bus navetta gratuito collegherà le moderne aziende agricole della zona che saranno meta di visite guidate. A ricordare il passato, una mostra foto e oggetti della vita agricola, nonché l'esposizione di macchine d'epoca (anni '40 e '50) funzionanti.

«Clou» della manifestazione l'appuntamento con la trebbia-

tura in piazza, con centinaia di comparse in abbigliamento d'epoca. E' inoltre previsto un raduno di moto e auto storico, poi musica e stand gastronomici in cui, da padrone, sarà naturalmente il riso.

Nelle vie del paese di Villanova verrà infine allestito un mercato dell'artigianato, con iscrizione gratuita per gli espositori. (d. sa.)

***** Hotel Cristallo**
C.so Traiano, 28/9 - Tel. 011/618383
Ristorante convenzionale, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, balconi. Piscina, palestra e sauna a pochi passi. Vicino alla Fiat Mirafiori, all'Ospedale Molinette, al Lingotto, a Italia '61 e a Torino Esposizioni. Caldo e accogliente per lavoro e per turismo. Posizione tranquilla all'interno di un parco. Tariffe speciali per agosto e week-end.

***** Hotel Dock Milano**
Via Cernaia, 46 - Tel. 011/5622622
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio garage, minibus per aeroporto e bus terminal. Situato nel centro storico in un'epoca, a due passi dalla stazione di Porta Surt. Cortesia e gentilezza sono nostre consuetudini.

***** Hotel Nazionale**
Piazza CUN, 254 - Tel. 011/5611280
Ristorante solo gruppi, bar, TVsat, telefono, frigo, sala riunioni per 60 persone. Situato in pieno centro nella via Roma, la più elegante di Torino. Si raggiungono a piedi la zona Musei e la stazione di Porta Nuova, il centro storico e tutti i servizi.

***** Hotel Regina Po**
MONCALIERI - Strada Torino, 29
Tel. 011/641141 - Fax 011/642218
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, parcheggio. Posizione tranquilla in riva al Po. A 400 m dalle Pleiadi, comodo alle zone fiere e Centro Ospedaliero. Aperto tutto l'anno. Convenzioni con gruppi ed aziende.

Parte il progetto di governo e Regione: un importante sostegno dal volontariato

Un'estate serena per chi è solo

Aiuti ad anziani e disabili

Tempo d'estate, tempo di vacanze. Ogni anno, in questo periodo, la voglia di estate, anche solo brevemente, diventa un'esigenza alla quale è difficile rinunciare. Ma se per molti la stagione estiva offre l'opportunità di godere del meritato riposo, per molte altre persone questi sono i mesi più difficili. Tutti coloro che hanno bisogno dell'aiuto e del sostegno di qualcuno si trovano improvvisamente soli, ad affrontare i disagi provocati dalla mancanza dei servizi solitamente garantiti durante l'anno (negozi, farmacie, trasporti, assistenza di vario tipo). Per venire incontro ai problemi estivi dei cittadini più svantaggiati anche quest'anno governo e Regione hanno sottoscritto un programma



A sinistra Livia Turco ministro per la Solidarietà sociale. A destra l'assessore regionale Giuseppe Goglio



IL NUMERO VERDE

167-118844

ALESSANDRIA
Orario 9-12 16-18
ASTI
Orario 0-24
BIELLA
Orario 8,30-11,30
CUNEO
Orario 14,30-18,30

NOVARA
Orario 9-12 15-18
TORINO
Orario 9-12 15-18
VERBANIA
Orario 0-24
VERCELLI
Orario 8,30-12,30
14,30-18,30

Nelle ore non coperte è in funzione un servizio di segreteria

ECCO DOVE TROVARE LA GUIDA

ALESSANDRIA
Libertà, 1
BIELLA
Piazza Levi, 12
CASALE MONF.
Via Mameli, 10
NOVI
Via Giacometti, 22
TORTONA
Via Mirabello, 1
VALENZA
Via Pelizzari, 2

ASTI
P.zza S. Secondo, 1
CANALI
Via Roma, 37
NIZZA
Piazza Martiri di Alessandria, 19

ALBA
P.zza Risorgimento, 1

BIELLA
P.zza C. di per la Libertà
BORGOMANERO
Via Roma, 74
RACCONIGI
Pia. Carlo Alberto I
NOVARA
Via Rosselli, 1
BORGOMANERO
Corso Cavour, 16
TRESCATE
Piazza Cavour, 24

TORINO
c/o i Servizi sociali di circoscrizione, oppure
Via Giulio, 22
(Divisione Servizi Socio assistenziali)

ALPIGNANO
Viale Vittoria, 14
DEINASCIO
Piazza Alfieri, 7
CHIVASSO
Piazza Carlo, 5
Dalla Chiesa, 5
COLLENO
P.zza della Repubblica

IVREA
P.zza V.M. Emanuele I
OROSSIGLIO
P.zza Umberto I, II
PINEROLO
P.zza V.M. Veneto, 1
SESTO CALENDE
Via Martiri della Libertà, 150
SESTO TORINESE
P.zza della Libertà, 4

VERBANIA INTRA
Martiri della Libertà, 1

VERBANIA
Piazza Garibaldi, II
OMEGNA
Piazza XXV Aprile

VERCELLI
Piazza Municipale, 5
BORGOMANERO
Piazza Martiri, 1
SANTHIA'
Roma, 16

E' allestita nel castello di Ussel ■ Châtillon

Una grande esposizione dedicata al barone Bich

Ripercorre tutte le tappe dell'attività del creatore della penna «usa e getta»



Il castello di Ussel a Châtillon nel quale è allestita la mostra: il maniero risalente al XIV secolo fu dimora del barone Bich alla Regione nell'83

E' parafrasando il titolo del celebre Munchhausen che è nata «La meravigliosa avventura del barone Bich», grande esposizione dedicata al valdostano Marcel Bich, che rese famosa la celebre penna che oggi porta il suo nome. La mostra, curata da Ugo La Pietra e Patrizia Nuvolari, è allestita nel castello di Ussel, a Châtillon.

Nella suggestiva sede espositiva sono state ripercorse le tappe dell'attività del barone che, dopo l'invenzione della penna a sfera da parte dell'ingegnere Lesio Biro, intuì che il prodotto doveva essere «migliorato», reso più maneggevole e alla portata di tutti. Per il barone di origine valdostana, emigrato a 18 anni in Francia, fu l'inizio della creazione di un grande impero, del «precursore» dell'era dei prodotti non ricaricabili a basso costo. Un impero oggi passato al terzo dei suoi undici figli, Bruno.

A tutti i prodotti che portano il marchio «Bich», alla pubblicità collegata, ai frammenti e alle citazioni dell'attività del barone è dedicata la mostra. A corollario, opere realizzate a commento dell'esposizione da fotografi, designer, illustratori e artisti: un catalogo con testi di Enzo Biffi Gentili, François Burkhardt e Gillo Dorfles.

L'esposizione, aperta fino al 27 settembre, tutti i giorni dalle 10 alle 19, è anche l'occasione per visitare il castello di Ussel restaurato dalla sovrintendenza per i Beni culturali della Valle d'Aosta e prima volta aperto al pubblico. Risalente alla metà del XIV secolo, il maniero è uno dei pochi esemplari di struttura residenziale e difensiva del periodo medievale, a pianta rettangolare e a volume unico. Il barone Bich lo donò alla Regione nell'83. Il fondatore del marchio «Bich» voleva che l'edificio fosse accessibile al pubblico e rimanesse a testimonianza della storia del «Pays d'Aoste». [sa. bi]

intervento, mense e pasti ■ domicilio, guardia medica, assistenza medico-farmaceutica, telesoccorso. Grazie al concorso delle varie associazioni di volontariato inoltre prevista la consegna a domicilio di generi di varia natura, dai medicinali alla normale spesa, per coloro che non possano provvedervi di persona. Si inoltre organizzate una serie di iniziative per tempo libero, con la creazione di spazi attrezzati ed attività ricreative, educative o di animazione. Al fine di garantire una det-

tagliata informazione su tutte le operanti sul territorio regionale, è stata pubblicata un'utile guida, frutto della collaborazione tra il Dipartimento Affari Sociali e la Regione Piemonte. Uno strumento di consultazione, suddiviso per provincia, ricco di indicazioni pratiche e numeri telefonici degli organismi ai quali rivolgersi per le necessità di assistenza sociale o sanitaria nel periodo delle ferie. L'assessore regionale Giuseppe Goglio spiega che lo scopo è quello di garantire il più ampio utilizzo dei servizi pub-

blici essenziali da parte dei cittadini più esposti ai disagi nel corso del periodo estivo e di favorire la conoscenza delle iniziative di solidarietà predisposte da organizzazioni volontarie e cooperative sociali. Andando infatti a sfogliare la guida si può constatare l'importanza delle associazioni di volontariato, ma anche del coordinamento con le Prefetture, le forze dell'ordine, le Asl, i Vigili del Fuoco e altri organismi presenti sul territorio. La pubblicazione «Estate Serena 1998» si potrà trovare

già dai prossimi giorni presso i maggiori Comuni aderenti all'iniziativa, ma è prevista una distribuzione capillare anche presso i punti di maggiore riferimento per il pubblico: stazioni ferroviarie o di pullman, ospedali, uffici postali, farmacie, uffici di informazione turistica, prefetture. Viene contestualmente attivato un numero verde, 167-118844, al quale ci si può rivolgere da tutto il Piemonte per maggiori informazioni e tutti i servizi compresi nella guida.

Manro Barbero

Prezzi

Bomba

solo venerdì 10 e sabato 11 luglio

Bertolli
OLIO DI OLIVA
lit. 1
5.490

Bresola Punta d'Anca l'etto

3.390
al kg. 33,900

Jocca KRAFT gr. 200

2.390
al kg. 11,950

Pizzottella PREALPI gr. 250

2.190
al kg. 8,760

Carta Igienica TENDERLY 10 rotoli

3.830

A&O

BIELLA - VERCELLI - PAVIA - OCCHIEPPO INF.
IVREA - SANTHIA' - GRIGNASCO - CHIVASSO
LIVORNO FERRARA - BELLINZAGO NOVA
S. MARTIN - MORGEX - COURMAYEUR

... grazie per la vostra scelta

Il bassista Solani è in Italia con la sua band. Appuntamento al bar Cavour

Trio jazz dalla Grande Mela

Vercelli: sabato concerto nel centro storico

VERCELLI. Stefano Solani, contrabbassista vercellese e Fabrizio Sotti, chitarrista di Padova, si sono incontrati l'anno scorso a Manhattan, dove Sotti risiede da almeno un lustro, ed hanno deciso di realizzare qualche progetto musicale insieme. Il sodalizio è partito nella primavera di quest'anno dando il via ad un tour italiano e si completerà con la realizzazione di un compact che prevede anche gite di livello internazionale. Poi Stefano Solani e Fabrizio Sotti torneranno nella Grande Mela per lavorare ad altri progetti, questa volta a stelle e strisce.

Intanto una data del tour italiano vede ritornare il bassista vercellese (insegnante anche al Centro Vercelli Musica) in trio nella città con Sotti alla chitarra ed Alessandro Minetto alla batteria. Saranno in concerto alle 22 di sabato, nel dehors del bar Cavour, in piazza Cavour.

Stefano Solani ha iniziato a suonare professionalmente all'inizio degli anni 80. Tra le sue prime prestazioni su vinile può annoverare la raccolta «Due in uno» per la Esagona con Gianni Dossio al sax, Piero Polzone alla chitarra ed il compianto Gian-



Stefano Solani (da sin.) e Fabrizio Sotti stanno realizzando un cd

carlo Pillot alla batteria. In parallelo con le sue presenze in formazioni di spicco nel panorama jazzistico, ha partecipato a concerti di musica da camera (è stato con l'insieme che ha eseguito in prima assoluta «La funzione de l'Entierro» di G.M. Brusasco nell'abbazia di Sant'Andrea). Lui ha fondato con

altri musicisti l'Orchestra giovanile da camera del Teatro Cavour.

Dopo una lunga serie di concerti (Artic Jazz Band, Tribute Quartet) e le ottime credenziali acquisite al concorso di composizione ed arrangiamento di Barga, Solani, nella seconda metà degli anni 90 si è dedicato

alla sperimentazione fondando il gruppo di ricerca musicale Thoughtless Soundtrack ed incidendo il maggio scorso un compact con il gruppo a nove Avorio.

Quanto a Fabrizio Sotti è cresciuto artisticamente (in Italia e negli Stati Uniti) alla scuola di Joe Diorio, Pat Martino, Mick Goodrick e Pat Metheny. Ha compiuto una rapida carriera, frequentando negli States ambienti musicali di richiamo mondiale, dal '92 a questa parte. Con una sua band ha partecipato ad Umbria Jazz, al Northsea Jazz Festival, al Jazz a Vienne ed al Festival jazz di Montreaux. Tra i cd a suo nome ci sono «Looking For», «Intropective Mood» per la Trial/Bmg e «Standards and More» per la Verve Forecast. Tra le incisioni più recenti un cd con musicisti con cui suona solitamente dall'altra parte dell'Atlantico. Alessandro Minetto, alla batteria durante la serata in piazza Cavour, ha partecipato al Festival du Jazz del Monginevro ed al Festival du Jazz di Orciere. Ha inciso un paio di cd con Giorgio Licalzi.

Giovanni Barbaris

Domani a Biella

Un tributo a Guccini in piazza

BIELLA. Proseguono le iniziative di «Vivibiella», appuntamenti di musica e teatro in centro organizzati dall'assessorato alla Cultura per il periodo estivo. Domani alle 21, in piazza Fiume, un tributo a Guccini, con brani noti e meno noti del cantautore, proposti da Chicco Pollo e Freddy, musicisti conosciuti in ambito locale, che ricorrono alla carriera del cantautore.

Sabato e domenica, invece, la Compagnia dell'albero morto allestirà lo spettacolo «Il circo dell'apocalisse», performance che mette insieme arte, musica e teatro in un programma molto vario: nel pomeriggio di sabato il corteo dei montatori del circo con attrezzi a tendone (dalla «Fons Vitae» a Palazzo Doria) e domenica lo spettacolo, dalle 15 alle 18.

Martedì, invece, la compagnia del Teatro Patatrac proporrà, a partire dalle 21 in piazza Fiume, una serie di monologhi di Stefano Benni. Saranno in scena Pier Paolo Gonnelli, Elena Ceconello, Emanuela Petit, Claudia De Stefanis, Tiziana Fusaro, Veronica Morellini e Annalisa Canova. [f. p.]

A Biella «Differenti sensazioni»

Arte, un Festival di danze e teatro

BIELLA. Domani sera si alzerà il sipario su «Differenti sensazioni», il Festival internazionale delle arti promosso da Comune, Provincia e Regione e organizzato da Stalker Teatro con la collaborazione della Fondazione Pistoletto.

Giunto all'undicesima edizione, «Differenti sensazioni» mette in cartellone una serie di appuntamenti lungo tutto il mese di luglio: giovedì 16, venerdì 17, sabato 18, domenica 19, giovedì 23, venerdì 24, sabato 25 e domenica 26. Oltre a compagnie ospiti e a progetti di produzione aperti al pubblico, verranno presentati gruppi e singoli artisti impegnati nel teatro, nella danza, nella musica, nelle arti visive, nella poesia, che daranno vita a varie forme di spettacolo.

Il debutto, come detto, sarà domani alle 21 alla Fondazione Pistoletto di via Serralunga 27 (ex lanificio Trombetta). La compagnia Stalker Teatro si esibirà ne «Lo zio Pietro, pittore dell'Ottocento», per la regia di Gabriele Boccaccini. Verranno presentati al pubblico i dipinti di Pietro Boccaccini, appunto un pittore dell'Ottocento. Gli spettatori verranno così



Il pittore Pistoletto

coinvolto in un viaggio nel tempo, attraverso il gioco della rappresentazione teatrale, ricreando l'atmosfera del vernissage con personaggi in costume d'epoca. Il tutto in un viaggio romantico e ironicamente consapevole della caducità dell'individuo, evidenziato in uno dei tanti artisti che, con la pittura, ha lasciato traccia del proprio vissuto.

Nell'ambito del Festival anche la settima edizione del settore «Eventi d'arte - spazio performance». [c. gi.]

Il cantante è atteso sabato a Borgovercelli

Rocchetti e gli Anni 70 serata di revival al Globo

BORGOVERCELLI. Dopo tante apparizioni tv sulle frequenze di Quartare Nord nella trasmissione «Piazza Grande», dove cura il settore musicale, Santino Rocchetti si presenterà questa volta dal vivo, per una serata da ballo con la sua formazione capitanata in duo con Gianfranco. Rendez vous sabato sera al Globo.

Sarà come al solito una ripresa torrida lungo un percorso che passerà attraverso i classici degli Anni Sessanta e Settanta fino alla sonorità più calante che offre un grosso spazio ai balli latinoamericani.

Santino Rocchetti aggiunge sempre più ai suoi gloriosi cavalli di battaglia di un tempo (da «Fille di sole» a «Divine»), brani del suo nuovo repertorio scritti in collaborazione con il paroliere gattinatore Alfredo Giliotti. Dopo l'exploit dell'estate scorsa con «Beso tropical» il cantante di Livorno Ferraris ha imboccato la strada giusta, a quanto pare. Tanto che, dopo i due album incisi con nuovi arrangiamenti delle sue canzoni



Santino Rocchetti cura la parte musicale della trasmissione «Piazza Grande» di Quartare Nord

che lo lanciarono come cantante e chitarrista, prevede un ambizioso progetto che prederà il via dopo l'estate. Si tratta di un nuovo album (ed vedrà autore con Giliotti (ed esecutore, naturalmente) di canzoni in spagnolo che saranno lanciate sul mercato iberico a sudamericano.

Per ora ascoltiamo nel suo live, sulla pedana del dancing di zona oltre Sesia.

Nelle altre serate del fine settimana, al Globo suoneranno: domani Ringo Starr e domenica sera Lucy Stella. Il locale apre alle 21,30. [g.bar.]

GIORNO E NOTTE

Borgosesia Trasferite al Regio

La Pro Loco organizza trasferte per assistere, al Regio di Torino, a opere, ad operette ed ai balletti. Ci sarà una trasferta anche per la rassegna estiva delle operette al Sottoriva di Varallo. Calendario e prezzi, telefonare allo 0163.222.85.

Vercelli Ricordando Elettra

All'irish pub Oscar Wilde di via Trino, domani dopo le 22,30 sarà organizzato il «Concerto per Elettra».

Scopello Il concorso musicale

Sabato e domenica si terrà il primo concorso internazionale di musica «Comune di Scopello». Alle 17 di domenica sotto il tendone di piazza Fonderia si svolgerà la finale.

Mosso Santa Maria Jesus Christ, il musical

Sabato sera il sagrato della chiesa parrocchiale si trasformerà in un palcoscenico per ospitare lo spettacolo «Jesus Christ Superstar», proposto dalla compagnia «Carovana».

Lo spettacolo musicale, con i testi tradotti in italiano, racconta l'ultima settimana di vita di Gesù. L'appuntamento è alle 21,15.

Frassineto Po Baby Pozzi allo Smile

Baby Pozzi sarà l'ospite d'onore, dalle 22,30 di stasera, al disco bar Smile. Gestione rinnovata. Info line 0338.59.77.430 o 0347.69.56.866.

Biella L'operetta al Chiostro

Concerto vocale e strumentale domenica alle 18 al Chiostro di San Sebastiano «Dall'opera all'operetta», eseguito dalla corale «Luigi Maria Magis» e dall'Orchestra Filarmonica Biellese, con la partecipazione del baritone Antonio Rasolo. Dirige Emilio Straudi affiancato da Pierangelo Ramella. L'ingresso è libero.

Valdengo Batida party al Jimmy's

Un «Batida beach party» è la proposta del Jimmy's per sabato: una notte sotto le stelle con musica, animazioni e tuffi in piscina.

L'EUROPA DEI GIOVANI AL SOCIALE



Si è conclusa con un grande spettacolo la «Youth conference»

BIELLA. I ragazzi d'Europa hanno salutato la città. Ieri, al Sociale, i 50 giovani arrivati a Biella per la «Youth Conference», hanno presentato il loro grande spettacolo, nato dopo quasi una settimana di lavoro su musica, danza e canto (nella foto di Micheleletti un momento dello spettacolo). Il tema del raduno era appunto l'arte dei suoni, approfondita sotto la guida di insegnanti e musicisti.

I giovani si sono divisi in gruppi, e si sono occupati di computer music come di balli rinascimentali; di cori e di strumenti a percussione. L'appuntamento conclusivo della «Conferenza della gioventù» è stato poi il «Farewell Party», con musiche da discoteca, al Chiostro. La prossima edizione della «Youth Conference», nel '99, si terrà a Bottrop, in Germania. [d. sa.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA

CHIOSTRO DI SAN SEBASTIANO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Dto 21,45 (spettacolo unico). Lire 8000; 5000. Tre uomini e una gamba

MAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

ORION. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

MONTEVERDE

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. CHIUSO PER FERIE.

VERDI

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. CHIUSO PER LAVORI.

SPLENDOR. CHIUSO.

PRIMAVERA. Tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

PARROCCHIALE. CHIUSO.

MONTESANO

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. CHIUSO PER FERIE.

SALA COMUNALE. CHIUSO.

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

ORSA. Tel. (0161) 828.600. CHIUSO PER FERIE.

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

ASTRA. Inf. or. tel. (0161) 257.744. Informaspettacolo tel. (0161) 89.633. CHIUSO PER FERIE.

PRINCIPE. Inf. or. tel. (0161) 258.047. Informaspettacolo tel. (0161) 89.633. CHIUSO PER FERIE.

VIOTTI. Inf. or. tel. (0161) 250.045. Informaspettacolo tel. (0161) 89.633. CHIUSO PER FERIE.

BELVERERE SILEY. Informazioni or. tel. (0161) 215.018. CHIUSO.

LUX. Inf. or. tel. (0161) 213.375. CHIUSO.

TEATRO MANIERI. Via Parini 1. OGGI RIPOSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. (0161) 255.544. CHIUSO.

ROBERTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

ADNA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ADNA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMOROSO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: L'angelo rosso. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,30. Sala 2: L. A. Confidential. Or. 15,30; 19,40; 22,30. Sala 3: Codici Mercury. Or. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommolini 22, tel. 581.71.90. L'angelo rosso. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,30.

CAPITOL v. San Damiano 24, tel. 540.605. RIPOSO.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. G. G. G. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. G. Imperatore. Or. 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Maria della balia degli uccelli. Or. 15,05; 16,15; 20,25; 22,35.

CIAC c. Giulio Cesare 105, tel. 232.028. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO via G. G. 5, tel. 659.71.00. Ci passano i re. Or. 17,15; 19,30; 20,40; 22,30.

DORIA via Garibaldi 9, tel. 542.422. Rinf. e Michele. Or. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Il grande Laberda. Or. 16,15; 18,25; 20,35; 22,45.

ELISEO RUI piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Donde Bracco. Or. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.

ELISEO RUI p. Sabotino, tel. 447.52.41. Breakdown Inseguimento mortale. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 617.16.42. Il destino. Or. 20,22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Arzzone Dream. Or. 19,45; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Jackie Brown. Or. 19,30; 22,30.

ETIOLE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. The Full Monty. Or. 16,15; 18,55; 20,45; 22,40.

FAVO via Po 30, tel. 617.33.23. Il fantasma di Amedeo. Or. 20,30; 22,30.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 395.2057. CHIUSO PER FERIE.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 621.4318. Bruce Brothers. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NELLE SALE DI TORINO

KING via Po 21, tel. 812.59.56. Qualcosa è cambiato. Or. 20,22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. Delfino 88. Or. 20,22,30.

LILLIPUT Via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Conversazioni private. Or. 18,18,10; 20,20; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.263. Titania. Or. 14,45; 21.

MASSIMO UNO v. Moncalieri 8, tel. 817.10.48. Grazie signora Thatcher. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAZZINALE 1 v. Pombia 7, tel. 812.41.73. CHIUSO PER FERIE.

MAZZINALE 2 via Pombia 7, tel. 812.41.73. CHIUSO PER FERIE.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 632.448. CHIUSO PER FERIE.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 632.448. CHIUSO PER FERIE.

REPUBBLICA via XX Settembre 15, tel. 531.406. Sala 1: Arzzone meccanica. Or. 16,17,30; 20,22,30. Sala 2: Il tocco del male. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: Deep Impact. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 4: Film. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. CHIUSO PER FERIE.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.1190. Chiamata oratorio. Or. 18,18,10; 20,20; 22,30.

VALENTINO 1 - Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.05. Strade perdute. Viet. min. 16. Or. 20,22,30.

VITTORIA via Roma 339, tel. 562.1788. L'oggetto del mio desiderio. Viet. min. 14. Or. 16,45; 18,20,15; 22,30.

SCEGLI IL CINEMA

Donde c'è fantasia per la tua fantasia.

**SANREMO********* Royal Hotel**

Corso Imperatrice, 80 - Tel. 0184/5391
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piano bar, piscina, tennis, minigolf, giochi bimbi, palestra, sauna, sala giochi, parrucchiere, parcheggio coperto, cabine alla spiaggia.
Ristorante snack "La Corallina" in piscina da aprile a settembre.
Ristorante "Il Giardino" da giugno a settembre.
Piscina riscaldata con acqua di mare.

SANREMO***** Hotel Belsoggiorno Juana**

Corso Matuzia, 41 - Tel. 0184/667631
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, parcheggio. *Nella grande sala da pranzo si gustano le ottime specialità della casa.*

LOANO***** Hotel Perelli**

Corso Roma, 13 - Tel. 019/675708
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia privata.
Direttamente sulla passeggiata a mare.
Albergatori dal 1830.

LOANO***** Hotel Torre Antica**

Via Isnardi, 1 - Tel. 019/675714/82
Ristorante, TV, telefono, dehor, bar, biliardo da carambola, spiaggia convenzionata.
Divertimento garantito dalle splendide serate organizzate nella mini discoteca dell'hotel.

SANREMO***** Hotel Beau Rivage**

Via Trento-Trieste, 53 - Tel. 0184/505025
Ristorante, TV, telefono, terrazza, ascensore, giardino, spiaggia.
Centralissimo, direttamente sul mare, cucina accurata.

LOANO***** Hotel Londra**

Via Aurelia, 21 - Tel. 019/669663
Ristorante, bar, TV, telefono, giochi bimbi, spiaggia convenzionata, parcheggio. *Vicinissimo al mare.*

SANREMO***** Hotel Villa Sylva**

Via Garbarino, 2 - Tel. 0184/509801
Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, uso cabina e doccia alla spiaggia gratis, tessera ingresso Casinò gratuita.
Una villa di fine '700: classica, romantica, tranquilla.

SANREMO***** Hotel Ariston Montecarlo**

Corso Mazzini, 507 - Tel. 0184/513655
Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, parco, bar, piscina, ping-pong, noleggio biciclette, minibus, parcheggio coperto.
Panoramico con vista sul golfo, moderno fronte mare, cucina rinomata. Banchetti.

ARMA DI TAGGIA****** Hotel Vittoria**

Via S.Erasmo, 1 - Tel. 0184/43435-6-7
Ristorante, TV, telefono, frigo, parco, terrazza, bar, piscina, pedalò, cabine, parcheggio coperto, minibus.
Ristorante e bar sulla bella spiaggia al centro della Riviera dei Fiori.

ALASSIO***** Hotel Ideale**

Via Dante, 45 - Tel. 0182/640376
Ristorante, telefono, bar, spiaggia privata.
Centrale e vicino al mare.

SANREMO****** Grand Hotel Des Anglais**

Corso Imperatrice, 80 - Tel. 0184/667840
Il Grand Hotel & Des Anglais non è solo un albergo, ma una rappresentazione storica di quella che ancor oggi, nostalgicamente, viene chiamata "la belle Epoque".

È una memoria vivente del passato di Sanremo, ma è anche un esemplare di un preciso momento nella evoluzione dei gusti e degli stili, che - non a caso - ancor oggi riceve il migliore dei riconoscimenti, l'apprezzamento e la simpatia dei mille e mille ospiti che nel secolo trascorso hanno goduto della sua ospitalità.

SANREMO****** Hotel Festival**

Via XX Settembre, 45 - Tel. 0184/533466
Ristorante, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, bar. *A due passi dalla spiaggia, dal porto turistico e dal centro.*

ARMA DI TAGGIA***** Nuovo Hotel Diana**

Via Aurelia, 233 - Tel. 0184/448531
Ristorante, TV, telefono, bar.
A soli 4 km da Sanremo. La fermata dei pulmann è proprio davanti all'hotel.

ALASSIO***** Hotel Tirreno**

Passata Cadorna, 24 - Tel. 0182/642474
TV, telefono, frigo, spiaggia privata, bar. *Direttamente sul mare.*
Immersioni subacquee organizzate.

SANREMO***** Hotel Franci's**

Corso Raimondo, 73 - Tel. 0184/531362
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza. *Vicino al mare, ospitalità calda e squisita, servizio impeccabile per un soggiorno tranquillo e divertente.*

ARMA DI TAGGIA***** Hotel Roma**

Via della Cornice, 10 - Tel. 0184/43076
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, parcheggio coperto. *Sala banchetti.*
Squisita cucina tipica regionale.

ALASSIO***** Hotel Aida**

Via F.Gioia, 25 - Tel. 0182/644085
Ristorante, TVsat, telefono, frigo, parco privato, bar, giochi bimbi, noleggio biciclette, parcheggio.
Servizio di colazione a buffet nel giardino.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

Oggi la presentazione dei tre neoacquisti Rigo, Bresciani e Polverini. Attese altre novità

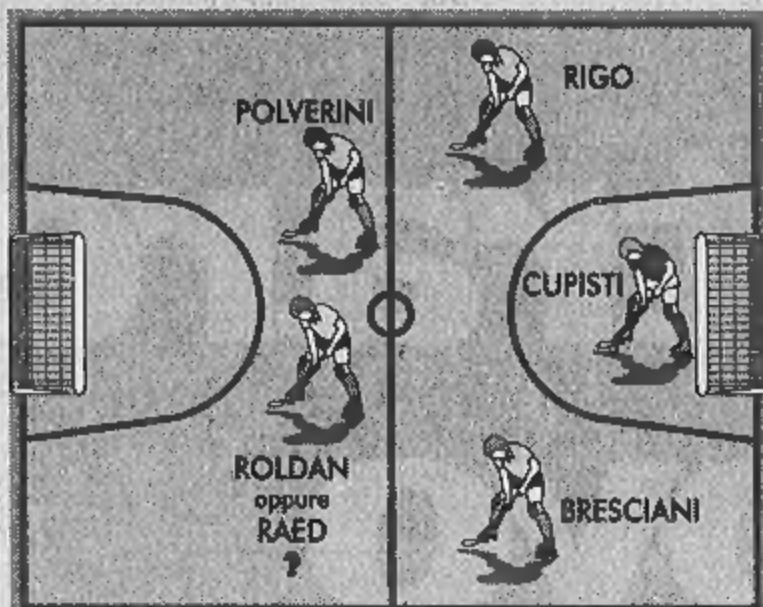
L'Amatori manda in pista il Dream Team

Vicine alla conclusione le trattative con Roldan e Raed

VERCELLI. Questa mattina da «Vittorio pasticceria», cuore pulsante del tifo gialloverde verranno idealmente posti i primi tasselli del nuovo Amatori. Le stesime d'angolo d'una squadra chiamata a ripetere e migliorare la gesta di quel team altrettanto straordinario che quest'anno ha mancato d'un soffio scudetto e Champions League, si chiamano Franco Polverini, Pierluigi Bresciani e Dario Rigo.

Un tris d'assi che già comincia a fare sognare i tifosi anche perché a stretto giro di posta sono previsti gli arrivi di altri elementi (Roldan, Raed e, magari, Piscitelli e Perin). «Avevamo promesso di ricostruire un grande Amatori - spiega il presidente Piccioni - e pensiamo di esserci riusciti anche se mancano ancora alcuni tasselli per completare l'opera».

Dunque l'Amatori sta prendendo corpo: tra i pali Sandro Cusi; tra i difensori primari l'estremo difensore toscano ha dimostrato di essere ancora tra i migliori portieri in Italia (e non solo se è vero che sino all'ultimo è stato in lizza con lo spagnolo Llavera in Champions league). In difesa l'accoppiata Rigo-Bresciani non dovrebbe far rimpiangere il duo Crudeli e Gonella. Rigo è un giocatore d'esperienza, con alle spalle scudetti in serie nel



Roller Monza e Novara, oltre al mondiale vinto con la Nazionale a Wuppertal.

Pierluigi Bresciani è un'altra vecchia conoscenza dell'hockey italiano per la sua lunga militanza in club prestigiosi: a Vercelli cercherà finalmente di conquistare il titolo italiano e, perché no, la consacrazione europea.

In attacco per il momento c'è il solo Polverini: altro azzurro vincitore del titolo iridato, con trascorsi di goleador a Salerno e Prato. Dovrebbe essere la

spalla ideale di Roberto Roldan sempre più vicino all'Amatori. Il tesseramento dell'argentino come «comunitario» grazie alle cinque stagioni trascorse nel Barcellona, potrebbero spalancare le porte per il ritorno di Osvaldo Raed che, a quel punto, sarebbe l'unico straniero. La caccia è poi aperta anche per Piscitelli e Perin.

Insomma per il riconfermato mister Caricato, dopo un torneo trascorso all'insegna dell'emergenza, non ci sarà che l'imbarazzo della scelta. [p. m. f.]

Torazzo ritorna «a casa»

Il neo ds: c'è l'atmosfera giusta per vincere in Italia e all'estero

VERCELLI. Con Gianni Torazzo ritorna a casa un pezzo di hockey vercellese. Il neo direttore sportivo gialloverde, infatti, è stato uno dei pionieri di questa disciplina. Quando l'Amatori s'affacciava per la prima volta in serie A all'inizio degli Anni Settanta, Torazzo era uno dei punti fermi della squadra, divenuta con il tempo una figura leggendaria come Tarchetti, i fratelli Rista, Borsio, Innocenti, Mottaran e Costa. Anche nelle stagioni successive, nella spola tra il massimo campionato e la cadetteria, Torazzo era sempre presente in pista o dalla balaustra a incitare i propri compagni.

Allora si giocava nella pista all'aperto del «ciccolino», talvolta inadeguato per contenere tutti i tifosi, gli avversari erano in tanti. E di trofei Torazzo ne ha vinti: dall'Amatori al Roller Monza per finire al Novara. Scudetti, Coppa Italia, Coppa delle Coppe e Coppa Cers: tutto tranne la Champions League, trofeo stregato per i club italiani che, forse ha spinto Torazzo verso i gialloverdi: «L'essere riusciti a organizzare la "final four" strappandola al Novara è stato un segnale sulle reali e concrete ambizioni della di-

rettoria vercellese».

E Torazzo da personaggio «vincente» ha voluto tentare questa scommessa. «Qui ci sono tutti gli ingredienti per costruire qualcosa d'importante: dirigenti competenti e disposti a raggiungere grandi traguardi e una tifoseria semplicemente splendida». I primi tasselli sono già arrivati: Bresciani, Rigo e Polverini. Altri se ne aggiungeranno: Roldan, Raed, forse Piscitelli e, nel 2000 i gemelli Michielon. Ma il sogno di Torazzo era quello legato al ritorno di Martinazzo: «Come immagine sarebbe stato per la società un colpo non indifferente».



Il direttore sportivo Gianni Torazzo

genza vercellese».

[p. m. f.]

Tennis

La Pro Vercelli in finale il biellese Cotto azzurro

La formazione femminile dell'At Pro Vercelli sarà impegnata sabato e domenica a Pinerolo nella finale regionale di Coppa Italia. Le vercellesi hanno superato nei quarti il Jolly Catalupa 2-1. Decisivo il successo di Rita Pinto e Rossella Giulianini nel doppio di spareggio. Oltre al titolo piemontese in palio anche l'ingresso al tabellone Nazionale al quale accederanno tre delle quattro finaliste. Intanto il biellese Nicolò Cotto si è prontamente consolato per l'eliminazione al secondo turno del torneo di tennis di Terni. Il giovane tennista è stato convocato dalla federazione per partecipare con la squadra azzurra alla coppa Borotra. [r. s.]

Boccia

Da domenica in città i tricolori a quadrette

Organizzati dalla sezione biellese dell'Univ, si disputeranno domenica, sui campi del bocciodromo comunale, i campionati italiani a quadrette. Gli incontri si inizieranno a partire dalle 8.30. [w. d. b.]

Tiro con l'arco

Bene gli arcieri della Vat nella prova di Carcare

Mentre si avvicinano i campionati italiani gli arcieri della Vat continuano a stupire. A Carcare si è tenuta una prova individuale di «hunter & field». Andrea Sanelli si è imposto nell'arco olimpico Ragazzi, mentre Gianni Corallini è giunto terzo nell'arco nudo veterani, una delle competizioni più ostiche e impegnative. [p. m. f.]

ATLETICA

Incoraggiante 4° posto di Pasquato nei 100. A Torino magnifica Cristina Pozzo

Fariolotti, un «over 60» tutto d'oro

Bene i vercellesi ai campionati italiani Libertas

VERCELLI. La Libertas torna dagli italiani di Gubbio con un bottino decisamente lusinghiero: un primo posto, quello del veterano Pier Giovanni Fariolotti che si è imposto nei 5 mila metri over 60. Ma è stata tutta la formazione vercellese, guidata nella spedizione umbra dal presidente Gianni Zarino, a brillare: «Siamo riusciti a piazzare cinque atleti nei primi dieci - spiegano i tecnici - con prestazioni individuali decisamente interessanti».

Alla manifestazione hanno preso il via oltre seicento atleti Libertas, provenienti da ogni parte d'Italia. Nella categoria «Allievi» bella prova per Stefano Pasquato nei 100 metri. Dopo aver superato le batterie eliminatorie, il velocista della Libertas è giunto quarto nella finale con il «crono» di 11"4 a pochi centesimi dal podio. Una prestazione positiva che conferma le doti di Pasquato in una delle specialità più affascinanti e difficili dell'atletica.

Nella stessa categoria quinto posto per Giada Bergamasco (400 metri) nonostante una forte la-



I vercellesi della Libertas Atletica che hanno preso parte ai campionati di categoria a Gubbio

ringite. Buoni risultati anche per Lorenzo Fantone nel lungo e Andrea Bassi nei 400.

Tra i «Cadetti» i portacolori della Libertas Valentina Finocchiaro (salto in lungo) e Christian Crudo (salto in alto) hanno raggiunto l'obiettivo d'inserirsi tra i primi dieci. Quindi l'oro di Fariolotti a completare il trionfo

della Libertas allenata da Giancarlo Fantone.

«Speriamo che questi piazzamenti servano ad avvicinare i giovani all'atletica - spiegano i responsabili del team vercellese - così da poter affiancare altri giovani a queste nostre promesse».

A Torino si sono invece disputati gli «assoluti» Promesse e Ju-

nior. In evidenza gli atleti dell'Ug Biella: Cristina Pozzo ha vinto gli 800 metri giungendo terza sui 1.500; secondo posto per Cristina Gamba (salto in alto) e Monica Achiluzzi nei 100 ostacoli e nell'asta.

Nel giavellotto argento per Patrizia De Curti e bronzo per Tiziana Genta del Santhia. [p. m. f.]

CORSA IN MONTAGNA

Tra gli «Amatori»

Nono posto per Seto agli Europei

BORGOSIESA. Dopo l'ottimo risultato ottenuto nel campionato italiano di montagna estrema, dove si classificò ottavo, è ancora un piazzamento di tutto rispetto quello conquistato dal valesiano Marco Seto all'Europeo di corsa in montagna disputato al Sestriere.

L'atleta di Borgosesia ha chiuso al nono posto della categoria «Amatori» completando in 43 minuti netti la distanza di otto chilometri. La gara, che era organizzata con formula open, ha visto al via le rappresentative nazionali (quattro atleti per squadra) di ventiquattro paesi, oltre a una settantina di corridori individuali fra cui appunto c'era il valesiano. L'Italia ha vinto il titolo continentale a squadre sia in campo maschile che femminile.

Seto, portacolori dell'Amatori Sport di Serravalle, è ora atteso dall'appuntamento a Cervinia con il campionato del mondo degli skyrunkers di chilometro in verticale (un km di dislivello per due mezzi di lunghezza). [p. q.]

CICLISMO

Domenica la gara sulle strade biellesi

E' sfida tra i big al «Broglia Marzè»

SOPRANA. Si corre domenica il trofeo «Broglia Marzè», gara ciclistica per dilettanti giunta alla undicesima edizione. La prova, riservata alla categoria «Under 23», è una delle più impegnative del panorama nazionale, strutturata su un percorso di 120 chilometri con arrivo sulla dura salita che porta al rifugio La Sella di frazione Baltigati di Soprana. L'organizzazione è del Pool Cossato.

Al via sono attesi un centinaio di atleti, fra i migliori interpreti del ciclismo dilettantistico del Nord Italia. Il programma della gara, valida anche quale «Gran premio Lanificio Campore», prevede il via alle 13.15 con il trasferimento dal rifugio a Ponzzone, da dove sarà data la partenza ufficiale. Il percorso si snoda poi su un circuito sulle strade della Valsessera, fra Crevacuore, Pray e Coggiola, che gli atleti ripeteranno sei volte.

I corridori si dirigeranno poi verso la salita della Coggiolasca per raggiungere Curino e gli impegnativi strappi di San Bono-

mio e quindi transitare una prima volta dal rifugio La Sella. Nuovamente Ponzzone, bivio della Fagnana, Crevacuore, Pray, Coggiola, Ponzzone, per affrontare la salita conclusiva. L'arrivo è previsto intorno alle 16.30.

La gara di Soprana si è sempre dimostrata un ottimo banco di prova per atleti in attesa di passare al professionismo: nelle dieci prove sinora disputate lo confermano i successi ottenuti da Sergio Barbero, Andrea Paluan, Stefano Garzelli (fresco vincitore del Giro della Svizzera a tappe) e Valentino Fois.

Cercheranno di seguire le loro orme, fra gli altri, il biellese Denis Lunghi (Team Colpack), vice campione italiano, campione lombardo e grande protagonista al recentissimo Giro d'Italia dei dilettanti, Salvatore Cirasola (Girardengo Alplast), campione piemontese, l'altro biellese Marco Feruglio (Viris Vigevano), le cui società hanno già tutte confermato la loro partecipazione alla gara di domenica. [p. q.]

BABY POZZI

OGGI INAUGURAZIONE NEW-SMILE CON BABY POZZI

Da giovedì 9 luglio BABY POZZI

ed altre artiste di fama internazionale

con spettacoli d'eccezione

dalle 22,30 a Frassineto Po (AL) uscita autostrada Casale M.to Sud (AL)

P.zza Vittorio Veneto n° 5

Lo SMILE cambia gestione

a favore di tutti coloro che apprezzano la bellezza femminile

Disco bar e aria condizionata.

Infoline: 0338-5977430 oppure 0347-6956856

Ogni settimana un programma di artiste diverso

Numero Verde

167-269 269

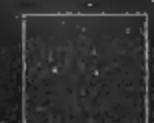
Come entrare nel nuovo millennio un po' più comodamente degli altri.

Nel prossimo millennio i viaggi saranno tutti virtuali e i pagamenti cibernetici? Forse sì, forse no. Di sicuro, oggi in autostrada già trovate quattro comodi sistemi di pagamento automatizzati: **Viacard** per eliminare il problema del contante al casello, **FastPay** per chi vuole usare tessere bancomat abilitate, **Carte di Credito** per posticipare i pagamenti, e **Telepass**, il sistema telematico di pagamento, con addebito diretto sul conto corrente bancario. Viacard, FastPay, Carte di Credito, Telepass: quattro sistemi diversi di pagamento perché gli oltre 650 milioni di automobilisti che percorrono ogni anno i circa 3.000 chilometri della nostra rete hanno esigenze diverse, anche nei pagamenti.

N.B. Le carte di pagamento multifunzione (credito/debito) attualmente sono accettate nella modalità credito.

**Cominciando
ad uscire
dall'autostrada
con Viacard,
FastPay,
Carte
di Credito,
Telepass.**

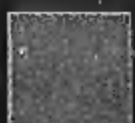
**SISTEMI AUTOMATIZZATI DI PAGAMENTO.
TANTI, COMODI, FACILI.**



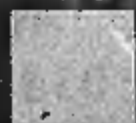
Viacard



FastPay



Carte di Credito



Telepass

autostrade

www.autostrade.it